

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 22 DICEMBRE 2020.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 22 dicembre 2020, n. 78:

Nota di aggiornamento al DEFR 2021. Approvazione ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 1/2015.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Vista la risoluzione 15 marzo 2017, n. 47, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma regionale di sviluppo (PRS) 2016 – 2020;

Vista la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;

Vista la deliberazione 30 luglio 2020, n. 49, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 1/2015, la nota di aggiornamento al DEFR 2021, adottata e trasmessa al Consiglio regionale unitamente alla proposta di bilancio, è approvata nell'ambito della sessione unica di cui all'articolo 18, comma 5, della l.r. 1/2015;

Vista la nota di aggiornamento al DEFR 2021 di cui all'allegato A ed i suoi allegati "Rapporto generale di monitoraggio strategico 2020" (Allegato 1a) e "Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 Dlgs 175/2016)" (Allegato 1b), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Visto il parere favorevole della Conferenza permanente delle autonomie sociali, espresso nella seduta dell'11 dicembre 2020;

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali, espresso nella seduta dell'11 dicembre 2020;

Visto il parere favorevole della Commissione per le pari opportunità, espresso nella seduta dell'11 dicembre 2020;

Visti i pareri favorevoli delle commissioni consiliari permanenti Terza, Seconda e Quarta, e Quinta espressi rispettivamente nelle sedute del 15, 16 e 17 dicembre 2020.

Delibera

di approvare la nota di aggiornamento al DEFR 2021, allegato A alla presente deliberazione, comprensiva degli allegati Rapporto generale di monitoraggio strategico 2020 (Allegato 1a) e Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 Dlgs 175/2016) (Allegato 1b).

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

REGIONE TOSCANA



**DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
REGIONALE 2021
NOTA DI AGGIORNAMENTO**

<p style="text-align: center;">DEFR 2021 NOTA DI AGGIORNAMENTO</p>
--

INDICE DEL DOCUMENTO

1. Le previsioni economiche.....	4
2. Le priorità regionali.....	10
3. Il quadro finanziario regionale	20
4. La manovra per il 2021	49
5. Indirizzi agli Enti dipendenti e alla Società partecipate	54
6. Piano di razionalizzazione delle Società partecipate	57

Allegato 1a Rapporto generale di monitoraggio strategico 2020

Allegato 1b Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 Dlgs 175/2016)

1. Le previsioni economiche

Tendenze recenti dell'economia Toscana

Immediatamente prima che arrivasse il Covid-19, le stime per il 2020 indicavano per l'Italia un indebolimento della congiuntura economica con una crescita del PIL attorno allo 0,5%. Per la Toscana si prevedeva una dinamica del tutto analoga in un contesto quindi di diffusa stagnazione per il nostro paese. Il Covid-19 ha alterato questo quadro in modo sostanziale e le pur deboli prospettive di crescita attese per il 2020 si sono trasformate rapidamente nella certezza di una nuova profonda recessione ben più grave di quella avvenuta nel biennio 2008-2009. Una crisi, quindi, senza precedenti, con conseguenze inedite sui comportamenti, tali da modificare le nostre aspettative. Oggi siamo in grado di conoscere la traiettoria della produzione industriale nei primi 9 mesi dell'anno e quella delle esportazioni estere relativamente al primo semestre, nonché alcune informazioni sul mercato del lavoro.

Per quanto riguarda le esportazioni estere l'impatto della pandemia è stato evidente e in crescita con il passare dei mesi. In particolare, al netto delle vendite estere di metalli preziosi e di prodotti della raffinazione petrolifera, l'export della regione si è ridotto nel primo trimestre del 2020 del 5,7%, un risultato influenzato soprattutto dalla debolezza delle principali economie asiatiche, le prime ad essere colpite dalla diffusione della pandemia. Il mercato europeo nei primi mesi dell'anno non aveva mostrato segni altrettanto allarmanti, dal momento che le economie dell'UE non avevano ancora pienamente risentito dell'epidemia. È quindi nel secondo trimestre che l'impatto del Covid-19 si è manifestato in modo evidente: l'Italia nel suo complesso ha lasciato per strada circa un quarto del valore delle vendite estere rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

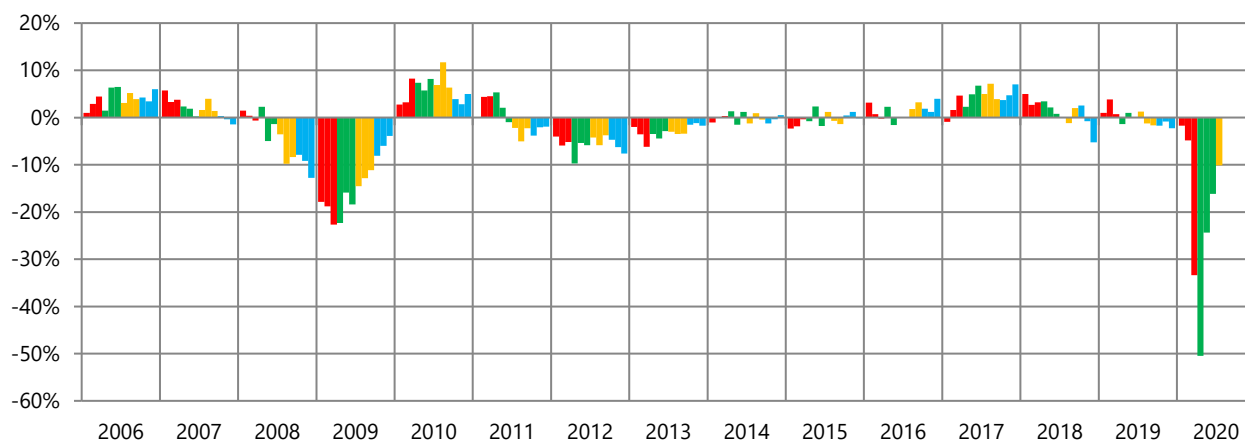
Rispetto a questo andamento, la Toscana ha fatto, in aggregato, anche peggio. Al netto dei metalli preziosi, la contrazione delle vendite è arrivata al -38,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, molto al di sotto della media nazionale. La forte flessione ha riguardato quasi tutti i comparti produttivi. A fare eccezione sono state le produzioni di beni essenziali: prodotti farmaceutici, carta e prodotti dell'industria agro-alimentare su tutti. La domanda interna -sia quella proveniente dalle altre regioni che quella direttamente espressa all'interno del territorio toscano- come era facile attendersi, visto il lockdown di marzo e aprile, ha risentito del virus in modo pesante fin da subito, colpendo in modo particolare quelle attività in cui il rischio del contagio era maggiore.

La conseguenza è stata che la produzione industriale della regione nei primi quattro mesi dell'anno si è contratta più di quella nazionale (-21,9% nel primo quadrimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, contro il -18,6% dell'Italia). Nei due mesi di lockdown, infatti, vi è stato un progressivo ridimensionamento della produzione dell'industria che ha portato quasi ad un dimezzamento dei volumi prodotti a livello regionale. Un dato che in parte ci si poteva attendere vista la piena operatività dei vincoli normativi, soprattutto nel mese di aprile, ma che nondimeno desta molta preoccupazione sulla tenuta del nostro sistema produttivo.

Il problema per la nostra regione però è iniziato, in termini di produzione industriale, già prima della segnalazione dei primi contagi nel nostro Paese. Il dato relativo a gennaio e, in modo ancor più evidente, quello di febbraio infatti indicavano già una frenata del manifatturiero toscano legata probabilmente al crescente grado di dipendenza dalle importazioni di beni intermedi provenienti dalla Cina. I successivi andamenti sono stati la conseguenza della chiusura di molte attività durante il lockdown e delle successive parziali riaperture: complessivamente nei primi tre trimestri dell'anno la caduta è stata del 17%, ben più alta della media nazionale (-13%).

Questo in gran parte è dipeso da una composizione settoriale del sistema toscano che di fatto, rispetto alla media italiana, risulta più specializzata proprio in quelle parti del sistema che maggiormente hanno sofferto la chiusura iniziale (la moda in particolare), nonostante la tenuta di altri settori come l'alimentare e il farmaceutico

Indice della produzione industriale regionale. Dati mensili
Variazioni tendenziali



Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Un risultato del tutto analogo lo si riscontra anche nel mondo dei servizi privati. Stando alle stime di IRPET nei primi sei mesi dell'anno il fatturato complessivamente registrato da questo comparto ha avuto una flessione del 19% rispetto al primo semestre 2019. Non sono ancora disponibili i dati dei mesi estivi, ma è lecito attendersi che non vi sia stato un recupero dei livelli perduti ma, al contrario, vi sia stato un ulteriore aggravio della situazione soprattutto per effetto del calo di presenze turistiche straniere.

Il calo della produzione industriale da un lato e quello dei servizi dall'altro ha avuto un pesante contraccolpo nel mercato del lavoro che, nel corso del *lockdown*, si è manifestato perlopiù con un blocco delle assunzioni e la chiusura di molte posizioni a termine. Dal mese di maggio, con il ripristino delle attività e degli spostamenti, l'andamento dell'occupazione ha mostrato un profilo stazionario e caratterizzato dal corposo ingresso dei lavoratori dipendenti in regime "eccezionale" di CIG. Nel complesso il saldo tra le entrate e le uscite ha portato ad una riduzione dello stock di lavoratori che a fine maggio aveva raggiunto circa 53mila addetti rispetto a quanto osservato alla stessa data nel 2019.

I mesi successivi, come detto hanno progressivamente portato ad un ritorno verso la normalità dei comportamenti che ha fatto sperare in un rapido e visibile impatto sul mercato del lavoro. Nulla però è accaduto in questo senso e solo la stagione del turismo balneare ha prodotto occupazione in misura sensibile, occupazione che però è destinata a cessare tra settembre e metà ottobre. La fine di giugno ha visto inoltre, come tutti gli anni, la chiusura dei contratti a termine della scuola, in misura pari al numero di posti di lavoro creati nelle aree costiere della regione. L'unico settore che, tra giugno e agosto, ha un numero di dipendenti superiore ai livelli del 2019 è quello delle costruzioni, a seguito della ripartenza di attività quali i cantieri anti-dissesto idrogeologico o per l'edilizia residenziale pubblica, scolastica e penitenziaria, ma il suo contributo positivo è troppo piccolo per influenzare il risultato complessivo. Al 31 agosto, quindi, il numero totale di dipendenti in regione era allo stesso livello di fine aprile 2020.

Il mercato del lavoro è il principale veicolo di distribuzione dei redditi alle famiglie ed è per questo che un suo indebolimento comporta una tendenziale fragilità nella posizione reddituale di alcuni individui. Nella percezione comune e nella narrazione mediatica iniziale il Covid-19 era sembrato in grado di produrre un danno economico distribuito in modo equo tra la popolazione, con effetti negativi diffusi su tutta la popolazione senza differenze, se non quella anagrafica. In realtà, la pandemia e le conseguenti

misure di *lockdown* e distanziamento adottate potrebbero finire per inasprire le disuguaglianze economiche e sociali preesistenti.

Quadro macroeconomico tendenziale 2020-2023

La chiusura dell'anno in corso

Prima che la seconda ondata epidemica colpisse di nuovo il paese, ci si affidava all'ipotesi di un progressivo ritorno al pieno utilizzo degli impianti produttivi entro la fine dell'anno. Si assumeva inoltre che il comportamento dei consumatori tornasse gradualmente alla normalità, che non risentisse cioè di effetti persistenti in termini di sfiducia verso il futuro. Erano, poi, state prese in considerazione le misure varate entro maggio e agosto da parte del Governo e che ammontavano, in termini di maggior indebitamento netto, ad una cifra, su scala nazionale, di circa 100 miliardi di euro, infine si era assunta l'ipotesi di un rifinanziamento completo della CIG almeno fino a fine anno.

Al di là di queste ipotesi *ad hoc* gli scenari maggiormente diffusi tra i previsori internazionali hanno indicato, fino a qualche settimana fa, una evoluzione del commercio internazionale che nel corso del 2020 avrebbe dovuto portare ad una contrazione degli scambi del 12% in termini reali, a cui si sarebbe aggiunto un calo delle presenze turistiche straniere tale da portare nelle casse del sistema produttivo regionale qualcosa come 4 miliardi in meno solo nel 2020 in termini di minori consumi turistici (assumendo un cambio euro-dollaro pari a 1,10).

In realtà rispetto a questo scenario le cose sono in parte peggiorate col nuovo diffondersi della pandemia per cui le previsioni che si facevano solo poche settimane fa anche sulla Toscana si sono aggravate con un calo del PIL del 13,6% (contro il precedente -11%). Tutto questo determinerà una pesante contrazione delle ore lavorate all'interno delle aziende. In effetti si stima che a fine anno la contrazione delle unità di lavoro, una misura che esprime proprio il volume dell'impiego di ore lavorate, sarà simile a quello del PIL (quindi circa il 13%). Ovviamente non è detto che ciò porti ad una pari riduzione delle persone occupate, visto che le imprese si potranno avvalere della CIG e comunque potrebbero ritenere utile mantenere il lavoratore con l'obiettivo di evitare i costi connessi con la selezione e formazione di un nuovo dipendente una volta che l'attività tornasse a volumi precedenti.

E' chiaro però che a fronte di un minor impiego del fattore lavoro il livello dei redditi derivanti dal lavoro dipendente rischia di essere pesantemente compresso; non solo, ma è maturata anche l'aspettativa di un reddito più contenuto anche per l'immediato futuro. Questo porterà nel breve termine le famiglie a contrarre i livelli di spesa in modo ancor più marcato di quanto non accadrà per i redditi stessi. Il tutto giustifica la previsione di una flessione dei consumi interni (comprendenti anche quelli dei turisti) che per la Toscana, nel 2020, sarà del -12,4% (rispetto ad una media nazionale del -8,3%).

La caduta che si prevede per il complesso degli investimenti effettuati nella regione nel 2020 è stimata nel -16,9% in linea con quanto ci si attende anche a livello medio nazionale. Si tratta di un dato di particolare rilevanza perché, da un lato, ridimensiona ulteriormente una domanda aggregata già drammaticamente colpita dalle limitazioni nei consumi e, dall'altro, rappresenta una pesantissima battuta d'arresto nella costruzione del sistema produttivo di domani. Di fronte ad un invecchiamento del sistema produttivo e al suo ridimensionamento un fardello come quello qui indicato determinerà una ulteriore contrazione della capacità produttiva, peraltro già ridimensionata nel decennio precedente.

In questi ultimi dieci anni la Toscana si è contraddistinta per risultati assai positivi sui mercati internazionali. Il modello di crescita è stato particolarmente orientato a sfruttare la domanda dove essa si trovava, con balzi in avanti di vari settori che progressivamente si sono affermati, dalla meccanica alla pelletteria, per arrivare alla chimica e alla farmaceutica. Il contributo delle esportazioni è stato determinante per affrontare la doppia crisi che ci ha colto dal 2008 in poi ma, in questa situazione, la caduta della domanda mondiale, dovuta al susseguirsi di *lockdown* che hanno caratterizzato, con il

passare delle settimane, le varie economie, ha prodotto esattamente l'effetto contrario. La Toscana quindi sta andando nell'anno in corso verso una considerevole flessione delle esportazioni estere. Un dato questo che è in linea con il risultato medio nazionale ma, proprio per effetto della forte apertura dell'economia regionale, ancor più impattante rispetto a quanto mediamente accadrà nel resto del paese.

Come già ricordato le previsioni sono quindi inevitabilmente peggiorate con la recrudescenza del virus e vedono una caduta del PIL del 13,6%, più di un punto e mezzo percentuale del dato medio nazionale (le stime IRPET per l'Italia a causa della recrudescenza del virus sono peggiori di quelle sia di Ecfm che del governo). Questo non deve sorprendere perché le due componenti della domanda finale maggiormente colpite da questa emergenza –ovvero le esportazioni ed il turismo- sono anche quelle su cui la Toscana vanta da tempo una maggiore presenza, tanto da avergli garantito, anche negli anni più recenti, risultati migliori di quelli del resto del paese.

CONTO RISORSE E IMPIEGHI. 2020.
Tasso di variazione %. Prezzi costanti

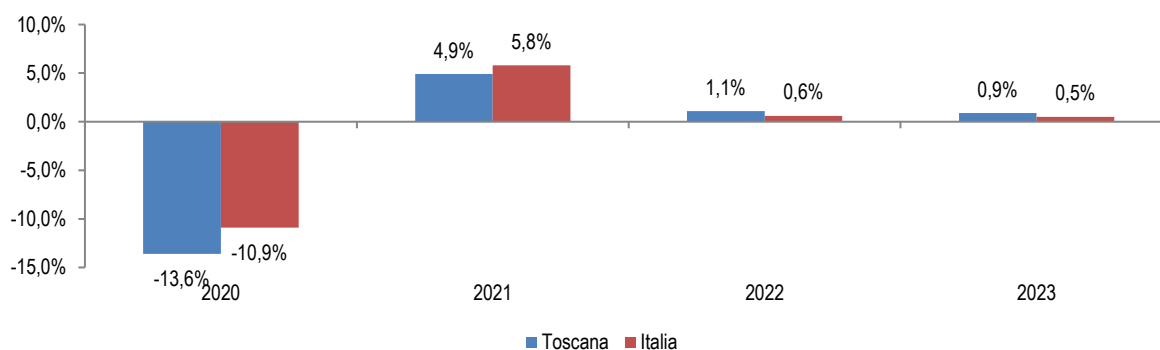
	Toscana	Italia
Consumi delle famiglie (interni)	-12.4%	-8.3%
Spesa per consumi della PA	1.4%	1.4%
Investimenti fissi lordi	-16.9%	-14.1%
Esportazioni	-11.6%	
di cui estere	-27.9%	-25.0%
Importazioni	-20.5%	
di cui estere	-13.0%	-18.9%
PIL	-13.6%	-10.9%

Fonte: elaborazioni da modello macroeconomico IRPET

Le attese per il 2021-2023

Spostando l'attenzione al 2021-2023, l'ulteriore rallentamento dovuto alla seconda ondata di contagi, potrebbe trascinarsi anche nei primi mesi del prossimo anno in cui si prevede in ogni caso un significativo "effetto rimbalzo" pari a circa il 5% del PIL per la Toscana. Dopo un marcato -anche se solo parziale- recupero post-Covid, i due anni successivi dovrebbero però portare ad un progressivo rallentamento della dinamica di ripresa posizionandosi già nel 2022 su di un tasso di crescita pari circa all'1%. L'incertezza nelle previsioni, in questi casi, deriva non tanto dalla evoluzione della domanda finale quanto dalla capacità del sistema di farvi fronte, dal momento che la lunga e acuta fase recessiva potrebbe avere spinto alcune imprese a dismettere la propria attività. In altre parole la preoccupazione al momento riguarda proprio la possibilità che gli effetti diretti e indiretti di questo virus generino un aumento della mortalità d'impresa e, per ragioni quasi speculari, una contrazione del tasso di natalità di nuove aziende. Non è un caso che proprio su questo punto si concentrino molti degli interventi del governo nazionale e regionale nel tentativo di garantire ristori alle imprese maggiormente danneggiate e in taluni casi sostenere anche la nascita di nuove imprese.

TASSO DI CRESCITA DEL PIL PREZZI COSTANTI.
Variazione in punti percentuali



Fonte: elaborazioni da modello macroeconomico IRPET

La ragione dell'incertezza, di fronte a processi selettivi determinati da agenti esogeni all'economia come è quello attuale, è legata anche al fatto che è difficile comprendere quali siano le cause che potrebbero stare alle spalle della scelta di dismettere la propria attività, ovvero quali imprese potrebbero esserne coinvolte. Se ad esempio a chiudere fossero imprese caratterizzate da un ritmo passato di investimento più pronunciato rispetto alla media, perché potenzialmente più sensibili ad uno shock che andasse ad irrigidire i mercati finanziari, il tasso di crescita potenziale dell'economia potrebbe subire un duplice contraccolpo: si ridurrebbe il capitale produttivo una tantum con la conseguenza di collocarci su un sentiero di crescita spostato verso il basso; si avrebbe poi anche una contrazione del ritmo di investimento e, se questo fosse anche semplicemente nella misura di un punto percentuale, si avrebbe un impatto sul ritmo di crescita potenziale dell'economia che potrebbe tradursi per la Toscana in un -0.1/0.2% all'anno rispetto al ritmo strutturale di crescita contenuto nello scenario di base (e che si stima attorno al +0.7% mediamente nell'arco dei prossimi 10 anni).

Occorre inoltre aggiungere che per la prima volta questa crisi ha colpito in modo pesante il settore terziario in molte delle sue componenti (oltre a quelle legate ai servizi turistici); del resto l'epidemia ha penalizzato in modo particolare tutte le attività in cui il rapporto di stretta prossimità tra produttori e utenti era maggiore e quindi maggiore il rischio di contagio. Si tratta di imprese di piccole e piccolissime dimensioni che specie negli ultimi anni hanno fornito occasioni di occupazione –soprattutto nell'ambito di lavoro autonomo- più difficilmente reperibili nel mondo del lavoro dipendente.

Appare evidente che se questo stato di incertezza fosse troppo lungo la capacità di resistenza delle imprese potrebbe essere messa a dura prova per cui potrebbe accadere che, pur in presenza di una ripresa della domanda, possa mancare la capacità di farvi fronte in modo immediato. Gli interventi messi in atto dal governo nazionale e regionale sono volti proprio ad evitare una sorta di effetto scoraggiamento sulle imprese, cercando di sostenerne comunque la permanenza sul mercato.

Occorre però non escludere lo scenario più ottimistico connesso alla sconfitta del virus con la distribuzione estesa del vaccino in tempi rapidi. Ciò potrebbe generare un effetto euforia in grado di spingere in alto i consumi, rimasti troppo a lungo repressi, accentuando quell'effetto rimbalzo tipico del superamento delle fasi più difficili della storia. In questo caso il fatto di essere fortemente specializzati nella produzione di beni di consumo di alta qualità potrebbe tornare ad essere un vantaggio; allo stesso tempo l'adozione di abitudini nuove sul fronte ad esempio dell'accesso ai beni e ai servizi potrebbe produrre effetti rilevanti su alcuni dei nostri settori del terziario.

Infine occorre non sottovalutare l'impatto che potrebbero generare i fondi europei del Next Generation Europe orientati al rilancio degli investimenti e quindi della capacità produttiva del paese; l'obiettivo è quello di rilanciare una nuova fase di sviluppo che dovrà avvenire assumendo alcuni indirizzi strategici; digitalizzazione, green deal, inclusione e lotta alle disuguaglianze. L'ammontare aggiuntivo di risorse da destinare a tali obiettivi sarebbe per l'Italia ben oltre i 200 miliardi da spendere entro il 2026 quasi integralmente per investimenti pubblici e sostegno a quelli privati; considerando che il peso economico della Toscana è tra il 6 e il 7% è verosimile ipotizzare che oltre 12 miliardi potrebbero coinvolgere la nostra regione nell'arco di tempo considerato, aggiungendosi ai poco più di 2 miliardi annui di investimenti pubblici che mediamente ricadevano sul territorio regionale.

Si potrebbero quindi raggiungere i circa 5 miliardi annui che rappresentano il fabbisogno fisiologico di investimenti pubblici di cui la regione necessiterebbe viste anche le contrazioni che vi sono state negli ultimi anni a seguito delle politiche di austerità adottate dal governo italiano. Tutto ciò potrebbe essere funzionale, da un lato, alla conferma dei precedenti impegni presi dalla Regione sul fronte degli investimenti infrastrutturali (vedi: Intesa per lo sviluppo) e dall'altro a rafforzare l'impegno verso la Green Economy e le nuove esigenze per garantire maggiore sicurezza sul fronte sanitario sfruttando anche le opportunità offerte dalla digitalizzazione.

Un tale ammontare di investimenti pubblici consentirebbe di ottenere un impatto sul territorio regionale di circa 95 mila unità di lavoro nella fase di cantiere, ma soprattutto dovrebbe consentire di rafforzare la competitività e sviluppare una maggiore capacità produttiva riportando la crescita potenziale dell'economia toscana ben sopra di quello ad oggi previsto e che resta al di sotto dell'1% annuo.

2. Le priorità regionali

Il quadro complessivo dell'attività economica della nostra regione appare, in termini generali, nettamente al di sotto dei livelli del 2019. In particolare, la Toscana sconta i pesanti effetti negativi della pandemia da coronavirus sul commercio internazionale. Le esportazioni infatti continuano e continueranno a risentire pesantemente della crisi globale, così come restano nettamente inferiori alla media le presenze di turisti stranieri. A fronte degli scenari e delle criticità richiamate, individuare le priorità regionali per il 2021 risulta un compito arduo se non lo si inquadra nella strategia complessiva di nuove istanze pensate per reagire alla crisi pandemica e condivise sul versante europeo e nazionale.

La Nota di aggiornamento al DEFR (NADEFER) 2021 rappresenta il primo appuntamento programmatico della presente legislatura, a cui seguirà il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025. Essa consente di avviare già l'attuazione del Programma di governo 2020-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 1 del 21 ottobre 2020, proiettandone le priorità in un orizzonte triennale verso un nuovo ciclo di programmazione regionale e comunitario. In particolare, nella sua natura di atto che aggiorna le priorità del DEFR 2021 - che già ha posto le basi di alcune scelte per fronteggiare la crisi pandemica e ripensare il modello di sviluppo della nostra regione - la Nota di aggiornamento eredita alcune scelte politiche e programmatiche nel quadro di interventi impostati ed in corso di realizzazione e, al tempo stesso, guarda in prospettiva alla definizione di nuovi interventi tenendo conto delle evoluzioni, in questi mesi, del quadro di programmazione regionale, nazionale ed internazionale.

L'idea è dunque quella di affidare alla NADEFER 2021, in questo primo momento, il compito di ridisegnare la cornice di programmazione e ridefinire le priorità regionali tenendo conto del nuovo Programma di governo. L'individuazione degli interventi da realizzare nel 2021 sarà invece rinviata ad un documento di integrazione della presente NADEFER 2021 che, in attesa del nuovo Programma regionale di sviluppo individuerà gli interventi sulla struttura dei 24 progetti regionali del PRS 2016-2020, rivedendoli ed implementandoli alla luce delle priorità del presente documento. L'implementazione del Programma di governo richiederà inoltre la collaborazione sinergica di tutti gli elementi che compongono l'amministrazione regionale, compreso il rilevante apporto dei numerosi enti strumentali della Regione e degli organismi *in house*, che saranno inclusi nel sistema della programmazione regionale.

La continuità delle scelte programmatiche è riferita, in particolare, **all'Intesa per lo sviluppo**, siglata tra la Giunta regionale e le parti sociali nel 2019, della quale si condividono e si confermano i temi di fondo e le scelte di investimento programmate e avviate, riconoscendo altresì la necessità di aggiornamento con nuove priorità attuative da individuare attraverso un nuovo confronto con i soggetti sottoscrittori su nuovi temi, primo fra tutti quello degli ammortizzatori sociali. Le strategie e le priorità sino ad ora definite saranno dunque da rileggere alla luce del più ampio, ma non ancora del tutto definito, quadro degli strumenti di intervento finanziario disposti dall'Unione per sostenere i paesi membri. Del resto, già da qualche tempo si riteneva che lo scenario prossimo venturo sarebbe stato scosso da alcune grandi questioni emergenti, che richiedevano un governo attento:

- la questione tecnologica.
- la questione ambientale;
- la questione demografica e sociale;

Si tratta evidentemente di questioni che, se non adeguatamente governate, potrebbero confliggere tra di loro, come in parte è avvenuto in questi ultimi anni, mentre qualora fossero amalgamate ed orientate alla realizzazione di nuovi obiettivi globali (non serve inventarli, abbiamo – ad esempio – quelli definiti dalle Nazioni Unite nell'Agenda per lo sviluppo) sarebbero determinanti nel necessario spostamento su un percorso di sviluppo umano sostenibile.

In questo quadro, il Next Generation EU rappresenta un grande passo in avanti per l'Europa e un'occasione irripetibile per rilanciare gli investimenti e attuare importanti cambiamenti nel modello di sviluppo nazionale e regionale. Non sappiamo ancora quale sarà la ricaduta sulla Toscana, ma sappiamo che per l'arco temporale 2021-2023 si ipotizza il completo utilizzo delle sovvenzioni previste dalla prima fase del Recovery Plan europeo, corrispondenti al 70 per cento dell'importo stimato a favore dell'Italia (65,4 miliardi nell'arco temporale 2021-2026) destinate alla ricerca, innovazione, digitalizzazione, formazione e istruzione, ad aumentare gli investimenti pubblici e a sostenere quelli privati secondo le "Missioni" individuate dalle linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); il restante 30 per cento sarà assegnato a partire dal 2024.

In tema di risorse finanziarie, occorre inoltre ricordare che il Consiglio Europeo del luglio scorso ha approvato un pacchetto finanziario per un importo complessivo di 1.074,3 miliardi di euro destinato al Quadro Finanziario Pluriennale 2021- 2027 (il Bilancio dell'UE). Fra queste risorse sono comprese quelle per la politica di coesione pari a 330 miliardi di euro, a cui vanno aggiunti 78 miliardi per lo Sviluppo rurale (FEASR) e 47 miliardi per il REACTEU che è un nuovo strumento che garantisce il passaggio dagli attuali programmi regionali 2014-2020 a quelli del ciclo 2021-2027.

Anche in questo caso non sappiamo ancora con certezza l'esatta ricaduta di risorse sulla Toscana, ma ricordiamo che nel periodo 2014-2020 la cifra si è aggirata intorno ai 44 miliardi per l'Italia. Inoltre, in sede di approvazione della prima legge di variazione del bilancio 2021, la Regione potrebbe dar luogo alla cosiddetta "gestione in anticipazione", già sperimentata nel 2014, avviando le procedure di allocazione delle risorse per l'attuazione di alcune importanti operazioni pur nelle more dell'approvazione dei programmi europei da parte della Commissione.

Si tratterà dunque di cogliere ogni opportunità per rilanciare gli investimenti e la crescita in chiave di sostenibilità ambientale e sociale ed uscire dalla profonda recessione causata dalla crisi pandemica ancora in corso. Si guarderà quindi al sostegno delle famiglie e delle imprese nei settori più impattati dalla crisi in un'ottica coerente con le linee di programmazione che riguardano: il miglioramento della resilienza e della capacità di ripresa, la riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica, il sostegno alla transizione verde e digitale, l'innalzamento del potenziale di crescita dell'economia e la creazione di occupazione.

Una prima importante area in cui collocare gli interventi della Regione Toscana sarà dunque quella della digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo. Si dovrà agire sulla **digitalizzazione** della PA, dell'istruzione, della sanità e del sistema Toscana in generale, in modo da rendere più efficienti e tempestivi i servizi resi al cittadino e alle imprese. Si tratta di garantire i diritti digitali fornendo una connettività veloce e di qualità anche attraverso l'estensione della connettività in fibra ottica nelle aree ancora non coperte dalla banda ultra larga; facilitando il rapporto dei cittadini con la PA attraverso il potenziamento di "Open Toscana" e lo sviluppo di un'omonima *app* in grado di fornire informazioni in merito ad istanze presentate, pagamenti, notifiche su disponibilità di referti sanitari; favorendo l'utilizzo dei servizi on line in modo semplice e sicuro ad esempio attraverso l'estensione dell'utilizzo dell'identità digitale. Il presupposto a tutto questo è il rafforzamento del Data Center regionale (Sistema Cloud Toscana) che sarà messo a disposizione degli Enti locali che, a loro volta, entro il 2022, dismetteranno le infrastrutture non in grado di garantire adeguati livelli di affidabilità e sicurezza. In questo contesto anche le politiche di **semplificazione** giocano un ruolo fondamentale cui occorre dare continuità al fine di rendere il rapporto tra amministrazione e società civile più diretto e trasparente; ad esempio occorrerà mettere a regime le modalità utilizzate per la gestione delle procedure di gara durante il periodo emergenziale (sedute delle commissioni a distanza, sottoscrizione digitale dei verbali etc...). In particolare definirà un piano per la semplificazione relativo alle procedure di affidamento ove la Regione è stazione appaltante, che faciliti la partecipazione degli operatori economici.

Per quanto concerne il rilancio **dell'economia regionale** questo non può che passare inevitabilmente dalla ripresa delle attività economiche e produttive colpite duramente dalla crisi da COVID-19 con aiuti

specifici ai settori dipendenti dai mercati internazionali. Si favoriranno i processi di innovazione e di trasformazione digitale anche potenziando gli strumenti finanziari per sostenere e migliorare la produttività delle imprese in raccordo con azioni a tutela dei lavoratori. La Regione Toscana porrà il lavoro al centro della sua azione di governo con la definizione di un nuovo Patto tra tutte le componenti della società regionale con l'obiettivo di trovare soluzioni e risposte immediate agli effetti economici e sociali determinati dalla pandemia Covid-19. Proseguirà l'impegno per favorire le imprese nei processi di trasformazione economica in continuità con quanto già attuato nell'ambito di impresa 4.0, incentivando la creazione di Start up innovative e l'Ecosistema regionale del trasferimento tecnologico. Al contempo, per superare la crisi, saranno fondamentali anche interventi per rafforzare e consolidare le filiere produttive proseguendo con l'esperienza dei protocolli di localizzazione. Inoltre, sarà individuata una specifica linea di intervento per la costituzione di società e cooperative di lavoratori all'interno di processi di risoluzione di crisi aziendali. Infine, il rilancio dell'economia toscana passerà anche attraverso azioni finalizzate all'attrazione degli investimenti, interventi mirati a favore dei liberi professionisti per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze necessarie alla transizione ecologica e digitale dell'economia nonché attraverso le cooperative di comunità che, mediante la gestione di attività economicamente sostenibili, creano lavoro e garantiscono servizi alla parte più fragile della popolazione.

In un'economia come quella Toscana, un'attenzione particolare andrà certo riservata alla **cultura** e al turismo. E' indubbio come la cultura occupi un ruolo determinante nelle dinamiche dello sviluppo della nostra regione, una centralità a partire dalla quale si aprono molteplici, possibili, prospettive di miglioramento che possono contribuire fin da subito al complessivo rafforzamento del sistema. Molti sono i temi già sul tavolo, come lo sviluppo del sistema museale regionale in seno al Sistema Museale Nazionale, l'entrata a regime della Fondazione Museo-Archivio Ginori della Manifattura di Doccia, la realizzazione di un museo di rilievo internazionale sulla fotografia e di altre iniziative connesse alla valorizzazione del patrimonio Alinari recentemente acquisito, così come il progetto "Uffizi diffusi". Moltissimi sono anche i fronti da aprire: la creazione di un fondo per la tutela dei beni culturali per consentire ai comuni di mettere in sicurezza e restaurare beni di interesse storico-artistico, azioni di valorizzazione per le delle cosiddette "città murate" finalizzate a favorire gli accessi del pubblico a castelli, torri, cinta murarie così da sostenere Comuni e altri enti proprietari, incentivi per riaprire al pubblico i luoghi della cultura mediante l'impegno di giovani operatori, la creazione di un canale unico di merchandising online per i piccoli musei, così da consentire la commercializzazione di riproduzioni delle collezioni, prodotti editoriali e attivare collaborazioni culturali.

Se l'idea di fondo è creare cultura a partire dai nostri luoghi, dal nostro patrimonio di opere e di storia e valorizzare la Toscana sul piano nazionale e internazionale, va da sé che lo sviluppo e il potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali riguarderà tutte le azioni orientate a una forte integrazione tra promozione turistica e promozione culturale. Il **turismo**, uno dei settori più colpiti dalla crisi COVID, si trova ancora a dover far fronte alle mutazioni del mercato dovute all'incertezza circa l'andamento della pandemia ed è nella condizione di dover ripensare il proprio modello sia in termini di adattamento strutturale che di diversificazione delle modalità di promozione e di business. In vista di ciò esso sarà destinatario di una specifica progettualità con risorse dedicate a favore delle imprese e azioni ben precise: qualificazione e diversificazione del sistema dell'offerta turistico-territoriale, potenziamento dei prodotti turistici e miglioramento dell'organizzazione di ricettività e servizi, rafforzamento dell'attività di promozione turistica, sia attraverso un maggior coordinamento orizzontale tra Regione e ambiti turistici territoriali sia con una condivisione di progettualità pubblico/privata nella variegata articolazione dell'offerta regionale: città d'arte, costa e isole, termalismo, montagna, borghi, aree interne e ruralità.

Anche l'**agricoltura** (includendo anche l'agroalimentare) gioca un ruolo di tutto rispetto nel quadro dell'economia regionale. Per il mantenimento e lo sviluppo di un modello di eccellenza e sostenibilità concretamente realizzata proseguirà l'impegno per lo sviluppo della bioeconomia, il rafforzamento dell'uso degli "strumenti finanziari" per stimolare l'accesso al credito e incentivare investimenti e innovazione di processi e prodotti, la crescente cooperazione tra le aziende - anche in relazione alle attività di trasferimento *peer to peer* -, la costituzione di Comunità della Pratica e di Centri delle

conoscenze e competenze e soprattutto l'attuazione di politiche che favoriscano l'aggregazione della filiera e l'organizzazione di logistica e distribuzione. Occorre anche sottolineare che oltre ad essere un fondamentale settore economico produttivo, l'agricoltura rappresenta anche un valore per l'ambiente, per la biodiversità e per il paesaggio e un presidio fondamentale per i territori svantaggiati e per lo sviluppo e l'inclusione sociale nelle zone rurali.

Il paesaggio agrario rappresenta un tratto caratteristico della nostra regione noto e apprezzato a livello mondiale. La sfida è dunque quella di mantenere intatto questo modo di fare agricoltura in equilibrio con il paesaggio continuando a produrre eccellenza e benessere nel rispetto della propria peculiare identità e in modo sostenibile sotto il profilo ambientale ed economico. Tutelare il patrimonio rurale significa in primo luogo presidiare il territorio e incrementare la superficie agricola utilizzata, favorendo il recupero dei terreni e contrastando i fenomeni di abbandono attraverso un processo di recupero fondiario. Non si tratta di agire solo in funzione di una finalità economica di incremento produttivo ma anche di contribuire alla salvaguardia idrogeologica, favorire il ricambio generazionale, contrastare lo spopolamento, contribuire a mantenere un corretto equilibrio territoriale tra città e campagna.

Sul versante delle **politiche ambientali**, di fronte ai nuovi e più ambiziosi obiettivi dello *European Green Deal* la Toscana farà senz'altro la sua parte. Tanto più se si pensa che la Regione Toscana ha recentemente fatto propri gli obiettivi di sviluppo sostenibile introducendo nel proprio Statuto i principi delle sostenibilità e dell'economia circolare, quali parametro trasversale con cui misurare l'azione di governo. Si tratterà dunque di portare avanti un'idea in cui la riconversione ambientale, la transizione energetica, la bonifica e la gestione sicura dei territori non implicano necessariamente il blocco delle infrastrutture e investimenti, ma la loro realizzazione con una consapevolezza nuova. L'obiettivo è quello accelerare la corsa verso il traguardo di un bilancio emissivo pari a zero mettendo in atto azioni immediate sia per ridurre le emissioni, superando il modello dell'economia tradizionale del produrre e del consumare, sia attraverso un vero e proprio piano regionale verde, per accrescere nelle nostre città la presenza di alberi e piante e rendere migliore l'aria che respiriamo.

Altre azioni saranno messe in atto per: incrementare l'energia fotovoltaica e geotermoelettrica; migliorare l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico e privato rafforzando l'impiego di finanziamenti europei e stimolando l'applicazione del super-bonus del 110%; promuovere la gestione sostenibile dei rifiuti nel quadro dell'economia circolare attraverso la creazione di filiere produttive incentrate sui rifiuti come risorsa; incentivare la mobilità sostenibile con particolare riferimento alle aree urbane. Accanto a queste azioni di mitigazione del cambiamento climatico, la Regione opererà anche con interventi di adattamento: il sentiero dello sviluppo sostenibile è infatti a più dimensioni cui appartengono tanto l'obiettivo di creare aree produttive in ottica green economy, quanto quello della tutela della biodiversità così come, al contempo, il tema degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, della prevenzione del rischio sismico, quello delle risorse idriche e ancora quello delle autorizzazioni ambientali.

Non dobbiamo dimenticare che le tematiche ambientali sono strettamente connesse a quelle della salute umana. Su questo aspetto la Regione, grazie all'istituzione del Coordinamento regionale per la gestione degli aspetti sanitari in tema di ambiente e salute (COREAS), ha ottenuto un importante miglioramento nella gestione regionale di problematiche complesse in materia di ambiente e salute che proseguirà in primis attraverso l'attuazione dell'Accordo sottoscritto a gennaio 2020 per il coordinamento di azioni per il miglioramento della salute della popolazione e dell'ambiente nei comuni delle **aree SIN** (Siti di interesse nazionale) della Toscana (Livorno, Collesalveti, Massa, Carrara, Piombino e Orbetello).

Riguardo al tema centrale del **sistema sanitario regionale**, fortemente sotto pressione nell'azione di contrasto dell'emergenza covid-19, la Regione Toscana proseguirà nello sforzo di contenimento basato sul livello delle 3T (testare, tracciare, trattare) che ha già portato a: potenziare le USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) per la sorveglianza dei casi domiciliari positivi e ai loro contatti stretti, rafforzare i team multi specialistici sul territorio con particolare attenzione alle RSA, incrementare i posti letto di cure intermedie dedicati ai pazienti COVID. Sono state inoltre attivate e implementate le seguenti

iniziative: visite in modalità televisita e teleconsulto, prescrizioni in modalità elettronica; convenzione con un maggior numero di alberghi sanitari. Si sottolinea infine che il sistema di monitoraggio e controllo dell'epidemia è stato strutturato a livello centrale e, in prospettiva, anche al di fuori dell'emergenza, ciò consentirà alle aziende sanitarie lo sviluppo di azioni in autonomia, garantendone al tempo stesso la convergenza sicura e controllata verso gli obiettivi regionali.

Anche l'impulso verso lo sviluppo e la diffusione della **telemedicina**, provocato dal Covid-19, con la creazione di una piattaforma unica regionale per la Televisita ed il Teleconsulto, criptata, sicura ed erogata dal data-center regionale, rappresenterà un'opportunità su cui investire ulteriormente in primis per la gestione dei pazienti cronici, che costituiscono il principale problema di salute pubblica nei paesi occidentali minacciando la sostenibilità dei sistemi di welfare.

Sul versante della presa in carico di tali pazienti un ruolo importante sarà svolto invece dalle Case per la salute che, nella loro funzione di integrazione fra i servizi territoriali, Medicina generale e componente sociale, costituiscono un punto unitario di accesso alla rete integrata dei servizi. Entro la fine del 2021, saranno 116 le Case della salute attive sul territorio toscano.

Anche sulle **liste di attesa** l'impatto dell'emergenza ha prodotto e continua a produrre una forte pressione provocando una drastica riduzione dell'offerta, sia in relazione alle prime visite che ai controlli, in buona parte conseguente alla necessità di distanziamento e a quella di proteggere gli ambienti sanitari maggiormente a rischio. Ad oggi, la situazione, per quanto ancora non ottimale, appare decisamente migliore e fra le migliori a livello nazionale. Pertanto le risorse assegnate dal Ministero per aumentare l'offerta verranno utilizzate, in particolare, per assumere personale in quelle specialità che, specie in alcune zone della Toscana, mostrano segni di sofferenza.

Nell'ambito del potenziamento dell'assistenza territoriale giocherà un ruolo fondamentale la figura del Medico di **medicina generale** che, in qualità di primo punto di incontro tra il cittadino e il SSR, sarà valorizzata affinché assuma un ruolo cardine all'interno di un processo di implementazione dell'assistenza sanitaria condotto in un'ottica di approccio globale e mirato alla salute del cittadino. Il percorso di "rinnovamento" della medicina generale si fonderà da un lato sul ricambio generazionale che essa sta attraversando e che può rappresentare un'opportunità di innovazione organizzativa, dall'altro sulle Aggregazioni territoriali funzionali (ATF), quali realtà organizzative cui partecipano tutti i medici di assistenza primaria e di continuità assistenziale della Toscana, che sono ormai mature per un'ulteriore implementazione.

La Medicina generale e le ATF costituiranno un'opportunità importante anche nel percorso per rafforzare l'integrazione, nel sistema sanitario, delle **cure palliative** per le quali sarà aumentata la copertura del fabbisogno in relazione alla cura di patologie oncologiche e sarà estesa l'assistenza a tutte le patologie cronico degenerative. Oltre al perseguimento dell'obiettivo nazionale del numero di posti letto attivi in hospice e la realizzazione di un hospice pediatrico regionale, saranno sviluppate, in collaborazione tra Aziende Usl e le Organizzazioni del Volontariato, tutte le azioni volte ad assistere le persone in cure palliative, evitando il ricorso a ricoveri impropri e garantendo al tempo stesso prestazioni e interventi al domicilio del paziente con la necessaria tempestività.

Proseguiranno le azioni di riforma e sviluppo delle **reti sanitarie e cliniche**. In particolare, per potenziare il modello a rete occorrerà estenderlo a tutti gli ambiti nei quali è opportuna una maggiore integrazione tra le aziende, rafforzarne il sistema di governance, anche con innovazioni organizzative sotto il profilo giuridico e amministrativo, potenziare l'informatizzazione in un'ottica di rete, sviluppare un sistema di trasporto secondario adeguato alle esigenze delle diverse reti, declinare i sistemi di prenotazione in modo coerente alla dimensione interaziendale.

Infine, a partire dal 2021, troverà attuazione il **Piano Regionale per la Prevenzione (PRP) 2020-2025** che nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale si propone di migliorare l'appropriatezza e

l'omogeneità dei processi di prevenzione e promozione della salute, attraverso la realizzazione di interventi basati su evidenza di efficacia, con un approccio per setting (scuola, lavoro, comunità, sanità), per life course, e di parità di genere oltretutto di prevenzione e contrasto alle disuguaglianze, di applicazione dei principi One Health e di raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sulla sostenibilità.

L'emergenza sanitaria ha messo ancora più in evidenza l'importanza del sistema dei **servizi sociali** che deve continuare a garantire gli obiettivi di inclusione e coesione sociale anche in questa particolare situazione con azioni di sostegno a favore delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e marginalità. A questo obiettivo saranno orientati gli impegni di tutto il sistema regionale, sia attraverso un incremento dal 20 al 25 per cento della quota del FSE 2021-2027 destinata alle politiche sociali sia attraverso la riorganizzazione dei servizi territoriali e dell'accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie. Al riguardo, il Servizio Emergenza Sociale che la Regione Toscana ha istituito in via sperimentale presso l'Asl Toscana centro sarà esteso a tutto il territorio regionale. E' inoltre previsto nel prossimo futuro un sempre maggiore coinvolgimento del Terzo settore, quale importante attore del sistema socio-sanitario regionale, nelle azioni di contrasto agli effetti provocati dall'attuale emergenza sanitaria.

Il potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria resta un obiettivo imprescindibile per sostenere il carico assistenziale esterno agli ospedali e al riguardo la Regione punterà su una filiera assistenziale circolare che prenda in carico ogni singolo cittadino approntando una serie di servizi e strutture funzionali capaci di adattarsi anche al mutare delle condizioni. In particolare, per quanto riguarda la **non autosufficienza** proseguirà l'impegno nella riqualificazione del sistema dell'offerta dei servizi attraverso l'accrescimento delle competenze delle risorse umane impiegate e un sistema di accreditamento delle strutture pubbliche e private per creare un sistema orientato al cittadino ma governato dal pubblico in termini di sicurezza e trasparenza. Occorrerà anche produrre innovazione nei modelli di care, nei servizi di prossimità e nel supporto alle persone e, con specifico riferimento alle demenze, definire un modello assistenziale supportato da un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PTDA) al fine di migliorare la qualità di vita dell'assistito e della sua famiglia.

Il potenziamento dei servizi di prossimità e della sanità territoriale è fondamentale anche ai fini dell'assistenza delle persone con disturbi mentali da accompagnare nelle diverse fasi della vita promuovendone l'inclusione sociale e la partecipazione alla vita comunitaria. Sarà promossa la creazione di associazioni/organizzazioni di persone con problemi di **salute mentale** e loro familiari e dei *caregiver* affinché dialoghino con gli operatori dei servizi sanitari e le autorità locali/regionali coinvolte nel sistema di tutela. Particolare attenzione sarà data all'identificazione proattiva dei soggetti più esposti a fattori di rischio così da garantirne l'accesso ai Servizi evitando la psichiatrizzazione delle condizioni di vulnerabilità. Infine saranno potenziati i percorsi integrati con i pediatri di famiglia per la diagnosi tempestiva dei disturbi dello Spettro Autistico e degli altri disturbi del neuro-sviluppo.

Laddove invece si tratti di tutelare i **diritti di persone con disabilità** la Regione opererà per favorirne al massimo l'inclusione e l'autonomia attraverso strumenti economici e tecnologie, con particolare riferimento a persone giovani. Nel caso di soggetti affetti da grave disabilità o da SLA saranno rafforzati i percorsi domiciliari anche con la previsione di contributi per un assistente personale presso il proprio domicilio. Saranno implementati progetti per garantire, al momento del venir meno dell'assistenza della famiglia, la permanenza presso le proprie abitazioni o presso appartamenti di piccole dimensioni, resi disponibili grazie a un intervento normativo regionale. Anche con riferimento alla tutela dei diritti dei detenuti saranno avviate azioni di promozione della salute, di potenziamento e miglioramento della rete sanitaria dei servizi, di prevenzione e individuazione dei fattori di rischio per la salute psico-fisica della persona, anche attraverso interventi di formazione agli operatori sanitari dell'amministrazione penitenziaria e giudiziaria e di implementazione dell'assistenza psicologica e psichiatrica nelle carceri unitamente a progetti di inclusione e reinserimento sociale.

Proseguiranno altresì gli interventi di protezione e promozione dei **diritti dei minori e delle famiglie** anche attraverso azioni in continuità con il programma nazionale PIPPI e con le altre misure di sostegno alla genitorialità. Sul tema dell'accoglienza e dell'integrazione delle persone straniere, saranno definiti percorsi specifici per le persone straniere più vulnerabili (donne e minori vittime di violenza e tratta, persone affette da disagio psichico...); inoltre l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari degli stranieri sarà favorito grazie alla strutturazione di percorsi di presa in carico e all'organizzazione di percorsi formativi e informativi integrati rivolti agli operatori socio-sanitari e ai soggetti del Terzo Settore.

Il tema della **mobilità** costituirà un'importante priorità nel percorso verso la sostenibilità dello sviluppo; inoltre, la crisi sanitaria ha messo in evidenza quanto sia necessario un sistema di trasporto pubblico adeguato. La Regione Toscana proseguirà quindi ad investire in mezzi moderni, efficienti e a basso impatto ambientale sia per il trasporto su gomma sia per il trasporto su rotaia. L'obiettivo di promuovere la riconversione a basso impatto ambientale dei flussi di mobilità, nelle aree urbane e metropolitane, potrà essere raggiunto anche con l'estensione del sistema tranviario fiorentino (verso Bagno a Ripoli, campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Prato) e con l'elettrificazione delle linee ferroviarie. In quest'ottica sarà sempre di più incentivato l'utilizzo della bicicletta, anche in integrazione con l'utilizzo di mezzi pubblici, attraverso investimenti per l'estensione dei chilometri di piste ciclabili e sviluppando applicazioni avanzate sui servizi di infomobilità. Nel contempo sarà avviato un programma straordinario di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture locali e di risanamento acustico.

Sul fronte degli **investimenti infrastrutturali**, la Regione darà priorità a quelli già programmati. In relazione alle grandi opere di interesse nazionale si richiamano la realizzazione delle terze corsie autostradali, i grandi interventi di viabilità statale (Due Mari, assi di Lucca), riavviare il procedimento di completamento del corridoio tirrenico, l'aeroporto di Firenze nel quadro del sistema aeroportuale con Pisa, i lavori del nodo alta velocità ferroviario di Firenze, adeguare la linea Prato- Bologna e il raddoppio della ferrovia Pistoia-Lucca. Con riferimento agli interventi di competenza regionale avranno particolare rilievo quelli sulla SGC FI-PI-LI, la SRT 429 Val d'Elsa, la SRT 71 Umbro-Casentinese Romagnola, la SRT 69 di Valdarno, la SRT 74 maremmana, la SRT 2 Cassia, la SRT 222 Chiantigiana, la SRT 445 della Garfagnana, la SRT 436 Francesca. Proseguirà inoltre la realizzazione di nuovi progetti così come le azioni per la realizzazione di interventi strategici come il nuovo Ponte sull'Arno tra Signa e Lastra a Signa.

In un'ottica di sostenibilità dello sviluppo, un ruolo chiave è senz'altro giocato dalle politiche per il **governo del territorio** dove la Toscana vanta una posizione di avanguardia sul piano nazionale grazie ad Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico e progetti di rigenerazione urbana quale alternativa strategica al nuovo consumo di suolo. Grazie all'esperienza maturata negli ultimi anni con l'attuazione della legge per il governo del territorio (che ha avuto uno dei suoi punti di forza nella pianificazione di area vasta) e del Piano saranno individuati, in maniera concertata con Comuni e altri interlocutori istituzionali, ulteriori spazi di evoluzione e semplificazione dei processi di pianificazione. Proseguirà l'azione di monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche e di rilevamento del territorio con strumenti satellitari e altre metodologie attraverso partenariati a scala locale e nazionale (con Università, l'Agenzia aerospaziale italiana, ANCI etc.) grazie ai quali potranno essere rilasciate nuove banche dati. Inoltre, nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2021-27, si investirà sull'Ecosistema Informativo Regionale Integrato per consentire a cittadini, professionisti, aziende e amministrazioni, un accesso sempre più semplice e trasparente ai servizi connessi al governo del territorio, attraverso un geoportale web. Infine proseguirà l'attuazione del Piano paesaggistico con particolare riferimento all'obiettivo di conciliare sviluppo economico valorizzazione culturale e identitaria del territori attraverso i Progetti di Paesaggio che rappresentano un'importante strumento di orientamento per l'allocazione delle risorse, in particolare rispetto alle Aree interne e al recupero dei borghi.

Oltre agli interventi volti ad accelerare la transizione ecologica e quella digitale e ad aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, verrà dedicata particolare attenzione alla **coesione territoriale** tanto più importante quanto più si intende rilanciare uno sviluppo equilibrato per rinforzare

le diverse vocazioni delle aree della nostra regione. Grande attenzione sarà posta sulle aree più fragili, **le aree interne e montane**, rafforzando gli strumenti e le risorse messe in campo fino ad oggi. Si tratterà proseguire con la strategia già messa in atto che mira ad invertire le tendenze di spopolamento, riduzione delle attività economiche e scarsità di servizi pubblici attivando aiuti per la nascita di nuove imprese, lo sviluppo economico, lo sviluppo rurale, la formazione e il lavoro, compresi gli aiuti alle cooperative di comunità di cui vanno estesi gli effetti positivi.

In particolare, per quanto riguarda i **territori montani**, anche attraverso una nuova convocazione degli Stati generali della Montagna nella primavera 2021, si punterà a rafforzare il capillare sistema di relazioni instaurato con i Comuni e le Unioni di Comuni di queste zone, affiancandovi il Fondo regionale per la montagna, per sostenerne finanziariamente i progetti di sviluppo proposti da questi enti. Tutto ciò è pensato nella consapevolezza di come la montagna toscana costituisca per la nostra Regione un patrimonio e una opportunità di eccellenza sulla quale investire rafforzandone la *governance*, coordinando gli interventi che nei diversi ambiti incidono su di essa e operando in un ottica di riequilibrio territoriale tra aree interne e centrali.

Ricadranno sulle aree interne, ma non solo, anche interventi di **rigenerazione urbana** orientati alla riqualificazione di immobili ed aree degradate o in stato di abbandono per destinarli a nuove funzioni a servizio della collettività, al recupero e valorizzazione di strutture pubbliche per finalità culturali e per l'apprendimento professionale, alla valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana, finalizzati a rendere più attrattivo e sostenibile il territorio, anche attraverso la valorizzazione delle economie locali. Saranno previsti inoltre altri interventi di riqualificazione e valorizzazione dei sistemi insediativi regionali, promuovendo la rigenerazione delle aree urbane, anche in termini di sicurezza, per favorire il riuso di aree urbanizzate e incrementarne l'attrattività di contesto. Sul tema della sicurezza saranno previsti non solo interventi per il rafforzamento del controllo del territorio, ma anche azioni che puntano al riuso degli spazi dismessi per inserirvi funzioni di tipo sociale e culturale o a sostegno del commercio di vicinato e dell'animazione degli spazi pubblici.

Per quanto riguarda le aree della **costa**, considerata la sua rilevanza ambientale, antropica e turistica sarà opportuno avviare un processo di confronto con gli interlocutori istituzionali e non istituzionali dell'area pensando all'istituzione di una Conferenza per il mare, anche tenuto conto del fatto che la Regione eroga contribuzioni annuali (che dovranno essere oggetto di riordino con legge) ai Comuni costieri per le concessioni dei beni del demanio marittimo statale del quale è a loro conferita la gestione. Sul fronte economico proseguiranno gli interventi previsti dagli accordi di programma Stato-Regione sulle aree di industriale complessa di Piombino e i comuni appartenenti al relativo sistema locale del lavoro e di Livorno-Collesalveti, sulle quali operano i piani di riconversione e riqualificazione industriale. Si aggiunge l'Area di crisi industriale semplice di Massa-Carrara per la quale a seguito di accordi, sono stati attivati interventi addizionali regionali a sostegno delle imprese dedicati ed opera la legge nazionale 181. Un'attenzione particolare la merita il progetto **"Toscana del sud"** che sarà messo a sistema perseguendo i seguenti obiettivi: promuovere il Distretto Agroalimentare, sviluppare il progetto di Laboratorio diffuso, quale rete di strutture pubblico/private per la promozione di servizi avanzati alle imprese; attivare specifiche progettualità pubblico/privato con imprese driver per la crescita di filiere locali in settori manifatturieri ad alta intensità tecnologica e dei servizi; qualificare e potenziare l'offerta turistica integrata (costa, termalismo, risorse naturalistiche, aree interne).

Particolari sforzi e risorse saranno indirizzati a migliorare la qualità dei sistemi di **istruzione e formazione** in termini di ampliamento dei servizi per innalzare i risultati educativi. Forte di un proprio modello consolidato la nostra regione, nonostante la pandemia, ha tutte le carte in regola per superare la crisi e puntare a un processo di continuo miglioramento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione, anche in ottica di lifelong-learning, in termini di ampliamento dei servizi e di crescita dei risultati nonché di miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento. Tutto ciò a partire dalle attività legate all'educazione e alla cura della prima infanzia (anche attraverso il sostegno alle famiglie più vulnerabili), fino ad interventi per gli studenti disabili, passando per il pacchetto scuola e la nuova

iniziativa regionale per l'affidamento alle scuole o ad altre strutture idonee di bambini e ragazzi per lo svolgimento di attività sportive, educative e ricreative in orario extrascolastico.

In particolare la Regione riconosce il valore e la centralità dello **sport** nella vita dei cittadini toscani e, di conseguenza intende dare continuità e impulso a una serie di specifiche misure straordinarie dedicate a sostenerne la ripartenza, sia a livello agonistico che amatoriale, anche nell'emergenza sanitaria. In primo luogo sarà necessario favorire la ripresa – in sicurezza - e sviluppare misure dedicate ai soggetti proprietari e gestori di spazi, strutture e impianti sportivi vittime delle chiusure connesse all'emergenza epidemiologica così come, attraverso il rinnovato sostegno alle istituzioni pubbliche e agli enti locali, alla qualificazione dell'impiantistica sportiva anche nell'ambito di una più generale campagna regionale di risanamento edilizio, efficientamento energetico e prevenzione antisismica da costruire su sportelli informativi utili a sfruttare al massimo gli incentivi nazionali. Infine, nell'ottica di diffondere la "salute in tutte le politiche", soggetti pubblici e privati che operano in ambito sportivo, sanitario e sociosanitario, così come le istituzioni educative saranno chiamate a rafforzare la loro collaborazione sulla base del modello del progetto "Sport e scuola: compagni di banco" di cui la Regione è promotrice.

Per quanto riguarda **l'università e la ricerca** l'impegno regionale proseguirà innanzi tutto in materia di diritto allo studio tramite l'ARDSU e continuerà a sostenere gli atenei attraverso le borse di dottorato Pegaso, gli assegni di ricerca e le azioni per l'orientamento in uscita. Infine, considerata la capacità dimostrata dalle università toscane nell'attrarre risorse europee a gestione diretta saranno sviluppate specifiche sinergie tra l'ufficio regionale di trasferimento tecnologico (UrTT), creato con Fondazione Toscana Life Sciences e gli atenei stessi, l'osservatorio regionale ricerca e innovazione e TOUR4EU, associazione realizzata con le università toscane per l'affiancamento ai ricercatori nello scouting di opportunità presso le istituzioni comunitarie.

I **giovani** costituiscono una componente importante della società Toscana e la Regione Toscana ha guardato e guarderà all'autonomia dei giovani con la prosecuzione del progetto Giovanisì, un sistema di opportunità finanziato con risorse regionali, nazionali ed europee e strutturato in 7 diverse aree: tirocini, Casa, Servizio civile, Fare Impresa, Studio e Formazione, Lavoro e partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport. Ci si propone, in particolare, di rilanciare il progetto, avviato per la prima volta nel 2011, acquisendo nuovi spunti di riflessione sui giovani con una nuova campagna di ascolto da realizzare insieme ai Comuni toscani che concorreranno alla definizione degli interventi regionali più vicini alle esigenze specifiche dei territori. Anche gli sportelli informativi del progetto saranno resi più prossimi alle amministrazioni locali così che la loro funzione di facilitatori per l'accesso ai vari interventi possa essere collocata negli spazi pubblici destinati ai giovani.

In prospettiva, appare fondamentale il raccordo tra **la formazione dei giovani** e le necessità espresse dal mondo del lavoro quanto a competenze lavorative specifiche in vista di un crescente allineamento tra le due, come concordato con le parti sociali nell'Intesa per lo sviluppo della Toscana. La Regione, attraverso il proprio sistema di istruzione e formazione orienterà i propri sforzi verso la creazione di una filiera formativa sensibile alla domanda di lavoro dei territori e capace di accompagnare le transizioni digitale ed ecologica attraverso l'interconnessione di tre linee formative di eccellenza: i corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e i percorsi ITS e IFTS. Inoltre sempre in ottica di apprendimento basato anche sul lavoro sarà rafforzato l'impegno sul modello di apprendistato duale che integra la formazione d'aula con quella sul posto di lavoro.

Nel quadro sopra definito un ruolo importantissimo sarà giocato dagli interventi volti a migliorare il **mercato del lavoro**. Per arrivare ad una buona, qualificata ed inclusiva occupazione la Regione guarderà al potenziamento della rete regionale dei centri per l'impiego che rafforzerà i propri servizi anche puntando all'erogazione di quest'ultimi a distanza, sulla scia di quanto già sperimentato durante l'emergenza sanitaria. Saranno previsti percorsi per facilitare l'entrata nel mercato del lavoro delle categorie a rischio di esclusione lavorativa e sociale attraverso misure integrate di politiche attive flessibili, oltre a percorsi di accompagnamento al lavoro, di riqualificazione e di ricollocazione dei

lavoratori e lavoratrici a cui potrebbe aggiungersi l'elargizione di specifiche indennità grazie a risorse nazionali. Un'ulteriore ed importante misura è costituita dagli incentivi alle assunzioni orientati in particolare alle figure sociali più deboli come le donne, i giovani, i disoccupati di lunga durata e gli espulsi dal mercato del lavoro, le persone con disabilità e in condizioni di svantaggio personale e sociale. Infine proseguiranno le azioni dell'Unità di crisi per il lavoro che tra le più recenti linee di intervento ha predisposto piani di politiche attive per la ricollocazione, riqualificazione professionale e accompagnamento alle re-industrializzazioni.

In considerazione del fatto che la **prevenzione e la sicurezza sul lavoro** costituiscono presupposti essenziali per favorire una buona occupazione, proseguiranno tutte le azioni di tutela dei lavoratori su cui, nella fase emergenziale del Corona virus, è stata posta grande attenzione attraverso l'emanazione di disposizioni anti-contagio da applicarsi ad ogni attività lavorativa. La ricerca di nuove possibilità di lavoro e le politiche economiche finalizzate ad uscire dal periodo di crisi economica non possono prescindere dal mantenimento di un alto livello di attenzione sul tema della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in accordo e collaborazione con le parti sociali. Proseguiranno le attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori, di ricerca attiva delle malattie professionali. e saranno implementate quelle promozionali, formative e informative rivolte tanto ai lavoratori quanto alla scuola. Saranno previste anche le azioni di miglioramento della capacità comunicativa e dell'empowerment dei lavoratori, con il supporto delle organizzazioni sindacali e datoriali, per una sempre maggiore diffusione della cultura della sicurezza. Inoltre, a fianco dei progetti speciali sulla sicurezza del lavoro già avviati, saranno sviluppati nuovi piani e progetti indirizzati ai comparti e a territori maggiormente a rischio.

L'attenzione ai soggetti sociali più fragili rimarrà attiva anche sul fronte delle **politiche di genere**. Nei prossimi mesi in particolare sarà promosso un *Patto per le donne* che ne favorisca l'accesso e la permanenza nel mondo del lavoro- in considerazione del fatto che, stando ai dati di raffronto tra la situazione del mercato del lavoro di maggio 2019 e maggio 2020, le donne risultano aver risentito in modo molto marcato degli effetti della pandemia. Saranno inoltre avviati i lavori per la definizione di un piano specifico per le donne "*Progetto Ati*" che metterà a punto misure specifiche volte a garantire il mantenimento occupazionale e il reinserimento lavorativo, oltre a specifici strumenti di sostegno e misure di welfare per le lavoratrici autonome. Inoltre sarà posta una particolare attenzione verso le donne vittime di violenza con Piano straordinario per il contrasto alla violenza sessuale e di genere con il coinvolgimento di centri antiviolenza e dei Centri per l'impiego.

Al fine di sostenere la Toscana in tutte quelle politiche da cui non si può prescindere dall'interazione con attori esterni al territorio regionale, ed in particolare con riferimento alle tematiche ambientali, alla ricerca, alla tutela dei diritti e all'Agenda 2030, la Regione continuerà ad alimentare la propria vocazione internazionale e quella rete di **relazioni e di rapporti internazionali** che l'ha portata ad essere tra le regioni più attente e attive in Europa e nel Mediterraneo. Proseguirà l'impegno con i numerosi soggetti del territorio a sostegno della cooperazione internazionale consolidando gli interventi di cooperazione su temi quali lo sviluppo locale, la democratizzazione e il decentramento, i sistemi sanitari pubblici ed il sostegno alle comunità locali. Inoltre anche a seguito dell'emergenza epidemiologica provocata dal Covid-19 proseguirà il suo intervento teso a rafforzare i sistemi sanitari pubblici dei Paesi in via di sviluppo con iniziative orientate all'equità, alla solidarietà e all'inclusione sociale promuovendo la formazione del personale sanitario il miglioramento dei servizi e delle cure primarie e la prevenzione e promozione della salute.

3. Il quadro finanziario regionale

1. Il quadro di finanza pubblica regionale

ENTRATA		SPESA	
Titolo	Stanziamiento 2021	Titolo	Stanziamiento 2021
Fondo Pluriennale Vincolato e Utilizzo Avanzo presunto di amministrazione	0,00	0000:Componente passiva di amministrazione	1.098,84
1000000:ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.774,43	0100:SPESE CORRENTI	9.028,97
2000000:TRASFERIMENTI CORRENTI	368,06		
3000000:ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	91,16		
4000000:ENTRATE IN CONTO CAPITALE	419,99	0200:SPESE IN CONTO CAPITALE	775,52
5000000:ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	45,51	0300:SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	45,53
6000000:ACCENSIONE PRESTITI	1.354,49	0400:RIMBORSO PRESTITI	104,79
Totale complessivo entrata	11.053,65	Totale complessivo spesa	11.053,65

I valori indicati nella presente tabella sono considerati al netto di :

- Contabilità speciali;
- Fondo Interregionale di Garanzia (500 mln di euro);
- Contabilizzazione del D.L. 35/2012

in quanto costituiscono partite tecniche che non incidono sulla quadratura del bilancio. Sono inoltre nettizzati dalle reimputazioni di somme impegnate in esercizi precedenti al 2018 ma non esigibili negli stessi esercizi e quindi reimputate agli anni successivi.

La tabella mostra il quadro delle risorse regionali, articolato secondo la fonte di provenienza dell'entrata, e l'insieme della spesa finanziata. La base di riferimento per confronto con gli stanziamenti dell'annualità 2021 è costituita dagli stanziamenti iniziali dell'annualità 2020 del Bilancio di previsione 2020/2022.

In coerenza con le priorità individuate dai documenti di programmazione regionale e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica posti a carico del bilancio regionale, è stato previsto il finanziamento delle spese di carattere rigido, la copertura delle spese di funzionamento e della spesa discrezionale per le politiche attive sostanzialmente sui livelli della spesa 2020.

Inoltre si è provveduto alla rimodulazione della programmazione europea ed alla copertura della quota di cofinanziamento regionale.

Va precisato che nell'esercizio 2021, le entrate correnti e in conto capitale comprendono delle risorse vincolate di natura "straordinaria" trasferite dallo stato e destinate a contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria:

- Accordo Regione Toscana - Ministro per il sud e la coesione territoriale ("Accordo Provenzano") per la riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID delle risorse FSC 2014 – 2020 (Delibera CIPE 40/2020), per un totale complessivo, di 80,94 milioni di euro volte a compensare la riprogrammazione dei POR (FSE e FESR) e riconosciute ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.
- Contributi del commissario straordinario per il finanziamento della rete ospedaliera pari a 79,37 milioni di euro,

2. Le entrate

Nella tabella che segue è riportato l'aggiornamento delle risorse finanziarie, sia nella componente libera che in quella vincolata, per il periodo 2020 – 2023 partendo dall'accertato definitivo 2019.

Tabella 1. Entrate

		<i>in milioni di euro</i>				
ENTRATE "Competenza pura"		2019	2020	2021	2022	2023
		Accertato definitivo su competenza pura	Stanziamiento assestato - competenza pura aggiornato al 18/11/2020+ PdL "Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022. Terza variazione"	Stanziamiento iniziale BP 2021 – 2023. Competenza pura	Stanziamiento iniziale BP 2021 – 2023. Competenza pura	Stanziamiento iniziale BP 2021 – 2023. Competenza pura
a	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (a.1+a.2+a.3+a.4)	8.812,02	9.183,61	9.274,43	9.191,98	9.259,60
a.1	<i>Imposte, tasse e proventi assimilati</i>	1.125,88	901,41	1.060,49	978,42	1.045,42
a.2	<i>Tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	7.154,78	7.353,75	7.285,00	7.285,00	7.285,00
a.3	<i>Compartecipazioni di tributi</i>	470,18	428,45	428,94	428,56	429,18
a.4	<i>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali – sanità</i>	61,18	500,00	500,00	500,00	500,00
b	Trasferimenti correnti	696,23	1.236,92	368,06	176,68	78,17
c	Entrate extratributarie (c.1+c.2+c.3+c.4+c.5)	132,47	111,99	91,16	64,86	77,86
c.1	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	45,80	47,82	48,94	48,49	48,49
c.2	<i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	10,77	8,25	14,25	9,16	21,16
c.3	<i>Interessi attivi</i>	1,87	2,95	2,94	2,18	3,18
c.4	<i>Altre entrate da redditi da capitale</i>	3,63	0,20	0,20	0,20	0,20
c.5	<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	70,40	52,77	24,83	4,83	4,83
d	Entrate in conto capitale	265,86	617,84	419,99	171,24	95,71
e	Entrate da riduzione di attività finanziarie	148,55	46,01	45,51	45,50	45,50
f	Accensione Prestiti	157,63	1.533,48	1.354,49	161,09	91,49
g	Totale (a+b+c+d+e+f)	10.212,74	12.729,86	11.553,65	9.811,34	9.648,33
h	Fondo crediti dubbia esigibilità	137,79	21,56	154,76	89,14	147,33
i	Totale al netto del FCDE (g-h)	10.074,95	12.708,30	11.398,89	9.722,20	9.501,00
l	Totale al netto del Fondo Sanitario (a.2+a.4+a.5) (i-)	2.858,99	4.854,55	3.613,89	1.937,20	1.716,00
m	Entrate vincolate	1.594,00	3.442,44	2.297,41	760,44	587,51
n	Totale al netto del Fondo Sanitario e delle entrate vincolate (l – m)	1.264,99	1.412,11	1.316,48	1.176,76	1.128,49
o	<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate – f.do garanzia interregionale a debito – sanità (ai sensi Dlgs 56/2000)</i>	0,00	-500,00	-500,00	-500,00	-500,00
p	<i>Mobilità sanitaria extraregionale passiva</i>	-204,43	-207,58			
q	<i>Mobilità sanitaria internazionale passiva</i>	-22,83	-5,58			
Risorse tributarie libere destinate alla Gestione Sanitaria Accentrata - LEA e extra LEA		6.988,70	7.140,59	7.285,00	7.285,00	7.285,00

Fonte: L.R. n. 74 del 03/08/2020 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2019", Bilancio di previsione 2020 – 2022, L.R. n. 76 del 04/08/2020 "Bilancio di Previsione 2020 – 2022. Assestamento e seconda variazione", PdL "Bilancio di Previsione 2020 – 2022. Terza variazione", contabilità regionale e proposta di Bilancio di Previsione 2021 – 2023.

Note:

a.2: L'accertato 2019 e l'assestato 2020 dei tributi destinati al finanziamento della sanità comprendono l'intero importo del credito derivante dalla mobilità sanitaria attiva. In spesa (capitoli di uscita 26888 e 26899) è iscritto il debito per mobilità sanitaria passiva. Negli esercizi successivi è stato considerato solamente il saldo (crediti per mobilità - debiti per mobilità). Negli esercizi successivi è stato considerato solamente il saldo (crediti per mobilità - debiti per mobilità);

a.2: Una quota di Fondo Sanitario (indicata nei prospetti delle Delibere CIPE come "Quota FSN") non è più finanziata dalle entrate tributarie ai sensi del D.Lgs. 56/2000, ma pur essendo Fondo Sanitario a tutti gli effetti, è erogata come trasferimento dallo Stato e costituisce un'entrata vincolata (cap/E 22473 e cap/E 22474 per la quota premiale). La quota attribuita come trasferimento vincolato nel 2019 è stata pari a: Cap/E 22473 € 21.812.227,00 e cap/E 22474 € 2.477.240,00. Nel 2020 la quota premiale è pari a 6.296.971,00 ed è stata considerata come trasferimento vincolato. Negli esercizi 2021, 2022 e 2023 il FSN è stato considerato come interamente a libera destinazione e finanziato dalle entrate tributarie.

h: L'importo del FCDE del 2019 comprende la sola quota generata dagli accertamenti residui derivanti dalla competenza 2019.

Le entrate regionali, con l'esclusione del Fondo Pluriennale vincolato, delle reimputazioni di entrata, dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione prestiti autorizzata a copertura del disavanzo, attese per il triennio 2021 – 2023 (riferito alla sola competenza pura), sono sostanzialmente in linea con l'accertato definitivo dell'esercizio 2019 e sono pari a 10.457,72 milioni di euro (al netto del mutuo autorizzato e non contratto pari a 1.095,93 milioni di euro) nel 2021 per scendere ai 9.811,34 milioni del 2022 ed infine ai 9.648,33 milioni del 2023. Poiché 7.285,00 milioni costituiscono il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale, ne consegue che le risorse disponibili per le spese di funzionamento e per le politiche regionali, diverse dalla sanità, si riducono, al netto della quota accantonata al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità, a circa 2,52 miliardi di euro nel primo esercizio e rispettivamente a 1,94 e 1,72 miliardi nei successivi (totale riga "I" al netto dell'accensione prestiti autorizzata a copertura del disavanzo di amministrazione).

Al netto del fondo sanitario, le entrate libere previste si attestano su un livello superiore ad un miliardo di euro (in media 1.207 milioni di euro per ciascun esercizio).

Per quanto riguarda la determinazione del Fondo sanitario regionale 2021 lo scenario politico normativo di riferimento è definito dai seguenti atti:

- Patto per la Salute 2019-2021 (Intesa Conferenza Stato Regioni n. 209 del 18/12/2019);
- Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019);
- Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020);
- D.M. 5 giugno 2017;
- Decreto Legge n. 162 del 30/12/2019;
- Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 (Decreto Rilancio), limitatamente all'art. 265 c. 4.(incremento del Fondo Sanitario Nazionale per complessivi 500 milioni di euro nel 2021, 1.500 milioni nel 2022 e di 1.000 milioni dal 2023 al 2031)

Non si è invece tenuto conto, a scopo prudenziale, di tutti gli altri finanziamenti straordinari previsti dagli atti normativi legati all'emergenza Covid – 19.

Con riferimento agli atti sopra indicati e considerata anche la precisazione di cui al punto precedente, l'importo destinato al Servizio Sanitario Nazionale per il 2021 è stato determinato in 119.032,2 mln di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 2,03%.

Si ritiene ragionevole, pertanto, stimare il Fondo sanitario regionale per il 2021 pari a 7.285 mln di euro, comprensivo del Fondo Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 1 c. 408 e 409 della L. 232/2016, della quota premiale e della mobilità sanitaria.

Il Fondo così determinato è stato calcolato applicando un incremento di circa il 2%, rispetto al Fondo Sanitario Regionale 2020, di cui alla Delibera CIPE n. 20 del 14/05/2020 (Intesa Conferenza Stato Regioni n. 55 del 31/03/2020), considerando un importo di mobilità sanitaria pari a 140 mln.

In ottica prudenziale, anche per gli esercizi 2022 e 2023 l'importo del Fondo Sanitario Regionale è stato mantenuto pari a 7.285 milioni di euro.

Tabella 2: Entrate tributarie in milioni di euro

ENTRATE TRIBUTARIE	2019	2020		2021		2022		2023
	Gettito accertato da rendiconto	Bilancio Previsione vigente (2020 – 2022) Stanziamiento assestato competenza pura 2020	Aggiornamento previsioni	Bilancio Previsione vigente (2020 – 2022) Stanziamiento assestato competenza pura 2021	Aggiornamento previsioni	Bilancio Previsione vigente (2020 – 2022) Stanziamiento assestato competenza pura 2022	Aggiornamento previsioni	Previsioni
Imposte e tasse e proventi assimilati + Fondi perequativi	805,09	765,01	637,36	765,43	756,82	766,03	778,38	783,42
Tributi riscossi a seguito di attività di verifica e controllo (attività di accertamento+ruoli coattivi)	320,78	119,09	97,35	229,71	286,37	229,71	182,70	244,90
Tributi e Fondi Perequativi destinati al finanziamento della sanità	7.215,96	7.353,75	7.140,59	7.096,00	7.285,00	7.096,00	7.285,00	7.285,00
Compartecipazioni di tributi	470,18	428,45	428,45	428,45	428,45	427,67	427,67	427,67
Totale complessivo	8.812,01	8.666,30	8.303,75	8.519,58	8.756,64	8.519,40	8.673,75	8.740,99

Fonte: L.R. n. 74 del 03/08/2020 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2019", Bilancio di previsione 2020 – 2022, L.R. n. 76 del 04/08/2020 "Bilancio di Previsione 2020 – 2022. Assestamento e seconda variazione", PdL "Bilancio di Previsione 2020 – 2022. Terza variazione", contabilità regionale e proposta di Bilancio di Previsione 2021 – 2023.

Note:

1) *Fra le "Imposte e tasse e proventi assimilati" sono comprese:*

- *la tassa automobilistica non sanità al netto della quota da riversare all'Erario per un importo pari a 17.300.000,00 (Cap/U 73038);*

- *il contributo istituito con articolo 8, comma 13-duodecies del D.L 78/2015 convertito con modificazioni con legge n. 125/2015 quale parziale compensazione del minor gettito delle manovre regionali IRAP causato dall'esclusione dalla base imponibile IRAP della componente "costo del lavoro".*

2) *Con riferimento alla voce "Tributi e Fondi Perequativi destinati al finanziamento della sanità", il dato da rendiconto 2019 e quelli relativi all'assestato e all'aggiornamento della stima del 2020 comprendono l'intero credito relativo alla mobilità sanitaria, mentre il debito è iscritto in spesa (cap/U 26888 e cap/U 26899) ed è pari complessivamente a 227,26 mln. nel 2019 e a 213,16 mln. nel 2020. Le previsioni degli anni successivi riportano il credito netto.*

Il prospetto del DEFR mostra il quadro generale delle risorse finanziarie previste per lo svolgimento delle attività regionali programmate nel triennio 2021 – 2023.

L'aggiornamento delle stime di entrata sulle manovre regionali per l'Irap e Add.le regionale Irpef è dovuto gli effetti delle recenti normative introdotte a seguito dell'emergenza sanitaria qui riepilogate: D.L. 34/2020 c.d. "Decreto Rilancio", DL n. 104/2020 c.d. "Decreto Agosto" e il D.L. n. 129/2020 recante "Disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale".

Le previsioni inerenti le manovre fiscali relative all'IRAP e all'Addizionale Regionale all'IRPEF, pur tenendo presente le stime effettuate dal MEF, per l'anno 2020 sono state prudenzialmente ridotte tenuto conto dell'andamento programmatico del PIL e degli interventi del legislatore nazionale sopra richiamati.

Per l'anno 2020 il gettito atteso per l'IRAP è stato aggiornato stimando una riduzione di 33 milioni di euro sulla quota manovrata dalla Regione Toscana, dovuta agli effetti di cui all'art. 24, del D.L. 34/2020, che ha disposto eliminazione del versamento del saldo 2019 e della prima rata dell'acconto dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31

dicembre 2019. Il MEF ha istituito un fondo, a livello nazionale, con una dotazione di € 448 milioni finalizzato a ristorare la quota IRAP manovrata dalle regioni non destinata al finanziamento del fondo sanitario nazionale. Sempre sulla quota IRAP è stata applicata un'ulteriore riduzione di 16 milioni di euro sul gettito atteso 2020 in linea più recenti stime della Banca D'Italia che ipotizza, nello scenario migliore, una contrazione del Pil di oltre 9 punti percentuali al 31 dicembre 2020.

Sull'IRAP, al netto di eventuali ulteriori interventi normativi nazionali volti a ridurre in modo generalizzato tale imposta e assumendo una ripresa generalizzata delle attività produttive, si ritiene che il gettito derivante dalla quota regionale manovrata possa riprendere, già dal 2021, la dinamica del periodo antecedente la crisi.

Per quanto riguarda l'addizionale Irpef in considerazione dello sfasamento temporale tra la dichiarazione ed il versamento, si prevede che la contrazione del gettito sarà più evidente nell'esercizio 2021.

Per gli anni successivi al 2020 è prevista una ripresa del gettito spontaneo anche grazie alla decisione della Giunta Regionale n. 49 del 15-09-2020 che ha impartito specifici indirizzi agli uffici per favorire l'adempimento tributario nei termini ordinari in merito alla tassa automobilistica.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva, il D.L. 129/2020 dispone il differimento del termine dal 15 ottobre al 31 dicembre 2020 della **sospensione delle attività di notifica di nuove cartelle di pagamento, quello del pagamento delle cartelle precedentemente inviate nonché di tutte le azioni esecutive dell'Agente della Riscossione.**

Si evidenzia che il suddetto differimento determinerà un effetto di cassa positivo per gli anni successivi al 2020 grazie allo slittamento dei tempi di notifica e di pagamento. Infatti, nella tabella sopra riportata le entrate da riscossione coattiva della tassa automobilistica regionale, previste nel 2020, sono state posticipate all'esercizio 2021.

Si evidenzia, altresì, che dal 2021, in osservanza dei principi contabili, le entrate derivanti dalla riscossione coattiva delle tasse automobilistiche verranno registrati al netto delle sanzioni e degli interessi che saranno contabilizzati al momento dell'effettivo incasso.

Dal 2023 l'apparente incremento della previsione riportato nella tipologia di entrate derivanti da attività di accertamento è dovuto all'avvio del procedimento di recupero evasione mediante emissione di formali avvisi di accertamento che, comunque, dovrà essere correlata al relativo fondo di svalutazione crediti (FCDE).

In conclusione, assumendo il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria, al netto delle considerazioni già espresse sull'addizionale Irpef, si ritiene che le entrate regionali libere previste per gli anni dal 2021 al 2023 non subiranno sostanziali riduzioni in quanto, la contrazione dovrebbe concentrarsi nell'anno 2020. Negli anni successivi il gettito dei tributi tenderà a riportarsi in linea con quello del periodo precedente la crisi socioeconomica e sanitaria.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

- 1) le previsioni relative ai tributi riscossi a seguito di attività di verifica e controllo, per la parte riferita alle iscrizioni a ruolo, sono indicate al lordo del relativo (FCDE);
- 2) le previsioni inerenti la tassa automobilistica sono riportate al netto della quota di spettanza erariale indicata nelle note della tabella;

3) il totale complessivo del gettito accertato da rendiconto 2019 comprende l'intero credito relativo alla mobilità sanitaria mentre le previsioni di entrata per gli anni successivi sono riportate al netto della suddetta quota di mobilità perché ad oggi non sono ancora presenti le relative stime ministeriali.

I Trasferimenti correnti

Tabella 3: Trasferimenti correnti

in milioni di euro

Entrata	2019	2020		2021		2022		2023
	Accertato da rendiconto L.R. n. 74 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2019" del 03/08/2020) - competenza pura	Bilancio di previsione 2020 – 2022 – Stanziamento assestato + PdL " Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022. Terza variazione"	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2020 – 2022 – Stanziamento assestato + PdL " Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022. Terza variazione"	Bilancio di Previsione 2021 – 2023	Bilancio di previsione 2020 – 2022 – Stanziamento assestato + PdL " Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022. Terza variazione"	Bilancio di Previsione 2021 – 2023	Bilancio di Previsione 2021 – 2023
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	484,65	996,93	922,39	243,69	266,82	141,16	144,28	70,65
Trasferimenti correnti da Imprese	127,31	75,12	77,53	0,04	0,93	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,01	0,07	0,04	0,09	0,09	0,01	0,01	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	84,26	164,79	96,61	76,98	100,22	32,56	32,39	7,53
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate da trasferimenti correnti	696,24	1.236,91	1.096,57	320,80	368,06	173,73	176,68	78,18

Fonte: L.R. n. 74 del 03/08/2020 " Rendiconto generale per l'anno finanziario 2019", Bilancio di previsione 2020 – 2022, L.R. n. 76 del 04/08/2020 " Bilancio di Previsione 2020 – 2022. Assestamento e seconda variazione", PdL "Bilancio di Previsione 2020 – 2022. Terza variazione", contabilità regionale e proposta di Bilancio di Previsione 2021 – 2023.

Note:

1) *Gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'accantonamento a FCDE;*

2) *L'aggiornamento delle previsioni è stato ottenuto adeguando le entrate libere all'accertato in caso di sfioramento dello stanziamento iniziale. Le entrate vincolate sono state allineate agli importi impegnati presenti in bilancio alla data di estrazione dei dati (18/11/2020).*

In questo paragrafo sono analizzate delle tipologie di entrata, quasi esclusivamente di natura vincolata (i trasferimenti liberi sono 7,05 milioni nel 2021 e circa 6 milioni per ciascuno degli esercizi successivi), destinate al finanziamento della spesa corrente. Nel triennio di riferimento della presente Nota di aggiornamento al DEFR, i trasferimenti correnti sono stimati in oltre 368,06 milioni di euro per il 2021, mentre si riducono rispettivamente a 176,68 milioni nel 2022 e a 78,18 milioni nel 2023. Poiché il ciclo di programmazione comunitaria 2014 – 2020 volge al termine, i trasferimenti correnti dall'Unione Europea, che finanziano tale programmazione, sono stimati in 100,16 milioni di euro nel 2021, in 32,37 milioni nel 2022 e ridotti a 7,53 milioni nel 2023. Anche il cofinanziamento statale dei programmi europei segue lo stesso andamento: nel 2021 sono previste entrate pari 52,75 milioni, mentre per il 2022 ed il 2023 le stime si fermano rispettivamente a 15,72 milioni e a 3,22 milioni. Fra gli altri trasferimenti sono da segnalare quelli inerenti le politiche di mobilità che si attestano su oltre 50 milioni di euro per ciascun anno, i trasferimenti relativi al finanziamento statale degli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego pari a 22,38 milioni sia per l'esercizio 2021 che per il 2022 (le previsioni per il 2023 sono zero) ed i trasferimenti in ambito socio-sanitario relativi ai fondi per la non autosufficienza per 37,74 milioni nel 2021, mentre non sono previste risorse negli anni successivi. A seguito della particolare condizione venutasi a creare con l'emergenza sanitaria è stata prevista ("accordo Provenzano") la rimodulazione dei

fondi europei, FESR e FSE, indirizzandoli verso attività volte a contrastare gli effetti della pandemia, definandoli i progetti ancora non avviati, ma allo stesso momento garantendo il loro finanziamento con fondi statali FSC 2014 – 2020 (Delibera CIPE 40/2020). Le risorse correnti per il 2021 sono 64,36 milioni di euro e pari a 43,07 milioni e 7,28 milioni rispettivamente nel 2022 e nel 2023

Le entrate extra - tributarie

Le entrate derivanti dalla gestione delle attività regionali diverse da quelle tributarie sono attese sostanzialmente stabili. Nella tabella che segue, oltre alle previsioni di stanziamento assestato, comprensivo delle eventuali modifiche introdotte con le leggi di variazione, è riportato un aggiornamento delle stime per l'esercizio 2020 e la previsione del nuovo bilancio 2021 - 2023.

Tabella 4: Entrate extra-tributarie

in milioni di euro

Entrata	2019	2020		2021		2022		2023
	Accertato da rendiconto L.R. n. 74 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2019" del 03/08/2020) - competenza pura	Bilancio di previsione 2020 – 2022 – Stanziamento assestato + PdL " Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022.Terza	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2020 – 2022 – Stanziamento assestato + PdL " Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022.Terza	Bilancio di Previsione 2021 – 2023. Competenza pura	Bilancio di previsione 2020 – 2022 – Stanziamento assestato + PdL " Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022.Terza	Bilancio di Previsione 2021 – 2023. Competenza pura	Bilancio di Previsione 2021 – 2023. Competenza pura
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	45,80	47,82	45,82	38,65	48,94	38,65	48,49	48,49
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10,77	8,25	6,86	3,16	14,25	3,16	9,16	21,16
Interessi attivi	1,87	2,95	3,75	0,68	2,94	0,68	2,18	3,18
Altre entrate da redditi di capitale	3,63	0,20	0,32	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Rimborsi ed altre entrate correnti	70,40	52,77	40,05	5,93	24,83	4,47	4,83	4,83
Totale entrate extratributarie	132,47	111,99	96,80	48,62	91,16	47,16	64,86	77,86

Fonte: L.R. n. 74 del 03/08/2020 " Rendiconto generale per l'anno finanziario 2019", Bilancio di previsione 2020 – 2022, L.R. n. 76 del 04/08/2020 " Bilancio di Previsione 2020 – 2022. Assestamento e seconda variazione", PdL "Bilancio di Previsione 2020 – 2022. Terza variazione", contabilità regionale e proposta di Bilancio di Previsione 2021 – 2023.

Note:

- 1) Gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'accantonamento a FCDE;
- 2) L'aggiornamento delle previsioni è stato ottenuto adeguando le entrate libere all'accertato in caso di sfioramento dello stanziamento iniziale con l'eccezione dei proventi derivanti dalla gestione dei beni che sono stati adeguati con le stime pervenute dai settori competenti. Le entrate vincolate sono state allineate agli importi impegnati presenti in bilancio alla data di estrazione dei dati (18/11/2020).

Le entrate extratributarie rappresentano un insieme di introiti dalla natura eterogenea che comprende sia entrate ricorrenti dell'ente quali i proventi derivanti dalla gestione dei beni, sia non ricorrenti come, per esempio, i proventi derivanti dalla repressione delle irregolarità e degli illeciti. Ad essi si aggiungono delle entrate di natura straordinaria quali i rimborsi e recuperi.

Nel triennio 2021– 2023 queste entrate sono quantificate complessivamente in 233,88 milioni di euro: si passa dai 91,16 mln. del 2021 ai 64,86 mln del 2022 fino ai 77,86 milioni del 2023. Le previsioni risultano comunque in linea con quanto iscritto nel bilancio vigente con le sole eccezioni dei proventi derivanti dalla repressione delle irregolarità e degli illeciti e degli interessi attivi per la presenza di stime,

non presenti nel bilancio 2020 - 2022, relative a sanzioni ed interessi connessi al recupero dell'evasione fiscale (13,36 milioni complessivi nel 2021 e rispettivamente 7,50 mln e 20,50 mln. nel 2022 e nel 2023).

Rispetto al totale complessivo dell'accertato del Titolo III, evidenziato dal Rendiconto Generale per l'esercizio 2019 (132,47 mln. di euro), le previsioni del triennio 2021 – 2023 risultano inferiori, proprio in virtù della loro natura. In particolare, poiché la componente "Rimborsi e recuperi" presenta notevoli oscillazioni fra un esercizio e l'altro, la valorizzazione della sua previsione è stata effettuata, per quanto riguarda il 2021, tenendo conto di entrate da recuperi già concordate con gli organismi intermedi (24,83 mln.), mentre per gli esercizi successivi mantenuta al livello minimo riscontrato negli ultimi anni: 4,83 milioni stimati per il 2022 e 2023.

Fra le entrate extratributarie sono comprese le risorse derivanti dalla gestione del patrimonio regionale: sono previsti incassi da concessioni e locazioni per circa 2,28 milioni, da fitti e noleggi per 12,39 milioni di euro (di cui 12,14 sono proventi derivanti da soggetti utilizzatori di risorse geotermiche) e da dividendi su partecipazioni azionarie per 0,20 milioni.

Una delle componenti principali delle risorse di natura extratributaria è rappresentata dai proventi per canoni sulle concessioni del demanio idrico (acquisiti dalla Regione Toscana con la L.R. 22/2015 e disciplinati dalla L.R. 80/2016 e dagli specifici regolamenti) per i quali è prevista un'entrata di circa 18,6 milioni di euro sia per il 2021 che e per gli anni successivi. Si tratta di stime inferiori a quanto accertato nel 2019 (26,15 milioni).

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale, nel triennio 2021 – 2023, sono stimate pari a circa 419,98 milioni nel 2021 e poi in diminuzione nel 2022 e nel 2023 (circa 171,25 milioni nel 2022 e 95,71 mln. nel 2023). Questo soprattutto per il calo dei "contributi agli investimenti" che, nel triennio, si riducono dai 416,75 milioni del 2021 ai 166,91 milioni del 2022 ed ai 93,79 milioni del 2023. La maggior parte dei contributi agli investimenti è rappresentata da risorse vincolate da destinare al finanziamento di progetti comunitari della programmazione 2014/2020: fra queste entrate, le più rilevanti sono quelle relative al FESR, che sono previste per un importo complessivo, nel triennio, di 164,22 milioni di euro (147,69 mln. nel 2021 e 16,53 mln. nel 2022), unitamente a quelle del P.C. Italia Francia Marittimo che raggiungono i 6,05 milioni totali (5,29 mln. nel 2021 e 0,76 mln. nel 2022).

Un'altra voce importante dei trasferimenti in c/capitale, di provenienza statale, è data dai contributi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020 che sono pari a 62,80 milioni di euro nel 2021, a 73,26 milioni nel 2022 ed a 39,48 milioni nel 2023. Fra le entrate in conto capitale sono presenti anche fondi FSC 2014/2020 destinati a compensare la riprogrammazione dei POR a seguito dell'emergenza COVID: 16,58 milioni sono previsti per il 2021, 33,06 milioni per il 2022 e 35,44 milioni per il 2023.

Sempre per fronteggiare l'emergenza sanitaria, nell'esercizio 2021, sono previsti 79,37 milioni di euro quale contributo del commissario straordinario per il finanziamento della rete ospedaliera. Tutte le altre entrate in conto capitale dovrebbero mantenersi sostanzialmente stabili: in particolare le entrate derivanti dalla dismissione di parte del patrimonio regionale si dovrebbero attestare sul milione di euro per ciascun esercizio.

Tabella 5: Entrate in c/capitale

in milioni di euro

Entrata	2019	2020		2021		2022		2023
	Accertato da rendiconto L.R. n. 74 "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2019" del 03/08/2020) - competenza pura	Bilancio di previsione 2020 – 2022 – Stanziamento assestato + PdL “ Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022.Terza variazione”	Aggiornamento Previsioni	Bilancio di previsione 2020 – 2022 – Stanziamento assestato + PdL “ Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022.Terza variazione”	Bilancio di Previsione 2021 – 2023. Competenza pura	Bilancio di previsione 2020 – 2022 – Stanziamento assestato + PdL “ Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022.Terza variazione”	Bilancio di Previsione 2021 – 2023. Competenza pura	Bilancio di Previsione 2021 – 2023. Competenza pura
Contributi agli investimenti	232,10	604,56	447,18	304,24	416,75	147,65	166,91	93,79
Altri trasferimenti in conto capitale	0,53	0,89	0,42	2,17	2,17	3,30	3,30	1,38
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15,10	1,73	1,00	1,06	1,06	1,04	1,04	0,54
Altre entrate in conto capitale	18,14	10,66	31,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in c/capitale	265,87	617,84	480,46	307,47	419,98	151,99	171,25	95,71

Fonte: L.R. n. 74 del 03/08/2020 " Rendiconto generale per l'anno finanziario 2019", Bilancio di previsione 2020 – 2022, L.R. n. 76 del 04/08/2020 " Bilancio di Previsione 2020 – 2022. Assestamento e seconda variazione", PdL "Bilancio di Previsione 2020 – 2022. Terza variazione", contabilità regionale e proposta di Bilancio di Previsione 2021 – 2023.

Note:

1) Gli importi della tabella precedente sono tutti al lordo dell'accantonamento a FCDE;

2) L'aggiornamento delle previsioni è stato ottenuto adeguando le entrate libere all'accertato in caso di sfioramento dello stanziamento iniziale con l'eccezione dei proventi derivanti dalla gestione dei beni che sono stati adeguati con le stime pervenute dai settori competenti. Le entrate vincolate sono state allineate agli importi impegnati presenti in bilancio alla data di estrazione dei dati (01811/2020).

3. La spesa regionale

La tabella che segue sintetizza le principali componenti della spesa regionale e, ad un livello di aggregazione elevato, pone a confronto il bilancio iniziale di competenza 2020 con quello di previsione 2021. Nella rappresentazione della spesa si è optato per la ripartizione in Missioni poiché le stesse rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni.

Missione	INIZIALE 2020	INIZIALE 2021	2021 nuovo bilancio VS 2020 Iniziale
0000:Componente passiva di amministrazione	1.349.450.522,22	1.098.841.291,42	-250.609.230,80
0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	333.030.709,19	305.409.370,99	-27.621.338,20
0300:Ordine pubblico e sicurezza	6.329.000,00	2.822.653,09	-3.506.346,91
0400:Istruzione e diritto allo studio	64.479.735,57	101.595.344,95	37.115.609,38
0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	29.703.032,73	19.257.368,48	-10.445.664,25
0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.920.052,04	11.922.000,00	7.001.947,96
0700:Turismo	9.666.789,28	27.031.061,42	17.364.272,14
0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.321.502,90	10.966.222,34	1.644.719,44
0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	119.245.427,87	145.720.748,73	26.475.320,86
1000:Trasporti e diritto alla mobilità	748.205.065,72	843.725.667,41	95.520.601,69
1100:Soccorso civile	23.261.289,83	17.272.587,10	-5.988.702,73
1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	101.827.361,91	107.232.779,11	5.405.417,20
1300:Tutela della salute	7.123.945.303,34	7.417.602.668,38	293.657.365,04
1400:Sviluppo economico e competitività	139.662.553,69	204.189.295,08	64.526.741,39
1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	194.760.670,29	143.237.986,71	-51.522.683,58
1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	53.704.051,52	63.751.451,82	10.047.400,30
1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	40.515.007,29	54.562.434,89	14.047.427,60
1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	55.645.643,83	50.660.834,48	-4.984.809,35
1900:Relazioni internazionali	33.916.550,52	28.771.194,12	-5.145.356,40
2000:Fondi e accantonamenti	210.048.918,81	246.608.117,78	36.559.198,97
5000:Debito pubblico	153.323.359,61	152.430.822,13	-892.537,48
6000:Anticipazioni finanziarie	20.000,00	34.583,33	14.583,33
Totale complessivo	10.804.982.548,16	11.053.646.483,76	248.663.935,60

I valori indicati nella presente tabella sono considerati al netto di:

- Contabilità speciali;
- Fondo Interregionale di Garanzia (500 mln di euro);
- Contabilizzazione del D.L. 35/2012

in quanto costituiscono partite tecniche che non incidono sulla quadratura del bilancio.

Sono inoltre nettizzati dalle reimputazioni di somme impegnate in esercizi precedenti al 2020 ma non esigibili negli stessi esercizi e quindi reimputate agli anni successivi.

Occorre inoltre precisare che, al fine di rendere maggiormente omogenea la base dati gli stanziamenti 2020 e 2021, sono stati depurati dalla componente legata al riaccertamento ordinario dei residui (in quanto trattasi di interventi già impegnati i cui stanziamenti risultano pertanto non disponibili per il finanziamento di altre politiche) e dell'avanzo di amministrazione.

La spesa regionale al netto delle "poste tecniche" (vedi nota alla tabella precedente), dell'avanzo e delle reimputazioni, passa da 10.804,98 milioni di euro del 2020 ai 11.007,86 milioni del 2021 con un incremento di 202,87 milioni di euro.

Riguardo al confronto della spesa tra il 2020 e il 2021, i principali scostamenti sono:

- la missione "Tutela della Salute" registra un aumento delle risorse di 293,66 milioni di euro concentrate soprattutto nelle spese correnti (+ 199,62 mln.) grazie alle maggiori risorse del Fondo Sanitario Regionale, mentre le maggiori disponibilità per interventi in c/capitale sono pari a 94,04 milioni di euro. La spesa in c/ capitale comprende anche i fondi statali assegnati per l'emergenza COVID 19 destinati al riordino della rete ospedaliera (79,37 milioni);
- le politiche riguardanti i trasporti e la mobilità evidenziano una crescita sia delle spese correnti (+45,26 mln.), soprattutto per l'aumento degli acquisti di beni e servizi (+ 28,10 mln.) e dei trasferimenti correnti (+18,77 mln.), sia delle spese in conto capitale (+ 51,12 mln.): quelle destinate agli investimenti fissi crescono di 41,45 milioni di euro, mentre i contributi agli investimenti aumentano di 9,66 milioni. Rispetto al 2020 si azzerano le spese per incremento di attività finanziarie (- 1 milione di euro);
- per l'istruzione ed il diritto allo studio le maggiori risorse a disposizione sono pari a 37,12 milioni di euro e sono destinate a coprire spesa corrente con un incremento di 11,80 milioni, mentre le spese in conto capitale crescono di 25,32 milioni: si registrano maggiori spese per edilizia scolastica per 31,88 milioni di euro, mentre diminuiscono le altre uscite per contributi agli investimenti (-6,57 mln.);
- la missione "Sviluppo economico e competitività" evidenzia un incremento della spesa che passa dai 139,66 milioni di euro del 2020 ai 204,19 milioni del 2021 (+ 64,53 mln.). L'aumento è da attribuire, principalmente, ai contributi agli investimenti che la regione eroga (+64,51 mln.) fra cui sono da segnalare 11,45 milioni di euro derivanti da fondi FSC 2014 – 2020 a compensazione di POR riprogrammati (Accordo Provenzano), mentre gli investimenti fissi lordi diminuiscono di 1,23 milioni di euro. Sono sostanzialmente invariate le spese correnti (+ 1,25 mln.);
- lo "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" vedono incrementarsi le risorse a disposizione di 26,48 milioni di euro, soprattutto, per l'aumento delle spese in c/capitale (+27,59 mln) sia destinate agli investimenti fissi della Regione (+3,51 mln.), sia ai contributi agli investimenti (+24,08 mln.). Sono, invece, in diminuzione le uscite correnti (-1,11 mln.);
- nel 2021 la missione 7 "Turismo" registra un incremento complessivo della spesa di 17,36 milioni di euro passando da 9,66 milioni a 27,03 milioni. Le maggiori differenze si riscontrano fra i trasferimenti correnti (+ 17,49 mln.). Sono soprattutto i fondi vincolati a registrare l'aumento più significativo: passano da 1,47 milioni del 2020 a 16,44 milioni del 2021. Le altre spese correnti sono in diminuzione. La spesa c/ capitale è stabile rispetto all'anno precedente;
- 14,05 milioni in più sono destinati all'energia ed alla diversificazione delle fonti energetiche. Si tratta di maggiori risorse a disposizione sia della spesa corrente (+1,97 mln.), ed in particolare dei trasferimenti correnti, sia della spesa per contributi agli investimenti (+12,08 mln.);
- i "Servizi istituzionali, generali e di gestione" evidenziano una diminuzione della spesa corrente (- 8,74 milioni) soprattutto per la riduzione degli acquisti di beni e servizi (-10,49 milioni di euro), mentre è in aumento l'insieme delle altre uscite correnti. Anche le spese c/capitale presentano un saldo negativo di 18,88 milioni di euro, prevalentemente, per la riduzione degli investimenti fissi lordi (-19,17 mln.);
- le politiche del lavoro vedono ridursi il livello complessivo della spesa di 51,52 milioni di euro. La diminuzione interessa quasi esclusivamente la spesa corrente ed in particolare i trasferimenti correnti, che passano dai 141,34 milioni del 2020 ai 110,13 milioni del 2021, e gli acquisti di beni

e servizi che si riducono di 18,83 milioni. La spesa in c/ capitale rimane allineata all'anno precedente;

- anche la spesa per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali diminuisce nel 2021 (-10,45 milioni complessivi) sia nella sua componente corrente (- 8,06 mln.) sia in quella in c/capitale (- 2,34 mln.). I maggiori scostamenti sono dovuti alla riprogrammazione del POR FESR (-4,80 mln.) e alla riduzione, di 2,9 milioni di euro, della spesa destinata al sistema "spettacolo dal vivo e riprodotto".

Ad un livello di maggior dettaglio, la spesa regionale può essere aggregata secondo la ripartizione missione/programma, evidenziando l'origine delle risorse finanziarie utilizzate per ciascun programma. Nella tabella seguente è riassunto il quadro delle risorse finanziarie previste dalla proposta di bilancio 2021 - 2023, articolate per Missioni e programmi (D.Lgs 118/2011) e per fonte di finanziamento.

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale
0000:Componente passiva di amministrazione	0000:Componente passiva di amministrazione	1.098,8						1.098,8
Totale		1.098,8						1.098,8
0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101:Organi istituzionali	41,0					0,0	41,0
	0102:Segreteria generale	27,8	0,0	0,0	0,1		0,1	28,1
	0103:Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	75,4			0,0		0,0	75,4
	0104:Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	34,2					0,0	34,2
	0105:Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	26,7						26,7
	0106:Ufficio tecnico	3,7						3,7
	0107:Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,6						0,6
	0108:Statistica e sistemi informativi	22,3				0,0	0,8	23,1
	0110:Risorse umane	61,5	0,0	0,1	0,0		0,4	62,0
	0111:Altri servizi generali	4,3		0,0			0,0	4,3
	0112:Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)			5,5			0,0	5,5
	Totale		297,7	5,5	0,1	0,2	0,0	1,2
0300:Ordine pubblico e sicurezza	0302:Sistema integrato di sicurezza urbana	2,7						2,7
Totale		2,7						2,7

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR-FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale
0400:Istruzione e diritto allo studio	0401:Istruzione prescolastica	1,1					0,0	1,1
	0402:Altri ordini di istruzione non universitaria	10,3					27,9	38,2
	0403:Edilizia scolastica (solo per le Regioni)						0,0	0,0
	0404:Istruzione universitaria	38,0			0,0		0,0	38,0
	0406:Servizi ausiliari all'istruzione	2,5					0,0	2,5
	0407:Diritto allo studio	0,0						0,0
	0408:Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,0	15,2		2,4		0,0	17,5
Totale		51,9	15,2		2,4		27,9	97,3
0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501:Valorizzazione dei beni di interesse storico	2,6	0,4				0,0	3,0
	0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13,0		0,1			0,0	13,1
	0503:Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,0	1,9	1,0		0,0		2,9
Totale		15,6	2,3	1,1		0,0	0,0	19,1
0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601:Sport e tempo libero	11,8					0,0	11,8
	0602:Giovani	0,2					0,0	0,2
Totale		11,9					0,0	11,9
0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	4,9		0,6			4,5	10,0
	0702:Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,0	8,0	9,0			0,0	17,0
Totale		4,9	8,0	9,6			4,5	27,0
0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	8,9					0,0	8,9
	0802:Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,8					1,3	2,1
Totale		9,7					1,3	11,0

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR-FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale
0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	54,0		0,0			9,4	63,4
	0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7,5	20,4	0,2			5,3	33,4
	0903:Rifiuti	5,6		0,0			4,0	9,6
	0904:Servizio idrico integrato	8,3					4,6	12,8
	0905:Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3,9				0,8	0,8	5,5
	0906:Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,6					0,0	0,6
	0907:Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,0					0,0	0,0
	0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	8,2					2,7	10,9
	0909:Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)			2,6	3,5		0,2	6,3
Totale		88,1	23,0	3,8		0,9	26,8	142,6
1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1001:Trasporto ferroviario	155,6	4,9	0,0			153,5	314,0
	1002:Trasporto pubblico locale	87,6	0,0	0,0			310,1	397,7
	1003:Trasporto per vie d'acqua	12,4					13,0	25,4
	1004:Altre modalità di trasporto	1,1	3,6	1,5			0,0	6,3
	1005:Viabilità e infrastrutture stradali	73,1	25,7				0,4	99,2
	1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,0	0,5	0,2				0,7
Totale		329,8	34,7	1,8			476,9	843,2
1100:Soccorso civile	1101:Sistema di protezione civile	7,2					0,0	7,2
	1102:Interventi a seguito di calamità naturali	10,1					0,0	10,1
Totale		17,3					0,0	17,3

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR-FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale
1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201:Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,9					0,0	0,9
	1202:Interventi per la disabilità	2,3					21,5	23,8
	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	4,5			0,0		0,7	5,3
	1205:Interventi per le famiglie	5,3					0,0	5,3
	1206:Interventi per il diritto alla casa	1,8					0,0	1,8
	1207:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5,4			0,0		0,0	5,4
	1208:Cooperazione e associazionismo	0,3					0,1	0,4
	1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,0	19,6		44,6		0,0	64,3
Totale		20,5	19,6		44,7		22,3	107,1
1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	7.208,6					97,8	7.306,4
	1302:Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,9					0,0	0,9
	1304:Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	8,8					0,0	8,8
	1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	41,5	7,0				12,0	60,5
	1306:Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	500,0						500,0
	1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	3,9					0,1	4,0
	1308:Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)		0,0	1,0	0,0			1,0

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale
	1303:Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,0						0,0
Totale		7.763,8	7,0	1,0	0,0		109,9	7.881,6
1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	11,0		0,1			1,0	12,0
	1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1,1					0,1	1,2
	1403:Ricerca e innovazione	26,8	1,1	0,1		0,0	3,8	31,8
	1404:Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,0						0,0
	1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	2,8	11,8	142,5	0,0	0,0	0,0	157,1
Totale		41,7	12,9	142,7	0,0	0,0	4,9	202,1
1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501:Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	7,8		0,2	0,1		22,4	30,4
	1502:Formazione professionale	9,4		0,3	22,3		15,5	47,5
	1503:Sostegno all'occupazione	2,5		0,0	0,0		0,4	3,0
	1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,7	19,4	0,2	41,0		0,0	61,3
Totale		20,4	19,4	0,6	63,5		38,3	142,2
1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	32,2	0,0	0,8		0,2	0,5	33,7
	1602:Caccia e pesca	7,3					0,1	7,4
	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	1,0		0,1		21,5	0,0	22,6
Totale		40,5	0,0	0,9		21,7	0,6	63,7

missione	programma	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale
1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701:Fonti energetiche	9,0					11,9	20,9
	1702:Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	5,1		25,4				30,5
Totale		14,1		25,4			11,9	51,4
1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1801:Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	38,8					0,0	38,8
	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,0	0,4	11,5		0,0		11,8
Totale		38,8	0,4	11,5		0,0	0,0	50,7
1900:Relazioni internazionali	1901:Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1,0		0,1			0,0	1,2
	1902:Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,0		27,0			0,6	27,6
Totale		1,0		27,1			0,6	28,8
2000:Fondi e accantonamenti	2001:Fondo di riserva	44,3						44,3
	2002:Fondo crediti di dubbia esigibilità	154,8					0,0	154,8
	2003:Altri fondi	53,1					0,0	53,1
Totale		252,1					0,0	252,1
5000:Debito pubblico	5001:Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	47,6					0,0	47,6
	5002:Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	104,8					0,0	104,8
Totale		152,4					0,0	152,4
6000:Anticipazioni finanziarie	6001:Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,0					0,0	0,0
Totale		0,0					0,0	0,0
Totale complessivo		10.273,8	148,0	225,7	110,7	22,6	727,1	11.507,9

3. L'indebitamento regionale e gli obiettivi programmatici di riduzione del debito

3.1 Il quadro normativo

Per il ricorso all'indebitamento le Regioni sono tenute al rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia ed in particolare dagli articoli 81, 97, primo comma, e 119 della Costituzione, dall'art.

3, comma 16 della L. 350/2003 e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della Legge rinforzata 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'art. 81 della Costituzione, così come modificata dalla Legge rinforzata 12 agosto 2016, n. 164.

In particolare, con la Legge 12 agosto 2016, n. 164 recante "modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243 in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, sono stati modificati gli articoli 9 e 10 e se, da un lato, è stato confermato l'obbligo di effettuare le operazioni di indebitamento contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile degli investimenti da realizzare, dall'altro, è stata invece introdotta la previsione secondo cui le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti debbono essere effettuate sulla base di apposite intese regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, esclusivamente in termini di competenza. L'art. 10 della Legge 24 dicembre 2012 n. 243 stabilisce poi che le operazioni non soddisfatte dalle intese possono essere comunque effettuate sulla base di patti di solidarietà nazionali.

I criteri e le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al sopra citato articolo 10 sono stati disciplinati, dapprima con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 21 febbraio 2017, n. 21 (Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'art. 10, comma 5, della L. 243/2012 in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) e successivamente con il D.P.C.M. 23 aprile 2018, n. 67 (Regolamento recante modifiche al D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21).

Con il D.P.C.M. 21/2/2017, n. 21, in particolare, è previsto quanto segue:

- *le intese regionali* disciplinano le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso all'indebitamento oppure mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Dette operazioni, per ciascun anno di riferimento, debbono assicurare il rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di rendiconto);

- *i patti di solidarietà nazionale* disciplinano invece le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso all'indebitamento oppure mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti che non siano soddisfatte dalle intese regionali. Dette operazioni concluse nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali debbono poi assicurare, come nel caso delle intese regionali, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali (sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di rendiconto).

Il predetto D.P.C.M. ha disciplinato, in dettaglio, le modalità di conclusione delle intese (art. 2 del D.P.C.M.), nonché i patti di solidarietà nazionale (art. 4 del D.P.C.M.).

L'art. 2 del D.P.C.M. sopra citato ha previsto inoltre la facoltà – ma non l'obbligo –, per le Regioni, di cedere spazi finanziari ad altri enti, finalizzati ad investimenti da realizzare mediante il ricorso all'indebitamento oppure mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.

Nello specifico, la Regione Toscana non ha esercitato la facoltà di cedere tali spazi finanziari.

Con il successivo D.P.C.M. 23 aprile 2018, n. 67 entrato in vigore il 28 giugno 2018, è stato sostituito interamente l'art. 3 del precedente D.P.C.M. n. 21 del 21 febbraio 2017, introducendo, con tale modifica, l'Osservatorio per il monitoraggio delle intese regionali. Compito di detto Osservatorio nazionale è quello monitorare gli esiti delle intese regionali e verificare il pieno utilizzo degli spazi finanziari finalizzati alla realizzazione degli investimenti pubblici. Inoltre, al fine di favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari finalizzati alla realizzazione degli investimenti da parte degli enti territoriali, l'Osservatorio può elaborare principi generali e strategie mediante accordi volti a (art. 3, comma 22 D.P.C.M. 21/2/2017, n. 21 come sostituito dal D.P.C.M. 23/4/2018, n. 67):

a) promuovere iniziative per la realizzazione di una stretta sinergia tra Governo, regioni ed enti locali del proprio territorio finalizzata al rilancio degli investimenti;

- b) promuovere programmi specifici di formazione destinati agli enti territoriali;
- c) assicurare lo scambio di esperienze e la diffusione delle informazioni con le regioni, gli enti locali e le altre istituzioni interessate anche attraverso pubblicazioni e convegni di approfondimento;
- d) adottare programmi di sensibilizzazione delle amministrazioni dello Stato, degli enti territoriali e delle associazioni rappresentative degli enti territoriali al fine di favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari per investimenti.

Inoltre, con la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 marzo 2020, recante "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243", il Ministero, nel richiamare, da un lato la Delibera della Corte dei Conti -Sez. riunite – n. 20 del 17 dicembre 2019 e, dall'altro, le Sentenze della supr. Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha fornito le seguenti conclusioni in merito al rispetto da parte degli Enti territoriali, dei vincoli sugli equilibri di bilancio e sul pareggio di bilancio:

a) il rispetto degli equilibri previsti dall'art. 9 della L. 243/2012 è richiesto a livello di comparto (ovvero per il complesso delle PP.AA., come prevede anche lo stesso art. 81, comma 6, della Costituzione) e non a livello di singolo Ente territoriale;

b) il rispetto degli equilibri previsti dal D. Lgs. 118/2011 è invece richiesto a livello di singolo Ente territoriale.

Inoltre, secondo quanto previsto dalla stessa Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 marzo 2020, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri a livello di comparto, come previsto dall'art. 10 della L. 243/2012 e sue ss.mm.ii. (rispetto del saldo non negativo – in termini di competenza – tra entrate finali e spese finali del complesso degli Enti territoriali della regione interessata) gli Enti territoriali possono fare riferimento alle informazioni desumibili dalla Banca dati unitaria delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP) messa a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato, nella sezione "finanza territoriale", che gli stessi enti dovranno consultare prima di ricorrere alla contrazione di nuovo indebitamento.

Ai fini del ricorso all'indebitamento dovranno essere rispettate inoltre tutte le condizioni richieste in capo all'Ente, dall'art. 62 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014.

3.2 Informazioni sul debito regionale in ammortamento.

Relativamente al debito regionale in essere si forniscono le seguenti informazioni:

- Consistenza del debito regionale e relativa variazione intervenuta nell'esercizio 2019.

Alla data del 31/12/2019 l'indebitamento complessivo della Regione Toscana, con oneri a proprio carico, è risultato pari a Euro 1.865,04 milioni, in diminuzione dell'importo di Euro 14,44 milioni rispetto all'ammontare del debito in essere alla fine dell'esercizio precedente (pari a Euro 1.879,48 milioni).

La complessiva variazione in diminuzione nella consistenza dell'indebitamento regionale, per l'importo di Euro 14,44 mln, è stata determinata, nell'anno 2019, dalle seguenti variazioni:

- variazione in diminuzione dell'importo di Euro 89,78 a seguito del rimborso delle quote di capitale sul debito regionale in ammortamento, avvenuto nel corso dell'anno 2019;
- variazione in aumento dell'importo di Euro 75,34 milioni a seguito dalla contrazione di nuovo indebitamento, avvenuta nel corso dell'anno 2019;

- Altre informazioni finanziarie sul debito regionale in ammortamento.

- Il debito complessivo di Euro 1.865,04 milioni corrisponde all'1,584% del Prodotto Interno Lordo regionale della Toscana (anno 2018), quale risulta dalla banca dati i.Stat, sezione "conti e aggregati economici territoriali/Toscana", disponibile sul sito www.istat.it;
- Il debito regionale al 31/12/2019 corrisponde ad un debito medio pro-capite, sulla base della popolazione residente nel territorio regionale all'1/1/2019, pari a Euro 500,06;
- Il debito regionale in essere al 31/12/2019 è rappresentato da mutui, nella misura del 45,27% (pari a Euro 844,392 mln.), da prestiti obbligazionari, nella misura del 12,11% (pari a Euro

225,852 mln) e da anticipazioni di liquidità di cui agli artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013, convertito dalla L. 64/2013, nella misura del 42,62% (pari a Euro 794,796 mln);

- Il debito regionale in essere, tenuto conto della tipologia di tasso a cui viene regolato, è così suddiviso: il 17,11% del debito regionale è regolato a tasso variabile; il 4,31% è regolato a tasso variabile strutturato, mentre il 78,58% è regolato a tasso fisso. Inoltre, il 41,65% del debito regionale a tasso variabile è assistito da swap su tassi d'interesse;
- Il tasso d'interesse medio pagato nell'anno 2019 sul debito regionale in ammortamento, considerando sia il debito regolato a tasso variabile sia il debito regolato a tasso fisso - senza tenere conto degli swap -, è stato pari al 2,263%. Tenendo conto dei contratti swap sul debito a tasso variabile, il tasso d'interesse medio pagato nell'anno 2019, in relazione all'intero debito regionale in ammortamento, è risultato pari al 2,699%.

3.3 La gestione dell'indebitamento regionale relativa all'esercizio 2019.

L'importo complessivo di Euro 75,34 mln. a titolo di nuovo indebitamento contratto nell'anno 2019 deriva dalle seguenti operazioni:

a) contrazione con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di un nuovo prestito a erogazione unica di Euro 20,0 mln., per l'acquisto di attrezzature sanitarie;

b) presentazione delle seguenti domande di erogazione, avvenuta nell'ambito di prestiti a erogazione multipla contrattualizzati nell'anno 2016:

- domanda di erogazione dell'importo di Euro 28,765 mln., finalizzata ad investimenti in sanità, quale quarta tranche del prestito a erogazione multipla contrattualizzato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., fino all'importo complessivo di Euro 86,5 mln.;

- domanda di erogazione dell'importo di Euro 5,216 mln., finalizzata ad investimenti in ambito extra-sanitario, quale quinta ed ultima tranche del prestito a erogazione multipla contrattualizzato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., fino all'importo complessivo di Euro 86,5 mln.;

- domanda di erogazione dell'importo di Euro 21,359 mln., finalizzata ad investimenti in ambito extra-sanitario quale terza ed ultima erogazione a valere di un prestito a erogazione multipla contrattualizzato con Banca Europea per gli Investimenti, fino all'importo complessivo di Euro 149,5 mln.

Per il ricorso all'indebitamento, nell'anno 2019, è dunque proseguito un percorso avviato nell'anno 2016 che ha visto il ricorso a forme flessibili di finanziamento finalizzate ad assicurare la copertura finanziaria alla spesa regionale per investimenti pubblici, tenendo conto degli stati di avanzamento dei lavori di realizzazione degli interventi. Inoltre, nell'anno 2019, si è fatto ricorso anche ad un contratto di prestito tradizionale, ad erogazione unica, finalizzato ad assicurare la copertura finanziaria a spese per l'acquisto di attrezzature sanitarie per l'importo complessivo di Euro 20,0 mln.

Per tutte le erogazioni richieste a valere dei contratti di prestito del 2016 è stato inizialmente previsto un rimborso di durata ventennale a tasso fisso. Come specificato più avanti, le erogazioni ottenute da Cassa Depositi e Prestiti sono state oggetto, nel giugno del 2020, di un'operazione di rinegoziazione, che ha spostato il termine del periodo di ammortamento al 31 dicembre 2043.

Mentre il prestito di Euro 20,00 mln., a erogazione unica, contrattualizzato nel 2019 per l'acquisto di attrezzature sanitarie verrà rimborsato secondo un piano di ammortamento, a tasso fisso, di durata quinquennale, sostanzialmente in coerenza con la vita utile media delle attrezzature sanitarie.

Gli interventi finanziati mediante il ricorso all'indebitamento, ed attualmente in corso di realizzazione, riguardano le seguenti aree:

- infrastrutture stradali, ferroviarie e portuali;

- interventi di difesa del suolo dai rischi di dissesto idrogeologico;

- interventi nel settore dell'edilizia scolastica (costruzione di nuove scuole, ristrutturazione di scuole esistenti, adeguamento degli edifici scolastici a fronte di rischi sismici, adeguamenti per efficienza energetica, ecc...);

- infrastrutture a supporto degli insediamenti produttivi;

- infrastrutture sanitarie;

- acquisto di attrezzature sanitarie;

Si evidenzia inoltre che i contratti di prestito ancora in essere con le controparti Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Banca Europea per gli Investimenti (BEI) contrattualizzati nell'anno 2016 permettevano, entrambe, la presentazione di domande di erogazione fino alla concorrenza delle somme messe a disposizione, entro la fine dell'anno 2019.

A seguito della presentazione delle richieste di erogazione, avvenuta nell'anno 2019, gli importi del credito messo a disposizione dai due predetti Istituti finanziatori sono state interamente utilizzati.

Nell'anno 2019, pertanto, a seguito dell'esaurimento della disponibilità di credito a valere dei due contratti di prestito di cui sopra, è stato sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., un nuovo contratto di prestito a erogazione multipla, con il quale Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha messo a disposizione della Regione un credito di Euro 219,82 milioni utilizzabile nel periodo compreso tra il dicembre 2019 ed il dicembre 2022 attraverso la presentazione di una o più richieste di erogazioni fino alla concorrenza dell'importo del prestito stesso.

Pur potendo già utilizzare, nell'anno 2019, la disponibilità di credito prevista dal nuovo contratto di prestito, nel 2019 non è stata presentata tuttavia alcuna richiesta di erogazione a valere di detto nuovo contratto.

3.4 Gli obiettivi programmatici relativi all'indebitamento regionale per il triennio 2021-2023.

Con riferimento agli obiettivi programmatici relativi all'indebitamento per il pluriennio compreso nel bilancio di previsione 2021-2023, in corso di formazione, si prevede un ricorso all'indebitamento a copertura di spese per investimenti pubblici regionali di cui all'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, per il complessivo ammontare, nel triennio, dell'importo di Euro **479,693** mln.

Il suddetto importo, in particolare, in ciascun esercizio del triennio sopra considerato, si specifica nei seguenti importi annuali:

- Euro 227,561 mln. nell'anno 2021;
- Euro 160,637 mln. nell'anno 2022;
- Euro 91,495 mln. nell'anno 2023;

Gli importi dell'indebitamento sopra indicati se confrontati con quelli previsti dall'art. 6 della vigente L.R. 23/12/2019, n. 81, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022, come modificato dall'art. 3 della L.R. 27/11/2020, n. 94 di approvazione della terza L.R. di variazione al Bilancio di previsione finanziario 2020-2022, ovvero:

- Euro 233,007 mln. per l'anno 2020;
- Euro 196,511 mln. per l'anno 2021;
- Euro 110,538 mln. per l'anno 2022;

(per un ammontare complessivo di indebitamento autorizzato, nel triennio 2020-2022, pari a Euro 540,056 mln.), evidenziano, con riferimento al biennio 2021-2022 (unico periodo dei due bilanci che può formare oggetto di comparazione), un incremento di Euro 81,149 mln. nell'ammontare dell'indebitamento a copertura delle spese per gli investimenti pubblici regionali.

In particolare, dal confronto tra i dati programmatici 2021-2022 sull'indebitamento ed i dati a legislazione vigente, ovvero la L.R. 23/12/2019, n. 81, come modificata dalla L.R. 27/11/2020 n. 94, di approvazione della terza variazione al bilancio di previsione si evidenzia quindi, relativamente agli anni 2021 e 2022, si rileva:

- a) un incremento di Euro 31,049 mln. nell'ammontare dell'indebitamento autorizzato per l'anno 2021, che passa quindi dall'importo di Euro 196,511 mln. all'importo di Euro 227,561 mln.;
- b) un incremento di Euro 50,099 mln. nell'ammontare dell'indebitamento autorizzato per l'anno 2022, che passa quindi dall'importo di Euro 110,538 mln. all'importo di Euro 160,637 mln.

3.5 Emergenza Covid 2019. Iniziative volte alla riduzione degli oneri per la gestione del debito.

Nel contesto dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia Covid 2019, e delle previste ricadute finanziarie delle disposizioni assunte a livello nazionale relativamente al blocco delle attività, si segnalano due iniziative finalizzate a ridurre gli oneri relativi al rimborso del debito in ammortamento.

a) Con l'art. 111 del DL n. 18/2020, convertito con legge n. 27/2020, è stata disposta la sospensione del rimborso delle quote capitali in scadenza nel 2020 dei prestiti concessi dal Ministero dell'economia e finanze e dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Per la Regione sono esclusivamente quattro le posizioni di prestito aventi le caratteristiche previste dalla norma, peraltro con un ammortamento scadente nell'esercizio 2020, per una minore spesa di rimborso capitale da sostenersi nel corrente esercizio pari a 2,5 milioni di euro. Dato che la norma prevede che le quote capitali non rimborsate siano corrisposte nell'anno successivo a quello di conclusione del piano di ammortamento, la ricaduta positiva è assai temporanea, tenuto conto che tale valore dovrà essere pagato nell'esercizio 2021.

b) L'autonoma iniziativa della Cassa Depositi e Prestiti di rinegoziare tutte le altre posizioni di prestito in essere con le Regioni.

Di seguito si sintetizzano le caratteristiche di tale iniziativa:

- a) sospensione del rimborso delle quote capitali scadenti nell'esercizio 2020, ad eccezione di un importo corrispondente allo 0,25% del residuo debito alla data di conclusione dell'operazione di rinegoziazione;
- b) slittamento al 31 luglio 2020 del pagamento della quota interessi scadente al 30 giugno determinata in relazione al piano di ammortamento ante rinegoziazione;
- c) corresponsione al 31 dicembre 2020 di una quota interessi determinata ai tassi di interesse post rinegoziazione;
- d) allungamento della durata dei piani di ammortamento di tutti i debiti al 31 dicembre 2043;
- e) corresponsione, a decorrere dall'esercizio 2021, di rate di rimborso semestrali costanti, fino al 31 dicembre 2043, alle condizioni dei tassi post rinegoziazione.

Per aderire all'iniziativa, con riferimento a complessive sei posizioni di debito aventi le caratteristiche stabilite dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., la Regione ha emanato la L.R. n. 38 del 12 giugno 2020, ed ha concluso in pari data la detta operazione.

A seguito della rinegoziazione, gli effetti finanziari nel prossimo triennio possono così rappresentarsi:

- nell'esercizio 2021 si sosterranno minori spese per l'ammortamento del debito per un importo pari ad Euro 8,4 milioni;
- nell'esercizio 2022 si sosterranno minori spese per l'ammortamento del debito per un importo pari ad Euro 8,1 milioni,
- nell'esercizio 2023 si sosterranno minori spese per l'ammortamento del debito per un importo pari ad Euro 7,8 milioni.

Complessivamente si tratta di una minore spesa per l'ammortamento del debito, nel triennio 2021/2023, per un importo pari ad Euro 24,3 mln.

4. L'andamento della finanza pubblica nel territorio toscano

Premessa

Dal momento che la PA assume sempre più il ruolo di operatore economico attivo sui territori - e la pandemia ne sta esaltando questa funzione- si vuole descrivere la sua configurazione e le specificità assunte nella nostra regione attraverso la fonte informativa dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)¹ che consente la descrizione per voce economica, funzioni di spesa e territori.

La PA toscana è tradizionalmente caratterizzata da una forte presenza nel territorio, rappresentata da alti livelli di spesa procapite, in particolare spesa corrente delle amministrazioni decentrate. La regione gode, quindi, di una generalizzata propensione alla spesa in conto corrente, piuttosto che alla spesa in conto capitale, rivolta a privilegiare l'offerta di servizi ai cittadini rispetto al rafforzamento del capitale infrastrutturale; da una preferenza per i servizi sociali anziché economici; da un sistema delle partecipate attivo, ma non particolarmente forte.

Tale assetto è finanziato da un livello di prelievo a carico dei cittadini mediamente superiore alla media del paese, anche in questo caso soprattutto a livello locale; da un buon livello di gestione amministrativa e qualità istituzionale. I risultati elettorali suggeriscono oggi che si sia indebolito quello che negli anni '70 veniva definito il patto sociale tra amministrazione e cittadini, allora sostenuto anche da una forte continuità politica.

Tuttavia, sembra sopravvivere ancora oggi il modello istituzionale basato su una diffusa presenza pubblica nell'offerta dei servizi sui territori. Il residuo fiscale – differenza tra prelievi e spese provenienti e destinate ai cittadini residenti da parte degli operatori PA (centrali e locali) – è solo limitatamente positivo, a significare un sostanziale equilibrio nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini amministrati e quanto loro richiesto, ma anche una partecipazione al sostegno di soggetti ed aree economicamente più svantaggiate del paese.

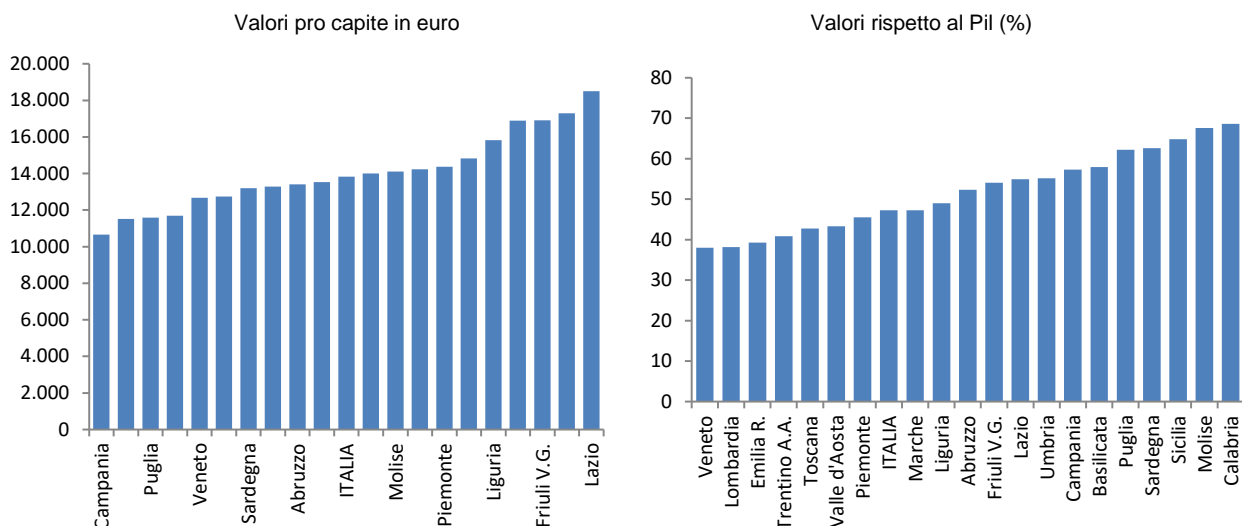
La PA in Toscana e il modello di spesa pubblica

Secondo questo sistema contabile, le uscite della PA in Toscana (riferita alla Pubblica Amministrazione, corrente e conto capitale, consolidata) nel 2018 ammonta a 50 miliardi di euro, pari al 43% del PIL regionale.

In Toscana si alloca il 6% della spesa complessiva del paese, una percentuale di poco inferiore alla popolazione e al Pil (tenendo conto delle regioni a statuto speciale). Si tratta di 13,5mila euro procapite contro i 14mila medi del paese, che collocano la regione all'11° posto nell'ordinamento decrescente. La presenza del settore pubblico nella nostra regione è, dunque, sia in termini procapite che in proporzione al Pil, inferiore alla media del paese. Del primo gruppo fanno parte le regioni del sud del paese, mentre del secondo gruppo le aree del centro nord, caratterizzate dal denominatore più alto.

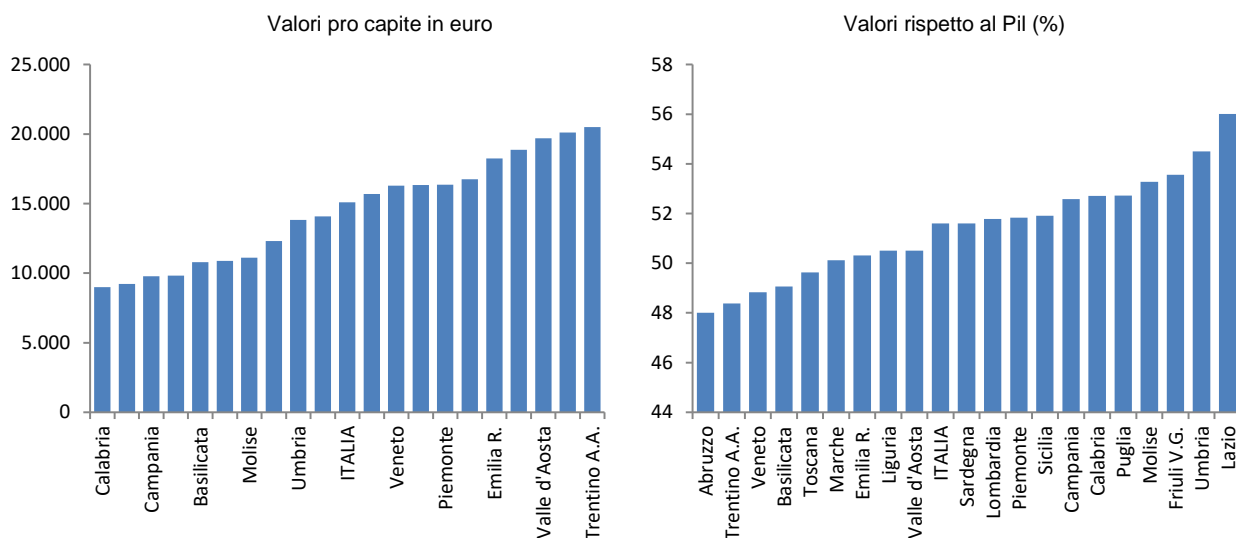
¹ **I Conti Pubblici Territoriali (CPT)** misurano, a livello regionale, i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di una larga parte degli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico. Obiettivo di questo specifico sistema informativo è quello di rendere disponibile una rappresentazione sintetica e il più possibile tempestiva dell'attività dell'operatore pubblico sui territori, basata su dati di bilancio consolidati. Gli aggregati di bilancio forniti dai CPT non vanno confusi con gli aggregati di finanza pubblica di fonte Istat, che rimangono la fonte ufficiale.

Grafico 1
USCITE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER REGIONE. 2018



Le riscossioni correnti e in conto capitale del settore pubblico della Toscana ammontano, invece, a quasi 59 miliardi di euro che corrispondono al 50% del Pil. In termini pro capite si tratta di 15.600 euro, un valore di poco superiore rispetto a quello medio nazionale. Da questo punto di vista, infatti, la Toscana si colloca in ottava posizione all'interno della graduatoria regionale, successivamente a tutte le regioni settentrionali.

Grafico 2
RISCOSSIONI CORRENTI E IN CONTO CAPITALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER REGIONE. 2018



Le uscite della PA sono relativamente omogenee in valori procapite, tra macroaree del paese Nord Centro e Sud, soprattutto rispetto alle entrate: mentre la distribuzione della spesa penalizza in parte le regioni del sud, i prelievi sono invece fortemente concentrati nelle aree più ricche, caratterizzate da livelli di PIL più elevati.

Tabella 3
USCITE E RISCOSSIONI CORRENTI E IN CONTO CAPITALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. 2018
Valori pro capite in euro

	Uscite correnti	Uscite in conto capitale	Riscossioni correnti	Riscossioni in conto capitale	Prodotto Interno Lordo
Toscana	12.773	755	15.400	291	31.616
ITALIA	12.834	992	14.654	444	29.261
Nord	13.640	887	17.791	404	35.744
Centro	14.662	1.304	16.013	884	31.713
Sud	10.683	951	9635	242	19.033

Guardando alla composizione delle uscite per livello di governo, lo Stato –nella articolazione territoriale definita nei CPT- spende in Toscana circa 10.400 euro per ogni cittadino, una cifra sostanzialmente in linea con la media nazionale, pari a 10.385 euro. Di questi quasi 9.900 euro sono destinati alla spesa corrente. Al netto della previdenza, si tratta di 15 miliardi di euro (4mila euro pro capite) che vengono spesi per l’offerta di servizi (prevalentemente nel campo sociale e nell’istruzione) e per altri trasferimenti alle famiglie.

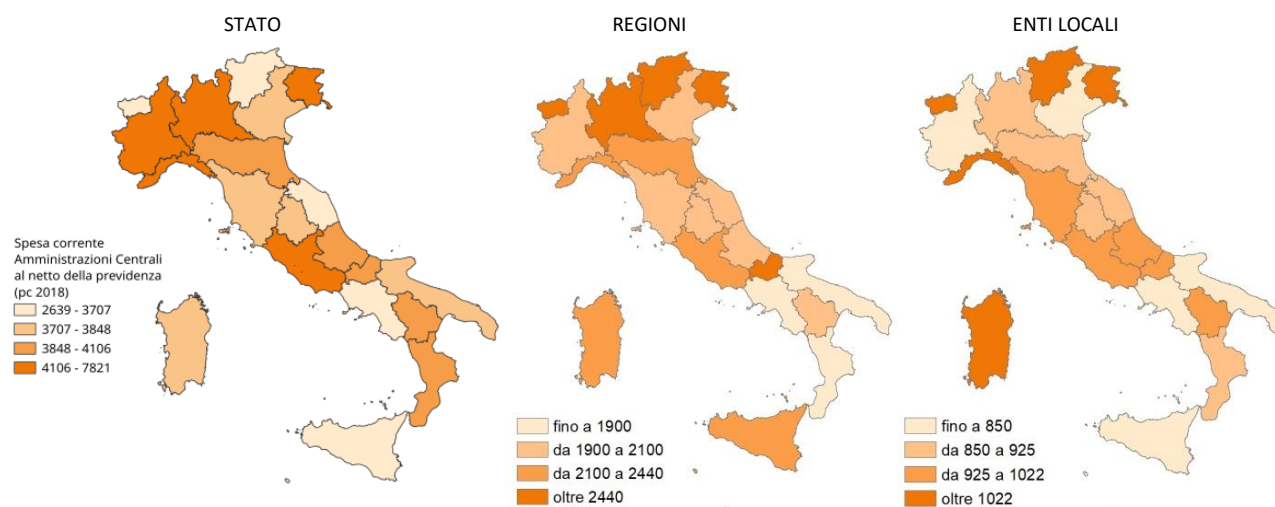
Tabella 4
USCITE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE PER LIVELLO DI GOVERNO. 2018
Valori pro capite in euro

	Ammin. Centrali	Ammin. Locali	Ammin. Regionali	Totale PA	Imprese pubbliche locali	Imprese pubbliche nazionali	Totale SPA
USCITE CORRENTE							
Toscana	9.898	953	1.923	12.773	709	1.610	15.092
ITALIA	9.716	896	2.222	12.834	870	1.824	15.528
Nord	10.285	892	2.463	13.640	1.293	1.813	16.746
Centro	11.591	981	2.090	14.662	755	2.408	17.825
Sud	7.856	852	1.974	10.683	368	1.497	12.548
USCITE C/CAPITALE							
Toscana	511	196	48	755	95	455	1.305
ITALIA	669	205	118	992	179	528	1.699
Nord	518	236	132	887	232	452	1.571
Centro	1.100	148	57	1.304	150	759	2.213
Sud	620	197	134	951	125	495	1.570

Il nostro paese è caratterizzato da un buon grado di decentramento (in Italia, il 38% della spesa totale della PA al netto della previdenza è nelle mani di enti locali e regioni), nonostante il processo federalista avviato da oltre 20 anni sia ancora largamente incompiuto. Uno dei principi alla base del decentramento è quello di consentire una risposta più adeguata alle richieste dei cittadini, soprattutto in contesti caratterizzati da profonde differenze economiche e sociali come quelle che caratterizzano il nostro paese. Ecco dunque che è la spesa dello Stato a presentare una certa uniformità territoriale, pur penalizzando comunque il sud del paese in termini procapite, mentre la spesa in sanità e sociale, ampiamente delegata al territorio e in particolare alle regioni, è concentrata nel centro nord del paese, senza dubbio condizionata dalle diverse disponibilità economiche, ovvero il PIL, che rappresenta la componente più importante di differenziazione tra aree del paese.

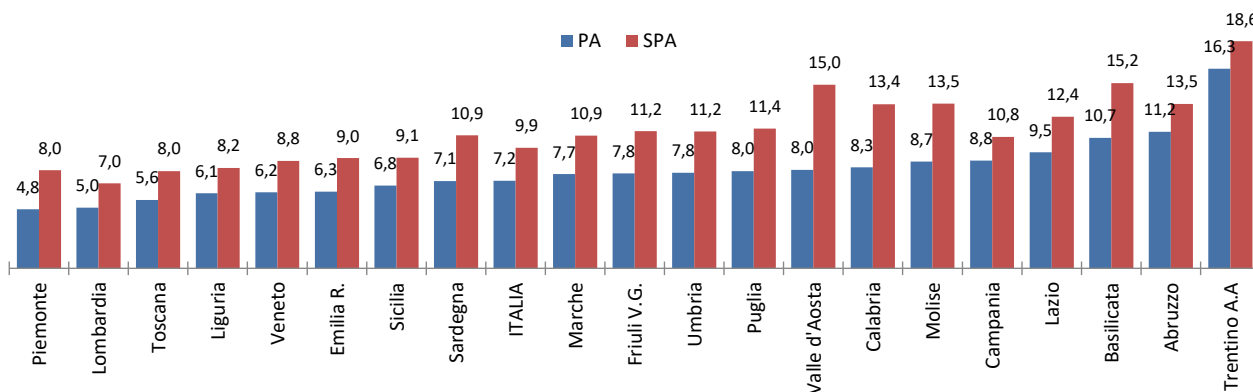
Ma sono le amministrazioni locali a rappresentare una realtà veramente importante del tessuto pubblico toscano, alle quali anche la regione sembra delegare parte delle sue competenze. Nel complesso, gli enti locali spendono in Toscana (e in generale nelle regioni del centro) 1.150 euro pro capite, cioè una cifra più alta rispetto a quella sostenuta dalla maggior parte delle regioni a statuto ordinario. Alti livelli di spesa, ai quali corrispondono buoni livelli di prestazioni di servizi ai cittadini, e corrispondentemente alti prelievi sono aspetti che caratterizzano la presenza del sistema pubblico locale nel centro Italia, differenziandolo da un sud debole e da un nord dove l’intervento pubblico si sottrae, a favore dell’iniziativa privata.

Figura 5
USCITE CORRENTI PER LIVELLO DI GOVERNO.2018
Valori pro capite in euro



In generale, il nostro paese e la nostra regione in modo particolare, sono storicamente caratterizzate da una modesta propensione ad investire che ha sempre pesato sull'accumulazione di capitale pubblico infrastrutturale. In Toscana, in particolare, le amministrazioni locali hanno privilegiato l'offerta di servizi ai propri cittadini rispetto all'investimento in capitale pubblico. Questa situazione si è poi aggravata negli ultimi anni, quando le misure di rigore imposte alla finanza pubblica hanno indotto ad una contrazione della voce più flessibile della spesa, gli investimenti. Le amministrazioni, sotto la pressione delle misure di rigore, hanno, infatti, preferito mantenere per quanto possibile il livello di servizi pubblici rivolti ai cittadini, anche a costo di tagli pesanti agli investimenti. La situazione, generalizzata a tutto il paese, vede la Toscana, tra le ultime posizioni in graduatoria, destinare solo il 5,6% delle risorse alla spesa in conto capitale, contro un comunque modesto 7% nazionale. Anche l'intervento dello Stato, che per altro opera negli investimenti prevalentemente attraverso le imprese pubbliche, non compensa questa propensione delle amministrazioni in Toscana: la spesa in conto capitale pro capite delle amministrazioni centrali in toscana (511 euro) è, infatti, inferiore a quella nazionale (670 euro) di oltre 150 euro pro capite. Nel 2018 sono prevalentemente le regioni del sud a presentare una maggiore propensione ad investire, certamente trainate dalla fine del ciclo di programmazione europea, mentre Lombardia e Piemonte si posizionano nelle ultime posizioni con la Toscana.

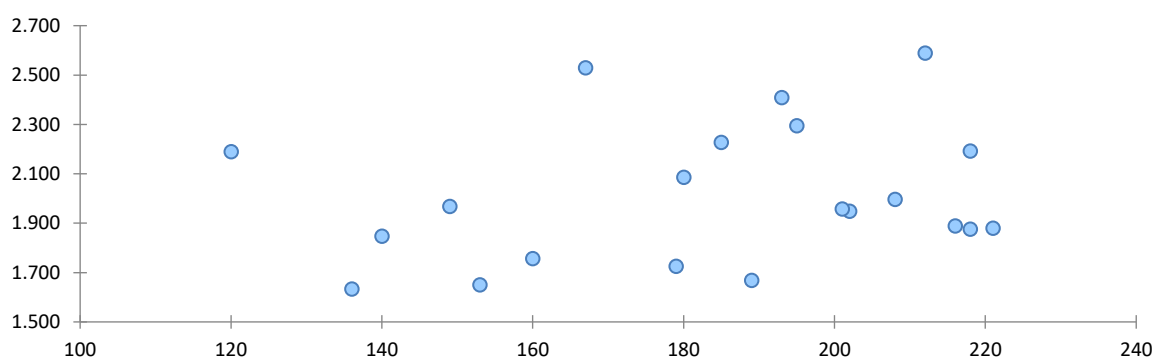
Grafico 6
PROPENSIONE AD INVESTIRE (USCITE IN CONTO CAPITALE/ USCITE CORRENTI E CONTO CAPITALE) DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO. 2018
Valori percentuali



Guardando alla distribuzione per funzione di spesa in Toscana, osserviamo come, al di là dei servizi propri di alcuni livelli di governo (la previdenza e l'istruzione per lo Stato e la sanità per la Regione), una quota di spesa importante viene destinata ai servizi generali. Si tratta del 18% delle uscite dell'amministrazione centrale e del 26% di quelle locali, cioè importi molto significativi, destinati a sostenere la macchina burocratica dietro alla prestazione dei servizi ai cittadini.

La spesa sanitaria (nei CPT al lordo delle correzioni dovute alla mobilità regionale), quasi completamente delegata alle Regioni (in Toscana per il 92%), presenta in Toscana un valore pro capite piuttosto elevato (quasi 1.900 euro), più alto di quello delle regioni meridionali e di alcune regioni settentrionali (Piemonte e Veneto). Ma a fronte di una spesa pro capite non tra le più elevate, la Toscana mostra un livello delle prestazioni (misurato dai livelli essenziali di assistenza) tra i più alti in Italia, prossimo a quello dell'Emilia-Romagna, del Piemonte e del Veneto e superiore, ad esempio, a quello della Lombardia.

Grafico 7
SPESA SANITARIA (CORRENTE E CONTO CAPITALE) PRO CAPITE E LEA.
Valori percentuali

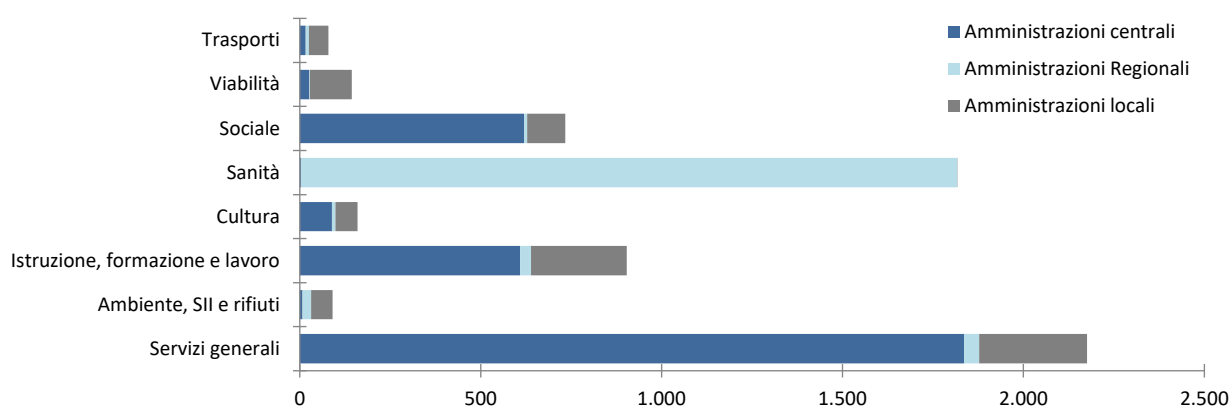


L'intervento degli enti locali è certamente più distribuito su varie funzioni, dall'istruzione e formazione (per il 23%), alla viabilità e ai trasporti (per il 17%), al campo sociale (9%), all'ambiente e alla cultura (entrambi per il 5% delle risorse complessive). In generale gli enti locali della Toscana, quindi, privilegiano la spesa nel campo sociale, dell'istruzione e della formazione rispetto agli ambiti dello sviluppo economico, destinando a queste prime funzioni il 32% dei pagamenti complessivi. Nelle regioni meridionali questa stessa quota non supera il 25%, mentre è più alta, vicino al 31% nelle regioni settentrionali. Per la gestione di alcune funzioni specifiche, quali il servizio idrico, lo smaltimento di rifiuti o la viabilità, ci si avvale di imprese pubbliche locali, mentre a quelle nazionali viene delegata la distribuzione di energia (inclusa nelle altre tipologie di spesa) e alcuni interventi nel campo della viabilità e dei trasporti, nonché larga parte degli investimenti dell'amministrazione dello Stato.

Tabella 8
USCITE CORRENTI E CONTO CAPITALE IN TOSCANA PER FUNZIONE E LIVELLO DI GOVERNO. 2018
Composizione percentuale

	Amministrazioni centrali	Amministrazioni locali	Amministrazioni Regionali	Imprese pubbliche locali	Imprese pubbliche nazionali
Servizi generali	18	26	2	0	0
Ambiente e servizi pubblici	0	5	1	39	0
Istruzione e formazione	6	23	1	1	0
Cultura	1	5	0	2	0
Sanità	0	0	92	9	0
Previdenza	61	0	0	0	0
Interventi in campo sociale	6	9	0	0	0
Viabilità e trasporti	0	15	1	13	18
Altri	8	17	2	37	82
TOTALE	100	100	100	100	100

Grafico 9
 RIPARTIZIONE DELLE USCITE PUBBLICHE TOSCANA PER FUNZIONE E LIVELLO DI GOVERNO. 2018
 Valori pro capite in euro



La PA delega, dunque, parte delle proprie attività al sistema delle imprese pubbliche che agiscono spesso in sua vece con importi pari a 2.319 euro pro capite di spesa corrente e 550 euro di spesa in conto capitale. In particolare, l'esternalizzazione di funzioni alle imprese pubbliche locali contabilizzate nei CPT caratterizza soprattutto le regioni del nord, dove sono presenti alcuni operatori economici importanti e dove le risorse gestite attraverso esternalizzazioni sono superiori alla spesa diretta degli enti. Questo non avviene invece in Toscana, dove le amministrazioni locali mantengono al loro interno importanti funzioni. La spesa in conto capitale dello Stato è largamente delegata alle partecipate, per un ammontare che si avvicina al 30-35% delle uscite in conto capitale complessive: in Toscana, ad esempio, a fronte di 1.305 euro pro capite destinati alla spesa in conto capitale, 455 vengono, appunto, gestiti attraverso imprese pubbliche nazionali.

4. La manovra per il 2021

1. Le previsioni di finanza pubblica a livello nazionale

Le previsioni di finanza pubblica aggiornate in base al nuovo quadro macroeconomico vedono l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche del 2020 al 10,8 per cento del PIL, in marcato aumento rispetto all'1,6 per cento del 2019 (causa un peggioramento del saldo primario equivalente ad oltre 9 punti percentuali di PIL e l'incremento della spesa per interessi dal 3,4 per cento del PIL nel 2019 al 3,5 per cento nel 2020).

Alla luce dei recenti dati pubblicati da Istat a fine settembre, il rapporto fra debito lordo della PA e PIL è risultato pari al 134,4 per cento nel 2018 e al 134,6 per cento nel 2019. Nel 2020, la forte espansione di bilancio, l'inedita caduta del PIL nominale e l'impatto di alcune operazioni finanziarie spingeranno il rapporto debito/PIL al 158,0 per cento. Per i prossimi anni lo scenario a legislazione vigente prefigura una discesa del rapporto debito/PIL pari in media a quasi due punti percentuali all'anno nel 2021 e 2022, e poi una riduzione più lieve nel 2023, anno in cui tale rapporto scenderebbe al 154,1 per cento. Tale, pur rilevante, diminuzione del debito in rapporto al PIL non risulterebbe comunque sufficiente a soddisfare la Regola di riduzione del debito².

Se, a differenza di quanto ipotizzato nello scenario tendenziale, la ripresa dei contagi si aggravasse sensibilmente in questa ultima parte del 2020, portando a reintrodurre misure precauzionali stringenti quali, ad esempio, quelle già adottate in primavera, il PIL subirebbe una nuova caduta nel quarto trimestre continuando a scendere, al permanere in essere delle misure stesse, nella parte iniziale del 2021 sia pure in misura nettamente inferiore a quella della prima metà del 2020. Ciò comporterebbe, anche in presenza di un marcato miglioramento della situazione epidemica a partire dalla primavera 2021, una dilatazione temporale del percorso di ritorno alla situazione a causa della quale, nell'ultimo trimestre 2021, il PIL reale risulterebbe inferiore di oltre un punto percentuale a quello tendenziale.

Il riaccutizzarsi della crisi da Covid-19 sarebbe poi ragionevolmente accompagnato da analoghi se non peggiori sviluppi in altri Paesi dei quali l'economia del nostro paese subirebbe l'impatto attraverso effetti di riduzione delle esportazioni di beni e servizi. Dal punto di vista della finanza pubblica, il punto d'arrivo sarebbe un rapporto tra deficit della PA e PIL di circa mezzo punto percentuale più elevato nel 2023 e un rapporto debito/PIL, per quanto in discesa, ad un livello superiore di oltre 4 punti percentuali in confronto al tendenziale. Questo al netto del possibile impatto sul saldo di bilancio e sul debito di eventuali interventi aggiuntivi che si rendessero necessari nello scenario di forte recrudescenza dell'epidemia in Italia.

A fronte di ciò, occorre dunque delineare lo scenario di finanza pubblica tenendo conto anche della variabile collegata alla programmazione del Recovery Plan europeo, denominato Next Generation EU (NGEU). Si tratta di un insieme di strumenti finalizzati al rilancio e alla resilienza delle economie dell'Unione Europea, dotato di 750 miliardi di risorse nel periodo 2021-2026. Un piano di ampio respiro il cui strumento chiave è rappresentato dalla Recovery and Resilience Facility (RRF) che consiste in prestiti e sovvenzioni a favore degli Stati membri con una dotazione di 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 costituiti da sovvenzioni e 360 da prestiti. Secondo quanto riportato nella Nota di aggiornamento al DEF

² Il 20 maggio 2020 la Commissione ha pubblicato una relazione a norma dell'art. 126(3) del TFUE a motivo dell'inosservanza da parte dell'Italia della regola del debito per l'anno 2019 e della prevista violazione nel 2020 della soglia di disavanzo del 3 per cento del PIL. Mentre il criterio del disavanzo per l'anno 2020 non è soddisfatto, la Commissione afferma di non avere elementi sufficienti che consentano di giungere alla conclusione che non sia rispettato il criterio del debito definito nel Trattato e nel Regolamento europeo n. 1467/1997. La prossima valutazione del rispetto delle regole del PSC è attesa nella primavera del 2021. Pur vigendo la clausola di salvaguardia generale, la Commissione potrebbe comunque avviare un'interlocuzione con i paesi membri formalmente non in linea con il rispetto delle regole.

statale, le risorse della RRF che dovrebbero essere allocate all'Italia sono stimate in 191,4 miliardi di cui 65,4 miliardi di sovvenzioni e fino a 121 miliardi di prestiti. Le risorse dei fondi saranno utilizzate secondo i piani nazionali di ripresa e resilienza che ciascuno Stato è chiamato ad elaborare tenendo conto delle indicazioni della Commissione. Il Governo italiano, al riguardo ha pubblicato le linee guida che rappresentano un prima ipotesi di indirizzo alla destinazione delle risorse.

E' opportuno ricordare che l'utilizzo dei fondi dovrà essere compatibile con la sostenibilità della finanza pubblica ed al riguardo si riportano i principali obiettivi della politica di bilancio 2021-2023 che costituiscono la cornice ed il presupposto per la programmazione italiana del Recovery Fund:

- sostenere, nel breve termine, i settori e i lavoratori maggiormente colpiti dalla pandemia;
- valorizzare pienamente le risorse di NGEU realizzando un ampio programma di investimenti e riforme che porti il paese su un sentiero di crescita equilibrata e sostenuta;
- rafforzare gli interventi per il Mezzogiorno e le aree interne;
- attuare, sulla base di una legge delega, una riforma fiscale volta, tra l'altro, a ridurre il carico fiscale sui redditi medio-bassi in coordinamento con l'introduzione dell'assegno unico e universale per il figli;
- qualificare la finanza pubblica riallocando risorse verso utilizzi opportuni a garantire l'equità e il miglioramento del benessere dei cittadini e della produttività dell'economia;
- ricondurre, infine, l'indebitamento netto della PA verso livelli compatibili con una continua e significativa riduzione del rapporto debito/PIL.

Con particolare riferimento a questi ultimi due obiettivi si rileva che il quadro programmatico di bilancio per il 2021-2023 prevede inoltre la riqualificazione della spesa corrente della PA e la revisione di alcuni sussidi dannosi dal punto di vista ambientale; dal lato delle entrate, la componente più rilevante è costituita dal gettito addizionale derivante dalla più elevata crescita del PIL conseguente all'attuazione del programma di investimenti (retroazione fiscale attesa dal 2022).

Sul versante degli obiettivi di indebitamento netto (basati sul rientro del deficit primario che dovrebbe scendere dal 7,3 per cento del PIL di quest'anno al 3,7 nel 2021 fino all'1,5 nel 2022, tramutandosi infine in un lieve avanzo nel 2023), sono fissati al 7,0 per cento nel 2021, 4,7 per cento nel 2022 e 3,0 per cento nel 2023. Per gli anni seguenti è atteso un ulteriore e significativo miglioramento del saldo di bilancio, tale da assicurare una riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL in tutti gli anni della previsione.

L'impatto del Recovery Plan sul PIL è atteso progressivamente crescente nell'arco del triennio, sia per l'effetto cumulativo delle maggiori risorse progressivamente messe in campo che per effetti di composizione. Il sentiero del PIL reale coerente con queste stime prefigura dunque una crescita del 6,0 per cento nel 2021, 3,8 per cento nel 2022 e 2,5 per cento nel 2023. Secondo le stime, dunque, il livello del PIL pre-covid (quarto trimestre 2019) sarà recuperato nel terzo trimestre del 2022.

E' evidente dunque come grazie all'intervento del Recovery Plan ci si aspetti una più elevata crescita rispetto al quadro delineato nel tendenziale; ciò principalmente grazie all'effetto traino esercitato dagli investimenti fissi lordi che, a loro volta, inducono effetti moltiplicativi sulla produzione e di accrescimento del reddito disponibile delle famiglie da cui conseguono maggiori investimenti del settore privato e incremento della spesa per consumi. Dalla più elevata crescita del PIL ci si aspetta inoltre anche un aumento delle unità di lavoro e dunque ad un incremento del numero di occupati e in un calo più accentuato del tasso di disoccupazione nel corso del triennio (che nel 2002 dovrebbe attestarsi ad un livello inferiore a quello del 2019). Le esportazioni pur risentendo dell'impatto della crescita interna su costi e prezzi beneficeranno, nel tempo, della maggiore competitività dell'economia conseguita grazie ai maggiori investimenti. Anche le importazioni sono attese in aumento dietro lo stimolo dalla più rapida crescita di investimenti fissi lordi e consumi delle famiglie. Infine, per quanto riguarda l'inflazione, il quadro programmatico delineato nella Nota di aggiornamento al DEF nazionale ne prefigura un andamento lievemente più dinamico.

A più lungo termine, entro i prossimi dieci anni, sarà necessario riportare il debito della PA al disotto del livello pre-Covid migliorando ulteriormente il saldo primario e mantenendo il trend di crescita dell'economia a livelli nettamente superiori a quelle del decennio passato.

Riassorbire gli oltre 23 punti percentuali di aumento del rapporto debito/PIL previsto per quest'anno costituirebbe un ottimo risultato che sembra poter essere raggiunto, grazie ad un efficace utilizzo del Recovery plan, attraverso una gestione della finanza pubblica oculata ma non per questo restrittiva, anche se per assicurare la finanza pubblica da nuovi ulteriori rischi, magari imprevedibili come quello con il quale ci stiamo ancora confrontando, potrebbe necessitare un aggiustamento più rapido visto che la Regola di riduzione del debito non verrebbe pienamente soddisfatta nell'arco della previsione e tenuto conto del fatto che le regole fiscali europee potrebbero venir riconsiderate alla fine della crisi pandemica. In conclusione si prevede che la ripresa della crescita economica, il riassorbimento del deficit primario e i bassi rendimenti attesi conducano ad una inversione di tendenza della dinamica del rapporto debito/PIL già dal 2021 (obiettivo stimato 155,6 per cento), con un ulteriore miglioramento nei due anni successivi: 153,4 per cento nel 2022 e 151,5 per cento nel 2023.

Oltre agli obiettivi della politica di bilancio che saranno alla base della manovra per gli anni 2021-2023 si segnalano disegni di legge collegati sui seguenti temi:

- riordino della normativa ambientale, promozione della green economy ed economia circolare (Green Generation)
- aggiornamento e riordino della disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- riforma fiscale
- lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni
- semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di contenimento del dissesto idrogeologico
- autonomia differenziata di cui all'articolo 116, 3 comma, Cost.
- implementazione delle forme di raccordo tra Amministrazioni centrali e regionali, anche la fine della riduzione del contenzioso costituzionale
- revisione del Testo Unico dell'ordinamento degli enti locali

In estrema sintesi, la manovra statale nel suo complesso troverà dunque copertura come segue:

- rimodulazione di alcuni fondi di investimento e l'avvio di un programma di revisione e riqualificazione della spesa della PA;
- revisione di alcuni sussidi dannosi dal punto di vista ambientale;
- incrementi di gettito derivanti dal miglioramento della compliance, correlati anche all'incentivazione all'utilizzo degli strumenti elettronici di pagamento;
- gettito addizionale derivante dalla più elevata crescita generata dal programma di investimenti descritto. Tale retroazione fiscale è prudenzialmente inclusa nelle stime solo a partire dal 2022, anche per tenere conto dei ritardi temporali con cui il gettito risponde agli incrementi dell'attività economica;
- utilizzo delle risorse messe a disposizione dal pacchetto NGEU, tra cui quelle dei fondi React-EU, Sviluppo Rurale e RRF. Per quest'ultimo si prevede l'utilizzo pieno delle sovvenzioni (grants) messe a disposizione del nostro Paese, e un utilizzo dei prestiti compatibile con il raggiungimento degli obiettivi di bilancio. Si sottolinea che le sovvenzioni forniscono uno stimolo fiscale ma sono al contempo neutrali dal punto di vista dei saldi di bilancio.

2 La posizione delle Regioni

Le finalità principali di investimento del Governo riportate nella NADEF 2020 sono riconducibili alle funzioni / materie che svolgono le Regioni. Da qui l'auspicio di una collaborazione interistituzionale per attuare gli investimenti necessari alla crescita del Paese con un orizzonte temporale almeno fino al 2026 attraverso un intervento sinergico tra Stato, Regioni ed enti territoriali con lo sviluppo di «hub» di

investimenti sul territorio che permetta l'accelerazione della programmabilità degli investimenti e la crescita dei territori.

Le priorità di investimento indicate dalle Regioni si configurano in linea con gli *assets* strategici da sviluppare nell'ambito del Recovery Plan in particolare si segnalano le seguenti priorità quali più significative:

- Pianificazione degli investimenti già programmati in materia di sicurezza, infrastrutture per il trasporto (ferroviarie, stradali, portuali, mobilità sostenibile etc.) e rinnovo parco mezzi (ferroviari, bus, navali) con attenzione alla messa in sicurezza delle Ferrovie ex-concesse;
- Pianificazione degli investimenti per il completamento del comparto infrastrutturale dei Servizi Idrici Integrati ai fini del risparmio idrico (risanamento reti di distribuzione, riuso delle acque reflue), della tutela ambientale (collettamento acque reflue, depurazione), della green economy e qualità dell'aria;
- Rifinanziamento e razionalizzazione dei fondi in materia di politiche per la casa e abitative nonché il superamento delle barriere architettoniche
- Rete infrastrutture scolastiche
- Rete ospedaliera e infrastrutture la salute
- Digitalizzazione/Banda Ultra Larga.

La «sfida» per l'utilizzo pieno dei fondi del Recovery Fund e di quelli già allocati a legislazione vigente per la spesa di investimento, deve essere affrontata con un nuovo modello di sviluppo che costituisce la chiave per la crescita dei territori nella piena e leale collaborazione interistituzionale³. In questo quadro e in considerazione del fatto che le Regioni ritengono che vi siano gli spazi finanziari per sostenere le priorità strategiche di investimento indicate, oltreché alcuni interventi necessari in tema di applicazione delle norme sul pareggio, in materia di sanità, ecc., ipotizzano una proposta di Accordo fra Stato – Regioni in relazione alla manovra 2021-2023 che riguarda, tra l'altro:

1. sul versante investimenti, l'incremento delle risorse per l'edilizia sanitaria, l'accelerazione del programma pluriennale di investimenti, l'incremento delle risorse per investimenti per il miglioramento della qualità dell'aria;
2. per quanto concerne le minori entrate delle regioni in conseguenza dell'emergenza covid-19, il fatto che si debba provvedere al ristoro di esse, come avvenuto per il 2020, anche per l'anno corrente⁴;
3. la ripresa del confronto per addivenire alla piena attuazione del dlgs 68/2011;
4. la necessità per il 2021 di dare copertura, nel Fondo Sanitario Nazionale, a maggiori oneri rispetto a quelli per esso previsti sul pluriennale;
5. Infine in relazione al TPL, l'attuazione del relativo Accordo in Conferenza Unificata del 31 agosto 2020, quanto all'impegno assunto dal Governo di provvedere con legge di bilancio 2021 allo stanziamento di ulteriori risorse, per 200 milioni di euro, a favore delle regioni.

3. La manovra regionale

La predisposizione del bilancio previsione 2021-2023 è stata costruita a partire dagli stanziamenti del bilancio previsione iniziale 2020 e delle annualità 2021 e 2022 del bilancio previsione pluriennale 2020-2022.

La manovra di bilancio regionale per il 2021-2023 non prevede alcun aumento fiscale, cioè le aliquote dei tributi a titolarità regionale restano invariate. Pertanto il livelli di imposizione resta inalterato fino al 2023.

³ Le Regioni e le Province autonome chiedono che per alcuni programmi di investimento già previsti a legislazione vigente si possano rimodulare gli stanziamenti anticipando quelli al termine del programma (es. annualità dal 2028 al 2034 anticipate negli stanziamenti delle annualità 2021 –2022, come già avvenuto con l'art.46 del DL 104/2020) utilizzando in parte le risorse del Recovery Fund.

⁴ L'accordo per assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni regionali per l'anno 2020 in relazione alle competenze istituzionali in conseguenza della perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19" è stato ratificato lo scorso 20 luglio in Conferenza Stato-Regioni.

Le spese di funzionamento (personale, oneri finanziari su mutuo, funzionamento enti e agenzie dipendenti, trasferimento CR, la manutenzione e gestione del patrimonio regionale, le utenze e i sistemi informativi) sono state oggetto di analisi ed aggiornamento. Gli accantonamenti obbligatori (FCDE, fondi di riserva, fondi contenzioso legale, perdite societarie, indennità fine mandato assessori e consiglieri, convenzione ACI e AGE per attività riscossione spontanea e coattiva dei tributi) crescono in misura significativa per la necessità di prevedere le risorse necessarie a garantire la copertura della quota di cofinanziamento regionale relativa al nuovo ciclo di programmazione UE 2021-2027.

Il ricorso all'indebitamento per il finanziamento della spesa di investimento è aumentato nel biennio 2021-2022 di 81 milioni di euro in confronto con le corrispondenti annualità nel bilancio vigente, mentre risulta minore nel triennio 2021-2023 rispetto al triennio 2020-2022 (di circa 60 mln di euro).

Si fa presente che la costruzione del bilancio di previsione 2021-2023 si colloca in un contesto in cui la legge di bilancio dello Stato per il 2021 non è stata ancora approvata. La manovra di bilancio regionale pertanto viene predisposta "a legislazione vigente" e si provvederà ad apportare correttivi necessari con la prima legge di variazione qualora questi si rendessero necessari.

5. Indirizzi agli Enti dipendenti e alle Società partecipate

1. Indirizzi agli Enti dipendenti

Gli Enti dipendenti di cui all'art. 50 dello Statuto, concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel presente documento, attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Il raggiungimento dell'obiettivo a) "contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale" sarà perseguito attraverso le seguenti misure:

1. tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2020. Inoltre, si prevede per il triennio 2021-2023 il mantenimento al livello dell'esercizio 2016 della spesa per il personale. In particolare, a tale regola possono derogare quei soggetti che per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, sono esplicitamente autorizzati con provvedimento della Giunta regionale. A tale proposito si conferma che sono ancora vigenti i tetti di spesa del personale disposti dal legislatore nazionale, secondo cui l'indicatore di spesa massima resta quello costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della L.n.296/2006;
2. in materia di collaborazioni ed incarichi per studio e ricerca, la spesa non dovrà superare il costo sostenuto per tali spese nell'esercizio 2016, e a condizione che sia rispettato il limite di spesa previsto dalle norme nazionali;
3. variazioni al Budget. Gli Enti che nel corso dell'anno per effetto di variazioni ai servizi, devono aggiornare il Piano delle attività, devono dare atto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali originate da detti aggiornamenti. Nel caso in cui il budget economico subisca variazioni nel *Volume della produzione* o nei *Costi di ammortamento*, indotta da una variazione del Piano degli investimenti, per un importo complessivo e in valore assoluto fino a 500.000,00 euro, tali variazioni sono comunicate tempestivamente alla Giunta regionale, accompagnate da una relazione predisposta dall'organo di amministrazione contenente l'indicazione delle conseguenze che le stesse producono sull'equilibrio economico e patrimoniale dell'ente. Nel caso in cui l'importo delle variazioni del *Volume della produzione* e dei *Costi di ammortamento*, superi anche cumulativamente e in valore assoluto la somma di 500.000,00 euro, l'organo di amministrazione predispose la variazione, unitamente alla relazione illustrativa nonché al Piano di attività aggiornato e la trasmette alla Giunta regionale per l'approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori. La Giunta, avendo acquisito uno o più pareri da altri soggetti per l'approvazione del Bilancio preventivo procederà a comunicare l'avvenuta approvazione della variazione a tali soggetti;
4. variazioni al Piano degli investimenti. Gli Enti nel corso dell'anno possono apportare variazioni al Piano degli investimenti nelle seguenti ipotesi:
 - a) acquisizione di nuove risorse ;
 - b) necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;
 - c) in occasione dell'adozione del bilancio di esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.

Ogni altra variazione nello sviluppo temporale degli investimenti o della loro eventuale modifica di costo, sostituzione o cancellazione deve essere effettuata in sede di adozione del Bilancio preventivo e di un nuovo Piano degli investimenti.

Nel caso in cui l'importo complessivo delle variazioni del Piano degli investimenti di cui alle ipotesi a) e b) non superi anche cumulativamente e in valore assoluto la somma di 500.000,00 euro, tali variazioni sono comunicate tempestivamente alla Giunta regionale, accompagnate da una relazione predisposta dall'organo di amministrazione che illustra le stesse e i loro effetti economici sul budget. Nel caso in cui l'importo delle variazioni del Piano degli investimenti superi anche cumulativamente e in valore assoluto la somma di 500.000,00 euro, l'organo di amministrazione predispone la variazione, e la trasmette alla Giunta regionale per l'approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori. La Giunta, avendo acquisito uno o più pareri da altri soggetti per l'approvazione del Bilancio preventivo e del Piano degli investimenti, quale allegato necessario al bilancio, procederà a comunicare l'avvenuta approvazione della variazione a tali soggetti.

5. la Giunta detta disposizioni in materia di destinazione dell'utile;
6. partecipazioni societarie. Gli Enti dipendenti adottano i propri Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.175/2016 (T.U.S.P.).

Nel caso di superamento della spesa di personale di cui al punto 1, nonché di superamento delle spese di collaborazione ed incarichi per studio e ricerca di cui al punto 2, e in assenza di una specifica autorizzazione da parte della Giunta, il risparmio che non è stato conseguito dovrà essere assicurato attraverso la riduzione dei costi totali di produzione di cui alla lettera B del conto economico dell'articolo 2425 del codice civile, come dettagliato con apposita delibera di Giunta regionale.

Il risparmio dovrà essere determinato confrontando il costo totale di produzione dell'esercizio in corso con quello dell'esercizio n-1, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle voci di cui ai punti 1 e 2. Inoltre al fine di eliminare l'incidenza di costi di natura eccezionali di cui all'art. 2427, comma 1 n. 13 cod. civ. , anche questi devono essere sottratti dal computo del calcolo dei costi totali di produzione.

In relazione all'obiettivo b) "raggiungimento del pareggio di bilancio": in sede di valutazione del pre-consuntivo nell'ipotesi di una possibile perdita di esercizio dovranno essere adottate misure atte a ripristinare l'equilibrio economico.

In relazione all'obiettivo c) "assicurare un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi": nell'ipotesi in cui nel piano delle attività si prevede una significativa riduzione del livello delle prestazioni o servizi, l'amministratore dell'Ente nella sua Relazione e in occasione dell'adozione del Bilancio preventivo e del pre-consuntivo ne dovrà illustrare gli impatti economici.

Gli obiettivi di cui sopra si applicano anche alla Fondazione Sistema Toscana e in riferimento al punto 1), limitatamente al mantenimento del livello di spesa del personale.

La Giunta regionale procederà per la Fondazione Sistema Toscana ad emanare apposita delibera annuale che impartisce indirizzi di dettaglio.

2. Indirizzi per le Società controllate dalla Regione Toscana

L'articolo 19 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), pone a carico sia delle società controllate che delle amministrazioni controllanti precisi obblighi in materia di personale.

In particolare, si tratta dell'obbligo per le società, di adottare e pubblicare provvedimenti contenenti criteri e modalità per il reclutamento del personale, secondo i principi fissati dallo stesso art. 19 (commi 2 e 3) e dell'obbligo per l'amministrazione controllante di fissare, con propri provvedimenti, soggetti a pubblicazione, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle del personale (commi 5 e 7); dell'obbligo per le società controllate di garantire il concreto perseguimento - tramite propri provvedimenti ovvero in sede di contrattazione di secondo livello - degli obblighi fissati dalla amministrazione socia.

Per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023, si individuano le seguenti misure da applicare a tutte le società controllate, che integrano le azioni di razionalizzazione rivolte alle società inserite nel Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali, e in esso contenute :

1. mantenere le spese di funzionamento e la spesa del personale allo stesso livello complessivo dell'esercizio precedente, fatta salva la possibilità di adottare soluzioni destinate a valorizzare la correlazione tra il personale e la relativa spesa e l'attività prodotta, nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario di bilancio;
2. riduzioni significative del livello dei servizi e delle attività. Le società in house ARRR spa e Sviluppo Toscana spa devono illustrare gli impatti economici sui costi e sui ricavi nelle relazioni al Bilancio preventivo e in occasione della presentazione del pre-consuntivo nel caso di riduzioni significative del livello dei servizi e delle attività, dovute alla pandemia covid 19;
3. non procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi, salvo presentazione di un piano di risanamento finanziario;
4. quantificare le risorse destinate alla contrattazione di secondo livello con riferimento ai risultati di esercizio, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ;
5. adottare regolamenti che definiscano criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi sanciti nel comma 3, dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2011 e di effettuare pubblicazione sul sito aziendale;
6. le spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza. La spesa non dovrà superare il costo sostenuto per tali spese nell'esercizio 2016; la Giunta regionale può autorizzare preventivamente una maggiore spesa per tali tipologie rispetto al suddetto limite, a condizione che l'Ente, nell'ambito della programmazione della sua attività indichi il maggior fabbisogno di spesa e le ragioni di questa maggiore esigenza di spesa, nel rispetto dei tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
7. illustrare nella Relazione sul governo societario allegata al Bilancio l'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
8. evidenziare nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio le azioni intraprese e il raggiungimento degli obiettivi posti in forza dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

La Giunta regionale procederà per le società controllate ed in particolare per le società "in house" Sviluppo Toscana S.p.A. e A.R.R.R. S.p.A., ad emanare delibere annuali che impartiscono indirizzi specifici in continuità con la DGR 385/2017.

6. Piano di razionalizzazione delle Società partecipate

1. Relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione ordinaria (approvato con DCR 81/2021 e modificato con DCR 38/2020)

Come previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016, la Regione Toscana ha approvato il proprio piano di razionalizzazione annuale per l'anno 2020 con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2019, n. 81, poi modificato e integrato con deliberazione del Consiglio regionale 23 giugno 2020, n. 38.

In sintesi, le azioni previste nel citato piano di razionalizzazione ordinaria sono state le seguenti:

Piano di razionalizzazione annuale - Azioni, risultati attesi e tempi del piano					
SOCIETA'	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Terme di Montecatini Spa	Razionalizzazione con presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico	Piano di ristrutturazione ex art 14 TUSP e accordo di ristrutturazione ex art. 67 LF	Accordo con i principali creditori	30/11/2020	Non concluso
		In caso di mancata approvazione del piano di ristrutturazione	Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per lo scioglimento e messa in liquidazione	30/12/2020	
Fidi Toscana Spa	Razionalizzazione con presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico		Presentazione di un nuovo Piano industriale da parte del Consiglio di amministrazione della società	28/02/2019*	Azione conclusa
			Indirizzi della Giunta regionale in relazione al piano industriale	31/03/2019*	
		Patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento del controllo	Accordo con altri soci pubblici	30/09/2020	Superato
SEAM Spa	Razionalizzazione con presentazione di un nuovo piano industriale che dimostri il raggiungimento del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime		Adozione di un nuovo Piano industriale da parte del Consiglio di amministrazione della società	31/03/2020	Azione conclusa

Piano di razionalizzazione annuale - Azioni, risultati attesi e tempi del piano					
SOCIETA'	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere Spa	Patto parasociale con il Comune di Carrara		Accordo con Comune di Carrara	28/02/2019*	Azione conclusa
Arezzo Fiere e Congressi Srl		Patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento del controllo	Accordo con gli altri soci pubblici	30/09/2020	Non concluso
Firenze Fiera Spa	Richiesta di piano industriale della società Destination Florence Convention and Visitors Bureau srl		Adozione del piano industriale da parte del Consiglio di Amministrazione della società Destination Florence Convention and Visitors Bureau srl	30/06/2019*	Non concluso
		Cessione Promotoscana	Cessazione della partecipazione	30/09/2020	Azione conclusa
		Patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento del controllo	Accordo con altri soci pubblici	30/09/2020	Non concluso
Interporto della Toscana Centrale Spa		Patto parasociale con gli altri soci pubblici	Accordo con altri soci pubblici	30/09/2020	In corso
Interporto Toscano A. Vespucci Spa		Patto parasociale con gli altri soci pubblici	Accordo con altri soci pubblici	30/09/2020	In corso

* Azioni del piano precedente non ancora concluse

Il piano approvato non prevede dismissioni di partecipazioni detenute direttamente dalla Regione, tuttavia contiene delle azioni già previste nel precedente piano e che non erano ancora state concluse, nonché nuove azioni prevalentemente orientate al rafforzamento del controllo pubblico e al superamento delle situazioni di equilibrio economico e finanziario di alcune società.

La relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione non può prescindere dalla presa d'atto che l'emergenza epidemiologica da COVID 19, con le misure di contenimento che sono state adottate a partire dalla fine di febbraio, ha comportato difficoltà e ritardi nell'adempimento delle misure previste nel piano. Inoltre, la pandemia ha modificato in alcuni casi le condizioni alla base dei vari piani industriali, che necessitano pertanto non solo di un aggiornamento, ma anche della ridefinizione di nuove strategie in grado di fronteggiare le sfide che il mercato inevitabilmente prospetta per il futuro. Nel prospettare nuove e diverse azioni che dovranno essere eventualmente previste nell'aggiornamento del Piano, ad ogni modo, deve essere valutata anche la reale capacità di alcune di queste società di poter continuare ad operare sul mercato.

1.1 Stato dell'arte delle misure previste nel piano di razionalizzazione

A maggio 2020 è stato sottoscritto il patto parasociale tra la Regione Toscana e il Comune di Carrara al fine dell'esercizio del controllo pubblico della società **Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere Spa** e, conseguentemente, la modifica dello statuto per l'adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 175/2016. L'azione, già prevista nel precedente piano, risulta pertanto portata a compimento.

Si ricorda che a favore della società l'articolo 41 della l.r. 65/2019, aveva stanziato € 1.500.000,00 per ripianare una parte delle perdite subite mediante utilizzo delle somme accantonate nell'apposito fondo perdite societarie di cui all'articolo 21, comma 3-bis, del d.lgs. 175/2016, nei limiti della quota di partecipazione posseduta e nel rispetto dei principi e della legislazione dell'Unione Europea in tema di aiuti di Stato ed alle seguenti condizioni:

- la sottoscrizione di un patto di sindacato sottoscritto dai soci pubblici al fine dell'esercizio del controllo della società ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera m), del d.lgs. 175/2016 o, in alternativa, deliberazioni dei soci pubblici da cui emerga la volontà di esercitare congiuntamente il controllo della società;
- la presenza di un Piano di ristrutturazione aziendale che dimostri il superamento delle condizioni di crisi attraverso la comprovata sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del d.lgs. 175/2016.

La società aveva presentato, così come richiesto dal piano approvato con DCR 109/2019, un piano di ristrutturazione ex articolo 14 del TUSP viste le persistenti perdite registrate negli anni. Il piano in ultimo approvato, presentava una redditività prospettica influenzata negativamente degli oneri finanziari. Tuttavia, prevedeva un risultato negativo di entità modesta solo nell'esercizio 2020, per poi presentare un utile a partire dal 2021, a seguito non solo dell'incremento dei ricavi, ma anche di una delicata azione di contenimento dei costi del personale, che ha portato a valutare positivamente tale ultimo piano presentato dalla società. Allo stesso tempo veniva accertata la necessità di un monitoraggio dei risultati gestionali per la verifica dei risultati prospettati, con una cadenza periodica e ravvicinata.

Il settore delle fiere è stato uno dei comparti che ha risentito in modo consistente della crisi economica per via del blocco delle manifestazioni a causa delle misure restrittive per il contenimento del COVID 19, tanto che la società non è stata in grado di produrre la relazione periodica di aprile 2020, come previsto nel paragrafo 4 del piano di razionalizzazione approvato a dicembre scorso. Per tali motivi era stato valutato opportuno rinviare alla fine dell'esercizio 2020 la verifica del superamento delle condizioni di crisi e di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del d.lgs. 175/2016.

Inoltre, a seguito del giudizio di parifica al rendiconto della Regione Toscana da parte della sezione regionale di controllo della Corte di Conti, la Giunta regionale, con DGR 890/2020, ha sospeso l'iter di liquidazione delle somme impegnate a favore della società ai sensi della l.r. 65/2019, in attesa dei necessari approfondimenti.

Infine, nel mese di settembre, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2019, non ravvisandosi i presupposti della continuità aziendale è stata rinviata l'approvazione del bilancio medesimo all'esito di una valutazione approfondita in merito all'effettiva sussistenza della prospettiva di continuazione dell'attività aziendale, anche tenuto conto dei pareri del collegio sindacale e della società di revisione. Nella medesima assemblea il consiglio di amministrazione scaduto è stato sostituito da un amministratore unico, in carica solo per l'esercizio 2020, con il mandato di verificare l'effettiva sussistenza della continuità aziendale e l'individuazione delle opportune azioni che la società dovrà intraprendere per il necessario risanamento, in tempi molto stretti e comunque entro il 31/12/2020. In ogni caso l'amministratore è tenuto a presentare un primo report entro 30 giorni dal proprio insediamento.

La società **Terme di Montecatini Spa** ha presentato a maggio 2020 un piano di ristrutturazione che rappresenta "un primo piano di risanamento della gestione tipica di Terme di Montecatini, mirante a: (i) consentire alla Società la prosecuzione in continuità delle attività, e (ii) garantire gli spazi di manovra per successivi step di risanamento". In questo piano vengono solo tratteggiate le possibili linee di sviluppo che, a detta dell'amministratore unico, troveranno una più ampia e dettagliata descrizione nelle revisioni

successive del documento da effettuarsi con cadenza trimestrale. Il documento, infatti, si concentra nel pianificare le strategie per l'attività operativa dell'area caratteristica, senza affrontare le strategie industriali di medio e lungo periodo e rinviando la soluzione della gestione del debito bancario in pool ad un successivo accordo con i principali creditori.

Con deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2020, n. 574, il rappresentante regionale è stato autorizzato a partecipare all'assemblea del 5 maggio u.s. per l'approvazione di detto piano. In conseguenza di questo è stata presentata una modifica del piano di razionalizzazione con la quale si prevede che la società giunga ad un accordo con i principali creditori entro il 30/11/2020 e in caso di mancato accordo la Regione provvederà a mettere in liquidazione la società entro il 30/12/2020. Il Consiglio regionale, come detto in premessa, ha approvato detta modifica al piano di razionalizzazione in data 23 giugno 2020.

La società tuttavia nei tempi previsti non ha presentato l'aggiornamento trimestrale del piano di ristrutturazione che rappresenta un elemento indispensabile per raggiungere l'accordo di risanamento con i principali creditori ai sensi della legge fallimentare, dove vengono prospettate le strategie di medio/lungo periodo.

Per quanto riguarda **Fidi Toscana Spa**, il piano di razionalizzazione prevede il completamento dell'azione prevista nel precedente documento di razionalizzazione relativa alla presentazione di un piano industriale in grado di dimostrare il recupero delle condizioni di equilibrio economico nonché una nuova azione consistente nella sottoscrizione di un patto parasociale con gli altri soci pubblici al fine di rafforzare il controllo pubblico.

In merito all'approvazione del un piano industriale, la società ad aprile 2019 ha presentato un piano industriale in cui lo scenario di continuità non appariva realisticamente percorribile. Nel frattempo è intervenuta anche la modifica normativa apportata dal d.l. 34/2019, convertito con l. 58/2019, che nel sopprimere la lettera "r" dell'articolo 18 del d.lgs. 112/1998, inerente all'accesso al Fondo Centrale di garanzia, comporta delle importanti ripercussioni sul sistema delle garanzie toscane. Alla luce di queste novità il CDA di Fidi Toscana ha dato mandato al Presidente e al Direttore generale di produrre un'adeguata revisione del Piano Industriale che, con proiezione pluriennale, tenesse conto anche di dette modifiche normative, confermando la necessità di una strategia di medio termine in grado di assicurare la continuità aziendale. A seguito dell'aggiornamento del piano la Giunta regionale, con deliberazione 1571 del 16 dicembre 2019 ha preso atto del Piano Industriale 2020/2023 di Fidi Toscana approvato dal CdA in data 13 novembre 2019, nonché del successivo documento "Stress test – integrazione delle ipotesi di Piano" approvato dal CdA di Fidi Toscana in data 11 dicembre 2019, prevedendo la necessità di un monitoraggio stringente per la puntuale verifica delle strategie previste nel piano.

A seguito della decretazione d'urgenza dovuta all'emergenza sanitaria sono stati anticipati al 20/04/2020 gli effetti dell'abolizione della "r", come sopra descritta, tuttavia nella relazione di monitoraggio presentata a settembre la società ha comunicato di aver ampliato il proprio portafoglio prodotti con una serie di strumenti a sostegno delle PMI, consentendo comunque il raggiungimento di un presumibile margine di utile, anche se più contenuto. Questi nuovi scenari richiederanno un adeguamento del piano strategico.

Con riferimento all'azione che prevede la sottoscrizione di un patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento del controllo pubblico, l'azione risulta superata dai fatti che di seguito si riassumono. Ai sensi dell'articolo 2437 quater del Codice Civile, Fidi Toscana Spa, con comunicazione pubblicata il 10 giugno 2019 presso il Registro delle Imprese, ha messo in atto la procedura per l'offerta in opzione ai soci di n. 96.656 azioni ordinarie, corrispondenti al 3,14% del capitale, in conseguenza della cessazione del rapporto sociale da parte di altri soci.

La Regione Toscana, con la legge regionale 13 novembre 2019, n. 65, all'articolo 39, ha autorizzato la Giunta regionale a sottoscrivere le azioni offerte in opzione incrementando la propria partecipazione al capitale della società nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 1, della l.r. 20/2008, e delle disposizioni in materia di aiuti di Stato, acquisendo le azioni offerte a terzi dalla società nell'ambito del procedimento di cui all'articolo 2437 quater del Codice civile per una spesa massima di 1.700.000,00 euro.

Fidi Toscana Spa nell'avviso del bando di asta pubblica (Gazzetta Ufficiale Sezione speciale – contratti pubblici n. 136 del 20/11/2019) con cui ha messo in vendita n. 96.656 azioni ordinarie, pari al 3,14% del capitale sociale, costituenti un unico lotto non frazionabile, ha stabilito come prezzo base € 1.684.714,08, fissando il termine per la presentazione delle offerte al 6 marzo 2020. La Giunta regionale, ritenendo che l'offerta per l'acquisto delle azioni messe in opzione fosse esattamente corrispondente all'importo a base d'asta, ha dato mandato agli uffici regionali di presentare l'offerta.

La Regione Toscana ad esito dell'asta pubblica è risultata aggiudicataria provvisoria con la sua offerta di acquisto, a cui è seguita la comunicazione di aggiudicazione definitiva.

A seguito della conclusione dell'operazione, per la quale entro la fine dell'anno si porteranno a termine gli atti per la liquidazione delle quote ai soci receduti, la partecipazione della Regione nella società passerà dall'attuale 46,28% al 49,42%, non rendendo più necessaria la conclusione di ulteriori accordi con altri soci pubblici, che tra l'altro posseggono solo quote minimali.

Relativamente alla società **SEAM Spa**, a seguito della richiesta di una proroga per portare a termine l'interlocuzione con lo Stato Maggiore dell'Aeronautica al fine dell'incremento del numero dei movimenti aerei civili annualmente autorizzati ad operare sull'aeroporto di Grosseto (condizione necessaria per l'aumento del fatturato), era stata fissata al 31/03/2020 la data per la presentazione del piano industriale in grado di dimostrare il raggiungimento del fatturato medio del triennio pari ad 1 milione, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera d), del d.lgs. 175/2016. Alla società è stato accordato l'aumento a 2000 movimenti (tra voli privati e charter), mentre non è stato rilasciato il consenso per i voli notturni. Così come da disposizioni dell'ENAC. SEAM Spa ha adottato il piano il 10 giugno 2020 e lo ha trasmesso alla Regione unitamente alla documentazione del bilancio d'esercizio.

L'aggiornamento del piano industriale redatto dal Consiglio di Amministrazione della società dà dimostrazione del raggiungimento del limite di fatturato grazie all'autorizzazione da parte dell'Aeronautica Militare all'incremento dei movimenti civili autorizzati, ma viene considerata solo la media del triennio 2021-2023. L'esercizio 2020, infatti, vista la pandemia, è un esercizio che vede ridotti drasticamente i ricavi della società.

Per quanto riguarda **Firenze Fiera Spa**, il piano ripropone l'azione ancora non realizzata inerente alla partecipata Destination Florence and Visitors Bureau Srl in merito all'adozione di un piano industriale di sviluppo in grado di dimostrare l'incremento del fatturato medio, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera d), del d.lgs. 175/2016, ma anche in questa occasione non risulta trasmesso un piano in grado di dimostrare l'incremento del fatturato. Inoltre, sono inserite due nuove azioni, la prima inerente la cessione di una piccola partecipazione nella società Promotoscana Srl non rispondente alle disposizioni del TUSP ed un'azione di rafforzamento del controllo mediante la sottoscrizione di un patto parasociale con gli altri soci pubblici.

Per quanto riguarda la partecipazione in **Promotoscana Srl**, si fa presente che a giugno 2019, con verbale di assemblea straordinaria, è stato deliberato l'azzeramento per perdite del capitale sociale, alla cui ricostituzione non ha partecipato Firenze Fiera Spa non esercitando il proprio diritto di opzione, pertanto la partecipazione risulta cessata.

In merito all'obiettivo della sottoscrizione di un patto parasociale con i soci pubblici per la formalizzazione del controllo pubblico congiunto, occorre precisare che questa ipotesi era stata "congelata" per effetto del progetto presentato dalla società di "integrazione" del business con quello di un altro possibile partner, da individuare con procedura ad evidenza pubblica nel settore degli organizzatori di manifestazioni fieristiche e convegni. Il progetto non ha avuto un seguito per effetto del lockdown conseguente alla emergenza epidemiologica da Covid 19, che ha totalmente azzerato le attività societarie.

Per quanto riguarda le azioni volte alla sottoscrizione dei patti parasociali per l'esercizio del controllo pubblico nei confronti delle società **Interporto della Toscana Centrale Spa** e **Interporto Toscano A. Vespucci Spa**, in data 21/02/2020 sono state trasmesse le lettere finalizzate alla raccolta delle volontà in ordine alla stipula del patto parasociale agli altri soci pubblici.

In occasione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'Interporto A. Vespucci che si è svolta il 25 giugno u.s. è stato rinnovato l'invito a partecipare ad un prossimo incontro e l'intenzione della Regione è di concludere il patto parasociale il prima possibile mettendo a verbale quanto sopra. Il 16 settembre si è svolto l'incontro con i soci pubblici, nel quale l'Autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha precisato che potrà sottoscrivere il patto solo dopo che si sarà realizzato l'aumento di capitale sociale e solo se l'accordo proietterà la sua nuova posizione azionaria. La bozza di proposta di patto parasociale sottoposta all'attenzione dei soci pubblici durante l'incontro è tuttora in fase di definizione.

Nell'Assemblea dei soci dell'Interporto della Toscana Centrale, tenutasi a luglio è stata rinnovata l'intenzione di stipulare tale accordo. Al fine di accelerare l'esito dell'incontro, è stata anticipata ai soci pubblici una bozza di proposta sulla quale potersi confrontare. Il 15 settembre si è svolto il primo incontro tecnico con i soci pubblici (Comune di Prato, CCIAA di Prato e CCIAA di Firenze, quest'ultima solo in qualità di uditore avendo avviato il processo di dismissione delle quote societarie) durante il quale è stata discussa una bozza di accordo, successivamente perfezionata con il contributo del Comune di Prato ed in attesa di essere adottata dalla Regione, previo un ulteriore incontro conclusivo con i soci pubblici.

Arezzo Fiere e Congressi Srl, ha presentato un aggiornamento del piano industriale 2019-2022 in occasione dell'approvazione del bilancio 2019 per tenere conto dei seguenti aspetti:

- la gestione straordinaria dell'azienda nell'annualità 2020, con la valutazione dell'impatto dell'epidemia COVID-19 sull'annualità corrente e sulle annualità successive,
- la prosecuzione dell'attività di efficientamento e riduzione dei costi sia generali che specifici di ciascun evento nonché il riadattamento della capacità operativa ai volumi di lavoro effettivamente e realisticamente prevedibili,
- la valutazione di nuovi sviluppi per le attività della società al fine di recuperare, sempre in un'ottica di marginalizzazione non negativa, i volumi di ricavi legati alle manifestazioni orafe cedute a IEG.

Tra le attività straordinarie del piano vi è un'importante operazione di compensazione dei debiti con il Comune di Arezzo, compreso un aumento di capitale sociale da parte del Comune previo consenso dei soci. L'operazione è stata realizzata nel mese di agosto scorso.

Per quanto riguarda la nuova azione prevista relativa alla sottoscrizione di un patto parasociale con gli altri soci pubblici al fine del rafforzamento del controllo pubblico, l'operazione non è stata portata avanti in quanto la compagine societaria pubblica non è mai stata molto coesa ed accomunata da identità di vedute, pertanto si prende atto non l'azione non potrà essere reinserita come azione da portare a termine.

1.2 Aggiornamento dismissioni partecipazioni indirette.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dagli enti dipendenti della Regione Toscana si rileva quanto segue:

Il percorso di dismissione delle partecipazioni possedute dagli enti dipendenti della Regione è stato avviato già nel piano approvato con DCR 89/2015, in cui veniva ipotizzato un percorso di dismissione, da effettuarsi entro il 31/12/2016. Di seguito si relaziona sullo stato di attuazione delle azioni di razionalizzazione intraprese dagli enti dipendenti che in alcuni casi non sono ancora concluse.

Ente Parco Regionale della Maremma - processo di dismissione concluso

Ente Parco delle Apuane

A seguito della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 55 del 22 dicembre 2017 avente per oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ricognizione partecipazione possedute; individuazione partecipazioni da alienare e liquidare; determinazioni per alienazione e liquidazione", l'Ente parco ha deliberato la

cessione delle partecipazioni nella società Antro del Corchia Srl, nel GAL Consorzio Lunigiana Leader e nella società Garfagnana Ambiente Sviluppo scrl (GAL Garfagnana), quest'ultima nel frattempo è stata messa in liquidazione ed è stata dichiarata in fallimento con provvedimento del 29/03/2017. Il termine per effettuare le dismissioni era fissato al 22 dicembre 2018. Nella revisione periodica approvata dal Consiglio direttivo (Decreto n. 17/2018) ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 175/2016 è confermata la cessione della partecipazione nella società Antro del Corchia Srl e nel GAL Consorzio Lunigiana Leader, spostando al 30 giugno 2019 il termine per la cessione. Decorso inutilmente il termine per l'esercizio del diritto di prelazione è stato pubblicato il bando dell'Asta pubblica per la cessione delle quote per entrambe le partecipazioni, con termine per la presentazione delle offerte dal 7 dicembre 2018 al 7 gennaio 2019, ma la procedura è andata deserta. Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 20/12/2019 l'ente parco ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni, fissando nuovamente il termine per le dismissioni al 31/12/2020. Con nota del 29 giugno 2020 l'Ente parco ha esercitato il diritto di recesso e richiesto la liquidazione delle quote societarie della società Antro del Corchia Srl, mentre con nota del 19 dicembre 2019 è stato sollecitato il recesso e la liquidazione della quota nel GAL Consorzio Lunigiana Leader.

Preso atto del prolungarsi delle azioni di dismissione delle quote di partecipazione, in particolare per quella relativa alla società Antro del Corchia Srl, e preso atto della richiesta di recesso dell'ente parco, in caso di mancata deliberazione dell'assemblea di accettazione del recesso, il parco dovrà provvedere alla richiesta di messa in liquidazione della società, avendo una partecipazione idonea a richiedere la messa in liquidazione.

Ente Terre Regionali

L'ente Terre Regionali Toscane ha provveduto alla dismissione delle proprie partecipazioni con l'unica eccezione per la coop. S. Rocco, in quanto ritenuta strategica e funzionale all'attività istituzionale.

Da febbraio 2019 ad Ente Terre Regionali, inoltre, è stata trasferita la partecipazione relativa alla società agricola Suvignano Srl, ai sensi dell'articolo 48, comma 8-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Si tratta di un bene sottratto alla criminalità organizzata che in tal modo è stato restituito alla collettività. Vista la particolare funzione sociale rivestita dalla partecipazione la stessa è esclusa dall'applicazione del d.lgs. 175/2016, ai sensi dell'articolo 26, comma 12 bis, del decreto legislativo medesimo.

ARTI

ARTI, Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, è un ente dipendente della Regione Toscana istituito ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto regionale. Con l.r. n. 28/2018, la Regione Toscana ha dato attuazione alle disposizioni, di cui all'articolo 1, commi da 793 a 799, della l. 205/2017 (Bilanci di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) che prevedeva, entro il 30 giugno 2018, il completamento della transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego.

Con DGR 606/2018 sono state approvate le disposizioni attuative riguardanti le condizioni per il subentro di ARTI nelle quote detenute dalla Provincia di Prato nella società FIL Srl, già società in house providing della Provincia di Prato.

In considerazione del fatto che ARTI era un ente di nuova istituzione che ancora non aveva completato il processo di implementazione della propria dotazione organica necessitava di dover continuare a usufruire dei servizi resi dalla società Fil Srl al fine di non compromettere l'esercizio sul territorio di una importante funzione legata al mercato del lavoro, quindi non erano stati dati indirizzi all'ente in merito alla propria partecipazione nella società.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dalla società a controllo pubblico si rileva quanto segue:

Comparto Termale

A partire dal piano di razionalizzazione approvato con DCR 89/2015 la Regione Toscana aveva previsto la dismissione delle partecipazioni indirette detenute dalle società non strategiche. In particolare, con

riferimento alla **società del comparto termale** (Bagni di Casciana Srl, Terme di Chianciano Spa e Gestioni Complementari Termali Srl) era stato dato mandato agli amministratori delle tre società partecipate direttamente di provvedere alla cessione (DGR 282/2016), attraverso una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse all'acquisto delle partecipazioni stesse, previa acquisizione di una idonea perizia di stima del congruo valore di mercato. Il processo, tuttavia, non ha prodotto risultati. Con l'approvazione del piano di razionalizzazione straordinaria, le partecipazioni indirette delle società termali non sono state oggetto di un'azione diretta di razionalizzazione in quanto l'alienazione delle quote delle società controllanti da parte della Regione comportava anche indirettamente l'alienazione di queste stesse quote.

Con l'approvazione del piano di razionalizzazione ordinaria (DCR 109/2018), invece, a seguito del Decreto del Presidente della Giunta regionale che ha escluso Terme di Montecatini Spa dalla cessione, è stato dato un nuovo indirizzo alla società medesima, che in vista dell'adozione del piano industriale di risanamento, avrebbe comunque dovuto provvedere alla cessione della partecipazione nella società Gestioni Complementari Termali Srl. Nel piano industriale approvato ad aprile 2020, tuttavia, non si prevede alcuna azione in tale senso.

Destination Florence Convention and Visitors Bureau scrI

La società è partecipata indirettamente tramite Firenze Fiera Spa. La società è stata inserita nei precedenti piani di razionalizzazione in quanto presenta un limite di fatturato medio inferiore a 1 milione di euro e sebbene detto limite è rilevante a partire dal 2020 (nel periodo transitorio si considera la media del triennio precedente superiore a 500 mila euro) è stato chiesto alla società di presentare un piano industriale che dimostri la capacità di raggiungere un fatturato medio pari a 1 milione di euro a regime. Non ci sono riscontri dell'approvazione di detto piano.

Promotoscana Srl

Come già detto la partecipazione di Firenze Fiera Spa nella società risulta cessata non avendo partecipato alla ricostituzione del capitale sociale della società azzerato per le perdite subite.

Fidi Toscana Spa

Per quanto riguarda la società Fidi Toscana Spa, il processo di dismissione delle proprie partecipazioni era stato già avviato a seguito delle prescrizioni della Banca d'Italia (nell'anno 2012), che aveva richiesto la dismissione di tutte quelle partecipazioni non coerenti con il proprio oggetto sociale. Nel 2013 Fidi Toscana ha redatto un piano pluriennale di dismissione di tali partecipazioni, di cui alcune ancora in corso.

Nel piano di razionalizzazione straordinaria approvato con DCR 84/2017, sono state individuate le società, che sebbene strumentali e quindi ammissibili in quanto coerenti con l'oggetto sociale della società madre, tuttavia sono state sottoposte ad un'analisi più stringente a seguito degli ulteriori requisiti previsti dall'articolo 20 del d.lgs. 175/2016.

Con deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2017, n. 159, sono stati impartiti gli indirizzi a Fidi Toscana Spa per la cessione delle partecipate indirette, così come previsto nel piano di razionalizzazione straordinaria.

Fidi Toscana semestralmente trasmette una relazione con l'aggiornamento dello stato di attuazione delle dismissioni. Dall'ultima nota trasmessa da Fidi Toscana Spa in data 16/06/2020 risulta che lo stato delle dismissioni è il seguente:

Polo Navacchio S.p.a. La società è stata inserita nel Piano di razionalizzazione con la richiesta di presentazione di un piano industriale che dimostrasse il recupero delle condizioni di equilibrio economico. In data 31/10/2017 è stato presentato all'assemblea dei soci un piano di ristrutturazione aziendale 2018-2020 che prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico e la stabilità finanziaria dall'anno 2019, in caso di aumento di capitale e dall'anno 2020 in assenza del suddetto aumento. Non si hanno informazioni in merito all'attuazione delle azioni previste nel piano.

Pont-Tech S.c.r.l. La società è stata inserita nel Piano di razionalizzazione al fine di intraprendere un percorso di maggior efficienza e di potenziamento operativo, che dimostri il raggiungimento del limite di fatturato medio di 1 milione di euro a regime. La società ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile, tuttavia dall'esame dei bilanci dell'ultimo triennio risulta che il fatturato è inferiore a 500 mila euro. Attualmente non risulta l'adozione del piano richiesto.

Con riferimento a queste due società (**Polo di Navacchio e Pont Tech**) la legge regionale 6 agosto 2019, n. 57, al fine del sostegno al processo di razionalizzazione del sistema delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico, ha previsto la creazione di un soggetto gestore unico derivante dall'aggregazione delle società di gestione, ritenendo che le infrastrutture pubbliche di trasferimento tecnologico, se adeguatamente organizzate, sviluppate e gestite, anche mediante un processo di razionalizzazione e di efficientamento gestionale, costituiscono uno strumento strategico per promuovere una peculiare funzione di integrazione tra il sistema della ricerca e il sistema delle imprese, finalizzato a favorire i processi di innovazione delle imprese per migliorare le capacità competitive del sistema produttivo regionale, la creazione di start up innovative, la messa a disposizione di servizi qualificati. In caso di mancata costituzione del soggetto gestore la Regione Toscana impartirà indirizzi per la dismissione della propria partecipazione indiretta in dette società.

A novembre 2019 le società hanno adottato e comunicato alla Regione Toscana la prevista deliberazione. L'impatto economico del Covid-19 ha tuttavia rallentato il previsto processo di razionalizzazione.

Grosseto Sviluppo S.r.l. in liquidazione La società è stata inserita nel Piano di razionalizzazione al fine della cessione.

La società, nell'assemblea del 27/07/2017, ha deliberato lo scioglimento anticipato.

Il piano di liquidazione ha provveduto al mantenimento del patrimonio immobiliare ed al riequilibrio dei flussi finanziari, ma è bloccato per quanto riguarda la cessione degli immobili, in quanto ancora non è pervenuta risposta da parte del Ministero del Lavoro in merito all'istanza di riesame presentata dai liquidatori volta a modificare il procedimento che congela fino a giugno del 2021 la possibilità di vendere gli immobili. Ad oggi, pertanto, nessun immobile può essere alienato senza il rischio che possa essere richiesta la restituzione del contributo del fondo sviluppo ricevuto per la costruzione di detti immobili.

Satus S.r.l. (nuova denominazione di Biofund S.r.l.) La società è stata inserita nel Piano di razionalizzazione al fine della cessione.

Nel corso del 2017 Fidi Toscana aveva ricevuto da parte del socio Fondazione Monte dei Paschi di Siena una proposta di acquisto delle quote di Biofund detenute da Fidi Toscana, che non era stata accettata. A novembre 2018 la Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha presentato una nuova proposta di acquisto. Anche in questo caso il CDA di Fidi Toscana ha deliberato di non accettare la proposta e di mantenere la partecipazione in portafoglio, valutando che non erano variate le considerazioni effettuate in occasione della precedente proposta. A marzo del 2019 è stato ampliato l'oggetto sociale della società, al fine di consentire un ampliamento dei settori di intervento ed è stata modificata la denominazione sociale. Nella medesima assemblea è stato deliberato anche un aumento del capitale sociale a cui Fidi Toscana non ha partecipato, riducendo la propria partecipazione da 2,05% a 1,25%. A maggio 2020 è stato deliberato un aumento di capitale di € 70.000,00 sottoscritto interamente dal socio di maggioranza Fondazione Monte dei Paschi di Siena, la partecipazione di Fidi Toscana, pertanto è attualmente pari al 1,11%.

Fin.pa.s. S.r.l. Cessazione della partecipazione di Fidi Toscana in data 12/06/2019 con la cessione delle quote alla società cooperativa Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazione di Grosseto.

Patto Duemila S.c.r.l. in liquidazione In data 20/12/2017 il Consiglio di Amministrazione di Fidi Toscana ha deliberato di esercitare il diritto di recesso dalla società Patto 2000 scrl, ai sensi dell'art. 7 - Soci e obblighi sociali- dello Statuto, ed in data 08/01/2018 è stata notificata alla partecipata tale decisione. In data 23/04/2019 l'assemblea dei soci di Patto 2000 ha deliberato la liquidazione della quota detenuta da Fidi Toscana.

Valdarno Sviluppo Spa in liquidazione. La società risulta fallita in data 30/03/2017.

Sviluppo Industriale Spa in liquidazione. La società risulta in concordato preventivo in data 22/01/2015.

Centrale del Latte di Firenze Pistoia Livorno spa. La società è stata fusa con la società **Centrale del Latte di Torino S.p.a.** ed a seguito della fusione è stata costituita una nuova società denominata **Centrale del Latte d'Italia spa** partecipata da Fidi Toscana spa al 6,82%.

Fidi Toscana aveva sottoscritto un patto di sindacato con altri soci, che rappresentavano complessivamente il 64,87 del capitale sociale, che prevedeva una clausola di lock-up per un periodo di 2 anni a decorrere dalla data di efficacia del patto (30/09/2016). Tale clausola prevedeva che ciascun socio sindacato non poteva, direttamente o indirettamente, trasferire, in tutto o in parte, azioni sindacate a favore di uno o più soci sindacati e/o di uno o più terzi. In ragione di ciò la suddetta partecipazione non poteva essere dismessa prima della scadenza dei patti parasociali ovvero prima del 30/09/2018. In data 17/10/2018 è pervenuta la disdetta del patto parasociale da parte dei soci che complessivamente rappresentano il 43,496% del capitale sociale, con detta comunicazione il patto si intende cessato e privo di efficacia a decorrere dal 29/09/2019.

Nell'adunanza dell'8/04/2020 il Cda di Fidi Toscana ha deliberato di aderire all'OPAS totalitaria sulle azioni della Centrale del Latte d'Italia Spa che verrà lanciata da Newlat Food prevedendo il seguente corrispettivo: una componente rappresentata da azioni ordinarie di Newlat Food e una componente in denaro.

IFL - Italian food&lifestyle srl in liquidazione. La decisione della cessione della partecipazione è stata assunta da Fidi Toscana. L'assemblea dei soci del 24/08/2018 ha deliberato lo scioglimento e la liquidazione della società, stante la presenza di perdite rilevanti e la conseguente riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale.

Floramiata spa. La società in concordato preventivo dal 08/08/2013.

C.O.P.A.I.M. spa . La società in concordato preventivo dal 07/06/2016.

Cooperativa agricola "Le Rene" S.coop. a r.l. La società è nello stato di liquidazione coatta amministrativa dal 06/03/2017. La dismissione della società era prevista nel 2013. Con sentenza del 10/07/2013 il Tribunale ha riconosciuto il diritto di Fidi Toscana ad ottenere il rimborso della partecipazione. La controparte è ricorsa in appello, tuttavia nell'udienza tenutasi in data 25/06/2019, la causa è stata interrotta, visto lo stato di liquidazione coatta amministrativa della società. In data 12/05/2020 davanti alla Corte d'Appello è stata effettuata la costituzione in giudizio da parte di Fidi Toscana e sono state depositate le note conclusive. E' stata dunque riassunta la causa interrotta a giugno 2019 in cui il Tribunale di Pisa aveva disposto il trasferimento a favore della Cooperativa Le Rene della proprietà delle azioni di Fidi Toscana per il controvalore di € 85.697,00 più spese legali per 5 mila euro.

Royal Tuscany Fashion Group spa. La società è stata dichiarata fallita in data 08/08/2016.

Monte dei Paschi di Siena Spa. La società è partecipata al 0,041%. Si tratta di una partecipazione derivante da un prestito obbligazionario subordinato che, a seguito dell'approvazione del d.l. 237/2016 (c.d. Decreto Salva-banche), ha comportato la conversione dei prestiti obbligazionari subordinati emessi dalla banca in azioni MPS di nuova emissione.

Il CdA di Fidi Toscana, in data 04/07/2019, ha trasmesso l'ordine per curare la vendita della totalità delle azioni ad un prezzo limite di 1,15 euro ad azione ed un altro ordine per curare la vendita delle stesse azioni qualora il titolo azionario fosse sceso sotto il prezzo di 1,00 euro ad azione. Tutte le azioni sono state vendute in due tranches per un controvalore pari ad € 711.954,59.

Sici Spa, la società era stata inserita nel piano perché presentava un numero di amministratori superiore al numero di dipendenti. Al 31/12/2019, la condizione dell'articolo 20, comma 2, lettera b), del d.lgs 175/2016, risulta rispettata. Tuttavia si registra una diminuzione del fatturato che nel triennio 2017/2019 presenta una media inferiore a 1 milione di euro.

1.3 Monitoraggio società in liquidazione

Nel piano di razionalizzazione straordinaria era stata prevista la liquidazione delle società Terme di Chianciano Immobiliare Spa, Terme di Casciana Spa ed EAMS Srl.

Con deliberazione della Giunta regionale 15 gennaio 2018, n. 33, sono stati impartiti gli indirizzi per la liquidazione della società **Terme di Chianciano Immobiliare Spa** che è stata sciolta e posta in liquidazione con atto del 17 gennaio 2018 i cui effetti decorrono dal 02 febbraio 2018.

Per quanto riguarda l'attività del liquidatore la Regione, in particolare, ha dettato i seguenti indirizzi:

- il compimento di tutti gli atti necessari alla conservazione del valore dell'impresa: a tal proposito il liquidatore è autorizzato all'esercizio provvisorio dell'attività d'impresa, sia nell'ottica di mantenere e massimizzare il valore dell'azienda che di evitare possibili richieste di danni da parte di terzi;
- nella medesima prospettiva il liquidatore è autorizzato al completamento dei lavori relativi ai due lotti V2 e V3 delle piscine Theia fino a giungere al collaudo degli stessi;
- il liquidatore potrà proseguire l'attività di vendita di tutti gli assets non strategici e non strumentali allo svolgimento delle attività termali (sanitarie e non), come negozi e uffici del centro direzionale commerciale largo Siena, anche attraverso lo strumento della locazione con riscatto a favore degli attuali inquilini, con la finalità di ridurre il mutuo;
- il liquidatore è autorizzato a proseguire la trattativa con Banca MPS e Terme di Chianciano Spa, con l'obiettivo di giungere alla definizione di un accordo sostenibile sia economicamente che finanziariamente per la Terme di Chianciano Immobiliare Spa al fine di preservare la continuità della società di gestione e quindi il valore della propria partecipazione iscritta in bilancio.

Dalle relazioni che il liquidatore è tenuto a trasmettere semestralmente alla direzione regionale competente per materia, si rileva che:

- sono stati completati i lavori relativi ai due lotti V2 e V3 delle piscine Theia;
- sono stati esperiti due bandi di asta pubblica per la vendita degli asset non strategici per l'esercizio dell'attività termale (Centro direzionale di Largo Siena) che però sono andati entrambi deserti;
- per quanto riguarda la partecipazione nella società di gestione del complesso termale Terme di Chianciano Spa, è stato possibile addivenire alla sottoscrizione dell'accordo transattivo con la stessa in merito al contratto di gestione. Con riferimento ai mutui detenuti dalla società è stato portato a termine il processo di riduzione dei tassi di finanziamento e l'allungamento del piano di ammortamento con la banca finanziatrice Monte dei Paschi di Siena;
- è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per la cessione totalitaria delle azioni ordinarie detenute nella Terme di Chianciano Spa a luglio 2020, la scadenza del bando per la presentazione delle offerte era fissata per il 5 agosto, ma la gara è andata deserta.

Con deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2018, n. 1055, sono stati impartiti gli indirizzi per la liquidazione della società **Terme di Casciana Spa** che è stata sciolta e posta in liquidazione con atto del 15 ottobre 2018 i cui effetti decorrono dal 19 ottobre 2018.

Per quanto riguarda l'attività del liquidatore la Regione, in particolare, ha dettato i seguenti indirizzi:

- a. il liquidatore è autorizzato all'esercizio provvisorio dell'attività d'impresa, sia nell'ottica di mantenere e massimizzare il valore dell'azienda sia al fine di evitare possibili richieste di danni da parte di terzi;

- b. il liquidatore dovrà preservare la continuità aziendale della società di gestione partecipata al 100% Bagni di Casciana Srl, e quindi il valore della propria partecipazione iscritta in bilancio;
- c. il liquidatore potrà procedere alla retrocessione da Bagni di Casciana a Terme di Casciana del mutuo ipotecario ora in essere con la Cassa di Risparmio di Volterra e degli usufrutti e le poste attive connessi;
- d. il liquidatore potrà procedere alla contestuale prosecuzione delle trattative e delle procedure in corso, al fine di estinguere i debiti con NOSTOS e BNL alle migliori condizioni possibili valutando in via prioritaria l'assunzione di apposito mutuo bancario e relativa copertura tramite usufrutto;
- e. il liquidatore è autorizzato a procedere alla stipula di un contratto di locazione con la società di gestione Bagni di Casciana Srl per i beni immobiliari in possesso di Terme di Casciana Spa strumentali all'esercizio delle attività termali, stabilendo un canone idoneo al rimborso dei mutui;
- f. agli esiti delle operazioni di cui alla lettera b) c) d) il liquidatore potrà procedere alla cessione, nel rispetto dell'integrità dell'attivo patrimoniale di Terme, della partecipata Bagni di Casciana Srl al Comune di Casciana Terme Lari o, in alternativa, all'assegnazione in natura al socio Comune di Casciana Terme Lari della partecipazione totalitaria della società Bagni di Casciana Srl, e degli immobili alla Regione Toscana, salvo conguaglio;
- g. il liquidatore potrà procedere alla vendita di tutti gli assets non strategici con particolare riferimento al complesso denominato "Villa Borri", al fine di ridurre o eliminare l'indebitamento societario;
- h. il liquidatore dovrà procedere all'assegnazione degli immobili diversi da quelli di cui al punto e) in quota parte ai soci.

Dalla relazione che il liquidatore trasmette trimestralmente alla direzione regionale competente per materia, si rileva che:

- è stata effettuata la retrocessione da Bagni di Casciana a Terme di Casciana del mutuo ipotecario e degli usufrutti e delle poste attive connesse;
- ad aprile 2019 è stato siglato l'accordo per lo stralcio del debito NOSTOS, a carico di Bagni di Casciana, con un risparmio pari ad € 713.100, liberando la società immobiliare anche dal vincolo di solidarietà gravante su detto debito;
- è stato stipulato il nuovo contratto di locazione tra l'immobiliare e la società di gestione per i beni immobili strumentali all'esercizio delle attività termali;
- è stata data corso alla cessione di alcuni asset non strategici tramite gara ad evidenza pubblica.

Con deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2020, n. 1268, sono stati integrati gli indirizzi al liquidatore prevedendo che lo stesso dia tempestivamente avvio all'istruttoria bancaria al fine della retrocessione del mutuo acceso da Bagni di Casciana Srl con effetti liberatori per la stessa società, procedendo, in caso di esito positivo:

- alla retrocessione dell'usufrutto dell'immobile denominato "Palazzina della riabilitazione" da Bagni di Casciana Srl a Terme di Casciana Spa in liquidazione al fine di consolidarne la proprietà, contestualmente Terme di Casciana Spa si accollerà il residuo mutuo del valore originario di 1.000.000€ stipulato con Cassa di Risparmio di Volterra. Il valore residuo dell'usufrutto sarà coperto mediante parziale compensazione con il credito che Terme di Casciana Spa in liquidazione vanta verso Bagni di Casciana Srl;
- alla stipulazione di un contratto di affitto con Bagni di Casciana Srl per l'immobile denominato "Palazzina della riabilitazione" nonché i locali del "Gran Caffè delle Terme", una volta ultimata l'operazione di cui sopra e previa valutazione del valore locativo, per consentire alla società di gestione di proseguire l'attività di riabilitazione.

Dall'ultima relazione trasmessa dal liquidatore con nota 396414 del 16/11/2020, risultano avviate le ulteriori attività richieste al liquidatore al fine della presentazione del bilancio finale di liquidazione.

Con deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2017, n. 1490, sono stati impartiti gli indirizzi per la liquidazione della società **Agenzia Energetica della Provincia di Massa Carrara Srl (EAMS)** che è stata sciolta e posta in liquidazione con atto del 29 dicembre 2017 i cui effetti decorrono dal 15 gennaio 2018.

Per quanto riguarda l'attività del liquidatore la Regione, in particolare, ha dettato i seguenti indirizzi:

- il liquidatore dovrà agire, coerentemente con il Piano di Razionalizzazione della Regione Toscana ai sensi del d.lgs. 175/2016, al fine di garantire nei tempi più brevi possibili una transizione della funzione istituzionalmente svolta individuando, se possibile, un percorso di scissione di ramo d'azienda, cui associare le funzioni di cui al DPR n.74/2013, e sua cessione alla società totalmente regionale SEVAS, già operante nel territorio di Massa Carrara col medesimo oggetto sociale e destinata a confluire in ARRR Spa in un processo di fusione per incorporazione;
- il liquidatore dovrà comunque garantire, fino al verificarsi della condizione di cui al punto precedente, e comunque fino al termine di cui al comma 2 dell'articolo 24 della l.r. 85/2016, lo svolgimento delle attività di cui al DPR n. 74/2013 non potendo esse essere interrotte per ragioni di pubblica utilità e sicurezza.

La cessione del ramo d'azienda da EAMS a Sevas è avvenuta nei primi mesi del 2018, tanto che nel piano di razionalizzazione ordinaria era stato previsto che la società doveva portare a termine le operazioni di liquidazione entro il 30/06/2019. Allo stato attuale il liquidatore non ha ancora presentato il bilancio finale di liquidazione.

2. Relazione tecnica al Piano di razionalizzazione ordinaria anno 2021

Il d.lgs. 175/2016, nel delineare la disciplina in materia di società a partecipazione pubblica, ha introdotto l'obbligo per gli enti pubblici di effettuare annualmente (entro il 31 dicembre) un'analisi delle partecipazioni detenute in portafoglio, sia direttamente che indirettamente, predisponendo, laddove necessario, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, al fine di una efficiente gestione delle partecipazioni e per il contenimento della spesa pubblica.

In particolare, l'articolo 20 dispone al comma 2 che i piani di razionalizzare, corredati da un'apposita relazione tecnica, devono essere predisposti quando dall'analisi del portafoglio societario emergono partecipazioni ricadenti in uno o più delle seguenti ipotesi:

- a. partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b. società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d. partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro⁵;
- e. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4.

In attuazione delle norme del d.lgs. 175/2016, la Regione Toscana ha approvato il piano di razionalizzazione straordinaria con deliberazione del Consiglio regionale 25 ottobre 2017, n. 84 (aggiornato una prima volta con DCR 5/2018 e poi con DCR 75/2018), e negli anni successivi i seguenti piani di razionalizzazione ordinaria:

- deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2018, n. 109;
- deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2019, n. 81, così come integrato con deliberazione del Consiglio regionale 23 giugno 2020, n. 38.

Va precisato, inoltre, che con i decreti del Presidente della Giunta regionale 141/2017 e 161/2018, le società Italcertifer Spa, SEAM Spa e Terme di Montecatini Spa, sono state escluse dall'applicazione dell'articolo 4, applicando la deroga prevista dal comma 9 del medesimo articolo 4, anche se le ultime due società sono state comunque oggetto di azioni di razionalizzazione ai sensi dell'articolo 20.

La seguente analisi tecnica, nel verificare la presenza dei presupposti giuridici, economici e gestionali delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Toscana, assume come base di partenza le valutazioni già effettuate nei precedenti piani, mettendo in evidenza in alcuni casi lo stato di attuazione delle azioni di razionalizzazione previste in detti piani. Successivamente, si procede all'analisi tecnica propedeutica all'approvazione del piano di razionalizzazione periodica per l'anno 2021.

La predisposizione del presente piano di razionalizzazione, tuttavia, non può prescindere da valutazioni di carattere più generale, legate al particolare momento storico ed economico causato dalla crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid 19. L'anno 2020 è stato caratterizzato da una profonda crisi economica che continuerà a manifestare i suoi effetti anche negli anni a venire, con ripercussioni in quasi tutti i settori in cui operano le società nelle quali la Regione Toscana detiene la partecipazione. A prescindere da alcuni casi di crisi pregressa, la strategia nei confronti delle partecipate

⁵ Tra le disposizioni transitorie, articolo 26, comma 12 quinquies, ai fini del criterio menzionato, il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecento mila euro per il triennio precedente all'entrata in vigore del TUSP, ai fini della razionalizzazione straordinaria e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini della razionalizzazione periodica.

regionali dovrà tenere conto delle sfide che il tessuto economico e produttivo del territorio toscano sarà chiamato ad affrontare nel prossimo futuro.

A corredo della relazione tecnica, infine, è stata predisposta la compilazione dell'allegato approvato dalla Corte dei Conti con le schede di sintesi dei requisiti previsti dal d.lgs. 175/2016 per ciascuna società, e che fa parte integrante del presente piano di razionalizzazione.

2.1 Società partecipate direttamente dalla regione

Di seguito l'analisi tecnica svolta per ciascuna società partecipata direttamente dalla Regione, volta alla verifica dei requisiti giuridici, economici e gestionali richiesti dal TUSP, ai sensi degli articoli 4, 20 e 26.

Alatoscana S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 51,05%, e si configura come società a controllo pubblico.

La società ha in gestione l'aeroporto dell'Isola d'Elba. L'oggetto sociale è funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed offre un servizio di interesse generale in quanto assicura la continuità territoriale della Regione Toscana e l'accessibilità fisica ed economica al servizio. Infatti, la l.r. 66/2011 "*Legge finanziaria per l'anno 2012*", all'articolo 137, ha stabilito che *l'aeroporto di Marina di Campo costituisce per la collettività regionale un servizio di interesse economico generale ai sensi dell'articolo 106, comma 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)*.

L'attività svolta, pertanto, è compatibile con le finalità ai sensi dell'articolo 4, comma 1 e dell'articolo 4, comma 2, lettera a).

La società non è stata oggetto di azioni di razionalizzazione nei precedenti piani.

Con riferimento all'analisi condotta sull'articolo 20, comma 2, lettera d), si precisa che nel calcolo del fatturato medio dell'ultimo triennio (2017-2019), sono stati considerati anche gli importi relativi ai contributi ricevuti dalla società. Come precisato dalle Linee guida del Dipartimento del Tesoro, l'inclusione dei contributi nel calcolo deve essere motivata nel provvedimento.

Nello specifico, il contributo percepito da Alatoscana Spa, si configura come una compensazione per la prestazione di servizi di interesse economico generale relativi ad aeroporti con un traffico annuale medio non superiore a 200.000 passeggeri nei due esercizi precedenti quello in cui è stato affidato il SIEG. L'aeroporto di Marina di Campo ha presentato traffici su valori compresi tra i circa 9.000 ed i 17.000 passeggeri negli anni 2015 e 2016 che hanno consentito l'erogazione di detti contributi al fine di garantire la continuità territoriale dell'Isola d'Elba con il territorio nazionale.

Il contributo percepito ha a riferimento la compensazione per i seguenti insiemi di interventi: servizio di radioassistenza e revisione procedure, realizzazione manufatto per ricovero mezzi di rampa e antincendio, sistemazione aree di ingresso e circolazione per utenti aeroportuali, sistemazione e messa in sicurezza aree remote lungo i fossi Pila e Galea (superfici a raso e recinzioni), adeguamento aerostazione esistente per attività operative (infrastrutture e dotazioni), sicurezza aeroportuale (air side e land side), dotazioni ed infrastrutture per antincendio e controllo del traffico aereo, strutture di supporto a polizia e dogane.

Non sono presenti altre condizioni dell'articolo 20.

A.R.R.R. Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 100%, e si configura come società in house providing.

La società ha per oggetto sociale l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente. In particolare essa svolge attività di studi, ricerca, sperimentazione, progettazione, realizzazione impianti di disinquinamento e trattamento rifiuti, assistenza tecnica e commerciale a clienti, pubblicazioni non periodiche e servizi vari in campo ambientale.

La società è stata oggetto di un'azione di razionalizzazione nei precedenti piani che hanno comportato la fusione per incorporazione delle società energetiche, acquisite a seguito del riordino delle funzioni provinciali ai sensi della l.r. 22/2015 (Agenzia Fiorentina per l'Energia Srl, Energy Agency of Livorno

Province Srl, Agenzia Energetica Provincia di Pisa Srl, Artel Energia Srl, Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile Srl, Sevas Controlli Srl, Publiccontrolli Srl, Publies Srl). La società, pertanto, dal 1° gennaio 2019, ha acquisito anche le competenze in materia di controlli sulle caldaie su tutto il territorio regionale, nonché le nuove funzioni in materia di APE, che hanno comportato un importante riassetto e riorganizzazione strutturale ed operativa della società.

Alla luce delle considerazioni sopra espresse è necessario continuare a monitorare la gestione della società per valutare gli impatti economici dell'azione di razionalizzazione.

Si tratta di una società in house, ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera d) e non presenta le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20.

Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 39,89%. Nel piano di razionalizzazione straordinaria la società è stata inquadrata come controllata dalla Regione Toscana, in quanto possedendo la maggioranza relativa della partecipazione, si configura il caso disciplinato dall'articolo 2359 c.c., primo comma, punto 2)⁶.

La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare ha per oggetto sociale la valorizzazione degli aspetti economici, artistici, culturali, ambientali e sociali del territorio, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, sportive, promozionali, convegnistiche e culturali, la gestione di impianti polivalenti e la locazione immobiliare. La gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristiche in modo prevalente la rende ammissibile ai sensi del comma 7 dell'articolo 4.

L'oggetto della società è coerente con lo statuto della Regione Toscana, che all'articolo 4 individua tra le finalità principali da perseguire anche quella relativa alla promozione dello sviluppo economico e di un contesto favorevole alla competitività delle imprese. La Regione ha da sempre riconosciuto ai poli fieristici il ruolo di motore dello sviluppo dei territori di riferimento per l'effetto incentivante prodotto, tramite l'indotto, sul tessuto economico.

L'azione di razionalizzazione richiesta alla società che ha portato all'approvazione di un piano di risanamento prevedeva una situazione di equilibrio nel periodo preso in considerazione (2019-2022), derivante sia da operazioni straordinarie, sia da un primo riallineamento della struttura generale dei costi e l'introduzione di nuovi ricavi da nuovi eventi. Il piano è stato sottoposto a un'azione di monitoraggio al fine di agire con tempestività in caso di evidenti scostamenti. La versione aggiornata a giugno 2020 ed approvata ad agosto u.s. mette in evidenza da un lato gli effetti positivi dell'attività di efficientamento dei costi della società, dall'altro pone le basi per un'attività di incremento dei ricavi, le cui tempistiche tuttavia sono slittate al 2021 per effetto dell'emergenza COVID19. Tuttavia, va segnalata l'azione di cessione dei diritti della più significativa manifestazione fieristica che attualmente ha ridotto drasticamente l'attività nel settore della società. Preso atto dell'emergenza sanitaria in corso, non è possibile in questo momento apprezzare se la società sarà in grado di mantenere un ruolo attivo, ancorché ridotto, nel settore fieristico, rimandando la valutazione in sede di monitoraggio annuale.

Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari allo 0,0355%.

La società ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura. L'attività

⁶ Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

di intermediazione creditizia che la società esercita è ispirata ai principi della finanza etica. Questa connotazione dell'attività societaria permette di assicurare l'accesso al credito alle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza che altrimenti non avrebbero accesso al credito offerto dagli altri operatori sul mercato. Questa caratteristica del servizio offerto da Banca Popolare Etica s.c.a.r.l. permette di qualificare il servizio di interesse generale in quanto assicura l'accesso ai servizi del credito a condizioni economiche non discriminatorie. La società non è stata oggetto di azioni di razionalizzazione nei precedenti piani. Rispetto alle precedenti analisi non sono emersi nuovi elementi di valutazione in quanto la società non presenta le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20, inoltre ai sensi dell'articolo 4, comma 9 ter, del d.lgs. 175/2016, è consentito mantenere partecipazioni in società bancarie di finanza etica e sostenibile, che comunque non superano l'1% del capitale sociale.

CET Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 0,50%.

La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare ha per oggetto sociale la razionalizzazione dell'uso dell'energia tramite acquisto della stessa secondo il fabbisogno dei consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero. I servizi offerti dalla società sono tipici di un consorzio.

La società, pur contemplando altre attività nel proprio oggetto sociale svolge in maniera prevalente lo svolgimento e il coordinamento dell'attività dei soci inerente all'approvvigionamento dell'energia elettrica. Questa attività qualifica i servizi offerti dalla società quali servizi di committenza, classificabili nella categoria indicata dall'articolo 4, comma 2, lettera e).

Il ruolo di CET è stato riconosciuto anche dalla l.r. 38/2007, che all'articolo 42 bis stabilisce che *"La Regione Toscana, quale centrale di committenza ... è il soggetto aggregatore regionale e stipula le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488..."*

La Regione, per le procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico, può avvalersi della centrale di committenza CET - Società consortile energia toscana s.c.a.r.l. con le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale..."

La società è stata oggetto di azione di razionalizzazione nel Piano di razionalizzazione straordinaria, volta al raggiungimento di un fatturato medio pari a 1 milione di euro a regime, anche se risultava rispettata la condizione prevista dal comma 12 quinquies dell'articolo 26, ovvero un fatturato medio nel periodo transitorio maggiore di 500 mila euro. Il piano presentato ha rispettato quanto richiesto. Inoltre non sono emersi nuovi elementi di valutazione circa l'ammissibilità della partecipazione nel portafoglio regionale. Infatti, è confermata l'assenza delle condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20.

Fidi Toscana S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 46,28%, e si configura come società a controllo pubblico. Inoltre, va segnalato che sono in corso di conclusione le operazioni per completare il passaggio delle quote optate da parte della Regione Toscana, offerte in opzione dalla società a seguito del recesso di altri soci pubblici, pertanto, la partecipazione della Regione nella società passerà dall'attuale 46,28% al 49,42%, entro la fine dell'anno 2020.

La Società ha per oggetto l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di rilascio di garanzie e di concessione di finanziamenti. L'ammissibilità della partecipazione pubblica è disciplinata dall'articolo 26 comma 2, che prevede la non applicabilità dell'articolo 4 alle società elencate nell'allegato A.

La società è tuttavia soggetta alle previsioni dell'articolo 20 che pone l'esigenza di razionalizzazione per quelle società che si trovano in determinate condizioni gestionali e organizzative.

E' utile per comprendere l'analisi a livello tecnico della società ripercorrere le azioni previste nei precedenti piani. Il piano di razionalizzazione straordinaria prevedeva per Fidi Toscana un profondo e significativo intervento di razionalizzazione e di perseguimento di una maggiore efficienza, tale da garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico.

La società, nel mese di aprile 2018, aveva presentato un piano strategico 2018-2021 nel quale, in un quadro di continuità aziendale, oltre a delineare strategie in ordine al ricorso alla controgaranzia, al

mantenimento della qualità del credito ed all'incremento del pricing della garanzia rilasciata, emergevano in particolare due azioni strategiche per il raggiungimento dell'equilibrio economico:

- la razionalizzazione della struttura;
- la chiusura transattiva dei crediti deteriorati.

La Regione, condividendo sostanzialmente la scelta strategica della continuità con la DGR n. 446 del 24/04/2018, dava mandato alla società di redigere entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di esercizio 2017 un "*Piano industriale dettagliato che descriva analiticamente le azioni operative necessarie al raggiungimento degli obiettivi economici prospettati*".

Il Master Plan presentato dalla società non accoglieva compiutamente le richieste contenute nella DGR 446/2018. Pertanto, in occasione dell'approvazione del piano di razionalizzazione ordinaria è stato chiesto alla società di redigere un nuovo documento strategico aggiornato in grado di esprimere con maggior dettaglio gli impatti economici delle azioni poste in essere.

Il piano approvato dal CDA della società a marzo 2019 non è intervenuto sui presupposti di base del Piano 2018-2021, limitandosi ad aggiornare il documento strategico per il periodo 2019-2023. Nella sostanza il documento strategico presentava delle criticità sostanzialmente riconducibili a:

1. la costanza dei flussi in garanzia e la crescita del pricing delle operazioni in garanzia;
2. il livello minimo delle commissioni sulla gestione dei Fondi di terzi;
3. operatività presso il FCG (Fondo Centrale di Garanzia).

Questi elementi rendevano le stime effettuare dalla società aleatorie e, vista l'esigua misura dei risultati positivi prospettati nel periodo di riferimento del piano, non erano in grado di assicurare un equilibrio economico alla società. Inoltre, irrisolta pareva la questione dell'accordo transattivo delle garanzie in sofferenza.

Sulla base di tali considerazioni il documento strategico presentato è risultato inadeguato ad assicurare un equilibrio economico nel medio/lungo periodo. Pertanto è stata ribadita la necessità dell'approvazione di un piano industriale di risanamento, anche tenendo conto della modifica normativa nel frattempo intervenuta che ha soppresso la "lettera r", dell'articolo 18, comma 1, del d.lgs. 112/1998, con conseguenze molto significative sul sistema delle garanzie toscane.

Le criticità evidenziate non sono state completamente superate nella nuova redazione del piano approvata a novembre 2019, quindi la società ha presentato uno stress test a dicembre dello scorso anno. Sulla documentazione presentata è stata espressa la necessità di un monitoraggio stringente per la puntuale verifica delle strategie previste nel piano.

Il nuovo quadro delineatosi a seguito dell'emergenza sanitaria, anche in termini di impatto molto rilevante sul sistema di garanzie, richiede un adeguamento del piano strategico. Peraltro alcune peculiarità di Fidi Toscana, quali l'essere un intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia e vantare una grande esperienza nel supporto alle PMI toscane (anche nel ruolo di gestore di strumenti agevolativi regionali) portano a valutare il possibile interesse del socio Regione a trasformare la società in una in-house, così da dotare l'amministrazione regionale di uno strumento potente di intervento nell'economia, ancorchè da coordinare con il ruolo dell'analoga in-house Sviluppo Toscana spa. Il nuovo Piano industriale 2020-2024 è stato predisposto da Fidi Toscana e consegnato a fine ottobre 2020 a Banca d'Italia e, nel novembre, al socio Regione. In esso si rappresenta una strategia tesa alla continuità aziendale attraverso l'acquisizione in house da parte della Regione. L'analisi e la valutazione del nuovo Piano Industriale, pertanto, costituiscono il presupposto per assumere la decisione del socio Regione, con conseguente determinazione delle modalità e tempistiche di compimento del processo.

Firenze Fiera S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 31,95%. Nel piano di razionalizzazione straordinaria la società è stata inquadrata come controllata dalla Regione Toscana, in quanto possedendo la maggioranza relativa della partecipazione, si configura il caso disciplinato dall'articolo 2359 c.c., primo comma, punto 2)⁷. Tuttavia, ravvisando la necessità di un rafforzamento del controllo pubblico era stata prevista la sottoscrizione di un apposito patto parasociale con i soci pubblici, ipotesi che è stata "congelata" per effetto del progetto presentato dalla società di "integrazione" del

⁷ Vedi nota 2

business con quello di un altro possibile partner, da individuare con procedura ad evidenza pubblica nel settore degli organizzatori di manifestazioni fieristiche e convegni. Il progetto, ritardato dal lockdown conseguente alla emergenza epidemiologica da Covid 19, che ha influito notevolmente sulle attività fieristiche, dovrà essere ripreso avendo come obiettivo quello di proseguire con la sottoscrizione di patti parasociali per il controllo congiunto con i soci pubblici e quindi operare le successive scelte in modo condiviso.

La società ha per oggetto l'attività fieristica e congressuale e ogni altra attività di supporto o strumentale ad essa. Il comma 7 dell'articolo 4 del TUSP prevede un'esplicita ammissibilità della partecipazione pubblica in società che hanno un oggetto sociale che preveda la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in maniera prevalente.

L'oggetto della società è coerente con lo statuto della Regione Toscana, che all'articolo 4 individua tra le finalità principali da perseguire anche quella relativa alla promozione dello sviluppo economico e di un contesto favorevole alla competitività delle imprese. La Regione ha da sempre riconosciuto ai poli fieristici il ruolo di motore dello sviluppo dei territori di riferimento per l'effetto incentivante prodotto, tramite l'indotto, sul tessuto economico.

La società Firenze Fiera Spa, avendo manifestato un precario equilibrio economico nel corso dell'ultimo quinquennio, pur non rientrando nelle condizioni previste al comma 2, lettera e), dell'articolo 20, è stata inserita tra le società regionali soggette ad un monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR n. 171/2019, finalizzato al recupero delle condizioni di equilibrio economico finanziario. L'attività di monitoraggio ha evidenziato che gli obiettivi economici contenuti nel piano industriale 2018 - 2025 approvato nell'assemblea dei soci nel mese di luglio 2018 permetteranno il raggiungimento dell'equilibrio economico.

La società non presenta le condizioni dell'articolo 20, comma 2.

Internazionale Marmi e Macchine Carrarafire S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 36,40%. A seguito del patto parasociale sottoscritto a maggio 2020 tra la Regione Toscana ed il comune di Carrara che detiene una partecipazione pari al 40,82%, la società si configura come a controllo pubblico.

La società ha per oggetto la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione degli eventi fieristici. L'attività, pertanto, è coerente con l'articolo 4 del TUSP che al comma 7 ammette esplicitamente la partecipazione in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici.

L'oggetto della società è coerente con lo statuto della Regione Toscana, che all'articolo 4 individua tra le finalità principali da perseguire anche quella relativa alla promozione dello sviluppo economico e di un contesto favorevole alla competitività delle imprese. La Regione ha da sempre riconosciuto ai poli fieristici il ruolo di motore dello sviluppo dei territori di riferimento per l'effetto incentivante prodotto, tramite l'indotto, sul tessuto economico.

Il piano approvato dalla società presentava la necessità di un adeguamento in quanto la redditività prospettica era influenzata negativamente degli oneri finanziari e prevedeva un risultato positivo solo a partire dal 2021, a seguito non solo dell'incremento dei ricavi, ma anche di una delicata azione di contenimento dei costi del personale, sottoponendo comunque il piano ad un monitoraggio stringente per intervenire prontamente in caso di evidenti scostamenti. La società, però, non è stata in grado di produrre un aggiornamento del piano, proprio a causa del blocco delle manifestazioni fieristiche dovuto alle misure restrittive adottate a livello nazionale per il contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID 19, tanto da mettere in dubbio la stessa continuità aziendale. Pertanto, l'approvazione del bilancio 2019 è stata rinviata all'esito di una valutazione approfondita in merito all'effettiva sussistenza della prospettiva di continuazione dell'attività aziendale, che l'amministratore della società è tenuto a presentare entro 31/12/2020, come stabilito nell'assemblea dei soci.

Italcertifer S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari all'11%.

La società offre in via prevalente servizi di certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di Organismo di Certificazione. Inoltre, anche se in via accessoria,

la società svolge attività di formazione di personale specialistico e promozione e supporto di attività di alta formazione universitaria inerente ai processi relativi ai trasporti di persone e di merci, tale attività non permette di riconoscere alla società caratteristiche analoghe a quelle di un Ente di ricerca che in quanto tali sono assoggettati alla vigilanza del MIUR.

La società, con Decreto del Presidente regionale della Giunta regionale 18 settembre 2017, n. 141, è stata esclusa dall'applicazione dell'articolo 4, ai sensi della deroga prevista dal comma 9 del medesimo articolo. La partecipazione regionale nella compagine sociale rientra nel più generale interesse della Regione di assicurare una governance dei centri di eccellenza nell'ambito delle tecnologie ferroviarie direttamente connesse a servizi pubblici come il trasporto pubblico locale su ferro. La partecipazione regionale nella società è finalizzata al consolidamento e allo sviluppo tecnologico del settore manifatturiero ferro-tranviario, in quanto la società costituisce una entità sinergica tra l'Università, il Gruppo Ferrovie dello Stato e le loro strutture di sperimentazione, al fine di realizzare un polo di eccellenza per la conduzione di prove e sperimentazioni su componenti, materiali e sistemi onde attuare ricerche finalizzate alla conoscenza dei sistemi e sottosistemi ferroviari, metropolitani, tranviari e, in genere, dei veicoli per il trasporto di persone e di merci, anche intermodali nonché stimolare la ricerca, la sperimentazione e la certificazione dei componenti e dei sistemi per i trasporti a guida vincolata, e lo sviluppo di tecnologie innovative di interesse ferroviario e il loro trasferimento all'industria italiana.

Non sono emersi nuovi elementi di valutazione circa l'ammissibilità della partecipazione nel portafoglio regionale e nello stesso tempo è confermata l'assenza delle condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20.

Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 23,56%.

La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare essa ha per oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un Interporto inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. La società può assumere anche la gestione totale o parziale del centro predetto. Quindi essa offre un servizio di interesse generale in quanto l'offerta dei predetti servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento. La partecipazione in tale società è quindi ritenuta ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a).

Non sono emersi nuovi elementi di valutazione circa l'ammissibilità della partecipazione nel portafoglio regionale ai sensi dell'articolo 4. Con riferimento all'articolo 20, la società non presenta le condizioni del comma 2. Tuttavia, la società, in considerazione del suo stato di squilibrio economico e finanziario, è stata oggetto di monitoraggio rafforzato previsto dalla DGR 171/2019. Il monitoraggio evidenziava un quadro di incertezza economico e finanziario, legato soprattutto alla ristrutturazione del debito bancario, in particolare, la scadenza di un mutuo di 16 milioni di euro, sul quale la Regione ha rilasciato una garanzia di 18 milioni e che è assisto anche da ipoteca sui beni del debitore.

La Regione Toscana con la l.r. 19/2019 ha autorizzato la spesa massima di 30,256 milioni di euro per l'acquisto dei due immobili oggetto dell'ipoteca gravante sul mutuo. L'importo della dismissione di tali lotti è stato oggetto di stima da parte dell'Agenzia del Demanio in base alla quale è stata effettuata una modifica della legge regionale, pertanto la spesa autorizzata attualmente è pari ad € 20.050.000,00, oltre IVA, per una somma complessiva massima di € 24.461.000,00.

La società quindi ha proceduto ad aggiornare il piano industriale di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare, trasmesso con nota n. 391816 dell'11/11/2020, per tenere conto della valutazione economica dei beni da parte dell'agenzia del demanio, evidenziandone gli impatti sotto il profilo finanziario e quindi del rimborso del debito, sulla base delle modifiche richieste dalle banche che stanno procedendo a deliberare l'approvazione. La conclusione dell'iter è prevista per novembre.

Durante il 2020 la società Interporto Toscano A. Vespucci Spa ha ricevuto una proposta di "opzione di acquisto" per ciascuno degli immobili suddetti da parte di due operatori economici. La Regione Toscana ha precisato che nulla osta all'adesione da parte della società a dette proposte d'acquisto, specificando che se verranno esercitati i diritti d'opzione la Regione rinuncerà all'acquisto degli immobili.

A fine ottobre 2020 è stato esercitato il diritto di opzione solo su uno degli immobili da parte di un soggetto economico, pertanto, a seguito della comunicazione della società, la Regione Toscana provvederà ad acquistare l'altro immobile al prezzo determinato dall'Agenzia del Demanio libero da ipoteche e da qualsivoglia gravame.

Una volta perfezionato l'acquisto la Regione si attiverà per ottenere l'immobile libero dall'attuale conduttore per destinarlo alle proprie necessità logistiche (magazzini ed archivi), vista la posizione baricentrica rispetto ad una vasta area ad oggi priva di strutture regionali di questo tipo e la prossimità alla SGC FI PI LI.

Per quanto riguarda la sottoscrizione l'accordo con gli altri soci pubblici al fine di formalizzare la configurazione della società come organismo a controllo pubblico, già avviata con il precedente piano di razionalizzazione, è ancora in fase di definizione una bozza di proposta. L'Autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, tuttavia, subordina la conclusione dell'accordo alla propria sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale e solo se l'accordo proietterà la sua nuova posizione azionaria.

Interporto della Toscana Centrale S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 12,51%.

La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in particolare essa ha per oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un Interporto inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. La società può assumere anche la gestione totale o parziale del centro predetto. Quindi essa offre un servizio di interesse generale in quanto l'offerta dei predetti servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento. La partecipazione in tale società è quindi ritenuta ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a).

La società non presenta le condizioni dell'articolo 20, comma 2.

La società era stata inserita nel precedente piano in previsione della sottoscrizione di accordi parasociali con gli altri soci pubblici al fine di formalizzare la configurazione della società come organismo a controllo pubblico. E' in corso di definizione la proposta di accordo tra i soci pubblici.

S.E.A.M. Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 7,08%.

La società ha per oggetto principale lo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale nell'aeroporto civile di Grosseto.

La società, con Decreto del Presidente regionale della Giunta regionale 18 settembre 2017, n. 141, è stata esclusa dall'applicazione dell'articolo 4, ai sensi della deroga prevista dal comma 9 del medesimo articolo, in quanto la partecipazione è considerata strategica al fine di esercitare un'azione pubblica rivolta al sistema aeroportuale toscano, quale tema centrale per le politiche di sviluppo del territorio regionale. Tuttavia, la società, pur rispettando la condizione prevista dal comma 12 quinquies dell'articolo 26, ovvero un fatturato medio nel periodo transitorio maggiore di 500 mila euro, è stata comunque oggetto di azioni di razionalizzazione volte al raggiungimento di un fatturato medio pari a 1 milione di euro a regime.

Il piano presentato dalla società presenta un capacità prospettica nel triennio 2021-2023 di generare un fatturato medio pari ad 1 milione di euro. L'anno 2020 non viene preso in considerazione per via delle vicende legate all'emergenza sanitaria da COVID 19, sarà comunque avviato un monitoraggio per la verifica dell'attuazione del piano.

Sviluppo Toscana S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 100,% e si configura come società in house providing.

La società ha per oggetto sociale l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente partecipante. In particolare il suo oggetto sociale ha come attività prevalente la gestione ed il controllo dei fondi per la

concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici.

Si tratta di una società in house ammissibile ai sensi del comma 4 dell'articolo 4, lettera d), e non presenta le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20.

La società è stata già oggetto di monitoraggio a seguito delle significative modifiche, risalenti al 2018, relative alle modalità di finanziamento ed alla ridefinizione dell'oggetto sociale, che ha previsto nuove attività, tutte finalizzate all'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente partecipante.

A luglio 2020 sono intervenute ulteriori modifiche normative, (l.r. 67/2020) che hanno ridefinito la modalità di finanziamento delle attività, più propriamente rispondenti al pagamento di corrispettivi (anziché di "contributi") a copertura dei costi che concorrono, in modo diretto o indiretto, allo svolgimento delle attività istituzionali a carattere continuativo e di quelle a carattere non continuativo. Tali modifiche normative, peraltro, non provocano conseguenze sull'equilibrio economico-finanziario della Società, che quindi si ritiene da non sottoporre a particolari azioni di razionalizzazione.

Diverso il discorso per l'eventualità in cui Fidi Toscana sia trasformata in una in-house, poiché da un siffatto processo dovrà necessariamente scaturire nel medio termine un coordinamento degli assetti societari e dei ruoli tra quella società e Sviluppo Toscana coerente con le disposizioni del d.lgs. 175/2016.

Terme di Casciana S.p.A. in liquidazione.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 75,66% e si configura come società a controllo pubblico.

La società ha per oggetto sociale la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerarie esistenti nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione e il commercio delle stesse e di tutti i prodotti derivati. Inoltre, la società può gestire esercizi pubblici di cura, ricreativi, turistici alberghieri, attività culturali e altresì svolgere qualsiasi forma di attività nel settore della ristorazione. In particolare la prestazione del servizio termale è erogato dietro corrispettivo economico sul mercato. La società in concreto persegue tali finalità sociali attraverso la partecipazione ad una società partecipata e quindi direttamente svolge solo un'attività di gestione immobiliare.

Per queste considerazioni l'oggetto sociale della società non si configura come coerente con l'articolo 4 e, pertanto, è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria. Alla luce del monitoraggio della società si confermano le valutazioni circa la non ammissibilità della partecipazione nel portafoglio delle partecipazioni regionali. Allo stesso tempo si dà atto che la società, così come previsto nel Piano di razionalizzazione straordinaria, è stata messa in liquidazione con atto del 15/10/2018 i cui effetti decorrono dal 19/10/2018, sono tuttora in corso le attività di liquidazione.

La società detiene una partecipazione del 100% in **Bagni Di Casciana S.r.l.** che ha per oggetto sociale la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerarie esistenti nell'ambito del compendio termale, quindi l'oggetto sociale della società non è ammissibile ai sensi del comma 2 dell'articolo 4. Inoltre, la società è nella condizione prevista dall'articolo 20, comma 2, lettera e), ovvero un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

La dismissione della partecipazione diretta, comporta la dismissione anche della presente partecipazione indiretta. Il liquidatore di Terme di Casciana Spa in liquidazione, infatti, ha ricevuto dalla Giunta regionale degli appositi indirizzi in merito a detta partecipazione.

Inoltre, come meglio precisato nella relazione sull'attuazione del piano di cui al paragrafo 1, a cui si rimanda per un maggiore dettaglio, con Dgr 1268/2020 sono stati integrati gli indirizzi al liquidatore prevedendo ulteriori azioni in merito ai rapporti tra l'immobiliare e la società di gestione per la conclusione delle operazioni di liquidazione.

Alla luce delle considerazioni sopra espresse si rende necessario monitorare l'attuazione degli indirizzi impartiti al liquidatore e gli effetti economici della procedura di liquidazione al fine della presentazione del bilancio finale di liquidazione contenente il piano di riparto delle attività residue a conclusione della liquidazione.

Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 73,81% e si configura come società a controllo pubblico.

La società ha per oggetto sociale la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerarie esistenti nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione e il commercio delle stesse e di tutti i prodotti derivati. Inoltre, la società gestisce esercizi pubblici di cura, ricreativi, turistici e commerciali di somministrazione di bevande al pubblico. La società ha anche per oggetto la gestione di beni immobili. La società in concreto, persegue tali finalità sociali attraverso la partecipazione ad una società partecipata e quindi direttamente svolge solo un'attività di gestione immobiliare.

Per queste considerazioni l'oggetto sociale della società non si configura come coerente con l'articolo 4 e pertanto è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria. Alla luce del monitoraggio della società si confermano le valutazioni circa la non ammissibilità della partecipazione nel portafoglio delle partecipazioni regionali. Allo stesso tempo si dà atto che la società, così come previsto nel Piano di razionalizzazione straordinaria, è stata messa in liquidazione con atto del 17/01/2018 i cui effetti decorrono dal 02/02/2018.

La società detiene una partecipazione del 30,19% in **Terme di Chianciano S.p.A.** che ha per oggetto sociale la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerarie esistenti nell'ambito del compendio termale, quindi l'oggetto sociale della società non è ammissibile ai sensi del comma 2 dell'articolo 4. Inoltre, presenta la condizione indicata dall'articolo 20, comma 2, lettera e), ovvero un risultato negativo negli ultimi esercizi. La società è in una situazione di grave crisi finanziaria che ha tentato di superare tramite un accordo con i principali creditori ex art 67 l.f., ma di cui ad oggi non si ha notizia di positivi sviluppi.

La società non è stata oggetto di azioni nel piano perché posseduta da società in liquidazione. La dismissione della partecipazione diretta, comporta infatti la dismissione anche della presente partecipazione indiretta. Il liquidatore di Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione, infatti, ha provveduto alla pubblicazione di un bando di gara per la cessione della partecipazione in Terme di Chianciano Spa, come precisato nella relazione al paragrafo 1 sullo stato di attuazione del precedente piano, che tuttavia è andata deserta.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si rende necessario monitorare l'attuazione degli indirizzi impartiti al liquidatore e gli effetti economici della procedura di liquidazione che risulta ancora in corso, anche prevedendo ulteriori indirizzi in merito all'assegnazione ai soci dei beni non monetizzabili, compresa la partecipazione nella società Terme di Chianciano Spa per poi provvedere alla sua dismissione oppure prevedendo degli indirizzi al liquidatore al fine della richiesta di recesso.

Terme di Montecatini S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 67,12% e si configura come società a controllo pubblico.

La società ha per oggetto sociale la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerarie esistenti nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione e il commercio delle stesse e di tutti i prodotti derivati. Inoltre, la società gestisce esercizi pubblici di cura, ricreativi, turistici e commerciali di somministrazioni di bevande al pubblico. La società ha anche per oggetto la gestione, svolta professionalmente, di beni immobili di qualsiasi natura nonché la prestazione di servizi nel settore del giardinaggio e della floricoltura.

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale 28 settembre 2018, n. 161, è stata disposta l'esclusione della società dall'ambito di applicazione dell'art. 4 del d. lgs. 175/2016, come previsto dal comma 9 del medesimo articolo 4.

La società è stata comunque oggetto di razionalizzazione, vista la difficile situazione economico-finanziaria, prevedendo la presentazione di un piano industriale di risanamento per il recupero delle condizioni di equilibrio economico ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 175/2016, che doveva essere condiviso con le banche creditrici.

Come precisato già nella relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione del paragrafo 1, la società ha presentato un piano in cui vengono pianificate solo delle strategie di breve periodo che

riguardano l'attività operativa dell'area caratteristica, demandando a successi aggiornamenti del piano la definizione di strategie industriali di medio e lungo periodo, in grado di fronteggiare la questione del debito bancario ed il raggiungimento dell'accordo con i principali creditori.

Attualmente l'emergenza sanitaria ha causato dei ritardi alle attività di aggiornamento del piano e alla conclusione di un possibile accordo con le banche creditrici per la ristrutturazione del debito, che comporta la necessità di tempi più lunghi rispetto a quelli preventivati. In ogni caso si mantiene ferma l'esigenza di monitorare la fase di stabilizzazione finanziaria e rilancio economico della società qualora si raggiunga l'accordo con le banche, mentre in caso contrario si dovrà monitorare il processo di liquidazione.

Toscana Aeroporti S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 5,03%.

La società ha per oggetto principale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale. L'oggetto sociale è funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e offre un servizio di interesse economico generale. La società deriva dal processo di fusione tra la società SAT (Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei spa) e la società Aeroporto di Firenze spa, entrambe partecipate dalla Regione. Le azioni della società sono quotate in borsa.

La natura dell'attività della società è ammissibile ai sensi dell'articolo 26 - *Disposizioni Transitorie* che permette di mantenere le partecipazioni in società quotate se detenute al 31 dicembre 2015. La partecipazione in questa società è stata acquisita anteriormente a tale data.

La società non è stata oggetto di azioni di razionalizzazione nei precedenti piani. Rispetto alle precedenti analisi non sono emersi nuovi elementi di valutazione in quanto la società non presenta le condizioni previste al comma 2 dell'articolo 20.

Agenzia energetica della Provincia di Massa Carrara Srl (EAMS Srl) in liquidazione.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 57,59%.

La società è stata messa in liquidazione con atto del 29/12/2017 i cui effetti decorrono dal 15/01/2018, come azione di razionalizzazione conseguente al riordino delle funzioni provinciali in materia di controlli delle caldaie ai sensi della l.r. 22/2015.

Nel piano di razionalizzazione ordinaria era stato previsto il termine del 30/06/2019 per la conclusione delle operazioni di liquidazione, che tuttavia sono ancora in corso. Preso atto che non è stato ancora presentato il bilancio finale di liquidazione e che sono trascorsi tre anni consecutivi senza il deposito dei bilanci intermedi d'esercizio, si sono verificate le ipotesi di cancellazione d'ufficio ai sensi del comma 9, articolo 20, d.lgs. 175/2016, da parte del Conservatore del Registro delle Imprese competente.

Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche Società Consortile a Responsabilità Limitata - Co.Svi.G. S.c.r.l.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 14,47%.

L'adesione alla società rientra tra le finalità della Regione Toscana che, nel DEF 2018 tra i progetti regionali, individua al progetto 13 il "Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare" nel "consorzio Co.Svi.G. lo strumento idoneo come motore di sviluppo dei territori geotermici ed assicurare una governance efficace nei settori strategici della geotermia".

La società ha per oggetto sociale l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente partecipante; la promozione degli investimenti finalizzati al risparmio ed al recupero di energia, alla ricerca, promozione, produzione, utilizzazione di fonti di energia rinnovabili, alle migliori utilizzazioni geotermiche, alla tutela ambientale dei territori interessati dagli insediamenti degli impianti nonché al riassetto e sviluppo socio-economico, anche nel quadro degli interventi previsti dalla Regione Toscana. Quindi la società risulta ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d).

La società non presenta le condizioni dell'articolo 20, comma 2.

La partecipazione è totalmente pubblica ed è in atto il processo di caratterizzazione come soggetto in house.

2.2 Società partecipate indirettamente dalla regione

La ricognizione e l'eventuale inserimento nel piano di razionalizzazione delle società indirettamente partecipate ha riguardato solo quelle partecipate dalle società controllate dalla Regione Toscana, così come previsto nelle "Linee di indirizzo per la Revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs n. 175/2016" approvate dalla Corte dei Conti (sezione delle autonomie), Deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR.

2.2.1 Partecipazioni detenute indirettamente tramite Firenze Fiera Spa.

Destination Florence Convention and Visitors Bureau srl. La società è partecipata al 16,84% dalla società Firenze Fiera Spa e ha come oggetto sociale la promozione e lo sviluppo del turismo congressuale e d'affari in Firenze e Provincia a favore delle imprese consorziate. La società presenta un fatturato medio del triennio precedente che non rispetta il limite fissato dall'articolo 20, comma 2, lettera d) del d.lgs. 175/2016. Inoltre, seppur inserita nei precedenti piani di razionalizzazione per intraprendere un percorso di implementazione del fatturato, non ha presentato alcuna documentazione. In effetti, Firenze Fiera Spa non possedendo una partecipazione maggioritaria non è stata in grado ad oggi di condizionare in tal senso la gestione della società e quindi la presentazione del richiesto piano industriale. Pertanto, si propone la dismissione della partecipazione mediante cessione della quota, in caso di infruttuosa operazione di cessione mediante recesso della medesima.

2.2.2 Società partecipate indirettamente per il tramite di Fidi Toscana Spa

Le partecipazioni detenute da **Fidi Toscana Spa** sono state oggetto di azioni di razionalizzazione già a partire dal 2013, a seguito dei rilievi della Banca d'Italia in quanto si trattava di partecipazioni non strumentali all'oggetto sociale della società.

Di seguito l'elenco delle società partecipate da Fidi Toscana Spa che non sono state inserite nei piani di razionalizzazione in quanto già soggette a procedure di dismissione da parte di Fidi Toscana o che sono sottoposte a procedure concorsuali.

Società sottoposte a procedure concorsuali:

- **Valdarno Sviluppo Spa** in liquidazione (1,4%) – società dichiarata fallita in data 30/03/2017;
- **Sviluppo Industriale Spa** in liquidazione (3,43%) - società in concordato preventivo dal 22/01/2015;
- **Floramiata Spa** (2,46%) - società in concordato preventivo dal 08/08/2013;
- **COPAİM Srl** in liquidazione (4,51%) - società in concordato preventivo dal 07/06/2016;
- **Coop. Agricola le Rene** – società in liquidazione coatta amministrativa dal 06/03/2017;
- **Italian Food & Lifestyle Srl** in liquidazione (20%) - società in liquidazione dal 24/08/2018;
- **Royal Tuscany F.G. Srl** (24,54%) - società dichiarata fallita in data 08/08/2016.

Tra le partecipazioni non strumentali di Fidi Toscana Spa si annovera una partecipazione pari al 6,82% nella società **Centrale del latte d'Italia Spa** per la quale esisteva un patto di sindacato con altri soci che non consentiva la dismissione della partecipazione prima della scadenza del patto parasociale ovvero prima del 30/09/2018, che è cessato a decorrere dal 29/09/2019.

Nell'adunanza dell'8/04/2020 il Cda di Fidi Toscana ha deliberato di aderire all'OPAS totalitaria sulle azioni della Centrale del Latte d'Italia Spa che verrà lanciata da Newlat Food prevedendo il seguente corrispettivo: una componente rappresentata da azioni ordinarie di Newlat Food e una componente in denaro.

Dal tenore della nota trasmessa a Fidi Toscana in data 25 marzo 2020 dall'assessore regionale protempore in merito all'operazione deliberata dal CDA, si conferma quanto già previsto nei precedenti

piani di razionalizzazione e pertanto si prevede la cessione della partecipazione delle azioni della Newlat Food dopo l'adesione alla suddetta OPAS.

Fidi Toscana, inoltre, possiede anche una serie di partecipazioni in **società strumentali** in quanto svolgenti un'attività funzionali all'oggetto sociale della società partecipante, quindi coerenti con l'articolo 4 del TUSP e che sono state già oggetto di analisi nei precedenti piani.

Si riassume di seguito il quadro di dette partecipazioni:

Sici S.p.a. La società è partecipata al 31% da Fidi Toscana ed ha come oggetto sociale la gestione dei fondi di investimento mobiliari chiusi. La società presenta un fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore a 1 milione di euro, pertanto, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera d), si chiede la presentazione di un piano che dimostri la capacità di raggiungere un fatturato medio superiore a 1 milione di euro.

Polo Navacchio S.p.a. La società è partecipata all'1,01% da Fidi Toscana ed ha come oggetto sociale la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di orientamento e formazione e supporto dell'innovazione per la piccola e media impresa. Con riferimento all'articolo 20 presenta la condizione di cui al comma 2 lettera e), ovvero ha registrato un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti. La società era già inserita nei precedenti piani con la richiesta della presentazione di un piano di ristrutturazione.

Pont-Tech S.c.r.l. La società è partecipata al 5,66% da Fidi Toscana Spa ed ha come oggetto sociale la ricerca e la diffusione dei suoi metodi e dei suoi risultati, formazione professionale, prestazione di servizi informativi di assistenza gestionale e servizi di know how alle imprese attraverso lo sviluppo di software. Con riferimento all'articolo 20 presenta la condizione indicata al comma 2, lettera d) ovvero ha registrato un fatturato medio negli ultimi tre esercizi inferiore a 1 milione di euro.

Le società Polo di Navacchio Spa e Pont-Tech Scrl hanno deliberato l'adesione ad un unico soggetto gestore dei poli tecnologici previsto dalla l.r. 57/2019, tuttavia il processo risulta rallentato dall'impatto economico dovuto al COVID 19.

Grosseto Sviluppo S.r.l. in liquidazione. La società è partecipata al 3,4% da Fidi Toscana ed ha come oggetto sociale la promozione di iniziative per il rilancio economico, industriale, occupazionale della provincia di Grosseto. Con riferimento all'articolo 20 sono presenti le seguenti condizioni indicate nel comma 2:

- lettera b) ha un numero di dipendenti inferiore al numero degli amministratori;
- lettera d) presenta un fatturato medio negli ultimi tre esercizi inferiore a 1 milione di euro;
- lettera e) presenta un risultato negativo per 3 esercizi ed un risultato pari a zero negli ultimi due esercizi.

La società era già inserita nei precedenti piani, risulta in liquidazione ed è in attesa della risposta da parte del Ministero del Lavoro in merito all'istanza di riesame presentata dai liquidatori volta a modificare il procedimento che congela fino al giugno del 2021 la possibilità di vendere gli immobili.

Satus S.r.l. (già Biofund S.r.l.) La società è partecipata all'1,11% da Fidi Toscana ed ha come oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni dirette e indirette in imprese, società ed enti che svolgono attività di ricerca nel settore delle biotecnologie. Con riferimento all'articolo 20 sono presenti le seguenti condizioni indicate nel comma 2:

- lettera b) non ha dipendenti e ha un amministratore;
- lettera d) presenta un fatturato medio negli ultimi tre esercizi inferiore a 1 milione di euro.

La società era stata già inserita nel Piano di razionalizzazione al fine della dismissione della partecipazione, ma l'azione non è ancora attuata poiché Fidi Toscana ha ritenuto non accoglibili le proposte di acquisto avanzate nel 2017 e nel 2018 dalla Fondazione M.P.S. Peraltro, Fidi Toscana non ha partecipato all'aumento di capitale deliberato nel 2019 dalla Satus. Si mantengono ferme le azioni previste nei precedenti piani di razionalizzazione, ossia la vendita della partecipazione, tramite una manifestazione d'interesse per la cessione al miglior offerente.

2.2.3 Partecipazioni indirette del settore termale

Gestioni Complementari Termali S.r.l. La società è partecipata al 100% dalla società Terme di Montecatini S.p.A. L'attività della società è riconducibile all'attività di gestione di esercizi pubblici ricreativi, turistici e commerciali di somministrazioni di bevande al pubblico, quindi l'oggetto sociale della società non è ammissibile ai sensi del comma 2 dell'articolo 4.

Inoltre, risultano verificate le seguenti condizioni previste dall'articolo 20, comma 2:

- lettera b) in quanto non ha dipendenti;
- lettera d) un fatturato dell'ultimo triennio inferiore a 1 milione di euro;
- lettera e), un risultato negativo per cinque esercizi precedenti, anche se si fa presente che l'ultimo bilancio approvato dalla società risale all'esercizio 2018.

Il piano di razionalizzazione ordinaria nel prevedere il mantenimento della società Terme di Montecatini Spa, individuava tra gli indirizzi per la società la dismissione della partecipazione indiretta suddetta. Si mantiene ferma l'azione di cessione della partecipazione indiretta.

2.2.4 Società partecipate indirettamente per il tramite degli degli Enti dipendenti della Regione e che quindi vengono analizzate solo a fini ricognitivi, ma che non fanno parte del piano di razionalizzazione.

Fil Srl – Formazione Innovazione Lavoro.

La società è partecipata al 100% dall'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI).

Nel corso del 2018, a seguito del riordino del mercato del lavoro che ha previsto la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, è stata costituita l'Agenzia Regionale Toscana per il Lavoro (ARTI) ai sensi della l.r. 28/2018. L'articolo 28 della medesima legge regionale, ha previsto anche il subentro dell'agenzia nelle quote detenute dalla Provincia di Prato della società Fil Srl, società in house providing della provincia di Prato che si occupa per il territorio pratese delle politiche attive del lavoro in luogo della provincia. Con la deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2018, n. 645, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria, è stato disposto il subingresso di ARTI nelle quote di partecipazione della società FIL Srl.

La società ha per oggetto sociale l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione all'accompagnamento, all'inserimento e al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, all'evoluzione culturale e professionale dei cittadini.

L'oggetto sociale della società è coerente con l'articolo 4, in quanto autoproduce beni o servizi strumentali all'ente, con riferimento all'articolo 20 presenta la sola condizioni indicata al comma 2, lettera c), poiché svolge attività analoghe a quelle svolte da ARTI. Tuttavia, la società non è stata oggetto di razionalizzazione in considerazione del fatto che ARTI, al momento della sua costituzione, necessitava dei servizi resi dalla società Fil al fine di non compromettere l'esercizio sul territorio di una importante funzione legata al mercato del lavoro.

Con riferimento al 2021 Arti sta lavorando, tra le altre, sul piano di rafforzamento così come previsto dai decreti ministeriali. La riorganizzazione dell'agenzia, conseguente anche all'immissione in ruolo di nuovo personale in linea con il piano di rafforzamento, prevede nello specifico l'assegnazione della gestione di misure quali gli incentivi all'assunzione così come ulteriori misure trasversali per tutto il territorio toscano alla società FIL Srl. Preso atto dei processi di organizzazione di Arti che sono tutt'ora in atto e che potranno vedere il coinvolgimento anche della società Fil Srl anche per il prossimo anno, si rinvia la valutazione in merito alla società all'anno 2021, in particolare sotto il profilo dell'oggetto sociale che ad oggi si sovrappone con le funzioni svolte da ARTI.

Società Agricola Suvignano Srl

La società è partecipata al 100% da Ente Terre Regionali Toscane.

Si tratta di un bene confiscato alla mafia da parte dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (in seguito ANBSC), con

Decreto del Tribunale di Palermo n. 92/94 del 17/07/1996 -7/04/1997 definitivo il 6/03/2007, insistente nei territori dei comuni di Murlo e di Monteroni d'Arbia, e che pertanto è escluso dall'applicazione del d.lgs. 175/2016, ai sensi dell'articolo 26, comma 12 bis, del decreto legislativo medesimo.

Nell'ambito del Tavolo "Legalità e sicurezza in Toscana" la cui istituzione mira a migliorare l'informazione sulla realtà delle confische e a far emergere i problemi esistenti in materia, nel 2016 è stato siglato un accordo con il Ministero dell'agricoltura e i Comuni di Monteroni D'Arbia e di Murlo che ospitano l'azienda, che prevedeva che l'Azienda di Suvignano fosse oggetto di un progetto pilota di agricoltura sociale, un modello innovativo di impresa per la gestione dei beni confiscati alla criminalità, che potesse rappresentare il prototipo per gli altri interventi di questo tipo in Italia

Il Consiglio Direttivo dell'Agenzia a settembre 2018 ha comunicato la decisione di assegnare a titolo gratuito la Società Agricola Suvignano Srl ad Ente Terre Regionali Toscane ai sensi del comma 8 ter dell'articolo 48 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, chiedendo l'invio di una formale manifestazione di interesse da parte dell'Ente Terre Regionali Toscane nonché l'invio di una convenzione sottoscritta tra i soggetti istituzionali coinvolti (Regione Toscana, Ente Terre Regionali Toscane, comuni di Murlo e Monteroni d'Arbia), diretta a disciplinarne la gestione .

L'acquisizione della gestione dell'Azienda da parte di Ente Terre Regionali Toscane è stata valutata positivamente sia perché costituisce una occasione di promozione economica del territorio e di valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche, sia perché consente l'utilizzazione sociale del bene attraverso l'attuazione di attività di promozione della cultura della legalità, realizzando buone pratiche nel campo della lotta alle mafie e dell'utilizzo dei beni confiscati, perseguendo altresì le finalità della l.r. 11/1999, "Provvedimenti a favore delle scuole, delle università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti".

Con decreto del 16 novembre 2018, l'ANBSC ha disposto il trasferimento delle quote dell'intero capitale sociale della società ad Ente Terre Regionali Toscane per le finalità istituzionali dell'ente, ai sensi dell'articolo 48, comma 8 ter, del codice antimafia.

La società ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in generale.

Il trasferimento formale della quota di partecipazione è avvenuta con atto notarile del 23/02/2019. La società non è oggetto di razionalizzazione come precisato sopra, tuttavia, risulta necessario mettere in atto delle azioni di monitoraggio nei confronti dell'Azienda Agricola di Suvignano Srl, da parte di Ente Terre Regionali per monitorare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

2.3 Partecipazioni non inserite nel Piano

Solo a scopo ricognitivo si riporta l'elenco di società (dirette e indirette) non inserite nel piano in quanto sono in corso procedure fallimentari o azioni legali.

Golf la Vecchia Pievaccia Spa. La Regione Toscana ha deliberato la dismissione della propria quota di partecipazione nella società, pari al 0,134%, a partire dalla DGR 401/2011 e successiva DGR 684/2014. La cessione della partecipazione sarebbe dovuta avvenire tramite gara ad evidenza pubblica. Visto l'esito negativo della gara, è stato comunicato alla società il verificarsi dei presupposti dell'articolo 1, comma 569, della l. 147/2013⁸. Nonostante i ripetuti solleciti, la società non ha provveduto alla liquidazione della quota, pertanto è stata effettuata una formale diffida alla liquidazione della quota sociale e, visto il mancato riscontro nei termini previsti la Regione si è avvalsa del diritto di agire in giudizio, la prima udienza si è tenuta il 5 novembre 2019. La società non si è presentata all'udienza. Il Tribunale di Pistoia nell'udienza fissata il 14 luglio 2020, ha dichiarato l'avvenuta dismissione delle quote sociali possedute dalla Regione Toscana nella società Golf la Vecchia Pievaccia S.p.A., condannando la società a liquidare

⁸ "...il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è prorogato di 12 mesi dall'entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura ad evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437 - ter, secondo comma codice civile".

la quota sociale della Regione, pari alla somma di euro 5.164,60, oltre interessi legali dal 31.12.2015 al soddisfo.

Le Terme di Montecatini Spa, (partecipazione indiretta) in fallimento dal 24/03/2016, di cui Terme di Montecatini detiene il 9,76%.

ERICA (NEWCO) – Evoluzione della Ricerca Industriale nel Comprensorio Apuano, (partecipazione indiretta) in fallimento dal 20/04/2012 di cui Sviluppo Toscana Spa detiene il 12,09%.

SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese società consortile, (partecipazione diretta) società in fallimento con provvedimento del Tribunale di Bari del 12/04/2017.

2.4 Partecipazioni cessate nel corso del 2019

Consorzio Pisa Ricerche scarl, (partecipazione diretta) la società era in fallimento dal 27/11/2012 è stata cancellata dal 18/09/2019 per chiusura del fallimento.

Patto Duemila S.c.r.l. (partecipazione indiretta). La società era partecipata all'1,36% da Fidi Toscana, la quale ha fatto ricorso al diritto del recesso e l'assemblea della società ha deliberato la liquidazione della quota in data 23/04/2019.

Fin.pa.s. S.r.l. (partecipazione indiretta). La società era partecipata al 2,2% da Fidi Toscana. La quota di partecipazione è stata venduta al Centro Cooperativo Consulenza e Partecipazione di Grosseto in data 12/06/2019.

Banca Monte dei Paschi di Siena Spa (partecipazione indiretta). La società era partecipata al 0,041 da Fidi Toscana Spa a seguito del prestito obbligazionario subordinato che con l'approvazione del D.L. 237/2016 (c.d. Decreto Salva-banche), ha comportato la conversione dei prestiti obbligazionari subordinati emessi dalla banca in azioni MPS di nuova emissione. A luglio 2019 tutte le azioni possedute da Fidi Toscana Spa sono state vendute.

Promotoscana Srl (partecipazione indiretta). La società era partecipata al 2% da Firenze Fiera Spa che non ha partecipato alla ricostituzione del capitale sociale della società azzerato e ricostituito per coprire le perdite subite deliberato nell'assemblea straordinaria del 26/06/2019.

3. Piano di razionalizzazione ordinaria

Il 2020 è stato caratterizzato dall'epidemia da COVID 19, che già dai primi mesi dell'anno ha avuto delle importanti ripercussioni in tutti i settori economici e produttivi non solo della nostra regione, ma a livello globale. Il blocco di gran parte delle attività durante il periodo del lockdown e la difficile e lenta ripresa durante i mesi estivi, hanno causato perdite in gran parte dei comparti della nostra economia, con ripercussioni significative anche in quei soggetti che non presentavano problematiche ante pandemia. La seconda ondata, che è esplosa in modo repentino già all'inizio dell'autunno, ha costretto il governo nazionale ad intervenire con nuove misure di contenimento.

A livello regionale va segnalato che a settembre c'è stato il rinnovo degli organi della Regione, che si sono insediati ad ottobre.

Questo scenario particolarmente complesso rende l'individuazione delle azioni di razionalizzazione molto delicata, per gli impatti sia sul tessuto economico che occupazionale della regione.

Sulla base dell'analisi tecnica svolta nei paragrafi precedenti e delle considerazioni sopra riportate, pertanto, si individuano le azioni di razionalizzazione delle società partecipate direttamente dalla Regione Toscana e delle partecipazioni indirette detenute tramite una partecipazione di controllo. Nel presente piano vengono riportate anche le azioni che, previste in piani precedenti, sono ancora in corso di completamento oltre alle nuove azioni che si rendono necessarie a seguito dell'analisi condotta nel paragrafo 2.

Piano di razionalizzazione annuale - Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETA'	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Terme di Montecatini Spa	Piano di ristrutturazione ex art 14 TUSP e accordo di ristrutturazione ex art. 67 LF		Accordo con i principali creditori	30/06/2021
	In caso di mancata approvazione del piano di ristrutturazione		Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per lo scioglimento e messa in liquidazione	30/07/2021
Fidi Toscana Spa		Presentazione di un piano industriale con la previsione di nuove strategie aziendali	Valutazioni della Giunta regionale in relazione al piano industriale e scelta dell'opzione strategica per la caratterizzazione come società in house	30/04/2021
			Determinazione delle modalità e tempistiche di compimento del processo	30/09/2021

Piano di razionalizzazione annuale - Azioni, risultati attesi e tempi del piano				
SOCIETA'	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI
Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere Spa		Presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico e finanziario nonché la continuità aziendale	Presentazione di un nuovo Piano industriale da parte dell'amministratore unico	31/12/2020
		In caso di mancata approvazione del piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico e finanziario nonché la continuità aziendale	Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per lo scioglimento e messa in liquidazione in caso di accordo con il Comune di Carrara oppure richiesta di recesso dalla società	31/01/2021
Firenze Fiera Spa		Cessione Destination Florence Convention and Visitors Bureau srl	Cessazione della partecipazione	30/09/2021
	Patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento del controllo		Accordo con altri soci pubblici	30/09/2021
Interporto della Toscana Centrale Spa	Patto parasociale con gli altri soci pubblici		Accordo con altri soci pubblici	30/09/2020*
Interporto Toscano A. Vespucci Spa	Patto parasociale con gli altri soci pubblici		Accordo con altri soci pubblici	30/09/2020*

* Azioni del piano precedente non ancora concluse

Indirette Fidi Toscana

Piano di razionalizzazione annuale - Azioni e tempi del piano		
SOCIETA'	AZIONI	TEMPI
Sici Spa	Piano industriale di sviluppo	Entro il 30/09/2021
Polo di Navacchio Spa	Aggregazione nel soggetto gestore dei poli tecnologici	Conclusione dell'azione avviata a novembre 2019
Pont Tech Scrl	Aggregazione nel soggetto gestore dei poli tecnologici	Conclusione dell'azione avviata a novembre 2019
Satus Srl	Cessione	In continuità con i precedenti piani*
Centrale del Latte d'Italia Spa	Cessione	Entro il 30/09/2021

* Azioni del piano precedente non ancora concluse

3.1 Modalità operative per l'attuazione del piano

Le azioni previste nel presente piano non presentano impatti finanziari direttamente percepibili sul bilancio regionale. In questo piano non si prevede la cessione di nessuna partecipazione diretta della Regione, ma solo la cessione di partecipazioni indirette.

3.1.1 Razionalizzazione delle società mediante l'adozione di un documento strategico.

I documenti strategici richiesti nel presente piano di razionalizzazione sono di due tipologie:

- piani industriali di risanamento nei casi di società che presentano problemi legati a persistenti perdite e crisi economico finanziarie o necessità di adeguamento delle strategie a seguito delle mutate condizioni di base dovute alla crisi epidemiologica in corso;
- piani industriali di sviluppo per le società che necessitano di strategie aziendali in grado di incrementare il fatturato.

L'esigenza di rendere i processi aziendali più efficienti è un'esigenza comune per ogni organismo economico. In particolare, questa necessità si presenta ancora più necessaria per quelle società che hanno registrato negli ultimi esercizi consistenti perdite e tensioni di tipo economico e finanziario.

Per quanto riguarda la società Terme di Montecatini Spa l'approvazione di un piano di risanamento è essenziale al fine di raggiungere un accordo di risanamento ex art. 67 LF (o un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'articolo 182 bis LF) con i principali creditori. La mancata approvazione dell'accordo comporterà la liquidazione della società, come meglio dettagliato in seguito.

La precaria situazione economico finanziaria di Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere Spa, rende necessaria l'approvazione di un piano industriale di risanamento che consenta anche di dimostrare la continuità aziendale. Anche per questa società, in caso di mancata approvazione del piano dovrà essere avviata la liquidazione.

In merito a Fidi Toscana Spa, la società è stata in più occasioni oggetto di azioni di razionalizzazione al fine di salvaguardare le competenze acquisite nell'attuazione di alcune importanti politiche regionali. In questo contesto si rende necessario un adeguamento del piano di risanamento approvato dall'organo amministrativo che tenga conto della variazione delle ipotesi di base a seguito dell'emergenza sanitaria in corso ed a possibili ipotesi di caratterizzazione come società in house.

Per quanto riguarda le partecipazioni indirette in SICI Spa detenuta tramite Fidi Toscana Spa, invece, si rende necessaria la presentazione di un piano industriale di sviluppo del fatturato al fine di consentirne il mantenimento visto il calo del fatturato medio dell'ultimo triennio.

3.1.2 Messa in liquidazione della società.

La messa in liquidazione della società viene proposta per la società Terme di Montecatini Spa, in cui la Regione dispone della maggioranza assoluta dei voti in assemblea, se entro il 30/06/2021 la società non presenterà un accordo sottoscritto con i principali creditori a seguito dell'approvazione di un Piano di ristrutturazione ex articolo 14 TUSP e accordo di ristrutturazione ex articolo 67 L.F.

Un'azione di dismissione viene prevista anche per la società Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere Spa se entro il 31/12/2020 non presenta un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico e finanziario nonché la continuità aziendale. In questo caso la messa in liquidazione sarà possibile qualora si raggiunga l'accordo con il comune di Carrara con il quale è in corso un patto di sindacato per l'esercizio del controllo pubblico, nel caso non si raggiunga l'accordo la Regione Toscana avvierà la richiesta di recesso.

La Giunta regionale, in caso di liquidazione, detterà i criteri finalizzati all'assegnazione in natura dei beni immobili che dovessero residuare dopo il pieno soddisfacimento dei creditori sociali.

3.1.3 Sottoscrizione dei patti parasociali

Il piano approvato con DCR 81/2019 aveva previsto un'azione di rafforzamento del controllo pubblico tramite la sottoscrizione di accordi di sindacato o patti parasociali con gli altri soci pubblici. L'azione

veniva prevista sia nei confronti delle società in cui la Regione Toscana esercita un'influenza dominante sia nei confronti delle società in cui vi è la prevalenza di soci pubblici.

L'adozione degli accordi tra i soci ha richiesto tempi più lunghi rispetto a quelli preventivati nel precedente piano, anche a causa dei ritardi dovuti al lockdown, pertanto, laddove non siano stati portati a termine si ripropone la medesima attività anche nel presente piano.

3.1.4 Cessione della partecipazione

La cessione è riferita alle partecipazioni indirette di Fidi Toscana Spa e Firenze Fiera Spa.

Fidi Toscana non ha ancora avviato la cessione della partecipazione in Satus Srl già prevista nei precedenti piani, alla quale si aggiungono Polo Navacchio Spa e Pont-tech Srl in caso di mancata realizzazione del processo di aggregazione in un unico soggetto gestore delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico. Inoltre, vista la scadenza del patto di sindacato si mantiene ferma l'azione di cessione delle azioni della Centrale del Latte Spa, dopo l'adesione alla OPAS di Newlat Food.

Per quanto riguarda Destination Florence Convention and Visitors Bureau scrl, partecipazione indiretta detenuta tramite Firenze Fiera Spa, che presenta un fatturato medio inferiore a 1 milione di euro, si dà indirizzo a Firenze Fiera Spa al fine della cessione.

4. Monitoraggio delle Società partecipate

Il presente paragrafo, in aggiunta alle disposizioni del d.lgs. 175/2016, è dedicato alle società che, a seguito delle azioni di razionalizzazione previste in precedenti piani, necessitano della verifica sullo stato di avanzamento, ed inoltre riguarda anche l'individuazione delle società oggetto del monitoraggio rafforzato ai sensi della DGR 171/2019.

Il primo gruppo di società oggetto di monitoraggio, pertanto, riguarda quegli organismi messi in liquidazione a seguito delle azioni previste nei piani precedenti e per le quali vanno seguite le attività di liquidazione tramite gli aggiornamenti derivanti dalle relazioni periodiche che i liquidatori sono tenuti a trasmettere. In questo contesto rientrano le società Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione e Terme di Casciana Spa in liquidazione. Per quanto riguarda la società EAMS Srl in liquidazione, si ribadisce la necessità, già impartita al liquidatore, di presentare un bilancio finale di liquidazione, considerando che la società non svolge più alcuna attività e non ha presentato i bilanci intermedi di liquidazione degli ultimi tre esercizi. Si fa presente che in tale circostanza scatta la previsione dell'articolo 20, comma 9, del d.lgs. 175/2016, in merito alla cancellazione d'ufficio da parte del competente conservatore del Registro delle Imprese.

SOCIETÀ IN MONITORAGGIO			
SOCIETÀ'	AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE STRAORDINARIA	ESITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE	ATTIVITÀ'
Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione	Liquidazione	Società sciolta e posta in liquidazione con effetti a far data dal 02/02/2018	Monitoraggio delle fasi di liquidazione
Terme di Casciana Spa in liquidazione	Liquidazione	Società sciolta e posta in liquidazione con effetti a far data dal 19/10/2018	Monitoraggio delle fasi di liquidazione
EAMS Srl in liquidazione	Liquidazione	Società sciolta e posta in liquidazione con effetti a far data dal 15/01/2018	Chiusura della liquidazione entro 30/06/2019*

* Azione dei piani precedenti non ancora conclusa

Nel secondo gruppo rientrano le società che necessitano di un monitoraggio alla particolare situazione economico-finanziaria che potrebbe sfociare in uno stato di crisi aziendale. Per rispondere all'esigenza del monitoraggio sono stati emanati nel corso degli anni degli indirizzi orientati al recupero dell'equilibrio economico-finanziario di dette società (in ultimo DGR 171/2019). I piani approvati dalle società sono oggetto di monitoraggio periodico. Rientrano in questo gruppo le seguenti società:

- Interporto Toscano A. Vespucci Spa;
- Firenze Fiera Spa;
- Terme di Montecatini Spa;
- Fidi Toscana Spa;
- Arezzo Fiere e Congressi Srl;
- Internazionale Marmi e Macchine Carrarafire Spa.

In un terzo gruppo, infine, rientrano anche tutte quelle società per le quali, a seguito di importanti eventi che hanno avuto effetti sulla gestione economica e finanziaria della società, si è presentata la necessità dell'adozione di un piano comprovante la tenuta economica, finanziaria e patrimoniale della società medesima o che hanno presentato piani di sviluppo, nello specifico:

- ARRR Spa;
- Sviluppo Toscana Spa;
- SEAM Spa.

L'esigenza di verificare la sostenibilità economico/finanziaria dei Piani industriali e di monitorarne l'andamento infrannuale si pone in relazione alla società ARRR Spa, in considerazione dell'importante processo di fusione che ha portato all'incorporazione delle società energetiche, al fine di verificare la tenuta degli obiettivi previsti nel piano industriale (Piano industriale 2019/2021).

Per quanto riguarda la società Sviluppo Toscana Spa, l'esigenza del monitoraggio è legata alle modifiche relative alle nuove modalità di finanziamento introdotte dalla l.r. 67/2020, che comportano la necessità di adottare un nuovo documento strategico almeno per il triennio 2021/2023, preso atto che l'attuale piano industriale copre il periodo 2018/2020, da presentarsi entro il 28/02/2021.

Infine, relativamente a SEAM Spa, l'attività di monitoraggio è legata alla verifica del piano industriale presentato dalla società per la dimostrazione dell'incremento del fatturato medio.

La Giunta regionale potrà emanare indirizzi e criteri dettagliati agli amministratori delle società interessate da questi processi per assicurare il coerente perseguimento degli obiettivi del presente Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali.

REGIONE TOSCANA



GIUNTA REGIONALE

RAPPORTO GENERALE DI MONITORAGGIO STRATEGICO 2020

(LR 1/2015, art. 22, comma 2)

INDICE

PRESENTAZIONE	3
PARTE I - I FATTI SALIENTI	4
PARTE II - L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI	57
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	58
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano	70
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	81
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	92
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	105
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	113
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	130
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	135
9. Governo del territorio	160
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	168
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	178
12. Successo scolastico e formativo	187
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	198
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	209
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	218
16. Giovanisì	254
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	273
18. Tutela dei diritti civili e sociali	281
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	292
20. Turismo e commercio	311
21. Legalità e sicurezza	320
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	325
23. Università e città universitarie	329
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	334
<i>Politiche istituzionali</i>	338
<i>Organizzazione della Regione, sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali</i>	340
Appendice 1 - L'andamento finanziario dei Progetti regionali	347
Appendice 2 - L'andamento finanziario dei piani e programmi	351

PRESENTAZIONE

La precedente normativa regionale in materia di programmazione (LR 61/2004) aveva disposto che la Giunta regionale presentasse ogni anno al Consiglio un Rapporto sullo stato d'attuazione delle politiche d'intervento, con l'indicazione delle risorse previste e utilizzate e con riferimento ai contenuti del DPEF dell'anno corrispondente.

Con l'avvio della IX Legislatura il Consiglio regionale, con la risoluzione n. 31 del 7/12/2010, ha impegnato la Giunta a presentare un resoconto semestrale sullo stato di attuazione del PRS 2011-2015. Questa impostazione è stata recepita e sistematizzata dalla nuova legge regionale sulla programmazione economica e finanziaria regionale (LR 1/2015, art. 22, comma 2), la quale prevede che la Giunta regionale trasmetta al Consiglio un Rapporto generale di monitoraggio annuale in occasione della presentazione del Rendiconto, e un aggiornamento di tale Rapporto in occasione della presentazione della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale.

L'obiettivo di tale sistema di reporting strategico è fornire agli interlocutori istituzionali della Giunta uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

In tale ambito si colloca questo Rapporto, che assume come riferimento primario la struttura e i contenuti del PRS 2016-2020 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 47 del 15/3/2017, del DEFR 2020 e della sua Nota di aggiornamento (e sue integrazioni), offrendo una presentazione dei risultati conseguiti dall'azione di governo coerente con tale quadro programmatico e con gli obiettivi da esso definiti.

Il Rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi dell'anno di riferimento, ma in alcuni casi presenta anche un quadro complessivo di carattere pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo, per fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo. Molte delle informazioni riportate derivano dal sistema di monitoraggio dei Progetti regionali, implementato dalla Giunta nel 2016, per presidiare il grado di realizzazione delle politiche regionali.

Il Rapporto è suddiviso in 2 due parti:

- I. La prima parte ("I fatti salienti") presenta una sintesi dei risultati più significativi conseguiti dalle politiche regionali soprattutto nel 2020*
- II. La seconda parte ("L'attuazione di Progetti regionali") è suddivisa in 24 capitoli, corrispondenti ai 24 Progetti regionali del PRS 2016-2020 (più 2 ulteriori capitoli relativi alle politiche istituzionali e all'organizzazione della Regione), così strutturati:*
 - una sezione introduttiva, in cui sono riassunte le tematiche generali e i principali obiettivi perseguiti dal Progetto regionale, dando conto in particolare delle principali innovazioni del quadro normativo regionale (leggi, regolamenti e atti rilevanti approvati o proposti);*
 - una seconda sezione, in formato tabellare, basata in primo luogo sui contenuti del PRS con le tematiche da questo previste; queste ultime sono integrate da ulteriori tematiche (in corsivo) non previste dal PRS ma ritenute significative e di rilievo;*
 - una tabella che riporta il quadro delle risorse relative al Progetto regionale suddivise per Linea di intervento.*

Le informazioni sono aggiornate al settembre-ottobre 2020, i dati delle tabelle finanziarie sono aggiornati al 15/9/2020.

Il Rapporto è integrato da due Appendici (con dati aggiornati al 15/9/2020):

- l'Appendice 1 ("L'andamento finanziario dei Progetti regionali") che presenta il quadro finanziario delle risorse stanziare e impiegate a sostegno dei Progetti regionali;*
- l'Appendice 2 ("L'andamento finanziario dei piani e programmi") che presenta il quadro finanziario delle risorse impiegate per i singoli programmi d'intervento.*

PARTE I

I FATTI SALIENTI

NOTA DI LETTURA

In questa parte del Rapporto è presentata una sintesi dei risultati più significativi conseguiti dalle politiche regionali attivate dal PRS 2016-2020, con particolare riferimento ai risultati conseguiti nel 2019-2020.

Complessivamente per l'attuazione del PRS, sono disponibili sul bilancio regionale 9.063,9 mln. (comprese le annualità 2021-2022), di cui 7.557,4 mln. impegnati fino al 2022 (le risorse disponibili fino al 2020 sono 7.136,8 mln. impegnati per 6.555,8 mln.).

Delle risorse complessivamente disponibili fino al 2022, circa 674,8 mln. (di cui 579,3 mln. fino al 2020, impegnati per 548,5 mln.) fanno parte di Interventi "duplicati", ossia afferenti a più Progetti regionali.

Le pagine che seguono presentano lo stato di attuazione in sintesi dei Progetti regionali (con due ulteriori sezioni relative alle politiche istituzionali e all'organizzazione della Regione). Per ciascuno dei 24 PR sono riportati:

- un'introduzione in cui sono riassunti i principali aspetti e obiettivi perseguiti dal PR; le più importanti innovazioni del quadro normativo regionale (leggi, regolamenti e atti rilevanti approvati o proposti), le risorse disponibili e impegnate sul bilancio regionale (comprese quelle afferenti a Interventi "duplicati");
- le attività più significative svolte soprattutto nel corso del 2019-2020, riferite alle singole Linee di intervento in cui si articola ciascun PR; in corsivo sono evidenziati i temi non ricompresi nel PRS ma ritenuti comunque significativi e di rilievo (le cui risorse quindi non rientrano nel quadro finanziario indicato a livello di PR).

1. INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA PIANA FIORENTINA

La Regione ha avviato il progetto del Parco agricolo della Piana per promuoverne lo sviluppo assicurando la tutela e la valorizzazione delle aree archeologiche, rurali e naturali, il miglioramento dei sistemi di trasporto (a basso impatto ambientale per ridurre l'inquinamento atmosferico) e la messa in sicurezza del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. Il progetto integrato e multifunzionale del Parco agricolo della Piana prevede la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, la riqualificazione ambientale di aree e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale e il recupero di immobili e manufatti di pregio e la realizzazione di strutture da destinare a Centri visita del Parco.

Sono incentivati inoltre gli investimenti delle imprese nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, le reti, i cluster e l'innovazione aperta.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva	152.867	61.867	58.384	58.384
2. Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole	3.143	2.312	2.404	2.122
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti	50.918	38.725	45.099	35.961
4. Interventi a sostegno delle attività di Innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative	52.348	52.348	49.680	49.680
TOTALE	259.277	155.253	155.567	146.147

1. Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva

- A luglio 2018 è entrata in servizio la linea 3 della tramvia, che si congiunge alla linea 1 formando la linea "Leonardo" (da Villa Costanza al polo ospedaliero-universitario di Careggi). A febbraio 2019 è entrata in servizio la linea 2 ("Firenze Aeroporto – Piazza dell'Unità d'Italia"). Nel 2019 hanno viaggiato sulle Linee T1 e T2 oltre 34,5 milioni di passeggeri. A dicembre 2018 i soggetti interessati hanno firmato l'atto integrativo all'Accordo del giugno 2016 per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'Area metropolitana: la linea 3.2 "Piazza della Libertà - Bagno a Ripoli" è beneficiaria del contributo previsto dal POR FESR 2014-2020 (80 mln. comprensivi della riserva di efficacia, 5 mln.; considerando le risorse regionali sono disponibili quasi 88,2 mln.. Per effetto della riprogrammazione del POR dovuta all'emergenza COVID, le risorse europee saranno sostituite con risorse FSC); a dicembre 2018 e agosto 2020 sono stati impegnati oltre 3 mln. per la progettazione definitiva della linea 3.2 (su un costo di circa 3,8 mln.).
- In attuazione dell'accordo con RFI (firmato ad aprile 2016) e del contratto di servizio rinnovato con Trenitalia (firmato a luglio 2016), dal 12/9/2016 è stato potenziato il servizio ferroviario tra Pistoia e Firenze con l'obiettivo di arrivare a realizzare un servizio metropolitano di superficie nella Piana. Dal 10 dicembre 2017 sono stati potenziati i collegamenti fra Empoli e Pontedera e nell'Area Metropolitana fiorentina, e fra Firenze e Pisa.
- A gennaio 2018 sono stati confermati i contenuti dell'intesa raggiunta tra la Regione e il Governo sugli interventi infrastrutturali per cui sono disponibili risorse FSC 2014-2020, di cui 13 mln. per i primi lotti funzionali per il miglioramento della tangenziale a nord di Pisa (per la progettazione è stato già impegnato 1 mln.) e 13,7 mln. per l'adeguamento della viabilità locale nei Comuni di Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio (per cui nel 2017 sono stati impegnati 1,1 mln.: le risorse complessive sono 19 mln., di cui 4,2 mln. degli Enti Locali). A giugno 2018 la Giunta ha firmato la convenzione con il MIT per regolare il finanziamento delle risorse e a dicembre 2018 sono stati firmati gli accordi di programma con i Comuni di Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio. A luglio 2020 la Giunta ha approvato un atto integrativo della convenzione di giugno 2018 per disciplinare i nuovi quadri economici.

- È in corso la progettazione del nuovo ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra la SCG FI-PI-LI e la SR 66. A marzo 2019 è stato firmato l'accordo fra la Regione Toscana, il Comune di Lastra a Signa e il Comune di Signa per la realizzazione del nuovo ponte. La nuova proposta progettuale della Regione Toscana prevede un tracciato alternativo alla bretellina Signa-Lastra a Signa.
- Sono in corso i lavori per l'ampliamento a tre corsie dell'autostrada A1: il tratto Barberino-Firenze Nord risulta realizzato al 82,8%; il tratto Firenze Nord – Firenze Sud al 96,5%; il tratto Firenze Sud-incisa Valdarno al 22,3%. (vedi anche PR 15).
- A gennaio 2018 la Regione ha espresso parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera per i lavori di realizzazione della terza corsia dell'autostrada A11 nel tratto Firenze – Pistoia ed opere di adeguamento dello svincolo di Peretola. A giugno 2018 il MIT ha perfezionato l'Intesa Stato – Regione. Autostrade ha concluso la progettazione esecutiva. A luglio 2019 Autostrade per l'Italia ha pubblicato un bando da oltre 248 mln. per i lavori di ammodernamento e ampliamento alla terza corsia nel tratto Firenze-Pistoia (lotto 2, i Comuni interessati dai cantieri sono Prato, Agliana e Pistoia). (vedi anche PR 15).
- Ad aprile 2019 il MIT ha emanato il decreto che accerta il perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Toscana sul Masterplan per il potenziamento dell'aeroporto ma, dopo che a maggio 2019 il TAR della Toscana ha accolto il ricorso presentato dai sei Comuni della Piana contro il decreto, il MIT ha comunicato l'avvio del procedimento di sospensione in autotutela dell'esecuzione del proprio decreto. A febbraio 2020 il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso di Toscana aeroporti contro la decisione del TAR toscano sull'ampliamento dello scalo fiorentino. A giugno 2020 il MIT ha stabilito con decreto che a partire dal 13 febbraio 2020 sono cessati gli effetti del precedente decreto di aprile 2019.

2. Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole

- Il PSR 2014-2020 finanzia i PIT - Progetti Integrati Territoriali per affrontare specifiche criticità ambientali mediante l'aggregazione di più soggetti pubblici e privati; il bando 2016 riserva 3 mln. per Progetti ricadenti nell'area della Piana Fiorentina, 512 mila euro la quota regionale (già impegnata). Per la Piana è risultato ammissibile un progetto avente per capofila "La Città Metropolitana". A luglio 2019 è stata autorizzata la possibilità di prorogare, fino a 12 mesi, i termini per la realizzazione dei Progetti PIT. Sono in corso di realizzazione gli interventi ammessi a finanziamento.
- Per interventi di forestazione e imboschimento in aree di proprietà pubblica all'interno dei territori ricompresi nel Parco della Piana previsto un costo totale di 1,8 mln.; per interventi in aree periurbane previsto un costo totale di 2,6 mln..

3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti

- A marzo 2018 si è conclusa l'acquisizione dei terreni ed immobili su cui insiste il sito archeologico di Gonfienti di proprietà Soc. Interporto, a cura del MiBACT; le risorse disponibili per il 2016-2018, 3 mln., sono state impegnate e pagate. In attuazione dell'accordo firmato a novembre 2016 dalla Regione Toscana e dal MiBACT per la costituzione e la valorizzazione del Parco archeologico di Gonfienti, a luglio 2019, dopo che i firmatari ne hanno definito e condiviso i contenuti, la Giunta ha approvato il Piano strategico di sviluppo culturale del Parco. Il MiBACT ha effettuato le prime aperture delle strutture al pubblico nel corso delle Giornate del Patrimonio 2019.
- Per interventi di mitigazione del rischio idraulico nel Valdarno superiore e centrale dal 2016 impegnati 6 mln.. Per la progettazione e la realizzazione di una cassa di laminazione in località Castelletti nei Comuni di Carmignano e Signa sono stati impegnati 3,2 mln.. Per realizzare la cassa di espansione dei Renai sono stati impegnati 7 mln..
- Sono quasi conclusi o in corso di realizzazione o progettazione: i percorsi ciclo-pedonali e di collegamento con le aree urbane e la segnaletica informativa; gli interventi di recupero degli immobili e dei manufatti di pregio e la realizzazione di strutture da destinare a Centri visita (nel 2017 è terminato il progetto del Comune di Prato a Cascine di Tavola); gli interventi di riqualificazione ambientale di aree e percorsi a verde.
- A ottobre 2019 la Giunta ha approvato un'integrazione (firmata a novembre 2019) dell'Accordo di programma tra la Regione i Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Sesto Fiorentino, Calenzano, Firenze, Prato, Signa, Campi Bisenzio, Città Metropolitana di Firenze e Provincia di Prato (firmato entro dicembre 2018), per realizzare percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, nell'ambito del programma operativo POR FESR 2014-2020; le risorse disponibili, 6,8 mln., sono state impegnate a dicembre 2019.
- Sono in corso interventi per promuovere l'efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici nel parco della Piana: dal 2016 a favore delle imprese sono stati impegnati quasi 2,5 mln.; per i progetti relativi agli immobili pubblici da novembre 2018 sono stati impegnati oltre 4 mln. (per le risorse relative ad immobili nel resto del territorio vedi il PR 13).

4. Interventi a sostegno delle attività di innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative

- Per sostenere lo start-up di piccole imprese giovanili dei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie nonché delle imprese innovative, per il 2016-2020 sono stati destinati 8,3 mln. (impegnati 6,6 mln.); al 31/08/2020 risultano finanziati 36 progetti. Le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del FESR 2014-2020 finanziano progetti di microinnovazione presentati da MPMI, dal 2015 sono stati impegnati 43 mln. (1.641 i progetti finanziati al 31/08/2020). A seguito dell'Accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel settembre 2020 è stato approvato il bando Microinnovazione digitale sul quale sono stati destinati 10 mln. e presentati 313 progetti.(vedi anche il PR 14).

2. POLITICHE PER IL MARE PER L'ELBA E L'ARCIPELAGO TOSCANO

Il progetto, tenendo conto della tutela della qualità ambientale, promuove lo sviluppo delle zone costiere e delle isole toscane, anche con interventi per l'accessibilità territoriale delle isole e per sostenere i sistemi economici legati all'economia del mare. I sistemi produttivi interessati sono il lapideo, la nautica, la siderurgia e la chimica, il turismo, l'agroalimentare.

La Regione intende garantire e qualificare la continuità territoriale tra la terraferma e l'arcipelago toscano e l'Isola d'Elba e sviluppare la portualità minore; favorire l'ammodernamento di impianti e infrastrutture del settore ittico incentivando interventi sostenibili dal punto di vista socio economico ambientale.

Sono previsti interventi per contrastare l'erosione costiera e mantenere l'equilibrio dinamico della linea di riva; per la conservazione dell'integrità degli ecosistemi marini; per tutelare la qualità dell'ambiente marino, migliorare la qualità delle acque di balneazione e aumentare l'efficacia delle azioni di controllo marino e di prevenzione dei rischi ambientali.

Uno specifico progetto è volto a migliorare ed ottimizzare l'assistenza sanitaria nelle isole minori; le politiche marittime sono sviluppate con forme di cooperazione interregionale nell'Alto Tirreno.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- il Documento di attuazione regionale (DAR) del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020; per la gestione degli interventi sono assegnati alla Regione Toscana complessivi 18,8 mln., di cui 2,8 mln. di quota regionale;
- la LR 26/2018, di modifica della LR 66/2005 in materia di esercizio dell'attività di acquacoltura;
- la LR 34/2018, che prevede l'esclusione delle acque interne presenti nelle aree protette dall'ambito di applicazione della LR 7/2005.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Continuità territoriale e portualità minore	116.654	81.853	82.354	80.305
2. Pesca e acquacoltura	10.804	10.641	10.019	10.007
3. Erosione costiera	4.335	4.335	4.335	4.335
4. Tutela dell'ambiente marino	73	73	73	73
6. Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo	133.892	109.491	133.866	109.465
TOTALE	265.757	206.392	230.646	204.185

1. Continuità territoriale e portualità minore

- A marzo 2020 la Giunta ha approvato la convenzione con Alatoscana per l'erogazione dei contributi per gli oneri necessari per lo svolgimento delle attività relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo ed alle dogane, in modo da mantenere operativo l'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba nel triennio 2020-2022; sono disponibili 1,7 mln. (impegnati a marzo). La convenzione con Alatoscana per il triennio 2017-2019 è stata firmata a ottobre 2017 (sono stati impegnati 1,7 mln.).
- A fine di gennaio 2020 si è conclusa la gara per riattivare, dopo due anni, i collegamenti aerei diretti tra l'Isola d'Elba e Pisa, Firenze e Milano Linate; il contributo pubblico di ENAC è di 3 mln. in tre anni; a marzo la Giunta ha approvato l'accordo con ENAC che stabilisce la quota di partecipazione regionale, 1 mln. (impegnato ad aprile).
- È in corso la gestione del contratto di servizio marittimo (dal 2016 sono stati impegnati 76,8 mln.).
- A marzo 2018 la Regione Toscana, il Comune di Orbetello e l'Associazione consortile "Il Molo di Talamone", hanno firmato un accordo di programma per ripristinare le condizioni di sicurezza della navigazione per le attività di diportismo nautico nello specchio acqueo di Talamone con interventi urgenti di escavo dei fondali. I lavori, iniziati ad aprile 2019, sono stati conclusi a luglio 2019; il materiale dragato dai fondali è stato sistemato presso le vasche di colmata del porto di Piombino. Successivamente, in fase di collaudo è emersa la necessità di ulteriori lavorazioni per l'eliminazione di alcuni sedimenti residui (completate a settembre 2020).

2. Pesca e acquacoltura

- Il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) finanzia interventi per il settore della pesca. Per l'ammodernamento degli impianti di produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico, destinati 5,8 mln. di risorse regionali (tra il 2019 e il 2020 approvato il bando della misura 1.38, approvata la graduatoria della misura 1.41 e riaperti i bandi delle misure 1.30, 1.32 e 1.42).
Per le infrastrutture portuali al servizio della pesca e acquacoltura, impegnati 1,3 mln. Nel 2020 approvati gli elementi essenziali per le misure 1.43 e 2.48, approvato il bando per la misura 1.43; per le Organizzazioni dei produttori, nel 2019 approvata la graduatoria relativa alla misura 5.68, a inizio 2020 approvata un'integrazione al finanziamento di un progetto in seguito all'approvazione del nuovo Piano finanziario del FEAMP con rimodulazione delle risorse., per un totale di contributi pubblici di 283 mila euro.
Per le Strategie di sviluppo locale, sono stati approvati i progetti per le azioni a gestione diretta realizzate da parte dei FLAGs e sono state approvate diverse graduatorie in relazione alle misure previste dalle strategie; a dicembre 2019 sono state approvate le graduatorie del Flag Costa Argento misure 1.30 e 1.42.; l'intervento complessivo è finanziato con circa 2,6 mln.. Nel primo semestre 2020 sono state revisionate le Strategie e sono state sottoscritte le nuove convenzioni. È stata approvata la graduatoria bando misura 1.27 Flag Costa Etruschi e successivamente le graduatorie delle misure 5.68 per Costa d'argento e 2.49 per Golfo Etruschi. Ad oggi sono in approvazione 3

graduatorie per misure attuate dal Flag Alto Tirreno. Sono in corso di approvazione i nuovi progetti per le azioni a gestione diretta (Costa Etruschi già approvato) ed i progetti di cooperazione.

3. Erosione costiera

- In attuazione della LR 80/2015 la Giunta approva il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio. Dal 2016 sono stati impegnati 4,3 mln. (altri 225 mila euro sono stati impegnati per attività di monitoraggio. Considerando tutti gli interventi e i 3 mln. per l'intervento a Punta Ala con le economie del PAR FSC 2007-2013, sono stati impegnati 8,2 mln). A febbraio 2020 la Giunta ha approvato il Documento per il 2020; sono disponibili 190 mila euro. A giugno 2019 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento per il 2019. Il Documento operativo per il 2018 è stato approvato a novembre 2017 (e modificato ad aprile, giugno e a novembre 2018) (vedi anche PR 8).

4. Tutela dell'ambiente marino

- Per la stagione balneare 2019, a dicembre 2018 è stato stabilito che ARPAT controlli quindicinalmente anziché mensilmente le acque di balneazione alle quali è stata attribuita la classe "sufficiente" al termine della stagione 2018; per la stagione balneare 2020 a febbraio e marzo 2020, è stata individuata la classe di appartenenza delle acque di balneazione ed è stato approvato l'elenco dei divieti permanenti di balneazione.
- A novembre 2018 è stato organizzato a Livorno il seminario di lancio del progetto SICOMAR plus "Sistema transfrontaliero per la sicurezza in mare e contro i rischi della navigazione e per la salvaguardia dell'ambiente marino" (16 i partner del progetto); la Regione Toscana partecipa ai Comitati di pilotaggio e tecnici scientifici.
- Nel 2019 ARPAT ha redatto uno studio propedeutico alla formazione del piano di gestione transfrontaliero delle aree marine protette.

5. Assistenza sanitaria

- Nell'ambito del progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate e del progetto sull'utilizzo delle nuove tecnologie per garantire l'assistenza sanitaria nelle isole minori:
 - per l'isola d'Elba sono proseguiti i lavori di ristrutturazione e riorganizzazione del Pronto Soccorso di Portoferraio per la messa in opera della camera iperbarica (acquistata e posizionata nell'ottobre 2019); per l'intervento sulla Rete infarto IMA/STEMI, è stata completata la formazione e sono stati acquistati 13 ECG Defibrillatori; è stato reso operativo il collegamento tra centrale del 118 – UTIC Livorno e UTIC Grosseto; a luglio 2019 è stato installato il nuovo sistema di teleconsulto tra l'ospedale elbano e le strutture ospedaliere toscane di II e III livello;
 - per il Punto di Salute in Capraia sono stati acquistati 1 Ecografo e 1 ECG digitale, 1 spirometro Digitale e l'infrastruttura per il videoconsulto;
 - per gli interventi relativi a Giglio e Giannutri i traghetti sono stati dotati dei DAE e si è conclusa la formazione del personale e degli operatori sanitari; è stato attivato un Punto di Salute aggiuntivo a Giglio Castello; a marzo 2019 l'immobile che ospita il distretto sanitario al Giglio Castello è divenuto definitivamente di proprietà della ASL Toscana Sud Est e sono in corso i lavori di ristrutturazione; sono stati effettuati tutti gli acquisti per facilitare l'accesso alle prestazioni, realizzare l'intervento di telemedicina e potenziare la gestione di eventi di urgenza/emergenza; è stata messa a punto la Rete Clinica Programmata del presidio distrettuale del Giglio con la Rete Specialistica del PO di Grosseto.

6. Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo

- Approvati 5 avvisi per il finanziamento di progetti su tutti gli Assi del Programma.
 - Con il I Avviso sono stati finanziati 38 progetti con impegni per 54 mln..
 - Con il II Avviso sono stati finanziati 29 progetti con impegni per 21,1 mln..
 - Per il III Avviso, a febbraio 2019 approvata la graduatoria dei progetti ammissibili, ne sono stati finanziati 28, sono previsti impegni per oltre 39 mln., di cui oltre 22 mln. già impegnati per le annualità 2019-2021.
 - Per il IV Avviso, a febbraio 2019 approvati i lotti funzionali per asse e le risorse finanziarie da allocare (destinati 12,4 mln. per il 2020-2023); a gennaio 2020 approvata la graduatoria dei progetti: ne sono stati finanziati 21 con impegni per oltre 8 mln. (annualità 2020-2022).
 - A luglio 2020 è stato pubblicato il V avviso per utilizzare le economie provenienti da vari progetti; esso è destinato a progetti già finanziati nell'ambito del Programma, al fine di implementare attività/investimenti funzionali e strettamente complementari a quanto già realizzato; i progetti potranno inoltre realizzare azioni in grado di contribuire a contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19. È in corso la presentazione delle proposte progettuali.

3. POLITICHE PER LA MONTAGNA E PER LE AREE INTERNE

La strategia per le aree interne intende invertire i fenomeni di spopolamento, assicurando alle comunità un miglioramento dei servizi di istruzione, salute e mobilità attraverso un metodo di intervento integrato. Tra gli obiettivi del Progetto regionale: il rafforzamento della governance e della progettualità del "sistema montagna"; la conservazione delle aree boscate per contrastare i cambiamenti climatici; il sostegno alla gestione della fauna ittica ed ornitologica; lo sviluppo delle aree forestali; il sostegno all'attività agro-zootecnica; la prevenzione del rischio sismico.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- il PSR 2014-2020: il 27/7/2020 la Commissione Europea ha approvato la settima modifica (versione 8.1) del PSR, presa d'atto della Giunta regionale con delibera del 3/8/2020. Ad agosto 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'ottava proposta di modifica del PSR in seguito al Regolamento UE 872/2020 che introduce la Misura 21 di aiuto temporaneo agli agricoltori e alle PMI, operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli, colpiti dalla crisi COVID-19";
- la strategia per le aree interne: con l'approvazione (luglio 2018) del Disciplinare per l'attuazione degli interventi a valere sulla Legge di Stabilità di competenza regionale, è stato completato il quadro di riferimento normativo degli interventi previsti negli APQ al fine di garantire un sistema di gestione e controllo funzionale all'erogazione delle risorse nazionali e regionali;
- il PRAF: rimane in vigore per le sole misure forestali, ad aprile e luglio 2020 sono state attivate le misure/azioni per il 2020;
- la LR 76/2019 di modifica alla LR 30/2003 sulle attività agrituristiche, con riguardo all'enoturismo;
- il Piano operativo antincendi boschivi (AIB) 2019-2021 (approvato a maggio 2019);
- la LR 77/2019 di disciplina dell'albo regionale delle imprese agricolo-forestali (modifica della LR 39/2000);
- i Piani Annuali degli interventi pubblici forestali, di gestione e cura del patrimonio agricolo-forestale, di prevenzione e lotta agli incendi boschivi per il 2020 (approvati ad aprile 2020);
- la LR 70/2019 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane. Modifiche delle LR 3/1994 e 22/2015";
- la LR 49/2020 (di modifica alla LR 30/2015) che disciplina la materia di indennizzi per danni provocati dalla fauna selvatica all'attività agricola all'interno delle riserve naturali; a settembre 2020 approvati gli indirizzi e i criteri per la determinazione dei danni e degli indennizzi, e il modello per la richiesta dei danni;
- i criteri e le modalità (gennaio 2020) di destinazione degli ungulati catturati e abbattuti (art. 3 LR 70/2019) e determinata la destinazione degli ungulati catturati (art. 37 della LR 3/94);
- LR 61/2020 "Gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale. Modifiche alla LR 3/1994";
- la proposta di legge "Disposizioni in materia di vigilanza venatoria. Modifiche alla legge regionale 3/1994";
- la LR 31/2019, "Norme per il riassetto del Consorzio per la zona industriale Apuana";
- la LR 51 del 30 luglio 2019, di disciplina dei distretti biologici; approvato, a marzo 2020, il Regolamento di attuazione della legge regionale;
- la LR 60/2019, di revisione complessiva della LR 25/1999 in materia di prodotti agricoli e alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata (marchio di certificazione Agriqualità);
- la LR 75/2019 "Norme per incentivare l'introduzione dei prodotti a chilometro zero nelle mense scolastiche";
- l'istituzione (a settembre 2019) di un "Tavolo per le politiche dell'agricoltura e lo sviluppo rurale";
- le misure in apicoltura (agosto 2020) previste in Regione Toscana riferite al programma triennale 2020-2022, campagna 2020-2021 (in attuazione del Reg. UE 1308/2013);
- l'Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana (maggio 2020) finalizzato al coordinamento e all'implementazione per le annualità 2020/2021 delle politiche per la montagna toscana e per la prevenzione del fenomeno dello spopolamento, nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 12/05/2020;
- la LR 34/2019, relativa a "Politiche per la montagna e interventi per la valorizzazione dei territori montani";
- la LR 24/2019, di modifica della LR 58/2009 (prevenzione e riduzione del rischio sismico);
- il regolamento 5/R/2020 di attuazione dell'articolo 104 della LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio) con disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche;
- la LR 26/2020, "Prime misure a sostegno di interventi edilizi per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici. Estensione del fondo di garanzia di cui all'articolo 103 della LR 66/2011".

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Sviluppo locale	5.674	4.346	3.139	3.078
2. Equilibrio idrogeologico e forestale	64.428	63.201	63.398	62.170
3. Equilibrio faunistico del territorio	13.790	13.790	13.769	13.769
4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività	4.561	4.561	4.561	4.561
5. Sostegno attività agricola	2.754	2.754	2.754	2.754
6. Rischio sismico e riduzione dei possibili effetti distruttivi	30.989	24.890	29.453	24.192
TOTALE	122.195	113.541	117.073	110.524

1. Sviluppo locale

- La misura 19 del PSR 2014-2020 fornisce sostegno ai Gruppi di azione locale-GAL per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale secondo il metodo "Leader", utilizzato nelle zone rurali per promuovere azioni sinergiche nell'ambito di partenariati attivi che operano a livello locale. La dotazione complessiva della misura 19, almeno nella fase iniziale, era di 58 mln. (9,9 mln. la quota di cofinanziamento regionale). A giugno 2020 i GAL hanno pubblicato oltre 50 bandi; le domande presentate sono più di 1.400 per un totale richiesto di oltre 73 mln..
- Firmato nel 2018 l'APQ per l'Area interna Casentino e Valtiberina (attivati 10,4 mln. per la crescita economica dell'area). Sempre nel 2018: approvato il Protocollo d'intesa per il rilancio dell'Alta Val di Cecina; la Strategia d'area "Garfagnana-Lunigiana-Mediavalle del Serchio-Appennino Pistoiese" funzionale alla sottoscrizione dell'APQ per l'attivazione di 9,3 mln.; sottoscritto il Protocollo d'intesa con l'Unione dei Comuni Garfagnana, in qualità di capofila.

Nel 2020 avviato il processo di sottoscrizione dell'APQ "Garfagnana-Lunigiana-Mediavalle del Serchio-Appennino Pistoiese" e di approvazione della Strategia d'area Valdarno-Val di Sieve-Mugello-Val di Bisenzio.

Interventi nelle zone montane: pervenute 32 domande sul Fondo integrativo ex L 228/2012 (erogati 770 mila euro); a giugno 2019 pubblicato un nuovo bando del DAR (Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie), a dicembre 2019 trasmessi al DAR i risultati dell'istruttoria delle domande presentate dagli enti montani.

Con delibera CIPE 66/2019 è stato ripartito tra le regioni il Fondo nazionale per la montagna annualità 2016-2019 di cui alla L 97/1994; scaduto il 31/08/2020 il termine per la presentazione delle proposte progettuali; è in corso l'istruttoria delle domande per l'approvazione della graduatoria (con relativo impegno di spesa).

A maggio 2020 approvato l'Accordo tra Regione e ANCI Toscana per le politiche per la montagna toscana e per la prevenzione del fenomeno dello spopolamento annualità 2020-21, nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto il 12/05/2020.

Nell'ambito del PSR destinati 3,9 mln. (1,7 mln. la quota Regione, tutta impegnata) per la produzione di energie da biomasse forestali: a marzo 2018 approvato il bando; a marzo 2019 ARTEA ha approvato la graduatoria delle domande presentate. A luglio 2020 è stato approvato il bando per il 2020; a settembre scaduti i termini per la presentazione delle domande: 10 le domande pervenute.

2. Equilibrio idrogeologico e forestale

Danni da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici: per la prevenzione dei danni alle foreste da incendi ed eventi catastrofici (sottomisura 8.3 del PSR) nel 2016-2020 sono stati impegnati 15,7 mln.; per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, eventi catastrofici (sottomisura 8.4 del PSR) nel 2016-2019 impegnati complessivi 2,9 mln.. (vedi anche il PR 8).

Per finanziare interventi di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi sono stati impegnati e liquidati ad ARTEA 28,7 mln. in attuazione del PRAF Forestale (annualità 2017-2020).

Per il finanziamento dei programmi di interventi pubblici forestali in amministrazione diretta predisposti dagli enti competenti, nel 2018-2020 sono stati impegnati 11,8 mln. (risorse PRAF Forestale).

Per la realizzazione dell'attività didattica, tecnico/scientifica e divulgativa in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi sono stati impegnati nel triennio 2020-2022 1,8 mln..

Per il controllo fitosanitario in ambito forestale, nel 2017-2020 impegnati 1,4 mln..

3. Equilibrio faunistico del territorio

Per l'indennizzo alle aziende zootecniche a seguito dei danni provocati da ungulati e predatori: sul bando 2018 sono state ammesse 539 domande e liquidati 390 mila euro; nell'annualità 2019 sono stati impegnati ulteriori 500 mila euro (il bando è stato approvato a marzo 2019), le domande ammesse sono state 540 per totali 396 mila euro (tutte liquidate).

Per l'indennizzo della perdita di produzione subita dalle aziende negli anni 2017 e 2018 a seguito di eventi predatori, nel 2019 sono stati impegnati 700 mila euro (approvato a maggio 2019 il bando: ammesse per l'annualità 2017 389 domande, per 563 mila euro che risultano tutte liquidate).

Per interventi di soccorso alla fauna selvatica in difficoltà nel 2017-2020 impegnati 1,6 mln.: di questi, 400 mila euro sono stati impegnati nel 2020 a favore dei Centri specializzati per il recupero della fauna selvatica ferita o in difficoltà e a favore dell'azienda ASL Centro per il territorio corrispondente alle provincie di Firenze, Prato e Pistoia.

Nel 2017-2019 impegnati complessivamente 6,3 mln. per la gestione faunistico-venatoria del territorio, di cui 3,2 mln. impegnati nel 2019; nel 2020, per la realizzazione dell'intervento, sono previste 3,4 mln. di risorse.

Nel 2017-2020 sono stati effettuati interventi di gestione della pesca nelle acque interne, di vigilanza ittica e di gestione degli incubatoi ittici pubblici.

4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività

A novembre 2017 approvato il bando del PSR per i Progetti Integrati di Filiera-PIF: sono finanziati i produttori forestali primari, le imprese di utilizzazione forestale e di trasformazione e commercializzazione, enti pubblici, etc..., che si aggregano per sviluppare la filiera forestale; da dicembre 2018 è iniziata l'attività di valutazione dei progetti da parte dell'apposita Commissione, a maggio 2019 è stata approvata la graduatoria, sono in corso di ultimazione le istruttorie di ammissibilità delle domande di aiuto presentate dalle aziende inserite nei PIF finanziati. Per il finanziamento dell'intervento ad oggi sono stati impegnati 1,1 mln..

Il PSR finanzia inoltre investimenti per accrescere il pregio ambientale degli ecosistemi forestali: nel 2017-2018 impegnati circa 2 mln. (sul bando 2018, a giugno 2019 ARTEA ha approvato la graduatoria e a ottobre il suo scorrimento). Ad aprile 2020 approvato il bando per il 2020 (scaduti ad agosto i termini per la presentazione delle domande, 162 le domande pervenute).

Per investimenti in tecnologie per commercializzare i prodotti delle foreste nel 2019-2020 sono stati impegnati 1,3 mln.. A dicembre 2019 è stato approvato il bando per il 2019; a giugno 2020 ARTEA ha approvato la graduatoria, 8,7 mln. il costo totale dell'intervento; a settembre 2020 incrementata la dotazione finanziaria del bando 2019 per il finanziamento di tutte le domande potenzialmente ammissibili (circa 2,3 mln. di nuovi fondi); in corso le istruttorie da parte degli Uffici territoriali.

Il PSR interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne: a marzo 2019 approvato il bando "Strategia Nazionale Aree Interne – Strategia d'area Casentino-Valtiberina: Toscana d'Appennino i Monti dello Spirito" (246 mila la quota regionale); la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel marzo 2020. A luglio 2020 approvato il bando "Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese" (3,1 mln. il costo totale dell'intervento).

5. Sostegno attività agricole

- Per la sottomisura 13.1 del PSR, relativa a indennità compensative in zone montane, nel 2016-2019 sono stati complessivamente impegnati 2,8 mln.; ad aprile 2020 approvato un nuovo bando (3.549 le domande finanziabili) 4,8 mln. le risorse impegnate.

6. Rischio sismico e riduzione di possibili effetti distruttivi

- A maggio 2020 la Giunta ha approvato il DOPS 2020 che prevede quasi 1,1 mln., tutti impegnati a giugno, per 34 interventi su edifici privati (quasi 1,1 mln.; finanziati con lo scorrimento della graduatoria esistente) e per uno studio di microzonazione sismica di livello 3 per il Comune di Vagli di Sotto (oltre 22 mila euro). A maggio 2019 la Giunta ha approvato il DOPS 2019; a marzo, aprile e novembre 2018 la Giunta ha approvato il DOPS 2018 (I, II e II stralcio). Da luglio 2017, considerando anche le risorse previste da ordinanze della protezione civile, sono stati impegnati 29,4 mln. per interventi su edifici pubblici e privati, indagini di microzonazione sismica e accordi di collaborazione scientifica con le Università.

4. GRANDI ATTRATTORI CULTURALI, PROMOZIONE DEL SISTEMA DELLE ARTI E DEGLI ISTITUTI CULTURALI

Mettendo a valore l'esperienza fino ad oggi maturata in Toscana, dove è presente un'offerta culturale preziosa e diversificata in un territorio naturale attraverso una fitta rete di attività sociali, il progetto definisce e sviluppa "sistemi culturali" integrati che rafforzino i legami tra conservazione e valorizzazione e amplino le opportunità di consumo culturale e di partecipazione attiva dei cittadini.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- LR 11/2016 (di modifiche alla LR 38/2002) che crea una istituzione per la gestione del Parco nazionale della pace;
- LR 18/2017 e regolamento di attuazione relativi alle "Agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana", che prevede un credito di imposta, fino ad un importo annuale complessivo di 1 mln.; approvata inoltre la relazione sull'attuazione per il 2016 della precedente LR 45/2012 (abrogata dalla LR 18/2017);
- LR 61/2018 (di modifica alla LR 21/2010) relativa alla Fondazione Sistema Toscana;
- a dicembre 2019 è stata approvata la LR 78/2019 "Disposizioni in materia di sistemi museali. Modifiche alla LR 21/2010";
- LR 10/2020 "Interventi di valorizzazione della memoria della Toscana. Costituzione dell'archivio documentale denominato Armadio della memoria";
- LR 12/2020 "Valorizzazione dell'identità e delle tradizioni storiche e culturali della Toscana;
- LR 40/2020 "Interventi urgenti di valorizzazione beni e attività culturali, annualità 2020-2022" (Proposta di Legge approvata dalla Giunta regionale a febbraio 2019); previsti contributi per la gestione del patrimonio Alinari, per la Fondazione Guido d'Arezzo, per l'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento di Firenze.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Attrattori culturali	25.939	23.231	21.300	20.707
2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura	11.514	11.514	10.814	10.814
3. Sistema museale toscano	16.510	15.110	13.925	12.725
4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali	14.246	13.376	14.031	13.162
5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale	10.057	10.057	9.972	9.972
6. Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea	7.043	7.043	7.043	7.043
7. Spettacolo dal vivo e riprodotto	125.836	126.765	118.140	113.985
8. Finalità sociali dello spettacolo	2.890	2.890	2.890	2.890
10. Formazione musicale e progetti di educazione musicale	3.075	3.075	2.865	2.865
TOTALE	217.111	213.062	200.981	194.164

1. Attrattori culturali

- Attraverso il POR FESR 2014-2020 sono finanziati progetti di investimento per la valorizzazione di "grandi attrattori museali" (Etruschi; Via Francigena; Rinascimento: ville e giardini medicei; La scienza; L'arte contemporanea). I progetti delle 5 aree tematiche sono stati tutti avviati. Al 15/09/2019 sono stati impegnati 20 mln.. A causa dell'emergenza COVID-19, parte degli interventi sono stati deprogrammati dal POR FESR 2014-2020 e finanziati dal Piano di Sviluppo e coesione per 9,4 mln. (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020).
- Per gli interventi per la valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale (POR FESR 2014-2020) ad agosto 2019 è stato firmato l'Accordo tra Regione Toscana e l'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR) per realizzare una piattaforma per fruizione del patrimonio culturale toscano, a fine 2019 è stato istituito il Comitato scientifico; destinati per il 2019-2020 3,8 mln., di cui 108 mila euro impegnati. A causa dell'emergenza COVID-19 l'intervento è

stato deprogrammato dal POR FESR 2014-2020 e finanziato dal Piano di Sviluppo e coesione (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020).

In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7) risultano impegnati 3,2 mln. per finanziare 6 progetti per funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva.

È proseguita l'attuazione del PAR FSC 2007/2013 e degli investimenti finanziati con risorse regionali: contributi assegnati con risorse FSC 110,8 mln. per 108 progetti finanziati (compresi i progetti in overbooking); 20 gli interventi regionali in corso di attuazione.

Attraverso Fondi FSC 2007-2013, derivanti da riprogrammazione di economie, sono finanziati lavori di consolidamento e restauro della Limonaia della villa Medicea di Careggi Firenze; a dicembre 2019 approvato il progetto esecutivo e indetta la gara per le opere architettoniche. Per il 2019-2021 le risorse assegnate ammontano a 650 mila euro.

2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura

Destinati, per il 2016-2019, 9 mln. di risorse regionali (impegni 5 mln.) per la conservazione e recupero di istituti di cultura e di luoghi dello spettacolo: 2,5 mln. all'Università di Pisa (edificio "La Sapienza", Museo e Orto botanico) e 2,5 mln. al Comune di Pisa per "Science Center" della Cittadella galileiana.

Ad aprile 2018 è stato approvato lo schema di Accordo tra RT e Comune di Firenze per la rifunzionalizzazione dell'edificio EX TRE di Firenze per il Memoriale degli italiani di Auschwitz. Nel maggio 2019 si sono conclusi i lavori del I lotto; a dicembre 2019 è stato approvato lo schema di Accordo relativo al II lotto. Nel corso del 2020 è stato concluso il progetto museologico. Complessivamente pertanto, le risorse per il 2018-2020 ammontano a 2,5 mln., tutte impegnate (2,3 mln. liquidate).

A marzo 2020 sono stati impegnati a favore del Comune di Volterra 250 mila euro per la realizzazione del I lotto dei lavori finalizzati al recupero e restauro dell'anfiteatro romano.

3. Sistema museale toscano

In tema di concessione di contributi ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale, nel 2016-2020 impegnati e liquidati 4,1 mln..

Per la qualificazione dell'attività dei sistemi museali nel 2016-2018 impegnati 2,9 mln.; ad agosto 2019 approvato il bando per l'annualità 2019, ad ottobre approvata la graduatoria dei 20 progetti finanziati (impegnati 122 mila euro). A giugno 2020 approvato il bando 2020, destinati 500 mila euro; hanno partecipato 22 sistemi museali e sono finanziati 17 progetti.

A dicembre 2019, si è concluso il percorso per l'acquisizione da parte della Regione Toscana del patrimonio Alinari (a maggio 2019 era stata annunciata la vendita dalla Società Fratelli Alinari) per la quale sono stati assegnati 6,8 mln. per il 2019-2021, impegnati per 5,1. Per gestire il patrimonio Alinari, a febbraio 2020 è stato approvato lo schema di Piano Strategico di Sviluppo Culturale del patrimonio Alinari (aggiornato poi a settembre 2020). Tra giugno e luglio 2020 è stato approvato lo schema di Statuto e di atto costitutivo della FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia e sono stati impegnati 1,4 mln. quale fondo di dotazione e di gestione 2021-2022.

A giugno 2020 approvato il Protocollo d'intesa con il Comune di Arezzo, la Fondazione Guido d'Arezzo e Arezzo Fiere per la valorizzazione della collezione "Oro d'autore" (di proprietà regionale); a luglio 2020 approvato l'Accordo tra Regione Toscana e Fondazione Guido d'Arezzo per la gestione della collezione (destinati 400 mila euro per il 2020-2021).

4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali

Impegnati 768 mila euro per il 2016-2019 per il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento del sistema bibliotecario. Per il 2020 è stato sostenuto il progetto MLOL 2020, rinnovato l'abbonamento MLOL per gli anni 2020-2021 e l'abbonamento al sistema di Monitoraggio Simonlib per gli anni 2020-2021, finanziato il Prestito interbibliotecario Progetto LIR. Complessivamente per il 2020-2021 destinati a 224 mila euro.

Anche per il 2020 prosegue il finanziamento dei progetti delle 12 reti documentarie toscane. Ad aprile 2020 sono stati stanziati 1,2 mln. interamente impegnati e liquidati. Complessivamente per il 2016-2019 impegnati e liquidati 5,4 mln..

A supporto dell'intera Rete documentaria regionale, la Regione si avvale della collaborazione di enti e istituti che sono centri di eccellenza attraverso la stipula di convenzioni. Le risorse 2016-2019 impegnate ammontano a 968 mila euro interamente liquidate. Per il 2020 sono stati assegnati 95 mila euro, in particolare per il sostegno al Polo regionale di documentazione interculturale e al Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana e per la Biblioteca sociale in carcere.

A febbraio 2019 approvato un accordo di valorizzazione con la Sovrintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana che rinnova e implementa quelli del 2013 e del 2016; per il 2019-2021 impegnati 1,1 mln..

A giugno 2020, assegnati i contributi per l'annualità 2020, per il sostegno alle Istituzioni culturali toscane, destinati 650 mila euro interamente impegnati e liquidati. Complessivamente per le annualità 2016-2019 sono stati assegnati 2,5 mln., interamente impegnati e liquidati.

Sottoscritto nel giugno 2019 il "Patto regionale per la Lettura", annualità 2019-2021, che disciplina la collaborazione tra Regione Toscana e i diversi soggetti della filiera del libro per la promozione e diffusione della lettura lungo tutto l'arco della vita. Nel 2020 sono state finanziate le iniziative: "Ampliamento del Pubblico-Patto regionale per la lettura in Toscana" – Fiere e Festival e Sostegno al progetto di comunicazione crossmediale su "Leggere in Toscana ai tempi del COVID-19". Complessivamente assegnati per il 2020, 50 mila euro.

5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale

- La Regione sostiene le attività dedicate alle politiche della memoria (es. "Treno della memoria", progetti per ricorrenze storiche su Resistenza e Liberazione, 80° dalla promulgazione delle leggi razziali). Per l'annualità 2020, tra febbraio e giugno 2020 sono stati approvati 7 progetti di interesse regionale con un'assegnazione di 227 mila euro interamente impegnate. A marzo 2020 approvata la ripartizione delle risorse per l'annualità 2020 agli Istituti storici della Resistenza toscani, alla Federazione delle associazioni antifasciste e della Resistenza, alla Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato per un totale di risorse pari ad euro 400 mila euro totalmente liquidate; ad agosto 2020 approvata l'assegnazione del contributo annuale Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema per 130 mila euro totalmente liquidati.
- La Regione partecipa, in qualità di socio partecipante, alle attività espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi attraverso un contributo annuo per il loro sostegno. Le risorse stanziati per il 2020 sono per 700 mila euro, di cui 560 mila euro liquidati; per il 2017-2019 sono stati impegnati e liquidati 2,1 mln..
- La Regione, quale cofondatore, sostiene l'attività della Fondazione Museo Archivio Ginori della Manifattura di Doccia; per l'anno 2020 è stata erogata a marzo la quota del fondo di gestione pari a 300 mila euro, interamente impegnati e liquidati.

6. Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea

- Ad agosto 2017 la Regione ha aderito alla Fondazione per le arti contemporanee in Toscana (responsabile della gestione del Centro Pecci). Le risorse assegnate per il 2020 ammontano a 800 mila euro, interamente impegnate (2,4 mln. le risorse 2017-2019 interamente impegnate).
- A luglio 2020 è stato pubblicato il bando Toscanaincontemporanea 2020; i progetti finanziati sono 26, impegnati 388 mila euro (liquidati per l'80%); 2,1 mln. le risorse per il 2016-2019, interamente impegnate.
- Concessi contributi per interventi di valorizzazione e promozione delle arti visive contemporanee: per il 2019-2020 impegnati complessivamente 220 mila euro.

7. Spettacolo dal vivo e riprodotto

- Prosegue nel 2020 l'azione di sostegno agli Enti ed alle Fondazioni del sistema regionale dello spettacolo dal vivo: le risorse assegnate a ORT, FTS e Fondazione Scuola di Musica di Fiesole complessivamente ammontano a 5,5 mln., interamente impegnati. Nel 2016-2019 le risorse impegnate e liquidate sono state 22,4 mln.. Per gli Enti riconosciuti dallo Stato, per il 2020, assegnati 3,2 mln.; nel 2016-2019 sono state assegnate risorse per complessivi 35,5 mln. interamente impegnati e liquidati. Per Enti di rilevanza regionale stanziati per il 2020 1,3 mln., interamente impegnati e liquidati.
- Finanziate anche per il 2020 le attività dei Teatri di Tradizione e della Fondazione Festival Pucciniano: impegnati 1,3 mln., comprendenti le risorse del fondo anticipazione 2020 (737 mila euro); complessivamente, nel 2016-2019 sono stati impegnati e liquidati 9,1 mln..
- Per il sostegno delle Residenze artistiche diffuse sul territorio regionale, nel 2019 sono stati individuati 22 progetti di residenze, per il 2019-2021, realizzati da 32 soggetti; complessivamente per triennio sono impegnati e liquidati 6 mln. di risorse gestite dalla Regione, a cui si aggiungono, per l'annualità 2019-2020, 760 mila euro di risorse MIBACT.
- Nell'ambito del sostegno alla produzione di spettacolo dal vivo nel 2020 sono stati individuati 42 progetti e impegnati 750 mila euro; per il 2016-2019 impegnati e liquidati 2,8 mln..

8. Finalità sociali dello spettacolo

- Nell'ambito del sostegno a progetti di spettacolo negli istituti penitenziari regionali e progetti volti a interagire con il disagio fisico-mentale; per il 2020 impegnati 535 mila euro (nel 2016-2019 impegnati e liquidati 2,4 mln.).

10. Formazione musicale e progetti di educazione musicale

- La Regione opera il sostegno di Istituzioni Toscane di di Alta formazione operanti sul territorio regionale che abbiano come finalità la specializzazione ed il perfezionamento strumentale; per il 2020 impegnati 410 mila euro (per il 2016-2019 impegnati e liquidati 1,3 mln.).
- Le risorse destinate ad azioni di promozione e sostegno all'educazione musicale di base per il 2020 sono 210 mila euro, quasi interamente impegnate; per il 2017-2019, impegnati e liquidati 630 mila euro.

5. AGENDA DIGITALE, BANDA ULTRA LARGA, SEMPLIFICAZIONE E COLLABORAZIONE

Il Progetto regionale, in linea con le politiche europee e nazionali in tema di Agenda digitale, sostiene lo sviluppo delle infrastrutture digitali contribuendo, non solo agli obiettivi di riduzione delle disparità territoriali, ma anche a quello di reindustrializzazione, di incremento dell'occupazione, nonché di favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo. Per l'attuazione del Progetto il PRS 2016-2020 ha individuato come obiettivi: lo sviluppo del piano per la Banda larga e Ultra larga; lo sviluppo e la gestione di servizi per la cittadinanza digitale e la partecipazione; processi innovativi nei confronti delle imprese; la semplificazione della PA.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- nel gennaio 2017 la Giunta regionale ha avviato un percorso partecipativo per l'approvazione dell'agenda digitale toscana; a conclusione del percorso di confronto e a seguito degli aggiornamenti normativi, ad agosto 2020, è stato

approvato l'aggiornamento del documento di Linee guida per lo sviluppo della Toscana Digitale - Agenda Digitale Toscana;

nel 2020: individuato il data center SCT ed i servizi ICT erogati presso tale struttura servizi essenziali per le funzioni di governo della Giunta e sono state approvate le misure per garantire il funzionamento dei servizi digitali essenziali in caso di crisi; approvato l'accordo attuativo per la realizzazione dell'Internet festival 2020; approvata la proroga del protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana finalizzato al supporto delle politiche e delle iniziative per l'innovazione nel territorio toscano; definiti i principi del rapporto di contitolarità tra Regione e ESTAR della piattaforma software denominata AT20 funzionale alla governance del patrimonio di Regione Toscana, Agenzie ed Enti dipendenti, Enti del Servizio Sanitario regionale e indicate le modalità di gestione e controllo della piattaforma stessa e dei sistemi informativi a questa collegati.

Queste le risorse stanziati e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud	85.287	78.615	74.690	74.690
2. Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione	8.051	7.694	7.927	7.582
3. Innovazione per la competitività	317	317	317	317
4. Open data, Big Data e Linked Data	7	7	7	7
5. Competenze digitali, formazione e inclusione	1.067	1.067	1.067	1.067
6. Semplificazione	3.164	3.164	3.164	3.164
7. Collaborazione	2.559	2.559	1.789	1.789
TOTALE	100.451	93.422	88.960	88.616

1. Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud

- L'intervento per lo sviluppo della banda ultra larga è finanziato dal POR FESR 2014-2020 e dal PSR FEASR 2014-2020; complessivamente, con riferimento al periodo di programmazione 2014-2020, sono previsti 249 mln.; ad oggi risultano coperte 146.656 unità immobiliari.
- A ottobre 2019 è stato stipulato il contratto per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana; il contratto è aperto agli Enti regionali, ai soggetti del sistema sanitario regionale e agli EELL e della PA toscani. Nel corso del 2020 è stata data piena attuazione alle attività di dispiegamento dei servizi ed è in fase di avvio la realizzazione della nuova sala ad alta densità.
- E-Toscana Compliance nasce nel quadro della strategia di Regione Toscana per l'interoperabilità in connessione con l'infrastruttura di cooperazione applicativa CART; per la realizzazione degli interventi sono stati destinati 2,1 mln. quasi completamente impegnati.
- I servizi attualmente accessibili tramite SPID, messi a disposizione dalla Regione, sono circa 47 (alcune di tali applicazioni offrono più servizi); sono inoltre accessibili tramite SPID circa 135 ulteriori servizi messi a disposizione dai singoli Comuni, utilizzando ARPA e RT come intermediario tecnologico (<http://www.regione.toscana.it/spid>).
- Approvata a dicembre 2019 la proroga tecnica del contratto per la fornitura di un sistema di conservazione degli archivi digitali (DAX); è in fase di indizione la nuova procedura di gara per l'individuazione del nuovo gestore.
- L'infrastruttura RTRT garantisce la connettività ad Internet, tramite il sistema pubblico di connettività (SPC), agli enti locali ai soggetti del sistema sanitario e agli enti e agenzie regionali del territorio Toscano. Indetta nel luglio 2018 la gara pubblica per la progettazione ed erogazione dei servizi di connettività; a giugno 2019 approvati i documenti di gara tra cui la lettera di invito comprensiva di allegati; a novembre 2019, conclusa la fase di raccolta delle offerte; in corso il completamento dell'iter procedurale che ha subito ritardi a causa dell'emergenza COVID-19; per l'intervento stanziati 6,9 mln. di cui 6,1 mln. impegnati.

2. Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione

- Proseguono gli interventi per: la diffusione della giustizia digitale - approvato ad aprile 2019 lo schema di Accordo operativo per la costituzione degli Uffici di prossimità grazie al quale i cittadini potranno utilizzare i servizi della giustizia senza doversi recare in Tribunale (impegnati 418 mila euro); la piattaforma regionale per i pagamenti e l'accesso alla posizione debitoria IRIS (aggiudicata a giugno 2019 la gara pubblica per la manutenzione e l'evoluzione della piattaforma, ad oggi IRIS, oltre che da RT, è utilizzata da oltre 120 enti toscani (destinati per il 2014-2021 3,5 mln., impegnati); la diffusione del sistema di e-procurement presso la PA Toscana (indetta a maggio 2019 la gara per il servizio di gestione di START, in corso l'individuazione del nuovo gestore che ha subito ritardi a causa dell'emergenza COVID-19, nel frattempo la gestione avviene attraverso proroga del contratto precedente (impegnati per il 2019-2020 1,1 mln.); la gestione dei sistemi informativi per la lotta all'evasione fiscale (il contratto è concluso, i sistemi informativi risultano completati e disponibili presso il TIX, stanziati per il 2014-2019 e impegnati 1,5 mln.); Open Toscana, a maggio 2019 RT ha aderito alla Convenzione Quadro per l'evoluzione della piattaforma (impegnati 592 mila euro).

3. Innovazione per la competitività

- Gli interventi riguardano: lo sviluppo delle smart cities, con l'obiettivo di rinnovare ed estendere il protocollo d'intesa del 2017 con Confservizi CISPEL Toscana e ANCI; è stato attivato nel 2019 un contratto per lo sviluppo di una piattaforma regionale nell'ambito del quale è stata realizzata la versione base della piattaforma regionale per le smart city (in fase di completamento) che verrà utilizzata in collaborazione con il Comune di Firenze con il quale è stata stipulata apposita convenzione; il progetto I.N.TER.PA, per il trasferimento tecnologico, organizzativo e di

governance della piattaforma i.TER Campania alle Pubbliche Amministrazioni aderenti al partenariato (il costo totale dell'intervento, finanziato su fondi FESR è di 698 mila euro dei quali 303 mila euro destinati alla Regione, completamente impegnati).

4. Open data, Big data e Linked data

- Sul portale "OpenData" sono pubblicati, oltre ai dataset di Regione Toscana, dataset di altre organizzazioni/Enti; al 30/09/2020 sono presenti 4.480 dataset liberamente scaricabili da cittadini associazioni ed imprese.

5. Competenze digitali, formazione e inclusione

- Alfabetizzazione e inclusione digitale. Ad aprile 2020, relativamente al protocollo d'intesa per Firenze digitale (integrazione e promozione dei servizi innovativi rivolti a cittadini e imprese), è stato approvato il Piano di Azione di dettaglio e il budget per l'anno 2020 per 16 mila euro. È in corso di definizione un piano per le competenze digitali che parte dall'esperienza del protocollo di intesa per Firenze digitale e mira a farne prototipo da estendere nei territori toscani.

6. Semplificazione

- Approvata a novembre 2017 l'adesione alla convenzione per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione evolutiva dell'attuale sistema Rete Regionale dei SUAP; a novembre 2018 è stata effettuata una nuova adesione al Contratto Quadro CONSIP per attività di sviluppo e gestione del Sistema Rete Regionale dei SUAP. A maggio 2019 approvato lo schema-tipo di convenzione, tra RT e ogni Comune del territorio regionale interessato, per il corretto utilizzo dell'infrastruttura di Rete SUAP e la definizione delle competenze e delle attività. Per il 2017-2019, impegnati 1,2 mln..
- Misurazione degli oneri amministrativi: nel 2020 è proseguita l'attività sistematica di MOA ex-ante sulle proposte di legge e di regolamento regionali (avviata a regime dal 2014): nel 2015-15/09/2020 esaminati 287 provvedimenti legislativi ed effettuate 111 MOA ex-ante (nel periodo 1/1-15/09 del 2020, esaminati 36 provvedimenti legislativi ed effettuate 13 MOA ex-ante).
- La Regione ha concorso alla definizione dell'Agenda interistituzionale per la semplificazione 2015-2017 e al successivo aggiornamento della stessa per gli anni 2018-2020. Dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma Madia, nel 2016-2019, ha concorso a definire i moduli unici nazionali, provvedendo all'approvazione della modulistica unica regionale. Ha proceduto inoltre all'adeguamento alle nuove norme in materia di conferenza di servizi della LR 40/2014 e della LR 10/2010 al fine di dare attuazione a livello regionale alla nuova disciplina della conferenza di VIA. Ha provveduto infine a tipizzare i procedimenti amministrativi oggetto di conferenza dei servizi e a strutturare un punto unico di accesso per le Conferenze dei servizi simultanee e convocate da altre PA.
- Stipulato a fine 2018 il contratto per l'implementazione, manutenzione ed evoluzione di Sistemi Informativi a Supporto delle Imprese per la Digital Transition; le attività sono attualmente in corso (impegnati 2 mln. per il 2019-2020). Le attività sono state inserite nella programmazione FESR subendo un ulteriore impulso.

7. Collaborazione

- È previsto lo sviluppo di azioni innovative in attuazione dei risultati del percorso #CollaboraToscana - sperimentazione e attuazione di pratiche sociali di condivisione collaborativa, e di quanto previsto nel "Libro Verde sull'economia collaborativa". A tal fine la Regione Toscana aiuta le cooperative di comunità, costituite o da costituire, che si adoperano per il rilancio dei territori e propongono iniziative per arrestare lo spopolamento di borghi isolati. Per il finanziamento dei progetti destinato nel 2018-2019 1,2 mln.; 32 le domande presentate di cui 25 giudicate ammissibili al finanziamento (24 i progetti finanziati). A dicembre 2019 è stato approvato un nuovo avviso, 740 mila euro la dotazione finanziaria disponibile; 46 le domande presentate, 29 le domande ammissibili al finanziamento di cui 16 ammesse al finanziamento (finanziati a giugno 2020 i progetti delle 7 cooperative costituite mentre i 9 delle cooperative costituende saranno finanziati una volta terminate le procedure di costituzione), mentre altre 13 sono state ritenute finanziabili ma non subito per esaurimento delle risorse.
- Approvata a novembre 2019 la LR 67/2019 di modifica alla LR 73/2005 (Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema di cooperazione) per rafforzare il ruolo della cooperazione nelle comunità locali. Approvati, a dicembre 2019, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione e Università di Firenze per la promozione dello studio e della diffusione dell'economia collaborativa e a gennaio 2020 lo schema di Protocollo di rete sulla cooperazione di comunità in Toscana tra Regione, ANCI Toscana, Centrali Cooperative, Cooperative di comunità e Comuni nei cui territori sono ubicate le cooperative.

6. SVILUPPO RURALE ED AGRICOLTURA DI QUALITÀ

Il PRS 2016-2020 individua come principali obiettivi per il settore: la creazione di un Polo agroalimentare, la tutela della biodiversità agraria e zootecnica, l'agevolazione dell'accesso al credito per le aziende, il sostegno alle produzioni biologiche e integrate, il sostegno alle imprese con particolare attenzione ai giovani agricoltori e alla "filiera corta", l'incremento della competitività delle imprese toscane agricole ed alimentari nei mercati europei ed extraeuropei.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- il PSR 2014-2020: il 27/7/2020 la Commissione Europea ha approvato la settima modifica (versione 8.1) del PSR, presa d'atto della Giunta regionale con delibera del 3/8/2020. Ad agosto 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per

l'ottava proposta di modifica del PSR in seguito al Regolamento UE 872/2020 che introduce la Misura 21 di aiuto temporaneo agli agricoltori e alle PMI, operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli, colpiti dalla crisi COVID-19";

- il PRAF: rimane in vigore per le sole misure forestali, ad aprile e luglio 2020 sono state attivate le misure/azioni per il 2020;
- la LR 76/2019 di modifica alla LR 30/2003 sulle attività agrituristiche, con riguardo all'enoturismo;
- il Piano operativo antincendi boschivi (AIB) 2019-2021 (approvato a maggio 2019);
- la LR 77/2019 di disciplina dell'albo regionale delle imprese agricolo-forestali (modifica della LR 39/2000);
- i Piani Annuali degli interventi pubblici forestali, di gestione e cura del patrimonio agricolo-forestale, di prevenzione e lotta agli incendi boschivi per il 2020 (approvati ad aprile 2020);
- la LR 70/2019 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane. Modifiche delle LR 3/1994 e 22/2015";
- la LR 49/2020 (di modifica alla LR 30/2015) che disciplina la materia di indennizzi per danni provocati dalla fauna selvatica all'attività agricola all'interno delle riserve naturali; a settembre 2020 approvati gli indirizzi e i criteri per la determinazione dei danni e degli indennizzi, e il modello per la richiesta dei danni;
- i criteri e le modalità (gennaio 2020) di destinazione degli ungulati catturati e abbattuti (art. 3 LR 70/2019) e determinata la destinazione degli ungulati catturati (art. 37 della LR 3/94);
- LR 61/2020 "Gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale. Modifiche alla LR 3/1994";
- la proposta di legge "Disposizioni in materia di vigilanza venatoria. Modifiche alla legge regionale 3/1994";
- la LR 31/2019, "Norme per il riassetto del Consorzio per la zona industriale Apuana";
- la LR 51/2019, di disciplina dei distretti biologici; approvato, a marzo 2020, il Regolamento di attuazione della LR;
- la LR 60/2019, di revisione complessiva della LR 25/1999 in materia di prodotti agricoli e alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata (marchio di certificazione Agriqualità);
- la LR 75/2019 "Norme per incentivare l'introduzione dei prodotti a chilometro zero nelle mense scolastiche";
- la LR 52/2019 relativa a "Interventi urgenti per lo sviluppo e il rilancio di alcuni comparti di produzione agricola condizionati negativamente dall'andamento climatico";
- l'istituzione (a settembre 2019) di un "Tavolo per le politiche dell'agricoltura e lo sviluppo rurale";
- le misure in apicoltura (agosto 2020) previste in Regione Toscana riferite al programma triennale 2020-2022, campagna 2020-2021 (in attuazione del Reg. UE 1308/2013).

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Competitività dell'agroalimentare	2.559	2.559	2.559	2.559
2. Sostegno e Sviluppo alle zone rurali / 2 bis. Sostegno dell'olivicoltura / 2 ter. Supporto al settore cerealicolo	1.034	1.034	1.034	1.034
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnica	4.716	4.716	4.539	4.539
5. Agricoltura biologica e produzione integrata	15.625	15.625	10.017	10.017
6. Sostegno alle imprese	52.718	52.718	51.815	51.815
7. Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo	4.686	4.686	4.640	4.640
8. Giovani agricoltori	2.000	2.000	2.000	2.000
10. Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE	4.344	3.741	4.090	3.702
TOTALE	87.683	87.080	80.695	80.307

1. Competitività dell'Agroalimentare

- Nell'ambito del PSR 2014-2020 sono finanziati investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. ARTEA ha approvato la graduatoria a fine 2016 (ammesse 57 domande), a giugno 2018 è terminata l'istruttoria, a settembre 2018 approvato lo scorrimento della graduatoria, sono in corso i pagamenti a saldo; il finanziamento dell'intervento è di oltre 2,5 mln., interamente impegnati. A maggio 2020 è stato approvato un nuovo bando (costo totale 2,5 mln.); il termine per la presentazione delle domande di aiuto è il 30 settembre 2020; l'8/9/2020 è stato presentato al TAR Toscana un ricorso da parte di Confindustria per annullamento del bando.

2. Sostegno e Sviluppo alle zone rurali - 2bis Sostegno dell'olivicoltura - 2ter Supporto del settore cerealicolo

- Per interventi di conservazione del suolo e sostanza organica, finanziati tramite il PSR: sul bando di 2017 ARTEA ha ammesso 511 domande (nel 2019 impegnati 904 mila euro); ad aprile 2019 è stato approvato un nuovo bando, del quale a settembre è stata approvata la graduatoria. Per il 2020, ad aprile 2020 è stato approvato il bando e a settembre 2020 la graduatoria (47 le domande in graduatoria); a settembre 2020 la dotazione finanziaria complessiva è stata incrementata da 400 mila euro a 1,1 mln..
- Il miglioramento di pascoli con finalità ambientali è finanziato con 476 mila euro (81 mila euro impegnati nel 2019). L'intervento è stato riproposto anche nel 2020, con un costo totale previsto di 860 mila euro. Ad aprile 2020 è stato approvato il bando e a settembre 2020 la graduatoria.

3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnia

- Per la redazione dei Piani di tutela dei siti ad alto valore naturalistico il PSR 2014-2020 (sottomisura 7.1) ha destinato una dotazione di 1,8 mln.; nel 2019 assegnato il contributo al Parco regionale delle Alpi Apuane.
- Il PSR 2014-2020 finanzia interventi per la conservazione delle risorse genetiche animali e vegetali (sottomisura 10.1.4): nel 2016-2019 impegnati 1,5 mln.. Le domande ammesse sono state 283 sul bando 2016, 231 sul bando 2017, 85 sul bando 2018; ad aprile 2019 è stato approvato un nuovo bando, a settembre ARTEA ha approvato la graduatoria; inizialmente le domande ammesse sono state 169 su 242 per un importo di 1,4 mln., successivamente sono stati stanziati ulteriori fondi (per un totale di 3,7 mln.) in modo da finanziare tutte le domande ammissibili.
- Il PSR prevede interventi per tutelare la biodiversità agraria del territorio e per la conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio rurale (a febbraio 2019 ARTEA ha approvato la graduatoria, è in corso l'attività istruttoria; 113 mila la quota regionale impegnata); finanziati, inoltre, progetti di ricerca sull'agrobiodiversità (risorse genetiche animali e vegetali).
- Per il monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo, nel 2017-2020 impegnati 1,9 mln.. Tra le attività svolte: autorizzazioni alla produzione, certificati per l'export; analisi fitopatologiche.
- Attuati, inoltre, interventi di sostegno alla tartuficoltura (nel 2017-2020 impegnati 378 mila euro).
- Per interventi attività di informazione sui prodotti secondari del bosco nel 2018 impegnati 110 mila euro; a gennaio 2019 destinati ulteriori 110 mila euro per attività di informazione.

5. Agricoltura biologica e produzione integrata

- Nel 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria per interventi per mitigare i cambiamenti climatici (dotazione finanziaria complessiva 4,8 mln.) al fine di limitare l'emissione di gas serra: ammesse 155 domande per 952 mila euro; ad aprile 2019 è stato approvato un nuovo bando e a settembre approvata la graduatoria, è in corso la presentazione delle domande di pagamento (costo totale 5,4 mln.).
- Per l'introduzione e il mantenimento dell'agricoltura biologica a marzo 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria del bando 2015 e ammesso 2.059 domande per 22,9 mln.; nel marzo 2020 è stato prorogato l'impegno quinquennale del bando 2015 per una ulteriore annualità con 21,5 mln. di risorse a copertura di tutte le domande presentate al 10 luglio 2020. Approvato ad aprile il bando 2020, 4 mln. il costo totale dell'intervento. Per promuovere il consumo di prodotti biologici nelle mense scolastiche impegnati 1,2 mln. nel 2019 e 884 mila euro nel 2020.
- Nel 2017 sono state avviate le attività per progettare un polo della agrobiodiversità alimentare nella tenuta di Alberese; a giugno 2018 è stato inviato al MIPAAF il parere sul contratto di Distretto della Toscana del Sud; a luglio 2018 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con Ente Terre Regionali Toscane per la realizzazione del Polo per l'Industria e la Trasformazione Agroalimentare Toscana, come azione a supporto del Contratto di Distretto della Toscana del Sud. La Regione sta procedendo tramite l'affidamento di un incarico per l'istruttoria tecnica della variante ad Artigiancredito Toscano e con una costante verifica delle manifestazioni d'interesse presentate da parte delle imprese. La Provincia di Grosseto ha presentato una nuova richiesta di proroga per la conclusione dei lavori, al 31/12/2020, in corso di valutazione da parte della Regione.

6. Sostegno alle imprese

- Nel 2017 finanziate 16 domande, per un importo complessivo di 2,6 mln., per corsi di formazione professionale previsti dal PSR 2014-2020 per gli operatori delle attività agricole e forestali; nel 2019 impegnati 409 mila euro. Sono tuttora in corso le attività previste dalla misura per problematiche relative alla pandemia COVID-19, che ha portato alla concessione unilaterale delle domande di saldo al 31 luglio 2021. (vedi anche PR 16).
- Per interventi di trasferimento dell'innovazione (progetti dimostrativi e azioni informative), il PSR attiva la sottomisura 1.2; nel 2017-2018 impegnati complessivi 641 mila euro (3,8 mln. il costo totale dell'intervento per il biennio).
- Sul bando 2017 della sottomisura 3.2 del PSR sono state finanziate 12 domande per attività di informazione e promozione di prodotti rientranti in un regime di qualità; nel 2018 sono state incrementate le risorse, per complessivi 2,3 mln., per consentire lo scorrimento della graduatoria (finanziate ulteriori 6 domande). Approvato a dicembre 2019 un nuovo bando, sono state presentate le domande di aiuto, è in corso da parte d ARTEA l'approvazione della graduatoria.
- Il PSR finanzia l'adesione a regimi di qualità e attività di promozione e informazione (nel 2018-2019 impegnati 576 mila euro di risorse regionali).
- Sono concessi contributi agli imprenditori agricoli professionali per realizzare nelle aziende investimenti materiali ed immateriali per migliorarne la sostenibilità globale (25 mln. la dotazione finanziaria dell'intervento, 4,3 mln. il finanziamento regionale impegnato). (vedi anche PR 16).
- Fra ottobre e dicembre nel 2019 approvati i bandi per finanziare interventi per lo sviluppo ed il rilancio delle imprese agricole operanti in particolari settori condizionate negativamente dall'andamento climatico; impegnati: 1,8 mln. per il settore del pomodoro da industria; 600 mila euro per il settore cerasicolo; 2,4 mln. per il settore apistico.
- I progetti integrati di filiera PIF AGRO consentono di attivare più sottomisure del PSR in un unico progetto. Sul bando PIF 2015 (dotazione finanziaria di 81,4 mln.) sono stati approvati 39 progetti. Il bando PIF Agroalimentare 2017, scaduto nel 2018, ha dotazione finanziaria di 30 mln.; da dicembre 2018 al dicembre 2019 sono stati approvati tre successivi scorrimenti della graduatoria (dotazione finanziaria 7,9 mln): ammesse complessivamente 34 domande.
- Investimenti in infrastrutture per l'accesso ai terreni agricoli e forestali, i bandi 2016-2019 hanno un costo totale di 9,5 mln., 1,6 mln. il cofinanziamento regionale (1,3 mln. impegnati e liquidati).

- Per aiuti agli imprenditori agricoli che intendono investire per un migliore utilizzo della risorsa idrica e delle energie rinnovabili nelle aziende è stato approvato il bando a settembre 2018 (il costo totale dell'intervento inizialmente di 5 mln. è stato incrementato nel marzo 2020 fino a 7,1 mln. per consentire lo scorrimento dell'intera graduatoria; 1,2 mln. il cofinanziamento regionale impegnato e liquidato); è tuttora in corso l'attività istruttoria. (vedi anche PR 16).
- A gennaio 2019 approvato un Protocollo d'intesa per il rilancio del settore zootecnico, con particolare riguardo al comparto ovi-caprino da latte. Nel 2019 approvati i bandi per: il sostegno agli allevatori che mettono a disposizione i propri capi quali sentinelle da Blue Tongue e smaltire le carcasse degli animali morti in azienda (impegnati circa 200 mila euro); il sostegno alla valorizzazione delle aree marginali e agli investimenti delle aziende per la gestione del pascolo (impegnati 280 mila euro). Sempre nel 2019: finanziati interventi per incentivare l'impiego di animali iscritti nei libri genealogici e per promuovere momenti di scambio tra allevatori (impegnati 356 mila euro); approvato il programma delle attività di raccolta dati sui capi iscritti nei libri genealogici (impegnati 1,4 mln.); approvate ad agosto 2020 le modalità attuative e la dotazione finanziaria per l'attuazione del programma di raccolta dati relativo all'anno 2020, impegnati 880 mila euro comprensivi della quota di cofinanziamento statale.
- Per indennizzi alle aziende agricole per la salvaguardia dei redditi da eventi climatici avversi e da calamità naturali, nel 2017-2019 impegnati 3,8 mln..
- Per fronteggiare l'emergenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 17 novembre 2019 nel territorio del comune di Orbetello, previsti 478 mila euro di contributi, impegnati a dicembre 2019.
- Per i danni economici subiti in conseguenza dell'epidemia COVID-19, destinati (giugno 2020) 2,4 mln. per il sostegno del settore floricolo e 1,2 mln. per il sostegno del settore ovi-caprino.

7. Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo

- I bandi PEI-AGRI selezionano progetti per attuare i Piani Strategici (PS) e gestire i Gruppi Operativi (GO) del Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura; sono cofinanziati dal PSR 2014-2020 e inseriti, per quanto riguarda l'attività di coaching, nel progetto regionale Giovanisì. Il primo bando è stato approvato nel 2016; il secondo bando è stato approvato nel 2017, per il quale nel 2019 e nel 2020 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria con un incremento della dotazione finanziaria (è in corso l'attività istruttoria). Per la realizzazione dell'intervento è previsto un costo totale di 17,3 mln. (di cui 16,3 mln. sul bando del 2017). (vedi anche PR 16).
- Interventi a sostegno a progetti pilota e di cooperazione. La sottomisura 16.2 del PSR 2014-2020 è stata attivata nell'ambito della progettazione integrata (Bando PIF 2015, Bando PIF Agroalimentare 2017 e Bando PS-GO 2017).
- Per la valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale tramite lo sviluppo dell'economia verde (PRAF 2017) nel 2017 impegnati 650 mila euro; ulteriori 779 mila euro trasferiti ad Ente Terre Regionali Toscane ad agosto 2018. Nel 2019 sono stati impegnati 1,5 mln. a favore dell'Ente Terre regionali toscane (tra questi, 900 mila euro impegnati per la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare dell'azienda Suvignano). Nel 2020 sono stati liquidati 650 mila euro favore dell'Ente Terre regionali toscane per il Piano delle attività.
- Attivata la realizzazione dei Progetti Integrati di Distretto (PID) per l'annualità 2019 (costo totale previsto, 5 mln. di cui 853 mila euro il contributo regionale, impegnato); il bando è stato approvato a marzo 2019; a giugno 2020 è stata approvata la graduatoria dei PID ammissibili e finanziabili; previste entro l'anno le prime stipule dei contratti.

8. Giovani agricoltori

- Per aiuti all'avviamento di imprese di giovani agricoltori ("Pacchetto Giovani") il PSR ha destinato 88,5 mln. per il bando 2015 e 29,8 mln. per il bando 2016. A settembre 2019 la Giunta ha stabilito che, nei bandi Pacchetto Giovani 2015 e 2016, il piano aziendale decorre dalla data di stipula del contratto di assegnazione dei contributi. A dicembre 2019 approvato il bando 2019 (con scadenza posticipata a maggio 2020) e a luglio 2020 la graduatoria; con l'approvazione del bando 2019 cessa lo scorrimento della graduatoria del Pacchetto Giovani 2016; il costo dell'intervento è di 18 mln. (vedi anche PR 16).
- Dati relativi alla Banca della Terra, gestita da Ente Terre Regionali Toscane: da novembre 2013 al 31/12/2019 sono stati inseriti 107 bandi per 151 lotti, inerenti una superficie di oltre 7.800 ettari e 123 fabbricati; il 67% dei terreni è già stato assegnato (pari a 5.276 ettari) ed il 49% dei lotti è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età. (vedi anche PR 16).

9. Filiera corta e sostegno a processi di lavoro in comune

- Forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti per conseguire economie di scala sono finanziate con la sottomisura 16.3 del PSR 2014-2020, attivata con i bandi 2017 dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) Agroalimentare (10 progetti ammessi a finanziamento) e Forestale (3 le domande di aiuto presentate).
- Nell'ambito del bando 2016 per l'attuazione dei Progetti integrati territoriali (PIT) sono stati attuati interventi per creare forme di cooperazione e avvicinare i produttori ai consumatori finali (sottomisura 16.4 del PSR); nel 2017 approvata la graduatoria dei progetti finanziabili: 3 domande di aiuto presentate tutte contrattualizzate. La sottomisura è stata attivata anche nel bando multimisura aree interne Casentino-Valtiberina, approvato a marzo 2019 (presentato 1 progetto, ammesso a finanziamento) e nel bando multimisura aree interne Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese approvato a maggio 2020 (scadenza presentazione domande il 30 novembre 2020).

10. Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE

- Per interventi di promozione economica nel settore agricolo e agroalimentare attraverso progetti prodotto, nel 2017-2018 sono stati impegnati 1,8 mln.; per la realizzazione delle iniziative svolte nel 2019-2020 in collaborazione con

PromoFirenze comprese le misure di accompagnamento tramite Fondazione Sistema Toscana sono stati impegnati 1,5 mln.; inoltre ad aprile 2020 approvato un protocollo tra Regione e ANCI Toscana che prevede iniziative congiunte per favorire la distribuzione ed il consumo di produzioni agroalimentari toscane di qualità.

Dal 2019 sono state previste attività di promozione dei formaggi ovini a Denominazione di origine protetta (DOP) pecorino toscano e pecorino delle Balze volterrane (impegnati complessivi 692 mila euro).

7. RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Il progetto persegue lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane e nelle aree interne della Toscana.

Per rilanciare l'attrattività delle città ed evitare altro consumo di suolo, la Regione promuove il recupero e la riqualificazione di aree dismesse o degradate e del patrimonio immobiliare esistente con interventi ambientalmente sostenibili (uso di materiali ecologici, autonomia energetica con fonti rinnovabili) e capaci di favorire lo sviluppo della struttura socio-economica.

Queste le risorse stanziate e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020	36.036	35.230	35.293	35.043
2. Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile	7.164	5.264	7.164	5.264
TOTALE	43.200	40.493	42.456	40.307

1. Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020

I Progetti di innovazione urbana del POR FESR 2014-2020 hanno l'obiettivo di rispondere a problemi di ordine sociale, economico, territoriale e ambientale delle aree urbane intermedie (le città metropolitane usufruiscono di fondi ad hoc gestiti dallo Stato).

A luglio 2016 la Giunta ha individuato gli 8 PIU ammessi alla fase di co-progettazione, fase chiusa con la firma degli accordi di programma con i Comuni per l'attuazione dei PIU (maggio 2017). Rispetto alle risorse disponibili, 46,1 mln., i contributi concedibili sono stati quasi 44 mln. (5,8 mln. per Prato; 6,3 mln. per Pistoia – contributi poi decaduti; quasi 6,5 mln. per Lucca; 6,8 mln. per Poggibonsi e Collevaldelsa; 4,8 mln. per Empoli; 5,9 mln. per Pisa; 4 mln. per Rosignano Marittimo; 4 mln. per Cecina).

A giugno 2017 la Giunta ha deciso di utilizzare le restanti risorse di 2,2 mln. per finanziare un nono PIU, ammesso alla fase di co-progettazione a luglio 2017, presentato dai Comuni di Montemurlo (capofila) e di Montale.

Ad aprile 2019, dopo la decadenza dal co-finanziamento del PIU di Pistoia, sono stati finanziati due PIU, quello di Montemurlo e Montale (con ulteriori 1,8 mln.) e uno nuovo, del Comune di Capannori (4,4 mln.).

Tra agosto 2017 e settembre 2020 sono stati impegnati 35,3 mln.: 6,3 mln. a favore dei Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa nell'ambito del PIU Altavaldelsa; 5,2 mln. nell'ambito del PIU di Pisa; 3,5 mln. nell'ambito del PIU di Cecina; 3,4 mln. nell'ambito del PIU di Rosignano; oltre 4,7 mln. nell'ambito del PIU di Prato; 5,8 mln. nell'ambito del PIU di Lucca; 2,8 mln. nell'ambito del PIU di Empoli; 2 mln. nell'ambito del PIU di Montemurlo e Montale; 1,5 mln. nell'ambito del PIU di Capannori.

Il conseguimento dei target previsti dal POR FESR per l'annualità 2018, come preso atto dalla Giunta a dicembre 2019, ha permesso di utilizzare la riserva di efficacia, oltre 3 mln., portando la dotazione finanziaria complessiva a 49,2 mln.. A gennaio 2020 la Giunta ha quindi avviato una selezione per individuare nuovi interventi da finanziare e a luglio, dopo la conclusione della valutazione tecnica delle sette candidature presentate, ha stanziato oltre 3,2 mln., poi diventati oltre 3,4 mln., per 4 progetti a Poggibonsi (1,4 mln.), Prato (1,4 mln.), Lucca (340 mila euro) e Colle di Val d'Elsa (57 mila euro).

2. Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile

Con l'iniziativa "Centomila orti urbani" è stato definito il "modello di orto urbano Toscano", sperimentato da 6 Comuni ed esteso nel 2017 ad altri 56 Comuni, con l'obiettivo di creare aree di aggregazione e di sviluppo sociale (apezzamenti di terreno da utilizzare a scopo ricreativo, didattico, di scambio sociale e intergenerazionale); per il 2016-2018 sono stati impegnati 3,1 mln. (2,4 mln. liquidati). (vedi anche PR 16).

A febbraio 2019 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per assegnare i contributi regionali per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni ricadenti in aree interne; sono disponibili oltre 4 mln. per tutelare il territorio evitando il consumo di suolo e recuperare il patrimonio urbano esistente. A settembre 2019 è stata approvata la graduatoria degli interventi e a dicembre 2019 sono state impegnate le risorse per 14 progetti (oltre 4 mln.); a febbraio 2020 la Giunta ha stanziato altri 6,6 mln., impegnati a ottobre 2020, per lo scorrimento della graduatoria (per altri 22 interventi in 19 Comuni).

8. ASSETTO IDROGEOLOGICO E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Per affrontare le alluvioni e le calamità naturali, la Regione programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela della qualità delle acque interne e costiere. Per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici la Toscana è impegnata a razionalizzare i consumi energetici, promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica e completare le infrastrutture per la depurazione delle acque, tutelare la biodiversità terrestre e marina. Per la tutela della biodiversità, dopo il passaggio delle competenze precedentemente in capo alle Province, la Regione ha approvato il Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- il regolamento 3/R/2018 di modifica del regolamento 46/R del 2008 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- a luglio 2018 è stata approvata la LR 41/2018 di disciplina della gestione del rischio di alluvioni in relazione alle trasformazioni del territorio e alla tutela dei corsi d'acqua. A febbraio 2020 è stata approvata la LR 7/2020 che modifica la LR 41/2018, per meglio formulare alcune disposizioni, in particolare l'articolo sulle nuove costruzioni in zone soggette ad alluvioni frequenti caratterizzate da fenomeni meno gravi;
- la LR 10/2018 con disposizioni in materia di servizio idrico per una revisione della governance e dell'organizzazione amministrativa dell'AIT;
- a maggio 2018 è stata approvata la LR 22/2018 che detta disposizioni in materia di scarichi di acque reflue provenienti da piccoli agglomerati soggetti a forte fluttuazione stagionale;
- la LR 79/2019, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", che prevede, fra l'altro, un intervento finanziario straordinario per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi meteorologici eccezionali relativi ai mesi di novembre 2019, intervento esteso agli eventi di dicembre 2019 con la LR 25/2020: complessivamente, per le due emergenze, sono disponibili 30 mln. nel triennio 2020-2022;
- la LR 45/2020, "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività", che disciplina, in attuazione del DL 2/2018 (Codice della protezione civile), l'organizzazione ed il funzionamento del sistema di protezione civile nel territorio regionale;
- la LR 73/2020, "Disposizioni in materia di occupazioni del demanio idrico da parte dei gestori del servizio idrico integrato e in materia di geotermia", che contiene disposizioni transitorie, in attesa del completamento del processo di ricognizione delle interferenze tra le reti e gli impianti e i corpi idrici e le relative aree del demanio idrico (vedi anche il PR 13);
- a luglio 2020 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato un protocollo d'intesa che prevede misure a sostegno del servizio idrico integrato in ordine alle principali criticità derivanti dall'emergenza dovuta all'epidemia COVID-19. Sono stati individuati 38 interventi strategici e prioritari per 868 mln. su acquedotti, depurazione, fanghi da depurazione e riciclo delle acque.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali	169.468	146.311	155.040	137.187
2. Risorsa idrica	1.500	1.500	1.500	1.500
3. Foreste e terreni agricoli ripristino funzionale	17.954	17.954	17.476	17.476
4. Tutela della Natura e della Biodiversità	6.265	5.821	6.236	5.807
5. Iniziative a carattere integrato	83	83	83	83
TOTALE	195.269	171.668	180.334	162.053

1. Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali

- Dal 2016, per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sono stati impegnati quasi 67,5 mln. (compreso l'intervento a Castelletti); per la manutenzione su opere in II e III categoria idraulica sono stati impegnati quasi 37,4 mln..
- Sono stati aumentati i finanziamenti per realizzare la cassa di espansione di Figline Pizziconi (impegnati 1,4 mln.) e di Roffia in Comune di San Miniato (cassa di espansione dei Piaggioni; impegnati quasi 1,7 mln.). Per realizzare la cassa di espansione dei Renai sono stati impegnati oltre 7 mln..
- Per l'adeguamento idraulico del Canale Scolmatore d'Arno sono stati impegnati quasi 9,5 mln.; a maggio 2018 è stato inaugurato il primo lotto relativo alla nuova "foce armata" del Canale tra Livorno e Calambrone.
- Dal 2016 sono stati impegnati 4,6 mln. per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera (ripristino strutturale, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio. Considerando tutti gli interventi e i 3 mln. per l'intervento a Punta Ala finanziato con le economie del PAR FSC 2007-2013, sono stati impegnati 8,2 mln.). (vedi anche PR 2).
- Per la gestione delle emergenze di protezione civile dal 2016 sono stati impegnati 11,4 mln. (quasi tutti per gli interventi relativi agli incendi boschivi).
- Per la modellistica idrogeologica-idraulica, necessaria per la previsione delle emergenze e la gestione degli stati di criticità idrogeologiche-idrauliche, sono stati impegnati oltre 7,1 mln..

- Ad aprile 2019 è stato approvato il bando per la definizione della procedura valutativa di studi finalizzati all'implementazione delle mappe di pericolosità e rischio da alluvione; dopo l'approvazione della graduatoria sono stati impegnati oltre 736 mila euro.
- Per interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua (tombamenti di fiumi e torrenti), per la rimozione e la riduzione del rischio nel 2018-2020 sono stati impegnati 4,5 mln..
- Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato le direttive che definiscono le procedure per l'approvazione di un bando, destinato ai Comuni toscani, per la promozione dei contratti di Fiume per il triennio 2019/2021. Il bando è stato approvato a maggio e la graduatoria provvisoria a settembre (sono stati impegnati 275 mila euro).
- Sono stati impegnati 1,6 mln. per investimenti in azioni di prevenzione capaci di ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.
- Nel 2020 sono stati impegnati 102 mila euro (investimento complessivo di 600 mila euro) per sostenere investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici. A marzo 2020 è stato approvato un nuovo bando da 4,4 mln..

2. Risorsa idrica

- A gennaio 2017 la Giunta ha trasmesso al Consiglio il documento preliminare sul Piano di tutela delle acque e ha approvato il documento di avvio del procedimento per la formazione del Piano; a dicembre 2019 è stato presentato l'aggiornamento dello stato di qualità dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Toscana e la sintesi delle previsioni del PTA, cui ha fatto seguito la valutazione/adeguamento alle osservazioni e la revisione redazionale del Piano. A seguito di quest'ultima attività è stata predisposta la bozza definitiva del Piano, da luglio 2020 sottoposta a verifiche, per l'adozione da parte del Consiglio.
- Il PSR 2014-2020 finanzia investimenti per bacini e accumuli al di sotto dei 250.000 m³; il bando è stato approvato a ottobre 2018, con scadenza gennaio 2019; la graduatoria è stata approvata ad aprile 2019. Il costo totale dell'intervento è di 4 mln.; 682 mila euro la quota di cofinanziamento regionale, interamente impegnata.
- Finanziato con 260 mila euro (interamente impegnate nel 2018) un intervento di collegamento idraulico delle vasche a scopo irriguo, dei collegamenti e dell'impianto di trattamento terziario delle acque destinate al riuso provenienti dal depuratore di Guardamare a San Vincenzo; è in fase di svolgimento il collaudo.

3. Foreste e terreni agricoli - ripristino funzionale

- Danni da incendi, calamità naturali e eventi catastrofici: per la prevenzione dei danni alle foreste da incendi ed eventi catastrofici (sottomisura 8.3 del PSR) nel 2016-2020 sono stati impegnati 15,7 mln.; per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, eventi catastrofici (sottomisura 8.4 del PSR) nel 2016-2019 impegnati complessivi 2,9 mln.. (vedi anche PR 3).

4. Tutela della natura e della biodiversità

- Per gli enti parco regionali, per le iniziative nei parchi e per la gestione delle riserve dal 2017 sono stati impegnati 4,6 mln. (quasi 16 mln. considerando le risorse impegnate fino a settembre 2020 nell'ambito del Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico).

5. Iniziative a carattere integrato

- Nel 2017, 2018 e 2019 sono proseguite le attività di pianificazione e formazione per le emergenze di protezione civile.
- A marzo 2020 il Presidente della Regione Toscana ha attivato l'Unità di crisi regionale per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, supportata da un Task force sanitaria (Tfs) e in stretto raccordo con la Sala operativa regionale della Protezione civile. L'Unità di crisi è stata riattivata a fine ottobre per affrontare la nuova situazione di emergenza. Gli addetti e i volontari della protezione civile hanno: consegnato i dispositivi di protezione individuale (mascherine filtranti) alle attività non sanitarie; fornito, montato e gestito le strutture a supporto degli ospedali (tende per le attività di pre-triage); aiutato la popolazione consegnando beni di prima necessità.*

9. GOVERNO DEL TERRITORIO

La Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico promuovendo uno sviluppo sostenibile e il ruolo del territorio rurale. Con i Comuni è in corso una ricognizione delle aree urbane degradate da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana, per riqualificare gli insediamenti esistenti senza consumare altro suolo.

La Toscana promuove la pianificazione di area vasta e la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico; concorre con le Province ed i Comuni alla formazione ed alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a giugno 2020 è stata approvata la LR 37/2020 di modifica della LR 3/2017 con disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente situato nel territorio rurale, in particolare nelle aree interne;
- le LLRR 69/2019 (vedi anche sotto), 56/2019, 18/2018 e 54/2018, 75/2015 di modifica della LR 35/2015 in materia di cave;
- la LR 18/2017 (modificata con la LR 72/2017) sulle agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana (a ottobre 2019 la Giunta ha trasmesso al Consiglio la relazione annuale sullo stato di attuazione della LR 18/2017);

- il nuovo Piano regionale cave (PRC), adottato dal Consiglio regionale a fine luglio 2019 (DCR 61/2019) e modificato a luglio 2020 dopo le osservazioni pervenute (DCR 47/2020);
- a novembre 2019 è stata approvata la LR 69/2019, "Disposizioni in materia di governo del territorio. Adeguamenti alla normativa statale in materia di edilizia e di sismica. Modifiche alle leggi regionali 65/2014, 64/2009, 5/2010 e 35/2015";
- a luglio 2020 la Regione Toscana, il Comune di Orbetello e la Provincia di Grosseto hanno firmato l'accordo di pianificazione per la definizione del piano regolatore portuale del porto turistico di Talamone, la formazione della variante contestuale al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico del Comune di Orbetello, l'aggiornamento del Quadro conoscitivo del Masterplan dei porti allegato al PIT e della scheda 12B del PTCP; il Consiglio ha ratificato l'accordo a fine luglio (DCR 55/2020);
- a maggio 2020 è stata approvata la LR 31/2020, "Proroga dei termini con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per il contenimento degli effetti negativi dovuti all'emergenza sanitaria COVID-19" (sono prorogati i termini di efficacia delle previsioni urbanistiche).

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Definire un sistema complessivo di governo del territorio	209	209	209	209
2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale	3.071	2.639	2.660	2.476
3. Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale	197	197	197	197
4. Piano Regionale Cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli	555	505	469	469
TOTALE	4.032	3.550	3.536	3.351

1. Definire un sistema complessivo di governo del territorio

- A novembre 2016 sono stati impegnati 160 mila euro per due studi di fattibilità relativi a progetti di paesaggio: 80 mila euro per il Comune di San Giovanni d'Asso per lo studio relativo al progetto "Ferro-Ciclovie della Val d'Orcia" e 80 mila euro per il Comune di Cortona per lo studio (concluso nel 2017) relativo al progetto delle "Leopoldine in Val di Chiana". Quest'ultimo progetto è stato adottato dal Consiglio a settembre 2019; dopo che sul di esso sono pervenute 25 osservazioni, a febbraio 2020 la Giunta ha approvato le controdeduzioni e le conseguenti modifiche per l'approvazione finale da parte del Consiglio, avvenuta a febbraio 2020. Il progetto è terminato. A luglio 2020 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio e il Documento di avvio del procedimento del progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia". A luglio 2020 sono iniziati i Progetti di paesaggio del Pratomagno, della Ferro-ciclovie in Val d'Orcia, di Capraia. A settembre 2020 la Giunta ha approvato le proposte al Consiglio di adozione dei Progetti di Paesaggio del Pratomagno e dell'Isola di Capraia. È in corso lo studio di fattibilità per i Progetti i Territori del Mugello, I Territori della Val di Cecina, I Territori della Lunigiana.
- A novembre 2018 la Regione, la Provincia di Pisa e i Comuni di Arezzo, Capolona, Pratovecchio Stia, Poppi, Montevarchi, Firenze, Pontassieve, Incisa-Figline Valdarno, Rignano hanno firmato un accordo per la riqualificazione e la valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale dell'Arno per favorire e ricostituire le relazioni tra comunità e fiume (l'accordo sostituisce quello firmato a ottobre 2014). Sono stati impegnati 1,2 mln.; sono state concluse le attività previste per il 2018 e per il 2019.

2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale

- A marzo 2020 la Giunta ha preso atto degli esiti dell'attività svolta dall'Osservatorio paritetico della pianificazione, contenuti nel Rapporto di monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica relativo al 2019.
- Per la redazione dei piani strutturali intercomunali, la Regione concede contributi. Dal 2016, sono stati impegnati circa 2,7 mln.. A febbraio 2020 è stato approvato il bando per il 2020. Le risorse per il 2020-2022, oltre 410 mila euro, sono state impegnate a fine settembre 2020.
- A maggio 2018 la Regione Toscana e il MiBACT hanno firmato l'accordo per regolare lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica (l'accordo sostituisce il precedente, sottoscritto a dicembre 2016).

3. Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale

- A febbraio 2017 la Giunta ha approvato il regolamento (7/R/2017) che disciplina l'implementazione, l'organizzazione e la gestione del Sistema informativo geografico regionale e le modalità di realizzazione e gestione della base informativa geografica, le specifiche tecniche, le modalità tecniche per il conferimento degli strumenti della pianificazione urbanistica e degli atti del governo del territorio dei Comuni.
- A maggio 2019 è stato deciso di indire una gara aperta per l'affidamento di servizi di realizzazione della cartografia tecnica regionale in scala 1:10.000 e 1:2.000; è stato stimato un importo massimo complessivo di 1,7 mln.. La gara si è conclusa con l'aggiudicazione efficace a maggio 2020; le attività sono in corso.
- A dicembre 2019 la Giunta ha approvato: l'atto di indirizzo 2019-2020 per la realizzazione della base informativa territoriale regionale e del sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio; il protocollo di intesa tra Regione Toscana e Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Pisa, Università degli studi di Siena, Università per stranieri di Siena, Scuola IMT Altì Studi Lucca per la costituzione di un Centro di ricerca sul paesaggio.

4. Piano Regionale Cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli

- A fine 2019 sono stati conclusi 10 controlli sui siti estrattivi, 6 nel comparto Apuo-versiliese e 4 nel resto del territorio regionale. Entro metà settembre 2020 sono stati eseguiti 5 controlli, a Seravezza, Vagli Sotto, Massa, Stazzema e Carrara.
- Il nuovo Piano regionale cave (PRC) è stato adottato dal Consiglio regionale a fine luglio 2019 e modificato a luglio 2020 dopo le osservazioni pervenute. A settembre 2019 la Regione ha organizzato una giornata di approfondimento dedicata al nuovo Piano.

10. CONSOLIDAMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Le politiche regionali a favore del sistema economico toscano sono finalizzate a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva e i livelli di occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e innovativo. Tra gli obiettivi del PRS 2016-2020: sostenere le imprese (anche quelle in crisi industriale) per realizzare investimenti produttivi; facilitare l'accesso al credito; sostenere la sicurezza delle stazioni invernali; realizzare infrastrutture per le attività produttive; incrementare l'internazionalizzazione favorendo l'insediamento di nuove attività economiche. Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone delle risorse del proprio bilancio e di quelle dei fondi europei e statali (PAR FSC 2007-2013, POR FESR 2007-2013 e 2014-2020). In particolare, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono state complessivamente assegnati 107,4 mln. (di cui 102,9 mln. impegnati per interventi vari nel settore economico).

Per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali dovuti all'emergenza COVID-19, a luglio 2020 la Regione ha firmato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Accordo per riprogrammare alcune risorse dei Fondi UE. Per sostenere le imprese e l'economia regionale sono stati riprogrammati 141 mln. del FESR 2014-2020 (di cui 10 mln. anche sull'Asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione") per una pluralità di interventi, compresi strumenti previsti nell'ambito del *temporary framework* per sovvenzioni a fondo perduto. L'accordo prevede la riprogrammazione e il rifinanziamento con le risorse del fondo per la coesione (FSC) dei progetti e degli interventi deprogrammati del POR FESR e del POR FSE 2014-2020. Sempre a luglio 2020 la Giunta ha quindi sospeso alcune azioni del POR FESR 2014-2020 (Aiuti alla creazione di imprese - Fondo microcredito; Fondo rotativo per investimenti RIS3; Fondo microcredito per investimenti RIS 3; Sostegno alla creazione di start-up innovative) e ha attribuito le risorse residue delle azioni sospese, al netto delle domande in istruttoria e di quelle presentate fino alla data di sospensione, alla nuova Azione "Aiuti agli investimenti", oggetto di riprogrammazione.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 48/2018 "Norme in materia di economia circolare. Modifiche alla LR 1/2015"; con legge statutaria regionale n. 4/2019 sono state apportate modifiche agli articoli 3 e 4 dello Statuto regionale relativamente alle disposizioni in materia di sviluppo sostenibile ed economia circolare;
- a novembre 2019 è stata approvata la LR 67/2019, che modifica la LR 73/2005, valorizzando e rafforzando il ruolo svolto dalle cooperative di comunità;
- a maggio 2019 la Regione Toscana, il Comune di Piombino e Aferpi Spa, hanno firmato l'Accordo di programma per il rilancio del Polo industriale di Piombino, in attuazione dell'Accordo di programma del 2018 sul progetto di riconversione e sviluppo nell'area ex Lucchini; l'accordo permette di utilizzare 30 mln. per investimenti;
- a luglio 2019 la Regione Toscana e le categorie economiche e sindacali hanno firmato l'"Intesa per lo sviluppo della Toscana"; a settembre 2019 la Giunta ha dettato gli indirizzi attuativi e attivato una sezione speciale Toscana del Fondo centrale di garanzia;
- a settembre 2019 è stato firmato un Protocollo d'intesa per la riqualificazione della zona industriale del Sentino a Rapolano Terme; previsto il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi e la creazione di nuove attività produttive;
- a luglio 2019 la Regione Toscana e il Comune di Viareggio hanno firmato un protocollo di intesa per il rilancio e lo sviluppo del territorio della città di Viareggio; sono stati previsti interventi per 7,3 mln..
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 33/2020, "Gestione della sicurezza da rischio nivologico e dichiarazione di immunità dal pericolo di valanga. Modifiche alla LR 93/1993 e alla LR 39/2009. Invasi ed opere esistenti. Sanzioni. Modifiche alla LR 64/2009". La modifica della LR 93/1993, in materia di piste da sci e impianti a fune ad esse collegati, disciplina le competenze regionali per la verifica e l'approvazione della dichiarazione di immunità del pericolo di valanga, ovvero dell'efficacia degli interventi proposti.

Queste le risorse stanziati e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Sostegno diretto alle imprese	34.729	32.593	34.729	32.593
2. Sostegno per l'accesso al credito	105.373	105.373	105.373	105.373
3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane	3.072	2.932	3.037	2.897
4. Sostegno alle infrastrutture per attività produttive	7.400	6.236	4.879	4.879
5. Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE	46.375	44.302	43.614	43.494

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Sostegno diretto alle imprese	34.729	32.593	34.729	32.593
6. Incremento dell'internazionalizzazione passiva	2.804	2.804	2.397	2.397
7. Incrementare la cooperazione tra imprese	232	171	25	25
TOTALE	199.985	194.411	194.054	191.658

1. Sostegno diretto alle imprese

- Per la concessione di contributi con le procedure negoziali sono state finanziate 4 imprese, per un investimento ammesso di 8,2 mln. e 2,9 mln. di contributo pubblico, interamente impegnato e liquidato.
- Per il cofinanziamento dell'Accordo di programma delle aree di crisi industriale di Massa e Carrara, nel 2017 liquidati 5 mln.; è in corso il monitoraggio della situazione delle imprese aderenti.
- Per interventi di microcredito a favore delle imprese extra agricole colpite da calamità naturali previsto un costo di 3,7 mln. (la dotazione finanziaria è allocata presso il gestore "Toscana Muove"); il bando è aperto.
- Sul Fondo di garanzia per il sostegno alla liquidità delle imprese (settori manifatturiero, turismo e commercio) sono disponibili 7,2 mln.: 5 per il settore manifatturiero e 2,2 per turismo e commercio; sono previste procedure "a sportello" presso il gestore Toscana Muove.
- Per quanto riguarda gli interventi sulle aree di crisi industriale (Piombino, Livorno e Massa Carrara per i quali sono stati complessivamente impegnati 26,8 mln.), nel 2019 è stato approvato il bando per l'area di crisi di Piombino; per Livorno, in seguito alla rimodulazione delle risorse, ad ottobre 2019 è stata riaperta la presentazione delle domande per i Protocolli di insediamento (1,6 mln., impegnati a luglio 2020) e per i Voucher per la microinnovazione (400 mila euro, impegnati a maggio 2020).

2. Sostegno per l'accesso al credito

- La riprogrammazione del POR FESR 2014-2020, concordata a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, prevede l'introduzione di una nuova azione per aiutare il sistema economico con una dotazione di 130 mln. a valere sui 141 mln. previsti dall'accordo di luglio 2020 (vedi sopra). La Regione Toscana, per l'attuazione delle misure inserite nella riprogrammazione del POR, ha pubblicato due bandi finanziati con risorse regionali in anticipazione: a settembre 2020 il bando "Fondo investimenti Toscana – aiuti agli investimenti", da 7 mln. (impegnati; le risorse saranno integrate fino alla concorrenza dell'importo di 115 mln. dopo l'approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea), per agevolare la realizzazione di progetti di investimenti in beni materiali e immateriali delle imprese; a ottobre il bando "Empori di Comunità", per contributi a fondo perduto a lavoratori autonomi, micro imprese e PMI, cooperative di comunità nelle aree interne, montane ed insulari (è disponibile 1 mln., che sarà integrato fino alla concorrenza dell'importo di 5 mln. a seguito dell'approvazione della modifica al POR).
- Per la concessione di prestiti a tasso agevolato per le MPMI (az. 3.1.1.a del POR FESR 2014-2020) sono stati impegnati 18,3 mln., al 31/08/2020 risultano finanziati 97 progetti.
- La Regione concede finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di imprese giovanili, femminili e destinatari di ammortizzatori sociali: complessivamente, l'intervento è finanziato con 49,5 mln., impegnati. Per tutta la linea di azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 1.911 imprese. A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per concentrare le risorse verso modalità di intervento coerenti con il *temporary framework*, che prevede condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, ad agosto 2020 il bando è stato sospeso. (vedi anche PR 16).
- Per il microcredito a favore dei piccoli investimenti delle microimprese nel 2017 è stato impegnato 1 mln., interamente liquidato (al 15/09/2020 sono stati finanziati 45 progetti).
- A settembre 2019 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attuazione delle linee di intervento "Garanzia Toscana" previsti dall'Intesa per lo sviluppo firmata a luglio 2019. A dicembre 2019: è stata costituita la sezione speciale regionale del Fondo centrale di garanzia per le PMI (attiva dal 1/2/2020; impegnati i 20 mln.); è stato approvato il bando del Fondo regionale di garanzia ad accesso diretto per finanziamenti non coperti dal Fondo di garanzia per le PMI (impegnati 10,5 mln.); è stato approvato il bando per la concessione dei contributi nell'ambito del Fondo regionale per contributi in conto capitale per abbattimento del costo delle operazioni di garanzia (voucher Garanzia; impegnati 6 mln.).

3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane

- Ad aprile 2017 impegnati 924 mila euro per finanziare 11 beneficiari per investimenti delle imprese che gestiscono impianti di risalita o piste da sci. Nuovi bandi approvati a maggio 2018 (ammessi 10 progetti per un contributo di 1 mln., impegnato e liquidato) e a maggio 2019 (bando per il "Sostegno al Sistema neve in Toscana – anno 2019", finanziato per il 2019-2020 con 1,1 mln., impegnati; 10 progetti ammessi a contributo).

4. Sostegno alle infrastrutture per attività produttive

- Per la riqualificazione dell'area industriale Alto Tevere situata a Santa Fiora nel Comune di Sansepolcro sono stati destinati oltre 491 mila euro (considerando le risorse comunali), oltre 391 mila euro le risorse regionali impegnate nel 2016 (a marzo 2019 emesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori e a ottobre 2019 il progetto è stato saldato).

- Dal 2018, per opere di infrastrutturazione per riqualificare i centri commerciali naturali dei Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, sono stati impegnati 2,4 mln.; per riqualificare i centri dei Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti sono stati impegnati 788 mila euro.
- Nel 2018 erogati contributi straordinari per opere di riqualificazione del tessuto urbano nei Comuni di Bibbona, Castagneto Carducci e di Cecina (impegnati 140 mila euro) e per opere di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico a fini turistici nel comune di Capraia (impegnati 50 mila euro).
- Tra gli altri interventi attivati nel 2019: la realizzazione di un'unità di balneoterapia presso lo stabilimento termale Terme della Via Francigena a Gambassi Terme (destinati 104 mila euro) e di una serie di interventi per valorizzare il territorio dell'Amiata-Val d'Orcia (impegnati 500 mila euro); la realizzazione di un Polo urbano per l'innovazione a Livorno (finanziato con risorse già trasferite); interventi di qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e rigenerazione spazi urbani (impegnati oltre 520 mila euro).

5. Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE

- Per l'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati impegnati 38,5 mln.. Per la linea di azione 3.4.2, dal 2015 ad oggi sono state complessivamente finanziate 1.295 imprese. (vedi anche PR 16).
- Le attività regionali di promozione economica del sistema produttivo toscano si articolano in progetti complessi di: promozione e valorizzazione delle filiere produttive (progetti "prodotto"); consolidamento e sviluppo dell'offerta toscana sui mercati esteri (dal 2017 accorpata nei progetti "prodotto"); promozione e valorizzazione dei territori (progetti "territorio"). Al 15/09/2020 risultano impegnati complessivi 4,3 mln., di cui 3,7 mln. per i progetti prodotto.
- Nel 2019, approvato un bando per progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana nel corso del 2019 e che riguardano i settori del Lifestyle toscano (impegnati 199 mila euro); previsti interventi a sostegno dell'artigianato artistico e di qualità (impegnati 500 mila euro).

6. Incremento dell'internazionalizzazione passiva

- Per finanziare gli interventi per attrarre nuovi investimenti e favorire il radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana, sono stati complessivamente impegnati 2,4 mln.. Tra le attività svolte da aprile 2016: identificazione di aziende estere interessate ad investire in Toscana; attività connesse al sito Investintuscany.com per presentare opportunità localizzative; attività di marketing e di comunicazione; scouting su paesi target; visite a multinazionali e/o attivazione di Protocolli di intesa con multinazionali già insediate in Toscana; organizzazione di eventi e partecipazione e/o realizzazione di progetti multiregionali; collaborazione con i distretti tecnologici per la RIS 3; animazione rete "Invest in Tuscany"; assistenza potenziali investitori e aftercare; partecipazioni a fiere.

11. POLITICHE PER IL DIRITTO E LA DIGNITÀ DEL LAVORO

Gli effetti della crisi economica sul mercato del lavoro sono stati significativi anche nella nostra regione, in termini di incremento della disoccupazione, di deterioramento delle condizioni e prospettive di lavoro della precarietà professionale e dell'aumento del rischio di povertà e di esclusione sociale. Il Progetto regionale, oltre a rivolgersi alle componenti più deboli della forza lavoro, in particolare donne, lavoratori in età avanzata, persone con disabilità e soggetti svantaggiati e vulnerabili, interviene sulle situazioni di disoccupazione di lunga durata per contrastare gli effetti negativi che lunghi periodi di disoccupazione e inattività determinano sul mantenimento e accrescimento della professionalità dei lavoratori, sulla loro ricollocazione nonché sui fenomeni di esclusione sociale.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- ad aprile 2016 indetta una procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana", alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni introdotte dal DLgs 150 del 14/9/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- nel 2017 modificata la LR 1/2017 in materia di concertazione con le parti sociali e approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 per la stessa materia;
- a giugno 2018 approvata la LR 28/2018 per l'istituzione dell'agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI); la legge completa il riordino del sistema regionale per l'impiego. A giugno 2019 approvata la LR 38/2019 con la quale si disciplina il reclutamento di personale a tempo indeterminato e determinato da parte di ARTI;
- a luglio 2019 approvata la LR 43/2019 "Funzioni della Regione in materia di lavoro. Modifiche alla LR 32/2002" che reintroduce, fra le competenze della Regione, la funzione di erogazione di finanziamenti volti ad assicurare la continuità retributiva ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali e ai lavoratori dipendenti, in costanza di rapporto di lavoro, che non percepiscano la retribuzione da almeno due mesi;
- a luglio 2020 approvata la LR 64/2020 di modifica alla LR 32/2002. Tra le altre modifiche si segnala quella che riguarda il ruolo della Regione nella gestione di misure di politica attiva dirette ad assicurare il rispetto e l'attuazione dei LEP (livelli essenziali di prestazione); inoltre la norma provvede a qualificare e implementare la rete regionale dei servizi e il raccordo tra operatori pubblici e privati.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro:	125.456	119.130	109.815	106.044
2. Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori	9.956	9.956	9.956	9.956
3. Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro	208.626	208.423	207.643	207.509
TOTALE	344.038	337.509	327.414	323.509

1. Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro

- Per la formazione nelle varie filiere strategiche per l'economia toscana (sistemi moda, nautica e logistica, agribusiness, carta, marmo, meccanica ed energia, ICT, chimica e farmaceutica) sono stati impegnati, dal 2016, circa 32 mln. (compresi gli interventi di riconversione professionale). (vedi anche PR 16).
- La Regione concede finanziamenti per progetti formativi calibrati sulle necessità e le richieste occupazionali di specifici territori. Per il 2017/2018 sono stati impegnati 8,7 mln.; per l'annualità 2018/2019 l'approvazione delle graduatorie è stata effettuata a gennaio 2019 e sono stati impegnati 5,9 mln. (finanziati 75 progetti).
- Nell'ambito del Piano integrato per l'occupazione, nel 2017 sono state individuate le misure di politica attiva del lavoro, con un finanziamento totale per il 2017-2019 di 29,2 mln., così suddivisi: per la sperimentazione dell'assegno di ricollocazione, 4,4 mln.; per l'indennità di partecipazione, 20,4 mln.; per gli incentivi all'occupazione 4,4 mln.. Le adesioni al piano sono state 6.696 su tutto il territorio regionale.
- Per quanto riguarda gli incentivi FSE al sostegno dell'occupazione (contributi ai datori di lavoro residenti in Toscana per le assunzioni di donne disoccupate, disabili, persone licenziate, persone over 55, soggetti svantaggiati, giovani laureati) destinati 12,6 mln. per il 2018-2020; nel 2018 approvati gli indirizzi, l'avviso pubblico e ha preso avvio la presentazione delle domande. A settembre 2020 impegnati circa 7 mln.. A marzo 2020, grazie agli incentivi risultano assunti 1.191 lavoratori.
- Per gli interventi di orientamento e formazione finalizzati alla qualificazione o ricollocazione di lavoratori di aziende in crisi o di personale escluso dai cicli produttivi sono stati assunti impegni (annualità 2017-2021) per oltre 14 mln..

2. Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori

- La Regione interviene nei tavoli di crisi aziendale che hanno durata indefinita, fino alla risoluzione in senso negativo o positivo delle diverse situazioni. Dal 2010 a fine 2018 l'unità di crisi della Regione ha seguito 263 vertenze aziendali, che hanno interessato 59.500 lavoratori. I tavoli di crisi regionali e nazionali aperti al 15/9/2020 sono 307.
- Per quanto riguarda la mobilità in deroga, a febbraio 2019 approvate le linee guida che disciplinano i criteri per la concessione e l'adeguamento sistema informativo alle disposizioni normative per l'anno 2019. Nel corso dell'anno sono stati inviati al Ministero 8 elenchi. Le risorse statali residue al 15/9/2020 sono 13,6 mln., non a carico del bilancio regionale. Nel 2020 è proseguita l'attività con l'approvazione delle linee guida e l'invio al Ministero degli elenchi dei beneficiari. Attualmente ne sono stati inviati 3. Destinati 22,4 mln. (risorse statali, non a carico del bilancio regionale).
- A marzo 2020 sono iniziate le attività per la gestione delle domande per cassa integrazione in deroga per emergenza COVID-19; in tale ambito sono state approvate le linee guida per la presentazione delle domande di CIG in deroga, sono state supportate le aziende per la gestione tecnica delle domande, sono state inviate a INPS le autorizzazioni. Complessivamente destinati oltre 16,6 mln. di provenienza statale.

3. Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro

- A dicembre 2017, dopo il confronto con il Ministero, è stata aggiornata la Carta regionale dei servizi dei centri per l'impiego approvata a fine 2016 e che ha lo scopo di illustrare a tutti i potenziali fruitori i servizi erogati dai CPI della Toscana. Nel 2019 la Carta è stata ulteriormente aggiornata, alla luce del nuovo modello organizzativo della gestione della rete regionale dei CPI, avviato con la costituzione dell'Agenzia ARTI diventata operativa dal 28/6/2018.
- Affidamento dei servizi. Tra il 2017 e il 2018 sono state potenziate le attività di supporto al REI (Reddito di Inclusione) e al PIO (Piano Integrato per l'occupazione). Nel 2018 è stato disposto il rinnovo per un ulteriore biennio della gara unica (aggiudicata nel 2016). Le risorse destinate per il 2017-2020 ammontano a oltre 72 mln., impegnate completamente.
- Per garantire la continuità dei servizi erogati dai CPI, la Regione trasferisce le risorse a Province e Città metropolitana di Firenze; per il 2017-2018 sono stati impegnati e liquidati circa 20 mln..
- A giugno 2018, a seguito della LR 28 è stata istituita l'Agenzia regionale per l'impiego (ARTI). Le risorse destinate alle spese di gestione dell'Agenzia nonché a quelle per specifiche attività (L 68/99, risorse per le donne vittime di violenza...), pari a 16,7 mln. sono state trasferite all'Agenzia stessa. Per il 2019 impegnati i 26 mln. destinati. Nel 2019 impegnati ulteriori 22,5 mln., in attuazione del Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per il 2020 impegnati i 23,5 mln. destinati.

12. SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO

Con questo Progetto la Regione promuove interventi di educazione e di istruzione dall'età prescolare all'età adulta. Per quanto concerne l'educazione prescolare, gli interventi riguardano i servizi educativi per la prima infanzia e la generalizzazione della scuola dell'infanzia. Si affronta il tema della dispersione scolastica con interventi volti a garantire il diritto allo studio già nella scuola primaria e secondaria e si incrementa la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e con l'adozione di approcci didattici innovativi. Si promuove l'integrazione scolastica e l'inclusione per studenti con bisogni educativi speciali oltre ad azioni di orientamento scolastico. Per quanto riguarda la promozione del successo scolastico e formativo, si qualifica l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale e si contrasta l'abbandono scolastico precoce e la dispersione scolastica e formativa. La Regione, inoltre, sostiene l'integrazione delle attività dei soggetti dell'istruzione tecnica superiore con quelle dei poli di innovazione e del mondo delle imprese, al fine di rendere più rispondente l'offerta di formazione ai fabbisogni espressi dai sistemi produttivi. Infine, si favorisce la partecipazione degli adulti a varie tipologie di formazione per aumentare l'occupazione.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 1/2017 di modifica alla LR 32/2002 in materia di istruzione e formazione professionale a causa del riordino istituzionale; sempre nel 2017 approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 per la stessa materia;
- la legge di modifica della LR 32/2002 (aprile 2018) in materia di tirocini non curricolari;
- a luglio 2020 approvata la LR 64/2020 di modifica alla LR 32/2002 in materia di certificazione delle competenze e esami dei percorsi formativi, istruzione e formazione professionale adulti e soggetti svantaggiati tirocinanti, ruolo della Regione rispetto ai centri per l'impiego e composizione del Comitato di coordinamento.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare	87.010	79.865	84.826	77.899
2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo	478.089	385.225	431.931	357.674
3. Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente	9.224	7.930	8.582	7.550
TOTALE	574.324	473.020	525.340	443.123

1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare

- Per il sostegno della domanda e offerta di servizi educativi per la prima infanzia (a.e. 2016/17, 2017/18, 2018/19, 2019/20; 2020/21) sono stati impegnati 59,3 mln., di cui 13,6 mln. nel 2020, a settembre 2020 emanato il secondo avviso e destinati ulteriori 680 mila euro; nell'a.e. 2018/2019 il 38,6% dei bambini da 3 a 36 mesi è stato accolto nei servizi per la prima infanzia o come anticipatorio della scuola per l'infanzia. A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, le attività delle scuole dell'infanzia sono state sospese a livello nazionale, successivamente la Giunta regionale ha emanato alcune direttive specifiche sulla didattica a distanza. Ad agosto 2020 la Regione ha recepito il Decreto del Ministro dell'istruzione per la ripresa delle attività nelle scuole dell'infanzia a partire dal 1° settembre 2020. (vedi anche PR 16).
- Per contributi alle scuole paritarie per la prima infanzia e ai progetti presentati dalle associazioni dei loro gestori (a.e. dal 2015/16 al 2019/2020) sono stati impegnati 14,7 mln.. Per l'a.e.2020/2021 destinato 1 mln. e approvati i criteri di distribuzione delle risorse.

2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo

- Per il diritto allo studio, sono erogati contributi per l'acquisto dei libri scolastici e per le spese delle famiglie relative al trasporto scolastico degli alunni; fino al 2017 le risorse destinate (in totale 9,6 mln.) sono state completamente impegnate; per l'a.s. 2018/2019 sono stati impegnati 5,1 mln.. Per l'a.s. 2019/2020 destinati 9 mln. (comprensivi di 4 mln. di provenienza statale) completamente impegnati. Per il 2020/2021 destinati 9 mln., impegnati completamente. Nel 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, le attività di tutte le scuole sono state sospese a livello nazionale. Per quanto riguarda il diritto allo studio sono state destinate 500 mila euro per agevolare le attività di didattica a distanza.
- Quanto agli interventi per la prevenzione dell'abbandono scolastico relativi ai progetti educativi zionali (PEZ) sono stati impegnati per l'a.s. 2017/2018 e 2018/2019 10,2 mln. destinati ai Comuni e Unioni di Comuni. Nel 2019 impegnate quasi tutte le risorse destinate all'a.s. 2019/2020 per 8,4 mln. di cui 5,8 ordinari, 2 mln. per i centri estivi 2019/2020 (impegno collegato all'emergenza COVID). Le risorse sono state impegnate (l'impegno delle risorse per i centri estivi è collegato all'emergenza COVID-19). Il progetto "Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", realizzato in tutti i nidi della Toscana e nelle scuole di ogni ordine avviato nel 2019 è stato rinnovato nel 2020 con la destinazione e l'impegno di 450 mila euro.
- Per i percorsi di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere sono stati impegnati circa 20,5 mln. per il 2017-2019. A causa dell'emergenza COVID-19 è stata estesa la validità del Catalogo fino ad esaurimento delle risorse disponibili stanziare per ciascuna area e comunque per un periodo non superiore a ulteriori dodici mesi, fino al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti assunti fino al 19/12/2021. (vedi anche PR 16).
- Tirocini non curricolari: le risorse destinate per il 2017-2022 ammontano a 32,4 mln. (comprensivi di 8,9 mln. a valere sulla Misura 5 del programma Garanzia Giovani - fase 2), gli impegni ammontano a 22, 7 mln. A marzo 2020 a causa dell'emergenza COVID-19, i tirocini sono stati sospesi a livello nazionale. A maggio approvati gli essenziali per un avviso per un contributo straordinario per il sostegno al reddito dei tirocinanti e dei praticanti i cui tirocini

sono sospesi per effetto delle misure di contenimento dell'emergenza (destinati oltre 5 mln., impegnati 1,3 mln.). Per quanto riguarda i tirocini extracurriculari e praticantati dei giovani professionisti sono stati impegnati 2,1 mln. (annualità 2017-2020). (vedi anche PR 16).

Per l'edilizia scolastica sono finanziati con risorse statali e regionali interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza, efficientamento energetico, di edifici scolastici di proprietà pubblica; per il 2015-2022 sono stati impegnati 160 mln.. Inoltre vengono finanziati interventi volti alla riapertura di edifici parzialmente o totalmente inagibili per problematiche legate alla sicurezza a seguito eventi imprevisi e imprevedibili. Le risorse destinate per il 2016-2022, 20,6 mln., sono state impegnate per 15,6 mln..

3. Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente

Per quanto riguarda la formazione a distanza che ha l'obiettivo di migliorare la formazione con l'adozione di approcci didattici innovativi, promuovendo percorsi di e-learning e lo sviluppo di risorse di apprendimento on line, gli impegni ammontano a 5,9 mln. (annualità 2019-2021). Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, è stato attivato un servizio di aule virtuali che hanno consentito continuità nell'erogazione di attività formative nei confronti dei dipendenti regionali e degli insegnanti (in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale).

13. CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

La Regione promuove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e attiva le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla green economy. Sono incentivate le filiere produttive per l'ecoedilizia, le filiere del legno e del calore, il fotovoltaico di nuova generazione, le micro-turbine, e lo sviluppo di un network di ricerca regionale in materia di tecnologie per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica. La Toscana favorisce inoltre l'economia circolare, considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (produzione, consumo, gestione dei rifiuti e mercato delle materie prime secondarie) e degli strumenti trasversali quali l'eco-innovazione, gli appalti pubblici verdi e gli strumenti europei di finanziamento e di investimento.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la delibera di Consiglio DCR 55/2017 di modifica del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti. Per consentirne l'attuazione è stata approvata la LR 44/2017 che introduce una specifica e mirata disciplina straordinaria per l'adeguamento degli atti di programmazione delle AATO (piani straordinari e di ambito);
- a luglio 2018 il Consiglio ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA);
- a febbraio 2019 è stata approvata la LR 7/2019, "Disposizioni in materia di geotermia. Modifiche alla LR 45/1997", che disciplina le modalità di assegnazione della concessione di coltivazione o di autorizzazione di impianti sviluppando un modello per coniugare ed implementare esigenze ambientali, sviluppo economico ed occupazionale dei territori interessati. A luglio 2019 la LR 40/2019 ha modificato la LR 7/2019 per adeguarla alle osservazioni inerenti la sua legittimità costituzionale; la modifica specifica inoltre che le disposizioni della LR 7/2019 si applicano solo alle concessioni e alle autorizzazioni per lo sfruttamento della risorsa geotermica di competenza regionale;
- a giugno 2019 è stata approvata la LR 37/2019, "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente", che introduce specifici divieti e sanzioni per l'utilizzo, anche per la somministrazione di cibi e bevande, di prodotti in plastica monouso, per limitarne l'uso e l'eventuale abbandono. A ottobre 2019 è stata approvata la LR 63/2019, "Interventi di sensibilizzazione per la riduzione e il riciclo della plastica nell'ambiente": il Consiglio regionale, per garantire la conoscenza e l'effettività delle disposizioni vigenti in materia di disuso e riciclo dei materiali plastici sul territorio regionale, sigla un accordo di collaborazione con l'Agenzia Toscana promozione turistica per realizzare interventi di sensibilizzazione e di attuazione delle norme della LR 37/19;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 34/2020 che prevede disposizioni in materia di economia circolare per i rifiuti e modifiche alla LR 60/1996 (Disposizioni per l'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi), per promuovere e sviluppare azioni e strumenti di riduzione dei rifiuti (per ridurli, aumentarne il riciclo e chiudere il ciclo produttivo, sono istituiti tavoli tecnici di promozione dell'economia circolare); ad agosto la LR 34/2020 è stata modificata con la LR 82/2020;
- a dicembre 2019 è stata approvata la LR 74/2019, "Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal DL 155/2010, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente". In attuazione della legge, a luglio 2020 la Giunta ha approvato le misure urgenti per il rispetto degli obblighi europei relativi ai valori limite;
- a marzo 2020 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio relativa al Piano regionale di tutela dall'amianto e a luglio il documento di avvio del procedimento;
- a luglio 2020 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato un protocollo d'intesa che prevede misure in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti e sostegno a utenti, gestori e Comuni, in ordine alle criticità derivanti dall'emergenza COVID-19. Sono previsti investimenti per circa 467 mln. destinati ad interventi strategici per modernizzare le infrastrutture e gli impianti di gestione di rifiuti.

Queste le risorse stanziati e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
2. Economia circolare ed efficientamento energetico	62.760	39.826	58.760	38.568
4. Riduzione dei consumi energetici degli immobili	17.440	17.440	17.440	17.440
5. Sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT)	1.968	1.968	1.968	1.968
6. Interventi per la riqualificazione ambientale	23.843	14.103	14.461	13.090
TOTALE	116.012	74.837	92.630	71.066

1. Sviluppo della risorsa geotermica

- A febbraio 2019 è stata approvata la LR 7/2019 (vedi anche sopra), che disciplina le modalità di assegnazione della concessione di coltivazione o di autorizzazione di impianti considerando l'esigenza di ridurre l'impatto ambientale e paesaggistico di nuove centrali per la produzione di energia, con nuovi limiti all'emissione di inquinanti e della CO₂.
- A ottobre 2017 è stato inaugurato un impianto pilota per produrre alga spirulina mediante energia geotermica.

2. Economia circolare ed efficientamento energetico

- Sono in corso interventi per promuovere l'efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici (per le risorse relative ad immobili nel Parco della Piana vedi il PR 1): per gli immobili delle imprese sono stati impegnati 9,5 mln.; per i progetti relativi agli immobili pubblici sono stati impegnati 49,2 mln..
- *Nell'ambito dei Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7) sono stati impegnati oltre 1,3 mln. per finanziare 3 progetti per la promozione della eco-efficienza e per la riduzione dei consumi di energia.*

Rifiuti

- *In attuazione del Piano regionale rifiuti e bonifiche sono stati stanziati 65,3 mln. e impegnati 41,7 mln..*
- *A luglio 2019 la Giunta ha approvato l'informativa al Consiglio su una modifica del PRB per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti. Si tratta di un modifica puntuale per rimediare la mancata realizzazione del termovalorizzatore di Case Passerini, evitando ritardi nella razionalizzazione della dotazione impiantistica necessaria a chiudere il ciclo dei rifiuti urbani. La Giunta ha inoltre approvato (luglio e poi settembre 2019) il documento di avvio del procedimento di modifica del PRB.*

3. Miglioramento della qualità dell'aria

- A novembre 2017 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio (modificata a gennaio 2018) relativa al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). A luglio 2018 il Piano è stato approvato dal Consiglio regionale.
- A febbraio 2020 la Regione Toscana e il Ministero dell'ambiente hanno firmato l'accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria in Toscana; sono disponibili 5 mln. (4 mln. statali e 1 mln. regionale) per intervenire nell'agglomerato di Firenze, nella Piana lucchese e nella Piana Prato-Pistoia. L'accordo prevede specifiche misure di rafforzamento di quanto previsto dal PRQA. Gli sforamenti delle polveri sottili nella piana lucchese e nella piana Pistoia-Prato e del biossido di azoto a Firenze, hanno reso necessarie le misure urgenti per migliorare la qualità dell'aria, approvate dalla Giunta a luglio 2020; per realizzare gli interventi, la Giunta ha anche approvato gli accordi, firmati a settembre, con il Comune di Firenze e i Comuni delle aree di superamento "Piana Lucchese" e "Piana Prato-Pistoia"; a ottobre 2020 il Comune di Montemurlo, capofila per l'attuazione dell'intervento per l'area di superamento Piana Prato-Pistoia, ha pubblicato il bando (da 600 mila euro) per la concessione di contributi ai cittadini per la sostituzione degli impianti termici inquinanti con quelli a basso impatto ambientale e di contributi a cittadini e azione agricole per acquistare biotrituratori.
- A maggio 2020 la Giunta ha approvato le direttive di attuazione per la selezione di progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano; il bando, approvato a luglio 2020, è rivolto ai 63 Comuni che si trovano nelle aree più critiche per la qualità dell'aria. Sono disponibili 5 mln. per la piantumazione di alberi in aree urbane e periurbane da utilizzare come filtri per l'assorbimento di gas inquinanti e climalteranti con priorità per le aree oggetto dell'accordo.

4. Controllo sugli impianti termici

- A dicembre 2016 la Giunta ha stabilito che la funzione regionale di verifica e controllo sugli impianti termici è esercitata nel 2017 attraverso le società affidatarie della funzione, nelle quali la Regione è subentrata nelle quote di maggioranza, e ha individuato le società, ricomprese nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Toscana approvato dal Consiglio a ottobre 2017; in attuazione del Piano, a gennaio 2018 la Giunta ha deciso di procedere alla fusione delle società in ARRR. Per il controllo degli impianti termici nel 2017-2019 sono stati impegnati 25,4 mln.. Ad aprile 2018, la Giunta ha approvato gli indirizzi per le attività delle società energetiche nelle more della conclusione del processo di fusione per incorporazione in ARRR previsto dal Piano di razionalizzazione della Regione Toscana. Il procedimento di fusione si è concluso con effetti giuridici a decorrere dal 31/12/2018 (le 7 società energetiche sono state incorporate in ARRR Spa e cancellate).

5. Sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT)

- Il PSR 2014-2020 finanzia i PIT - Progetti Integrati Territoriali per 11,5 mln. (di cui 3 mln. riservati ai PIT della Piana Fiorentina); sono state impegnate 1,9 mln. di risorse regionali. (vedi anche PR 1).

6. Interventi di riqualificazione ambientale

- A gennaio 2018 la Regione Toscana, i Ministeri dello sviluppo economico e dell'ambiente, il Comune di Piombino e INVITALIA e gli altri soggetti interessati, hanno avviato la fase operativa dei lavori di bonifica del sito di Piombino. A luglio 2018 è stato aggiornato l'Accordo del giugno 2015, individuando INVITALIA quale soggetto attuatore degli interventi a carico della parte pubblica. Gli elaborati del progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza della falda dello stabilimento siderurgico di Piombino, trasmessi da INVITALIA ad agosto 2019, sono stati esaminati dalla Conferenza dei servizi istruttoria a settembre 2019 e a febbraio 2020.
- A maggio 2018 la Regione e MATTM hanno firmato il nuovo accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Massa e Carrara; per l'attuazione sono disponibili 22,5 mln. (1,5 mln. regionali e 21 mln. provenienti dal FSC 2014-2020). A settembre 2018 sono iniziate le indagini e il monitoraggio delle acque delle aree ex SIN/SIR di Massa Carrara; a dicembre 2019 sono stati presentati gli esiti conclusivi dell'attività di caratterizzazione della falda sottostante alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara e le prime valutazioni, dei possibili percorsi di contaminazione e scenari di intervento per la bonifica della falda.
- Il FSC 2014-2020 prevede anche 30,3 mln. per il SIN di Orbetello (la Giunta ha approvato l'accordo di programma a marzo 2018; sono disponibili altri 4,2 mln. di risorse non impegnate) e 10,6 mln. (più 1,8 mln. regionali e altri 579 mila euro) per 6 interventi di bonifica nei Comuni di San Miniato, Montescudaio (vedi anche sotto), Chiusdino, Follonica/Scarolino, Isola del Giglio; per realizzare i 6 interventi, ad agosto 2019 è stato firmato con il MATTM uno specifico Accordo di programma.*
- Da settembre 2017 sono stati impegnati oltre 486 mila euro per i lavori di bonifica in località Poggio Gagliardo nel comune di Montescudaio (PI), conclusi a dicembre 2017 (a gennaio 2018 sono state concluse anche le lavorazioni di rifinitura dell'impianto; il collaudo finale dei lavori è stato consegnato entro giugno 2018). Per completare la bonifica di tutto il sito sono stati preparati progetti per proseguire la gestione dell'impianto ed è stato firmato con il MATTM un accordo di programma (vedi anche sopra) che prevede risorse FSC per 2,4 mln..
- Tra luglio e dicembre 2019 sono stati impegnati oltre 5,4 mln. per gli interventi necessari e prodromici alla realizzazione di un impianto dissalatore nel Comune di Capoliveri, località Mola; è previsto un costo complessivo di 14,6 mln., di cui 6,5 a carico di Autorità idrica toscana, e 5,9 mln. a carico di fondi pubblici (statali e regionali; la Regione ha già erogato 482 mila euro nel 2017 e 2018).
- Sono stati impegnati oltre 8,6 mln. per l'attuazione del Piano straordinario per la depurazione (quasi 5,6 mln. a ottobre 2017 e oltre 3,1 a dicembre 2019).

14. RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Le politiche regionali nel settore si attuano sia tramite il coordinamento e la promozione degli interventi (in collaborazione con Università e centri di ricerca), sia tramite la promozione dell'innovazione, della ricerca industriale e trasferimento tecnologico allo scopo di generare ricadute positive sul sistema economico. La Regione dispone a tal fine delle risorse del proprio bilancio e dei fondi europei e statali, anche nell'ambito dell'attuazione del Piano regionale dello sviluppo economico e dell'Atto di indirizzo per la ricerca e innovazione (alcuni interventi sono attuati nell'ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale). In particolare, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (Asse 1) sono stati assegnati complessivi 296,2 mln. (di cui 251,6 mln. impegnate) per interventi di ricerca, sviluppo, innovazione e creazione di start-up innovative. Inoltre sono stati destinati 21,2 mln. per interventi derivanti dalla deprogrammazione del FESR e riprogrammati nell'ambito della quota del Fondo di sviluppo e coesione (Accordo Stato-Regione Toscana del 10/7/2020). Tra gli obiettivi individuati dal PRS 2016-2020: la promozione della capacità competitiva delle imprese; il supporto alle start-up innovative; il potenziamento del sistema del trasferimento tecnologico; il supporto all'inserimento di giovani ricercatori all'interno delle imprese; il trasferimento dei risultati prodotti dalla ricerca pre-clinica e clinica.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a ottobre 2016, firmato un protocollo di intesa per il sistema del trasferimento tecnologico della Toscana costiera;
- a settembre 2017, approvati gli indirizzi per la razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica di gestione di infrastrutture di trasferimento tecnologico;
- a maggio 2019 approvato un Protocollo d'intesa con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) per aumentare la capacità di attrazione della ricerca nel territorio toscano;
- con LR 57/2019 disciplinato il "Sostegno al processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico", per dotare il sistema economico di un'unica struttura gestionale per il trasferimento; a luglio 2020, con LR 72 approvate modifiche per estendere l'operatività del Fondo per il Trasferimento Tecnologico;
- a marzo 2020 approvata la LR 16 "Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla LR 71/2017".

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico	367.111	363.131	337.977	334.002
2. Alta formazione e ricerca Università - imprese	14.653	12.198	9.953	9.222
3. Ricerca preclinica e clinica	76.783	45.668	53.789	39.852
TOTALE	458.547	420.997	401.718	383.076

1. Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico

- Nell'ambito delle azioni svolte per creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore) nel periodo 2015-2018 sono stati finanziati sul bando FAS Salute 2014 progetti di ricerca nel settore sanitario; inoltre nel 2017 è stato approvato il Piano operativo 2017-2018 per realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione; a dicembre 2019 approvata la prosecuzione del progetto per il 2019-2021: il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP). Complessivamente per il 2015-2021 le risorse ammontano a 34,6 mln., di cui 26,2 impegnati. (vedi anche PR 19).
- Per sostenere lo start-up di piccole imprese giovanili dei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie nonché delle imprese innovative, per il 2016-2020 sono stati destinati 8,3 mln. (impegnati 6,6 mln.). A marzo 2019 approvato l'elenco dei progetti ammessi sul secondo bando, ultimo trimestre 2018; a giugno 2019 approvata la graduatoria dei progetti del primo trimestre 2019. Al 31/08/2020 risultano complessivamente finanziati 36 progetti. (vedi anche PR 1 e 16).
- Nell'ambito del bando FAR-FAS 2014, per progetti di ricerca su nuove tecnologie nei settori energia, fotonica, ICT, robotica e altre tecnologie abilitanti risultano finanziati 20 progetti (terminati nel 2019) per i quali dal 2014 sono stati complessivamente impegnati 37,3 mln.. Nel corso del 2018 sono state scorse le graduatorie del Bando utilizzando risorse POR-FESR e risorse regionali; impegnati 7,9 mln. per il 2018-2020 (ammessi a finanziamento 6 progetti).
- Per il sostegno agli interventi in Ricerca e sviluppo (R&S) delle imprese toscane, dal 2015 sono stati impegnati 160,8 mln. per finanziare progetti di imprese, anche appartenenti alla filiera "green". In particolare, risultano finanziati: 1.046 progetti sulla linea 1.1.5a1 del FESR (progetti di ricerca e sviluppo delle PMI); 74 progetti sulla linea 1.1.5a2 (progetti filiera green); 41 progetti sulla misura 1.1.5a3 (aiuti agli investimenti R&SI). A marzo 2020 sono stati approvati i bandi di finanziamento per i nuovi bandi R&S; a luglio 2020, sono state presentate 360 proposte progettuali da parte di 1.250 soggetti proponenti per investimenti in ricerca e sviluppo; prevista la graduatoria per fine dicembre 2020; attualmente disponibili oltre 50 mln..
- Per l'azione 1.1.4 del FESR, nel 2016 e 2018 sono stati approvati 2 bandi per la selezione di soggetti i gestori dei Distretti Tecnologici; complessivamente impegnati per il 2016-2020 3,1 mln. per un investimento previsto di 6 mln..
- Le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del FESR 2014-2020 finanziano progetti di microinnovazione presentati da MPMI; complessivamente dal 2015 impegnati 43 mln. per 1.641 i progetti finanziati. A seguito dell'Accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel settembre 2020 è stato approvato il bando Microinnovazione digitale sul quale sono stati destinati 10 mln. e presentati 313 progetti (vedi anche PR 1).
- Per azioni a sostegno di progetti di investimento di carattere strategico di carattere territoriale e/o settoriale o di filiera, dal 2016 sono stati sottoscritti numerosi Accordi di Programma e Accordi di Investimento (Galileo, Hitachi rail",...). In particolare, nel 2019 sono stati sottoscritti gli Accordi di Innovazione Pharma Integration, Ineos, Esa elettronica, Sei Toscana e Fendi. Complessivamente, per il 2017-2020 sono stato destinati 26,4 mln. di cui 23,7 mln. impegnati. Inoltre nell'ambito dell'Accordo di Programma quadro Regione Toscana – Ministero Sviluppo economico, sono stati conclusi nel 2020 ulteriori 8 Accordi di Innovazione con Alstom, Tod's, Decomar, Tagetik Software, Cabel, Diesse, Ceam e Sky Eyes, per un ammontare di 67 mln. di investimenti strategici in R&S ed una contribuzione pubblica di oltre 21 mln., di cui 4,3 mln. regionali.
- Per sostenere infrastrutture per la ricerca (azione 1.5.1 del POR CreO FESR 2014-2020) sono stati finanziati 2 progetti con un partenariato di 10 Organismi di ricerca pubblici, per un contributo di 4,5 mln. (9,1 mln. l'investimento previsto). Inoltre a dicembre 2019 è stato ammesso a finanziamento 1 progetto di Cosvig per la valorizzazione dell'area sperimentale di Sesta per un contributo di 1 mln.. Ad aprile 2020 è stato ammesso a finanziamento, in overbooking FESR, il progetto per il potenziamento del Polo tecnologico San Giuliano per un contributo di 225 mila euro.
- Nell'ambito del sistema del trasferimento tecnologico, a gennaio 2019 approvato un Accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Pisa e definiti gli elementi essenziali per l'avviso di manifestazione di interesse per progetti di ricerca riferibili alla Strategia regionale Impresa 4.0. Inoltre, a luglio 2020 approvato lo schema di protocollo di intesa con il CNR, Scuola IMT Alti Studi di Lucca, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, per la costituzione di un Centro regionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico su Big Data & Artificial Intelligence (CBDAI) in attuazione della Strategia Regionale Industria 4.0 e dell'Agenda Digitale Regionale.
- Nel 2017 firmato l'Accordo di programma per realizzare il nuovo liceo a Sesto Fiorentino e attivare sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con l'Università di Firenze; approvati a ottobre 2019 i progetti definitivi, l'esecuzione dei lavori è prevista per l'a.s. 2021/2022. Il costo totale dell'intervento è 17,5 mln. (9,9 mln. la quota regionale, interamente impegnata).
- Per il sostegno alle attività collaborative di R&S, in attuazione dell'azione 1.1.4b del POR FESR, sono stati impegnati, per il 2018-2021, 1,4 mln.. In particolare, nel 2019 approvati: un avviso pubblico per un progetto congiunto di ricerca-intervento mediante manifestazione di interesse su imprese della filiera turismo; un accordo di collaborazione con l'Università di Pisa per analisi tecnologie 4.0 e loro impatto sulle PMI delle principali filiere; un accordo di collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni per il progetto "Centro di competenze 5G e tecnologie innovative"; nel 20120 approvato un accordo di collaborazione con l'Università di Siena per una ricerca-azione relativa ai Centri di Trasferimento Tecnologico.
- Attivato a luglio 2019 un Accordo di collaborazione per la cybersecurity a supporto delle imprese toscane e dei professionisti (destinati e impegnati 370 mila euro).

- Nel 2019 è stato sottoscritto l'Accordo tra Regione e Scuola superiore Sant'Anna di Pisa per il potenziamento del Polo tecnologico di San Giuliano di Pisa (a maggio 2020 approvata la variante progettuale); destinati 225 mila euro, completamente impegnati.

2. Alta formazione e ricerca Università – imprese

- La Regione finanzia progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca; sull'avviso pubblico del 2017, sono stati impegnati 5,1 mln. per finanziare 191 assegni di ricerca. (vedi anche PR 16).
- Nel 2019 approvato il bando per il finanziamento di assegni di ricerca in ambito culturale che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione obbligatoria tra Organismi di Ricerca e operatori della filiera culturale e creativa regionale, promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza assicurando la crescita professionale degli assegnisti. Per il bando 2019, impegnati 4,8 mln. per 2019-2020), finanziati 77 progetti (attualmente in corso) per di 111 assegni; per il bando 2020 destinati 4,7 mln. per il 2020-2022 (vedi anche PR 16).

3. Ricerca preclinica e clinica

- In tema di ricerca clinica e preclinica a dicembre 2017 è stato approvato l'Accordo di collaborazione con Fondazione Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR 2018-2020, contestualmente al Programma di attività 2018; il Programma di attività 2019 è stato approvato a maggio 2019; per il Bando Ricerca Salute 2018, a maggio 2020 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria consentendo il finanziamento di altri 21 progetti per circa 12 mln.. sempre a maggio 2020 è stato emanato il Bando Ricerca COVID-19 Toscana che ha messo a disposizione 6 mln. (presentate 134 proposte progettuali; la graduatoria è in approvazione) Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2021 ammontano a 76,8 mln., di cui 53,8 mln. impegnati. (vedi anche PR 19).

15. GRANDI INFRASTRUTTURE REGIONALI E NAZIONALI, ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ INTEGRATA

Per garantire la qualità e l'efficienza della rete infrastrutturale la Regione promuove la realizzazione delle grandi opere stradali e ferroviarie di interesse nazionale, il rafforzamento del sistema regionale della viabilità e della logistica, lo sviluppo dei sistemi di mobilità sostenibile. Finanzia e coordina inoltre gli interventi in materia di sicurezza stradale; opera per rinnovare il materiale rotabile sulle linee ferroviarie regionali e il parco autobus delle aziende di trasporto; sostiene inoltre la nautica e i sistemi portuali e la riqualificazione dei porti turistici; l'adeguamento del sistema infrastrutturale e dei servizi degli aeroporti.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 33/2018 che prevede disposizioni procedurali in materia di viabilità regionale e accordi di programma per opere pubbliche di interesse strategico regionale;
- la LR 41/2019, di modifica della LR 42/1998, per dare attuazione al RD 148/1931, che prevede la costituzione di un Consiglio di disciplina presso ciascuna azienda di trasporto per i procedimenti relativi alle sanzioni disciplinari;
- a giugno 2020 la LR 41/2020, "Emergenza COVID-19. Istituzione del fondo speciale regionale per il comparto TPL - Fondo COVID-19 TPL. Disposizioni per il versamento dei contributi di estrazione di cui alla LR 35/2015", per sostenere le aziende del settore del trasporto pubblico locale, gomma, ferro e nave, che hanno subito mancati ricavi e costi aggiuntivi.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale	379.990	280.058	254.147	250.681
2. Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico	4.243.759	2.972.997	3.602.378	2.849.728
3. Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana	107.587	101.552	99.326	97.596
4. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale	70.784	60.805	60.748	56.830
TOTALE	4.802.120	3.415.412	4.016.599	3.254.835

1. Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale

- Sono in corso i lavori per l'ampliamento a tre corsie dell'autostrada A1 (il tratto Barberino-Firenze Nord risulta realizzato al 82,8%; il tratto Firenze Nord – Firenze Sud al 96,5%; il tratto Firenze Sud-incisa Valdarno al 22,3%) (vedi anche PR 1).
- A gennaio 2018 la Regione ha espresso parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera per i lavori di realizzazione della terza corsia dell'autostrada A11 nel tratto Firenze – Pistoia ed opere di adeguamento dello svincolo di Peretola. A giugno 2018 il MIT ha perfezionato l'Intesa Stato – Regione. Autostrade ha concluso la progettazione esecutiva. È in fase di sottoscrizione la convenzione con il MIT per la realizzazione dell'intervento. A luglio 2019 Autostrade per l'Italia ha pubblicato un bando da oltre 248 mln. per i lavori di ammodernamento e ampliamento alla terza corsia nel tratto Firenze-Pistoia (lotto 2, i Comuni interessati dai cantieri sono Prato, Agliana e Pistoia). (vedi anche PR 1).
- Sono in corso i lavori sulla E78 (risultano ultimati e in esercizio 159 Km). Tutto il maxi lotto di quasi 12 Km tra Civitella Paganico e Monticiano è ultimato e transitabile. A luglio 2019 il CIPE ha approvato il progetto definitivo del

lotto 9 (adeguamento a quattro corsie di 11,8 Km della SS 223 “di Paganico” per un importo di 162 mln.), per cui è in corso di predisposizione la gara di appalto. A febbraio 2020 è stato presentato lo stato di avanzamento della progettazione del nodo aretino (sono disponibili quasi 8 mln.). Entro giugno 2020 è stato concluso lo stralcio funzionale del Lotto 10 (opere complementari SAD).

Per interventi sulle strade regionali, compresa la FI-PI-LI e le misure di risanamento acustico, rispetto alle risorse previste per gli interventi in corso e programmati, 199,4 mln., dal 2002 sono stati impegnati 194,5 mln.. Nell'ambito degli interventi finanziati con fondi FSC 2014-2020 (PO Infrastrutture), sono stati impegnati 12,2 mln..

Da novembre 2016 sono stati impegnati 12,4 mln. per numerosi interventi sulla viabilità locale (previa sottoscrizione di specifici accordi).

A maggio 2020 la Giunta ha assegnato agli Enti gestori delle strade regionali 16,3 mln. (tutti impegnati) per eseguire interventi manutentivi su 39 ponti delle strade regionali della Regione Toscana: 16,1 mln. per la manutenzione straordinaria e 205,5 mila euro (a favore della Provincia di Pisa) per la manutenzione ordinaria.

La Regione ha previsto il finanziamento straordinario, per un importo massimo annuo di 12,5 mln. per 20 anni degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di un mutuo ventennale di 200 mln. da parte di RFI, inizialmente destinato solo alla realizzazione delle opere relative al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca e successivamente esteso anche allo scavalco ferroviario di Livorno ed al potenziamento della ferrovia in Garfagnana. A marzo 2019 la Regione Toscana e RFI hanno firmato l'Accordo quadro per la realizzazione delle opere collaterali al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca-Pisa, tratta Pistoia-Lucca.

A maggio 2020 è stato firmato l'accordo per il subentro di Infrarail Firenze Srl (controllata da RFI) nelle attività per la realizzazione del passante ferroviario alta velocità e della nuova stazione AV del nodo di Firenze (prima affidate a Nodavia). Il subentro è stato confermato a settembre 2020.

2. Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico

La riforma dei servizi di TPL intende garantire una gestione unitaria del servizio di TPL sul lotto unico regionale, adottare criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio. L'affidamento dei servizi regionali su gomma, lotto unico regionale, concluso a marzo 2016 con l'aggiudicazione definitiva della concessione a favore di Autolinee Toscane Spa, è stato seguito da un contenzioso giurisdizionale, promosso da Mobit, presso il TAR Toscana, il Consiglio di Stato e la Corte di Giustizia UE, terminato con il riconoscimento della legittimità dell'operato regionale. Ad aprile 2019 (con efficacia da maggio) la Regione Toscana ha aggiudicato definitivamente la gara sul lotto unico regionale e ad agosto 2020, dopo la sentenza del Consiglio di Stato e del TAR Toscana che hanno confermato l'operato della Regione, ha firmato il nuovo contratto di servizio che regolerà il trasporto pubblico locale in Toscana per i prossimi 11 anni; la decorrenza dell'avvio del servizio è subordinata alla disponibilità dei beni essenziali e del personale da parte del nuovo concessionario (nel 2020 la continuità del servizio è stata garantita mediante atti d'obbligo).

Per garantire i servizi ferroviari la Regione ha firmato il nuovo contratto di servizio con TFT (maggio 2017) e con Trenitalia (novembre 2019); quest'ultimo ha un valore di 7 mld. (di cui 1,4 mld. per investimenti) ed è valido dal 1/12/2019 fino al 30/11/2034, con contestuale risoluzione del precedente contratto 2015-2023. Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno inoltre firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici; a gennaio 2019 è stato firmato il rinnovo del contratto con LFI (ex RFI).

Dal 2016 sono stati impegnati 634 mln. per interventi trasversali sui servizi di TPL ferro e gomma, 1,7 mld. per i servizi ferroviari e 1,2 mld. per i servizi di TPL su gomma. Per quanto riguarda il rinnovo dei bus: 8,7 mln. (DM 345/2016) sono stati impegnati tra il 2017 e il 2018 per cofinanziare l'acquisto di 76 nuovi bus; a dicembre 2018 sono stati impegnati altri 13,4 mln. per rinnovare il parco autobus extraurbano (10,4 mln. statali – DM 25/2017); a giugno 2019 è stato approvato l'aggiornamento del piano di rinnovo degli autobus e sono stati impegnati 9 mln. (risorse POR FESR 2014- 2020); a novembre 2019 sono stati impegnati 4,4 mln. (risorse FSC) per acquistare autobus extraurbani.

3. Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana

Per supportare la realizzazione della nuova darsena (Piattaforma Europa) a Livorno la Regione ha destinato un finanziamento straordinario (massimo 12,5 mln. l'anno per venti anni) per concorrere al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità portuale di Livorno.

La Regione finanzia inoltre le opere propedeutiche e connesse allo scavalco ferroviario di Livorno ed al collegamento ferroviario in Garfagnana (vedi sopra).

A novembre 2017 le Regioni Toscana e Emilia Romagna e RFI hanno firmato un protocollo (aggiornato a marzo 2018) per l'adeguamento e la riqualificazione infrastrutturale della linea Bologna-Prato, prioritario per il collegamento dei porti dell'area logistica costiera toscana verso il centro e il nord Europa; da febbraio 2018 sono iniziati interventi propedeutici al potenziamento, proseguiti anche nella prima metà del 2019.

A maggio 2019 la Regione Toscana, RFI, MIT, Autorità di sistema portuale Mar Tirreno settentrionale, Interporto A. Vespucci hanno firmato un accordo che prevede quattro grandi opere ferroviarie per migliorare i collegamenti di porti e ferrovie della Toscana con i grandi corridoi ferroviari europei dedicati al trasporto delle merci. Per lo scavalco ferroviario del porto di Livorno è stimato un costo di 27 mln. (20,2 mln. regionali). In questo ambito, a dicembre 2019 la Regione Toscana, RFI, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale e Interporto Toscano A. Vespucci, hanno firmato l'accordo per la progettazione del collegamento ferroviario fra la linea Collesalvetti-Vada e la linea Pisa-Firenze tramite bypass di Pisa e fra l'interporto A. Vespucci e la linea Collesalvetti-Vada: il costo complessivo delle attività di progettazione è stimato in 5,9 mln. (3,4 mln. a carico di RFI e 2,5 mln., stanziati con la LR 65/2019 per il 2020, a carico della Regione Toscana).

- A febbraio 2018 è stato firmato l'accordo di programma (integrato a febbraio 2020) con l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale per realizzare il Progetto Waterfront nel porto di Marina di Carrara: il costo di circa 33,4 mln. è sostenuto dalla Regione con 12,7 mln., dallo Stato con 8,2 mln., dall'Autorità portuale con 10,2 mln. e dall'UE con 2,3 mln..
- La Regione sostiene gli investimenti a favore del Porto di Piombino con un contributo straordinario (circa 3 mln. l'anno per 20 anni per la contrazione di un mutuo a copertura della quota capitale più gli interessi) a favore dell'Autorità portuale nazionale. Nel 2019 Regione e Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale hanno firmato un accordo di programma per la realizzazione di ulteriori interventi sul Porto, concernenti la realizzazione di un'area di business per la logistica industriale (a luglio sono stati impegnati 18,2 mln.). Altri 17 mln. sono stati impegnati per finanziare le opere necessarie alle attività di smantellamento delle navi, di manutenzione e di refitting navale.
- Dal 2016 sono stati impegnati 5,9 mln. per i porti di interesse regionale (2,6 mln. per la banchina commerciale a Viareggio), dal 2013 8,5 mln. per l'adeguamento delle vie navigabili e dal 2016 1,8 mln. per i lavori di ampliamento del piazzale ovest dell'aeroporto Vespucci di Firenze.

4. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale

- Sono corso di realizzazione il sistema integrato del percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica (sono stati impegnati circa 7,2 mln. di fondi regionali, 4,7 mln. nell'ambito del POR FESR 2014-2020 e 2 mln. inerenti il Piano nazionale della sicurezza stradale) e la Ciclopista Tirrenica (sono stati impegnati 7,1 mln., considerando anche le risorse FSC 2014-2020; l'opera è finanziata anche nell'ambito del progetto UE INTENSE).
- Ad aprile 2019 il MIT e le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato un protocollo d'intesa per progettare e realizzare la Ciclovía Tirrenica; la Regione Toscana, in qualità di capofila, dovrà realizzare lo studio di fattibilità tecnico economica di tutto l'itinerario (sono stati stanziati circa 1,2 mln.; per i primi lotti funzionali della ciclovía sono stati stanziati dal MIT 15 mln.). A ottobre 2019 la Giunta ha approvato l'accordo per la progettazione e realizzazione della Ciclovía; a novembre è stata indetta la gara d'appalto per il servizio di ingegneria ed architettura di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovía.
- Nell'ambito del POR FESR 2014-2020: a dicembre 2017 sono stati impegnati 2,8 mln. (di cui 1 mln. sul 2020) per 9 progetti di mobilità urbana sostenibile (incremento della mobilità dolce: piste ciclopedonali, piste ciclabili in ambito urbano); ad agosto 2017 sono stati ammessi alla fase di co-progettazione 2 progetti per 3,7 mln. (impegnati nel 2018) nell'ambito delle azioni integrate per la mobilità.
- A marzo 2019 il MIT e la Regione Toscana hanno firmato la convenzione relativa al trasferimento dei fondi statali per l'attuazione del programma degli interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, in questo ambito, a dicembre 2019 la Giunta ha approvato la convenzione con il Comune di Livorno per realizzare l'intervento di messa in sicurezza del tratto livornese della ciclopista Tirrenica, 8 km, dal confine con Pisa a Calafuria: il costo è 2,5 mln., di cui quasi 1,3 mln. sono le risorse statali (impegnate a dicembre), e il resto comunali.
- *In attuazione dei Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7) sono stati impegnati 4,3 mln. per finanziare 5 progetti per la mobilità sostenibile.*
- A marzo 2017 è stata inaugurata la navetta elettrica veloce ad alta frequenza (Pisa Mover) che collega la stazione di Pisa centrale, i parcheggi scambiatore (fermata intermedia) e l'aeroporto Galilei.
- Tra novembre e dicembre 2019 sono stati impegnati 3,9 mln. per il miglioramento della sicurezza stradale. A febbraio 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per un nuovo bando (sono disponibili 5 mln. sul 2021-2022). Per le iniziative di infomobilità complessivamente sono stati impegnati 6,2 mln. (annualità 2016-2021).

16. GIOVANISÌ

La Toscana già dal 2011 ha deciso di investire in maniera trasversale e innovativa sui giovani, dando vita al Progetto Giovanisì. Il PRS ha scelto di dare continuità a questa politica attraverso uno specifico Progetto regionale che contribuisce alla realizzazione dei seguenti obiettivi: promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, con particolare riferimento all'autonomia abitativa; attivare percorsi di formazione e crescita personale e professionale per i giovani al fine di renderli cittadini attivi della realtà toscana, favorendo esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva (servizio civile); potenziare le opportunità legate al diritto allo studio e all'alta formazione e promuovere la qualificazione dell'istruzione terziaria attraverso esperienze all'estero, al fine di incentivare la professionalizzazione e l'occupabilità dei giovani; favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro con la costruzione di percorsi di orientamento, di qualificazione di istruzione terziaria; qualificare l'offerta di istruzione tecnica e professionale attraverso il potenziamento delle attività dei Poli Tecnico-professionali, la promozione dei corsi di Istruzione e formazione professionale e dell'alternanza scuola-lavoro; promuovere l'autoimprenditorialità dei giovani attraverso agevolazioni finalizzate alla creazione di impresa; promuovere azioni trasversali capaci di rispondere ai bisogni emergenti nelle giovani generazioni rilevati attraverso gli strumenti di informazione e comunicazione dedicati.

Dato il suo carattere trasversale, numerosi interventi attuativi del Progetto Giovanisì sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Emancipazione giovani	13.491	13.491	13.491	13.491
2. Cittadinanza attiva	41.838	40.433	38.387	38.093
3. Alta formazione e diritto allo studio universitario	305.166	295.913	300.431	292.903
4. Inserimento nel mondo del lavoro	139.639	130.901	125.970	118.888
5. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale	158.971	124.773	135.523	122.123
6. Attività imprenditoriale	108.761	106.917	105.195	105.195
7. Azioni trasversali	15.489	14.149	15.297	14.070
TOTALE	783.356	726.577	734.294	704.763

1. Emancipazione giovani

- Contributi affitti (dati al 15/10/2020): dal 2012 sono stati emanati 7 bandi con cui sono stati finanziati 4.944 contratti di affitto e coinvolti sono stati 6.338 giovani (impegnati 44,1 mln.).

2. Cittadinanza attiva

- Il servizio civile regionale è una misura rivolta ai giovani di età compresa tra i 18 ed i 29 anni che dal 2015 è finanziata con fondi comunitari (FSE e Garanzia Giovani). Complessivamente le risorse destinate per il 2016-2021 ammontano a 40,5 mln., di cui 25,4 mln. impegnati (liquidati per 23,8 mln.). Durante il 2020 le selezioni dei giovani sui bandi sono state sospese per l'emergenza COVID-19; conseguentemente anche l'avvio dei giovani è stato posticipato ma è previsto comunque entro il 2020.
- In questi anni la Regione ha promosso una serie progetti regionali volti alla partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale; tra questi: "Giovani Bene Comune" (impegnati 173 mila euro nel 2017-2018, attività concluse nel giugno 2019), "Giovani protagonisti per le Comunità locali" (impegnati 150 mila euro nel 2018; attività concluse nel maggio 2019), "Giovani al centro" (progetto approvato a settembre 2019).

3. Alta formazione e diritto allo studio universitario

- Per garantire il diritto allo studio, la Regione finanzia, promuove azioni finalizzate a sostenere gli studenti nell'accesso a percorsi di laurea e post-laurea in Toscana. Dal 2016 (a.a. 2015/16) al 2019 (a.a. 2019/20) sono state assegnate ogni anno borse di studio al 100% degli studenti idonei: circa 14.000 nel 2016, nel 2017 e 2018; 16.500 nel 2019. Ogni anno sono stati assegnati al 100% degli idonei anche in contributi mobilità integrativi. Le risorse regionali trasferite ogni anno dal 2016 al 2019 sono di circa 42,2 mln., a queste si aggiunge ogni anno il fondo integrativo statale (FIS), passato da 20,1 mln. del 2016 a 23,7 mln. del 2019. Per l'esercizio 2020 sono state assegnate risorse regionali per 40,8 mln. completamente impegnati. A queste si aggiunge il FIS (erogato direttamente ad ARDSU dal MIUR) per 23,8 mln.. A luglio 2020 approvati gli elementi essenziali per l'assegnazione di benefici e servizi agli studenti per l'a.a. 2020/21; destinati e impegnati circa 42,5 mln.. Per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 per l'a.a. 2020/21 si è previsto l'accesso ai benefici anche per gli studenti che non abbiano raggiunto tutti i crediti necessari per la borsa, a causa dei disagi e del rallentamento negli studi legati alla emergenza sanitaria. Per tale misura i fondi statali ordinari sono stati integrati con risorse aggiuntive. Adottato a luglio dalla Azienda DSU il bando rivolto agli studenti; entro fine novembre sarà adottata la graduatoria definitiva.
- Per quanto riguarda il Progetto Carta regionale unica dello studente, nel 2018 è iniziata la distribuzione della carta. Si è lavorato per l'ampliamento delle offerte ed opportunità culturali da offrire agli studenti (accordi con teatri, musei) ed avviata una sperimentazione rinnovata nel 2019 e nel 2020 (a.a. 2020/2021) sull'area fiorentina per i trasporti pubblici (gli studenti fruiscono di un abbonamento a bus e tramvia al costo scontato di 48 euro annui, gratis per i borsisti DSU; il 92% degli studenti dell'Università di Firenze ha aderito all'iniziativa). È stato inoltre sottoscritto accordo con l'Assessorato alla Salute per l'erogazione agli studenti di servizi ed interventi in materia sanitaria e di educazione alimentare. A fine 2019 è stata rilasciata una APP per informare gli studenti sugli eventi culturali con agevolazioni e consentire loro di esprimere il gradimento sugli eventi cui hanno partecipato. Sono aperti tavoli tecnici sui trasporti per le aree di Pisa e Siena.
- Attraverso le "borse Pegaso", la Regione finanzia la frequenza di corsi di dottorato con carattere internazionale realizzati da Università anche in collegamento con il sistema produttivo. Per il 2019 le borse finanziate sono 98 con un impegno totale di 6 mln.; per il 2020 adottato un nuovo avviso, destinati e impegnati 5,9 mln. per finanziare 95 borse. La linea di intervento è finanziata dal POR FSE 2014/20; nell'arco della programmazione sono state finanziate 575 borse triennali per un investimento complessivo di circa 34 mln.. A seguito dell'emergenza COVID-19, in coerenza a quanto previsto dal DL 34/2020, è stato previsto il prolungamento di 2 mesi del percorso e della borsa per i beneficiari delle borse di dottorato Pegaso ciclo XXXIII che ne facciano richiesta all'Università. A settembre 2020 sono adottati gli indirizzi per l'attivazione della misura e ad ottobre l'avviso (vedi anche PR 23).
- La Regione finanzia progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca; sull'avviso pubblico del 2017, sono stati impegnati 5,1 mln. per finanziare 191 assegni di ricerca. (vedi anche PR 14).
- Nel 2019 approvato il bando per il finanziamento di assegni di ricerca in ambito culturale che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione obbligatoria tra Organismi di Ricerca e operatori della filiera culturale e creativa regionale, promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza assicurando la crescita professionale degli assegnisti. Per il bando 2019, impegnati 4,8 mln. per 2019-2020), finanziati 77 progetti (attualmente in corso) per di 111 assegni; per il bando 2020 destinati 4,7 mln. per il 2020-2022. (vedi anche PR 14).

4. Inserimento nel mondo del lavoro

- Per i percorsi di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere sono stati impegnati circa 20,5 mln. per il 2017-2019. (vedi anche PR 12).
- Per i percorsi di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere sono stati impegnati circa 20,5 mln. per il 2017-2019. A causa dell'emergenza COVID-19 è stata estesa la validità del Catalogo fino ad esaurimento delle risorse disponibili stanziare per ciascuna area e comunque per un periodo non superiore a ulteriori dodici mesi, fino al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti assunti fino al 19/12/2021. (vedi anche PR 12).
- Per il sostegno della domanda e offerta di servizi educativi per la prima infanzia (a.e. 2016/17, 2017/18, 2018/19, 2019/20; 2020/21) sono stati impegnati 59,3 mln., di cui 13,6 mln. nel 2020, a settembre 2020 emanato il secondo avviso e destinati ulteriori 680 mila euro; nell'a.e. 2018/2019 il 38,6% dei bambini da 3 a 36 mesi è stato accolto nei servizi per la prima infanzia o come anticipatorio della scuola per l'infanzia. A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, le attività delle scuole dell'infanzia sono state sospese a livello nazionale, successivamente la Giunta regionale ha emanato alcune direttive specifiche sulla didattica a distanza. Ad agosto 2020 la Regione ha recepito il Decreto del Ministro dell'Istruzione per la ripresa delle attività nelle scuole dell'infanzia a partire dal 1° settembre 2020. (vedi anche PR 12).
- Tirocini non curriculari: le risorse destinate per il 2017-2022 ammontano a 32,4 mln. (comprensivi di 8,9 mln. a valere sulla Misura 5 del programma Garanzia Giovani - fase 2), gli impegni ammontano a 22,7 mln. A marzo 2020 a causa dell'emergenza COVID-19, i tirocini sono stati sospesi a livello nazionale. A maggio approvati gli essenziali per un avviso per un contributo straordinario per il sostegno al reddito dei tirocinanti e dei praticanti i cui tirocini sono sospesi per effetto delle misure di contenimento dell'emergenza (destinati oltre 5 mln., impegnati 1,3 mln.). Per quanto riguarda i tirocini extracurriculari e praticanti dei giovani professionisti sono stati impegnati 2,1 mln. (annualità 2017-2020). (vedi anche PR 12).

5. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale

- Per la formazione nelle varie filiere strategiche per l'economia toscana (sistemi moda, nautica e logistica, agribusiness, carta, marmo, meccanica ed energia, ICT, chimica e farmaceutica) sono stati impegnati, dal 2016, circa 32 mln.. (vedi anche PR 11).

6. Attività imprenditoriali

- Nel 2017 finanziate 16 domande, per un importo complessivo di 2,6 mln., per corsi di formazione professionale previsti dal PSR 2014-2020 per gli operatori delle attività agricole e forestali; nel 2019 impegnati 409 mila euro. Sono tuttora in corso le attività previste dalla misura per problematiche relative alla pandemia COVID-19, che ha portato alla concessione unilaterale delle domande di saldo al 31 luglio 2021. (vedi anche PR 6).
- Per aiuti all'avviamento di imprese di giovani agricoltori ("Pacchetto Giovani") il PSR ha destinato 88,5 mln. per il bando 2015 e 29,8 mln. per il bando 2016. A settembre 2019 la Giunta ha stabilito che, nei bandi Pacchetto Giovani 2015 e 2016, il piano aziendale decorre dalla data di stipula del contratto di assegnazione dei contributi. A dicembre 2019 approvato il bando 2019 (con scadenza posticipata a maggio 2020) e a luglio 2020 la graduatoria; con l'approvazione del bando 2019 cessa lo scorrimento della graduatoria del Pacchetto Giovani 2016; il costo dell'intervento è di 18 mln. (vedi anche PR 6).
- I bandi PEI-AGRI selezionano progetti per attuare i Piani Strategici (PS) e gestire i Gruppi Operativi (GO) del Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura; sono cofinanziati dal PSR 2014-2020 e inseriti, per quanto riguarda l'attività di coaching, nel progetto regionale GiovaniSì. Il primo bando è stato approvato nel 2016; il secondo bando è stato approvato nel 2017, per il quale nel 2019 e nel 2020 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria con un incremento della dotazione finanziaria (è in corso l'attività istruttoria). Per la realizzazione dell'intervento è previsto un costo totale di 17,3 mln. (di cui 16,3 mln. sul bando del 2017). (vedi anche PR 6).
- Per aiuti agli imprenditori agricoli che intendono investire per un migliore utilizzo della risorsa idrica e delle energie rinnovabili nelle aziende è stato approvato il bando a settembre 2018 (il costo totale dell'intervento inizialmente di 5 mln. è stato incrementato nel marzo 2020 fino a 7,1 mln. per consentire lo scorrimento dell'intera graduatoria; 1,2 mln. il cofinanziamento regionale impegnato e liquidato); è tuttora in corso l'attività istruttoria. (vedi anche PR 6).
- Sono concessi contributi agli imprenditori agricoli professionali per realizzare nelle aziende investimenti materiali ed immateriali per migliorarne la sostenibilità globale (25 mln. la dotazione finanziaria dell'intervento, 4,3 mln. il finanziamento regionale impegnato). (vedi anche PR 6).
- Dati relativi alla Banca della Terra, gestita da Ente Terre Regionali Toscane: da novembre 2013 al 31/12/2019 sono stati inseriti 107 bandi per 151 lotti, inerenti una superficie di oltre 7.800 ettari e 123 fabbricati; il 67% dei terreni è già stato assegnato (pari a 5.276 ettari) ed il 49% dei lotti è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età. (vedi anche PR 6).
- Per sostenere lo start-up di piccole imprese giovanili dei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie nonché delle imprese innovative, per il 2016-2020 sono stati destinati 8,3 mln. (impegnati 6,6 mln.). A marzo 2019 approvato l'elenco dei progetti ammessi sul secondo bando, ultimo trimestre 2018; a giugno 2019 approvata la graduatoria dei progetti del primo trimestre 2019. Al 31/08/2020 risultano complessivamente finanziati 36 progetti. (vedi anche PR 1 e 14).
- La Regione concede finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di imprese giovanili, femminili e destinatari di ammortizzatori sociali: complessivamente, l'intervento è finanziato con 49,5 mln., impegnati. Per tutta la linea di azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 1.911 imprese. A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per concentrare le risorse verso modalità di intervento coerenti con il *temporary framework*, che prevede

condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, ad agosto 2020 il bando è stato sospeso. (vedi anche PR 10).

Per l'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati impegnati 38,5 mln.. Per la linea di azione 3.4.2, dal 2015 ad oggi sono state complessivamente finanziate 1.295 imprese. (vedi anche PR 10).

7. Azioni trasversali

- Con l'iniziativa "Centomila orti urbani" è stato definito il "modello di orto urbano Toscano", sperimentato da 6 Comuni ed esteso nel 2017 ad altri 56 Comuni, con l'obiettivo di creare aree di aggregazione e di sviluppo sociale (appezzamenti di terreno da utilizzare a scopo ricreativo, didattico, di scambio sociale e intergenerazionale); le risorse complessive per il 2016-2018 ammontano a 3,1 mln., tutti impegnati, 2,4 mln. liquidati. (vedi anche PR 7).
- Nell'ambito della sottomisura 16.9 del PSR 2014-2020 sono finanziati interventi di inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati. A luglio 2018 è stato approvato il bando; l'intervento inizialmente finanziato con 1 mln. per il 2014-2020 è stato in seguito incrementato a 2,6 mln. in modo da finanziare le 28 domande ammissibili. È in corso l'attività istruttoria e la realizzazione dei progetti. (vedi anche PR 17).
- Le iniziative di comunicazione hanno comportato impegni per il 2016-2019 destinati 2 mln. interamente impegnati. A maggio 2020 è stato approvato il programma di attività di Fondazione Sistema Toscana per l'anno 2020. Per il 2020-2022 destinato 1,5 mln., completamente impegnati.
- La Regione promuove la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'associazionismo; nel 2016-2020 destinati 863 mila euro (vedi anche PR 21).

17. LOTTA ALLA POVERTÀ E INCLUSIONE SOCIALE

Il Progetto della Toscana è finalizzato al rafforzamento della capacità di inclusione sociale del sistema regionale grazie ad un sistema di governance integrata sul territorio, in grado di coinvolgere soggetti pubblici e privati in un progetto di nuovo modello di coesione sociale finalizzato anche a costruire condizioni di contesto per la promozione delle capacità dell'individuo, oltre che dei sistemi economici e del territorio. Un'attenzione particolare è quindi dedicata all'inclusione sociale dei soggetti più deboli attraverso specifiche misure.

Il Progetto tiene inoltre conto delle rilevanti novità introdotte dalla LR 65/2014 che all'art. 62 ricomprende "l'edilizia residenziale sociale di proprietà pubblica" tra le opere di urbanizzazione secondaria, riconoscendo nell'ordinamento regionale il principio secondo cui l'alloggio sociale costituisce servizio di interesse economico generale.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 21/2016 "Riordino delle funzioni di tenuta degli albi regionali del terzo settore ai sensi della LR 22/2015;
- la LR 50/2017 che detta semplificazioni in materia edilizia adeguandosi ai decreti legislativi 126/2016, 127/2016 e 222/2016;
- la LR 2/2019, "Disposizioni in materia di edilizia pubblica (ERP) - Testo Unico", che rende la disciplina della materia più organica sotto il profilo istituzionale e gestionale;
- a ottobre 2019 la Giunta ha individuato i Comuni candidati a presentare le proposte di intervento per programmi di intervento di edilizia residenziale sociale da finanziare con le risorse assegnate alla Toscana dal MIT a luglio 2019 (quasi 17,1 mln.) sulla base degli indicatori della Delibera CIPE 127/2017: Firenze, per quasi 11,1 mln. e Prato, per 6 mln.;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 48/2020 "Disposizioni relative alle strutture soggette ad autorizzazione ed alle politiche per le famiglie Modifiche alla legge regionale 24/2/2005 n 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)";
- la LR 37/2020, "Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente", di modifica della LR 3/2017;
- la LR 62/2020 "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano";
- ad agosto 2020 è stata approvata la LR 78/2020, Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da COVID-19, che autorizza, per il 2020, la sottoscrizione di quote (per 2 mln.) del Fondo Housing Toscana InvestIRE per promuovere la realizzazione di alloggi sociali, con interventi di tipo innovativo e sperimentale.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili	10.389	10.389	10.389	10.389
2. Rafforzamento della rete di protezione sociale	2.054	1.874	1.934	1.814
3. Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio	444	444	444	444
4. Disagio abitativo	19.674	17.914	17.914	17.914
5. Contrasto alle condizioni di disagio	2.387	1.987	1.787	1.787
TOTALE	34.949	32.609	32.469	32.349

1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili

- Sono finanziati interventi di presa in carico multi professionale per l'inclusione lavorativa di persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali; le risorse destinate per il 2018-2020 ammontano a 10,4 mln., interamente impegnate.

2. Rafforzamento della rete di protezione sociale

- A febbraio 2019 è stato approvato un Accordo di Collaborazione triennale 2019-2021 con il CESVOT per consolidare e potenziare le azioni sviluppate con i precedenti Accordi (120 mila euro per ciascuna annualità, già impegnati). Complessivamente per il 2016-2019 le risorse impegnate ammontano a circa 1mln..
- *A giugno 2019, sulla base della positiva esperienza maturata nella prima fase di sperimentazione nelle 6 zone della USL Toscana Centro, la Regione ha promosso la costituzione dello sviluppo di un Sistema Emergenza Urgenza Sociale (SEUS) di livello regionale e la sua progressiva estensione a tutte le altre zone. In tale ambito nel 2019: costituiti la Cabina di Regia ed il Comitato Tecnico Scientifico Regionali; avviate con ANCI Toscana le iniziative formative nelle 3 SDS partecipanti alla sperimentazione (Senese, Valli Etrusche, Mugello). A settembre 2020 Il Pronto Soccorso Sociale è attivo in via sperimentale nella zona distretto di Siena. Ad aprile 2020 la Regione ha determinato il budget per l'attività di trasporto sanitario di emergenza-urgenza in 97 mln. che le Aziende devono riservare sul FSI. A luglio 2020 sono stati assegnati ulteriori 2 mln. (impegnati a settembre 2020) per le attività aggiuntive finalizzate alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*
- Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sociale, tra il 2016 e il 2020 sono stati presentati rapporti su una serie di percorsi in ambito sociale, in particolare si segnalano il Rapporto sulla disabilità, sulla violenza di genere, sulla povertà in Toscana e sullo sport; le risorse destinate per il 2016-2021 ammontano a oltre 1 mln., di cui 926 mila euro impegnati. Ad ottobre 2019 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione con Caritas per la realizzazione di azioni e percorsi innovativi nell'area povertà ed esclusione sociale, funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche sociosanitarie nel territorio regionale.

3. Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio

- Nell'ambito della sottomisura 16.9 del PSR 2014-2020 sono finanziati interventi di inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati. A luglio 2018 è stato approvato il bando; l'intervento inizialmente finanziato con 1 mln. per il 2014-2020 è stato in seguito incrementato a 2,6 mln. in modo da finanziare le 28 domande ammissibili. È in corso l'attività istruttoria e la realizzazione dei progetti. (vedi anche PR 16).

4. Disagio abitativo

- Sono stati istituiti due fondi, uno nazionale (destinato alle aree ad alta densità abitativa) ed uno regionale, per gli inquilini morosi incolpevoli. Complessivamente, dal 2011 a settembre 2020, sono stati impegnati oltre 40,9 mln. (4,4 mln. nel 2020). A maggio 2019 la Giunta ha approvato, per l'anno 2019 e successivi, i criteri di riparto del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, le modalità di predisposizione dei bandi comunali e le conseguenti procedure amministrative. Per il 2018-2019 sono stati impegnati 8,3 mln.; a maggio 2020 sono stati impegnati quasi 4 mln. per il 2020. A marzo 2020 la Giunta ha stanziato 1,9 mln., impegnati a luglio, per sostenere le famiglie che a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19 si sono trovate in difficoltà a pagare il canone di locazione.
- Attuazione della L. 80/2014 sul recupero di immobili e alloggi di ERP: dal 2015 sono stati impegnati 36,2 mln. di cui 6 mln. per il ripristino degli alloggi e 30,2 mln. per la manutenzione.
- Progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione (LR 65/2010): dal 2017 sono stati impegnati 53,7 mln..
- Piano nazionale di edilizia abitativa. Nel 2018 sono stati impegnati: 1,5 mln. per realizzare 9 alloggi nel Comune di Rufina (FI), loc. Scopeti; quasi 4 mln. per realizzare 21 alloggi nel Comune di Grosseto; quasi 4 mln. per realizzare 30 alloggi nel Comune di Pisa, loc. Pietrasantina. A maggio 2019 sono stati impegnati oltre 385 mila euro per realizzare attrezzature pubbliche ad Arezzo. A luglio 2020 la Giunta ha approvato un nuovo quadro coordinato degli interventi da attivare nell'ambito del Piano nazionale, utilizzando le risorse aggiuntive ripartite con DM 19/12/2011 (6,7 mln., per cui è necessario firmare un nuovo accordo di programma) e risorse già stanziate (e poi revocate; oltre 2,5 mln.); considerando il cofinanziamento regionale, sono disponibili complessivamente altri 10,5 mln. rispetto alle risorse impegnate dal 2013 (26 mln.).
- Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile: nel 2017 sono stati impegnati quasi 5,2 mln. di cui 3,7 mln. nel Comune di Massa (Area ex Mattatoio Comunale) e quasi 1,5 mln. nell'ambito dell'intervento di realizzazione di 66 alloggi a Pisa. Nel 2019 sono stati impegnati: 860 mila euro per realizzare opere di urbanizzazioni secondarie a Massa (Area ex Mattatoio Comunale); 289 mila euro (2,9 mln. dal 2013) per 22 alloggi nel Comune di Monsummano Terme; 74 mila (148 mila dal 2015) per demolire 48 alloggi nel Comune di Pisa.
- Piano straordinario per l'edilizia sociale - Misure straordinarie urgenti e sperimentali. Dal 2010 sono stati impegnati 125,1 mln., di cui 14 mln. impegnati a ottobre 2019 per acquistare abitazioni già costruite, immediatamente utilizzabili, da destinare ai Comuni per fronteggiare l'emergenza abitativa.
- Realizzazione di alloggi sociali in autocostruzione o auto recupero. A maggio 2020 è stato approvato l'avviso pubblico per l'assegnazione di contributi regionali a favore di cooperative per la realizzazione di alloggi sociali in autocostruzione o auto recupero (per il 2020-2022 la Regione concorre con 3 mln. alla realizzazione di interventi pilota con caratteristiche sperimentali ed innovative).
- Realizzazione di interventi di efficientamento energetico per immobili ERP. A maggio 2020 è stato approvato l'avviso pubblico per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei Comuni proprietari di immobili di edilizia residenziale

pubblica per interventi, in alloggi e/o edifici di ERP, destinati alla realizzazione, potenziamento e manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o la fornitura di energia da fonti rinnovabili, e per interventi di efficienza energetica; per il 2020-2022 sono disponibili oltre 4,4 mln..

Manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP. A maggio 2020 la Giunta ha approvato un programma di finanziamento per la manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP. Sono previsti interventi di rinnovo, adeguamento impiantistico, consolidamento anche statico, efficientamento energetico. Le risorse, 28 mln. per il 2020-2022, sono state impegnate a settembre 2020. I 10 mln. impegnati per il 2020 sono destinati ad interventi su 49.963 alloggi (2,6 mln. per 12.820 alloggi a Firenze; 1,7 mln. per 8.606 alloggi a Livorno).

5. Contrasto alle condizioni di disagio

Ad agosto 2019 è stato approvato il programma 2019-2021 degli interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari; per il periodo 2018-2022 le risorse assegnate ammontano a 1,2 mln..

Per affrontare la ricaduta in ambito sociale dell'emergenza COVID-19 sono stati destinati 30 mln. derivanti dalla riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 (a seguito dell'Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020) per il sostegno alle fasce sociali a rischio anche attraverso aiuti alimentari per i comuni di medio piccole dimensioni.

Il progetto Rete regionale inclusione persone senza dimora finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere sul PON Inclusione e PO I FEAD per interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e condizione di senza dimora è stato approvato al luglio 2018 per un finanziamento 1,7 mln.; per il 2019 sono stati impegnati 571 mila euro. A giugno 2019 tutti i partner hanno avviato le attività progettuali. Il Ministero ha previsto un nuovo finanziamento per il periodo 2020-2022: le somme saranno assegnate sulla base della rendicontazione dei progetti dell'avviso 4 alla data del 30/09/2020.

18. TUTELA DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI

La Regione Toscana ha sempre sostenuto i diritti di cittadinanza e il sistema di welfare quale patrimonio di diritti e doveri propri della persona e si pone l'obiettivo di mettere in atto politiche di rispetto dei principi di libertà, di dignità e di garanzia dell'uguaglianza e delle pari opportunità. Il Progetto interessa le fasce deboli dei cittadini, ivi comprese le famiglie con persona con disabilità e anziani non autosufficienti, le persone svantaggiate e a rischio di discriminazione, i bambini e gli adolescenti, i cittadini con problemi di dipendenza e disagio mentale e la popolazione detenuta negli istituti penitenziari del territorio toscano.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Interventi rivolti al tema della disabilità	77.793	74.630	74.509	74.165
2. Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza:	186.671	184.264	186.671	184.264
3. Integrazione socio-sanitaria	2.171	2.171	2.171	2.171
4. Sistema delle politiche sociali	17.873	16.793	15.388	15.388
5. Interventi per la tutela dei consumatori / 5bis. Interventi per rafforzare le politiche di genere	7.114	7.455	7.104	7.043
6. Promozione di welfare integrativo	71	71	71	71
TOTALE	291.693	285.384	285.915	283.103

1. Interventi rivolti al tema della disabilità

Il portale regionale sulla disabilità ("Toscana Accessibile"), presentato ufficialmente nel 2015, è aggiornato semestralmente dal gruppo di redazione e attraverso il coordinamento del tavolo interdirezionale che coordina anche la Conferenza regionale annuale sulla disabilità (a marzo 2019 si è tenuta la quarta).

Per la gestione del progetto vita indipendente, complessivamente per il 2016-2020 sono stati impegnati 45 mln. e finanziati 3.273 contributi (al 31/12/2019). A maggio 2020 è stato approvato il Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021 nel quale confluiscono anche le risorse per la vita indipendente (vedi oltre). Ad agosto 2020 sono stati assegnati ulteriori 2,5 mln. alle progettualità di Vita Indipendente al fine di ridurre la lista di attesa.

In attuazione della LR 82/2015, la Regione ha erogato un contributo annuale di 700 euro a favore delle famiglie con figli minori disabili; le risorse 2016-2018 impegnate e liquidate ammontano a 4,9 mln.. Al fine di mantenere tale sostegno alle famiglie è stata approvata la LR 73/2018 che stabilisce il medesimo intervento per un ulteriore triennio; in contributi erogati nell'anno 2019 sono stati 2.981 per un impegno di 2,1 mln.. Ad agosto 2020 si è conclusa la presentazione delle istanze 2020 ai Comuni da parte dei cittadini; sono in corso l'istruttoria e la validazione delle stesse. Le risorse assegnate ammontano a 2,1 mln. impegnate al 90%. Assegnate anche le risorse 2021 per 1,9 mln..

La Regione finanzia la produzione di servizi e ausili per non vedenti; complessivamente nel 2016-2022 destinati 3,1 mln., di cui 2 mln. impegnati e 1,6 mln. liquidati. In continuità con il triennio precedente, nel 2020 è proseguito l'addestramento e l'assegnazione di cani guida, interrotto nel periodo compreso tra i mesi di marzo e maggio 2020 causa emergenza sanitaria COVID-19 (25 assegnati nel 2019); è proseguita anche la produzione di testi in Braille,

mentre sono state sospese le visite guidate e il percorso di sensibilizzazione, con l'entrata in vigore delle norme legate all'emergenza COVID-19.

In attuazione del POR FSE 2014-2020, è stato approvato il bando "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili" con un finanziamento 2016-2018 di 14,4 mln., interamente impegnati e liquidati per 12,9 mln.; le attività dei progetti sono tutte concluse nel 2018. A febbraio 2020 è stata approvata la seconda edizione dell'avviso con risorse destinate pari a 13,9 mln.. Entro novembre 2020 saranno approvati i 26 progetti (uno per zona distretto) e impegnate le risorse.

2. Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza

Concluso nel 2019 il terzo anno di sperimentazione del progetto Pronto Badante a livello regionale che ha offerto alle famiglie un sostegno economico per la persona anziana; le risorse impegnate per le tre annualità ammontano a circa 9,8 mln.; da marzo 2016 a marzo 2019 ricevute oltre 56.000 telefonate al numero verde, effettuate più di 19.000 visite domiciliari, attivati oltre 13.600 libretti famiglia/voucher.

Alla luce degli esiti positivi delle sperimentazioni, a gennaio 2019 la Giunta ha dato prosecuzione e stabilità agli interventi con l'approvazione del progetto annuale "Pronto Badante Toscana"; stanziati 3,2 mln. per il 2019-2020, interamente impegnati e liquidati per 2,1 mln.. A gennaio 2020 è stata data prosecuzione alla stabilizzazione degli interventi del progetto regionale su tutto il territorio regionale.; le risorse 2020-2021 di 3 mln. sono state interamente impegnate.

La Regione finanzia interventi a sostegno delle famiglie per l'accesso ai servizi di cura, rivolti a persone con limitazione dell'autonomia. Con il primo avviso del 2016 sono stati finanziati 26 progetti per 9 mln. (i progetti si sono conclusi a marzo 2020; erogati 10.500 buoni servizio). A giugno 2019 è stato pubblicato un secondo avviso; a ottobre 2019 è stata approvata la graduatoria dei 26 progetti finanziati per complessivi 12,3 mln.. I progetti sono tutti in corso di attuazione, nonostante abbiamo subito un notevole rallentamento a causa dell'emergenza COVID-19. Le risorse 2018-2021 complessivamente assegnate di 21,3 mln. sono state tutte impegnate.

Per quanto riguarda il tema della non autosufficienza ai sensi della LR 66/2008, nei dieci anni dalla nascita del Fondo per la non autosufficienza la Regione ha stanziato ed utilizzato oltre 550 mln. (370 mln. per i servizi domiciliari, 57 mln. per inserimenti in strutture semiresidenziali, 77 mln. per inserimenti temporanei in strutture residenziali, 46 mln. per inserimenti definiti in strutture residenziali). Inoltre a maggio 2019 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, AIMA Firenze e ANCI Toscana finalizzato alla costruzione di una Comunità Consapevole e Solidale verso la Demenza.

A maggio 2020 è stato approvato il Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021; per gli anni 2019-2021, complessivamente previste per la non autosufficienza, la disabilità gravissima e la vita indipendente 266 mln. di cui 123 mln. di risorse statali, 141 di risorse regionali e 2 mln. di risorse degli ambiti territoriali. A giugno 2020 sono state approvate le "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente".

3. Integrazione socio-sanitaria

A luglio 2018 è stato approvato il Piano di contrasto regionale al gioco d'azzardo, con una destinazione complessiva di risorse statali di circa 3,2 mln.; nel 2019 1.712 pazienti sono stati trattati dai servizi; (+47% rispetto al 2013).

Per la qualità della vita in carcere, nel 2018 sono stati approvati due Accordi tra Regione Toscana e Amministrazione Penitenziaria per promuovere opportunità lavorative per i detenuti (stanziati 100 mila euro) e rilevare eventuali criticità nell'erogazione di prestazioni sanitarie (stanziati 120 mila euro). Inoltre ad aprile 2018 approvato il Piano regionale per la prevenzione del suicidio nel sistema penitenziario per adulti e a settembre il Piano regionale sulla prevenzione del rischio autolesivo e suicidario negli Istituti minorili; è in corso il monitoraggio dell'applicazione dei suddetti Piani all'interno degli Istituti. Per A maggio 2020 sono stati prorogati gli obiettivi e previsti anche per il 2020, 315 mila euro per l'assistenza psicologica nelle carceri.

In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7) risultano impegnati 7,6 mln. per finanziare 5 progetti per servizi socio-sanitari in favore di vari Comuni.

4. Sistema delle politiche sociali

Per quanto riguarda l'impiantistica sportiva per il 2019-2021 sono stati destinati 5,5 mln. impegnati all'80%; nel 2019 sono stati finanziate 50 domande.

Nell'ambito dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7) risultano impegnati 4,9 mln. per finanziare 6 progetti per la riqualificazione di impianti sportivi, in favore di vari Comuni.

In tema di progetti di investimento sociale (costruzione e riqualificazione di strutture destinate ai servizi alla persona per anziani, disabili, minori, immigrati,...) per il 2016-2018 impegnati 4,3 mln.; a maggio 2019 è stato approvato il bando 2019, impegnati 1,8 mln.; per il bando 2020 il sono previsti 1,3 mln..

Inoltre, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 al 15/09/2019 risultano impegnati 29,2 mln. per 38 progetti; in particolare per interventi nelle aree di svantaggio geografico sono state impegnati 8 mln. per 9 progetti.

In tema di accoglienza prosegue l'impegno della Regione per la tutela dei minori e il sostegno ai nuclei familiari; le risorse impegnate per il 2016-2019 ammontano 3 mln..

In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7) risultano impegnati 16,7 mln. per finanziare 26 progetti per funzioni sociali/spazi start up, in favore di vari Comuni.

5. Interventi per la tutela dei consumatori – 5bis Interventi per rafforzare le politiche di genere

Le risorse 2016-2018 per la tutela dei consumatori ammontano a 886 mila euro interamente impegnati e liquidati. Ad aprile 2019 sono state impegnate le risorse 2019, pari a 88 mila euro ed avviati i controlli. Dopo metà settembre

è stato approvato dal MISE il programma P.E.S. Consumatori e sono state impegnate le risorse a favore delle associazioni dei consumatori che realizzeranno gli interventi di assistenza ed informazione ai cittadini; le risorse per il 2019-2021 ammontano a 612 mila euro, interamente impegnati.

Per il 2016-2019 le risorse assegnate in tema di violenza di genere ammontano a 3,4 mln., interamente impegnate; per il 2020 assegnati 1,5 mln.. Approvato a novembre 2019 l'11° Rapporto sulla violenza di genere in Toscana (da luglio 2009 a giugno 2019 quasi 26 mila le donne si sono rivolte ad un centro antiviolenza). Nel 2020 sono state accertate le risorse nazionali per l'annualità 2021 e si è conclusa la programmazione e le disposizioni attuative dell'azione con i criteri e le modalità per la concessione dei contributi 2021 ai Centri Antiviolenza e alle Case rifugio operanti nel territorio toscano; sono stati emanati gli appositi avvisi (impegnati 1,4 mln.).

A luglio 2018 è stato approvato il *Protocollo d'Intesa per l'attuazione delle linee di indirizzo giuridico-forensi nella rete regionale codice rosa per garantire sul territorio in modo uniforme il miglior supporto alle vittime di violenza che accedono al Pronto Soccorso*. A marzo 2020 è stato approvato il *Programma delle attività della Rete regionale Codice Rosa, per l'annualità 2020 con l'assegnazione di risorse per 20 mila euro per eventi formativi multidisciplinari*.

19. RIFORMA E SVILUPPO DELLA QUALITÀ SANITARIA

La qualità della sanità toscana è stata confermata dagli esiti dei vari sistemi di valutazione esistenti di livello sia regionale che nazionale (come i risultati 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 del sistema di valutazione della sanità toscana promosso dalla Regione) che evidenziano una performance positiva con un miglioramento degli indicatori monitorati del 64%. Anche il Rapporto SDO del Ministero della salute sull'attività ospedaliera del 2018 conferma la capacità del servizio sanitario regionale toscano di utilizzare appropriatamente la rete ospedaliera, con il tasso di ospedalizzazione più basso d'Italia. Inoltre il Programma nazionale esiti (PNE) edizione 2019 sui dati 2018, curato dall'Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), conferma la Toscana ai primi posti per qualità ed efficacia delle cure ospedaliere. Infine la Toscana nella classifica della griglia LEA, i Livelli essenziali di assistenza, da anni è tra le Regioni più virtuose, confermandosi strutturalmente capace di perseguire le strategie del Sistema sanitario nazionale. Inoltre la Regione Toscana è al primo posto fra le Regioni benchmark 2018 (Regioni prese a riferimento per l'erogazione dei finanziamenti del Fondo sanitario nazionale).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- il "Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro 2016-2020" che prevede azioni concomitanti e sinergiche in diversi ambiti della prevenzione: informazione, assistenza, vigilanza, controllo, formazione, sostegno alle imprese per favorire l'adozione di ulteriori misure di sicurezza;
- il "Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese" che prevede l'innalzamento dei controlli nelle aziende del comprensorio Apuo-Versiliese (approvato nel 2016 e prorogato nel 2017 e nel 2019 fino a tutto il 2020);
- la LR 44/2016 "Ulteriori disposizioni in merito al riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla LR 40/2005, alla LR 3/2008 ed alla LR 84/2015";
- la LR 50/2016 "Disposizioni sulle procedure, sui requisiti autorizzativi di esercizio e sui sistemi di accreditamento delle strutture sanitarie. Modifiche alla LR 51/2009";
- la LR 21/2017 "Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema Sociale integrato) ed all'art. 40 della LR agosto 2009 n. 91 (norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture Sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento)";
- la LR 74/2017 "Disciplina dell'istituto per lo studio, la prevenzione e a rete oncologica (ISPRO)";
- la LR 51/2018 "Disposizioni relative alla prevenzione vaccinale" che ribadisce che gli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa statale costituiscono requisiti per l'iscrizione ai nidi d'infanzia, ai servizi integrativi per la prima infanzia e alle scuole dell'infanzia;
- il Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) 2018/2020 approvato dal Consiglio regionale (DCR 73/2019) a ottobre 2019;
- a dicembre 2019, considerato il PSSIR 2018/2020, la Giunta ha approvato il documento relativo alla programmazione multilivello (strumenti di governance e nuovo ciclo di programmazione);
- a dicembre 2019 la Giunta ha approvato il progetto per la sperimentazione di nuove modalità organizzative dei percorsi di presa in carico territoriale;
- a dicembre 2019 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ANCI Toscana per lo svolgimento e al coordinamento delle azioni previste nelle materie del sociale e sociosanitario della sanità territoriale. Complessivamente, per il 2020-2022, sono disponibili oltre 7,9 mln. (circa 2,6 mln. all'anno);
- a dicembre 2019 la Giunta ha approvato il modello regionale del percorso di presa in carico della persona con disabilità";
- la LR 1/2020 "Nuove disposizioni in materia di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato. Modifiche alla LR 82/2009";
- la LR 14/2020 "Disposizioni sulla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale. Modifiche alla LR 40/2005";
- la LR 20/2020 "Promozione della medicina di iniziativa. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del Servizio Sanitario Regionale);

- a marzo 2020 la Giunta ha approvato il programma di promozione della salute, stili di vita, benessere biopsicosociale, ambienti di vita salutogenici, empowerment, funzionale alla promozione del benessere e di corretti stili di vita nei singoli e nella comunità, con azioni specifiche nei setting scuola, comunità, lavoro, servizio sanitario;
- a marzo 2020 la Giunta ha approvato le determinazioni in merito alle azioni per l'attuazione del PSSIR 2018-2020, con l'approvazione delle quaranta "Schede operative collegate al PSSIR 2018-2020";
- ad aprile 2020 è stata approvata la LR 24/2020 "Misure economiche di sostegno a favore del personale operante nel SSR impegnato nella gestione della emergenza epidemiologica da COVID-19".

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti	767	767	767	767
2. Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa	3.664	3.664	3.664	3.664
4. Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria	1.305	1.305	1.145	1.145
5. Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology assesment (HTA)	12	12	12	12
6. Incentivi alla Ricerca e Sviluppo	111.135	76.290	88.141	70.474
7. Piano regionale della prevenzione	140	140	140	140
8. Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	16.449	15.249	14.928	14.928
9. Investimenti sanitari	572.936	460.246	216.881	185.191
TOTALE	706.408	557.673	325.678	276.321

1. Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti

- In tema di partecipazione dei cittadini e umanizzazione dei servizi, a dicembre 2017 è stato aperto l'applicativo dell'Osservatorio regionale carta dei servizi sanitari per l'inserimento dei dati aziendali nel 2018. Nel 2018 sono stati approvati il regolamento per il Consiglio dei cittadini per la salute, gli schemi tipo di regolamento e protocollo d'intesa per i comitati di ZD/SDS ed aziendali (impegnati 67 mila euro, di cui 26 mila nel 2019). A luglio 2020 è stato approvato un bando per raccogliere premiare e diffondere le attività progettuali e le esperienze pratiche più significative realizzate nel territorio toscano nel biennio 2018-2019.
- A febbraio 2020 è stato approvato il Piano triennale Formas 2020-2022 (previsti 1,4 mln. nel triennio). A maggio è stato approvato specificatamente il Piano 2020 contenente gli indirizzi per lo sviluppo del piano in relazione alla situazione di emergenza data da COVID-19, le proposte formative per l'anno 2020 e il catalogo FAD.
- *A marzo 2019 è stato siglato l'accordo (finanziamento regionale di 9 mln.), relativo al personale del comparto del SSR; il Patto segue di una settimana l'accordo con la dirigenza medica finanziato con oltre 6 mln. per il riequilibrio dei fondi contrattuali.*

2. Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa

- In tema di riduzione di liste di attesa, nel 2016 sono stati tutti presentati i "Piani operativi di Area Vasta per la riorganizzazione dell'offerta e dell'accessibilità alle prestazioni specialistiche ambulatoriali al fine di ridurre i tempi di attesa". A febbraio 2019 è stato istituito l'Osservatorio regionale per i tempi di attesa che monitora nelle Aziende sanitarie le azioni per il contenimento dei tempi di attesa. A maggio 2019 è stato approvato il Piano Regionale Governo Liste di Attesa (PRGLA) 2019-2021 che recepisce quanto previsto dal Piano Nazionale 2019-2021. Nel mese di luglio 2020, la Toscana ha raggiunto le seguenti percentuali: Classe di priorità B il 91% delle prestazioni sono prenotate entro 10 gg; Classe di priorità D 95% delle prestazioni sono prenotate entro i tempi definiti.
- A seguito del processo di riorganizzazione delle Aziende, sono in corso interventi per la riorganizzazione complessiva del CUP che prevede il passaggio a CUP unico regionale (CUP 2.). Al novembre 2020 il CUP 2.0 rimane da attivare in tutta la Toscana Centro (comprese aziende ospedaliere) e zona Pisana (ex ASL di Pisa e AO Pisana). Tutti gli altri CUP sono stati inglobati nel canale unico di prenotazione.
- A giugno 2020 è stato prorogato l'accordo di collaborazione (firmato nel 2016 e rinnovato nel 2017) con Urtofar, Cispel e Aziende sanitarie per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate (es. prenotazione e riscossione ticket di prestazioni specialistiche ambulatoriali, attivazione della tessera sanitaria e del fascicolo sanitario). Al 15/9/2020 oltre il 65% delle farmacie convenzionate ha aderito al progetto, le prenotazioni di prestazioni sono state circa 3,2 milioni e circa 400 mila le tessere sanitarie attivate. Per il 2016-2019 sono stati impegnati quasi 3,7 mln..

3. Sviluppo dell'appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi

- A fine 2017 è stato definito il Piano formativo di Area vasta sui temi EBM e appropriatezza e attivati gruppi di lavoro per la definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici. Nel 2018 è stato costituito un Gruppo di lavoro (ARS-GRC Professionisti di varie discipline) che ha attivato alcune iniziative relative al tema dell'appropriatezza (es. individuare i "Referenti Aziendali per l'appropriatezza", avviare il monitoraggio prescrittivo,...). Al 31/12/2019 risultano definiti complessivamente 20 PDTA da parte dei centri di competenza. A luglio 2020 sono stati approvati altri 20 percorsi PDTA per una serie di patologie rare. A settembre 2020 è stato approvato il "PDTA per la Malattia renale cronica – Linee di indirizzo della Regione Toscana".
- *A marzo 2020 è stata approvata la LR 20/2020 "Promozione della medicina di iniziativa. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del Servizio Sanitario Regionale) con cui si stabilisce la medicina di iniziativa quale modello assistenziale della sanità moderna finalizzato alla prevenzione e alla diagnosi precoce delle*

patologie croniche ed alla conseguente attivazione di interventi mirati al cambiamento degli stili di vita e alla presa in carico integrata e multidisciplinare.

4. Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria

- In base alle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera sono realizzate reti integrate per la completa attuazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale per le quali a febbraio 2017 è stato definito il piano di formazione; per il 2016-2018 destinati a 205 mila euro, di cui 105 impegnati e liquidati.
- Tra gli interventi per la rete oncologica, a maggio 2018 è stata approvata l'assegnazione alle Aziende sanitarie toscane di 33,7 mln. per il finanziamento di nuove terapie farmacologiche attraverso l'utilizzo di farmaci oncologici innovativi individuati dall'AIFA. A marzo 2019 è stata istituita la Rete Senologica Regionale che costituisce un'articolazione della Rete oncologica regionale. A maggio 2019 è stato approvato il Documento di indirizzo pluriennale in ambito oncologico, che definisce per il 2019-2020 le azioni necessarie per lo sviluppo della rete oncologica e delle attività proprie di ISPRO. Nel corso del 2019 sono stati disciplinati i Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM) delle Aziende sanitarie toscane. Nel corso 2020 è stato istituito presso ISPRO un gruppo di lavoro multidisciplinare (Molecular Tumor Board); in corso di emergenza COVID, sono state adottate specifiche raccomandazioni per la gestione dei percorsi assistenziali rivolti ai pazienti oncologici; sono state ulteriormente definite le indicazioni regionali per la tutela della fertilità nei pazienti oncologici.
- Nell'ambito delle malattie rare le risorse 2016-2020 ammontano a 800 mila euro, di cui 640 mila euro regionali interamente impegnati. A febbraio 2020 è stato approvato l'aggiornamento della Rete Regionale per le Malattie Rare secondo il modello delle reti cliniche regionali e delle reti europee per le malattie rare. A maggio 2020 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare 2020-2025 con un contributo annuo regionale di 10 mila euro.
- *Negli anni 2019/2020 si è proceduto ad una ricognizione dello stato di attuazione del riordino della rete ospedaliera, in ottemperanza all'adempimento F.2 del Tavolo di certificazione degli adempimenti LEA, che ha determinato l'adozione a luglio 2020 della "Programmazione della rete ospedaliera in conformità agli standard previsti dal DM 70/2015". A fronte dell'emergenza pandemica dal COVID-19 è stata adottata, il Piano di riordino della rete ospedaliera toscana.*
- *Nel 2018 è stato costituito il Sistema toscano per la salute e la medicina di genere (SMG), come evoluzione di precedenti esperienze, già maturate in Regione Toscana a partire dal 2014. Dopo che a ottobre 2018 è stata nominata la responsabile del Centro di coordinamento regionale SMG, e nel 2019 è stato approvato il documento tecnico pluriennale 2019-2020, costituito l'Ufficio di coordinamento del Centro; nel 2020 è stata sviluppata la collaborazione con ARS anche per monitorare alcuni aspetti delle relazioni sanitarie aziendali. In corso di emergenza COVID le iniziative sul territorio hanno subito una sospensione e l'attenzione si è rivolta alla definizione delle tematiche da sviluppare a livello regionale e sulla necessità di sviluppare gli aspetti genere-specifici nella definizione dei PDTA.*
- *A giugno e ottobre 2019 è stato approvato il Programma delle attività di cooperazione sanitaria internazionale per gli anni 2019-2020 che sarà svolto per conto della Regione dal Centro di Salute Globale istituito presso l'AOU Meyer; le risorse disponibili sono circa 3,3 mln. (1,2 mln. sono stati impegnati fra luglio 2019 e febbraio 2020). A novembre 2019 sono stati approvati i Programmi di interesse regionale strategico (PIRS) 2019-2020 (disponibili 1,5 mln.). Ad aprile 2020 sono stati finanziati 8 Progetti di iniziativa regionale e 15 Progetti riservati al Sistema toscano della Cooperazione Sanitaria Internazionale.*

5. Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology assessment (HTA)

- Nel 2020 è proseguita l'approvazione e la pubblicazione delle schede di valutazione dei dispositivi medici dalla Commissione (istituita nell'ambito dell'Health Technology Assessment (HTA), con LR 40/2005 modificata con LR 84/2015) per la valutazione della reale efficacia delle tecnologie, della loro appropriatezza ed efficienza, dei benefici clinici ed organizzativi ad essi legati. Tra le attività svolte nel 2018: istituito un GdL per la valutazione dei dispositivi medici da introdurre nel SST; chiuso il progetto nazionale PRONHTA; siglato l'accordo di collaborazione scientifica con L'Istituto Superiore di Sanità nell'ambito delle tematiche proprie dell'HTA.

6. Incentivi alla Ricerca e Sviluppo

- Nell'ambito delle azioni svolte per creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore) nel periodo 2015-2018 sono stati finanziati sul bando FAS Salute 2014 progetti di ricerca nel settore sanitario; inoltre nel 2017 è stato approvato il Piano operativo 2017-2018 per realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione; a dicembre 2019 approvata la prosecuzione del progetto per il 2019-2021: il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP). Complessivamente per il 2015-2021 le risorse ammontano a 34,6 mln., di cui 26,2 impegnati. (vedi anche PR 14).
- In tema di ricerca clinica e preclinica a dicembre 2017 è stato approvato l'Accordo di collaborazione con Fondazione Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR 2018-2020, contestualmente al Programma di attività 2018; il Programma di attività 2019 è stato approvato a maggio 2019; per il Bando Ricerca Salute 2018, a maggio 2020 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria consentendo il finanziamento di altri 21 progetti per circa 12 mln.. sempre a maggio 2020 è stato emanato il Bando Ricerca COVID-19 Toscana che ha messo a disposizione 6 mln. (presentate 134 proposte progettuali; la graduatoria è in approvazione) Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2021 ammontano a 76,8 mln., di cui 53,8 mln. impegnati. (vedi anche PR 14).

7. Piano regionale della prevenzione

Il Piano regionale per la prevenzione composto da 7 programmi attuati da 72 progetti, si realizza sulla base di specifici cronoprogrammi e indicatori; nel 2019 il Piano ha ottenuto la certificazione LEA raggiungendo l'90% degli indicatori sentinella rispetto allo standard minimo del 80% (nel 2018 era del 88%). Tra le principali attività: a luglio 2017 approvata la L 119/2017 che rende obbligatorio il rispetto del calendario vaccinale per i minori all'atto della loro iscrizione a scuola (nel 2018 superata in Toscana la soglia del 95% per le vaccinazioni pediatriche); a settembre 2018 approvata la LR 51 che riconosce come prioritaria la protezione dello stato di salute dei minori ed identifica nella vaccinazione, lo strumento indispensabile di prevenzione primaria ribadendo che gli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa statale costituiscono requisiti per l'iscrizione ai nidi d'infanzia, ai servizi integrativi per la prima infanzia e alle scuole dell'infanzia; a novembre 2018 approvata l'adozione di interventi per tutelare la salute sessuale e riproduttiva delle giovani generazioni attraverso programmi di educazione alla salute sessuale nelle scuole e favorendo l'accesso alla contraccezione gratuita per i giovani di 14-25 anni, donne di 25-45 anni con fascia economica ERA/EIA; a febbraio 2019 approvato il nuovo calendario regionale delle vaccinazioni e l'aggiornamento degli indirizzi applicativi. Prosegue inoltre l'attività di promozione della salute e corretti stili di vita nelle scuole toscane oltre alle specifiche azioni ricomprese all'Accordo con UNIFI e USR approvato a dicembre 2019. Nell'ambito della prevenzione nel 2020 la Regione Toscana ha emanato una serie di ordinanze per la gestione dell'emergenza COVID-19.

8. Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro

A luglio 2017 è stata effettuata la campagna di comunicazione per la sicurezza nella lavorazione del marmo e a dicembre 2017 è stata approvata la prosecuzione e lo sviluppo del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese fino al 2020 con un finanziamento di 750 mila euro; a dicembre 2019 è stata approvata la proroga del Piano fino a dicembre 2020. Nell'ambito del Piano nel primo semestre 2020 sono stati eseguiti 254 controlli in cava e 75 controlli presso i laboratori per la lavorazione del marmo. Inoltre nel 2019 sono state approvate le linee di indirizzo per la riquadratura-sezionamento dei blocchi di marmo e a febbraio 2020 le linee di indirizzo per l'utilizzo della macchina tagliatrice a filo diamantato.

Sulla base della programmazione 2016, negli anni 2018-2019 sono state realizzate attività formative negli ambiti ritenuti a maggior rischio di infortuni e malattie professionali per favorire la prevenzione degli infortuni: effettuati 9 corsi e seminari in varie aree della Toscana per un totale di 39 edizioni tenute, 292 ore di formazione, 1.506 partecipanti (l'emergenza epidemiologica ha comportato un'interruzione dell'attività ad inizio 2020, ed una successiva ripresa, con la riprogrammazione di talune attività in videopresenza che sono state calendarizzate a fine 2020). Sono inoltre stati effettuati interventi periodici di comunicazione istituzionale di tipo generale e specifici di comparto lavorativo per la sicurezza: nella lavorazione nei porti (settembre 2017, luglio 2020); in agricoltura (novembre-dicembre 2019; in edilizia (che sarà trasmesso entro fine 2020.).

In tema di sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto per il 2016-2018 sono impegnati 1,1 mln.. Nel periodo aprile 2017-giugno 2019 sono stati avviati tutti gli ambulatori previsti dal programma: esaminati 1.835 ex-esposti, effettuate 2.116 visite; il 91,9% dei soggetti esaminati è stato classificato come ex-esposto ad amianto ed inserito nel programma regionale di sorveglianza sanitaria. Nel 2018-2019 ISPRO ha effettuato un Piano di valutazione del Programma regionale di sorveglianza sanitaria; a marzo-aprile 2020 la Giunta ha approvato la prosecuzione per 2 anni e lo sviluppo del progetto della sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto destinando alle Aziende USL ulteriori 342 mila euro e ad ISPRO ulteriori 280 mila euro; a luglio 2020, la Giunta ha approvato un progetto di sperimentazione per l'implementazione di un programma di sorveglianza sanitaria sugli esposti ed ex-esposti a cancerogeni certi per i Tumori Naso-Sinusali (TUNS).

A dicembre 2016 è stata approvata la proroga del Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area Toscana Centro (approvato nel 2014 con una dotazione di 10 mln.), prevedendo una seconda fase (da aprile 2017 a marzo 2019) per la quale sono stati destinati 2,7 mln. (nel biennio ispezionate 4.802 imprese). A luglio 2018 è stata prorogata la scadenza del Piano fino a dicembre 2020, prevedendone una terza fase a partire da aprile 2019 e sono state stanziati le risorse necessarie per la prosecuzione del progetto (circa 7,7 mln.).

Complessivamente per la prima, la seconda e la terza fase del progetto (da febbraio 2014 al 15/9/2020) sono stati impegnati 20,4 mln. (vedi anche PR 21).

Anche in tema di sicurezza sul lavoro nel 2020 la Regione Toscana ha emanato una serie di ordinanze per la gestione dell'emergenza COVID-19.

Investimenti sanitari

La Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende. Il finanziamento degli investimenti è garantito non solo dai contributi ex art. 20 della L 67/1988 provenienti dallo Stato e dai mutui stipulati nel 2017 e nel 2018 dalle Aziende sanitarie, ma anche da nuovi mutui che saranno contratti dalla Regione e verranno trasferiti alle aziende sanitarie sotto forma di contributi in c/capitale.

All'interno di tale programmazione si segnalano:

- l'accordo con AOU Pisana e Università di Pisa, stanziamento regionale di 29 mln., per l'acquisto della parte del complesso di S. Chiara, per la realizzazione del presidio ospedaliero di Cisanello;
- l'accordo di programma per la costruzione dell'Ospedale di Livorno, firmato nel mese di giugno 2020 (stimato un costo di 245 mln.). La gara per la progettazione esecutiva sarà tra la fine del 2020 ed i primi mesi del 2021 e la costruzione dell'ospedale a partire dal 2022;

- l'ampliamento dell'Ospedale Santo Stefano di Prato per il quale il CIPE a dicembre 2017, ha assegnato alla Regione Toscana 10 mln. a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (cofinanziamento regionale 1 mln. per il 2020);
- il potenziamento e sviluppo delle attività dell'Ospedale del Cuore Pasquinucci di Massa per il quale la Regione ha assegnato 10,5 mln. (2,5 per il 2014 e 8 per il 2015) alla Fondazione Monasterio.

Inoltre con LR 19/2019 la Regione ha varato, fra l'altro, misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle Aziende sanitarie, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di euro 150 mln. per il triennio 2019–2021 (50 mln. per ciascuna annualità). Relativamente all'annualità 2020 sono stati impegnati 19 mln. a favore dell'AUSL Nord-Ovest per le spese tecniche afferenti al Nuovo Presidio di Livorno, 12 mln. per realizzare il nuovo complesso didattico "Le Scotte" dell'Università degli studi di Siena. A luglio 2020 sono stati individuati gli interventi da realizzare con i finanziamenti residui 2020 ed i 50 mln. relativi all'annualità 2021.

Con Deliberazione CIPE del 2019 sono stati ripartiti fra le Regioni risorse pari a 4 mld. per il proseguimento del programma straordinario degli investimenti in Sanità ex art. 20 della L 67/88, destinando alla Regione Toscana 256,8 mln.. A luglio 2020 la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli interventi da realizzare.

Gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19

Durante il 2020 a causa dell'emergenza COVID-19 la Regione Toscana ha emanato una serie di ordinanze per la gestione della stessa sia nella fase acuta della pandemia sia nella cosiddetta "Fase due" con il ripristino di varie attività. Inoltre sono stati emanati protocolli di sicurezza relativi a varie attività tenendo conto delle loro differenti e molteplici specificità.

Per far fronte all'emergenza sanitaria sono state assegnate ulteriori risorse di contributi in c/capitale, in particolare: 2,4 mln. per lavori di allestimento di parte dei locali destinati ad ospitare 280 nuovi posti letto di terapia intensiva; 500 mila euro per gli interventi di manutenzione straordinaria, sui locali e sugli impianti, necessari per rendere di nuovo agibili ed utilizzabili come reparti di degenza gli spazi individuati nell'ex PO di Massa; 770 mila euro per finanziare (in aggiunta al contributo statale ex art. 20 della L 67/88 di 3,2 mln.) l'acquisto di apparecchiature elettromedicali da collocare nelle sedi in cui vengano ad evidenziarsi carenze di posti letto di terapia intensiva.

Negli ultimi mesi si sono aggiunti ulteriori interventi necessari per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 e, in particolare, per definire un nuovo assetto della rete ospedaliera toscana, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 del DL 34/2020, convertito nella L 77/2020, con un incremento di 193 posti letto di terapia intensiva e di 261 posti letto di terapia sub-intensiva, e un adeguamento dei pronto soccorso di alcuni ospedali, così da separare nettamente i percorsi dei pazienti affetti.

Per affrontare i costi del settore sanitario, nell'ambito della riprogrammazione del POR FSE 2014/2020 attuata a seguito dell'Accordo con il Governo (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020), sono stati destinati 60 mln. per assunzioni, premialità del personale sanitario impegnato nel contrasto dell'emergenza e la dotazione di dispositivi di protezione individuale per il personale sanitario e la popolazione.

20. TURISMO E COMMERCIO

Il PRS 2016-2020 individua come obiettivo prioritario quello di favorire un turismo sostenibile, con particolare attenzione alle città d'arte e al patrimonio ambientale della regione, attraverso la diversificazione e l'incremento qualitativo dell'offerta e lo sviluppo del turismo digitale. In particolare, la Regione si impegna a: strutturare l'offerta turistica (promozione dei prodotti turistici e di strumenti collegati al turismo digitale); sviluppare forme di aggregazione dei territori; avviare azioni di valorizzazione integrata nell'ambito del commercio, estendendo la filiera promozionale del turismo verso la valorizzazione delle identità locali; sostenere le produzioni artigianali di qualità, con attenzione alle aree interne e rurali; procedere al completamento normativo-istituzionale. Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone di proprie risorse e di quelle dei fondi europei e statali.

A tale riguardo, si segnala un'importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato il 10 luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali dell'emergenza COVID-19. Complessivamente, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, sono stati specificatamente destinati al turismo e commercio 18,2 mln. (16,5 mln. impegnati per finanziare 243 progetti), di cui: 9,4 mln. (totalmente impegnati per finanziare 4 progetti) per il sostegno alla promozione turistica; 8,8 mln. (7,1 mln. impegnati per finanziare 239 progetti) per il sostegno ai processi di innovazione del turismo e commercio; a queste si aggiungono le risorse previste sulla Azione 3.5.1 per Aiuti alla creazione di imprese del settore manifatturiero, commercio, turismo, cultura e terziario che complessivamente destina 49,1 mln. (38,8 mln. impegnati per finanziare 1.911 progetti) e sulla Azione 3.4.2 per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale (manifatturiero e offerta turistica) che destina 35,5 mln. di risorse FESR, a cui si aggiungono 3 mln. di risorse regionali in *overbooking* (38,1 mln. impegnati, al netto dei contributi revocati, per finanziare 1.295 progetti). Inoltre al sistema delle imprese sono stati destinati 10,8 mln. per la promozione turistica e l'attrazione degli investimenti derivanti dalla deprogrammazione del FESR e riprogrammati, in base all'Accordo di cui sopra, nell'ambito della quota del Fondo di sviluppo e coesione. (vedi anche PR 10 e 14).

A seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali di cui alla LR 22/2015 le funzioni già provinciali in materia di turismo sono trasferite ai comuni capoluogo di provincia. Anche nel settore del commercio sono aumentate le funzioni svolte a livello comunale, sia in materia di pianificazione che di abilitazione all'esercizio delle diverse attività.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a maggio 2018 approvata la LR 24/2018, di modifica della LR 86/2016 (Testo unico del sistema turistico regionale), con riguardo alla disciplina delle locazioni turistiche e guide ambientali; a luglio 2018 approvato il regolamento di attuazione. A maggio 2019 approvate modifiche al regolamento di attuazione del Testo unico; a giugno approvata la LR 32/2019, di modifica della LR 86/2016 (rappresentanze nella Cabina di regia del turismo, locazioni turistiche, corsi ed esami per guida turistica). A luglio 2019 approvato il Regolamento della Cabina di regia. Approvata a gennaio 2020 la procedura di attuazione dell'art. 15 della LR 86/2016 che dispone sul riconoscimento del prodotto turistico omogeneo;
- approvata, ad ottobre 2020, la proposta di legge di modifica dell'art. 7 della LR 75/2020 che rispetto a tale norma ridefinisce le modalità di intervento a sostegno del sistema aeroportuale quale sovvenzione diretta rispetto al danno subito a seguito del COVID-19, le risorse (10 mln.) saranno concentrate sul principale nodo toscano costituito dagli scali di Pisa e Firenze, di cui è gestore la società Toscana Aeroporti Spa;
- a luglio 2020 approvata la LR 52/2020 "Misure di sostegno alle guide turistiche della Toscana" che disciplina gli interventi del Consiglio regionale a sostegno delle guide turistiche operanti in modo continuativo, sul territorio toscano, in seguito alla crisi economica che ha investito il settore turistico in conseguenza della emergenza COVID-19.
- con LR 76/2019 sono state apportate modifiche alla LR 30/2003 sulle attività agrituristiche, con riguardo all'enoturismo. Con LR 80/2020 sono state apportate modifiche alla LR 30/2003 in materia di ospitalità agrituristiche; l'atto introduce l'obbligo di comunicazione dei flussi turistici per finalità statistiche, previsto per tutte le strutture ricettive, e la relativa sanzione in caso di violazione;
- ad aprile 2020 approvato il regolamento di attuazione della LR 35/2018 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali";
- approvata la LR 62/2018, "Codice del commercio"; si è nuovamente intervenuti nel settore con la LR 16/2019, che ha apportato modifiche alla LR 62/2018 per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche; ad aprile 2020 è stato approvato il Regolamento di attuazione della LR 62/2018. Approvata la LR 68/2020 "Ulteriori disposizioni in materia di commercio. Modifiche alla LR 62/2018"; con tale atto sono stati disciplinati i mercatini degli hobbisti e apportate correzioni e integrazioni a diversi elementi della disciplina;
- a febbraio 2020 approvata la LR 6/2020, recante disposizioni in materia di direzione sanitaria negli stabilimenti termali;
- approvata a luglio 2020 la LR 72/2020, di modifica alla LR 57/2019, che estende l'operatività del Fondo per il Trasferimento Tecnologico anche a sostegno di società di gestione di infrastrutture per il trasferimento tecnologico operanti in Toscana in modo esclusivo o prevalente indipendentemente dalla partecipazione pubblica, nonché di società, partecipate anche parzialmente o indirettamente da amministrazioni pubbliche che prestano servizi a favore delle imprese per il trasferimento tecnologico.
- La Regione Toscana e la Conferenza episcopale toscana (CET) hanno sottoscritto il 9 luglio 2019 il Protocollo d'intesa per attivare un Tavolo permanente sul turismo religioso in attuazione del Protocollo d'intesa nazionale del luglio 2017 tra la Conferenza delle Regioni e la Conferenza Episcopale Italiana.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Azioni di sistema in materia di turismo e commercio	753	753	753	753
2. Itinerari turistici	4.102	3.581	3.557	3.521
3. Progetti europei in materia di turismo	1.924	1.766	1.033	1.032
4. Promozione turistica	48.398	37.378	38.910	36.933
TOTALE	55.176	43.478	44.253	42.239

1. Azioni di sistema in materia di turismo e commercio

- Gli Osservatori Turistici di destinazione (OTD) ammessi a finanziamento negli anni 2014/2015 sono stati 66, con un finanziamento di 753 mila euro (tutti impegnati). Come disposto dal TU del Turismo (LR 86/2016), in ognuno dei 28 ambiti previsti è stato attivato il relativo OTD e a febbraio 2019 sono state approvate le "Linee guida" per lo svolgimento delle loro attività. Al 31/12/2019 l'intervento risulta concluso: erogati 58 contributi; i restanti 8 revocati. Il progetto di OTD ha avuto una sua evoluzione nell'Osservatorio Turistico Digitale a partire dal 2019.
- Al Codice del commercio (LR 62/2018) sono state apportate modifiche con LR 16/2019 (commercio su aree pubbliche) e con LR 68/2020 (mercatini degli hobbisti); per completare la materia ad aprile 2020 è stato approvato il regolamento di attuazione della LR 62/2018 (vedi sopra).

2. Itinerari turistici

- Per il completamento dei progetti di eccellenza approvati nel 2011 (TURISMO.IN(NOVAZIONE)Toscana.it, MICE in Italia, In Etruria, In it.Inere, Via Francigena,...) impegnati 2,5 mln. nel corso del 2017. Le attività sono state concluse e la rendicontazione è stata presentata al MIBACT che la ha validata nel 2018.

Nell'ambito degli interventi di definizione degli itinerari turistici (destinati per il 2018-2021 1,6 mln. di cui 1,1 mln. impegnati): nel 2018 presentata la ricognizione dei luoghi di devozione, feste e funzioni religiose presenti lungo la Via Francigena Toscana; inaugurato il "Labirinto di Capannori"; a Sarteano realizzata un'iniziativa sui Cammini interregionali; definiti altri itinerari quali la "Via Lauretana", il "Cammino di San Francesco", in fase di progettazione la "Via del Volto Santo", la "Via Matildica", la "Via degli Dei", la "Via Romea Strata" e "Romea Germanica" ed ulteriori interventi a sostegno delle "Vie Etrusche". Inviata al MIBAC le progettualità approvate dalla Giunta regionale nel 2018 e 2019.

3. Progetti europei in materia di turismo

Nel 2017 sono state attivate le procedure per l'attuazione dei Progetti europei: Mitomed Plus (modelli di turismo integrato nel Mediterraneo), Panoramedit (progettualità strategica per il Mediterraneo) Smart Destination (rilancio delle filiere transnazionali del turismo); Brandtour. (promozione e diversificazione dell'offerta turistica). Complessivamente per il 2017-2020 per i progetti europei è stato impegnato 1 mln..

4. Promozione turistica

Promozione turistica: complessivamente, l'intervento è finanziato per il periodo 2016-2022 con 32,7 mln.: 2,1 mln. di risorse statali per progetti di eccellenza e 30,6 mln. di risorse regionali di cui 22,6 mln. impegnati (liquidati per 22,4 mln.).

Per i Progetti di interesse regionale (Vetrina Toscana, Centri commerciali naturali, Pranzo sano fuori casa, Toscana wine architecture,...) per il periodo 2016-2022 sono previsti 2,5 mln.; ad oggi impegnati 1,4 mln.. Nel 2020 per Vetrina Toscana approvati l'Accordo con Unioncamere e i criteri per la selezione dei progetti territoriali 2020/21 (i progetti sono stati approvati a settembre 2020).

Nell'ambito della misura 3.3.2 del POR FESR 2014-2020 sono finanziati progetti di sostegno alla promozione turistica. Dopo aver definito gli interventi con il soggetto attuatore Toscana Promozione Turistica, nel 2018 sono stati approvati 4 progetti (Percorsi tematici, Valorizzazione dei territori, Turismo digitale, Offerta turistica). Le risorse complessivamente destinate per il 2017-2020 sono pari a 9,4 mln., interamente impegnate.

Promozione digitale: progetto per incrementare l'operatività del nuovo portale regionale "Visittuscany.com" e altri sistemi Web dedicati al turismo (per il periodo 2017-2022 impegnati 5,3 mln.).

21. LEGALITÀ E SICUREZZA

Con il progetto la Regione si pone l'obiettivo di una Toscana "più sicura e più legale". Per l'attuazione il PRS 2016-2020 persegue i seguenti obiettivi: migliorare il livello di sicurezza della comunità toscana attraverso politiche integrate e partecipate, attuate in collaborazione con le istituzioni, le organizzazioni della società civile ed i cittadini, attraverso la realizzazione di azioni concrete e progetti finalizzati; promuovere il coordinamento della rete dei soggetti che partecipano alle azioni per la legalità e la sicurezza urbana in Toscana anche su temi specifici.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 7/2016 di modifica alla LR 11/1999 relativa ad interventi per l'educazione alla legalità e lotta contro la criminalità;
- la LR 28/2019 "Forme di collaborazione interistituzionale in tema di sicurezza del lavoro, ambiente, salute e cultura della legalità";
- Il DPGR 59/R del 2019 che ha modificato quanto previsto dal DPGR 6/2009 relativo ad uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento della polizia comunale e provinciale;
- la LR 11/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 22/2015";
- la LR 39/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 11/2020";
- la relazione generale sulle attività svolte dalla Giunta regionale (agosto 2020) in materia di legalità e sicurezza negli anni 2018-2020 (primo semestre).

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Interventi in materia di sicurezza urbana	27.180	27.180	27.180	27.180
2. Interventi per la diffusione della cultura della legalità	3.572	2.969	2.945	2.785
TOTALE	30.752	30.149	30.125	29.965

1. Interventi in materia di sicurezza urbana

- Per la realizzazione dell'intervento di sostegno alle progettualità locali in materia di sicurezza sono stati attivati vari tipi di azioni: l'erogazione, attraverso bandi annuali, di contributi agli enti locali per progetti relativi all'installazione di sistemi di videosorveglianza (finanziati nel 2016-2020 291 progetti per un totale di 5,8 mln.); progetti di sicurezza integrata per i quali sono previsti interventi di rigenerazione e riqualificazione di spazi pubblici urbani (22 progetti ammessi, 715 mila euro i contributi concessi) e interventi di potenziamento della polizia municipale di prossimità (25 progetti ammessi, 636 mila euro i contributi concessi); l'attuazione di "progetti pilota" in materia di sicurezza urbana (dal 2016 al 2020 sono stati approvati e finanziati dalla Regione Toscana 12 progetti "pilota" per le città di Firenze,

Arezzo, Pisa, Livorno, Lucca, Prato, Montecatini Terme, Poggibonsi, Grosseto, San Giovanni Valdarno, Rosignano Marittimo e per la zona dell'Osmannoro, con un totale di 1,2 mln.).

A maggio 2019, approvato un nuovo Accordo di collaborazione con ANCI Toscana per la realizzazione del Progetto "Toscana Sicura 2019-2020" (impegnati nel 2019-2020 26 mila euro).

A febbraio 2019 approvato lo schema di Accordo con ANCI Toscana per la realizzazione del Progetto "Polizia municipale di prossimità"; approvati, a giugno 2019, 15 progetti triennali (impegnati 9 mln. per il 2019-2021).

Inoltre uno specifico finanziamento regionale è stato destinato al sostegno dell'attività della polizia municipale di Prato impegnata nell'affiancamento agli ispettori sanitari nel "Piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area vasta Centro"; nel 2015-2019 la Regione ha contribuito con 1,9 mln., nel 2020 sono stati stanziati 100 mila euro portando così le risorse a oltre 2 mln..

A luglio 2019 approvato l'accordo di collaborazione con le università di Pisa, Firenze e Siena per attivare un corso di alta formazione per dipendenti degli enti locali toscani in materia di politiche integrate per la sicurezza urbana.

Approvato, a febbraio 2020, il Piano formativo destinato agli operatori di polizia locale toscani per il 2020; impegnati 230 mila euro; per il 2016-2020 impegnati 1,2 mln..

A dicembre 2016 è stata approvata la proroga del Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area Toscana Centro (approvato nel 2014 con una dotazione di 10 mln.), prevedendo una seconda fase (da aprile 2017 a marzo 2019) per la quale sono stati destinati 2,7 mln. (nel biennio ispezionate 4.802 imprese). A luglio 2018 è stata prorogata la scadenza del Piano fino a dicembre 2020, prevedendone una terza fase a partire da aprile 2019 e sono state stanziate le risorse necessarie per la prosecuzione del progetto (circa 7,7 mln.).

Complessivamente per la prima, la seconda e la terza fase del progetto (da febbraio 2014 al 15/9/2020) sono stati impegnati 20,4 mln. (vedi anche PR 19).

2. Interventi per la diffusione della cultura della legalità

In base alla LR 55/2006 la Regione prevede la concessione di benefici a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. Nel 2017-2019 sono state presentate 296 istanze per le quali è stata effettuata l'istruttoria e la valutazione e ne sono state liquidate 286; impegnate e liquidate risorse per 624 mila euro. Per il 2020-2022 disponibili 494 mila euro; fino al 15/9/2020 sono state presentate 41 istanze per le quali è stata effettuata l'istruttoria e la valutazione e ne sono state liquidate 30.

Al fine di sostenere economicamente l'adeguamento/ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e garantirne il riutilizzo sociale, la Regione ha destinato per il 2019 un contributo straordinario di 200 mila euro, impegnati.

A marzo 2020 approvato il Documento delle attività promosse dalla Regione per lo sviluppo della cultura della legalità democratica (aggiornato a maggio e luglio); le risorse destinate per il 2016-2020 ammontano a 1,8 mln. di cui 863 mila euro per la promozione delle attività condotte dall'associazionismo e dalla scuola e 910 mila euro per le iniziative realizzate dalla Regione Toscana anche in collaborazione con altri soggetti; di questi ultimi 600 mila euro (tutti impegnati) sono stati destinati quale contributo straordinario dalla Regione a Ente Terre Regionali Toscane per l'adeguamento e la ristrutturazione degli immobili della Tenuta di Suvignano. A luglio 2020 approvato un protocollo con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana per l'attivazione di azioni volte a promuovere la conoscenza fra gli studenti e i docenti della Tenuta di Suvignano.

A giugno 2016 è stato sottoscritto lo schema di accordo di collaborazione con la Scuola Normale superiore di Pisa per le attività di analisi e ricerca sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana (impegnati 275 mila euro per il 2016-2019). Tutte le attività previste per il triennio di validità dell'accordo si sono concluse positivamente nel 2019: adottati dalla Giunta regionale i rapporti annuali; effettuati tre corsi di aggiornamento rivolti ai RUP degli enti locali sui temi della ricerca; reso disponibile sul sito regionale l'applicativo MoMaCo. A fine 2019 l'Accordo con la Scuola Normale è stato prorogato per il periodo 2019-2020. A marzo 2020 è stato approvato un nuovo accordo di collaborazione con la Scuola normale di Pisa (che integra il precedente accordo di fine 2019) per la realizzazione di attività di ricerca sui temi delle infiltrazioni mafiose e corruzione; per il 2020-2022 destinati 205 mila euro.

22. POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI

La popolazione straniera presente in Toscana, con circa 420.000 persone, rappresenta circa l'11% della popolazione residente, con una lieve prevalenza di donne. A questa presenza stabile si è affiancato nel corso degli ultimi anni un flusso costante di popolazioni straniere costrette a fuggire dal proprio paese in conseguenza della crescente instabilità che caratterizza lo scenario internazionale fra queste vi sono molti minori stranieri non accompagnati, che sono venuti ad incrementare il numero già rilevante di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nei nostri territori. A fronte di tali presenze, si registrano numerosi Centri di accoglienza straordinaria e progetti di accoglienza attivi a livello regionale nell'ambito del sistema nazionale di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. In questo contesto diventa inoltre prioritario promuovere e rafforzare un sistema di accoglienza e integrazione nel quale i percorsi si ricompongono, con l'obiettivo di offrire risposte coordinate e sinergiche alla domanda di inclusione sociale.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale	237	237	237	237
2. Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale	4.017	4.017	4.017	4.017
TOTALE	4.254	4.254	4.254	4.254

1. Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale

- Ad agosto 2018 approvato l'avviso pubblico per la promozione di progetti di integrazione e coesione sociale a favore dei richiedenti asilo regolarmente presenti in Toscana: 30 i progetti ammessi a contributo (237 mila euro le risorse, tutte impegnate e liquidate). A luglio 2019 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di integrazione e coesione sociale nelle comunità toscane e per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana sul territorio regionale; a settembre 2019 è stata approvata la graduatoria: finanziati 41 progetti (impegnati 4 mln.). I progetti, che si dovevano concludere nel marzo 2020, sono stati prorogati fino al 31 ottobre 2020 a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

2. Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale

- Per agevolare processi di integrazione, sono finanziate iniziative che sostengono sul territorio regionale percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, con la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi e l'utilizzazione di opportunità finanziarie nazionali ed europee (FAMI - Fondo asilo, migrazione e integrazione - e FSE 2014-2020). Il cofinanziamento regionale 2016-2019 è di 2,9 mln., interamente impegnati.
- Sono in corso di svolgimento le azioni finalizzate a fornire un supporto ai territori in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri e il progetto di accoglienza dei minori stranieri nel territorio pratese. Le attività progettuali hanno incontrato alcune difficoltà legate in un primo tempo all'organizzazione scolastica e successivamente alle misure straordinarie messe in atto per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19. Complessivamente per le azioni di promozione del coordinamento e supporto ai territori nel 2016-2019 sono stati impegnati 768 mila euro.
- Si è concluso nel 2019 il progetto Progetto SPRINT relativo all'organizzazione di un sistema di presa in carico a breve termine per la tutela della salute mentale dei richiedenti asilo e rifugiati in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria; le risorse 2018 ammontano a 329 mila euro, interamente impegnate e liquidate.
- Da gennaio 2019 è stato avviato il Progetto ICARE (previsto fino a ottobre 2020) relativo alla presa in carico da parte dei servizi sanitari territoriali dei soggetti vulnerabili richiedenti o titolari di protezione internazionale (RTPI). Destinati 1,8 mln. di cui 1,7 mln. di finanziamento dell'UE (a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI). A maggio 2019 sono stati impegnati 1,6 mln. a favore delle 4 unità operative del progetto.

23. UNIVERSITÀ E CITTÀ UNIVERSITARIE

L'insieme delle Università e dei centri di ricerca operanti sul territorio regionale fanno della Toscana una realtà di grande rilevanza a livello nazionale ed internazionale sul fronte dell'alta formazione e della ricerca. Il Progetto, in sinergia con il Progetti regionali 16 "Giovanis" e 14 "Ricerca, sviluppo e innovazione", si propone di: rafforzare l'istruzione universitaria; promuovere le attività di ricerca, trasferimento, animazione tecnologica e culturale; favorire l'internazionalizzazione delle Università e dei centri di ricerca regionali; attuare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca, promuovendo un migliore raccordo fra gli attori dell'alta formazione e della ricerca.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Interventi per aumentare il n. delle persone con titolo di studio terziario	3.474	3.474	3.474	3.474
2. Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	4.106	3.146	4.106	3.146
3. Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari	26.036	20.515	26.036	20.515
5. Governance del sistema della ricerca	270	270	270	270
TOTALE	33.886	27.405	33.886	27.405

1. Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario

- Per quanto il finanziamento di progetti di orientamento alla scelta universitaria in una prospettiva di uscita verso il mondo del lavoro, a marzo 2018 impegnati 1,3 mln. per il 2018-2020 (oltre 3.500 gli studenti raggiunti). A causa dell'emergenza COVID-19, le attività programmate sono per lo più state sospese; è però stata adottata una variante del progetto che ha consentito di effettuare attività a distanza nei mesi di luglio e agosto 2020.
- Anche per nel 2020 sono previste le iniziative "La notte dei ricercatori" e "Start cup" (impegnati 45 mila euro), azioni di comunicazione volte a promuovere, in collaborazione con gli atenei e centri di ricerca toscani, la formazione terziaria e la figura del ricercatore.

2. Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza

- Per gli interventi di alta formazione e ricerca (AFR) composti da percorsi di formazione post laurea seguiti da percorsi di ricerca presso Università, centri di ricerca e imprese sono stati assunti impegni per 2 mln. (annualità 2017-2019) per finanziare 2 progetti. Nel 2019 adottato il bando Bando AFR 2019; impegnate le risorse destinate per 1,6 mln. (annualità 2020-2022) per finanziare 2 progetti, in corso.

3. Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari

- Attraverso le "borse Pegaso", la Regione finanzia la frequenza di corsi di dottorato con carattere internazionale realizzati da Università anche in collegamento con il sistema produttivo. Per il 2019 le borse finanziate sono 98 con un impegno totale di 6 mln.; per il 2020 adottato un nuovo avviso, destinati e impegnati 5,9 mln. per finanziare 95 borse. La linea di intervento è finanziata dal POR FSE 2014/20; nell'arco della programmazione sono state finanziate 575 borse triennali per un investimento complessivo di circa 34 mln.. A seguito dell'emergenza COVID-19, in coerenza a quanto previsto dal DL 34/2020, è stato previsto il prolungamento di 2 mesi del percorso e della borsa per i beneficiari delle borse di dottorato Pegaso ciclo XXXIII che ne facciano richiesta all'Università. A settembre 2020 sono adottati gli indirizzi per l'attivazione della misura e ad ottobre l'avviso. (vedi anche PR 16).

5. Governance del sistema della ricerca

- Nell'ottica di attivare momenti di raccordo fra istituzioni universitarie e di R&S e sistema delle imprese e istituzioni regionali nel 2016 si sono insediate la Conferenza dei rettori e la Conferenza della ricerca e innovazione. A fine 2016 sono stati avviati i tavoli tecnici con la condivisione progetto pilota Dashboard Osservatorio per la ricerca con i rettori delle Università toscane e loro delegati. Per l'Osservatorio su Università e ricerca per il 2016-2018 sono stati impegnati 270 mila euro; inoltre sono stati destinati ulteriori 157 mila euro (per il 2019-2020) per la manutenzione, l'aggiornamento e lo sviluppo del portale.
- A febbraio 2019 è stato stipulato un accordo fra la Regione e gli istituti universitari toscani per il potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico nel territorio regionale con la costituzione di un Ufficio regionale di trasferimento tecnologico (URTT). In attuazione di tale accordo è stato siglato un successivo accordo, anche con la Fondazione Toscana Life Sciences, con il quale i soggetti aderenti hanno stanziato per il 2019-2021 380 mila euro per il 2019-2021; il contributo regionale per ciascuno dei tre anni è di 260 mila euro. L'Ufficio è diventato pienamente operativo a inizio 2020: in conseguenza di ciò e delle difficoltà generate dalla pandemia da COVID-19, è in corso una rimodulazione delle attività progettuali (a parità di risorse impegnate) che prolunga l'operatività dell'Accordo al 2022. A febbraio 2020 approvato lo schema di protocollo di intesa con tutte le Università toscane per la formazione e la ricerca universitaria al servizio dello sviluppo sostenibile della Toscana. Tale accordo è finalizzato ad accompagnare le imprese in progetti di ricerca di importanza strategica e attrarre e radicare sul territorio le imprese tecnologicamente più avanzate e sensibili alla disponibilità di competenze di ricerca.*

Altri interventi

- Edilizia universitaria. Per quanto riguarda la costruzione dei nuovi alloggi previsti nelle proposte di Governo nelle aree di Pisa e Firenze, a fine 2017 è stata acquisita da ARDSU ed è attiva la residenza Val di Rose a Firenze; mentre nel luglio 2016 sono stati avviati i lavori per la realizzazione della residenza a San Cataldo (Pisa), ad oggi in corso, la cui conclusione è prevista per il 2021. La realizzazione della residenza è gestita dall'ARDSU nell'ambito del proprio piano degli investimenti che, fra gli altri interventi, prevede anche l'acquisizione di oltre 100 nuovi posti alloggio in viale Morgagni Firenze nell'ambito di un project financing.*
- Emergenza COVID-19. A maggio 2020 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione fra Regione e Università toscane in materia di alta formazione e ricerca in sicurezza. L'accordo nasce per condividere specifici protocolli di sicurezza, a garanzia di docenti, ricercatori e studenti in particolare in previsione della ripresa delle attività didattiche dell'a.a. 2020/21 e in generale della ripresa delle attività e dei progetti di ricerca.*

24. ATTIVITÀ E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NEL MEDITERRANEO, MEDIO ORIENTE E AFRICA SUBSAHARIANA

L'intensificarsi dei flussi migratori, provenienti dall'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana, comporta per le autorità locali di tutta Europa, quindi anche per la Toscana, la necessità di confrontarsi con una presenza sempre più massiccia di immigrati e profughi; al tempo stesso essa richiede di attivare, accanto alle iniziative di accoglienza e integrazione, concrete azioni di "co-sviluppo".

L'obiettivo del Progetto è rafforzare la presenza della Toscana nell'area Mediterranea attraverso la continuità delle relazioni con le autorità locali del Mediterraneo, nel quadro di partenariati, sostenendo gli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento in atto in quei paesi attraverso scambio di buone pratiche e cooperazione territoriale.

Queste le risorse stanziare e impegnate sul bilancio regionale per il PR:

(importi in migliaia di euro)

Linee d'Intervento	Disponibili		Impegni	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020
1. Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana	3.816	3.597	3.062	2.892
2. Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cosviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine	556	541	556	541
3. Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	3.877	3.826	3.485	3.470
TOTALE	8.249	7.964	7.102	6.902

1. Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana

- Per i progetti cooperazione internazionale sono stati impegnati per oltre 3 mln. per le annualità 2016-2019. Si tratta di interventi finalizzati a rafforzare gli enti locali e la società civile dei paesi coinvolti in continuità con le iniziative condotte e con i partenariati costituiti nell'area mediterranea. La Regione svolge azioni di animazione e rafforzamento della partecipazione di giovani e donne del Mediterraneo come strumento di valorizzazione del loro ruolo nei processi di democratizzazione dei rispettivi Paesi. Nei vari anni sono stati finanziati molti progetti con riferimento particolare ad alcuni paesi dell'Africa Sub sahariana e a Palestina e Israele. In particolare per il 2018 si segnala l'intervento per l'emergenza per il maremoto che ha colpito l'Indonesia. Per il 2019 sono stati stanziati 430 mila euro, sono previsti 2 progetti: LOG IN - Burkina Faso, Senegal e Niger e Progetto Palestina - Patrimonio culturale per il cosviluppo. A causa dell'emergenza COVID-19 i termini delle attività sono stati prorogati. Inoltre, nel 2020 è stato aggiudicato un finanziamento di circa 1,3 mln. per il progetto "TRAIT D'union - Travail et inclusion pour les territoires et le Développement" a valere sul bando del Ministero dell'Interno per i progetti di cooperazione internazionale. Il progetto sarà realizzato in Tunisia.

2. Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di co-sviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine

- Per gli interventi di formazione e di co-sviluppo in collaborazione con le associazioni dei migranti presenti in Toscana sono stati assunti impegni per 502 mila euro (annualità 2016-2019, di cui 83 mila euro nel 2019). Nel novembre 2019 si è svolta la conferenza regionale della cooperazione: tra i suoi temi principali anche le azioni di cosviluppo e di valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cooperazione allo sviluppo. Nel corso del 2020 si è conclusa la redazione del rapporto di valutazione sulle attività legate al co-sviluppo condotte dalla Regione Toscana insieme ai partner del territorio. Le conclusioni del report sono state illustrate al Meeting antirazzista che si è svolto a Cecina a settembre 2020.

3. Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale

- A dicembre di ogni anno si svolge il Meeting Diritti umani. Per il 2017 impegnati 181 mila euro e coinvolti 8.000 gli studenti; per il 2018 impegnati 213 mila euro. Il meeting 2019 si è tenuto il 10/12, le risorse destinate (180 mila euro) sono state impegnate; 7.775 gli studenti iscritti.
- Approvato il Progetto Walk the global walk che mira a fornire nuovi spazi per la cittadinanza attiva e l'impegno civico per gli studenti dagli 11 ai 18 anni. Nel 2018 iniziati i laboratori per le scuole; per il 2018-2020 stanziati 2,6 mln., di cui 2,3 mln. impegnati e liquidati. Nel 2019 si sono svolte la marcia della pace, la Summer school a Lisbona e gli interventi formativi per le scuole, conclusi con la marcia della pace 2020 che, per emergenza COVID-19, è stata realizzata in ottobre in modo virtuale attraverso una diretta streaming. Lo stesso vale per la Summer School che per l'anno 2020 si trasformerà in Winter School e sarà realizzata non in presenza.

POLITICHE ISTITUZIONALI

Le politiche istituzionali regionali si inscrivono in un contesto nazionale che richiede un rafforzamento del ruolo delle Regioni anche in relazione ai processi di semplificazione delle istituzioni e delle funzioni amministrative locali (riordino delle funzioni delle Province, potenziamento della Città metropolitana, delle fusioni e Unioni di Comuni). Questo processo potrà essere sostenuto anche dalle politiche di "cooperazione finanziaria" (titolo II della LR 68/2011) attuate dalla Regione che potrà cogliere l'opportunità di riorientare strumenti e strategie in direzione del supporto ai processi di riassetto istituzionale cercando, al contempo, di massimizzare l'efficienza allocativa delle proprie risorse finanziarie sul territorio così da contrastare le disparità in esso presenti.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala la LR 49/2019 "Disposizioni sugli enti locali. Modifiche alle leggi regionali 68/2011 e 22/2015".

Riordino delle funzioni già "provinciali"

- In questi anni la Regione è stata impegnata negli interventi di riassetto istituzionale conseguenti all'approvazione della LR 22/2015 (e successive modifiche e integrazioni), che disciplina il riordino delle funzioni regionali e locali in considerazione del nuovo ordinamento delle Province (L 56/2014) e della LR 70/2015, che dispone il trasferimento

del personale e delle funzioni. In tale ambito sono state approvate norme per l'attuazione della legislazione di riordino e per la migliore gestione della fase di trasferimento di beni e rapporti in corso. Sono stati stipulati accordi tra la Regione Toscana, le province e la Città metropolitana di Firenze che definiscono, in relazione alla funzione trasferita, i beni, le risorse strumentali e i rapporti attivi e passivi in corso da trasferire.

Fusioni, Unioni di Comuni e altri interventi a favore degli Enti locali

- Nel 2020 alle Unioni di comuni sono stati concessi contributi per 10,4 mln. (5,5 mln. di risorse regionali e 4,9 mln. statali). Sono 23 le Unioni di comuni che associano complessivamente 138 Comuni, che rappresentano il 50% dei Comuni toscani (273).
- Ad oggi si sono realizzate 14 fusioni di Comuni: da ultimo, dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Comune di Barberino Tavarnelle, il numero dei comuni Toscani passa a 273. Nel 2020 per i Comuni derivanti da fusione sono stati impegnati 3,2 mln..
- Nel 2020 sono stati concessi 900 mila euro di contributi a 49 piccoli Comuni in situazione di disagio. A novembre 2019 è stata approvata la graduatoria generale del disagio con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2020. Nel gennaio 2020 sono stati destinati 20 mln. (7 mln. nel 2020, 6 mln. nel 2021 e 7 mln. nel 2022) ai piccoli comuni toscani con meno di 5.000 abitanti quali finanziamenti straordinari per la realizzazione nell'arco di tre anni nuove opere o lavori.

Cooperazione finanziaria

- A novembre 2017, dei 26 progetti presentati in materia di contrasto all'evasione fiscale, 10 sono stati ammessi a finanziamento per un totale di 1,3 mln. (annualità 2017-2018); il 31/12/2019 si sono conclusi tutti progetti finanziati; per il 2020 non sono state stanziare risorse.
- Nel 2018 sono state presentate 16 domande per compensazioni orizzontali tra enti, di cui 6 per cedere spazi finanziari (per complessivi 19,9 mln.) e 10 per richiedere spazi finanziari (per complessivi 1,9 mln.). Nel 2019 e nel 2020 la Regione non ha approvato intese.
- Per le attività riferibili all'accordo attuativo dell'intesa quadro tra Regione e ANCI Toscana (sottoscritto nel luglio 2017) per la cooperazione in tema di fiscalità locale, sono stati impegnati nel triennio 2016-2018, 374 mila euro; l'attività della Rete regionale della Fiscalità locale prosegue pur in assenza di ulteriori finanziamenti regionali.

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE, SISTEMA DI GOVERNANCE DEGLI ENTI DIPENDENTI E PARTECIPAZIONI REGIONALI

Con l'avvio della X Legislatura la Regione porta a compimento i rilevanti interventi di riassetto organizzativo ed istituzionale avviati nel corso del 2014. Il nuovo impianto organizzativo delineato con la LR 90/2014 di modifica della LR 1/2009 rivede il modello organizzativo degli uffici della Giunta, con l'istituzione di una Direzione generale unica e la conseguente revisione dei modelli e degli strumenti organizzativi. Inoltre in questi anni è emersa la necessità di un'ampia revisione della normativa regionale in materia di programmazione e di contabilità per adeguarla sia ai principi introdotti dalle norme statali (DLgs 118/2011 - DLgs 126/2014) che alla nuova articolazione organizzativa territoriale assunta dalla Regione (LR 22/2015 e successive modifiche e integrazioni) la quale richiede una programmazione più orientata al confronto con le istituzioni e forze socio-economiche locali.

Il riordino organizzativo ha interessato anche l'intero sistema di governance regionale con interventi di razionalizzazione delle società partecipate e per quanto riguarda gli Enti e Agenzie regionali con l'attuazione di misure di ristrutturazione e razionalizzazione dei rispettivi assetti nonché una maggiore razionalità economico-finanziaria.

Nel corso del 2020 la Regione ha dovuto fronteggiare l'emergenza COVID-19 che, oltre ai numerosi interventi in tutti i campi dell'azione regionale, ha imposto anche un grande sforzo di riorganizzazione del lavoro in Regione. Dopo aver individuato i servizi essenziali, l'amministrazione ha consentito a migliaia di dipendenti (quasi 2.900 la prima settimana, oltre 3.000 dopo 15 giorni) di svolgere le prestazioni lavorative in forma agile (smart working), attraverso le modalità del telelavoro domiciliare. Per quanto riguarda il lavoro in sede dei servizi essenziali sono state definite le procedure di sicurezza per gli uffici. La percentuale dei dipendenti in smart working nel periodo marzo-settembre (circa il 94%) ha superato la media nazionale che si assesta intorno al 73%.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 26/2017 che detta disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia;
- la LR 75/2016 di modifica alla LR 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla LR 20/2008";
- il Consiglio regionale ha adottato, a marzo 2017, il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, a dicembre 2018 la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2019; a luglio 2019 è stato approvato il Documento di economia e finanza per il 2020 e a dicembre la Nota di aggiornamento al DEFER 2020; a luglio 2020 è stato approvato il Documento di economia e finanza per il 2021;
- la LR 22/2016 di riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET);
- la LR 5/2017 disposizioni in materia di organizzazione, programmazione e bilanci di enti dipendenti e società in house;

- la LR 28/2018 "Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla LR 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro";
- la LR 32/2018 "Disposizioni in materia di reclutamento speciale finalizzate al superamento del precariato. Modifiche alla LR 1/2009 in materia di capacità assunzionale temporanea dei dipendenti";
- la LR 56/2018 "Disposizioni in materia di capacità assunzionale della Giunta regionale e degli enti dipendenti e di reclutamento speciale finalizzato al superamento del precariato. Modifiche alla LR 1/2009 e alla LR 32/2018";
- approvato ad aprile 2019 il regolamento 15/R di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione;
- aggiornate ad aprile 2019 le Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione;
- approvato a marzo 2019 il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021; nel febbraio 2020 approvato il Piano 2020-2022;
- adottato a novembre 2019 il Codice di condotta per la tutela della dignità del personale di Regione Toscana. DGR n. 678 del 26 giugno 2017- Piano delle Azioni Positive per il personale di Regione Toscana;
- approvate a febbraio 2020 le modifiche al Regolamento 33/R/2020 "Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009 n 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale)" in materia di modalità di svolgimento delle prove concorsuali e commissioni esaminatrici;
- nel mese di marzo 2020 sono state approvate le misure organizzative di carattere straordinario per assicurare il regolare funzionamento degli uffici della Giunta regionale in conseguenza dell'emergenza epidemiologica COVID-19 (anche attraverso l'attivazione dello smart working);
- approvata a luglio 2020 la LR 63/2020 "Disposizioni in materia di decorrenza degli incarichi dirigenziali, commissioni di concorso, termini di validità delle graduatorie concorsuali e azioni positive. Modifiche alle LLRR 1/2009, 38/2019 e 4/2008".
- approvata a luglio 2020 la LR 69/2020 "Inquadramento del personale giornalista assunto a tempo indeterminato. Modifiche alla LR 43/2006 e LR 9/2011".

Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale

- In aderenza al modello organizzativo delineato con LR 90/2014 e agli effetti prodotti sull'organizzazione regionale dall'attuazione della LR 22/2015 (riordino funzioni provinciali), in questi anni si è proceduto ad aggiornare il piano di riordino degli assetti organizzativi della Giunta regionale e ARTEA e del relativo fabbisogno di personale. Nell'ottobre 2017, in seguito all'approvazione della LR 42/2017 relativa alle disposizioni per la successione della Regione Toscana nei beni e nei rapporti della Provincia di Lucca, a decorrere dal 1/1/2018, è stato aggiornato ulteriormente il piano di riordino individuando in 100 il numero di strutture dirigenziali regionali e approvato l'aumento della dotazione organica provvisoria della Giunta regionale (totale n. posti 1.098). Nel giugno 2018 è stata approvata la LR 32/2018 attraverso la quale la Regione intende avviare, al fine di consentire il superamento del precariato, le procedure speciali per il reclutamento di personale a tempo indeterminato delle categorie per il triennio 2018-2020 (tali procedure potranno riguardare al massimo 41 unità ripartite per anno, categoria e relativo costo; spesa massima 3,3 mln.). Approvata a ottobre la LR 56/2018 che reca disposizioni in materia di capacità assunzionale della Giunta regionale e degli enti dipendenti e di reclutamento speciale finalizzato al superamento del precariato apportando modifiche alle LLRR 1/2009 e 32/2018. A luglio 2019 approvato il Piano dei Fabbisogni di Personale della Giunta regionale per il triennio 2019/2021 (a integrazione del Piano approvato nell'aprile) il quale prevede in totale la necessità di reclutamento di 260 unità di personale da ricoprire in gran parte attraverso procedure concorsuali. Dalla seconda metà del 2019 a inizio 2020 sono stati banditi concorsi pubblici per esami per il reclutamento di unità a tempo indeterminato di categoria D e categoria C. A giugno 2020 è stato approvato il Piano dei Fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2020-2022 il quale prevede in totale il fabbisogno di 225 unità di personale.
- **Personale regionale:** al 31/12/2019 i dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con contratti di diritto privato e compreso il personale in comando presso la Regione sono complessivamente 3.354, mentre i dipendenti a tempo determinato ammontano a 135. Tale consistenza è dovuta all'acquisizione, nel 2016, di molteplici funzioni amministrative e gestionali in vari ambiti di intervento che ha comportato il trasferimento del relativo personale, per un ammontare pari a complessive 1.093 unità: 1.058 unità per le funzioni provinciali e unioni di comuni (LR 22/2015), 12 unità per le funzioni in materia di cave (LR 35/2015) e 23 unità per le funzioni in materia di promozione economica (LR 22/2016).

Programmazione e gestione finanziaria

- A marzo 2017 il Consiglio regionale ha approvato il PRS 2016-2020 che individua, secondo quanto già contenuto nel DEFR 2016, le strategie per lo sviluppo regionale attraverso 24 Progetti regionali e un Piano strategico per lo sviluppo della costa. Per il perseguimento dei 24 Progetti, il PRS fornisce indicazioni sui piani e programmi regionali da elaborare nel corso della legislatura che saranno attuati annualmente attraverso il DEFER. Ad aprile 2019 è stato approvato il regolamento di disciplina del processo di formazione degli strumenti di programmazione regionale anche in ordine agli aspetti di valutazione, partecipazione e monitoraggio degli stessi. A luglio 2019 approvato il Documento di economia e finanza per il 2020 e a dicembre la Nota di aggiornamento al DEFR 2020 che poi è stata integrata nel giugno. A luglio 2020 è stato approvato il DEFR 2021. A settembre 2020 è stato approvato il Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali.

Dal 2017 è approvato il bilancio consolidato dell'annualità precedente; in tale ambito a settembre 2019 è stato approvato dal Consiglio regionale il bilancio consolidato 2018; a novembre 2020 la Giunta ha approvato la proposta di delibera al Consiglio regionale relativa all'approvazione del bilancio consolidato 2019.

Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali

Al 31/12/2019 la Regione possiede partecipazioni societarie per un valore nominale di circa 162 mln.; 20 le società partecipate. Relativamente alle partecipazioni in cooperative il valore nominale delle quote regionali ammonta a 1,5 mln.; 20 il numero di cooperative e consorzi ex ETSAF partecipate. A gennaio 2018, il Consiglio ha approvato alcune modifiche e integrazioni al piano straordinario di razionalizzazione (approvato a ottobre 2017) inerenti le attività di dismissione delle società termali e l'allineamento alle disposizioni della normativa regionale relativamente ai tempi di fusione delle società energetiche. Ulteriori modifiche sono state approvate nel luglio 2018 dal Consiglio regionale che ha prorogato al 28 settembre 2018 il termine per la pubblicazione del bando di gara per la cessione della società Terme di Montecatini Spa. Infine, con decreto del Presidente della Giunta regionale (settembre 2018) la società Terme di Montecatini Spa è stata esclusa dal piano straordinario di razionalizzazione. A dicembre 2018 è stato approvato il piano di razionalizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del DLgs 175/2016. Con decorrenza 31/12/2018 sono state cancellate le 8 società energetiche incorporate per fusione in ARRR Spa. Dal 1° gennaio 2019, quindi, le società partecipate sono 20. A febbraio 2019 definiti gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento e approvati gli indirizzi strategici generali e linee guida per il monitoraggio dei piani industriali delle società partecipate. A dicembre 2019 è stato approvato il piano di razionalizzazione ordinaria per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 20 del DLgs 175/2016. A giugno 2020 è stata approvata una modifica al piano di razionalizzazione ordinaria.

A marzo 2017 è stata approvata la LR 5/2017 che detta disposizioni in materia di organizzazione, programmazione e bilanci degli enti dipendenti e delle società in house. A giugno 2018 è stata approvata la LR 28/2018 per l'istituzione dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). La legge completa il riordino del sistema regionale per l'impiego, disciplinando anche il trasferimento del personale. Individuati, nella Nota di aggiornamento al DEFR 2019, gli obiettivi generali per gli enti dipendenti. Approvati, ad aprile 2019, i nuovi principi contabili in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio e a giugno 2019 gli indirizzi e le modalità operative per determinare e verificare il rispetto dei suddetti obiettivi relativi agli enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Con la nota di aggiornamento al DEFR 2020, approvata con DCR 81/2019, sono stati individuati gli obiettivi generali per gli enti dipendenti, le società in house, le società a controllo pubblico e la fondazione in house. A giugno 2020 è stata determinata la capacità assunzionale anno 2020 per gli Enti Dipendenti della Regione Toscana. Nel 2020 per il contributo ordinario di esercizio sono stati destinati 110,8 mln. di cui 95,3 mln. impegnati, capacità di spesa 93,4%.

Tabella – Quadro delle risorse per i Progetti regionali (compresi gli Interventi duplicati)*(importi in milioni euro)*

Progetti regionali	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Paga- menti	Non di- sponibili	Totale	Dispo- nibili	Non di- sponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	259,3	155,3	155,6	146,1	116,2	0,6	259,8	3.535,9	44,2	3.840,0
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'arcipelago toscano	265,8	206,4	230,6	204,2	155,8	21,3	287,0	2,8	10,8	300,6
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	122,2	113,5	117,1	110,5	96,5	29,1	151,2	91,6	73,5	316,3
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	217,1	213,1	201,0	194,2	169,5	4,0	221,1	8,7	0,6	230,4
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	100,5	93,4	89,0	88,6	59,8	30,1	130,5	10,5	159,6	300,7
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	87,7	87,1	80,7	80,3	76,8	65,6	153,3	248,4	173,5	575,2
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	43,2	40,5	42,5	40,3	16,1	46,3	89,5	0,1	0,0	89,6
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	195,3	171,7	180,3	162,1	134,5	13,4	208,7	168,8	8,3	385,8
9. Governo del territorio	4,0	3,6	3,5	3,4	2,2	0,0	4,0	0,0	0,0	4,0
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	200,0	194,4	194,1	191,7	167,5	15,4	215,4	0,1	0,0	215,5
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	344,0	337,5	327,4	323,5	273,2	0,3	344,3	122,1	0,0	466,4
12. Successo scolastico e formativo	574,3	473,0	525,3	443,1	286,6	11,8	586,2	0,0	0,0	586,2
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	116,0	74,8	92,6	71,1	33,2	4,0	120,0	9,6	0,0	129,6
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	458,5	421,0	401,7	383,1	315,8	0,0	458,5	19,2	0,0	477,8
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	4.802,1	3.415,4	4.016,6	3.254,8	2.811,1	156,4	4.958,5	6.598,7	592,3	12.149,5
16. Giovanisì	783,4	726,6	734,3	704,8	583,3	38,0	821,4	51,7	114,7	987,8
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	34,9	32,6	32,5	32,3	28,5	0,3	35,2	2,2	0,0	37,4
18. Tutela dei diritti civili e sociali	291,7	285,4	285,9	283,1	236,6	13,1	304,8	0,3	0,0	305,1
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	706,4	557,7	325,7	276,3	59,0	0,0	706,4	0,3	0,0	706,7
20. Turismo e commercio	55,2	43,5	44,3	42,2	39,5	0,0	55,2	0,0	2,1	57,3
21. Legalità e sicurezza	30,8	30,1	30,1	30,0	21,0	0,0	30,8	0,0	0,0	30,8
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	4,3	4,3	4,3	4,3	3,0	0,0	4,3	0,5	0,0	4,7
23. Università e città universitarie	33,9	27,4	33,9	27,4	21,7	0,0	33,9	0,0	0,0	33,9
24. Attività e cooperazione internazionale nel mediterraneo, medio oriente e africa subsahariana	8,2	8,0	7,1	6,9	6,3	0,0	8,2	0,0	0,0	8,2

L'andamento finanziario dei piani e programmi

Come noto, la programmazione regionale opera su un piano multi-dimensionale dove, accanto ai piani e programmi regionali di carattere settoriale, agiscono in modo integrato gli strumenti della programmazione nazionale e comunitaria. Le tabelle che seguono rappresentano lo stato di avanzamento dei diversi strumenti di programmazione secondo questa logica multi-dimensionale; pertanto le risorse indicate possono presentare tra loro delle ridondanze.

Nella tabella A è riportato lo stato di attuazione dei piani e programmi regionali attualmente in vigore.

Nella tabella B è riportato lo stato di attuazione degli strumenti della programmazione nazionale e comunitaria.

Le tabelle comprendono anche i dati relativi agli anni successivi all'anno corrente: nei "Dati complessivi" sono riportati gli impegni pluriennali; nella "Gestione fino al 15/09/2020" sono riportati i dati relativi agli esercizi finanziari fino al 2020, aggiornati al 15/09/2020.

Tabella A – I Piani e programmi regionali

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi	Gestione fino al 15/09/2020		
	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale - 2020	9.406	9.406	9.406	100,00%
Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)	368.505	314.655	241.005	76,6%
Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)	41.692	40.842	36.192	88,6%
Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)	5.286.334	4.508.407	4.113.860	91,2%
Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR)- 2020	6.867.447	6.867.447	5.015.550	73,0%
Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione ⁽¹⁾	7.886	7.886	7.714	97,8%
Piano regionale per lo sport ⁽¹⁾	12.502	12.502	11.683	93,5%

⁽¹⁾ I contenuti del Piano sono recepiti dal nuovo PSSIR; il Piano è stato pertanto prorogato fino all'approvazione del PSSIR 2018/2020 avvenuta ad ottobre 2019.

Tabella B – Gli strumenti della programmazione nazionale ed europea

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi	Gestione fino al 15/09/2020		
	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
POR FESR 2014-2020	578.501	543.039	384.815	70,9%
Programma operativo regionale FSE 2014-2020	585.216	558.678	414.223	74,1%
PON Garanzia giovani 2014-2015	64.864	58.110	52.011	89,5%
FEAMP 2014-2020	10.495	10.483	10.305	98,3%
PO Italia Francia marittimo 2014-2020	153.625	128.007	78.534	61,4%

NOTA: nella tabella non è inserito il Piano di sviluppo rurale 2014-2020, in quanto gran parte delle risorse non transita dal bilancio regionale, ma è trasferita dallo Stato direttamente ad ARTEA quale organismo di gestione. Al giugno 2020, la spesa pubblica ammonta a circa 447,9 mln..

PARTE II

**L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI
REGIONALI**

1. Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina

A luglio 2014 la Regione ha avviato il progetto del Parco agricolo della Piana per promuoverne lo sviluppo assicurando la tutela e la valorizzazione delle aree archeologiche, rurali e naturali, il miglioramento dei sistemi di trasporto (con la scelta di sistemi a basso impatto ambientale per ridurre l’inquinamento atmosferico) e la messa in sicurezza del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. Sono incentivati inoltre gli investimenti delle imprese nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l’innovazione sociale, l’ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, le reti, i cluster e l’innovazione aperta.

Con il PRS 2016-2020 proseguono gli interventi a favore dello sviluppo della Piana fiorentina con i seguenti obiettivi:

- ottenere il miglior equilibrio fra le aree altamente urbanizzate, le aree rurali e aree a valore ambientale (interventi per mantenere le aree umide e gli ambienti naturali e seminaturali esistenti, la qualità delle acque; tutela della biodiversità della flora e della fauna; conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio) e culturale (qualificazione e messa a rete delle aree archeologiche del Parco di Gonniesse), mantenendo l’attività agricola (sostegno di progetti integrati territoriali, con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020, e della competitività delle aziende agricole, con interventi sulle filiere, l’insediamento dei giovani e lo sviluppo di pratiche ecocompatibili; interventi di forestazione e imboschimento) e valorizzando i beni culturali, storici e archeologici;
- migliorare la mobilità collettiva, anche per ridurre l’inquinamento atmosferico (sistema tramviario dell’area metropolitana fiorentina; potenziamento dei collegamenti ferroviari tra Pistoia, Prato e Firenze; il miglioramento dei nodi di interscambio ferro-gomma, con attenzione alla mobilità ciclabile; la riqualificazione dei nodi di Firenze Rifredi e Firenze Statuto; il potenziamento e la velocizzazione dei collegamenti tra gli aeroporti di Pisa e Firenze; il completamento del rinnovo del materiale rotabile; interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione della viabilità regionale nei Comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio e il nuovo collegamento viario tra la SCG FI-PI-LI e la Strada Regionale SR 66 tramite un nuovo Ponte sull’Arno e relativi collegamenti viari tra i Comuni di Lastra a Signa e Signa; l’ampliamento a tre corsie dell’Autostrada A11 e dell’Autostrada A1; il miglioramento dei nodi infrastrutturali della viabilità di accesso all’aeroporto di Firenze; il rafforzamento della dotazione infrastrutturale e dell’accessibilità agli scali di Firenze e Pisa con il collegamento diretto dell’aeroporto di Firenze con la linea 2 della tramvia e il People mover tra la stazione ferroviaria di Pisa e l’aeroporto);
- ottenere il riequilibrio ecologico dell’area metropolitana centrale anche con opere di messa in sicurezza idraulica (interventi per la prevenzione ed il contenimento del rischio idraulico programmati nell’ambito del Documento operativo per la difesa del suolo; interventi urgenti e prioritari finanziati nell’ambito delle risorse del Piano nazionale 2015-2020; la realizzazione del I lotto funzionale della Cassa di espansione dei Renai nel Comune di Signa);
- conservare le aree umide e la rete ecologica della Piana (tutelando la qualità delle acque, la biodiversità della flora e della fauna; contenendo ed evitando la diffusione di specie alloctone invasive; riducendo la frammentazione degli habitat con la creazione di corridoi ecologici);
- promuovere l’efficientamento energetico degli immobili pubblici o sedi di imprese nell’ambito della programmazione POR FESR 2014-2020.

Il progetto integrato e multifunzionale del Parco agricolo della Piana prevede la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, la riqualificazione ambientale di aree e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale e il recupero di immobili e manufatti di pregio e la realizzazione di strutture da destinare a Centri visita del Parco.

Parte degli interventi sono stati realizzati nell’ambito del Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità, del Piano regionale dello sviluppo economico e del Piano ambientale ed energetico regionale, nonché nell’ambito di alcuni strumenti della programmazione europea - POR CreO FESR 2007-2013, POR FESR 2014-2020, PSR 2014-2020 (vedi Appendice 2). Inoltre alcuni interventi sono presenti anche in altri PR del PRS 2016-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell’ultimo periodo, si segnalano:

- Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico (DODS):
 - **DODS 2020:** a febbraio 2020 la Giunta ha approvato il primo stralcio; per finanziare gli interventi sono disponibili 16 mln. per il 2020-2022. Tra gennaio e febbraio 2020 la Giunta ha inoltre approvato gli stralci del documento relativi ai Piano delle attività dei Consorzi Alto Valdarno, Toscana Nord, Toscana Sud e Medio Valdarno. A maggio e luglio ha approvato il secondo e terzo stralcio del Documento; a settembre 2020 il Documento è stato integrato con l’intervento di completamento dei lavori di messa in sicurezza del Torrente Parmignola e zone contermini (disponibili 800 mila euro). A novembre 2019 la Giunta ha stanziato le risorse per il 2020 (6,7 mln.) destinate alla manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica;
 - **DODS 2019:** a febbraio 2019 la Giunta ha approvato il primo stralcio (Piani delle attività di bonifica dei Consorzi) e il II stralcio; la Giunta ha poi approvato gli stralci per una modifica del piano delle attività di bonifica 2019 del Consorzio 2 Alto Valdarno (aprile 2019);, per gli interventi di ripristino e riparazione delle arginature di alcuni corsi d’acqua nei territori delle province di Arezzo e Siena interessati dagli eventi di piena a fine maggio 2019 (luglio 2019) e per ulteriori interventi di ripristino e riparazione delle arginature di alcuni corsi d’acqua nei territori delle province di Arezzo, Firenze e Siena interessati dai fenomeni meteorologici a fine luglio 2019 (agosto 2019). A settembre 2019 la Giunta ha approvato il V stralcio. Per il 2019 sono disponibili 39,2 mln. (impegnati 28,6 mln.). La convenzione tipo per il 2019 tra la Regione Toscana e i Consorzi di bonifica è stata approvata a febbraio 2019; per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere in seconda categoria idraulica sono stati impegnati 6,3 mln.. A maggio 2019 la Giunta ha approvato gli indirizzi operativi

per l'attività di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua di competenza dei Consorzi di bonifica per l'annualità 2019;

- **DODS 2018:** la Giunta ha approvato il Documento a novembre e dicembre 2017; a giugno e luglio 2018 sono stati approvati il II e III stralcio; a dicembre il IV e V stralcio (sono stati impegnati 20,8 mln.); a dicembre la Giunta ha approvato lo stralcio relativo agli interventi per cui la Regione si avvale dei Consorzi di Bonifica (è stata approvata la convenzione tipo per la manutenzione ordinaria delle opere in seconda categoria; sono disponibili 6,6 mln., tutti impegnati);
- **DODS 2017:** la Giunta ha approvato il Documento in quattro stralci (I stralcio a febbraio, il II stralcio ad aprile, il III a luglio e il IV a settembre; sono stati impegnati 14,2 mln., considerando le manutenzioni) e gli indirizzi operativi per le attività di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua di competenza dei Consorzi di bonifica.
- **DODS 2016:** la Giunta ha approvato il Documento a maggio 2016 (Regione Toscana, ANCI e ANBI hanno inoltre firmato un protocollo d'intesa che specifica i rispettivi ruoli per dare attuazione agli interventi). La Giunta ha modificato il Documento a novembre 2016 (vedi anche PR 8).

A marzo 2020 è stata approvata la LR 16/2020, "Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla LR 71/2017", che individua degli strumenti in favore delle start up innovative prevedendo, in particolare, contributi in conto capitale per la loro nascita e sviluppo, la concessione di garanzie, e la possibilità di partecipazione nel capitale di rischi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva	
Completamento del sistema tramviario fiorentino ed estensione del sistema nell'area metropolitana	<p><u>Estensione del Sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina.</u> A giugno 2016 la Regione Toscana, la Città metropolitana di Firenze, i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli e Scandicci, hanno firmato l'accordo per il completamento e per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'Area metropolitana. Con lo stesso accordo è stata finanziata la progettazione preliminare della tratta Aeroporto-Polo Scientifico (estensione linea 2) e della tratta Le Piagge Campi Bisenzio (estensione linea 4), suddivisa in tratto I Le Piagge-San Donnino e tratto II San Donnino-Campi Bisenzio, per un importo complessivo di circa 3,2 mln. di cui 2,5 mln. regionali (impegnati a dicembre 2016). Per le tratte sopra citate è stata aggiudicata da parte del Comune di Firenze, in qualità di stazione appaltante, la progettazione di fattibilità tecnico economica, che si è conclusa nel dicembre 2019. Per l'estensione della linea 4 verso Campi Bisenzio il Comune di Firenze, a luglio 2020, ha dato avvio alla conferenza dei servizi di approvazione del progetto, mentre per l'estensione della linea 2 verso Sesto Fiorentino i Comuni stanno procedendo con ulteriore approfondimento progettuale propeedeutico all'indizione della conferenza.</p> <p><u>A dicembre 2018</u> la Regione Toscana, la Città metropolitana di Firenze e i Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Scandicci e Sesto Fiorentino hanno <u>firmato l'atto integrativo all'Accordo</u> del giugno 2016 per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'Area metropolitana: detto accordo individua la linea tramviaria 3.2 "Piazza della Libertà - Bagno a Ripoli" quale beneficiaria del contributo previsto dal POR FESR 2014-2020 (80 mln. comprensivi della riserva di efficacia, 5 mln.) e assegna per la progettazione della stessa linea un contributo regionale di 2,5 mln. successivamente incrementato di ulteriori 650 mila euro (progettazione opere connesse e prestazione di verifica) a seguito dell'Accordo integrativo firmato dai medesimi enti a settembre 2019. Complessivamente per la progettazione definitiva sono stati impegnati oltre 3 mln. di fondi regionali (dicembre 2018 e agosto 2020) a fronte di un costo complessivo di 3,8 mln..</p> <p>A gennaio 2019 il Comune di Firenze ha convocato la conferenza dei servizi, tutt'ora in corso, per l'approvazione del progetto definitivo.</p> <p>Il costo di realizzazione della linea 3.2 potrà essere determinato con esattezza solo alla conclusione della conferenza dei servizi in corso. Ad aprile 2020 il Comune di Firenze ha comunicato un costo delle opere di circa 305 mln..</p> <p>A dicembre 2019 il MIT ha stanziato 200,6 mln. per realizzare la linea 3.2.</p> <p>Per effetto dell'insorgere dell'emergenza COVID-19 l'intervento riguardante la linea tramviaria 3.2 è stato riprogrammato all'interno del nuovo programma FSC-ex POR mantenendo le stesse risorse inizialmente assegnate (80 mln.).</p> <p>Per la tratta Leopolda-Le Piagge, nel dicembre 2016 si è conclusa la conferenza dei servizi ministeriale per l'approvazione del progetto preliminare. Il progetto, interamente finanziato con risorse statali, nel corso del 2019 è stato approvato dal CIPE. Il costo stimato del progetto è 166 mln..</p> <p>Il costo della linea Aeroporto-Polo Scientifico (estensione linea 2) è stato stimato dall'accordo di giugno 2016 in circa 166 mln.. Allo stato attuale l'estensione della linea 2 ha una copertura economica parziale di circa 50 mln. (fondi statali), mentre l'estensione della linea 4 "Le Piagge – Campi Bisenzio" non è beneficiaria di alcun finanziamento.</p> <p><u>Completamento del sistema tramviario a Firenze.</u> A luglio 2018 è entrata in servizio la linea 3 della tramvia, che si congiunge alla linea 1 formando la linea "Leonardo" (da Villa Costanza al polo ospedaliero-universitario di Careggi). La linea 2 "Firenze Aeroporto – Piazza dell'Unità</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>d'Italia" è entrata in servizio a febbraio 2019.</p> <p>Dal 2007 sono stati destinati oltre 50 mln. di fondi dell'UE a valere sul programma POR CreO FESR 2007-2013.</p> <p>Nel 2019 hanno viaggiato sulle linee 1 e 2 oltre 34,5 milioni di passeggeri.</p> <p>L'avanzamento delle opere, fino alla messa in esercizio delle linee, è stata oggetto di monitoraggio costante da parte di una apposita Cabina di Regia tra la Regione Toscana, il Comune di Firenze e gli altri Comuni territorialmente competenti.</p>
<p>Potenziamento dei collegamenti ferroviari tra Pistoia, Prato e Firenze</p>	<p>Per sviluppare il servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici, ad aprile 2016 la Regione Toscana e RFI hanno firmato un Accordo quadro, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5 anni, che prevede un incremento di circa il 5% dei servizi e che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio.</p> <p>In attuazione dell'accordo con RFI e del contratto di servizio rinnovato con Trenitalia (firmato a luglio 2016), dal 12/9/2016 è stato potenziato il servizio ferroviario tra Pistoia e Firenze con l'obiettivo di arrivare a realizzare un servizio metropolitano di superficie nella Piana. Ogni 30 minuti un treno collega Firenze e Pistoia; sono stati aggiunti due nuovi treni nella fascia mattutina, prolungate fino a Pistoia le corse Montevarchi-Prato e, da dicembre, è stata inserita su tutte le tracce la fermata a Prato Borgonuovo.</p> <p>Sono proseguite le attività di confronto con vari amministratori della Piana sul servizio ferroviario e sull'interscambio modale.</p> <p>Nel 2018 si sono svolti incontri con RFI per valutare le ipotesi di intervento; è stata considerata l'opportunità di revisionare e aggiornare l'Accordo quadro sottoscritto nell'aprile 2016.</p> <p>Nel 2019 si sono svolte riunioni con i soggetti coinvolti per definire gli interventi infrastrutturali propedeutici al potenziamento del servizio ferroviario con particolare riferimento al nodo di Firenze.</p> <p>Nel primo trimestre del 2020 è stato avviato un ulteriore confronto fra i soggetti interessati, in vista del riavvio del cantiere per la realizzazione del sottoattraversamento AV di Firenze e delle nuove previsioni sull'utilizzo dello stesso da parte dei treni AV. A febbraio 2020 RFI ha illustrato il nuovo scenario. L'emergenza sanitaria legata al COVID-19 ha determinato una generale riflessione con i Gestori di servizio e infrastruttura sulla domanda di mobilità nel breve e nel medio periodo.</p>
<p>Nuova fermata ferroviaria di interscambio con fermata tramviaria Guidoni</p>	<p>A giugno 2018 si è svolta una riunione tecnica durante la quale RFI si è impegnata a valutare le soluzioni più efficaci per il collegamento della linea con l'area urbanizzata di futura espansione e la tramvia. Proseguono le progettazioni a carico RFI degli studi di fattibilità.</p> <p>A gennaio 2020 si è svolto un incontro in cui i soggetti interessati hanno affrontato, tra gli altri, anche il tema relativo alla fermata Guidoni. Nella riunione tecnica svoltasi a febbraio 2020 tra Regione Toscana, RFI e Comune di Firenze, RFI ha illustrato due ipotesi di collocazione della nuova fermata, sviluppate rispettivamente su indicazione del comune di Firenze (fermata ferroviaria lato Mercafir) e su indicazione della Regione (fermata ferroviaria lato via Allori). Entrambe le ipotesi sono risultate fattibili. Non sono state tuttavia prese decisioni in attesa di ulteriori approfondimenti, con elementi da ricevere da parte del Comune di Firenze.</p>
<p>Potenziamento e velocizzazione dei collegamenti tra gli aeroporti di Pisa e Firenze</p>	<p>In attuazione dell'Accordo di aprile 2016 fra la Regione Toscana e RFI (vedi sopra), è stata predisposta una ipotesi di progetto di riorganizzazione sulla tratta Empoli-Firenze SMN, presentata ad agosto 2016 alle Amministrazioni interessate; il progetto è stato affinato in base alle indicazioni ricevute. Dopo ulteriore condivisione prima dell'avvio del nuovo servizio, è stato concordato il rinvio di almeno un anno.</p> <p>A partire dal cambio orario, dal 10 dicembre 2017, è stata inserita una nuova coppia di treni fra Firenze SMN e Pisa Centrale, rinforzando i collegamenti capillari fra Empoli e Pontedera e nell'Area Metropolitana fiorentina, oltre che potenziando i collegamenti fra Firenze e Pisa.</p> <p>Nel 2018 si sono svolti alcuni incontri tecnici con RFI per approfondimenti sulle soluzioni infrastrutturali necessarie per il potenziamento del servizio, con particolare riferimento al Nodo di Firenze. È stata valutata l'opportunità di revisionare e aggiornare l'Accordo di aprile 2016, in particolare rispetto agli interventi infrastrutturali previsti nel Nodo di Firenze. È stata approfondita l'ipotesi di una nuova fermata ferroviaria Guidoni.</p> <p>Da giugno 2019 è stata potenziata la linea Pisana con l'inserimento della fermata di Empoli per 9 treni della relazione veloce Firenze-Pisa-Livorno. Nel terzo e quarto trimestre 2019 sono iniziati confronti con i Gestori e con i territori per ipotizzare una diversa distribuzione dei servizi.</p> <p>Nel primo trimestre del 2020 è stato avviato un ulteriore confronto fra i soggetti interessati, in vista del riavvio del cantiere per la realizzazione del sottoattraversamento AV di Firenze e delle nuove previsioni sull'utilizzo dello stesso da parte dei treni AV. A febbraio 2020 RFI ha illustrato il nuovo scenario.</p> <p>Per i collegamenti verso Pisa, sono in corso valutazioni per ovviare alla futura indisponibilità</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>della tratta Firenze Prato-Cascine per la realizzazione della linea 4 della tramvia fiorentina. L'emergenza sanitaria legata al COVID-19 ha determinato una generale riflessione con Gestori di servizio e infrastruttura sulla domanda di mobilità nel breve e medio periodo.</p> <p>Dal cambio orario di settembre 2020 ai treni della relazione veloce, caratterizzati da livelli di frequentazioni molto minori rispetto a treni nella stessa fascia oraria, è stata assegnata la fermata di Pontedera, per consentire una maggiore distribuzione dei viaggiatori fra i diversi servizi, alleggerendo le frequentazioni dei treni contigui.</p>
<p>Potenziamento dei collegamenti stradali: viabilità Nord di Pisa</p>	<p>A luglio 2016 la Regione Toscana, i Comuni di Pisa e San Giuliano Terme, la Provincia di Pisa hanno firmato l'accordo che consente di avviare la progettazione definitiva dei primi lotti funzionali per la viabilità a nord di Pisa per migliorare i collegamenti nella tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello (16 Km), così da rendere più facile raggiungere il nuovo polo ospedaliero-universitario e potenziare le infrastrutture della costa.</p> <p>A settembre 2016 è stato pubblicato il bando di gara per la progettazione definitiva di tre lotti compresi tra i nodi 1-3; 3-5; 10-12 (compresa la viabilità di collegamento) della viabilità di raccordo nord tra il nuovo polo ospedaliero, la strada statale 12 del Brennero, la strada statale 1 Aurelia e la strada provinciale 2 Vicarese tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello; per la progettazione a luglio 2016 è stato impegnato 1 mln. (300 mila euro sul 2016, liquidati a novembre 2016, e 700 mila sul 2017; altri 30 mila euro sono a carico del Comune di Pisa).</p> <p>Con la LR 65/2019 sono stati stanziati contributi straordinari per il 2020, 800 mila euro, per il completamento della progettazione, previa stipula di specifico accordo con i Comuni di Pisa e San Giuliano. L'Accordo per la progettazione esecutiva sarà sottoscritto al termine della progettazione definitiva.</p> <p>A gennaio 2018 sono stati confermati i contenuti dell'intesa tra la Regione e il Governo sugli interventi infrastrutturali oggetto del piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020, nell'ambito del quale sono state previste risorse statali per 13 mln. per i primi lotti funzionali per il miglioramento della tangenziale a nord di Pisa (vedi anche il PR 15). A maggio 2018 la Giunta ha approvato la convenzione con il MIT per regolare il finanziamento delle risorse (vedi sotto).</p> <p>La LR 73/2018 autorizza la Giunta ad erogare un contributo straordinario alla Provincia di Pisa fino ad un massimo di 4 mln. per l'anno 2021 per la realizzazione di lotti funzionali della viabilità locale fra la località Madonna Dell'Acqua in Comune di San Giuliano e l'Ospedale di Cisanello in Comune di Pisa, previa sottoscrizione di un accordo di programma con la Provincia e i comuni interessati che disciplini le modalità attuative dell'intervento.</p>
<p>Potenziamento dei collegamenti stradali: interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione della viabilità regionale nei Comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio</p>	<p>La LR 67/2016 ha stanziato oltre 1,1 mln. per la progettazione e realizzazione di interventi sulla viabilità locale con funzioni di integrazione con la viabilità regionale oggetto di specifici accordi ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a dicembre 2016 la Regione e il Comune di Signa hanno firmato un accordo di programma per la realizzazione di un lotto funzionale di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nel Comune di Signa, il progetto preliminare di fattibilità tecnico economica di completamento della circonvallazione del capoluogo (3° lotto 1° stralcio da Via Amendola a Via del Metolo; le risorse, 900 mila euro, sono state impegnate a novembre 2016; il costo è di oltre 1,1 mln., di cui 230 mila euro a carico del Comune). I lavori principali sono terminati a maggio 2020, quelli di completamento a agosto 2020; · a marzo 2017 la Regione e il Comune di Lastra a Signa hanno firmato un accordo per la progettazione definitiva ed esecutiva della rampa di accesso al Ponte sull'Arno e della rotatoria Ponte a Signa e di una cassa di espansione (nel 2017 sono stati impegnati e liquidati oltre 102 mila euro su 120 mila euro disponibili). La progettazione è stata conclusa; · a marzo 2017 la Regione e il Comune di Campi Bisenzio hanno firmato un accordo di programma per la progettazione definitiva ed esecutiva del prolungamento della Circonvallazione sud da Via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle (sono disponibili 120 mila euro; impegnati 116,7 mila euro nel 2017). L'approvazione del progetto esecutivo è prevista per la fine di aprile 2021. <p>A gennaio 2018 sono stati confermati i contenuti dell'intesa raggiunta tra la Regione e il Governo sugli interventi infrastrutturali oggetto del piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020, nell'ambito del quale sono state previste risorse statali per 13,7 mln. per l'adeguamento della viabilità locale nei Comuni di Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio (le risorse complessive sono dunque 19 mln., di cui 1,1 mln. già stanziati dalla Regione e 4,2 mln. dagli Enti Locali). A giugno 2018 la Giunta ha firmato la convenzione con il MIT per regolare il finanziamento delle risorse, tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi (vedi anche sopra); a luglio 2020 la Giunta ha approvato un atto integrativo da firmare con il MIT per disciplinare l'attuazione degli interventi oggetto di riprogrammazione e la rimodulazione degli interventi previsti nelle convenzioni firmate con il MIT a giugno e novembre 2018.</p> <p>A dicembre 2018 sono stati firmati:</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<ul style="list-style-type: none"> · l'accordo di programma tra la Regione e il Comune di Lastra a Signa per l'adeguamento della viabilità del capoluogo (lotti funzionali 1 e 2; costo complessivo di 6,3 mln. di cui 4,8 mln. FSC, 120 mila euro regionali per la progettazione e 1,4 mln. del Comune di Lastra a Signa). Il Comune ha approvato la progettazione esecutiva del primo lotto a gennaio 2020; · l'accordo di programma tra Regione e Comune di Signa per la realizzazione della strada di circonvallazione del Capoluogo in lotti funzionali (si finanzia il completamento della circonvallazione di Signa dal parcheggio scambiatore della stazione RFI di Signa fino alla località Indicatore sulla SR 66 Pistoiese - costo complessivo di 5,7 mln. di cui 3,5 mln. FSC, 900 mila euro regionali e 1,3 mln. del Comune di Signa); · l'accordo di programma con il Comune di Campi Bisenzio per il prolungamento della circonvallazione sud da Via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle (costo complessivo di oltre 6,9 mln. di cui 5,3 mln. FSC, 120 mila euro regionali per la progettazione e 1,5 mln. a carico del Comune di Campi Bisenzio). L'approvazione del progetto definitivo è prevista per la fine del 2020. <p>(Vedi anche il PR 15).</p>
<p>Potenziamento dei collegamenti stradali: nuovo ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra la SCG FI-PI-LI e la SR 66</p>	<p>L'accordo per l'avvio della progettazione del nuovo ponte sull'Arno per unire Signa e Lastra a Signa collegando lo svincolo della SGC FI-PI-LI e la località Indicatore (intersezione tra la SR 66 e la SR 325) è stato firmato a marzo 2015 fra la Regione, la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni interessati. A marzo 2016 la Giunta ha stanziato 300 mila euro per la progettazione preliminare. È stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica e sono stati acquisiti i pareri degli Enti interessati con la conferenza di servizi indetta a gennaio 2017. Entro novembre 2017 sono stati esaminati i pareri espressi nella conferenza dei servizi e sono stati svolti incontri con gli Enti interessati. A dicembre 2017 sono stati conferiti incarichi professionali per gli approfondimenti tecnici preordinati al dibattito pubblico. Il progetto è stato presentato anche nell'ambito del convegno "Un ponte verso il futuro" svoltosi a dicembre 2017 a Lastra a Signa.</p> <p>A gennaio 2018 si è tenuto un tavolo tecnico per definire la realizzazione del nuovo ponte sull'Arno per collegare Signa e Lastra a Signa; sono stati discussi i tempi e le modalità di finanziamento per avviare un'intesa e stabilire il cronoprogramma attuativo.</p> <p>A seguito dell'approvazione del Masterplan dell'aeroporto Vespucci, in attuazione alle prescrizioni VIA, a marzo 2019 è stato firmato l'accordo fra la Regione Toscana, il Comune di Lastra a Signa e il Comune di Signa per la realizzazione del nuovo ponte sull'Arno per il collegamento tra lo svincolo della SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa e la SR 66 Pistoiese in località Indicatore. La nuova proposta progettuale della Regione Toscana prevede un tracciato alternativo alla bretellina Signa-Lastra a Signa.</p> <p>A maggio 2019 è stata attivata la procedura di VIA.</p> <p>A maggio 2020 la Giunta ha stanziato 7 mln. per il nuovo ponte sull'Arno e i relativi collegamenti viari tra la SCG FI-PI-LI e la SR 66 Pistoiese; lo stanziamento complessivo sarà determinato dal progetto di fattibilità tecnica ed economica che dovrà recepire anche le eventuali indicazioni della procedura di VIA attualmente in corso.</p>
<p>Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A1</p>	<p>A settembre 2019 la Giunta ha approvato il IV° Atto aggiuntivo all'Accordo sottoscritto a giugno 1999 con i soggetti interessati, relativo all'intervento di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 Milano – Napoli, tratto Barberino di Mugello – Incisa Valdarno, sub tratta Firenze Nord – Firenze Sud (aumentato l'impegno economico di Autostrade per l'Italia).</p> <p><u>A1 – Variante di Valico (Lotto 14). Bretella di Firenzuola.</u> A ottobre 2018 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera sui lavori di riqualificazione della bretella di Firenzuola (adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello), trasmesso dal MIT, condizionato al recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni della Regione. A giugno 2019 il MIT ha accertato il perfezionamento dell'Intesa Stato Regione.</p> <p><u>Tratto Barberino del Mugello – Firenze Nord (17,5 km; realizzato al 82,8% a giugno 2020).</u> I lavori sono divisi in tre lotti (0, 1 e 2). Sono terminati i lavori sul lotto 0 (3,4 km). Le opere si adegueranno al progetto di variante per la nuova galleria S. Lucia, già approvato dal MIT. Inoltre a novembre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo della Galleria Boscaccio – Variante sottoattraversamento Autostrada A1. Sono in corso i lavori del lotto 1 (realizzato al 83%) e del lotto 2 (realizzato al 41%).</p> <p>Il tratto Calenzano-Firenze Nord è stato aperto al traffico a dicembre 2016.</p> <p>La conclusione di tutti i lavori è prevista per l'anno 2021.</p> <p><u>Tratto Firenze Nord – Firenze Sud.</u> A giugno 2020 il tratto risulta realizzato al 96,5%. La terza corsia dell'autostrada è in esercizio; alla fine di maggio 2017 è stato inaugurato il by pass del Galluzzo, collegamento della superstrada Firenze-Siena fino alla via Cassia (investimento di 70 mln.); a giugno 2017 è stato inaugurato a Scandicci il primo parcheggio scambiatore accessibile dalla A1. Inoltre la società Autostrade per l'Italia ha elaborato una serie di progetti</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>definitivi che riguardano opere collegate ai lavori autostradali, le cui soluzioni sono state condivise con i Comuni interessati, tra questi il progetto per la realizzazione del parcheggio di Certosa, la realizzazione pista ciclabile in località Bottai, e il parcheggio Osmannoro. I progetti saranno a breve oggetto di una prossima conferenza di servizi.</p> <p>A dicembre 2019 è stato inaugurato il ponte sul tratto dell'asse stradale tra Firenze con Prato (Perfetti Ricasoli Mezzana), progettato e realizzato dalla società Autostrade nell'ambito delle opere correlate alla realizzazione della terza corsia della A1 nella tratta da Firenze Nord a Firenze Sud. L'intervento, dal costo totale di quasi 7,8 mln., è stato finanziato dalla Regione Toscana con oltre 2,6 mln..</p> <p><u>Tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno.</u> A giugno 2020 il tratto risulta realizzato al 22,3%. Ad aprile 2016 la Giunta ha espresso parere favorevole sull'ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno nel tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno, sub tratta dal Km. 306+895 al Km. 313+120 (Variante S. Donato). I lavori dell'intera tratta si dividono in 3 lotti: sono in corso i lavori per i lotti 1 Nord e 2A ed è in corso gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori per i lotti 2B e 1 Sud. La conclusione dei lavori di ampliamento a terza corsia Firenze Sud – Incisa Reggello è prevista per la fine dell'anno 2025.</p> <p><u>Tratto Incisa – Valdarno.</u> A maggio 2019 si è svolta la conferenza di servizi conclusiva, in base alla quale il MIT a febbraio 2020 ha accertato l'Intesa Stato Regione Toscana. ASPI sta per concludere il progetto esecutivo.</p> <p><u>Piano sicurezza Gallerie del tratto Barberino – Incisa.</u> A giugno 2016 è stato approvato il progetto definitivo per gli interventi di adeguamento delle gallerie di lunghezza superiore a 500 metri. Il MIT con decreto direttoriale del 2016 ha accertato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato – Regione Toscana.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 15).</p>
<p>Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A11</p>	<p>Gli interventi di potenziamento dell'Autostrada A11 Firenze-Mare riguardano l'allargamento a tre corsie nelle tratte Firenze-Pistoia e Pistoia-Montecatini Terme (è previsto un costo di 390 mln.).</p> <p>Per il tratto Firenze-Pistoia il MATTM ha concluso la procedura di VIA nazionale nel maggio 2016, esprimendo parere di compatibilità ambientale al progetto di ampliamento alla terza corsia presentato da Autostrade per l'Italia, subordinandolo al rispetto di alcune prescrizioni. Alla fine di novembre 2016 Autostrade ha trasmesso il progetto con richiesta di attivazione della procedura al MIT che, a gennaio 2017, si è attivato per la procedura d'intesa per la localizzazione dell'opera. A febbraio la Regione ha richiesto i pareri alle amministrazioni interessate, per quanto di competenza. Sono stati svolti confronti con le Amministrazioni interessate per apportare alcuni adeguamenti progettuali al progetto definitivo presentato. Le conferenze di servizi si sono svolte a settembre e novembre 2017.</p> <p>A gennaio 2018 la Regione ha espresso parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera per i lavori di realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A11 nel tratto Firenze-Pistoia, ed opere di adeguamento dello svincolo di Peretola. L'ultima conferenza dei servizi ha approvato interventi quali il raddoppio del Ponte Lama, fra Prato e Campi Bisenzio, l'asse dei vivai e via del Casello a Pistoia, lo svincolo di Montecatini e la sistemazione a verde in più località.</p> <p>A fine febbraio 2018 il MIT ha comunicato che l'iter delle conferenze tenutesi a settembre e novembre 2017 è concluso e ha precisato che per l'emissione del decreto direttoriale d'intesa occorre acquisire il parere della commissione per il paesaggio del Comune di Sesto Fiorentino.</p> <p>A giugno 2018 il MIT ha perfezionato l'Intesa Stato – Regione.</p> <p>A dicembre 2018 la Giunta ha espresso parere favorevole in merito alla esclusione dalla VIA del progetto per la modifica alla Via del Casello, nel Comune di Pistoia", proposto da Autostrade per l'Italia (opera collegata al progetto "Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord. Ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze – Pistoia").</p> <p>Autostrade ha concluso la progettazione esecutiva.</p> <p>Il Governo deve decidere se revocare o rinnovare la convenzione con Autostrade per l'Italia.</p> <p>A luglio 2019 Autostrade per l'Italia ha pubblicato un bando da oltre 248 mln. per i lavori di ammodernamento e ampliamento alla terza corsia nel tratto Firenze-Pistoia (dal km 9+850 al km 27+390, lotto 2. I Comuni interessati dai cantieri sono Prato, Agliana e Pistoia).</p> <p>La LR 65/2019, "Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio di previsione 2019 – 2021", prevede contributi straordinari alla Provincia di Pisa per il collegamento della SGC FI-PI-LI con l'A11: la Giunta regionale è autorizzata ad erogare alla Provincia di Pisa fino ad un massimo di 250 mila euro per l'anno 2019 e 500 mila per l'anno 2020, previa stipula di un accordo con gli enti interessati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 15).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Qualificazione dell'aeroporto di Peretola	<p>Il decreto di VIA è stato emanato dal MATTM di concerto con MIBACT alla fine di dicembre 2017.</p> <p>È stata quindi convocata la Conferenza di servizi (la prima riunione si è tenuta a settembre 2018) e la Regione Toscana ha espresso parere favorevole sul progetto del Masterplan 2014-2029 dell'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze (con prescrizioni) e il proprio parere positivo per la localizzazione dell'opera, subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni.</p> <p>Ad aprile 2019 il MIT ha emanato il decreto che accerta il perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Toscana sul Masterplan per il potenziamento dell'aeroporto (che prevede la realizzazione di una nuova pista da 2.400 metri e di un nuovo terminal); gli effetti del decreto sono cessati da febbraio 2020 (vedi sotto).</p> <p>A maggio 2019 il TAR della Toscana ha accolto il ricorso presentato dai sei Comuni della Piana (Prato, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Poggio a Caiano, Carmignano e Calenzano) contro il decreto di VIA ministeriale per il progetto del nuovo aeroporto di Firenze. Il MIT ha quindi comunicato l'avvio del procedimento di sospensione in autotutela dell'esecuzione del decreto.</p> <p>A febbraio 2020 il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso di Toscana aeroporti contro la decisione del TAR toscano sull'ampliamento dello scalo fiorentino. A giugno 2020 il MIT ha stabilito con decreto che a partire dal 13 febbraio 2020 sono cessati gli effetti del precedente decreto di aprile 2019.</p> <p>A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio relativa alla variante al PIT per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze.</p>
2 Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole	
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR) nella Piana Fiorentina	<p>I Progetti Integrati Territoriali (finanziati con il PSR 2014-2020) costituiscono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale - attraverso mirati pacchetti di misure - specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo, acqua, biodiversità, paesaggio ed energia.</p> <p>Il bando 2016 di approvazione dei PIT riserva 3 mln. per Progetti ricadenti nell'area della Piana Fiorentina, 512 mila euro la quota regionale (già impegnata). Per La Piana è risultato ammissibile un progetto avente per capofila la "Città metropolitana"; entro il 15 giugno 2018 sono state inserite nel sistema informativo di ARTEA le domande dei singoli beneficiari del progetto.</p> <p>La progettazione integrata territoriale ha determinato una maggiore complessità delle istruttorie dovuta all'esigenza di un coordinamento rispetto agli obiettivi complessivi del PIT. A luglio 2019, la Giunta regionale ha autorizzato la possibilità di prorogare i termini per la realizzazione dei Progetti PIT fino a 12 mesi, il bando è stato modificato. Sono in corso di realizzazione gli interventi ammessi a finanziamento.</p>
Sostegno alla competitività delle aziende agricole attraverso l'attivazione delle misure del PSR 2014-2020	<p>Nell'ambito del PSR 2014-2020 vengono finanziati investimenti per promuovere la competitività delle imprese agricole e agroindustriali finalizzati alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti, all'insediamento dei giovani agricoltori e diversificazione delle imprese. Il sostegno al sistema produttivo regionale viene proposto sia a livello aziendale sia in forma "collettiva", attraverso lo strumento della progettazione integrata.</p> <p>Tali investimenti sono stati attivati tramite i bandi PIF, i bandi multimisura del Pacchetto Giovani, le misure/sottomisure del PSR 6.4.1 (Diversificazione delle aziende agricole), 4.1 (Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole), 4.2 (Sostegno agli investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli), 11 (Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica).</p> <p>(Vedi i PR 6 e 16).</p>
Interventi di forestazione e imboschimento in aree periurbane	<p>Nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020, sottomisura 8.1, è prevista la realizzazione di nuovi boschi o impianti di arboricoltura da legno tramite la messa a dimora di piante forestali nei terreni agricoli o non agricoli, al fine di qualificare il paesaggio, di ridurre gli impatti ambientali e di migliorare la fruibilità dei percorsi.</p> <p>A settembre 2016 la Giunta ha approvato le modifiche al PSR 2014-2020 proposte dalla Regione e approvate dalla Commissione europea ad agosto: inserita nel Piano la misura 8.1 "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento".</p> <p>Il bando è stato approvato ad aprile 2017 e modificato a giugno. Il 9/9/2017 ARTEA ha approvato la graduatoria: risultano finanziabili 11 domande per una richiesta di circa 4,5 mln..</p> <p>Il costo totale dell'intervento è di 2,6 mln..</p> <p>Sono in corso le istruttorie, da parte degli Uffici territoriali, delle domande di pagamento pervenute.</p>
Interventi di forestazione e imboschimento in aree di proprietà pubblica	<p>Sono finanziati interventi di forestazione e imboschimento in aree di proprietà pubblica, all'interno dei territori ricompresi nel Parco della Piana. Nel 2016 la Giunta: ha approvato l'accordo di programma da sottoscrivere con i Comuni interessati; ha sottoscritto l'Accordo con l'Accademia di Scienze Forestali (impegnate 39 mila euro a dicembre 2016); ha approvato la Convenzione con l'Università di Firenze per interventi di forestazione nella Piana fiorentina (impegnati 37 mila euro a marzo 2017). A novembre 2017 approvato il decreto di indizione di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>gara sotto soglia comunitaria per la fornitura e messa a dimora di piante forestali nell'ambito del Parco agricolo della Piana fiorentina.</p> <p>Nel 2018: è stata pubblicata su START la gara l'acquisto e posa in opera delle piante; è stato approvato il decreto di aggiudicazione (maggio); la Conferenza dei servizi ha richiesto agli Enti interessati il parere di competenza; la Sovrintendenza ai beni culturali ha richiesto chiarimenti con conseguente interruzione dei termini; sono stati formalizzati i pareri espressi dagli Enti interessati (novembre).</p> <p>Nel corso del 2019: è stato rimodulato il progetto relativo agli interventi di imboschimento, di miglioramento ambientale e di piantagione alberature in cassette di espansione in seguito alla indisponibilità di alcune aree; è stato pubblicato su START l'avviso per l'affidamento di lavori pubblici mediante procedura negoziata (agosto); la gara è stata aggiudicata definitivamente a luglio 2020.</p> <p>L'intervento è finanziato con oltre 1,8 mln..</p>
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti	
Qualificazione e messa a rete aree archeologiche del Parco di Gonfienti	<p>L'intervento si è proposto di attuare, nel triennio 2016-2018, in condivisione e collaborazione con gli organi competenti del MiBACT, l'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area su cui insiste il sito di notevole interesse archeologico in località Gonfienti, quale intervento preliminare alle attività di valorizzazione delle aree demaniali del parco archeologico.</p> <p>Sulla base della stima (effettuata dall'Agenzia del Demanio) dei terreni e degli immobili di proprietà Società Interporto su cui insiste il sito archeologico di Gonfienti, la Regione ha individuato una procedura per la loro acquisizione d'intesa con gli organi competenti del MiBACT (attuatori dell'acquisto); la procedura è stata inserita nello schema di accordo con il MiBACT per la costituzione e valorizzazione del Parco archeologico di Gonfienti, predisposto a luglio 2016.</p> <p>A novembre 2016 la Regione Toscana e il MiBACT hanno firmato l'accordo per la costituzione e la valorizzazione del Parco archeologico di Gonfienti; in attuazione dell'accordo, a luglio 2019, dopo che i firmatari ne hanno definito e condiviso i contenuti, la Giunta ha approvato il Piano strategico di sviluppo culturale del Parco. A marzo 2018 si è conclusa l'acquisizione dei terreni ed immobili su cui insiste il sito archeologico di Gonfienti. Il MiBACT ha effettuato le prime aperture delle strutture al pubblico nel corso delle Giornate del Patrimonio 2019.</p> <p>Le risorse complessivamente disponibili per il 2016-2018 ammontano a 3 mln. interamente impegnati e pagati.</p>
Documento operativo per la Difesa del Suolo (DODS) 2016	<p><u>Valdarno Superiore</u>. Sono stati impegnati oltre 2,5 mln.. A novembre 2019 sono stati consegnati i lavori per l'intervento ad Arezzo; entro dicembre 2017 sono stati conclusi i lavori a Terranuova Bracciolini, Castelfiorentino, Castelfranco Piandiscò, Montevarchi e Firenzuola. Entro il 2018 sono terminati i lavori a Borgo San Lorenzo e a Scarperia e San Piero. Entro giugno 2019 sono terminati i lavori di ricostruzione del ponte sul torrente Diaterna in loc. Molino della Badia, la messa in sicurezza del settore Nord-Est del complesso architettonico storico Chiesa di San Ippolito, la manutenzione straordinaria dell'alveo e degli argini del Torrente Faella, presso l'abitato di Faella, la mitigazione del rischio idrogeologico a Montevarchi.</p> <p>A ottobre 2016 la Regione Toscana, il Comune di Arezzo e la Provincia di Arezzo hanno firmato l'accordo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Torrente Covole (la progettazione è finanziata con il DODS 2016); a luglio 2017 sono stati impegnati 25 mila euro per lo spostamento dei sostegni della linea elettrica di media e bassa tensione, interferenti con le opere previste dal progetto di riassetto idraulico del Borro di Covole. Ad agosto 2018 è stata completata l'immissione in possesso delle aree interessate dagli espropri. Nel novembre 2018 sono stati consegnati i lavori, terminati in parte entro giugno 2019 e in parte entro agosto 2020.</p> <p><u>Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua</u>. Sono stati impegnati oltre 3,5 mln.. Sono state concluse tutte le progettazioni sulle cassette di espansione e laminazione a Pistoia e Montale. Sono stati conclusi gli interventi, strutturali, di consolidamento e di bonifica a Pontassio (Quarrata) e tutti gli interventi a Uzzano, Vaiano, Villa Basilica, Mulazzo, Marliana, Buggiano, Massa e Cozzile.</p> <p>(Gli interventi fanno parte anche del PR 8).</p>
Realizzazione della cassa di espansione dei Renai - I lotto funzionale, nel Comune di Signa	<p>A gennaio 2017 è stata aggiudicata provvisoriamente la gara alla ditta TMG.</p> <p>L'aggiudicazione è stata sospesa dopo il rinvenimento, a febbraio 2017, di terreni inquinati, e poi è stato affidato il servizio di caratterizzazione dell'area dei Renai di Signa interessata dal progetto di Cassa d'espansione dei Renai di Signa - I lotto, analisi del rischio e progetto di bonifica/messa in sicurezza del sito; le attività sono iniziate a ottobre 2017.</p> <p>A maggio 2017 è stato sospeso per 12 mesi il procedimento amministrativo di aggiudicazione dell'appalto relativo all'intervento.</p> <p>Il piano di investigazione è concluso e si procede con il progetto di bonifica. Sono stati fatti ripartire i controlli sull'affidataria per giungere all'aggiudicazione definitiva.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A novembre 2019 è stata disposta l'aggiudicazione efficace per l'affidamento dell'intervento della cassa di espansione. Sono stati impegnati oltre 7 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
<p>Misure conservazione aree umide e rete ecologica</p>	<p>L'obiettivo è acquisire un quadro di riferimento dei dati conoscitivi per la redazione del Piano di gestione ("Stagni della piana fiorentina e pratese"- porzione fiorentina). È stata predisposta una relazione che anticipa alcuni elementi di inquadramento dell'area oggetto di indagine dal punto di vista fisico e biologico, descrive i vari ambiti territoriali che caratterizzano la ZSC/ZPS ed indica una serie di riferimenti utili (censimenti e pubblicazioni) attraverso i quali reperire dati aggiornati circa i monitoraggi della avifauna svernante e nidificante negli Stagni della piana fiorentina. La documentazione per partecipare al bando della sottomisura 7.1 del PSR 2014-2020 è stata inserita nella procedura informatica di ARTEA che a sua volta ha approvato la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande nel giugno 2017. A maggio 2018, con la pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio di redazione, aggiornamento e completamento di 49 Piani di gestione di siti Natura 2000 presenti in Toscana, è stata avviata la procedura aperta (in modalità telematica tramite il sistema regionale START). A giugno sono stati approvati i verbali di gara, l'elenco degli ammessi e degli esclusi ed è stata nominata la commissione giudicatrice (che si è riunita a luglio per l'apertura dell'offerta tecnica, in corso di valutazione). Il servizio di redazione, aggiornamento e completamento dei 49 piani di gestione di siti Natura 2000 è stato aggiudicato efficacemente a marzo 2019 e sono stati impegnati 728 mila euro. Il contratto tra RUP e RTI, aggiudicatario della gara, è stato stipulato a fine marzo 2019, dando così avvio all'esecuzione del servizio. Alla fine di dicembre 2019 sono stati consegnati i quadri conoscitivi relativi a 20 Piani di gestione di altrettanti siti Natura 2000 ed a febbraio 2020 è stata rilasciata la conformità ai fini della liquidazione della prima parte di risorse previste dal contratto. Ad Aprile 2020 sono stati consegnati i quadri conoscitivi relativi ai restanti 29 Piani di gestione e a giugno sono state chieste (per settembre) specifiche integrazioni ai fini del rilascio della conformità. È stato liquidato l'anticipo del 30% dell'importo contrattuale.</p>
<p>Parco agricolo: percorsi ciclo-pedonali, recupero di immobili e manufatti di pregio, riqualificazione di aree e percorsi a verde</p>	<p>Dal 2010 è in corso la realizzazione di <u>percorsi ciclo-pedonali nel Parco e di collegamento con le aree urbane e la segnaletica informativa</u>; sono stati impegnati 8 mln. e liquidati 2,7 mln.. È in corso l'intervento della Provincia di Prato; è quasi concluso quello del Comune di Sesto Fiorentino. Per <u>recuperare immobili e manufatti di pregio</u> e realizzare strutture da destinare a Centri visita del Parco, dal 2011 sono stati impegnati 3,7 mln. e liquidati 2,6 mln.. A marzo 2017 la Giunta, accogliendo una richiesta del Comune di Sesto Fiorentino, ha rimodulato due interventi relativi alla realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile di avvio del collegamento tra il Polo Scientifico e Villa Montalvo a Campi Bisenzio, alla acquisizione di un fabbricato rurale nel Parco della Piana (per cui sono stati impegnati 2,6 mln.) e al recupero del podere casa nuova da destinare a centro visite (per cui sono stati impegnati 1,1 mln.); con le risorse già impegnate, 3,7 mln., è stato autorizzato un unico intervento, la realizzazione completa del percorso pedonale e ciclabile tra il Polo Scientifico e la Villa Montalvo a Campi Bisenzio. A novembre 2017 è stata approvata una convenzione tra la Regione e i Comuni di Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio per disciplinare la realizzazione degli interventi. Tale intervento, rientrato tra i progetti di <i>overbooking</i> sui programmi comunitari, è in corso di realizzazione. Sono terminati i progetti del Comune di Campi Bisenzio di riqualificazione Rocca Strozzi restauro Tinaia (11/7/2016) percorso ciclopedonale tra Rocca Strozzi e il Museo Gonfienti, è in corso di realizzazione la posa degli arredi e multimedialità della Rocca Strozzi; sono terminati i progetti del Comune di Prato a Cascine di Tavola di recupero del complesso della rimessa delle barche e dei manufatti nell'area delle Pavoniere e del Canale della Corsa (11/3/2017). Sono conclusi i lavori per la realizzazione del Ponte Manetti e dei tratti di collegamento ciclabile a cura della Provincia di Prato; tale intervento è rientrato tra i progetti in <i>overbooking</i> sul POR FESR 2014-2020. Per gli interventi di <u>riqualificazione ambientale di aree e percorsi a verde del Parco</u> sono disponibili oltre 1,5 mln., di cui oltre 660 mila euro regionali (impegnati dal 2011). Sono previsti 3 progetti, 1 in fase di progettazione preliminare, 1 in fase di progettazione esecutiva, per il terzo è in corso lo studio di fattibilità.</p>
<p>Attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL territorialmente coinvolti per la</p>	<p>A luglio 2017 la Giunta ha approvato gli "elementi essenziali" da recepire per la selezione delle operazioni inerenti l'Azione del POR FESR 2014-2020 relativa alle reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina (è prevista un'unica procedura negoziale con dotazione finanziaria di 6,8 mln., quasi 7,3 mln. comprensivi della riserva di efficacia). Sono previsti: specifici accordi di programma tra la Regione, i Comuni interessati e la Città</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>realizzazione di interventi volti a creare rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina</p>	<p>metropolitana di Firenze; il cofinanziamento degli interventi con fondi statali e regionali. Si prevede di connettere i percorsi con la rete ciclopedonale già realizzata e in corso (con la Ciclopista dell'Arno, la ciclovia Firenze-Verona e la direttrice Firenze – Prato).</p> <p>Ad ottobre 2017 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali e a gennaio 2018 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.</p> <p>Ad aprile 2018 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle richieste di finanziamento correlate della relativa progettazione, individuando il 14 giugno quale termine ultimo per la presentazione delle stesse. Sono state, inoltre, individuate le operazioni finanziate con risorse regionali, rendicontabili e certificabili in <i>overbooking</i>, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla Giunta ad agosto 2017.</p> <p>A settembre 2018 è stata approvata la graduatoria finale di merito degli interventi ammissibili al cofinanziamento.</p> <p>A ottobre 2019 la Giunta ha approvato un'integrazione (firmata a novembre 2019) dell'Accordo di programma tra la Regione i Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Sesto Fiorentino, Calenzano, Firenze, Prato, Signa, Campi Bisenzio, Città Metropolitana di Firenze e Provincia di Prato (firmato digitalmente da tutti entro dicembre 2018) per la realizzazione degli interventi nell'ambito del programma operativo POR FESR 2014-2020 Azione 4.6.4 b) Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina; le risorse disponibili, 6,8 mln., sono state impegnate a dicembre 2019.</p> <p>La fine dei lavori degli interventi finanziati dal POR è prevista entro dicembre 2021. 2 interventi in <i>overbooking</i> sono in fase conclusiva; per gli altri la fine dei lavori è prevista entro dicembre 2020. (Per gli altri interventi previsti dal POR FESR relativi alle piste ciclopedonali, vedi il PR 15).</p>
<p>Parco agricolo: promozione efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici (POR FESR 2014-2020)</p>	<p><u>Bando imprese 2016</u></p> <p>Nell'ambito della programmazione dei fondi UE 2014-2020, a maggio 2016 è stato approvato il bando per la concessione di contributi a favore di progetti di efficientamento energetico degli immobili che prevede risorse per le imprese colpite da calamità naturali, per le imprese con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana e per altri progetti. Il bando è stato presentato agli operatori economici a giugno 2016, a Firenze, Siena e Pisa.</p> <p>Sono stati impegnati 532 mila euro sul bando 2016 per le imprese i cui progetti sono ubicati nel Parco Agricolo della Piana (in totale oltre 2,1 mln., vedi anche il PR 13); i lavori, iniziati a gennaio 2017, sono stati conclusi nel 2018.</p> <p><u>1° Bando imprese 2017</u></p> <p>A dicembre 2017 sono state approvate le graduatorie nell'ambito del bando 2017 per la selezione di progetti di efficientamento energetico di immobili sedi di imprese approvato a maggio 2017. Sono stati impegnati 5,5 mln. complessivi (considerando le economie), di cui 1,4 mln. per progetti delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana: Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Calenzano, Prato, Poggio a Caiano e Carmignano. L'iniziativa è stata presentata a giugno e luglio 2017 in tutte le province toscane. I lavori sono stati avviati a febbraio 2018 e conclusi entro febbraio 2020.</p> <p><u>2° Bando imprese 2017</u></p> <p>Alla fine di ottobre 2017, per favorire ulteriori investimenti, dopo l'approvazione delle direttive da parte della Giunta, è stato approvato un nuovo bando 2017 per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese; sono stati impegnati 499 mila euro per i progetti delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana (complessivamente sono stati impegnati 4,3 mln., considerando le economie). Il bando è cofinanziato dal POR FESR 2014-2020. I soggetti beneficiari hanno avviato i lavori a luglio 2018. Alcuni interventi sono stati conclusi; per i restanti si prevede la conclusione entro il 2020.</p> <p><u>Bando immobili pubblici 2017</u></p> <p>A ottobre 2016 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea che ha approvato le modifiche del POR FESR 2014-2020 che prevede la possibilità di finanziare anche gli interventi efficientamento energetico degli immobili pubblici.</p> <p>A luglio 2017 è stato approvato il bando 2017 per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici (integrato a settembre e modificato a novembre): sono stati previsti 8 mln., 4 per gli EELL e 4 per le ASL e le Aziende ospedaliere; 1 mln., fino a esaurimento, a favore di progetti per gli immobili pubblici situati nei Comuni del Parco agricolo della Piana (500 mila euro per gli EELL e 500 mila per le ASL e le Aziende ospedaliere). Tra ottobre e novembre 2017 si sono svolti: alcuni seminari di approfondimento sui contenuti del bando di efficientamento energetico degli immobili pubblici (a Firenze, Arezzo, Carrara e Pisa); 6 giornate informative per spiegare il bando.</p> <p>Si è svolta a febbraio 2018 l'iniziativa pubblica "Le opportunità per il sostegno a progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici" sul bando per Enti Locali, ASL e AOU, il conto termico del Gestore servizi energetici (GSE) e le attività del Consorzio energia Toscana</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>(CET).</p> <p>A novembre 2018 è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse, 8 mln.; considerato il numero delle domande presentate, la Giunta ha deciso (novembre 2018) di trasferire le risorse ancora disponibili per gli interventi a favore delle imprese, 14,3 mln., sull'azione che prevede interventi a favore di edifici pubblici, e poi di finanziare (dicembre) con 12,8 mln. (impegnati a dicembre) ulteriori progetti ammissibili delle graduatorie uniche approvate a novembre di cui 6,4 mln. sono stati destinati agli Enti Locali e 6,4 mln. alle Aziende sanitarie locali e alle Aziende ospedaliere.</p> <p>A marzo 2019 la Giunta ha finanziato ulteriori progetti ammissibili delle graduatorie uniche per un importo di 32,4 mln. (impegnati a maggio).</p> <p>Complessivamente, per gli immobili situati nella Piana, sono stati impegnati 4 mln.. (vedi anche il PR 13).</p>
<p>Interventi di mitigazione rischio idraulico attuazione Accordo di Programma "Interventi di forestazione imboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del parco agricolo della piana"</p>	<p>A ottobre 2017 è stata approvata la convenzione con cui la Regione Toscana affida in avvalimento la progettazione definitiva al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; sono stati impegnati 100 mila euro per la progettazione di una cassa di laminazione in località Castelletti nei Comuni di Carmignano (PO) e Signa (FI), intervento previsto dal DODS 2017.</p> <p>Alla fine dicembre 2017 è stata conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità.</p> <p>A giugno 2018 il Consorzio di bonifica ha approvato il progetto definitivo in linea tecnica. Entro luglio 2018 sono stati completati gli elaborati del progetto definitivo con le modifiche ed integrazioni richieste in fase di verifica di assoggettabilità dai soggetti e dagli Enti interessati dal progetto.</p> <p>A settembre 2018 è stata firmata la nuova convenzione di avvalimento fra RT e Consorzio per realizzare una fascia fluviale per il miglioramento dell'efficienza idraulica del torrente Ombrone a Castelletti nei Comuni di Signa e Carmignano; le risorse, 3,2 mln. sono state impegnate ad agosto (l'intervento è parte del DODS 2018).</p> <p>È stata conclusa a ottobre 2018 la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, attività iniziate a novembre.</p> <p>A febbraio 2019 è stata conclusa la progettazione esecutiva e, dopo la gara, da giugno 2019 sono in corso i lavori di adeguamento dell'arginatura in sinistra idraulica.</p> <p>È stato concluso un intervento; altri due sono iniziati a giugno 2020.</p> <p>(L'Intervento fa parte anche del PR 8).</p>
<p>4 Interventi a sostegno delle attività di innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative</p>	
<p>Start-up innovative</p>	<p>Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative.</p> <p>Nel 2015 è stato approvato il <u>primo bando</u> per il sostegno alla creazione di start-up innovative (azione 1.4.1 del FESR 2014-2020): presentate 6 domande, non valutate positivamente. Nel 2016 è stato costituito presso il soggetto gestore il fondo per prestiti "Creazione di impresa".</p> <p>Nel 2016 approvato il <u>secondo bando</u> (con approvazione trimestrale delle domande), successivamente integrato con la previsione di un maggiore punteggio per applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la Strategia Industria 4.0.</p> <p>Nel 2017 è stata nominata la Commissione tecnica; nel 2017 e 2018 approvati gli elenchi trimestrali delle imprese ammesse sul secondo bando. A marzo 2019 approvato l'elenco dei progetti ammessi per l'ultimo trimestre 2018; a giugno 2019 approvata la graduatoria dei progetti del primo trimestre 2019.</p> <p>Al 31/08/2020 risultano finanziati 36 progetti.</p> <p>A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di un nuovo bando da 1,2 mln. (divenuti 1,5 mln. a giugno), approvato ad agosto 2020 ed aperto a settembre.</p> <p>Per finanziare l'intervento sono complessivamente previsti per il 2016-2020 8,3 mln., di cui circa 6,6 mln. impegnati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14 e PR 16).</p>
<p>Innovazione delle PMI</p>	<p>L'intervento si attua tramite il sostegno a progetti di MPMI - in forma singola o associata - per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale; vengono finanziati progetti di "microinnovazione" da attivarsi mediante l'acquisizione di servizi innovativi come individuati nel relativo Catalogo regionale. L'intervento è finanziato con le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del FESR 2014-2020.</p> <p>Approvato nel 2014 il bando di gara nell'ambito della gestione in anticipazione sul POR FESR 2014-2020; ulteriori bandi sono stati approvati nel 2015 e 2016. Nei bandi sono previste premialità specifiche.</p> <p>A marzo 2018 approvato il bando per l'Azione 1.1.2 A - Sostegno all'acquisizione di servizi di Audit I 4.0. A fine 2019 impegnati 2,3 mln. per il finanziamento dei progetti.</p> <p>A luglio 2018 approvati gli indirizzi per i bandi relativi all'acquisizione di servizi per</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>l’innovazione e per i progetti innovativi strategici o sperimentali.</p> <p>A giugno 2020 è stato preso atto delle concessioni approvate da Sviluppo Toscana per progetti presentati a valere sul Bando A – “Sostegno alle MPMI per l’acquisizione di servizi per l’innovazione”.</p> <p>Per finanziare l’intervento, dal 2015 ad oggi sono stati impegnati oltre 43 mln. (oltre a ulteriori 3 mln. relativi alla gestione in anticipazione).</p> <p>Per il sostegno ai processi di innovazione, al 31/08/2020 risultano finanziati 1.641 progetti.</p> <p>A seguito dell’Accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2020, nel settembre 2020 è stato approvato il bando Microinnovazione digitale sul quale sono stati destinati 10 mln. e presentati 313 progetti.</p> <p>(L’intervento fa parte anche del PR 14).</p>

Tab. 1 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 1 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d’Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva	152,9	61,9	58,4	58,4	56,2		152,9	3.526,0	40,3	3.719,2
2. Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole	3,1	2,3	2,4	2,1	1,5		3,1	2,2	2,5	7,8
3. Interventi per la qualità dell’ambiente, del territorio e della vita degli abitanti	50,9	38,7	45,1	36,0	19,7	0,6	51,5	7,7	1,4	60,6
4. Interventi a sostegno delle attività di Innovazione delle PMI e alla creazione e al consolidamento di Start-up innovative	52,3	52,3	49,7	49,7	38,7		52,3			52,3
TOTALE	259,3	155,3	155,6	146,1	116,2	0,6	259,8	3.535,9	44,2	3.840,0

2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano

Il progetto è orientato a promuovere lo sviluppo delle zone costiere e delle isole toscane, anche attraverso interventi che facilitino l'accessibilità territoriale delle isole, nonché attraverso interventi per sostenere i sistemi economici caratterizzati dall'economia del mare, in maniera compatibile con la tutela della qualità ambientale. Tali sistemi produttivi presentano significative differenze al loro interno con specializzazioni produttive diverse (il lapideo, la nautica, la siderurgia e la chimica, il turismo, l'agroalimentare) e conseguentemente con problematiche e prospettive di crescita diverse, anche alla luce del fatto che la fase recessiva ha acuitizzato le disparità territoriali.

Tra gli obiettivi previsti nel PRS 2016-2020 si possono elencare i seguenti:

- garantire e qualificare la continuità territoriale tra la terraferma e l'arcipelago toscano e l'Isola d'Elba e sviluppare la portualità minore;
- favorire l'ammodernamento di impianti e infrastrutture del settore ittico, attraverso l'incentivazione di interventi sostenibili dal punto di vista socio economico ambientale e lo sviluppo integrato del territorio;
- contrastare l'erosione costiera e mantenere l'equilibrio dinamico della linea di riva per la conservazione dell'integrità degli ecosistemi marini;
- tutelare la qualità dell'ambiente marino (Direttiva 2008/56/CE e Direttiva 2000/60/CE), migliorare la qualità delle acque di balneazione (Direttiva 2006/7/CE) e aumentare l'efficacia delle azioni di controllo marino e di prevenzione dei rischi ambientali, anche attraverso il miglioramento della capacità di osservazione del mare;
- migliorare ed ottimizzare l'assistenza sanitaria nelle isole minori attraverso uno specifico progetto regionale;
- sviluppare le politiche marittime della Toscana attraverso forme di cooperazione interregionale nello spazio di cooperazione dell'Alto Tirreno.

Le politiche di intervento in questi anni sono state realizzate attraverso il Piano regionale agricolo forestale, il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità, il Piano integrato delle attività internazionali, il Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020, il Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a febbraio 2020 la Giunta ha approvato il Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera - annualità 2020; sono disponibili 190 mila euro per attività d'indagine e implementazione del quadro conoscitivo anche in relazione al monitoraggio a scala regionale della linea di riva. A giugno 2019 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera per il 2019: sono disponibili 30 mila euro per interventi di manutenzione di spiagge di ghiaia. Il Documento operativo per il 2018, approvato a novembre 2017 e modificato ad aprile e giugno 2018, ha stanziato 4,5 mln. per i lavori relativi a tre interventi (in particolare 2,3 mln. per il ripascimento a Poveromo e 720 mila euro per la difesa di Marina di Pisa), 30 mila euro per la manutenzione e 75 mila per il monitoraggio. A seguito del 3° atto integrativo all'Accordo di Programma per la mitigazione del rischio idrogeologico tra il MATTM e la Regione Toscana del dicembre 2017, con cui è stato finanziato l'intervento di sistemazione della spiaggia di Vada, il Documento operativo del 2018 (con la modifica di aprile) ha destinato 1,2 mln. di risorse regionali (precedentemente assegnate all'intervento di Vada) per il rifacimento dell'arenile di San Vincenzo. Considerando le risorse rideterminate sugli interventi previsti già dal 2016, risultavano disponibili 8,4 mln. (impegnati 4,8 mln.). A novembre 2018 la Giunta ha modificato il Documento operativo, disponendo di integrare le attività di implementazione e miglioramento delle informazioni sullo stato della costa con i rilievi da attivare con la massima urgenza per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 28 al 30 ottobre 2018 sulla costa regionale: sono stati individuati 300 mila euro per rilievi batimetrici per individuare eventuali situazioni di pericolo e criticità e poter progettare gli interventi urgenti necessari (tali attività sono proseguite nell'ambito della gestione commissariale conseguente all'attuazione degli interventi individuati dal Commissario delegato per il ripristino ed il recupero della costa. Le relative risorse che erano state individuate dal Documento operativo del 2018 sono state così rideterminate). Il Documento operativo per il 2017, approvato ad aprile 2017, considerando le variazioni precedenti, ha programmato quasi 5,3 mln. per il 2017-2018 per progettazioni, lavori, manutenzione e monitoraggio, risorse che in parte sono state confermate dal Documento operativo per il 2018. La Giunta ha approvato il primo Documento operativo a maggio 2016, in attuazione della LR 80/2015; sono stati previsti interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio; la Giunta ha modificato il Piano a ottobre 2016 e ha rideterminato le quote finanziarie a novembre 2016 (vedi anche PR 8);
- a luglio 2017 è stata approvata la LR 30/2017 per la continuità territoriale dell'Isola d'Elba, che modifica il preambolo della LR 89/2016 consentendo così di garantire anche i collegamenti con il territorio nazionale, mantenendo lo stesso livello di servizi attuali (vedi anche PR 15);
- a giugno 2017 è stato approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR) relativo al FEAMP 2014-2020;
- Pesca e acquacoltura. Approvata la LR 26/2018, di modifica della LR 66/2005 in materia di esercizio dell'attività di acquacoltura. A febbraio 2018 approvato il nuovo Regolamento di attuazione della LR 7/2005 (Gestione delle risorse

ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne); approvata a luglio la LR 34/2018, che prevede l'esclusione delle acque interne presenti nelle aree protette dall'ambito di applicazione della LR 7/2005;

in attuazione della LR 80/2015 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri), la Giunta ha approvato le linee guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni che disciplinano l'immersione di materiali e la movimentazione di sedimenti marini in mare ed in zone ad esso contigue (aprile 2018) e le linee guida sulle attività di monitoraggio della costa (ottobre 2018).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Continuità territoriale e portualità minore	
Portualità minore	<p>A marzo 2018 la Regione Toscana, il Comune di Orbetello e l'Associazione consortile "Il Molo di Talamone", hanno firmato un accordo di programma per ripristinare le condizioni di sicurezza della navigazione per le attività di diportismo nautico nello specchio acqueo di Talamone con interventi urgenti di escavo dei fondali.</p> <p>Il progetto esecutivo approvato dal Comune di Orbetello prevede un costo di 1,1 mln. (di cui circa 600 mila euro di compartecipazione Regione Toscana - impegnati 300 mila euro a ottobre 2019 a saldo dei 300 mila impegnati nel 2014), per l'escavo di 21.000 mc da suddividere in due fasi funzionali; i lavori, iniziati ad aprile 2019, sono stati conclusi a luglio 2019. Il materiale dragato dai fondali è stato sistemato presso le vasche di colmata del porto di Piombino.</p> <p>Successivamente, in fase di collaudo, il RUP dell'intervento, ha evidenziato la necessità di ulteriori lavorazioni per l'eliminazione di alcuni sedimenti residui, completate a settembre 2020. La Regione per chiudere il procedimento rimane in attesa del provvedimento di revoca dell'ordinanza restrittiva da parte dell'Ufficio circondariale marittimo di Porto Santo Stefano. Si evidenzia che la funzione diportistica è stata pienamente riattivata nell'estate 2020.</p>
Continuità territoriale	<p>Ad aprile 2020 è stata firmata la <u>convenzione con Alatoscana</u> per l'erogazione di contributi a copertura, titolo di compensazione, degli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di natura non economica relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo ed alle dogane, necessarie per mantenere operativo l'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba nel triennio 2020-2022; sono disponibili 1,7 mln. (impegnati a marzo 2020).</p> <p>La convenzione con Alatoscana per il triennio 2017-2019 è stata firmata a ottobre 2017 (sono stati impegnati 1,7 mln.). Nel 2019 è proseguita l'attività di gestione della convenzione triennale.</p> <p>Ad ottobre 2018 ENAC ha deliberato lo stanziamento di 750 mila euro in tre anni all'aeroporto di Campo nell'Elba per il nuovo bando in modo da garantire all'Arcipelago toscano anche la continuità territoriale aerea, le risorse integrano il precedente stanziamento statale e regionale di oltre 2,5 mln. (1 mln. risorse regionali e 1,5 mln. risorse ministeriali).</p> <p>A giugno 2019 la Giunta ha approvato gli indirizzi al rappresentante regionale nella Conferenza di servizi di giugno 2019 per individuare il contenuto degli oneri di servizio pubblico da imporre ai collegamenti aerei da e per l'Isola d'Elba.</p> <p>Alla fine di gennaio 2020 si è conclusa la gara per riattivare, dopo due anni, i collegamenti aerei diretti tra l'Isola d'Elba e Pisa, Firenze e Milano Linate; il contributo pubblico di ENAC è di 3 mln. in tre anni. Il servizio di continuità territoriale tra la terraferma e l'Arcipelago toscano sarà garantito dalla compagnia aerea ceca Silver Air.</p> <p>A febbraio 2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra l'ENAC e la compagnia aerea Silver Air, per regolare l'esercizio del servizio di trasporto aereo di linea sulle rotte onerate in partenza dall'aeroporto Elba Marina di Campo; a marzo 2020 la Giunta ha approvato l'accordo con ENAC che stabilisce la quota di partecipazione regionale, a seguito dei risultati della gara espletata dallo stesso ENAC, per assicurare, mediante concorso agli oneri finanziari, l'esercizio delle rotte onerate dell'isola d'Elba con gli scali aeroportuali di Firenze, Pisa e Milano per il periodo 1° febbraio 2020 - 31 gennaio 2023 (il contributo regionale è 1 mln., impegnato ad aprile 2020, su 3 mln. complessivi).</p> <p>È in corso la gestione del <u>contratto di servizio marittimo</u> (dal 2016 sono stati impegnati 76,8 mln. per il 2016-2022). A novembre 2018 la Giunta ha preso atto della modifica sulla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto effettuata (L 232/2016) che elimina l'esenzione per le prestazioni di trasporto urbano di persone effettuate mediante altri mezzi di trasporto abilitati ad eseguire servizi di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare assoggettando tali prestazioni all'aliquota IVA del 5% dal 1/1/2017; si mantiene l'integrazione di corrispettivo massimo determinata in oltre 1,1 mln..</p> <p>Dal primo marzo 2019 è stato ripristinato il servizio sulla rotta Livorno – Gorgona, con l'istituzione di un nuovo servizio che evita il trasbordo su imbarcazione più piccola e consente l'attracco diretto sull'isola.</p> <p>A dicembre 2019 sono stati disposti: da gennaio 2020, l'ampliamento dei collegamenti già esistenti fra Porto Santo Stefano e l'Isola di Giannutri, mediante traghetti che trasportano passeggeri, mezzi e merci; dal 2020 l'aggiunta di 4 coppie di corse annue, con riferimento ai collegamenti da Livorno a Capraia.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A settembre 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attivazione di una tratta aggiuntiva al programma di esercizio del contratto di servizio per il cabotaggio marittimo di collegamento con le isole dell'Arcipelago Toscano fra Regione Toscana e Moby e Toremar, da dedicare esclusivamente al trasporto di carburante per garantire i servizi pubblici essenziali all'Isola d'Elba (sono disponibili 625 mila euro per il 2021-2023).</p>
2 Pesca e acquacoltura	
Ammodernamento e sviluppo del settore della pesca (FEAMP)	<p>Nel 2016 sono stati approvati: l'accordo multiregionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e la presa d'atto da parte della Giunta della Convenzione che disciplina i rapporti tra l'Autorità di gestione ministeriale e gli Organismi Intermedi (OI) regionali per la gestione del FEAMP e del Piano finanziario della Regione Toscana (18,8 mln. le risorse complessive, di cui 2,8 mln. la quota regionale). Nel 2017 la Giunta ha approvato il Documento di Attuazione Regionale (DAR) Regione Toscana.</p> <p>Nel corso del 2020 è stato modificato l'Accordo multi regionale e la Regione è risultata responsabile dell'attuazione delle misure "COVID". Ciò ha comportato la richiesta di rimodulazione del piano finanziario FEAMP e circa 1,6 mln. sono state destinate a dette misure. Il nuovo piano finanziario è all'esame della Direzione Generale Pesca ministeriale (Autorità di gestione del Programma Operativo FEAMP).</p> <p><u>Ammodernamento e potenziamento degli impianti di produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico.</u> Sono finanziati - nell'ambito del FEAMP 2014-2020 - interventi d'investimento per l'ammodernamento degli impianti di acquacoltura, delle barche che esercitano la pesca professionale e degli impianti di produzione e trasformazione del prodotto ittico.</p> <p>Nel 2017: pubblicati i bandi per l'ammodernamento della flotta e degli impianti di acquacoltura e di trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e sospesi i termini del bando per la sostituzione dei motori.</p> <p>Nel 2018: approvati i bandi per le misure 1.40 e 1.41 e la graduatoria delle domande sulla misura 1.42 (bando 2017); approvate le graduatorie delle misure 1.32, 1.30, 1.43 e 1.27, con impegno delle risorse; approvato lo scorrimento della graduatoria per la misura 1.43 e impegnate le risorse.</p> <p>Nel 2019: approvata la graduatoria delle misure 1.41, 1.30, 1.32 e 1.42. Per le misure 1.30, 1.32 e 1.42 riaperti i bandi.</p> <p>Nel 2020: approvati i bandi per le misure 2.48 1.38. Sono in corso le istruttorie sulle 17 domande presentate (2 sulla 1.38 e 15 sulla 2.48).</p> <p>L'intervento è finanziato con 8,7 mln. di risorse pubbliche., sul bilancio regionale destinate 5,8 mln., completamente impegnate.</p> <p><u>Ammodernamento delle infrastrutture portuali al servizio della pesca e dell'acquacoltura.</u> L'intervento, previsto nell'ambito del FEAMP 2014-2020, finanzia l'ammodernamento delle infrastrutture dei porti di pesca esistenti, delle sale per la vendita all'asta e luoghi di sbarco del prodotto. Nel 2017 approvati il bando e la relativa graduatoria (presentate 6 domande).</p> <p>Ad aprile 2020 approvati gli elementi essenziali per le misure 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", e 2.48 lettere "a-d; f-h": Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"; nel corso del 2020 approvati bandi per la misura 1.43. Sono in corso le istruttorie sulle 5 domande presentate. Ad aprile 2020 approvati gli elementi essenziali per le misure 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca", e 2.48 lettere "a-d; f-h" e successivamente è stato approvato il bando per la misura 1.43. Sono in corso le istruttorie sulle 5 domande presentate.</p> <p>Per l'intervento sono stati destinati circa 2 mln., sul bilancio regionale impegnati 1,3 mln..</p> <p><u>Supporto agli interventi realizzati dalle organizzazioni dei produttori ed alla costituzione di nuove OP.</u> La misura - prevista nell'ambito del FEAMP 2014-2020 - riguarda il supporto agli interventi realizzati dalle organizzazioni dei produttori (OP) ittici ed alla costituzione di nuove organizzazioni. A livello regionale si prevede il supporto agli interventi realizzati dalle OP esistenti. Il bando è stato approvato nel 2018. Nel corso del 2019 è stata approvata la graduatoria relativa alla misura 5.68, a inizio 2020 approvata un'integrazione al finanziamento di un progetto in seguito all'approvazione del nuovo Piano finanziario del FEAMP con rimodulazione delle risorse.</p> <p>Le risorse destinate ammontano a 283 mila euro, quasi completamente impegnate.</p> <p><u>Attuazione delle strategie di sviluppo locale.</u> L'avviso e la relativa graduatoria per la selezione dei Gruppi di azione locale costiera (FLAGs) e delle relative strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) sono stati approvati nel corso del 2016. Ammesse al finanziamento 3 strategie di sviluppo locale.</p> <p>Nel 2017 sono stati approvati un nuovo avviso per la selezione delle strategie per l'attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) e per la richiesta del sostegno preparatorio e la relativa graduatoria.</p> <p>Nel 2018 la Giunta ha preso atto della variazione del piano finanziario del FEAMP con</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>rifinanziamento della priorità 4. Sempre nel 2018 sono state sottoscritte le convenzioni con il FLAG Alto Tirreno e con il FLAG Golfo degli Etruschi che inizialmente non erano stati finanziati per mancanza di risorse. Sono stati approvati i progetti per le azioni a gestione diretta realizzate da parte dei FLAGs e sono state approvate diverse graduatorie in relazione alle misure previste dalle strategie.</p> <p>A dicembre 2019 sono state approvate le graduatorie del Flag Costa Argento misure 1.30 e 1.42.</p> <p>Nel primo semestre 2020 sono state revisionate le Strategie e sono state sottoscritte le nuove convenzioni.</p> <p>È stata approvata la graduatoria bando misura 1.27 Flag Costa Etruschi e successivamente le graduatorie delle misure 5.68 per Costa d'argento e 2.49 per Golfo Etruschi. Ad oggi sono in approvazione 3 graduatorie per misure attuate dal Flag Alto Tirreno.</p> <p>Sono in corso di approvazione i nuovi progetti per le azioni a gestione diretta (Costa Etruschi già approvato) ed i progetti di cooperazione.</p> <p>L'intervento complessivo è finanziato con circa 7 mln., di cui 2,6 mln. impegnati sul bilancio regionale (nel corso del mese di ottobre impegnate ulteriori risorse).</p> <p><u>Aggiornamento professionale.</u> L'intervento si basa sul possibile utilizzo di alcune misure del FEAMP 2014-2020 finalizzate alla formazione professionale e alla diffusione di conoscenze e pratiche innovative nel settore della pesca e dell'acquacoltura.</p> <p>La misura è condizionata dall'attuazione del FEAMP; attualmente è stato approvato l'accordo multiregionale tra Stato e Regioni; è stata approvata la scheda di misura tenendo conto della quale si predispongono i bandi regionali per la selezione delle operazioni. Al 15 settembre 2020 la misura risulta sospesa e non si prevede la sua attuazione; le risorse originariamente previste sono state destinate all'attuazione delle misure "COVID" (Piano finanziario in fase di approvazione).</p>
<p>Interventi di salvaguardia e di ricostituzione di specie ittiche in via di estinzione</p>	<p>L'intervento, attuato nell'ambito del PRAF 2016 (Misura B.2.3, Azione d, concernente la pesca del novellame dell'anguilla e ripopolamento), viene finanziato con 70 mila euro (interamente impegnati e liquidati ad ARTEA). La Misura è volta ad assicurare la continuità di gestione degli incubatori e/o svolgimento di altre azioni previste dal piano regionale di ricostituzione dello stock di anguilla.</p> <p>Nel 2016 la Giunta ha approvato l'attuazione della misura e il trasferimento delle risorse ad ARTEA. Nel 2017 sono stati individuati 2 beneficiari.</p> <p>Nel 2018, terminata l'istruttoria delle domande, ARTEA ha liquidato le risorse assegnate previa verifica della rendicontazione.</p>
<p>Realizzazione di uno studio preliminare finalizzato alla valutazione della risorsa dei molluschi e all'individuazione di pratiche di pesca sostenibili</p>	<p>È stato realizzato uno studio preliminare nell'area marina antistante al territorio regionale finalizzata alla valutazione della risorsa dei molluschi, con particolare riferimento alle telline e all'individuazione di pratiche di pesca sostenibili anche ai fini della costituzione di uno o più Consorzi di gestione. Il progetto, approvato nel 2017 e finanziato nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale, ha avuto come beneficiario è l'Istituto Zooprofilattico Lazio e Toscana.</p> <p>I risultati sono stati presentati nel 2019.</p> <p>L'intervento è finanziato per il 2017-2018 con 80 mila euro, interamente impegnati e liquidati nel 2019 dopo la presentazione della relazione finale da parte del soggetto beneficiario.</p>
<p>Investimenti nel settore ittico</p>	<p>L'intervento è attivato con la sottomisura F.1.31 a) del PRAF 2017, "Sostegno al settore della pesca e dell'acquacoltura attraverso azioni di ammodernamento o nuova realizzazione di strutture, impianti, attrezzature a servizio delle imprese", con una dotazione finanziaria di 1 mln. (risorse già a disposizione di ARTEA).</p> <p>Il bando, approvato nel 2017, finanzia: l'acquisto/realizzazione di strutture e infrastrutture per la commercializzazione e conservazione del prodotto ittico; il miglioramento delle infrastrutture portuali.</p> <p>Dopo la pubblicazione del bando e il ricevimento delle domande si è reso necessario pubblicare un secondo bando per utilizzare le economie registrate in attuazione del primo. Le risorse utilizzate, pari a 1 mln., sono economie su programmi PAR e allocate presso ARTEA. Nel 2018 sono state pubblicate le graduatorie definitive dei bandi e assegnate le risorse.</p> <p>È in corso per alcuni progetti l'attività istruttoria e l'attività di liquidazione dei contributi a seguito della rendicontazione da parte dei beneficiari delle attività svolte. A causa dell'emergenza COVID-19 le date di scadenza sono state posticipate.</p>
<p>Protezione e ripristino biodiversità ed ecosistemi marini, compensazione in ambito attività di pesca sostenibili</p>	<p>Gli interventi sono finalizzati – in attuazione del FEAMP, priorità 1 – a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini mediante strutture a protezione di ecosistemi sensibili. Sono previsti in via prioritaria il ripristino di aree marine degradate a causa dei rifiuti presenti sui fondali nonché le azioni volte a ridurre il fenomeno delle c.d. "reti fantasma" (previsto eventuale coinvolgimento dei pescatori).</p> <p>I bandi sono stati approvati nel 2018, successivamente (a inizio 2019) è stata approvata la graduatoria con assegnazione dei contributi.</p> <p>L'intervento è finanziato con 212 mila euro, tutti impegnati.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura	L'intervento prevede – in attuazione del FEAMP, priorità 2 - lo sviluppo di metodi di acquacoltura compatibili con esigenze ambientali specifiche e soggetti a requisiti di gestione di NATURA 2000; partecipazione ad azioni di conservazione di animali acquatici; interventi di acquacoltura per la conservazione dell'ambiente e della biodiversità e la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura. Nel corso del 2018 sono stati approvati il bando e la graduatoria; sono state impegnate le risorse destinate (144 mila euro). I progetti usufruiscono di proroghe anche in considerazione del periodo emergenziale in atto.
3 Erosione costiera	
Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera	<p><u>Toscana Nord.</u> Per gli interventi sono stati impegnati 1,7 mln.. Ad aprile 2017 la Regione e il Comune di Massa hanno firmato un protocollo d'intesa per realizzare azioni di riduzione dell'erosione costiera e di mitigazione del rischio idraulico e un accordo per l'attuazione del I stralcio funzionale per il recupero e riequilibrio del litorale di Massa tra le foci del Lavello e del Frigido (ripascimento dell'arenile e la riconfigurazione e riqualificazione del sistema difensivo esistente), completato. È concluso l'intervento previsto per il 2018.</p> <p>A giugno 2018 la Giunta ha approvato il III stralcio del Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera per il 2018 e l'accordo di collaborazione per la progettazione e realizzazione di un intervento di rimodellamento dell'arenile funzionale all'intervento di recupero e riequilibrio del litorale fra le foci del Lavello e del Frigido.</p> <p>Ad ottobre 2019 è stato sottoscritto il contratto per l'intervento di ripascimento del litorale di Poveromo nel Comune di Massa (per un costo di 2,3 mln.); i lavori, consegnati a novembre 2019, sono in corso.</p> <p>A luglio 2019 l'attuazione dell'intervento tra le foci del Lavello e del Frigido è passata in gestione commissariale all'interno della rimodulazione del Masterplan della costa.</p> <p><u>Valdarno Inferiore e Costa.</u> Sono stati impegnati complessivamente 2,1 mln.. Sono stati eseguiti i rilievi e le indagini del fondale per gli interventi (difesa e recupero dell'arenile, sistemazione morfologica del litorale) a Marina di Pisa, Tirrenia, Rosignano, a sud del Fosso della Cecinella, tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno, a Baratti. Per l'intervento all'isola d'Elba sono stati eseguiti i rilievi. Sono state eseguite i prelievi e le caratterizzazioni dei sedimenti per gli interventi tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno, a sud del Fosso della Cecinella ed a Baratti, per il quale è stata anche eseguita la valutazione dell'impatto acustico. Inoltre per gli interventi tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno ed a sud del Fosso della Cecinella è stato eseguito anche lo studio morfodinamico e lo studio di impatto ambientale (solo per quello a sud della Cecinella).</p> <p>A luglio 2019 l'attuazione degli interventi tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno, a sud del Fosso della Cecinella, a Baratti ed all'Isola d'Elba è passata in gestione commissariale all'interno della rimodulazione del Masterplan della costa.</p> <p>Sono stati eseguiti nel 2016 (in due stralci) e nel 2017 i lavori di manutenzione delle spiagge in ghiaia a Marina di Pisa (impegnati quasi 60 mila euro). Sono stati eseguiti i lavori di ricarica arenile in ghiaia sul tratto Chiessi e Pomonte (Comune di Marciana, Isola d'Elba) in attuazione del documento operativo e della convenzione approvata a giugno 2017 tra la Regione ed il Comune di Marciana per avvalersi del Comune (impegnati quasi 122 mila euro).</p> <p>A novembre 2017 è stato approvato il progetto esecutivo per la sistemazione morfologica della spiaggia di Vada e a dicembre è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori. I lavori, in corso, sono stati consegnati definitivamente a dicembre 2019.</p> <p>A novembre 2016 è stato firmato l'Accordo di collaborazione con il Comune di San Vincenzo per la progettazione dell'intervento di ripascimento dell'arenile di San Vincenzo (I° lotto); le risorse, 60 mila euro (30 mila per il 2016, impegnati a novembre 2016, e 30 mila per il 2017), sono trasferite al Comune (che ha redatto il progetto entro gennaio 2018 e ha poi approvato la documentazione di gara). Ad aprile 2018 la Giunta ha quindi approvato l'Accordo di programma con il Comune per regolare forme collaborative e definire specifiche modalità operative nella realizzazione dell'intervento (per cui sono disponibili 1,2 mln., impegnati, vedi anche sotto). I lavori sono iniziati nel 2019.</p> <p>A dicembre 2017 la Regione Toscana ed il MATTM hanno sottoscritto il terzo atto integrativo dell'Accordo di programma firmato tra le parti a novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, individuando in particolare per l'intervento di sistemazione morfologica della spiaggia di Vada oltre 1,3 mln. di fondi statali (fondi FSC). A gennaio 2018 la Regione Toscana e il MATTM hanno firmato un Protocollo di intesa per la realizzazione di interventi pilota per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici; per l'attuazione degli interventi il MATTM ha reso disponibili (vedi punto precedente) oltre 1,3 mln.. Sono previsti la sistemazione morfologica della spiaggia di Vada, nel Comune di Rosignano Marittimo (la consegna parziale dei lavori è avvenuta a marzo 2019) e il ripascimento dell'arenile di San Vincenzo – I° lotto (vedi anche sopra). È inoltre previsto il riequilibrio e ripascimento dell'arenile della costa est del golfo di Follonica – I° stralcio (la progettazione è in corso da parte della Regione Toscana; vedi sotto, Toscana Sud).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>È stata completata la progettazione esecutiva per la sistemazione morfologica del litorale con riconfigurazione del sistema di difesa e ripascimento dell'arenile di M. di Pisa e Tirrenia (1° stralcio funzionale; è previsto un costo di 720 mila euro); i lavori sono in corso di affidamento. A luglio 2018 sono terminati i lavori di manutenzione delle spiagge in ghiaia di Marina di Pisa (per il 2018). A giugno 2019 sono stati impegnati 28 mila euro per il rimodellamento stagionale delle spiagge di ghiaia di Marina di Pisa per il 2019; intervento eseguito a tra giugno e luglio.</p> <p><u>Toscana Sud.</u> Sono stati impegnati 555 mila euro per il riequilibrio e ripascimento degli arenili della Costa Est del golfo di Follonica e di Castiglione della Pescaia, per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala e del litorale nel Comune di Orbetello, per individuare le necessarie opere volte a combattere l'erosione costiera nel tratto di litorale compreso tra la foce del fiume Osa e Tombolo della Giannella compreso il tratto antistante la foce del fiume Albegna (sono stati inoltre impegnati 3 mln. per l'intervento a Punta Ala finanziato con le economie del PAR FSC 2007-2013). Sono concluse le indagini e i rilievi batimetrici e il modello di modellizzazione numerica per il riequilibrio e ripascimento degli arenili della Costa Est del golfo di Follonica. Sono in corso di progettazione le indagini, i rilievi batimetrici per il ripascimento, il recupero e riequilibrio del litorale dell'arenile di Scarlino (la modellizzazione è conclusa). Entro giugno 2018 è stato approvato il progetto per Punta Ala; la gara è stata conclusa ed i lavori sono stati affidati e consegnati a febbraio 2020. Sono conclusi lo studio di incidenza, lo studio per l'interesse archeologico e lo studio di modellizzazione numerica e la progettazione preliminare dell'arenile di Castiglione della Pescaia. Sono conclusi i rilievi batimetrici, la caratterizzazione e lo studio meteomarinario propedeutici alla progettazione per il recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello: entro dicembre 2019 è stato approvato il progetto preliminare. A luglio 2019 l'attuazione degli interventi della Costa Est, di Scarlino, di Castiglione della Pescaia, della foce del Fiume Ombrone e di Orbetello è passata in gestione commissariale all'interno della rimodulazione del Masterplan della costa. Nel 2020 sono stati approvati i progetti preliminari degli interventi di ripascimento e riequilibrio dell'arenile di Castiglione della Pescaia (gennaio) e del riequilibrio e ripascimento dell'arenile della Costa Est del golfo di Follonica (marzo).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
4 Tutela dell'ambiente marino	
Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione	<p><u>Stagione balneare 2020.</u> A febbraio e marzo 2020 è stata approvata l'attribuzione della classe di appartenenza delle acque di balneazione a conclusione dell'attività di monitoraggio e controllo effettuata nel corso della stagione balneare 2019; è stato inoltre approvato l'elenco dei divieti permanenti di balneazione per cause indipendenti da inquinamento e dei divieti permanenti di balneazione per motivi di inquinamento per la stagione balneare 2020.</p> <p><u>Stagione balneare 2019.</u> A dicembre 2018 è stato stabilito che ARPAT controlli quindicinalmente anziché mensilmente le acque di balneazione alle quali è stata attribuita la classe "sufficiente" al termine della stagione 2018; è stata individuata la classe di appartenenza delle acque di balneazione per la stagione balneare 2019; è stato approvato l'elenco dei divieti permanenti di balneazione per cause indipendenti da inquinamento e dei divieti permanenti di balneazione per motivi di inquinamento per la stagione balneare 2019. Gli incontri con Comuni, ARPAT, Gestori del SII, Consorzi di Bonifica sono stati svolti durante la stagione balneare.</p> <p><u>Stagione balneare 2018.</u> Si sono svolti 2 incontri con Comuni competenti in materia di acque di balneazione (il 29/1 e il 23/5/2018).</p> <p>La stagione balneare 2018 si è conclusa alla fine di settembre 2018 con il regolare monitoraggio e la registrazione dei superamenti dei parametri microbiologici. A partire da ottobre è divenuto compito di ARPAT elaborare i risultati dei campionamenti effettuati.</p> <p>A marzo 2018 sono stati impegnati a favore del LaMMA oltre 17 mila euro per implementare lo studio sulla modellistica della balneazione. Dopo l'aggiornamento del piano delle attività 2018 del Consorzio LaMMA sono stati impegnati altri 51 mila euro (agosto 2018) per una nuova attività di carattere straordinario, la creazione (entro il 30/11/2019) di un sistema di modellazione a scala regionale per la simulazione e la previsione degli inquinamenti intensi di breve durata, per la gestione delle acque di balneazione del litorale Apuo-versiliese e alto livornese.</p> <p><u>Stagione balneare 2017.</u> A dicembre 2016 sono state classificate le acque di balneazione per la stagione 2017; è stato stabilito che sull'acqua di balneazione Rio Felciaio a Livorno, classificata di qualità "scarsa" al termine della stagione 2016, il Comune metta in atto le misure convenute.</p> <p><u>Interventi del Comune di Livorno sul Botro Felciaio.</u> A gennaio 2017, per garantire la balneabilità, il Comune di Livorno ha presentato alla Regione la relazione sulle misure di gestione per il risanamento del Botro Felciaio.</p> <p>Nel 2017, in particolare durante la stagione balneare (1/5 – 30/9), si sono svolti incontri con Comuni, ARPAT, gestori del SII, Consorzi di Bonifica, per controllare l'andamento della</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>stagione e dettare specifiche disposizioni, se necessario.</p> <p><u>Stagione balneare 2016.</u> A febbraio 2016 sono state classificate le acque di balneazione per la stagione 2016. È stato disposto che su alcune acque di balneazione a Massa, Pietrasanta e Grosseto, classificate di qualità "scarsa" al termine della stagione 2015, i Comuni mettano in atto tutte le misure convenute. È stato inoltre disposto che i Comuni di Massa e Pietrasanta, inseriti nell'Accordo di Programma firmato a settembre 2014 con i soggetti interessati per superare le criticità delle foci fluviali dell'area Apuo Versiliense e migliorare la qualità delle acque di balneazione, mettano in atto tutti gli interventi previsti. Dopo la conclusione della stagione balneare sono stati valutati gli interventi messi in atto dai Comuni di Massa e Pietrasanta. La stagione balneare 2016 si è conclusa alla fine di settembre 2016 con il regolare monitoraggio e la registrazione dei superamenti.</p> <p><u>Monitoraggio e registrazione eventuali superamenti dei parametri microbiologici:</u> durante la stagione balneare 2017 sono stati registrati 20 superamenti parametrici con conseguente emissione di ordinanza di divieti temporaneo di balneazione; di questi, solo 4 divieti hanno avuto una durata superiore a 72 ore.</p> <p>Gli interventi effettuati sul Rio Felciaio dal Comune di Livorno e ASA (azienda servizi ambientali) sono stati valutati alla fine di novembre 2017 e ritenuti validi: la classe di appartenenza è passata da scarsa a sufficiente (a dicembre 2017 è stata individuata la classe di appartenenza di tutte le acque di balneazione per la stagione 2018).</p> <p>Ad agosto 2017 sono stati impegnati oltre 71 mila euro a favore del Consorzio LaMMA sul triennio 2017-2019 per lo studio sulla modellistica delle acque di balneazione (terminato a dicembre 2019).</p>
<p>Studio dei valori di fondo naturale nei sedimenti e nelle acque marino costiere</p>	<p>La Regione ha ritenuto necessario definire i valori di fondo naturali nei sedimenti e nelle acque marino costiere, per poter definire lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici marino costieri. Nel 2014 sono stati impegnati 45 mila euro (liquidati nel 2016), in favore di ARPAT, per lo studio sui valori di fondo.</p> <p>A dicembre 2016 la Giunta ha adottato i valori di riferimento per la determinazione dello stato chimico e/o ecologico delle acque marino costiere e ha aggiornato la rete di monitoraggio dei corpi idrici marino costieri.</p>
<p>Monitoraggio qualità ambientale delle acque marine</p>	<p>Ad agosto 2016 è stata valutata la relazione annuale di ARPAT relativa ai risultati del monitoraggio e alla qualità ambientale attribuita ai corpi idrici marini.</p> <p><u>Marine strategy.</u> La Regione Toscana partecipa alle riunioni delle Commissioni di coordinamento per il programma di monitoraggio e il piano di misure: il monitoraggio della marine strategy è attuato da ARPAT con finanziamenti del Ministero dell'Ambiente (711 mila euro): la Regione verifica l'attuazione del piano operativo delle attività di monitoraggio. Il monitoraggio è propedeutico all'elaborazione del programma di misure da attuare. A novembre 2017 si sono tenute due riunioni di verifica.</p> <p>A febbraio 2018 la Regione ha partecipato ad una riunione per valutare il programma di monitoraggio Marine Strategy svolto da ARPAT. Nel 2019 il Ministero dell'Ambiente ha convocato una sola riunione del comitato tecnico Marine Strategy.</p> <p>Tra giugno e luglio 2020, è stata effettuata la Consultazione del pubblico sull'aggiornamento dei Programmi di monitoraggio per ciascuno degli 11 Descrittori della Strategia marina. A ottobre 2020 è stato convocato il comitato tecnico per approvare le schede dei programmi di monitoraggio.</p> <p><u>Inizio studio sul biota in acque marino costiere e di transizione.</u> Il monitoraggio d'indagine dei corpi idrici superficiali in attuazione del DLgs 172/2015 per una verifica dello stato di qualità ambientale su biota in acque marine costiere e di transizione è stato inserito a fine dicembre 2016 dalla Giunta nelle direttive ARPAT 2017. A dicembre 2017 è stato valutato il programma annuale di monitoraggio ambientale delle acque marino costiere e di transizione presentato da ARPAT, che ha realizzato lo studio per monitorare nel 2018 lo stato di qualità ambientale sul biota in acque marine e di transizione.</p> <p>La Regione ha valutato positivamente le tre relazioni ricevute a giugno 2018 da ARPAT con i risultati del monitoraggio (relativo al 2017) e della qualità ambientale attribuita ai corpi idrici marino costieri e di transizione (relazioni su acque marino costiere, acque destinate alla vita dei molluschi e acque di transizione). Il programma annuale di monitoraggio ambientale delle acque marino costiere e di transizione è stato presentato da ARPAT alla Regione Toscana a dicembre 2018 e valutato dalla Regione entro giugno 2019.</p> <p>A luglio 2019 ARPAT ha pubblicato il "Monitoraggio ambientale dei corpi idrici superficiali: fiumi, laghi, acque di transizione - Stagione 2018. Sintesi risultati "Rete MAS". Triennio 2016-2018".</p> <p>A gennaio 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi ad ARPAT per l'elaborazione del Piano annuale delle attività 2020-2022 (sono previsti 142,9 mln. per lo svolgimento delle attività istituzionali obbligatorie ordinarie e straordinarie e 3 mln. per il Piano degli investimenti).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A ottobre 2020 ARPAT ha pubblicato i report: "Monitoraggio ambientale dei corpi idrici superficiali (fiumi, laghi, acque di transizione) - Risultati 2019. Sintesi risultati Rete MAS - Primo anno del triennio 2019-2021" e Monitoraggio delle acque marino costiere in Toscana - Anno 2019. Attività di monitoraggio 2019 e proposta di classificazione".
Progetto IMPACT - Impatto portuale su aree marine protette: azioni cooperative transfrontaliere (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo)	<p>Il progetto IMPACT ha l'obiettivo di definire piani transfrontalieri di gestione sostenibile per proteggere le aree marine protette vicine a zone portuali in armonia con le esigenze di sviluppo dei porti.</p> <p>A maggio 2017 si è svolto il seminario di lancio del progetto e sono stati organizzati il comitato di pilotaggio e il comitato tecnico scientifico.</p> <p>A giugno 2017 si sono concluse le procedure di scelta del certificatore di I livello.</p> <p>A novembre 2017, nel corso del secondo incontro del comitato di pilotaggio e del comitato tecnico-scientifico, è stato esaminato lo stato di avanzamento del progetto e sono state analizzate le criticità emerse dopo il primo periodo di rendicontazione finanziaria e delle attività.</p> <p>La Regione ha partecipato ai Comitati di pilotaggio e tecnici scientifici di novembre 2017, maggio 2018, novembre 2018, maggio 2019 e ottobre 2019.</p> <p>A febbraio 2019 sono stati impegnati 25 mila euro a favore di ARPAT che, entro la fine del 2019, ha redatto uno studio propedeutico alla formazione del piano di gestione transfrontaliero delle aree marine protette.</p> <p>A maggio 2020 ARPAT ha concluso lo studio ed è stato saldato.</p> <p>Il progetto IMPACT è stato prorogato al 30 giugno 2020 dopo l'approvazione del Piano di riconversione COVID-19 nell'ambito del programma IFM.</p>
Progetto SICOMAR plus (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo)	<p>A novembre 2017 è stato ammesso a finanziamento il progetto SICOMAR plus "Sistema transfrontaliero per la sicurezza in mare e contro i rischi della navigazione e per la salvaguardia dell'ambiente marino".</p> <p>Entro maggio 2018 sono state acquisite le firme digitali delle convenzioni interpartenariali da parte di tutti i 16 partner di progetto.</p> <p>A luglio 2018 è stato conferito l'incarico di certificatore di I livello.</p> <p>Sono stati affidati direttamente l'organizzazione del seminario di lancio ed evento finale (settembre 2018) e il servizio di comunicazione e informazione (novembre 2018) del progetto SICOMAR plus.</p> <p>Il seminario di Lancio del progetto SICOMAR plus è stato organizzato a Livorno a novembre 2018 (subito dopo si è svolto il I° Comitato di Pilotaggio; il II° e III° sono stati svolti ad aprile e novembre 2019).</p> <p>A giugno 2019 è iniziata l'attività di supporto alla gestione amministrativo-finanziaria del progetto.</p> <p>Sono concluse le prime quattro rendicontazioni.</p> <p>A giugno 2019 è stato firmato un accordo di collaborazione scientifica con Università di Pisa per l'individuazione e l'applicazione di una metodologia per la derivazione di mappe di vulnerabilità e danno per le comunità bentoniche intertidali e infralitorali superficiali di costa rocciosa; sono stati impegnati 120 mila euro (su un costo di 182 mila euro).</p> <p>Nel 2020 è stata consegnato il secondo prodotto della collaborazione scientifica con UNIPI.</p> <p>Ad agosto 2020 l'Autorità di gestione ha approvato il Piano di riconversione COVID-19 nell'ambito del programma IFM: il termine del progetto è stato prorogato ad agosto 2021.</p>
Variante al Piano del Parco Nazionale dell'Arcipelago toscano	<p>A luglio 2017 il Consiglio ha approvato la variante al piano del parco dell'Arcipelago toscano per la nuova zonazione a mare dell'Isola di Capraia.</p> <p>La variante supera le norme di salvaguardia vigenti e identifica una zonazione con diversi gradi di tutela per conciliare le esigenze di tutela ambientale con le attività economiche della popolazione locale.</p>
5 Assistenza sanitaria	
Interventi per il miglioramento dell'assistenza territoriale	<p>Per gli interventi volti ad ottimizzare l'assistenza sanitaria, a maggio 2016 la Regione Toscana ha approvato il progetto di "Ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle aree di difficile accesso" ripartendo contestualmente i fondi assegnati dalla delibera CIPE n. 122/2015 alle AUSL Toscana Nord Ovest e Toscana Sud Est (1,8 mln. per le isole d'Elba e Capraia; 512 mila euro per le isole Giglio e Giannutri). Inoltre a dicembre 2017 Regione ha definito il progetto attuativo dell'accordo di collaborazione con il Ministero della Salute (che ha destinato 160 mila euro) in merito all'"Utilizzo delle nuove tecnologie per garantire l'assistenza sanitaria nelle isole minori", affidandone la realizzazione alle AUSL Toscana Nord Ovest e Toscana Sud Est, per la realizzazione di alcune reti cliniche (Rete Regionale Pediatrica; Rete Regionale Stroke; Rete Clinica Programmata)</p> <p>In particolare, gli interventi per l'<u>isola d'Elba</u> comprendono la riorganizzazione e la ristrutturazione del Pronto Soccorso di Portoferraio e l'installazione di una nuova camera iperbarica, il potenziamento di un Punto di Salute a Marciana Marina, la riorganizzazione e il potenziamento della rete per l'Infarto Miocardico Acuto (Rete IMA/STEMI) tramite acquisto di Defibrillatori ed ECG, l'erogazione di cicli di formazione per operatori e laici e l'organizzazione</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>di servizi di telemedicina sul territorio (Telieriabilitazione territoriale e Telemonitoraggio dei Nefropatici cronici).</p> <p>In tale ambito, proseguono i lavori di ristrutturazione e riorganizzazione del Pronto Soccorso di Portoferraio focalizzati alla messa in opera della camera iperbarica, e si prevede che vengano ultimati nell'aprile 2020. La camera iperbarica è stata acquistata e posizionata nell'ottobre 2019. Per quanto attiene l'intervento sulla Rete infarto IMA/STEMI, in aggiunta alle attività di riorganizzazione portate avanti nel periodo precedente, è stata completata la formazione per le AAVV ed è stata completata la procedura d'acquisto per 13 ECG Defibrillatori. È stato reso operativo il collegamento tra centrale del 118 – UTIC Livorno e UTIC Grosseto. Nel 2020 si procederà ad istruire le gare aperte per l'acquisto della tecnologia necessaria per gli interventi di telieriabilitazione e telemonitoraggio dei nefropatici.</p> <p>A fine luglio 2019 è stato installato il nuovo sistema di teleconsulto attivato tra l'ospedale elbano e le strutture ospedaliere toscane di secondo e terzo livello (l'ospedale di Livorno e l'Azienda ospedaliero universitaria Pisana; è stato anche predisposto un collegamento diretto con tutti gli altri ospedali della rete dell'Azienda USL Toscana nord ovest e della Regione e con l'azienda ospedaliera universitaria pediatrica Meyer di Firenze): è possibile chiedere un consulto in settori come Pediatria e la Neurologia e anche in altri ambiti specialistici.</p> <p>Gli interventi per <u>Capraia</u> comprendono la riorganizzazione e il potenziamento del Punto di Salute dell'isola, tramite l'acquisto e installazione di dispositivi diagnostici digitali, la sperimentazione del modello dell'Infermiere di Famiglia e Comunità e l'utilizzo del videoconsulto.</p> <p>Al Punto di Salute in Capraia sono stati acquistati 1 Ecografo e 1 ECG digitale, 1 spirografo Digitale e l'infrastruttura per il videoconsulto. Per i servizi erogati in remoto viene utilizzata l'infrastruttura per il teleconsulto realizzata nell'ambito del progetto "Utilizzo della tecnologia per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle Piccole Isole".</p> <p>Gli interventi per <u>Giglio e Giannutri</u> comprendono l'attivazione di un Punto di Salute aggiuntivo a Giglio Castello, il potenziamento del Punto di Salute a Giglio Porto tramite acquisto di dispositivi diagnostici digitali, la dotazione di defibrillatori semiautomatici (DAE) sui traghetti in servizio da e per le 2 isole e la formazione per il primo soccorso con l'impiego di DAE (BLS) erogata al personale dei traghetti</p> <p>I traghetti sono stati dotati dei DAE e la formazione del personale e degli operatori sanitari è stata conclusa nel 2019.</p> <p>Il Punto di salute Giglio è stato attivato. A marzo 2019 l'immobile che ospita il distretto sanitario al Giglio Castello è divenuto definitivamente di proprietà della ASL Toscana Sud Est ed i lavori di ristrutturazione sono in corso.</p> <p>Sono inoltre stati finalizzati tutti gli acquisti necessari a facilitare l'accesso alle prestazioni e per la realizzazione dell'intervento di telemedicina (es. videoconsulto e telecamera digitale, dermatoscopia, infrascan) e per il potenziamento della gestione di eventi di urgenza/emergenza (ECG digitale) ed è stata messa a punto la Rete Clinica Programmata dell'attuale presidio distrettuale del Giglio con la Rete Specialistica del PO di Grosseto.</p>
6 Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo	
I Avviso - Assi 1, 2 e 3 – vari lotti	<p>Nel 2015 è stato approvato il I Avviso del Programma Interreg Italia Francia marittimo per la presentazione di progetti semplici e strategici sugli Assi 1 – Promozione della competitività (finanziamenti alle reti e cluster di imprese); Asse 2 – Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi (finanziamenti per progetti strategici finalizzati alla gestione dei rischi naturali e protezione del patrimonio culturale e naturale); Asse 3 – Miglioramento dell'accessibilità dei territori (finanziamenti per sviluppo di sistemi di trasporto multimediali nell'area dell'alto Tirreno).</p> <p>I progetti ammessi a finanziamento sono stati 38 (di cui 33 con partenariato toscano), sui vari lotti messi a bando; successivamente, sono stati assunti gli impegni per i progetti per un totale di circa 54 mln., di cui 15,9 mln. destinati agli attori toscani. I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese": a) promozione dell'imprenditorialità, 1,4 mln. (7 progetti); b) sostegno alle reti di impresa relative al miglioramento all'offerta turistica, 4 mln. (9 progetti); . Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) rischio idrogeologico in particolare erosione costiera e alluvioni, 5,4 mln. (7 progetti); b) patrimonio culturale e naturale, 4,1 mln. (6 progetti); . Asse 3 - "Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali": a) miglioramento delle connessioni alle infrastrutture TEN-T, 600 mila euro (4 progetti).
II Avviso – Asse 1, 2, 3, 4 – vari lotti	<p>Nel 2016 è stato approvato il II Avviso del programma con una dotazione finanziaria complessiva di 69,2 mln.. Sono state approvati 32 progetti di cui 29 con partenariato toscano. Gli impegni complessivi ammontano a 21,1 mln.; il finanziamento ai partner toscani ammonta a 15,2 mln..</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) sostegno alle PMI per azioni di innovazione relative all'offerta turistica, 1,3 mln. (5 progetti); . Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) sicurezza marittima in particolare sicurezza della navigazione e del pilotaggio, 1,5 mln. (1 progetto); b) patrimonio culturale e naturale creazione di itinerari turistici transfrontalieri, 1,1 mln. (1 progetto); c) protezione delle acque marine nei porti, 2 mln. (5 progetti); . Asse 3 - "Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali": a) miglioramento delle connessioni tra i porti e le reti TEN-T (strumenti ICT e piccole infrastrutture per il miglioramento della mobilità), 2,7 mln. (2 progetti); b) riduzione dell'inquinamento acustico nei porti, 3,1 mln. (6 progetti); c) studi di fattibilità per la promozione della utilizzazione del GNL (Gas Naturale Liquido) nei porti, 1,2 mln. (4 progetti); . Asse 4 - "Aumento delle opportunità di impiego sostenibile e di qualità": a) Piani di azione tra i territori dello spazio al fine di promuovere l'occupazione e piattaforme di servizi transfrontaliere, 2,4 mln. (5 progetti).
III Avviso – Asse 2 e 4 – vari lotti	<p>Nel 2018 sono state approvate risorse da allocare sul III Avviso (per gli Assi 2 e 4) e i lotti funzionali sui quali ricadranno i progetti semplici e strategici ed è stato emesso il III Avviso. Nel 2019 approvata la graduatoria dei progetti ammissibili (finanziati 28), sono previsti impegni per oltre 39 mln., di cui oltre 22 mln. impegnati per le annualità 2019-2021.</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) Progetti finalizzati alla prevenzione e alla gestione congiunta dei rischi derivanti da incendi, b) Progetti finalizzati agli investimenti per l'ampliamento della copertura di sistemi ICT sicurezza navigazione, per la creazione di un Osservatorio congiunto per il monitoraggio del trasporto delle merci pericolose e per la creazione di Laboratori congiunti di miglioramento delle competenze dei lavoratori per la sicurezza della navigazione nella gestione delle emergenze, c) Progetti finalizzati alla gestione integrata del patrimonio naturale e culturale (6,2 mln., 15 progetti); . Asse 4 - "Aumento delle opportunità di impiego sostenibile e di qualità": a) Progetti strategici integrati tematici per la creazione di una rete transfrontaliera dei servizi per l'impiego e l'attivazione dei servizi congiunti e progetti semplici per la mobilità transfrontaliera degli studenti (2,3 mln., 9 progetti).
IV Avviso – Asse 1 e 3 – vari lotti	<p>Nel 2019 sono stati approvati i lotti funzionali per asse e le risorse finanziarie da allocare relativi al "IV° Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l'Asse Prioritario 1 e 3". Le risorse prenotate per quota UE e nazionale italiana pubblica ammontano a 12,4 mln. per le annualità 2020-2023. A gennaio 2020 approvata la graduatoria dei progetti: ne sono stati finanziati 21 con impegni per oltre 8 mln. (annualità 2020-2022 sul bilancio regionale).</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle nuove imprese, b) Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle imprese esistenti (2,1 mln., 12 progetti) È stato inoltre approvato lo scorrimento di altri 3 progetti che erano in graduatoria; . Asse 3 - "Miglioramento dell'accessibilità dei territori e e della sostenibilità delle attività portuali" a) Progetti finalizzati alla realizzazione di un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri, b) Progetti finalizzati alla creazione di un Osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti (circa 800 mila euro, 2 progetti).
V Avviso – Asse 1, 2, 3, 4	<p>A luglio 2020 è stato pubblicato il V avviso per utilizzare le economie provenienti da vari progetti attraverso la selezione di proposte progettuali nella forma della domanda di contributo, in modalità "a sportello" destinato a progetti già finanziati nell'ambito del Programma (conclusi o in corso di avanzata realizzazione), al fine di implementare attività/investimenti funzionali e strettamente complementari a quanto già realizzato dal progetto di origine e di favorire processi di capitalizzazione.</p> <p>Fermo restando gli obiettivi prefissati che riguardano tutti gli assi prioritari del Programma, i progetti potranno inoltre realizzare azioni in grado di contribuire a contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19.</p> <p>È in corso la fase di presentazione delle proposte progettuali.</p>

Tab. 2 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 2 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Continuità territoriale e portualità minore	116,7	81,9	82,4	80,3	76,4		116,7	0,5		117,2
2. Pesca e acquacoltura	10,8	10,6	10,0	10,0	9,8		10,8	1,0		11,9
3. Erosione costiera	4,3	4,3	4,3	4,3	2,7		4,3			4,3
4. Tutela dell'ambiente marino	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1		0,1	1,2		1,3
6. Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo	133,9	109,5	133,9	109,5	66,8	21,3	155,2		10,8	166,0
TOTALE	265,8	206,4	230,6	204,2	155,8	21,3	287,0	2,8	10,8	300,6

3. Politiche per la montagna e per le aree interne

La strategia per le aree interne - ossia quella parte del territorio distante dai centri di offerta di servizi essenziali che ha visto alcuni comuni subire nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico - intende invertire i fenomeni di spopolamento, assicurando alle comunità un miglioramento dei servizi di istruzione, salute e mobilità; tale obiettivo viene realizzato attraverso un metodo di intervento integrato rivolto al recupero e alla valorizzazione delle potenzialità presenti nelle aree marginalizzate. Nell'ambito della "Strategia nazionale per le aree interne" gli interventi vengono finanziati sia con risorse nazionali (Legge di stabilità), che regionali attraverso i Fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei) e risorse regionali dedicate tra cui quelle del Fondo Progettazione interventi strategici. Le aree interne e montane della Toscana usufruiscono inoltre anche dei fondi comunitari per lo sviluppo rurale tramite il metodo "Leader", attuato con strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, oltre che un'attenzione particolare anche sulle altre politiche regionali. Inoltre sono state adottate nuove disposizioni volte a consolidare e innovare, al contempo, le politiche per la montagna, in particolare con la LR 34/2019 che ha modificato e integrato la LR 68/2011 istituendo la Conferenza permanente per la montagna, quale organo di cooperazione interistituzionale, e innovando parzialmente la disciplina del Fondo regionale per la montagna, importante strumento di finanziamento ai fini di progettazione territoriale dello sviluppo locale per le aree montane.

Gli obiettivi del Progetto regionale definiti dal PRS 2016-2020 sono i seguenti: favorire lo sviluppo locale attraverso il rafforzamento della governance del "sistema montagna" e della progettualità degli enti montani; conservare le aree boscate per contrastare i cambiamenti climatici e costituire un serbatoio per la CO₂; sostenere gli interventi di gestione della fauna ittica ed omeoterma in coerenza con il contesto ambientale ed agricolo di riferimento; incentivare lo sviluppo delle aree forestali; sostenere l'attività agro-zootecnica per il mantenimento di un tessuto socio-economico vitale in zone montane; attuare un'adeguata politica di prevenzione del rischio sismico.

Parte degli interventi sono stati realizzati nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale (PRAF), del Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2020 e del Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- Strategia per le aree interne. Con l'approvazione (luglio 2018) del Disciplinare per l'attuazione degli interventi a valere sulla Legge di Stabilità di competenza regionale, è stato completato il quadro di riferimento normativo per l'attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi previsti negli Accordi di Programma Quadro al fine di garantire un sistema di gestione e controllo funzionale all'erogazione delle risorse nazionali e regionali.
- Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea del 26/5/2015 C(2015) 3507, presa d'atto della Giunta regionale toscana con decisione 788 del 4/8/2015 - è stato più volte modificato. La versione 7.1 del Programma è stata approvata dalla Commissione Europea il 22/10/2019 e dalla Giunta regionale l'11/11/2019. A giugno 2020 la Giunta ha approvato il testo definitivo della settima proposta di modifica (versione 8.1) del PSR regionale, successivamente approvato dalla Commissione Europea con propria decisione del 27/07/2020 (presa d'atto della Giunta regionale con delibera 1139 del 3/08/2020). In seguito all'approvazione a giugno 2020 del Regolamento UE 872/2020 che introduce la Misura 21 "Eccezionale aiuto temporaneo per gli agricoltori e le PMI operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19" nell'agosto 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'ottava proposta di modifica al PSR 2014-2020.
- Consorzio ZIA. Approvata la LR 31/2019, per procedere al riassetto e al risanamento del consorzio di sviluppo industriale in seguito al suo commissariamento.
- Fauna selvatica/attività venatoria. Approvata a gennaio la LR 77/2018, di revisione delle aree vocate alla specie cinghiale (*sus scrofa*) in Regione Toscana ai sensi della LR 10/2016, legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. A gennaio 2018 approvata la LR 8/2018, che modifica la LR 3/94 relativamente alla disciplina dei Comitati di gestione degli Ambiti territoriali di caccia (ATO).
Approvata a giugno la LR 49/2020 (di modifica alla LR 30/2015) che disciplina la materia di indennizzi per danni provocati dalla fauna selvatica all'attività agricola all'interno delle riserve naturali la cui gestione, a decorrere dal 1 gennaio 2016, è stata trasferita in capo alla Regione. A settembre la Giunta ha approvato gli indirizzi e i criteri per la determinazione dei danni e degli indennizzi, e il modello di scheda unica regionale per la richiesta dei danni.
A novembre 2019 approvata la LR 70/2019 recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane. Modifiche delle LLRR 3/1994 e 22/2015".
Approvati a gennaio 2020 i criteri e le modalità di destinazione degli ungulati catturati e abbattuti (art. 3 LR 70/2019) e determinata la destinazione degli ungulati catturati (art. 37 della LR 3/94).
Approvata a luglio 2020 la LR 61/2020 "Gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale. Modifiche alla LR 3/1994" che interviene in materia di gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale con l'obiettivo di perseguire l'equilibrio faunistico, la tutela della fauna selvatica e la corretta gestione del territorio a fini faunistici venatori.

Approvata a settembre 2020 la proposta di legge "Disposizioni in materia di vigilanza venatoria. Modifiche alla legge regionale 3/1994" che modifica un mero errore materiale nell'art. 51, comma1, lettera f) della LR 3/1994.

- Foreste. A maggio 2019 la Giunta ha approvato il Piano operativo antincendi boschivi (AIB) 2019-2021. A dicembre 2019 approvata la LR 77/2019, di disciplina dell'albo regionale delle imprese agricolo-forestali (modifica della LR 39/2000). Ad aprile 2020 approvati i Piani Annuali degli interventi pubblici forestali, di gestione e cura del patrimonio agricolo-forestale, di prevenzione e lotta agli incendi boschivi per il 2020.
- Distretti rurali. A fine 2016 la Giunta ha approvato la LR 17/2017 "Nuova disciplina dei distretti rurali", modificando le norme di organizzazione del distretto per renderle più funzionali e adeguate al nuovo contesto istituzionale. A gennaio 2018 la Giunta ha riconosciuto i Distretti rurali della Toscana del Sud e del Chianti e ha approvato un Protocollo di intesa per lo sviluppo della progettualità del Distretto della Toscana del Sud. Approvato, sempre a gennaio 2018, il Regolamento di attuazione della LR 17/2017.
- Attività agrituristiche. Nel 2017 modificato il Regolamento per adeguare le norme in materia di classificazione delle aziende agricole che svolgono attività agrituristiche. A gennaio 2018 è stata rideterminata la scadenza per l'adeguamento alla classificazione e uso del marchio agrituristico. Con LR 76/2019 sono state apportate modifiche alla LR 30/2003 sulle attività agrituristiche, con riguardo all'enoturismo.
- Pesca e acquacoltura. Approvata la LR 26/2018, di modifica della LR 66/2005 in materia di esercizio dell'attività di acquacoltura. Approvata a luglio la LR 34/2018, che prevede l'esclusione delle acque interne presenti nelle aree protette dall'ambito di applicazione della LR 7/2005. A luglio 2018 è stata approvata la LR 34/2018 "Esclusione delle acque interne presenti nelle aree protette dall'ambito di applicazione della legge. Modifiche alla legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne)".
- Apicoltura. Ad agosto 2018 approvata la LR 49/2018 "Modifiche alla legge regionale 27 aprile 2009, n. 21 (Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura)". Ad agosto 2020 approvate, in attuazione del Reg. UE 1308/2013, le misure in apicoltura previste in Regione Toscana riferite al programma triennale 2020-2022, campagna 2020-2021.
- Filiera del latte. A febbraio 2019 siglato un Protocollo di filiera del latte fra la Regione e le associazioni agricole e di prodotto, per "governare" il prezzo del latte fra la produzione, il mondo allevatorio e quello della trasformazione.
- Distretti biologici. Con LR 51 del 30 luglio 2019 approvata la disciplina dei distretti biologici; approvato, a marzo 2020, il Regolamento di attuazione della legge regionale.
- Produzioni integrate. A ottobre 2019 approvata la LR 60/2019, di revisione complessiva della LR 25/1999 in materia di prodotti agricoli e alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata (marchio di certificazione Agriqualità).
- Prodotti a chilometro zero. A dicembre 2019 approvata la LR 75/2019, recante "Norme per incentivare l'introduzione dei prodotti a chilometro zero nelle mense scolastiche".
- Rilancio produzione agricola. Approvata la LR 52 del 30/7/2019 relativa a "Interventi urgenti per lo sviluppo e il rilancio di alcuni comparti di produzione agricola condizionati negativamente dall'andamento climatico".
- A settembre 2019 la Giunta regionale ha approvato l'istituzione di un "Tavolo per le politiche dell'agricoltura e lo sviluppo rurale".
- Costruzioni in zone a rischio sismico. A dicembre 2018 la Giunta ha approvato una modifica al decreto del Presidente della Giunta del 9/7/2009, n. 36/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 117, commi 1 e 2 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 (Norme per il governo del territorio). Disciplina sulle modalità di svolgimento delle attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico. Abrogazione dell'articolo 12. Richiesta del parere al C.R. ai sensi dell'articolo 42 dello Statuto".
- A maggio 2019 è stata approvata la LR 24/2019 che modifica alla LR 58/2009 in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico: il provvedimento istituisce il Comitato tecnico scientifico quale organo consultivo-scientifico della Giunta e prevede che la Giunta approvi annualmente il Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS), che indica gli obiettivi operativi, le attività da svolgere con le risorse stanziare, le modalità di intervento ed il relativo quadro finanziario. Il DOPS 2019 è stato poi approvato dalla Giunta a maggio 2019.
- A maggio 2019 sono state approvate le "Linee Guida di prima applicazione delle disposizioni in materia di costruzioni in zone sismiche di cui all'articolo 3 del DL 32/2019 (Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici)" che individuano alcune disposizioni normative non più applicabili per la progettazione in zona sismica in quanto incompatibili con la normativa statale (c.d. Decreto Sblocca Cantieri) e individuano le "opere complesse", le "opere prive di rilevanza ai fini della pubblica incolumità" e le "varianti non sostanziali"; a maggio 2020 la Giunta ha approvato linee guida aggiuntive rispetto a quelle approvate nel 2019.
- A luglio 2019 la Giunta ha approvato le modifiche alle Direttive regionali per interventi di prevenzione sismica su edifici privati (che sostituiscono integralmente quelle approvate a novembre 2018) introducendo alcune modifiche sulla tempistiche per la presentazione dei progetti e sulle modalità di controllo dei progetti.
- A gennaio 2020 è stato emanato il regolamento 5/R/2020 di attuazione dell'articolo 104 della LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio) con disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche; con il regolamento la Regione Toscana ha introdotto, primo caso in Italia, la valutazione del rischio sismico propedeutica all'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

- Ad aprile 2020 è stata approvata la LR 26/2020, "Prime misure a sostegno di interventi edilizi per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici. Estensione del fondo di garanzia di cui all'articolo 103 della LR 66/2011"; il fondo è esteso per fornire la garanzia finanziaria per la concessione di prestiti per interventi edilizi di riduzione della vulnerabilità sismica per edifici situati nei Comuni individuati dalla legge.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sviluppo locale	
Interventi per lo sviluppo locale	<p><u>Sostegno allo sviluppo locale Leader.</u> La misura 19 del PSR 2014-2020 fornisce sostegno ai Gruppi di azione locale-GAL per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale secondo il metodo "Leader", utilizzato nelle zone rurali per promuovere azioni sinergiche nell'ambito di partenariati attivi che operano a livello locale.</p> <p>A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le Strategie integrate di sviluppo locale (SISL) e riconosciuto 7 Gruppi di azione locale (GAL), dando avvio alla fase operativa dello sviluppo locale Leader finanziato dal PSR. La dotazione complessiva della misura 19, almeno nella fase iniziale, era di 58 mln. (9,9 mln. la quota di cofinanziamento regionale): 1,1 mln. per la progettazione (sottomisura 19.1); 50,3 mln. per l'attuazione delle Strategie di sviluppo locale (sottomisura 19.2), compresi eventuali progetti di cooperazione (sottomisura 19.3, per 2,1 mln.); 6,6 mln. per la gestione e animazione dei GAL (sottomisura 19.4). In seguito alla rimodulazione delle risorse, approvata nel 2018, le risorse per la sottomisura 19.1 sono pari a euro 914 mila euro; per la sottomisura 19.4 sono pari a euro 6,8 mln..</p> <p>A luglio 2017 la Giunta ha approvato le disposizioni generali per attivare la misura 19 del PSR, con la quale si è modificato – accogliendo le richieste dei GAL – il periodo di eligibilità delle spese per la rendicontazione della misura 19.1.</p> <p><u>Sottomisura 19.1.</u> Per finanziare l'intervento (Sostegno alla progettazione della strategia di sviluppo locale) sono previsti complessivi 914 mila euro (155 mila euro la quota regionale già impegnata).</p> <p>Gli uffici regionali territoriali hanno completato tutte le istruttorie delle domande di pagamento presentate dai 7 GAL riconosciuti, liquidando, tramite l'organismo pagatore ARTEA, complessivi 886 mila euro. Le economie realizzate sono state riassegnate ai GAL nell'ambito delle risorse della sottomisura 19.4.</p> <p><u>Sottomisura 19.2.</u> Per il sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale (sottomisura 19.2 del PSR 2014-2020), nel 2017 i GAL hanno elaborato i bandi attuativi delle Strategie (metodo Leader).</p> <p>Nel 2018 è proseguita l'attività di pubblicazione dei bandi. Sono state, inoltre, pubblicate le prime graduatorie e avviate le istruttorie. Sono stati, inoltre, emessi i primi contratti di assegnazione dei contributi. I GAL hanno regolarmente inviato i monitoraggi trimestrali relativi allo stato di attuazione delle SISL.</p> <p>A novembre 2018 la Giunta ha approvato le modifiche delle SISL e le relative dotazioni finanziarie ed ha preso d'atto dei "business plan" dei GAL per il periodo di programmazione 2016/2022.</p> <p>Il costo totale dell'intervento è di 48,5 mln. (21 mila euro la quota regionale, già impegnata).</p> <p>Nel corso del 2019 i GAL hanno proseguito l'attività di pubblicazione dei bandi a valere sulle diverse misure approvate nell'ambito delle SISL, previo rilascio del nullaosta da parte dell'Autorità di Gestione. Sono state, inoltre, pubblicate le graduatorie sui progetti ammissibili a finanziamento, avviate e definite le istruttorie per la concessione dei contributi ed emessi i contratti di assegnazione dei finanziamenti alle ditte richiedenti che hanno partecipato ai bandi emessi dai GAL entro il 31/12/2018. In particolare, al 30/06/2020, i bandi pubblicati dai GAL sono stati oltre il 90% di quelli previsti, le risorse allocate oltre 43,8 mln. su un totale assegnato di 48,5 mln. ed i contratti sottoscritti con le imprese o con i soggetti pubblici (impegni giuridicamente rilevanti) sono stati oltre 500 per un totale di circa 26,8 mln..</p> <p>I GAL hanno regolarmente inviato i monitoraggi trimestrali relativi allo stato di attuazione delle SISL. È stata avviata l'attività di collaborazione con il valutatore indipendente del PSR al fine di supportare l'autovalutazione dei GAL riconosciuti. A novembre 2019 l'AdG ha trasmesso ai GAL la nuova ventilazione annuale delle risorse relative alla Misura 19 comprendente, al netto della quota dei trascinati risultati superiore al preventivato, la ripartizione della quota di performance che finora era stata accantonata (3,5 mln.). Entro il primo trimestre 2020 sono stati approvati i 7 nuovi Piani finanziari dei GAL che hanno tenuto conto della nuova ripartizione.</p> <p><u>Sottomisura 19.3.</u> Con riferimento alle attività di cooperazione del Gruppo di azione locale, le risorse per la realizzazione di progetti di cooperazione sono state assegnate ai GAL a dicembre 2016. Lo scopo della misura è quella di favorire la creazione di relazioni fra territori con cui condividere esperienze e buone prassi, apportando valore aggiunto alla strategia di sviluppo locale. I progetti di cooperazione sono selezionati direttamente dai GAL e sottoposti all'approvazione dell'Autorità di Gestione (AdG).</p> <p>A gennaio 2019 l'AdG ha approvato le modalità attuative della Sottomisura 19.3.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Alcuni GAL hanno trasmesso alla Regione i criteri di selezione, già approvati a cura dell'AdG, che intendono utilizzare per la valutazione dei bandi e hanno iniziato a pubblicare i bandi per la selezione dei progetti a partire da gennaio 2020.</p> <p>Il costo totale dell'intervento attivato è 1,8 mln.; 14 mila euro la quota di cofinanziamento regionale, interamente impegnata.</p> <p><u>Sottomisura 19.4.</u> I contratti per l'assegnazione dei contributi sulla sottomisura (Sostegno per le spese di gestione e di animazione) sono stati predisposti e trasmessi ai 7 GAL selezionati entro maggio 2017. Tutti i GAL selezionati hanno inserito sul sistema informativo ARTEA le richieste di anticipo contributo. I GAL, inoltre, hanno presentato le richieste di Stato avanzamento lavori (SAL). Le istruttorie di pagamento sono state effettuate dagli Uffici regionali territoriali.</p> <p>La dotazione attuale della sottomisura 19.4 è di 6,8 mln., 1,1 mln. la quota regionale (tutta impegnata).</p> <p>I GAL, dopo aver riscosso gli anticipi del contributo per una somma complessiva di circa 2 mln. hanno terminato di presentare le domande per il pagamento del primo SAL. Alcuni di loro hanno presentato domanda per il pagamento del secondo SAL e sono stati liquidati. A giugno 2020 i contributi erogati ai GAL per la gestione e l'animazione della SISL (anticipi + SAL) ammontano a circa 5 mln..</p> <p><u>Stato di avanzamento del programma Leader</u> a giugno 2020: i GAL hanno pubblicato oltre 50 bandi; le domande presentate sono più di 1.400 per un totale richiesto di oltre 73 mln..</p>
<p>Attuazione della Strategia per le aree interne</p>	<p>La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) si sostanzia nella sottoscrizione di un Accordo di programma quadro con l'area interessata e le Amministrazioni centrali coinvolte, sulla base di un documento di Strategia d'area predisposto dall'area interessata ed approvato dalla Giunta.</p> <p>Nel 2015 la Giunta ha individuato cinque aree che comprendono complessivamente 118 Comuni: 1. Casentino-Valtiberina; 2. Garfagnana-Lunigiana-Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese; 3. Valdarno-Val di Sieve-Mugello-Val di Bisenzio; 4. Amiata e 5. Val di Cecina. Di queste, la prima area (coordinata dall'Unione dei comuni Casentino), è stata individuata quale area sperimentale per la realizzazione di un progetto territorio.</p> <p>Nel 2016: approvate le modalità di intervento regionale (la Regione concorre ad implementare le Strategie con circa 3,7 mln. per Area Progetto); è stata approvata la Strategia d'area "Casentino Valtiberina" funzionale alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro; è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa con l'Unione Comuni montani del Casentino, in qualità di capofila.</p> <p>Nel febbraio 2018 è stato firmato l'APQ per l'area interna Casentino e Valtiberina: l'Accordo attiva 10,4 mln., destinati a migliorare e a rendere prossimi i servizi di cittadinanza nonché innescare la crescita economica dell'area.</p> <p>A luglio 2018 sono stati approvati il disciplinare per l'attuazione degli interventi e l'elenco dei Settori regionali competenti per l'attuazione degli interventi previsti negli APQ.</p> <p>Sempre a luglio 2018 è stata approvata la Strategia d'area "Garfagnana -Lunigiana-Mediavalle del Serchio-Appennino Pistoiese" funzionale alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro per l'attivazione di 9,3 mln.; è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa con l'Unione dei Comuni Garfagnana, in qualità di capofila.</p> <p>Nel 2018 è stata inoltre acquisita l'approvazione tecnica da parte del Dipartimento per le politiche di coesione delle perimetrazioni della 4° e 5° area (Amiata e Val di Cecina), in attesa dello stanziamento di adeguate risorse statali di cofinanziamento.</p> <p>Nel corso del 2020 è stato avviato il processo di sottoscrizione dell'APQ "Garfagnana-Lunigiana-Mediavalle del Serchio-Appennino Pistoiese" e di approvazione della Strategia d'area Valdarno-Val di Sieve-Mugello-Val di Bisenzio che si dovrebbero concludere entro l'anno.</p>
<p>Interventi per le zone montane</p>	<p><u>Fondo nazionale per la montagna (L 97/1994)</u>: con delibera CIPE n. 66 del 15 ottobre 2019 è stato ripartito tra le regioni il Fondo nazionale per la montagna annualità 2016-2019 di cui alla L 97/1994.</p> <p>Scaduto il 31/08/2020 il termine per la presentazione delle proposte progettuali; è in corso l'istruttoria delle domande per l'approvazione della graduatoria (con relativo impegno di spesa).</p> <p><u>Fondo integrativo per i Comuni montani (L 228/2012)</u>: sono pervenute 32 domande di cui 29 progetti annuali e 3 pluriennali; completata nel dicembre 2017 la fase istruttoria della Regione, gli esiti della quale sono stati inviati al DAR (Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie) il quale ha portato a conclusione l'iter procedimentale per l'erogazione delle risorse (pari a 770 mila euro). È in corso la verifica e la rendicontazione dei progetti.</p> <p>Nel mese di giugno 2019 è stato pubblicato un <u>nuovo Bando</u> del DAR (Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie) rivolto a interventi per contrastare il dissesto idrogeologico o, in seconda battuta, per favorire la promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità. Nel mese di dicembre</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>2019 sono stati trasmessi al DAR i risultati dell'istruttoria delle domande presentate dagli enti montani.</p> <p>Fondo di anticipazione per spese progettuali (art. 93, comma 1, lettera b), LR 68/2011): il fondo ha lo scopo di favorire la progettualità delle Unioni di Comuni cui partecipano i Comuni montani; le Unioni che accedono al fondo sono tenuti, entro 36 mesi dalla data di erogazione del finanziamento regionale, al rimborso del finanziamento concesso, senza alcun onere per interessi. A gennaio 2016 sono stati approvati i termini e le modalità per la presentazione delle domande. Ad oggi l'intervento non risulta attuato poiché non sono state presentate domande da parte degli enti.</p> <p>Approvato a maggio 2020 l'Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana finalizzato al coordinamento e all'implementazione per le annualità 2020/2021 delle <u>politiche per la montagna toscana e per la prevenzione del fenomeno dello spopolamento</u>, nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 12/05/2020.</p>
<p>Sostegno nelle aree rurali agli enti pubblici per la produzione di energie da biomasse forestali</p>	<p>L'intervento è finalizzato a finanziare e promuovere l'utilizzo di fonti di energia alternativa e rinnovabile con conseguente valorizzazione delle risorse delle aree rurali.</p> <p>Il bando per l'attuazione della sottomisura è stato approvato a marzo 2018; le domande sono state presentate presso ARTEA entro il 30/11/2018; a ottobre 2018 è stata incrementata la dotazione finanziaria. A marzo 2019 ARTEA ha approvato la graduatoria delle domande presentate.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento - nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020, sottomisura 7.2 - è di 3,9 mln.; 1,7 mln. la quota di cofinanziamento regionale, tutta impegnata. Sono in corso di istruttoria le domande pervenute.</p> <p>A luglio 2020 sono state approvate le specifiche disposizioni per l'attivazione del bando per l'annualità 2020; sempre a luglio, approvato il <u>bando 2020</u>; il costo totale dell'intervento ammonta a 700 mila euro.</p> <p>A settembre 2020 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande (domande pervenute: 10).</p>
2 Equilibrio idrogeologico e forestale	
<p>Interventi per la tutela delle foreste</p>	<p>L'intervento è finanziato tramite la sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 e il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per: la creazione di infrastrutture di protezione, attività di prevenzione e monitoraggio incendi boschivi e altre calamità naturali per preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità.</p> <p>Il <u>bando</u> per la sottomisura 8.3 è stato approvato nel 2015. Nel 2016 approvata la graduatoria e trasferite le risorse ad ARTEA per l'attuazione del PRAF. La liquidazione delle risorse da parte di ARTEA può avvenire solo dopo che i beneficiari avranno eseguito gli investimenti finanziati. 43,5 mln. il finanziamento totale dell'intervento per il 2016-2020, comprensivo di 13,9 mln. di quota regionale (di cui 13,5 impegnata).</p> <p>Ad ottobre 2018 è stato pubblicato il nuovo <u>bando</u> della sottomisura 8.3, che prevede un costo complessivo di 6,3 mln.; 1,1 mln. il finanziamento regionale, tutto impegnato. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a giugno 2019; ad ottobre 2019 approvato lo scorrimento della graduatoria per accertamento economie.</p> <p>Ad ottobre 2019 sono state approvate le specifiche disposizioni per l'attuazione della sottomisura 8.3, "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici - annualità 2019". Sempre a ottobre, approvato il <u>bando 2019</u> che prevede un costo complessivo di 6,7 mln. di cui 1,1 mln. il finanziamento regionale, tutto impegnato; la graduatoria è stata approvata da ARTEA a giugno 2020. Sono in corso le istruttorie, da parte degli Uffici territoriali.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
<p>Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</p>	<p>L'intervento prevede attività per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, eventi catastrofici (comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche).</p> <p>Nel 2015 è stato approvato il <u>bando</u> della sottomisura 8.4 del PSR 2014-2020 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"; in particolare, previsto il ripristino dei danni causati dal vento alle foreste toscane nell'evento del 5 marzo 2015, riconosciuto come calamità naturale. A marzo 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento è 10,1 mln., di cui 1,7 mln. la quota regionale, interamente impegnata nel 2016 e nel 2019 a favore di ARTEA.</p> <p>A settembre 2017 è stato pubblicato il nuovo <u>bando</u> della sottomisura 8.4, che ad oggi prevede un costo complessivo di 7,2 mln.; 1,2 mln. il finanziamento regionale, interamente impegnato.</p> <p>A febbraio 2018 è scaduto il termine per la presentazione delle domande (le 41 domande ammissibili a finanziamento sono in corso di istruttoria). A maggio 2018 è stato approvato</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>l'incremento della dotazione finanziaria e le modalità per lo scorrimento della graduatoria. A ottobre 2019 ARTEA ha esaurito la graduatoria con le economie rilevate; sono in corso le istruttorie, da parte degli Uffici territoriali.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8).</p>
<p>Previsione prevenzione e lotta agli incendi boschivi</p>	<p>L'intervento opera su vari fronti al fine di mettere in atto tutte le attività necessarie alla buona riuscita degli interventi di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi attuati nell'ambito della misura D.2.4 del Piano regionale agricolo forestale (PRAF), dal 2017 in vigore per le sole misure forestali.</p> <p>Nel corso del 2017, in attuazione del PRAF Forestale, sono state liquidate le risorse ad ARTEA e assegnate le risorse ai beneficiari (9,4 mln.).</p> <p>L'intervento è stato finanziato anche nel 2018; in attuazione del PRAF forestale, sono stati impegnati e liquidati ad ARTEA 7,3 mln..</p> <p>L'intervento è stato attivato anche nel 2019: impegnati 6,6 mln..</p> <p>Per l'attivazione dell'intervento, nel 2020, sono stati impegnati 5,4 mln..</p>
<p>Interventi di salvaguardia e ripristino delle aree percorse da incendi boschivi</p>	<p>Per interventi di ripristino e salvaguardia delle aree percorse da incendi boschivi il PRAF Forestale 2017 (misura F.1.34, azione a) ha stanziato 300 mila euro, interamente impegnate a favore di ARTEA a dicembre 2017.</p>
<p>Interventi pubblici forestali per la cura e gestione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale PAFR (mis.D.2.1 a) e D.3.1 a) 2018, 2019 e 2020</p>	<p>L'intervento provvede al finanziamento dei programmi di interventi pubblici forestali in amministrazione diretta predisposti dagli enti competenti ai sensi della LR 39/00.</p> <p>Per la sua attuazione nel 2018 sono stati impegnati e liquidati 3,6 mln. di risorse regionali nell'ambito degli interventi finanziati dal PRAF Forestale. L'attività di assegnazione delle risorse ai beneficiari si è conclusa a marzo 2019.</p> <p>Il finanziamento dell'intervento per il 2019 è di 4,3 mln., tutti impegnati.</p> <p>Per il 2020 il finanziamento dell'intervento ammonta a 4,2 mln., di cui 3,9 mln. risultano impegnati; a luglio 2020 trasferite le risorse ad ARTEA.</p>
<p>Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale</p>	<p>Si tratta di interventi strutturali per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale nell'ambito dell'attuazione delle azioni D.2.8 a) e D.3.2. a) del Piano regionale forestale per il 2017.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento è di 195 mila euro (10 mila euro la quota regionale, impegnata a favore di ARTEA nel luglio 2017); è stato approvato il decreto di assegnazione delle risorse ai beneficiari.</p>
<p>Funzionamento delle basi operative per la lotta aerea AIB</p>	<p>L'intervento, attuato attraverso l'azione F.1.30 del PRAF forestale per l'anno 2017, finanzia il funzionamento delle basi operative aeree per l'attività antincendi boschivi. Il finanziamento regionale è di 15 mila euro (impegnati a luglio 2017 a favore di ARTEA). Le risorse sono state interamente impegnate e liquidate ai soggetti beneficiari.</p>
<p>Attività didattica, tecnico/scientifica e divulgativa in materia di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi</p>	<p>Aggiudicata a gennaio 2020 la gara per il servizio finalizzato alla realizzazione dell'attività didattica, tecnico/scientifica e divulgativa in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e dei relativi Servizi accessori da realizzare presso il Centro regionale "La Pineta di Tocchi". Impegnati nel triennio 2020-2022 1,8 mln..</p>
<p>Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale – Annualità 2017, 2018, 2019 e 2020</p>	<p>Con l'intervento vengono finanziate attività di monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale regionale.</p> <p><u>Attività di sorveglianza/monitoraggio in ambito forestale.</u> Nel 2017 sono stati effettuati i monitoraggi previsti dalla LR 39/2000: effettuate oltre 100 ispezioni in foresta e oltre 200 ispezioni in vivai, terminal portuali, magazzini e depositi di legname.</p> <p><u>Analisi fitopatologiche.</u> Il laboratorio di analisi fitopatologiche, che impiega le tecniche della biologia molecolare, nel 2017 ha effettuato oltre 43 mila analisi (oltre 8 mila per la ricerca di Xylella fastidiosa).</p> <p><u>Attività di sorveglianza/monitoraggio.</u> Effettuati controlli sugli organismi nocivi scoprendo anche focolai di organismi pericolosi per i vegetali.</p> <p><u>Azioni di divulgazione informazioni tecniche sulle avversità.</u> Nel 2017 sono stati diffusi 319 bollettini sullo stato fitosanitario delle colture. È stato inoltre realizzato uno speciale Web con informazioni su attività del Servizio forestale regionale.</p> <p>Per il 2017 sono stati impegnati 393 mila (nel 2018 è terminata la liquidazione delle risorse ai beneficiari).</p> <p>L'intervento è stato previsto anche per l'annualità 2018, con 278 mila euro impegnati.</p> <p>Per l'annualità 2019 sono stati impegnati 559 mila euro per la gestione e il potenziamento del servizio fitosanitario regionale.</p> <p>Nel 2020 l'intervento è stato finanziato con 363 mila euro di cui 195 mila euro impegnati.</p>
<p>Gestione delle competenze in materia di Usi Civici</p>	<p>L'intervento è relativo all'esercizio delle funzioni regionali in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A dicembre 2018 è stato affidato il servizio di istruttoria demaniale. Il finanziamento di 16 mila euro è stato interamente impegnato e liquidato. Per l'annualità 2019 sono stati impegnati 26 mila euro. Per l'annualità 2020 sono stati impegnati 16 mila euro.
Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco 2020 (D2.5.a)	Con la misura D2.5.a del Piano Regionale Agricolo Forestale vengono finanziati interventi di informazione/educazione rivolti ai raccoglitori occasionali di funghi e la realizzazione di attività finalizzate alla conoscenza, valorizzazione e tutela dei funghi epigei e degli altri prodotti secondari del bosco. L'intervento è finanziato con 100 mila euro di risorse impegnate nel mese di luglio 2020 a favore di ARTEA per l'attivazione dell'intervento.
3 Equilibrio faunistico del territorio	
Istituti ittici e incubatori ittici	L'intervento, che prevede il sostegno alla gestione degli istituti ittici presenti sul territorio regionale, è attuato nell'ambito della programmazione del Piano agricolo regionale (PRAF) 2017, az. F.1.27. Disposizioni relative all'esercizio degli incubatori ittici da parte di soggetti terzi sono state introdotte dalla LR 37/2016. L'intervento è finanziato complessivamente con 68 mila euro, risorse interamente liquidate all'organismo pagatore ARTEA nel 2017.
Sostegno all'attività di vigilanza ittica volontaria e all'attività di gestione dei campi di gara di pesca sportiva	In attuazione della LR 7/2005 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca dilettantistica nelle acque interne) sono finanziati interventi di sostegno all'attività di vigilanza ittica volontaria e all'attività di gestione dei campi gara di pesca sportiva. Nel 2017, per lo svolgimento di tali attività, sono stati complessivamente impegnati 58 mila euro. Le attività sono state rendicontate e liquidate.
Danni da ungulati, danni predatori, monitoraggio avifauna	L'intervento consiste in un indennizzo erogato alle aziende zootecniche che hanno subito danni da predazione. <u>Annualità 2016.</u> Nel 2016 l'intervento è stato attuato nell'ambito della programmazione del Piano agricolo regionale (PRAF) 2016, misura F.1.16 "Attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo (<i>canis lupus</i>) e prevenzione/riduzione delle predazioni in Toscana. Azione A, Indennizzo alle aziende zootecniche a seguito di danno da predazione". Nel 2016 sono stati approvati il bando e la graduatoria relativa ai danni da predazione del lupo del 2015. Il finanziamento stato è di 1,3 mln., interamente impegnati e liquidati a favore di ARTEA nel 2016. Tutti i beneficiari ammessi sono stati liquidati. <u>Annualità 2018.</u> A partire dall'annualità 2018 l'intervento è attuato nell'ambito della programmazione DEFR e nella forma di aiuto di stato autorizzato dalla Commissione europea con decisione n. C (2017) 6730 del 29/09/2017. A marzo 2018 è stato approvato il bando per il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo", relativo ad eventi predatori avvenuti nel 2017. Ad aprile e ad ottobre 2018 sono state trasferite le risorse ad ARTEA, per un totale di 457 mila euro. A febbraio 2019 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e finanziabili: le domande presentate sono state 590, quelle ammesse 539 (entro giugno 2019 sono stati liquidati tutti i beneficiari, per un totale di 390 mila euro). <u>Annualità 2019.</u> Per l'annualità 2019 sono stati impegnati e trasferiti ad ARTEA 500 mila euro; il bando è stato approvato a marzo 2019, le domande ammesse sono state 540 per un totale di 396 mila euro. Tutte le domande ammesse sono state liquidate.
Interventi nel settore zootecnico - Sostegno alle aziende zootecniche per la perdita di produzione a seguito di attacchi di predatori per le annualità 2017 e 2018	Con l'intervento si provvede all'indennizzo della perdita di produzione subita dalle aziende zootecniche negli anni 2017 e 2018 a seguito di eventi predatori. Le risorse messe a disposizione ammontano a 700 mila euro (tutti impegnati nel 2019). Le risorse impegnate sono state trasferite ad ARTEA a maggio 2019. Il bando è stato approvato a maggio 2019: le domande ammesse per l'annualità 2017 sono state 389 per un importo totale di 563 mila euro. Tutte le domande ammesse sono state liquidate.
Sostegno per la tutela delle produzioni agricole e zootecniche da danneggiamenti causati dalla fauna selvatica	Nell'ambito delle attività di sostegno alle attività agricole individuate dal DEFR, sono previsti interventi per la tutela delle produzioni agricole e zootecniche da danneggiamenti causati dalla fauna selvatica. Per l'annualità 2017, il finanziamento totale di 550 mila euro è stato impegnato tra ottobre e novembre 2017. In particolare, sono stati impegnati 482 mila euro per indennizzare i danni da predazione del lupo (<i>canis lupus</i>) avvenuti nel 2016; a dicembre 2017 sono state trasferite ad ARTEA le relative risorse per l'erogazione degli indennizzi. Ad agosto 2019 sono state impegnate e liquidate ulteriori risorse ad ARTEA (70 mila euro); tutti i beneficiari ammessi sono stati liquidati. A febbraio 2020 approvata l'attuazione per i danni relativi all'annualità 2019; a marzo approvato il bando e impegnate e liquidate le risorse ad ARTEA (306 mila euro); è in corso l'istruttoria delle domande.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Azioni volte al controllo e monitoraggio del lupo	L'intervento ha lo scopo di mettere in atto attività rivolte al monitoraggio e la tutela dell'integrità genetica del lupo in Toscana oltre a gestione e controllo degli ibridi cane/lupo. A luglio 2018 la Giunta ha approvato un accordo con il Comune di Arcidosso e l'Unione di comuni dell'Amiata grossetana. Per l'attuazione dell'intervento sono stati impegnati e liquidati 131 mila euro.
Valorizzazione fauna selvatica equilibrio faunistico	L'intervento – che prevede un'attività di monitoraggio in materia faunistico-venatoria – è attuato nell'ambito della programmazione del Piano agricolo regionale (PRAF) 2016. Il finanziamento è di 1,9 mln., risorse tutte impegnate nel 2016 e trasferite all'organismo pagatore ARTEA.
Programmazione faunistico venatoria - Soccorso di fauna selvatica in difficoltà	L'intervento, finanziato tramite il Piano regionale agricolo forestale 2017, si attua attraverso la stipula di convenzioni con centri specializzati di recupero e cura della fauna selvatica in difficoltà. Il finanziamento previsto, pari a 366 mila euro, è stato interamente impegnato nel corso del 2017. L'intervento, riproposto anche per l'annualità 2018, è stato finanziato con 400 mila euro, interamente impegnate per consentire la stipula delle convenzioni. Per l'annualità 2019, a febbraio e ad aprile 2019 sono state impegnate le relative risorse (400 mila euro) a favore delle aziende USL Toscana centro e sud-est e a favore dei Centri specializzati per il recupero della fauna selvatica ferita o in difficoltà presenti nei territori delle province di Pisa, Livorno, Siena, Grosseto, Lucca e Massa Carrara. Per l'annualità 2020, a marzo e maggio 2020 sono state impegnate risorse per 400 mila euro a favore dei Centri specializzati per il recupero della fauna selvatica ferita o in difficoltà presenti nei territori delle province di Pisa, Livorno, Siena, Grosseto, Lucca e Massa Carrara (302 mila euro) e a favore dell'azienda ASL Centro per il territorio corrispondente alle province di Firenze, Prato e Pistoia (98 mila euro).
Attività di sostegno per la gestione faunistico venatoria del territorio	Si tratta di interventi per la gestione faunistico venatoria del territorio, da attuarsi nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale, anche attraverso l'attività di approvazione dei piani operativi e relativi impegni delle risorse finanziarie a favore della polizia provinciale. L'intervento nel 2017 è stato finanziato con 1,6 mln., tutti impegnati. Per l'annualità 2018 impegnati 1,6 mln.. Per l'annualità 2019, ad aprile 2019 sono stati approvati i criteri di ripartizione delle risorse per lo svolgimento dei compiti propri della polizia provinciale e, nel corso dell'anno, sono state liquidate le relative risorse alle province; a giugno si è svolta la Conferenza regionale della caccia; a luglio impegnate le risorse per la stampa dei tesserini venatori relativi alla stagione venatoria 2019-2020; a dicembre 2019 liquidate le risorse a favore dell'Università. Per l'attuazione dell'intervento, nel 2019 complessivamente sono stati impegnati 3,1 mln.. Nel 2020, per la realizzazione dell'intervento, sono previste 3,4 mln. di risorse.
Sostegno alle attività di recupero fauna ittica a rischio	Le attività vengono svolte tramite l'azione F.1.27 a) del PRAF 2017: "Sostegno alle attività delle associazioni di pescatori (LR 7/2005, art. 4 bis) - Sostegno alle attività di recupero della fauna ittica a rischio". Per l'intervento sono stati impegnati e liquidati nel 2017, 25 mila euro.
Sostegno alle spese d'investimento per gli incubatoi ittici pubblici	Nell'ambito dell'attuazione dell'azione F.1.28 a) del PRAF 2017 sono stati previsti investimenti per la manutenzione e sviluppo degli incubatoi ittici pubblici della Toscana, per un ammontare di 80 mila euro (risorse già disponibili presso ARTEA). Nel corso del 2017 è stato dato mandato ad ARTEA per l'assegnazione e liquidazione dei relativi contributi ai soggetti beneficiari. È in corso l'attività di rendicontazione di un progetto (la scadenza è stata prorogata al 30 settembre 2020). Per finanziare l'intervento, approvato anche per il 2018, sono stati impegnati 95 mila euro. Nel 2019 l'intervento è stato finanziato con 110 mila euro che risultano tutti impegnati. Nel 2020 l'intervento è stato finanziato per 80 mila euro di cui 49 mila euro impegnati a sostegno dell'attività di gestione degli incubatoi ittici, 10 mila euro a sostegno dell'attività di recupero della fauna ittica a rischio e 21 mila euro ancora da impegnare a sostegno dell'attività di vigilanza ittica volontaria.
Sostegno all'attività istituzionale relativa alla gestione della pesca nelle acque interne	L'intervento è finanziato con 150 mila euro per il triennio 2017-2019 a favore dell'Università di Firenze. Per l'annualità 2017 è stato attuato nell'ambito dell'azione F.1.26 a) del PRAF 2017, relativa al sostegno all'attività istituzionale per la gestione della pesca nelle acque interne, per le annualità 2018-2019 nell'ambito del DEFR. Nel 2017 e 2018 si è conclusa l'attività di assegnazione risorse ai beneficiari.
4 Sviluppo aree forestali e aumento della redditività	
Progetti integrati di filiera – PIF forestali	A ottobre 2017 sono state approvate le disposizioni per l'approvazione del bando dei PIF forestali, finanziati nell'ambito del PSR 2014-2020 con una dotazione finanziaria di 7,9 mln.. Il bando per "Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestale. Annualità 2017" è stato approvato a novembre 2017, con scadenza giugno 2018, prorogata a novembre 2018. Il bando finanzia i produttori forestali primari, le imprese di utilizzazione forestale, le imprese

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>di trasformazione e commercializzazione, enti pubblici, ecc..., che si aggregano in un progetto di gruppo per sviluppare la filiera forestale.</p> <p>Le disposizioni per le sottomisure del PSR collegate al bando PIF Forestale sono state approvate dalla Giunta a settembre 2018. Da dicembre 2018 è iniziata l'attività di valutazione dei progetti da parte dell'apposita Commissione; a maggio 2019 è stata approvata la graduatoria. Sono in corso di ultimazione le istruttorie di ammissibilità delle domande di aiuto presentate dalle aziende che risultano inserite nei PIF finanziati. Per il finanziamento dell'intervento ad oggi sono stati impegnati 1,1 mln.. I progetti integrati dovranno essere realizzati entro settembre 2021.</p>
Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	<p>La sottomisura 8.5 del PSR 2014-2020 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" finanzia investimenti per scopi ambientali, offerta di servizi ecosistemici, valorizzazione delle aree forestali e boschive, rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici.</p> <p>A settembre 2016 sono state approvate disposizioni per l'attuazione della sottomisura; a febbraio 2017 è stato approvato il bando; a maggio prorogata la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto. Il 30/6/2017 ARTEA ha approvato la graduatoria delle domande potenzialmente finanziabili: sono 91, per un importo totale di contributo richiesto di 7,5 mln..</p> <p>Per finanziare l'intervento ad oggi sono stati impegnati 1,3 mln..</p> <p>La sottomisura 8.5 è stata attivata anche nel Bando PIF Forestale (2017); la graduatoria dei progetti è stata approvata a maggio 2019, la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto è il 9/1/2020.</p> <p>L'intervento è stato riproposto anche nel 2018, con un costo complessivo di 4,3 mln., 725 mila euro il cofinanziamento regionale (già impegnato e liquidato). A dicembre 2018 è stato approvato il bando; ARTEA ha approvato la graduatoria a giugno 2019. A ottobre 2019 approvato lo scorrimento della graduatoria per accertamento economie.</p> <p>Ad aprile 2020 è stato approvato il bando per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti relativi all'annualità 2020; 4 mln. il costo complessivo dell'intervento. I termini per la presentazione delle domande sono scaduti ad agosto 2020 (domande pervenute: 162).</p>
Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	<p>La sottomisura 8.6 "Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste" del PSR 2014-2020 prevede contributi per investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e il valore aggiunto dei prodotti forestali e migliorare l'efficienza delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali. L'intervento è attuato nell'ambito dei Progetti integrati di filiera (PIF), il cui bando è stato approvato a maggio 2015.</p> <p>Il bando singolo per l'attuazione della misura, invece, è stato approvato a ottobre 2016; ARTEA ha approvato la graduatoria ad aprile 2017 (135 le domande finanziabili, per un importo totale di contributo richiesto pari a 7,4 mln.).</p> <p>Il costo totale dell'intervento è di 7,4 mln., 1,3 mln. la quota regionale interamente impegnata.</p> <p>La sottomisura 8.6 è stata attivata anche nel Bando PIF Forestale (2017); la graduatoria dei progetti è stata approvata a maggio 2019, la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto è il 9/1/2020.</p> <p>A dicembre 2019 è stato approvato il bando per l'annualità 2019; a giugno 2020 ARTEA ha approvato la graduatoria; 8,7 mln. il costo totale dell'intervento. A settembre 2020 la Giunta ha incrementato la dotazione finanziaria del bando 2019 per consentire lo scorrimento totale della graduatoria e il finanziamento di tutte le domande potenzialmente ammissibili (circa 2,3 mln. di nuovi fondi). Sono in corso le istruttorie da parte degli Uffici territoriali.</p>
Strategia Nazionale Aree Interne	<p>Il PSR 2014-2020 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne.</p> <p>Nell'ambito della <u>Strategia d'area Casentino-Valtiberina</u> a marzo 2019 la Giunta ha approvato il bando multimisura "Strategia Nazionale Aree Interne – Strategia d'area Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino i Monti dello Spirito" (dotazione finanziaria 1,4 mln., 246 mila la quota regionale); fissata al 15/11/2019 la data di presentazione delle domande, la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel marzo 2020.</p> <p>Nell'ambito della <u>Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</u>, a luglio 2020 è stato approvato il bando per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti; 3,1 mln. il costo totale dell'intervento. Fissata al 30/10/2020 la data di presentazione delle domande. Il bando e le relative domande presentate sono condizionati alla conclusione dell'iter di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro della Strategia d'area interna attualmente in corso.</p>
5 Sostegno attività agricola	
Indennità compensative in zone montane	<p>L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2020, sottomisura 13.1, si propone di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in zone montane in modo da garantire un maggior presidio del territorio; viene erogata per un'indennità a ettaro di superficie agricola utilizzata</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>all'interno delle zone montane. La misura ha valenza annuale.</p> <p><u>Annualità 2016</u> - Ad aprile è stato approvato il bando per la sottomisura 13.1 del PSR. Ad agosto 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria dei beneficiari per 4 mln. (3.326 le domande ritenute ammissibili e finanziabili). La quota regionale di 682 mila euro è stata impegnata.</p> <p><u>Annualità 2017</u> - A marzo 2017 è stato approvato un nuovo bando; ARTEA ha approvato la graduatoria a settembre (3.326 le domande finanziabili). Il costo totale è di 4 mln.; 682 mila euro la quota regionale, interamente impegnata. Al 31/12/2018 risulta completato il pagamento dei beneficiari.</p> <p><u>Annualità 2018</u> - Il bando è stato approvato a marzo 2018; a settembre approvato da ARTEA l'elenco beneficiari; il pagamento dei beneficiari si è concluso a marzo 2020. Il costo totale è di 3,6 mln., la quota regionale 621 mila euro.</p> <p><u>Annualità 2019</u> - Il bando è stato approvato ad aprile 2019, la presentazione delle domande si è conclusa a giugno. ARTEA ha approvato la graduatoria a settembre (3.431 le domande finanziabili). Il costo complessivo è di 4,5 mln., la quota regionale 768 mila euro.</p> <p><u>Annualità 2020</u> - Il bando è stato approvato ad aprile 2020; a settembre ARTEA ha approvato la graduatoria (3.549 le domande finanziabili); 4,8 mln. le risorse impegnate.</p>
6 Rischio sismico e riduzione di possibili effetti distruttivi	
Elaborazione del documento operativo per la prevenzione sismica 2018	<p>La Giunta, dopo aver approvato, a gennaio 2018, il Documento di indirizzo 2018 per la prevenzione sismica (DIPS), ha approvato il Documento operativo di prevenzione sismica 2018 a marzo 2018 e aprile 2018 (II stralcio) e novembre 2018 (III stralcio; modifica delle direttive tecniche regionali), previsto dalla nota di aggiornamento al DEFR 2018.</p>
Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica 2017, 2018, 2019, 2020	<p><u>Attuazione del DOPS 2017</u> Rispetto alle risorse disponibili per il 2017-2020, 7,3 mln., sono stati impegnati 6,6 mln. per: interventi e verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; studi di microzonazione sismica e analisi CLE; accordi collaborazione scientifica per le reti di monitoraggio; per l'intervento di prevenzione sismica relativo alla Palestra della Scuola Elementare e Media de Gasperi del Comune di Abetone-Cutigliano. Da luglio 2017 sono state organizzate giornate di informazione sul rischio sismico rivolte alle scuole primarie e secondarie e 2 campagne informative alla popolazione nell'ambito dell'iniziativa "Io non rischio".</p> <p><u>Attuazione del DOPS 2018</u> Rispetto alle risorse disponibili per il 2018-2021, 10 mln., sono stati impegnati 9,2 mln., di cui 3,6 mln. per interventi di prevenzione su edifici privati (scorrimento graduatorie) e 4,2 mln. per interventi su edifici pubblici (scorrimento graduatorie). A maggio 2018 la Giunta ha approvato le specifiche tecniche per la redazione di indagini e studi di microzonazione sismica; a giugno è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per finanziamento di studi di microzonazione di livello 2 e 3 - attività di cui all'OCDPC 344/2016 (a ottobre 2018 sono stati impegnati 550 mila euro per studi di microzonazione di livello 2, in favore di 34 Comuni, e di livello 3, in favore di 14 Comuni). A giugno 2018 la Giunta ha approvato le nuove direttive con le istruzioni generali illustrative dei criteri, modalità e fasi degli interventi di prevenzione sismica su edifici privati, e le modalità per l'attivazione dei Comuni interessati. A fine luglio 2018 il MIUR ha assegnato alla Regione Toscana 4,3 mln. per verificare la vulnerabilità sismica degli edifici scolastici e progettare interventi di adeguamento sismico; sono stati previsti 74 verifiche in zona sismica 2 (costo di 1,3 mln.) e 24 progetti per interventi di adeguamento nelle scuole (costo di 3 mln.). Le province interessate sono Arezzo, Firenze, Lucca e Pistoia. A fine maggio 2018 sono stati approvati gli accordi con le Università di Genova e centri di ricerca (CNR di Firenze e Pisa) per le reti di monitoraggio (impegnati 121 mila euro). A giugno 2018 approvati gli accordi di collaborazione scientifica con le Università di Firenze, Siena e Pisa per attività di studio e ricerca sul rischio sismico (impegnati 95 mila euro). A ottobre 2018 la Giunta ha destinato agli interventi di prevenzione sismica sugli edifici privati il 23% (595,8 mila euro) delle risorse assegnate alla Regione Toscana per gli interventi di prevenzione del rischio sismico con l'ordinanza CDPC 532/2018 (quasi 2,6 mln.); il restante 77% (quasi 2 mln.) è destinato ad interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti; per le indagini di microzonazione sismica e analisi CLE sono disponibili 329,3 mila euro - attività di cui all'OCDPC 532/2018 (impegnati 264 mila euro a dicembre 2018); sono state inoltre approvate le nuove specifiche tecniche regionali per la realizzazione di studi di microzonazione sismica ed analisi CLE. Sono state realizzate le previste campagne informative sul rischio sismico, in particolare per gli studenti di scuole medie e superiori.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><u>Attuazione del DOPS 2019</u> A maggio 2019 la Giunta ha approvato il DOPS 2019, che prevede 266 interventi per 15,9 mln.: 17 interventi di adeguamento/miglioramento sismico di edifici pubblici strategici e rilevanti (5 edifici scolastici e 12 edifici strategici) per 6,7 mln.; 249 interventi di prevenzione sismica degli edifici privati, finanziati con 7,8 mln.. Altri 1,4 mln. sono stati stanziati per attività di indagine geologica. Entro settembre 2020 sono stati impegnati 12,6 mln. (considerando le economie).</p> <p>In particolare, nel 2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> · impegnati oltre 819 mila euro (agosto) per 70 domande sul bando per la realizzazione di attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica, di caratterizzazione dei terreni e di effettuazione delle verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; approvate le linee Guida per la redazione degli elaborati tecnici sulle verifiche di sicurezza statica e sismica delle costruzioni esistenti; · sono stati approvati (luglio) gli accordi di collaborazione scientifica con il DISTAV dell'Università di Genova, il CNR di Pisa e il CNR di Firenze (impegnati 350 mila euro); sempre a luglio approvati gli accordi di collaborazione scientifica con le Università della Toscana in tema di prevenzione del rischio sismico (impegnati 170 mila euro) ed è stato aggiornato il programma delle attività 2019; · a maggio impegnati 6,2 mln. (altri 585 mila euro sono disponibili per il 2022) per 17 interventi su edifici pubblici strategici (5 edifici scolastici e 12 non scolastici (graduatoria del 2017)); · a giugno impegnati 5 mln. per lo scorrimento della graduatoria di settembre 2017 con il finanziamento di ulteriori 222 interventi di prevenzione sismica su edifici privati. <p>È stato organizzato a settembre 2019 un convegno sul rischio sismico, nell'ambito del "Centenario del terremoto del Mugello 1919" e sono state promosse diverse iniziative nell'ambito del programma di comunicazione 2019.</p> <p><u>Attuazione del DOPS 2020</u> A maggio 2020 la Giunta ha approvato il DOPS 2020 che prevede quasi 1,1 mln., tutti impegnati a giugno, per 34 interventi su edifici privati (quasi 1,1 mln.; finanziati con lo scorrimento della graduatoria esistente) e per uno studio di microzonazione sismica di livello 3 per il Comune di Vagli di Sotto (oltre 22 mila euro).</p> <p>Da luglio 2017, considerando anche le risorse previste da ordinanze della protezione civile, sono stati impegnati oltre 29,4 mln. per interventi su edifici pubblici e privati, indagini di microzonazione sismica e accordi di collaborazione scientifica con le Università.</p>
Monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane	<p><i>A luglio 2020 sono stati impegnati 500 mila euro in attuazione dell'accordo di collaborazione scientifica firmato dalla Regione Toscana e dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) per la costituzione di un sistema di monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane.</i></p> <p><i>Il costo di 1,3 mln. è diviso fra Regione e INGV; restano da impegnare 165 mila euro.</i></p>

Tab. 3 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 3 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Sviluppo locale	5,7	4,3	3,1	3,1	3,1	14,8	20,5	10,6	45,7	76,8
2. Equilibrio idrogeologico e forestale	64,4	63,2	63,4	62,2	61,4	9,0	73,5	49,6	5,5	128,6
3. Equilibrio faunistico del territorio	13,8	13,8	13,8	13,8	13,4	0,1	13,9	0,1		14,0
4. Sviluppo aree forestali e aumento della redditività	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6	3,0	7,5	21,6	14,8	43,9
5. Sostegno attività agricola	2,8	2,8	2,8	2,8	2,8	1,5	4,3	9,7	7,5	21,4
6. Rischio sismico e riduzione dei possibili effetti distruttivi	31,0	24,9	29,5	24,2	11,3	0,6	31,6			31,6
TOTALE	122,2	113,5	117,1	110,5	96,5	29,1	151,2	91,6	73,5	316,3

4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arte degli istituti culturali

L'investimento in cultura è oggi chiamato a contemperare esigenze multiformi anche con l'ambizione di contrastare i fenomeni di abbandono delle periferie e delle aree disagiate, nonché rafforzare l'immagine della regione all'estero. Un percorso di crescita, culturale, sociale ed economica, che investe i rapporti tra Stato e Regione, e che per la Toscana impone un cammino speciale, forte non solo di una dotazione significativa di siti, luoghi di cultura, istituzioni e operatori culturali, ma anche di una fitta trama di relazioni tra territori, cittadini, visitatori e cultura che rappresenta un tratto distintivo della regione nel panorama italiano.

In una regione che conta poco più di 3,7 milioni di abitanti sono presenti oltre 700 musei e istituti assimilati (che registrano circa il 22% dei visitatori a livello nazionale), 1.000 biblioteche, 250 teatri aperti e funzionanti, grandi istituzioni culturali di rilievo nazionale e regionale, 7 siti UNESCO, tre Università e numerosi istituti di alta formazione e ricerca. Un'offerta culturale preziosa e diversificata, nelle forme e nei contenuti, che si innesta in un territorio naturale, fatto di borghi, città, centri minori, paesaggi universalmente conosciuti, che rappresentano luoghi vivi di arte e cultura, che alimentano una fitta rete di attività sociali, attraverso cui gli spazi abilitano nuovi linguaggi, nuove relazioni.

Mettendo a valore l'esperienza fino ad oggi maturata in Toscana, l'obiettivo (come da PRS 2016/2020) è definire e sviluppare "sistemi culturali" integrati che rafforzino i legami tra conservazione e valorizzazione e amplino le opportunità di consumo culturale e di partecipazione attiva dei cittadini. In particolare le finalità sono:

- fare degli attrattori culturali del territorio toscano (es. Siti UNESCO) occasioni di confronto con similari esperienze nazionali ed internazionali che possano promuovere progettazioni comuni utili alla formazione del cittadino europeo;
- garantire la fruibilità del patrimonio culturale con interventi di conservazione e recupero delle strutture e aumentare le possibilità di accesso, favorendo l'abbattimento di barriere culturali e linguistiche e avvicinando il cittadino ai beni e alle attività culturali e di spettacolo, anche attraverso l'utilizzo di qualificati strumenti tecnologici;
- sostenere e potenziare il sistema museale toscano per garantire la conservazione del patrimonio, migliorare la qualità della fruizione anche con il potenziamento dell'offerta educativa;
- sostenere e potenziare il sistema documentario regionale (costituito da 12 reti documentarie e da diversi centri specializzati) e la rete delle istituzioni culturali, per garantire servizi di qualità, attraverso la conservazione del patrimonio materiale e immateriale, la sua implementazione e la sua conoscenza e valorizzazione;
- conservare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale materiale ed immateriale della Toscana sostenendo la partecipazione delle comunità locali ed il coinvolgimento dei diversi soggetti presenti sul territorio in iniziative di particolare rilievo (mostre, manifestazioni, celebrazioni di specifiche ricorrenze);
- promuovere la cooperazione e il coordinamento, anche a livello nazionale e internazionale, dei soggetti che operano nel campo dell'arte contemporanea in Toscana, per rafforzare e consolidare il sistema regionale;
- diversificare l'offerta dello spettacolo dal vivo e riprodotto per coinvolgere un maggior numero di pubblici;
- promuovere le finalità sociali dello spettacolo come strumento di relazione tra culture, di sostegno nelle aree del disagio fisico e mentale e di intervento negli istituti di pena per favorire il recupero ed il reinserimento sociale;
- favorire la formazione professionale e la qualità dell'occupazione in ambito culturale e di spettacolo, l'alta formazione musicale ed i progetti di educazione musicale di base, anche in relazione ai soggetti del territorio toscano che storicamente operano nel settore, favorendo il coinvolgimento anche della musica popolare e le band giovanili.

In questi anni la Regione ha assicurato un consistente finanziamento nel settore della cultura, anche in un periodo in cui si sono avuti forti tagli delle risorse statali. Le politiche culturali della Toscana si sono realizzate attraverso l'attuazione del Piano della cultura (fino al 31/12/2016); alcuni degli interventi sono finanziati anche nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, del POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovanis".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a febbraio 2016 è stata approvata la LR 11 "Istituzione per la gestione del Parco nazionale della pace. Modifiche alla LR 38/2002 (norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli)";
- ad aprile 2017 è stata approvata la LR 18/2017, "Agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana", che prevede un credito di imposta, fino ad un importo annuale complessivo di 1 mln., ripartito annualmente dalla Giunta fra i progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e valorizzazione del patrimonio culturale, e fra i progetti di valorizzazione del paesaggio; a ottobre 2017 la Giunta ha approvato il regolamento di attuazione della LR 18/2017 e la relazione sull'attuazione per il 2016 della precedente LR 45/2012 (abrogata dalla LR 18/2017);
- nel novembre 2018 è stata approvata la LR 61/2018 "Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della Fondazione Sistema Toscana. Modifiche alla LR 21/2010";
- a dicembre 2019 è stata approvata la LR 78/2019 "Disposizioni in materia di sistemi museali. Modifiche alla LR 21/2010";

- a febbraio 2020 è stata approvata la LR 10/2020 "Interventi di valorizzazione della memoria della Toscana. Costituzione dell'archivio documentale denominato Armadio della memoria";
- a febbraio 2020 è stata approvata la LR 12/2020 "Valorizzazione dell'identità e delle tradizioni storiche e culturali della Toscana;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 40/2020 "Interventi urgenti di valorizzazione beni e attività culturali, annualità 2020-2022" (Proposta di Legge approvata dalla Giunta regionale a febbraio 2019); sono previsti contributi per la gestione del patrimonio Alinari e per il completamento delle azioni connesse alla custodia e alla collocazione del patrimonio Alinari, contributi alla Fondazione Guido d'Arezzo per la gestione della Collezione "Oro d'autore", un contributo straordinario all'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento di Firenze.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Attrattori culturali	
Interventi POR FESR 2014-2020	Attraverso il POR FESR 2014-2020 sono finanziati progetti di investimento per la valorizzazione di "grandi attrattori museali" con la finalità di farne dei punti di riferimento culturale a livello tematico. Gli interventi riguardano i seguenti filoni: 1) Gli Etruschi in Toscana; 2) La via Francigena; 3) Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei; 4) La scienza; 5) L'arte contemporanea. I progetti delle 5 aree tematiche sono stati tutti avviati. Al 15/09/2019, per il 2014-2021 risultano complessivamente impegnati 20 mln. per il finanziamento di 23 progetti. A causa dell'emergenza COVID-19 parte degli interventi sono stati deprogrammati dal POR FESR 2014-2020 e finanziati dal Piano di Sviluppo e coesione per 9,4 mln. (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020).
Interventi per la valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale (POR /FESR 2014/2020 Azione 6.7.2)	A ottobre 2018 sono state approvate le linee di indirizzo degli interventi per la valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, rimodulate a maggio 2019, per l'attribuzione della gestione diretta da parte della Regione Toscana. Ad agosto 2019 è stato firmato l'Accordo tra Regione Toscana e l'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR) per lo sviluppo del progetto e la realizzazione della piattaforma per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale toscano (85 mila euro impegnati). A fine 2019 è stato istituito il Comitato scientifico dell'Azione 6.7.2. Complessivamente, le risorse 2019-2020 ammontano a 3,8 mln., di cui 218 mila euro impegnati. A causa dell'emergenza COVID-19 l'intervento è stato deprogrammato dal POR FESR 2014-2020 e finanziato dal Piano di Sviluppo e coesione (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020).
Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – animazione sociale e partecipazione collettiva	<i>In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 3,2 mln. per finanziare 6 progetti per funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva, in favore dei seguenti Comuni:</i> - 1,7 mln. per finanziare 2 progetti di Cecina per il recupero Teatro comunale e biblioteca comunale; - 857 mila euro per finanziare 2 progetti di Colle val d'Elsa per Operazione Museo del Cristallo e Operazione recupero casa e ampliamento Teatro del Popolo; - 463 mila euro per finanziare 1 progetto di Prato per "MediaLibrary"; - 2120 mila euro per finanziare 1 progetto di Empoli per "Smart Library".
Programmazione FSC 2007-2013 e RT su investimenti	<i>È proseguita l'attuazione del PAR FSC 2007/2013 e degli investimenti finanziati con risorse regionali. Contributi assegnati con risorse FSC 110,8 mln. per 108 progetti finanziati (compresi i progetti in overbooking); 20 gli interventi regionali in corso di attuazione.</i>
Lavori manutenzione straordinaria Limonaia Villa di Careggi - Fondi FSC 2007-2013	Attraverso Fondi FSC 2007-2013, derivanti da riprogrammazione di economie, sono finanziati lavori di consolidamento e restauro della Limonaia della villa Medicea di Careggi Firenze. A dicembre 2019 è stato approvato il progetto esecutivo e indetta la gara relativa ai lavori per le opere architettoniche. Per il 2019-2021 le risorse assegnate ammontano a 650 mila euro.
Valorizzazione del Sito Unesco seriale - Ville e giardini Medicei in Toscana e sostegno al sistema dei siti Unesco toscani e alle eventuali nuove candidature	Da febbraio 2016 grazie al finanziamento ottenuto sulla L 77/2006 a valere sugli esercizi finanziari 2014 e 2015 al quale si sono aggiunte risorse regionali, sono state sviluppate per il sito seriale <u>Ville e giardini medicei in Toscana</u> azioni di comunicazione e promozione. Tra queste: studio immagine grafica del sito; campagna fotografica; video promozionali; stampa della Guida Sagep "Ville e Giardini Medicei in Toscana", segnaletica stradale; eventi integrati nelle ville per la Giornata Unesco; produzione di una web series; sito web dedicato alle ville con i canali social collegati e azioni di formazione (per allievi e insegnanti delle scuole, operatori delle ville, operatori turistici); un documentario interattivo; stampa per il volume per ragazzi della casa editrice Carthusia "Ambra la magnifica". L'intervento a valere sulle risorse regionali per l'annualità 2019 è stato pari a 70 mila euro. Per quanto riguarda il <u>coordinamento dei 7 Siti Unesco toscani</u> (Ville e Giardini medicei in Toscana, Il centro storico di Firenze, Piazza del Duomo di Pisa, Centro storico di San Gimignano, Centro storico di Siena, Centro storico di Pienza, Val d'Orcia) a giugno 2016 è

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>stato insediato un tavolo di coordinamento grazie al quale la Regione, in qualità di capofila, ha presentato domanda per l'annualità 2016 per l'attività di promozione e comunicazione a valere sulla L 77/2006, ottenendo un finanziamento di 200 mila euro. In tale ambito sono state realizzate le attività di promozione (portale web) e di formazione (per studenti, insegnanti e operatori).</p> <p>Gli interventi finora sostenuti dalla Regione hanno riguardato le Ville di:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Careggi, di proprietà della Regione, per la quale è stato approvato un progetto di restauro da 10 mln. grazie ad un protocollo d'intesa con il MiBACT; . la Villa La Magia per la quale sono stati stanziati 3,8 mln.; . Pratolino per la quale sono stati stanziati 1,4 mln.; . Seravezza per la quale sono stati stanziati 1,4 mln.; . Cafaggiolo per la quale a marzo 2015 è stato approvato l'accordo di programma per la tutela e la valorizzazione della Villa e dell'area circostante. <p>La Regione Toscana sostiene inoltre la <u>nuova proposta di candidatura</u> della Via Francigena: a febbraio 2016 sono stati attivati rapporti con il MiBACT e con le altre Regioni coinvolte (Liguria, Lazio, Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna); ad aprile 2017 è stato firmato un protocollo d'intesa all'interno del quale tutte le Regioni interessate hanno aderito al progetto di candidatura UNESCO; a luglio 2017 è stata firmata una convenzione con l'Associazione Europea delle Vie Francigene per l'elaborazione di un progetto di fattibilità relativo alla candidatura. A dicembre 2017 è stato consegnato l'elaborato definitivo condiviso. A marzo 2018 è stata presentata tutta la documentazione relativa alla candidatura al rappresentante dell'UNESCO di Parigi e ai rappresentanti ICOMOS.</p> <p>A maggio 2018 insieme alle altre Regioni coinvolte, sono state definite le tappe per la presentazione della candidatura e approvare il documento di analisi preliminare. A ottobre 2018 è stato rinnovato il protocollo di intesa per la candidatura della Via Francigena italiana nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO tra le 7 Regioni italiane interessate e il MiBACT che conferma la Regione Toscana coordinatrice del progetto di candidatura e l'Associazione Vie Francigene come soggetto deputato a coordinare l'attività di redazione del Framework.</p> <p>A gennaio 2019 il Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ha espresso parere positivo all'iscrizione nella Lista propositiva nazionale della candidatura della "Via Francigena in Italia". A luglio 2019, AEFV ha inviato a Regione Toscana il Framework, sottoposto anche alla supervisione delle Regioni italiane coinvolte nel tracciato della Via Francigena; a settembre il Framework è stato dunque inviato al MiBACT per sua validazione. Il documento del Framework è stato validato definitivamente da Regione Toscana a novembre. A dicembre, Regione Toscana ha chiesto al MiBACT di attivarsi con i Ministeri competenti di Inghilterra, Francia, Svizzera e Italia per organizzare un incontro internazionale utile alla validazione del Framework a livello europeo e non solo nazionale (come richiesto dall'UNESCO, 9 marzo 2018).</p> <p>Complessivamente, per gli interventi di valorizzazione del Sito Unesco seriale "Ville e giardini medicei in Toscana" e di sostegno al sistema dei Siti Unesco toscani (comprese le nuove candidature), le risorse impegnate per il 2016-2020 ammontano a 910 mila euro.</p>
Individuare partner internazionali con particolare riferimento all'area mediterranea, anche per l'elaborazione di progetti europei	<p>Dopo che è stato respinto sul I bando, il progetto strategico triennale Gritaccess è stato ripresentato e accolto a marzo 2017 sul II Bando del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo. È stata rinnovata a dicembre 2017 la convenzione con Ente Cassa di Risparmio e Cooperativa Archeologia per realizzare un seminario formativo di confronto di buone pratiche, svoltosi a Tunisi nel marzo del 2018, in concomitanza con l'inaugurazione della mostra del Bando. Inoltre per il progetto Gritaccess nel marzo 2019 firmate le subconvenzioni con subpartner Comune di Grosseto, Provincia di Pisa - Comune di San Miniato.</p> <p>A luglio 2018 è stato presentato il progetto RACINE in veste di partner, capofila ANCI Toscana, sul III bando del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo e approvato a novembre 2018. Nel marzo 2019 è stata firmata la convenzione interpartenariale; tra agosto e settembre 2020 sono state firmate le subconvenzioni e liquidati gli anticipi per interventi di investimento con Comune di Coreglia Antelminelli, Comune di Rio e Comune di Seravezza.</p>
Diffusione della cultura toscana e sostegno alle associazioni dei toscani nel mondo	<p>L'intervento, concluso nel 2017, ha sostenuto la qualificazione delle attività realizzate dalle associazioni dei toscani nel mondo in ambito socioculturale, finalizzate alla diffusione dei valori e della cultura della Toscana e diffusione delle informazioni e comunicazioni sulle attività tramite la rete web. Le risorse 2016 di 54 mila euro sono state interamente impegnate.</p>
2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura	
Interventi di conservazione, recupero e rifunzionalizzazione di diversi istituti di cultura e di luoghi dello spettacolo	<p>Gli interventi riguardano la valorizzazione di beni culturali di proprietà dell'Università di Pisa e del Comune di Pisa, attuati mediante Accordi di Programma sottoscritti a dicembre 2016. Complessivamente gli Accordi di Programma prevedono investimenti per complessivi 9 mln. (annualità 2016-2019), di cui 5 impegnati: 2,5 mln. all'Università di Pisa per il consolidamento e la riorganizzazione funzionale dell'edificio "La Sapienza" e interventi di restauro e riorganizzazione funzionale presso il Museo e l'Orto botanico (lavori conclusi e contributo</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	liquidato); 2,5 mln. al Comune di Pisa per al completamento del "Science Center" della Cittadella galileiana, con una serie di interventi di risistemazione dell'area e allestimento.
Sostegno ad interventi finalizzati alla fidelizzazione del pubblico, all'implementazione nei metodi di trasmissione del sapere	Dopo l'approvazione a febbraio 2018 di nuovi criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi e ausili finanziari in tema di Grandi attrattori culturali, a marzo 2018 è stato approvato il bando "Musei in azione 2018" (pubblicato a maggio) per l'erogazione di contributi su progetti annuali da musei, ecomusei e Sistemi museali; ad agosto 2018 completata l'istruttoria dei progetti e predisposta la graduatoria con l'erogazione della prima tranche finanziaria; è pressoché conclusa l'erogazione della seconda tranche dei contributi. Le risorse ammontano a 208 mila euro, interamente impegnate e liquidate.
Azioni promozionali a carattere regionale	Nel 2016 impegnati e liquidati 30 mila euro; nel 2017 è stata realizzato la campagna di comunicazione sulle biblioteche con il passaggio di un video nei circuiti cinematografici toscani a settembre-ottobre, dedicata al tema dell'accessibilità in collegamento alla III Conferenza Regionale Disabilità alla sessione "Cultura Accessibile" con pubblicazione di banner pubblicitario sulle testate dei quotidiani più lette in Toscana. A ottobre 2017 è stata effettuata la pubblicazione di banner pubblicitari su quotidiani online per la Campagna di comunicazione sulle biblioteche (impegnati e liquidati circa 6 mila euro). Tra le attività di promozione dei musei toscani nel 2016, 2017, 2018 e 2019 la Regione ha realizzato: le campagne di valorizzazione di "Amico museo" con visite guidate, conferenze, laboratori e animazioni nei mesi di maggio e giugno; "Notti dell'Archeologia" per la promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico in Toscana a luglio. Nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19 non è stato possibile proporre ai musei toscani la manifestazione "Amico museo", mentre le "Notti dell'Archeologia" si sono svolte regolarmente a luglio come rilancio dei musei e delle aree archeologiche dopo la chiusura obbligatoria.
Interventi urgenti per la tutela e valorizzazione su beni culturali di particolare interesse strategico	A luglio 2016 sono stati individuati 6 interventi urgenti su beni culturali di particolare interesse strategico ai quali sono stati destinati 1,8 mln., di cui 1,4 mln. di risorse regionali sulle annualità 2016-2017, interamente impegnate e liquidate; sono inoltre presenti cofinanziamenti per 372 mila euro. Gli interventi riguardano: la Rocca Ariostesca nel Comune di Castelnuovo Garfagnana (concluso); le Mura nel Comune di Massa Marittima (concluso); il Palazzo Mediceo nel Comune di Seravezza (concluso); la Rocca di San Silvestro-Società Parchi Val di Cornia nel Comune di Campiglia Martittima (in corso); l'Auditorium - Fondazione Torrita Cultura nel Comune di Torrita di Siena (concluso); il Castello Pasquini nel Comune di Rosignano (concluso).
Rifunionalizzazione dell'edificio EX TRE di Firenze per il Memoriale degli italiani di Auschwitz	Ad aprile 2018 approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana e Comune di Firenze e a novembre sono stati affidati i lavori al Comune. Nel maggio 2019 si sono conclusi i lavori del I lotto il cui collaudo è terminato ad agosto 2019 (impegnato 1 mln.). A dicembre 2019 è stato approvato lo schema di Accordo relativo al II lotto e assegnato un contributo di 1,5 mln.. Il collaudo del II lotto è previsto entro la fine del 2021. Nel corso del 2020 è stato concluso il progetto museologico. Complessivamente pertanto, le risorse per il 2018-2020 ammontano a 2,5 mln., tutte impegnate (2,3 mln. liquidate).
Investimenti patrimonio culturale	L'intervento riguarda investimenti sul patrimonio culturale nei Comuni di Sesto Fiorentino, Vinci, San Sepolcro, Radicofani, Poggibonsi, Lajatico e Pisa. Le risorse di oltre 1 mln. sono state interamente impegnate. Gli interventi risultano in corso.
Intervento di adeguamento impianti termoidraulici del Cinema Teatro della Compagnia	Nel 2019, nell'ambito della finalità "Promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo e delle iniziative educative e formative", sono stati realizzati alcuni lavori di adeguamento del sistema di condizionamento e raffreddamento del cinema La Compagnia: i lavori si sono conclusi a dicembre 2019; il collaudo è stato effettuato a giugno 2020. Impegnati e liquidati, per il 2019, 240 mila euro.
Contributi straordinari al Comune di Volterra per l'avvio di studi ed interventi finalizzati al recupero e restauro dell'anfiteatro romano	A marzo 2020 sono stati impegnati a favore del Comune di Volterra 250 mila euro per la realizzazione del I lotto dei lavori (studi e interventi) finalizzati al recupero e restauro dell'anfiteatro romano.
3 Sistema museale toscano	
Sostegno e potenziamento delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani destinate alle diverse tipologie di pubblico	Nell'ambito del progetto regionale <u>Edumusei</u> , nel <u>2017</u> , si sono svolti i 5 interventi di formazione rivolti al personale museale al fine di offrire strumenti utili all'aggiornamento professionale per una maggiore qualità dell'offerta educativa dei musei toscani. Si è svolto inoltre 1 corso di formazione e di aggiornamento rivolto agli insegnanti della scuola della prima infanzia possessori della "Edumusei card". Inoltre Artex, Centro per l'artigianato artistico della Toscana, ha realizzato uno studio riguardante lo stato dell'arte dei Museum shop dei musei riconosciuti di rilevanza regionale. Il progetto <u>Edumusei 2018</u> ha visto il proseguo del percorso formativo rivolto a personale museale e insegnanti. La formazione per il personale dei musei è stata erogata da ECCOM, con

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>il progetto "COMU" – Musei che costruiscono spazi comuni", articolato in 5 moduli formativi. La formazione rivolta agli insegnanti possessori della "Edumusei card" si è articolata in 2 percorsi ed erogata dall'associazione Muse.</p> <p>Per quanto riguarda il progetto Musei ed Alzheimer, nel 2018 è proseguita la formazione con i musei della provincia di Grosseto, arrivando così a circa 40 musei che lavorano sul territorio per questo particolare pubblico. La pagina dedicata sul portale regionale (collegata al portale delle disabilità) è stata aggiornata con i nuovi appuntamenti dei singoli musei.</p> <p>Il progetto <u>Edumusei 2019</u> ha previsto 3 percorsi formativi in 3 sedi diverse (Pisa, Siena e Firenze) per facilitarne la partecipazione, ed è rivolto agli operatori museali della Toscana. I corsi sono erogati dall'Associazione ECCOM che a Pisa e Siena replica la formazione del 2018 (livello base) mentre a Firenze si svolgono i corsi avanzati aperti a coloro che hanno frequentato lo scorso anno; risorse erogate 24 mila euro.</p> <p>È proseguito per il 2019 il Progetto Alzheimer Arte Musei con la formazione dei musei del territorio di Lucca. Attualmente i musei che organizzano incontri per i malati di Alzheimer e i loro caregiver sono oltre 40 e sono dislocati in tutte le province toscane.</p> <p>Per la prima volta si svolge il percorso formativo Musei Arte Autismo con la partecipazione di 15 musei disseminati sul tutto il territorio toscano. Risorse erogate 15 mila euro.</p> <p>Nel 2020 per lo stesso progetto di Accessibilità museale, l'Associazione L'Immaginario ha proseguito la formazione di educatori museali ed educatori per l'Autismo, sono stati erogati (in cofinanziamento) 5 mila euro. Sono proseguiti anche i percorsi formativi svolti da ECCOM Progetti s.r.l per i professionisti dei musei toscani. Nel 2020 sono stati realizzati tre moduli formativi che hanno approfondito i temi già sviluppati nello scorso anno ed hanno fornito strumenti pratici allo sviluppo di soluzioni e prodotti autonomi. Risorse erogate 24 mila euro.</p>
<p>Sostegno alle funzioni ed attività dei musei ed ecomusei</p>	<p>In tema di concessione di contributi ai musei ed ecomusei di rilevanza regionale ex art. 20 LR 21/2010, per l'annualità 2016 sono stati impegnati 600 mila euro per finanziare 31 progetti; per il 2017 sono stati finanziati 35 progetti con 590 mila euro interamente impegnati e liquidati.</p> <p>Per l'annualità 2018, ad agosto 2018 è stata completata l'istruttoria e predisposta la graduatoria di assegnazione dei contributi a tutti i musei ed ecomusei di rilevanza che abbiano conservato la qualifica al 31/12/2017; nel 2019 ricevute le relazioni conclusive delle attività svolte nel 2018; le risorse complessive 2018 ammontano a 900 mila euro interamente impegnate e liquidate.</p> <p>Per l'annualità 2019, a giugno 2019 è stata predisposta la graduatoria e impegnato 1 mln. (interamente liquidato).</p> <p>Per l'annualità 2020 tra giugno e luglio è stata approvata la graduatoria ed erogati i contributi per 1 mln. interamente liquidato.</p> <p>Complessivamente nel 2016-2020 i contributi a musei ed ecomusei di rilevanza regionale ammontano a 4,1 mln. interamente impegnati e liquidati.</p>
<p>Supporto alla costituzione e definizione di sistemi museali; sostegno alla qualificazione della loro attività</p>	<p>Nel 2016 è stato approvato il bando per l'erogazione di contributi presentati da sistemi museali (ai sensi della LR 21/2010): finanziati 22 progetti per complessivi 1,2 mln., impegnati e liquidati.</p> <p>Nel 2017 è stato approvato il bando 2017-2018: sono stati presentati 21 progetti biennali, dei quali 19 sono stati finanziati; impegnati e liquidati 1,7 mln. per il 2017-2018.</p> <p>Ad agosto 2019 è stato approvato il bando per l'annualità 2019, ad ottobre approvata la graduatoria dei 20 progetti finanziati. Le risorse di 122 mila euro sono state interamente impegnate.</p> <p>A giugno 2020 è stato approvato il Bando sistemi museali 2020 compresi il modulo per la domanda di contributo e la scheda progetto e le linee guida rendicontazione. Le risorse assegnate ammontano a 500 mila euro. Hanno partecipato al bando 22 sistemi museali e sono finanziati 17 progetti.</p>
<p>Gestione e attività di valorizzazione dei Musei regionali "Casa Siviero" e "Casa Savioli"</p>	<p><u>Nel 2017</u> sono state realizzate tutte le attività previste dal progetto (visite guidate in forma di spettacolo, letture animate e visite guidate per famiglie e adulti), si sono svolte con l'associazione Antigon Art le attività educative per famiglie e scuole, si sono svolti gli eventi relativi alle celebrazioni del centenario della nascita di Lorenzo Savioli. Impegnati e liquidati 28 mila euro.</p> <p><u>Per il 2018</u>, a lato della prosecuzione ordinaria della gestione e attività di valorizzazione dei Musei regionali "Casa Siviero" e "Studio Savioli" (anche in collaborazione con rilevanti istituzioni culturali toscane) sono previsti anche studi di fattibilità per l'utilizzo degli spazi di casa Siviero e Studio Savioli come residenze d'artista. Sono stati realizzati laboratori didattici per famiglie, scuole e visite guidate anche in forma di spettacolo e di letture teatralizzate ed è stata organizzata fino a marzo 2019, la mostra su quattro vetri attribuiti alla scuola veneziana del XVI secolo presso il Museo Regionale Casa Siviero.</p> <p>Le risorse impegnate e liquidate ammontano a 48 mila euro.</p> <p><u>Per il 2019</u> sono proseguite le attività educative: sono stati svolti 11 laboratori didattici, 5 visite</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>guidate, stampati materiale promozionale e libretto catalogo. Aperta al pubblico la mostra "Il Leonardo di Giorgio Castelfranco" con visite guidate e conferenza. Organizzati 8 dei 20 eventi relativi ad attività educative in forma di spettacolo. Sono state effettuate visite guidate teatralizzate alle opere di De Chirico conservate a Casa Siviero. Lo Studio Savioli nel 2019 ha fatto parte dei luoghi coinvolti nel festival "L'eredità delle donne" con incontri dedicati all'artista Flora Wiechmann.</p> <p>Per il 2019 le risorse impegnate e liquidate ammontano a 31 mila euro.</p> <p>Anche nel 2020 sono proseguite le attività di valorizzazione dei Musei regionali "Casa Siviero" e "Casa Savioli":</p> <p>A causa della epidemia da COVID-19 non è stato possibile svolgere i laboratori didattici in presenza a Casa Siviero. Si è quindi riprogrammata l'attività, prevedendo laboratori didattici via web nelle scuole.</p> <p>Per lo stesso motivo non si sono potute realizzare in presenza le visite guidate in forma di spettacolo. È stato dunque affidato l'incarico di realizzare i filmati di 3 di queste visite guidate, per poi renderle disponibili e fruibili sul web entro la fine del 2020.</p> <p>Le risorse 2020 ammontano a 25 mila euro interamente impegnate.</p>
<p>Acquisizione al patrimonio regionale del patrimonio fotografico Alinari e sua gestione</p>	<p>A dicembre 2019, si è concluso il percorso per l'acquisizione da parte della Regione Toscana del patrimonio Alinari, per il quale a maggio 2019 era stata annunciata la vendita dalla Società Fratelli Alinari.</p> <p>Si tratta di uno dei più grandi archivi fotografici del mondo (presenti oltre 5 milioni di fotografie di tutti i tipi, formati e supporti) del quale il MIBACT ha sancito l'interesse storico. La Regione ha riconosciuto l'eccezionale valore culturale del patrimonio Alinari ed ha approvato (nell'ambito della LR 65/2019) le disposizioni per acquisirlo e garantire così la sua conservazione, valorizzazione e fruibilità per il pubblico.</p> <p>Per l'acquisizione del patrimonio sono stati assegnati 6,8 mln. per il 2019-2021, impegnati per 5,1 mln..</p> <p>Per gestire il patrimonio Alinari, a febbraio 2020 è stata approvata la costituzione del Comitato tecnico scientifico per l'approvazione delle linee guida sulla conservazione e gestione e lo schema di Piano Strategico di Sviluppo Culturale del patrimonio Alinari (aggiornato poi a settembre 2020). Tra giugno e luglio 2020 è stato approvato lo schema di Statuto e di atto costitutivo della FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia e sono stati impegnati 1,4 mln. quale fondo di dotazione e di gestione 2021-2022. Il 23 settembre si è insediato il Consiglio di Amministrazione e nominato il Presidente della Fondazione. Sono stati erogati alla Fondazione 50 mila euro per l'avvio delle attività di licensing e di valorizzazione culturale del patrimonio fotografico Alinari.</p>
<p>Museo dell'Oro di Arezzo</p>	<p>A giugno 2020 è stato approvato il Protocollo d'intesa con il Comune di Arezzo, la Fondazione Guido d'Arezzo e Arezzo Fiere per la valorizzazione della collezione "Oro d'autore" (di proprietà regionale); a luglio 2020 è stato approvato l'Accordo tra Regione Toscana e Fondazione Guido d'Arezzo per la gestione della collezione.</p> <p>Le risorse assegnate ammontano a 400 mila euro per il biennio 2020-2021.</p>
<p>4 Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali</p>	
<p>Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento del sistema documentario regionale</p>	<p>La Regione interviene per il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento del sistema bibliotecario in attuazione delle convenzioni triennali con i Centri regionali stipulate nel 2016 con la Biblioteca comunale di Empoli, per la realizzazione del progetto "LIR (Libri in rete) di prestito interbibliotecario tra Reti", e con l'Istituto culturale e di documentazione di Prato e SDIAF Firenze, per la realizzazione del progetto di acquisto risorse digitali su MediaLibraryOnLine. Tra gli interventi: nel 2018 erogati 80 mila euro per realizzare una versione con funzionalità di base TOP (Tuscany Opera Search); completamento a giugno 2020; nel 2017-2018 effettuati il supporto catalografico alle biblioteche aderenti al Polo regionale RT1 SBN e l'assistenza ai restanti Poli del Sistema documentario toscano aderenti ad SBN; a gennaio 2018 rinnovata l'assistenza ordinaria e straordinaria per il monitoraggio annuale dei dati statistici delle Biblioteche comunali e Reti documentarie.</p> <p>Gli impegni per il 2016-2019 ammontano a 768 mila euro.</p> <p>Per il 2020, nell'ambito del potenziamento servizi e infrastrutture per il funzionamento del sistema documentario regionale, è stato sostenuto il progetto MLOL 2020, rinnovato l'abbonamento MLOL per gli anni 2020-2021 e l'abbonamento al sistema di Monitoraggio Simonlib per gli anni 2020-2021, finanziato il Prestito interbibliotecario Progetto LIR. Complessivamente le risorse assegnate per il 2020-2021 ammontano a 224 mila euro.</p>
<p>Sostegno ai programmi annuali delle reti documentarie toscane</p>	<p>Le Reti documentarie toscane (biblioteche e archivi) redigono programmi di attività e servizi pluriennali che la Regione Toscana sostiene e cofinanzia in base alla rispondenza sia ad obiettivi e criteri della LR 21/2010 e suo Regolamento di attuazione, sia alle linee programmatiche regionali. Si tratta di progetti che includono attività di funzionamento e gestione ordinaria di biblioteche e archivi (dalla catalogazione al prestito alla consultazione, dalla conservazione al restauro alla fruizione, all'automazione) e attività di promozione dei</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>servizi e della lettura nonché servizi innovativi come l'accesso alle risorse digitali. Le risorse complessivamente assegnate per il 2016-2019 di 5,4 mln. sono state interamente impegnate e liquidate.</p> <p>Anche per il 2020 prosegue il finanziamento dei progetti delle 12 reti documentarie toscane. Ad aprile 2020 sono stati stanziati 1,2 mln. interamente impegnati e liquidati.</p>
<p>Implementazione e sostegno dei centri di eccellenza consolidati per funzioni e materie specializzate</p>	<p>A supporto dell'intera Rete documentaria regionale, la Regione si avvale della collaborazione di enti e istituti che sono centri di eccellenza per funzioni e materie specializzate, attraverso la sottoscrizione di appositi accordi e convenzioni.</p> <p>In questo ambito, sono state stipulate 5 convenzioni triennali 2016/2018 con: Istituto culturale e di documentazione Lazzerini di Prato, per la realizzazione del progetto "Polo regionale di documentazione interculturale"; Associazione Italiana Biblioteche per la realizzazione del progetto "Piano di aggiornamento rivolto agli operatori del Sistema documentario regionale"; Biblioteca comunale di Campi Bisenzio per la realizzazione del progetto "Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana"; Sismel per la realizzazione del progetto "Codex-Inventario dei manoscritti medievali in Toscana"; Fondazione Scuola di Musica di Fiesole per la realizzazione del progetto CEDOMUS-Centro regionale di documentazione musicale.</p> <p>Inoltre, in attuazione dell'Accordo tra Regione Toscana e Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, sono state stipulate altre 5 convenzioni triennali 2016/2018 per gli interventi di valorizzazione in ambito archivistico.</p> <p>Le risorse 2016-2019 sono state interamente impegnate e liquidate per 968 mila.</p> <p>Per il 2020 sono stati assegnati 95 mila euro. In particolare per il sostegno al Polo regionale di documentazione interculturale e al Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana e per la Biblioteca sociale in carcere.</p>
<p>Sostegno di iniziative con carattere di eccellenza che si configurano come buone pratiche</p>	<p>La Regione sostiene iniziative con carattere di eccellenza e progetti tematici in ambito bibliotecario e archivistico (progetti di alternanza scuola/lavoro, promozione della lettura anche per categorie a rischio di esclusione sociale) e progetti di cooperazione fra sistemi per valorizzare le buone pratiche fra le reti (servizi attività/ progetti condivisi). Tale sostegno viene assicurato mediante la procedura del bando rivolto alle reti documentarie locali anche in collaborazione con soggetti privati attivi nel settore di promozione delle reti documentarie, delle biblioteche e degli archivi, finalizzate a far conoscere patrimoni, servizi e attività, che abbiano un carattere di eccellenza e che si configurino come buone pratiche sul territorio.</p> <p>Complessivamente per le annualità 2016-2018 impegnati e liquidati 619 mila euro.</p>
<p>Accordo di valorizzazione tra Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana - Annualità 2019-2021</p>	<p>Nel febbraio 2019 approvato un accordo di valorizzazione tra Regione Toscana e Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana che rinnova e implementa quelli precedentemente sottoscritti nel 2013 e nel 2016. L'accordo ha per obiettivo il coordinamento e l'incremento ulteriore della cooperazione interistituzionale tra Ministero e Regione Toscana in ordine alla progettazione e realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico regionale. Firmate anche 7 convenzioni con i soggetti pubblici e privati che collaborano all'attuazione dell'Accordo di valorizzazione e erogati contributi all'Orchestra Regionale della Toscana per attività di valorizzazione Archivio dell'ORT (40 mila euro) e a Fondazione Sistema Toscana per interventi di valorizzazione sugli archivi della mediateca Regionale e del Festival dei popoli (180 mila euro).</p> <p>Le risorse complessivamente assegnate per il 2019-2021 ammontano a 1,1 mln. interamente impegnati.</p>
<p>Sostegno alle Istituzioni culturali toscane</p>	<p>Sono assegnati annualmente contributi alle istituzioni culturali (ai sensi della LR 21/2010) inserite nella tabella regionale.</p> <p>A dicembre 2017 è stata approvata la Tabella delle istituzioni culturali di rilievo regionale 2018/2022.</p> <p>A luglio 2019 conclusa la verifica della permanenza dei requisiti delle Istituzioni culturali iscritte nella Tabella 2018/2022 in base alla documentazione pervenuta durante l'anno.</p> <p>Complessivamente per le annualità 2016-2019 sono stati assegnati 2,5 mln., interamente impegnati e liquidati.</p> <p>A giugno 2020, assegnati i contributi per l'annualità 2020, per il sostegno alle Istituzioni culturali toscane, destinati 650 mila euro interamente impegnati e liquidati.</p>
<p>Sostegno a progetti di promozione del libro e della lettura</p>	<p><u>Annualità 2018.</u> Nell'ambito della promozione del libro e della lettura, la Regione Toscana per il 2018 ha sostenuto le più significative iniziative di diffusione del libro, analoghe al Salone Internazionale del Libro di Torino, organizzate nel territorio regionale, e finanziato progetti di promozione alla lettura (tra cui Progetto Elba Book Festival, Progetto Pisa Book Festival, Firenze Libro Aperto, Contributo a La Nottola di Minerva per Rassegna di Buone pratiche toscane di promozione della lettura). Le risorse di 47 mila euro sono state interamente impegnate.</p> <p><u>Annualità 2019.</u> Nell'ambito del sostegno a progetti di promozione del libro e della lettura "Leggere in Toscana" sono state finanziate le iniziative: Emporio Letterario del Comune di Pienza, maggio 2019; La Città dei Lettori di Firenze, giugno 2019; Book Festival, luglio 2019; I</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>colori del libro del Comune di San Quirico d'Orcia, settembre 2019; Convegno nazionale Human Library, novembre 2019; Pisa Book Festival, novembre 2019; Partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino, maggio 2019.</p> <p>Inoltre nell'ambito del Progetto "Leggere in Toscana" e del Piano di Comunicazione della Regione Toscana è stata realizzata una campagna di comunicazione sulla lettura oltre a quella consueta di ottobre come momento di diffusione capillare di iniziative sulla lettura e di scambio di buone pratiche nel territorio, con spot radiofonico su 4 radio toscane e affissioni pubblicitarie su trasporti pubblici in Toscana.</p> <p>Nel giugno 2019 è stato sottoscritto il "Patto regionale per la Lettura" (approvato ad aprile 2019), annualità 2019-2021 che disciplina la collaborazione tra Regione Toscana e i diversi soggetti che fanno parte della filiera del libro e della lettura per definire, attuare e promuovere, azioni e progetti di lungo periodo di promozione e diffusione della lettura e del libro lungo tutto l'arco della vita. Da settembre sono stati organizzati 5 gruppi di lavoro tematici in attuazione del Patto (centenario della nascita di Rodari; giovani e lettura; fiere e festival; sviluppo di un ecosistema favorevole alla lettura; monitoraggio e analisi dati lettura).</p> <p><u>Annualità 2020.</u> Nell'ambito del sostegno a progetti di promozione del libro e della lettura "Leggere in Toscana" sono state finanziate le iniziative: "Ampliamento del Pubblico-Patto regionale per la lettura in Toscana" – Fiere e Festival e Sostegno al progetto di comunicazione crossmediale su "Leggere in Toscana ai tempi del COVID-19". Complessivamente assegnati per il 2020, 50 mila euro.</p> <p>Nell'ambito dell'intervento "Patto regionale per la lettura in Toscana" approvato nel 2019, a giugno 2020 sono stati realizzati disegni a fumetto e video per le classi seconda e terza classificata del Concorso "Se leggi colori la tua vita"; a luglio stampate 10.000 copie del fumetto. Risorse 10 mila euro interamente impegnate.</p>
Sostegno all'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento	<p>La Regione sostiene l'Istituto nazionale di Studi sul Rinascimento per un progetto dedicato alle opere e agli autori principali del Rinascimento letterario, filosofico ed artistico, non solo italiano, ma anche europeo, realizzato sia con strumenti tradizionali che mediante tecnologie informatiche in coerenza con l'articolo 4 della LR 40/2020.</p> <p>A luglio 2020 è stata deliberata la dotazione finanziaria del contributo a favore dell'Istituto per il triennio 2020-2022 ammontante a 630 mila euro interamente impegnate (130 mila per il 2020 e 250 mila per ognuno degli anni 2021 e 2022). È in corso l'attuazione del progetto e la rendicontazione della prima tranche.</p>
5 Patrimonio culturale materiale ed immateriale	
Sostegno ai programmi annuali e pluriennali di attività dedicate alla celebrazione di specifiche ricorrenze	<p>In tale ambito la Regione finanzia attività di celebrazioni di grandi personalità della cultura toscana nell'ottica di attualizzazione della loro eredità culturale.</p> <p>Per le annualità 2016-2017 le risorse assegnate ammontano a 140 mila euro, interamente impegnate e liquidate.</p> <p>Per il 2018 le risorse sono state assegnate con bando pubblico ed erogate per la maggior parte a progetti dedicati alle celebrazioni per il cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci. Gli impegni ammontano a 216 mila euro, quasi interamente liquidati.</p>
Sostegno alla progettazione e realizzazione di mostre e manifestazioni per la conoscenza del patrimonio culturale toscano	<p>Nell'ambito della valorizzazione e della conoscenza del patrimonio culturale toscano, per il 2016 è stato assegnato un contributo di 800 mila euro (interamente impegnati a settembre 2016) alla Fondazione Strozzi di cui la Regione Toscana è partecipante sostenitore a partire dal 2014.</p> <p>Da gennaio 2016 sono stati effettuate la raccolta e la valutazione delle proposte progettuali da parte dei potenziali beneficiari di contributo toscani e loro selezione. A ottobre 2016 sono stati approvati i 5 progetti (Comunità Ebraica Firenze, Fondazione La Pira, Istituto storico per il Rinascimento, Accademia delle Arti del disegno, Lutero Centro Universitario di storia della città Firenze Pisa Siena).</p> <p>In totale per il 2016-2017 destinati 905 mila euro, impegnati e liquidati.</p>
Attuazione programma di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale	<p>Le risorse per il 2016 relative ai progetti regionali (presentanti da Istituto Ernesto De Martino, Fondazione Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano, Fondazione Mario Tobino, Istituto storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Fondazione CDSE, Comune di Pistoia) per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, sono state di 65 mila euro, interamente impegnate e liquidate.</p> <p>Per il 2017 la Regione ha approvato 8 progetti (presentati da Archivio Diaristico Pieve Santo Stefano, Fondazione Mario Tobino, Istituto Ernesto De Martino, Istituto Nazionale di studi sul Rinascimento, Accademia delle Arti del Disegno, Fondazione G. La Pira, Istituto storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Fondazione CDSE). Complessivamente le risorse assegnate per il 2017 ammontano a 98 mila euro, interamente impegnate e liquidate.</p> <p>A settembre 2018 è stato approvato l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Centro per la comunicazione e integrazione dei Media MICC dell'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di una versione con funzionalità di base di un sistema TOP-Tuscan Opera Search (80 mila euro).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sostegno alle attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'antifascismo e ai temi della deportazione</p>	<p>La Regione sostiene le attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'<u>antifascismo e ai temi della deportazione</u>; per il 2016-2018 sono stati complessivamente impegnati 3,6 mln., interamente liquidati.</p> <p>Ad aprile 2019, approvata la ripartizione delle risorse per l'annualità 2019; impegnati e liquidati 634 mila euro, tra cui 70 mila euro per il progetto "Pillole di Resistenza: progetto di divulgazione storica nel 75° della Liberazione della Toscana" e 135 mila euro come contributo a favore dell'Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema (LU).</p> <p>A luglio 2018 è stato approvato lo "Schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Università di Firenze, Università di Siena, Università per stranieri di Siena e Università di Pisa, per la realizzazione di un'indagine sul fenomeno dei <u>nuovi razzismi</u>", a seguito del quale si è proceduto alla stipula di un Accordo; impegnati e liquidati 20 mila euro.</p> <p>Grazie al nuovo accordo approvato a novembre 2019 tra gli stessi soggetti si è proceduto ad un ulteriore approfondimento del tema dei nuovi razzismi e della radicalizzazione dell'intolleranza in Toscana; impegnati per il 2019 40 mila euro.</p> <p>A maggio 2020 si è concluso il progetto "Per una storia di un confine difficile. L'Alto Adriatico nel Novecento"; in tale ambito nel 2019 realizzata una Summer School estiva dedicata ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado della Toscana e nel 2020 realizzato il viaggio studio del febbraio 2020 sui luoghi più significativi della storia del confine Alto-Adriatico; impegnati e liquidati 90 mila euro.</p> <p>Per gli interventi dedicati alle <u>politiche della memoria</u>, annualità 2019, sono stati finanziati 12 progetti di interesse regionale per un totale di 234 mila euro interamente impegnati. In tale ambito a marzo 2020 concluso il Progetto I profughi giuliano dalmati nella città di Livorno, il Progetto Cultura Ebraica in Toscana – 2019; a giugno 2020 concluso il Progetto Meeting regionale degli studenti, 27 gennaio 2020.</p> <p>Per gli interventi dedicati alle <u>politiche della memoria</u>, annualità 2020, tra febbraio e giugno 2020 sono stati approvati 7 progetti di interesse regionale con un'assegnazione di 227 mila euro interamente impegnate.</p> <p>A marzo 2020 approvata la ripartizione delle risorse per l'annualità 2020 agli Istituti storici della <u>Resistenza toscani</u>, alla Federazione delle associazioni antifasciste e della Resistenza, alla Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato per un totale di risorse pari ad euro 400 mila euro totalmente liquidati; ad agosto 2020 approvata l'assegnazione del contributo annuale Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema per 130 mila euro totalmente liquidati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>Sostegno, in qualità di socio partecipante, alle iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi</p>	<p>La Regione partecipa, in qualità di socio partecipante, alle attività espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi attraverso un contributo annuo per il loro sostegno.</p> <p>Per il 2017-2019 sono stati impegnati e liquidati 2,1 mln..</p> <p>Le risorse assegnate per il 2020 ammontano a 700 mila euro interamente impegnati e liquidati per 560 mila euro.</p>
<p>Museo Archivio Ginori</p>	<p>La Regione, quale cofondatore, sostiene l'attività della Fondazione Museo Archivio Ginori della Manifattura di Doccia; per l'anno 2020 è stata erogata a marzo la quota del fondo di gestione pari a 300 mila euro, interamente impegnati e liquidati.</p> <p>A partire da luglio 2020 è stata predisposta la documentazione per il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo Archivio Ginori, che è stato nominato dal Ministro dei Beni e attività Culturali il 21 ottobre 2020.</p>
<p>Interventi per la valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali ai sensi della DGR 134/2018 - tipologia d), sezione d3 - annualità 2018 e 2019</p>	<p>L'intervento riguarda la valorizzazione dei beni e attività culturali attraverso contributi per la realizzazione di progetti.</p> <p>Il 2018 ha interessato: Fondazione Museo del Tessuto di Prato per il progetto "Leonardo da Vinci, l'ingegno, il tessuto" inserito nel calendario delle celebrazioni leonardiane della Regione Toscana; Promo PA Fondazione di Lucca per realizzazione manifestazione LU BEC 2018; Associazione Giardino Corsini di Firenze per la promozione e il sostegno del Museo Ginori di Doccia; Associazione Palazzo Spinelli per l'Arte e il restauro per il salone dell'Arte e del restauro di Firenze 2018; Associazione Amici di Doccia per il progetto di Inventariazione informatizzata dell'Archivio Museo di Doccia; Fondazione Musei senesi per progetto "Ri-fondare FMS"; Associazione culturale "Senzacornice" di Firenze per il progetto "BASE/Progetti per l'arte"; Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano per il progetto "DiMMi - Diari Multimediali Migranti 2018".</p> <p>Le risorse 2018 ammontano a 167 mila euro, impegnate e liquidate.</p> <p>Il 2019 ha interessato: Promo PA Fondazione di Lucca per realizzazione manifestazione LUBEC 2019 (35 mila euro); . Associazione Palazzo Spinelli per l'Arte e il restauro per il salone dell'Arte e del restauro di Firenze 2020; ELSINOR SOC.COOP. Sociale Progetto "Indagando Leonardo-Cenacolo 12+1" (35 mila euro); . Associazione L'Immaginario Progetto "Musei accessibili. Accessibilità cognitiva nei musei toscani" (15 mila euro); Museo di Storia naturale e</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>della Maremma- Progetto "La Citizen Science come sviluppo di una nuova interfaccia tra scienza e società: il modello del Museo di Storia Naturale della Maremma" (15 mila euro); Università di Pisa Progetto "Informatica 50 – Celebrazioni del 50° anno di Informatica a Pisa" (10 mila euro); Associazione "Amici di Romano Bilenchi" - Celebrazioni dei 110 anni dalla nascita e 30 dalla morte "Ricordare Bilenchi" (5 mila euro).</p> <p>Per il 2019 stanziati 124 mila euro interamente impegnati.</p> <p>Il 2020 ha interessato (al 15/9/2020) il Gabinetto Vieusseux - Attività di studio e valutazione di due fondi documentari di Giuseppe Ungaretti (3.500 euro interamente impegnate) e il cofinanziamento alla Fondazione PROMO PA per la manifestazione "LuBeC - Lucca Beni Culturali 2020" (35 mila euro).</p>
Valorizzazione delle Associazioni e delle Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana	<p>A seguito dell'approvazione degli elementi essenziali avvenuta ad agosto 2020, è in corso l'istruttoria di preparazione del bando "Sostegno alle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica - Anno 2020".</p> <p>Le risorse assegnate per l'anno 2020 ammontano a 50 mila euro.</p>
6 Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea	
Sostegno al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato e adesione della Regione Toscana alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana in qualità di socio sostenitore	<p>La Regione da tempo valorizza l'arte contemporanea puntando al consolidamento del "Sistema regionale dell'arte contemporanea", il cui coordinamento è affidato al Centro Luigi Pecci di Prato in qualità di museo regionale per svolgere attività di promozione dell'arte contemporanea in Toscana, in sinergia con altre istituzioni pubbliche e private. I rapporti fra Regione Toscana e Centro Pecci sono stati regolati in passato da apposite convenzioni.</p> <p>Con l'obiettivo di consolidare il ruolo del Centro Pecci quale polo di attrazione e di produzione in grado di valorizzare e potenziare l'offerta culturale e turistica dell'intera rete regionale dell'arte contemporanea, nel 2016 è stato impegnato e liquidato 1 mln. a favore della Fondazione per le Arti Contemporanee, soggetto responsabile della gestione del Museo.</p> <p>Ad agosto 2017, a seguito dell'inaugurazione ad ottobre 2016 del nuovo Centro Pecci di Prato e dell'entrata in vigore del PRS 2016-2020, la Regione Toscana ha aderito in qualità di socio sostenitore Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana.</p> <p>Le risorse per il 2017-2019 sono state di 2,4 mln., interamente impegnate.</p> <p>Per l'anno 2020 le risorse assegnate a giugno 2020 per il sostegno alla Fondazione per le Arti contemporanee in Toscana, ammontano a 800 mila euro interamente impegnate.</p>
Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale	<p>L'intervento è finalizzato al sostegno di manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale, al consolidamento e sviluppo della rete dei sistemi locali e alla promozione degli artisti under 35, sia italiani che stranieri attivi in Toscana. La selezione dei progetti si attua attraverso il bando "Toscanacontemporanea", rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana. Gli obiettivi sono: garantire il pluralismo dell'offerta culturale e incentivare nuove opportunità di crescita per favorire i talenti emergenti e le nuove generazioni; favorire l'ampliamento del pubblico giovane con l'attivazione di nuovi percorsi didattico/formativi sui linguaggi delle arti visive contemporanee.</p> <p>Le risorse complessivamente impegnate per il 2016-2019 ammontano a 2,1 mln..</p> <p>Per il bando 2020 (pubblicato a luglio 2020) approvata ad agosto la graduatoria: finanziati 26 progetti; impegnati 388 mila euro (liquidati per l'80%).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Contributi diversi per interventi di valorizzazione e promozione delle arti visive contemporanee ai sensi della DGR 134/2018 - tipologia d), sezione d3 - annualità 2019	<p>I contributi 2019 per interventi di valorizzazione e promozione delle arti visive contemporanee per complessivi 130 mila euro sono stati interamente impegnati e liquidati per l'80%.</p> <p>Per l'anno 2020 sono stati concessi contributi per 90 mila euro interamente impegnate alle seguenti associazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Associazione culturale Onthemove, contributo di 40 mila euro per il progetto "Cortona on the move 2020"; . Associazione culturale Lo schermo dell'arte di Firenze, contributo di 50 mila euro per la realizzazione del progetto "lo schermo dell'arte. XIII edizione".
Bando Rigenerazione Urbana a base culturale	<p>A gennaio 2020 pubblicato il Bando Rigenerazione Urbana a base culturale; a giugno 2020 si è conclusa l'istruttoria dei 118 progetti pervenuti e l'approvazione della graduatoria con il finanziamento dei primi 10 progetti classificati.</p> <p>Le risorse 2020 complessivamente assegnate ammontano a 103 mila euro, interamente impegnate.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
7 Spettacolo dal vivo e riprodotto	
Promozione e sostegno di Enti e fondazioni regionali	<p><u>Fondazioni Regionali ORT ed FTS e Fondazione Scuola di Musica di Fiesole</u>. Prosegue nel 2020 l'azione di sostegno agli Enti ed alle Fondazioni del sistema regionale dello spettacolo dal vivo, ai sensi dell'art. 39, comma 1 della LR 21/2010.</p> <p>Nel 2016-2019 le risorse impegnate sono state 22,4 mln..</p> <p>Le risorse 2020 ammontano a 5,5 mln., comprensivi di 2 mln. interamente impegnati, del</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Fondo di anticipazione per il settore dello spettacolo (LR 21/2010 art. 41)</p> <p><u>Fondazione Sistema Toscana.</u> Nell'ambito dello spettacolo riprodotto con riferimento alla FST (organismo che opera secondo le modalità dell'in house providing per il perseguimento delle finalità istituzionali indicate dalla LR 61/2018), la Regione a maggio 2020 ha approvato il programma di attività, l'ammontare del finanziamento e lo schema di convenzione per il 2020; le risorse impegnate al 15/09 per il triennio 2020/2022 ammontano a 6,6 mln di cui liquidata parzialmente la prima tranche anno 2020. Nel 2016-2019 le risorse impegnate sono state 9,7 mln.</p> <p>A luglio 2020 è stata approvata la graduatoria del Bando Festival del Cinema; per il 2020 è stata data continuità al "Bando vivaio" già attivato nelle precedenti due annualità con le risorse derivanti dall'APQ Sensi Contemporanei-Toscana per il Cinema. Il bando rientra nelle azioni di promozione e sostegno dei Festival di cinema con particolare attenzione a quelli di più recente costituzione e maggiormente di nicchia.</p> <p>La Regione attribuisce un contributo alle sale d'essai attive sul territorio regionale, attraverso l'individuazione di requisiti di ammissibilità e valutazione dei dati riferiti alla programmazione d'essai, effettivamente svolta (così come prevista dalla normativa statale). Ad aprile 2020 la Giunta ha sbloccato le risorse ordinarie destinate a sostenere la programmazione delle sale d'essai non ancora assegnate in ragione dei ritardi ministeriali nel riconoscimento delle qualifiche d'essai e dei relativi premi per la programmazione annuale.</p> <p><u>Enti Istituzioni Fondazioni riconosciuti dallo Stato.</u> Sono promossi e sostenuti progetti di attività della Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, del Teatro Nazionale della Toscana e del Teatro Metastasio quali soggetti costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo ai sensi dell'art. 39, comma 1 della LR 21/2010.</p> <p>Nel 2016-2019 sono state assegnate risorse per complessivi 35,5 mln. interamente impegnati e liquidati. Tale somma comprende 6,3 mln. concessi a titolo di fondo di anticipazione. Per l'anno 2020 è stato assegnato a Fondazione Teatro Metastasio 1 mln.. Il Fondo di anticipazione, per l'anno 2020, è pari ad euro 2,2 mln. in favore di Fondazione Maggio Musicale Fiorentino e del Teatro Metastasio ed è stato completamente impegnato e liquidato.</p> <p><u>Enti di rilevanza regionale (accreditati ai sensi dell'art. 36 della LR 21/2010).</u> Nel 2016-2019 sono state impegnati e liquidati 6,2 mln.. Gli enti destinatari del sostegno regionale nel 2020 sono: Associazione Centro di ricerca produzione e didattica musicale Tempo Reale, Associazione Pupi e Fresedde - Teatro di Rifredi, Compagnia Virgilio Sieni Danza, Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee, Associazione Teatrale Pistoiese e Fondazione Sipario Toscana. Le risorse stanziati ammontano a 1,3 mln., di cui impegnati 877 mila euro.</p> <p><u>Enti nominati nella LR 21/2010.</u> Gli enti destinatari del sostegno regionale sono Siena Jazz, Camerata Strumentale Città di Prato per le attività concertistiche e di promozione della cultura musicale e Rete Toscana Classica per le attività di divulgazione della musica, in particolare colta.</p> <p>Nel 2016-2019 sono stati impegnati e liquidati contributi per complessivi 2,6 mln.. Per l'anno 2020 le risorse stanziati ammontano a euro 710 mila euro, interamente impegnate e parzialmente liquidate.</p>
<p>Accreditamento enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo (art. 34. comma 1, lett. e, LR 21/2010)</p>	<p>Obiettivo dell'intervento è l'individuazione di ulteriori enti di rilevanza che hanno svolto, con carattere di continuità, attività qualificata e di interesse regionale, anche attraverso rapporti di collaborazione con organismi di livello nazionale ed internazionale, da accreditare per le funzioni di particolare rilievo culturale ai fini della crescita strutturale del sistema dello spettacolo dal vivo.</p> <p>A giugno 2020, a seguito di selezione pubblica, sono stati individuati ulteriori enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo per il quinquennio 2020-2024, nello specifico l'Associazione Pupi e Fresedde Teatro di Rifredi e la Fondazione Sipario Toscana Onlus.</p>
<p>Promozione e sostegno dei Teatri di Tradizione e del Festival Pucciniano</p>	<p>L'intervento è volto al sostegno dei progetti di attività di produzione, promozione e diffusione della lirica dei Teatri di Tradizione (Verdi di Pisa, Giglio di Lucca e Goldoni di Livorno) e attività della Fondazione Festival Pucciniano finalizzate alla valorizzazione, conoscenza e diffusione, a livello nazionale ed internazionale, del patrimonio artistico di Giacomo Puccini.</p> <p>Complessivamente, nel 2016-2019 sono stati impegnati e liquidati 9,1 mln., comprendenti il contributo ordinario destinato a ciascun soggetto, il contributo straordinario in favore della Fondazione Festival Pucciniano (totali 2 mln.) e il Fondo di anticipazione (totali 2,2 mln.).</p> <p>Per l'anno 2020 le risorse stanziati in favore dei Teatri di tradizione sono pari a 540 mila euro; il fondo di anticipazione di cui sono stati beneficiari la Fondazione Festival Pucciniano e i Teatri di Tradizione (Verdi di Pisa, Giglio di Lucca) è pari ad euro 737 mila euro, interamente impegnati e liquidati.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Elaborazione, realizzazione, consolidamento del Progetto Casa del Cinema	Nel corso del 2016, il cinema La Compagnia è stato sottoposto ad adeguamento ed ampliamento nell'ambito del progetto per dar vita a uno spazio culturale e punto di aggregazione della città inaugurato a fine ottobre 2016. Sono stati consolidati gli eventi "50 giorni di Cinema internazionale a Firenze" e "Primavera Orientale" (già realizzati in precedenza), con l'ospitalità in un'unica sede dei più significativi festival fiorentini, coinvolgendo anche altre sale della città e della regione. Agli eventi sopra richiamati si aggiungono le attività continuative di programmazione rivolte in particolare al Docufilm ed all'audiovisivo, oltre ad attività di formazione, in particolare attraverso il progetto di educazione all'immagine chiamato "Lanterne Magiche", realizzate anche in collaborazione con altre istituzioni del settore su scala nazionale ed internazionale.
Promozione e sostegno delle Residenze artistiche diffuse sull'intero territorio regionale	L'obiettivo dell'intervento è qualificare e diversificare l'offerta culturale attraverso forme di residenze professionali al fine di potenziare la domanda di spettacolo, incontrare nuovi pubblici (in particolare le nuove generazioni), valorizzare lo spazio di spettacolo. I progetti triennali individuati nel 2016 attraverso apposita selezione pubblica e valutati da una Commissione di esperti sono 23 realizzati da 33 soggetti. Complessivamente per il 2016-2018 sono stati destinati 6,1 mln., interamente impegnati e liquidati. Nel 2019, con selezione pubblica, sono stati individuati, da apposita commissione di esperti, 22 progetti triennali di residenze artistiche realizzati da 32 soggetti. Complessivamente per il triennio 2019-2021 sono stati destinati 6 mln. di risorse regionali interamente impegnate, a cui si aggiungono, per l'annualità 2019-2020, 760 mila euro di risorse MIBACT.
Qualificazione dell'offerta di spettacolo dal vivo	Il progetto individua le Compagnie di produzione negli ambiti della prosa, della danza, della musica, anche under 35, attive sul territorio regionale. Complessivamente per il 2016-2019 sono stati destinati 2,8 mln. interamente impegnati e liquidati. A luglio 2020, con selezione pubblica, sono stati individuati 42 progetti di attività di produzione di cui 20 per la prosa, 10 per la danza e 12 per la musica. Le risorse impegnate per il 2020 ammontano a 750 mila euro.
Sostegno ai Festival di interesse regionale, nazionale ed internazionale	Obiettivo dell'intervento è sostenere progetti finalizzati alla valorizzazione di attività di spettacolo nelle sue diverse forme espressive. Nel 2016-2019 sono stati impegnati 6,4 mln.. Nell'anno 2020, con apposito avviso pubblico, sono stati selezionati 28 progetti di festival; le risorse destinate all'intervento ammontano a 425 mila euro, interamente impegnate. Le risorse destinate ad ulteriori progetti di valorizzazione delle arti dello spettacolo sono pari a 330 mila euro interamente impegnate.
8 Finalità sociali dello spettacolo	
Promozione e sostegno progetti di spettacolo negli istituti penitenziari regionali e progetti volti a interagire con il disagio fisico-mentale	Obiettivo dell'intervento è il sostegno di attività che valorizzano lo spettacolo dal vivo come strumento di intervento negli istituti di pena per favorire la socializzazione della popolazione detenuta e progetti di attività che promuovono la partecipazione di soggetti con disagio fisico e psichico attraverso la ricerca e l'innovazione dei linguaggi. Per il 2016-2019 impegnati e liquidati 2,4 mln.. Per il 2020 le risorse destinate alle attività di Teatro in carcere e sociale ammontano complessivamente 535 mila euro interamente impegnate.
10 Formazione musicale e progetti di educazione musicale	
Promozione e sostegno delle Istituzioni Toscane di Alta Formazione	Obiettivo dell'intervento è il sostegno di Istituzioni toscane di Alta formazione che organizzano corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti ed altre figure professionali. Per le annualità 2016-2019, le risorse destinate alle attività ammontano a 1,3 mln., interamente impegnate e liquidate. Nel 2020 le risorse complessivamente impegnate sono pari a 410 mila euro.
Azioni di promozione e sostegno all'educazione musicale di base	Obiettivo dell'intervento è il sostegno di attività di promozione e di educazione musicale di base realizzate da formazioni bandistiche e corali, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni toscane ANBIMA e Cori della Toscana. Per le annualità 2017-2019, le risorse destinate alle attività ammontano a 630 mila, interamente impegnate e liquidate. Per il 2020 le risorse assegnate per la realizzazione dei progetti di promozione di musicale di base ammontano a 210 mila euro.
Azioni di promozione e sostegno della musica popolare e delle giovani band e singoli talenti	Obiettivo dell'intervento è il sostegno di progetti di attività per la promozione e la diffusione della musica popolare contemporanea. Per il 2017-20189 impegnati 409 mila euro. Per l'anno 2020 le risorse stanziati ammontano a euro 120 mila, interamente impegnate.

Tab. 4 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 4 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Attrattori culturali	25,9	23,2	21,3	20,7	5,9		25,9	8,2		34,1
2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura	11,5	11,5	10,8	10,8	9,3	4,0	15,5	0,4		15,9
3. Sistema museale toscano	16,5	15,1	13,9	12,7	12,6		16,5			16,5
4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali	14,2	13,4	14,0	13,2	12,8		14,2			14,2
5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale	10,1	10,1	10,0	10,0	9,7		10,1	0,2		10,3
6. Reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea	7,0	7,0	7,0	7,0	6,8		7,0			7,0
7. Spettacolo dal vivo e riprodotto	125,8	126,8	118,1	114,0	107,1		125,8		0,6	126,4
8. Finalità sociali dello spettacolo	2,9	2,9	2,9	2,9	2,7		2,9			2,9
10. Formazione musicale e progetti di educazione musicale	3,1	3,1	2,9	2,9	2,8		3,1			3,1
TOTALE	217,1	213,1	201,0	194,2	169,5	4,0	221,1	8,7	0,6	230,4

5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione

Il Progetto regionale, in linea con le politiche europee e nazionali in tema di Agenda digitale, sostiene lo sviluppo delle infrastrutture digitali per garantire i diritti di cittadinanza digitale a tutti i toscani e mettere le imprese in condizione di utilizzare appieno le innovazioni tecnologiche contribuendo così, non solo agli obiettivi di riduzione delle disparità territoriali, ma anche a quello di reindustrializzazione, di incremento dell'occupazione, nonché di favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo.

Per l'attuazione del Progetto il PRS 2016-2020 ha individuato come obiettivo primario lo sviluppo del piano per la Banda larga e Ultra larga proseguendo il Piano nazionale Banda larga e prevedendo l'attivazione di interventi migliorativi, volti ad assicurare una maggiore qualità nei territori che non abbiano ancora assicurata una copertura stabile di connettività in banda larga.

In secondo luogo prosegue con lo sviluppo e la gestione di soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, capaci di garantire i necessari standard di sicurezza e protezione dei dati, grazie alla razionalizzazione del Data Center Pubblico di Regione Toscana e gestendo i dati in cloud computing.

Sono sviluppati i servizi on line della PA per cittadini e imprese, sia per PC che per le piattaforme mobile, che rendano più semplice ed efficace il rapporto con i procedimenti della PA, sia mettendo a disposizione i dati pubblici riutilizzabili, in formato aperto, favorendo così al massimo la trasparenza e la facilità di accesso alle tante informazioni di cui dispone, utilizzando il supporto Cloud del TIX.

Prosegue lo sviluppo delle competenze digitali, sia quelle di base, che specialistiche e di e-leadership per la piena partecipazione nella società di tutti i cittadini alla società digitale e al mercato del lavoro.

Le politiche di intervento in materia di società dell'informazione, in questi anni, sono state attuate attraverso il Piano regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza del sistema regionale (fino al 31/12/2016); alcuni interventi sono finanziati nell'ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale, del PAR FSC 2007-2013, del POR FESR 2014-2020 e del PSR 2014-2020 (vedi Appendice 2). In tale ambito, si segnala un'importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato il 10/7/2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali dell'emergenza COVID-19. In particolare con la riprogrammazione del FESR 2014-2020 sono stati destinati 3,7 mln. al potenziamento di infrastrutture digitali per l'acquisizione di competenze avanzate per l'innovazione e lo sviluppo economico e sono state ridotte le risorse FESR per le infrastrutture per la banda larga e ultralarga per 13,6 mln. e per soluzioni tecnologiche e servizi digitali (17,5). Gli interventi ridotti sono stati riprogrammati, in base all'Accordo di cui sopra, nell'ambito della quota del Fondo di Sviluppo e coesione.

A gennaio 2017 la Giunta regionale ha avviato un percorso partecipativo per l'approvazione dell'agenda digitale toscana che coinvolga la pubblica amministrazione, i cittadini, le imprese, il mondo dell'università e della ricerca, le associazioni e la comunità attraverso un processo aperto ed in collaborazione con ANCI Toscana. A conclusione del percorso di confronto e a seguito degli aggiornamenti normativi, ad agosto 2020, è stato approvato l'aggiornamento del documento di Linee guida per lo sviluppo della Toscana Digitale - Agenda Digitale Toscana.

Nel mese novembre 2017 è stato approvato un Protocollo di intesa per attività di sviluppo e analisi del patrimonio informativo della Toscana tra Regione e Commissario straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda digitale.

Nell'ambito della semplificazione degli oneri burocratici, prosegue l'attività di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici sulla legislazione regionale vigente, ma anche su proposte di legge e di regolamento di futura emanazione. La Regione è impegnata nell'implementazione dell'Agenda interistituzionale per la semplificazione 2015-2017, così come aggiornata per gli anni 2018-2020 (aggiornamento adottato con accordo Governo, Regioni ed Autonomie Locali del 21 dicembre 2017) e nell'attuazione della Riforma Madia (L 124/2015 e DLgs attuativi 126/2016, 127/2016, 222/2016).

Sul piano amministrativo, prosegue il concorso alla definizione della modulistica unica nazionale che, ai sensi del DLgs 126/2016, viene adottata con Accordo Stato, Regioni e Autonomie Locali, nonché l'attività di adeguamento dei moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore, al fine dell'approvazione della modulistica unica regionale. La modulistica unica regionale è resa immediatamente disponibile attraverso il servizio telematico STAR - Sistema Telematico di Accettazione Regionale.

È stata completata la realizzazione di una prima versione della piattaforma telematica per la gestione delle conferenze dei servizi (sulla stessa sono in corso sperimentazioni assistite di conferenza di servizi).

Sul piano normativo, si è proceduto alla modifica della LR 40/2009, della LR 10/2010 e all'emanazione del regolamento 19R/2017 al fine di dare attuazione alle nuove norme in materia di conferenza di servizi di cui al DLgs 127/2016 e all'adeguamento della LR 65/2014 sul governo del territorio alle modifiche introdotte al DPR n. 380/2001 dall'art. 3 del DLgs 222/2016.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- . approvato a luglio 2020 l'accordo attuativo per la realizzazione dell'Internet festival 2020;
- . approvata a luglio 2020 la proroga del protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana finalizzato al supporto delle politiche e delle iniziative per l'innovazione nel territorio toscano;

- definiti i principi del rapporto di contitolarità tra Regione e ESTAR della piattaforma software denominata AT20 funzionale alla governance del patrimonio di Regione Toscana, Agenzie ed Enti dipendenti, Enti del Servizio Sanitario regionale e indicate le modalità di gestione e controllo della piattaforma stessa e dei sistemi informativi a questa collegati;
- a marzo 2020 è stato individuato il data center SCT ed i servizi ICT erogati presso tale struttura, servizi essenziali per le funzioni di governo della Giunta e sono state approvate le misure per garantire il funzionamento dei servizi digitali essenziali in caso di crisi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud	
Banda ultra larga	<p>Sottoscritto a novembre 2014 l'accordo di programma tra Regione Toscana e MISE e nel mese di dicembre le relative convenzioni operative per lo Sviluppo della Banda ultra larga sul territorio regionale per 18,8 mln. (di cui 12 mln. di risorse FESR 2014-2020, 2,3 mln. di risorse FEASR 2014-2020, 506 mila euro di risorse regionali e 4 mln. di risorse del MISE). A marzo 2016 è stata approvata la revisione della convenzione operativa per lo sviluppo della Banda ultra larga nelle Aree rurali C e D del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, che prevede per tale intervento un finanziamento di 12,7 mln. di risorse FEASR 2014-2020.</p> <p>Sempre nel mese di marzo 2016, in attuazione della delibera CIPE 65/2015 e dell'accordo tra il Governo e le Regioni del febbraio 2016, è stato sottoscritto l'accordo di programma per lo sviluppo della Banda ultra larga tra Regione e MISE; nel maggio 2016 sono state approvate le relative convenzioni per 222,9 mln. (di cui 62,6 mln. di risorse FESR 2014-2020, 27,3 mln. di risorse FEASR 2014-2020 e 133 mln. di risorse a valere sui fondi FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 65/2015).</p> <p>Complessivamente, con riferimento all'intero periodo di programmazione 2014-2020, per l'intervento sono previste risorse per 249 mln..</p> <p>A settembre 2018 è stato approvato l'Accordo di Programma per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda ultralarga (BUL). A giugno 2020 è stato approvato l'Accordo di Programma per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree "a fallimento di mercato".</p> <p>Ad oggi l'attività di copertura del territorio con banda ultra larga sta procedendo: risultano coperte 146.656 unità immobiliari sulle 646.000 previste.</p>
Potenziamento e razionalizzazione del Data Center regionale (TIX)	<p>Il potenziamento e la razionalizzazione del TIX sono realizzati nel corso degli anni tramite la realizzazione di procedure di gara con i quali si è assicurato nel tempo la funzionalità del Data Center TIX per gli anni pregressi.</p> <p>A ottobre 2019 è stato stipulato il contratto per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Cloud Toscana, il community Cloud per la Pubblica Amministrazione in Toscana. Il contratto stipulato da Regione Toscana come soggetto aggregatore è aperto agli Enti regionali, ai soggetti del sistema sanitario regionale e agli EELL e della PA toscani. Nel corso del 2020 è stata data piena attuazione alle attività di dispiegamento dei servizi ed è in fase di avvio la realizzazione della nuova sala ad alta densità.</p> <p>Il Progetto ha un valore di circa 30,4 mln..</p>
E-Toscana COMPLIANCE/CART (Cooperazione Applicativa Regione Toscana)	<p>Il progetto E-Toscana Compliance nasce nel quadro della strategia di Regione Toscana per l'interoperabilità, in connessione con l'infrastruttura di cooperazione applicativa CART, con l'obiettivo della definizione di standard tecnologici e informativi, al fine di consentire a molteplici sistemi informativi e a molteplici applicazioni software di interoperare e cooperare correttamente, garantendo omogeneità dei contenuti informativi e integrazione dei processi.</p> <p>A dicembre 2017 è stato stipulato il contratto per l'affidamento dei servizi di supporto a E-Toscana Compliance e sono state avviate le attività. A ottobre 2019 la Regione ha aderito al Contratto Quadro CONSIP per l'esecuzione dei servizi di manutenzione evolutiva e conduzione operativa della piattaforma CART.</p> <p>Per la realizzazione dei 2 interventi sono stati destinati 2,1 mln. quasi completamente impegnati.</p>
ARPA x SPID (autenticazione e profilazione)	<p>È sviluppata l'estensione dell'infrastruttura ARPA per l'integrazione con il Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID). L'infrastruttura è stata estesa e resa aderente al DPCM 24/10/2014, recante "Definizione delle caratteristiche del sistema SPID". Questo consente ai servizi on line di Regione Toscana di essere accessibili non solo con CNS, ma anche con le credenziali che il livello nazionale ha previsto e che saranno erogate da Identity Provider accreditati da AGID. Ciò permetterà un più agevole e semplice accesso ai servizi che necessitano di autenticazione, favorendone la diffusione e lo sviluppo.</p> <p>A marzo 2016 sono state definite le modalità tecnico-organizzative con cui gli Enti del territorio possono fruire della piattaforma ARPA per la funzione di autenticazione sia con CNS che con SPID in un'ottica di facilitazione alla diffusione e realizzazione di servizi per il cittadino.</p> <p>Nel corso del 2019-2020, ricorrendo alle adesioni ai Contratti Quadro CONSIP lotto 2 e 3, è stata garantita l'esecuzione di attività di sviluppo e gestione del Sistema. Per la realizzazione dell'intervento sono stati destinati 543 mila euro, di cui 521 mila euro impegnati.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>I servizi attualmente accessibili tramite SPID, messi a disposizione dalla Regione, sono 47 (alcune di tali applicazioni offrono più servizi); sono inoltre accessibili tramite SPID 135 ulteriori servizi messi a disposizione dai singoli Comuni, utilizzando ARPA e RT come intermediario tecnologico.</p> <p>Tali Servizi sono consultabili al seguente indirizzo http://www.regione.toscana.it/spid</p>
AP@CI e INTERPRO (Protocollo per scambio telematico con la PA)	<p>I progetti consentono la dematerializzazione delle comunicazioni; dal 15/3/2016 è possibile effettuare l'accesso ad Ap@ci anche con le credenziali del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese (SPID).</p> <p>Tutti gli enti toscani sono collegati ad Interpro tramite interoperabilità dei sistemi di protocollo o tramite integrazione PEC, mentre 70 enti sono attivi su Ap@ci.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento sono stati impegnati 205 mila euro (annualità 2017-2019).</p>
DAX (Sistema di conservazione degli archivi digitali)	<p>Sono in corso le attività per il mantenimento e lo sviluppo del sistema DAX per l'erogazione di servizi di conservazione degli archivi digitali, servizi che ad oggi vengono erogati anche ad alcune decine di enti toscani. In particolare sono in corso le attività per il mantenimento annuale della certificazione ISO 27001 per l'erogazione di servizi di conservazione e per l'accreditamento di Regione Toscana come conservatore presso AGID.</p> <p>Sono attivi su DAX per la conservazione a norma 42 enti.</p> <p>A febbraio 2019 sono stati approvati il "Documento di adeguamento al GDPR del Disciplinare del Protocollo e Archivio corrente della AOO-GRT" e il "Documento di adeguamento al GDPR del Disciplinare degli Archivi di conservazione".</p> <p>Nel dicembre 2019 è stata approvata la proroga tecnica del contratto "Fornitura di un sistema per la gestione di archivio in ambito RTRT comprendente la conservazione a lungo termine per archivi digitali" e del suo complementare "Attività per la certificazione ISO 27001 di Regione Toscana per l'erogazione di servizi di conservazione e per l'accreditamento di Regione Toscana come conservatore presso AGID e per il mantenimento annuale della certificazione ISO 27001 di Regione Toscana per l'erogazione di servizi di conservazione e per l'accreditamento di Regione Toscana come conservatore presso AGID".</p> <p>È in fase di indizione la nuova procedura di gara per l'individuazione del nuovo gestore dell'intero sistema di conservazione.</p> <p>Per l'intervento sono stati stanziati 1,3 mln. (annualità 2016-2020), di cui 840 mila euro impegnati.</p>
Infrastruttura RTRT	<p>L'infrastruttura RTRT garantisce la connettività ad Internet, tramite il sistema pubblico di connettività (SPC), agli enti locali ai soggetti del sistema sanitario e agli enti e agenzie regionali del territorio Toscano.</p> <p>A luglio 2018 è stata indetta la gara pubblica ristretta, suddivisa in 4 lotti, per la progettazione ed erogazione dei servizi di connettività per la Rete Telematica Regionale Toscana in ambito Sistema Pubblico di Connettività (SPC-RTRT4); prenotati (per il periodo 2019-2024) 13,1 mln. per il finanziamento dei fabbisogni per l'amministrazione regionale.</p> <p>A giugno 2019 sono stati approvati i documenti di gara tra cui la lettera di invito comprensiva di allegati ed è stata avviata la seconda fase della procedura di gara ristretta. A novembre 2019, conclusa la fase di raccolta delle offerte.</p> <p>In via di completamento l'iter procedurale (individuazione del soggetto aggiudicatario e avvio delle attività di gestione dell'infrastruttura) che ha subito ritardi a causa dell'emergenza COVID-19.</p> <p>Ad oggi fanno parte di questa rete tutta la Pubblica Amministrazione Toscana e tutte le Aziende sanitarie e ospedaliere con collegamenti ad altissima velocità.</p> <p>Per le attività di connettività pubblica sono stati stanziati complessivamente 6,9 mln., di cui 6,1 mln. impegnati.</p>
2 Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione	
Rete per la Giustizia come piattaforma di servizi e informazioni in ambito giuridico per i cittadini	<p>Nell'agosto 2016 è stata indetta la gara di appalto per la progettazione, sviluppo, assistenza e manutenzione del Sistema Giustizia. Dopo l'approvazione (novembre 2016) del verbale di gara e dell'elenco degli ammessi e degli esclusi, ad agosto 2017 si è proceduto all'aggiudicazione efficace dei servizi alla Società TD Group Italia srl con la quale, nel settembre 2017 è stato stipulato il contratto per la progettazione, sviluppo, assistenza e manutenzione del Sistema Giustizia.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento sono stati impegnati 418 mila euro.</p> <p>Approvato a giugno 2017 lo schema di convenzione tra la Regione Toscana, il Ministero della Giustizia, la Corte di Appello di Firenze e la Procura Generale della Repubblica di Firenze, per l'attuazione di azioni comuni per la promozione e attuazione di servizi mirati alla condivisione di infrastrutture, servizi e banche dati della giurisprudenza di merito per la diffusione della giustizia digitale.</p> <p>Nel luglio 2018 Regione Toscana, ha aderito al progetto complesso Uffici di prossimità proposto dal Ministero della Giustizia nell'ambito delle azioni finanziate dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.</p> <p>Regione Toscana, con il progetto pilota Uffici di Prossimità, ammesso a finanziamento dal</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione nel febbraio 2019, per un importo complessivo di 2,4 mln., si è posta l'obiettivo di promuovere, in collaborazione con gli Uffici giudiziari e gli Enti locali, un servizio Giustizia più vicino al cittadino e alle "fasce deboli" attraverso la creazione di Uffici di prossimità.</p> <p>Nell'aprile 2019 è stato approvato lo schema di Accordo operativo per la costituzione degli Uffici di prossimità per sancire la collaborazione con gli enti locali che hanno aderito all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse. Grazie all'Accordo, la Regione Toscana ha sancito i criteri per l'apertura dei seguenti Uffici di Prossimità: Capannori, Empoli, Firenze, Montepulciano, Pontedera, Pontremoli, Unione dei Comuni Montani del Casentino, Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana. A seguito del DPCM del 9 marzo 2020 (misure contenimento COVID-19), è stata rimandata la firma per l'apertura dell'Ufficio di prossimità di Montevarchi.</p> <p>A settembre 2020, in attesa del nuovo bando di gara finanziato con i soldi del Progetto Uffici di Prossimità, è stato prorogato il contratto con TD Group Italia srl.</p>
Sistema di fatturazione elettronica FERT	<p>Dopo la fase iniziale di sperimentazione, la piattaforma regionale per la fatturazione elettronica (FERT) è in fase di diffusione sul territorio regionale.</p> <p>A novembre 2017 è stata approvata l'adesione al Contratto Quadro CONSIP per l'esecuzione dei servizi di evoluzione, manutenzione e conduzione applicativa dei sistemi FERT e InterPRO.</p> <p>A dicembre 2018 la piattaforma è stata integrata con nuove funzionalità per permettere alle amministrazioni utilizzatrici di inviare fatture in formato elettronico anche a soggetti privati.</p> <p>Per l'attuazione e la gestione dell'intervento effettuata attraverso adesione al Contratto Quadro CONSIP lotto 4 è stato destinato quasi 1 mln. per il 2018-2021, completamente impegnato.</p>
IRIS	<p>IRIS è la piattaforma regionale per i pagamenti e l'accesso alla posizione debitoria. Ad oggi la piattaforma IRIS, oltre che da RT, è utilizzata da oltre 120 enti toscani.</p> <p>Nel febbraio 2018 è stata approvata la convenzione per l'integrazione della piattaforma IRIS con il Servizio Bollettino Incassi Evoluti di Poste Italiane a favore delle pubbliche amministrazioni del territorio toscano.</p> <p>A giugno 2019 è stata aggiudicata la gara pubblica, espletata da Regione Toscana in qualità di Soggetto Aggregatore, per la stipula del contratto quadro per la gestione, assistenza, manutenzione, evoluzione della Piattaforma IRIS (1,5 mln. il finanziamento regionale). Nel corso del 2020 è stata data piena attuazione alle attività previste dal nuovo contratto.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento sono stati stanziati, per il 2014-2020, 3,5 mln. completamente impegnati.</p>
Sistema Start per l'e-procurement	<p>Prosegue l'attività di diffusione del sistema di e-procurement presso la PA Toscana.</p> <p>A maggio 2019 è stata indetta la gara pubblica espletata da Regione Toscana in qualità di Soggetto Aggregatore per la stipula di un contratto quadro per il servizio di gestione del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START. In corso l'individuazione del nuovo gestore che ha subito ritardi a causa dell'emergenza COVID-19. Nel frattempo la gestione avviene attraverso una proroga del contratto precedente.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento sono impegnati, per il 2019-2020, 1 mln..</p>
Sistemi informativi lotta all'evasione	<p>È concluso il contratto di gestione dei Sistemi informativi per la lotta all'evasione; i sistemi informativi risultano completati e disponibili presso il TIX, usati in particolare dal comune di Firenze per il sistema GERIT per la riscossione coattiva che è usato da ottobre 2018 e dall'Unione dei Comuni del Casentino per il sistema MARTE.</p> <p>Per l'intervento sono stati stanziati per il 2014-2019 1,5 mln., completamente impegnati e liquidati.</p>
Evoluzione piattaforma open toscana per l'erogazione dei servizi ai cittadini e imprese	<p>Nel maggio 2019 la Regione ha aderito alla Convenzione Quadro per lo svolgimento delle attività di evoluzione piattaforma open toscana per l'erogazione dei servizi ai cittadini e imprese.</p> <p>La nuova piattaforma open toscana è stata rinnovata, compresa la app per mobile collegata ad essa, ed è in produzione da maggio 2020; comprende aggiornamenti strutturali e rifacimento della grafica dello home oltre che dei vari siti in essa contenuti, alcuni dei quali sono stati creati ex novo.</p> <p>È in corso di affidamento un nuovo ordine per le ulteriori evoluzioni della piattaforma e la sua gestione.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento sono stati destinati 592 mila euro, completamente impegnati, per una programmazione complessiva di fondi per circa 2,1 mln..</p>
3 Innovazione per la competitività	
Sviluppo servizi per le smart cities	<p>L'intervento prevede l'attivazione di progetti con il territorio per lo sviluppo di servizi ed ecosistemi per le smart cities.</p> <p>È stato attivato nel 2019 un contratto per lo sviluppo di una piattaforma regionale per un valore di circa 747 mila euro.</p> <p>Nell'ambito di questo contratto è stata realizzata la versione base della piattaforma regionale per le smart city (in fase di completamento) che verrà utilizzata in collaborazione con il Comune di Firenze con il quale è stata stipulata apposita convenzione.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	È in fase di definizione un'estensione del progetto al fine di incrementare le funzionalità della piattaforma e coinvolgere altri enti.
Progetto Cyber	<p>La Cooperazione territoriale europea offre uno spazio di confronto e apprendimento grazie al progetto Cyber. L'obiettivo del progetto è quello di favorire la competitività delle piccole e medie imprese (PMI) attive nel campo della cybersecurity, grazie al miglioramento delle politiche pubbliche a supporto del settore. Il progetto affronta tre macro barriere comuni, identificate a livello europeo: carenza di coordinamento degli attori regionali, frammentazione del mercato e mancanza di talenti.</p> <p>Le risorse destinate alla realizzazione dell'intervento ammontano a 15 mila euro.</p> <p>In questi mesi grazie alla cooperazione e confronto che il progetto Cyber ha stimolato, sia tra gli attori dell'ecosistema sia tra le strutture regionali, è già stato raggiunto un importante risultato di cambiamento nelle politiche a favore della sicurezza informatica: il tema della cybersecurity è stato inserito tra i servizi qualificati del catalogo regionale e quindi oggetto di finanziamento FESR tramite voucher a beneficio delle PMI.</p>
Progetto I.N.TER.PA.	<p>La Regione Toscana è capofila del progetto "Network delle Informazioni Territoriali per le Pubbliche Amministrazioni" (I.N.TER.PA), finanziato nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.</p> <p>L'obiettivo del progetto è il trasferimento tecnologico, organizzativo e di governance della piattaforma i.TER Campania alle Pubbliche Amministrazioni aderenti al partenariato. Per la realizzazione del progetto si rende necessario acquisire servizi di natura tecnologica e di consulenza, per il trasferimento della piattaforma i.TER presso il Cloud di Regione Toscana e per l'implementazione di funzionalità che declinino la piattaforma secondo le esigenze dei partner riusanti.</p> <p>Il valore complessivo del progetto è di 698 mila euro, finanziato su fondi FESR Azione 3.1.1. del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, dei quali 303 mila euro destinati a Regione Toscana, completamente impegnati.</p> <p>Il progetto è in fase di conclusione.</p>
4 Open Data, Big Data e Linked Data	
Open Data	La piattaforma per gli Open Data è stata integrata nella multiplatforma Open Toscana. Sul portale "OpenData" sono pubblicati, oltre ai dataset di Regione Toscana, dataset di altre organizzazioni/Enti; al 30/09/2020 sono presenti circa 4.480 dataset liberamente scaricabili da cittadini associazioni ed imprese.
5 Competenze digitali, formazione e inclusione	
Alfabetizzazione e inclusione digitale	<p>L'intervento ha l'obiettivo di sviluppare sul piano qualitativo la cultura e le competenze digitali di tutti i cittadini e di sensibilizzare e promuovere, anche attraverso i punti PAAS, la riduzione dei divari digitali e l'accesso ai servizi on line e alle risorse informative delle PA.</p> <p>È in corso il consolidamento dei punti PAAS per la diffusione e la fruizione di servizi online della PA, coordinando reti di punti e interventi nell'ambito di azioni di sviluppo delle smart cities promosse localmente.</p> <p>Sono stati avviati i contatti con le strutture scolastiche dell'area senese e i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) per la collaborazione al progetto PAAS-Scuola.</p> <p>Nel novembre 2017 sono stati approvati: il Piano degli obiettivi 2016-2018 del "Protocollo d'intesa per Firenze digitale: integrazione e promozione dei servizi innovativi rivolti a cittadini e imprese"; il piano di azione 2017; lo schema di accordo attuativo previsto dal protocollo.</p> <p>Inoltre sono stati approvati: lo schema di accordo attuativo con il comune di Firenze previsto dal protocollo di intesa per la promozione e attuazione comune di azioni relative alla Società dell'Informazione e della conoscenza e all'Agenda Digitale; l'integrazione del Piano operativo 2017 relativo alla convenzione tra Regione e ANCI Toscana finalizzata al supporto delle politiche e delle iniziative per l'innovazione nel territorio toscano. Ad aprile 2020, relativamente al protocollo d'intesa per Firenze digitale, è stato approvato il Piano di Azione di dettaglio e il budget per l'anno 2020 per 16 mila euro.</p> <p>È in corso di definizione un piano per le competenze digitali che parte dall'esperienza del protocollo di intesa per Firenze digitale e mira a farne prototipo da estendere nei territori toscani.</p>
6 Semplificazione	
Rete Regionale dei SUAP	<p>A novembre 2017 è stata approvata l'adesione alla convenzione per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione evolutiva dell'attuale sistema Rete Regionale dei SUAP.</p> <p>A novembre 2018 è stata effettuata una nuova adesione al Contratto Quadro CONSIP lotto 3 – per l'esecuzione di attività di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Rete Regionale dei SUAP.</p> <p>Modificati a marzo 2019, per effetto della riorganizzazione a seguito al riordino delle funzioni effettuato ai sensi della LR 22/2015 i requisiti di interoperabilità per l'esercizio associato dello sportello unico delle attività produttive che erano stati approvati a giugno 2017.</p> <p>A maggio 2019 è stato approvato lo schema-tipo di convenzione, tra Regione Toscana e ogni Comune del territorio regionale interessato, per il corretto utilizzo dell'infrastruttura di Rete</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	SUAP e la definizione delle competenze e delle attività. Per l'attuazione dell'intervento sono stati stanziati per il 2017-2019 1,2 mln. che risultano completamente impegnati.
Misurazione degli oneri amministrativi e dei tempi burocratici (MOA)	Nel 2020 è proseguita l'attività sistematica di MOA ex-ante sulle proposte di legge e di regolamento regionali (avviata a regime a far data dal 2014). Nel periodo 1/01/2015-15/09/2020 sono stati esaminati 287 provvedimenti legislativi ed effettuate 111 MOA ex-ante. Nel periodo 1/1/2020-15/09/2020 sono stati esaminati 36 provvedimenti legislativi ed effettuate 13 MOA ex-ante.
Agenda per la semplificazione 2015-2017 e riforma Madia - coordinamento delle attività regionali di implementazione	<p>La Regione ha concorso alla definizione dell'Agenda interistituzionale per la semplificazione 2015-2017 (di cui all'intesa in Conferenza unificata del 13 novembre 2014) e al successivo aggiornamento della stessa per gli anni 2018-2020 (Accordo Governo, Regioni ed Autonomie Locali del 21 dicembre 2017). Il coordinamento delle attività regionali di implementazione dell'Agenda ha riguardato nel 2020 i seguenti ambiti:</p> <p>A) <u>Modulistica unificata e semplificata</u> - Dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma Madia 126/2016 e 222/2016, la Regione nel periodo 2016-2019 ha concorso a definire i moduli unici nazionali di cui agli Accordi Stato, Regioni e Autonomie Locali del 4/5/2017, del 6/7/2017, del 22/2/2018 del 17/4/2019 e del 25/7/2019, provvedendo nei termini all'approvazione della modulistica unica regionale, previo adeguamento dei moduli unici nazionali alle specifiche normative regionali di settore nonché all'adeguamento della LR 65/2014 sul governo del territorio alle modifiche introdotte al DPR 380/2001 dall'art. 3 del DLgs 222/2016. In tale ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> · è proseguita l'attività sistematica di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione della modulistica standardizzata da parte EELL (ex art. 2 DLgs 126/2016) iniziata a far data dal 2018; · è proseguita l'attività di definizione di una modulistica unica regionale di concerto con la rete regionale dei SUAP in materia di attività turistiche (per le parti non oggetto di Accordo in Conferenza Unificata), impianti di carburante, stabilimenti termali, concessioni di suolo pubblico e accreditamento di strutture socio-sanitarie; · sono stati aggiornati (gennaio 2020) e in seguito rettificati (febbraio 2020) i moduli unici regionali in materia di attività edilizia in seguito all'approvazione della LR 69/2019 "Disposizioni in materia di governo del territorio. Adeguamenti alla normativa statale in materia di edilizia e di sismica."; · sono stati aggiornati a luglio 2020 i moduli unici regionali in materia di attività commerciali e assimilate adottati con Accordo Stato, Regioni ed Enti locali del 25 luglio 2019. <p>B) <u>Conferenza dei servizi</u> - Dopo l'entrata in vigore del DLgs 127/2016 attuativo della Riforma Madia, si è proceduto all'adeguamento alle nuove norme in materia di conferenza di servizi della LR 40/2014 e della LR 10/2010 al fine di dare attuazione a livello regionale alla nuova disciplina della conferenza di VIA.</p> <p>L'entrata in vigore del DLgs 127/2016 ha comportato anche interventi sul piano organizzativo e tecnologico quali la realizzazione di una piattaforma telematica per la gestione delle conferenze dei servizi che viene resa disponibile per il personale regionale e per i SUAP e il cui avvio operativo è stato preceduto nel 2018 da attività di supporto <i>on site</i> allo svolgimento di conferenze di servizi su piattaforma.</p> <p>Nel 2018 si sono svolte le attività di formazione del personale regionale (avviate nel novembre 2017) con seminari sul funzionamento della piattaforma nonché esercitazioni pratiche in aula attrezzata.</p> <p>È stata approvata la tipizzazione dei procedimenti amministrativi oggetto di conferenze dei servizi convocate da altre PA ai fini dell'individuazione del RUR (art. 26 bis c. 3, LR 40/2009). Si è proceduto inoltre: alla redazione di FAQ sulla CdS e sul funzionamento della piattaforma telematica al fine di agevolare il lavoro delle strutture regionali, all'organizzazione e allo svolgimento di incontri operativi di presentazione della piattaforma a SUAP e PA terze.</p>
Implementazione, manutenzione ed evoluzione di Sistemi Informativi a supporto delle imprese per la digital transition	Stipulato a fine 2018 il contratto per l'implementazione, manutenzione ed evoluzione di Sistemi Informativi a Supporto delle Imprese per la Digital Transition; le attività sono attualmente in corso. Le risorse destinate alla realizzazione dell'intervento ammontano 2 mln. (annualità 2019-2020), completamente impegnate. Le attività sono state inserite nella programmazione FESR subendo un ulteriore impulso.
7 Collaborazione	
"Collabora Toscana" Promozione e sviluppo di iniziative e progetti in materia di cooperative di comunità	Il 29/6/2016 si è svolto l'evento di avvio del percorso "CollaboraToscana" con il quale la Regione, attraverso la redazione di un "Libro Verde" (attività conclusa nel dicembre 2016) sull'economia della collaborazione e della condivisione, assume un ruolo di facilitatore e guida dei processi complessi e innovativi afferenti alla <i>sharing economy</i> . Tale ruolo prevede lo sviluppo di azioni innovative in attuazione dei risultati del percorso #CollaboraToscana-sperimentazione e attuazione di pratiche sociali di condivisione collaborativa, e di quanto previsto nel "Libro Verde sull'economia collaborativa".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Le azioni sono state intraprese nel <u>2018</u> con un <u>avviso</u> per la <u>promozione di cooperative di comunità</u>, costituite o da costituire, che si adoperano per il rilancio dei territori e propongono iniziative per arrestare lo spopolamento di borghi isolati. Per il finanziamento dei progetti è stato destinato nel 2018-2019 circa 1,2 mln.; 32 le domande presentate di cui 25 sono state giudicate ammissibili al finanziamento (24 i progetti finanziati). Nel febbraio 2020 è stata approvata la modifica alle Linee Guida per la presentazione della rendicontazione di spesa, riguardanti i progetti delle cooperative di comunità finanziati sulla base dell'avviso pubblico del 2018.</p> <p>A dicembre <u>2019</u> è stato approvato un <u>nuovo avviso</u> per la concessione di contributi a cooperative di comunità costituite o da costituire. 740 mila euro la dotazione finanziaria disponibile di cui 640 mila euro per investimenti e 100 mila euro per spese correnti. A giugno 2020 è stata approvata la graduatoria dei progetti, 46 le domande presentate, 29 le domande ammissibili al finanziamento di cui 16 sono state ammesse al finanziamento (finanziati a giugno i progetti delle 7 cooperative costituite, mentre i 9 delle cooperative costituende saranno finanziati una volta terminate le procedure di costituzione), mentre altre 13 sono state ritenute finanziabili ma non subito per esaurimento delle risorse.</p> <p>Nel settembre <u>2020</u> è stato approvato un <u>avviso</u> per la concessione di contributi non più per progetti singoli delle cooperative di comunità, ma a sostegno di <u>progetti di rete</u>, emesso con risorse regionali in anticipazione e, a seguito della modifica del POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea, sostenuto da 1 mln. di fondi comunitari.</p> <p>A novembre 2019 è stata approvata la LR 67/2019 di modifica alla LR 73/2005 (Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema di cooperazione). Con tale modifica si intende rafforzare il ruolo della cooperazione nelle comunità locali, definendone con maggiore dettaglio le caratteristiche generali, il contesto di azione nonché il quadro complessivo delle attività.</p> <p>A dicembre 2019 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e Università di Firenze - Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'impresa - per la promozione dello studio e della diffusione dell'economia collaborativa.</p> <p>A gennaio 2020 è stato approvato lo schema di Protocollo di rete sulla cooperazione di comunità in Toscana tra Regione Toscana, ANCI Toscana, Centrali Cooperative, Cooperative di comunità e comuni nei cui territori sono ubicate le cooperative.</p> <p>Infine, a seguito di un apposito Accordo firmato con ANCI Toscana nell'agosto 2010, è stata finanziata con 12 mila euro la realizzazione di un percorso formativo appositamente progettato per le cooperative, volto a favorire lo sviluppo delle loro capacità di gestione d'impresa, gestione amministrativa e del personale, fino agli aspetti più legati alla comunicazione e al marketing. Il percorso, denominato AFFIANCO, è iniziato nell'ottobre 2020.</p> <p>Accanto al filone delle cooperative di comunità, il tema della collaborazione si estende alle pratiche di cura e gestione dei <u>beni comuni</u> regolati da Patti di Collaborazione tra cittadinanza attiva ed enti locali (tra cui vanno ricordati i progetti sperimentali avviati nel 2018 nei comuni di Pontedera e Campi Bisenzio ed un ulteriore progetto attivato dal Comune di San Giovanni Valdarno nel 2019).</p> <p>A maggio 2019, sono stati approvati gli schemi di accordo di collaborazione: fra Regione e ANCI Toscana per la realizzazione del Progetto "CiviCo - Rete dei Comuni toscani e della Regione per la collaborazione e l'innovazione civica"; fra Regione e Comune di San Giovanni Valdarno per la sperimentazione di attività di coprogettazione e cogestione collaborativa di beni comuni.</p> <p>È in questo contesto che Regione, ANCI Toscana e Comuni toscani hanno sottoscritto (marzo 2019) un Protocollo d'Intesa dedicato alla creazione di una Rete per l'economia collaborativa e l'innovazione civica, aperto all'adesione di tutti quei Comuni che riconoscono il valore e l'importanza della promozione di esperienze di innovazione civica.</p>

Tab. 5 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 5 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud	85,3	78,6	74,7	74,7	49,8	30,1	115,4	10,5	159,6	285,5
2. Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione	8,1	7,7	7,9	7,6	6,7		8,1			8,1
3. Innovazione per la competitività	0,3	0,3	0,3	0,3	0,0		0,3			0,3
4. Open data, Big Data e Linked Data	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0			0,0
5. Competenze digitali, formazione e inclusione	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1		1,1			1,1
6. Semplificazione	3,2	3,2	3,2	3,2	1,4		3,2			3,2
7. Collaborazione	2,6	2,6	1,8	1,8	0,8		2,6			2,6
TOTALE	100,5	93,4	89,0	88,6	59,8	30,1	130,5	10,5	159,6	300,7

6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità

La politica regionale agricolo forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), è rivolta in particolare a valorizzare le peculiarità della nostra Regione la quale è caratterizzata da fattori quali la centralità in agricoltura della viticoltura e olivicoltura, una superficie forestale (che comprende i boschi, le aree assimilate ed altre categorie collegate) che copre circa il 50% della superficie totale, una dimensione aziendale abbastanza ridotta ma accompagnata da un alto livello di crescita dell'export, una posizione di leadership nel settore agrituristico e nella produzione di eccellenza nei mercati del vino, piante ornamentali, silvicoltura e olio e ortofrutta. I principali strumenti per l'attuazione della politica in questi anni sono stati il Programma di sviluppo rurale 2014-2020, il Piano regionale agricolo forestale (fino al 31/12/2016), il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca 2014-2020, il programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, oltre ad altri importanti strumenti previsti dalla normativa comunitaria come la OCM vino e olio e la OCM ortofrutta (vedi Appendice 2).

Il PRS 2016-2020 individua come principali obiettivi per il settore: la creazione di un Polo agroalimentare, la tutela della biodiversità agraria e zootecnica, l'agevolazione dell'accesso al credito per le aziende, il sostegno alle produzioni biologiche e integrate, il sostegno alle imprese con particolare attenzione ai giovani agricoltori e alla "filiera corta", l'incremento della competitività delle imprese toscane agricole ed alimentari nei mercati europei ed extraeuropei, il trasferimento e la promozione dell'innovazione lungo tutta la filiera agroalimentare per la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle produzioni agricole.

Tali priorità si coordinano con quelle della nuova programmazione comunitaria, principalmente il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, il cui principio base è mettere l'agricoltore e gli altri soggetti del mondo rurale al centro delle sue azioni; fra gli interventi previsti, oltre al sostegno alle imprese che intendono migliorare la loro competitività, la conservazione degli ecosistemi naturali, l'adattamento ai cambiamenti climatici, lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con particolare attenzione a quelli montani.

Inoltre, per la diffusione dell'innovazione tecnologica in agricoltura, è stata promossa, di concerto con Ente Terre Regionali Toscane e ARTEA, la creazione della Comunità della Pratica sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare.

Anche il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) (formalmente non più in vigore dal 2017, ora in vigore per il solo settore forestale) comprendeva la programmazione dei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca, raccordandosi con gli strumenti di programmazione previsti dalla normativa comunitaria, in particolare con il PSR e con gli strumenti della programmazione negoziata.

A seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali, dal 2014 al 2016 la Regione ha adottato i necessari atti normativi e amministrativi per il trasferimento delle funzioni in materia forestale, agricola e venatoria.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovanisi".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea del 26/5/2015 C(2015) 3507, presa d'atto della Giunta regionale toscana con decisione 788 del 4/8/2015 - è stato più volte modificato. La versione 7.1 del Programma è stata approvata dalla Commissione Europea il 22/10/2019 e dalla Giunta regionale l'11/11/2019. A giugno 2020 la Giunta ha approvato il testo definitivo della settima proposta di modifica (versione 8.1) del PSR regionale, successivamente approvato dalla Commissione Europea con propria decisione del 27/07/2020 (presa d'atto della Giunta regionale con delibera 1139 del 3/08/2020). In seguito all'approvazione a giugno 2020 del Regolamento UE 872/2020 che introduce la Misura 21 "Eccezionale aiuto temporaneo per gli agricoltori e le PMI operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19" nell'agosto 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'ottava proposta di modifica al PSR 2014-2020.
- Fauna selvatica/attività venatoria. Approvata a gennaio la LR 77/2018, di revisione delle aree vocate alla specie cinghiale (*sus scrofa*) in Regione Toscana ai sensi della LR 10/2016, legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. A gennaio 2018 approvata la LR 8/2018, che modifica la LR 3/94 relativamente alla disciplina dei Comitati di gestione degli Ambiti territoriali di caccia (ATO). Approvata a giugno la LR 49/2020 (di modifica alla LR 30/2015) che disciplina la materia di indennizzi per danni provocati dalla fauna selvatica all'attività agricola all'interno delle riserve naturali la cui gestione, a decorrere dal 1 gennaio 2016, è stata trasferita in capo alla Regioni. A settembre la Giunta ha approvato gli indirizzi e i criteri per la determinazione dei danni e degli indennizzi, e il modello di scheda unica regionale per la richiesta dei danni. A novembre 2019 approvata la LR 70/2019 recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della città metropolitana di Firenze e per il contenimento degli ungulati in aree urbane. Modifiche delle LLRR 3/1994 e 22/2015". Approvati a gennaio 2020 i criteri e le modalità di destinazione degli ungulati catturati e abbattuti (art. 3 LR 70/2019) e determinata la destinazione degli ungulati catturati (art. 37 della LR 3/94). Approvata a luglio 2020 la LR 61/2020 "Gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale. Modifiche alla LR 3/1994" che interviene in materia di gestione e tutela della fauna selvatica sul territorio regionale con l'obiettivo di perseguire l'equilibrio faunistico, la tutela della fauna selvatica e la corretta gestione del territorio a fini faunistici venatori.

Approvata a settembre 2020 la proposta di legge "Disposizioni in materia di vigilanza venatoria. Modifiche alla legge regionale 3/1994" che modifica un mero errore materiale nell'art. 51, comma1, lettera f) della LR 3/1994.

- **Foreste.** A maggio 2019 la Giunta ha approvato il Piano operativo antincendi boschivi (AIB) 2019-2021. A dicembre 2019 approvata la LR 77/2019, di disciplina dell'albo regionale delle imprese agricolo-forestali (modifica della LR 39/2000). Ad aprile 2020 approvati i Piani Annuali degli interventi pubblici forestali, di gestione e cura del patrimonio agricolo-forestale, di prevenzione e lotta agli incendi boschivi per il 2020.
- **Distretti rurali.** A fine 2016 la Giunta ha approvato la LR 17/2017 "Nuova disciplina dei distretti rurali", modificando le norme di organizzazione del distretto per renderle più funzionali e adeguate al nuovo contesto istituzionale. A gennaio 2018 la Giunta ha riconosciuto i Distretti rurali della Toscana del Sud e del Chianti e ha approvato un Protocollo di intesa per lo sviluppo della progettualità del Distretto della Toscana del Sud. Approvato, sempre a gennaio 2018, il Regolamento di attuazione della LR 17/2017.
- **Attività agrituristiche.** Nel 2017 modificato il Regolamento per adeguare le norme in materia di classificazione delle aziende agricole che svolgono attività agrituristiche. A gennaio 2018 è stata rideterminata la scadenza per l'adeguamento alla classificazione e uso del marchio agriturismo.
- **Pesca e acquacoltura.** Approvata la LR 26/2018, di modifica della LR 66/2005 in materia di esercizio dell'attività di acquacoltura. Approvata a luglio la LR 34/2018, che prevede l'esclusione delle acque interne presenti nelle aree protette dall'ambito di applicazione della LR 7/2005. A luglio 2018 è stata approvata la LR 34/2018 "Esclusione delle acque interne presenti nelle aree protette dall'ambito di applicazione della legge. Modifiche alla legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne)".
- **Apicoltura.** Ad agosto 2018 approvata la LR 49/2018 "Modifiche alla legge regionale 27 aprile 2009, n. 21 (Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura)". Ad agosto 2020 approvate, in attuazione del Reg. UE 1308/2013 le misure in apicoltura previste in Regione Toscana riferite al programma triennale 2020-2022, campagna 2020-2021.
- **Filiera del latte.** A febbraio 2019 siglato un Protocollo di filiera del latte fra la Regione e le associazioni agricole e di prodotto, per "governare" il prezzo del latte fra la produzione, il mondo allevatorio e quello della trasformazione.
- **Distretti biologici.** Con LR 51 del 30 luglio 2019 approvata la disciplina dei distretti biologici; approvato, a marzo 2020, il Regolamento di attuazione della legge regionale.
- **Produzioni integrate.** A ottobre 2019 approvata la LR 60/2019, di revisione complessiva della LR 25/1999 in materia di prodotti agricoli e alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata (marchio di certificazione Agriqualità).
- **Prodotti a chilometro zero.** A dicembre 2019 approvata la LR 75/2019, recante "Norme per incentivare l'introduzione dei prodotti a chilometro zero nelle mense scolastiche".
- **Rilancio produzione agricola.** Approvata la LR 52 del 30/7/2019 relativa a "Interventi urgenti per lo sviluppo e il rilancio di alcuni comparti di produzione agricola condizionati negativamente dall'andamento climatico".
- A settembre 2019 la Giunta regionale ha approvato l'istituzione di un "Tavolo per le politiche dell'agricoltura e lo sviluppo rurale".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Competitività dell'Agroalimentare	
Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli	<p>Attraverso il bando della sottomisura 4.2 del PSR 2014-2020, approvato a luglio 2016, sono concessi contributi a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli. Oltre a garantire una positiva ricaduta economica sui produttori primari, l'intervento contribuisce a rafforzare le filiere agroalimentari e a valorizzare la produzione di qualità; è previsto il sostegno ad investimenti materiali e immateriali per aumentare la competitività, promuovere l'adeguamento e l'ammodernamento delle strutture produttive, anche al fine di migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti i processi produttivi rispettosi dell'ambiente.</p> <p>Il bando attuativo è stato approvato ad agosto 2016; modifiche al bando sono state apportate ad ottobre 2016 e ad agosto 2017.</p> <p>A dicembre 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria delle domande presentate (ritenute ammissibili 57 domande). A giugno 2018 è terminata l'istruttoria delle domande finanziabili; a settembre 2018 approvato lo scorrimento della graduatoria; è tuttora in corso l'attività istruttoria relativa alle domande di pagamento a saldo.</p> <p>Il finanziamento dell'intervento è di oltre 2,5 mln., interamente impegnati.</p> <p>A maggio 2020 è stato approvato un nuovo bando attuativo della sottomisura 4.2; 2,5 mln. il costo totale dell'intervento. Il termine per la presentazione delle domande di aiuto è il 30 settembre 2020. L'8/9/2020 è stato presentato al TAR Toscana un ricorso da parte di Confindustria per annullamento del bando.</p>
2 Sostegno e Sviluppo alle zone rurali - 2 bis Sostegno dell'ovicoltura - 2 ter Supporto del settore cerealicolo	
Conservazione del suolo e della sostanza organica	<p>L'obiettivo è valorizzare il ruolo delle attività agricole e forestali per la protezione del suolo (riduzione dell'erosione, mantenimento e incremento della sostanza organica dei suoli, contenimento dei fenomeni di desertificazione). L'intervento è finanziato dalla sottomisura</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>10.1.1 del PSR 2014-2020.</p> <p>I bandi per attuare la misura 10.1 sono stati approvati a ottobre 2016; successivi aggiornamenti sono stati approvati a gennaio e a marzo 2017. A maggio 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria (risultano ammissibili 511 domande, per un totale finanziabile di 1 mln.). È tuttora in corso l'attività istruttoria relativa alle domande di pagamento.</p> <p>Il costo totale dell'intervento è di 5,3 mln., 904 mila euro le risorse impegnate ad oggi.</p> <p>L'intervento è stato riproposto anche nel 2019, con un costo totale previsto di 2,5 mln.. Ad aprile 2019 è stato approvato il bando, a settembre 2019 è stata approvata la graduatoria.</p> <p>Nel 2020 per l'attuazione dell'intervento è stato approvato ad aprile il bando e a settembre 2020 la graduatoria; 400 mila euro il costo totale previsto. Le domande in graduatoria risultano 47, a settembre 2020 la dotazione finanziaria complessiva è stata incrementata da 400 mila euro a 1,1 mln..</p>
<p>Miglioramento di pascoli e prati-pascolo con finalità ambientali</p>	<p>L'intervento è finanziato dalla sottomisura 10.1.3 del PSR 2014-2020. Sono previsti premi ad ettaro per il miglioramento di pascoli e prati-pascolo in presenza di allevamento.</p> <p>I bandi per attuare la misura 10.1 sono stati approvati a ottobre 2016; successivi aggiornamenti sono stati approvati a gennaio e a marzo 2017. A maggio 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria: risultano ammesse al finanziamento 19 domande, per un importo finanziabile di 95 mila euro. È in corso la presentazione delle domande di pagamento.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento è di 476 mila euro (81 mila euro le risorse impegnate).</p> <p>L'intervento è stato riproposto anche nel 2020, con un costo totale previsto di 860 mila euro. Ad aprile 2020 è stato approvato il bando e a settembre 2020 la graduatoria, per la quale sono impegnati solo 389 mila euro. Le risorse non impegnate sono state utilizzate in parte per esaurire la graduatoria del tipo di operazione 10.1.1 e in parte della sottomisura 13.1.</p>
<p>Assegnazione di un punteggio prioritario rispetto alle altre colture nelle sottomisure del PSR</p>	<p>È prevista nei criteri di selezione dei bandi di alcune misure a investimento del PSR 2014-2020 l'assegnazione di punteggi aggiuntivi per le seguenti filiere: olivicola, bovina, ovi-caprina, cerealicola (limitatamente al frumento tenero), ortofrutticola (con particolare riferimento alle produzioni destinate alla trasformazione industriale).</p>
<p>Supporto per il rafforzamento dell'istituto degli usi civici a beneficio delle comunità locali</p>	<p>L'intervento, attuato nel 2017, ha messo in atto azioni per il rafforzamento e la definizione degli usi civici. Il finanziamento è di 49 mila euro, impegnati nel 2017 e interamente liquidati.</p>
<p>3 Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnica</p>	
<p>Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione</p>	<p>La redazione e l'aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette sono ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 7.1 (Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico) del PSR 2014-2020.</p> <p>A luglio 2016 è stato approvato il bando, rimasto aperto sino ad aprile 2017. A giugno 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria, con inizio dell'attività istruttoria; a novembre 2017 terminata l'attività di assegnazione dei finanziamenti.</p> <p>Nel 2019 è stato assegnato il contributo al Parco regionale delle Alpi Apuane (beneficiario in seguito allo scorrimento della graduatoria). La dotazione finanziaria della sottomisura 7.1 è stata di 1,8 mln. dei quali sono stati impegnati 1,7 mln.. I progetti termineranno il 31 dicembre 2021 salvo proroghe. Sono stati attivati i lavori per un totale di 73 piani di gestione e una superficie complessiva di 165.511 ettari. Inoltre il sostegno alla redazione/aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione delle aree protette, ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree, ha riguardato 20.598 ettari di Aree protette presenti sul territorio regionale (Parchi e riserve regionali).</p>
<p>Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità</p>	<p>La grande biodiversità di razze animali, alcune delle quali a rischio di estinzione, rappresenta un patrimonio di singolare ricchezza per la Toscana, che richiede specifiche azioni di tutela. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 10.1.4 (Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità) del PSR 2014-2020.</p> <p>Complessivamente, nel periodo 2016-2019 impegnati 1,5 mln..</p> <p>Il <u>bando</u> attuativo è stato approvato ad aprile 2016, successivamente modificato; a ottobre 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria (ammesse 283 domande per un importo finanziato di 680 mila euro). I pagamenti sono stati effettuati, salvo anomalie su singole domande.</p> <p>Il finanziamento totale è di 3,5 mln., 601 mila euro le risorse impegnate ad oggi.</p> <p>A marzo 2017 è stato approvato il <u>bando per il 2017</u>, ad agosto è stata incrementata la dotazione finanziaria della sottomisura.</p> <p>ARTEA in data 8/9/2017 ha approvato la graduatoria della domande ammesse per la campagna 2017 (231 domande per 517 mila euro). I pagamenti sono stati effettuati, salvo anomalie su singole domande..</p> <p>Il costo totale dell'intervento è di 2,9 mln., 492 mila euro le risorse impegnate ad oggi.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A marzo 2018 è stato approvato il <u>bando 2018</u>; a giugno è stata concessa una proroga ad ARTEA per l'approvazione della graduatoria dei beneficiari. In data 28/9/2018 ARTEA ha approvato la graduatoria delle domande ammesse per la campagna 2018 (85 domande per 150 mila euro). Il finanziamento totale dell'intervento è di 1 mln.; 411 mila euro il finanziamento regionale, interamente impegnato.</p> <p><u>Bando 2019</u>: il bando è stato approvato ad aprile 2019; la graduatoria è stata approvata da ARTEA a settembre 2019. Inizialmente le domande ammesse sono state 169 su 242 per un importo totale di 1,4 mln.; successivamente sono stati stanziati ulteriori fondi (per un totale di 3,7 mln.) in modo da finanziare tutte le domande ammissibili.</p>
<p>Coltivazione delle varietà locali, adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione</p>	<p>L'intervento si propone di tutelare la biodiversità agraria del territorio toscano ed è attuato tramite la sottomisura 10.1.5 (Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione) del PSR 2014-2020.</p> <p>A marzo 2016 sono state approvate le indicazioni per l'attuazione della sottomisura 10.1 del PSR, successivamente aggiornate. A ottobre 2016 è stato approvato il bando, integrato e modificato a gennaio e a marzo 2017. ARTEA ha approvato la graduatoria delle domande finanziabili a maggio 2017 (ammissibili 19 domande per un costo di 53 mila euro). Sono in corso le domande di pagamento.</p> <p>Il costo totale dell'intervento è di 267 mila euro; 46 mila euro il finanziamento regionale, interamente impegnato.</p> <p>L'intervento è stato proposto anche per l'annualità 2019, con un costo complessivo pari a 233 mila euro.</p> <p>Il bando è stato approvato ad aprile 2019, le domande sono state presentate fino a giugno. Le graduatorie sono state approvate da ARTEA a settembre 2019: risultano ammissibili e finanziabili 6 domande per un importo di circa 30 mila euro l'anno.</p>
<p>Conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche per la salvaguardia della biodiversità</p>	<p>L'intervento (LR 64/04) tutela le risorse genetiche autoctone a rischio di estinzione. Beneficiario unico della sottomisura è "Terre regionali toscane". L'Ente ha predisposto un progetto di massima quinquennale (2016/2020) sulla base delle linee prioritarie di intervento definite dalla Giunta; ogni anno, inoltre, presenta progetti esecutivi annuali o pluriennali.</p> <p>Ad aprile 2016 sono state approvate le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 10.2 del PSR 2014-2020 e Terre Regionali toscane ha presentato il progetto quinquennale, così come previsto da dotazione complessiva della sottomisura 10.2, pari a 2 mln..</p> <p>Come da procedura, Ente Terre deve presentare entro il 30 ottobre di ogni anno la domanda di aiuto di progetti annuali o pluriennali.</p> <p>Complessivamente sono stati finanziati 7 progetti per un importo complessivo di oltre 2 mln., superando pertanto la dotazione della sottomisura 10.2, assegnando anche le economie ottenute da quanto già liquidato. Pertanto per sopperire alla carenza di fondi per il 2021 e 2022, anni di transizione verso la nuova programmazione dello sviluppo rurale, è stata accordata dalla CE una maggiore dotazione di 700 mila euro. Questo ha comportato la modifica delle disposizioni specifiche della sottomisura 10.2 e delle disposizioni tecnico-procedurali. Pertanto Terre Regionali Toscane ha potuto presentare l'estensione del progetto quinquennale alle annualità 2021 e 2022 e presenterà i conseguenti progetti esecutivi annuali e biennali entro il 30 ottobre 2020.</p> <p>I <u>progetti finanziati</u> sono relativi a: supporto di circa 180 Coltivatori custodi in costante aumento, 9 banche del germoplasma vegetale e 1 del germoplasma animale direttamente gestite da Terre Regionali Toscane; gestione di altri soggetti (circa 124) iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza della LR 64/2004; realizzazione di azioni di animazione della suddetta Rete con seminari e workshop, anche internazionali.</p> <p>I <u>progetti specifici pluriennali</u> riguardano i seguenti temi: analisi caso Comunità del cibo della Garfagnana e pubblicazione di un manuale di supporto alle Comunità del Cibo della L 194/2015; aspetti nutraceutici dei prodotti di varietà locali con pubblicazione relativa; sviluppo, diffusione e aggiornamento dell'applicazione "Agrodiversità" per la valorizzazione dei Coltivatori Custodi e dei loro prodotti; progetti di caratterizzazione morfologica di risorse genetiche (4 progetti attivati dall'Ente).</p> <p>A maggio 2019 è stata presentata al Consiglio regionale la relazione annuale a consuntivo delle attività 2018 svolte in attuazione della LR 64/04.</p>
<p>Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità (sottomisura 4.4.1)</p>	<p>Il PSR 2014-2020 con la sottomisura 4.4.1 attua interventi per la conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio e per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità.</p> <p>Si tratta di investimenti non produttivi, connessi agli obiettivi agro-climatici-ambientali, rivolti: a riqualificare il paesaggio rurale (in particolare aree verdi o umide anche con funzione di corridoi ecologici); a rendere compatibile lo sviluppo della fauna selvatica con le attività produttive; a salvaguardare le sistemazioni idraulico-agrarie; a rallentare i tempi di corrivazione delle acque superficiali; a proteggere i suoli agrari dall'erosione.</p> <p>La graduatoria è stata approvata da ARTEA a febbraio 2019; è in corso l'attività istruttoria.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche e delle produzioni di qualità di interesse agricolo della Toscana, anche attraverso l'adesione ad associazioni e fondazioni</p>	<p>Il costo totale dell'intervento è di 660 mila euro; 113 mila euro circa la quota regionale interamente impegnata.</p> <p>L'intervento è finalizzato ad incentivare l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche e delle produzioni di qualità di interesse agricolo della Toscana, anche attraverso l'adesione ad associazioni e fondazioni. La Giunta ha determinato le associazioni nazionali ed europee a cui aderire nel 2017, ai sensi dell'art. 4 della LR 20/2008; il costo è di 10 mila euro, impegnate e liquidate a fine 2017.</p> <p>A febbraio 2018 sono state individuate le associazioni alle quali aderire nel 2018 (intervento finanziato con 19 mila euro), successivamente impegnate e liquidate le risorse a favore delle associazioni; a dicembre 2018 adottato un atto per la redazione di un documento relativo al modello di buone prassi per l'imprenditoria nel mercato del lavoro agricolo.</p>
<p>Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo</p>	<p>L'intervento prevede attività di monitoraggio e controllo fitosanitario nel settore agricolo. Di seguito le attività svolte nel 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Autorizzazioni alla produzione e commercio di vegetali e prodotti vegetali</u> - gestite 318 pratiche e controllato il pagamento delle tariffe fitosanitarie • <u>Certificazione per l'export di vegetali e prodotti vegetali</u> - il servizio di certificazione fitosanitaria per l'esportazione nei paesi extra UE ha effettuato controlli e rilasciato 3.286 certificati • <u>Nulla-osta per l'import di vegetali e prodotti vegetali</u> - presso il porto di Livorno sono stati effettuati controlli su circa 4.000 spedizioni e rilasciati 3.834 nullaosta all'importazione di circa 7.500 container • <u>Ispezioni fitosanitarie</u> - effettuate 4.582 ispezioni fitosanitarie in 424 vivai; 468 i controlli documentali in azienda • <u>Certificazioni viticole, olivicole, sementiere</u> - interessati i settori viticolo (180 campi, prelevati circa 1.400 campioni), olivicolo (autorizzazione di 68.103 piante virus-free) e sementiere (ispezionate 55 aziende per 870 ha di superficie coltivata) • <u>Attività di vigilanza e controllo nel settore dell'agricoltura biologica, del marchio agriqualità e per gli OGM</u> - effettuati i controlli sugli organismi certificatori degli operatori biologici e concessionari del marchio Agriqualità, sul rispetto del divieto di introduzione di OGM, vigilato sugli organismi di controllo e sulle strutture di macellazione • <u>Analisi fitopatologiche</u> - il laboratorio di analisi, che impiega le tecniche della biologia molecolare, ha effettuato 34.918 analisi su 9.657 campioni • <u>Attività di sorveglianza/monitoraggio</u> - effettuati monitoraggi e controlli su tutti gli organismi nocivi previsti dal DLgs 214/2005, scoprendo anche focolai di organismi pericolosi per i vegetali affrontati con misure di eradicazione • <u>Azioni di divulgazione informazioni tecniche sulle avversità</u> - diffusione di bollettini sullo stato fitosanitario delle colture e di sistemi di supporto delle decisioni (DSS), di previsioni meteo e di strategie di difesa (complessivi 319 bollettini). Inoltre, è stato realizzato sul sito istituzionale della Regione uno speciale Web che contiene informazioni sulle attività del Servizio. <p>Negli anni successivi sono proseguite le attività di monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo.</p> <p>Complessivamente risultano impegnati 1,9 mln. per il 2017-2020; in particolare (per il 2017 impegnati 454 mila euro, per il 2018 impegnati 343 mila euro di risorse regionali, per l'annualità 2019, impegnati 880 mila euro, per il 2020 impegnati 200 mila euro).</p>
<p>Progetti di ricerca sull'agrobiodiversità (L 194/2015 art.10 - DM 4555/2017)</p>	<p>L'intervento attua quanto previsto dall'art. 10 della L 194/2015, relativamente al "Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare".</p> <p>Nel 2017 è stata trasmessa la proposta progettuale al Ministero. A marzo 2018 iniziata la procedura di affidamento diretto mediante pubblicazione su START dell'offerta del sottoprogetto su risorse genetiche vegetali e animali. Ad aprile e maggio 2018 approvati i decreti di aggiudicazione e impegno risorse.</p> <p>L'intervento è finanziato con 52 mila euro, interamente impegnate nel 2018. A dicembre 2018 terminata l'istruttoria della relazione finale relativa ai progetti sulle risorse genetiche animali e vegetali.</p> <p>Nel 2019 sono proseguite le attività con la presentazione il 15 marzo 2020 dei risultati finali delle ricerche a cura dei soggetti scientifici incaricati (UniFi e UniPi).</p> <p>Nel luglio 2019 è stata consegnata la pubblicazione finale in formato elettronico (e-book) e si è proceduto alla liquidazione dei saldi finali. La pubblicazione dal titolo "Tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità vegetale e animale in Toscana: analisi e indicazioni di policy" è consultabile sulla piattaforma della Biblioteca del Consiglio regionale e scaricabile dalle pagine del sito della Regione Toscana all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/-/le-pubblicazioni-della-regione-toscana.</p>
<p>Agrobiodiversità e scuole/istituti ad indirizzo agrario</p>	<p>In tema di Agrobiodiversità, sono finanziati progetti di animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (L 194/2015) del 20 maggio 2019 realizzati dalle scuole secondarie di secondo grado – istituti tecnici e professionali a indirizzo agrario,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>agroalimentare e agroindustriale della Toscana.</p> <p>A marzo 2019 è stato pubblicato il bando, presentate 12 domande tutte ammesse a contributo. In seguito è stata approvata la graduatoria; da luglio è iniziato l'esame delle rendicontazioni; a novembre 2019 conclusi i pagamenti. Le scuole hanno presentato i risultati e le attività realizzate in un apposito convegno organizzato dalla Regione, il 23 ottobre 2019. Per quanto riguarda la programmazione 2020 è stata ottenuta dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la proroga del progetto al 22 giugno 2021 a seguito dell'emergenza COVID-19.</p>
Interventi a favore della tartuficoltura	<p>Sono finanziati interventi nell'ambito del PRAF per sostenere iniziative ed attività a favore della tartuficoltura sul territorio regionale</p> <p>Per il 2017 sono stati stanziati 108 mila euro, interamente impegnati a favore di ARTEA a novembre 2017 e assegnati ai beneficiari.</p> <p>Le attività sono proseguite anche nel 2018, con ulteriori 108 mila euro.</p> <p>Nel 2019, per attuare l'intervento, impegnati 108 mila euro a favore di ARTEA. A dicembre sono state approvate le modalità attuative di misura.</p> <p>Nel 2020, per attuare l'intervento, impegnati 54 mila euro a favore di ARTEA.</p>
Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco (D.2.5)	<p>Nell'ambito dell'attuazione del PRAF Forestale per l'anno 2018 sono previste attività di informazione sui prodotti secondari del bosco.</p> <p>L'intervento è stato finanziato con 110 mila euro di risorse regionali, interamente impegnate a favore di ARTEA (soggetto attuatore) a dicembre 2018.</p> <p>A gennaio 2019 sono stati destinati ulteriori 110 mila euro per attività di informazione sui prodotti secondari del bosco.</p>
5 Agricoltura biologica e produzione integrata	
Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici	<p>L'intervento promuove strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici al fine di limitare l'emissione di gas serra, in particolare il protossido di azoto. È attuato nell'ambito della sottomisura 10.1.2 (Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici) del PSR 2014-2020.</p> <p>A marzo 2016 sono state approvate le indicazioni per l'attuazione della sottomisura 10.1 del PSR. I bandi per attuare la sottomisura sono stati approvati a ottobre 2016 e aggiornati a gennaio 2017 (a marzo 2017 aggiornate anche le disposizioni per l'attivazione dei bandi). A maggio 2017 ARTEA ha approvato la graduatoria: ammissibili 155 domande per un importo complessivo di 952 mila euro. Sono ancora in corso le domande di pagamento. Il finanziamento totale dell'intervento è di 4,8 mln.; 819 mila euro il finanziamento regionale (interamente impegnato).</p> <p>L'intervento è stato riproposto nel 2019 (costo totale 5,4 mln.); ad aprile è stato approvato il bando, a settembre approvata la graduatoria. È in corso la presentazione delle domande di pagamento.</p>
Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica	<p>La misura 11 "Agricoltura biologica" del PSR 2014-2020 vuole sostenere l'introduzione o il mantenimento del metodo di produzione biologica nelle aziende agricole.</p> <p>A marzo 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria del bando 2015 e ammesso 2.059 domande per 22,9 mln.; poiché le richieste sono risultate superiori al budget iniziale del bando (17 mln.), la Giunta ha stanziato altri 6 mln. per soddisfare tutte le richieste. L'attività istruttoria è conclusa, sono in corso le domande di pagamento.</p> <p>Le risorse finanziarie del PSR non sono distinte per le sottomisure 11.1 e 11.2 (introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica); il costo totale dell'intervento è 115 mln.; 8 mln. il finanziamento totale, di cui 1,4 mln. la quota di cofinanziamento regionale (interamente impegnata e pagata). Nel marzo 2020 è stato prorogato l'impegno quinquennale del bando 2015 per una ulteriore annualità con risorse disponibili di 15 mln.. Tale disponibilità ha raggiunto i 21,5 mln. a copertura di tutte le domande di pagamento presentate al 10 luglio 2020.</p> <p>Il bando 2020 per la sottomisura 11.1 "Introduzione dell'agricoltura biologica" è stato approvato nel mese di aprile 2020; 4 mln. il costo totale dell'intervento. Le domande sono state presentate entro il 15 giugno 2020 e la graduatoria sarà predisposta da ARTEA entro il 31 dicembre 2020.</p>
Promozione del consumo di prodotti biologici e sostenibile per l'ambiente nell'ambito dei servizi di refezione scolastica	<p>L'intervento mira a promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente nell'ambito dei servizi di refezione scolastica e favorire una corretta informazione alla popolazione in età scolare, sui principi della sostenibilità dell'agricoltura biologica dell'educazione alimentare, della conoscenza del territorio, nonché del rispetto del cibo.</p> <p>Per il 2019, impegnati 1,2 mln.; per il 2020 impegnati 884 mila euro.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Valorizzazione della Tenuta di Alberese attraverso la progettazione di un polo dell'agrobiodiversità alimentare toscana	<p>È prevista la creazione di un polo della agrobiodiversità alimentare toscana finalizzato alla valorizzazione della Tenuta di Alberese.</p> <p>A luglio 2017 è stato approvato una schema di avviso per raccogliere manifestazioni di interesse alla partecipazione ad un "Contratto di Distretto per il sistema produttivo della Toscana del sud".</p> <p>Dopo la presentazione delle candidature, nel periodo ottobre 2017-gennaio 2018 si sono svolti incontri con soggetti pubblici e privati per la definizione della progettualità e cantierabilità degli investimenti da inserire nel Contratto di Distretto (selezionati 17 progetti distribuiti nelle province di Grosseto, Siena e Arezzo per 36,2 mln. di investimenti complessivi).</p> <p>A marzo 2018, la Regione si è espressa positivamente sia in merito alla compatibilità degli investimenti proposti con la programmazione regionale, sia in merito all'eventuale disponibilità al cofinanziamento del Contratto di Distretto. A fine giugno la Regione, come richiesto dal MIPAAF, ha inviato al Ministero il parere sul contratto di distretto della Toscana del Sud.</p> <p>A luglio 2018 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto ed Ente Terre Regionali Toscane per la realizzazione del Polo per l'Industria e la Trasformazione Agroalimentare Toscana, come azione a supporto del Contratto di Distretto della Toscana del Sud presentato al MIPAAF. La Regione Toscana pertanto sta procedendo, in coerenza con gli impegni assunti all'atto della firma del Protocollo d'intesa, mediante l'avvenuta richiesta di una variante progettuale alla Provincia di Grosseto che sia coerente con i contenuti dell'intesa, tramite l'affidamento di un incarico per l'istruttoria tecnica della variante ad Artigiancredito Toscano e con una costante verifica con la Provincia di Grosseto delle manifestazioni d'interesse presentate da parte delle imprese.</p> <p>La Provincia di Grosseto ha presentato una nuova richiesta di proroga per la conclusione dei lavori, al 31/12/2020, in corso di valutazione da parte della Regione.</p>
6 Sostegno alle imprese	
Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching e workshop	<p>L'obiettivo dell'intervento è realizzare corsi di aggiornamento e formazione professionale per gli operatori coinvolti nelle attività agricole e forestali, nonché per i giovani che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda.</p> <p>A luglio 2016 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando per l'attuazione della sottomisura 1.1 (Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze) del PSR 2014-2020; a fine settembre la Commissione europea ha accettato la comunicazione di esenzione per gli aiuti di Stato; a novembre 2016 è stato approvato il bando.</p> <p>Ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria; a seguito del suo scorrimento e dell'incremento della dotazione finanziaria assegnata alla misura è stato possibile finanziare tutte le domande ammesse (16 domande per un importo complessivo di 2,8 mln.). A novembre 2017 è stato necessario modificare il bando. È stato inoltre necessario disciplinare le procedure di gestione della misura 1 per armonizzarle con le Disposizioni comuni approvate dalla AdG e da ARTEA. È tuttora in corso lo svolgimento delle attività previste dalla misura, che presenta problematiche relative alla pandemia COVID-19, che ha portato alla concessione unilaterale delle domande di saldo al 31 luglio 2021.</p> <p>Il costo totale dell'intervento è di 2,6 mln., 409 mila euro la quota regionale impegnata nel 2019.</p> <p>Dando seguito alle disposizioni relative ad interventi urgenti per il contenimento dei danni economici causati dall'emergenza COVID-19 sono in liquidazione gli Stati di Avanzamento Lavori (SAL).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Progetti dimostrativi e azioni informative	<p>L'intervento è attuato tramite la sottomisura 1.2 del PSR 2014-2020 ed è finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale ai beneficiari che intendano realizzare interventi di trasferimento dell'innovazione. L'obiettivo è potenziare il sistema delle conoscenze e del trasferimento dell'innovazione attraverso azioni di informazione destinate agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale e gestori del territorio operanti in zone rurali.</p> <p><u>Annualità 2017.</u> Il bando è stato approvato a luglio 2017, le domande sono state presentate sino al 15/11/2017. A novembre 2017 è stata nominata la commissione di valutazione; a marzo 2018 è stata approvata la graduatoria.</p> <p>Per l'attivazione dell'istruttoria è stato necessario, da parte della Giunta, disciplinare le procedure di gestione della misura 1, armonizzandole con le disposizioni comuni approvate da AdG e da ARTEA per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. ARTEA, sulla base dei contenuti inviati dalla AdG, ha predisposto la modulistica istruttoria, disponibile dal 31/8/2018. È tuttora in corso lo svolgimento delle attività previste dalla misura, che presenta problematiche relative alla pandemia COVID-19.</p> <p>Il costo complessivo dell'intervento è di 2,7 mln.; la quota regionale è di 459 mila euro, interamente impegnati.</p> <p><u>Annualità 2018.</u> Dopo l'approvazione del bando a marzo 2018, a giugno è iniziata l'attività di valutazione dei progetti ai fini della formazione della graduatoria. Sono stati attribuiti i</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>contratti di assegnazione dei contributi. L'intervento ha un costo totale di circa 1,1 mln.; il finanziamento totale è di 182 mila euro, interamente impegnati. A novembre 2018 è stata approvata la graduatoria.</p>
<p>Sostegno attività di informazione / promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno (Bandi 2017 e 2019)</p>	<p>La sottomisura 3.2 del PSR 2014-2020 è finalizzata a sostenere le associazioni di agricoltori che svolgono attività di informazione e promozione relative a prodotti rientranti in un regime di qualità. Il bando della sottomisura è stato approvato a luglio 2017; pubblicato ad agosto, è rimasto aperto fino al 11/12/2017. A gennaio 2018 ARTEA ha approvato la graduatoria preliminare al finanziamento (ammesse 12 domande per complessivi 1,3 mln.). Ad agosto 2018 sono state incrementate le risorse, per un totale complessivo di 2,3 mln., al fine di finanziare tutte le domande ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse (n. 6 domande). A settembre 2018 ARTEA ha decretato lo scorrimento della graduatoria; sono tuttora in corso le istruttorie delle domande di pagamento a saldo. A dicembre 2019 è stato approvato un nuovo bando, sono state presentate le domande di aiuto; è in corso da parte di ARTEA l'approvazione della graduatoria.</p>
<p>Animazione territoriale per adesione a misure agroforestali</p>	<p>L'intervento è finalizzato ad incentivare azioni, interventi ed iniziative volti all'animazione delle aree rurali, con particolare riferimento all'uso sostenibile delle risorse agricolo-forestali. Il finanziamento ammonta a 20 mila euro, impegnato e liquidato nel 2019.</p>
<p>Visite aziendali</p>	<p>L'intervento, finanziato nell'ambito dell'attuazione della sottomisura 1.3 del PSR 2014-2020, è finalizzato ad organizzare visite aziendali di interesse rilevante per le attività agricole, agroalimentari e forestali. A novembre 2017 è stato approvato il bando per selezionare proposte progettuali (istanze) finalizzate ad attuare i Piani Strategici (Ps) e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (Go) del Partenariato europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI). Gli investimenti previsti nel Ps-Go possono riferirsi a varie sottomisure del PSR, compresa la sottomisura 1.3 relativa alle visite aziendali. È tuttora in corso lo svolgimento delle attività previste dalla misura, che presenta problematiche relative alla pandemia COVID-19.</p>
<p>Adesione ai regimi di qualità e attività di informazione e promozione</p>	<p>La nuova versione del PSR approvato dalla Commissione europea per la misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" prevede l'attivazione della misura anche al di fuori della progettazione integrata, oltre a introdurre nuovi principi per la selezione delle domande. L'intervento è attuato tramite le sottomisure 3.1 e 3.2 del PSR 2014-2020. I bandi sono stati approvati a settembre e a novembre 2016. Per il sostegno alla nuova <u>adesione ai regimi di qualità (sottomisura 3.1)</u> previsti: 66 mila euro il costo totale, 55 mila euro il finanziamento totale, impegnati 11 mila euro. A gennaio 2017 approvata la graduatoria per <u>le attività di informazione e promozione</u>; a giugno 2017 approvata la graduatoria del sostegno all'adesione ai regimi di qualità agricoli e alimentari. Conclusa a dicembre 2019 l'istruttoria delle domande di pagamento. Le risorse impegnate per le attività di informazione e promozione (bando 2017) ammontano a 206 mila euro. Per le associazioni di agricoltori che svolgono attività di informazione e promozione (bando 2018) è previsto un finanziamento regionale di 368 mila euro, interamente impegnati. È in corso l'istruttoria delle domande di pagamento a saldo su tre annualità (periodo 2017-2019).</p>
<p>Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (bando 2016)</p>	<p>Sono concessi contributi agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare nella propria azienda investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale. Le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 4.1 del PSR 2014-2020 sono state approvate a giugno 2016, nel luglio 2016 è stato approvato il relativo bando (dotazione finanziaria 25 mln.). A dicembre 2016 è stata approvata la graduatoria: 472 le domande finanziabili. Il bando è stato modificato nel corso del 2017 per recepire le nuove disposizioni della Giunta; la modifica ha introdotto la sospensione del pagamento dell'aiuto se il beneficiario ha procedimenti penali in corso per reati gravi in materia di lavoro (in caso di condanna il contributo è revocato). Nel 2018 è stato rilevato che sullo stanziamento iniziale - per effetto di rinunce, revoche e minori assegnazioni - si sono resi disponibili circa 2,9 mln.; questa somma è stata utilizzata per scorrere la graduatoria iniziale. Nel marzo 2020 è stato deciso di destinare 2 mln. di economie per un ulteriore scorrimento di graduatoria. È tuttora in corso l'attività istruttoria. Il costo complessivo dell'intervento è di 25 mln., 4,3 mln. il finanziamento regionale impegnato. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>Azioni, interventi ed iniziative volti alla valorizzazione delle produzioni agricole</p>	<p>L'attuazione dell'intervento prevede il sostegno ad azioni e iniziative di valorizzazione delle produzioni agricole. A marzo 2019 approvata l'adesione per il 2019 ad associazioni nazionali ed europee; ad aprile approvato un progetto pilota relativo alla sicurezza delle macchine agricole; a luglio approvata</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>la delibera attuativa delle iniziative sulle Strade del Vino.</p> <p>A dicembre 2019 approvata la delibera per le iniziative per lo sviluppo delle attività di agricoltura di precisione delle Demofarm nell'ambito della piattaforma europea S3 High Tech Farming. Il progetto trova attuazione con Ente Terre al quale sono state trasferite le risorse. È previsto un finanziamento di 29 mila euro, già impegnati.</p> <p>A giugno 2020 approvata l'adesione per il 2020 ad associazioni nazionali ed europee. Impegnati (giugno/luglio 2020) 9 mila euro.</p>
<p>Interventi per lo sviluppo ed il rilancio delle imprese agricole operanti in particolari settori condizionate negativamente dall'andamento climatico (microcredito e c/interessi)</p>	<p><u>Settore del pomodoro da industria.</u> La finalità è di favorire le imprese agricole toscane del settore del pomodoro da industria e le imprese di trasformazione. Per le imprese agricole del settore pomodoro da industria è stato attivato un aiuto sotto forma di microcredito a tasso zero. A luglio 2019 approvati i criteri per la concessione del microcredito, a novembre è stato approvato il bando; a seguito dell'approvazione del bando è stata svolta l'istruttoria delle domande pervenute al 15 settembre 2020, l'istruttoria risulta chiusa e le risorse (400 mila euro) sono state assegnate e pagate ai beneficiari.</p> <p>Per le imprese di trasformazione del settore pomodoro da industria è stato anche attivato un aiuto sotto forma di contributo in conto interessi. Il bando è stato aperto a dicembre 2019. L'istruttoria ed il pagamento ai beneficiari si è conclusa il 15 maggio 2020. Le risorse regionali liquidate ai beneficiari sono pari a 200 mila euro.</p> <p>Complessivamente per l'intervento impegnai 1,8 mln..</p> <p><u>Settore del cerasicolo.</u> Si tratta di interventi per lo sviluppo ed il rilancio delle imprese agricole operanti nel settore del cerasicolo condizionato negativamente dall'andamento climatico (microcredito).</p> <p>A luglio 2019 sono stati approvati: le disposizioni per la concessione del microcredito e il Protocollo d'intesa per il rilancio del settore cerasicolo. A ottobre 2019 è stato approvato il bando; non sono state presentate domande di contributi. Impegnati 600 mila euro.</p> <p><u>Settore apistico.</u> L'intervento ha come finalità la concessione di microcredito al fine di favorire le imprese agricole toscane del settore apistico (LR 52/2019). A giugno 2019 è stata approvata la concessione di microcredito alle imprese agricole toscane del settore apistico. A ottobre 2019 è stato approvato il bando; a luglio 2020 si è conclusa l'attività di assegnazione delle risorse ai beneficiari. Impegnati 2,4 mln..</p>
<p>Progetti integrati di filiera (PIF AGRO)</p>	<p>I PIF sono uno strumento del PSR 2014-2020 creato per aggregare tutti gli attori di una filiera agroalimentare o forestale (agricoltori, imprese di trasformazione e commercializzazione etc.) per superare le principali criticità della filiera stessa, favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e realizzare relazioni di mercato più equilibrate. I PIF consentono l'attivazione, nell'ambito di uno stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure del PSR: di investimento aziendale, di promozione, innovazione tecnologica, diversificazione attività agricole, anche a scopi energetici.</p> <p><u>Annualità 2015.</u> La graduatoria del bando 2015 è stata approvata ad aprile 2016: approvati 39 progetti (dotazione finanziaria del bando, 81,4 mln.), 13,9 mln. la quota regionale impegnata. A fine 2018 i PIF risultano rendicontati.</p> <p><u>Annualità 2017.</u> Gli indirizzi per l'approvazione del bando PIF Agroalimentare (dotazione finanziaria 30 mln.) sono stati approvati a giugno 2017, il bando è stato pubblicato a luglio. Le domande sono state presentate entro gennaio 2018, a luglio 2018 approvata la graduatoria. Da dicembre 2018 al dicembre 2019 sono stati approvati tre successivi scorrimenti della graduatoria (dotazione finanziaria 7,9 mln). Risultano ammesse complessivamente 34 domande. Sono in corso le istruttorie di ammissibilità delle domande di aiuto, compresi i tre scorrimenti di graduatoria.</p>
<p>Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza (sottomisura 2.1)</p>	<p>L'intervento è volto ad aiutare le imprese attive nelle zone rurali (addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI) ad usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza al clima dell'impresa e/o dell'investimento.</p> <p>A luglio 2018 sono state approvate le Disposizioni specifiche per l'attuazione della sottomisura 2.1 e nell'ottobre 2018 il bando attuativo, successivamente sospeso a causa di un intervenuto ricorso giurisdizionale.</p> <p>A febbraio 2020, al fine di recepire il dispositivo della sentenza del TAR Toscana, confermata con sentenza del Consiglio di Stato, sono state approvate le modifiche alle disposizioni specifiche per l'attuazione della sottomisura 2.1 e il nuovo bando di attuazione.</p> <p>La dotazione finanziaria iniziale di 5,5 mln. è stata successivamente incrementata (settembre 2020), portandola a 8 mln., in modo da consentire il completo scorrimento della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili.</p>
<p>Sostegno per investimenti in infrastrutture per l'accesso ai terreni agricoli e forestali</p>	<p>Sono incentivati investimenti per infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali.</p> <p>Nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020, sottomisura 4.3.2, è stato approvato il bando a</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>dicembre 2016. La graduatoria è stata approvata da ARTEA a novembre 2017 (ammesse 34 domande per 3,4 mln.).</p> <p>A settembre 2017 la Giunta ha integrato la dotazione finanziaria permettendo lo scorrimento della graduatoria. L'attività istruttoria di esame delle domande da parte degli Uffici Territoriali competenti è terminata a fine agosto 2018. Ad ottobre 2018 la Giunta ha ulteriormente incrementato le risorse di 2 mln., disponendo lo scorrimento della graduatoria. È in corso l'attività istruttoria relativamente alle domande ammesse.</p> <p>L'intervento ha un costo totale di 3,7 mln., 631 mila euro il finanziamento regionale già impegnato.</p> <p>Per l'annualità 2019, a gennaio 2019 è stato approvato il bando. La relativa graduatoria è stata approvata a giugno. Il finanziamento totale iniziale era di 4 mln., con successivo atto è stata aumentata la dotazione finanziaria portandola a 5,8 mln. permettendo lo scorrimento della graduatoria. Attualmente è in corso l'attività istruttoria sulle ulteriori domande ammesse a finanziamento.</p>
Diversificazione delle aziende agricole	<p>Sono finanziati investimenti materiali ed immateriali finalizzati a diversificare l'attività agricola per: migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica; sviluppare attività sociali e di servizio; sviluppare attività ricreative legate all'attività rurale.</p> <p>La sottomisura 6.4.1 del PSR 2014-2020 è stata attuata con bando approvato a luglio 2016 e con bando approvato a ottobre 2018.</p> <p><u>Annualità 2016.</u> La graduatoria, approvata a dicembre 2016, ha ammesso 32 domande per 3,5 mln.. La dotazione finanziaria è stata successivamente aumentata a 4,6 mln. per circa 40 domande ammesse. Ad oggi impegnati 783 mila euro.</p> <p><u>Annualità 2018.</u> Le disposizioni specifiche per l'attuazione della sottomisura 6.4.1 sono state approvate a settembre 2018 e il relativo bando nel mese di ottobre. Entro dicembre 2018 sono state presentate le domande di aiuto; l'attività istruttoria è momentaneamente sospesa in attesa della sentenza del Consiglio di Stato.</p> <p>La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a 3,5 mln..</p>
Gestione della risorsa idrica e incentivi per energie rinnovabili nelle aziende agricole	<p>L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 6.4.2 "Energia derivante da fonti rinnovabili nelle zone rurali"), per il 2016 all'interno del bando della Progettazione Integrata Territoriale (PIT).</p> <p>Il Bando multimisura "Progetti Integrati Territoriali – PIT" è stato approvato a luglio 2016. La graduatoria di tutti i Progetti è stata approvata il 6 ottobre 2017; per consentire lo scorrimento della graduatoria, la stessa è stata prorogata a dicembre 2018. La data fine prevista per la stipula dei contratti è stata prorogata a causa dei ritardi dovuti alle modifiche intervenute sulla normativa antisismica.</p> <p>Nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 4.1.4) e nel settembre 2018 è stato approvato un bando (con scadenza 31/1/2019) che concede aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione.</p> <p>La graduatoria è stata approvata da ARTEA a marzo 2019. Il costo totale dell'intervento inizialmente di 5 mln. è stato incrementato nel marzo 2020 fino a 7,1 mln. per consentire lo scorrimento dell'intera graduatoria, 1,2 mln. il cofinanziamento regionale impegnato e liquidato; è tuttora in corso l'attività istruttoria. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse (sott. 16.6)	<p>L'intervento è finalizzato a rafforzare la competitività delle imprese del settore agro-forestale impegnate nell'utilizzazione dei soprassuoli boschivi e agro-forestali, nonché nella trasformazione e commercializzazione delle biomasse agroforestali a scopo energetico.</p> <p>La sottomisura 16.6 del PSR 2014-2020 è stata attivata nell'ambito del PIF Forestale (vedi anche PR 3). La graduatoria dei progetti è stata approvata a maggio 2019 (bando approvato nel 2017), la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto è il 9/1/2020. Sono in corso le istruttorie da parte degli Uffici territoriali.</p>
Interventi a favore di aziende agro-zootecniche	<p>Sono finanziati interventi in aziende agro-zootecniche, sia a sostegno della competitività che a tutela delle produzioni. Inoltre, nell'ambito della programmazione PRAF 2016 è stato finanziato il piano di attività dell'Ente Terre regionali.</p> <p>Le risorse regionali stanziati nell'ambito dell'attuazione del Piano agricolo regionale 2016 ammontano a 3,6 mln., tutti impegnati nel corso del 2016.</p> <p>In fase attuativa le singole misure del PRAF.</p>
Sostegno alle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)	<p>Nell'ambito dell'attuazione del PRAF 2016 è previsto il sostegno alle attività dei Centri di Assistenza agricola nell'assistenza alle procedure per la tenuta e la gestione dei fascicoli aziendali.</p> <p>Previsto un finanziamento regionale di 375 mila euro, interamente impegnato e liquidato a favore di ARTEA a maggio 2016.</p> <p>Nel 2018, per le attività di sostegno per la tenuta e gestione dei fascicoli aziendali, sono stati impegnati 480 mila euro.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Intervento finanziario a supporto dell’attività di ARTEA, Organismo Pagatore Toscano, anche per le attività di monitoraggio, controllo e verifica	<p>Intervento attuato nell’ambito del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per l’anno 2017 che prevede interventi di assistenza tecnica a supporto delle attività svolte da ARTEA.</p> <p>Per il 2017, l’intervento è finanziato con 450 mila euro, interamente impegnate e liquidate a favore di ARTEA a luglio 2017.</p> <p>Per il 2018 le risorse sono confluite nell’intervento di sostegno alle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA).</p> <p>Per il sostegno al Piano delle attività di ARTEA per il 2019 risultano liquidati 563 mila euro.</p> <p>Per il 2020, liquidati 600 mila euro.</p>
Sostegno alla competitività delle aziende zootecniche attraverso azioni di miglioramento genetico e di valorizzazione del patrimonio zootecnico regionale	<p>L’intervento è rivolto a sostenere la competitività delle aziende zootecniche attraverso azioni di miglioramento genetico, anche attraverso controlli volti a verificare l’iscrizione dei capi agli albi previsti per legge.</p> <p><u>Annualità 2017.</u> Il costo totale dell’intervento è di 1,8 mln., tutti impegnati a favore di ARTEA tra luglio e dicembre 2017. Beneficiario unico è l’"Associazione regionale Allevatori della Toscana". Le risorse sono state liquidate al beneficiario.</p> <p><u>Annualità 2018.</u> Le modalità attuative e la dotazione finanziaria dell’intervento sono state approvate ad agosto 2018. L’intervento è finanziato con 1,4 mln., interamente impegnati e liquidati al beneficiario.</p>
Interventi a salvaguardia del patrimonio agricolo e zootecnico per aumentare il livello di biosicurezza degli allevamenti	<p><u>Annualità 2017.</u> L’attività è rivolta a realizzare – nell’ambito del PRAF 2017 – interventi a salvaguardia del patrimonio zootecnico per aumentare il livello di biosicurezza degli allevamenti.</p> <p>L’intervento è finanziato con 100 mila euro, tutti impegnati a favore di ARTEA a luglio 2017. A fine luglio 2017 è stato approvato il bando per l’attuazione dell’intervento, l’istruttoria delle domande presentate si è conclusa a dicembre 2017. A gennaio 2018 approvato l’elenco di liquidazione dei beneficiari.</p> <p><u>Annualità 2018.</u> L’intervento attiva azioni a favore delle aziende agricole con allevamento zootecnico ovino, caprino, bovino e bufalino al fine di incentivare la collaborazione con le autorità sanitarie preposte alla attuazione del Piano di sorveglianza sierologica per la febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue). L’attuazione avviene nell’ambito del regolamento (UE) n. 1408/2013, con riferimento agli aiuti <i>de minimis</i> nel settore agricolo.</p> <p>Ad aprile 2018 approvata la programmazione, a maggio approvato il bando e l’impegno/liquidazione delle risorse a favore di ARTEA (60 mila euro). A dicembre 2018 approvato l’elenco di liquidazione dei beneficiari.</p> <p><u>Annualità 2020.</u> Approvato a giugno 2020 il bando per l’attuazione dell’intervento; conclusa la fase di presentazione delle domande. Impegnati e liquidati 80 mila euro a favore di ARTEA.</p>
Interventi nel settore zootecnico	<p>A gennaio 2019 approvato un Protocollo d’intesa per il rilancio del settore zootecnico, con particolare riguardo al comparto ovi-caprino da latte. In particolare sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> . il sostegno allo smaltimento delle carcasse degli animali morti in azienda. A novembre 2019 approvata la graduatoria dei beneficiari; le risorse impegnate sono pari a 108 mila euro; il procedimento si è concluso con la liquidazione del sostegno ai beneficiari. . il sostegno in regime di <i>de minimis</i> agli allevatori che mettono a disposizione i propri capi quali "Sentinelle" da Blue Tongue. A marzo 2019 è stato approvato il bando; a settembre approvato l’elenco delle domande da liquidare; le risorse impegnate e liquidate sono pari a 100 mila euro; il procedimento si è concluso con la liquidazione del sostegno ai beneficiari. . incentivi all’acquisto e all’impiego di animali iscritti nei libri genealogici e nei registri anagrafici. Ad aprile 2019 approvato il bando; il termine di presentazione delle domande era il 14/10/2019, al 31/12/2019 l’attività istruttoria è ancora in corso. Sono stati impegnati 306 mila euro; il procedimento si è concluso con la liquidazione del sostegno ai beneficiari. . momenti di scambio tra allevatori che detengono animali iscritti ai libri genealogici o ai registri anagrafici. Ad aprile 2019 approvato il bando e impegnati 50 mila euro; ad agosto 2019 approvato l’atto di concessione del sostegno; . la valorizzazione delle aree marginali, agli investimenti delle aziende per la gestione del pascolo, alla conservazione del paesaggio. Ad aprile 2019 approvato il bando; 287 mila euro il finanziamento di cui 280 mila euro impegnati; è ancora in corso l’attività istruttoria. <p>È inoltre prevista la <u>raccolta di dati</u> sui capi iscritti nei Libri genealogici per la realizzazione dei programmi genetici relativi all’anno 2019.</p> <p>Ad agosto 2019 approvate le disposizioni per l’attuazione del programma delle attività di raccolta dati. Il Programma presentato dall’Associazione regionale Allevatori della Toscana, soggetto unico beneficiario ai sensi della normativa vigente in materia, è stato approvato nel mese di novembre. Impegnati 1,4 mln. comprensivi della quota di cofinanziamento statale. Il procedimento si è concluso con la liquidazione del sostegno al soggetto attuatore dell’attività di raccolta dati.</p> <p>Ad agosto 2020 sono state approvate le modalità attuative e la dotazione finanziaria per l’attuazione del Programma di raccolta dati relativo all’anno 2020. Impegnati 880 mila euro comprensivi della quota di cofinanziamento statale.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attività di programmazione strategica per l'agricoltura e le aree rurali, verifica degli effetti delle politiche	L'intervento è rivolto a mettere in atto azioni che consentano di migliorare l'attività di programmazione e verifica degli effetti delle politiche. Le attività sono finanziate nell'ambito del PRAF. A luglio 2017 impegnate e liquidate le risorse ad ARTEA. Per il 2017 l'intervento è finanziato con 8 mila euro, impegnati e liquidati.
Sostegno alle attività di valorizzazione delle produzioni agricole e dello Sviluppo Rurale	L'intervento - attuato nell'ambito del PRAF 2017 - si prefigge di mettere in atto tutte le operazioni necessarie a valorizzare e tutelare i prodotti e le attività produttive toscane, oltre che a migliorare, gestire e conservare il patrimonio genetico e la biodiversità vegetale e animale. Il finanziamento totale è di 134 mila euro; 110 mila euro il finanziamento regionale, interamente impegnato e liquidato a favore di ARTEA ed assegnato ai singoli beneficiari.
Sostegno alle attività di valorizzazione delle produzioni agricole, dei prodotti agroalimentari di qualità, del patrimonio agricolo forestale, delle aree interne, delle zone rurali e di montagna	L'intervento, attuato nel 2018-2019, ha consentito la concessione di specifici contributi per il sostegno dell'attività di organizzazione di congressi, convegni, seminari, workshop, celebrazioni, manifestazioni, stampa atti e altre iniziative. A settembre 2018 la Giunta ha definito la programmazione delle attività e destinato le risorse; l'intervento è finanziato con 40 mila euro, interamente impegnate e liquidate.
Iniziative relative alle Strade del Vino dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità	L'intervento sostiene iniziative relative alle Strade del Vino, dei sapori, dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità. A settembre 2019 approvata la partecipazione della Federazione delle Strade del vino di Toscana alla manifestazione internazionale Vinitaly 2019 e impegnati 12 mila euro. A dicembre 2019 approvata l'attuazione dell'intervento che dispone la concessione di contributi per iniziative che contemplano azioni di sostegno alla promozione del vino dell'olio e dei sapori del territorio toscano per euro 53 mila, ed euro 12 mila per la partecipazione all'evento "Prim'Olio Primo vino" a Camaiore ed alla collaborazione e partecipazione al Convegno delle "Città dell'Olio" a Siena. Le risorse complessive di 77 mila euro sono state interamente impegnate e liquidate. A settembre 2020, per le iniziative relative alle strade del vino dell'olio extravergine di oliva e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità, sono stati impegnati 37 mila euro. È in corso l'attività di assegnazione delle risorse ai beneficiari.
Erogazione indennizzi per la salvaguardia dei redditi dagli eventi climatici avversi e dalla calamità naturali riconosciute ammissibili ai sensi del DLgs 102/2004	Intervento attuato nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per l'anno 2017, misura A.1.19 a) che prevede indennizzi per quegli eventi e con quelle modalità riconosciuti dal DLgs 102/2004. La misura si attiva pertanto alla conclusione dell'iter di riconoscimento della calamità e della ripartizione dei fondi relativi (Fondo di solidarietà nazionale) da parte del Ministero alle Regioni. Sono beneficiarie le imprese agricole, comprese le cooperative, che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese. Il finanziamento complessivo dell'intervento è di 7,8 mln., di cui 3,8 mln. la quota regionale interamente impegnata. È in corso l'attività di assegnazione delle risorse ai beneficiari.
Indennizzi agli operatori a seguito delle misure di eradicazione degli organismi nocivi delle piante e dei prodotti vegetali (LR 37/18)	L'intervento ha lo scopo di indennizzare le imprese del settore vivaistico proprietarie di piante, prodotti vegetali o altri oggetti trattati, distrutti o rimossi in esecuzione delle misure adottate contro gli organismi nocivi (LR 37/2018, art. 11). Le procedure di attuazione per gli indennizzi sono state approvate a novembre e dicembre 2018. Il finanziamento regionale è di 1 mln., interamente impegnato e liquidato.
Intervento finanziario per fronteggiare l'emergenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 17 novembre 2019	La LR 72/2019, "Intervento finanziario per fronteggiare l'emergenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 17 novembre 2019 nel territorio del comune di Orbetello", prevede un contributo finanziario sia in favore dei soggetti privati persone fisiche sia in favore delle attività economiche e produttive - incluse quelle agricole - danneggiate del territorio interessato, al fine di consentire il ripristino delle normali condizioni di vita e la ripresa delle attività. Per attuare l'intervento sono previsti 478 mila euro, interamente impegnati.
Interventi urgenti per il sostegno del settore floricolo a seguito dell'epidemia COVID-19	Destinati, a giugno 2020, 2,4 mln. per i danni economici subiti dal settore floricolo in conseguenza dell'epidemia COVID-19. A luglio approvato il bando per la concessione di una sovvenzione diretta alle imprese floricole; è in corso l'inserimento delle domande di aiuto sul sistema informativo ARTEA. Impegnati e liquidati 2,4 mln. in favore di ARTEA. Le domande sono state presentate sul sistema informativo ARTEA. È attualmente in corso la predisposizione del decreto di approvazione dell'elenco definitivo dei beneficiari che potrà essere inoltrato per la certificazione solo dopo l'attribuzione a livello nazionale del codice identificativo per la registrazione sull'apposito Registro Nazionale Aiuti (SIAN).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi urgenti per il sostegno del settore ovicaprino a seguito dell'epidemia COVID-19	Destinati, a giugno 2020 1,2 mln. per i danni economici subiti dal settore ovicaprino in conseguenza dell'epidemia COVID-19. A luglio 2020 approvato un protocollo d'intesa per il sostegno alla filiera ovicaprino da latte. Ad agosto 2020 approvato il bando per la sovvenzione diretta alle aziende della Toscana che allevano ovicapri da latte (impegnati 900 mila euro) e il bando per la sovvenzione diretta alle imprese di trasformazione che producono formaggi ovini a denominazione d'origine protetta della Toscana (impegnanti 300 mila euro). È in corso la presentazione delle domande.
Azioni di sostegno ai processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola e forestale	L'intervento prevede azioni di sostegno in regime <i>de minimis</i> a favore di cooperative agricole e forestali, comprese le cooperative agricole di servizio, e i consorzi forestali; destinati per la realizzazione dell'intervento 300 mila euro. Le disposizioni generali per la pubblicazione del bando sono state approvate dalla Giunta ad agosto 2020. Il bando è stato pubblicato sul BURT nel mese di Ottobre 2020.
Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle Regione Toscana	Approvato ad agosto 2020 il Piano di controllo finalizzato all'eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini della Regione Toscana; stanziati 20 mila euro per l'effettuazione dei test diagnostici di laboratorio da eseguire nel corso del primo anno di intervento, test effettuati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri". Notificato l'aiuto, ai sensi dell'art.26 Reg. 702/2014, alla Commissione europea.
7 Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo	
Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura	I bandi PEI-AGRI selezionano proposte progettuali finalizzate ad attuare i Piani Strategici (Ps) e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (Go) del Partenariato europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI), lanciato nel 2012 per contribuire alla Strategia dell'Unione "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I bandi sono cofinanziati dal PSR 2014-2020 della Regione Toscana e sono inseriti, per quanto riguarda l'attività di coaching, nel progetto regionale Giovanisi. <u>Annualità 2016.</u> Ad aprile 2016 è stato approvato il primo bando (1 mln. la dotazione finanziaria), la graduatoria è stata approvata a dicembre 2016 e successivamente modificata nel 2017. Sono state completate le attività istruttorie e le liquidazioni delle domande di pagamento. Il costo totale dell'intervento per il 2014-2020 è di 990 mila euro, 169 mila euro la quota regionale impegnata nel 2019. <u>Annualità 2017.</u> A novembre 2017 la Regione ha approvato il nuovo bando, con una dotazione finanziaria di 7,6 mln.; ad agosto 2018 è stata approvata la graduatoria delle proposte progettuali. Da febbraio 2019 è iniziata l'attività istruttoria per l'assegnazione dei contributi. Ad agosto 2019 è stato approvato un primo scorrimento della graduatoria del bando con un incremento della dotazione finanziaria di 7,3 mln.; i beneficiari hanno presentato domanda entro il 20/12/2019; è tuttora in corso l'attività istruttoria. A giugno 2020 è stato approvato un ulteriore scorrimento ad esaurimento della graduatoria con un incremento della dotazione finanziaria di 1,7 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 16)
Sostegno a progetti pilota e di cooperazione	L'obiettivo è favorire l'attuazione di progetti per la verifica e il collaudo di specifiche innovazioni già messe a punto dalla ricerca, oppure per l'adattamento e l'introduzione di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie già esistenti e collaudate altrove o per filiere differenti da quella oggetto dell'intervento (sottomisura 16.2 del PSR 2014-2020). La sottomisura 16.2 è stata attivata nell'ambito della progettazione integrata (bandi PIF e PS-GO). Complessivamente i progetti finanziati dalla sottomisura sono 124 per un contributo totale pari a circa 30 mln.. I progetti di cooperazione sono attuati in partenariato con il coinvolgimento obbligatorio di imprese agricole e forestali e soggetti operanti nella produzione e trasferimento di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica. Complessivamente sono coinvolti nei progetti innovativi più di 850 beneficiari con una media di circa 6,8 partecipanti per progetto. Il supporto scientifico ai progetti è assicurato dalla partecipazione di Università e Centri di ricerca pubblici e privati, in particolare le tre Università Toscane (Firenze, Pisa e Siena) la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, gli Istituti del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e del CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria).
Valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali in disponibilità della Regione tramite lo sviluppo dell'economia verde	L'intervento è volto, attraverso le attività dell'Ente Terre regionali toscane, alla valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali tramite lo sviluppo dell'economia verde, in sinergia con l'imprenditoria privata e favorendo la promozione del ricambio generazionale nel settore agricolo-forestale. Le attività sono state realizzate nell'ambito degli interventi previsti dal PRAF 2017. Il finanziamento totale dell'intervento è di 650 mila euro. Le risorse sono state liquidate al soggetto beneficiario a settembre 2017. L'intervento è stato approvato anche per il 2018. Ad agosto 2018 sono state trasferite le risorse a Ente Terre regionali Toscane per finanziare le spese di attività annuali. A dicembre 2018 sono stati liquidati gli utili di esercizio a Terre Regionali. Complessivamente nel 2018

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>sono stati impegnati 779 mila euro.</p> <p>Nel 2019 sono stati impegnati 1,5 mln. a favore dell'Ente Terre regionali toscane (tra questi, 900 mila euro impegnati per la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare dell'azienda Suvignano).</p> <p>Nel 2020 sono stati liquidati 650 mila euro favore dell'Ente Terre regionali toscane per il Piano delle attività.</p>
Progetti Integrati di distretto (PID) annualità 2019	<p>Si tratta di sostenere la realizzazione dei Progetti Integrati di Distretto (PID) per l'annualità 2019. Il costo totale previsto è di 5 mln. di cui 853 mila euro il contributo regionale (impegnato).</p> <p>Il bando è stato approvato a marzo 2019. A giugno 2020 è stata approvata la graduatoria dei PID ammissibili e finanziabili. Le prime stipule dei contratti per le assegnazioni dei contributi sono previste entro il 2020.</p>
Innovazione tecnologica in agricoltura	<p><i>Per la diffusione dell'innovazione tecnologica in agricoltura, è stata promossa, di concerto con Ente Terre Regionali Toscane e ARTEA, la creazione della Comunità della Pratica sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare, con 57 aderenti, e il cui primo incontro si è tenuto nella Tenuta di Alberese a dicembre 2019.</i></p> <p><i>L'iniziativa si pone in sinergia con la promozione e strutturazione tecnologica delle aziende agricole dimostrative regionali, Demofarms, con funzione pubblica per il trasferimento dell'innovazione verso gli imprenditori agricoli regionali e con l'impegno della Regione a livello europeo che dal dicembre 2016 coordina il partenariato europeo sull'agricoltura ad alta tecnologia (S3 High Tech Farming) nell'ambito della Piattaforma Agri-Food della Strategia di Specializzazione Intelligente, con il fine di migliorare la collaborazione tra territori dell'UE per lo sviluppo di progetti e investimenti sul tema dell'agricoltura di precisione. In tale ambito sono stati identificati tre progetti pilota interregionali.</i></p>
8 Giovani agricoltori	
Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (Pacchetto Giovani 2015, 2016, 2019)	<p>L'intervento dà attuazione alla sottomisura del PSR 2014-2020 "6.1 – Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e rientra nell'ambito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani. Si realizza secondo una logica di progettazione integrata ("Pacchetto Giovani") che consente di ottenere un sostegno per l'avvio delle attività imprenditoriali unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale.</p> <p><u>Annualità 2015.</u> Dopo che a giugno 2015 è stato approvato il bando, a gennaio 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria. L'attività istruttoria, di competenza degli Uffici territoriali, è stata conclusa a giugno 2017.</p> <p>A settembre 2019 la Giunta ha stabilito che, nei bandi Pacchetto Giovani annualità 2015 e 2016, il piano aziendale decorre dalla data di stipula del contratto per l'assegnazione dei contributi.</p> <p>Il costo totale dell'intervento per il periodo 2014-2020 è di 88,5 mln.; 14,6 mln. il finanziamento totale; 2 mln. la quota regionale (interamente impegnata).</p> <p><u>Annualità 2016.</u> Il bando è stato approvato a luglio 2016; la graduatoria è stata approvata da ARTEA a dicembre 2016; è in corso la liquidazione delle domande di pagamento.</p> <p>A settembre 2019 la Giunta ha stabilito che, nei bandi Pacchetto Giovani annualità 2015 e 2016, il piano aziendale decorre dalla data di stipula del contratto per l'assegnazione dei contributi.</p> <p>Il bando prevedeva uno stanziamento iniziale di 20 mln. successivamente incrementati, nel 2017 e nel 2019. Il costo totale dell'intervento è di 29,8 mln..</p> <p><u>Annualità 2019.</u> A dicembre 2019 sono state approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione del bando 2019 che è stato approvato sempre a dicembre (scadenza bando posticipata al maggio 2020); la graduatoria è stata approvata a luglio 2020. Con l'approvazione del bando 2019 cessa lo scorrimento della graduatoria del Pacchetto Giovani 2016. Il costo dell'intervento è di 18 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione	<p>La "Banca della Terra" è stata avviata il 29/11/2013, con un primo bando inerente tre lotti di oliveto ricadenti nel Complesso Forestale La Merse, in provincia di Siena, per complessivi 7 ettari (tutti aggiudicati).</p> <p>Nel 2017 sono stati inseriti 785 ettari, di cui 703 assegnati. Il 58% dei lotti assegnati nel 2017 sono stati assegnati a giovani, grazie alle specifiche priorità.</p> <p>Ente Terre Regionali Toscane, in accordo con Regione Toscana e con gli Enti gestori del patrimonio regionale, ha avviato nel primo semestre 2018 una importante fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale.</p> <p>Il 16/5/2018 è stato organizzato l'evento dal titolo "Realizza il tuo sogno grazie al Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana", nel corso del quale sono stati presentati 26 fabbricati (molti dei quali comprendenti anche terreni) che vengono dati in concessione o</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>venduti agli interessati. Allo scopo di definire i bandi, gli interessati hanno potuto partecipare ad una manifestazione di interesse la cui scadenza era fissata al 30/6/2018. Tutte le informazioni sui beni, comprese le modalità per partecipare alla "Manifestazione di interesse", sono consultabili nella pubblicazione dal titolo "Il Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana: un bene da valorizzare ed un'opportunità per lo sviluppo del territorio", che può essere scaricata in locale o sfogliata direttamente on line.</p> <p>Il portale della Banca della Terra è ospitato sul sito Web di ARTEA; il 12/7/2016 è stato messo on line il nuovo portale che, collegato ad uno specifico GIS, permette la visualizzazione immediata (da foto aerea) dei terreni resi disponibili. Fin da gennaio 2017 la Banca della Terra è attiva sui social (Facebook e Twitter) con il profilo "Orti in Toscana"; tramite i social (ed una specifica mailing list appositamente creata) viene data la massima divulgazione delle notizie e dei bandi. Da maggio 2018 è stato creato un nuovo profilo "Banca della Terra della Toscana". Le azioni previste dall'intervento saranno riconfermate anche nella prossima legislatura attraverso il potenziamento e la revisione della Banca regionale della terra.</p> <p>Riassumendo i <u>dati complessivi</u>: al 31/12/2019 sono stati inseriti 107 bandi per 151 lotti, inerenti una superficie di oltre 7.800 ettari e 123 fabbricati (principali); il 67% dei terreni è già stato assegnato (pari a 5.276 ettari) ed il 49% dei lotti è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età.</p> <p>Tutte le informazioni sui beni, comprese le modalità per la partecipazione alla manifestazione di interesse, sono disponibili nella pubblicazione "Il Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana: un bene da valorizzare ed un'opportunità per lo sviluppo del territorio", che può essere scaricata o sfogliata direttamente on line.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
9 Filiera corta e sostegno a processi di lavoro in comune	
Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e per condividere strumenti e risorse	<p>L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti delle filiere agroalimentari e forestali allo scopo di conseguire economie di scala non raggiungibili isolatamente, organizzare processi di lavoro comune e condividere impianti e risorse, incentivare la cooperazione orizzontale fra imprenditori delle filiere agroalimentari.</p> <p>L'intervento è finanziato con la sottomisura 16.3 del PSR 2014-2020 che è stata attivata con il bando dei Progetti integrati di filiera (PIF) Agroalimentare approvato a luglio 2017. A seguito della valutazione dei progetti a luglio 2018 è stata approvata la graduatoria. A dicembre 2018 e ad agosto 2019 è stato approvato uno scorrimento della graduatoria dei PIF AGRO 2017. Le domande di aiuto presentate da parte dei soggetti di nuova costituzione sono state 10, di queste 6 sono state contrattualizzate le altre sono tuttora in istruttoria.</p> <p>La sottomisura 16.3 è stata attivata anche nel Bando PIF Forestale (2017); la graduatoria dei progetti è stata approvata a maggio 2019. La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto era il 10 gennaio 2020. Sono state presentate 3 domande di aiuto: 2 già contrattualizzate, 1 in corso di istruttoria.</p>
Cooperazione di filiera per creazione e sviluppo di filiere corte e mercati locali e attività promozionali	<p>L'intervento, previsto nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 16.4), si propone di creare nuove forme di cooperazione tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari e sviluppare nuove forme di vendita per avvicinare i produttori ai consumatori finali.</p> <p>La sottomisura è stata attivata tramite il bando PIT multimisura (Progetti Integrati Territoriali) pubblicato a luglio 2016.</p> <p>A seguito della fase di valutazione svolta da una Commissione appositamente nominata è stata pubblicata la graduatoria dei progetti finanziabili (ottobre-novembre 2017). 3 domande di aiuto presentate da parte dei soggetti di nuova costituzione responsabili della realizzazione dei progetti tutte contrattualizzate.</p> <p>La sottomisura è stata attivata anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> . nel bando multimisura aree interne Casentino-Valtiberina, approvato a marzo 2019; è stato presentato un progetto ammesso a finanziamento dopo valutazione e già contrattualizzato; . nel bando multimisura aree interne Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese approvato a maggio 2020 (scadenza presentazione domande il 30 novembre 2020).
10 Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE	
Concessione di contributi e/o acquisizione di servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti per la promozione, divulgazione e matching tra gli operatori	<p>Interventi per la promozione nei paesi UE (Italia compresa) ed extra-UE delle imprese agricole ed agroalimentari toscane, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto. Si articolano nelle linee "vini toscani di eccellenza" e "food di eccellenza" e sono svolti in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e/o soggetti terzi ai sensi della lettera b) e c), comma 4 art. 3 della LR 22/2016 (PromoFirenze).</p> <p>A maggio 2017 è stato approvato il primo stralcio del Piano di promozione economica per l'anno 2017, successivamente integrato. A ottobre 2017 approvata la convenzione con Sviluppo Toscana per attività istruttoria nell'ambito della promozione del vino.</p> <p>Le risorse previste per l'<u>acquisizione di servizi qualificati</u> sono 115 mila euro per il biennio 2017-2018, impegnate a ottobre 2017.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare toscano attraverso progetti prodotto rivolti alla valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane</p>	<p>A maggio 2017 approvato il Piano promozionale. Tra le attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> . a novembre 2017 approvata la graduatoria degli operatori del bando Prowein 2018; . a febbraio 2018 realizzati il BuyWine 2018 (graduatoria approvata nel dicembre 2017) e la Settimana delle Antepime di Toscana; . a gennaio 2018 approvata la graduatoria per CIBUS 2018; . a febbraio 2018 approvata la graduatoria del bando Summer Fancy Food; . a marzo 2018 approvate le graduatorie dei bandi olio extravergine DOP e IGP e la graduatoria dei beneficiari del contributo per la partecipazione a Firenze Bio 2018. <p>Per la realizzazione di <u>progetti prodotto per la promozione delle filiere produttive</u> nel 2017-2018 sono stati impegnati 1,8 mln..</p> <p>Nel 2019 le azioni di promozione economica del sistema agricolo ed agroalimentare proseguono con l'organizzazione delle seguenti iniziative (che afferivano al Piano Promozionale 2018 cioè con avvio nel 2018 ed ultimazione nel 2019):</p> <ul style="list-style-type: none"> . BuyWine Toscana e Antepime di Toscana 2019; . Selezione degli oli extravergine di oliva 2019; . BuyFood Toscana 2019; . Firenze Bio. <p>Ad ottobre 2019 è stato approvato il programma e le modalità attuative delle iniziative promozionali, ed è stato approvato l'accordo ex art 15 L 241/90 con la CCAA di Firenze per la realizzazione congiunta delle iniziative promozionali del 2020 (avvio 2019). Nel 2020 sono state realizzate le iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> . BuyWine Toscana e Antepime di Toscana 2020; . Selezione degli oli extravergine di oliva 2020; . #RET storie di resilienza enogastronomica toscana. <p>Approvato a maggio 2020 (e successivamente integrato ad agosto e settembre) il Programma di attività 2020 con proiezione pluriennale (2021-2022) e del relativo bilancio di previsione di Fondazione Sistema Toscana, nonché dello schema di convenzione in merito alle modalità operative delle stesse attività.</p> <p>Approvato inoltre (aprile 2020) un protocollo tra Regione e ANCI Toscana che prevede iniziative congiunte per favorire la distribuzione ed il consumo di produzioni agroalimentari toscane di qualità.</p> <p>Per la realizzazione delle iniziative svolte nel 2019-2020 in collaborazione con PromoFirenze comprese le misure di accompagnamento tramite Fondazione Sistema Toscana sono stati impegnati 1,5 mln..</p>
<p>Interventi settore Zootecnico - Promozione dei formaggi ovini a Denominazione di Origine Protetta "Pecorino Toscano DOP" e "Pecorino delle Balze Volterrane Dop"</p>	<p>Con l'intervento sono previste attività di promozione dei formaggi ovini a Denominazione di origine protetta (DOP) pecorino toscano e pecorino delle Balze volterrane. L'azione è rivolta ai Consorzi di tutela del formaggi ovini DOP della Toscana e alle PMI che producono formaggi ovini a DOP, per l'attuazione, all'interno del mercato dell'Unione europea e internazionale, di attività di informazione e promozione che possano contribuire ad accrescere lo sviluppo sui mercati dei relativi prodotti.</p> <p>A gennaio 2019 è stato approvato il Protocollo d'intesa per il rilancio del settore zootecnico, con particolare riguardo al comparto ovi-caprino da latte. A marzo 2019 sono stati approvati due bandi (uno per i Consorzi di tutela dei formaggi ovini DOP e uno per le PMI che producono formaggi ovini DOP), le cui graduatorie sono state approvate a luglio e a ottobre 2019.</p> <p>Le risorse impegnate ed assegnate sui due bandi sono pari a 692 mila euro; è in corso la liquidazione dei sostegni ai beneficiari.</p>

Tab. 6 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 6 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Competitività dell'agroalimentare	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	0,4	3,0	12,4	2,1	17,5
2. Sostegno e Sviluppo alle zone rurali / 2 bis. Sostegno dell'olivicoltura / 2 ter. Supporto al settore cerealicolo	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,8	2,9	4,8	3,1	10,7
3. Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e per la salvaguardia della biodiversità agraria e zootecnica	4,7	4,7	4,5	4,5	4,1	0,5	5,2	8,8	3,8	17,8
5. Agricoltura biologica e produzione integrata	15,6	15,6	10,0	10,0	8,3	25,2	40,8	91,9	7,8	140,5
6. Sostegno alle imprese	52,7	52,7	51,8	51,8	50,9	13,1	65,8	112,9	42,2	221,0
7. Distretti produttivi e innovazione nel sistema agricolo	4,7	4,7	4,6	4,6	4,6	3,8	8,5	5,0	13,5	27,0
8. Giovani agricoltori	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	20,7	22,7	12,5	101,0	136,3
10. Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati, UE ed extra UE	4,3	3,7	4,1	3,7	3,3		4,3			4,3
TOTALE	87,7	87,1	80,7	80,3	76,8	65,6	153,3	248,4	173,5	575,2

7. Rigenerazione e riqualificazione urbana

Per rilanciare l'attrattività delle città ed evitare altro consumo di suolo, la Regione promuove nelle aree urbane e nelle aree interne della Toscana il recupero e la riqualificazione di aree dismesse o degradate e del patrimonio immobiliare esistente con interventi ambientalmente sostenibili (uso di materiali ecologici, autonomia energetica con fonti rinnovabili) e capaci di favorire lo sviluppo della struttura socio-economica.

Gli obiettivi del PRS 2016-2020 sono: promuovere uno sviluppo urbano sostenibile anche con i Progetti di innovazione urbana (Asse 6 del POR FESR 2014-2020), per realizzare interventi integrati di miglioramento dei servizi sociali ed educativi socio sanitari (co-housing, condomini solidali, autocostruzione e autorecupero), della fruizione dei luoghi della cultura, di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e di mobilità urbana sostenibile; supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana sia nella fase di elaborazione degli strumenti di pianificazione che nella gestione dell'intero processo di rigenerazione con linee guida su criteri uniformi; incentivare i Comuni ricadenti in Aree interne per interventi di rigenerazione urbana nell'ambito di progetti che vedano coinvolti anche soggetti privati; sperimentare, per verificare l'applicabilità territoriale, la concessione ai cittadini in uso gratuito (o a canone simbolico) di appezzamenti di terreno, con l'obiettivo di favorirne l'utilizzo a carattere ricreativo, ludico, didattico, per lo svago, la socializzazione, l'aggregazione, ma anche la promozione dei territori e delle relative peculiarità; sostenere una mappatura dei beni e degli spazi da sottoporre a politiche di rigenerazione urbana, per semplificare la possibilità di intervento dei soggetti privati; implementare la mappatura dei beni confiscati alla criminalità organizzata (in raccordo anche con il PR 21), per facilitare il loro riutilizzo per progetti a finalità sociale, culturale, produttiva.

Parte degli interventi è stata finanziata nell'ambito del PRAF (fino al 31/12/2016) e del POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020	
Sottoscrizione ed attuazione Accordi di programma tra RT e Comuni ammessi a finanziamento, a seguito della progettazione definitiva degli interventi di cui si compongono i PIU	<p>L'obiettivo dei PIU è rispondere a problemi di ordine sociale, economico, territoriale e ambientale delle aree urbane intermedie (le città metropolitane usufruiscono di fondi ad hoc gestiti dallo Stato); sono lo strumento di attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile definita dall'Asse 6 del POR FESR 2014-2020.</p> <p>A luglio 2015 è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei PIU e ad agosto 2015 è stata approvata la modulistica per la presentazione dei progetti; 32 Comuni eligibili hanno presentato, in forma singola o associata, complessivamente 21 PIU per 223 operazioni.</p> <p>A giugno 2016 è stata approvata la graduatoria dei PIU ammissibili alla fase di co-progettazione. A luglio 2016 la Giunta ha individuato gli 8 PIU (in 9 città) ammessi alla fase di co-progettazione; le risorse del POR FESR 2014-2020 disponibili per il cofinanziamento dei Progetti, quale dotazione principale dell'Asse 6 Urbano, sono 46,1 mln. (circa il 40% dell'ammontare complessivo degli investimenti ammissibili).</p> <p>A settembre 2016 la Giunta ha approvato il Disciplinare che individua le procedure di co-progettazione e di selezione delle operazioni, successivamente integrato, per le parti relative all'attuazione degli interventi, a gennaio ed ottobre 2017, a novembre 2018 e a marzo 2020.</p> <p>A ottobre 2016 è stata approvata la modulistica di sintesi per le procedure di selezione delle operazioni e a febbraio 2017, dopo la designazione delle Autorità Urbane in qualità di organismi intermedi responsabili della selezione delle operazioni dei Progetti di Innovazione Urbana del POR FESR 2014/2020 della Toscana, è stata definita la nuova composizione del Comitato di sorveglianza.</p> <p>Ad aprile 2017 sono state approvate le domande di finanziamento delle operazioni selezionate per ciascun PIU dalle rispettive autorità urbane e la Giunta ha approvato gli accordi di programma tra Regione e Comuni per l'attuazione dei PIU (i contributi concessi sono stati quasi 44 mln.: quasi 5,8 mln. per Prato; 6,3 mln. per Pistoia (che ha poi rinunciato); quasi 6,5 mln. per Lucca; 6,8 mln. per Poggibonsi e Collevaldelsa; 4,8 mln. per Empoli; 5,9 mln. per Pisa; 4 mln. per il Comune di Cecina; 4 mln. per Rosignano Marittimo); gli accordi, firmati digitalmente dalle parti, sono stati approvati dal Presidente della Giunta a maggio.</p> <p>Dopo la sottoscrizione degli Accordi, l'attività di coordinamento dell'Asse Urbano trova prosecuzione nella fase di attuazione dei PIU.</p> <p>A giugno 2017 la Giunta ha deciso di utilizzare i 2,2 mln. non assegnati agli 8 PIU, rispetto ai 46,1 mln. disponibili per finanziare un nono PIU (con l'autorizzazione dell'UE) e a luglio 2017 ha quindi ammesso alla fase di co-progettazione il nono PIU in graduatoria, presentato dai Comuni di Montemurlo (capofila) e di Montale.</p> <p>A dicembre 2017 la Giunta ha preso atto delle operazioni realizzate all'interno dei PIUSS finanziati nell'ambito del POR FESR 2007-2013.</p> <p>Sono stati firmati gli atti integrativi degli accordi di Prato (gennaio e giugno 2018), Lucca (gennaio 2018), Pisa (gennaio 2018) e Empoli (gennaio e novembre 2018, maggio 2019 e</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>febbraio 2020) per l'aggiornamento dei crono-programmi delle operazioni e del termine di decadenza del PIU.</p> <p>A maggio 2018 è stato firmato l'Accordo di programma per l'attuazione del PIU dei Comuni di Montemurlo e di Montale (integrato a febbraio 2019 e a marzo 2020).</p> <p>Ad aprile 2019 la Giunta, considerato l'Accordo di programma per la rigenerazione dell'area del Ceppo, firmato a giugno 2019 dalla Regione Toscana, dal Comune di Pistoia e dagli altri soggetti interessati, che formalizza la decadenza dell'Accordo di programma per l'attuazione del PIU "Ri-generare il Ceppo" del Comune di Pistoia, ha stabilito di assegnare le risorse rese disponibili come segue: 1,8 mln. al PIU "M+M" di Montemurlo e Montale, secondo quanto previsto dal relativo Accordo di programma PIU, per il raggiungimento del budget minimo di 4 mln. assegnato a ciascun PIU; 4,3, mln. al nuovo PIU "CAPA-CITY" del Comune di Capannori, che viene ammesso alla fase di co-progettazione mediante scorrimento della graduatoria PIU; a marzo 2020 la Giunta ha approvato l'accordo di programma con il Comune di Capannori per l'attuazione del PIU.</p> <p>La Giunta ha inoltre approvato altre integrazioni agli accordi di programma: di Poggibonsi Collevaldelsa (dicembre 2019), Rosignano (marzo 2020).</p> <p>Tra agosto 2017 e settembre 2020 sono stati impegnati 35,3 mln.: 6,3 mln. a favore dei Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa nell'ambito del PIU Altavaldelsa; oltre 5,2 mln. nell'ambito del PIU di Pisa; 3,5 mln. nell'ambito del PIU di Cecina; 3,4 mln. nell'ambito del PIU di Rosignano; oltre 4,7 mln. nell'ambito del PIU di Prato; 5,8 mln. nell'ambito del PIU di Lucca; 2,8 mln. nell'ambito del PIU di Empoli; 2 mln. nell'ambito del PIU di Montemurlo e Montale; 1,5 mln. nell'ambito del PIU di Capannori.</p> <p>Grazie al conseguimento dei target previsti dal POR FESR per l'annualità 2018, come preso atto dalla Giunta a dicembre 2019, si sono rese disponibili le risorse della riserva di efficacia dell'Asse Urbano, oltre 3 mln., portando la dotazione finanziaria complessiva a 49,2 mln..</p> <p>A gennaio 2020 la Giunta ha quindi avviato una selezione per individuare nuovi interventi da finanziare nell'ambito dei 9 PIU cofinanziati, nel rispetto del numero massimo di PIU previsto dal POR, e a luglio, dopo la conclusione della valutazione tecnica delle sette candidature presentate, ha destinato oltre 3,2 mln. (comprensivi di 152,4 mila euro di risorse residuali della dotazione principale dell'Asse Urbano) per 4 progetti: "Pista ciclabile e zona 30 in via Sangallo" a Poggibonsi (1,4 mln.); "Urban places" a Prato (1,4 mln.); "Mobilità sostenibile tra via Togliatti e viale Luporini" a Lucca (340 mila euro); "Area interscambio via Bilenchi Lotti B e C" a Colle di Val d'Elsa (57 mila euro, portato a quasi 167 mila euro alla fine di agosto 2020 grazie alle economie di contributo POR determinate in fase di attuazione e non destinate ad altre operazioni).</p> <p>A marzo 2020 la Giunta ha approvato nuovi indirizzi per l'accelerazione della spesa, per velocizzare la realizzazione del programma sia in termini di certificabilità della spesa sia in termini attuativi.</p>
<p>Attuazione PIU del Comune di Prato denominato "Più PRATO"</p>	<p>L'obiettivo del PIU, che si compone di cinque operazioni, è avviare la rigenerazione del Macrolotto Zero, attraverso la creazione di una nuova centralità urbana all'interno del quartiere, con nuovi servizi, luoghi di incontro e spazi pubblici che favoriscano l'integrazione sociale e culturale.</p> <p>Sono stati impegnati oltre 4,7 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 756 mila euro per l'operazione Smart Grid; . 463 mila euro per la creazione di una MediaLibrary; . 2,2 mln. per un mercato metropolitano e per una struttura di co-working; . 1,3 mln. per l'operazione Playground e ciclostazione. <p>A luglio 2020 sono stati stanziati altri 1,4 mln. di contributo POR per l'operazione "Urban places" (Azione 9.6.6 a1, costo dell'operazione 1,8 mln.) del Comune di Prato, che prevede la riqualificazione di 5 aree verdi in prossimità del Macrolotto Zero. È stata inoltre presentata dal Comune, secondo le procedure previste dal Disciplinare PIU, una domanda di finanziamento per una nuova operazione di mobilità sostenibile (Azione 4.6.1) a valere sulle economie di contributo POR determinate in fase di attuazione del PIU.</p>
<p>Attuazione PIU del Comune di Lucca denominato "PIU LUCCA: QUARTIERI SOCIAL SANT'ANNA"</p>	<p>L'obiettivo del PIU, che si compone di 7 operazioni, è diminuire il disagio socio-economico per la popolazione residente nel quartiere Sant'Anna, attraverso una maggiore dotazione e una migliore qualità degli spazi pubblici per attività aggreganti, sportive e ricreative ed attraverso interventi per incentivare la mobilità lenta ciclo-pedonale, favorendo la connessione al centro storico della città.</p> <p>Sono stati impegnati 5,8 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . quasi 1,9 mln. per la viabilità a Piazzale Boccherini, relativo sottopasso e completamento del percorso ciclopedonale di Viale Puccini; . 175 mila euro per riqualificare un fabbricato a piazzale Sforza; . oltre 359 mila euro per l'operazione "Dopo di noi"; . 1,9 mln. per recuperare piazzale Sforza; . quasi 885 mila euro per nuove funzioni dell'ex sede Circostrizionale;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<ul style="list-style-type: none"> . quasi 616 mila euro per riqualificare gli impianti sportivi di via Matteotti. <p>A luglio 2020 sono stati stanziati altri 340 mila euro di contributo POR per l'operazione "Mobilità sostenibile tra via Togliatti e viale Luporini" del Comune di Lucca (Azione 4.6.1, costo dell'operazione 425 mila euro). Sono state inoltre presentate dal Comune due domande di finanziamento, rispettivamente per una nuova operazione di mobilità sostenibile (Azione 4.6.1) ed una di riqualificazione di un'area verde pubblica (Azione 9.6.6 a1) a valere sulle economie di contributo POR determinate in fase di attuazione del PIU.</p>
Attuazione PIU del Comune di Rosignano Marittimo denominato "PIU WAYS: INNOVAZIONI PER UNA ROSIGNANO PIU' INCLUSIVA"	<p>Il PIU, che comprende 5 operazioni, mira a recuperare e rafforzare l'identità della frazione di Rosignano Solvay, attraverso la riqualificazione di strutture e luoghi degradati o sottoutilizzati. Sono stati impegnati 3,4 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 1,2 mln. per le operazioni: Plain Air, A Social Agora, Music Box; . 610 mila euro per l'operazione di mobilità sostenibile (progetto terminato nel 2019); . 567 mila euro per l'operazione Plain Air; . 1 mln. per l'operazione INNOVALAB DEI SAPERI. <p>A marzo 2020 la Giunta ha approvato un'integrazione dell'Accordo di programma firmato ad aprile 2017 per il cofinanziamento di 2 nuove operazioni a valere sulle economie di contributo POR.</p>
Attuazione PIU del Comune di Pisa denominato "PIU PISA: 4 (i) PASSI NEL FUTURO"	<p>Il PIU interviene nel quartiere periferico "I Passi", mediante 3 operazioni infrastrutturali volte a migliorare la qualità dell'ambiente e degli spazi pubblici, per assicurare il benessere degli abitanti, con particolare attenzione agli anziani. Sono stati impegnati oltre 5,2 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 1 mln. per riqualificare il quartiere "I Passi" (progetto terminato nel 2019); . 3,2 mln. per soluzioni abitative per l'inclusione sociale; . 1 mln. per attivare relazioni di quartiere a favore degli anziani. <p>A luglio ed agosto 2020 il Comune ha presentato 2 domande di finanziamento, rispettivamente per una nuova operazione di mobilità sostenibile (Azione 4.6.1) ed una riqualificazione di spazi pubblici (Azione 9.6.6 a1) a valere sulle economie di contributo POR determinate in fase di attuazione del PIU.</p>
Attuazione PIU del Comune di Cecina denominato "PIU CECINA: ALLENAMENTO UNA CITTA' PER TUTTI"	<p>L'obiettivo del PIU, composto da 7 operazioni, è la riqualificazione del cosiddetto "Villaggio scolastico" a Cecina, attraverso il potenziamento delle funzioni ricreative, sportive e culturali e la rivitalizzazione degli spazi inutilizzati, salvaguardando l'eterogeneità dell'area ed il ruolo strategico per la città. Sono stati impegnati quasi 3,5 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 602 mila euro per un percorso ciclo pedonale campestre attrezzato (progetto terminato nel 2019); . 1,7 mln. per il recupero funzionale e riqualificazione del Teatro comunale di via Vico e della biblioteca comunale di via Corsini; . 113 mila euro per operazione "illuminazione pubblica intelligente"; . 233 mila euro per realizzare e riqualificare spazi dedicati agli sport all'aria aperta; . 462 mila euro per realizzare un nuovo campo in erba sintetica polivalente/rugby e interventi connessi; . 373 mila euro per riqualificare il Centro sociale polivalente e spazi pubblici del complesso Villaggio Scolastico. <p>A luglio 2020 il Comune ha presentato 4 domande di finanziamento per nuove operazioni di riqualificazione di spazi pubblici per attività sociali e ricreative (Azioni 9.6.6 a1 e 9.6.6 a2) a valere sulle economie di contributo POR determinate in fase di attuazione del PIU.</p>
Attuazione PIU del Comune di Empoli denominato "PIU EMPOLI: HOPE Home of People and Equality"	<p>Il PIU interviene nel centro storico della città di Empoli, attraverso 7 operazioni tra loro integrate, per il recupero funzionale di tre complessi di proprietà pubblica in condizioni di degrado e disuso, per l'efficientamento energetico degli stessi e per la riqualificazione, anche in termini di sicurezza, degli spazi aperti di connessione. Sono stati impegnati quasi 2,8 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 221 mila euro per un intervento su spazi aperti a Empoli; . quasi 1,3 mln. per l'operazione "Spazi per attività collettive: coworking, caffetteria, corti e connessioni pubbliche"; . 779 mila euro per l'operazione "Recupero funzionale - funzioni sociali; Urban Center ed inclusione sociale; . oltre 280 mila euro per l'operazione "Eco efficientamento impianti degli edifici pubblici – XXIV Luglio"; . quasi 210 mila euro per l'operazione "Ex Convitto – Smart Library". <p>Dal 2018 a febbraio 2020 sono stati firmati 4 atti integrativi dell'Accordo di programma del PIU di Empoli per l'aggiornamento dei tempi di attuazione degli interventi. A luglio 2020 il Comune ha presentato, una domanda di finanziamento per una nuova operazione di riqualificazione di spazi pubblici (Azione 9.6.6 a1) a valere sulle economie di contributo POR.</p>
Attuazione PIU dei Comuni Poggibonsi Collevaldelsa	<p>Il PIU, presentato in maniera associata dai due comuni dell'Altavaldelsa, è volto riqualificare gli spazi pubblici, a potenziare i servizi sociali, in particolare con interventi rivolti alle persone con</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>denominato "PIU ALTAVALDELSA: CITTA'+CITTA' = CREATIVITA' INCLUSIVA E SOSTENIBILE"</p>	<p>autonomia ridotta, a valorizzare il patrimonio culturale e a migliorare la qualità ambientale attraverso interventi di mobilità dolce e di efficientamento energetico degli edifici pubblici.</p> <p>A dicembre 2019, con l'approvazione da parte della Giunta di un atto integrativo dell'Accordo di programma di maggio 2017, sono state inserite nel PIU 2 nuove operazioni, cofinanziate a valere sulle economie di contributo POR, che si aggiungono alle 11 già previste dall'Accordo.</p> <p>Sono stati impegnati 6,3 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 461 mila euro per riqualificare l'area ex vetreria Boschi - il Museo del Cristallo del Comune di Colle di Val d'Elsa; . 171 mila euro per la riqualificazione energetica di tre edifici pubblici a Poggibonsi; . 159 mila euro per una pista ciclabile urbana (progetto terminato nel 2019); . 1,7 mln. per riqualificare piazza Mazzini (inaugurata ad aprile 2019) e recuperare vie del centro storico a Poggibonsi; per l'operazione la nuova piazza ex vetreria Boschi a Colle Val d'Elsa; . 396 mila euro per l'ampliamento del teatro del popolo a Colle Val d'Elsa; . oltre 875 mila euro per riqualificare un edificio in piazza XVIII Luglio a Poggibonsi; . 1,6 mln. per l'operazione "Il condominio solidale" a Colle Val d'Elsa; . 560 mila euro per riqualificazione Piazza Berlinguer a Poggibonsi; . 306 mila euro per recuperare la Via Maestra nel centro storico di Poggibonsi. <p>A luglio 2020 sono stati stanziati altri 1,4 mln. per il progetto "Pista ciclabile e zona 30 in via Sangallo" del Comune di Poggibonsi (Azione 4.6.1, costo dell'operazione oltre 1,7 mln.) e quasi 167 mila, dei quali (57,2 mila a luglio e 109,4 mila ad agosto) per l'operazione "Area interscambio via Bilenchi Lotti B e C" del Comune di Colle di Val d'Elsa (Azione 4.6.1, costo dell'operazione 372 mila euro). Inoltre, a valere sulle economie di contributo POR determinate in fase di attuazione del PIU, il Comune di Poggibonsi ha presentato a luglio una domanda di finanziamento per una nuova operazione di riqualificazione di spazi pubblici (Azione 9.6.6 a1) ed il Comune di Colle di Val d'Elsa ha presentato, ad agosto, una domanda di finanziamento per un'operazione di mobilità sostenibile (Azione 4.6.1).</p>
<p>Attuazione PIU dei Comuni di Montemurlo e Montale denominato "M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale"</p>	<p>Il PIU è volto a valorizzare il tessuto urbano che si estende in maniera contigua nella valle del torrente Agna, a cavallo del confine amministrativo dei Comuni di Montemurlo e Montale.</p> <p>Le 7 operazioni del PIU, ammesse a finanziamento con l'Accordo di programma firmato a maggio 2018, riguardano interventi per i servizi socio-educativi, il recupero funzionale di un edificio e di spazi pubblici per funzioni sociali e per incentivare la mobilità sostenibile.</p> <p>Sono stati impegnati 2 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 820 mila euro per realizzare un nido d'infanzia a Morecci (Montemurlo); . 437 mila euro per riqualificare le piazze centrali di Montale e i centri commerciali naturali; . 595 mila euro per l'operazione "Nuovo centro aggregativo e polivalente Nerucci a Montale e sistemazione delle aree pertinenziali"; . 192 mila euro per il nuovo centro civico di Montemurlo e riqualificare i centri commerciali naturali (riqualificazione di Piazza della Libertà; viabilità e parcheggi). <p>A giugno e luglio 2020, a valere sulle economie di contributo POR determinate in fase di attuazione del PIU, il Comune di Montale ha presentato tre domande di finanziamento per nuove operazioni, due per la riqualificazione di aree pubbliche (Azione 9.6.6 a1) ed una per la realizzazione di una pista ciclopedonale (Azione 4.6.1), ed il Comune di Montemurlo ha presentato una domanda di finanziamento per un'operazione la riqualificazione di spazi nel centro cittadino (Azione 9.6.6 a1).</p>
<p>Attuazione PIU del Comune di Capannori denominato "CAPA.CITY CAPANNORI CITTA': UNA COMUNITA', 40 PAESI"</p>	<p>Il PIU del Comune di Capannori è volto al miglioramento urbanistico del centro urbano e delle frazioni di Tassignano e Lunata. A marzo 2020 è stato firmato l'Accordo di programma con il Comune di Capannori per l'attuazione del PIU; sono stati assegnati 4,3 mln. per gli 8 interventi previsti che riguardano: la creazione ed il potenziamento di spazi di aggregazione per la comunità (operazione La Piazza), la qualificazione di aree verdi (operazione Hortuli-Kalam), la creazione di una Cittadella dello Sport (operazioni Spazio Altis, stadio e piscina), la connessione delle funzioni direzionali, commerciali, turistiche e di servizio presenti nell'area di intervento (operazioni Illuminazione e Mobilità), l'efficientamento e la riduzione dei consumi degli immobili pubblici (operazioni Presidio di Sicurezza e Undercover).</p> <p>Sono stati impegnati 1,5 mln. per l'operazione "Recupero funzionale: funzioni sociali. La Piazza - Capannori 2.0".</p>
<p>2 Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile</p>	
<p>Protocollo per la valutazione e la sostenibilità degli interventi di rigenerazione urbana - Linee guida sui requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi</p>	<p><u>Protocollo</u>. A dicembre 2016 il Protocollo, approvato dal Consiglio direttivo di ITACA, è stato presentato alla Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio e alla Conferenza dei Presidenti in seno alla Conferenza delle Regioni.</p> <p><u>Linee guida</u>. Nel 2018 è stata predisposta la bozza delle linee guida contenente il sistema di valutazione, il processo di certificazione e le modalità di accreditamento dei soggetti certificatori.</p> <p>A fine gennaio 2020 è stato avviato il tavolo tecnico di concertazione con stakeholders per una prima condivisione della bozza della documentazione tecnica predisposta per le linee guida; da</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
previsti dalla legge	maggio 2020 è in corso l'elaborazione della documentazione necessaria per presentare la delibera.
Attività di incentivazione a favore dei Comuni ricadenti in Aree interne per interventi di rigenerazione urbana nell'ambito di progetti che vedano coinvolti anche soggetti privati	<p>A febbraio 2019 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per assegnare i contributi regionali per interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne; sono disponibili oltre 4 mln. per tutelare il territorio evitando il consumo di suolo e recuperare il patrimonio urbano esistente. A fine settembre 2019 è stata approvata la graduatoria degli interventi e a dicembre 2019 sono state impegnate le risorse per 14 progetti (oltre 4 mln.) nei comuni di Monterotondo Marittimo, San Romano in Garfagnana, Anghiari, San Sepolcro, Cetona, Massa Marittima, Villafranca in Lunigiana, Trequanda, Gavorrano, Borgo a Mozzano, Marradi, Roccastrada, Vernio, Pratovecchio Stia, che riguardano principalmente: la riqualificazione di immobili ed aree degradate o in stato di abbandono per destinarli a nuove funzioni a servizio della collettività; la creazione di nuove polarità urbane, con interventi di recupero e valorizzazione di strutture pubbliche per finalità culturali e per l'apprendimento professionale, nonché a favore della mobilità sostenibile; la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana, per rendere più attrattivo e sostenibile il territorio.</p> <p>A febbraio 2020 la Giunta ha stanziato altri 6,6 mln., impegnati a ottobre 2020, per lo scorrimento della graduatoria, per ulteriori 22 interventi nei seguenti 19 Comuni: Arcidosso, Chiusi, Castel San Niccolò, Castelnuovo Garfagnana, Rignano sull'Arno, Poppi, Barberino di Mugello, Santa Fiora, Barga, Fabbriche di Vergemoli, Chiusdino, Cantagallo, Minucciano, Caprese Michelangelo, Chianciano Terme, Sansepolcro, Mulazzo, Vaiano, Pontassieve.</p>
Realizzazione di 100.000 nuovi orti	<p>L'iniziativa "Centomila orti in Toscana" innova il concetto di orto sociale visto come orto ad uso esclusivo delle persone anziane, spesso inserite in contesti urbani degradati; vengono individuate aree che si configurano come luoghi di aggregazione, di scambio sociale ed intergenerazionale, di didattica ambientale e di crescita culturale.</p> <p>L'obiettivo della Regione è diffondere questa nuova idea degli "orti urbani", definendo regole certe sull'intero territorio regionale (cosiddetto "modello di orto urbano toscano"); per la sua attuazione vengono erogati contributi finanziari ai Comuni, deputati alla realizzazione e gestione di tali aree.</p> <p>A ottobre 2015 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con Ente Terre Regionali Toscane, ANCI Toscana e 6 Comuni "pilota" (Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca); sono state inoltre approvate le modalità attuative del progetto ed è stata avviata la manifestazione di interesse per i Comuni (71 i Comuni che hanno aderito, oltre ai 6 Comuni pilota). Nel 2015 sono stati impegnati 50 mila euro per avviare l'iniziativa.</p> <p>Nel 2016 sono stati finanziati con 527 mila euro tutti i 6 Comuni pilota (risorse già erogate). È stato inoltre approvato il logo dell'iniziativa.</p> <p>Nel 2017 la Giunta ha incrementato di 310 mila euro l'importo delle risorse destinate ai Comuni. Ad aprile 2017 è stata approvata la graduatoria dei 56 Comuni che hanno presentato istanza di finanziamento; contestualmente sono state impegnate le risorse a favore di 32 Comuni (sui 56 totali). A novembre 2017, in particolare, sono stati impegnati quasi 1,2 mln. per l'anno 2018 a favore di 24 Comuni.</p> <p>Nel 2018 le risorse per l'intervento sono state incrementate di 365 mila euro, per completare il finanziamento dei progetti.</p> <p>Complessivamente sono stati impegnati 3,1 mln. per il triennio 2016-2018 (2,4 mln. liquidati). (L'intervento fa parte anche del PR 16)</p>

Tab. 7 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 7 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Progetti di Innovazione Urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020	36,0	35,2	35,3	35,0	12,8	46,3	82,4			82,4
2. Attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile	7,2	5,3	7,2	5,3	3,4		7,2	0,1		7,2
TOTALE	43,2	40,5	42,5	40,3	16,1	46,3	89,5	0,1		89,6

8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori; per affrontare le alluvioni e le calamità naturali, la Regione programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela la qualità delle acque interne e costiere.

Per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici la Toscana è impegnata inoltre a razionalizzare i consumi energetici, promuovere un uso sostenibile della risorsa idrica e completare le infrastrutture per la depurazione delle acque, tutelare la biodiversità terrestre e marina.

Gli interventi di prevenzione e le azioni di regolamentazione e di governo del territorio permettono di mitigare la pericolosità idraulica e le conseguenze negative per l'ambiente, i beni culturali, il sistema sociale e le attività economiche; gli interventi di protezione sono prevalentemente strutturali; le attività per fronteggiare le calamità comprendono azioni di preannuncio, la predisposizione della pianificazione di emergenza, azioni durante la fase di evento vero e proprio e misure di risposta e ripristino in fase post-evento di ricostruzione e di rianalisi degli eventi alluvionali.

Gli obiettivi del PRS 2016-2020 sono: la prevenzione e mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, anche nelle aree agricole e forestali, per migliorare la capacità di resilienza del territorio nei confronti degli effetti di calamità naturali (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie); la tutela della capacità della costa, il mantenimento della naturale dinamica costiera e la protezione degli abitati e delle infrastrutture costiere; la tutela della qualità dell'acqua e la corretta gestione delle risorse idriche (raccolta, stoccaggio ed efficientamento per l'uso e il riuso); la ricostituzione delle funzionalità delle foreste danneggiate da calamità (per garantire la pubblica incolumità e il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico); la tutela della biodiversità terrestre e marina (come la Laguna di Orbetello); iniziative integrate per migliorare il grado di resilienza dei territori per la prevenzione e l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'attivazione di strumenti per realizzare la collaborazione tra imprese agricole e forestali, gestori del territorio, enti pubblici e privati con competenze nella difesa del territorio, strutture di ricerca e sperimentazione, associazioni e altri portatori di interesse locale.

Molti interventi sono realizzati nell'ambito del Piano ambientale ed energetico regionale, altri sono stati finanziati nell'ambito del Piano regionale agricolo forestale (fino al 31/12/2016) e del PSR 2014-2020 (vedi Appendice 2). Inoltre alcuni interventi sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a settembre 2016 è stato approvato l'elenco dei corpi idrici in situazione di criticità, cioè dei corpi idrici sotterranei (le falde acquifere) classificati in stato quantitativo scarso, i corpi idrici (falde, fiumi, laghi, acque di transizione) ricadenti in zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, i corpi idrici sotterranei ricadenti nelle zone di protezione delle acque utilizzate a scopo potabile, i fiumi ed i laghi a bilancio idrico negativo oppure in stato ecologico non buono per cause correlate agli aspetti quantitativi;
- ad agosto 2017 è stato emanato il regolamento regionale 46/R/2017 (che modifica ed integra i precedenti regolamenti regionali 51R/2015 e 61R/2016) contenente le norme per il razionale utilizzo della risorsa idrica, per la semplificazione ed il coordinamento dei procedimenti di rilascio delle concessioni per l'uso delle acque pubbliche e per la determinazione dei canoni di concessione;
- a dicembre 2017 è stato emanato il regolamento 76/R/2017 di modifica del regolamento 18/R/2010 di attuazione dell'articolo 14 della LR 64/2009 (di disciplina delle funzioni amministrative in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo); in attuazione della LR 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali, a marzo 2016 è stata approvata la LR 24/2016 di modifica della LR 64/2009 per regolare il passaggio di competenze dalle Province alla Regione in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo;
- a gennaio 2018 è stato emanato il regolamento 3/R/2018 di modifica del regolamento 46/R del 2008 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento. Il testo disciplina: gli scarichi delle acque, per completare il riordino delle funzioni amministrative regionali previsto dalla LR 22/2015 che trasferisce alla Regione le funzioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e le funzioni di autorità competente concernente l'autorizzazione unica ambientale (AUA); l'utilizzazione agronomica, per conformare le disposizioni vigenti alla nuova normativa statale;
- a luglio 2018 è stato emanato il regolamento regionale 43R/2018 che disciplina, limitandone l'attività, l'utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci nelle aree di salvaguardia delle captazioni del servizio idrico. In attuazione del regolamento, la Giunta ha aggiornato (ottobre 2019), ampliandolo, l'elenco dei fitofarmaci vietati all'interno delle aree di salvaguardia di captazioni da acque superficiali e sotterranee e ha approvato (dicembre 2019) la prima ricognizione regionale dei punti di captazione del servizio idrico integrato;
- a gennaio 2019 la Giunta ha approvato il disciplinare tecnico amministrativo per la predisposizione, approvazione ed attuazione del progetto di gestione degli invasi;
- ad aprile 2020 il Consiglio (DCR 28/2020) ha approvato le modifiche al reticolo idrografico e di gestione, di cui alla LR 79/2012, approvato con DCR 20/2019; a luglio 2020 la Giunta ha approvato alcune modifiche per errori materiali;
- dal 2017 la Giunta approva annualmente il Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano, che contiene la programmazione delle attività da svolgere nell'anno in corso e la ripartizione delle risorse. Ad aprile 2020 la Giunta ha approvato il Documento per il 2020, per cui sono disponibili

oltre 635 mila euro (considerando anche i 53 mila euro non utilizzati nel 2019); nel triennio 2017-2019 sono state stipulate 13 convenzioni (sono coinvolte 22 riserve). Il documento operativo per il 2019, approvato a marzo 2019, oltre a programmare e ripartire le risorse, contiene i criteri generali per l'assegnazione del contributo ai Centri di recupero e riabilitazione delle tartarughe marine; sono state previste risorse per la prosecuzione delle attività di monitoraggio dello stato di conservazione di specie e/o habitat sia in ambito terrestre che marino in collaborazione con i 3 atenei toscani. A giugno 2019 la Giunta ha approvato uno stralcio del documento per la redazione del PAF (Prioritised Action Framework; la Giunta ha approvato il PAF a settembre 2020, vedi anche sotto), volto a stimare, nell'ambito del futuro ciclo di programmazione comunitario 2021- 2027, i fabbisogni finanziari per attuare le misure prioritarie per la tutela della biodiversità in attuazione delle Direttive Habitat (92/43/CEE) e Uccelli (2009/147/CE). A ottobre 2019 la Giunta ha approvato un'integrazione al Documento operativo che prevede altre risorse per le attività nelle riserve convenzionate. A novembre 2019 la Giunta ha approvato il documento di indirizzo annuale 2020 agli enti parco regionali (sono disponibili 3,8 mln.);

Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico (DODS):

- DODS 2020: a febbraio 2020 la Giunta ha approvato il primo stralcio; per finanziare gli interventi sono disponibili 16 mln. per il 2020-2022. Tra gennaio e febbraio 2020 la Giunta ha inoltre approvato gli stralci del documento relativi ai Piano delle attività dei Consorzi Alto Valdarno, Toscana Nord, Toscana Sud e Medio Valdarno. A maggio e luglio ha approvato il secondo e terzo stralcio del Documento; a settembre 2020 il Documento è stato integrato con l'intervento di completamento dei lavori di messa in sicurezza del Torrente Parmignola e zone contermini (disponibili 800 mila euro). A novembre 2019 la Giunta ha stanziato le risorse per il 2020 (6,7 mln.) destinate alla manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica;
 - DODS 2019: a febbraio 2019 la Giunta ha approvato il primo stralcio (Piani delle attività di bonifica dei Consorzi) e il II stralcio; la Giunta ha poi approvato gli stralci per una modifica del piano delle attività di bonifica 2019 del Consorzio 2 Alto Valdarno (aprile 2019), per gli interventi di ripristino e riparazione delle arginature di alcuni corsi d'acqua nei territori delle province di Arezzo e Siena interessati dagli eventi di piena a fine maggio 2019 (luglio 2019) e per ulteriori interventi di ripristino e riparazione delle arginature di alcuni corsi d'acqua nei territori delle province di Arezzo, Firenze e Siena interessati dai fenomeni meteorologici a fine luglio 2019 (agosto 2019). A settembre 2019 la Giunta ha approvato il V stralcio e a dicembre il VI stralcio (sono stati finanziati tre interventi per 4,6 mln.). Per il 2019 sono disponibili 39,2 mln. (impegnati 28,6 mln.). La convenzione tipo per il 2019 tra la Regione Toscana e i Consorzi di bonifica è stata approvata a febbraio 2019: per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere in seconda categoria idraulica sono stati impegnati 6,3 mln.. A maggio 2019 la Giunta ha approvato gli indirizzi operativi per l'attività di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua di competenza dei Consorzi di bonifica per l'annualità 2019.
 - DODS 2018: la Giunta ha approvato il Documento a novembre e dicembre 2017; a giugno e luglio 2018 sono stati approvati il II e III stralcio; a dicembre il IV e V stralcio. (sono stati impegnati 20,8 mln.); a dicembre la Giunta ha approvato lo stralcio relativo agli interventi per cui la Regione si avvale dei Consorzi di Bonifica (è stata approvata la convenzione tipo per la manutenzione ordinaria delle opere in seconda categoria; sono disponibili 6,6 mln., tutti impegnati).
 - DODS 2017: la Giunta ha approvato il Documento in quattro stralci (I stralcio a febbraio, il II stralcio ad aprile, il III a luglio e il IV a settembre 2017; sono stati impegnati 14,2 mln., considerando le manutenzioni) e gli indirizzi operativi per le attività di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua di competenza dei Consorzi di bonifica.
 - DODS 2016: la Giunta ha approvato il Documento a maggio 2016 (Regione Toscana, ANCI e ANBI hanno inoltre firmato un protocollo d'intesa che specifica i rispettivi ruoli per dare attuazione agli interventi). La Giunta ha modificato il Documento a novembre 2016 (vedi anche PR 1);
- a novembre 2019 la Giunta ha approvato un accordo con la Regione Emilia Romagna, per garantire, nelle more della modifica dell'Intesa del 1978 e per un periodo non superiore al triennio 2019/2022, una omogenea gestione dei consorzi interregionali per fronteggiare il dissesto idrogeologico nei comprensori ricadenti in Toscana. L'Accordo è un atto di coordinamento operativo e non prevede risorse;
- a febbraio 2020 la Giunta ha approvato il Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera - annualità 2020; sono disponibili 190 mila euro per attività d'indagine e implementazione del quadro conoscitivo anche in relazione al monitoraggio a scala regionale della linea di riva. A giugno 2019 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera per il 2019: sono disponibili 30 mila euro per interventi di manutenzione di spiagge di ghiaia. Il Documento operativo per il 2018, approvato a novembre 2017 e modificato ad aprile e giugno 2018, ha stanziato 4,5 mln. per i lavori relativi a tre interventi (in particolare 2,3 mln. per il ripascimento a Poveromo e 720 mila euro per la difesa di Marina di Pisa), 30 mila euro per la manutenzione e 75 mila per il monitoraggio. A seguito del 3° atto integrativo all'Accordo di Programma per la mitigazione del rischio idrogeologico tra il MATTM e la Regione Toscana del dicembre 2017, con cui è stato finanziato l'intervento di sistemazione della spiaggia di Vada, il Documento operativo del 2018 (con la modifica di aprile) ha destinato 1,2 mln. di risorse regionali (precedentemente assegnate all'intervento di Vada) per il rifacimento dell'arenile di San Vincenzo. Considerando le risorse rideterminate sugli interventi previsti già dal 2016, risultavano disponibili 8,4 mln. (impegnati 4,8 mln.). A novembre 2018 la Giunta ha modificato il Documento operativo, disponendo di integrare le attività di implementazione e miglioramento delle informazioni sullo stato della costa con i rilievi da attivare con la massima urgenza per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 28 al 30 ottobre 2018 sulla costa regionale: sono stati individuati 300 mila euro per

- rilievi batimetrici per individuare eventuali situazioni di pericolo e criticità e poter progettare gli interventi urgenti necessari (tali attività sono proseguite nell'ambito della gestione commissariale conseguente all'attuazione degli interventi individuati dal Commissario delegato per il ripristino ed il recupero della costa. Le relative risorse che erano state individuate dal Documento operativo del 2018 sono state così rideterminate). Il Documento operativo per il 2017, approvato ad aprile 2017, considerando le variazioni precedenti, ha programmato quasi 5,3 mln. per il 2017-2018 per progettazioni, lavori, manutenzione e monitoraggio, risorse che in parte sono state confermate dal Documento operativo per il 2018. La Giunta ha approvato il primo Documento operativo a maggio 2016, in attuazione della LR 80/2015; sono stati previsti interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio; la Giunta ha modificato il Piano a ottobre 2016 e ha rideterminato le quote finanziarie a novembre 2016 (vedi anche PR 2);
- in attuazione della LR 80/2015 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri), la Giunta ha approvato (ad aprile 2018 e modificato a maggio 2020) le linee guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni che disciplinano l'immersione di materiali e la movimentazione di sedimenti marini in mare ed in zone ad esso contigue e le linee guida sulle attività di monitoraggio della costa (ottobre 2018);
 - a luglio 2018 è stata approvata la LR 41/2018, "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del DLgs 49/2010 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla LR 80/2015 e alla LR 65/2014". L'obiettivo è ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche, mitigare i fenomeni di esondazione e dissesto idrogeologico. La legge disciplina la gestione del rischio di alluvioni in relazione alle trasformazioni del territorio e alla tutela dei corsi d'acqua; la gestione del rischio consiste nelle azioni per mitigare i danni provocati dalle alluvioni ed è attuata con interventi volti a ridurre la pericolosità e l'entità del fenomeno alluvionale. Tra le novità maggiori della legge ci sono la valorizzazione del territorio, la distinzione tra territorio urbanizzato e non urbanizzato, l'incentivo a forme di collaborazione pubblico privato, i contributi per la determinazione del battente. Per salvaguardare la sicurezza idrogeologica del territorio è necessario disciplinare gli interventi edilizi ammissibili nelle aree demaniali e in fasce specifiche prevedendo il divieto di realizzazione di nuovi manufatti, fatta eccezione per le opere ed interventi di natura idraulica e gli interventi ammissibili sul patrimonio edilizio esistente. A febbraio 2020 è stata approvata la LR 7/2020 che modifica la LR 41/2018, per meglio formulare alcune disposizioni, in particolare l'articolo sulle nuove costruzioni in zone soggette ad alluvioni frequenti caratterizzate da fenomeni meno gravosi;
 - ad aprile 2017 è stato emanato il regolamento 19/R/2017 sulle disposizioni per il coordinamento delle procedure di VIA e AIA e per il raccordo tecnico istruttorio di valutazione delle modifiche di installazioni e di impianti in ambito di VIA, AIA, autorizzazione unica rifiuti ed AUA, in attuazione dell'articolo 65 della LR 10/2010 (che disciplina la VAS, la VIA, l'AIA e l'AUA). A maggio 2018 è stata approvata la LR 25/2018 che modifica la LR 10/2010 per adeguare l'ordinamento regionale alle disposizioni introdotte dal DLgs 104/2017;
 - a febbraio 2018 è stata approvata la LR 10/2018, di modifica alla LR 69/2011, con disposizioni in materia di servizio idrico per una revisione della governance e dell'organizzazione amministrativa dell'AIT, per adeguare la legge regionale alle disposizioni nazionali in tema di regolazione tariffaria e rimodulare le funzioni, riservate alla Regione, per l'individuazione e la realizzazione degli interventi strategici di interesse regionale e recepiti nel piano d'ambito. La legge prevede inoltre l'istituzione di un fondo da parte di AIT per finanziare gli interventi strategici, alimentato da una specifica componente tariffaria, determinata nel rispetto delle indicazioni dall'Autorità nazionale e da eventuali risorse pubbliche erogate nel rispetto delle normativa UE in materia di aiuti di stato (si stima di alimentare il fondo ogni anno per 20 anni con 10 mln., per un totale di 200 mln.);
 - a maggio 2018 è stata approvata la LR 22/2018, "Disposizioni in materia di scarichi di acque reflue provenienti da piccoli agglomerati soggetti a forte fluttuazione stagionale. Modifiche alla LR 20/2006": per gli scarichi, caratterizzabili con i parametri tipici delle acque reflue domestiche, in cui siano convogliate anche acque reflue industriali, sono dettate specifiche condizioni per l'applicazione dei limiti di emissione;
 - a luglio 2018 la Giunta ha approvato in via definitiva il regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque e servizio di piena;
 - ad aprile 2019 la Giunta ha approvato un nuovo testo dell'accordo di programma (novazione di quello approvato nel 2015) per l'attuazione di un programma di interventi relativi a fognatura e depurazione del servizio idrico integrato;
 - a settembre 2018 la Giunta ha approvato la convenzione tra il MIT e la Regione Toscana per regolare i rapporti tra l'amministrazione interessata e la Regione in relazione alla realizzazione di reti di ricarica di cui al Programma di interventi, proposto dalla Regione nell'accordo di programma per l'attuazione del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (Pnire). Il Programma degli interventi della Regione Toscana di 3,7 mln. comprende il cofinanziamento del MIT di 1,6 mln.;
 - a ottobre 2018 la Giunta ha approvato la partecipazione della Regione Toscana al bando del MATTM per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti in materia di attuazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile; a dicembre 2018 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra la Regione e il Ministero per la realizzazione del progetto "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" (sono previsti quasi 241 mila euro, di cui 30 mila regionali). La Giunta ha avviato (febbraio 2019) il percorso per l'attuazione del progetto "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" e ha quindi approvato (giugno 2019) l'Accordo di collaborazione scientifica con la Scuola Superiore Sant'Anna - Istituto di Management per la realizzazione di un progetto di ricerca

in materia di sviluppo sostenibile e per la predisposizione della proposta di strategia regionale; a marzo 2020 la Giunta ha approvato un addendum all'accordo;

- a novembre 2018 è stata approvata la LR 60/2018, "Interventi indifferibili e urgenti per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 28 al 30 ottobre 2018 nell'intero territorio regionale", che prevede 5 mln. di cui 4,5 mln. per la progettazione e la realizzazione di: interventi pubblici urgenti e indifferibili di messa in sicurezza, anche in termini di somma urgenza, nonché di interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose; interventi di ripristino e recupero della costa, nonché opere di ripristino degli arenili e di riprofilatura della spiaggia. 500 mila euro sono riservati alla gestione dell'attività di soccorso;
- a novembre 2018 è stata approvata la LR 67/2018 che modifica la LR 25/1998 in materia di gestione dei rifiuti urbani che istituisce il Comitato regionale di coordinamento che verifica la gestione dei flussi dei rifiuti destinati a impianti di trattamento fuori dall'ambito ottimale di produzione;
- a febbraio 2020 la Giunta ha approvato l'integrazione alla nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2020 che contiene, tra l'altro, il documento "Toscana Carbon Neutral – Strategia regionale per il contrasto ai cambiamenti climatici". La Toscana si propone di azzerare le emissioni di gas climalteranti entro il 2050 attraverso piani decennali; la Strategia sarà corredata dal primo "Piano decennale di attuazione 2020-2030" con azioni di riduzione delle emissioni e azioni di assorbimento di gas climalteranti mediante un Programma generale di piantumazioni in aree urbane e peri-urbane;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 32/2020, che contiene disposizioni in materia di scarichi e di restituzione delle acque e modifica la LR 20/2006 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento) e la LR 69/2011 (Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) per eliminare incertezze interpretative e colmare alcune lacune normative;
- la LR 79/2019, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", permette alla Regione Toscana di cofinanziare l'intervento di completamento delle casse di espansione di Fibianna 1 e Fibianna 2 sul Fiume Arno, nei Comuni di Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite in località Fibianna, fino all'ottanta per cento del costo dell'intervento di completamento medesimo, e comunque non oltre 2 mln. (per il 2020). A giugno 2020 è stato firmato l'accordo di programma fra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, il Commissario ad acta, il Comune di Montelupo Fiorentino e il Comune Capraia e Limite che ha definito le modalità attuative, il cronoprogramma di realizzazione degli interventi e la compartecipazione finanziaria della Città metropolitana stessa; a luglio sono stati impegnati oltre 1,9 mln.. La legge prevede anche un intervento finanziario straordinario per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi meteorologici eccezionali relativi ai mesi di novembre 2019, intervento esteso agli eventi di dicembre 2019 con la LR 25/2020: complessivamente, per le due emergenze, sono disponibili 30 mln. nel triennio 2020-2022;
- a febbraio 2020 la Giunta ha approvato in via definitiva le modifiche al Regolamento 60/R del 2016 di disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni (attuazione dell'articolo 5 della LR 80/2015); le modifiche armonizzano le modalità di riscossione dell'imposta regionale e coordinano la disciplina regolamentare con altri regolamenti vigenti in materia;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 45/2020, "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività", che disciplina, in attuazione del DL 2/2018 (Codice della protezione civile), l'organizzazione ed il funzionamento del sistema di protezione civile nel territorio regionale;
- a luglio 2019 la Giunta ha approvato l'accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Toscana - Risorse FSC 2014-2020 (non derivano oneri a carico del bilancio regionale). A dicembre 2016 il CIPE ha approvato il Piano operativo "Ambiente", suddiviso in 4 sotto-piani, tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", in cui sono stati programmati, tra gli altri, interventi di messa in sicurezza e bonifica nel territorio della Regione Toscana, per un investimento complessivo di 61,9 mln. (l'accordo disciplina 10,6 mln.);
- la LR 73/2020, "Disposizioni in materia di occupazioni del demanio idrico da parte dei gestori del servizio idrico integrato e in materia di geotermia", approvata a fine luglio 2020, stabilisce che in via transitoria, in attesa del completamento del processo di ricognizione delle interferenze tra le reti e gli impianti e i corpi idrici e le relative aree del demanio idrico, i soggetti gestori del servizio idrico integrato possono sottoscrivere, entro il 30 novembre 2020, specifici accordi con la competente direzione regionale per semplificare la procedura di rilascio delle relative concessioni e la regolarizzazione dei pagamenti per l'occupazione pregressa (per la geotermia vedi il PR 13);
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 49/2020, "Indennizzi per danni da fauna selvatica nelle riserve naturali regionali. Modifiche alla LR 30/2015", per disciplinare la materia degli indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica alle attività agricole nelle riserve naturali regionali in cui vige il principio del divieto dell'attività venatoria, fatti salvi gli interventi di contenimento per la conservazione degli equilibri faunistici ed ambientali; a settembre la Giunta ha approvato gli indirizzi ed i criteri per la determinazione dei danni e degli indennizzi, e il modello di scheda unica regionale per la richiesta dei danni;
- a luglio 2020 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato un protocollo d'intesa che prevede misure a sostegno del servizio idrico integrato in ordine alle principali criticità derivanti dall'emergenza dovuta all'epidemia COVID-19. La Regione Toscana si è impegnata a sostenere un Programma di interventi strategici, definito in accordo con l'Autorità idrica toscana. Nell'ambito del tavolo tecnico sono stati individuati 38 interventi strategici e prioritari per 868 mln., su acquedotti, depurazione, fanghi da depurazione e riciclo delle acque. Sono state inoltre individuate le soluzioni idonee alla mitigazione degli effetti del COVID-19 sui Servizi idrici integrati;

- a giugno 2020 la Giunta ha approvato il 2° stralcio del Piano degli investimenti relativo al 2020 per lo stato di emergenza dovuto agli eventi di settembre 2017: sono disponibili oltre 16 mln. per 7 interventi strutturali di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico. Il 1° stralcio del Piano degli investimenti, approvato a giugno 2019 e rimodulato a dicembre 2019, ha previsto quasi 11,5 mln. per 2 interventi strutturali di riduzione del rischio idraulico per gli eventi di settembre 2017. Il DPCM del 27 febbraio 2019, come modificato dal DPCM del 9 Gennaio 2020, ha stanziato complessivamente 67,9 mln. sul 2019-2021 a favore della Regione Toscana, relativamente agli stati di emergenza dovuti agli eventi meteorologici dal 28 al 30 ottobre 2018 e dal 9 e 10 settembre 2017 (Livorno, Rosignano Marittimo e Collesalveti);
- a marzo 2020 la Regione Toscana e l'Università di Pisa hanno firmato un accordo di collaborazione scientifica inerente la modellizzazione CFD o di altra metodica equivalente in impianti di incenerimento o coincenerimento; a luglio la Giunta ha approvato un ulteriore accordo per altri 3 impianti di incenerimento.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali	
Documento operativo per la Difesa del suolo 2016	<p><u>Valdarno Superiore</u>. Sono stati impegnati oltre 2,5 mln.. A novembre 2019 sono stati consegnati i lavori per l'intervento ad Arezzo; entro dicembre 2017 sono stati conclusi i lavori a Terranuova Bracciolini, Castelfiorentino, Castelfranco Piandiscò, Montevarchi e Firenzuola. Entro il 2018 sono terminati i lavori a Borgo San Lorenzo e a Scarperia e San Piero. Entro giugno 2019 sono terminati i lavori di ricostruzione del ponte sul torrente Diaterna in loc. Molino della Badia, la messa in sicurezza del settore Nord-Est del complesso architettonico storico Chiesa di San Ippolito, la manutenzione straordinaria dell'alveo e degli argini del Torrente Faella, presso l'abitato di Faella, la mitigazione del rischio idrogeologico a Montevarchi.</p> <p>A ottobre 2016 la Regione Toscana, il Comune di Arezzo e la Provincia di Arezzo hanno firmato l'accordo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Torrente Covole (la progettazione è finanziata con il DODS 2016); a luglio 2017 sono stati impegnati 25 mila euro per lo spostamento dei sostegni della linea elettrica di media e bassa tensione, interferenti con le opere previste dal progetto di riassetto idraulico del Borro di Covole. Ad agosto 2018 è stata completata l'immissione in possesso delle aree interessate dagli espropri. Nel novembre 2018 sono stati consegnati i lavori, terminati in parte entro giugno 2019 e in parte entro agosto 2020. (L'Intervento fa parte anche del PR 1).</p> <p><u>Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua</u>. Sono stati impegnati oltre 3,5 mln.. Sono state concluse tutte le progettazioni sulle casse di espansione e laminazione a Pistoia e Montale. Sono stati conclusi gli interventi, strutturali, di consolidamento e di bonifica a Pontassio (Quarrata) e tutti gli interventi a Uzzano, Vaiano, Villa Basilica, Mulazzo, Marliana, Buggiano, Massa e Cozzile. (L'Intervento fa parte anche del PR 1).</p> <p><u>Assetto idrogeologico</u>. Sono stati impegnati 4,8 mln.. A dicembre 2019 è stato approvato il progetto relativo alla mitigazione del rischio idraulico del quartiere Matteotti. Ad aprile 2019 stati consegnati i lavori per la messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Aulla e dell'abitato di Bagni in Comune di Podenzana alla confluenza tra il torrente Aulella ed il fiume Magra, terminati a maggio 2020.</p> <p><u>Toscana Nord</u>. A marzo 2017 risultano concluse tutte le progettazioni finanziate; a dicembre 2017 sono terminati tutti gli interventi. Sono stati impegnati 5,1 mln. per sistemare frane a Camporgiano, Castelnuovo di Garfagnana, Barga, Licciana Nardi, Podenzana, Comano, Bagni di Lucca, Montignoso, Fosdinovo e Pontremoli, per ripristinare un ponte danneggiato e realizzare difese spondali a Filattiera, per interventi di messa in sicurezza di una porzione di versante a monte della viabilità comunale a Cutigliano, per interventi di ripristino di dissesto idrogeologico a San Marcello Pistoiese e in località Bicchiere di sopra (Abetone), per mettere in sicurezza la strada comunale di Capriglia a Pietrasanta.</p> <p><u>Toscana Sud</u>. Sono stati impegnati oltre 969 mila euro per la progettazione degli interventi: di mitigazione del rischio dell'abitato di Taverna d'Arbia e Monteroni d'Arbia, di messa in sicurezza di un tratto della strada comunale di Terrensano Belcaro e di una frana sulla SP 18 tra Campiglia d'Orcia e Abbadia San Salvatore (ad agosto 2016 la Regione Toscana, la Provincia di Siena e l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia hanno firmato l'accordo per la realizzazione dell'intervento). A giugno 2018 sono terminati i lavori per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Ponte D'Arbia; sono stati conclusi i lavori per la messa in sicurezza di un tratto della strada comunale di Terrensano (ottobre 2017) e di un tratto interessato da una frana sulla SP 18 tra Campiglia d'Orcia e Abbadia San Salvatore (maggio 2017). Ad aprile 2020 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento di mitigazione rischio idraulico presso il centro abitato di Buonconvento.</p> <p><u>Valdarno Inferiore e Costa</u>. Sono stati impegnati quasi 881 mila euro. Sono terminati i lavori per realizzare la fognatura per acque meteoriche (novembre 2016) e il reticolo idraulico (tratto di foce; maggio 2017) in località Procchio (Marciana), ripristinare e stabilizzare una parte di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>versante in frana a Palaia (collaudati a febbraio 2017), consolidare i versanti per la messa in sicurezza della viabilità comunale a Montecastello (Pontedera; maggio 2017), di esecuzione dei fossi drenanti a salvaguardia dell'abitato Alica a Palaia (collaudati a settembre 2017), di stabilizzazione del dissesto franoso in località San Lorenzo a Calci (giugno a 2017); è stata conclusa la progettazione esecutiva per le opere idrauliche limitrofe all'aeroporto di Marina Di Campo e sono state eseguite le attività a supporto della progettazione tra cui analisi chimiche dei terreni, valutazione rischio bellico e indagini geognostiche; a dicembre 2016 sono terminate le indagini geognostiche di un'area in località Santa Lina a Pomarance. A febbraio 2017 sono terminate le indagini geognostiche e gli studi per la Collina Montereggi a Volterra.</p>
<p>Documento operativo per la Difesa del suolo 2017</p>	<p><u>Valdarno Superiore.</u> Sono stati impegnati complessivamente 3,4 mln.. Sono stati conclusi lo studio impatto ambientale e indagini geognostiche e geotecniche delle arginature a protezione della piana di Laterina e studio idraulico (adeguamento diga di Levane); la sistemazione idraulica del torrente Cerfone mediante arginature e ampliamento sezioni in loc. Pocaia, Omarino e Monterchi (progetto esecutivo concluso; concluse le indagini propedeutiche alla progettazione esecutiva da integrare e aggiornare alle nuove normative). Sono terminati: i drenaggi superficiali e profondi e opere a Caprese Michelangelo (aprile 2018); la sistemazione dell'area in frana in Badia Prataglia a Poppi (entro settembre 2018); la realizzazione di muri di contenimento, barriere paramassi e reti metalliche lungo la S.C. II a Sansepolcro (febbraio 2018); la sistemazione di una frana in loc. La Piaggia a Subbiano (entro settembre 2018); la messa in sicurezza del settore Nord-Est del complesso architettonico storico Chiesa di San Ippolito e Castelfiorentino (entro il 2017); la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza di cataratte sul fiume Arno nei Comuni di Signa e Lastra a Signa (dicembre 2017); la realizzazione di paratia e muro di sostegno del campo sportivo a Barberino Val D'Elsa (entro settembre 2018); il progetto esecutivo per l'adeguamento dell'argine a Fucecchio (gennaio 2019); il consolidamento del muro d'argine sinistro del fiume Arno in località Ponte a Signa nel Comune di Lastra a Signa (gennaio 2019); il consolidamento di due botti del Torrente Loreto e arginature connesse a Cortona (ottobre 2019); i lavori di protezione del rilevato ferroviario in prossimità dell'organo di regolazione delle acque basse e di esondazione sul Torrente Salarco (lavori conclusi nel 2017); il consolidamento di dissesto idrogeologico a Montemignaio (2017); il completamento delle opere di bonifica e consolidamento dell'abitato di Biforco a Chiusi Della Verna (maggio 2017); l'intervento su una frana in loc. San Rocco via Ripa a Cerreto Guidi (maggio 2017).</p> <p><u>Valdarno Centrale.</u> Sono stati impegnati quasi 407 mila euro. Sono concluse le attività di progettazione, amministrative e tecniche per l'affidamento delle progettazioni relative agli interventi di competenza del Genio Civile e di altri enti. Entro giugno 2018 sono stati conclusi tutti gli interventi attuati da enti diversi dal genio Civile. Gli interventi previsti sono: lo studio e il progetto di fattibilità per bonifica di una frana in loc. Migliana a Cantagallo; la messa in sicurezza monumento franoso su via Cicignano a Montemurlo; il consolidamento di area soggetta a movimento franoso in loc. Schignano a Vaiano; il ripristino della viabilità e consolidamento di movimento franoso in via Falciano a Buggiano; il completamento della messa in sicurezza del movimento franoso via della Madonna a Marliana; la progettazione definitiva per la stabilizzazione della sede viaria della SP 29 Colligiana a Massa e Cozzile; la messa in sicurezza e riassetto idrico del dissesto idrogeologico in località via dello schiavo a Pieve a Nievole; la progettazione definitiva ed esecutiva per interventi sul torrente Bure a Case Barelli; la progettazione della cassa di laminazione in località Castelletti a Carmignano (vedi anche sotto); il progetto esecutivo per le difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella nei Comuni di Pistoia, Quarrata e Agliana.</p> <p><u>Assetto idrogeologico.</u> Sono stati impegnati 302 mila euro. Sono stati affidati i rilievi topografici per gli interventi sul Carrione; è stata consegnata una prima bozza di studio di fattibilità; è stata consegnata una prima bozza di studio preliminare ambientale. È stata avviata e completata entro dicembre 2017 la progettazione per l'approfondimento conoscitivo per la "frana di Malacosta" nel Comune di Aulla. A maggio 2019 sono stati consegnati i lavori per la sistemazione architettonica di difesa dell'abitato di Aulla. Entro dicembre 2018 è stata completata la progettazione per il completamento C.E. Podenzana con sollevamento acque basse (progetto in fase di verifica).</p> <p><u>Toscana Nord.</u> Sono stati impegnati 2,5 mln. (sul 2018 sono stati impegnati altri 651 mila euro). Le attività previste sono relative: a lavori di sistemazione di frane nel centro del paese di Casciana (Camporgiano), presso il parcheggio di Piazza Mazzini in Coreglia Antelminelli, in Loc. Felicioni a Fosciandora, presso una scuola elementare e materna in Piazza al Serchio, lungo la via comunale Pracando in loc. sul Colletto a Villa Basilica, lungo SP 58 dir Pian di Molino-Monte dei Bianchi a Fivizzano, di un tratto della strada comunale Via di Capriglia a Pietrasanta; al</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>ripristino della viabilità e a interventi di messa in sicurezza di versanti sulla strada comunale Campolemisi (San Pellegrino; Lucca), presso le Loc. Promiana e Colletto (strade Com. Marmifera e Via del Sole a Molazzana), sulla viabilità Vagli Sotto - Vagli Sopra (Lucca), lungo la strada Comunale Verni – Trassilico a Galliciano; ai progetti esecutivi per la riduzione del rischio idraulico e di adeguamento strutturale argine destro e sinistro del Fiume Serchio, di ripristino degli argini e di adeguamento portata duecentennale IV lotto (Progetto Esecutivo) Gora di Stiava; a interventi di consolidamento nel centro storico di Cutigliano.</p> <p>Sono state concluse tutte le progettazioni di competenza della Regione Toscana e dei Comuni. Sono stati conclusi tutti gli 8 interventi realizzati dai Comuni.</p> <p><u>Toscana Sud.</u> Sono stati impegnati quasi 1,5 mln..</p> <p>Entro dicembre 2019 sono terminati i lavori per la sistemazione idraulica aree del fosso Giunco a monte di via Giuranna nell'abitato di Arcidosso. Sono terminati i lavori per gli impianti di sollevamento per la mitigazione del rischio residuo nell'abitato di Buonconvento e di Ponte d'Arbia. Entro luglio 2018 sono terminati i lavori per il consolidamento dell'area compresa tra la chiesa di San Rocco e Via del Mattatoio a Massa Marittima e per la sistemazione in Fontebranda Est a protezione per il resede dell'asilo a Siena. Entro maggio 2018 sono state concluse le progettazioni per il consolidamento del versante in località Vallerona - Centro Abitato (Roccalbegna) e per la mitigazione di un'area in frana a San Casciano dei Bagni-Abbadia San Salvatore.</p> <p><u>Valdarno Inferiore e Costa.</u> Sono stati impegnati oltre 935 mila euro (sul 2018 sono stati impegnati altri 216 mila euro).</p> <p>Le indagini geognostiche per lo Scolmatore d'Arno e le paratoie di Bocca d'Usciana sono terminate ad agosto 2017. Le indagini geognostiche funzionali alla definizione dell'intervento di ripristino della sponda sinistra del Fiume Arno in loc. San Donato sono terminate a dicembre 2017.</p> <p>Le attività per la riduzione del rischio idraulico e il ripristino del reticolo idraulico dei tratti 2-3-4 del Fosso Vallegrande (Procchio - Comune di Marciana) sono state posticipate al 2018 per impegni conseguenti l'evento alluvionale del 10/9/2017 in provincia di Livorno.</p> <p>Sono in corso i lavori per gli interventi di consolidamento del tratto di costa Lungomare G. Marconi a Piombino; a novembre 2017 sono stati conclusi i lavori di consolidamento di una frana a monte della sede stradale via San Niccolò a Buti Capoluogo; sono in avanzata fase di attuazione i lavori di consolidamento di un tratto di versante a monte della Via Repubblica a Santa Maria A Monti.</p> <p>A novembre 2017 è stata conclusa la progettazione per le opere di consolidamento e regimazione delle acque superficiali in Loc. S.Martino di Montemagno a Calci.</p> <p>A dicembre 2017 è stata firmata la convenzione per la progettazione dell'intervento di messa in sicurezza del corso d'acqua Rio Salivoli nel Comune di Piombino; sono in corso le indagini geognostiche.</p> <p><u>Monitoraggio del rischio idrogeologico.</u></p> <p>A ottobre 2019 sono stati impegnati 315 mila euro per il primo anno di attuazione dell'accordo approvato a febbraio 2019 dalla Giunta tra Regione Toscana e il Centro per la protezione civile dell'Università degli Studi di Firenze per l'attività di monitoraggio del rischio idrogeologico in Toscana. A dicembre 2018 sono stati impegnati 60 mila in attuazione dell'accordo di novembre 2018.</p> <p><u>Attività pregresse.</u> A dicembre 2017 la Regione Toscana, il Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze, hanno firmato l'accordo per l'attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana (il precedente accordo è scaduto a ottobre 2017); le risorse per l'attuazione dell'accordo 340 mila euro, sono state impegnate a febbraio 2018 (315 mila per le attività svolte dal DST-UNIFI e 25 mila a favore del Consorzio LaMMA; attività comprese nel DODS 2016 - "Realizzazione struttura gestionale di rilevazione satellitare del rischio idrogeologico").</p>
<p>Documento operativo per la Difesa del suolo 2018</p>	<p><u>Valdarno Superiore.</u> Sono stati impegnati 305 mila euro.</p> <p>Ad agosto 2018 è terminato il recupero e consolidamento di un versante dissestato nel Comune Londa. A ottobre 2018 è stata conclusa la progettazione degli interventi di bonifica e consolidamento di una frana in località Terzelli nel Comune di Castel San Niccolò. Entro gennaio 2019 è stata conclusa la progettazione definitiva ed è quasi ultimata quella esecutiva delle opere di bonifica e consolidamento di dissesti franosi nell'abitato di S. Brigida nel Comune di Pontassieve. A dicembre 2018 sono stato completati i rilievi topografici per la sistemazione idraulica del Torrente Castro dalla Loc. Cognaia fino al ponte della Parata e del Torrente Bicchieraia dalla Loc. La Pace alla confluenza nel Comune di Arezzo; a febbraio 2019 sono state completate le indagini geologiche. A gennaio 2019 sono terminate le indagini geognostiche per la sistemazione delle sponde del Torrente Mugnone tra la passerella di via Toscanelli e il ponte del Romito nel Comune di Firenze. A marzo 2019 sono terminati gli</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>interventi di bonifica e consolidamento nella zona del Santuario Francescano e La Beccia a Chiusi della Verna, mentre a settembre 2019 si sono concluse le indagini geognostiche e di monitoraggio a San Martino in Tremoleto in Comune di Poppi. È stata conclusa a fine dicembre 2018 la gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione per la sistemazione di una frana lungo strada comunale di Villore, località Carbonaia (deve essere ultimato progetto esecutivo). È in corso la progettazione definitiva per sistemare la frana lungo strada comunale di Villore, loc. Carbonaia.</p> <p><u>Valdarno Centrale.</u> Sono stati impegnati quasi 1,5 mln.. Sono state firmate le convenzioni di avvalimento con il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno: per realizzare la cassa di laminazione sul fosso della Badia e la risagomatura argini dei relativi fossi nel Comune di Montale (lavori conclusi entro dicembre 2019); per il riassetto idraulico del fosso Ombroncello con realizzazione di cassa di espansione nei Comuni di Pistoia e Quarrata - Lotto 1 (lavori conclusi entro dicembre 2019).</p> <p><u>Toscana Nord.</u> Sono stati impegnati 3,2 mln.. Sono terminati: la costruzione del Ponte di Castagnetoli sul Torrente Teglia nei Comuni di Mulazzo (MS) e Pontremoli (MS); la sistemazione di una frana a Roccalberti (Camporgiano); il consolidamento dell'intero versante e regimazione delle acque superficiali sulla strada comunale per Gallena, località Fangaretti (Stazzema); la messa in sicurezza del versante retrostante il Duomo a Barga; la sistemazione dei dissesti a seguito dell'alluvione a Pescaglia; i lavori di straordinaria manutenzione e messa in sicurezza della strada Minucciano Orto di Donna in località Lamari (Minucciano); il ripristino dei versanti della SP 52 di Fontia (Carrara); il consolidamento di una frana in località Metti e regimazione idraulica del fosso a valle (Podenzana).</p> <p><u>Toscana Sud.</u> Sono stati impegnati 623 mila euro. A dicembre 2019 sono terminate le indagini geognostiche per lo studio geologico-geotecnico dell'abitato di Seggiano e versante dei Mori. A dicembre 2018 sono state concluse le indagini per consolidare una frana ad Abbadia San Salvatore. È in corso di verifica la progettazione preliminare per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Buonconvento. Entro fine ottobre 2019 è stata conclusa la progettazione esecutiva per le opere di completamento della messa in sicurezza in destra idraulica del Torrente Arbia in località Taverne d'Arbia. Entro marzo 2019 sono stati conclusi i lavori di consolidamento di una frana in località Poggio Rosa (San Brunone, Castiglione d'Orcia) e i conclusi i lavori per la sistemazione in Fontebranda Est a protezione per il resede dell'asilo. Entro dicembre 2018 sono state concluse le indagini per sistemare una frana in Via Remedi a Abbadia San Salvatore.</p> <p><u>Valdarno Inferiore e Costa.</u> Sono stati impegnati oltre 2,3 mln.. Conclusa la progettazione è in corso la stipula del contratto dei lavori di ripristino dell'intervento di ripristino paratoie in località Bocca d'Usciana; conclusa la progettazione sono in fase di aggiudicazione definitiva i lavori di difesa in località San Donato. È terminata la manutenzione straordinaria delle paratoie di disconnessione a Bocca d'Usciana. Altri 3 interventi di manutenzione straordinaria sono: l'impianto elettrico a Bocca d'Usciana (in corso di affidamento); le opere di messa in sicurezza dell'impianto Scolmatore (i lavori sono in fase di consegna); ripristino cassa espansione La Serra sul T. Egola (i lavori sono in avanzata fase di attuazione). Sono stati conclusi i lavori per sistemare e mettere in sicurezza un versante a valle in frana di via Montalto a Montopoli in Val d'Arno (aprile 2019) e i lavori per consolidare una frana a S. Martino di Montemagno (Lotto 1 - regimazione acque e consolidamento valle. Comune di Calci; ottobre 2019). Sono terminate le progettazioni di competenza di Comuni e Province. Devono essere ancora avviate le indagini e verifiche strutturali funzionali al progetto di ripristino dell'opera di disconnessione fra rio Filetto e Fiume Arno località La Rotta. Sono in corso le indagini, analisi strutturale e progettazione degli interventi di consolidamento dei muri in c.a. di sponda del Canale allacciante all'imbocco ed allo sbocco della botte sottopassante il Fiume Arno (opera di presa del Canale Scolmatore).</p>
<p>Documento operativo per la Difesa del suolo 2019</p>	<p><u>Valdarno Superiore.</u> Sono stati impegnati 712 mila euro (liquidati 581 mila euro). Da settembre 2019 è in corso la gara per il consolidamento del muro d'argine sinistro del fiume Arno in località Ponte a Signa nel Comune di Lastra a Signa. In conferenza di servizi sono in fase di acquisizione i pareri sulla progettazione esecutiva per l'adeguamento dell'argine destro del fiume Arno presso Fucecchio. A febbraio 2020 è stato approvato il progetto definitivo per l'intervento di straordinaria manutenzione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione di 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della Provincia di Firenze.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A luglio 2020 è terminata la progettazione preliminare per la sistemazione delle sponde del torrente Mugnone tra la passerella di via Toscanelli e il ponte del Romito nel Comune di Firenze; a dicembre 2019 è stata aggiudicata provvisoriamente la gara del servizio di verifica del progetto.</p> <p>È in corso il progetto esecutivo per l'intervento di riduzione del rischio idraulico nella piana di Laterina e Pergine Valdarno.</p> <p>È stata eseguita la Conferenza dei servizi preliminare sul progetto preliminare per l'adeguamento delle strutture di contenimento delle piene nell'abitato di Firenze.</p> <p>A marzo 2020 è stata avviata la progettazione preliminare relativa all'adeguamento degli argini e della sezione idraulica del fiume Tevere a valle della SS 73 senese aretina e fino al confine di Provincia/Regione in comune di Sansepolcro (AR).</p> <p>È terminata la gara per gli interventi di bonifica e consolidamento dei movimenti franosi in località Case Loro di Serravalle, nel Comune di Bibbiena (AR).</p> <p>Da luglio 2019 è in corso la progettazione preliminare per la sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della Parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. La Pace alla confluenza nel Comune di Arezzo.</p> <p>A dicembre 2019 sono stati affidati i lavori, in corso, per la bonifica e il consolidamento dei movimenti franosi in località Terzelli, nel Comune di Castel San Niccolò (AR).</p> <p>Sono in fase di ultimazione i lavori per la regimazione idraulica, riqualificazione paesaggistica e messa in sicurezza di via Costa Vecchia in Comune di Certaldo.</p> <p>A maggio 2020 sono stati consegnati i lavori, in corso, per gli interventi di bonifica e consolidamento in località Biforco a Chiusi della Verna.</p> <p>A marzo 2020 sono stati consegnati i lavori, in corso, per le opere di consolidamento (IV stralcio) del dissesto idrogeologico a Montemignaio.</p> <p>Nei primi mesi del 2020 sono terminati i lavori di messa in sicurezza dei cedimenti di sponda in via Moncioni a Montevarchi.</p> <p>A marzo 2020 sono stati consegnati i lavori, in corso, per consolidare le frane a Santa Brigida, nel Comune di Pontassieve (FI).</p> <p>Entro dicembre 2019 sono terminati i lavori per consolidare la frana presente sulla sponda sx del torrente Talla e su s.c. Talla-Pontenano.</p> <p>A dicembre 2019 è stata conclusa la progettazione per le opere di mitigazione del rischio di crollo della falesia sovrastante l'abitato di La Rocca, nel Comune di Loro Ciuffenna (AR).</p> <p>È in fase di conclusione la progettazione esecutiva per completare gli interventi di ripristino delle mura castellane di Via del Giardino a Montepulciano.</p> <p>Da luglio 2019 è in corso la progettazione definitiva per gli interventi di bonifica e consolidamento della frana in loc. San Martino in Tremoleto.</p> <p>A ottobre 2019 sono stati consegnati i lavori, in corso, per la manutenzione straordinaria delle arginature leopoldine del fiume Arno.</p> <p>È terminato l'intervento di messa in sicurezza di una frana in via Marconi a Montelupo Fiorentino. È terminata la progettazione definitiva per le casse di espansione sul T. Orme.</p> <p><u>Valdarno Centrale.</u> Sono stati impegnati 1,2 mln.. A dicembre 2019 sono terminati: l'analisi delle condizioni di instabilità della viabilità tra Molino del Pallone e Campeda a Sambuca Pistoiese; il progetto definitivo dei lavori di ripristino e di messa in sicurezza dell'invaso del Lago Fiorenzo a Vernio. Gli altri interventi sono in linea con i cronoprogrammi.</p> <p>A giugno 2020 sono stati conclusi i lavori sul fosso Falchereto, nel comune di Quarrata.</p> <p><u>Assetto Idrogeologico.</u> Sono stati impegnati e liquidati oltre 168 mila euro.</p> <p>A giugno 2019 sono stati affidati i lavori per: la sistemazione degli argini dei rii Balbano, Castiglioncello, Dogaia e la realizzazione delle casse di espansione e potenziamento impianto idrovoro in località "Le Cateratte" di Nozzano; la mitigazione del rischio idraulico del Torrente Freddana da Ponte Rosso allo sbocco nel Fiume Serchio in Comune di Lucca.</p> <p>Tra maggio e giugno 2019 sono stati affidati i lavori per: lo sfioratore della cassa di espansione Lago di Porta, la sistemazione idraulica del Torrente Certosa, la protezione delle opere idrauliche in terza categoria in destra del fiume Serchio (Località Castelnuovo di Garfagnana); la mitigazione del rischio idraulico del Torrente Freddana da Ponte Rosso allo sbocco nel Fiume Serchio in Comune di Lucca.</p> <p>È in corso la progettazione per la protezione della sponda sinistra del Torrente Parmignola a Marina di Carrara.</p> <p><u>Toscana Nord.</u> Sono stati impegnati 9,3 mln. (liquidati 4,7 mln.). Sono stati conclusi 8 interventi su 25; sono state concluse 9 progettazioni su 13.</p> <p><u>Toscana Sud.</u> Sono stati impegnati 1,6 mln. (liquidati 779 mila euro). Sono in corso le procedure di gara per il consolidamento a Cinigiano del cimitero di Sasso D'Ombrone. Sono in corso i lavori relativi a una frana nella frazione di Selvena a Castell'Azzara, per mettere in sicurezza le mura storiche di Cana a Roccalbegna, consolidare un tratto di SP 61 di Bagno di San Filippo, per la sistemazione idrogeologica e ambientale della scarpata sul versante sud</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>dell'abitato di celle sul Rigo a San Casciano dei Bagni.</p> <p>Sono in corso le progettazioni: per interventi vari di consolidamento presso l'abitato Montegiovi e sistemazione delle strade a Castel del Piano; interventi vari di consolidamento presso abitato Casidore; lo studio di dissesti gravitativi tra Via A. Boito e Via G. Verdi a Massa Marittima. È in corso il monitoraggio della frana in via Remedi ad Abbadia San Salvatore.</p> <p><u>Valdarno Inferiore e Costa.</u> Sono stati impegnati oltre 2,6 mln. (liquidati 1,3 mln.).</p> <p>Sono in fase di avanzata attuazione la manutenzione straordinaria di un muro di sponda sul Rio Fossanuova in località Corte Andreotti nel Comune di Porcari e i lavori di sistemazione/stabilizzazione per la messa in sicurezza di un versante franoso in località Carbonaia a Palaia.</p> <p>Sono concluse le progettazioni e le indagini per sistemare una frana e ripristinare una strada comunale in località La Casina a Palaia.</p> <p>Sono in corso i lavori per sistemare un tratto terminale montano T. Tosola a Palaia). A dicembre 2019 è stata conclusa la progettazione per la manutenzione straordinaria del Rio Ampollora a Capannori.</p>
<p>Documento operativo per la Difesa del suolo 2020</p>	<p><u>Valdarno Superiore.</u> Sono stati impegnati 1,3 mln..</p> <p>Sono in corso le progettazioni per la mitigazione del rischio idraulico del F. Elsa nel tratto dell'area industriale di Cusona, nei Comuni di San Gimignano, Barberino Tavarnelle e Poggibonsi e per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per l'abitato di Filetto. Sono stati affidati incarichi per l'approfondimento dello stato di consistenza geotecnica e strutturale dei muri interessati dall'intervento di adeguamento delle strutture di contenimento delle piene nell'abitato di Firenze.</p> <p>Sono in corso le procedure di gara per affidare i lavori di sistemazione della frana in adiacenza alla strada comunale di Terrossola nel Comune di Bibbiena (AR). È stata avviata la gara per la bonifica e il consolidamento di dissesti nell'area del Santuario de La Verna e in località La Beccia, nel Comune di Chiusi della Verna (AR). Sono stati affidati provvisoriamente i lavori di mitigazione del rischio di crollo della falesia sormontante l'abitato de La Rocca, nel Comune di Loro Ciuffenna (AR). Sono in corso di indizione le gare per la messa in sicurezza area in frana e ripristino viabilità strada comunale in località Nipozzano (Comune di Pelago), in località Nocegianni (Comune di Rufina) e per interventi di consolidamento del movimento franoso al Km 35+300 sulla Sp 306 Casolana Riolese. Sono state affidate le indagini per la progettazione degli interventi di consolidamento della frana in località Ricessa, nel Comune di Pratovecchio Stia (AR) e per gli interventi di bonifica e consolidamento del dissesto franoso in località San Rocco (via Ripa Sud), nel Comune di Cerreto Guidi. Dopo la redazione del progetto esecutivo, è stata convocata la conferenza dei servizi per i due stralci dei lavori di rinforzo dell'argine del Torrente Montelungo (Chiusi).</p> <p><u>Valdarno Centrale.</u> Sono stati affidati i servizi tecnici relativi alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico del torrente Ombroncello nella frazione di Bottegone nel Comune di Pistoia (progetto preliminare) e di due Cassa di espansione (Campo Volo e in sx idraulica del T. Ombrone Pistoiese in località Ponte alla Caserana, a Prato).</p> <p>Sono in corso le progettazioni per il rifacimento del muro di sostegno della strada comunale via di Casaglia a Calenzano, l'analisi delle condizioni di instabilità della viabilità tra Molino del Pallone e Campeda a Sambuca Pistoiese, il consolidamento di un muro nel cimitero di Momigno a Marliana, la messa in sicurezza di una frana in via Fonte di Maggino a Uzzano.</p> <p>Sono stati affidati gli incarichi per la progettazione della messa in sicurezza di versante in frana in via Cicignano a Montemurlo e il consolidamento e la stabilizzazione per la messa in sicurezza di via Bronzoli in località Montevettolini a Monsummano Terme</p> <p>Sono terminati gli interventi idraulici sul Fosso dell'Inferno, bacino del Torrente Orsigna, in località Menta, e sul Torrente Orsigna, in località Quadrano.</p> <p><u>Assetto Idrogeologico.</u> Sono stati impegnati 97 mila euro.</p> <p>È stata avviata la progettazione esecutiva per sistemare deli argini dei rii Balbano, Castiglioncello, Dogaia, realizzare casse di espansione e potenziare l'impianto idrovoro in località "Le Cateratte" di Nozzano.</p> <p>È stata avviata la progettazione definitiva per gli argini della cassa di espansione del Lago di porta.</p> <p>È in corso l'appalto per i lavori di protezione delle opere idrauliche in Terza Categoria in destra del Fiume Serchio in località Castelnuovo di Garfagnana.</p> <p><u>Toscana Nord.</u> Sono stati impegnati 7,1 mln..</p> <p>Sono in corso: lo studio di fattibilità tecnica economica, per individuare i siti idonei per l'implementazione di nuovi impianti idroelettrici con contestuale recupero delle opere idrauliche connesse, nel bacino del fiume Serchio; l'aggiornamento e implementazione del quadro conoscitivo sul bacino del fiume Serchio (rilievi, indagini, studi idrologici-idraulici).</p> <p>È iniziata la progettazione per la messa in sicurezza di versante e ripristino viabilità delle frazioni di Agneda e Vigonzola (Tresana).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><u>Toscana Sud.</u> Sono stati impegnati quasi 3,1 mln.. Entro la fine del 2020 è prevista l'aggiudicazione definitiva del progetto di sistemazione del movimento franoso in via dei Macelli ad Arcidosso. A maggio 2020 è stato approvato il progetto esecutivo per ripristinare la sede viaria strada comunale di Terrensano e Belcaro per dissesto franoso. A giugno 2020 è stata aggiudicata definitivamente la progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del costone roccioso a Gavorrano.</p> <p><u>Valdarno Inferiore.</u> Sono stati impegnati 2,1 mln.. Sono iniziate le manutenzioni straordinarie delle spallette murarie dei lungarni di Pisa e di un magazzino idraulico del sostegno (interventi riprogrammati dal DODS 2019). A maggio 2020 sono iniziate le progettazioni per i lavori di consolidamento del versante falesia nell'area posta più a monte prossima a Cala Moresca (Piombino), di messa in sicurezza del versante sud della frazione di Fabbrica soggetto a franosità (Peccioli) e per lo studio geologico del versante sud del centro abitato di Morrone (Terricciola).</p>
<p>Monitoraggio accordi di programma in materia di difesa del suolo per interventi non ricompresi nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo</p>	<p><u>Accordo Regione-Stato</u> A novembre 2015 la Regione Toscana, il Ministero dell'ambiente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Firenze hanno firmato l'Accordo di programma quadro per l'assegnazione dei fondi stanziati dal Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico nelle aree metropolitane; sono disponibili 107,1 mln. rispetto alle risorse originariamente disponibili per la Toscana (106,7 mln.), di cui circa 64,2 mln. statali e oltre 42,8 mln. regionali (ad aprile 2017 la Giunta ha incrementato la quota regionale di 416 mila euro, portandola da 42,4 a 42,8 mln.).</p> <ul style="list-style-type: none"> · 77,8 mln. (prima 74,1 mln.) per la cassa di espansione di Figline Valdarno per la tutela del centro urbano di Firenze (11,6 mln., 11,2 mln. regionali, per Pizziconi, aumentati ad aprile 2017; 15,9 mln., 7,5 mln. regionali, per il lotto di Restone; 50,2 mln., 17 mln. regionali, per il lotto Leccio-Prulli). Per quanto riguarda Restone, a giugno 2018 sono stati consegnati parzialmente i lavori per il lotto 2, a settembre 2017 è stata conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e si è chiusa la conferenza di servizi sulla caratterizzazione ambientale. A maggio 2020 è stata aggiudicata efficacemente la gara per il lotto 2 di Pizziconi. Per Leccio-Prulli sono conclusi i lavori per il lotto 1 e sono in fase di progettazione i lotti 2, 3 e 4; · 11,8 mln. circa (prima 15 mln. di cui 5 mln. regionali, ridotti ad aprile 2017 a quasi 1,8 mln.) per interventi sul torrente Mensola ed Ema (a luglio 2016 è stato firmato dai soggetti interessati l'accordo di programma per l'attuazione dell'intervento integrato di mitigazione del rischio idraulico da alluvione e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità sul torrente Mensola). Il Commissario straordinario ha impegnato tutte le risorse. Il progetto definitivo per 11,8 mln. è stato approvato a novembre 2016. Gli interventi sul torrente Mensola, iniziati a fine settembre 2017, sono terminati a luglio 2019); · 6,7 mln. (2 mln. regionali, impegnati a ottobre 2017) per interventi sul fiume Era (1° stralcio, in fase di progettazione); · 5 mln. (1,5 mln. regionali) per l'adeguamento dell'alveo del torrente Mugnone alle Cure di Firenze. Le risorse sono state impegnate a settembre 2016. Il Commissario ha impegnato tutte le risorse. È stata conclusa la progettazione definitiva; · 2,7 mln. (819 mila euro regionali, impegnati) per completare la risagomatura dell'alveo del Carrione. Dopo la conclusione della progettazione esecutiva per completare i lavori nel centro di Carrara (aprile 2017), è iniziata la procedura di gara (maggio 2017). È in corso la progettazione dei lavori nel centro storico di Carrara; · 820 mila euro (246 mila euro regionali) per potenziare l'impianto idrovoro a Porta a Lucca. Le risorse sono state impegnate a settembre 2016 e i lavori sono stati conclusi a settembre 2018. Il Commissario ha impegnato tutte le risorse; · 2,3 mln. (694 mila regionali) per la cassa di espansione sul torrente Bicchieraia. Il Commissario ha impegnato 117 mila euro di risorse regionali. I lavori sono iniziati a maggio 2019. <p>Sulla quota a carico della Regione Toscana per la copertura finanziaria degli interventi dell'Accordo, fino a novembre 2017 sono stati liquidati a favore del Commissario Straordinario di Governo quasi 30,5 mln. (28,5 mln. nel 2016 e 2 mln. nel 2017).</p> <p><u>Altri interventi</u> Sono stati conclusi i lavori, iniziati nel 2009, per le casse di espansione di Roffia (lotto 1 – Piaggioni; aprile 2019) e per la cassa di espansione di Figline (Pizziconi, lotto 1; i lavori sono iniziati nel 2010 e conclusi a gennaio 2019). La Giunta ha assegnato risorse aggiuntive per la realizzazione del lotto 1 della cassa di espansione di Pizziconi a Figline e Incisa Valdarno (impegnati a maggio 2017, 1,2 mln., e a marzo 2018, 223,5 mila euro) e per la conclusione della cassa di espansione dei Piaggioni, primo lotto funzionale del sistema di casse di espansione di Roffia (giugno 2017: 1,7 mln., impegnati).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	A marzo 2020 la Giunta ha approvato lo stanziamento di ulteriori risorse a favore del Comune di Figline e Incisa Valdarno per realizzazione il primo lotto della la cassa di espansione di Pizziconi (quasi 226 mila euro, per un totale di oltre 19,5 mln.).
Interventi di difesa del suolo ex LR 22/2015. Manutenzione ordinaria opere idrauliche II categoria	<p><u>Anno 2016</u> La Regione e i Consorzi di bonifica hanno sottoscritto le convenzioni per la realizzazione nel 2016 degli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica, approvate dalla Giunta ad aprile 2016. A maggio 2016 la Regione Toscana, ANCI e ANBI (Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica) hanno firmato un Protocollo d'intesa che specifica i rispettivi ruoli per dare attuazione agli interventi per la difesa del suolo, la mitigazione del rischio e la riduzione dei danni. Alla fine di dicembre 2016 sono stati impegnati 4,9 mln. per finanziare i lavori individuati nelle convenzioni (fino ad aprile 2017 liquidati 4,8 mln.). I Consorzi di bonifica hanno concluso tutti i lavori previsti nelle convenzioni. A febbraio 2017 la Giunta ha approvato, in attuazione della LR 80/2015, i criteri omogenei ed uniformi a scala regionale, delle Convenzioni che la Regione Toscana può sottoscrivere con i Consorzi di bonifica per lo svolgimento di particolari attività (pronto intervento idraulico sulle opere di seconda, terza, quarta e quinta categoria e su tutto il reticolo idrografico e di gestione e il "servizio di vigilanza e di piena sulle opere idrauliche di seconda categoria, che insistono sul reticolo idrografico).</p> <p><u>Anno 2017</u> A dicembre 2016 la Giunta ha approvato la convenzione con i Consorzi di bonifica per gli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria nel 2017 e ha assegnato le risorse 4,8 mln., integrate ad agosto 2017 con 1,3 mln. (sono stati impegnati 5,4 mln., considerando le economie). I lavori sono stati tutti realizzati e in alcuni casi sono stati realizzati ulteriori interventi derivati dal ribasso d'asta.</p> <p><u>Anno 2018</u> A febbraio 2018 la Giunta ha approvato gli indirizzi operativi per le attività di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua di competenza dei Consorzi di bonifica per l'annualità 2018; la manutenzione deve garantire anche la tutela della biodiversità. A marzo 2018 sono state approvate le convenzioni da firmare con i Consorzi e sono state impegnate le risorse, oltre 6,2 mln.. I lavori si sono conclusi entro i termini stabiliti dalle convenzioni.</p> <p><u>Anno 2019</u> A gennaio 2019 la Giunta ha approvato lo stralcio del DODS 2019 relativo agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica. Tra gennaio e febbraio 2019 la Giunta ha inoltre approvato i Piani delle attività dei 6 Consorzi di bonifica toscani inerenti l'annualità 2019 e ha approvato la convenzione tipo per l'avvalimento dei Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi, valida a decorrere dall'anno 2019 e per le successive annualità; le risorse disponibili per il 2019, 6,4 mln., sono state impegnate tra marzo ed aprile 2019. I lavori sono stati conclusi entro il 2019.</p> <p><u>Anno 2020</u> A novembre 2019 la Giunta ha stanziato le risorse, oltre 6,9 mln. (impegnate tra dicembre 2019 e marzo 2020) per realizzare gli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche classificate in seconda categoria. I lavori sono in via di completamento, nonostante il blocco dei cantieri effettuato nel periodo marzo/aprile del 2020 e si ritiene possano concludersi entro i termini stabiliti.</p>
Documento operativo per la difesa del suolo 2016. Interventi di manutenzione straordinaria su opere di III cat. idraulica	<p>Tra giugno e luglio 2016 sono stati impegnati oltre 7,5 mln. per la realizzazione di interventi prioritari di manutenzione straordinaria su opere di III categoria idraulica. I lavori sono conclusi nel 2017.</p>
Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	<p>L'intervento è stato attivato nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) (vedi anche il PR 13) e prevede il sostegno a copertura degli investimenti per migliorare la capacità delle aree agricole a resistere agli effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie) in modo da prevenire i danni al potenziale produttivo agricolo. Il bando è stato pubblicato a settembre 2019; da dicembre sono state presentate le domande di aiuto. Sono stati impegnati 1,6 mln.. La graduatoria è stata approvata da ARTEA ad aprile 2020. È in corso l'istruttoria delle domande.</p>
Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del	<p>L'intervento prevede un sostegno degli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie), al fine di favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore. La dotazione</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	<p>finanziaria (prevista dalla sottomisura 5.2 del PSR 2014-2020) è di 600 mila euro (impegnati oltre 102 mila euro).</p> <p>A marzo 2019 è stato approvato il bando. Sono ammesse a presentare domanda le imprese agricole, comprese le cooperative, che svolgono attività di produzione agricola. Da luglio 2019 è in corso l'istruttoria delle domande.</p> <p><u>Bando 2020.</u> A marzo 2020 è stato approvato il bando per il 2020. Rispetto alle risorse disponibili, 4,4 mln., il fabbisogno richiesto è quasi 1,4 mln.. Sono in corso le istruttorie delle domande di aiuto.</p>
Adeguamento idraulico del Canale Scolmatore d'Arno	<p>Sono stati impegnati quasi 9,5 mln.. Ad aprile 2018 sono terminati i lavori per le opere relative al primo lotto, inaugurato alla fine di maggio, di realizzazione della nuova "foce armata" del Canale Scolmatore d'Arno tra Livorno e Calambrone.</p> <p>L'accordo di programma per la realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto preliminare di "Adeguamento idraulico del Canale Scolmatore d'Arno" è stato firmato a gennaio 2012 tra la Regione Toscana e i soggetti interessati (costo 51 mln.).</p> <p>I lavori relativi al primo lotto di adeguamento del canale sono stati aggiudicati in via definitiva a marzo 2016.</p> <p>A ottobre e novembre 2014, per il primo lotto, che prevedeva un costo di 15 mln. di cui 3 mln. a carico dell'Autorità portuale di Livorno, erano stati impegnati: 12 mln. (poi ridotti a 8,5 mln.) per realizzare il primo lotto del primo stralcio dell'intervento (comprendente la realizzazione di due moli di protezione a mare, il dragaggio interno agli stessi e il ripascimento del litorale nord); 450 mila euro per spese di progettazione, rilievi ed analisi tecniche. Ad aprile 2016 la Giunta ha trasferito alla competenza regionale le opere di interesse strategico regionale, di cui alla LR 35/2011, già commissariate dal Presidente della Giunta ad aprile stesso, connesse all'adeguamento idraulico e navigabilità del Canale Scolmatore: a novembre 2016, confermata l'aggiudicazione della gara (il contratto è stato firmato a dicembre 2016) che ha visto un ribasso del 40% rispetto all'importo previsto dall'accordo di programma (da 15 mln. a 9 mln.), sono state reintroitate le risorse impegnate e sono stati impegnati i 9 mln. per le opere a mare del lotto 1. Ad agosto 2017 è stata approvata una variante suppletiva al progetto esecutivo dell'intervento (sono stati impegnati altri 446 mila euro).</p>
Realizzazione della cassa di espansione dei Renai - I lotto funzionale, nel Comune di Signa	<p>A gennaio 2017 è stata aggiudicata provvisoriamente la gara alla ditta TMG.</p> <p>L'aggiudicazione è stata sospesa dopo il rinvenimento, a febbraio 2017, di terreni inquinati, e poi è stato affidato il servizio di caratterizzazione dell'area dei Renai di Signa interessata dal progetto di Cassa d'espansione dei Renai di Signa - I lotto, analisi del rischio e progetto di bonifica/messa in sicurezza del sito; le attività sono iniziate a ottobre 2017.</p> <p>A maggio 2017 è stato sospeso per 12 mesi il procedimento amministrativo di aggiudicazione dell'appalto relativo all'intervento.</p> <p>Il piano di investigazione è concluso e si procede con il progetto di bonifica. Sono stati fatti ripartire i controlli sull'affidataria per giungere all'aggiudicazione definitiva.</p> <p>A novembre 2019 è stata disposta l'aggiudicazione efficace per l'affidamento dell'intervento della cassa di espansione.</p> <p>Sono stati impegnati oltre 7 mln..</p> <p>(L'Intervento fa parte anche del PR 1).</p>
Interventi di mitig. rischio idraulico attuazione Accordo di Programma "Interventi di forestazione imboscamento e promozione delle attività agricole nell'ambito del parco agricolo della piana"	<p>A ottobre 2017 è stata approvata la convenzione con cui la Regione Toscana affida in avvalimento la progettazione definitiva al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; sono stati impegnati 100 mila euro per la progettazione di una cassa di laminazione in località Castelletti nei Comuni di Carmignano (PO) e Signa (FI), intervento previsto dal DODS 2017.</p> <p>Alla fine dicembre 2017 è stata conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità.</p> <p>A giugno 2018 il Consorzio di bonifica ha approvato il progetto definitivo in linea tecnica.</p> <p>Entro luglio 2018 sono stati completati gli elaborati del progetto definitivo con le modifiche ed integrazioni richieste in fase di verifica di assoggettabilità dai soggetti e dagli Enti interessati dal progetto.</p> <p>A settembre 2018 è stata firmata la nuova convenzione di avvalimento fra Regione Toscana e Consorzio per realizzare una fascia fluviale per il miglioramento dell'efficienza idraulica del torrente Ombrone a Castelletti nei Comuni di Signa e Carmignano; le risorse, 3,2 mln. sono state impegnate ad agosto (l'intervento è parte del DODS 2018).</p> <p>È stata conclusa a ottobre 2018 la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, attività iniziate a novembre.</p> <p>A febbraio 2019 è stata conclusa la progettazione esecutiva e, dopo la gara, da giugno 2019 sono in corso i lavori di adeguamento dell'arginatura in sinistra idraulica.</p> <p>È stato concluso un intervento; altri due sono iniziati a giugno 2020.</p> <p>(L'Intervento fa parte anche del PR 1).</p>
Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia	<p><u>Toscana Nord.</u> Per gli interventi sono stati impegnati quasi 1,7 mln.. Ad aprile 2017 la Regione e il Comune di Massa hanno firmato un protocollo d'intesa per realizzare azioni di riduzione dell'erosione costiera e di mitigazione del rischio idraulico e un accordo per l'attuazione del I</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>costiera</p>	<p>stralcio funzionale per il recupero e riequilibrio del litorale di Massa tra le foci del Lavello e del Frigido (ripascimento dell'arenile e la riconfigurazione e riquilificazione del sistema difensivo esistente), completato. È concluso l'intervento previsto per il 2018.</p> <p>A giugno 2018 la Giunta ha approvato il III stralcio del Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera per il 2018 e l'accordo di collaborazione per la progettazione e realizzazione di un intervento di rimodellamento dell'arenile funzionale all'intervento di recupero e riequilibrio del litorale fra le foci del Lavello e del Frigido.</p> <p>Ad ottobre 2019 è stato sottoscritto il contratto per l'intervento di ripascimento del litorale di Poveromo nel Comune di Massa (per un costo di 2,3 mln.); i lavori, consegnati a novembre 2019, sono in corso.</p> <p>A luglio 2019 l'attuazione dell'intervento tra le foci del Lavello e del Frigido è passata in gestione commissariale all'interno della rimodulazione del Masterplan della costa.</p> <p><u>Valdarno Inferiore e Costa.</u> Sono stati impegnati complessivamente 2,1 mln.. Sono stati eseguiti i rilievi e le indagini del fondale per gli interventi (difesa e recupero dell'arenile, sistemazione morfologica del litorale) a Marina di Pisa, Tirrenia, Rosignano, a sud del Fosso della Cecinella, tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno, a Baratti. Per l'intervento all'isola d'Elba sono stati eseguiti i rilievi. Sono state eseguite i prelievi e le caratterizzazioni dei sedimenti per gli interventi tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno, a sud del Fosso della Cecinella ed a Baratti, per il quale è stata anche eseguita la valutazione dell'impatto acustico. Inoltre per gli interventi tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno ed a sud del Fosso della Cecinella è stato eseguito anche lo studio morfodinamico e lo studio di impatto ambientale (solo per quello a sud della Cecinella).</p> <p>A luglio 2019 l'attuazione degli interventi tra il fiume Serchio e Bocca d'Arno, a sud del Fosso della Cecinella, a Baratti ed all'Isola d'Elba è passata in gestione commissariale all'interno della rimodulazione del Masterplan della costa.</p> <p>Sono stati eseguiti nel 2016 (in due stralci) e nel 2017 i lavori di manutenzione delle spiagge in ghiaia a Marina di Pisa (impegnati quasi 60 mila euro). Sono stati eseguiti i lavori di ricarica arenile in ghiaia sul tratto Chiessi e Pomonte (Comune di Marciana, Isola d'Elba) in attuazione del documento operativo e della convenzione approvata a giugno 2017 tra la Regione ed il Comune di Marciana per avvalersi del Comune (impegnati quasi 122 mila euro).</p> <p>A novembre 2017 è stato approvato il progetto esecutivo per la sistemazione morfologica della spiaggia di Vada e a dicembre è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori. I lavori, in corso, sono stati consegnati definitivamente a dicembre 2019.</p> <p>A novembre 2016 è stato firmato l'Accordo di collaborazione con il Comune di San Vincenzo per la progettazione dell'intervento di ripascimento dell'arenile di San Vincenzo (I° lotto); le risorse, 60 mila euro (30 mila per il 2016, impegnati a novembre 2016, e 30 mila per il 2017), sono trasferite al Comune (che ha redatto il progetto entro gennaio 2018 e ha poi approvato la documentazione di gara). Ad aprile 2018 la Giunta ha quindi approvato l'Accordo di programma con il Comune per regolare forme collaborative e definire specifiche modalità operative nella realizzazione dell'intervento (per cui sono disponibili 1,2 mln., vedi anche sotto). I lavori sono iniziati nel 2019.</p> <p>A dicembre 2017 la Regione Toscana ed il MATTM hanno sottoscritto il terzo atto integrativo dell'Accordo di programma firmato tra le parti a novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, individuando in particolare per l'intervento di sistemazione morfologica della spiaggia di Vada oltre 1,3 mln. di fondi statali (fondi FSC). A gennaio 2018 la Regione Toscana e il MATTM hanno firmato un Protocollo di intesa per la realizzazione di interventi pilota per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici; per l'attuazione degli interventi il MATTM ha reso disponibili (vedi punto precedente) oltre 1,3 mln.. Sono previsti la sistemazione morfologica della spiaggia di Vada, nel Comune di Rosignano Marittimo (la consegna parziale dei lavori è avvenuta a marzo 2019) e il ripascimento dell'arenile di San Vincenzo – I° lotto (vedi anche sopra). È inoltre previsto il riequilibrio e ripascimento dell'arenile della costa est del golfo di Follonica – I° stralcio (la progettazione è in corso da parte della Regione Toscana; vedi sotto, Toscana Sud).</p> <p>È stata completata la progettazione esecutiva per la sistemazione morfologica del litorale con riconfigurazione del sistema di difesa e ripascimento dell'arenile di M. di Pisa e Tirrenia (I° stralcio funzionale; è previsto un costo di 720 mila euro): i lavori, affidati, stanno per iniziare. A luglio 2018 sono terminati i lavori di manutenzione delle spiagge in ghiaia di Marina di Pisa (per il 2018). A giugno 2019 sono stati impegnati 28 mila euro per il rimodellamento stagionale delle spiagge di ghiaia di Marina di Pisa per il 2019; intervento eseguito a tra giugno e luglio.</p> <p><u>Toscana Sud.</u> Sono stati impegnati 555 mila euro per il riequilibrio e ripascimento degli arenili della Costa Est del golfo di Follonica e di Castiglione della Pescaia, per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala e del litorale nel Comune di Orbetello, per individuare le necessarie opere volte a combattere l'erosione costiera nel tratto di litorale compreso tra la foce del fiume Osa e Tombolo della Giannella compreso il tratto antistante la foce del fiume Albegna (sono</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>stati inoltre impegnati 3 mln. per l'intervento a Punta Ala finanziato con le economie del PAR FSC 2007-2013). Sono concluse le indagini e i rilievi batimetrici e il modello di modellizzazione numerica per il riequilibrio e ripascimento degli arenili della Costa Est del golfo di Follonica. Sono in corso di progettazione le indagini, i rilievi batimetrici per il ripascimento, il recupero e riequilibrio del litorale dell'arenile di Scarlino (la modellizzazione è conclusa). Entro giugno 2018 è stato approvato il progetto per Punta Ala; la gara è stata conclusa ed i lavori sono stati affidati e consegnati a febbraio 2020. Sono conclusi lo studio di incidenza, lo studio per l'interesse archeologico e lo studio di modellizzazione numerica e la progettazione preliminare dell'arenile di Castiglione della Pescaia. Sono conclusi i rilievi batimetrici, la caratterizzazione e lo studio meteomarinario propedeutici alla progettazione per il recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello: entro dicembre 2019 è stato approvato il progetto preliminare. A luglio 2019 l'attuazione degli interventi della Costa Est, di Scarlino, di Castiglione della Pescaia, della foce del Fiume Ombrone e di Orbetello è passata in gestione commissariale all'interno della rimodulazione del Masterplan della costa. Nel 2020 sono stati approvati i progetti preliminari degli interventi di ripascimento e riequilibrio dell'arenile di Castiglione della Pescaia (gennaio) e del riequilibrio e ripascimento dell'arenile della Costa Est del golfo di Follonica (marzo).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 2).</p>
<p>Documento operativo per il Recupero ed il riequilibrio della fascia Costiera 2020</p>	<p>A metà settembre 2020 sono stati impegnati 190 mila euro per le attività di rilievo ed implementazione degli applicativi e per le attività di indagine e caratterizzazione. Tali risorse sono destinate all'acquisizione di immagini satellitari per estrazione linea di riva per l'anno 2020, ad attività di rilievo topobatimetrico di aree della costa toscana di particolare interesse, all'elaborazione di un portale per la gestione dei progetti del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera ed ad attività di indagine e di caratterizzazione di un'area di possibile prelievo di sedimenti individuata lungo il litorale toscano.</p>
<p>Monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della riva e della morfologia e sedimentologia della spiaggia emersa e sommersa</p>	<p>Il Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera per il 2017, approvato dalla Giunta ad aprile 2017, ha definito le attività per l'implementazione ed il miglioramento delle informazioni sullo stato della costa, per la conoscenza dell'evoluzione della linea di riva, dei fondali e delle dinamiche che regolano i sistemi fisici costieri; le risorse, 75 mila euro, sono state impegnate a giugno a favore del LaMMA, che svolge il monitoraggio, come previsto dal Piano annuale delle attività del consorzio per il 2017 (approvato dalla Giunta a gennaio 2017). Il Documento operativo per il 2018, approvato dalla Giunta a novembre 2017, ha stanziato altri 75 mila euro, impegnati a marzo 2018 (vedi anche sopra); a giugno 2019 sono stati impegnati altri 75 mila euro.</p>
<p>Implementazione e miglioramento delle conoscenze sulla riduzione rischio idraulico e idrogeologico con studi, ricerche e attività tecniche promosse dalla Regione anche con bandi per soggetti pubblici e privati</p>	<p>A dicembre 2016 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa con ANCI Toscana per favorire le attività connesse all'implementazione dei contratti di fiume.</p> <p>Nell'ambito dell'attività di implementazione e miglioramento della conoscenza in materia di difesa del suolo sono ricomprese le attività di implementazione dei contratti di fiume. Per promuovere e diffondere tali contratti (attività compresa tra gli obiettivi del DO per la difesa del suolo) a luglio 2017 la Giunta ha approvato le direttive per un bando da 90 mila euro (rivolto ai Comuni e approvato ad agosto) e un accordo con ANCI Toscana per le attività di coordinamento dell'iniziativa tramite informazione, animazione territoriale e front-office (sono disponibili 10 mila euro, impegnati a ottobre 2017).</p> <p>Con le risorse del bando da 90 mila euro, impegnati a novembre 2017, sono stati finanziati i primi 4 progetti della graduatoria; entro marzo 2018 i 4 Comuni beneficiari del contributo regionale hanno completato le attività previste. Il secondo stralcio del DODS 2018 (approvato a giugno 2018) ha stanziato altri 45 mila euro, impegnati ad agosto, per finanziare altri due progetti della graduatoria.</p> <p>Il DODS 2019 ha stanziato 285 mila sul 2019-2021, impegnati a settembre 2019, per un ulteriore bando di promozione e diffusione dei contratti di fiume (vedi anche sotto).</p>
<p>Coordinamento per la previsione delle emergenze e per la gestione post-evento</p>	<p><u>Anno 2016</u>. Sono state realizzate diverse attività per riorganizzare le risorse e le procedure interne e per predisporre e approvare accordi propedeutici o attuativi della riorganizzazione del sistema regionale di protezione civile. In questo ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> · è stato definito il nuovo modello organizzativo di protezione civile; a dicembre 2016 è stata costituita la Consulta regionale; · a febbraio 2017 la Giunta ha approvato lo schema tipo di convenzione con le organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione del servizio di piena nel territorio regionale; · a luglio 2016 la Giunta ha approvato una convenzione con le Ferrovie dello Stato e un accordo con la Direzione Regionale Toscana dei Vigili del Fuoco e la Prefettura di Firenze per rinnovare le collaborazioni; · a novembre 2016 la Giunta ha approvato l'accordo con la Prefettura di Pisa per l'allestimento sui lungarni della città di paratie di emergenza a soprizzo degli argini, con il concorso di personale militare dell'esercito; · ad aprile 2016 è stata approvata la convenzione per la partecipazione dell'Associazione di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>volontariato "Gruppo Chirurgia d'Urgenza Onlus" alla Colonna Mobile della Regione Toscana (colonna attivata ad agosto e novembre 2016 per i sismi in Centro Italia);</p> <ul style="list-style-type: none"> · sono state effettuate 7 esercitazioni tra cui: a maggio 2016 a Firenze contro il rischio di esondazione del Mugnone e a giugno 2016 l'esercitazione LuchEx, a Lucca, per la salvaguardia dei beni di pregio culturale e storico in situazioni di emergenza; · a dicembre 2016 sono state approvate le direttive per la predisposizione del Programma annuale della prevenzione non strutturale per l'anno 2017 (i vincoli sull'espansione urbanistica in aree a rischio, la pianificazione di emergenza, la realizzazione di sistemi di allertamento e di reti di monitoraggio). <p><u>Anno 2017.</u> Sono stati impegnati quasi 4 mln. per il supporto al sistema regionale di prevenzione e lotta agli incendi boschivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sviluppo intervento operativo regionale in emergenza: sono state predisposte le convenzioni con il volontariato tecnico ed avviati accordi con i gestori di servizi. Avviate le procedure a supporto di sanità e comuni per popolazione "fragile". · Funzionamento CESI (centro situazioni regionale di protezione civile), AIB, SOUP e CMRT: è stata mantenuta la operatività h24/7 della <u>sala operativa unificata permanente</u> con anticipazione della fase di alto rischio per l'<u>organizzazione regionale antincendi</u> e la copertura anche delle attività dei centri operativi provinciali non ancora aperti. Il periodo di alta operatività per rischio AIB è stato prorogato fino al 15/9/2017. · La <u>colonna mobile della Regione Toscana</u> è intervenuta per l'emergenza di Livorno di settembre. <p><u>Anno 2018.</u> Sono stati impegnati quasi 3,6 mln. per il supporto al sistema regionale di prevenzione e lotta agli incendi boschivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Tutte le basi di terra e di volo sono state operate durante la stagione antincendio boschivo estiva. A novembre 2018 è stata aggiudicata la gara per il magazzino regionale di Ospedaletto. · È stata mantenuta la operatività h 24/7 della sala operativa unificata permanente con anticipazione della fase di alto rischio per l'organizzazione regionale antincendi. · A maggio 2018 la Giunta ha approvato le disposizioni operative per l'attivazione ed il coordinamento della funzione 2 "Sanità", assistenza sociale e veterinaria della Regione Toscana così da regolare la catena di comando e controllo per la gestione del modulo sanitario regionale, ovvero l'attivazione e la gestione dei PMA e del PASS, che vedono coinvolti personale, materiali e mezzi afferenti sia a strutture Regionali sia alle Organizzazioni di Volontariato. · A dicembre 2018 la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa con il gruppo chirurgia d'urgenza di Pisa per implementare ed ottimizzare la collaborazione nelle emergenze sanitarie di carattere internazionale. · La <u>colonna mobile della Regione Toscana</u> è intervenuta per l'emergenza nella Regione Veneto a ottobre 2018. · Per i magazzini d'area, istituiti nel 2004, è stato attivato un finanziamento di circa 74 mila euro per interventi di ripristino e reintegro di macchinari e attrezzature ivi conservati e facenti parte della colonna mobile regionale, funzionali al mantenimento operativo degli stessi. <p><u>Anno 2019.</u> Sono stati impegnati quasi 3,9 mln.. In tale ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> · entro dicembre 2019 si sono svolti incontri con il consorzio Metis per un nuovo software integrato di sala operativa; · entro dicembre 2019 sono stati eseguiti servizi di manutenzione degli impianti di deposito del carburante aeronautico e di certificazione prevenzione incendi (CPI); la elisuperficie nel parco di San Rossore è stata operativa fino a settembre 2019; · a settembre 2019 è stato firmato il contratto per i lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo dell'immobile destinato a centro di coordinamento e magazzino della colonna mobile della regione Toscana a Pisa; · sono state firmate le nuove convenzioni con il Comitato operativo del volontariato regionale di protezione civile e per la partecipazione del Comune di Firenze - servizio protezione civile e dell'Associazione "Gruppo TLC Città di Firenze" alla Colonna mobile della Regione Toscana. <p>In attuazione della LR 42/2020, "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività", in attesa della specifica delibera di attuazione, per disciplinare la partecipazione alla colonna mobile regionale e la sua organizzazione, a luglio 2020 la Giunta ha approvato la convenzione con la Città metropolitana di Firenze.</p>
<p>Implementazione e ottimizzazione degli strumenti di monitoraggio della risorsa idrica e</p>	<p>Sono stati impegnati 7,1 mln..</p> <p>A maggio 2017 sono terminate le attività propedeutiche per analizzare l'attuale sistema di previsione idrologica rispetto alla sua futura evoluzione e integrazione nella nuova catena previsionale del CFR. Sono valutati gli aspetti di criticità e le possibili soluzioni migliorative.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
modellistici per la previsione delle emergenze di supporto alla gestione degli stati di criticità idraulica	<p>A fine 2017 sono stati analizzati i modelli idraulici disponibili (open source e proprietari), e i costi benefici per il loro utilizzo all'interno della piattaforma previsionale in tempo reale del CFR.</p> <p>È stato completato lo sviluppo della piattaforma modellistica di supporto alla previsione delle emergenze e della gestione degli stati di criticità, con la messa a sistema dei diversi moduli operativi idrologici-idraulici previsti.</p> <p>È in fase di completamento l'attività di calibrazione, verifica e validazione della Piattaforma modellistica (realizzata con attività di revisione dei principali parametri idrologici - idraulici in funzione dei risultati dei test eseguiti su eventi reali pregressi).</p> <p>È stata conclusa la gestione ordinaria e straordinaria della rete di monitoraggio in tempo reale idro-meteorologica e freaticometrica della Regione Toscana.</p> <p>È stata conclusa l'attività di adeguamento ed integrazione nella rete regionale di tutte le stazioni facenti parte della rete Agro-meteorologica all'interno della rete in telemisura regionale.</p> <p>A settembre 2019 è stato affidato il servizio di aggiornamento e manutenzione di durata triennale della rete di rilevamento dei dati ambientali del settore idrologico regionale; ad aprile 2020 è stato rilasciato il secondo certificato di esecuzione dei lavori per la manutenzione preventiva-correttiva-evolutiva del servizio.</p>
Contributi ai Comuni per l'implementazione delle mappe di pericolosità da alluvione e rischio di alluvioni	<p>Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato le direttive per il bando, approvato ad aprile stesso, per la definizione della procedura valutativa di studi finalizzati all'implementazione delle mappe di pericolosità e rischio da alluvione con determinazione del battente; dopo l'approvazione della graduatoria sono stati impegnati oltre 736 mila euro. La conclusione delle attività è prevista per il 30 novembre 2020.</p>
Bando per erogazione contributi ai Comuni finalizzati alla realizzazione di interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua	<p>In attuazione della LR 77/2017, a luglio 2018 la Giunta ha approvato le procedure per l'approvazione di un bando pubblico su progetti per realizzare in Toscana interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua (tombamenti di fiumi e torrenti), per la rimozione e la riduzione del rischio garantendone la funzionalità idraulica; il bando è stato approvato ad agosto 2018 e la graduatoria a novembre 2018. È stato impegnato 1 mln. per:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'adeguamento dei tratti coperti per la riduzione del rischio idraulico del Fosso dell'Ardoglia a Pontremoli (797 mila euro; in fase di progettazione); · interventi di mitigazione rischio idraulico minore: Rio della Chiusura; Rio di Schifanoia; Poggio alle Donne (Montelupo Fiorentino). Impegnati 60 mila euro; i lavori sono terminati a dicembre 2018; · interventi correttivi e di adeguamento di tratti dei corsi d'acqua coperti in località La Rosa a Terricciola (143 mila euro; in fase di progettazione). <p>In attuazione della LR 74/2018 (di modifica della LR 77/2017), a maggio 2019 la Giunta ha approvato le direttive che hanno definito le procedure per l'approvazione di un nuovo bando pubblico, approvato a giugno. A ottobre sono state impegnate le risorse disponibili, 2,5 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> · entro ottobre 2019 sono terminati gli interventi di mitigazione del rischio idraulico in località Antria, in Comune di Arezzo, tramite realizzazione di uno scolmatore del collettore fognario esistente; · sono in corso di progettazione: i lavori di sistemazione idraulica tratto del Fosso Canalaccio nell'abitato del capoluogo. 1° lotto, riapertura del tratto coperto; i lavori di completamento messa in sicurezza idraulica Fosso Erchio; lo stombamento del tratto terminale del Fosso del Seara e la realizzazione del lotto A del parco fluviale; la sistemazione idrogeologica in località Piazza Bassa: lotto 1 - stralcio 1; la messa in sicurezza del Fosso Bardellone nel Comune di Pontassieve; il progetto di messa in sicurezza dei tratti tombati del Rio Pratuccio nel Comune di San Miniato, località San Donato; la riqualificazione idraulica del Fosso Rotina funzionale alla sicurezza della Scuola Primaria Casella. <p>A febbraio 2020 sono stati impegnati altri 932 mila euro per l'intervento di demolizione del tratto tombato del Rio di Casale e di rifacimento con sezioni di dimensioni adeguate alla portata per tempi di ritorno di 200 anni.</p>
Implementazione e miglioramento conoscenze su riduzione rischio idraulico e idrogeol. con studi, ricerche e att. tecniche promosse dalla Regione	<p>Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> · le direttive che definiscono le procedure per l'approvazione di un bando, destinato ai Comuni toscani, per la promozione dei contratti di Fiume per il triennio 2019/2021. Il bando è stato approvato a maggio e la graduatoria a settembre (sono stati impegnati 275 mila euro); · un accordo con ANCI Toscana per favorire la diffusione e l'implementazione dei contratti di fiume (obiettivo contenuto nel DODS 2019); sono disponibili 10 mila euro. <p>Nel 2020 i progetti sono stati parzialmente rimodulati a causa delle restrizioni derivate dalle varie Ordinanze anti-COVID che hanno reso necessario lo spostamento temporale di alcune azioni. Le varie iniziative sono comunque state confermate dalle 8 Amministrazioni comunali che hanno presentato i progetti risultati vincitori del bando.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
2 Risorsa idrica	
Azioni per la gestione sostenibile degli usi delle acque superficiali e sotterranee	<p>Ad agosto 2017 è stato emanato il regolamento regionale 46/R/2017 (che modifica ed integra i precedenti regolamenti regionali 51R/2015 e 61R/2016) contenente le norme per il razionale utilizzo della risorsa idrica, per la semplificazione ed il coordinamento dei procedimenti di rilascio delle concessioni per l'uso delle acque pubbliche e per la determinazione dei canoni di concessione.</p> <p>A gennaio 2019 la Giunta ha approvato gli indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai Piani di gestione delle acque delle Autorità di distretto idrografico; nel 2019 sono stati quindi predisposti gli strati informativi GIS necessari ai Geni Civili per dare concreta attuazione alla valutazioni richieste dalla delibera con il loro inserimento nel portale WEB_GIS.</p> <p>A gennaio 2020 il Consiglio (DCR 1/2020) ha approvato l'individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Lago di Chiusi, dell'Invaso di Santa Luce, e delle Vulcaniti di Pitigliano.</p> <p>Nella primavera estate del 2020 è stata elaborata una procedura di gestione delle emergenze idriche con un sistema data governance della risorsa, valutazione della siccità, analisi di rischio e valutazione del danno (in collaborazione con l'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale).</p>
Approvazione Piano di Tutela delle Acque	<p>A gennaio 2017 la Giunta ha trasmesso al Consiglio il documento preliminare sul Piano e ha approvato il documento di avvio del procedimento per la formazione del Piano. A marzo 2017 si è svolto un incontro di informazione e partecipazione pubblica. A novembre 2017 si è chiuso il termine per la presentazione di contributi/osservazioni; sono stati ricevuti circa cento tra contributi/osservazioni e risposte al questionario.</p> <p>La stesura del documento di piano ha subito un rallentamento rispetto al previsto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'emanazione da parte del MATTM di tre decreti direttoriali (relativi a: Valutazioni ambientali ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei; Linee guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi ambientali della direttiva 2000/60 CE; Classificazione del potenziale ecologico per i corpi idrici fortemente modificati e artificiali fluviali e lacustri) che hanno disposto l'integrazione, entro il 15/12/2017, ai vigenti Piani di gestione delle acque dei tre distretti idrografici in cui la Toscana ricade, strumento sovraordinato al Piano di Tutela. Detti decreti hanno comportato l'elaborazione dei documenti tecnici da approvare, come Regione, nella Conferenza istituzionale permanente dei Distretti Idrografici e la necessità di rivedere la prevista struttura del Piano di Tutela, specie in relazione alla gestione della risorsa idrica; · la gestione a partire dal luglio 2017 della Cabina di Regia dell'emergenza idrica 2017. <p>A novembre 2017 sono stati impegnati 40 mila euro a favore del LaMMA per permettere la migliore attuazione delle attività di supporto alla formazione del Piano di tutela delle acque della Toscana. A luglio 2017 sono stati impegnati 75 mila euro per le attività di monitoraggio delle acque interne (superficiali e sotterranee).</p> <p>A ottobre 2018 la Giunta ha deciso di modificare ed integrare il piano di attività 2018 di IRPET con la prima fase di uno studio sull'analisi economica del Piano di tutela delle acque (impegnati 15 mila euro); nel luglio 2020 la collaborazione con IRPET è con la II fase dello studio incentrata sull'attuazione del DM 39/2015 (Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua).</p> <p>A marzo 2018 la Giunta ha aggiornato il monitoraggio dei corpi idrici marino-costieri della Toscana e adottato nuovi valori di fondo in acqua e sedimenti.</p> <p>A marzo 2019 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze per la caratterizzazione, classificazione e tutela della fauna ittica della Toscana nell'ambito dell'integrazione del Piano di tutela delle acque; sono disponibili circa 47 mila euro (su un costo di circa 62 mila).</p> <p>A dicembre 2019 è stato presentato l'aggiornamento dello stato di qualità dei corpi idrici sotterranei e superficiali della Toscana e la sintesi delle previsioni del PTA (misure e norme di piano), cui ha fatto seguito la valutazione/adeguamento alle osservazioni e la revisione redazionale del Piano. A seguito di quest'ultima attività è stata predisposta la bozza definitiva, da luglio 2020 sottoposta a verifiche, per l'adozione da parte del Consiglio.</p>
Attuazione azione A 5 del Piano Nazionale per l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22/01/2014)	<p>A giugno 2016 è stato costituito un gruppo di lavoro per la verifica e il supporto in itinere all'attuazione dell'Azione A del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. La relazione sull'attività del gruppo di lavoro è stata inviata al MIPAAF a dicembre 2016. Il gruppo di lavoro continua la sua attività di coordinamento del recepimento degli adempimenti previsti dal DLgs 150/2012 e dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei fitofarmaci.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>È stato redatto un report di implementazione dello stato di attuazione del PAN in Toscana.</p> <p>A novembre 2017 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa con l'Università di Firenze per la definizione di strategie di informazione e sensibilizzazione della popolazione generale sull'utilizzazione dei prodotti fitosanitari in attuazione dell'azione A.2.1 del PAN.</p>
<p>Regolamentazione uso dei fertilizzanti e fitosanitari in zone di rispetto delle aree di salvaguardia DLgs 152/06 art. 94</p>	<p>A luglio 2018 è stato emanato il regolamento regionale 43R/2018 che disciplina, limitandone l'attività, l'utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci nelle aree di salvaguardia delle captazioni del servizio idrico. In attuazione del regolamento, a ottobre 2019 la Giunta ha aggiornato, ampliandolo, l'elenco dei fitofarmaci vietati all'interno delle aree di salvaguardia di captazioni da acque superficiali e sotterranee. Inoltre in queste zone gli agricoltori devono rispettare le disposizioni del programma d'azione obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dai nitrati di origine agricola (definite nel titolo IV-bis del regolamento regionale 46R/2008) che impongono limiti all'attività di fertilizzazione dei suoli.</p> <p>Sempre in attuazione del regolamento 43/2018, a dicembre 2019 la Giunta ha approvato la prima ricognizione regionale dei punti di captazione del servizio idrico integrato; le captazioni sono 6.106 (2.282 pozzi, 3.667 sorgenti, 114 prese da fiume, 37 da lago/invaso e 6 da acque marine).</p> <p>A luglio 2020 la Giunta in attuazione dell'art. 6 del regolamento 43r/2018, ha approvato i criteri tecnici per la perimetrazione delle aree di salvaguardia delle captazioni e le scadenze per la definizione delle proposte di perimetrazione da parte di Autorità Idrica Toscana.</p>
<p>Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per incentivare l'efficienza nella gestione della risorsa idrica</p>	<p>La sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2020 finanzia investimenti di interesse regionale relativi a bacini e accumuli al di sotto dei 250.000 m³, con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo. Il bando della 4.3.1 è stato approvato a ottobre 2018 e la scadenza per la presentazione delle domande è stata successivamente prorogata fino al gennaio 2019. La dotazione finanziaria è di 4 mln.; 682 mila euro la quota di cofinanziamento regionale, interamente impegnata.</p> <p>ARTEA ha approvato la graduatoria ad aprile 2019: sono state ammesse 3 domande per oltre 1,3 mln..</p>
<p>Intervento strutturale di stabilizzazione e completamento delle opere già realizzate in attuazione del DPGR 88/2017</p>	<p>Per rendere permanente la disponibilità di acque reflue depurate per l'irrigazione nel comprensorio della Fossa Calda (Campiglia Marittima) è stato finanziato alla fine del 2018 un intervento per la realizzazione del collegamento idraulico delle vasche a scopo irriguo e dell'impianto di trattamento terziario delle acque destinate al riuso provenienti dal depuratore di Guardamare a San Vincenzo, con un impegno di 260 mila euro. A dicembre 2018 la Giunta ha approvato una modifica del piano di attività del Consorzio di bonifica Toscana Costa. L'intervento è stato realizzato.</p>
<p>Progettazione di un intervento strutturale per la realizzazione della rete di distribuzione del distretto irriguo n. 23 del sistema occidentale dell'invaso del Montedoglio (AR)</p>	<p>Si tratta di intervento strutturale, relativo alla fase di progettazione, per la realizzazione della rete di distribuzione del distretto irriguo n. 23, appartenente al sistema occidentale dell'invaso del Montedoglio. Ad aprile 2019 è stata adottata la programmazione dell'intervento, a luglio impegnate le risorse (180 mila euro) e contestualmente erogato un anticipo pari al 30% (54 mila euro); a febbraio 2020 è stato erogato un secondo acconto di 80 mila euro. A dicembre 2019 è stato rimodulato il cronoprogramma.</p>
<p>Crisi idrica - Interventi strutturali urgenti per fini irrigui</p>	<p>La misura F.1.29 del PRAF per l'annualità 2017 favorisce interventi di recupero di acque reflue da destinare a fini irrigui e si configura quale intervento non prevedibile, in quanto conseguente alla dichiarazione di stato di emergenza regionale.</p> <p>A luglio 2017 è stato approvato il primo stralcio del Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica per il 2017 (vedi sotto), dove si individua il soggetto attuatore di un intervento strutturale provvisorio. Conseguentemente sono stati assegnati 100 mila euro al Consorzio di Bonifica Toscana Costa per il progetto "Intervento strutturale provvisorio per alimentare l'acquedotto irriguo attraverso i laghetti della Fossa Calda con acque depurate provenienti dalla tubazione di collegamento tra il depuratore Guardamare e Campo alla Croce", quale finanziamento previsto dalla misura F.1.29 del PRAF. ARTEA ha erogato i 100 mila euro al soggetto beneficiario.</p>
<p>3 Foreste e terreni agricoli - ripristino funzionale</p>	
<p>Interventi per la tutela delle foreste</p>	<p>L'intervento è finanziato tramite la sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 e il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) per: la creazione di infrastrutture di protezione, attività di prevenzione e monitoraggio incendi boschivi e altre calamità naturali per preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità.</p> <p>Il <u>bando</u> per la sottomisura 8.3 è stato approvato nel <u>2015</u>. Nel 2016 approvata la graduatoria e trasferite le risorse ad ARTEA per l'attuazione del PRAF. La liquidazione delle risorse da parte di ARTEA può avvenire solo dopo che i beneficiari avranno eseguito gli investimenti finanziati. 43,5 mln. il finanziamento totale dell'intervento per il 2016-2020, comprensivo di 13,9 mln. di quota regionale (di cui 13,5 impegnati).</p> <p>Ad ottobre 2018 è stato pubblicato il <u>nuovo bando</u> della sottomisura 8.3, che prevede un costo complessivo di 6,3 mln.; 1,1 mln. il finanziamento regionale, tutto impegnato. La graduatoria è</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>stata approvata da ARTEA a giugno 2019; a ottobre 2019 approvato lo scorrimento della graduatoria per accertamento economie.</p> <p>Ad ottobre 2019 sono state approvate le specifiche disposizioni per l'attuazione della sottomisura 8.3, "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici - annualità 2019". Sempre a ottobre, approvato il <u>bando 2019</u> che prevede un costo complessivo di 6,7 mln. di cui 1,1 mln. il finanziamento regionale, tutto impegnato; la graduatoria è stata approvata da ARTEA a giugno 2020. Sono in corso le istruttorie, da parte degli Uffici territoriali.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 3).</p>
<p>Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</p>	<p>L'intervento prevede attività per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, eventi catastrofici (comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche).</p> <p>Nel <u>2015</u> è stato approvato il <u>bando</u> della sottomisura 8.4 del PSR 2014-2020 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"; in particolare, previsto il ripristino dei danni causati dal vento alle foreste toscane nell'evento del 5 marzo 2015, riconosciuto come calamità naturale. A marzo 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento è 10,1 mln., di cui 1,7 mln. la quota regionale, interamente impegnata nel 2016 e nel 2019 a favore di ARTEA.</p> <p>A settembre <u>2017</u> è stato pubblicato il nuovo <u>bando</u> della sottomisura 8.4, che prevede un costo complessivo di 7,2 mln.; 1,2 mln. il finanziamento regionale, interamente impegnato.</p> <p>A febbraio 2018 è scaduto il termine per le presentazioni delle domande (le 41 domande ammissibili a finanziamento sono in corso di istruttoria). A maggio 2018 è stato approvato l'incremento della dotazione finanziaria e le modalità per lo scorrimento della graduatoria.</p> <p>A ottobre 2019 ARTEA ha esaurito la graduatoria con le economie rilevate. Sono in corso le istruttorie, da parte degli Uffici territoriali.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 3).</p>
<p>4 Tutela della natura e della biodiversità</p>	
<p>Definizione di misure per la salvaguardia e di strumenti per la gestione dell'ecosistema della laguna di Orbetello</p>	<p>Con l'accordo firmato a maggio 2016 la Regione Toscana è subentrata al Comune per la gestione della Laguna di Orbetello; a giugno 2016 la Giunta ha approvato una prima stesura del piano di sicurezza ambientale e del protocollo operativo per il pompaggio delle acque. A marzo 2017 la Regione Toscana e il Comune di Orbetello hanno firmato l'accordo per la gestione della laguna per il 2017 (sono disponibili oltre 1,1 mln.). A luglio 2017 la Giunta ha approvato un nuovo accordo per sostituire quello di marzo, valido fino alla fine del 2019, necessario per garantire continuità nella gestione del sistema integrato: sono disponibili quasi 2,2 mln. per la riduzione della produzione di biomasse algali e quasi 166 mila euro per l'attività di monitoraggio ambientale della Laguna).</p> <p>La Regione ha gestito attivamente la situazione anche attraverso l'implementazione e la manutenzione della strumentazione disponibile e l'utilizzo di mezzi per l'ossigenazione delle acque della Laguna.</p> <p>Nell'ambito dell'attuazione del piano di monitoraggio previsto dalle misure di salvaguardia sono stati realizzati interventi manutentivi su alcune delle sonde presenti ed è stata installata una terza sonda multiparametrica. Dall'estate 2016 il bollettino del LaMMA è stato reso quotidiano in modo da verificare e monitorare costantemente i parametri di attenzione e allarme previsti dal piano di sicurezza ed è stato emesso un report giornaliero sulla situazione. ARPAT effettua il monitoraggio per fornire dati utili per definire futuri interventi gestionali da mettere in atto.</p> <p>Nel 2016 sono stati impegnati oltre 928 mila euro per varie attività (come il controllo dei processi eutrofici nella laguna, il servizio di raccolta delle biomasse algali, il ripristino di un sistema di pompaggio, il servizio di ossigenazione dei sedimenti).</p> <p>Entro settembre 2016 sono stati espressi 5 pareri regionali sugli studi di incidenza relativi alle attività di itticoltura presenti in Laguna; è stato implementato il 90% della strumentazione tecnica di monitoraggio necessaria; è stata predisposta tutta la documentazione tecnica e sono stati definiti i primi strumenti applicativi per la gestione.</p> <p>Ad aprile 2017 sono stati impegnati 654 mila euro per il servizio di raccolta delle biomasse algali per il 2017 e 201,4 mila euro per oneri di manutenzione mezzi, impianti e attrezzature afferenti alle attività principali.</p> <p>La LR 89/2016 prevede fino ad un massimo di 1,1 mln. l'anno per il 2017-2019 per assicurare la prosecuzione delle iniziative di salvaguardia della Laguna.</p> <p>A maggio 2017 la Giunta ha approvato l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e DICEA (Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università degli studi di Firenze) per attività di ricerca per la mitigazione dei processi eutrofici nella Laguna di Orbetello (disponibili 120 mila euro).</p> <p>A ottobre 2017 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione scientifica con la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa per lo sviluppo di attività di ricerca e studio per</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>favorire la valorizzazione e lo sfruttamento economico delle macro alghe presenti nella laguna (costo 30 mila euro di cui 20 mila regionali).</p> <p>A dicembre 2017 è stata indetta la gara per l'affidamento del servizio di raccolta delle biomasse algali e risospensione dei sedimenti, gestione dei sistemi di ricircolo idraulico per il biennio 2018/2019, comprese le manutenzioni di mezzi, impianti e attrezzature nella Laguna di Orbetello (sono disponibili oltre 1,7 mln.).</p> <p>A marzo 2020 la Regione e il Comune di Orbetello hanno firmato un accordo, con scadenza al 31/12/2020, per la gestione integrata della Laguna di Orbetello per assicurarne il funzionamento con le tecniche già impiegate nel precedente accordo, nelle more dell'individuazione di una modalità di gestione pluriennale; per le attività previste dall'accordo sono disponibili 3,6 mln.. A giugno 2020 è stato affidato il servizio di raccolta delle biomasse algali e risospensione dei sedimenti, gestione dei sistemi di ricircolo idraulico, comprese le manutenzioni di mezzi, impianti e attrezzature nell'ambito della gestione ambientale della laguna di Orbetello (impegnati 798 mila euro).</p>
<p>Attuazione del Documento operativo annuale (LR 30/2015)</p>	<p>La LR 30/2015 prevede che la Giunta regionale approvi, anche per successivi stralci, il Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano.</p> <p>Ad aprile 2020 la Giunta ha approvato il documento operativo per il 2020; per il 2020-2022 sono disponibili 635 mila euro (considerando anche i 53 mila euro non utilizzati nel 2019). In attuazione del documento operativo, a settembre 2020 la Giunta ha approvato il "Quadro di azioni prioritarie (Prioritised Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Toscana ai fini della programmazione pluriennale 2021-2027" per la successiva trasmissione al MATTM. Il PAF contiene le esigenze di finanziamento prioritarie di Rete Natura 2000.</p> <p>A marzo 2019 la Giunta ha approvato il documento operativo per il 2019, che contiene la programmazione delle attività da svolgere nell'anno in corso e la ripartizione delle risorse; per il 2019-2021 sono disponibili quasi 1,2 mln..</p> <p>A giugno 2019 la Giunta ha approvato lo stralcio per la redazione del PAF (Prioritised Action Framework), strumento utile in ambito europeo a definire le priorità e conseguenti necessità di finanziamento, finalizzato all'individuazione dei fondi comunitari (es. FEASR, FESR, FEAMP, FSE) attraverso i quali finanziare le misure di conservazione prioritarie stabilite per i siti Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS), e integrarle nei pertinenti strumenti di finanziamento UE del prossimo quadro finanziario (QPEF) 2021-2027. Nell'ambito delle azioni per l'attuazione della Strategia nazionale e regionale sulla biodiversità è prevista l'attivazione di un contributo ai Centri di recupero e riabilitazione delle tartarughe marine.</p> <p>A ottobre 2019 la Giunta ha approvato un'integrazione al Documento operativo che assegna altre risorse (quasi 66 mila euro) per le attività nelle riserve convenzionate.</p> <p>A ottobre 2020 la Giunta ha approvato il <u>documento di indirizzo annuale 2021 agli Enti parco regionali</u>, per cui sono disponibili quasi 3,5 mln.; per la gestione della Tenuta di San Rossore sono disponibili 338 mila euro. A febbraio 2020 sono stati impegnati quasi 3,5 mln. per la gestione ordinaria 2020 degli Enti parco e altri 338 mila euro a favore del Parco di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli per la gestione nel 2020 della Tenuta di San Rossore (il documento di indirizzo annuale 2020 è stato approvato dalla Giunta a novembre 2019).</p> <p>Nel 2019 e 2020 i tre Enti parchi regionali hanno proseguito nell'elaborazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 di competenza e dei piani integrati per il parco, finanziati anche tramite risorse del PSR 2014/2020.</p> <p>Nel 2019 è stato concluso il progetto "Itinerario naturalistico toscano: percorsi di Riserva in riserva", che ha permesso di realizzare una rete di itinerari tematici di collegamento tra le riserve naturali (impegnati 22 mila euro). Nel 2020 è stato affidato un incarico per il servizio di progettazione di un quarto nuovo itinerario tematico.</p> <p>Nel 2020 è stato affidato anche l'incarico per la ricognizione del quadro regolamentare delle riserve naturali regionali.</p> <p>Sono stati sottoposti alla verifica prevista dalla LR 30/2015 il Parco provinciale dei Monti Livornesi, le ANPIL a corredo e i SIR Monte Pelato e Calafuria. A maggio 2020 (DCR 30/2020) è stata istituita la Riserva naturale regionale "Monti Livornesi" con la relativa area contigua e sono stati individuati i SIC "Monti Livornesi" e "Calafuria-area terrestre e marina" da trasmettere al MATTM ai fini del loro riconoscimento da parte della Commissione Europea.</p> <p>Ad aprile 2018 la Giunta ha approvato il documento per il 2018 che stanziava le risorse per il 2018-2019 e illustra le iniziative effettuate nel 2017.</p> <p>A maggio 2018 la Regione, i Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo e la Provincia di Livorno hanno firmato l'intesa per la trasformazione del parco provinciale delle Colline livornesi in Riserva naturale regionale.</p> <p>Nel 2018 la Giunta ha approvato tre protocolli d'intesa: . a maggio il protocollo tra Regione Toscana e Parco tecnologico archeologico delle Colline</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Metallifere Grossetane per la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile del patrimonio geologico, naturalistico e minerario di rispettiva competenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> · a giugno il protocollo di intesa tra la Regione, Città Metropolitana di Firenze, le Province di Pistoia e Lucca, i Comuni di Fuецchio, Ponte Buggianese, Altopascio, Cerreto Guidi, Chiesina Uzzanese, Pieve a Nievole, Monsummano terme, Larciano e Lamporecchio, per la valorizzazione del sistema delle riserve naturali regionali del Padule di Fuецchio e del Lago di Sibolla; · a giugno il protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e i Comuni interessati (Follonica, Suvereto, Piombino, Massa Marittima, Campiglia Marittima) e le Province di Livorno e Grosseto per istituire una o più riserve naturali regionali per le aree corrispondenti al parco interprovinciale di Montioni e alle aree contigue, con la decadenza dell'ANPIL di Montioni e la trasformazione del SIR Bandite di Follonica in un'area appartenente alla rete natura 2000 (SIC/ZPS) definendone il perimetro in rapporto a quello dell'istituenda riserva regionale. <p>A maggio 2018 la Giunta ha approvato le linee guida, concernenti il procedimento di formazione, adozione e approvazione del piano integrato per il parco.</p> <p><u>Risorse complessive dal 2017.</u> Sono stati impegnati complessivamente 12 mln.. Nel 2019 sono stati impegnati: 3,5 mln. per i parchi; 441 mila euro per la gestione delle riserve; 30 mila euro per le iniziative Festa e Estate.</p> <p>Ad aprile 2017 la Giunta ha approvato il Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano 2017- <u>stralcio relativo alla gestione del sistema regionale Aree naturali protette</u>; per l'attuazione sono stato previsti 3,5 mln. (3,3 mln. per il funzionamento dei parchi regionali della Maremma, di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli, delle Alpi Apuane; 140 mila euro per finanziare le convenzioni per la gestione delle riserve naturali; 40 mila per le iniziative di promozione - Festa dei Parchi e Estate nei Parchi).</p> <p>Tra aprile e giugno 2017 sono stati impegnati quasi 3,4 mln. a favore degli Enti parco regionali per le attività ordinarie e per le iniziative "Estate nei Parchi" (da giugno a settembre 2017) e "Festa nei parchi - saperi e sapori nei parchi toscani (svolta a maggio 2017)".</p> <p>Da settembre 2017 la Giunta ha approvato le convenzioni con i Comuni di Sestino e Bientina per le attività inerenti rispettivamente la gestione delle riserve naturali regionali Sasso di Simone e Bosco di Tanali (sono disponibili 15 mila euro per ogni Comune), e altre 5 convenzioni rispettivamente per le riserve di Alta Val di Cecina (3), Cornate e Fosini (modificata a novembre), Diaccia Botrona (integrata a novembre 2018), Orti Bottagone e Laguna di Orbetello, Oasi di S. Luce; a novembre è stata approvata la convenzione per l'Oasi della Contessa.</p> <p>A ottobre 2017 la Giunta ha approvato il Documento operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano 2017- <u>stralcio relativo alla gestione del sistema regionale della biodiversità</u>. Per l'attuazione sono disponibili circa 138 mila euro: 130 mila per lo sviluppo delle attività di monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat terrestri e marini dell'Osservatorio toscano per la biodiversità; circa 8 mila euro per una campagna di comunicazione ed informazione diretta agli operatori turistici, cittadini e Comuni toscani aderenti alla Carta di partenariato del Santuario Pelagos, per migliorare il funzionamento della rete toscana spiaggiamenti e recuperi cetacei, tartarughe marine ed elasmobranchi (si prevede di avviare nel 2018 bandi di contributi economici per 30 mila euro ai soggetti pubblici e privati che contribuiscono con le loro attività, i Punti informativi e i Centri di recupero di tartarughe marine, al funzionamento della rete toscana di salvaguardia delle specie target della biodiversità).</p> <p>Il PAER prevede attività per la conservazione della biodiversità terrestre e marina, per promuovere la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette e per l'attivazione di un programma di monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario e regionale.</p> <p><u>Progetto di conservazione e valorizzazione della Riserva Naturale Regionale del Padule di Fuецchio.</u> A ottobre 2017 sono stati impegnati 30 mila euro a favore della Provincia di Pistoia, capofila del progetto di conservazione e valorizzazione della Riserva, in attuazione di quanto previsto nell'Accordo di collaborazione per la tutela dell'area naturalistica e la conservazione della biodiversità del Padule di Fuецchio, firmato nel novembre 2015 dalla Regione Toscana e dai soggetti istituzionali interessati. Tra gli obiettivi dell'accordo, la definizione di un percorso per l'attuazione di un sistema di gestione integrato e coordinato delle Riserve Naturali presenti all'interno dell'area del Padule di Fuецchio e del Lago di Sibolla, per la tutela ambientale, la conservazione della biodiversità e la promozione e valorizzazione turistica ed economica del territorio. A tale scopo, è stato istituito nel 2016 un tavolo di confronto per il sistema del Padule di Fuецchio e del Lago di Sibolla al quale partecipano tutti gli Enti interessati e le associazioni attive sul territorio; il tavolo si è riunito 3 volte nel 2017.</p> <p>La Giunta ha approvato le modalità di funzionamento della Consulta tecnica per le aree</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>protette e la biodiversità (novembre 2017) e il documento di indirizzo annuale 2018 agli enti parco regionali (febbraio 2018).</p> <p><u>Documento operativo 2020 - gestione delle riserve naturali.</u> Sono stati impegnati 314 mila euro.</p> <p>Alla fine di luglio 2020 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa per la tutela e la valorizzazione del territorio interessato dal Sistema delle riserve naturali del Padule di Fucecchio e Lago di Sibolla, tra la Regione Toscana, Legambiente Toscana e gli altri soggetti interessati.</p> <p>A luglio 2020 il Consiglio (DCR 53/2020) ha approvato il regolamento unico di gestione del sistema delle riserve naturali regionali "Padule di Fucecchio" e "Lago di Sibolla" e delle relative aree contigue.</p> <p>A ottobre 2020 la Regione Toscana, i Comuni interessati e il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, hanno firmato una convenzione per la gestione del sistema delle riserve naturali regionali del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla (sono disponibili 72 mila euro).</p>
<p>Implementazione del sistema di gestione delle riserve</p>	<p>Entro il 2020 è previsto il rinnovo delle Convenzioni in scadenza.</p> <p>Ad agosto 2019 la Giunta ha approvato la Convenzione per le Riserve della Valtiberina (Alpe della Luna, Monti Rognosi, Alta Val di Tevere, Bosco di Montalto). È in corso di stesura la Convenzione con le Riserve dell'Arno e quella con le Riserve del Farma-Merse.</p> <p>Entro novembre 2018 sono state concluse le iniziative "Festa nei Parchi" (a maggio 2018 sono stati impegnati 15 mila euro) e "Estate nei Parchi" (a giugno 2018 sono stati impegnati 18 mila euro).</p> <p>A luglio 2018 la Giunta ha approvato le convenzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> . con il Comune di Cantagallo e l'Unione dei Comuni Val di Bisenzio relativa alle attività inerenti la gestione della riserva naturale regionale Acquerino Cantagallo; . con il Comune di Montepulciano, relativa ad alcune attività inerenti la gestione della riserva naturale regionale Lago di Montepulciano. <p>Ad agosto 2018 è stata firmata la convenzione con il Comune di Chianciano Terme, il Comune di Sarteano e l'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, relativo alle attività inerenti la gestione della riserva naturale regionale "Pietraporciana".</p> <p>Nel 2018 sono stati impegnati quasi 254 mila euro per le convenzioni: 35 mila euro per la riserva Diaccia Botrona, 38 mila euro per le riserve Orti Bottagone e laguna di Orbetello, oltre 21 mila euro per la riserva Lago di S. Luce, 26 mila euro per la riserva Alta val di Cecina, quasi 13 mila euro per la riserva Oasi della Contessa, 17 mila euro per la riserva Bosco di Tanali, 30 mila euro per la riserva Sasso di Simone; oltre 26 mila euro per la riserva Cornate e Fosini, oltre 16 mila euro per la riserva Acquerino Cantagallo; 16 mila euro per la riserva Pietraporciana, 18 mila euro, 15 mila euro per la riserva del Lago di Montepulciano.</p> <p>A ottobre 2018 la Giunta ha approvato la convenzione fra la Regione Toscana e i Comuni di Arcidosso, Cinigiano, Roccalbegna, Semproniano e l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, relativa ad alcune attività inerenti la gestione delle Riserve Naturali regionali di "Monte Labbro", "Pescinello", "Rocconi" e "Poggio all'Olmo" (impegnati 52 mila euro).</p>
<p>Gestione delle Riserve naturali:- integrazione e completamento delle convenzioni per la gestione di alcune attività delle Riserve Naturali regionali</p>	<p>A luglio 2020 sono stati impegnati 30 mila a favore dei tre Enti parco regionali per l'attuazione di iniziative di promozione 2020.</p> <p>A maggio 2019 sono stati impegnati 12 mila euro per l'iniziativa "Festa nei Parchi" e 18 mila euro per l'iniziativa "Estate nei Parchi"; entrambe le iniziative sono state concluse.</p> <p>Sono stati impegnati 342 mila euro per finanziare nel 2019 e nel 2020 le attività relate alle convenzioni, stipulate nel 2017 e 2018, per le riserve Diaccia Botrona, Orti Bottagone e Laguna di Orbetello, Pietraporciana, Lago di S. Luce, Lago di Montepulciano, Foresta di Monterufoli-Caselli Foresta di Berignone e Montenero, Oasi della Contessa, Bosco di Tanali, Sasso di Simone, Cornate e Fosini, Monte Labbro Pescinello Rocconi e Poggio all'Olmo, Acquerino Cantagallo; quasi tutte le attività sono state concluse.</p>
<p>Redazione dei piani di gestione dei siti di Natura 2000</p>	<p>A marzo-2018 è stata indetta una gara per il servizio di redazione, aggiornamento e completamento di 49 Piani di gestione di siti Natura 2000 presenti in Toscana (44 redatti, 3 aggiornati e 2 completati); a giugno 2018 sono stati approvati i verbali di Gara, l'elenco degli ammessi e degli esclusi ed è stata nominata la commissione giudicatrice interna. A marzo 2019 è stata aggiudicata definitivamente la gara e sono stati impegnati 728 mila euro. Il contratto tra RUP e RTI, aggiudicatario della gara, è stato stipulato a fine marzo 2019 dando così avvio all'esecuzione del servizio. Alla fine di dicembre 2019 sono stati consegnati i quadri conoscitivi relativi a 20 Piani di gestione di altrettanti siti Natura 2000; ad aprile 2020 sono stati consegnati i quadri conoscitivi relativi ai restanti 29 Piani di gestione.</p>
<p>5 Iniziative a carattere integrato</p>	
<p>Azioni per l'accrescimento della resilienza della popolazione</p>	<p>Per aumentare la resilienza della popolazione prima e durante un evento traumatico la Regione promuove azioni rivolte a Enti locali e comunità.</p> <p>In questo ambito <u>nel 2016</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> . sono stati verificati i piani di protezione civile dei Comuni lungo l'asta principale dell'Arno.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Per il Piano di emergenza Arno si è definito l'evento di riferimento ed un primo indice del Piano;</p> <ul style="list-style-type: none"> . è stata effettuata un'esercitazione ed è stata definita la prima bozza delle procedure per poi definire le linee guida da inserire nei piani comunali sui beni culturali. È stata predisposta la procedura di raccordo tra MIBAC, Comitato operativo regionale del volontariato di protezione civile (CORV) e il Dipartimento della protezione civile; . a maggio 2016 è stato firmato tra la Regione Toscana e il MIBACT un accordo triennale di valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana e per la costituzione del Sistema museale regionale; . a marzo 2016 la Regione Toscana e il MIBACT hanno firmato un protocollo d'intesa per coordinare la gestione delle attività necessarie alla messa in sicurezza dei beni culturali in caso di calamità naturali. L'accordo prevede il coinvolgimento del CORV; . è stato completato il progetto "Disabilità", presentato al "Dire e Fare" del 26 novembre 2016 a Siena; . le giornate finali del progetto "Io non rischio" del 2016 (campagna di informazione della protezione civile nazionale) si sono svolte a ottobre 2016 (la manifestazione si è svolta in 44 piazze toscane). A ottobre 2017 si è svolta l'edizione 2017 in ogni capoluogo di provincia (tranne Livorno, dove si svolgerà successivamente); . progetto Vesuvio: sono stati individuati i Comuni per l'accoglienza della popolazione in caso di emergenza Campi Flegri e Vesuvio. <p><u>Nel 2017:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> . la pianificazione per emergenza è in linea con il DPC per Piani Emergenza Nazionali (Campi Flegrei, Vesuvio); . è stato predisposto il piano di formazione ed è stata attivata la formazione del personale addetto ai pc per la sala operativa, del personale sanitario regionale per CMRT, e al personale degli EELL; . si è svolta la prima riunione della consulta regionale di protezione civile (istituita nel dicembre 2016). Nel 2017 si sono svolte riunioni con gli Enti Locali e con le componenti statali. <p><u>Nel 2018:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> . sono state svolte esercitazioni e predisposte nuove procedure per la richiesta ed ammissione a contributo per le esercitazioni. A novembre 2018 la Giunta ha approvato il disciplinare per l'organizzazione, la redazione e la presentazione alla Regione Toscana delle esercitazioni di protezione civile a cura degli Enti Locali e delle prove di soccorso e di altre attività formative e addestrative a cura delle organizzazioni del volontariato di protezione civile; . sono state realizzate attività di partecipazione ad iniziative per la resilienza e attività di formazione degli enti locali; . sono state organizzate le iniziative "io non rischio scuola" (in due scuole, a Livorno e Montignoso) e "io non rischio" (che si è svolta a ottobre 2018; sono state attivate oltre 40 piazze); . è stata predisposta la relazione sul nuovo codice di protezione civile. <p><u>Nel 2019:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> . a fine settembre 2019 si è svolta l'esercitazione di protezione civile in Mugello "Giotto 2019", in occasione del centenario del sisma del 1919; . da gennaio 2019 si sono svolti corsi base di formazione per gli enti locali (5 edizioni); è stato concluso il corso di aggiornamento (in 8 edizioni); . ad aprile 2019 la Giunta ha approvato il documento tecnico, di attuazione delle disposizioni statali, che regola le procedure di allertamento relativamente al rischio dighe e al rischio idraulico nell'ambito dei bacini regionali in cui siano presenti grandi dighe; . si è svolta a ottobre 2019 la nona campagna "Io Non Rischio"; . è proseguita la formazione per i volontari di "Io Non Rischio Scuola", la campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile destinata ai più giovani; . a novembre 2019 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Protezione civile regionale", divenuta legge a giugno 2020 (LR 45/2020, vedi sopra). <p><u>Nel 2020:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> . si è svolta a ottobre 2020 la decima campagna "Io Non Rischio"; dalla fine di agosto 2020 sono stati programmati gli incontri in didattica a distanza) dei formatori " con le organizzazioni di volontariato; a settembre si è svolta la formazione (9 moduli per 4 ore e 30 minuti) degli Enti Locali; a ottobre si è svolta la Piazza virtuale di tutti i soggetti coinvolti (DPC; Regione, Formatori e OdV).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Unità di crisi per la gestione dell'emergenza COVID-19	<i>A marzo 2020 il Presidente della Regione Toscana ha attivato l'Unità di crisi regionale per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, supportata da un Task force sanitaria (Tfs) e in stretto raccordo con la Sala operativa regionale della Protezione civile. L'unità di crisi è stata riattivata a fine ottobre per affrontare la nuova situazione di emergenza. Gli addetti e i volontari della protezione civile hanno: consegnato i dispositivi di protezione individuale (mascherine filtranti) alle attività non sanitarie; fornito, montato e gestito le strutture a supporto degli ospedali (tende per le attività di pre-triage); aiutato la popolazione consegnando beni di prima necessità.</i>

Tab. 8 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 8 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	< 2020	totali	< 2020						
1. Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali	169,5	146,3	155,0	137,2	109,9	5,4	174,9	116,2	8,3	299,4
2. Risorsa idrica	1,5	1,5	1,5	1,5	1,3		1,5	3,4		4,9
3. Foreste e terreni agricoli ripristino funzionale	18,0	18,0	17,5	17,5	17,5	7,9	25,8	49,2		75,0
4. Tutela della Natura e della Biodiversità	6,3	5,8	6,2	5,8	5,7	0,1	6,4			6,4
5. Iniziative a carattere integrato	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1		0,1			0,1
TOTALE	195,3	171,7	180,3	162,1	134,5	13,4	208,7	168,8	8,3	385,8

9. Governo del territorio

La Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico promuovendo uno sviluppo sostenibile e il ruolo del territorio rurale. Insieme con i Comuni è in corso una ricognizione delle aree urbane degradate da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana, per riqualificare gli insediamenti esistenti senza consumare altro suolo. Per migliorare l’efficienza e l’efficacia dei processi di pianificazione territoriale, la Toscana promuove la pianificazione di area vasta anche con specifici programmi di finanziamento per la redazione sia dei Piani Strutturali che dei Piani Operativi intercomunali e con la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico; concorre con le Province ed i Comuni alla formazione e alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale, fondamentale strumento per elaborare e valutare gli strumenti della pianificazione territoriale e verificarne gli effetti.

Gli obiettivi del PRS 2016-2020 sono: definire un sistema complessivo di governo del territorio (contrasto del consumo di suolo; diffusione della conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supporto agli Enti Locali per la sua applicazione; realizzare i progetti di paesaggio e di territorio); migliorare l’efficienza e l’efficacia dei processi di pianificazione territoriale, valutando l’esperienza applicativa della legge urbanistica mediante l’Osservatorio paritetico per la pianificazione, e implementare servizi e software web di ausilio ai Comuni ed all’Osservatorio; promuovere l’adozione e l’approvazione di Piani sovracomunali intercomunali; individuare e promuovere interventi di recupero e qualificazione paesaggistica in aree gravemente compromesse o degradate, all’interno dei beni vincolati; implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale; promuovere la tutela, la valorizzazione e l’utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, rafforzando inoltre il sistema dei controlli.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala:

- a dicembre 2016 è stata approvata la LR 91/2016, “Misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell’economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Proroga del termine per la presentazione dei titoli abilitativi previsti dalla LR 24/2009. Modifiche alla LR 65/2014 e misure per accelerare la realizzazione di opere e interventi da parte degli enti locali” (vedi anche il PR 17).
Per favorire la realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana sono definite nel dettaglio le procedure di approvazione dell’atto di ricognizione;
- a febbraio 2017 è stata approvata la LR 3/2017, “Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente situato nel territorio rurale. Modifiche alla LR 65/2014”. La legge intende promuovere il recupero del patrimonio edilizio in alternativa al consumo di nuovo suolo, contribuire alla valorizzazione del territorio rurale con misure per incentivare il recupero e la rifunzionalizzazione delle residenze rurali abbandonate in condizioni di degrado; le misure si applicano fino all’adeguamento della disciplina comunale. È ammessa la possibilità, per gli immobili non sottoposti a vincolo di restauro conservativo, di un graduale aumento volumetrico in virtù di miglioramenti dell’efficientamento energetico e della sicurezza sismica. Sono inoltre previste riduzioni degli oneri comunali di urbanizzazione minima. A giugno 2020 è stata approvata la LR 37/2020 per ridurre il consumo suolo e favorire recupero, in particolare nelle aree interne;
- a febbraio 2017 è stato emanato il regolamento di attuazione (4/R/2017) dell’art. 36, comma 4 della LR 65/2014 che disciplina l’attività del Garante per la comunicazione sul paesaggio. Il Garante ha il compito di garantire l’informazione e la partecipazione di cittadini singoli e associati e di tutti i soggetti interessati ai processi per la definizione degli atti di governo del territorio, il coordinamento e del monitoraggio dell’attività svolta dagli altri garanti, fornendo anche supporto metodologico;
- a ottobre 2017 la Giunta ha approvato le linee guida sui livelli partecipativi, ai sensi dell’articolo 36, comma 5, della LR 65/2014 e dell’articolo 17 del regolamento attuativo 4/R/2017, per garantirne l’uniformità sul territorio;
- la LR 35/2015 “Norme in materia di cave” disciplina l’attività di ricerca e di coltivazione dei materiali delle sostanze minerali da cava ed istituisce un nuovo sistema pianificatorio che prevede un maggior ruolo della Regione. A novembre 2015 la Giunta ha approvato il Regolamento di attuazione della suddetta legge. A dicembre 2015 e ad aprile 2018 (LLRR 75/2018 e 18/2018), in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale, sono state apportate alcune modifiche relative ai termini ed ai tempi di attuazione della legge stessa. Ad ottobre 2018 è stata approvata un’ulteriore modifica della LR 35/2015 nelle disposizioni transitorie (LR 54/2018). Ad agosto 2019, a seguito dell’intervento della Corte Costituzionale (sentenza 228 del 20/9/2016), è stata approvata la LR 56/2019 di modifica delle LLRR 35/2015 e 65/2014, per la revisione delle modalità per il rilascio delle concessioni e delle autorizzazioni per autorizzare la coltivazione di siti estrattivi e per modifiche di tipo manutentivo. A settembre 2019 è stata approvata la LR 69/2019 che modifica i poteri sostitutivi in caso di mancato adeguamento del piano strutturale comunale al PRC nei tempi dal medesimo stabiliti e le disposizioni transitorie;
- il nuovo Piano regionale cave (PRC) è stato adottato dal Consiglio a fine luglio 2019 (DCR 61/2019). A settembre 2019 la Regione ha organizzato una giornata di approfondimento dedicata al nuovo Piano. Dopo la pubblicazione del Piano sono pervenute 185 osservazioni al Consiglio e 32 al NURV; a febbraio 2020 la Giunta ha quindi presentato una proposta al Consiglio di modifica agli elaborati della DCR 61/2019, approvata a luglio 2020 (DCR 47/2020). Il Piano regionale cave è in vigore dal 18 settembre 2020;
- ad aprile 2017 è stata approvata la LR 18/2017 (modificata a dicembre 2017 con la LR 72/2017), “Agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana”, che prevede un credito di imposta, fino ad un importo annuale complessivo di 1 mln., ripartito annualmente dalla Giunta fra i progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e valorizzazione del patrimonio culturale, e fra i progetti di valorizzazione del

paesaggio; a ottobre 2017 la Giunta ha approvato il regolamento (62/R/2017) di attuazione della LR 18/2017, modificato a giugno 2020 (ed emanato a luglio con il decreto 54/R/2020) e la relazione sull'attuazione per il 2016 della precedente LR 45/2012 (abrogata dalla LR 18/2017). A luglio 2018 la Giunta ha: individuato i progetti d'intervento oggetto delle agevolazioni fiscali dando priorità ai progetti presentati da enti locali in forma associata, o singolarmente, aventi valenza culturale, paesaggistica o economica di livello sovracomunale; approvato le indicazioni operative per la realizzazione della piattaforma informatica prevista dal regolamento 62/R. A novembre 2020 la Giunta ha trasmesso al Consiglio Regionale la relazione annuale sullo stato di attuazione della LR 18/2017;

- a luglio 2017 è stato emanato il regolamento 32/R/2017, di attuazione delle disposizioni dell'articolo 62 e del Titolo V della LR 65/2014, che detta disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti. La Regione disciplina: i criteri per l'elaborazione degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica; le analisi che evidenziano la coerenza esterna ad interna delle previsioni dei piani; la valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale; l'attività di monitoraggio degli strumenti della pianificazione;
- a maggio 2018 la Giunta ha recepito le definizioni ed i parametri urbanistici definiti a livello nazionale, approvando, sulla base dell'Intesa firmata a ottobre 2016 tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo: lo schema di regolamento edilizio tipo; il quadro delle definizioni uniformi; la ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia; il regolamento di attuazione (per i pareri previsti dallo Statuto) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio;
- a dicembre 2018 la Regione ha firmato l'Accordo di pianificazione con il Comune di Campi Bisenzio che conferma l'intesa preliminare firmata a dicembre 2017, con le conclusioni espresse nella conferenza di servizi di settembre 2018 per consentire al Comune di Campi Bisenzio di approvare la variante al Piano strutturale ai fini del recepimento dei contenuti e degli elaborati grafici del PIT per il territorio del Parco agricolo della Piana; l'Accordo assume formalmente il Parco della Piana nella pianificazione comunale di Campi; a gennaio 2019 il Consiglio ha ratificato l'Accordo (DCR 5/2019);
- a maggio 2019 il Consiglio regionale ha ratificato l'accordo di pianificazione firmato a marzo 2019 tra la Regione Toscana e i Comuni di Sesto Fiorentino e Calenzano per l'adeguamento del Piano strutturale intercomunale dei Comuni alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT (di cui alla DCR 61/2014), per l'ambito territoriale interessato dal progetto di territorio "Parco Agricolo della Piana";
- a novembre 2018 la Regione e l'Istituto geografico militare (IGM) hanno firmato il nuovo accordo quadro triennale per lo scambio di informazioni e dati digitali geotopografici e cartografia analogica, la definizione di criteri e procedure operative inerenti alla produzione di nuovi dati, il raffittimento delle reti geodetiche di interesse comune e la definizione di criteri e procedure standard digitali di derivazione della cartografia;
- a luglio 2018 è stata approvata la LR 36/2018, che modifica la LR 65/2014: sono previste disposizioni transitorie per l'approvazione dei piani attuativi dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane e introdotte limitazioni all'attività edilizia per i Comuni che hanno avviato il procedimento di VAS del regolamento urbanistico prima della data di entrata in vigore della LR 65/2014 ma non hanno successivamente completato il procedimento di adozione o di approvazione del regolamento urbanistico;
- a luglio 2020 la Regione Toscana, il Comune di Orbetello e la Provincia di Grosseto hanno firmato l'accordo di pianificazione per la definizione del piano regolatore portuale del porto turistico di Talamone, la formazione della variante contestuale al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico del Comune di Orbetello, l'aggiornamento del Quadro conoscitivo del Masterplan dei porti allegato al PIT e della scheda 12B del PTCP; il Consiglio ha ratificato l'accordo a fine luglio (DCR 55/2020). La Regione Toscana, la Provincia di Grosseto e il Comune di Orbetello hanno firmato l'intesa preliminare per l'accordo di pianificazione a febbraio 2019;
- a novembre 2018 la Giunta ha approvato l'accordo tra le Regioni Toscana, Emilia-Romagna, Marche, Umbria e l'Università degli Studi di Siena per la produzione della Carta geologica interregionale alla scala 1:250.000;
- a luglio 2019 la Regione Toscana e il Comune di Viareggio hanno firmato un protocollo per il rilancio e lo sviluppo del territorio di Viareggio, con particolare riguardo al porto; sono interessati i settori della pianificazione urbanistica, della realizzazione opere pubbliche e della formazione;
- a gennaio 2020 la Giunta ha approvato in via definitiva il regolamento di attuazione dell'articolo 104 della LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio) con le disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche. Il regolamento inoltre definisce le modalità del controllo, svolto dalle strutture regionali competenti sulle indagini, definendo gli elaborati tecnici da trasmettere e le modalità di svolgimento del controllo medesimo. Sono inoltre definite le procedure di adozione e approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica e delle relative varianti, in relazione all'esito del controllo. Come previsto dal regolamento, la Giunta ha approvato le direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche;
- a novembre 2019 è stata approvata la LR 69/2019, "Disposizioni in materia di governo del territorio. Adeguamenti alla normativa statale in materia di edilizia e di sismica. Modifiche alle leggi regionali 65/2014, 64/2009, 5/2010 e 35/2015"; per raggiungere l'obiettivo del completamento della pianificazione di area vasta occorre consentire che i Comuni possano redigere il piano operativo intercomunale, oltre al piano strutturale intercomunale anche attraverso specifici programmi di finanziamento; è inoltre necessario semplificare i procedimenti per l'approvazione dei piani attuativi di minime dimensioni, o che non comportino consumo di nuovo suolo. È introdotto il sistema informativo integrato regionale per il governo del territorio;

- a marzo 2020, considerata l'emergenza sanitaria relativa al COVID-19, la Giunta ha approvato le prime indicazioni operative in materia urbanistica in merito alla sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi in corso in materia di governo del territorio. A maggio 2020 è stata approvata la LR 31/2020, "Proroga dei termini con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per il contenimento degli effetti negativi dovuti all'emergenza sanitaria COVID-19" (sono prorogati i termini di efficacia delle previsioni urbanistiche);
- ad agosto 2020 la Giunta ha approvato: il regolamento di attuazione dell'articolo 141 della LR 65/2014, Norme per il governo del territorio, contenente l'elenco della documentazione e degli elaborati progettuali da allegare alla richiesta di permesso di costruire, alla segnalazione certificata di inizio attività e alla comunicazione di inizio lavori asseverata; la modifica al regolamento 39/R del 24/07/2018 di attuazione dell'articolo 216 della LR 65/2014 in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Definire un sistema complessivo di governo del territorio	
Diffondere la conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supportarne un'applicazione efficace da parte degli enti locali	<p>La Regione ha realizzato in collaborazione con ANCI Toscana un progetto di formazione, finanziato con risorse regionali e UE (POR FSE 2014-2020) per diffondere e approfondire la conoscenza del nuovo piano paesaggistico regionale e supportarne un'applicazione efficace ed efficiente da parte delle istituzioni che esercitano funzioni di governo del territorio.</p> <p>Nei primi mesi del 2016 sono stati definiti i programmi e i contenuti di 6 corsi di formazione; la docenza è stata affidata a tecnici regionali, professori e ricercatori universitari, professionisti esperti.</p> <p>I corsi si sono svolti da maggio 2016, con la prima edizione del Corso 1, fino a gennaio 2018; sono state realizzate 105 edizioni per oltre 1.500 ore erogate in formazione frontale. I formati sono stati 2.021 con un indice di gradimento, rilevato mediante questionari compilati in aula, dell'81%.</p> <p>A novembre 2017 sono stati definiti i contenuti del corso e-learning sul piano paesaggistico, realizzato nell'ambito del progetto formativo per la formazione a distanza, reso disponibile online sulla piattaforma TRIO a partire da aprile 2018.</p>
Verificare la realizzazione degli studi di fattibilità per i progetti di paesaggio "Leopoldine in Val di Chiana" e "Ferro-Ciclovie della Val d'Orcia"	<p>A luglio 2016 la Regione Toscana e i Comuni interessati hanno firmato un protocollo d'intesa per incentivare il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del sistema insediativo della bonifica granducale della Val di Chiana: ville-fattorie, case coloniche "Leopoldine" e sistema podereale.</p> <p>Ad agosto 2016 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa con la Provincia di Siena e Comuni interessati per la realizzazione dell'infrastruttura ciclabile "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia".</p> <p>A novembre 2016 sono stati impegnati 160 mila euro, stanziati dalla LR 67/2016, per due studi di fattibilità relativi a progetti di paesaggio: 80 mila euro per il Comune di Cortona per lo studio relativo al progetto delle "Leopoldine in Val di Chiana" e 80 mila per il Comune di San Giovanni d'Asso per lo studio relativo al progetto "Ferro-Ciclovie della Val d'Orcia".</p> <p>A dicembre 2017 il Comune di Cortona ha concluso lo studio di fattibilità per le "Leopoldine in Val di Chiana" e la Giunta regionale, dopo che il Comune di San Giovanni d'Asso (assegnatario dei contributi) si è fuso con il Comune di Montalcino, ha prorogato a fine 2018 il termine per la conclusione dello studio di fattibilità relativo al progetto "Ferro- ciclovie della Val d'Orcia".</p> <p>A settembre 2019 il Consiglio ha adottato (DCR 71/2019) il progetto di paesaggio "Le Leopoldine in Val di Chiana", che si propone di recuperare, restaurandole, le Leopoldine, ville-fattoria e case coloniche edificate per volontà del Granduca Pietro Leopoldo; dopo che sul progetto di paesaggio sono pervenute 25 osservazioni, di cui 6 sui contenuti del rapporto ambientale, a febbraio 2020 la Giunta ha approvato le controdeduzioni e le conseguenti modifiche al progetto per l'approvazione finale da parte del Consiglio, avvenuta a febbraio 2020 (DCR 31/2020). Il progetto è terminato.</p> <p>A luglio 2020 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio e il Documento di avvio del procedimento del progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia"; il progetto è stato avviato a luglio stesso.</p>
Studi di fattibilità per la redazione di progetti di paesaggio sui territori della Val di Cecina, della Lunigiana, del Mugello, del Pratomagno e dell'Isola di Capraia	<p><i>In attuazione della LR 73/2018, nel 2019 la Giunta ha approvato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>ad aprile l'accordo con l'Unione di Comuni Montana Lunigiana e con il Comune di Pontremoli per stabilire obiettivi e strategie per la realizzazione dello studio di fattibilità relativo alla redazione del progetto di paesaggio del territorio della Lunigiana; per realizzare lo studio sono disponibili 70 mila euro, impegnati a giugno 2019 (a favore dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana);</i> · <i>ad agosto l'accordo, firmato ad ottobre, con i Comuni di Volterra, Casale Marittimo, Castelnuovo Val Di Cecina, Cecina, Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Pomarance, Riparbella, Monteverdi Marittimo, l'Unione Montana Alta Val di Cecina per la realizzazione dello studio di fattibilità relativo alla redazione del progetto di paesaggio per la fruizione lenta dei paesaggi della Val di Cecina; per realizzare lo studio a ottobre 2019 sono stati impegnati 70 mila euro (a favore del Comune di Volterra).</i> <p><i>Entro il 31/12/2020 è prevista la consegna degli studi di fattibilità dei progetti di paesaggio relativi ai territori della Val di Cecina e della Lunigiana.</i></p> <p><i>In attuazione della LR 77/2017 sono stati impegnati 200 mila euro per l'anno 2018 in favore</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>dei Comuni di Barberino del Mugello (60 mila), Loro Ciuffenna (100 mila) e Capraia Isola (40 mila) per la realizzazione di studi di fattibilità finalizzati alla redazione di progetti di paesaggio sui territori del Mugello, del Pratomagno e dell'Isola di Capraia.</p> <p>A dicembre 2019 sono stati consegnati dal Comune di Loro Ciuffenna lo studio relativo al progetto di paesaggio "I territori del Pratomagno" e dal Comune di Capraia Isola lo studio relativo al progetto di paesaggio "Isola di Capraia".</p> <p>Alla fine di giugno 2020 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio e il Documento di avvio del procedimento del progetto di paesaggio "I Territori del Pratomagno" e "Isola di Capraia".</p> <p>A luglio 2020 sono iniziati i Progetti di paesaggio del Pratomagno e di Capraia.</p> <p>A settembre 2020 la Giunta ha approvato le proposte al Consiglio di adozione dei Progetti di Paesaggio del Pratomagno e dell'Isola di Capraia.</p> <p>I Progetti di paesaggio per i quali è adesso in corso lo studio di fattibilità sono: i Territori del Mugello, I Territori della Val di Cecina, I Territori della Lunigiana.</p>
Implementazione dello Statuto del territorio: supportare gli EELL	<p><u>Analisi contenuti minimi dei piani:</u> nell'ambito dell'Osservatorio paritetico della pianificazione sono stati presentati gli schemi e le schede sintetiche con i contenuti informativi.</p> <p><u>Progettazione teorico-metodologica:</u> entro giugno 2017 è stata effettuata la comunicazione di un progetto con testi e schemi all'Osservatorio paritetico della pianificazione.</p> <p>Il documento metodologico-informativo sullo Statuto del territorio è stato presentato a ottobre 2017 in Giunta regionale. Ad aprile 2018 è stato costituito un gruppo di lavoro interdirezionale per il coordinamento dell'implementazione della base informativa geografica regionale orientata alla creazione dello Statuto del territorio della Toscana.</p>
Avviare e monitorare i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive e dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio	<p>Da novembre 2016, sono in corso i lavori di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art. 153 bis LR 65/2014; nel 2019, la Commissione ha esaminato 22 cave: 15 situate nel distretto Apuo-Versiliese e 7 cave fuori distretto; • l'Osservatorio Regionale del Paesaggio è stato istituito ai sensi dell'art. 59 LR 65/2014, per esercitare il monitoraggio dell'efficacia del piano paesaggistico, mantenerne aggiornato e svilupparne il quadro conoscitivo, promuovere la partecipazione delle popolazioni e degli enti locali alla tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico regionale. Con delibere annuali (maggio 2018, luglio 2019 e luglio 2020) la Giunta ha approvato i programmi delle attività proposte e preso atto di quanto svolto nell'anno precedente. A ottobre 2020, nel corso delle celebrazioni per il ventennale della CEP, si è svolta la premiazione di vincitori Premio Paesaggio 2019 istituito dall'Osservatorio.
Attuazione dell'Accordo Sistema fluviale dell'Arno di cui alla DGR n.1158/2018 per la realizzazione degli interventi co-finanziati dalla Regione Toscana ed attuati dagli EELL beneficiari	<p>A novembre 2018 la Regione, la Provincia di Pisa e i Comuni di Arezzo, Capolona, Pratovecchio Stia, Poppi, Montevarchi, Firenze, Pontassieve, Incisa-Figline Valdarno, Rignano hanno firmato un accordo per la riqualificazione e la valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale dell'Arno al fine di favorire e ricostituire le relazioni tra comunità e fiume (l'accordo sostituisce quello per le attività propedeutiche alla formazione del Progetto di territorio di rilevanza regionale "Sistema fluviale dell'Arno" firmato a ottobre 2014). Sono stati impegnati 1,2 mln.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 200 mila per consolidare il percorso pedonale tra la Piazza di Giovi e la zona ex cartiera e del camminamento che conduce alla passerella dell'Arno ad Arezzo; • 59 mila per la ristrutturazione di un edificio destinato a centro sociale a Capolona; • 97 mila per tre interventi nel comune di Pratovecchio Stia (una passerella pedonale sul fiume; il miglioramento del grado di fruibilità delle zone boscate e della sentieristica di riferimento nell'area Canto alla Rana; la realizzazione di un'area giochi con campo sportivo nel Lungarno delle Monache Vecchie). • 52 mila per interventi di riqualificazione e valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale del fiume nel tratto situato nel comune di Poppi. • 214 mila a favore del Comune di Figline e Incisa Valdarno per demolire l'edificio degli ex macelli in via Alighieri e piazza Mazzanti (sarà realizzata la nuova biblioteca comunale con locale polivalente); • 29 mila a favore del Comune di Pontassieve per riqualificare le sponde e completare la viabilità ciclabile del parco fluviale De Andrè; • 97 mila a favore del Comune di Rignano sull'Arno per realizzare un parco e un campo di gara sul fiume per la pesca; • 388 mila euro a favore del Comune di Firenze. <p>Sono state concluse le attività previste per il 2018; quelle previste per il 2019 termineranno entro il 2020.</p> <p>A luglio 2020 è stato verificato lo stato di attuazione dei lavori, quasi tutti rallentati a causa del COVID-19.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
2 Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale	
Monitoraggio sull'applicazione della LR 65/2014; implementazione di servizi e software di ausilio a Comuni e Osservatorio paritetico regionale per la gestione dei procedimenti	<p>Monitoraggio dell'efficacia delle disposizioni della LR 65/14 sul consumo di suolo: definiti e organizzati i parametri da rilevare dai piani comunali e avviata la predisposizione del modello web per la loro acquisizione. Sono state realizzate elaborazioni GIS per la definizione dello stato del consumo del suolo alla data di entrata in vigore della LR 65/14. Il software per il monitoraggio urbanistico del dimensionamento dei piani e del consumo di suolo giuridico è operativo ed utilizzato dai Comuni.</p> <p>È stato elaborato il software procedurale per la formazione via web dei piani comunali. Il software è in fase di test.</p> <p>IRPET ha definito una metodologia di indagine sugli effetti economici ed occupazionali sulle attività di escavazione delle Alpi Apuane, per le attività agricole (compresa itticoltura, vivaismo e florovivaismo) e le attività turistico balneari. I risultati sono forniti da IRPET annualmente e confluiscono nel Rapporto di monitoraggio degli strumenti di pianificazione.</p> <p>Dal 2016 la Giunta trasmette al Consiglio il Rapporto di monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, preso atto degli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dall'Osservatorio paritetico della pianificazione (novembre 2016, aprile 2018, aprile 2019 e marzo 2020).</p> <p>Entro dicembre 2016 è stata realizzata una metodologia operativa per la valutazione numerica degli effetti della pianificazione strutturale (PIT, PTC, PTCM, PS e PS Intercomunali) sulle risorse del territorio come definite dalla direttiva comunitaria 2001/42/CE (progetto Minerva).</p> <p>Entro ottobre 2017 sono state elaborate, sperimentate e definite metodologie uniformate per le valutazioni di sostenibilità per i piani operativi ed è stato sviluppato un software web (operativo) per la trasmissione dei contenuti dei piani comunali per le istruttorie regionali e per l'osservatorio paritetico.</p> <p>Verifiche di conformità al PIT: entro dicembre 2016 è stato sviluppato un software per l'analisi delle responsabilità attuative sulla base del principio costituzionale di autonomia (art. 114 Cost.) e del principio di competenza (artt. 6 e 8 della LR 65/2014).</p> <p>Entro marzo 2018 è stata sviluppata una prima versione di un software web sulla valutazione strategica degli effetti ambientali dei piani.</p> <p>La fase di sperimentazione applicativa per la disseminazione e valutazione dei risultati e la redazione di istruzioni tecniche e/o regolamenti, avviata a marzo 2018, si è conclusa a febbraio 2019.</p> <p>A febbraio 2019 sono stati attivati i servizi on-line.</p> <p>A marzo 2020 è stata attivata la sperimentazione di secondo livello dei software del sistema informativo integrato regionale per il governo del territorio, in particolare sui software MINERVA, CRONO E GEOPORTALE, con il Piano strutturale del Comune di Orbetello.</p>
Incentivare la pianificazione di area vasta finalizzata all'adozione e approvazione (da parte di Comuni riuniti in Unioni / associazioni) di piani strutturali intercomunali (LR 65/14)	<p><u>Sperimentazione.</u> Ad aprile 2015, 38 Comuni si sono detti interessati alla redazione dei piani strutturali intercomunali per sperimentare il nuovo strumento urbanistico per una pianificazione condivisa di area vasta nelle zone afferenti le Unioni dei Comuni del Casentino, Mugello, Valdara, Amiata grossetana, dei Colli marittimi pisani e dell'area Pisana.</p> <p>Dopo che, a fine novembre 2015, la Giunta ha approvato gli esiti del percorso sperimentale e l'accordo generale per promuovere la redazione dei piani strutturali intercomunali (6 piani intercomunali invece degli attuali 41 piani comunali), a dicembre 2015, 5 Unioni/Associazioni hanno sottoscritto l'accordo attuativo con la Regione (l'Unione dei Comuni dei Colli Marittimi Pisani ha firmato ad agosto 2016); a dicembre 2015 sono stati impegnati 1,3 mln. per le 5 Unioni/Associazioni. A settembre 2016 sono stati impegnati i 160 mila euro per la redazione del piano strutturale intercomunale dell'Unione dei Comuni Colli Marittimi Pisani. Complessivamente si tratta di 6 raggruppamenti (41 Comuni).</p> <p><u>Anno 2016.</u> A luglio 2016 la Giunta ha approvato i criteri generali per la concessione di contributi regionali per la redazione dei Piani strutturali intercomunali per incentivarne l'adozione e l'approvazione. A novembre 2016 è stata approvata la graduatoria del bando di agosto e sono state impegnate le risorse, 736 mila euro; sono state finanziate tutte le domande. Complessivamente si tratta di 8 raggruppamenti (47 Comuni).</p> <p><u>Anno 2017.</u> Dopo che, a giugno 2017, la Giunta ha nuovamente approvato i criteri generali per la concessione di contributi regionali per la redazione dei piani strutturali intercomunali, a luglio è stato approvato il bando per il 2017 (modificato ad agosto dopo l'integrazione delle risorse da parte della Giunta); a novembre è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse disponibili per il 2017-2019, circa 766 mila euro (350 mila sul 2017, circa 210 mila sul 2018 e circa 206 mila euro sul 2019). Complessivamente si tratta di 11 raggruppamenti (33 Comuni).</p> <p><u>Anno 2018.</u> A marzo 2018 la Giunta ha approvato i criteri generali per il 2018 stanziando circa</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>300 mila euro quale contributo regionale per la redazione dei piani strutturali intercomunali; il bando è stato approvato ad aprile; ad agosto 2018 la Giunta ha integrato le risorse disponibili, stanziando complessivamente quasi 700 mila euro per il 2018-2020. A novembre 2018 è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse, finanziando 11 raggruppamenti (30 Comuni) dei 16 (42 Comuni) che hanno partecipato al bando.</p> <p><u>Anno 2019.</u> A marzo 2019 la Giunta ha definito i nuovi criteri di attribuzione del contributo regionale per la redazione dei piani per l'anno 2019; sono stati stanziati oltre 310 mila euro (impegnati) per completare il finanziamento delle domande ritenute ammissibili ed in graduatoria in relazione al bando per l'anno 2018 e oltre 836 mila per nuove domande sul bando, approvato a marzo, per il 2019-2021.</p> <p>A ottobre 2019 sono stati impegnati 420 mila euro in favore di 14 Comuni per avviare 7 pianificazioni d'area vasta).</p> <p>Complessivamente 171 Enti Locali toscani (quasi il 63% dei Comuni) sono impegnati nella redazione di 46 PSI.</p> <p><u>Anno 2020.</u> A febbraio 2020 sono stati individuati i criteri di concessione dei contributi per la redazione dei Piani operativi intercomunali 2020 ed è stato approvato il bando. Le risorse, oltre 410 mila euro per il 2020-2022, sono state impegnate a fine settembre 2020.</p> <p><u>Lo stato della pianificazione.</u> A marzo 2020 la Giunta ha preso atto degli esiti dell'attività svolta dall'Osservatorio paritetico della pianificazione, contenuti nel rapporto di monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica relativo al 2019.</p> <p>Entro il 2019: sono stati approvati 24 Piani strutturali comunali (altri 30 sono avviati e altri 7 adottati); sono stati approvati 3 Piani strutturali intercomunali di 18 Comuni (i PSI di altri 102 sono stati avviati e altri 27 adottati). Sono stati approvati 29 piani operativi (altri 46 sono stati avviati e altri 30 adottati e 47 regolamenti urbanistici (altri 2 sono stati avviati altri 3 adottati). Nel 2019 i Comuni in fase di rinnovamento urbanistico sono 258 (il 94,1% del totale) con un incremento del 14,5% rispetto al 2018. I 16 Comuni restanti rappresentano solo il 3,05% della popolazione complessiva.</p> <p>A novembre 2019 la Giunta ha prorogato al 31/12/2021 il termine per la disponibilità del finanziamento assegnato per i piani strutturali intercomunali con gli accordi sottoscritti a dicembre 2015, agosto 2016 e giugno 2018.</p>
<p>Piani territoriali di coordinamento conformi al PIT/PPR e adeguati alla LR 65/14.</p>	<p><i>In attuazione dell'accordo firmato ad aprile 2019 fra la Regione Toscana, le Province e la Città metropolitana di Firenze per la redazione dei piani territoriali di coordinamento provinciale e della Città Metropolitana, sono stati impegnati 500 mila euro.</i></p> <p><i>Successivamente è stato nominato il Nucleo tecnico di verifica per monitorare lo stato di attuazione di quanto previsto dall'accordo.</i></p> <p><i>La provincia di Pistoia ha approvato il piano, mentre le Province di Arezzo, Siena, Grosseto, Prato, Pisa e la Città Metropolitana stanno predisponendo gli atti per l'adozione. Le restanti Province di Livorno, Massa e Lucca, stanno per avviare i relativi procedimenti.</i></p>
<p>Co-attuazione con il MIBACT del PIT con valenza di Piano Paesaggistico</p>	<p>Da maggio 2017 è stato riattivato il tavolo di co-pianificazione tra Regione Toscana e MiBAC per l'attuazione del PIT-PPR nell'ambito del quale, a maggio 2018, la Regione Toscana e il MiBACT hanno firmato l'accordo per regolare lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica (l'accordo sostituisce il precedente, sottoscritto a dicembre 2016).</p>
<p>3 Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale</p> <p>Implementare le basi informative</p>	<p>L'intervento ha lo scopo di implementare le basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche. A luglio 2016 è stata indetta una gara sotto soglia per la realizzazione di rilievi LIDAR e rilievi aerofotogrammetrici nel territorio della Provincia di Siena. A gennaio 2017 è stata aggiudicata efficacemente la gara e sono state impegnate le risorse disponibili, 136 mila euro. A febbraio 2018 è stato completato positivamente il collaudo dei servizi.</p> <p>Entro settembre 2018 è stata aggiudicata la gara di affidamento diretto del servizio di scansioni mediante scanner fotogrammetrico di: stampe su carta, diapositive e pellicole di materiale deteriorabile, facenti parte dell'archivio fotografico della Regione Toscana (impegnati 13 mila euro).</p> <p>A giugno 2018 sono stati affidati i servizi di triangolazione aerea (terminati a novembre) per l'aggiornamento della cartografia in scala 1:2.000 e 1:10.000 delle province di Massa-Carrara, Lucca e Arezzo (impegnati 48 mila euro).</p> <p>A gennaio 2019 la Regione Toscana e l'Istituto Geografico Militare hanno firmato un accordo quadro per lo scambio di informazioni e dati digitali geotopocartografici e cartografia analogica, la definizione di criteri e procedure operative inerenti alla produzione di nuovi dati, il raffittimento delle reti geodetiche di interesse comune e la definizione di criteri e procedure standard digitali di derivazione della cartografia.</p> <p>A maggio 2019 è stato deciso di indire una gara aperta per l'affidamento dei servizi di realizzazione della cartografia tecnica regionale in scala 1:10.000 in aree delle Province di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Arezzo e Lucca, in scala 1:2.000 in aree della Lunigiana"; è stato stimato un importo massimo complessivo di 1,7 mln. (28 mesi più un eventuale rinnovo di 28 mesi) mentre l'importo delle prestazioni la cui acquisizione è garantita è stimato in 733,6 mila euro oltre IVA. La gara si è conclusa con l'aggiudicazione efficace a maggio 2020; le attività sono in corso.</p> <p>Sono stati inoltre firmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · il protocollo di intesa (giugno 2019) tra Regione Toscana e Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Siena per all'avvio del percorso di innovazione nell'acquisizione dell'informazione geografica in materia di Governo del Territorio; · l'accordo (novembre 2019) tra Regione Toscana e Agenzia Spaziale Italiana finalizzato alla collaborazione nel campo spaziale e aerospaziale per l'innovazione nell'acquisizione e utilizzo dell'informazione geografica; · il protocollo di intesa (gennaio 2020) tra Regione Toscana e ANCI Toscana per l'innovazione nell'acquisizione, utilizzo e sviluppo dell'informazione geografica in materia di Governo del Territorio. <p>A dicembre 2019 la Giunta ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'atto di indirizzo 2019-2020 per la realizzazione della base informativa territoriale regionale e del sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio; · il protocollo di intesa tra Regione Toscana e Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Pisa, Università degli studi di Siena, Università per stranieri di Siena, Scuola IMT Altì Studi Lucca per la costituzione di un Centro di ricerca sul paesaggio. <p>A giugno 2020 è stata firmata la convenzione tra Regione Toscana e l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) per la concessione della licenza d'uso dei prodotti aerofotogrammetrici di proprietà di AGEA.</p> <p>Nei mesi estivi del 2020, mediante affidamento diretto a società qualificate, sono stati eseguiti rilievi aerei e satellitari su aree campione (piccole porzioni di territorio regionale) per determinare la tecnica più idonea per le attività di raccolta dati da telerilevamento; sono in corso le comparazioni dei dati ottenuti dai rilievi.</p>
<p>Definizione allegati tecnici al Reg. 7/R/2017 della LR 65/2014 per i contenuti e la struttura degli strumenti di governo del territorio</p>	<p>A febbraio 2017 la Giunta ha approvato il regolamento (7/R/2017) che disciplina l'implementazione, l'organizzazione e la gestione del Sistema informativo geografico regionale e le modalità di realizzazione e gestione della base informativa geografica, le specifiche tecniche, le modalità tecniche per il conferimento degli strumenti della pianificazione urbanistica e degli atti del governo del territorio dei Comuni.</p>
<p>4 Piano Regionale Cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli</p>	
<p>Cave</p>	<p><u>Pianificazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · Ad agosto 2016 la Giunta ha approvato il Documento di avvio del procedimento del <u>Piano regionale cave</u> (PRC) e l'informativa preliminare al Consiglio, avviando inoltre le consultazioni VAS. A ottobre il Consiglio si è espresso sull'informativa preliminare del Piano. Sono stati quindi predisposti i materiali per la proposta di Piano, anche tenendo conto dei contributi pervenuti nell'ambito dell'avvio del procedimento, delle consultazioni VAS, del processo partecipativo previsto all'interno del programma di attività di informazione e partecipazione. · Si sono svolti specifici incontri con i Comuni, organizzati su base provinciale, finalizzati ad illustrare i principali contenuti del Piano. · Per la predisposizione dei quadri conoscitivi, a maggio 2017 la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Siena (Centro di GeoTecnologica) hanno firmato un accordo di collaborazione relativa al progetto di indagine tridimensionale della risorsa marmifera del sottosuolo delle Alpi Apuane, conoscenza necessaria per la formazione del Piano cave (a luglio 2017 sono state impegnate le risorse regionali, 200 mila euro). · A ottobre 2017 la Giunta ha approvato un accordo di collaborazione scientifica con le Università di Siena, Firenze e Pisa e il CNR-ICVBC (Istituto per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali - Consiglio nazionale delle ricerche di Sesto Fiorentino) per il Progetto di indagine dei materiali ornamentali storici della Toscana. Per la messa a punto del Piano e dei suoi quadri conoscitivi la Regione si avvale inoltre del supporto del sistema delle agenzie regionali. A ottobre 2017 sono stati impegnati 20 mila euro. · A settembre 2018 la Giunta ha deciso di sottoporre ai tavoli di concertazione la proposta di Piano regionale cave comprensiva di tutta la documentazione prevista dalle leggi regionali. · Il nuovo Piano regionale cave (PRC) è stato adottato a fine luglio 2019; il Consiglio ha adottato anche il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica. · A settembre 2019 la Regione ha organizzato una giornata di approfondimento dedicata al nuovo Piano. · Dopo la pubblicazione del Piano sono pervenute 185 osservazioni al Consiglio e 32 al NURV; a febbraio 2020 la Giunta ha quindi presentato una proposta al Consiglio di modifica agli elaborati della DCR 61/2019, approvata a luglio 2020 (DCR 47/2020). Il Piano

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>regionale cave è in vigore dal 18 settembre 2020.</p> <p><u>Controlli</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · A maggio 2016 la Giunta ha definito gli indirizzi per lo svolgimento uniforme sul territorio dell'<u>attività di controllo</u> dei siti estrattivi e le relative modalità di selezione e ha attivato in via sperimentale il controllo dei siti estrattivi per l'anno 2016. · Per il coordinamento politico e amministrativo del progetto cave che coinvolge le varie Direzioni a settembre 2016 la Giunta ha istituito una Cabina di regia con funzioni di indirizzo e coordinamento e un nucleo operativo quale organismo tecnico di supporto della Cabina. · Nel 2016 sono stati svolti 7 controlli (4 nel bacino delle Alpi apuane, 1 nel Comune di Firenzuola, 1 nel Comune di Sovicille, 1 nel Comune di Campagnatico). Il piano dei controlli 2017 è stato redatto applicando il modello sviluppato nel distretto Apuo-versiliese a tutta la Toscana. Alla fine di dicembre 2017 sono stati conclusi tutti i 10 controlli previsti per il 2017; 9 sono stati svolti nell'area Apuo-Versiliese ed 1 in provincia di Grosseto. · A ottobre 2017, in attuazione della convenzione firmata a dicembre 2016, sono stati impegnati 100 mila euro, per il 2017-2018, a favore del Comando Regione Carabinieri Forestale Toscana (ex Corpo Forestale dello Stato) per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave, rilevazione e monitoraggio dei prelievi nelle aree di cave, controlli nella coltivazione delle cave, trasporti e pesatura. · A ottobre 2018 sono iniziati i controlli sulle attività estrattive del comparto Apuo-Versiliese per l'anno: 5 attività di controllo sono terminate nel 2018; l'ultimo controllo si è concluso nei primi giorni del 2019. · A fine 2019 sono stati conclusi 10 controlli, 6 nel comparto Apuo-versiliese e 4 nel resto del territorio regionale. · A maggio e giugno 2020 sono state aggiornate le check-list di controllo per le operazioni da svolgere in Comune e presso il sito estrattivo. Entro il mese di settembre 2020 sono stati eseguiti 5 controlli, a Seravezza, Vagli Sotto, Massa, Stazzema e Carrara ed uno è in corso di esecuzione.
<p>Nucleo tecnico di valutazione dei Piani economico-finanziari (PEF) in materia di concessioni all'utilizzo delle cave pubbliche o misto pubblico-private ai sensi della LR 35/2015</p>	<p>A dicembre 2019 la Giunta ha approvato la composizione e le modalità di funzionamento del Nucleo tecnico di valutazione e la struttura standard dei piani economici finanziari. Il nucleo di valutazione è stato costituito a marzo 2020 e i criteri da applicare alla valutazione dei PEF sono stati definiti a luglio 2020.</p> <p>Per le attività di supporto e assistenza tecnica specialistica al Nucleo, sono disponibili 90 mila euro.</p>

Tab. 9 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 9 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Definire un sistema complessivo di governo del territorio	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2		0,2			0,2
2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale	3,1	2,6	2,7	2,5	1,4		3,1			3,1
3. Implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2		0,2			0,2
4. Piano Regionale Cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli	0,6	0,5	0,5	0,5	0,4		0,6			0,6
TOTALE	4,0	3,6	3,5	3,4	2,2		4,0			4,0

10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

Le politiche regionali a favore del sistema economico toscano sono finalizzate a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva e i livelli di occupazione, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e innovativo. Tale finalità viene perseguita mediante la promozione e la valorizzazione delle risorse endogene regionali, del sistema delle imprese, delle realtà istituzionali, economiche ed associative locali, dei fattori di competitività regionale quali le infrastrutture funzionali (materiali e immateriali), l'innovazione tecnologica e l'internazionalizzazione.

È su questi filoni che si concentra la maggior parte degli interventi regionali nel settore economico-finanziario, con il duplice obiettivo di fronteggiare la crisi economica e, nello stesso tempo, rafforzare il sistema produttivo correggendone le debolezze strutturali e rendendolo più competitivo sui mercati globalizzati. Di grande rilievo, in particolare, la promozione delle attività finalizzate alla ricerca e al trasferimento tecnologico, all'internazionalizzazione nei Paesi extra UE e l'agevolazione dell'accesso al credito per le MPMI, anche grazie alle intese stipulate con il sistema bancario.

Le politiche regionali nel settore si concentrano, inoltre, su: programmi di sviluppo industriale di rilevanza strategica; riconversione e riqualificazione industriale di aree di crisi industriale; incentivazione dei processi di integrazione aziendale e dell'aggregazione e crescita dimensionale delle PMI; agevolazioni fiscali (riduzione IRAP) per alcune categorie di imprese; interventi per incentivare investimenti migliorativi delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori nei comparti a più alto tasso di incidenti; messa a disposizione di un Catalogo di servizi avanzati e qualificati a supporto delle imprese che vogliono investire in innovazione; conferma del bando per la concessione dei contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione.

Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone delle risorse del proprio bilancio e di quelle dei fondi europei e statali (PAR FSC 2007-2013, POR FESR 2007-2013, PO FSC 20014-2020 e POR FESR 2014-2020 – vedi Appendice 2).

A tale riguardo, si segnala un'importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall'Accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali dell'emergenza COVID-19. In particolare con la riprogrammazione del FESR 2014-2020 alle imprese sono stati destinati 141 mln. (di cui 10 mln. anche sull'Asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione") per una pluralità di interventi, compresi strumenti previsti nell'ambito del *temporary framework* per sovvenzioni a fondo perduto. Complessivamente per l'Asse 3 "Promuovere la competitività delle PMI" sono stati assegnati 239,8 mln. (di cui 98 mln. impegnati) per interventi vari nel settore economico. Inoltre al sistema delle imprese sono stati destinati 10,8 mln. per interventi derivanti dalla deprogrammazione del FESR e riprogrammati, in base all'Accordo di cui sopra, nell'ambito della quota del Fondo di sviluppo e coesione.

Per l'attuazione del Progetto regionale, il PRS 2016-2020 individua i seguenti obiettivi: sostenere le imprese (anche le imprese in crisi industriale) nella realizzazione di investimenti produttivi finalizzati all'incremento di efficienza, produttività, capacità di sviluppo e di espansione sui mercati; facilitare l'accesso al credito e al microcredito per le imprese; sostenere la sicurezza e la modernizzazione delle stazioni invernali toscane; realizzare e migliorare le infrastrutture per le attività produttive; incrementare l'internazionalizzazione favorendo l'insediamento di nuove attività economiche; promuovere la cooperazione tra le imprese.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- **Norme in materia di attività produttive.** Approvata la LR 71/2017, che sostituisce la LR 35/2000 in materia di attività produttive stabilendo gli obiettivi dell'azione regionale, gli ambiti e le tipologie di intervento nonché i principi e le procedure per l'attuazione degli stessi. L'esigenza di una nuova legge è scaturita dalla necessità di: rivedere le finalità dell'azione regionale per adeguarla all'attuale fase socio-economica (previsto anche il sostegno ai processi di reindustrializzazione favorendo gli investimenti strategici); aggiornare le norme al nuovo modello di programmazione economica regionale stabilito dalla LR 1/2015 (gli interventi devono essere conformi al PRS secondo quanto previsto dal DEFR e dalla relativa nota di aggiornamento, in modo da garantire coerenza tra gli obiettivi perseguiti annualmente e gli stanziamenti di bilancio); rivedere alcune norme sulla base dell'esperienza maturata in questi anni e garantire una migliore qualità e organicità del testo normativo (in particolare, sono ridefinite le procedure di revoca e il sistema sanzionatorio, al fine di razionalizzare le modalità operative). La nuova proposta conferma, inoltre, gli obiettivi di semplificazione e trasparenza ribadendo l'impegno della Regione a ridurre gli oneri a carico delle imprese e mantenendo le norme sulla banca data delle agevolazioni, la semplificazione nelle attestazioni dei requisiti da parte delle imprese e la modulistica standardizzata.

Ad agosto 2018 approvata la LR 48/2018 "Norme in materia di economia circolare. Modifiche alla LR 1/2015" per orientare le politiche regionali verso il modello di economia circolare al fine di valorizzare gli scarti di consumo, estendere il ciclo vita dei prodotti, condividere le risorse, promuovere l'impiego di materie prime seconde e l'uso di energia da fonti rinnovabili. Con legge statutaria regionale n. 4/2019 sono state apportate modifiche agli articoli 3 e 4 dello Statuto regionale relativamente alle disposizioni in materia di sviluppo sostenibile ed economia circolare.

- **Promozione economica.** Approvata a marzo la LR 22/2016, di riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET).
- **Semplificazione amministrativa.** Ad agosto 2016 è stata approvata la LR 51/2016, in materia di semplificazione amministrativa per il sostegno di attività economiche.

- **Strumenti di sostegno alle PMI.** Nel 2016 approvato un protocollo di intesa “Per una rinnovata politica di sostegno del sistema produttivo regionale” sulla revisione degli strumenti di sostegno alle PMI. I contenuti del Protocollo sono stati rivisti a febbraio 2017 in modo da delineare un quadro di riferimento complessivo degli interventi e degli strumenti a supporto degli investimenti da parte delle imprese.
- **Efficientamento energetico.** Ad agosto 2017 approvato l’Accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione per il sostegno agli investimenti di Cogeneration Rosignano SpA e di Solvay Chimica Italia SpA, da realizzarsi negli stabilimenti produttivi di Rosignano nel periodo 2017-2018, finalizzati all’efficientamento energetico della centrale di cogenerazione Rosen.
- **Sviluppo della Costa.** A marzo 2017 il Consiglio ha approvato il “Piano strategico per lo sviluppo della Costa Toscana 2016-2020” - parte integrante del Piano regionale di sviluppo 2016-2020 - relativo alle 5 province costiere (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto) e finalizzato a “riportare la costa al centro”, identificando gli interventi prioritari da realizzare entro il 2020 nel quadro di tre grandi linee di intervento: infrastrutture, sviluppo economico e turismo, ambiente e territorio.
- **Sistema cooperativo.** A giugno 2017 la Giunta ha approvato modifiche al Regolamento 16/2007, di attuazione della LR 73/2005 in materia di promozione e sviluppo del sistema cooperativo. Le modifiche riguardano la composizione della Consulta regionale della cooperazione. A novembre 2019 è stata approvata la LR 67/2019, che modifica la LR 73/2005, valorizzando e rafforzando il ruolo svolto dalle cooperative di comunità.
- **Polo di Piombino.** A maggio 2019 la Regione Toscana, il Comune di Piombino e Aferpi Spa, hanno firmato l’Accordo di programma per il rilancio del Polo industriale di Piombino, in attuazione dell’Accordo di programma del 2018 sul progetto di riconversione e sviluppo nell’area ex Lucchini; l’accordo permette di utilizzare 30 mln. per investimenti.
- **Patto per lo sviluppo.** A luglio 2019 la Regione Toscana e le categorie economiche e sindacali hanno firmato un’Intesa per lo sviluppo della Toscana, che si articola su 5 assi principali: investimenti pubblici, investimenti privati, formazione, marchio Toscana e accesso al credito. Sono previsti investimenti per oltre 8 mld., di cui 3 mld. dal bilancio regionale, da quello della sanità e dal FSE, che dovrebbero produrre 110 mila nuovi posti di lavoro in più in 5 anni. Le proposte di intervento riguardano: le infrastrutture, il sostegno dei giovani e dell’occupazione, l’innovazione delle imprese con l’industria 4.0 il loro sostegno mediante l’economia circolare, un marchio “Toscana” per aiutare lo sviluppo della regione e la sua presenza sui mercati internazionali, l’accesso al credito. Gli strumenti previsti per l’accesso al credito, per circa 60 mln., produrranno finanziamenti a costo ridotto e garanzie agevolate per almeno 250 mln. a beneficio delle imprese toscane. Per l’attuazione dell’ambito di intervento n. 4 dell’intesa, “Garanzia Toscana”, a settembre 2019 la Giunta ha dettato gli indirizzi attuativi: attivata una sezione speciale Toscana del Fondo centrale di garanzia; costituito un Fondo regionale di garanzia ad accesso diretto; costituito un Fondo regionale per contributi in conto capitale per abbattimento costo operazioni di garanzia (voucher garanzia).
- **Piste da sci.** A giugno 2020 è stata approvata la LR 33/2020, “Gestione della sicurezza da rischio nivologico e dichiarazione di immunità dal pericolo di valanga. Modifiche alla LR 93/1993 e alla LR 39/2009. Invasi ed opere esistenti. Sanzioni. Modifiche alla LR 64/2009”. La modifica della LR 93/1993, in materia di piste da sci e impianti a fune ad esse collegati, disciplina le competenze regionali per la verifica e l’approvazione della dichiarazione di immunità del pericolo di valanga, ovvero dell’efficacia degli interventi proposti.
- **Artigianato artistico e tradizionale toscano.** A luglio 2020 è stata approvata la LR 62/2020, “Promozione dei prodotti dell’artigianato artistico e tradizionale toscano. Modifiche alla LR 53/2008 e alla LR 22/2016”, le modifiche della LR 53/2008 consistono in un adeguamento ai principi posti a tutela della concorrenza e del mercato.
- **Enti fieristici.** A settembre 2020 la Giunta ha approvato la proposta di legge “Misure straordinarie per il sostegno degli enti fieristici”; sono previsti contributi a fondo perduto agli enti fieristici (sono disponibili 2 mln.) per sostenere un settore che ha risentito in modo particolare delle ricadute negative derivanti dall’emergenza epidemiologia del COVID-19.
- A marzo 2020 la Giunta ha adottato direttive per l’operatività degli strumenti finanziari e per la modifica di Garanzia Toscana nell’ambito degli interventi urgenti per il contenimento dei danni economici causati dall’emergenza COVID-19, subiti dalle imprese e dai professionisti toscani che siano beneficiarie di una agevolazione regionale nella forma di prestito rimborsabile a valere sulle misure di aiuto gestite dalla Regione. A settembre la Giunta ha prorogato le disposizioni adottate a favore dei beneficiari delle agevolazioni regionali;
- la Giunta ha inoltre approvato: interventi urgenti (marzo e aprile 2020) per il contenimento dei danni economici causati dall’emergenza COVID-19 subiti dai beneficiari toscani (pubblici e privati) di contributi a valere sui fondi europei, statali e regionali; un protocollo d’intesa (aprile 2020) per l’attuazione dell’attività di coordinamento finalizzata all’adozione delle misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive, industriali e commerciali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sostegno diretto alle imprese	
Concessione di contributi con le procedure negoziali	L’intervento si attua mediante la concessione di contributi per investimenti strategici in grado di assicurare occupazione aggiuntiva, anche con specifico riferimento alle aree di crisi complessa. A fine 2014 sono state impegnate le risorse a favore dell’organismo intermedio Sviluppo Toscana per finanziare i “Protocolli di insediamento”. Le graduatorie approvate nel 2015 e 2016 per la Toscana hanno finanziato 4 imprese, per un investimento ammesso di 8,2 mln. e 2,9 mln. di contributo pubblico, interamente impegnato e liquidato.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Lo strumento agevolativo è utilizzato, in modo particolare, per l'attuazione di progetti di riconversione e riqualificazione industriale a seguito della sottoscrizione di specifici Accordi di programma.
Coordinamento e monitoraggio di Accordi di Programma che prevedono agevolazioni per aree di crisi complesse e non complesse	L'intervento consiste nel coordinamento e monitoraggio di Accordi di programma siglati tra Regione Toscana, Governo centrale e Amministrazioni locali che prevedono interventi vari (comprese le agevolazioni a favore di imprese) per aree di crisi complesse e non complesse. Di particolare rilievo le misure dedicate alle aree di crisi complessa di Piombino e Livorno, nonché all'area di crisi non complessa di Massa Carrara. Per il cofinanziamento delle agevolazioni statali di cui alla L 181/1989 riguardanti l'Accordo di programma di Massa e Carrara, a novembre 2017 sono stati impegnati e liquidati 5 mln. di risorse regionali.
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno delle imprese extra agricole colpite da calamità naturali	Si tratta di interventi per favorire una rapida ripresa delle imprese danneggiate a seguito di calamità naturali avvenute nei Comuni della Toscana, individuati con atti di Giunta regionale. Nel 2014 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la nuova linea di azione "Microcredito per imprese toscane colpite da calamità naturali"; a gennaio 2015 è stato approvato il bando, riaperto nel 2016; un nuovo bando approvato ad ottobre 2017. Nel 2017 sono stati approvati nuovi indirizzi per la concessione di microcredito, al fine di semplificarne l'accesso e rendere più rapida l'erogazione del prestito; inoltre, è stata disposta la procedura a sportello in sostituzione di quella a graduatoria. La dotazione finanziaria è allocata presso il gestore Toscana Muove, in quanto derivante da rientri da prestiti concessi alle imprese negli anni passati. Il bando è sempre aperto per le imprese che hanno avuto danni in comuni per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale o regionale. Il costo totale dell'intervento è di 3,7 mln. (la dotazione finanziaria è allocata presso il gestore "Toscana Muove"). Il fondo viene alimentato dai rientri dei prestiti concessi negli scorsi anni e questo consente la sua operatività nel tempo. A valere sul fondo sono stati attivati anche degli interventi destinati ad emergenze regionali per cui le imprese hanno avuto danni indiretti, in particolare è stato approvato un bando per le imprese che hanno subito perdita di guadagno a seguito della chiusura della viabilità E45 nel periodo gennaio-aprile 2019. Analogo provvedimento è stato adottato per le imprese che hanno avuto danni indiretti a seguito del sisma del Mugello: a febbraio 2020 la Giunta ha approvato le direttive per la concessione di microcredito alle micro, piccole e medie imprese con sede legale e/o unità locale nei Comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia San Piero, Vaglia, Vicchio, interessati dall'evento sismico del 9 dicembre 2019 per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale. Il bando ha lo stesso funzionamento del microcredito calamità e si avvale delle stesse risorse, allocate presso il gestore RTI Toscana Muove.
Concessione di garanzie a fronte delle necessità di liquidità delle imprese extra agricole colpite da calamità naturali	L'intervento ha preso avvio a fine 2015 con il riaccorpamento di 2 sezioni del Fondo di garanzia in un'unica nuova sezione "Sostegno alla liquidità delle imprese" (sia del turismo e commercio che industria e artigianato), a favore delle imprese colpite da calamità naturali. Sono concesse garanzie su finanziamenti bancari a supporto della liquidità delle imprese danneggiate. A settembre 2016 è stato approvato il nuovo regolamento per le procedure di accesso al Fondo di garanzia, Sezione 2, "Sostegno alle liquidità delle PMI", rivolto alle imprese colpite da calamità naturali, con l'estensione del termine per la presentazione delle domande da 12 a 24 mesi dal verificarsi dell'evento calamitoso. Sono disponibili 7,2 mln.: 2,2 mln. per il settore turismo e 5 mln. per il manifatturiero. Le richieste vengono accettate tramite una procedura "a sportello", che resta attiva sino ad esaurimento risorse. Al 30 giugno 2019 il Fondo di garanzia per la liquidità delle imprese ha complessivamente finanziato 151 domande per il settore manifatturiero e 122 domande per il settore turismo e commercio.
Concessione di agevolazioni per la reindustrializzazione delle aree di crisi	Intervento attivato sulle aree di crisi industriale complessa, oggetto di accordi di programma e relativi PRRI (Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale); vengono promossi gli investimenti produttivi - anche di carattere innovativo - e la ricerca industriale, la riqualificazione delle aree interessate, la riconversione di aree industriali dismesse. Le aree interessate sono quelle di Piombino (comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto e San Vincenzo) e di Livorno (Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo). A questi ultimi si è aggiunto l'Accordo di programma rivolto all'area di crisi industriale non complessa di Massa Carrara, sottoscritto nel novembre 2017. In attuazione degli accordi di programma sono stati approvati i PRRI: quello di Piombino è stato approvato ad aprile 2015, quello di Livorno ad agosto 2016. Gli interventi di aiuto alle imprese relativi alle attività produttive sono finanziati tramite i Protocolli di insediamento e i fondi rotativi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Le risorse destinate all'intervento per l'area di crisi industriale complessa di Piombino ammontano a 10 mln. (9 mln. dei Protocolli di insediamento e 1 mln. dei Fondi rotativi).</p> <p>Le risorse destinate a Livorno ammontano a 10 mln., di cui 3 mln. impegnati nel 2015 e 7 mln. impegnati e liquidati a favore di Sviluppo Toscana nel 2016. Inoltre, a seguito della rimodulazione del piano finanziario, a ottobre 2019 è stata riaperta la presentazione delle domande gli interventi agevolativi dei Protocolli di insediamento con 1,6 mln. (impegnati a luglio 2020) e i voucher per la microinnovazione con 400 mila euro (impegnati a maggio 2020).</p> <p>Ad aprile 2019: impegnate le risorse per i contributi per Massa Carrara (4,6 mln.); approvato il bando per Piombino e aperta la procedura "a sportello" per la presentazione delle domande. Complessivamente, per l'attuazione dell'intervento sono stati impegnati 26,8 mln..</p>
Sviluppo locale	<p><i>Sentino. A settembre 2019 è stato firmato un Protocollo d'intesa per la riqualificazione della zona industriale del Sentino a Rapolano Terme; previsto il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi e la creazione di nuove attività produttive.</i></p> <p><i>Viareggio. A luglio 2019 la Regione Toscana e il Comune di Viareggio hanno firmato un "Protocollo di intesa per l'individuazione di priorità di rilancio e sviluppo del territorio della città di Viareggio". Sono stati previsti interventi per 7,3 mln..</i></p>
Sostegno alla nascita di nuove imprese: Progetto "Start-up House"	<p><i>Nel 2015 e 2016 sono state approvate le graduatorie per il Progetto pilota "Start-up House" per il quale nel 2014 sono stati destinati 12 mln. per 3 Linee di azione: 1.1 "Start-up House" (spazi e immobili pubblici riqualificati e messi a disposizione per l'avviamento di impresa), 2 mln.; 1.2 "Start-up impresa giovanili" (bandi voucher), 629 mila euro; 1.3 "Start-up microcredito giovani" (9,4 mln., disponibili presso Fidi Toscana in quanto derivanti da rientri di finanziamenti FESR e regionali).</i></p>
2 Sostegno per l'accesso al credito	
Concessione di prestiti a tasso agevolato	<p>La riprogrammazione del POR FESR2014-2020, prevede l'introduzione di una nuova sub-azione 3.1.1a3), "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19", con una dotazione di 130 mln. a valere sui 141 mln. previsti dall'accordo di luglio 2020.</p> <p>Ad agosto 2020 la Giunta, per anticipare l'attuazione delle misure inserite nella riprogrammazione del POR FESR 2014-2020, considerando gli impatti negativi sul sistema economico toscano prodotti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha attivato due bandi a valere sull'azione 3.1.1 a3), utilizzando 8 mln. di risorse regionali in anticipazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> · il bando, approvato a settembre, "Fondo investimenti Toscana – aiuti agli investimenti", da 7 mln. (impegnati; le risorse saranno integrate fino alla concorrenza dell'importo di 115 mln. dopo l'approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea), per agevolare la realizzazione di progetti di investimenti in beni materiali e immateriali delle imprese; · il bando, approvato ad ottobre, "Empori di Comunità" per contributi a fondo perduto a lavoratori autonomi, microimprese e PMI, cooperative di comunità nelle aree interne, montane ed insulari; è disponibile 1 mln. (che sarà integrato fino alla concorrenza dell'importo di 5 mln. a seguito dell'approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020). <p>Le attività svolte prima dell'emergenza epidemiologica.</p> <p>Nell'ambito della strategia del POR FESR 2014-2020 (Az. 3.1.1a), è stato attivato un fondo per la concessione di prestiti a tasso agevolato a favore delle MPMI (sub azione a1); l'obiettivo regionale è di sostenere gli investimenti, in linea con le politiche regionali RIS 3 e con la strategia regionale e nazionale di Industria 4.0. Gli investimenti riguardano i beni materiali ed immateriali delle imprese finalizzati, fra l'altro, all'adeguamento, ammodernamento, ampliamento delle imprese operanti nel settore industriale, nel turismo, nel commercio e nel terziario, fornendo aiuti per il consolidamento e per la diversificazione nella produzione al fine di rafforzare la capacità competitiva delle imprese.</p> <p>A giugno 2017 è stato approvato il bando, aperto da luglio 2017 a giugno 2018 con l'approvazione di graduatorie trimestrali.</p> <p>A luglio 2018 la Giunta ha approvato le nuove direttive per l'Azione 3.1.1. Il nuovo bando è stato approvato ad agosto 2018; la presentazione delle domande (procedura "a sportello") è stata aperta dal 20/9/2018. Sempre nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (Az. 3.1.1 a) sono stati stanziati 6 mln. in <i>overbooking</i> da destinare a 3 interventi di sostegno a investimenti finalizzati a migliorare i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori di tre comparti con il più alto tasso di incidenti: imprese operanti nei porti, cantieri, logistica. I bandi sono stati approvati a luglio 2019 e sono aperti in modalità sportello; le risorse sono state erogate al soggetto gestore. A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per concentrare le risorse verso modalità di intervento coerenti con il <i>temporary framework</i>, che prevede condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, ad agosto 2020 il bando è stato sospeso (vedi anche sopra).</p> <p>Le risorse complessivamente destinate all'intervento sono 18,3 mln., interamente impegnati.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Al 31/8/2020 risultano finanziati 97 progetti.</p> <p>Alla fine di luglio 2020 sono stati approvati nuovi criteri per il bando destinato agli investimenti in salute e sicurezza delle imprese dell'edilizia e della cantieristica: sono incluse anche le imprese del settore estrattivo, per investimenti in macchinari conformi alle direttive approvate dalla Giunta a febbraio 2020.</p>
<p>Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020)</p>	<p>L'intervento, già attivato nel 2015 per la sola imprenditoria giovanile, è stato successivamente ampliato ed esteso alle altre categorie (Azione 3.5.1 del POR FESR 2014-2020).</p> <p>A novembre 2016 è stato costituito lo strumento finanziario (microcredito); è stato approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore Toscana Muove. Il bando è stato approvato a febbraio 2017, con procedura a sportello; l'attività istruttoria inizia dal giorno successivo alla presentazione. Ad agosto 2017 il bando è stato modificato.</p> <p>A seguito delle nuove direttive della Giunta del luglio 2018 che stabiliscono le modalità per la candidatura delle domande di aiuto, ad agosto, sono state sospese le domande del precedente bando ed è stato approvato il nuovo bando a partire dal 20 settembre fino ad esaurimento risorse (procedura "a sportello").</p> <p>Sono stati impegnati 49,5 mln..</p> <p>Per tutta la linea di Azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 1.911 imprese (dati al 31/08/2020).</p> <p>A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per concentrare le risorse verso modalità di intervento coerenti con il <i>temporary framework</i>, che prevede condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, ad agosto 2020 il bando è stato sospeso (vedi anche sopra).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno dei piccoli investimenti delle microimprese</p>	<p>L'intervento, attivato e finanziato nell'ambito dell'Azione 3.1.1. del POR FESR 2014-2020, intende promuovere gli investimenti del sistema produttivo delle micro e piccole imprese artigiane, industriali e manifatturiere nonché del settore turistico, commerciale, della cultura e del terziario. Gli investimenti ammessi sono in linea con le politiche regionali RIS 3 e con la strategia regionale e nazionale di Industria 4.0.</p> <p>Nel 2017 è stato approvato il bando con procedura valutativa "a sportello"; in seguito al nuovo piano finanziario del POR, ad agosto 2018 è stato approvato un nuovo bando.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento nel 2017 è stato impegnato e liquidato 1 mln..</p> <p>Al 31/08/2020 risultano finanziati 45 progetti per investimenti produttivi in forma di microcredito (azione 3.1.1 a2 del FESR).</p> <p>A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per concentrare le risorse verso modalità di intervento coerenti con il <i>temporary framework</i>, che prevede condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, ad agosto 2020 il bando è stato sospeso a partire da settembre (vedi anche sopra).</p>
<p>Garanzia Toscana</p>	<p>A settembre 2019 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attuazione delle linee di intervento "Garanzia Toscana" previsti dall'Intesa per lo sviluppo firmata a luglio 2019 per:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'attivazione della sezione speciale toscana del Fondo centrale di garanzia che operi riassicurazione delle garanzie rilasciate dai Confidi o intermediari finanziari per le tipologie previste dal Fondo; · l'attivazione del Fondo regionale di garanzia ad accesso diretto per finanziamenti non coperti dal Fondo di garanzia per le PMI; · la costituzione di un Fondo regionale per contributi in conto capitale per abbattimento costo operazioni di garanzia (voucher Garanzia). <p><u>Sezione speciale regionale del Fondo centrale di garanzia per le PMI</u></p> <p>A dicembre 2019 la Giunta ha approvato le direttive per l'attivazione della sezione speciale regionale del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese e ha stanziato per la stessa sezione 20 mln.; altri 1,5 mln. sono disponibili per le spese di gestione.</p> <p>Sempre a dicembre è stata costituita la sezione speciale (attivata dal primo febbraio 2020) e sono stati impegnati i 20 mln..</p> <p>A seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 49 del DL 17 marzo 2020, n. 18, a decorrere dal 18 marzo 2020 e per la durata di nove mesi è stata sospesa l'operatività della sezione regionale.</p> <p><u>Fondo regionale di garanzia</u></p> <p>A dicembre 2019 la Giunta ha approvato le direttive per l'attivazione dello strumento finanziario "Fondo regionale di garanzia", per cui sono disponibili 10,5 mln.. Sempre a dicembre 2019 è stato approvato il bando del "Fondo regionale di garanzia" (modificato a febbraio e aprile 2020) e sono stati impegnati i 10,5 mln..</p> <p>A causa dell'emergenza COVID-19, a giugno 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi di riorientamento delle risorse per sostenere le imprese e il sistema produttivo con misure diverse rispetto a quelle previste originariamente nel pacchetto "Garanzia Toscana", in coerenza e complementarietà con l'intervento nazionale, e tenuto conto della necessità di attivare interventi che consentano di utilizzare rapidamente le risorse disponibili.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Sempre a giugno 2020, il bando è stato quindi sospeso (da metà luglio) ed è stato deciso di recuperare la dotazione disponibile alla data della chiusura del fondo, tenuto conto delle garanzie in essere e delle domande presentate.</p> <p><u>Contributi in conto commissioni di garanzia - voucher Garanzia</u></p> <p>A dicembre 2019 la Giunta ha approvato le direttive per l'attivazione di un Fondo regionale per contributi in conto capitale per abbattimento del costo delle operazioni di garanzia (voucher Garanzia); per il fondo sono previsti 10 mln., di cui disponibili 6 mln..</p> <p>Sempre a dicembre è stato approvato il bando per la concessione dei contributi e sono stati impegnati i 6 mln..</p> <p>Il bando è stato sospeso a partire da metà aprile 2020; a luglio la Giunta ha approvato le direttive per la riapertura del Fondo e a fine agosto è stato approvato il nuovo bando, aperto da metà settembre (la dotazione attuale del Fondo è di 5,2 mln., tenuto conto delle istruttorie in corso a valere sul bando precedente). A settembre sono stati impegnati oltre 506 mila euro per l'attività istituzionale di gestione.</p>
3 Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane	
<p>Concessione di contributi sia in c/esercizio che per spese di investimento delle imprese che gestiscono impianti di risalita</p>	<p>Il bando, approvato a dicembre 2016 e aperto fino al 1/3/2017, intende rafforzare il sistema neve attraverso il sostegno a progetti presentati da micro, piccole e medie imprese - aventi sede legale e/o unità locale in Toscana - che gestiscono impianti di risalita o piste da sci ubicati nelle aree sciabili di interesse locale (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri). L'intervento è finanziato con 1 mln.. Ad aprile 2017 sono stati liquidati 924 mila euro a favore di Sviluppo Toscana per finanziare la graduatoria degli 11 soggetti ammessi (1 soggetto ammesso con riserva).</p> <p>A maggio 2018 è stato approvato un nuovo bando per le imprese che gestiscono le stazioni sciistiche nei comprensori suddetti, prevedendo un sostegno per le spese di manutenzione e funzionamento degli impianti al fine di: assicurare la fruizione in sicurezza degli impianti; garantire un corretto utilizzo di tutti gli sport invernali; modernizzare gli impianti sciistici e gli impianti a fune. Il 27/9/2018 è stata approvata la graduatoria, rettificata a novembre: ammessi 10 progetti per un contributo complessivo di 1 mln., impegnato e liquidato.</p> <p>A maggio 2019 è stato approvato il bando regionale "Sostegno al Sistema neve in Toscana – anno 2019", finanziato per il 2019-2020 con 720 mila euro. Sono finanziabili esclusivamente spese di investimento per il rinnovamento della vita tecnica (ammodernamento degli impianti sciistici). A settembre 2019 approvata la graduatoria, poi rettificata e integrata con altre risorse a febbraio ed agosto 2020: sono stati impegnati 1,1 mln. per 10 progetti.</p> <p>A settembre 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per un nuovo bando per la messa in sicurezza delle stazioni sciistiche e degli impianti di risalita, per garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali e sostenere la capacità turistica durante tutto l'anno; per l'attuazione del bando è disponibile 1 mln..</p>
4 Sostegno alle infrastrutture per attività produttive	
<p>Realizzazione e miglioramento di infrastrutture per attività produttive</p>	<p>L'intervento consiste nella riqualificazione dell'area industriale Alto Tevere nella frazione di Santa Fiora, Comune di Sansepolcro (per una superficie di 49 ha). Ad aprile 2016 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo di programma; la Giunta comunale di Sansepolcro ha approvato il progetto esecutivo a maggio 2016; ad aprile 2017 sono iniziati i lavori. A marzo 2019 è stato emesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori e a ottobre 2019 il progetto è stato saldato.</p> <p>Il costo totale dell'intervento ammonta a oltre 491 mila euro (considerando le risorse comunali); il contributo regionale è pari a oltre 391 mila euro (impegnati). Sono 65 le imprese interessate direttamente e indirettamente dalle infrastrutture per attività produttive nella Zona Industriale Alto Tevere.</p>
<p>Contributi straordinari ai Comuni di Bibbona, Castagneto Carducci e di Cecina per progettazione di opere pubbliche finalizzate alla riqualificazione del tessuto urbano</p>	<p>L'intervento prevede contributi straordinari (LR 77/2017, art. 7) ai Comuni di Bibbona, Castagneto Carducci e di Cecina la per progettazione di opere pubbliche finalizzate alla riqualificazione del tessuto urbano. Il finanziamento è di 140 mila euro, interamente impegnate a dicembre 2018.</p> <p>È in corso la rendicontazione degli affidamenti relativi alla progettazione.</p>
<p>Contributo straordinario al comune di Capraia Isola per progettazione su valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico a fini turistici</p>	<p>È previsto un contributo straordinario al comune di Capraia Isola per la progettazione e realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico a fini turistici.</p> <p>L'intervento, finanziato con 50 mila euro, impegnati a novembre 2018, è terminato a inizio settembre 2020, con la rendicontazione da parte del soggetto attuatore.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Investimenti per interventi di micro qualificazione dei Centri commerciali naturali	Sono previsti contributi per opere di infrastrutturazione e arredo urbano per la riqualificazione dei centri commerciali naturali dei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti. Nel 2018 è stato emesso il bando ed è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammessi (impegnati circa 2,4 mln.). A settembre 2019 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande, con un bando dedicato alle sole aree interne con popolazione fino a 20.000 abitanti. Per questa graduatoria sono stati impegnati 788 mln.. Una nuova edizione dello stesso bando (comuni aree interne, fino a 10.000 abitanti) è stata pubblicata a maggio 2020, con uno stanziamento di quasi 628 mila euro. È in corso l'istruttoria delle 60 domande presentate.
Realizzazione di un'unità di balneoterapia presso lo stabilimento termale "Terme della Via Francigena" a Gambassi Terme	L'intervento, finanziato con 104 mila euro, prevede la realizzazione di un'unità di balneoterapia presso lo stabilimento termale Terme della Via Francigena a Gambassi Terme. È in corso l'istruttoria del progetto definitivo; il Comune ha comunque richiesto una proroga per una rimodulazione della progettazione.
Realizzazione di interventi rivolti alla valorizzazione del territorio dell'Amiata	Si tratta di attuare una serie di interventi per valorizzare il territorio dell'Amiata-Val d'Orcia. A giugno 2019 impegnati 500 mila euro (finanziamento previsto per l'attuazione del progetto) in favore dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia. Il progetto è in corso di realizzazione. A giugno 2020 è stato approvato il bando per l'infrastrutturazione turistica del Monte Amiata (sono disponibili 500 mila euro, quasi tutti impegnati a ottobre). La graduatoria è stata approvata a settembre, con beneficiarie le due unioni di Comuni del Monte Amiata.
Realizzazione del polo urbano per l'innovazione di Livorno	Nell'ambito delle misure previste dall'AdP che approva il PRRI per l'area di crisi complessa di Livorno, si tratta di realizzare un polo urbano per l'innovazione a Livorno, utilizzando risorse già trasferite a Sviluppo Toscana. Da settembre 2019 è iniziata la revisione della progettazione per adeguarla alle varianti del piano urbanistico in corso.
Contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e la rigenerazione degli spazi urbani fragili – LR 73/2018 (art. 3) così come modificata dalla LR 80/2019 art. 27	L'intervento, attivato dal 2019, prevede interventi di qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e rigenerazione spazi urbani. <u>Interventi per i Comuni toscani non ubicati in aree interne con popolazione compresa fra 10.000 e 50.000 abitanti.</u> A novembre 2019 sono stati impegnati oltre 520 mila euro quale contributo straordinario per la promozione di progetti integrati di rigenerazione di spazi urbani fragili. Sono stati firmati gli accordi di programma e i progetti sono in fase di realizzazione. A febbraio 2020 la Giunta ha approvato le direttive per un <u>nuovo bando</u> , per cui sono disponibili 579,7 mila euro per il 2020-2021 (altri 300 mila euro sono disponibili per il 2022). A marzo 2020 è stato approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla presentazione dei progetti di investimento; a fine settembre 2020 è stata nominata la commissione per fase valutativa e per l'eventuale fase negoziale della procedura di selezione. <u>Interventi per i Comuni toscani non ubicati in aree interne con popolazione compresa fino a 10.000.</u> A luglio 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi da adottare nella predisposizione del bando per la concessione, ai Comuni che non fanno parte delle aree interne e con popolazione fino a 10.000 abitanti, di contributi a sostegno degli investimenti per infrastrutture per il turismo ed il commercio, per la micro-qualificazione dei centri commerciali naturali e per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio; sono disponibili 650 mila euro. Il bando è stato approvato a fine luglio. Entro settembre 2020 sono state raccolte le domande.
Contributo straordinario al Comune di Pontassieve	La LR 65/2019 ha stanziato 900 mila euro (360 mila per il 2020 e 540 mila per il 2021) a favore del Comune di Pontassieve per edificare un immobile destinato ad ospitare infrastrutture ed attività di ricerca e sviluppo nel settore delle energie rinnovabili e dei biocarburanti, in un contesto di economia circolare ed abbattimento delle emissioni climalteranti. L'erogazione del contributo è subordinata alla firma di un accordo di programma con il Comune, che concorre al finanziamento dell'opera.
5 Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE	
Concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di internazionalizzazione	L'intervento è finanziato nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 (azione 3.4.2) con riferimento al sostegno di progetti di internazionalizzazione per favorire un miglior posizionamento dell'offerta toscana sui mercati internazionali, attraverso la definizione di strategie e di interventi diretti a farne conoscere le caratteristiche e i vantaggi competitivi. Il sostegno riguarda sia gli aiuti all'export delle MPMI del settore manifatturiero che la promozione del sistema dell'offerta turistica. Sono ammessi: servizi all'internazionalizzazione; partecipazione a fiere di rilevanza internazionale; promozione mediante utilizzo di sale espositive all'estero; servizi promozionali; supporto specialistico all'internazionalizzazione; supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati. Sono stati approvati bandi con cadenza annuale dal 2014 al 2017. Dal 2018 il bando è stato aperto con procedura di selezione automatica "a sportello": dal 23/04/2018 al 31/07/2018, dal 03/09/2018 al 29/04/2019, dal 31/07/2019 al 29/08/2019 e dal 18/12/2019 al 31/12/2019 e il

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>giorno 22/07/2020.</p> <p>L'intervento viene proposto fino a esaurimento dell'intero piano finanziario del periodo 2014-2020. Per il 2016-2020 sono stati destinati 38,5 mln., interamente impegnati, di cui 30 mln. liquidati; dal 2015 ad agosto 2020 sono stati attivati 83,2 mln. di investimenti realizzati dalle 1.295 imprese finanziate.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>Promozione economica del sistema produttivo toscano</p>	<p>In attuazione della LR 22/2016 il Servizio Promozione economica è attivo dal 1/4/2016 e, in attuazione dei Piani annuali di Promozione economica e turistica della regione Toscana, svolge attività di promozione dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico del sistema produttivo regionale.</p> <p>Gli interventi si articolano in progetti complessi di promozione economica:</p> <p>- Progetti prodotto. Progetti di promozione e valorizzazione delle filiere produttive toscane che riguardano sia i settori tradizionali del Made in Italy che quelli tecnologici.</p> <p>In particolare, nel <u>2017</u> sono stati effettuati: in attuazione della strategia regionale su Industria 4.0, organizzazione di eventi, lanciata la piattaforma regionale I4.0 (Cantieri 4.0) per le imprese; partecipazione al Forum Italo tedesco su I40; posizionamento Piattaforma regionale I40 in Europa; partecipazione al Road Show internazionalizzazione. A luglio 2017 approvato il Piano promozionale 2018.</p> <p>Nel <u>2018</u> sono stati realizzati: "Promozione Lifestyle Toscano"; evento VYR settore nautico e lifestyle toscano; progetto USA; bando manifestazioni fieristiche presenti in Toscana; "Toscana Tech" (PMI 2); organizzato un evento con oltre 950 partecipanti (ospitate 40 imprese); "Industria 4.0." (PMI 3), organizzato Research to business; realizzati 19 workshops (workshop "I40 on the road!"), sottoscritti accordi con Camere di commercio e Protocolli con Federmanager e ManagerItalia per le iniziative relative a I40; definiti gli ambiti di interesse della piattaforma europea per la modernizzazione industriale; sottoscritto Protocollo con MOVET, settore automotive; sottoscritto accordo su 5G con il Comune di Prato; promosso l'artigianato artistico e tradizionale.</p> <p>Nel <u>2019</u> sono stati realizzati: promozione settori ad alta tecnologia (questionario per l'analisi di R2B e altre attività su I40); definiti contenuti pillole video su I40 settori meccanica e moda; Protocollo di intesa con Confesercenti per la digitalizzazione delle imprese del settore turismo e commercio; partecipazione a fiera SPACECOM (Huston, USA), settore aerospazio; impostato avviso per MAPLAB soggetti privati; supporto partecipazione alla MAKER FAIR (Roma) e presentazione di COPT Zentrum in occasione dei Faraday. Consorzio Zia: in attuazione della L 44/2019 è stato nominato il Commissario per la gestione ordinaria del Consorzio ed è stata cessata l'attività commissariale per la gestione straordinaria del Consorzio; designato l'amministratore unico con funzioni di direzione e gennaio 2020 nominato il Comitato d'area.</p> <p>Ad aprile 2020 è stato approvato il Programma di attività 2020 con proiezione pluriennale (2021-2022) e del relativo bilancio di previsione di Fondazione Sistema Toscana.</p> <p>- Progetti mercato. Progetti finalizzati al consolidamento/sviluppo dell'offerta toscana sui mercati esteri.</p> <p>Nel corso del 2016, tra l'altro: organizzato l'evento Toscana Lifestyle in Korea del Sud; allestito spazio alla Photonics West di San Francisco; attività di avvicinamento ad Expo Dubai 2020; attività di promozione sul mercato iraniano in collaborazione con la CCIAA di Pistoia. Nel 2016 impegnati 41 mila euro.</p> <p>Il Piano di promozione economica 2017 ha accorpato i Progetti mercato all'interno dei Progetti prodotto; le attività di sviluppo sui mercati chiave (USA, Korea) sono state ricondotte per il 2017 ai Progetti prodotto.</p> <p>- Progetti territorio. Si tratta di progetti di promozione e valorizzazione dei territori toscani, previsti dai Piani promozionali 2016 e 2017. Il Piano promozionale 2018 non prevede Progetti territorio, perché questi vengono sviluppati con una chiave per "prodotto".</p> <p>Tra le attività svolte <u>nel 2017</u> si evidenzia, tra l'altro: interventi a supporto del Consorzio ZIA; Sviluppo attività per il Progetto Quarrata; incontri per Progetto Amiata e costa; sviluppati gli strumenti di business intelligence per la divulgazione tecnologica.</p> <p><u>Nel 2018</u> si evidenzia: sviluppo attività Progetto Quarrata: supporto alle aziende per prototipazione, redazione piano marketing di distretto, partecipazione fiera di Shenzhen per lancio del progetto; incontri per Progetto Amiata e costa e aree interne; sviluppati gli strumenti di business intelligence per la divulgazione tecnologica; interventi a supporto del Consorzio Zia.</p> <p>A maggio 2020 è stato approvato il Programma di attività 2020 (integrato ad agosto e settembre) con proiezione pluriennale (2021-2022) e il relativo bilancio di previsione di Fondazione Sistema Toscana.</p> <p>Per realizzare le attività ricomprese negli interventi di promozione economica al 15/09/2020 risultano complessivamente impegnati 4,3 mln., di cui 3,7 mln. per i progetti prodotto.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana	Sono stati impegnati oltre 99 mila euro nell'ambito di un bando per la promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si sono svolte in Toscana nel 2019 e che riguardano i settori del Lifestyle toscano (sistema casa, sistema moda, nautica). A novembre 2019 la Giunta ha stanziato 100 mila euro, impegnati a dicembre, quale contributo straordinario alla Società Grosseto Fiere spa per l'organizzazione della Fiera Italian Taste experience. A marzo 2020 la Giunta ha approvato i criteri di selezione dei progetti di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana nell'anno 2020; il bando è stato approvato a maggio (sono disponibili 108 mila euro).
Interventi a carattere strategico ai sensi dell'art. 3 comma 4 lett. C. della LR 22/2016	A marzo 2020 la Giunta ha assegnato a Toscana Promozione Turistica, in qualità di soggetto attuatore, 130 mila euro per la manifestazione <i>Versilia Yachting Rendez Vous</i> , impegnati ad aprile.
Promozione dell'artigianato artistico e tradizionale	Sono previsti interventi di carattere strategico a sostegno dell'artigianato artistico e di qualità. Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato, per il 2019, il quadro di riferimento per gli interventi a carattere strategico per la promozione dell'artigianato artistico e tradizionale; a dicembre 2019 è stato approvato il programma operativo e sono stati impegnati 500 mila euro. A luglio 2020 la Giunta ha approvato i criteri di selezione per la manifestazione di interesse per la realizzazione di nuovi progetti; il bando è stato approvato ad agosto (sono disponibili 500 mila euro).
6 Incremento dell'internazionalizzazione passiva	
Interventi per attrarre nuovi investimenti esogeni	Da aprile 2016, è stata avviata una serie di attività volte ad attrarre nuovi investimenti esogeni in Toscana. Tra queste: monitoraggio su banche dati specialistiche, identificazione aziende estere interessate ad investire; pubblicazione sul sito investintuscany.com di business locations per presentare opportunità localizzative; implementazione banca dati per catalogare immobili e aree industriali e commerciali in Toscana; materiali di marketing e lancio di campagne di comunicazione; catalogo offerta immobiliare; avviso per aderire alla rete dei moltiplicatori "Invest in Tuscany"; attivazione servizio di scouting su Paesi target; partecipazioni a fiere. Nel corso del 2019 si è partecipato in modo attivo ai seguenti eventi: MIPIM (30 incontri) Evento BIO USA 2019 (contatti con 78 aziende e realizzati 19 incontri B2B) Evento Bio Europe (26 incontri), Transport Logistic; organizzazione a Firenze dell'evento annuale Investor Day (hanno partecipato 208 aziende con 32 potenziali investitori finanziati, per un totale di 1500 incontri) e evento Innovation2b in collaborazione con Intesa S. Paolo. A giugno 2019 ha avuto luogo l'Annual Meeting 2019, convegno di aggiornamento sullo stato delle politiche in tema di attrazione investimenti in collaborazione con la rete di multiplier affiliati ad Invest in Tuscany. In collaborazione con Fondazione Sistema Toscana è stato revisionato il portale investintuscany.com ed è stata promossa una campagna social sui profili dedicati. Complessivamente, per finanziare i due interventi di attrazione nuovi investimenti esogeni e promozione del radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana di cui all'intervento successivo, sono stati impegnati 2,4 mln..
Interventi per favorire il radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana ed il rafforzamento dei locali cluster d'impresa	Da aprile 2016 sono state svolte una serie di attività riguardanti l'assistenza nei confronti di multinazionali e grandi imprese già insediate in Toscana e attività di organizzazione di eventi e di incontri tematici sulla rete "Invest in Tuscany". In particolare: cicli di nuove visite a multinazionali insediate in Toscana (37 visite nel 2016, 35 nel 2017, 41 nel 2018, 69 nel 2019, 5 nel 2020 e ulteriori 87 in video-conferenza); facilitazione e assistenza a multinazionali e coinvolgimento aziende in crisi per individuare nuovi potenziali investitori. Inoltre nel 2017-2019 sono stati approvati 30 protocolli di intesa di cui 6 nel 2019 con multinazionali per favorirne l'espansione e il radicamento nel territorio. Implementato un progetto multiregionale di attrazione investimenti con Ice e designata la Toscana rappresentante Regioni nel comitato attrazione investimenti con MISE e Maeci e Ice. Nell'ottica di promozione territoriale rafforzata la collaborazione con i distretti tecnologici per fotografare l'offerta territoriale in un'ottica RIS3. Nel 2019 organizzati 3 ulteriori partenering days, una task force italo-russa con il MISE e un workshop Agrifood. Animazione della rete territoriale <i>Invest in Tuscany</i> - Il Protocollo della Rete è stato approvato a marzo 2018; a giugno approvato un Protocollo con Comune e Università di Pisa; addendum al Protocollo di Intesa MISE - ICE - Regione per l'attrazione investimenti esteri. Approvato il protocollo di intesa con Confindustria nazionale e regionale per costituire osservatorio multinazionali. Approvato protocollo con Consoli onorari. <u>Assistenza a potenziali investitori e aftercare</u> – nel biennio 2018/2020 nell'ambito dell'attività aftercare sono stati seguiti oltre 244 interventi di assistenza a grandi aziende e multinazionali insediate in Toscana. Effettuata la mappatura delle multinazionali presenti in Toscana (circa 900) per

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	l'aggiornamento della banca dati multinazionali toscane e relativa attività di business intelligence per sviluppare attività di aftercare - attività di accompagnamento post insediamento. Nel 2020 sono stati approvati 4 protocolli d'intesa con aziende.
7 Incrementare la cooperazione tra imprese	
Accordi di collaborazione con organismi di ricerca finalizzata alla promozione territoriale	L'intervento prevede Accordi di collaborazione per attività di ricerca - intervento finalizzate allo sviluppo economico dei territori periferici e al proseguimento di azioni di promozione integrata, in coerenza con la strategia regionale aree interne per la valorizzazione di aree con potenzialità inespressa e non strutturata. A settembre 2018 è stato approvato un Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e CNR-IBIMET Fi per attività congiunte di ricerca; in questo ambito, è stata svolta un'attività di ricerca il cui completamento, previsto per fine 2018, è stato prorogato (come previsto dall'Accordo stesso). A fine gennaio 2019 è stato consegnato il Rapporto finale. Per finanziare l'intervento sono stati impegnati 21 mila euro.
Accordi di collaborazione a supporto delle imprese del territorio del Comune di San Marcello Piteglio e della Montagna Pistoiese	La LR 77/ 2012 ha finanziato la realizzazione di azioni per favorire l'insediamento di un polo tecnologico di innovazione nel campo delle energie rinnovabili in località Campo Tizzoro, nel Comune di San Marcello Piteglio. A luglio 2020, in attuazione del protocollo d'intesa del novembre 2019 tra la Regione, il Comune di San Marcello Piteglio, l'Università degli studi di Firenze, il CNR, il COSVIG (Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche) e MO.TO.R.E. (Montagna toscana ricerca energie) per lo sviluppo di un Polo per l'economia della montagna nell'area di Campo Tizzoro, la Giunta ha approvato due accordi di collaborazione scientifica: <ul style="list-style-type: none"> con il Comune di San Marcello Piteglio e il CNR-IBE e CNR- IRCRES: l'obiettivo è realizzare un progetto di ricerca-azione per individuare sia le caratteristiche strutturali delle principali filiere economico-produttive presenti sul territorio comunale e dell'area del sistema locale del lavoro, sia ambiti di possibile sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnologiche da mettere a disposizione delle imprese del territorio da realizzare all'interno del polo tecnologico di innovazione localizzato in Campo Tizzoro; con il Comune di San Marcello Piteglio, UNIFI-DIEF, UNIFI -DAGRI e CNR-IBE per la realizzazione di un presidio sperimentale di ricerca su ambiti scientifico-tecnologici a supporto delle imprese delle filiere produttive presenti sul territorio del Comune di San Marcello Piteglio e in generale della montagna pistoiese, con particolare riferimento alle filiere produttive presenti, anche per promuovere forme di cooperazione pubblico/privato.

Tab. 10 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 10 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Sostegno diretto alle imprese	34,7	32,6	34,7	32,6	21,6	10,9	45,6			45,6
2. Sostegno per l'accesso al credito	105,4	105,4	105,4	105,4	105,4	4,5	109,9			109,9
3. Sostegno alla sicurezza e alla modernizzazione delle stazioni invernali toscane	3,1	2,9	3,0	2,9	2,3		3,1			3,1
4. Sostegno alle infrastrutture per attività produttive	7,4	6,2	4,9	4,9	1,2		7,4	0,1		7,5
5. Incremento della competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE	46,4	44,3	43,6	43,5	34,9		46,4			46,4
6. Incremento dell'internazionalizzazione e passiva	2,8	2,8	2,4	2,4	2,1		2,8			2,8
7. Incrementare la cooperazione tra imprese	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0		0,2			0,2
TOTALE	200,0	194,4	194,1	191,7	167,5	15,4	215,4	0,1		215,5

11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro

Gli effetti della crisi economica sul mercato del lavoro sono stati significativi anche nella nostra regione, in termini di incremento della disoccupazione, di deterioramento delle condizioni e prospettive di lavoro della precarietà professionale e dell'aumento del rischio di povertà e di esclusione sociale. Il Progetto regionale, oltre a rivolgersi alle componenti più deboli della forza lavoro, in particolare donne, lavoratori in età avanzata, persone con disabilità e soggetti svantaggiati e vulnerabili, interviene sulle situazioni di disoccupazione di lunga durata per contrastare gli effetti negativi che lunghi periodi di disoccupazione e inattività determinano sul mantenimento e accrescimento della professionalità dei lavoratori, sulla loro ricollocazione nonché sui fenomeni di esclusione sociale. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla condizione dei lavoratori nelle aree di crisi. Si prevedono interventi di politiche del lavoro che puntano al mantenimento ed al miglioramento dei livelli occupazionali, alla qualificazione delle competenze e dell'inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per le persone in situazioni di svantaggio personale e sociale, all'integrazione del reddito e alla difesa dei diritti dei lavoratori, inoltre si punta alla riorganizzazione e al potenziamento della rete dei servizi al lavoro.

Le politiche di intervento in materia di istruzione, formazione e lavoro sono state attuate (fino al 31/12/2016) attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), comprendente anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 (Programma operativo regionale – Fondo sociale europeo) (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati dal 2015:

- per quanto concerne le funzioni in materia di mercato del lavoro, la LR 70/2015 "Disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali. Approvazione degli elenchi del personale delle province soggetto a trasferimento. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 39/2000 e 68/2011" ha stabilito che, per garantire la continuità dei servizi e delle politiche attive del lavoro, le Province e la Città metropolitana di Firenze proroghino sia i contratti di lavoro a tempo determinato del personale impiegato nei servizi per l'impiego sia i contratti di appalto dei servizi per l'impiego ed i contratti di servizio con le società in house, sino all'individuazione dei nuovi contraenti da parte della Regione e, in ogni caso, non oltre il 31/12/2016. A fine 2015 sono state adottate disposizioni di prima attuazione prevedendo il ricorso all'avvalimento degli uffici e al comando di personale delle Province e della Città metropolitana impiegato a tempo determinato e indeterminato nei servizi per l'impiego; successivamente sono state stipulate apposite convenzioni con le Province, per la continuità dei servizi ed il mantenimento del personale. A giugno 2018 approvata la LR 28/2018 per l'istituzione dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). La legge completa il riordino del sistema regionale per l'impiego, disciplinando anche il trasferimento del personale. A giugno 2019 approvata la LR 38/2019 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro per la sostituzione di personale collocato in quiescenza, del direttore generale e dei direttori. Modifiche alla LR 1/2009" con la quale si disciplina il reclutamento di personale a tempo indeterminato e determinato da parte di ARTI;
- ad aprile 2016 è stata indetta una procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana", alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni introdotte dal DLgs del 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- a giugno 2017 è stata modificata la LR 1/2017 di modifica alla LR 32/2002 in materia di concertazione con le parti sociali; sempre nel 2017, approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 per la stessa materia;
- a luglio 2019 è stata approvata la LR 43/2019 "Funzioni della Regione in materia di lavoro. Modifiche alla LR 32/2002" finalizzata a reintrodurre, fra le competenze della Regione, la funzione di erogazione di finanziamenti volti ad assicurare la continuità retributiva ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali e ai lavoratori dipendenti, in costanza di rapporto di lavoro, che non percepiscano la retribuzione da almeno due mesi, (era prevista nella lettera d ter) dell'articolo 21 della LR 32/2002 nel testo antecedente alle modifiche introdotte dalla LR 28/2018;
- a luglio 2020 è stata approvata la LR 64/2020 di modifica alla LR 32/2002. Tra le altre modifiche si segnala quella che riguarda il ruolo della Regione nella gestione di misure di politica attiva dirette ad assicurare il rispetto e l'attuazione dei LEP (livelli essenziali di prestazione); inoltre la norma provvede a qualificare e implementare la rete regionale dei servizi e il raccordo tra operatori pubblici e privati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro	
Formazione nelle filiere strategiche	<ul style="list-style-type: none"> <u>Sistema moda</u>: dopo l'approvazione dell'avviso avvenuta nel 2015, nel 2016 sono stati approvati 4 progetti. Sono state impegnate le risorse destinate per 849 mila euro. Per il 2018, ammesse a valutazione tecnica 16 domande di finanziamento. Le risorse destinate (annualità 2019-2020) ammontano a circa 1,8 mln., completamente impegnate. Entro maggio 2019 sono state firmate tutte le convenzioni per la realizzazione dei progetti, attualmente in corso. <u>Filiera nautica e logistica</u>: nel 2016, dopo l'approvazione dell'avviso, sono stati finanziati 4 progetti e impegnati 1,3 mln. (risorse 2017-2019). Per il 2018, approvati gli elementi essenziali e l'avviso. Le risorse destinate ammontano a 1

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>mln. completamente impegnate (7 i progetti ammessi a finanziamento tra settembre 2018 e maggio 2019); le convenzioni per la realizzazione dei progetti finanziati sono state tutte firmate e i progetti sono in corso di realizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>Multifiliera</u>: a luglio 2016 approvato l'avviso relativo alle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e cultura. Per il 2018, approvati gli elementi essenziali e l'avviso. A dicembre impegnate le risorse destinate per 2,8 mln. (20 i progetti ammessi a finanziamento), nel 2019 approvati due scorrimenti di graduatoria, con ammissione a finanziamento di ulteriori 18 progetti. A fine 2019 le convenzioni per la realizzazione dei progetti risultano tutte firmate. I progetti sono in corso di realizzazione. · <u>Filiera agribusiness</u>: Sono stati impegnati 2,2 mln. per il 2017-2019 e sono stati finanziati 7 progetti. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni. Nel 2019 approvato lo scorrimento della graduatoria. · <u>Filiera carta</u>: a marzo 2017 sono stati impegnati 608 mila euro previsti per il 2017-2019 e sono stati finanziati 2 progetti. · <u>Filiera marmo</u>: ad aprile 2017 sono stati impegnati oltre 1,3 mln. previsti per il 2017-2019 e sono stati finanziati 4 progetti. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni. · <u>Filiera meccanica ed energia</u>: impegnati 3,9 mln. previsti per 2017-2020 e sono stati finanziati 11 progetti, nel 2019 approvato lo scorrimento della graduatoria. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni. · <u>Filiera turismo e cultura</u>: previsti 10 mln. per il 2017-2020; sono stati finanziati 22 progetti (Azioni 1, 2, 3 e 4), (formazione occupati); sono state impegnate risorse per 9,8 mln.. Nel 2019 approvati scorrimenti della graduatoria. A fine 2019 le convenzioni per la realizzazione dei progetti risultano tutte firmate. · <u>Avviso tecnico per il restauro di beni culturali</u>: <ul style="list-style-type: none"> · con le <u>risorse</u> destinate per il <u>2018-2020</u> e un successivo scorrimento sono stati finanziati 4 progetti per 820 mila euro complessivi. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni; · le <u>risorse</u> destinate per il triennio <u>2020-2022</u> ammontano a 200 mila euro. A inizio 2020 approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso, a causa dell'emergenza COVID-19 la scadenza è stata prorogata a fine luglio, attualmente è in corso l'istruttoria delle domande; prevista l'approvazione della graduatoria per novembre. · <u>Filiera ICT (Information and communication technologies)</u>: destinati e impegnati 3,2 mln.. Nel 2018 approvati gli elementi essenziali, l'avviso e chiusa l'istruttoria di ammissibilità. Impegnate completamente le risorse destinate per 24 progetti. Nei primi mesi del 2019 sono state firmate tutte le convenzioni per la realizzazione dei progetti, che sono attualmente in corso. · <u>Filiera Chimica e Farmaceutica</u>: nel 2018 approvati gli elementi essenziali, l'avviso e chiusa l'istruttoria. Impegnate le risorse destinate per 1 mln. su 9 progetti. A inizio 2019 sono state firmate le convenzioni per la realizzazione dei progetti. · <u>Riconversione professionale</u>: nel 2018 approvati gli elementi essenziali e l'avviso. Impegnate le risorse destinate per 1,2 mln.. I progetti ammessi a finanziamento sono 9. A settembre 2019 risultano firmate tutte le convenzioni. · <u>Formazione strategica per Digital job e Green job</u>: a febbraio 2020 approvati gli elementi essenziali per l'avviso di formazione strategica per inattivi/e e disoccupati/e che sentono l'esigenza di confrontarsi con le nuove opportunità del mercato e i nuovi modelli di business legati alla trasformazione digitale e alla "green economy" all'interno delle filiere produttive toscane, successivamente è stato approvato l'avviso stesso. A causa dell'emergenza COVID-19 la scadenza è stata prorogata a fine luglio, attualmente è in corso l'istruttoria delle domande, la graduatoria dovrebbe essere approvata a novembre. Le risorse destinate per il 2020-2021 ammontano a 636 mila euro. <p>(Gli interventi fanno parte anche del PR 16)</p>
Formazione strategica 4.0	<p>L'intervento riguarda progetti formativi strategici relativi alle trasformazioni industriali nelle filiere produttive toscane.</p> <p>A maggio 2019 è stato approvato l'avviso pubblico; dopo l'approvazione della graduatoria e un ulteriore scorrimento, sono stati finanziati 10 progetti per un importo complessivo di oltre 1,1 mln., tutto impegnato. Nel 2019 è stata firmata la convenzione per un progetto. Nel 2020 effettuato uno scorrimento della graduatoria per il finanziamento di altri 5 progetti. Al 15 settembre risultano firmate altre 3 convenzioni.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Formazione nelle filiere continua, individuale e territoriale	<p><u>Interventi di formazione continua a favore dei maestri di sci.</u> Per il 2018, approvato il contributo al Collegio regionale dei maestri di sci della Toscana per la realizzazione di interventi formativi rivolti ai maestri di sci in discipline alpine, dei maestri di sci in disciplina sci nordico-fondo e dei maestri di snowboard della Toscana; impegnati e pagati 50 mila euro. L'intervento risulta concluso.</p> <p><u>Avviso per voucher destinato ai militari congedandi.</u> Per il 2017 approvato l'avviso pubblico e approvato l'elenco delle domande ammesse; impegnati i 27 mila euro previsti per finanziare 6 beneficiari e 2 enti formativi. Per il 2018, approvati gli elementi essenziali e l'avviso, successivamente impegnate le risorse destinate (145 mila euro); l'avviso è stato chiuso a agosto 2020 per esaurimento delle risorse.</p>
Finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e modalità per la formazione che si rendono disponibili alla formazione just in time	<p>L'obiettivo dell'intervento è quello di soddisfare le richieste delle imprese che necessitano di professionalità specifiche da immettere nel mondo del lavoro, intervenendo tempestivamente con l'individuazione di personale che necessita di colmare gap formativi oppure di diversificare o accrescere le competenze di base attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e personalizzati in modo da facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, riducendo le tempistiche che intercorrono tra l'individuazione del soggetto da mettere in formazione, lo svolgimento del percorso formativo e l'occupabilità.</p> <p>L'avviso pubblico è stato approvato a dicembre 2019; a gennaio 2020 approvato l'elenco degli Enti formativi che si rendono disponibili alla formazione just in time. Le risorse destinate ammontano a 350 mila euro (annualità 2020), impegnate 149 mila euro.</p>
Formazione di imprenditori e professionisti in attuazione della Strategia Industria 4.0	<p>L'intervento è collegato al tema delle competenze richieste dall'economia digitale. Sono state individuate – in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale Industria 4.0 – alcune delle direttrici strategiche dell'intervento regionale: tra queste, un ruolo centrale è attribuito alla formazione degli imprenditori.</p> <p><u>Avviso per voucher destinato ai manager d'azienda.</u> Nel 2017 approvato l'avviso pubblico; tra il 2018 e 2020 impegnati i 494 mila euro previsti per finanziare le domande presentate alle varie scadenze.</p> <p>Nel 2020 approvate le linee guida per il nuovo avviso e l'avviso stesso. Le risorse destinate (annualità 2021-2022) ammontano a 200 mila euro, impegnate per 88 mila. (L'intervento fa parte anche del PR 16)</p> <p><u>Formazione di imprenditori – anno 2017:</u> nel 2017 approvato l'avviso e, ammessi a finanziamento 20 progetti. Le risorse destinate, circa 2 mln. per il 2018-2019, sono state impegnate per finanziare tutti i progetti ammessi.</p> <p><u>Voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e professionisti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>(annualità 2018):</u> i voucher sono finalizzati alla partecipazione a percorsi formativi tesi a favorire, rafforzare ed aggiornare le competenze necessarie per la gestione e la conduzione dell'azienda. Dopo il secondo aumento di risorse di febbraio 2019, risultano destinati 3,4 mln. (2019-2021) quasi tutti impegnati; • <u>(annualità 2019):</u> gli elementi essenziali per l'avviso sono stati approvati a febbraio 2020 con la destinazione di 1,8 mln. (annualità 2020-2021). L'avviso, approvato a marzo 2020, è stato revocato a luglio, di conseguenza anche le risorse sono state annullate; • <u>(annualità 2020):</u> a luglio 2020 sono stati approvati gli elementi essenziali per 2 avvisi, approvati ad agosto; sono in corso di valutazione le domande. Per l'avviso rivolto agli imprenditori sono stati destinati 1,2 mln. per il 2020-2022; per l'avviso rivolto ai liberi professionisti sono stati destinati 631 mila euro per il 2020-2022. (L'intervento fa parte anche del PR 16) <p><u>Voucher formativi individuali rivolti a professionisti over 40:</u> a fine 2017 approvato l'avviso pubblico, impegnati 962 mila euro. (annualità 2019).</p> <p>Nel 2018 approvato il II avviso pubblico (destinati oltre 2,1 mln. per il triennio 2019-2021 impegnati oltre 2 mln.), l'avviso è stato chiuso a luglio 2019.</p> <p><u>Voucher formativi destinati a liberi professionisti under 40:</u> nel 2018 approvato l'avviso, destinati e impegnati 2 mln. (annualità 2019-2021). L'avviso è stato chiuso a luglio 2019.</p>
Assegno di ricollocazione	<p>L'Assegno di ricollocazione, previsto dal DLgs 150/2015, ha l'obiettivo di accompagnare il destinatario in un percorso di uscita dallo stato di disoccupazione nel più breve tempo possibile, con la messa in campo di adeguate politiche attive, attraverso la formazione professionale mirata a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. L'Assegno si compone delle seguenti attività:</p> <p>A) <u>voucher formativo di ricollocazione:</u> l'avviso è stato adottato a giugno 2016. Nel 2017 è stato chiuso il bando, con successiva approvazione delle graduatorie, un nuovo bando è stato approvato a luglio; a novembre modificati i criteri per l'assegnazione dei voucher e approvato un nuovo avviso; le ultime graduatorie sono state approvate a luglio 2018. I 5 mln. destinati per il 2017-2019 risultano impegnati.</p> <p>B) <u>assegno per l'assistenza alla ricollocazione:</u> i soggetti disoccupati ai sensi del DLgs 150/2015, dopo aver beneficiato di un voucher formativo possono usufruire, presso i CPI o</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>soggetti accreditati, di un servizio di assistenza intensiva alla ricollocazione. A giugno 2017 approvato l'avviso pubblico che recepisce le modifiche approvate a maggio 2017. Nel 2019, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso per la prosecuzione della sperimentazione regionale dell'Assegno per l'assistenza alla ricollocazione nell'ambito delle risorse del Piano Integrato per l'Occupazione, è stato chiuso l'avviso approvato nel 2018. A tal proposito sono state eliminate le risorse stanziare su tale intervento.</p>
<p>Formazione riconosciuta (art. 17 della LR 32/2002)</p>	<p>L'art. 17 della LR 32/2002 individua tra le modalità di attuazione dell'offerta di formazione professionale le attività riconosciute, stabilendo che essa "sia realizzata senza alcun finanziamento pubblico a seguito di un atto unilaterale con il quale l'organismo formativo accreditato si impegna a rispettare le condizioni e i vincoli per la realizzazione dell'attività formativa".</p> <p>A giugno 2019 sono stati approvati i nuovi indirizzi regionali per la programmazione delle attività riconosciute, successivamente è stato definito uno schema unico dell'avviso regionale che è stato adottato dai vari Uffici Territoriali Regione Toscana (UTR).</p> <p>A giugno 2019 è diventato operativo il nuovo sistema informativo Sifort in sostituzione della vecchia piattaforma Riforma per la presentazione delle richieste di riconoscimento e per la gestione delle edizioni territoriali.</p>
<p>Formazione territoriale per l'inserimento lavorativo, a carattere ricorrente e legata alle specificità dei territori</p>	<p>È prevista la concessione di finanziamenti per progetti formativi calibrati sulle necessità e le richieste occupazionali di specifici territori. Per il 2017-2018 sono destinati 8,7 mln., completamente impegnati.</p> <p>Per l'annualità 2018-2019, nel 2018 approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico, l'approvazione delle graduatorie è stata effettuata a gennaio 2019. Le risorse destinate ammontano a 5,9 mln., completamente impegnate per finanziare 75 progetti.</p>
<p>Piano Integrato per l'Occupazione</p>	<p>Progetto varato nel marzo del 2018 al fine di garantire un sostegno al reddito e l'assistenza intensiva alla ricollocazione di disoccupati, privi di prestazioni a sostegno del reddito.</p> <p>Gli interventi previsti dal Piano sono stati finanziati con le risorse statali residue degli ammortizzatori sociali in deroga, pari a 29,2 mln. prevedono: l'erogazione di un'indennità di partecipazione alle politiche previste dall'assegno di importo pari a 500 euro al mese per massimo sei mesi, proporzionata alla durata delle stesse (20,4 mln.); la sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione (4,4 mln.); l'incentivo all'occupazione, per i datori di lavoro che assumono i soggetti destinatari dell'assegno (4,4 mln.).</p> <p>Le adesioni al piano sono state 6.696 su tutto il territorio regionale. La stragrande maggioranza degli utenti ha svolto il regolare percorso previsto dal programma di ricerca intensiva, con frequenza ai corsi e partecipazione ad incontri, ricevendo in media di 10 azioni a testa, per un totale di oltre 56 mila azioni di politica attiva erogate in primo luogo dai Centri Impiego e per circa 1.400 utenti da operatori privati accreditati. Grazie alle azioni del programma, ad un anno dalla conclusione sono stati avviati al lavoro 3.638 utenti, e per 381 è stato attivato un tirocinio formativo.</p> <p>Per quanto concerne gli incentivi alle assunzioni sono pervenute domande per 160 lavoratori.</p>
<p>Incentivi FSE al sostegno dell'occupazione 2018-2020</p>	<p>Si tratta di contributi ai datori di lavoro residenti in Toscana per le assunzioni di donne disoccupate, disabili, persone licenziate, persone over 55, soggetti svantaggiati, giovani laureati. Complessivamente destinati 12,6 mln. per il 2018-2020.</p> <p>Nel 2018 approvati gli indirizzi, l'avviso pubblico e ha preso avvio la presentazione delle domande.</p> <p>A settembre 2020 risultano impegnati circa 7 mln..</p> <p>A marzo 2020, grazie agli incentivi risultano assunti 1.191 lavoratori.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16)</p>
<p>Utilizzo rete EURES (rete europea dei servizi per l'impiego) per la mobilità internazionale dei lavoratori</p>	<p><u>Servizio EURES</u>. Le attività, svolte in raccordo con la rete EURES, riguardano la consulenza, assistenza e orientamento ai cittadini interessati alla ricerca di opportunità in Europa (jobseekers) e i servizi ai datori di lavoro interessati ad assumere personale in Europa (informazioni, reclutamenti). Nel 2020 sono stati effettuati contatti con 86 aziende, 483 jobseekers e gestiti 160 CV.</p> <p><u>Attività di informazione e raccordo del personale EURES al fine dell'integrazione e consolidamento del Servizio EURES nei CPI</u>. Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 gli incontri in presenza previsti sono stati rimandati. Sono stati intensificati lo scambio di informazioni e le comunicazioni di aggiornamenti attraverso telefono e posta elettronica. Nel 2020 effettuati 250 contatti con il personale EURES e inviate 42 newsletter.</p> <p>Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u>, volte a favorire la mobilità transazionale e il consolidamento della rete EURES, nel 2017 approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico per l'erogazione dei contributi. A novembre modificati gli elementi essenziali dell'avviso e a dicembre modificato l'avviso pubblico. Complessivamente sono state finanziate 581 borse (dato di luglio 2020) per sostenere esperienze di altrettanti disoccupati/inattivi, con un impegno di risorse pari a circa 2,3 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Misure per il reimpiego e Lavori di Pubblica Utilità	È sostenuto l'inserimento lavorativo di soggetti non occupati e privi di ammortizzatori sociali, attraverso il finanziamento di progetti volti alla realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità. Per il 2017-2018, sono stati impegnati 676 mila euro per finanziare 8 progetti. Nel 2019 è stata finanziata la proroga dei progetti; a marzo 2019 approvati gli elementi essenziali per l'avviso successivamente emesso. Le risorse destinate per il 2019 ammontano a 101 mila euro, completamente impegnate.
Inserimento lavorativo dei disabili	Le attività di gestione delle risorse destinate a promuovere l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili (L 68/1999) dal 28/6/2018 sono passate ad ARTI (Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego). <u>Annualità 2017-2018.</u> Impegnate complessivamente le risorse destinate per 133 mila euro, interamente liquidate. <u>Annualità 2019.</u> Per quanto riguarda la programmazione Fondo regionale occupazione disabili, ad agosto 2019 approvate le misure per la gestione e i criteri per la ripartizione delle risorse con l'assegnazione delle risorse ad ARTI per un totale di 5,5 mln., interamente impegnate e liquidate.
Finanziamento di voucher formativi rivolti a soggetti disoccupati, inoccupati, inattivi con disabilità di cui all'art. 1 della L 68/99 (POR FSE 2014-2020 Asse C)	Lo scopo di questo intervento è l'integrazione lavorativa di persone disoccupate, inoccupate, ed inattive con disabilità, iscritte nelle categorie della L 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", sostenendo la loro partecipazione a percorsi di formazione. Dopo l'approvazione dell'avviso pubblico, avvenuta nel 2018, nel 2019 si sono assunti gli impegni di spesa in base alla presentazione delle domande alle varie scadenze. Le risorse ammontano a oltre 93 mila euro, tutte impegnate (quota regionale).
Formazione Strategia regionale Industria 4.0 finanziamento progetti formativi per azioni di riqualificazione e di outplacement rivolti a lavoratori piani di riconversione ecc.	Sono finanziati progetti formativi per azioni di riqualificazione e di outplacement, rivolti a lavoratori, collegate a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione. Nel 2018 approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico. Dalla fine del 2018 si stanno approvando le graduatorie delle varie scadenze. Le risorse destinate per il 2019-2021 ammontano a 8,9 mln., completamente impegnate.
Formazione di soggetti detenuti nelle carceri toscane	A giugno 2017 è stato approvato l'avviso pubblico per il finanziamento (nell'ambito del POR FSE 2014-2020 C.3.1.1.b) di progetti formativi finalizzati al conseguimento di competenze per l'inserimento/reinserimento lavorativo dei detenuti nelle carceri toscane. Le risorse destinate per il 2018-2019 ammontano a 664 mila euro, impegnate per finanziare 27 progetti. A maggio 2020 è stato approvato un nuovo avviso finanziato con risorse regionali; per il 2021-2022 destinati 200 mila euro. La scadenza del bando è stata a fine luglio, le graduatorie verranno approvate tra ottobre e novembre.
Progetto Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - Le colonie agricole in Toscana – PON (Programma operativo nazionale) Inclusione 2014-2020	Il progetto, che ha una durata di 39 mesi (da ottobre 2019 a dicembre 2022), intende creare un sistema di sviluppo che favorisca l'inclusione lavorativa e sociale dei detenuti residenti nelle strutture detentive di Gorgona e Pianosa, grazie alla strutturazione di una rete di attori pubblici e privati, e che contestualmente promuova lo sviluppo delle attività economiche connesse a quei territori. Destinato 1,2 mln., impegnate 230 mila euro. Ad agosto 2019 la Regione ha aderito al progetto e a ottobre sottoscritta la convenzione con il Ministero della Giustizia. A giugno 2020 sottoscritta una convenzione con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), istituzione di riferimento per lo studio dell'agricoltura sociale e dell'inclusione di persone svantaggiate in ambito agricolo; e che nell'ambito delle proprie attività promuove questo tipo di interventi. Destinati circa 49 mila euro (annualità 2020-2022), impegnata la quota 2020.
Finanziamento di voucher formativi individuali destinati a soggetti disoccupati (POR FSE 2014-2020 Asse C)	A giugno 2018 approvato l'avviso pubblico riservato a soggetti disoccupati per l'assegnazione di un contributo pubblico per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione ad un corso di formazione professionale personalizzata, al fine di accrescere le competenze professionali e facilitare conseguentemente l'accesso al mondo del lavoro. Le risorse destinate per il 2018-2020 ammontano a 5,9 mln., impegnate per 5,6 mln..
Istruzione e formazione professionale per adulti disoccupati a livello territoriale	Nell'ottica dell'Apprendimento permanente, l'avviso finanzia progetti formativi rivolti ad adulti disoccupati, inoccupati, inattivi, distribuiti sul territorio e relativi a figure professionali generaliste ad alto contenuto occupazionale. A dicembre 2018 sono stati approvati gli elementi essenziali; nel 2019 approvato l'avviso pubblico e la relativa graduatoria dei progetti. Le risorse destinate per il 2019-2021 ammontano a 5,4 mln., gli impegni ammontano a 5,1 mln..
Finanziamento percorsi e servizi integrati (orientamento,	L'obiettivo principale dell'intervento è creare un'azione di sistema all'interno di tutto il territorio regionale toscano, diretta a migliorare l'occupabilità dei giovani e degli adulti, inoccupati, inattivi o disoccupati, facendo acquisire loro, attraverso la partecipazione a percorsi formativi

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
formazione, consulenza) creazione impresa e lavoro autonomo (POR FSE 2014-2020 Asse A)	mirati e specifici, le competenze necessarie per dare avvio al loro progetto di impresa o lavoro autonomo e alla successiva gestione dell'attività imprenditoriale. Nel 2018 approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico. Impegnate le risorse destinate pari a 1,6 mln.. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Finanziamento percorsi formativi brevi destinati a soggetti disoccupati, inoccupati, inattivi. Progetti presentati da Agenzie Formative	Sono finanziati progetti presentati da Agenzie Formative per percorsi formativi brevi destinati a soggetti disoccupati, inoccupati, inattivi. A marzo 2020 approvata la graduatoria, successivamente firmate le convenzioni e avviate le attività formative sul territorio toscano. Destinati e impegnati 1,8 mln. per il 2020.
Azioni di riqualificazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale	Sono finanziati progetti formativi, supportati da accordi sindacali, finalizzati all'aggiornamento e alla riqualificazione di lavoratori di imprese localizzate nelle aree di crisi di: - <u>Massa Carrara e Piombino</u> . Nel 2016 approvato l'avviso con scadenza trimestrale: l'avviso è stato modificato prevedendo anche ulteriori 4 scadenze trimestrali. L'avviso si è chiuso con la scadenza di fine dicembre 2017: in totale sono stati finanziati 11 progetti con impegni per oltre 535 mila euro. - <u>Livorno e Amiata</u> . Nel 2016 approvato l'avviso pubblico con prima scadenza dicembre 2016, nel 2017 ci sono state altre quattro scadenze. Sono stati assunti gli impegni delle risorse destinate, pari a 754 mila euro, per finanziare 14 progetti.
Finanziamento di progetti formativi per lavoratori in situazioni di crisi con piani di riconversione e ristrutturazione aziendale (POR FSE 2014-2020)	Nel 2017 approvati gli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico e l'avviso per progetti formativi rivolti a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale (finanziamenti concessi ai sensi dell'art 17 c.1 let. a e c.3 LR 32/02). A fine 2017 approvata la graduatoria per i 7 progetti sugli 8 presentati. Le risorse (annualità 2018) ammontano a 562 mila euro, completamente impegnate.
Contributi per i tirocini per l'inserimento lavorativo di residenti in comune delle aree di crisi di Livorno, Piombino, Massa-Carrara e Amiata (2019-2021)	L'intervento si propone di: sostenere e promuovere azioni per fronteggiare la crisi del mercato del lavoro che interessa le aree di crisi complessa industriale di Piombino, area costiera livornese, di Massa Carrara e del Comprensorio dell'Amiata, attraverso l'attivazione di Tirocini non curriculari, quale misura formativa di politica attiva; accrescere, attraverso lo strumento del Tirocinio non curriculare, conoscenze e competenze professionali dei disoccupati ed accompagnarli verso scelte finalizzate al reinserimento lavorativo. Nel 2019 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso. Le risorse destinate per il triennio 2019-2021 ammontano a circa 621 mila euro, impegnate per 127 mila.
Interventi finalizzati al reimpiego di personale escluso dai cicli produttivi	L'Intervento è rivolto ai datori di lavoro privati localizzati nelle 3 aree di crisi nei Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo – Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta; Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo e nella Provincia di Massa-Carrara. Per il 2016 sono impegnati i 412 mila euro destinati. Per quanto riguarda la proroga per il 2017, a fine 2016 è stato approvato l'avviso pubblico, destinate risorse per 875 mila euro completamente impegnate.
Servizi di orientamento e formazione destinati a lavoratori con rapporti di lavoro provvisori/saltuari e lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	Per le annualità 2017-2020, sono stati complessivamente destinati oltre 3 mln., impegnati 2,5 mln.. Nel 2018 sono stati avviati i corsi di Formazione e periodicamente vengono effettuati sopralluoghi per verifiche in loco. A gennaio 2019 è stato sostituito il Direttore dell'esecuzione. L'Amministrazione ha approvato il Piano di Formazione ed il Piano Sportelli (per il Servizio di Orientamento) per l'anno 2020. Per il 2019 sono stati avviati 41 corsi di formazione su tutto il territorio. A ottobre 2019 è stata eseguita la verifica di conformità sulla prestazione contrattuale. Nel 2020 approvato il piano "sportelli" e l'avvio dei corsi, ma da marzo le attività sono state sospese a causa dell'emergenza COVID-19. Gli utenti che hanno usufruiscono del servizio di Orientamento su tutto il territorio regionale nel 2019 sono stati 6.251. Nei primi due mesi del 2020 sono stati 1.649.
Fondo FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) 2014/2020 Progetto COMMIT Competenze Migranti in Toscana	Il progetto "COMMIT" (COMPetenze MIgranti in Toscana) è volto a rafforzare il sistema territoriale per l'inclusione lavorativa, potenziando le attività di coinvolgimento di migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. L'obiettivo del progetto è sviluppare una gamma differenziata di politiche del lavoro che siano coerenti con le esigenze, aspettative e caratteristiche professionali degli utenti del sistema di accoglienza, e che al contempo vadano incontro al fabbisogno dei sistemi produttivi locali. Il progetto, che si conclude il 31/12/2020, è in svolgimento. Sono stati presi in carico i primi 300 destinatari per i quali sono state avviate le azioni previste. Tra gli interventi realizzati, un corso di formazione sulle novità normative in materia di immigrazione rivolto a operatori dei CPI e dei servizi sociali dei comuni. Destinati 19 mila euro per il 2020, tutti impegnati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Accompagnamento al lavoro in Garanzia Giovani (misura 3)	<p>L'accompagnamento al lavoro di Garanzia Giovani è una delle misure attivabili all'interno del percorso personalizzato e si occupa di finanziare inserimenti lavorativi di giovani NEET (<i>Not in education, employment or training</i>).</p> <p>Ad aprile è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ARTI per la partecipazione dei Centri per l'Impiego alla misura 3 "Accompagnamento al lavoro" di Garanzia Giovani. A ottobre 2019 approvato l'avviso pubblico. Per il 2020 destinato 1 mln..</p> <p>La misura 3 di Garanzia Giovani è realizzata anche da operatori accreditati/autorizzati ai servizi al lavoro che operano in ambito regionale. I soggetti accreditati abilitati a realizzare la misura vengono individuati mediante un avviso pubblico. Nel 2019 approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso. Per il 2019-2020 destinati 1,5 mln. impegnati 179 mila euro.</p>
2 Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori	
Fondo regionale per l'Anticipo CIGS (cassa integrazione guadagni straordinaria) e Anticipo Stipendi	<p>Si tratta di un fondo di garanzia gestito da "ToscanaMuove" (RTI – raggruppamento temporaneo di imprese - con capofila Fidi Toscana), rivolto a lavoratori in costanza di rapporto di lavoro che sono in attesa di ricevere la CIGS o in arretrato con il pagamento della retribuzione da almeno due mesi. Il fondo è finalizzato alla copertura della garanzia e degli interessi nel caso di anticipazione delle spettanze da parte delle banche.</p> <p>Le risorse destinate ammontano a 1,7 mln., di cui 1,6 mln. quale fondo residuo presso Toscana muove.</p>
Cassa integrazione in deroga per emergenza COVID-19	<p>Le attività di questo intervento sono iniziate a marzo 2020 con la modifica del sistema informativo del lavoro per la gestione delle domande per cassa integrazione in deroga per emergenza COVID-19, successivamente è stata aperta una pagina web per la gestione delle domande.</p> <p>Sempre a marzo sono state approvate le linee guida per la presentazione delle domande di CIG in deroga, attualmente in corso di adeguamento alle normative nazionali.</p> <p>Sono state supportate le aziende per la gestione tecnica delle domande. Infine sono state inviate a INPS le autorizzazioni.</p> <p>Complessivamente destinati oltre 16,6 mln. di provenienza statale.</p>
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	<p>Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativi, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile.</p> <p>Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate sono 1,8 mln. gestite attraverso ToscanaMuove. Oltre 230 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 30/06/2020.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Difesa del posto di lavoro	<p>I tavoli di crisi nazionali e regionali hanno durata indefinita, fino alla risoluzione in senso negativo o positivo delle diverse situazioni.</p> <p>Dal 2010 a fine 2018 l'unità di crisi della Regione ha seguito 263 vertenze aziendali, che hanno interessato 59.500 lavoratori.</p> <p>I tavoli di crisi regionali e nazionali aperti al 15/9/2020 sono 307.</p>
Ammortizzatori sociali in deroga	<p>A novembre 2016 sono state modificate le linee guida per gli ammortizzatori sociali in deroga in Toscana sulla base di quanto disposto dal DLgs 185/2016 (decreto correttivo Jobs Act) ed è stato adeguato il sistema informativo alle nuove disposizioni normative.</p> <p>Le risorse statali previste per il 2016 ammontano a 30 mln..</p> <p>Ad aprile 2020 approvate le linee guida, per la cassa integrazione in deroga a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 per le attività produttive ubicate in Toscana, di cui al DL n. 18 del 17 marzo 2020 (convertito in L 27/2020) che ha introdotto la possibilità di concedere la cassa integrazione in deroga ai datori di lavoro del settore privato, inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore, compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti, ed esclusi i datori di lavoro domestico, che hanno dovuto ridurre o sospendere l'attività lavorativa in conseguenza dell'emergenza epidemiologica.</p> <p>Ad aprile è stato approvato, il "Protocollo Quadro per il Sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà con le Parti Sociali Regionali e Istituti bancari" per l'attivazione di finanziamenti individuali da parte delle Banche a costo zero e a tasso zero a lavoratori dipendenti di aziende in crisi.</p> <p>A maggio è stato approvato il Protocollo tra Regione Toscana e Poste Italiane S.p.A. per l'anticipazione sociale in favore dei lavoratori destinatari dei trattamenti di integrazione al reddito.</p>
Integrazioni al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà	<p>Sono state destinate, nel 2017, risorse pari a 9,9 mln., trasferite ad ARTEA per l'erogazione delle integrazioni. L'intervento risulta concluso.</p> <p>Nel 2017 hanno beneficiato dell'integrazione al reddito 10.265 lavoratori.</p>
Contrasto al fenomeno del caporalato	<p>A luglio 2016 la Giunta ha approvato il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A marzo 2017 la Giunta ha modificato le disposizioni comuni per l'attuazione delle misure a investimento del PSR (Piano sviluppo rurale), prevedendo la sospensione di pagamenti alle imprese per reati in materia di lavoro (disposizioni da recepite nei bandi).</p> <p>In tale ottica, ad agosto 2016 si è conclusa l'attivazione della funzione nella piattaforma IDOL per la gestione presso i CPI di elenchi provinciali per tipologia di lavorazione stagionale agricola in cui i disoccupati possono inserire la propria disponibilità.</p>
Mobilità in deroga	<p>A luglio 2017 sono state emanate le linee guida per la mobilità in deroga per l'anno 2017 ed è stato adeguato il sistema informativo per la gestione delle domande.</p> <p>A febbraio 2018 emanate le linee guida per il 2018 e a febbraio 2019 approvate le linee guida che disciplinano i criteri per la concessione della mobilità in deroga alle disposizioni normative per l'anno 2019. Contestualmente si è provveduto all'adeguamento del sistema informativo per la gestione delle domande.</p> <p>Durante l'anno la Regione riceve le istanze dei cittadini, valuta la presenza dei requisiti per la concessione della mobilità e invia al Ministero gli elenchi dei potenziali beneficiari per la verifica della compatibilità finanziaria. A seguito della risposta del Ministero sono adottati i provvedimenti di rigetto o autorizzazione; questi ultimi sono trasmessi ad INPS per l'erogazione del beneficio.</p> <p>A marzo 2020 sono stati inviati al Ministero 8 elenchi. Le risorse residue a tale data sono pari a 13,6 mln. (risorse statali, non a carico del bilancio regionale).</p> <p><u>Anno 2020:</u> è proseguita l'attività con l'approvazione delle linee guida e l'invio al Ministero degli elenchi dei beneficiari. Attualmente ne sono stati inviati 3. Destinati 22,4 mln. (risorse statali, non a carico del bilancio regionale).</p>
Misure di sostegno al reddito per la chiusura della E45 Valtiberina	<p>In seguito alla chiusura della strada E45 Valtiberina si prevedono misure di sostegno al reddito. L'adozione delle Linee Guida è subordinata all'assegnazione delle risorse da parte del Ministero del Lavoro, nonché alla comunicazione, da parte del Ministero del Lavoro, di eventuali ulteriori disposizioni relative alla concessione delle misure di sostegno al reddito. A giugno 2019 presentato il formulario e l'iter della gestione delle domande/successive comunicazioni. A febbraio 2020 approvato l'avviso pubblico per le misure di sostegno al reddito. A giugno 2020 approvati i criteri per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati.</p> <p>Destinati 1,2 mln. (risorse statali, non a carico del bilancio regionale).</p>
3 Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro	
Affidamento dei servizi al lavoro da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego della Toscana	<p><u>Affidamento dei servizi.</u> A novembre 2016 è stata aggiudicata definitivamente la gara. Tra il 2017 e il 2018 sono state potenziate le attività di supporto al REI (Reddito di Inclusione) e al PIO (Piano Integrato per l'Occupazione) per l'assistenza intensiva alla ricollocazione per favorire il reinserimento lavorativo dei disoccupati. A novembre 2018 è stato disposto il rinnovo per un ulteriore biennio della gara unica. Le risorse destinate per il 2017-2020 ammontano a circa 72 mln., impegnate completamente.</p> <p><u>Promozione dei servizi dei Centri per l'impiego.</u> Per il 2017, si è provveduto a stampare depliant per promuovere i servizi dei centri per l'impiego; destinati 111 mila euro, impegnati nel corso del 2017.</p> <p>Per il 2018, sono state realizzate varie iniziative (spot, depliant) per promuovere i servizi offerti. Impegnati gli 88 mila euro destinati.</p> <p>Per il 2019 per le iniziative di comunicazione (spot, depliant, cartelli,...) sono stati destinati 220 mila euro, completamente impegnati.</p>
Carta regionale dei servizi dei centri per l'impiego	<p>La Carta dei servizi ha lo scopo di illustrare a tutti i potenziali fruitori i servizi erogati dai CPI della Toscana e le relative modalità di accesso. L'approvazione della Carta è avvenuta a fine dicembre 2016.</p> <p>A dicembre 2017, dopo il confronto con il Ministero, la carta è stata aggiornata.</p> <p>Nel 2019 è stato approvato un ulteriore aggiornamento della Carta dei servizi alla luce del nuovo modello organizzativo della gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, avviato con la costituzione della nuova agenzia ARTI diventata operativa dal 28/6/2018.</p>
Trasferimento risorse a Province e Città metropolitana di Firenze per garantire la continuità dei servizi erogati dai CPI	<p>Nell'ambito delle Convenzioni stipulate con la Regione Toscana, sono state trasferite le risorse a favore delle Province e della Città metropolitana di Firenze per la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato e per i contratti di appalto dei servizi per l'impiego e dei contratti di servizio con le società in house, fino al 31/12/2016. Sono state impegnate le risorse destinate per il 2015-2017 (26,3 mln.).</p> <p>Nell'ambito delle convenzioni per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro sono trasferite le risorse a Province e a Città metropolitana di Firenze. Per il 2017-2018 impegnati e liquidati circa 20 mln.. Nel 2018 hanno avuto risposta oltre 282 mila utenti, con l'erogazione di circa 650 mila azioni di politica attiva, e sono state prese in carico oltre 22 mila imprese.</p>
Costituzione agenzia regionale toscana per l'impiego	<p>A giugno 2018, a seguito della LR 28 è stata istituita l'Agenzia regionale per l'impiego (ARTI). Le risorse destinate alle spese di gestione dell'Agenzia nonché a quelle per specifiche attività</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	(L 68/99, risorse per le donne vittime di violenza...), pari a 16,7 mln. sono state trasferite all'Agenzia stessa. Per il 2019 approvati gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività e trasferiti ad ARTI 26 mln.. Inoltre, in attuazione del Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28/6/2019, per il 2019 sono stati trasferiti ad ARTI ulteriori 22,5 mln.. Per l'annualità 2020 impegnati i 23,5 mln. destinati.
Realizzazione Portale del cittadino	È stato realizzato un portale unico regionale per l'incontro domanda/offerta di lavoro e accesso ai servizi dei Centri per l'impiego da parte di aziende e cittadini: è stata presentata la sezione "cittadino", si sono realizzate anche le sezioni "aziende" e "agenzie per il lavoro".
PROGETTO MED NEW JOB (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo)	Il progetto Med New Job intende promuovere e sperimentare un approccio condiviso e partecipato alla gestione dei processi di riconversione produttiva e occupazionale nelle aziende che operano nella Blue Economy. Il progetto intende quindi costruire sinergie e strumenti per prevenire e gestire le crisi, sostenere le aziende, ricollocare i lavoratori espulsi e promuovere l'autoimprenditorialità nell'economia del mare. Per il 2018-2021 destinati circa 140 mila euro, di cui 107 mila euro impegnati.
PROGETTO MA.R.E. (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo)	Il Progetto Strategico MA.R.E., finanziato dal Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, ha l'obiettivo di condividere, sviluppare e sperimentare un'offerta specializzata di servizi innovativi di politiche attive per il lavoro e per la creazione di impresa a supporto della filiera della nautica e dell'economia del mare; intende inoltre rilevare, definire e sperimentare nuovi profili professionali legati ai bisogni delle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde e sostenere la mobilità del lavoro. Ad aprile 2019 firmata la convenzione tra i partner, a ottobre 2019 firmata la convenzione con ARTI; le risorse destinate per il triennio 2019-2021 ammontano a 376 mila euro, impegnate per 299 mila.

Tab. 11 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 11 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento / reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro:	125,5	119,1	109,8	106,0	70,0	0,3	125,7	29,2		154,9
2. Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0		10,0	92,9		102,8
3. Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro	208,6	208,4	207,6	207,5	193,3		208,6			208,6
TOTALE	344,0	337,5	327,4	323,5	273,2	0,3	344,3	122,1		466,4

12. Successo scolastico e formativo

Con questo Progetto la Regione promuove interventi di educazione e di istruzione dall'età prescolare all'età adulta in particolare, per quanto concerne l'educazione prescolare, gli interventi riguardano l'aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia e, la generalizzazione della scuola dell'infanzia. Si affronta il tema della dispersione scolastica con interventi volti a garantire il diritto allo studio già nella scuola primaria e secondaria e si incrementa la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e con l'adozione di approcci didattici innovativi. Si promuove l'integrazione scolastica e l'inclusione per studenti con bisogni educativi speciali oltre ad azioni di orientamento scolastico, di sostegno della qualità dell'offerta didattica e di sviluppo di approcci innovativi per l'integrazione scolastica degli studenti a maggior rischio di abbandono. Per quanto riguarda la promozione del successo scolastico e formativo, si qualifica l'offerta di Istruzione e formazione tecnica e professionale (Iefp) e si contrasta l'abbandono scolastico precoce e la dispersione scolastica e formativa. La Regione, inoltre, sostiene l'integrazione delle attività dei soggetti dell'Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) con quelle dei poli di innovazione, dei distretti tecnologici regionali e dell'intero mondo delle imprese, al fine di imprimere una maggiore capacità di impatto al supporto formativo ai processi di innovazione dei sistemi economici locali della Toscana e rendere più rispondente l'offerta di formazione ai fabbisogni espressi dai sistemi produttivi. Infine, per aumentare l'occupazione si consolida il sistema regionale dell'apprendimento permanente, favorendo la partecipazione degli adulti a varie tipologie di formazione.

Le politiche di intervento in materia di istruzione e formazione in questi anni sono state attuate, fino al 31/12/2016, attraverso il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI), comprendente anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 (Programma operativo regionale – Fondo sociale europeo) e della Garanzia Giovani 2014-2015 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 16 "Giovani".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati dal 2015:

- a marzo 2015 è stata approvata la LR 22 sul riordino delle funzioni esercitate dalle Province, dalla Città <https://web2.regione.toscana.it/metropolitana> di Firenze e dai Comuni in forma associata. Sono state trasferite alla Regione le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca, orientamento e formazione professionale. Sono state modificate le leggi regionali di settore in attuazione della LR 22/2015 sul riordino delle funzioni provinciali, in particolare la LR 32/2002 è stata modificata con la L R 2/2016 in materia di formazione professionale relativamente al riordino istituzionale; conseguentemente, nel 2017 modificato il regolamento della LR 32/2002;
- a giugno 2017 è stata modificata la LR 1/2017 di modifica alla LR 32/2002 in materia di istruzione e formazione professionale a causa del riordino istituzionale; sempre nel 2017 approvata la modifica al regolamento della LR 32/2002 per la stessa materia;
- con l'approvazione della LR 16 aprile 2018, n. 15 "Disposizioni in materia di tirocini non curricolari, Modifiche alla LR 32/2002" si è avviato il recepimento delle "Linee guida in materia di tirocini non curricolari", approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Successivamente, a novembre 2018 si è avviato il processo di modifica del Reg. 47R/2003;
- a marzo 2020 approvata la proposta di modifiche al regolamento DPGR 47/R/2003 in materia di sistema delle competenze, accreditamento, tirocini non curricolari e Comitato di coordinamento istituzionale;
- a luglio 2020 approvata la LR 64/2020 di modifica alla LR 32/2002 in materia di certificazione delle competenze e esami dei percorsi formativi, istruzione e formazione professionale adulti e soggetti svantaggiati tirocinanti, ruolo della Regione rispetto ai centri per l'impiego e composizione del Comitato di coordinamento.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare	
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	<p>L'intervento riguarda la promozione e il sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi), anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.</p> <p>Le risorse destinate per l'a.e. <u>2016/2017</u> ammontano a circa 10,3 mln., impegnate a favore dei Comuni e le Unioni di Comuni.</p> <p>Anche per l'a.e. <u>2017/2018</u> sono state impegnate le risorse regionali destinate, pari a 11,4 mln..</p> <p>Per l'a.e. <u>2018/2019</u>, nel 2018 dopo l'approvazione dell'avviso pubblico, ad agosto impegnate le risorse destinate pari a circa 11 mln.. Il 38,6% dei bambini da 3 a 36 mesi è stato accolto nei servizi per la prima infanzia o come anticipatorio della scuola per l'infanzia.</p> <p>Per l'a.e. <u>2019/2020</u>, destinati 13 mln.. Dopo l'approvazione dell'avviso pubblico sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande; a settembre 2019 impegnate le risorse.</p> <p>Per l'a.e. <u>2020/2021</u> approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso, destinati oltre 13,6 mln., ad agosto le risorse sono state impegnate.</p> <p>Ad agosto 2020 approvati gli elementi essenziali per il <u>secondo avviso</u> e a settembre approvato l'avviso stesso. Destinati 908 mila euro. I contributi saranno assegnati entro novembre prossimo.</p> <p>A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, le attività delle scuole dell'infanzia sono</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>state sospese a livello nazionale, successivamente la Giunta regionale ha emanato alcune direttive specifiche sulla didattica a distanza.</p> <p>Ad agosto 2020 la Regione ha recepito il Decreto del Ministro dell'istruzione per la ripresa delle attività nelle scuole dell'infanzia a partire dal 1° settembre 2020.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>Rafforzamento e sviluppo del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia</p>	<p>Dopo l'approvazione delle linee guida per la programmazione e la progettazione educativa integrata territoriale – per l'a.e. 2016/2017 – Progetti educativi zonali, impegnate le risorse destinate per il 2016 (690 mila euro).</p> <p>A maggio 2017 sono state approvate le linee guida per l'a.e. 2017/2018; le risorse destinate ammontano a circa 798 mila euro, impegnate completamente.</p> <p>Per l'a.e. 2018/2019, a maggio 2018 approvate le linee guida, a settembre impegnate le risorse per 770 mila euro.</p> <p>Per l'a.e. 2019/2020, ad aprile 2019 approvate le linee guida e successivamente impegnate le risorse destinate per 650 mila euro.</p> <p>Per l'a.e. 2020/21 approvate le linee guida, destinati e impegnati 800 mila euro.</p>
<p>Buoni scuola e contributi a scuole dell'infanzia paritarie</p>	<p><u>Buoni scuola 3-6 anni.</u> Dopo l'approvazione dell'avviso pubblico rivolto alle amministrazioni comunali per l'a.s. 2016/2017, impegnate risorse per 967 mila euro e per l'a.s. 2017/2018 impegnate le risorse destinate (1 mln.). Per l'a.e. 2018/2019 destinate 530 mila euro, completamente impegnati. Per l'a.e. 2019-2020 destinati e impegnati circa 1,3 mln.</p> <p><u>Contributi a scuole paritarie dell'infanzia.</u> Per quanto riguarda gli a.s. 2015/2016 e 2016/2017 sono stati impegnati i 3,5 mln. annui destinati alle scuole paritarie private e degli enti locali. Per il 2017/2018 e il 2018/2019 impegnate le risorse destinate, pari a 5,7 mln.. Per l'a.s. 2019/2020 impegnate le risorse destinate, pari a 2,1 mln..</p> <p>Per l'a.s. 2020/2021 destinato 1 mln. e approvati i criteri di distribuzione delle risorse. L'assegnazione delle risorse ai beneficiari è prevista entro il 2020.</p> <p>La Regione finanzia inoltre contributi in conto gestione da destinare alle federazioni o associazioni di gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private più rappresentative a livello regionale; per gli a.s. 2016/2017 e 2017/2018 impegnati 500 mila euro annui, dopo l'approvazione dell'avviso per l'individuazione delle federazioni o associazioni più rappresentative a livello regionale delle scuole dell'infanzia paritarie private.</p> <p>Per l'a.s. 2018/2019, dopo l'approvazione degli elementi essenziali, approvato l'avviso e impegnati 300 mila euro; a marzo 2019 effettuata l'integrazione della convenzione e del contributo per 200 mila euro per un totale assegnato e impegnato pari a 500 mila euro.</p> <p>Per l'a.s. 2019/2020 a luglio 2019 approvato l'avviso; ad ottobre individuate le federazioni o le associazioni più rappresentative, approvato lo schema di convenzione e impegnati 300 mila; a novembre effettuata l'integrazione della convenzione e del contributo per 200 mila euro per un totale assegnato e impegnato pari a 500 mila euro.</p> <p>Per l'a.s. 2020/2021 destinate 292 mila euro di risorse regionali. A settembre 2020 approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico per l'individuazione della federazione o associazione più rappresentativa delle scuole paritarie private a livello regionale, cui farà seguito la predisposizione dell'atto di assegnazione del contributo-</p>
<p>Partecipazione dell'Istituto degli Innocenti Firenze all'attuazione degli interventi regionali di promozione sostegno di infanzia e adolescenza</p>	<p>Nel 2016 è stata approvata la convenzione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze per attività di supporto alle strutture regionali sia in campo pedagogico, che in campo giuridico-amministrativo in relazione alle politiche di sviluppo e qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia. Annualmente la convenzione viene rinnovata.</p> <p>Le risorse destinate per il 2017, 2018 e 2019 (840 mila euro) sono state impegnate.</p> <p>Per il triennio 2020-2022 le risorse, pari a 300 mila euro, sono state impegnate ad aprile 2020.</p>
<p>2 Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo</p>	
<p>Orientamento scolastico</p>	<p>Dopo l'accordo del 2017 con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Salute e Unione dei Comuni Montani del Casentino per l'attuazione della Strategia d'Area "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito", che prevede, tra le altre cose, l'Intervento "2.5 Casentino Valtiberina: centro di competenza della scuola di qualità", quale polo promotore della formazione per i docenti, a dicembre 2019 sono state impegnate a favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, le risorse per 41 mila euro (liquidate 25 mila).</p> <p>Nel 2020 previsti interventi di comunicazione ed informazione per l'orientamento in base alla convenzione con Fondazione sistema Toscana (impegnati euro 524 mila euro, liquidati 300 mila).</p> <p>Complessivamente, per il 2019-2021 sono state destinate risorse per 565 mila euro, completamente impegnate.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per il diritto allo studio scolastico	<p>Si tratta di contributi per l'acquisto dei libri scolastici e per le spese delle famiglie relative ai servizi scolastici e altro materiale didattico per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado.</p> <p>Per il 2016-2017 le risorse destinate (in totale 9,6 mln.) sono state completamente impegnate. Ad aprile 2018 stabiliti i criteri per l'erogazione del pacchetto scuola per l'a.s. 2018/2019; le risorse destinate e impegnate ammontano a 5,1 mln..</p> <p>Per l'a.s. 2019/2020, nel 2019 approvati gli indirizzi regionali; destinati 9 mln. (comprensivi di 4 mln. di provenienza statale) completamente impegnati.</p> <p>Per l'a.s. 2020/2021, ad aprile 2020 approvati gli indirizzi regionali per l'erogazione del pacchetto scuola, destinati complessivamente 9 mln.. L'impegno complessivo delle risorse è stato completato a ottobre 2020.</p> <p>Nel 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, le attività di tutte le scuole sono state sospese a livello nazionale. Per quanto riguarda il diritto allo studio sono state destinate 500 mila euro per agevolare le attività di didattica a distanza. Sono state emanate direttive anche per lo svolgimento degli esami dei percorsi di istruzione professionale.</p>
Progetti Educativi Zonali (PEZ) per la prevenzione dell'abbandono scolastico	<p>Nel 2016, dopo l'approvazione delle linee guida per la programmazione e la progettazione educativa integrata territoriale e il riparto dei fondi per l'a.s. 2016/2017 a favore delle amministrazioni provinciali per la realizzazione dei Progetti Educativi Zonali – PEZ, impegnati gli 11,5 mln. destinati.</p> <p>Nel 2017 sono state approvate le linee guida per l'anno educativo/scolastico 2017/2018 e sono state impegnate le risorse destinate (5 mln.).</p> <p>Nel 2018 approvate le linee guida per l'a.s. 2018/2019, destinati e impegnati 5,2 mln..</p> <p>Nel 2019 approvate le linee guida per l'a.s. 2019/2020, destinati 8,4 mln. di cui 5,8 ordinari, 2 mln. per i centri estivi straordinari 2019/2020 e 250 mila euro per area interna Mugello, Val di Sieve, Val di Bisenzio. Le risorse sono state impegnate e liquidate (l'impegno delle risorse per i centri estivi è collegato all'emergenza COVID-19).</p> <p>Inoltre nell'ambito dei PEZ a partire dal 2019/2020 è stato avviato il progetto "Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" che ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e ragazzi tramite gli effetti prodotti dall'ascolto della lettura ad alta voce, realizzato in tutti i nidi della Toscana e progressivamente, nelle scuole di ogni ordine. L'iniziativa si attua attraverso un accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, che ha la direzione scientifica del progetto, l'USR, INDIRE e CEPPELL. Sono destinate e impegnate risorse pari a 600 mila euro, oltre a 200 mila destinate all'acquisto del materiale librario.</p> <p>Per il 2020/2021 approvate le linee guida PEZ, destinati e impegnati circa 5,4 mln..</p> <p>A luglio 2020 è stato rinnovato l'accordo di collaborazione per il progetto "Leggere: forte!" con la destinazione e l'impegno di 450 mila euro.</p>
Trasporto scolastico per gli studenti disabili delle scuole secondarie di II grado	<p>Annualmente sono erogate le risorse in favore delle Province e della Città metropolitana di Firenze; impegnati 1,5 mln. nel 2016; nel 2017 impegnati 6,1 mln. (1,5 mln. di risorse regionali e 4,6 mln. di risorse statali); nel 2018 1,7 mln..</p> <p>Nel 2019 destinati oltre 16 mln., (di cui 13,7 mln. di provenienza statale), tutti impegnati.</p> <p>Nel 2020 destinati 2,5 mln.; a giugno impegnata la prima tranche di 1 mln..</p>
Interventi a sostegno della qualità e dell'innovazione della didattica	<p>Nel 2016 sono state impegnate le risorse destinate per i progetti: "Laboratori del sapere scientifico" e "Scuole senza zaino" per un totale di 120 mila euro. In totale le scuole coinvolte risultano 120.</p> <p>Le risorse previste per il 2017 ammontano a 421 mila euro, completamente impegnate, per finanziare i progetti "Cento scuole senza zaino", "RE.MU.TO. (Rete musica toscana) la scuola tra i suoni", "Quotidiano in classe", "Laboratori del sapere scientifico-LSS" e un'indagine INVALSI sulle competenze degli studenti.</p> <p>Anche per il 2018 sono stati avviati i progetti "Laboratori del sapere scientifico", "Cento scuole senza zaino", "La scuola tra i suoni", "Quotidiano in classe" e sono stati impegnati 284 mila euro.</p> <p>Per il 2019 destinate e impegnate 198 mila euro per i progetti "Laboratori del sapere scientifico" e "RE.MU.TO. la scuola tra i suoni".</p> <p>Per il 2020, destinati 245 mila euro. Tra le attività previste nel 2020 si segnala "Libri scolastici nelle sezioni carcerarie" a cui sono destinati 20 mila euro, completamente impegnati. Per le altre attività previste (Laboratori del sapere scientifico e RE.MU.TO. - la scuola tra i suoni) gli impegni sono previsti tra novembre e dicembre 2020.</p>
Realizzazione di attività di educazione degli adulti	<p>Nell'ottica del rilancio dell'economia dell'area livornese, particolarmente colpita dalla crisi economica, l'obiettivo dell'intervento è quello di aumentare il numero di adulti che partecipano alle iniziative di formazione volte allo sviluppo delle otto competenze chiave, in attuazione di quanto previsto dal quadro di riferimento delineato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio d'Europa: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.</p> <p>A gennaio 2017 destinate le risorse (200 mila euro, completamente impegnate) alla Provincia di Livorno.</p> <p>Nel 2018 sono proseguite le iniziative con l'impegno di 100 mila euro.</p>
<p>Tirocini extracurricolari per il reinserimento lavorativo di residenti o domiciliati nelle aree di crisi complessa dell'Area costiera livornese e di Piombino</p>	<p>L'intervento è mirato al reinserimento lavorativo di residenti o domiciliati in un comune rientrante nelle aree di crisi complessa dell'Area costiera livornese e di Piombino al rilancio particolarmente colpiti dalla crisi economica.</p> <p>Nel 2018 approvati gli elementi essenziali per l'avviso e l'avviso stesso; impegnate risorse per 116 mila euro (annualità 2018).</p>
<p>Supporto al rafforzamento e sviluppo del sistema territoriale delle conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione</p>	<p>A marzo 2017 approvate le linee guida per il funzionamento delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione.</p>
<p>Programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica</p>	<p>Per quanto riguarda gli a.s. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 è stata approvata la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica.</p> <p>A gennaio 2019 il piano dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2019/2020 è stato integrato per la fusione tra due Istituti della provincia di Massa.</p> <p>Nel 2019 approvati i criteri per la programmazione dell'offerta formativa e il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2020/2021. A dicembre 2019 approvato il relativo piano regionale.</p> <p>Per l'a.s. 2021/2022, a luglio 2020 approvati gli indirizzi regionali per la programmazione dell'offerta formativa e per il dimensionamento della rete scolastica.</p>
<p>Potenziamento percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO (ex alternanza scuola lavoro)</p>	<p>Attraverso le risorse FSE stanziati sul POR Toscana 2014/2020, nel 2017 è stato pubblicato l'avviso pubblico per finanziare interventi a supporto delle azioni di alternanza scuola-lavoro che ha finanziato 35 progetti per un totale di 4,9 mln. (annualità 2017-2020).</p> <p>La legge di Bilancio dello Stato 2018 ha previsto una revisione dell'alternanza scuola lavoro a partire da una nuova denominazione "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)" e una riduzione delle ore complessive e dei finanziamenti.</p> <p>La Regione Toscana, attraverso le risorse FSE sul POR Toscana relative alla riserva di performance raggiunta, nel 2019 ha pubblicato un ulteriore avviso pubblico destinato agli Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento dei PCTO. A marzo 2020 approvata la graduatoria delle 36 domande ammesse a valutazione e assegnati i finanziamenti per oltre 2,1 mln. (23 progetti finanziati relativi all'a.s. 2020/2021). Tutte le convenzioni sono state sottoscritte e i progetti sono in avvio.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>PTCO (ex alternanza scuola-lavoro) presso gli Uffici della Giunta regionale</p>	<p>Nel 2016 sono state approvate le linee guida, valide fino all'a.s. 2019/2020 per la promozione e la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (ora denominata PTCO - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) da cui scaturisce il protocollo con l'Ufficio scolastico regionale per l'accoglimento di alcuni studenti presso gli uffici della Giunta Regionale.</p> <p>Per l'a.s. 2019/2020 sono stati coinvolti 51 gli studenti. Le attività in presenza previste per i percorsi PCTO sono state sospese per l'adeguamento alle circolari MIUR in materia per il contenimento dell'emergenza COVID-19 e sono in seguito riprese in modalità a distanza, concludendosi a maggio 2020.</p> <p>Per l'a.s. 2020/2021, è stato attivato il percorso; finora pervenute 10 richieste per 16 studenti.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>Alleanze Formative Scuola-Lavoro: concorsi e protocolli degli istituti scolastici della Toscana</p>	<p>La Regione predispone protocolli e concorsi ed eroga contributi a favore delle scuole secondarie superiori della Toscana al fine di favorire le alleanze formative tra mondo della scuola e mondo del lavoro in un'ottica di avvicinamento efficace tra le due realtà, leva innovativa e di crescita sociale ed economica del territorio regionale.</p> <p>Sono in attuazione i concorsi "Carta di Viareggio" e "C'è secondo e secondo ma sempre primi"; a causa dell'emergenza COVID-19 non è stato possibile effettuare le gare in presenza.</p> <p>Complessivamente nel 2020 sono stati impegnati circa 18 mila euro.</p>
<p>Attività dei Poli Tecnico-Professionali (PTP)</p>	<p>Per il 2017, approvati un progetto per la didattica laboratoriale innovativa e l'avviso per la premialità ai Poli relativa all'a.s. 2016/17.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi per il rafforzamento della governance dei Poli Tecnico</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Professionali, nel 2017 è stato approvato l'avviso pubblico, riproposto anche per il 2018, con un impegno complessivo nelle due edizioni di 1,2 mln..</p> <p>Nel 2018 sono stati approvati anche: una proroga del progetto per la didattica laboratoriale innovativa e l'avviso per la premialità ai Poli relativa all'a.s. 2017/18; impegnati 540 mila euro.</p> <p>Nel 2019 approvati i termini e la modalità di assegnazione per la premialità per l'a.s. 2018/2019, con impegno complessivo pari a 100 mila euro per 10 PTP, nonché il progetto DIDLAB per gli a.s. 2019/2020 e 2020/2021, al quale sono state destinate complessivamente risorse per 54 mila euro.</p> <p>Ad agosto 2020 approvati gli elementi essenziali per l'avviso pubblico "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali", finalizzato allo sviluppo di competenze digitali a tutti i livelli di complessità (dalle specialistiche e tecnico-professionali alle competenze chiave digitali lungo la filiera formativa a sviluppo verticale IeFP-IFTS-ITS), nell'ambito del sistema di istruzione e formazione regionale, attraverso lo strumento del Polo Tecnico Professionale. L'avviso rientra tra gli interventi della riprogrammazione FSE legata all'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). Per il 2021, destinati 1,3 mln..</p> <p>Sempre ad agosto è stato modificato l'avviso per la costituzione di due nuovi PTP nelle filiere sanità ed energia (destinati 12 mila euro). La scadenza per la presentazione delle candidature è il 30 settembre 2020.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)</p>	<p>Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria, che offrono percorsi biennali o triennali (filiera nautica) per il conseguimento del diploma MIUR di tecnico superiore V livello EQF (European Qualifications Framework).</p> <p>Alla base dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore c'è l'atto regionale di programmazione territoriale triennale rinnovato nel 2019.</p> <p>La Regione Toscana sostiene l'offerta formativa degli ITS, che raggiunge un livello di occupabilità del 80% per i diplomati, attraverso avvisi pubblici che finanziano in media per ogni anno formativo 14 progetti.</p> <p>Per gli a.f. dal 2016/2017 al 2020/2021 impegnati complessivamente 16,8 mln.. Inoltre, nell'ambito del sistema regionale di ITS, a gennaio 2020 è stato approvato l'avviso per il finanziamento dei percorsi in apprendistato di Alta Formazione e Ricerca; per il 2020/2021 destinati 680 mila euro, interamente impegnati.</p> <p>È inoltre previsto un ulteriore finanziamento di Percorsi ITS aggiuntivi in avvio nell'a.f. 2020/2021 finanziati con Fondi Nazionali - Ministero dell'Istruzione - EF 2020; le risorse programmate ammontano a 1,8 mln..</p> <p>Per l'a.f. 2021/2022 sono stati destinati oltre 2 mln., a giugno 2020 approvati gli elementi essenziali per l'avviso pubblico e, a luglio, approvato l'avviso. La scadenza per la presentazione delle candidature è il 31 gennaio 2021.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>Attività degli Istituti tecnici e professionali</p>	<p>Il primo avviso per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali è stato approvato nel 2015. Sono state impegnate le risorse destinate al 2015-2016 per 2,3 mln. per 21 progetti.</p> <p>Nel 2018 è stato approvato il secondo avviso pubblico. Le risorse destinate al 2018, 2019 e 2020 ammontano a 2,5 mln., impegnate a novembre per 17 progetti.</p> <p>Ad aprile 2019 è stato approvato il terzo avviso, a valere sul quale sono stati finanziati tutti i 6 progetti giudicati ammissibili a finanziamento, per un impegno complessivo di 883 mila euro. Nel 2020 sono state firmate tutte le convenzioni dei 6 progetti finanziati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>Riparto e riversamento delle risorse ministeriali alle Fondazioni ITS della Toscana</p>	<p>Approvati i criteri di riparto delle risorse ministeriali (di cui al Decreto Dipartimentale 1045/2019 così come previsto dal DPCM 25/1/2008) per esercizio finanziario 2019, pari a 1,9 mln., completamente impegnati e liquidati alle Fondazioni ITS indicate dal decreto ministeriale.</p>
<p>Istruzione e Formazione Professionale</p>	<p><u>Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)</u>. L'intervento riguarda: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà; percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di durata biennale realizzati da partenariati composti da organismi formativi accreditati, almeno uno dei quali è un Istituto Professionale (IP o Consorzio accreditato di Istituti Scolastici) o un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e destinati ai giovani drop-out usciti dal sistema scolastico dopo aver adempiuto all'obbligo di istruzione; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>dagli Istituti Professionali in sussidiarietà.</p> <p>A partire da marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, la Giunta regionale ha emanato alcune direttive specifiche sulla didattica a distanza; in particolare per quanto riguarda i percorsi IeFP sono stati destinati 92 mila euro agli organismi formativi e 272 mila euro agli Istituti Professionali per l'acquisto di dotazioni informatiche per agevolare la didattica a distanza.</p> <p>A causa dell'emergenza COVID-19, a luglio 2020 sono state emanate direttive per gli esami di qualifica.</p> <p><u>Percorsi drop-out</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>2016-2017 con sperimentazione duale</u>. Nel 2016 sono stati approvati gli avvisi per la realizzazione di percorsi biennali per drop-out e per la sperimentazione del sistema duale per l'anno formativo 2016/2017. Per i percorsi sono stati impegnati 9,3 mln.. · <u>2017-2018 e 2018-2019</u>: in totale destinati 14,6 mln. per il periodo 2018-2020. Nel 2017 è stato approvato l'avviso per la realizzazione di percorsi biennali per drop-out per le annualità 2017/18 e 2018/19. · <u>2020</u>: a maggio 2018 approvate le linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale. A dicembre 2018 approvati i criteri essenziali per l'avviso; destinati 9,6 mln.. L'avviso è stato adottato a ottobre 2019. A luglio 2020 sono stati approvati 67 progetti e impegnati 7,9 mln. per finanziarne 55. A luglio 2020 è stato previsto il finanziamento di ulteriori 3 progetti nell'area di Firenze con la prenotazione di 400 mila euro. · <u>2021</u>: a giugno 2020 l'intervento è stato chiuso e le risorse sono state spostate alla misura 5 del programma Garanzia giovani. <p><u>Percorsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>2016-2017</u>: nel 2016 è stato approvato il piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato e sono stati impegnati 4,1 mln.. · <u>2017-2018</u>: nel 2017 è stato approvato il piano regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di Stato e sono stati impegnati 3,1 mln.. · <u>2018-2019</u>: a maggio 2018 approvate le linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Per i percorsi in partenza con le classi prime nel 2018/2019 sono stati approvati nel 2018 due avvisi pubblici. Impegnati 1,5 mln.. · <u>2019-2020</u>: l'approvazione delle Linee Guida per la realizzazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale è avvenuta a giugno 2019, l'avviso pubblico è stato approvato a agosto. A gennaio 2020 approvata l'ammissibilità dei progetti, con una integrazione a marzo 2020, approvati i progetti finanziati impegnando 1,3 mln.. · <u>2020-2021</u>: le Linee generali sono state approvate a maggio 2020. L'avviso pubblico rivolto alle scuole è stato approvato a luglio 2020 con la prenotazione di risorse pari a 1,8 mln.. <p><u>Percorsi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>2018-2019</u>: dopo l'approvazione degli indirizzi e dell'avviso effettuati nel 2017 impegnate risorse per 5,7 mln.. · <u>2019-2020</u>: destinati 8,2 mln. per i percorsi in avvio nell'annualità 2019/2020. Nel 2018 approvati gli indirizzi per la realizzazione dei percorsi, l'avviso pubblico e la graduatoria; nel 2019 approvati due scorrimenti di graduatoria. · <u>2020-2021</u>: a giugno 2019 approvate le linee generali e a luglio 2019 approvato l'avviso pubblico; dopo l'approvazione della graduatoria, nel 2020 assunti gli impegni di spesa per un totale di 6,6 mln.. · <u>2021-2022</u>: a luglio 2020 approvate le linee generali per la e destinati circa 5,4 mln. Ad agosto 2020 approvato l'avviso, l'approvazione della graduatoria e l'assunzione degli impegni dovrebbe avvenire e tra fine novembre e dicembre. <p><u>Percorsi di quarto anno realizzati dagli Istituti Professionali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>2016-2017</u>: nel 2016 approvati gli indirizzi per la realizzazione dei percorsi di IV anno nell'annualità 2016/17. Le risorse sono state impegnate nel 2016 e fanno parte dei 4 mln. destinati agli Istituti Professionali. · <u>2017-2018</u>: nel 2017 approvati gli indirizzi per la realizzazione dei percorsi di IV anno nell'annualità 2017/18. Le risorse sono state impegnate nel 2017 e fanno parte dei 3,2 mln. destinati agli Istituti Professionali. · <u>2018-2019</u>: nel 2018 approvate le linee guida per la realizzazione dei percorsi di IV anno

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>nell'annualità 2018/19. Impegnate nel 2018 risorse pari a 212 mila euro, oltre a 25 mila euro per l'apprendistato IV anno.</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>2019-2020</u>: a giugno 2019 approvate le linee generali per la realizzazione dei percorsi di IV anno nell'annualità 2019/20. Impegnate nel 2019 risorse pari a 250 mila euro. · <u>2020-2021</u>: a maggio 2020 approvate le linee guida per l'istruzione professionale per il 2020/2021. Destinati 300 mila euro, l'assegnazione delle risorse ai vari progetti è prevista per ottobre 2020. <p><u>Interventi integrativi degli IP 2019/2020 e 2020/2021</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>a.f. 2019-2020</u>: approvate le linee guida dei percorsi di IeFP per il 2020/2021 a giugno 2019 e il formulario di progettazione e le indicazioni operative a ottobre 2019. · <u>a.f. 2020-2021</u>: dopo l'approvazione delle linee guida dei percorsi di IeFP per il 2020/2021, a giugno 2020 approvato il formulario di progettazione e le indicazioni operative. L'assegnazione delle risorse destinate ai vari progetti (1 mln.) è prevista a ottobre. <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Finanziamento di percorsi annuali di specializzazione post diploma di enotecnico (6° anno) in apprendistato; anno scolastico 2020-2021	<p>Si tratta di percorsi post diploma per Enotecnico (6° anno) attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia. L'apprendistato, che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, intende rafforzare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e pratica professionale nel settore vitivinicolo, innalzando la qualità degli apprendistati. A gennaio 2020 approvato l'avviso, successivamente approvati gli esiti della valutazione. Impegnati i 125 mila euro destinati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Finanziamento di master di I e II livello universitario e di alta formazione artistica, musicale e coreutica in apprendistato 2020-2021	<p>Nell'ambito del sistema regionale universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, promuove l'apprendistato che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, per rafforzare il rapporto tra il sistema dell'alta formazione e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e di know-how. Destinati 260 mila euro, alla scadenza dell'avviso (marzo 2020) non sono pervenute candidature.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Formazione individuale / individualizzata - Mis. 2A Az. 3 Piano regionale Garanzia Giovani	<p>L'intervento è finalizzato alla concessione di finanziamenti a progetti di breve durata (max 100 ore) e per un numero massimo di tre allievi NEET (<i>Not in education, employment or training</i>) dai 18 ai 29 anni per l'acquisizione di competenze specialistiche finalizzate all'inserimento lavorativo.</p> <p>Per le annualità 2018-2019 sono state previste e impegnate 258 mila euro.</p> <p>Per la seconda fase del progetto, ad aprile 2019 sono state approvate le linee guida per l'adozione dell'avviso pubblico, approvato a luglio. Con successive integrazioni di risorse destinate all'avviso, l'ammontare destinato supera i 4,7 mln., (annualità 2019-2021). L'assunzione degli impegni sta proseguendo e, a ottobre 2020, l'avviso è stato sospeso per esaurimento risorse.</p>
Iniziative sperimentali di orientamento e recupero motivazionale dei NEET per la riduzione della dispersione scolastica e formativa	<p>Il Progetto "ConNEETtori Percorsi di formazione e inclusione per giovani NEET" ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo della programmazione integrata locale a favore dei NEET e si svolge in collaborazione con ANCI Toscana; le risorse destinate per il 2018 ammontano a 30 mila euro, completamente impegnate. L'intervento risulta terminato.</p>
Azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana	<p>Le risorse destinate per il 2018-2020 ammontano a 554 mila euro.</p> <p>Nel 2017 la Giunta ha approvato gli Indirizzi per l'attuazione di azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana, successivamente sono stati approvati due specifici avvisi pubblici regionali. Impegnati 547 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Sostegno alla creazione e al consolidamento di impresa formativa	<p>L'impresa Didattica è una modalità formativa duale attraverso la quale gli istituti di istruzione superiore possono commercializzare beni o servizi prodotti, utilizzando i ricavi per investimenti sull'attività didattica, (come previsto dal DM 28 agosto 2018, n. 129). Attraverso le attività in impresa didattica gli studenti hanno l'opportunità di vivere situazioni lavorative reali sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica e sono inseriti all'interno di un progetto educativo che punta a sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills.</p> <p>Tra il 2019 e il 2020 impegnate le risorse destinate per circa 1,4 mln.(annualità 2019-2020).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di	<p>Nel 2016 approvato l'avviso per la costituzione su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	<p>Sono destinati 20,5 mln. per il 2017-2019, completamente impegnati.</p> <p>È stato adeguato il sistema informativo gestionale della formazione esterna degli apprendisti nella piattaforma IDOL alla nuova normativa in materia di apprendistato introdotta dal DLgs 81/2015, per consentire l'armonizzazione delle procedure gestionali e una maggiore tracciabilità dei flussi di informazione tra Uffici territoriali regionali (UTR), Agenzie Formative e Imprese.</p> <p>A causa dell'emergenza COVID-19 è stata estesa la validità del Catalogo fino ad esaurimento delle risorse disponibili stanziare per ciascuna area e comunque per un periodo non superiore a ulteriori dodici mesi, fino al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti assunti fino al 19/12/2021.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Mantenimento e sviluppo dei sistemi informativi per l'educazione prescolare e l'istruzione	<p>Per il 2016-2018, impegnati e pagati 545 mila euro. Le risorse sono destinate alla convenzione con la Provincia di Pisa per il ruolo dell'osservatorio scolastico provinciale di Pisa, quale centro di riferimento regionale per lo sviluppo e coordinamento sistema informativo scolastico regionale (SISR). A novembre 2016 rinnovata la convenzione per il 2017. L'intervento risulta concluso.</p>
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	<p><u>Tirocini non curricolari</u>: destinati, per il 2017-2020, 23,5 mln., impegnati per 22,7 mln.. Tra maggio e giugno 2020 sono state aumentate le risorse da destinare ai tirocini per un totale di 9 mln.. A luglio emanate le direttive per la ripresa dei tirocini dopo l'emergenza COVID-19.</p> <p>Per favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati, a luglio 2020 approvati gli elementi essenziali per la concessione del contributo regionale ai tirocini non curricolari a valere sulla Misura 5 del programma Garanzia Giovani - fase 2. Destinati 8,9 mln. per il triennio 2020/2022</p> <p><u>Tirocini praticantati dei giovani professionisti</u>: a maggio 2016 approvato l'avviso pubblico. Destinati, per il 2017-2020, 3,2 mln. (impegnati 2,1 mln.). Gli impegni delle risorse destinate stanno procedendo in seguito alle richieste dei soggetti ospitanti.</p> <p><u>Concessione contributo straordinario ai tirocinanti</u>. A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, i tirocini sono stati sospesi a livello nazionale. A fine aprile sono stati approvati gli elementi essenziali per l'emanazione di un avviso (approvato a maggio) per un contributo straordinario per il sostegno al reddito dei tirocinanti e dei praticanti i cui tirocini sono sospesi per effetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Questo intervento rientra nella riprogrammazione FSE dovuta all'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). Destinati oltre 5 mln., impegnati 1,3 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Sistema moda</u>: si tratta di interventi professionalizzanti sul sistema moda in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione (sono presenti scuole e Università), la formazione professionale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo (sono presenti le imprese). Nel 2016 impegnate le risorse destinate per circa 593 mila euro; 5 i progetti finanziati. • <u>Multifiliera</u>: si tratta di formazione nelle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e beni culturali. Nel 2016 sono stati approvati i criteri essenziali e l'avviso. Nel 2017, impegnati i 2,6 mln. destinati al 2017-2018, per finanziare 23 progetti. A giugno 2017 approvati gli elementi essenziali del <u>nuovo avviso multifiliera</u>: sono stati finanziati 47 progetti impegnando 4,8 mln.. • <u>Nautica e logistica</u>: nel 2016 sono state impegnate le risorse destinate per circa 475 mila euro; 4 i progetti finanziati. • <u>Filiere Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta, Marmo</u>: a marzo 2019 modificati i criteri essenziali approvati a dicembre 2018 per l'avviso pubblico per il finanziamento dei corsi; destinati circa 3,5 mln.; l'avviso è stato approvato a marzo 2019; successivamente impegnate le risorse per finanziare 25 proposte progettuali. Nel 2020 approvato uno scorrimento di graduatoria e impegnati ulteriori 592 mln. per finanziare altri 5 progetti. • <u>Filiera Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT</u>: a febbraio 2020 sono stati approvati gli elementi essenziali riguardanti l'avviso pubblico per il finanziamento dei corsi, ad aprile approvato l'avviso; destinato 1 mln.; l'impegno delle risorse è previsto per novembre. <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Corsi individuali nell'ambito delle botteghe scuola accreditate	<p>A fine 2016 approvati gli indirizzi per la formazione mirata all'inserimento lavorativo nell'ambito del programma garanzia giovani. In particolare, per i corsi nell'ambito delle botteghe scuola, nel 2017 approvato l'avviso e destinate e impegnate le risorse (20 mila euro - annualità 2017) per 9 botteghe scuola. L'intervento risulta concluso.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione /lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills	L'intervento mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills, (collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione) che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani. A giugno 2018 approvato l'avviso, a luglio 2019 riaperti i termini dell'avviso. Successivamente impegnate le risorse per 904 mila euro sulle annualità 2019-2020. I progetti finanziati sono 18. A luglio 2020 integrate le risorse per 1,4 mln. per consentire lo scorrimento della graduatoria. (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Promozione successo formativo apprendisti attraverso interventi per il raccordo tra l'istruzione formativa e l'impresa - Contributo progettazione e tutoraggio contratti di Apprendistato di I livello	L'intervento è finalizzato a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, con supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello, Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative. Per il 2019-2020 destinati 555 mila euro. (impegnati 216 mila euro). A giugno 2019 approvato l'avviso pubblico "a sportello". (L'intervento fa parte anche del PR 16).
Contributi alle Fondazioni ITS della Toscana per i laboratori territoriali aperti	L'intervento è finalizzato a sostenere la riqualificazione in chiave digitale dei laboratori didattici delle Fondazioni ITS della Toscana per l'acquisizione di strumentazioni all'avanguardia che possano favorire e potenziare l'apprendimento delle competenze professionali richieste dal mercato del lavoro, contribuendo così alla qualità dell'offerta formativa tecnica e tecnologica, all'occupabilità dei partecipanti e alla competitività e innovatività del tessuto economico del territorio regionale. Nel 2019 sono stati adottati gli elementi essenziali e l'avviso; sono state finanziate tutte le 7 proposte progettuali pervenute (una per ciascuna Fondazione ITS della Toscana) impegnando tutte le risorse messe a bando (1 mln. per gli anni 2019-2021); le convenzioni sono state firmate permettendo così l'avvio dei progetti, attualmente in fase di realizzazione. A causa dell'emergenza COVID-19 5 progetti su 7 hanno chiesto e ottenuto la proroga per la consegna del 2° stato di avanzamento spesa dal 31/08/2020 al 30/09/2020.
Laboratori formativi territoriali aperti presso gli ITS (POR FESR 2014 -2020 - Azione 2.3.1)	L'intervento è finalizzato all'acquisto di beni e attrezzature come ad esempio laptop, software, e spazio digitale su server per colmare le disuguaglianze tra studenti di diversa provenienza socio-economica che sono state riscontrate nella didattica a distanza durante l'emergenza sanitaria. Destinati 1,8 mln. per il triennio 2020-2022. Questo intervento rientra nella riprogrammazione del FESR ex Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020.
Avviso Pubblico per il finanziamento di corsi di formazione post - assunzione per giovani 18-29 anni	L'intervento mira ad agevolare l'inserimento lavorativo del giovane neo assunto, attraverso la partecipazione ad un percorso formativo utile ad acquisire le competenze mancanti e favorire l'adeguamento professionale all'interno dell'ambito aziendale. L'avviso non è stato approvato e le risorse sono state spostate sulla misura 2B di Garanzia Giovani.
Interventi di edilizia scolastica	In materia di edilizia scolastica, alla Regione spetta il compito di programmazione delle opere sul territorio, attraverso l'individuazione del fabbisogno degli interventi definito tramite piani regionali di programmazione triennale predisposti a seguito delle richieste presentate da Comuni, Province e Città Metropolitana ai quali spetta l'attuazione degli stessi. Gli interventi di edilizia scolastica comprendono: nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazione, adeguamenti normativi, efficientamento energetico, degli edifici scolastici di proprietà pubblica. Dal 2015 consistenti e regolari finanziamenti statali hanno consentito l'avvio di un importante ammodernamento del patrimonio di edilizia scolastica del Paese. Attraverso le due programmazioni triennali approvate dalla Regione, 2015-2017 e 2018-2020, si sono potuti finanziare complessivamente 243 interventi, per un importo complessivo di 310 mln.. Una parte di tale importo viene erogato attraverso il bilancio regionale: per il periodo 2015-2022 sono stati impegnati 160 mln.. La Regione Toscana dedica ulteriori risorse proprie per interventi urgenti e indifferibili che si possono determinare fra un piano triennale e l'altro, e che sono volti a consentire la riapertura di edifici totalmente o parzialmente chiusi nonché a fornire strutture provvisorie laddove necessario. La flessibilità di questo strumento consente di dare risposte agli eventi imprevisti e imprevedibili in qualsiasi momento dell'anno. Le risorse destinate per il 2016-2022, 20,6 mln., sono state impegnate per 15,6 mln., per il finanziamento di 68 interventi.
Edilizia scolastica – interventi straordinari	<i>Lo Stato ha finanziato l'edilizia scolastica, sulla base di interventi individuati dalla Regione, anche con tre linee di intervento straordinarie destinate ai piccoli interventi antincendio, alle Scuole innovative e ai Poli per l'infanzia innovativi: dal 2015 sono stati finanziati 165 interventi, per un totale di 42 mln..</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>Inoltre la Giunta regionale destina ulteriori risorse straordinarie per particolari situazioni di disagio: nel periodo 2015-2020 sono stati finanziati 10 opere per complessivi 6,2 mln..</i>
Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – servizi socio-educativi	<i>In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 820 mila euro per finanziare 1 progetto per funzioni socio-educativi, in favore del Comune di Montemurlo per la realizzazione di un nuovo nido di infanzia nell'area Morecci.</i>
Formazione presso gli istituti penitenziari minorili della regione Toscana	Ad aprile 2020 approvato il Protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale e il Centro di Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria in tema di formazione presso gli Istituti Penitenziari Minorili della Regione Toscana. In attuazione del Protocollo sono finanziati interventi di istruzione e formazione professionale, anche a carattere individualizzato, a favore dei detenuti degli Istituti Penali Minorili toscani per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel periodo successivo allo stato di detenzione. Destinati e impegnati 20 mila euro.
3 Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente	
Accreditamento	A fine 2016 è stato approvato il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione" nel quale si indicano i requisiti per le modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi. Nel 2017 è stato approvato il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei CPIA Regionali" e sono stati approvati gli atti per l'attuazione operativa del nuovo accreditamento regionale. Nel 2018, nel 2019 e nel 2020 sono state apportate una serie di modifiche al disciplinare in coerenza con quelle apportate al regolamento di esecuzione della LR 32/2002. Per il Servizio di Assistenza Tecnica al Sistema di accreditamento degli Organismi Formativi, a gennaio 2019 è stata attivata una Convenzione Consip. Le attività sono iniziate a febbraio 2019 e termineranno a gennaio 2023 per complessivi 449 mila euro circa.
Sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze	Nel 2018 approvate alcune modifiche al disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 e l'elenco degli esperti di settore previsto dal disciplinare. Impegnati 1,1 mln.. A luglio 2019 è stata approvata la nuova disciplina regionale in materia di sistema regionale delle competenze che dà attuazione al regolamento della LR 32/2002 e a quanto previsto dal DLgs 13/2013 relativo alla definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze. È stata inoltre affidata, allo stesso appaltatore che presta l'attività di assistenza tecnica, la realizzazione di una variante in corso d'opera per agevolare la possibilità di accesso da parte dei cittadini al procedimento di certificazione delle competenze e alla realizzazione degli esami, ai sensi del reg. n. 47/R/2003. Nel 2020 è stata avviata la sperimentazione prevista sulle procedure di individuazione, validazione e certificazione delle competenze su target specifici (detenuti, servizio civile, operatori forestali...)
Sistema regionale di accreditamento degli organismi formativi Servizio di assistenza tecnica audit in loco	L'appalto per il servizio di Audit in loco per la concessione dell'accREDITamento e alla verifica del mantenimento dei requisiti di Organismi formativi, Istituzioni Scolastiche, C.P.I.A. Regionali, Botteghe Scuola è stato affidato da dicembre 2018 al settembre 2022 per complessivi 576 mila euro circa. Ad agosto 2019 affidata a ASL Toscana Centro la consulenza in materia di accessibilità e barriere architettoniche per la somma di 10 mila euro. Per l'anno 2020 l'attività di consulenza con ASL Toscana Centro in materia di accessibilità e barriere architettoniche è stata attivata attraverso una modifica alla LR 60/2017, nella quale all'art. 29, comma 1, lett. c) viene stanziata la somma di 20 mila euro a tale scopo. Complessivamente, gli impegni assunti al 15/9/2020 ammontano a 611 mila euro.
Attività di cooperazione interregionale per la condivisione dei repertori	Nel 2017 approvate le figure professionali (con conseguente aggiornamento del Repertorio regionale) con competenze professionali di cui all'agenda digitale 4.0. Nel 2019 si è proceduto alla riorganizzazione del repertorio regionale dei profili professionali che si è trasformato nel repertorio della formazione regolamentata. Inoltre sono stati correlati gli standard nazionali IFTS alle figure professionali del repertorio regionale. Nel 2020 si è proceduto in relazione alle competenze professionali della green economy all'aggiornamento degli standard professionali presenti nel Repertorio regionale delle figure professionali in raccordo con l'Atlante nazionale del lavoro.
Formazione a distanza	L'intervento ha l'obiettivo di migliorare la formazione con l'adozione di approcci didattici innovativi promuovendo percorsi di e-learning e lo sviluppo di risorse di apprendimento on line. Il servizio si svolge da ottobre 2017 ad aprile 2021. Nel corso del 2018 è stata avviata un'attività di ristrutturazione del Catalogo moduli, conclusa nel 2019. Nel corso del 2019 la piattaforma di teleformazione è stata aggiornata all'ultima versione stabile e sono stati avviati contatti per la realizzazione di interventi di formazione in

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	tema di sicurezza per la scuola e per i Centri per l' Impiego. Per l'intervento destinati e impegnati oltre 5,9 mln. (annualità 2019-2021). Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, è stato attivato un servizio di aule virtuali che hanno consentito continuità nell'erogazione di attività formative nei confronti dei dipendenti regionali e degli insegnanti (in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale).
Partecipazione a reti tematiche e a progetti interregionali e transnazionali	All'interno del programma Erasmus plus, è stato approvato il progetto Ewaster. Nel 2017, per questo progetto si segnala l'organizzazione del 5° meeting transnazionale e la conferenza finale del progetto. Sempre nel 2017 si sono svolti la 1° edizione nazionale del corso pilota per "Specialista del riciclo e del riuso dei RAEE" e il 3° workshop nazionale (organizzato nell'ambito della European Green Week della Commissione europea). È stata elaborato il 4° numero della Newsletter del progetto. Al 30/4/2018 il progetto risulta concluso.
Progetto Erasmus Plus Apprenticeship Hubs	Il progetto "Apprenticeship HUBs in agro-food sector (Apprenticeship HUB)" intende sviluppare alleanze tra Istituzioni Formative e imprese del settore Agricolo e Agroalimentare al fine di realizzare percorsi di apprendistato duale di qualità, con il supporto di HUB dell'Apprendistato partecipati da Agenzie di sviluppo locali, Cooperative agricole, camere di commercio, Parti Sociali. A febbraio 2020 si è tenuta la formazione di operatori provenienti da Croazia, Grecia, Ungheria e Italia per l'HUB pilota di Firenze, in corso di realizzazione.
Progetto MEDMOBILITY (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo)	Il progetto intende contribuire al rafforzamento del mercato del lavoro transfrontaliero attraverso la progettazione e realizzazione di un servizio di mobilità transfrontaliero a favore di studenti delle scuole secondarie di secondo grado e di giovani lavoratori nei settori blue e green individuati dal programma Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020. Le Regioni direttamente interessate dal programma pilota saranno Toscana, Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Sardegna, ma la sperimentazione intende costituire una buona pratica da estendere in prospettiva a tutti i territori coinvolti dal programma. L'attività ha subito una rimodulazione a causa dell'emergenza COVID-19.
Finanziamento Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)	L'intervento finanzia i Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), per il potenziamento dell'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze di base, propedeutica ai percorsi formativi. <u>Annualità 2018</u> : a novembre 2018 approvato l'Accordo tra la Regione Toscana, la rete toscana dei CPIA e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USR) per la realizzazione dei percorsi di IeFP per adulti. Le risorse destinate per il 2018, pari a 400 mila euro, sono state impegnate. <u>Annualità 2019</u> : a luglio 2019 è stato approvato l'Accordo tra Regione Toscana, la rete toscana dei Centri provinciali di istruzione per adulti (CPIA) e l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana (USR) per la realizzazione dei percorsi di IeFP per adulti. Per il per il triennio 2019-2021 sono destinati 557 mila euro, impegnati per 127 mila euro.
Progetto Interreg Europe 40 Ready	Il progetto ha la finalità di analizzare e valutare la modifica o l'adeguamento delle misure dei programmi POR FSE delle Regioni europee coinvolte, con particolare riferimento a quelle che vanno ad incidere sui temi dell'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti richiesti dai processi di digitalizzazione. Destinati 19 mila euro. A settembre 2019 si è svolto a Firenze il I meeting virtuale con i partners europei. Sono in corso la realizzazione delle attività progettuali, meeting progettuali all'estero, meeting con gli stakeholder, virtual meetings con i partners italiani e con i partners di progetto.

Tab. 12 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 12 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare	87,0	79,9	84,8	77,9	62,0	0,1	87,1			87,1
2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo	478,1	385,2	431,9	357,7	219,1	11,7	489,8			489,8
3. Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente	9,2	7,9	8,6	7,6	5,5	0,1	9,3			9,3
TOTALE	574,3	473,0	525,3	443,1	286,6	11,8	586,2			586,2

13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare

La Regione promuove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e attiva le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla "green economy", promuovendo le filiere produttive (ecoedilizia, le filiere del legno e del calore, il fotovoltaico di nuova generazione, micro-turbine), e lo sviluppo di un network di ricerca regionale in materia di tecnologie per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica. La Toscana favorisce l'"economia circolare", considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (produzione, consumo, gestione dei rifiuti e mercato delle materie prime secondarie) e degli strumenti trasversali quali l'eco-innovazione, gli appalti pubblici verdi e gli strumenti europei di finanziamento e di investimento.

Gli obiettivi del PRS 2016-2020 sono: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio per il contrasto ai cambiamenti climatici attraverso un uso più efficiente delle risorse energetiche e della materia in generale e la diffusione delle energie rinnovabili e delle tecnologie collegate (sviluppo della produzione energetica geotermica; miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico e privato e dei sistemi produttivi; miglioramento della qualità dell'aria; controllo sugli impianti termici e gestione del sistema di certificazione energetica degli edifici); promuovere il rilancio del sistema della costa attraverso la riqualificazione ambientale per la ripresa industriale e produttiva delle aree di crisi dell'area costiera.

Alcuni interventi sono attuati nell'ambito del Piano ambientale ed energetico regionale e del POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a dicembre 2016 è stata approvata la LR 85/2016 sull'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia (sono state modificate le LLRR 39/2005, 87/2009 e 22/2015); sono definiti standard di qualità e nuove modalità di riscossione del "bollino", il corrispettivo dovuto dai cittadini per il servizio di verifica, è ricondotta alle competenze della Regione la funzione di verifica delle caldaie per i diciotto comuni toscani sopra 40.000 abitanti. A marzo 2017 è stata approvata la LR 8/2017 con disposizioni transitorie in materia di controlli sugli impianti termici (sono modificate le LLRR 87/2009 e 85/2016). A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le disposizioni di prima applicazione della LR 85/2016;
- a marzo 2017 la Giunta ha approvato il regolamento (13/R/2017), recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione delle LLRR 25/98, 10/2010, 20/2006, 9/2010;
- a maggio 2017 la Giunta ha approvato i criteri autorizzatori per emissioni in atmosfera derivanti dal trattamento termico mediante combustione degli scarti di lavorazione dei metalli preziosi effettuato in conto proprio e in conto terzi;
- a luglio 2017 il Consiglio (DCR 55/2017) ha approvato la modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti (modifica adottata dal Consiglio a marzo, DCR 22/2017). Per consentire l'attuazione della DCR 55/2017, ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017 (vedi anche sotto);
- a marzo 2018 la Giunta ha approvato gli indirizzi operativi per l'incremento qualitativo-quantitativo della raccolta differenziata e l'implementazione del sistema impiantistico di trattamento della frazione organica derivante da raccolta differenziata (FORSU). L'obiettivo d'incrementare l'attuale quantitativo di FORSU raccolta a livello regionale (circa 320 mila tonnellate) di ulteriori 300 mila tonnellate al 2020;
- ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017 "Disposizioni urgenti per l'attuazione della deliberazione del Consiglio regionale 55/2017 concernente la modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", che introduce una specifica e mirata disciplina straordinaria per l'adeguamento degli atti di programmazione delle AATO (piani straordinari e di ambito) a seguito della conclusione dell'iter di approvazione della modifica di piano regionale approvata con la DCR 55/2017. Le modifiche al piano regionale di gestione dei rifiuti approvate comportano variazione del piano straordinario dell'ATO Toscana Costa e al piano di ambito dell'ATO Toscana Centro e sono recepite, con propria deliberazione, dalle rispettive autorità per il servizio di gestione integrata di rifiuti urbani; le modifiche del piano straordinario e del piano di ambito acquistano efficacia dalla data di pubblicazione dell'avviso della deliberazione della rispettiva autorità sul BURT;
- a luglio 2018 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Toscana, ATO Toscana Centro, Comuni dell'ATO Toscana Centro, ALIA SPA e AER SPA., per aumentare la raccolta differenziata in ATO Toscana Centro; l'obiettivo è raggiungere il 70% di RD entro il 2020;
- a maggio 2017 la Giunta ha approvato le Linee guida per l'identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica in Toscana; le linee, come previsto dalla risoluzione di febbraio del Consiglio (140/2017) e dalla decisione della Giunta sempre di maggio, è fornire indicazioni tecniche ai Comuni su principi e criteri in base a cui proporre l'individuazione di aree non idonee all'attività geotermoelettrica per il loro territorio; dopo la verifica della coerenza delle indicazioni, si prevede di approvare le aree e adeguare il PAER;
- a settembre 2017 la Giunta ha approvato le linee guida per l'effettuazione dei controlli sui requisiti acustici passivi degli edifici ed azioni in caso di non conformità, in attuazione dell'obiettivo del PAER rivolto a ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, favorendo la dotazione di piani di regolazione da parte dei Comuni e dettando indirizzi e linee guida a supporto dell'azione comunale e del cittadino;

- ad aprile 2018 la Giunta ha approvato le “Linee Guida sull’amianto”, che definiscono criteri e priorità per l’esercizio delle azioni della Regione in materia di tutela dall’amianto, dando attuazione all’articolo 9 bis della LR 51/2013;
- a ottobre 2018 la Giunta ha approvato le procedure tecniche per la gestione dei rifiuti rinvenuti nell’alveo, sulle sponde, sulla superficie dei paramenti arginali e delle pertinenze idrauliche dei corsi d’acqua, ricadenti all’interno del Demanio idrico dello Stato, per favorire l’applicazione di procedure uniformi di gestione dei rifiuti abbandonati presso i corsi d’acqua;
- a novembre 2018 è stata approvata la LR 67/2018, “Disposizioni in materia di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal trattamento degli stessi. Modifiche alla LR 25/1998”, che modifica l’art 25 della LR 25/1998 prevedendo specifiche disposizioni per verificare e monitorare l’attuazione delle convenzioni tra le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante l’istituzione di un comitato regionale di coordinamento;
- a luglio 2018 il Consiglio ha approvato il Piano regionale per la qualità dell’aria ambiente (PRQA);
- a dicembre 2019 è stata approvata la LR 74/2019, “Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal DL 155/2010, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente”; nelle more della modifica del piano regionale per la qualità dell’aria ambiente, la Giunta regionale, previo parere vincolante della commissione consulente competente, può approvare con deliberazione misure urgenti di rafforzamento per il rispetto degli obblighi europei relativi ai valori limite previsti dal DL 155/2010. In attuazione della legge, a luglio 2020 la Giunta ha approvato le misure urgenti (vedi anche sotto, “Miglioramento della qualità dell’aria”);
- a febbraio 2019 è stata approvata la LR 7/2019, “Disposizioni in materia di geotermia. Modifiche alla LR 45/1997”, che disciplina le modalità di assegnazione della concessione di coltivazione o di autorizzazione di impianti sviluppando un modello capace di coniugare ed implementare esigenze ambientali, sviluppo economico ed occupazionale dei territori interessati; a luglio 2019 la LR 40/2019 ha modificato la LR 7/2019 per adeguarla alle osservazioni inerenti la sua legittimità costituzionale; la modifica specifica inoltre che le disposizioni della LR 7/2019 si applicano solo alle concessioni e alle autorizzazioni per lo sfruttamento della risorsa geotermica di competenza regionale;
- a luglio 2020 la Giunta ha approvato il regolamento di attuazione dell’art. 7 della LR 45/1997 (emanato ad agosto, 89/R/20), che disciplina la ripartizione e la destinazione delle risorse derivanti dai canoni e dai contributi geotermici;
- a luglio 2020 il Consiglio (DCR 41/2020) ha adottato la proposta di modifica del Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) che definisce le aree non idonee per l’installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana (vedi anche subito sotto, LR 73/2020);
- la LR 73/2020, “Disposizioni in materia di occupazioni del demanio idrico da parte dei gestori del servizio idrico integrato e in materia di geotermia”, approvata a fine luglio 2020, stabilisce che la proposta di modifica del PAER per l’individuazione delle aree non idonee per l’installazione di impianti di produzione di energia geotermica (adottata con DCR 41/2020, vedi subito sopra) è immediatamente efficace e si applica anche ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della legge stessa (per il servizio idrico integrato vedi il PR 8);
- a ottobre 2019 la Regione Toscana, il Comune di Rosignano e le società Rea Impianti, Alia e Belvedere, hanno firmato un Protocollo d’intesa per promuovere forme effettive d’integrazione, con l’obiettivo di pianificazione e razionalizzazione degli investimenti nell’impiantistica necessaria per il trattamento dei rifiuti, in modo da migliorare e contribuire all’autosufficienza della Toscana;
- a giugno 2019 è stata approvata la LR 37/2019, “Misure per la riduzione dell’incidenza della plastica sull’ambiente”, che introduce specifici divieti e sanzioni per l’utilizzo, anche per la somministrazione di cibi e bevande, di prodotti in plastica monouso, per limitarne l’uso e l’eventuale abbandono operando, al contempo, in un’ottica di tutela dell’ambiente e dell’ecosistema marino costiero; è prevista comunque una disciplina transitoria per l’applicazione delle restrizioni all’utilizzo dei prodotti di plastica monouso che tenga conto dei contratti di fornitura già stipulati e validi fino alla loro naturale scadenza, nonché delle scorte già in possesso dei soggetti destinatari delle restrizioni;
- a ottobre 2019 è stata approvata la LR 63/2019, “Interventi di sensibilizzazione per la riduzione e il riciclo della plastica nell’ambiente”: il Consiglio regionale, per garantire la conoscenza e l’effettività delle disposizioni vigenti in materia di disuso e riciclo dei materiali plastici sul territorio regionale, sigla un accordo di collaborazione con l’Agenzia Toscana promozione turistica per realizzare interventi di sensibilizzazione e di attuazione delle norme della LR 37/19 (per l’annualità 2019 è previsto un finanziamento una tantum di 300 mila euro);
- a giugno 2019 la Giunta ha approvato indirizzi all’amministrazione regionale, all’ESTAR e agli Enti ed Agenzie regionali per l’eliminazione della plastica monouso; occorre prevedere, nei capitolati di gara per forniture e servizi, la progressiva riduzione dell’utilizzo di prodotti o componenti monouso in plastica;
- ad agosto 2019 è stata approvata la LR 58/2019, “Disposizioni per l’organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alla LR 69/2011”, che proroga l’incarico dell’attuale direttore generale per un periodo di almeno 12 mesi dalla sua scadenza, per assicurare la conclusione del percorso di affidamento senza soluzione di continuità;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 34/2020 che prevede disposizioni in materia di economia circolare per i rifiuti e modifiche alla LR 60/1996 (Disposizioni per l’applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi), per promuovere e sviluppare azioni e strumenti di riduzione dei rifiuti (per ridurli, aumentarne il riciclo e chiudere il ciclo produttivo, sono istituiti tavoli tecnici di promozione dell’economia circolare); ad agosto la LR 34/2020 è stata modificata con la LR 82/2020, “Disposizioni relative alle linee guida regionali in materia di economia circolare e all’installazione degli impianti fotovoltaici a terra. Modifiche alla LR 34/2020 e alla LR 11/2011”: le

modifiche chiariscono le linee guida che la Giunta può adottare per favorire il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti e rafforzano l'obiettivo di preservare, in modo sempre più efficace, le aree agricole dagli effetti negativi di uno sviluppo non controllato delle installazioni di pannelli fotovoltaici posizionati a terra;

- a dicembre 2019 la Giunta ha deciso di istituire, nell'ambito del progetto europeo LIFEWEEE, un Tavolo tecnico sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), inquadrato nel contesto più generale della promozione dell'economia circolare; le finalità del tavolo tecnico sono quelle di individuare il modello di governance per la corretta gestione dei RAEE generati in Regione Toscana;
- a luglio 2020 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato un protocollo d'intesa che prevede misure in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti e sostegno a utenti, gestori e Comuni, in ordine alle criticità derivanti dall'emergenza COVID-19. Sono previsti investimenti per circa 467 mln. destinati ad interventi strategici per modernizzare le infrastrutture e gli impianti di gestione di rifiuti.
- a marzo 2020 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio relativa al Piano regionale di tutela dall'amianto e a luglio il documento di avvio del procedimento;
- a gennaio 2020 la Regione Toscana e il Ministero dell'ambiente hanno firmato l'Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria in Toscana; sono disponibili 5 mln. (4 mln. statali e 1 mln. regionale) per intervenire nell'agglomerato di Firenze, nella Piana lucchese e nella Piana Prato-Pistoia (vedi anche sotto).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sviluppo della risorsa geotermica	
Predisposizione del nuovo accordo sulla geotermia con ENEL SPA	<p>In seguito ai contatti con ENEL, nel 2016 è stata predisposta una prima bozza dell'accordo con le condizioni di contesto in cui collocare le richieste di nuove autorizzazioni da parte di ENEL Green Power, per avviare in Regione Toscana una nuova fase - Geotermia 2.0. ENEL ha fornito uno schema inerente il proprio piano industriale per i prossimi anni. Il testo dell'accordo è stato condiviso con tutti i soggetti interessati e ridiscusso in una riunione di febbraio 2017. È stato convenuto di sviluppare il progetto Geotermia 2.0 nell'ambito di 3 obiettivi principali: aumentare la qualità nell'impatto della geotermia sulle matrici ambientali; favorire lo sviluppo di centrali di piccole dimensioni alimentate da media entalpia; favorire il miglioramento della logistica.</p> <p>A febbraio 2019 è stata approvata la LR 7/2019 (vedi anche sopra), che disciplina le modalità di assegnazione della concessione di coltivazione o di autorizzazione di impianti considerando l'esigenza di ridurre l'impatto ambientale e paesaggistico di nuove centrali per la produzione di energia, con nuovi limiti all'emissione di inquinanti e della CO₂.</p>
Predisposizione accordo con i Comuni geotermici interessati per definire un programma di sviluppo della media entalpia per realizzare piccole centrali di potenza massima 5 MW	<p>Da maggio 2016 a novembre 2016 si sono svolti incontri con i Comuni interessati dai permessi di ricerca geotermici al fine di individuare, insieme ad alcuni sindaci interessati allo sviluppo dell'attività geotermica, la migliore localizzazione di eventuali impianti nel loro territorio. Sono state esaminate le localizzazioni possibili per le perforazioni profonde.</p> <p>È stato verificato lo stato di avanzamento dei progetti di ricerca, in relazione all'inserimento di alcuni di questi nella graduatoria del GSE per la successiva acquisizione degli incentivi. Sulla base di tale ricognizione sono stati individuati i Comuni potenzialmente interessati fin da subito alla sottoscrizione dell'accordo.</p> <p>A fine dicembre 2016 è stata inviata una comunicazione ai Comuni interessati dai permessi di ricerca inseriti nella graduatoria del GSE per i certificati incentivati; nella nota è illustrato il contenuto della bozza di protocollo di intesa, strumento ipotizzato per il rilascio delle intese da parte della Regione o dei Comuni sui singoli procedimenti autorizzativi per la media entalpia.</p>
Predisposizione progetto finalizzato alla creazione di una filiera produttiva a valle delle centrali geotermiche	<p>L'intervento riguarda sia le centrali geotermiche esistenti sia quelle di nuova creazione.</p> <p>Ad aprile 2016 si è svolto un primo incontro con il presidente del distretto tecnologico sulle energie rinnovabili.</p> <p>Ad agosto 2016 è stata individuata una prima filiera relativa alla produzione di alga spirulina, con notevole riduzione di costi tramite l'utilizzazione di calore geotermico.</p> <p>A gennaio 2017 ENEL Green Power e Co.Svi.G. hanno firmato un accordo annuale di collaborazione per sperimentare l'uso della risorsa geotermica per coltivare alghe: è stato previsto un investimento di 200 mila euro (100 mila euro per soggetto) per realizzare un impianto pilota (vicino alla centrale geotermica di Chiusdino) per la produzione di alga spirulina mediante l'uso della geotermia. A ottobre 2017 è stato inaugurato l'impianto; la coltivazione sperimentale per un anno consentirà di valutare i risultati e la convenienza dell'utilizzo del calore e della CO₂ geotermica per la coltivazione delle alghe.</p>
2 Economia circolare ed efficientamento energetico	
Azioni di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese	<p>Bando imprese 2016</p> <p>Nell'ambito della nuova programmazione dei fondi UE 2014-2020, a maggio 2016 è stato approvato il bando per la concessione di contributi a favore di progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese con priorità a favore delle imprese colpite da calamità naturali e delle imprese con sedi operative nei comuni del Parco agricolo della Piana</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>(vedi PR 1). Il bando è stato presentato agli operatori economici a giugno 2016, a Firenze, Siena e Pisa.</p> <p>Sono stati impegnati oltre 1,6 mln. sul bando 2016 per le imprese (altri 532 mila euro a favore delle imprese con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana - vedi anche il PR 1). I lavori sono stati conclusi entro dicembre 2018.</p> <p><u>1° Bando imprese 2017</u></p> <p>A dicembre 2017 sono state approvate le graduatorie nell'ambito del bando 2017 per la selezione di progetti di efficientamento energetico di immobili sedi di imprese approvato a maggio 2017. Sono stati impegnati 5,5 mln. complessivi (considerando le economie), di cui quasi 4,1 mln. per i progetti delle imprese che non hanno sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana. L'iniziativa è stata presentata a giugno e luglio 2017 in tutte le province toscane. I lavori sono stati avviati a febbraio 2018 e terminati entro febbraio 2020.</p> <p><u>2° Bando imprese 2017</u></p> <p>Alla fine di ottobre 2017, per favorire ulteriori investimenti, dopo l'approvazione delle direttive da parte della Giunta, è stato approvato un nuovo bando 2017 per progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese. Sono stati impegnati 3,8 mln. (complessivamente 4,3 mln., considerando le economie e i 499 mila euro impegnati per i progetti delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco agricolo della Piana). Il bando è cofinanziato dal POR FESR 2014-2020. I soggetti beneficiari hanno avviato i lavori a luglio 2018. Alcuni interventi sono stati conclusi; per i restanti si prevede la conclusione entro il 2020.</p> <p>(vedi anche il PR 1)</p>
<p>Azioni di efficientamento energetico degli immobili pubblici</p>	<p>A ottobre 2016 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea che ha approvato le modifiche del POR FESR 2014-2020 che prevede la possibilità di finanziare anche gli interventi efficientamento energetico degli immobili pubblici.</p> <p>A luglio 2017 è stato approvato il <u>bando 2017 per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici</u> (integrato a settembre e modificato a novembre): sono stati previsti 8 mln., 4 per gli EELL e 4 per le ASL e le Aziende ospedaliere (1 mln., fino a esaurimento, a favore di progetti per gli immobili pubblici situati nei Comuni del Parco agricolo della Pian: 500 mila euro per gli EELL e 500 mila per le ASL e le Aziende ospedaliere). Tra ottobre e novembre 2017 si sono svolti alcuni seminari di approfondimento sui contenuti del bando di efficientamento energetico degli immobili pubblici (a Firenze, Pistoia, Livorno, Lucca, Siena, Grosseto, Arezzo, Carrara e Pisa).</p> <p>Si è svolta a febbraio 2018 l'iniziativa pubblica "Le opportunità per il sostegno a progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici" sul bando per Enti Locali, ASL e AOU, il conto termico del Gestore servizi energetici (GSE) e le attività del Consorzio energia Toscana (CET).</p> <p>A novembre 2018 è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse, 8 mln.; considerato il numero delle domande presentate, la Giunta ha deciso (novembre 2018) di trasferire le risorse ancora disponibili per gli interventi a favore delle imprese, 14,3 mln., sull'azione che prevede interventi a favore di edifici pubblici, e poi di finanziare (dicembre) con 12,8 mln. (impegnati a dicembre) ulteriori progetti ammissibili delle graduatorie uniche approvate a novembre: 6,4 mln. sono stati destinati agli Enti Locali e 6,4 mln. alle Aziende sanitarie locali e alle Aziende ospedaliere.</p> <p>A marzo 2019 la Giunta ha finanziato ulteriori progetti degli Enti Locali per 32,4 mln. (10,2 mln. nel 2020 e 22,2 mln. nel 2021).</p> <p>Complessivamente per il 2018-2021 sono stati impegnati 49,2 mln. (53,3 mln. considerando le risorse per gli immobili situati nella Piana).</p> <p>(vedi anche il PR 1)</p>
<p>Definizione di iniziative e progetti per il miglioramento delle prestazioni dei prodotti e la riduzione degli impatti ambientali durante il loro ciclo di vita</p>	<p>Nel 2016 è stata aggiornata la documentazione del distretto cartario per mantenere l'attestato EMAS.</p> <p>Nell'ambito del monitoraggio sull'applicazione dell'impronta ambientale nei distretti EMAS, sono stati rilevati i dati di tre strumenti per la valutazione degli impatti ambientali dei prodotti: la Dichiarazione Ambientale di Prodotto; il Product Environmental Footprint; l'impronta ambientale di prodotto "Made Green in Italy". Nel 2016 è stato realizzato un report con il risultato della rilevazione effettuata sulle aziende toscane interessate dall'applicazione dell'impronta ambientale di prodotto.</p> <p>Sono disponibili in internet le informazioni sui distretti toscani EMAS, sull'impronta ambientale di prodotto e sul Patto dei Sindaci in Toscana.</p>
<p>Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 – promozione eco-efficienza e riduzione</p>	<p><i>Nell'ambito dei Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana"), sono stati impegnati oltre 1,3 mln. per finanziare 3 progetti per la <u>promozione della eco-efficienza e per la riduzione dei consumi di energia e per l'illuminazione pubblica intelligente</u> a favore dei seguenti Comuni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · 756 mila euro per finanziare 1 progetto di Prato;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
dei consumi di energia e illuminazione pubblica intelligente	<ul style="list-style-type: none"> . 171 mila euro per finanziare 1 progetto di Poggibonsi; . 113 mila euro per 1 progetto "illuminazione pubblica intelligente" del comune di Cecina; . 280 mila euro per 2 progetti di Empoli.
Rifiuti	
Raccolta differenziata	<p>A febbraio 2020 è stata modificata la certificazione dell'efficienza della raccolta differenziata dei rifiuti urbani 2018 approvata a ottobre 2019. La percentuale di raccolta differenziata ottenuta da ciascun ATO è: ATO Toscana Costa: 60,98%; ATO Toscana Centro: 60,59%; ATO Toscana Sud: 42,00%.</p> <p>La produzione di rifiuti urbani è stata di 2,29 milioni di tonnellate, in aumento del 2% rispetto all'anno precedente (+50.000 tonnellate); il dato pro capite è passato da 600 a 614 kg/abitante.</p> <p>Positiva la sostanziale diminuzione, circa 29.000 tonnellate, della parte non differenziata dei rifiuti.</p> <p>La percentuale della raccolta differenziata a scala regionale è stata il 56,14%, oltre due punti percentuali in più rispetto al 2017 (98 Comuni hanno superato il 65%, erano 87 nel 2017).</p> <p>A febbraio 2020 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione Toscana e Regione Lazio per il conferimento in impianti situati nel territorio della Regione Toscana di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Lazio.</p> <p>A gennaio 2018 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la risoluzione del contratto firmato ad agosto 2017 tra le Regione Toscana e Liguria per il conferimento in impianti situati nel territorio della Regione Toscana di rifiuti provenienti dalla Regione Liguria.</p> <p>A luglio 2020 la Giunta ha approvato un accordo con la Regione Emilia Romagna per attivare forme di collaborazione in materia di smaltimento dei rifiuti.</p>
Attuazione del Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche	<p>È in corso l'attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB), approvato dal Consiglio a novembre 2014. Il Piano unifica tutti i settori d'intervento (rifiuti urbani e speciali, bonifiche). In materia di rifiuti i principali obiettivi al 2020 sono: la prevenzione della formazione dei rifiuti, con una riduzione dell'intensità di produzione dei rifiuti pro capite (da un minimo di 20 kg/ab fino a 50 kg/ab); l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (fino al 70% del totale dei rifiuti urbani, da circa 900.000 t/a al 2012 a circa 1,7 milioni di t/a.); il recupero di materia di almeno il 60% dei rifiuti urbani; l'aumento del recupero energetico dal 13% al 20% dei rifiuti urbani, al netto degli scarti da RD (circa 475.000 t/anno); ridurre i conferimenti in discarica dal 42% a un massimo del 10% dei rifiuti urbani (al netto della quota degli scarti da RD), circa 237.000 t/anno.</p> <p>Si prevede inoltre di realizzare questi obiettivi riducendo gli impianti e la loro capacità mediante razionalizzazioni e miglioramenti della funzionalità operativa e delle prestazioni ambientali ed economiche.</p> <p>In materia di bonifiche sono indicati gli strumenti e le linee di intervento per proseguire la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate; sono previsti interventi nelle zone ripериметrate dei SIN, diventati di competenza regionale, per il loro recupero ambientale e produttivo.</p> <p>In attuazione del Piano sono stati stanziati 65,3 mln. e impegnati 41,7 mln..</p> <p>A luglio 2017 il Consiglio regionale (DCR 55/2017) ha approvato una modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti. Per consentire l'attuazione della DCR 55/2017, ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017). (vedi anche sopra)</p> <p>A gennaio 2018 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il conferimento dei rifiuti in impianti di discarica presenti sul territorio regionale.</p> <p>A luglio 2019 la Giunta ha approvato l'informativa al Consiglio e il documento di avvio del procedimento (modificato a fine settembre) su una modifica del PRB per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti. Si tratta di una modifica puntuale che ha l'obiettivo di dare una risposta alternativa alla mancata realizzazione del termovalorizzatore di Case Passerini evitando altri ritardi nella razionalizzazione della dotazione degli impianti necessaria a chiudere il ciclo dei rifiuti urbani; una più generale revisione della dotazione impiantistica di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani è prevista in un successivo adeguamento del PRB.</p> <p>A marzo 2020 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Toscana, ATO Centro ed ALIA Spa per lo sviluppo di progetti di economia circolare per la valorizzazione e il recupero/riciclo dei rifiuti.</p> <p>Alla fine di luglio 2020 la Giunta ha approvato un accordo di collaborazione tra Regione Toscana, ARRR e Confservizi Cispel Toscana per la realizzazione di un progetto di analisi merceologica dei rifiuti a scala regionale; sono disponibili 60 mila euro per finanziare la fase di start-up del progetto.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Prime linee guida per l'applicazione del regime di sottoprodotto nell'industria tessile	<p>A gennaio 2020 la Giunta regionale ha approvato le prime linee guida per l'applicazione del regime di sottoprodotto nell'industria tessile: l'obiettivo è fornire indirizzi agli operatori che devono produrre la documentazione utile a provare il soddisfacimento delle condizioni per l'impiego dei sottoprodotti.</p> <p>Tenuto conto del contesto imprenditoriale del distretto tessile toscano, caratterizzato per lo più da micro e piccole imprese, il documento fornisce indirizzi utili agli operatori del settore in merito alle condizioni previste dalla normativa statale sui sottoprodotti (anche con riferimento alla tracciabilità degli stessi) favorendo il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti in linea con i principi dell'economia circolare e nel rispetto delle normative vigenti.</p>
Progetto URBAN WASTE	<p>A maggio 2018 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa per la costituzione di una partnership pubblico-privato per lo sviluppo e realizzazione delle misure previste dal progetto URBAN WASTE. Il progetto intende sviluppare nuove strategie eco-innovative e buone pratiche per ridurre la produzione di rifiuti urbani e incentivare la corretta gestione, la raccolta, il riuso e il riciclo dei rifiuti nelle città turistiche.</p> <p>La conferenza finale del progetto relativo alla gestione dei rifiuti nel turismo si è svolta a Bruxelles a maggio 2019.</p>
3 Miglioramento della qualità dell'aria	
Predisposizione della proposta di Piano regionale per qualità dell'aria - ambiente	<p>A novembre 2016 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio sul Piano regionale per qualità dell'aria (PRQA) e il documento di avvio del procedimento. A fine dicembre 2016 si è conclusa la fase di consultazione e partecipazione sul documento preliminare per la VAS e sul documento di avvio. Per la redazione del piano è stato istituito un gruppo di lavoro con il Consorzio LaMMA e con l'ARPAT per l'elaborazione dei quadri conoscitivi e degli scenari di piano; inoltre sono state condivise in via preliminare le azioni di piano da sviluppare in collaborazione con soggetti istituzionali ed economici.</p> <p>Le consultazioni previste dalla valutazione ambientale strategica si sono svolte tra aprile e giugno 2017 (sono pervenute 30 osservazioni).</p> <p>La proposta finale di piano è stata elaborata nel settembre 2017.</p> <p>A ottobre: si è svolto il tavolo di concertazione istituzionale e generale congiunto; si è svolta una comunicazione in IV commissione consiliare per informare circa lo stato di elaborazione del piano; su richiesta delle associazioni di categoria si è svolto uno specifico incontro di approfondimento sul "Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizione per le attività produttive".</p> <p>A novembre 2017 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio (modificata a gennaio 2018) relativa al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA).</p> <p>A luglio 2018 il Piano è stato approvato dal Consiglio regionale.</p> <p>A marzo 2020 la Giunta ha individuato ulteriori attività, rispetto a quelle previste dal DLgs 152/2006, che possono essere assoggettate ad autorizzazione generale all'emissione in atmosfera.</p> <p>A maggio 2020 la Giunta ha approvato le nuove linee guida per attuare l'intervento del Piano che prevede la piantumazione di specifiche specie arboree in aree urbane per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono.</p>
Attuazione accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria	<p>A febbraio 2020 la Regione Toscana e il Ministero dell'ambiente hanno firmato l'accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria in Toscana; sono disponibili 5 mln. (4 mln. statali e 1 mln. regionale) per intervenire nell'agglomerato di Firenze, nella Piana lucchese e nella Piana Prato-Pistoia.</p> <p>L'accordo prevede specifiche misure di rafforzamento di quanto previsto dal Piano regionale per la qualità dell'aria approvato nel 2018.</p> <p>La LR 74/2019, "Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal DL 155/2010, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente", è stata necessaria, in attesa della modifica del PRQA, per rispettare gli obblighi europei; gli sforamenti delle polveri sottili nella piana lucchese e nella piana Pistoia-Prato e del biossido di azoto a Firenze, nelle zone di Ponte alle Mosse e di viale Gramsci, hanno reso necessarie delle misure urgenti per migliorare la qualità dell'aria, approvate dalla Giunta a luglio 2020, dopo il parere favorevole della commissione Ambiente e territorio del Consiglio (fine giugno); per realizzare gli interventi, la Giunta ha anche approvato gli accordi, firmati a settembre, con il Comune di Firenze e i Comuni delle aree di superamento "Piana Lucchese" e "Piana Prato-Pistoia".</p> <p>Le misure urgenti prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> · nelle aree di Firenze in cui si verificano superamenti del valore limite relativo alla media annua per il biossido di azoto NO₂, la limitazione, dal 1° marzo 2021, di veicoli ad alimentazione diesel di categoria inferiore o uguale ad "Euro 4, estesa alla categoria "Euro 5" a partire dal 1° novembre 2025. Sono previsti 3,5 mln. di contributi per sostituire veicoli immatricolati nel comune di Firenze, e oggetto della limitazione, con veicoli a basso impatto ambientale (elettrici, elettrici plug-in, ibridi-elettrici o esclusivamente GPL o gas

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>metano); nelle aree di superamento "Piana lucchese", "Piana Prato-Pistoia" e "Agglomerato di Firenze", per ridurre le emissioni di PM₁₀ derivanti dalla combustione da biomasse per il riscaldamento domestico e dagli abbruciamenti all'aperto degli sfalci delle potature, sono previsti contributi: a famiglie residenti per sostituire impianti di riscaldamento civile a biomassa con impianti di condizionamento degli edifici, quali le pompe di calore e, prioritariamente, quelle servite da pannelli fotovoltaici e pannelli solari termici; per le piccole aziende agricole e cittadini titolari di coltivazioni arboree nelle aree di superamento "Agglomerato di Firenze", "Piana lucchese" e "Piana Prato-Pistoia" per l'acquisto di biotrituratori e per una gestione di sfalci e potature compatibile con la tutela della qualità dell'aria;</p> <p>Per i Comuni dell'area di superamento "Piana lucchese" sono disponibili 900 mila euro; per i Comuni dell'area di superamento "Piana Prato-Pistoia" sono disponibili 600 mila euro; per il Comune di Firenze sono disponibili 3,5 mln..</p> <p>Entro dodici mesi dalla firma dell'accordo di febbraio 2020, sono inoltre previsti finanziamenti ai Comuni delle aree di superamento "Piana lucchese", "Piana Prato-Pistoia" e "Agglomerato di Firenze", per la messa a dimora di specie arboree particolarmente performanti per la riduzione dell'inquinamento atmosferico (vedi subito sotto).</p> <p>A ottobre 2020 il Comune di Montemurlo, capofila per l'attuazione dell'intervento per l'area di superamento Piana Prato-Pistoia, ha pubblicato il bando (da 600 mila euro) per la concessione di contributi ai cittadini per la sostituzione degli impianti termici inquinanti con quelli a basso impatto ambientale e di contributi a cittadini e azione agricole per acquistare biotrituratori come alternativa sostenibile alla pratica di abbruciamento all'aperto degli sfalci delle potature.</p>
<p>Bando per progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano</p>	<p>A maggio 2020 la Giunta ha approvato le direttive di attuazione per la selezione di progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano; il bando, approvato a luglio 2020, è rivolto ai 63 Comuni che si trovano nelle aree più critiche per la qualità dell'aria. Sono disponibili 5 mln. per la piantumazione di alberi in aree urbane e periurbane da utilizzare come filtri per l'assorbimento di gas inquinanti e climalteranti con priorità per le aree oggetto dell'accordo.</p> <p>A settembre 2020 sono state organizzate quattro giornate di lavoro (11, 14, 15 e 16 settembre) in modalità videoconferenza per presentare e divulgare i criteri del bando.</p> <p>I progetti integrati dei Comuni dovranno essere soprattutto rivolti ad abbattere l'inquinamento aumentando le piante nelle aree urbane, ma potranno anche prevedere altri interventi, come la realizzazione di piste ciclabili.</p> <p>Ad agosto 2020 il Comune di Empoli ha affidato l'incarico di progettazione e studio per il progetto di piantumazione di nuovi alberi nelle zone artigianali e commerciali della città e nelle aree di sosta prive di vegetazione.</p>
<p>Toscana Carbon Neutra</p>	<p><i>La nota di aggiornamento del DEFR 2020 contiene, tra gli altri, il documento "Toscana Carbon Neutral – Strategia regionale per il contrasto ai cambiamenti climatici", che individua azioni per raggiungere l'obiettivo della decarbonizzazione totale entro il 2050, tra cui in particolare la promozione di interventi di piantumazione di alberature e aree verdi e di interventi di mobilità sostenibile (vedi sopra).</i></p> <p><i>Il Piano regionale della qualità dell'aria prevede l'intervento specifico "Indirizzi per la piantumazione di specifiche specie arboree in aree urbane per l'assorbimento di particolato e ozono".</i></p>
<p>Attuazione del piano regionale per la qualità dell'aria - ambiente</p>	<p>A novembre 2018 la Giunta ha approvato le linee guida per la piantumazione di specifiche specie arboree in aree urbane per l'assorbimento di particolato e ozono; in questo ambito, a dicembre 2019 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione scientifica con il Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (IRET) - CNR per realizzare il progetto "Valutazione della resilienza delle specie arboree contenute nel dataset prodotto nell'ambito delle linee guida di novembre 2018 sulla capacità di assorbimento dei principali inquinanti (PM10, NO2, O3 e CO2) in contesto urbano" (sono stati impegnati 25 mila euro).</p>
<p>4 Controllo sugli impianti termici</p>	
<p>Nuovo modello organizzativo per la funzione di controllo sugli impianti termici volto a garantire l'uniformità dei processi</p>	<p><u>Le nuove norme</u></p> <p>La LR 22/2015 (modificata poi dalla LR 9/2016 e dalla LR 41/2016) ha trasferito alla Regione le funzioni in materia di energia, comprese le funzioni di controllo sugli impianti termici per la climatizzazione. Considerato il nuovo riparto di competenze tra la Regione e i Comuni, a febbraio 2016 è stata approvata la LR 13/2016, Nuove disposizioni in materia di energia che modifica la LR 39/2005.</p> <p>In attuazione della LR 22/2015, a giugno 2016 la Giunta ha individuato le società che rispettano i requisiti e le prescrizioni che consentono il subentro della Regione nelle quote di partecipazione a decorrere dal 1 luglio 2016 e ha impartito le disposizioni gestionali alle stesse società.</p> <p>A dicembre 2016 è stata approvata la LR 85/2016 sull'esercizio delle funzioni regionali in</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>materia di uso razionale dell'energia (sono state modificate le LLRR 39/2005, 87/2009 e 22/2015); sono definiti standard di qualità e nuove modalità di riscossione del "bollino"; il corrispettivo dovuto dai cittadini per il servizio di verifica; è ricondotta alle competenze della Regione la funzione di verifica delle caldaie per i 18 comuni toscani sopra 40.000 abitanti. Sempre a dicembre 2016 la Giunta ha approvato le disposizioni di prima applicazione della LR 85/2016. A marzo 2017 è stata approvata la LR 8/2017 con disposizioni transitorie in materia di controlli sugli impianti termici (sono modificate le LLRR 87/2009 e 85/2016). La disciplina regionale rende uniforme su tutto il territorio la verifica e il controllo delle caldaie. Le società-servizi incaricate hanno verificato e controllato gli impianti del 100% dei cittadini-utenti dei Comuni con popolazione inferiore a 40 mila abitanti.</p> <p>Tutti i catasti provinciali sugli impianti termici sono stati assorbiti dal catasto regionale.</p> <p>Il 1 gennaio 2019 si è concluso il processo di fusione per incorporazione delle ex società energetiche provinciali in ARRR Spa che quindi da quella data effettua l'attività di controllo sugli impianti termici (vedi sotto).</p> <p><u>Razionalizzazione delle società partecipate:</u> a dicembre 2016 la Giunta ha stabilito che la funzione regionale di verifica e controllo sugli impianti termici è esercitata dal 1/1/2017 e fino al 31/12/2017 attraverso le società affidatarie della funzione, nelle quali la Regione è subentrata nelle quote di maggioranza, e ha individuato le società. Tali società sono state ricomprese nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione, approvato dal Consiglio a ottobre 2017; in attuazione del Piano, a gennaio 2018 la Giunta ha deciso di procedere alla fusione delle società in ARRR. Il procedimento di fusione si è concluso con effetti giuridici a decorrere dal 31/12/2018 (le 7 società energetiche sono state incorporate in ARRR Spa e cancellate). (vedi sotto)</p>
<p>Controllo degli impianti termici: gestione delle società in house</p>	<p>Nel 2017 sono stati impegnati quasi 8,7 mln..</p> <p>A marzo 2017 la Giunta ha approvato gli indirizzi per il 2017 alle 9 società in cui la Regione è subentrata nelle quote di maggioranza.</p> <p>Adozione bilanci consuntivi e programmazione attività per il 2017: entro agosto 2017 si sono svolte le assemblee di 6 società (in cui sono stati approvati i bilanci consuntivi). A ottobre 2017 la Giunta ha approvato il Piano delle attività 2017 di ARTEL ENERGIA ed il relativo bilancio di previsione 2017.</p> <p>A settembre 2017, si sono concluse le procedure per l'individuazione degli amministratori unici di 4 società.</p> <p>Nel 2018 sono stati impegnati quasi 8,8 mln. e la Giunta ha approvato (vedi sopra): l'attuazione (gennaio) del Piano di razionalizzazione delle società partecipate per procedere alla fusione delle società energetiche in ARRR; gli indirizzi (aprile) per le attività delle società nelle more della conclusione del processo di fusione per incorporazione in ARRR; gli indirizzi (giugno) per l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione in ARRR (che ha approvato il progetto a giugno).</p> <p>Nel 2018 (agosto), 2019 (agosto) e 2020 (marzo) la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attività annuale di ARRR.</p> <p>Anche per il 2019 sono stati impegnati 8 mln. (settembre) per l'attività di controllo degli impianti termici.</p>
<p>5 Sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT)</p>	
<p>Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR)</p>	<p>I Progetti Integrati Territoriali (finanziati con il PSR 2014-2020) costituiscono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali connesse ad un determinato territorio. Nell'ambito dello stesso progetto possono essere attivate varie sottomisure del PSR: investimenti aziendali; investimenti per obiettivi agro-climatico-ambientali; azioni di prevenzione per probabili calamità naturali e avversità atmosferiche; produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole; sostegno alla cooperazione di filiera; mitigazione del cambiamento climatico.</p> <p>L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2020 con il bando multimisura del luglio 2016, prevede contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500 mila euro di investimenti. A marzo 2017 è stata nominata la Commissione di valutazione, che ha terminato i lavori a settembre; la graduatoria è stata approvata a ottobre 2017. Per consentire lo scorrimento della graduatoria, la validità della stessa è stata prorogata sino a dicembre 2018.</p> <p>La data fine prevista per la stipula dei contratti è stata prorogata a causa dei ritardi dovuti alle modifiche intervenute sulla normativa antisismica; di conseguenza, a luglio 2019 la Giunta ha prolungato di 6 mesi i termini per la realizzazione dei PIT, ove si renda necessario (ciò potrà determinare lo slittamento anche della stipula dei contratti).</p> <p>È in corso la realizzazione dei progetti.</p> <p>L'intervento è finanziato con 11,5 mln., di cui oltre 1,9 mln. le risorse regionali, impegnate.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
6 Interventi di riqualificazione ambientale	
<p>Avvio degli interventi relativi alla messa in sicurezza della falda e dei terreni dell'area ex Lucchini a Piombino</p>	<p>A febbraio 2017 si è svolta la riunione del tavolo territoriale della cabina di regia sullo stato di attuazione dell'accordo del 2014 (vedi sotto); sono stati pubblicati 4 bandi per la progettazione definitiva e le indagini su: affidamento della progettazione definitiva e esecutiva dell'intervento di messa in sicurezza operativa della falda (mille euro); verifica della progettazione definitiva e esecutiva (254 mila euro); esecuzione della campagna di indagini integrative (1 mln.); direzione del contratto per la campagna di indagini (circa 254 mila euro).</p> <p>La Regione verifica periodicamente l'attività di INVITALIA relativa alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa dell'area ex Lucchini.</p> <p>Ad aprile 2014 la Regione Toscana e i Ministeri interessati, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità Portuale di Piombino, l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa hanno firmato l'accordo di programma "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino" che prevede tra l'altro il progetto di riconversione, efficientamento energetico e miglioramento ambientale, del ciclo produttivo dello stabilimento Lucchini di Piombino.</p> <p>In attuazione dell'accordo di aprile 2014, a giugno 2015 i soggetti interessati hanno firmato l'accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza e di reindustrializzazione delle aree situate nel Comune di Piombino di proprietà e in attuale concessione demaniale alla Lucchini. L'accordo prevede un finanziamento pubblico di 50 mln. (risorse FSC programmazione 2014/2020) per interventi di messa in sicurezza operativa: della falda, nelle aree di proprietà e in concessione demaniale della Lucchini; del suolo, nelle aree demaniali.</p> <p>A dicembre 2015 la Giunta ha approvato due delibere per definire, con il Governo, l'iter di affidamento ad INVITALIA della realizzazione delle operazioni di bonifica per la riqualificazione e il recupero ambientale dell'area ex Lucchini: ha approvato l'accordo per l'attivazione di INVITALIA nella funzione di centrale di committenza per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa dell'area e l'accordo, da firmare con il Dipartimento per le politiche di coesione, per disciplinare il finanziamento regionale (30 mln.) delle azioni per sostenere la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza operativa e di reindustrializzazione.</p> <p>Il MATTM ha approvato l'analisi di rischio condotta da AFERPI e concesso il nulla osta a INVITALIA per le indagini preliminari. Si è concluso l'iter per il nulla osta del MATTM conseguente alla individuazione dei soggetti responsabili dell'inquinamento delle aree, necessario per il finanziamento CIPE.</p> <p>A settembre 2016 è stato escluso dalla procedura di VIA il progetto di riconversione industriale e sviluppo economico delle aree del complesso industriale ex-Lucchini di Piombino (nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI).</p> <p>A ottobre 2016 sono state individuate con il Dipartimento per le politiche di coesione modalità più semplici per l'erogazione dei finanziamenti (i 50 mln.) a favore della Regione; INVITALIA a dicembre ha trasmesso al Dipartimento il piano finanziario con la distribuzione temporale e finanziaria degli interventi di bonifica.</p> <p>A gennaio 2018 la Regione Toscana, i Ministeri dello sviluppo economico e dell'ambiente, il Comune di Piombino, INVITALIA e gli altri soggetti interessati, hanno avviato la fase operativa dei lavori di bonifica del sito di Piombino.</p> <p>A luglio 2018 è stato aggiornato l'Accordo del giugno 2015, individuando INVITALIA quale soggetto attuatore degli interventi a carico della parte pubblica. Gli elaborati del progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza della falda dello stabilimento siderurgico di Piombino, trasmessi da INVITALIA ad agosto 2019, sono stati esaminati dalla Conferenza dei servizi istruttoria a settembre 2019 e a febbraio 2020.</p>
<p>Nuovo accordo di programma con il MATTM per la progettazione preliminare della messa in sicurezza della falda del SIN/SIR di Massa Carrara</p>	<p>A <u>maggio 2015</u> i soggetti interessati hanno <u>firmato il protocollo d'intesa</u> tra per gli interventi per la riqualificazione e la riconversione dell'area industriale di Massa Carrara; il protocollo definisce le azioni per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo e la reindustrializzazione dell'area, da declinare con successivi accordi di programma. Tra i temi strategici su cui attivare il Progetto per Massa Carrara sono individuati interventi di riqualificazione ambientale: il progetto integrato di bonifica della falda nelle aree SIN-SIR e interventi di bonifica di competenza privata. Il protocollo prevede, per la falda ora sottostante sia alle aree SIN che a quelle SIR, la realizzazione di un intervento di bonifica unitario che ottimizzi i costi di intervento.</p> <p>A <u>luglio 2016</u> i soggetti interessati hanno <u>firmato l'accordo integrativo</u> per proseguire gli interventi di bonifica nel SIN di Massa e Carrara. L'accordo permette di sbloccare l'uso delle risorse, oltre 3 mln. (impegnati nel 2012), per i primi interventi di bonifica sul SIN e sul SIR: la messa in sicurezza e bonifica nelle aree residenziali e studi e aggiornamenti per le bonifiche successive (2,4 mln. per bonificare le aree residenziali dello Stadio Tinelli, del Terrapieno Ex Colonia Torino con la relativa caratterizzazione ambientale e la caratterizzazione ambientale dell'area residenziale del Viale da Verrazzano (caratterizzazione terminata a fine dicembre</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>2019); 320 mila euro per aggiornare e integrare la caratterizzazione della falda sottostante alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara; 250 mila euro per la progettazione preliminare dell'intervento di bonifica unitario della falda dell'intera area; 70 mila euro per il modello idrogeologico che consentirà di identificare gli interventi prioritari).</p> <p>Per concludere la bonifica dell'area, anche con l'intervento dei privati, la Regione ha chiesto al Governo altri 20 mln. del Fondo europeo per lo sviluppo e la coesione (vedi sotto).</p> <p>A <u>marzo 2017</u> è stata <u>firmata la convenzione con il MATTM e SOGESID</u> per l'attuazione dell'accordo di programma integrativo per la prosecuzione degli interventi di bonifica del SIN di Massa Carrara e nelle Aree ex SIN (ora SIR) di cui al DM 29/10/2013.</p> <p>Il 28 aprile 2017 è stata notificata la registrazione presso la Corte dei Conti della Convenzione tra RT, MATTM e soggetto attuatore SOGESID (data che costituisce l'inizio dei tempi delle attività in attuazione dell'Accordo di Programma). SOGESID ha iniziato le procedure per l'affidamento delle attività di caratterizzazione e ha iniziato l'acquisizione, presso gli uffici ministeriali, regionali, di ASRPAT, dei dati a disposizione da utilizzare per la modellazione (una volta conclusa la caratterizzazione). SOGESID ha iniziato le procedure per l'affidamento delle diverse attività di intervento.</p> <p>(Vedi anche sotto).</p> <p><u>Relazioni sullo stato di attuazione degli interventi.</u></p> <p>Entro giugno 2018 sono stati consegnati i rapporti di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> · sullo stato di attuazione del modello idrogeologico che consenta di identificare gli interventi prioritari all'interno di una cornice unitaria (SIN/SIR); · sullo stato di attuazione dell'intervento di bonifica dell'area residenziale del terrapieno ex colonia Torino Lotto A · sullo stato di attuazione della caratterizzazione ambientale dell'area residenziale del terrapieno ex colonia Torino - Lotto B · sullo stato di attuazione del completamento della caratterizzazione ambientale dell'area residenziale Viale da Verrazzano. <p>A maggio 2018 la Regione e MATTM hanno firmato il nuovo accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Massa e Carrara; per l'attuazione sono disponibili 22,5 mln. (1,5 mln. regionali e 21 mln. provenienti dal FSC 2014-2020).</p> <p>A settembre 2018 sono iniziate le indagini e il monitoraggio delle acque delle aree ex SIN/SIR di Massa Carrara.</p> <p>A dicembre 2019 sono stati presentati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · gli esiti conclusivi dell'attività di caratterizzazione della falda sottostante alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara, indicante anche le possibili sorgenti di contaminazione; · le prime valutazioni, attraverso il modello numerico del flusso e della contaminazione riscontrata, dei possibili percorsi di contaminazione e dei possibili scenari di intervento per la bonifica della falda sottostante alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara. <p>Nel 2019 SOGESID ha illustrato al Comitato tecnico locale due relazioni sullo stato di attuazione della Progettazione preliminare dell'intervento di bonifica unitario della falda dell'intera area SIN e SIR: sulla base dei risultati analitici è in corso la definizione del modello idrogeologico necessario alla definizione del progetto di bonifica.</p> <p>A settembre 2019 si è svolto il Comitato di gestione dell'accordo che ha preso atto del progetto esecutivo e dato mandato a SOGESID ad avviare la gara per la realizzazione dei lavori di bonifica nell'area residenziale Stadio -Tinelli e dell'area residenziale del Terrapieno Ex Colonia Torino.</p> <p>A dicembre 2019 SOGESID ha presentato la relazione sullo stato di attuazione del completamento della caratterizzazione ambientale dell'area residenziale Viale da Verrazzano.</p>
FSC 2014-2020 – interventi di bonifica	<p>A febbraio 2018 il CIPE ha assegnato alla Toscana quasi 61,9 mln. (FSC 2014-2020) per 8 interventi di bonifica (per cui sono disponibili altri 3,3 mln. regionali e altre risorse per 579 mila euro):</p> <ul style="list-style-type: none"> · 30,3 mln. per realizzare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Orbetello (area ex SITOCO; la Giunta ha approvato l'accordo di programma a marzo 2018). Altri 4,2 mln. sono disponibili come risorse residue; · 21 mln. (più 1,5 mln. regionali) per realizzare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Massa e Carrara (l'accordo di programma è stato firmato a maggio, vedi sopra); · 10,6 mln. (più 1,8 mln. regionali e altri 579 mila euro) per 6 interventi nei Comuni di Sani Miniato, Montescudaio (vedi anche sotto), Chiusdino, Follonica/Scarolino, Isola del Giglio. Per realizzare i 6 interventi, ad agosto 2019 è stato firmato con il MATTM uno specifico Accordo di programma.
Aggiornamento dell'accordo di programma relativo all'isola d'Elba	<p>L'accordo è stato predisposto ad aprile 2019.</p> <p>Tra luglio e dicembre 2019 sono stati impegnati oltre 5,4 mln. per gli interventi necessari e prodromici alla realizzazione di un impianto dissalatore nel Comune di Capoliveri, località Mola; è previsto un costo complessivo di 14,6 mln. (12,5 mln. per il I stralcio del I lotto e 2,1 mln.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	per il completamento dell'impianto - II stralcio del I lotto), di cui 6,5 a carico di Autorità idrica toscana, e 5,9 mln. a carico di fondi pubblici (statali e regionali; la Regione ha erogato 482 mila euro nel 2017 e 2018).
Lavori di bonifica in loc. Poggio Gagliardo nel comune di Montescudaio (PI)	A febbraio 2017 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori di bonifica di un sito inquinato da organoalogenati nel Comune di Montescudaio; sono previsti pozzi di aspirazione, condotte interrate e la costruzione di impianto di bonifica tipo SVE (Soil vapour extraction) per la bonifica del sito (il progetto esecutivo, per oltre 1,8 mln., è stato approvato ad aprile 2016). Il servizio di collaudo statico è stato affidato a marzo; il contratto è stato stipulato a maggio, per quasi 1,5 mln., e a giugno sono stati consegnati i lavori. Da settembre 2017 sono stati impegnati oltre 486 mila euro. I lavori sono stati conclusi a dicembre 2017 e a gennaio 2018 sono state concluse le lavorazioni di rifinitura dell'impianto. Nel corso dei due anni di gestione dell'impianto la Regione ha monitorato le matrici ambientali. Il collaudo finale dei lavori è stato consegnato entro giugno 2018. Per completare la bonifica di tutto il sito sono stati preparati progetti per proseguire la gestione dell'impianto ed è stato firmato con il MATTM un accordo di programma (vedi anche sopra) che prevede risorse FSC per 2,4 mln..
Piano straordinario per la depurazione	Il Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica ha l'obiettivo prioritario di potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani in modo da contrastare le procedure di infrazione comunitarie in tema di depurazione. Per l'attuazione del Piano sono stati impegnati oltre 8,6 mln., quasi 5,6 a ottobre 2017 e oltre 3,1 a dicembre 2019. A giugno 2018 il collegio di vigilanza ha verificato lo stato di avanzamento degli interventi; tutti gli interventi risultano conclusi tranne il depuratore di Barga e le fognature di Cascina (è stata valutata l'impossibilità di chiusura degli interventi entro il 2021 e contestualmente ottenuta da parte del Ministero la sostituzione con altri interventi relativi alla depurazione immediatamente cantierabili, che sono in corso e si concluderanno entro la fine del 2021).
Attuazione Piano di bonifica da Amianto finanziato mediante Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020	Il Decreto ministeriale 467/2019 ha assegnato le risorse alla Toscana per interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto negli edifici pubblici con priorità alle scuole e agli ospedali di proprietà pubblica. A giugno 2020 la Giunta ha approvato il censimento delle opere da realizzare per gli edifici scolastici e le Aziende sanitarie e ha individuato gli interventi ammessi a finanziamento (sono disponibili quasi 10,1 mln.).

Tab. 13 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 13 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
2. Economia circolare ed efficientamento energetico	62,8	39,8	58,8	38,6	6,3	4,0	66,8			66,8
3. Miglioramento della qualità dell'aria	10,0	1,5					10,0			10,0
4. Riduzione dei consumi energetici degli immobili	17,4	17,4	17,4	17,4	17,4		17,4			17,4
5. Sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT)	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0		2,0	9,6		11,5
6. Interventi per la riqualificazione ambientale	23,8	14,1	14,5	13,1	7,5		23,8			23,8
TOTALE	116,0	74,8	92,6	71,1	33,2	4,0	120,0	9,6		129,6

14. Ricerca, sviluppo e innovazione

Le politiche regionali per lo sviluppo dello spazio della ricerca e innovazione si attuano sia tramite il coordinamento e la promozione degli interventi (in collaborazione con Università e centri di ricerca), sia tramite attività di promozione dell’innovazione, della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico allo scopo di generare ricadute positive sul sistema economico regionale. In particolare, attraverso i Distretti e i Poli di innovazione si sostengono le eccellenze per raggiungere obiettivi di qualità e innovazione e rendere il sistema produttivo toscano sempre più competitivo.

Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone delle risorse del proprio bilancio e di quelle dei fondi europei e statali PAR FSC 2007-2013, POR FESR 2007-2013, PO FSC 2014-2020 e POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

A tale riguardo, si segnala un’importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall’Accordo stipulato il 10 luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali dell’emergenza COVID-19. In particolare con la riprogrammazione del FESR 2014-2020 alle imprese sono stati destinati 141 mln. (di cui 131 mln. anche sull’Asse 3 “Promuovere la competitività delle PMI”) per una pluralità di interventi, compresi strumenti previsti nell’ambito del *temporary framework* per sovvenzioni a fondo perduto. Complessivamente per l’Asse 1 “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione” sono state assegnate 296,2 mln. (di cui 251,6 mln. impegnate) per interventi di ricerca, sviluppo, innovazione e creazione di start-up innovative. Inoltre sono stati destinati 21,2 mln. per interventi derivanti dalla deprogrammazione del FESR e riprogrammati, in base all’Accordo di cui sopra, nell’ambito della quota del Fondo di sviluppo e coesione.

In campo sanitario la ricerca si articola in due temi fondamentali: l’innovazione tecnologica e la ricerca clinica e preclinica. In tale ambito dal 2010 al 2020 la Regione Toscana ha finanziato complessivamente 386 progetti di ricerca nel campo della salute; l’ammontare complessivo di finanziamenti è stato di circa 162 mln. (di cui 92,5 regionali) suddivisi fra: Por CreO FESR 25 progetti per 32,6 mln.; Por CREO FESR (Settore MEDTECH) 5 progetti cofinanziati per 3 mln.; Programma ricerca regionale salute 2009 65 progetti settore Scienze della vita per 17 mln.; Bando Nutraceutica 14 progetti per 1,6 mln.; Bandi Ministero salute 121 progetti ricerca finalizzata per 39 mln.; Bando ITT (Istituto toscano tumori) 52 progetti ricerca oncologica per 7,6 mln.; Bando FAS salute 21 progetti per 24,5 mln.; Altri vari 8 progetti per 3,5 mln.. A fine 2018 è stato emanato il “Bando Ricerca Salute 2018”, mirato al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del SSR (servizio sanitario regionale), che ha finanziato, con il budget iniziale e scorrimento della graduatoria, 72 progetti di ricerca per un totale di 39,5 mln..

La collaborazione tra Università e centri di ricerca con il mondo produttivo viene incentivata anche al fine di qualificare e sviluppare le competenze umane e creare nuovi e migliori lavori; pertanto, i temi della ricerca, dell’innovazione, del trasferimento tecnologico caratterizzano trasversalmente la maggior parte delle iniziative regionali. Il coordinamento delle iniziative è attuato tramite tre livelli integrati di “governance”: interna all’amministrazione; regionale, per mezzo della Conferenza per la ricerca e l’innovazione; fra livelli istituzionali, regionale, nazionale e sovranazionale.

Nel 2014 è stato approvato il riordino complessivo del sistema di trasferimento tecnologico; nel 2016 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per l’attuazione della strategia “Industria 4.0” nonché gli indirizzi per il consolidamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico (SRTT), aggiornando la precedente riorganizzazione del sistema approvata nel 2014.

Tra gli obiettivi individuati dal PRS 2016-2020, particolare importanza riveste la promozione della capacità competitiva delle imprese, da attuarsi supportando sia gli investimenti “in house” sia lo sviluppo di attività di ricerca e di processi innovativi realizzati in collaborazione con altre imprese, Università, centri di ricerca; tutto ciò in un’ottica di ricerca tecnologica e applicata e di sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Tra gli altri obiettivi prioritari: il supporto alle start-up innovative; la qualificazione e il potenziamento del sistema del trasferimento tecnologico mediante il sostegno a forme di cooperazione, alle infrastrutture per il trasferimento, alle forme di cooperazione; il supporto all’inserimento di giovani laureati e ricercatori all’interno delle imprese; la valorizzazione e il trasferimento dei risultati prodotti dalla ricerca pre-clinica e clinica.

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche in altri PR del PRS 2016-2020.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell’ultimo periodo, si segnala:

- a ottobre 2016 è stato firmato un protocollo di intesa per la promozione della gestione unitaria del sistema del trasferimento tecnologico della Toscana costiera. Il protocollo è stato sottoscritto dalla Provincia di Pisa, la Provincia di Livorno, i Comuni di Cascina, Pontedera, Rosignano Marittimo e Cecina e la Camera di commercio di Lucca. Le società di gestione interessate dalla riorganizzazione sono il Consorzio Polo Magona, la Pont-Tech, il Polo di Navacchio e la Lucca In-Tech srl;
- a settembre 2017 la Giunta regionale, con propria decisione, ha approvato gli indirizzi per la razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica di gestione di infrastrutture di trasferimento tecnologico;
- a maggio 2019 la Giunta ha approvato un Protocollo d’intesa con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) per aumentare la capacità di attrazione della ricerca nel territorio toscano; a luglio ha nominato i componenti del Comitato di indirizzo strategico e di attuazione del Protocollo;
- con LR 57 del 6 agosto 2019 approvato il “Sostegno al processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico”; la norma è finalizzata a promuovere un processo di razionalizzazione per dotare il sistema economico e produttivo toscano di un’unica struttura gestionale per il trasferimento. A luglio

2020, con LR 72 approvate modifiche per estendere l'operatività del Fondo per il Trasferimento Tecnologico anche a sostegno di società di gestione di infrastrutture per il trasferimento tecnologico operanti in Toscana in modo esclusivo o prevalente indipendentemente dalla partecipazione pubblica, nonché di società, partecipate anche parzialmente o indirettamente da amministrazioni pubbliche, operanti in Toscana in modo esclusivo o prevalente, che prestano servizi a favore delle imprese per il trasferimento tecnologico;

a marzo 2020 approvata la LR 16 "Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla LR 71/2017".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>1 Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico</p> <p>Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore</p>	<p>L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione.</p> <p>Tra gennaio e maggio 2016 sono stati attivati i 16 progetti di ricerca (ammessi a finanziamento nel 2015), finanziati nell'ambito del <u>Bando FAS (Fondo aree sottosviluppate) Salute 2014</u> "Sostegno alle realizzazione di progetti di ricerca in materia di qualità della vita, salute dell'uomo, biomedicale, industria dei farmaci innovativi". Si tratta di progetti di ricerca da svilupparsi in partenariato fra centri di ricerca pubblici e privati, AOU e con la partecipazione delle imprese più innovative dei settori strategici toscani. Al settembre 2016 tutti i 16 progetti risultano avviati con la firma delle relative convenzioni. A novembre 2016 impegnate risorse 2016 per 3,7 mln. che sono state utilizzate per il finanziamento di ulteriori 5 progetti, avviati a marzo 2017 con la firma delle convenzioni. Al dicembre 2018 sono state valutate le relazioni intermedie di tutti i progetti finanziati; a ottobre 2019 si è conclusa la valutazione ex post delle relazioni tecniche conclusive e dei rendiconti spese.</p> <p>A luglio 2017, è stato approvato il Piano operativo 2017-2018 per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione che favorisca la crescita delle eccellenze del territorio e supporti la nascita di progetti innovativi di R&S (Ricerca & sviluppo) e l'attrazione di investimenti, anche in collaborazione con il Distretto tecnologico scienze della vita di Siena. A dicembre 2019 è stato approvato il proseguimento del progetto per il triennio 2019-2021, per un totale di 11 mila euro.</p> <p>A maggio 2020 si è conclusa la verifica dell'attività 2019 del Protocollo per la valorizzazione del Polo Tecnologico sulle Scienze della Vita di Siena e Precision Medicine 2019-2021 e si è avuta la liquidazione della prima quota 2020.</p> <p>Il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP) - piattaforma integrata ad accesso aperto di precision medicine, nell'ambito del quale è stato avviato il progetto TLS-Spallanzani per l'individuazione di anticorpi monoclonali da utilizzare per la prevenzione e cura del COVID-19.</p> <p>A luglio 2020 è stato approvato un atto per il riordino del Sistema Regionale delle Biobanche.</p> <p>Complessivamente per il 2015-2021 le risorse destinate all'intervento ammontano a 34,6 mln., interamente impegnati e liquidati per 26,2 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>
<p>Start-up innovative</p>	<p>Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative.</p> <p>Nel 2015 è stato approvato il <u>primo bando</u> per il sostegno alla creazione di start-up innovative (azione 1.4.1 del FESR 2014-2020): presentate 6 domande, non valutate positivamente. Nel 2016 è stato costituito presso il soggetto gestore il fondo per prestiti "Creazione di impresa".</p> <p>Nel 2016 approvato il <u>secondo bando</u> (con approvazione trimestrale delle domande), successivamente integrato con la previsione di un maggiore punteggio per applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la Strategia Industria 4.0.</p> <p>Nel 2017 è stata nominata la Commissione tecnica; nel 2017 e 2018 approvati gli elenchi trimestrali delle imprese ammesse sul secondo bando. A marzo 2019 approvato l'elenco dei progetti ammessi per l'ultimo trimestre 2018; a giugno 2019 approvata la graduatoria dei progetti del primo trimestre 2019.</p> <p>Al 31/08/2020 risultano finanziati 36 progetti.</p> <p>A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di un nuovo bando da 1,2 mln. (divenuti 1,5 mln. a giugno), approvato ad agosto 2020 ed aperto a settembre.</p> <p>Per finanziare l'intervento sono complessivamente previsti per il 2016-2020 8,3 mln., di cui circa 6,6 mln. impegnati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 1 e PR 16).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Ricerca e sviluppo Progetti di ricerca su nuove tecnologie nei settori energia, fotonica, ICT (Information and communication technologies), robotica e altre tecnologie abilitanti</p>	<p>In attuazione dell'Accordo di Programma con il MIUR sulla ricerca congiunta fra imprese e organismi di ricerca, stipulato nel 2012 e successivamente esteso in forma di APQ (accordo di Programma quadro) al MISE (2013) e poi all'Agenzia per la Coesione Territoriale (2016), il <u>bando PAR-FAS 2014</u> finanzia progetti su aree tematiche definite quali le nuove tecnologie nel settore energetico, l'optoelettronica, la fotonica, l'ICT, la robotica e le altre tecnologie abilitanti connesse.</p> <p>I progetti di ricerca devono essere realizzati in partenariato obbligatorio fra imprese e organismi di ricerca.</p> <p>Le Linee di finanziamento attivate con il bando sono due: A) progetti realizzati congiuntamente da PMI e organismi di ricerca (investimento complessivo da 1 a 3 mln.); B) progetti realizzati congiuntamente da grandi imprese e/o PMI con organismi di ricerca (investimento complessivo da 3 a 15 mln.).</p> <p>Con il bando sono stati finanziati complessivamente 20 progetti, di cui 12 sulla Linea A e 8 sulla Linea B, per un ammontare complessivo di risorse impegnate dal 2014 pari a 37,3 mln.. I 20 progetti finanziati a valere sulle risorse dell'APQ sono terminati entro il 31 dicembre 2019.</p> <p>I progetti sono stati tutti liquidati eccetto gli ultimi 2 per i quali ARTEA, organismo responsabile delle attività di controllo della rendicontazione, sta completando le erogazioni previa verifica delle controdeduzioni presentate dai partenariati in sede di chiusura della rendicontazione.</p> <p>Nel corso del 2018, sono state ulteriormente scorse le graduatorie del bando utilizzando risorse POR-FESR e risorse regionali. Con i 7,9 mln. stanziati per il triennio 2018-2020 ed interamente impegnati sono stati ammessi a finanziamento 6 progetti, 4 sulla Linea A e 2 sulla Linea B.</p> <p>Le convenzioni relative a questi progetti sono state firmate a fine novembre 2018 ed i progetti sono tutti in corso di realizzazione. Sono stati erogati gli anticipi alle imprese e agli organismi di ricerca che ne hanno fatto richiesta. In ossequio alle disposizioni per il contenimento dei danni economici causati dall'emergenza COVID-19, è stato erogato l'80% dei SAL dei progetti, in anticipazione rispetto alla verifica della rendicontazione.</p>
<p>Ricerca e sviluppo (R&S)</p>	<p>Vengono finanziati progetti di R&S realizzati da MPMI e grandi imprese, anche appartenenti alla filiera "green", in forma singola o associata ed eventualmente in collaborazione con organismi di ricerca.</p> <p><u>Progetti R&S.</u> A luglio 2014 sono stati approvati i bandi in anticipazione sul POR FESR 2014-2020, Azione 1.1.5 a) e b), per "Progetti Strategici di Ricerca e Sviluppo" e "Progetti di Ricerca e Sviluppo delle PMI". Le graduatorie dei due bandi sono state approvate nel 2015, rettificata e fatte scorrere nel 2016.</p> <p>A maggio 2017 approvati i bandi per i progetti in materia di ricerca e sviluppo (bando 1 "Progetti strategici di ricerca e sviluppo", bando 2 "Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI" e bando 3 "Progetti di ricerca e sviluppo attuativi dei protocolli di insediamento"), con uno stanziamento iniziale di 18,5 mln.. A dicembre 2017 approvata la graduatoria dei progetti di ricerca e sviluppo attuativi dei Protocolli di insediamento (n. 5 progetti finanziati per un contributo complessivo concesso pari a 6,9 mln.).</p> <p>A febbraio 2018 sono stati impegnati 79,4 mln. sul bilancio 2018-2020 per finanziare 122 progetti delle graduatorie relativi ai successivi bandi del maggio 2017. A maggio 2018 approvata la graduatoria di "Manunet III" (conclusa a dicembre 2019 l'attività istruttoria). Nel 2018 sono stati impegnati ulteriori 32,9 mln. per finanziare gli ultimi 55 progetti della graduatoria di cui ai bandi del maggio 2017. Di questi, 4,9 mln. sono stati impegnati in attuazione del FSC 2014-2020 che prevede, per il periodo 2018-2025, complessivi 18 mln..</p> <p>Complessivamente, per la realizzazione di tutte le attività previste dall'intervento "Ricerca e sviluppo" ad oggi risultano impegnati 160,8 mln.. In particolare, risultano finanziati: 1.046 progetti sulla linea 1.1.5a1 del FESR (progetti di ricerca e sviluppo delle PMI); 74 progetti sulla linea 1.1.5a2 (progetti filiera green); 41 progetti sulla misura 1.1.5a3 (aiuti agli investimenti R&SI).</p> <p>A ottobre 2019, sono stati definiti gli indirizzi per l'allocazione delle risorse OT1/Asse1, destinando alla riapertura dei nuovi bandi R&S, attuativi dell'azione 1.1.5a1, parte delle risorse provenienti dall'assegnazione della riserva di efficacia della Linea di attività 1.1.5a1, nonché risorse provenienti dalle linee 1.1.2 sub a), 1.1.2 sub b), 1.1.3 per effetto di riprogrammazione. A marzo 2020 approvati i bandi di finanziamento. A luglio 2020, sono state presentate 360 proposte progettuali da parte di 1.250 soggetti proponenti per investimenti in ricerca e sviluppo di circa 418 mln. e una richiesta complessiva di oltre 163 mln. di finanziamenti. La graduatoria delle domande è prevista per fine dicembre 2020; le risorse attualmente disponibili sono oltre 50 mln..</p>
<p>Distretti tecnologici</p>	<p>A marzo 2016 è stato approvato il bando per l'azione 1.1.4 (Distretti tecnologici) per la selezione dei soggetti gestori dei Distretti tecnologici; nel 2017 approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese e la convenzione con il soggetto gestore. Nel 2018 è stato</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>approvato un secondo bando per la selezione di due nuovi soggetti gestori (distretto cartario ed Advanced Manufacturing).</p> <p>I progetti presentati dai gestori dei Distretti tecnologici sono complessivamente finanziati per il 2016-2020 con 3,1 mln. (impegnati) per un investimento previsto di 6 mln..</p>
Innovazione delle PMI	<p>L'intervento si attua tramite il sostegno a progetti di MPMI - in forma singola o associata - per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale; vengono finanziati progetti di "microinnovazione" da attivarsi mediante l'acquisizione di servizi innovativi come individuati nel relativo Catalogo regionale. L'intervento è finanziato con le azioni 1.1.2 e 1.1.3 del FESR 2014-2020.</p> <p>Approvato nel 2014 il bando di gara nell'ambito della gestione in anticipazione sul POR FESR 2014-2020; ulteriori bandi sono stati approvati nel 2015 e 2016. Nei bandi sono previste premialità specifiche.</p> <p>A marzo 2018 approvato il bando per l'Azione 1.1.2 A - Sostegno all'acquisizione di servizi di Audit I 4.0. A fine 2019 impegnati 2,3 mln. per il finanziamento dei progetti.</p> <p>A luglio 2018 approvati gli indirizzi per i bandi relativi all'acquisizione di servizi per l'innovazione e per i progetti innovativi strategici o sperimentali.</p> <p>A giugno 2020 è stato preso atto delle concessioni approvate da Sviluppo Toscana per progetti presentati a valere sul Bando A – "Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione".</p> <p>Per finanziare l'intervento, dal 2015 ad oggi sono stati impegnati oltre 43 mln. (oltre a ulteriori 3 mln. relativi alla gestione in anticipazione).</p> <p>Per il sostegno ai processi di innovazione, al 31/08/2020 risultano finanziati 1.641 progetti.</p> <p>A seguito dell'Accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2020, nel settembre 2020 è stato approvato il bando Microinnovazione digitale sul quale sono stati destinati 10 mln. e presentati 313 progetti.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 1).</p>
Innovazione delle PMI (continuazione)	<p>A seguito dell'attivazione di un Accordo di programma per il rilancio competitivo dell'Area costiera livornese a novembre 2019 è stato approvato un bando Voucher (microinnovazione per le industrie creative).</p>
Azioni a sostegno di progetti di investimento di carattere strategico di carattere territoriale e/o settoriale o di filiera	<p>Dopo la sottoscrizione dell'Accordo di programma con il MISE per l'attuazione del programma Galileo (azione 1.1.5.a4 del FESR 2014-2020), a gennaio 2017 è stato approvato un Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma.</p> <p>Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti altri Accordi di programma con il MISE, destinando ulteriori 13 mln. di risorse POR FESR regionale. Si segnalano: l'addendum all'Accordo di Protogramma Galileo"; l'Accordo di Sviluppo (AdS) "Hitachi rail"; l'Accordo di Innovazione (AdI) Kedrion; l'AdI Termoplast e l'AdI Vaxynthetic; Accordi con il MISE (Kedrion e Hitachi rail). Sempre nel 2018, è stato concluso un Accordo di Programma Quadro (APQ) finalizzato alla sottoscrizione di ulteriori sub Accordi di Innovazione con il MISE e imprese proponenti per la realizzazione di progetti strategici di R&S in Toscana.</p> <p>Nel corso del 2019 sono stati sottoscritti i seguenti Accordi di Innovazione: Pharma Integration, Ineos, Esa elettronica, Sei Toscana e Fendi, per un ammontare complessivo di risorse pari a 11,8 mln. (di questi, 9,5 mln. provenienti dal Fondo per la Crescita Sostenibile del Mise e 2,3 mln. provenienti dai rientri dei Fondi Rotativi del POR FESR Toscana 2007-2013).</p> <p>Complessivamente, per il 2017-2020 sono stati destinati 26,4 mln. di cui 23,7 mln. impegnati. Sempre nell'ambito dell'Accordo di Programma quadro Regione Toscana – Ministero Sviluppo economico (APQ RT-MISE), sono stati conclusi nel 2020 ulteriori 8 Accordi di Innovazione con Alstom, Tod's, Decomar, Tagetik Software, Cabel, Diesse, Ceam e Sky Eyes, per un ammontare di 67 mln. di investimenti strategici in R&S ed una contribuzione pubblica di oltre 21 mln., di cui 4,3 mln. regionali.</p>
Sostegno alle infrastrutture della ricerca	<p><i>Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 (Azione 1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca), sono stati finanziati 2 progetti con un partenariato di 10 Organismi di ricerca pubblici, per un contributo concesso di 4,5 mln. e un investimento previsto di 9,1 mln..</i></p> <p><i>Inoltre a dicembre 2019 è stato ammesso a finanziamento 1 progetto di Cosvig per la valorizzazione dell'area sperimentale di Sesta per un contributo di 1 mln. (Accordo di Programma sottoscritto a maggio 2019).</i></p> <p><i>Ad aprile 2020 è stato ammesso a finanziamento, in overbooking FESR, il progetto "Pianta" per il potenziamento del Polo tecnologico San Giuliano per un contributo di 225 mila euro (Accordo di Programma sottoscritto a maggio 2019).</i></p>
Qualificazione, potenziamento e promozione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico	<p>L'intervento consiste nel potenziamento del laboratorio di test e prove per combustioni turbo gas, già finanziato nel 2013, con l'obiettivo della riduzione dei consumi, aumento dell'efficacia e della flessibilità di utilizzo nonché l'abbattimento degli inquinanti. Il laboratorio è situato nel Comune di Radicondoli (SI).</p> <p>Nel 2019 è stato sottoscritto l'accordo di programma tra Regione Toscana e Cosvig Srl per un</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	investimento di 2,7 mln. ed un contributo di 1 mln. e sono state impegnate le relative risorse. Per il biennio 2019-2020 destinati 2,2 mln. e impegnato 1 mln..
Sistema del trasferimento tecnologico	<p><i>La Regione Toscana pone il concetto di Industria 4.0 al centro delle sue politiche per l'innovazione, inserendo all'interno della Smart Specialisation Strategy regionale (RIS 3) - la Strategia regionale per l'innovazione e la ricerca all'interno del POR FESR 2014-2020, la Fabbrica Intelligente e le tecnologie ad essa collegate (incluso ICT e fotonica) quali priorità tecnologiche su cui investire. Nel 2016 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attuazione della strategia "Industria 4.0".</i></p> <p><i>A settembre 2016 ha approvato gli indirizzi per il consolidamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico (SRTT), aggiornando la precedente riorganizzazione del sistema approvata nel 2014.</i></p> <p><i>Dopo la presentazione del MISE a Milano del "Piano nazionale Industria 4.0" (ora Piano nazionale Impresa), a novembre 2016 la Giunta ha previsto la costituzione del Distretto Tecnologico regionale "Advanced Manufacturing 4.0". Ha approvato, inoltre, il nuovo elenco dei Distretti Tecnologici regionali: Moda; Interni e Design; Marmo e Pietre ornamentali, Scienze della vita; Nuovi materiali; Nautica e Portualità; Ferroviario; Energia/Economia verde; Advanced Manufacturing 4.0; Smart City/Beni culturali; Cartario.</i></p> <p><i>Costituita anche la "Piattaforma Regionale Industria 4.0" quale struttura integrata di coordinamento del sistema pubblico a supporto alle imprese in materia di trasferimento e innovazione tecnologica, formazione tecnica e superiore, lavoro.</i></p> <p><i>Nel 2017 la Giunta ha approvato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>. l'adesione alla Piattaforma europea per la specializzazione intelligente e la modernizzazione industriale, candidandosi come co-leader del gruppo tematico Industria 4.0;</i> <i>. il Programma di attività della Piattaforma regionale e composizione del Comitato di indirizzo del Distretto "Advanced Manufacturing 4.0";</i> <i>. un Protocollo di intesa con IRPET ed il sistema della ricerca pubblica per attività di coordinamento;</i> <i>. un Protocollo di intesa con FEDERMANAGER Toscana per un'attività di collaborazione nell'ambito della strategia;</i> <i>. un accordo di collaborazione di ricerca scientifica con l'Università di Firenze per un progetto sperimentale;</i> <i>. l'adesione della Regione Toscana a proposte progettuali da candidare sul programma Interreg Europe 2014-2020;</i> <i>. ha preso atto del riconoscimento della Piattaforma regionale Industria 4.0. quale Digital innovation hub.</i> <p><i>Da fine novembre 2017 è attivo "Cantieri 4.0", un nuovo supporto informativo per le imprese toscane.</i></p> <p><i>A gennaio 2018 approvato un Protocollo d'intesa per un Centro regionale sulla cybersecurity (C3T) per le PMI e la Pubblica amministrazione, in attuazione della strategia Industria 4.0 e dell'Agenda digitale. A febbraio 2018 approvato il documento di strategia regionale su Industria 4.0, con riferimento al tema della formazione richiesta dai processi di digitalizzazione dell'economia.</i></p> <p><i>La Giunta a maggio 2018 ha aggiornato la Strategia Impresa 4.0, all'interno della revisione della Strategia regionale sulla Smart Specialisation e ha approvato gli indirizzi della Piattaforma regionale.</i></p> <p><i>A giugno 2018 è stata ridefinita la Piattaforma regionale ed è stato approvato un Protocollo con Manageritalia. Ad ottobre approvato un Accordo di collaborazione con le Università di Firenze, Pisa e Siena.</i></p> <p><i>Tramite la Piattaforma si realizza un miglior coordinamento del rapporto impresa/committente/ supply chain e delle filiere produttive specializzate consentendo così l'attuazione degli indirizzi sulla Strategia regionale Industria 4.0 e del Piano nazionale Industria 4.0.</i></p> <p><i>Nell'ambito di "Industria 4.0 on the road", nel 2018 la Regione ha organizzato 19 workshop nel territorio toscano per approfondire i temi della digitalizzazione e favorire il trasferimento tecnologico in collaborazione con le Università toscane e le CCIAA.</i></p> <p><i>A gennaio 2019: approvato un Accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Pisa/Dipartimento di Ingegneria dell'informazione; definiti gli elementi essenziali per l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di ricerca riferibili alla Strategia regionale Impresa 4.0.</i></p> <p><i>A luglio 2020 approvato lo schema di protocollo di intesa con il CNR, Scuola IMT Alti Studi di Lucca, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, Università di Firenze, Università di Pisa, università di Siena, per la costituzione di un Centro regionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico su Big Data & Artificial Intelligence (CBDAI) in attuazione della Strategia Regionale Industria 4.0 e dell'Agenda Digitale Regionale.</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Contributo straordinario per la risoluzione della procedura concorsuale del CREAF srl	<p>Con sentenza del febbraio 2017 il Tribunale di Prato ha dichiarato il fallimento della Società - a totale partecipazione pubblica e di cui la Provincia di Prato era azionista di maggioranza - "Centro Ricerche ed Alta Formazione srl" (CREAF srl). La Regione Toscana è pertanto tenuta ad attivare la procedura di revoca e recupero per l'intero ammontare dei contributi, agevolazioni, sovvenzioni o finanziamenti a qualunque titolo concessi alle imprese in caso di fallimento o altra procedura concorsuale.</p> <p>Ad aprile 2017 la Giunta ha dettato gli indirizzi in merito alla procedura fallimentare della Società CREAF. A marzo è stata decretata l'insinuazione al passivo dell'impresa per il recupero dell'agevolazione concessa per un importo da recuperare pari a 10 mln..</p> <p>A dicembre 2017 sono stati liquidati a Sviluppo Toscana 8 mln. per l'acquisizione dell'immobile destinato ad ospitare il CREAF srl.</p> <p>Ad agosto 2018 è stato definito l'Accordo di programma con il Comune di Prato per la gestione del centro. A ottobre 2018 la Giunta ha approvato l'analisi di fattibilità economico-finanziaria elaborata da Sviluppo Toscana e gli indirizzi specifici per la presentazione da parte di Sviluppo Toscana della proposta di concordato. Ad aprile 2019 è stato stipulato l'atto notarile di compravendita, con cessione dell'immobile da parte del curatore fallimentare a favore di Sviluppo Toscana, che ha quindi avviato le attività gestionali di valorizzazione del Centro, ora denominato P.AIR. - 'Prato Area Innovazione e Ricerca'.</p>
Supporto all'attivazione del Centro di Ricerca e di alta formazione di Prato (ex CREAF) presso l'immobile acquisito da Sviluppo Toscana	<p>L'intervento sarà attuato mediante l'allestimento di un laboratorio di ricerca funzionale alla promozione delle tecnologie 5G con adeguate attrezzature informatiche, sia hardware che software, sulla base delle indicazioni della Regione scaturenti da un progetto di fattibilità predisposto in collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni.</p> <p>Impegnate le risorse destinate, per 160 mila euro. La scadenza per l'attuazione dell'intervento, a causa dell'emergenza COVID-19, è stata prorogata a settembre 2021.</p>
Contributo straordinario per realizzazione di nuova sede del Liceo Scientifico A.M. Enriques Agnoletti di Sesto Fiorentino – Spese di investimento	<p>A maggio 2017 è stato approvato un Accordo di programma per lo spostamento e la realizzazione del nuovo liceo scientifico e per l'attivazione di sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con il polo dell'Università degli studi di Firenze e con la società farmaceutica Eli Lilly che, a Sesto Fiorentino, ha un importante impianto produttivo che potrà essere ampliato a seguito dello spostamento del liceo Agnoletti. L'Accordo è stato firmato ad ottobre 2017. I progetti definitivi sono stati approvati con Conferenza di servizi a ottobre 2019. I lavori per la realizzazione della scuola sono stati affidati con procedura aperta a ditte specializzate che dovrebbero concludere i lavori in tempo per l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022. Il costo totale dell'intervento è 17,5 mln. (9,9 mln. è la quota regionale per il 2016-2019 destinata alla Città Metropolitana di Firenze, interamente impegnata).</p>
Sostegno alle attività collaborative di R&S	<p>L'intervento costituisce attuazione del FESR 2014-2020 Az. 1.1.4, sub-azione b) "Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale". In tale ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> · nel 2017 approvato un Accordo di collaborazione scientifica con le Università di Siena e Pisa per un progetto/ricerca sulle PMI che consiste nella predisposizione di questionari di assessment e di audit tecnologico per successive analisi sull'impatto dei processi di digitalizzazione sul sistema produttivo e sui modelli di business, con riferimento alla strategia Industria 4.0 · a febbraio 2018 approvato un avviso pubblico per la realizzazione di un progetto congiunto con organismi di ricerca per l'assessment tecnologico a PMI delle filiere manifatturiere della Toscana; ad agosto è stato approvato l'accordo di collaborazione tra Regione e le 3 Università proponenti (Firenze, Siena e Pisa). Costo totale dell'intervento 480 mila euro, 384 mila euro le risorse regionali impegnate · a marzo 2018 approvato l'Accordo di collaborazione con l'Università di Siena per un'analisi sui gestori di infrastrutture di trasferimento tecnologico, consegnata a dicembre. Costo totale dell'intervento 32 mila euro, di cui cofinanziamento regionale di 24 mila euro · a ottobre 2018 approvato un Accordo con "Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti" (SSIP) e le Università di Siena, Pisa e Firenze per l'analisi dell'impatto dell'applicazione delle tecnologie Industria 4.0 nei processi di produzione delle filiere della concia della pelle, pelletteria e calzature del distretto industriale di Santa Croce e dell'Area fiorentina. Il rapporto è stato consegnato a settembre 2019. Costo totale del progetto 90 mila euro, di cui 40 mila euro di cofinanziamento regionale · a gennaio 2019 approvato un Accordo di collaborazione con l'Università di Pisa per analisi tecnologie 4.0 e loro impatto sulle PMI delle principali filiere regionali. Costo totale del progetto 250 mila euro, di cui 175 mila euro di cofinanziamento regionale · nel 2019 approvato l'avviso pubblico per la realizzazione di un progetto congiunto di assessment tecnologico per imprese della filiera turismo e sottoscritto l'accordo con le Università di Siena, Firenze, Pisa e il CNR. A luglio 2020, in conseguenza del COVID-19, l'accordo è stato oggetto di una revisione e di una proroga tramite Addendum. L'intervento

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>prevede un cofinanziamento regionale di 144 mila euro a fronte di un costo totale di 180 mila euro</p> <ul style="list-style-type: none"> · a dicembre 2019 approvato Accordo di collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni per il progetto "Centro di competenze 5G e tecnologie innovative". Costo totale del progetto 626 mila euro, di cui 525 mila euro di cofinanziamento regionale · a luglio 2020 approvato Accordo di collaborazione con l'Università di Siena/DISAG (Dipartimento studi aziendali e giuridici) per realizzazione ricerca-azione relativa ai Centri di Trasferimento Tecnologico (CTT). <p>A causa dell'emergenza COVID-19 sono state prorogate varie scadenze. Compressivamente, al 15/19/2020, gli impegni ammontano a 1,4 mln. (annualità 2018-2020).</p>
Accordo di collaborazione per la cybersecurity a supporto delle PMI toscane e professionisti	<p>A luglio 2019 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione con i componenti il C3T - Centro di competenza in Cybersecurity Toscana per l'attuazione di un progetto di sicurezza informatica a supporto delle imprese toscane e dei professionisti. Costo totale del progetto 520 mila euro, di cui 370 mila euro di cofinanziamento regionale (completamente impegnati). A causa dell'emergenza COVID-19 la scadenza per il completamento del progetto è stata prorogata.</p>
Contributo straordinario al comune di Casciana per lo sviluppo su base regionale del progetto FabLab del Polo tecnologico di Navacchio	<p>L'attuazione dell'intervento, iniziato a dicembre 2018 e con durata di 24 mesi, consiste nell'erogazione di un contributo straordinario al Comune di Casciana per lo sviluppo su base regionale del progetto FabLab del Polo tecnologico di Navacchio. Il progetto ha una durata di due anni. È stata concessa una proroga alla conclusione del primo anno di attività dal 15/10/2019 al 31/12/2019 con presentazione report e rendicontazione al 31/01/2020. L'intervento è finanziato con 150 mila euro.</p>
Accordo per il potenziamento del "Polo Tecnologico di San Giuliano - Progetto Pianta	<p>Nel 2019 è stato sottoscritto l'Accordo tra Regione Toscana e Scuola superiore Sant'Anna di Pisa per il potenziamento del Polo tecnologico di San Giuliano (Pisa). A maggio 2020 è stata approvata la variante progettuale; la scadenza è stata prorogata a causa dell'emergenza COVID-19. Il finanziamento dell'intervento ammonta a 225 mila euro, interamente impegnate.</p>
Sostegno al processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico (LR 6 agosto 2019 n. 57)	<p>In attuazione della LR 57/2019, da novembre 2019 è previsto un intervento di sostegno al processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico. A luglio 2020, con LR 72/2020, è stata modificata la LR 57/2019; a seguito delle modifiche il Fondo opera attraverso tre modalità: conferimento di capitale; prestito e contributo a fondo perduto. Per il 2020 le risorse del Fondo ammontano a 256 mila euro.</p>
2 Alta formazione e ricerca Università - imprese	
Finanziamento di borse, assegni di ricerca, contratti t.d., su progetti realizzati in collaborazione fra Università, centri R&S e imprese e/o istituzioni culturali	<p>L'intervento riguarda la concessione di assegni di ricerca su progetti realizzati in collaborazione fra organismi di ricerca e imprese e volti ad attivare percorsi di alta formazione tramite la ricerca. A gennaio 2017 sono stati approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico. Sempre nel 2017 è stata approvata la graduatoria e sono stati ammessi a finanziamento 135 progetti standard della linea A e 6 progetti strategici della linea B. Gli impegni sono stati assunti per 5,1 mln. per complessivi 191 assegni di ricerca. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Finanziamento di assegni di ricerca in ambito culturale	<p>L'intervento finanzia assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione obbligatoria tra Organismi di Ricerca e operatori della filiera culturale e creativa regionale, promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza assicurino la crescita professionale degli assegnisti. <u>Bando 2019.</u> Dopo l'approvazione degli elementi essenziali, a dicembre 2018, è stato approvato il bando nel mese di febbraio 2019. Sono stati presentati 9 programmi d'intervento per complessivi 123 progetti richiedenti 167 assegni di ricerca. Sono state destinate al bando risorse per 4,8 mln. (biennio 2019-2020). Tra ottobre e novembre 2019 approvate la graduatoria e uno scorrimento. Le risorse sono state tutte impegnate. Complessivamente sono stati finanziati 77 progetti per un totale di 111 assegni. Nel corso del 2019 sono state firmate le convenzioni con i beneficiari, attualmente i progetti sono in corso. <u>Bando 2020.</u> A giugno 2020 approvati gli elementi essenziali per l'avviso. Le risorse destinate ammontano a 4,7 mln. per il triennio 2020-2022. L'intervento è stato fatto confluire tra quelli che verranno coperti con le risorse statali del FSC dopo la riprogrammazione dei fondi comunitari a causa dell'emergenza COVID-19 (Accordo</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
3 Ricerca preclinica e clinica	
Ricerca preclinica e clinica	<p>L'intervento prevede:</p> <p>A) l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale. In tale ambito a settembre 2018 è stato emanato il Bando Ricerca Salute 2018 che stanziava 27,5 mln. (2019/2020) per progetti triennali di ricerca su tre tematiche principali: medicina personalizzata, ricerca su modelli organizzativi e gestionali per il SSR, ricerca in ambito oncologico. Sono state presentate 233 proposte progettuali, di cui 221 sottoposte a valutazione tecnico-scientifica da parte della Commissione di esperti insediata a giugno 2019; a ottobre 2019 è stata approvata la graduatoria.</p> <p>A maggio 2020 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria consentendo il finanziamento di altri 21 progetti per circa 12 mln..</p> <p>A maggio 2020 è stato emanato il Bando Ricerca COVID-19 Toscana che ha messo a disposizione 6 mln. per progetti di ricerca mirati alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapie e sistemi di diagnostica e analisi per combattere le infezioni da SARS-CoV-2 e altre emergenze virali che si potrebbero presentare in futuro. Sono state presentate 134 proposte progettuali, di cui 128 sottoposte a valutazione tecnico-scientifica da parte della Commissione di esperti insediata a agosto 2020; la graduatoria è in approvazione.</p> <p>Inoltre la Regione Toscana partecipa a due ERANET (EJP Rare Diseases e ERA PerMed) in qualità di Funding Agency. A dicembre 2018 è stata emanata la 1a Transnational call su Malattie Rare e a gennaio 2019 la 2a Transnational call su Medicina Personalizzata. La RT ha messo a disposizione 300 mila euro su ogni call per consentire la partecipazione ai progetti dei ricercatori toscani del SSR. Sono risultati vincitori 2 progetti cofinanziati da RT, 1 per ciascuna call.</p> <p>A dicembre 2019 sono state emanate la II JTC Rare Diseases, finanziata da RT con 300 mila euro e la III JTC ERA PerMed, finanziata da RT con 500 mila euro.</p> <p>A maggio 2020, per quanto riguarda le Joint Transnational Calls 2019, sia di ERA PerMed che di EJP RD sono stati approvati gli schemi di convenzione operativa tra Regione Toscana e Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze per il Progetto Broncho-BOC, e tra Regione Toscana e Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer per il progetto FAIRVASC.</p> <p>B) la partecipazione e il cofinanziamento ai "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei.</p> <p>Riguardo ai "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> · nell'ambito del Bando 2016 sono stati finanziati alle strutture del SSR della Regione Toscana 10 progetti e 3 programmi di rete per un ammontare di 4,7 mln. di risorse ministeriali e 2,6 mln. di cofinanziamento regionale. Espletate le procedure per il convenzionamento della Regione con il Ministero e con gli enti attuatori dei progetti/programmi, le attività di ricerca hanno avuto inizio tra il secondo semestre del 2018 ed il primo semestre del 2019; · nell'ambito del Bando 2018 sono stati finanziati alle strutture del SSR della Regione Toscana 3 progetti e 5 programmi di rete per un ammontare di 2,3 mln. di risorse ministeriali e 1,4 mln. di cofinanziamento regionale. Espletate le procedure per il convenzionamento della Regione con il Ministero e con gli enti attuatori dei progetti/programmi, le attività di ricerca hanno avuto inizio tra dicembre 2019 ed ottobre 2020; · nell'ambito del Bando 2019 sono stati finanziati alle strutture del SSR della Regione Toscana 6 progetti e 1 programma di rete per un ammontare di oltre 1 mln. di risorse ministeriali e di 300 mila euro di cofinanziamento regionale. Sono in corso le procedure per il convenzionamento della Regione con il Ministero e con gli enti attuatori dei progetti/programmi; le attività di ricerca avranno inizio nel 2021. <p>C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico, nonché supporto alla sperimentazione clinica. Dal 2018 viene dato ulteriore impulso all'attività in ambito europeo, in particolare in materia di medicina personalizzata e malattie rare. Le attività in questo ambito sono realizzate in base all'accordo di collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR approvato ad aprile 2015. L'Accordo 2018-2020 è stato approvato a dicembre 2017 contestualmente al Programma di attività 2018. Il Programma di attività 2019 è stato approvato a maggio 2019.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A febbraio 2020 è stato approvato il Programma di attività per l'anno 2020. A luglio 2020 è stato lo schema di Accordo di collaborazione 2021-2023 con la Fondazione Toscana Life Science.</p> <p>Le risorse destinate complessivamente per il 2016-2021 ammontano a 76,8 mln., di cui 53,8 mln. impegnati. (L'intervento fa parte anche del PR 19).</p>
<i>Altri interventi</i>	
Altri interventi	<p><u>Polo tecnologico Pontedera.</u> A giugno 2018 approvato un Accordo di programma per il completamento del Polo tecnologico di Pontedera. A dicembre 2018 approvato il nuovo quadro economico, per il progetto denominato "PontLab", presentato dal Comune di Pontedera per un investimento ammissibile di circa 2,7 mln..</p> <p><u>Istituto di Biometeorologia.</u> A settembre 2018 approvato lo schema di un Accordo di collaborazione scientifica con il Consiglio nazionale delle ricerche-Istituto di Biometeorologia di Firenze per attività congiunte sui temi della promozione economica di aree interne/periferiche del territorio regionale.</p>

Tab. 14 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 14 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI						RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE	
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili		Non disponibili
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico	367,1	363,1	338,0	334,0	292,0		367,1	13,6		380,7
2. Alta formazione e ricerca Università - imprese	14,7	12,2	10,0	9,2	6,5		14,7	5,6		20,3
3. Ricerca preclinica e clinica	76,8	45,7	53,8	39,9	17,3		76,8			76,8
TOTALE	458,5	421,0	401,7	383,1	315,8		458,5	19,2		477,8

15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

La Regione opera per garantire la qualità e l'efficienza della rete infrastrutturale, promuovendo la realizzazione delle grandi opere stradali e ferroviarie di interesse nazionale, il rafforzamento del sistema regionale della viabilità e della logistica, lo sviluppo dei sistemi di mobilità sostenibile (ad es. la tramvia di Firenze, il People Mover di Pisa, la mobilità ciclabile); finanzia e coordina inoltre gli interventi in materia di sicurezza stradale; opera per rinnovare il materiale rotabile sulle linee ferroviarie regionali e il parco autobus delle aziende di trasporto; promuove lo sviluppo della rete regionale della mobilità ciclabile; sostiene inoltre la nautica e i sistemi portuali e la riqualificazione dei porti turistici; l'adeguamento del sistema infrastrutturale e dei servizi degli aeroporti.

Gli obiettivi del Programma regionale di sviluppo 2016-2020 sono: realizzare le grandi opere per la mobilità ferroviaria (il raddoppio della tratta Pistoia-Lucca, il potenziamento della linea Empoli-Siena-Chiusi, il Nodo fiorentino dell'Alta velocità ferroviaria, il progetto della nuova stazione ferroviaria Medioetruria sulla linea dell'Alta velocità Firenze-Roma) e stradale (il completamento della E78 Grosseto-Fano; le terze corsie delle Autostrade del Sole A1 e Firenze-Mare A11; la nuova tangenziale di Lucca; il Corridoio tirrenico A12 Rosignano-Civitavecchia; interventi sulla viabilità regionale e locale); qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico (con l'avvio della gestione del servizio di TPL su gomma da parte del gestore unico regionale, il nuovo contratto di servizio ferroviario e la valorizzazione delle linee ferroviarie minori); sviluppare la piattaforma logistica toscana (con l'attuazione dei piani regolatori portuali di Livorno, Piombino e Carrara; interventi per i porti di interesse regionale; l'adeguamento delle vie navigabili; lo sviluppo del sistema aeroportuale), la mobilità sostenibile (sistema tramviario fiorentino; People Mover di Pisa; mobilità urbana sostenibile e intermodalità in ambito urbano; mobilità ciclabile; sviluppo dell'infomobilità) e la sicurezza stradale (interventi sulle strade; valorizzazione dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale, del Centro di monitoraggio della sicurezza stradale – CMRSS e del SIRSS).

Gli interventi sono realizzati nell'ambito del Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (per cui complessivamente fino al 15/9/2020 sono stati impegnati quasi 5,3 miliardi); alcuni, relativi all'infomobilità, nell'ambito del Programma regionale per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza (non più in vigore); parte degli interventi sono finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013, del POR CREO FESR 2007-2013 e del POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Inoltre, alcune opere ed interventi in materia di infrastrutture e mobilità trovano copertura finanziaria nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione FSC 2014-2020, all'interno del Piano operativo infrastrutture del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, originariamente approvato dal CIPE a dicembre 2016 e successivamente in parte riprogrammato ed integrato a seguito di proposte avanzate da parte della Regione Toscana al Governo (risorse statali per complessivi 194,2 mln. – di cui 136,5 mln. da riprogrammazione di parte delle risorse, gennaio 2018, 33,5 mln. da primo Addendum al PO approvato dal CIPE a fine 2017 e 24,2 mln. da secondo Addendum al PO approvato dal CIPE a fine febbraio 2018 - I finanziamenti si aggiungono a quelli già previsti dal Piano operativo infrastrutture originariamente approvato dal CIPE). A giugno 2018 è stata firmata la convenzione con il MIT (modificata a luglio 2020, vedi sotto) per regolare il finanziamento previsto dal CIPE ad agosto e dicembre 2016 nell'ambito del Piano operativo del FSC infrastrutture 2014 - 2020 (interventi stradali), per realizzare interventi di miglioramento della rete stradale esistente, attraverso il completamento di itinerari già programmati e l'adeguamento e la razionalizzazione della rete stradale; sono disponibili 106,9 mln. per i soggetti attuatori (65,8 mln. per la Regione Toscana e 41,1 mln. per le Province di Lucca e Pisa e i Comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio). A novembre 2018 è stata firmata la convenzione con il MIT (modificata a luglio 2020, vedi sotto) per regolare il finanziamento per realizzare gli interventi stradali nell'ambito degli Addendum al Piano operativo FSC 2014-2020 (28,5 mln. nell'ambito del primo addendum e 18,8 mln. nell'ambito del secondo); a dicembre sono stati firmati gli accordi con i Comuni di Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio e a gennaio 2019 l'accordo con la Provincia di Lucca per la realizzazione di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale del progetto "Nuovo Ponte sul Fiume Serchio in Comune di Lucca". Ad aprile 2019 è stato firmato l'Accordo di programma con il Comune di Vaiano per realizzare una rotatoria tra la via di Fabio e la SRT 325 e il collegamento con via di Popigliano. A giugno 2018 la Giunta ha approvato la Convenzione con il MIT ed il Comune di Pisa per l'intervento relativo alla conca di navigazione tra il Canale dei Navicelli e l'Autostrada A12 (firmata dalla Regione e approvata dal Ministero a settembre 2018). A gennaio 2020 la Regione Toscana, la Provincia di Massa Carrara, il Comune di Massa e ANAS Spa, hanno firmato una convenzione per la progettazione e la realizzazione del primo lotto dell'intervento della Variante sulla SS1 Aurelia a Massa (costo 22 mln.).

A luglio 2020 la Giunta ha approvato un atto integrativo da firmare con il MIT per disciplinare l'attuazione degli interventi oggetto di riprogrammazione e la rimodulazione degli interventi previsti nelle convenzioni firmate con il MIT a giugno e novembre 2018 (vedi sopra). L'importo disponibile per gli interventi previsti dalla convenzione di giugno 2018 diviene quasi 110,5 mln. (da quasi 107 mln.); per la convenzione di novembre 2018 l'importo disponibile diviene 43,9 mln. circa (da oltre 47,3 mln.).

A marzo 2020 il CIPE ha assegnato altri 3,4 mln., quale integrazione finanziaria del FSC 2014-2020 di competenza del MIT per la realizzazione di un ponte provvisorio e di una viabilità alternativa (inclusa la progettazione del ponte definitivo) necessari per poter eseguire lavori di consolidamento e restauro del Ponte di Buriano (AR) (vedi sotto).

Tali interventi trovano collocazione prioritariamente nel PR 15, in sinergia con il PR 1 per gli interventi ricadenti nella Piana (cui si rinvia).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a dicembre 2017 è stata approvata la LR 68/2017 che introduce norme transitorie in materia di trasporto pubblico locale modificando l'articolo 102 della LR 65/2010: fatti salvi gli atti della gara regionale per l'affidamento del servizio di cui all'articolo 90 della LR 65/2010 e tutte le determinazioni preliminari della gara stessa intercorse con gli enti locali, fino al suddetto affidamento e, comunque, per un periodo massimo di due anni, le competenze di gestione del servizio di TPL sono esercitate dalla Regione sull'intero ambito regionale, mediante la stipula di un contratto di concessione (un contratto ponte che permette di affidare il servizio di TPL in via d'urgenza agli attuali gestori aggregati e gestire il periodo necessario al pronunciamento sulla gara da parte della Corte di Giustizia Europea e del Consiglio di Stato) (vedi anche sotto);
- a luglio 2018 è stata approvata la LR 33/2018 che prevede disposizioni procedurali in materia di viabilità regionale e accordi di programma per opere pubbliche di interesse strategico regionale, tra cui la possibilità, per realizzare interventi in materia di viabilità di competenza della Regione e di quelli in generale previsti negli atti di programmazione, che l'approvazione del progetto delle opere in conferenza dei servizi possa costituire contestuale variante agli atti di governo del territorio; si rende inoltre possibile variare gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica dei Comuni (con accordi di programma) anche nel caso siano interessate aree o immobili esterni al perimetro del territorio urbanizzato;
- a settembre 2018 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione Toscana e ANCI per la definizione di progettazioni ed interventi volti allo sviluppo e miglioramento dei trasporti nelle aree a domanda debole;
- a luglio 2019 è stata approvata la LR 41/2019, "Disposizioni relative alle funzioni della Regione in materia di trasporto pubblico locale. Modifiche alla LR 42/1998", per dare attuazione al RD 148/1931 che prevede la costituzione di un Consiglio di disciplina presso ciascuna azienda di trasporto, per i procedimenti relativi alle sanzioni disciplinari individuate dalla medesima normativa, stabilendone la relativa composizione, nomina e durata;
- a luglio 2019 la Giunta ha approvato il Piano di miglioramento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura SGC FIPILI 2019-2021, di cui all'Atto Integrativo alla convenzione stipulata a maggio 2018 tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e Province di Livorno e Pisa; sono stati impegnati 1,9 mln. per interventi di manutenzione straordinaria e quasi 2,8 mln. per interventi di manutenzione ordinaria;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 41/2020, "Emergenza COVID-19. Istituzione del fondo speciale regionale per il comparto TPL - Fondo COVID-19 TPL. Disposizioni per il versamento dei contributi di estrazione di cui alla LR 35/2015", per sostenere le aziende del settore del trasporto pubblico locale, gomma, ferro e nave, che hanno subito mancati ricavi e costi aggiuntivi;
- ad aprile 2020 è stata approvata la LR 27/2020 che modifica la LR 23/2012 (Funzioni della Regione sulle vie navigabili) ed estende le funzioni relative all'ispettorato di porto svolte dall'Autorità portuale regionale per il canale Burlamacca all'intero ambito di competenza regionale;
- a maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per una selezione di progetti, da attuarsi nei centri urbani principali, per potenziare la mobilità ciclabile e sostenibile, incentivando modalità di spostamento alternative al mezzo privato motorizzato; l'obiettivo è realizzare interventi urgenti per favorire la mobilità urbana in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19. Il bando è finanziato con 1,5 mln. (vedi anche sotto).

A maggio 2020 lo Stato ha istituito (DL 34/2020, convertito a luglio 2020 con L 77/2020, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19") un fondo con una dotazione iniziale di 500 mln. complessivi per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020, rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. Ad agosto, con decreto ministeriale (DM 340/2020), sono state definite le modalità ed i criteri con cui dare una prima immediata applicazione alla ripartizione ed all'erogazione delle risorse; a settembre 2020 (DM 262/2020) sono stati erogati alla Regione Toscana a titolo di anticipazione quasi 34,1 mln., impegnati a ottobre per gli ambiti ferroviario (18,1 mln.), della navigazione (quasi 3,1 mln.), automobilistico (11,4 mln.) e per i trasferimenti ad enti locali (quasi 1,5 mln.).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale	
Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A1	<p>A settembre 2019 la Giunta ha approvato il IV° Atto aggiuntivo all'Accordo sottoscritto a giugno 1999 con i soggetti interessati, relativo all'intervento di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 Milano – Napoli, tratto Barberino di Mugello – Incisa Valdarno, sub tratta Firenze Nord – Firenze Sud (aumentato l'impegno economico di Autostrade per l'Italia).</p> <p><u>A1 – Variante di Valico (Lotto 14). Bretella di Firenzuola.</u> A ottobre 2018 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera sui lavori di riqualificazione della bretella di Firenzuola (adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello), trasmesso dal MIT, condizionato al recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni della Regione. A giugno 2019 il MIT ha accertato il perfezionamento dell'Intesa Stato Regione.</p> <p><u>Tratta Barberino del Mugello – Firenze Nord</u> (17,5 km; realizzato al 82,8% a giugno 2020). I lavori sono divisi in tre lotti (0, 1 e 2). Sono terminati i lavori sul lotto 0 (3,4 km). Le opere si adegueranno al progetto di variante per la nuova galleria S. Lucia, già approvato dal MIT. Inoltre a novembre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo della Galleria Boscaccio – Variante sottoattraversamento Autostrada A1. Sono in corso i lavori del lotto 1 (realizzato al 83%) e del lotto 2 (realizzato al 41%).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Il tratto Calenzano-Firenze Nord è stato aperto al traffico a dicembre 2016. La conclusione di tutti i lavori è prevista per l'anno 2021.</p> <p><u>Tratto Firenze Nord – Firenze Sud.</u> A giugno 2020 il tratto risulta realizzato al 96,5%. La terza corsia dell'autostrada è in esercizio; alla fine di maggio 2017 è stato inaugurato il by pass del Galluzzo, collegamento della superstrada Firenze-Siena fino alla via Cassia (investimento di 70 mln.); a giugno 2017 è stato inaugurato a Scandicci il primo parcheggio scambiatore accessibile dalla A1. Inoltre la società Autostrade per l'Italia ha elaborato una serie di progetti definitivi che riguardano opere collegate ai lavori autostradali, le cui soluzioni sono state condivise con i Comuni interessati, tra questi il progetto per la realizzazione del parcheggio di Certosa, la realizzazione pista ciclabile in località Bottai, e il parcheggio Osmannoro. I progetti saranno a breve oggetto di una prossima conferenza di servizi.</p> <p>A dicembre 2019 è stato inaugurato il ponte sul tratto dell'asse stradale tra Firenze con Prato (Perfetti Ricasoli Mezzana), progettato e realizzato dalla società Autostrade nell'ambito delle opere correlate alla realizzazione della terza corsia della A1 nella tratta da Firenze Nord a Firenze Sud. L'intervento, dal costo totale di quasi 7,8 mln., è stato finanziato dalla Regione Toscana con oltre 2,6 mln..</p> <p><u>Tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno.</u> A giugno 2020 il tratto risulta realizzato al 22,3%. Ad aprile 2016 la Giunta ha espresso parere favorevole sull'ampliamento alla terza corsia Barberino di Mugello-Incisa Valdarno nel tratto Firenze Sud – Incisa Valdarno, sub tratta dal Km. 306+895 al Km. 313+120 (Variante S. Donato). I lavori dell'intera tratta si dividono in 3 lotti: sono in corso i lavori per i lotti 1 Nord e 2A ed è in corso gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori per i lotti 2B e 1 Sud. La conclusione dei lavori di ampliamento a terza corsia Firenze Sud – Incisa Reggello è prevista per la fine dell'anno 2025.</p> <p><u>Tratto Incisa – Valdarno.</u> A maggio 2019 la Conferenza dei servizi ha dato il via libera alla realizzazione della terza corsia dell'A1 tratta Incisa – Valdarno. A febbraio 2020 il MIT ha accertato con decreto l'Intesa Stato - Regione Toscana. ASPI sta per concludere il progetto esecutivo.</p> <p><u>Piano sicurezza Gallerie del tratto Barberino – Incisa.</u> A giugno 2016 è stato approvato il progetto definitivo per gli interventi di adeguamento delle gallerie di lunghezza superiore a 500 metri. Il MIT con decreto direttoriale del 2016 ha accertato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato – Regione Toscana.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 1).</p>
<p>Grandi opere stradali: Potenziamento autostrada A11</p>	<p>Gli interventi di potenziamento dell'Autostrada A11 Firenze-Mare riguardano l'allargamento a tre corsie nelle tratte Firenze-Pistoia e Pistoia-Montecatini Terme (è previsto un costo di 390 mln.).</p> <p>Per il tratto Firenze-Pistoia il MATTM ha concluso la procedura di VIA nazionale nel maggio 2016, esprimendo parere di compatibilità ambientale al progetto di ampliamento alla terza corsia presentato da Autostrade per l'Italia, subordinandolo al rispetto di alcune prescrizioni. Alla fine di novembre 2016 Autostrade ha trasmesso il progetto con richiesta di attivazione della procedura al MIT che, a gennaio 2017, si è attivato per la procedura d'intesa per la localizzazione dell'opera. A febbraio la Regione ha richiesto i pareri alle amministrazioni interessate, per quanto di competenza. Sono stati svolti confronti con le Amministrazioni interessate per apportare alcuni adeguamenti progettuali al progetto definitivo presentato. Le conferenze di servizi si sono svolte a settembre e novembre 2017.</p> <p>A gennaio 2018 la Regione ha espresso parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera per i lavori di realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A11 nel tratto Firenze-Pistoia, ed opere di adeguamento dello svincolo di Peretola. L'ultima conferenza dei servizi ha approvato interventi quali il raddoppio del Ponte Lama, fra Prato e Campi Bisenzio, l'asse dei vivai e via del Casello a Pistoia, lo svincolo di Montecatini e la sistemazione a verde in più località.</p> <p>A fine febbraio 2018 il MIT ha comunicato che l'iter delle conferenze tenutesi a settembre e novembre 2017 è concluso e ha precisato che per l'emissione del decreto direttoriale d'intesa occorre acquisire il parere della commissione per il paesaggio del Comune di Sesto Fiorentino. A giugno 2018 il MIT ha perfezionato l'Intesa Stato – Regione.</p> <p>A dicembre 2018 la Giunta ha espresso parere favorevole in merito alla esclusione dalla VIA del progetto per la modifica alla Via del Casello, nel Comune di Pistoia, proposto da Autostrade per l'Italia (opera collegata al progetto "Autostrada A11 Firenze - Pisa Nord. Ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze – Pistoia").</p> <p>Autostrade ha concluso la progettazione esecutiva.</p> <p>Il Governo deve decidere se revocare o rinnovare la convenzione con Autostrade per l'Italia.</p> <p>A luglio 2019 Autostrade per l'Italia ha pubblicato un bando da oltre 248 mln. per i lavori di ammodernamento e ampliamento alla terza corsia nel tratto Firenze-Pistoia (dal km 9+850 al km 27+390, lotto 2. I Comuni interessati dai cantieri sono Prato, Agliana e Pistoia).</p> <p>La LR 65/2019, "Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio di previsione</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>2019 – 2021”, prevede contributi straordinari alla Provincia di Pisa per il collegamento della SGC FI-PI-LI con l'A11: la Giunta regionale è autorizzata ad erogare alla Provincia di Pisa fino ad un massimo di 250 mila euro per l'anno 2019 e 500 mila per l'anno 2020, previa stipula di un accordo con gli enti interessati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 1).</p>
<p>Grandi opere stradali: E78</p>	<p>I lavori sulla E78 sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 159 Km).</p> <p><u>Sul tratto Siena-Grosseto</u> sono percorribili 48 Km su 63; sono in esercizio i lotti 1, 2, 3, 10, 11 e il nuovo svincolo di Paganico.</p> <p>A giugno 2013 sono stati avviati ufficialmente i lavori per i lotti 5-6-7 e 8 (costo stimato in oltre 271 mln.); ad agosto 2017 è stato aperto al traffico il nuovo viadotto “Farma” tra Civitella Paganico, in provincia di Grosseto, e Monticiano, in provincia di Siena; a luglio 2017 è stato anche completato lo scavo della nuova galleria “Casal di Pari” (Civitella Paganico, aperta a fine marzo 2018). Tutto il maxi lotto di quasi 12 Km tra Civitella Paganico e Monticiano è ultimato e transitabile. Stanno per iniziare i lavori di messa in sicurezza della vecchia galleria Casal di Pari, che dovrebbero terminare a fine 2020 o nei primi mesi del 2021.</p> <p>I lotti 4 e 9 sono stati approvati dal CIPE ed inseriti nel contratto di programma dell'ANAS nell'agosto 2015 (finanziati con 267 mln.). Per quanto riguarda il lotto 4 della tratta Siena – Grosseto, è in corso l'aggiudicazione efficace; i lavori dovrebbero iniziare a breve.</p> <p>Per il lotto 9 ANAS ha trasmesso il progetto definitivo a maggio 2017 e la Regione, a giugno, ha chiesto alle amministrazioni locali di prenderne visione; è emersa la necessità di approfondimenti e verifiche. Il progetto è stato approvato dal Consiglio superiore lavori pubblici alla fine di novembre 2017. A novembre 2018 la Giunta ha deciso di esprimere, sul progetto definitivo relativo al lotto 9 (dal km 41+600 al km 53+400) trasmesso dal MIT, parere favorevole all'intesa per la localizzazione dell'opera (condizionato al recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni previste). A luglio 2019 il CIPE ha approvato il progetto definitivo del lotto 9 (adeguamento a quattro corsie di 11,8 Km della SS 223 “di Paganico” per un importo di 162 mln.). È in corso di predisposizione la gara di appalto. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare a settembre 2020 ha avviato il procedimento di verifica del progetto esecutivo del lotto 9 trasmesso da ANAS a giugno 2020, in merito all'ottemperanza delle prescrizioni e richieste riportate nell'atto di approvazione del progetto definitivo (Delibera CIPE 40/2019) e la verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.</p> <p>Entro giugno 2020 è stato concluso lo stralcio funzionale del lotto 10 (opere complementari SAD).</p> <p><u>Sul tratto Siena-Bettolle</u> sono aperti al transito già da tempo i lotti 1, 2 e 3; ANAS sta per concludere la progettazione definitiva del lotto 0, (spesa prevista 113,6 mln.), che sarà sottoposto ad approvazione nel 2020, dopodiché si procederà alla stesura del progetto esecutivo.</p> <p><u>Rigomagno - nodo di Arezzo</u>. Il tratto è stato oggetto di studio con gli Enti Locali e per garantire l'adeguamento a 4 corsie della E78 tra Rigomagno ed il nodo di Arezzo si ipotizza l'utilizzo del tratto autostradale A1 fra le uscite di Bettolle e Monte San Savino e l'adeguamento dell'infrastruttura esistente fra Monte San Savino e San Zeno per un importo di circa 50 mln..</p> <p>Per i tratti <u>S.Zeno – Santa Maria alle Grazie – Palazzo del Pero</u> e <u>Le Ville di Monterchi – confine regionale</u>, Lotto 7, sono in corso valutazioni e confronti con i soggetti interessati per decidere la soluzione definitiva. Per il 1 e 2 stralcio del Nodo di Arezzo è previsto un costo di circa 427 mln.. Sono in esercizio i lotti tra Palazzo del Pero e Le Ville di Monterchi. A febbraio 2020 è stato presentato lo stato di avanzamento della progettazione del nodo aretino (sono disponibili quasi 8 mln.). L'appaltabilità è prevista per il 2022.</p>
<p>Grandi opere stradali: Assi Lucca</p>	<p>L'intero “sistema tangenziale di Lucca”, due corsie per circa 30 Km, nuovi assi viari e l'adeguamento della viabilità esistente, prevede interventi per circa 270 mln.. Il primo stralcio funzionale nel tratto “Lucca Est” da 111 mln. comprende gli interventi prioritari per migliorare i collegamenti con la valle del Serchio e con il nuovo ospedale di Lucca.</p> <p>La Giunta, dopo aver espresso (ottobre 2014) parere favorevole, per la localizzazione, sul progetto preliminare del “Sistema tangenziale di Lucca. Viabilità est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est”, ha approvato (dicembre 2014) l'accordo per realizzare il sistema tangenziale di Lucca - viabilità est di Lucca. Le priorità sono l'Asse Nord-Sud (45 mln.), l'Intersezione di Antraccoli (1,46 mln.), una porzione dell'Asse Ovest-Est funzionale al collegamento del nuovo ospedale di Lucca con l'intersezione di Antraccoli (5,9 mln.) e l'Asse Est-Ovest (25,5 mln.).</p> <p>Ad agosto 2016 il CIPE ha approvato il primo stralcio del progetto preliminare degli assi viari: sono previsti 84 mln. di cui 67 statali e 17 regionali (di cui 2 mln. per la progettazione, già impegnati nel 2014; 15 mln. sono previsti per il 2020 e il 2021 - LR 74/2018), che consentono di avviare l'iter realizzativo, con la stipula della convenzione con ANAS per trasferire i 2 mln. con cui realizzare la progettazione definitiva e esecutiva, e poi la gara di affidamento. A</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>maggio 2017 la Regione Toscana ha scritto ad ANAS per poter procedere ai successivi adempimenti.</p> <p>Nell'ambito dei Fondi FSC 2014-2020 - PO Infrastrutture sono previste le risorse necessarie per garantire la progettazione del secondo stralcio (5 mln.).</p> <p>ANAS ha presentato il progetto definitivo del primo stralcio funzionale (11,96 km) ad aprile 2019.</p> <p>A maggio 2019 la Giunta, recepiti tutti i pareri necessari, ha espresso parere favorevole alla realizzazione del sistema tangenziale di Lucca (1° stralcio funzionale), ritenendola strategica per lo sviluppo sociale, economico ed industriale. A dicembre 2019 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale del Ministero dell'ambiente ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, al progetto dell'ANAS. Il CIPE dovrà approvare il progetto definitivo e poi ANAS dovrà predisporre il progetto esecutivo.</p>
<p>Grandi opere stradali: Corridoio Tirrenico (A12)</p>	<p>A luglio 2015 la Giunta ha preso atto e condiviso il protocollo d'intesa firmato a maggio 2015 tra le Regioni Toscana e Lazio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture, Autostrade per l'Italia e SAT; il protocollo definisce il nuovo progetto della Tirrenica, costi (circa 1,5 miliardi) e tempi di realizzazione. Sono previsti due tratti, da Rosignano a Grosseto sud (circa 120 km), dove sarà adeguata e migliorata l'Aurelia, e da Grosseto sud al confine regionale (circa 50 km). Sono previste tre barriere: a Grosseto sud, a Fonteblanda e a Capalbio.</p> <p>È stato scelto il sistema del pedaggio "aperto": si pagherà non in base al numero dei Km percorsi, ma con tariffe fisse da barriera a barriera, definite in base alla classe del veicolo. Il transito sarà gratuito per 5 anni per i veicoli di classe A dei residenti per tratte di massimo 20 km.</p> <p>A febbraio 2016 SAT, prima dell'avvio formale della procedura, ha presentato i progetti sul lotto 5A di Capalbio.</p> <p>A luglio 2016 sono stati presentati i progetti di ottimizzazione per i Lotti 2-3. Il nuovo progetto di ottimizzazione è stato trasmesso al MIT a fine novembre 2016.</p> <p>A settembre 2016 SAT ha inviato al MIT e poi presentate agli Enti locali le nuove ipotesi progettuali relative al tratto a sud di Grosseto; la Regione sta elaborando il nulla osta preventivo all'avvio del procedimento. A settembre SAT ha anche trasmesso la documentazione al MATTM per la verifica di assoggettabilità a VIA.</p> <p>Il lotto 5A è stato inserito nella procedura di approvazione del progetto relativo ai lotti 4 e 5B dalla fine di novembre 2016, per la quale si è svolta la prima riunione della CdS a gennaio 2017. Il progetto è stato sottoposto alla valutazione di impatto ambientale.</p> <p>A luglio 2017 è stata presentata alla Regione una nuova ipotesi per realizzare il Corridoio tirrenico: si prevede di ristrutturare e mettere in sicurezza le quattro corsie dell'attuale variante Aurelia, potenziando gli interventi in corso tra Rosignano e Fonteblanda, proseguendo, con le stesse caratteristiche, fino ad Ansedonia.</p> <p>A settembre 2017 ANAS ha presentato ai Comuni la nuova ipotesi progettuale relativa ai lotti tra Grosseto e Ansedonia, con costi minori e senza pedaggio (si prevede una carreggiata da 18,6 metri rispetto ai 23 metri previsti per l'autostrada, senza intersezioni a raso e con la realizzazione di complanari con piccoli tratti con sezione inferiore ai 18,6). La Regione ha richiesto un parere preventivo su questa ipotesi alle amministrazioni locali interessate.</p> <p>A novembre 2017 la Giunta ha confermato la necessità di completare l'ampliamento dell'infrastruttura esistente tra San Pietro in Palazzi e il confine regionale, ritenendola strategica per lo sviluppo sociale, economico e industriale dell'area interessata, ritenendo però necessario elaborare una revisione del progetto presentato.</p> <p>Sempre a novembre, nell'ambito della Conferenza dei servizi, la Regione Toscana ha chiesto al Ministero la rimodulazione del progetto del Corridoio per tenere conto delle istanze giunte dal territorio.</p> <p>A dicembre 2017 il CIPE ha preso atto dell'informativa con la proposta di revisione del progetto che prevede la realizzazione di due carreggiate distinte, l'eliminazione di svicoli a raso e la realizzazione di complanari.</p> <p>L'attuazione della proposta presentata al CIPE prevedeva un impegno finanziario da parte dello Stato e la verifica delle modalità per trasferire il progetto nella competenza di ANAS garantendo la continuità dei procedimenti amministrativi in corso.</p> <p>È in corso la valutazione di una nuova soluzione progettuale per adeguamento della SS1 Aurelia esistente. La Conferenza dei servizi, avviata nel gennaio 2017, è ancora in corso. La Regione, nonostante i costanti contatti con i Ministeri competenti per sbloccare la situazione di stallo, è ancora in attesa di ricevere il progetto definitivo della nuova soluzione, per procedere con la conferenza di servizi di approvazione.</p> <p>A febbraio 2020, con l'approvazione del "decreto milleproroghe", il Governo ha creato le condizioni per l'affidamento ad ANAS dell'incarico per la realizzazione dei lotti da costruire.</p> <p>A giugno 2020 il Governo ha espresso l'intenzione di sostenere la realizzazione del corridoio</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	tirrenico, tra le priorità nazionali; il passaggio di competenze tra SAT e ANAS sarà possibile solo dopo la chiusura della conferenza dei servizi.
Interventi sulle strade regionali	<p>Il PRS 2016-2020 prevede il completamento di una serie di interventi sulle strade regionali, compresa la FI-PI-LI e le misure di risanamento acustico, finanziati con il Programma pluriennale degli investimenti (confluito nel Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità); rispetto alle risorse previste per gli interventi in corso e programmati, 199,4 mln., dal 2002 sono stati impegnati 194,5 mln..</p> <p>Nel 2016 la Regione ha affrontato il delicato passaggio derivante dall'acquisizione delle competenze in materia di viabilità regionale trasferite dalle Province a seguito del riordino istituzionale, portando avanti la progettazione delle opere e avviando le prime gare di appalto per la realizzazione degli interventi, nel quadro della nuova normativa in materia di appalti pubblici. Sono rimasti di competenza attuativa delle Province gli interventi per cui alla data del 1 gennaio 2016 erano già state avviate le procedure di gara; per gli altri interventi previsti dal PRIIM la competenza per la progettazione e realizzazione è divenuta regionale.</p> <p>Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti, <u>attualmente in corso, la cui competenza attuativa è provinciale</u>, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la SR 429 Val d'Elsa, tratto Empoli-Castelfiorentino. A luglio 2020 è iniziata la fase conclusiva della realizzazione del lotto IV della variante da Dogana, nel comune di Castelfiorentino, alla rotatoria sulla via Volterrana, località Casenuove (Gambassi Terme). I lavori di completamento del IV lotto sono stati aggiudicati definitivamente a giugno 2019 (costo 15,7 mln. di cui 15 mln. statali tratti dal Patto per Firenze e 700 mila euro di fondi regionali, questi ultimi impegnati a febbraio 2018); · la SR 222 - variante al centro abitato di Grassina (costo 26,3 mln. di cui 17 mln. regionali; intervento avviato ad aprile 2017). A dicembre 2019 la Regione ha preso atto che, a seguito della risoluzione del contratto precedente e dell'aggiornamento del progetto alle nuove normative ed ai nuovi prezzi, deve essere bandita una nuova gara d'appalto (si prevede un incremento di costo dell'intervento di 12,6 mln.); sono previsti due lotti funzionali dei quali viene data attuazione al 1° lotto (le quote di incremento di costo a carico della Regione Toscana sono di 876 mila euro per il 1° lotto e di 7,2 mln. per il 2° lotto). <p>Sono invece <u>stati ultimati e in alcuni casi aperti al traffico da luglio 2016 da parte delle Province</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a maggio 2017 il bypass sul fiume Paglia, in corrispondenza del Ponte dissestato lungo la SR 2 nel Comune di Abbadia S. Salvatore (costo 1,6 mln. regionali); · la SR 429 Val d'Elsa. Il lotto 6, da 5,6 mln., è stato aperto al traffico nel luglio 2017; a luglio 2019 è stato inaugurato il V lotto, 12,5 mln., della nuova SR 429 tra i Comuni di Empoli e Castelfiorentino; · in un tratto della SR 429 in Provincia di Siena, nel Comune di Barberino Valdelsa, ad agosto 2017 sono stati conclusi lavori relativi al viadotto Zambra (opera del costo di circa 9 mln.); · a dicembre 2017 è stata aperta al traffico sulla SR 445 la Variante di Santa Chiara (costo 27,3 mln. di cui 23,7 mln. regionali); · nell'ambito della SR 69 di Val d'Arno, a novembre 2016 è stato aperto al traffico il terzo lotto aretino della Variante in riva destra d'Arno, tra le località Acquaviva e Le Fornaci a San Giovanni Valdarno (costo 9,8 mln. di cui 6,5 mln. regionali); · a luglio 2016 è stata aperta al traffico la SR 206 variante in località Crocino (costo 8,4 mln. di cui 7,5 mln. regionali); · a settembre 2017 è stata aperta al traffico la variante di S.Mama primo lotto (costo 8,2 mln. di cui 7 mln. regionali); · entro dicembre 2017 gli interventi di completamento sulla SR 74 (costo 3 mln., tutti regionali: 947 mila euro per l'innesto SS 1 al confine Toscana – Lazio e oltre 2 mln. per ripristinare una frana al km 26+500); · entro dicembre 2017 gli interventi sulla SR 439 e sulla SR 445 (costo quasi 2,7 mln. di cui 1,7 mln. regionali; 685 mila euro regionali sulla SR 439 per realizzare asfalto fonoassorbente nell'abitato La Colombaia Castelvecchio a Capannori); · i lavori sulla SR 325, tronco Vaiano – Vernio (lavori appalto principale ultimati: costo 21,5 mln. di cui quasi 21,1 mln. regionali) e l'appalto principale per la messa in sicurezza e adeguamento del tratto compreso tra il km 44+000 e il km 50+250 in Comune di Vernio (lavori ultimati: costo 3,1 mln. di cui quasi 2,2 mln. regionali); · nel 2018: intervento di messa in sicurezza di un tratto stradale con curve pericolose sulla SR 258 "Marecchia" nel comune di Badia Tedalda (costo circa 500 mila euro regionali); Opere principali di sistemazione della frana in località "Acquabona" sulla SR 445 (costo 1 mln. regionali; a marzo 2020 sono stati stanziati altri 500 mila euro per le opere di completamento, per cui è in corso la progettazione); Indagini e monitoraggio su ponti della SR 2 Cassia (costo circa 150 mila euro regionali).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Il completamento dell'intervento relativo alla Variante alla SRT 2 "Cassia" tra Isola d'Arbia e Monteroni d'Arbia (lotto 1 - tronco 2), verrà realizzato da ANAS con proprie risorse. La SRT 2 è stata trasferita ad ANAS a novembre 2018.</p> <p>Tra gli interventi finanziariamente più rilevanti previsti dal PRS, <u>la cui competenza attuativa è diventata regionale</u> si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la realizzazione della Variante alla SR 71 tratto Calbenzano Santa Mama - Variante di Santa Mama – 2° lotto (5,2 mln. regionali; i lavori sono iniziati a fine luglio 2019); · l'intervento sulla SR 70 – adeguamento curve in comune di Pelago (oltre 1,5 mln. regionali per i lavori ultimati ad aprile 2019). A maggio 2020 la Giunta ha stanziato altri 1,4 mln. per completare gli interventi di messa in sicurezza in Provincia di Arezzo e Firenze; · la SR 69 di Valdarno - variante in riva destra d'Arno in Provincia di Firenze– lotti 1, 3, 4 e 5; (costo 34 mln. regionali); a maggio 2018 sono stati avviati i lavori per il lotto 1 (in corso) ed è stata indetta la gara d'appalto per il lotto 3 (i lavori, in corso, sono stati consegnati a giugno 2020 e se ne prevede la conclusione per la fine del 2021; per il lotto 4 prosegue l'attività di progettazione (è previsto un primo stralcio di 1 mln. per realizzare una rotonda in corrispondenza del ponte di Matassino fra Figline Valdarno e Reggello); a marzo 2019 è stato definito il nuovo tracciato stradale del lotto 5 (è in corso la redazione del progetto definitivo); per i lotti 4 e 5 è stata avviata la conferenza dei servizi; · l'adeguamento e messa in sicurezza della SGC FI-PI-LI - II lotto, in Provincia di Firenze (12 mln.); la gara di appalto per il Lotto II A è stata aggiudicata a dicembre 2018 e i lavori sono in corso; sono in corso di svolgimento le operazioni di gara per il Lotto 2B); · l'intervento di ripristino della frana al km 79+865 della SGC FI-PI-LI, in corrispondenza dell'Antifosso delle Acque Chiare - Località Svincolo via Quaglierini, Comune di Livorno (circa 3,4 mln.). I lavori sono partiti a gennaio 2019 e sono stati conclusi a giugno 2020, con l'apertura della bretella di uscita dello svincolo di Livorno; a metà settembre 2020 è stata apertura al transito la carreggiata nord della FIPILI, in direzione mare; · a luglio 2018 è stata inaugurata la nuova intersezione tra la SR 445 della Garfagnana e la SP 57 di Ponte dell'Ania nel Comune di Coreglia Antelminelli (impegnati 600 mila euro); · a dicembre 2018 si sono conclusi i lavori di Miglioramento dell'innesto tra SR 206 con la SP 21 in località Torretta, comune di Fauglia (oltre 1,4 mln). <p>Sono terminati vari interventi di risanamento acustico previsti dal 2016 al 2019 (impegnati 3,3 mln.). Da luglio 2019 sono stati programmati nuovi interventi di risanamento acustico: sulla SR 436 a San Pierino, Fucecchio e sulla SR 2 a Tavarnelle Val di Pesa (480 mila euro; i lavori sono stati consegnati a fine maggio 2020); sulla SGC FI-PI-LI., nel Comune di Scandicci (5,6 mln.; a maggio 2020 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica ed è stata avviata la redazione del progetto definitivo); sulla SGC FI-PI-LI, nel Comune di San Miniato, dal km 35+550 al km 33+819 (715 mila euro), la progettazione è in corso; sulla SR 74 nel Comune di Manciano (255 mila euro), i lavori sono terminati nel 2019.</p> <p>Nell'ambito della nuova programmazione del FSC 2014-2020 hanno trovato recente copertura finanziaria interventi sulle strade regionali SR 429 di Val d'Elsa, SR 445 della Garfagnana, SR 71 Umbro casentinese romagnola, SR 325 di Val di Setta e Val di Bisenzio, SR 74 Maremmana, SR 69 del Valdarno, SR 436 Francesca, SR 2 Cassia.</p> <p>In questo ambito si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la SRT 445- Variante di Santa Chiara - lotto 2: a fine luglio 2019 è stato avviato il progetto esecutivo. La gara è stata pubblicata a dicembre 2019. A luglio 2020 è stata disposta l'aggiudicazione non efficace della gara; · l'intervento sulla SRT 74 di miglioramento della sicurezza, ampliamento per il tratto dal km 42+400 al km 43+300 "Nuovo ponte sul fiume Fiora": a dicembre 2019 è stata approvata la progettazione esecutiva e sono state individuate le modalità di appalto del I lotto (offerta economica aperta a luglio 2020), ed è stata avviata la procedura di VIA relativa al II lotto (avviata la progettazione definitiva); · l'intervento sulla SRT 429 - lotto 3 della variante alla SRT 429 - tratto Castelfiorentino-Certaldo: a fine luglio 2019 è stato approvato il progetto esecutivo e a settembre è stata indetta la gara d'appalto. Sono in corso le procedure di gara; · l'intervento di messa in sicurezza e adeguamento della SRT 325; a dicembre 2019 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva efficace. Il contratto d'appalto è stato stipulato ad aprile 2020 e i lavori sono stati consegnati a giugno; · la variante di Ponte Mocarini sulla SRT 69. Il progetto definitivo è stato approvato a luglio 2020. È in corso la progettazione esecutiva; · la variante alla SRT 71 in Comune di Cortona (da sud dell'abitato di Camucia allo svincolo con la Perugia-Bettolle): a maggio 2020 è stata indetta la gara; · la variante alla SRT 71 nei comuni di Chiusi della Verna e Bibbiena in località Corsalone (da Fontechiara a variante di Bibbiena; costo 21,5 mln.). Il progetto esecutivo è in fase conclusiva. È stato approvato il progetto esecutivo della nuova stazione ferroviaria del Corsalone che fa parte dell'intervento principale e può essere realizzata in modo indipendente. Ad agosto la Giunta ha stanziato 500 mila euro per realizzare un braccio

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>provvisorio e opere accessorie;</p> <ul style="list-style-type: none"> · la variante alla SRT 71 da Subbiano Nord a Calbenzano (lotto 1), nel comune di Subbiano (AR): alla fine di giugno 2020 è stata indetta la gara di appalto d'appalto per l'affidamento dei lavori della variante tra Subbiano Nord e Calbenzano; la gara è in corso; · la variante alla SRT2 Cassia al centro abitato di Staggia Senese, comune di Poggibonsi (lotto 1): dopo l'avvio della progettazione definitiva, la verifica di assoggettabilità a VIA si è conclusa a febbraio 2020. Si sono svolti la seduta conclusiva della Conferenza dei servizi sul progetto definitivo (luglio 2020) e il contraddittorio conclusivo su progetto con il soggetto verificatore (settembre 2020); · la variante sulla SRT 71, tratto da Subbiano Nord a Calbenzano (lotto 2): è in corso di redazione il progetto esecutivo. Ad agosto 2020 la Giunta ha stanziato 250 mila per lavori accessori alla variante per collegare i lotti 1 e 2; · la realizzazione di una rotatoria sulla SRT2 in corrispondenza della zona industriale di Isola d'Arbia: a dicembre 2019 è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata avviata la gara; a luglio 2020 è stata aperta l'offerta economica; · la variante alla SRT2 Cassia al centro abitato di Staggia Senese, omune di Poggibonsi (lotto 2): dopo l'avvio della progettazione definitiva, a febbraio 2020 è stata conclusa la verifica di assoggettabilità a VIA; · la realizzazione sulla SRT 436 del 3° lotto della variante fra la località Pazzera e la SP Camporcioni nel comune di Montecatini Terme e nel comune di Massa e Cozzile. A luglio 2019 è stato approvato il progetto esecutivo ed indetta la gara d'appalto. Ad aprile è stato sottoscritto il contratto d'appalto. I lavori sono in corso. <p><u>Revisione della rete stradale nazionale e regionale</u> Nel febbraio 2018 è stata modificata dallo Stato, a seguito di condivisione con la Regione, la classificazione della rete stradale nazionale: sugli oltre 1450 km di strade regionali, 471 km sono passati alla competenza statale (ANAS); a novembre 2018 Regione Toscana ed ANAS hanno firmato i verbali di consegna dei tratti della rete oggetto di cessione. Sono in corso anche altre valutazioni con il MIT per ulteriori calibrature della rete stradale nazionale che potranno avere riflessi sulle strade regionali in Toscana.</p>
FI-PI-LI - studi e progetto per il pedaggiamento e pubblicità	<p>A maggio 2018 è stata firmata una nuova convenzione tra Regione Toscana, Province e CMF per la gestione della SGC FI.PI.LI.</p>
Viabilità regionale e locale di cui alle Leggi regionali finanziarie	<p>Con LR 67 del 4/10/2016 e LR 83/2015 sono stati finanziati, previa sottoscrizione di specifici accordi, numerosi <u>interventi sulla viabilità locale</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a novembre 2016 la Regione ha firmato l'accordo di programma con il Comune di Empoli e la Città metropolitana di Firenze per l'adeguamento del sistema della viabilità comunale di collegamento tra il polo tecnologico di Empoli e lo svincolo di Empoli Est della SGC FI-PI-LI (sono state impegnate le risorse regionali, circa 1,2 mln., su un costo di 2 mln.). I lavori sono stati conclusi, la strada è aperta al traffico; · a novembre 2016 la Regione Toscana ha firmato l'accordo di programma con il Comune di Pontremoli per ripristinare la viabilità del ponte di Cadugo (sono state impegnate le risorse regionali, 400 mila euro, su un costo di 430 mila euro). L'intervento è concluso; · a dicembre 2016 la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo hanno firmato l'Accordo di programma per il restauro e il risanamento conservativo del ponte sul fiume Arno in località Ponte Buriano (le risorse disponibili, 700 mila euro, sono state impegnate). La Provincia di Arezzo ha aggiudicato i lavori a dicembre 2017, in corso. A marzo 2020 il CIPE ha stanziato 3,4 mln. (FSC 2014-2020) per realizzare un ponte provvisorio e per la progettazione della viabilità alternativa e del ponte definitivo; a settembre 2020 la Giunta ha approvato la convenzione con il MIT e la Provincia di Arezzo per regolare il finanziamento (1,3 mln. per la progettazione e 2,1 mln. per la realizzazione); · a dicembre 2016 la Regione ha firmato l'accordo con la Provincia di Lucca per la progettazione esecutiva del nuovo ponte sul fiume Serchio per il collegamento tra la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e la SP 1 Francigena, intervento di viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale (sono stati impegnati 250 mila euro per l'attuazione dell'accordo). A gennaio 2018 sono stati confermati i contenuti dell'intesa raggiunta tra la Regione e il Governo sugli interventi infrastrutturali oggetto del piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020, nell'ambito del quale sono state previste risorse statali per 14,4 mln.. A maggio 2018 la Giunta ha approvato la convenzione con il MIT per regolare il finanziamento delle risorse, tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi. A novembre 2018 la Giunta ha approvato l'accordo di programma tra la Regione e la Provincia di Lucca, firmato a gennaio 2019; · a maggio 2017 la Regione ha firmato l'accordo con il Comune di Laterina per il rifacimento del Ponte Catolfi; a ottobre 2017 sono state impegnate le risorse disponibili, quasi 1,9 mln. per l'adeguamento strutturale del ponte e la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il ponte ed il cimitero di Ponticino (la progettazione è stata prevista

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>nell'accordo di programma per l'adeguamento della diga di Levane e delle opere ad essa connesse). Il Comune di Laterina ha approvato il progetto esecutivo a novembre 2017; la gara è stata aggiudicata a maggio 2019. I lavori sono stati consegnati ad agosto 2019. A settembre 2020 la Giunta ha approvato un atto integrativo dell'accordo di maggio 2017, assegnando altri 100 mila euro per altri interventi di manutenzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> · a dicembre 2016 la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e il Comune di Volterra hanno firmato un accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del tratto della SR 68 "di Val di Cecina" (sono state impegnate le risorse regionali, 1,5 mln.; il progetto preliminare ha un costo di 1,8 mln.). Il Comune di Volterra ha approvato il progetto esecutivo ed indetto la gara a novembre 2017. I lavori sono terminati a novembre 2019; · a novembre 2016 sono state impegnate le risorse, 100 mila euro, per la progettazione della variante alla SR 65 in località Cafaggiolo. A maggio 2018 la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, l'Unione dei Comuni del Mugello, i Comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero e la Società Cafaggiolo, hanno firmato l'accordo per la tutela e la valorizzazione della villa e della tenuta medicea di Cafaggiolo e dell'area circostante. L'Accordo per l'individuazione del tracciato di variante è stato firmato a luglio 2018. La SRT 65 è stata trasferita ad ANAS come previsto dal DPCM firmato il 2 febbraio 2018 di revisione della rete stradale nazionale. <p>A maggio 2018, in attuazione della LR 77/2017, la Giunta ha destinato risorse per 502 mila euro nel 2018 per interventi straordinari sulla viabilità locale, a seguito di richieste presentate dai Comuni per interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade comunali di collegamento con la viabilità nazionale e regionale, ammalorati o con criticità, per i quali sono stati sottoscritti i singoli accordi tra Comuni e Regione. Tutti gli interventi si sono conclusi nel 2018.</p> <p>Ulteriori interventi sono stati finanziati nel 2019 (con risorse fino ad un massimo di 2 mln., impegnate fra aprile e giugno 2019), come previsto dalla LR 73/2018; a marzo 2019 la Giunta ha individuato gli interventi e ad aprile la Regione ha firmato gli accordi con i 43 Comuni interessati (piccoli e poco popolati). Sono terminati i lavori per 40 interventi; la fine degli ultimi 3 è prevista per ottobre 2020.</p> <p>A marzo 2019, in attuazione della LR 73/2018, la Regione e il Comune di Calci hanno firmato un accordo di programma per adeguare la viabilità di accesso al nuovo sito scolastico nel comune di Calci e realizzare una rotatoria; a fine settembre 2019 sono stati impegnati 500 mila euro per i lavori. Il Comune ha approvato il progetto esecutivo a giugno 2019; i lavori sono stati aggiudicati a ottobre 2019.</p> <p>A luglio 2019, in attuazione della LR 73/2018, la Giunta ha approvato un accordo con l'Unione dei Comuni montani del Casentino e Unione dei Comuni montani del Pratomagno per lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno versante del Casentino nel Comune di Castel San Niccolò (AR) e versante del Valdarno nel Comune di Loro Ciuffenna (AR); sono disponibili 200 mila euro (impegnati a ottobre 2019; 111,6 mila a favore dell'Unione dei Comuni montani del Casentino e 88 mila a favore dell'Unione dei Comuni montani del Pratomagno). Le Unioni hanno approvato i progetti definitivi. I lavori, iniziati a ottobre (Casentino) e novembre (Pratomagno) 2019, sono stati conclusi a febbraio 2020.</p> <p>In attuazione della LR 65/2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a febbraio 2020 la Regione e il Comune di Quarrata hanno firmato l'Accordo di programma per realizzare il raccordo stradale fra via Firenze -SP44- e via Piero della Francesca, nel Comune di Quarrata; a giugno 2020 è stato impegnato il contributo straordinario disponibile, 1 mln. (500 mila euro per il 2020 e 500 mila per il 2021). Il Comune di Quarrata ha approvato il progetto esecutivo a maggio 2020; · ad aprile 2020 la Regione Toscana, i Comuni di Pelago e Reggello e il reparto Carabinieri Biodiversità di Vallombrosa, hanno firmato l'accordo di programma per interventi di manutenzione straordinaria della viabilità di collegamento tra la SR 70 in località Consuma e la località Vallombrosa, nei Comuni di Pelago e Reggello (sono disponibili 200 mila euro); · a luglio 2020 la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia hanno firmato l'accordo per la redazione delle analisi di tracciato preliminari e del progetto di fattibilità tecnico economica della variante alla SP 12 delle Cartiere in località Collodi nel Comune di Pescia (sono disponibili 100 mila euro). Il progetto è in corso. <p>La LR 79/2019, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", prevede contributi per interventi straordinari sulla viabilità pubblica comunale per il 2020; è previsto un contributo complessivo massimo di 3,2 mln., previa sottoscrizione di accordi, in favore di Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti. Sono stati sottoscritti gli accordi con 67 Comuni.</p> <p>La LR 79/2019 prevede anche contributi straordinari sulla viabilità locale per l'anno 2021. In</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>questo ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> · ad aprile 2020 è stato firmato l'accordo di programma con i Comuni di Loro Ciuffenna e di Talla per interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno (sono disponibili 250 mila euro). Il progetto definitivo e esecutivo è stato approvato a giugno 2020; · ad aprile 2020 è stato firmato l'accordo di programma con il Comune di San Giovanni Valdarno per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione fra il tracciato urbano della SR 69 e la via Maestri del Lavoro (sono disponibili 250 mila euro). Il Comune di San Giovanni Valdarno ha approvato il progetto definitivo a febbraio 2020. <p>In attuazione della LR 75/2020, a settembre 2020 la Giunta ha approvato l'accordo con il Comune di Signa per la progettazione definitiva ed esecutiva di un sottopasso ferroviario funzionale al completamento della viabilità locale con funzione di integrazione alla viabilità regionale (sono disponibili 500 mila euro, impegnati a ottobre).</p> <p>A settembre 2020 è stato firmato l'accordo di programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Fucecchio e Comune di San Miniato per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di adeguamento e messa in sicurezza della SRT 436 dalla località San Pierino in Comune di Fucecchio all'intersezione con via Marconi in comune di San Miniato con annessa realizzazione di pista ciclopedonale - I° stralcio funzionale (sono disponibili oltre 1,4 mln.).</p>
Risorse FSC 2014-2020	<p><i>A inizio 2018 sono stati confermati i contenuti dell'intesa raggiunta tra la Regione e il Governo su interventi infrastrutturali prioritari per il territorio regionale a valere sul Piano operativo infrastrutture del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020, per cui sono state previste dal MIT risorse per complessivi 194 mln. (di cui 106,9 mln. per la viabilità regionale e locale - riprogrammazione del PO infrastrutture e successivi Addendum) che vanno ad aggiungersi ai finanziamenti previsti dal PO Infrastrutture originariamente approvato dal CIPE nel dicembre 2016, questi ultimi incrementati nel 2019 di ulteriori 3 mln. per la sicurezza ferroviaria (vedi anche oltre).</i></p> <p><i>Gli interventi nel complesso sono relativi a opere sulla viabilità regionale e locale che consentiranno di migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico veicolare (tra cui interventi volti a migliorare la mobilità della Piana), infrastrutture ciclabili sugli itinerari di interesse regionale della Ciclopista dell'Arno e della Ciclopista Tirrenica, interventi finalizzati ad aumentare la capacità operativa del Canale Navicelli, interventi relativi all'aeroporto di Marina di Campo.</i></p> <p><i>Le risorse consentiranno inoltre di finanziare la progettazione del secondo stralcio del sistema tangenziale di Lucca e di garantire la completa copertura finanziaria per interventi di ANAS su strade statali.</i></p> <p><i>Per dare attuazione agli interventi di viabilità regionale e locale finanziati con risorse FSC, sono state firmate due Convenzioni attuative con il MIT (a giugno e novembre 2018); a luglio 2020 la Giunta ha approvato un atto integrativo da firmare con il MIT per disciplinare l'attuazione degli interventi oggetto di riprogrammazione e la rimodulazione degli interventi previsti nelle convenzioni firmate con il MIT a giugno e novembre 2018 (vedi anche sopra). L'importo disponibile per gli interventi previsti dalla convenzione di giugno 2018 diviene quasi 110,5 mln. (da quasi 107 mln.); per la convenzione di novembre 2018 l'importo disponibile diviene 43,9 mln. circa (da oltre 47,3 mln.).</i></p> <p><i>A gennaio 2020 la Regione Toscana, la Provincia di Massa Carrara, il Comune di Massa e ANAS Spa, hanno firmato una convenzione, che sostituisce quella stipulata a marzo 2011, per la progettazione e la realizzazione dell'intervento "Variante SS1 Aurelia" - Opere infrastrutturali per il potenziamento e il miglioramento funzionale degli accessi alla Città di Massa in Comune di Massa – 1° lotto (Canalmagro –Stazione; nuova viabilità tra Via del Papino e l'innesto tra la SS1 e Via delle Jare). Sono disponibili 22 mln., risorse FSC 2014-2020. L'inizio dei lavori è previsto nel 2021 e la conclusione entro il primo semestre del 2023.</i></p>
Manutenzione straordinaria dei ponti	<p><i>Ad agosto 2018, dopo il crollo del ponte Morandi a Genova, la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, UPI Toscana ed ANCI Toscana hanno firmato un protocollo d'intesa per definire modalità di verifica più rapide dello stato dei ponti sulle strade regionali e provinciali; ad ottobre 2018 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e la Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri della Toscana per il supporto tecnico alle Province toscane per le verifiche ed è stato approvato il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze e di Pisa per definire una metodologia scientifica di verifica e per individuare una classifica di priorità di intervento in base al livello di rischio.</i></p> <p><i>Il gruppo tecnico ha concluso i lavori a febbraio 2020 e ha definito un primo campione di ponti da esaminare per primi: sono stati individuati 164 ponti, di cui 34 su strade regionali, rispetto ad un totale di circa 4000 ponti complessivi presenti sulle strade regionali e provinciali.</i></p> <p><i>A maggio 2020 la Giunta ha assegnato agli Enti gestori delle strade regionali 16,3 mln. (tutti impegnati) per eseguire interventi manutentivi su 39 ponti delle strade regionali della Regione</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>Toscana: 16,1 mln. per la manutenzione straordinaria e 205,5 mila euro (a favore della Provincia di Pisa) per la manutenzione ordinaria. 28 ponti fanno parte delle 164 opere individuate come prioritarie dagli esperti; 11 ponti sono stati individuati dagli Enti gestori dopo altre verifiche.</i></p> <p><i>Le maggiori risorse sono state assegnate alla Città Metropolitana di Firenze (2,8 mln.) e alle Province di Arezzo (2,5 mln.), Pisa (2,2 mln.) e Lucca (4,1 mln.).</i></p>
<p>Grandi opere ferroviarie: linea ferroviaria Pistoia-Lucca</p>	<p>Con LR 86/2014 e successive modificazioni di cui alle leggi regionali 37/2015, 40/2017, 68/2017, 68/2018 e 80/2019, la Regione ha previsto, ad integrazione delle risorse regionali (35 mln.) già stanziati in bilancio per un primo stralcio lavori e alle risorse statali (215 mln.) previste dal Decreto "sblocca Italia" (DL 133/2014), il finanziamento straordinario, per un importo massimo annuo di 12,5 mln. per 20 anni degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di un mutuo ventennale di 200 mln. da parte di RFI, inizialmente destinato solo alla realizzazione delle opere relative al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca e successivamente esteso anche allo scavalco ferroviario di Livorno ed al potenziamento della ferrovia in Garfagnana.</p> <p>Ad aprile 2015 la Regione Toscana e Rete Ferroviaria Italiana hanno firmato la convenzione per la realizzazione del potenziamento della linea ferroviaria Pistoia-Lucca, che definisce i reciproci impegni per la realizzazione delle opere; investimento complessivo di 450 mln., successivamente rideterminato in 431,1 mln. (250 mln. per la linea Pistoia – Montecatini e 181,1 mln. per gli interventi fra Montecatini e Lucca, ridotti di 18,9 mln. rispetto ai precedenti 200 mln., in conseguenza del mancato raddoppio tra Montecatini Terme e Pescia – vedi anche sotto), di cui 216,1 mln. finanziati dalla Regione Toscana.</p> <p>Nel 2016 si sono svolti diversi incontri con i soggetti interessati per l'aggiornamento del progetto. A novembre 2016 si è svolto un incontro tra RFI e Regione Toscana in cui tutti i Comuni, tranne Montecatini Terme, hanno mostrato un forte interesse nel proseguire sull'ipotesi di raddoppio a raso presentata. A febbraio 2017 RFI ha presentato una proposta alternativa che prevede il miglioramento dell'infrastruttura esistente con il mantenimento del singolo binario tra Montecatini Terme e Pescia e la realizzazione del raddoppio con superamento dei passaggi a livello nella tratta Pescia Lucca, riuscendo comunque ad ottenere la velocizzazione di 15 minuti nei tempi di percorrenza tra Lucca e Firenze e un aumento del 20% della capacità di traffico sulla linea.</p> <p>A marzo 2019 la Regione Toscana e RFI hanno firmato l'Accordo quadro per la realizzazione delle opere collaterali al progetto di raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca-Pisa, tratta Pistoia-Lucca che conferma il costo complessivo delle opere (431,1 mln.) (le opere collaterali non determinano ulteriori oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale ma trovano copertura finanziaria nell'ambito degli stanziamenti complessivamente previsti per il potenziamento della tratta. Sono previsti 30 mln. per interventi a Pistoia, Serravalle, Monsummano, Pieve a Nievole, Montecatini e Pescia. In questo ambito, a luglio 2019 il Comune di Pistoia ha firmato la convenzione con RFI per realizzare le opere nel proprio territorio, per l'importo di 3 mln. + IVA).</p> <p>Nell'aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma Stato-RFI risultano incrementati e rimodulati i costi relativi al potenziamento della linea Pistoia-Lucca, a risorse regionali invariate, come segue: Tratta Pistoia Montecatini Terme: 269,6 mln.; Tratta Pescia-Lucca: 194,8 mln.; Upgrading tecnologico tratta Montecatini-Pescia: 22,7 mln.. Il costo complessivo di 487,1 mln. è ripartito in 64,1 mln. di finanziamenti MEF, 206,9 mln. di finanziamenti MIT e 216,1 mln. di finanziamenti regionali.</p> <p>L'incremento di spesa è dovuto ad imprevisti idrogeologici nello scavo della galleria Serravalle, maggiori costi per opere sostitutive dei passaggi a livello, interventi di adeguamento a "STI CE 2014" galleria Serravalle, rispetto di prescrizioni idrauliche ed ambientali.</p> <p><u>Tratta Pistoia – Montecatini Terme.</u> Il procedimento di accertamento di conformità urbanistica sul progetto relativo al raddoppio della tratta è stato concluso a settembre 2014 e a maggio 2016 sono iniziati i lavori, comprensivi delle opere del primo stralcio funzionale ricadenti nella tratta, relative al superamento dei passaggi a livello, modifiche al piano ferro della stazione di Montecatini Terme e interventi di miglioramento dell'accessibilità nelle stazioni di maggiore frequentazione, finanziato per 35 mln. con risorse regionali, impegnate nel 2014-2015; il primo stralcio funzionale comprende anche interventi di adeguamento tecnologico, già realizzati da RFI per 8,8 mln. (che si sommano alle suddette risorse regionali).</p> <p>I lavori di raddoppio della tratta Pistoia-Montecatini Terme sono in corso ed interessano i Comuni di Pistoia, Serravalle Pistoiese, Pieve a Nievole, con uno stato di avanzamento corrispondente al 65% circa delle opere previste.</p> <p>Per quanto riguarda la prima variante al progetto di raddoppio Pistoia-Montecatini: a settembre 2019 si è concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per le opere relative alla soppressione dei PPLL di Pieve a Nievole e di Serravalle Pistoiese (sulle stesse RFI ha attivato nuovo accertamento di conformità urbanistica); a ottobre 2019 è stata accertata la</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>conformità urbanistica per le restanti opere relative alla sottostazione elettrica di Pistoia e all'adeguamento dell'innesto di una viabilità privata sulla SR 435 nel comune di Pieve a Nievole; a ottobre 2019 RFI ha attivato il procedimento di accertamento di conformità urbanistica sulla seconda variante relativa alla modifica delle opere sulla Via La Terza nel comune di Serravalle Pistoiese, concluso nel febbraio 2020; a maggio 2020 è stato concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sulla terza variante, relativa alla realizzazione delle opere necessarie per l'adeguamento della galleria di Serravalle Pistoiese agli standard di sicurezza previsti dalla vigente normativa.</p> <p>Nel 2020 è stata verificata la conformità urbanistica dei fabbricati tecnologici realizzati nell'ambito delle stazioni di Montecatini Terme in Comune di Pieve Nievole (marzo) e di Pistoia (luglio).</p> <p><u>Tratta Montecatini – Lucca</u> (32 km per 181,5 mln.). A febbraio 2016 la Regione Toscana e ANAC hanno firmato un accordo con l'obiettivo di garantire legalità e trasparenza negli appalti. Nella stessa occasione è stato firmato un protocollo di azione che prevede la vigilanza di ANAC sulle procedure e sulle attività relative alla realizzazione del raddoppio della ferrovia Pistoia – Lucca.</p> <p>A maggio 2018 si è conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di raddoppio ferroviario della tratta Pescia-Lucca con esclusione della procedura di VIA nel rispetto di prescrizioni e raccomandazioni. Come sopra indicato, per realizzare le opere sono disponibili 181,1 mln. di finanziamenti regionali (LR 86/2014 e successive modificazioni). Il progetto definitivo della tratta Pescia-Lucca è stato trasmesso da RFI al Consiglio dei lavori pubblici che a fine maggio 2019 e a fine settembre 2019 ha richiesto integrazioni, per cui RFI ha tuttora in corso revisioni progettuali finalizzate al superamento di quanto osservato dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici.</p> <p>La chiusura dei lavori relativi al raddoppio Pistoia – Montecatini Terme è programmata da RFI entro il 2021, con attivazione del servizio ferroviario nei primi mesi del 2022; mentre per il raddoppio della tratta Pescia-Lucca è prevedibile lo slittamento dei tempi programmati con inizio dei lavori nei primi mesi del 2021.</p>
<p>Grandi opere ferroviarie</p>	<p><u>Raddoppio ferroviario Empoli-Granaiole e adeguamento della stazione di Empoli.</u> L'intervento è inserito nel "Contratto di Programma Stato – RFI 2017-2021 / aggiornamento 2018-2019", con iter di approvazione in corso di ultimazione, nella scheda relativa al "Potenziamento della linea Empoli – Siena", comprendente il raddoppio della tratta Empoli – Granaiole (167 mln.) e l'elettrificazione dell'intera linea Empoli – Siena (100 mln.), con quadro finanziario complessivo di 267 mln., incrementato di 90 mln. rispetto al CdP 2017-2021, per maggiori costi emersi nel corso della progettazione definitiva. Il finanziamento è ripartito in 85 mln. di fondi FSC e 182 mln. a carico del MEF.</p> <p>Lo stato di avanzamento delle azioni necessarie per la realizzazione dell'intervento è da inquadrare nell'ambito delle "attività propedeutiche all'attivazione dei procedimenti di VIA e Localizzazione"; a fine luglio 2019 il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha chiesto a RFI aggiornamenti progettuali sul progetto definitivo del raddoppio ferroviario.</p> <p>Relativamente alla stazione di Empoli, ad aprile 2019 si è concluso il procedimento di accertamento di conformità urbanistica attivato da RFI, sull'edificio da destinare agli impianti tecnologici per il controllo della circolazione ferroviaria e, a fine luglio 2020 RFI ha attivato analogo procedimento per gli interventi di potenziamento infrastrutturale della stazione di Empoli, tuttora in corso di definizione.</p> <p>Entrambi gli interventi sono propedeutici e funzionali al successivo raddoppio Empoli – Granaiole per il quale nel luglio 2020 RT e RFI hanno presentato i lavori ed il relativo crono programma previsto ai sindaci interessati dall'intera tratta ferroviaria Empoli-Siena. Sono stati inoltre presentati gli interventi per l'elettrificazione dell'intera tratta. L'inizio dei lavori è previsto per il 2022, dopo la conclusione degli iter autorizzativi del progetto e la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori.</p> <p><u>Potenziamento linea ferroviaria Lucca-Aulla e scalo merci Stazione di Castelnuovo Garfagnana.</u> Per ridurre il transito dei mezzi pesanti sulla viabilità, favorendo il risanamento ambientale e l'incremento della sicurezza stradale, a marzo 2018 la Regione Toscana, il MIT, RFI, l'Unione Montana dei Comuni della Garfagnana, la Provincia di Lucca, i Comuni interessati e due aziende private, hanno firmato un'intesa per potenziare la linea ferroviaria Lucca-Aulla e lo scalo merci della Stazione di Castelnuovo Garfagnana. In attuazione dell'intesa, a luglio 2019 la Regione Toscana, la Provincia di Lucca, l'Unione dei Comuni della Garfagnana, il Comune di Castelnuovo di Garfagnana, RFI e le società Lucart e Migra hanno firmato l'accordo di programma per realizzare interventi di potenziamento della linea ferroviaria Lucca-Aulla e dello scalo merci della Stazione di Castelnuovo di Garfagnana; il finanziamento a carico della Regione, 1,9 mln., è compreso nella quota capitale pari a 200 mln. del finanziamento da contrarre da parte di RFI per realizzare anche il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia Lucca e lo scavalco di Livorno, per il quale la Regione Toscana concorre con contributi straordinari fino ad un massimo di 12,5 mln. annui. Tale finanziamento si somma ai 4 mln. a carico di RFI</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>e 250 mila euro a carico del Comune per un investimento complessivo di 6,1 mln..</p> <p>A ottobre e dicembre 2019 è stato verificato lo stato di attuazione ed il coordinamento degli interventi previsti; è in corso di condivisione la bozza della convenzione attuativa dell'accordo. RFI deve concludere la progettazione definitiva. A maggio 2020 è stato verificato che il Comune di Castelnuovo Garfagnana ha consegnato i lavori di propria competenza relativi alla nuova viabilità necessaria per la soppressione del passaggio a livello su via Fermi, per la realizzazione della quale è necessaria l'autorizzazione di RFI per il cavalcavia stradale e l'occupazione delle aree ferroviarie interessate dai lavori.</p> <p><u>Nuova stazione ferroviaria Medioetruria.</u> Negli ultimi anni è stata considerata la possibilità di realizzare una nuova stazione ferroviaria (Medioetruria) lungo la linea AV tra Roma e Firenze, ma la localizzazione della fermata non è stata definita; per dare una prima risposta alla domanda di mobilità espressa dal territorio, conseguentemente alla riqualificazione della stazione di Chiusi Chianciano Terme, dal giugno 2019 è stato attivato il servizio AV da quest'ultima stazione con la fermata di una coppia di treni/giorno della relazione Milano-Napoli.</p> <p><u>Nodo AV di Firenze.</u> A ottobre 2016 RFI ha presentato una proposta su una nuova ipotesi per il Nodo di Firenze. Dopo approfondimenti e confronti con i soggetti coinvolti, ad aprile 2017 è stata individuata una ipotesi progettuale condivisa che conferma la realizzazione del passante sotterraneo, la centralità della stazione di Firenze SMN e la realizzazione della stazione Foster secondo il progetto originario, prevedendo modifiche alle aree esterne alla stessa stazione, atte ad una più funzionale integrazione modale tra ferro gomma e tramvia.</p> <p>Si attende la predisposizione della variante progettuale da parte di RFI per effettuare ulteriori valutazioni di dettaglio.</p> <p>L'istruttoria del MATTM sul piano di utilizzo delle terre (PUT) depositato a metà giugno 2017 si è conclusa con l'approvazione a dicembre 2017 da parte del Ministero che, a seguito dell'aggiornamento delle autorizzazioni riguardanti il sito di destinazione delle terre in Comune di Cavriglia, ad aprile 2018 ha confermato la chiusura con esito positivo del PUT del Nodo di Firenze.</p> <p>Per quanto riguarda la Stazione AV ad aprile 2019 sono stati realizzati lavori straordinari per il completamento del primo solaio (livello 00). Sono state ultimate le modifiche al terminal ferroviario delle Bricchette interno all'area mineraria ENEL di S. Barbara, sito di conferimento del materiale di scavo del nodo AV. Per fare il punto della situazione sull'iter dei lavori, si sono tenuti diversi incontri tecnici e si sono inoltre svolte le verifiche funzionali delle opere propedeutiche alla realizzazione della collina schermo prevista a S. Barbara.</p> <p>A febbraio 2020 la Giunta ha approvato l'accordo procedimentale per il Nodo ferroviario AV di Firenze, da sottoscrivere tra i Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, dei beni e le attività culturali e per il turismo, RFI Rete Ferroviaria Italiana, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e Comune di Firenze, per il rinnovo del precedente accordo del 12/03/2013, scaduto da oltre due anni. La sottoscrizione dell'accordo è fondamentale per la ripresa dei lavori sul nodo in quanto definisce gli obblighi e impegni di RFI e prevede la costituzione dell'Osservatorio Ambientale.</p> <p>A maggio 2020 è stato firmato l'accordo per il subentro di Infrarail Firenze Srl, società di scopo appositamente costituita e interamente controllata da RFI, nelle attività per la realizzazione del passante ferroviario alta velocità e della nuova stazione AV del Nodo di Firenze (prima affidate a Nodavia). Il subentro è stato confermato a settembre 2020.</p> <p><u>Adeguamento e riqualificazione infrastrutturale delle linee ferroviarie Faentina e Valdiseive.</u> A dicembre 2017 Regione Toscana, MIT, RFI, ANAS, Unione Montana dei Comuni del Mugello e Unione dei Comuni Valdarno e Valdiseive, hanno firmato un protocollo d'intesa per l'adeguamento e la riqualificazione delle infrastrutture sulle linee ferroviarie Faentina e Valdiseive. RFI si è impegnata a investire quasi 47 mln. per gli interventi di riqualificazione delle linee ferroviarie, eliminazione di passaggi a livello e miglioramento dell'accessibilità alle stazioni ferroviarie del Mugello. Sono già stati realizzati interventi minori per il miglioramento dell'accessibilità e funzionalità in alcune stazioni ed è stata predisposta la progettazione di gran parte degli interventi previsti.</p> <p>Nel 2019 sono stati conclusi i procedimenti di accertamento di conformità urbanistica relativi alle stazioni di Dicomano e di Contea Londa ed una Conferenza di servizi indetta da RFI, che ha portato all'approvazione delle opere sostitutive per la soppressione del passaggio a livello in comune di Rufina su via Don Giovanni Minzoni e di quello in comune di Dicomano in prossimità della Stazione; su tali opere si è in attesa dell'avvio dei relativi lavori.</p> <p>A fine giugno 2020 si è tenuta la seduta di avvio della Conferenza di servizi indetta da RFI per l'approvazione del progetto relativo alle opere sostitutive per la soppressione del passaggio a livello al km.39+852 della linea Firenze Campo di Marte – Faenza in comune di Borgo San Lorenzo, che si è conclusa positivamente a fine settembre 2020.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi stazioni ferroviarie	<p>Tra il 2016 e il 2017 è stato programmato da parte di RFI l'avvio di interventi in 25 stazioni della Toscana per il biennio 2016-17 (50 mln.) e in 34 stazioni per il biennio 2017/2018 (85 mln.). Obiettivo è <u>migliorare l'accessibilità, i servizi e le informazioni al pubblico</u>.</p> <p>I programmi prevedono un complessivo restyling che riguarda, come interventi principali, l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm (standard europeo) per facilitare l'accesso ai treni, l'installazione di ascensori, la ristrutturazione degli spazi interni, dei sottopassaggi e delle pensiline, il rinnovo e l'implementazione dei sistemi visivi e sonori per le informazioni al pubblico e l'installazione di impianti di illuminazione a led.</p> <p>Nel corso del 2018 sono stati avviati i lavori presso le stazioni di Borgo San Lorenzo, Campiglia Marittima, Empoli, Figline Valdarno, Follonica, Forte dei Marmi, Livorno, Orbetello, Pietrasanta, Prato Centrale, Rosignano, Sesto Fiorentino, Signa e Torre del Lago. Sono stati conclusi invece alcuni interventi tra cui quelli nella stazione di Chiusi Chianciano Terme (dove l'innalzamento dei marciapiedi consente la fermata di una coppia di treni AV), di Pistoia, di Pontedera, di Montevarchi, di Arezzo, di S.Giovanni Valdarno e di Figline. Nell'ambito dell'intervento su Pistoia è stato realizzato anche un nuovo accesso al sottopasso, dotato di pensilina in acciaio e vetro, un nuovo vano scale ed un quarto ascensore in acciaio e vetro che consente il collegamento con il parcheggio comunale a servizio dei viaggiatori.</p> <p>Nel primo semestre 2019 sono terminati gli interventi su due stazioni della linea Tirrenica, quella di Campiglia Marittima e quella di S.Vincenzo. Per quest'ultima, con un investimento di circa 4 mln., oltre agli interventi di adeguamento agli standard europei, sono state realizzate nuove pensiline metalliche a servizio dei binari e riqualificato l'intero fabbricato viaggiatori. Inoltre, sono stati ammodernati il sottopassaggio e i servizi igienici nonché realizzato un nuovo parcheggio biciclette coperto, dotato di 86 posti. Per quanto riguarda Campiglia Marittima, l'investimento di RFI di circa 5 mln. ha consentito di proseguire con l'adeguamento di ulteriori marciapiedi, di rinnovare il sottopassaggio e di riqualificare l'intero fabbricato viaggiatori.</p> <p>Nel gennaio 2020 sono stati conclusi i lavori di adeguamento della stazione di S. Giovanni Valdarno sulla linea Aretina. I lavori, per un importo complessivo di 6 mln., hanno riguardato i fabbricati, i due marciapiedi a servizio dei binari 1 e 2/3, il sottopassaggio, i servizi igienici, gli impianti di illuminazione, gli sportelli della biglietteria.</p> <p>Nel luglio 2020 è stata conclusa una prima fase di lavori riguardante l'accessibilità della stazione di Forte dei Marmi- Seravezza-Querceta. Sono stati attivati tre nuovi ascensori, rinnovato il sottopasso pedonale, realizzato nuovo parcheggio comunale nel sedime del vecchio scalo merci, alzati due marciapiedi a servizio dei binari 1 e 2/3 secondo lo standard europeo, e attrezzati con percorsi tattili. Una seconda fase di intervento riguarderà fra l'altro la realizzazione di un bici park, nuova segnaletica di stazione, restyling facciate e rivisitazione degli accessi, realizzazione di nuovi servizi igienici.</p>
2 Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico	
TPL su gomma	<p>La riforma dei servizi di TPL intende garantire una gestione unitaria del servizio di TPL sul lotto unico regionale, adottare criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio.</p> <p>L'affidamento dei servizi regionali su gomma, lotto unico regionale, concluso a marzo 2016 con l'aggiudicazione definitiva della concessione a favore di Autolinee Toscane Spa, è stato seguito da un contenzioso giurisdizionale, promosso da Mobit, presso il TAR Toscana, il Consiglio di Stato e la Corte di Giustizia UE, terminato con il riconoscimento della legittimità dell'operato regionale.</p> <p>Ad aprile 2019 (con efficacia da maggio) la Regione Toscana ha aggiudicato definitivamente la gara sul lotto unico regionale e ad agosto 2020, dopo la sentenza del Consiglio di Stato e del TAR Toscana che hanno confermato l'operato della Regione, ha <u>firmato il nuovo contratto di servizio</u> che regolerà il trasporto pubblico locale in Toscana per i prossimi 11 anni; la decorrenza dell'avvio del servizio è subordinata alla disponibilità dei beni essenziali e del personale da parte del nuovo concessionario.</p> <p>L'affidamento prevede un valore complessivo di 2,7 mld. (3 mld. considerando l'IVA) per 9 anni più 2 anni di proroga in ragione degli investimenti richiesti dal contratto; l'importo deve essere integrato con le risorse destinate al rinnovamento, da parte della società Autolinee Toscane, del materiale rotabile, 191 mln. (216 mln. considerando l'IVA). Complessivamente sono previsti quindi 3,2 mld. (con IVA).</p> <p>Per garantire la continuità del servizio durante il periodo del contenzioso, a dicembre 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> · è stata approvata la LR 68/2017, che ha introdotto norme transitorie in materia di trasporto pubblico locale, passo formale necessario per permettere alla Regione di esercitare le competenze di gestione del servizio di TPL sull'intero ambito regionale mediante la stipula di un contratto di concessione; · è stato firmato il contratto ponte tra la Regione e One SCARL, (la società che raccoglie gli attuali gestori dei servizi di TPL su gomma), con validità dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019, che ha permesso di affidare il servizio di TPL in via d'urgenza agli attuali gestori aggregati e gestire il periodo necessario al pronunciamento sull'interpretazione del

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Regolamento europeo 1370/2007 da parte della Corte di Giustizia Europea (e successivamente del Consiglio di Stato); è stato firmato l'Accordo tra Regione Toscana, Mobit e Autolinee Toscane che disciplina i rapporti fra il contratto della gara del lotto unico e il contratto ponte.</p> <p>Nel 2019 si è conclusa la fase di gestione dei servizi di TPL su gomma in ambito regionale correlata alla vigenza del "contratto ponte" (non rinnovabile in base alle norme UE), e, da gennaio 2020, per garantire la continuità del servizio, la Regione ha adottato provvedimenti di emergenza, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, nella forma di un'imposizione all'attuale Società One Scarl dell'obbligo di fornire il servizio di trasporto pubblico.</p> <p>A maggio, giugno e luglio 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'avvio del servizio di TPL su gomma nell'ATO regionale toscano.</p> <p>I servizi di TPL su gomma sono stati riprogrammati a seguito dell'emergenza sanitaria COVID. Complessivamente dal 2017 per i servizi di TPL su gomma sono stati impegnati 1,2 mld..</p>
TPL su gomma – potenziamento a seguito dell'emergenza COVID-19	<p><i>A settembre 2020 la Giunta, considerata l'esigenza di garantire il trasporto pubblico necessario per lo svolgimento delle attività scolastiche, nel rispetto delle disposizioni governative e regionali e del coefficiente di riempimento dei mezzi consentito nella fase di emergenza COVID-19, ha stanziato 3 mln.; sono stati previsti oltre 230 mezzi aggiuntivi reperiti utilizzando mezzi NCC e bus turistici.</i></p> <p><i>A ottobre la Giunta ha stanziato altri 4 mln. per continuare a potenziare con servizi aggiuntivi il trasporto pubblico scolastico, per garantire un maggiore distanziamento tra gli studenti; l'obiettivo è ridurre al 50% la capienza dei bus in Toscana per migliorare il livello di sicurezza del trasporto pubblico locale.</i></p>
Servizi ferroviari regionali	<p><u>Contratto di servizio con Trenitalia.</u></p> <p>A novembre 2019 la Regione e Trenitalia hanno firmato il nuovo contratto di servizio, del valore di 7 mld., valido dal 01/12/2019 fino al 30/11/2034, con contestuale risoluzione del precedente contratto 2015-2023. Sono previsti investimenti per 1,4 mld.:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 912,6 mln. per l'acquisto e la messa in servizio di 100 treni made in Italy di nuovissima generazione (843,6 mln. da parte di TrenItalia e 69 mln. da parte della Regione). Sono previsti 29 Rock, 25 altri nuovi treni elettrici; 44 ibridi e 2 locomotive di soccorso: entro il 2020 entreranno in servizio i primi 7 Rock, tra il 2021 e 2023 22 Rock, 30 dei treni ibridi e i 25 nuovi elettrici, nel 2030 gli altri 14 ibridi; · 445,1 mln. per la manutenzione sugli impianti (71,9 mln.) e dei treni (198,5 mln.), per rinnovare e modernizzare la flotta già esistente (82,5 mln.), migliorare la dotazione informatica (5,2 mln.) e tecnologica (87 mln.). <p><u>Servizi gestiti da Trasporto Ferroviario Toscano sulle linee Arezzo – Stia e Arezzo – Sinalunga.</u></p> <p>A marzo 2017 la Giunta ha approvato nuovi indirizzi (modificando quelli dell'aprile 2015) per il rinnovo a TFT del contratto di servizio per l'affidamento in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico ferroviario sulla tratta Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga. <u>A maggio 2017 la Regione e TFT hanno firmato il nuovo contratto di servizio</u> valido fino al 2023 per la linea Stia-Arezzo-Sinalunga. Per potenziare e migliorare l'offerta, sono entrati in esercizio 2 nuovi treni Jazz (ognuno con 5 carrozze), il cui viaggio inaugurale si è svolto a ottobre 2017. Il nuovo contratto prevede più convogli attrezzati per il trasporto di bici in treno, l'installazione di impianti di videosorveglianza, il miglioramento dei sistemi informativi a bordo treno. Nel 2018 è proseguita l'attività di gestione del contratto di servizio con TFT.</p> <p>Per il servizio è previsto un corrispettivo di circa 72,7 mln. in 9 anni (salvo eventuali successive rimodulazioni e/o riequilibri) con una media di 58 treni nel giorno ferialo medio. Il piano economico finanziario è stato rimodulato a dicembre 2018; la Regione ha approvato l'atto integrativo del contratto di servizio, firmato a gennaio 2019 (con un maggiore onere finanziario per la Regione di circa 2 mln.).</p> <p>Con il cambio orario di dicembre 2017 è stato attivato un collegamento diretto tra il Casentino e Firenze effettuato da TFT (parzialmente in subaffidamento da Trenitalia per quanto riguarda la tratta Arezzo-Firenze), proseguito con il cambio orario di dicembre 2018.</p> <p>Sempre a dicembre 2018 la Regione ha approvato l'accordo con LFI per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi previsti sulla rete regionale Arezzo-Stia-Sinalunga in attuazione della Convenzione di ottobre 2017 per la realizzazione del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria nell'ambito del Piano operativo del FSC infrastrutture 2014-2020.</p> <p>A luglio 2020 la Giunta ha stanziato 3 mln. quale contributo da erogare a TFT per l'acquisto da Trenitalia di un treno jazz a cinque casse semi-nuovo (immesso in esercizio dal 2015; costo di 4,7 mln.); il treno occorre per effettuare i servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse locale sulle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga e, in particolare, per i servizi effettuati in sub-affidamento sulla tratta Arezzo-Firenze.</p> <p><u>Accordo quadro Regione - RFI</u></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici. L'accordo, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5, prevede un incremento di circa il 5% dei servizi che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 mln. a circa 23,6 mln. di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio.</p> <p>A dicembre 2018 la Giunta ha approvato ulteriori indirizzi per il rinnovo del contratto di servizio per la gestione dei beni, gli impianti e la infrastruttura ferroviaria relativi alle linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga stipulato tra la Regione Toscana e LFI (ex RFT) a ottobre 2010; la bozza dell'atto per il rinnovo del contratto di servizio, approvata sempre a dicembre, comporta un onere finanziario per la Regione di quasi 36,5 mln. dal 2015 al 2020. L'atto di rinnovo del contratto con LFI (ex RFI) è stato sottoscritto a gennaio 2019.</p> <p>I servizi ferroviari sono stati temporaneamente riprogrammati a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 nel periodo marzo-settembre.</p> <p>Per i servizi ferroviari dal 2016 sono stati impegnati oltre 1,7 mld. per il 2016-2022.</p>
<p>Servizi ferroviari regionali: Ferrovie minori</p>	<p>Per promuovere il servizio ferroviario sulle linee minori, a bassa frequentazione al di fuori delle fasce pendolari, la Toscana ha avviato nel giugno 2014 un progetto di valorizzazione per aumentarne l'attrattività, incrementandone l'utenza sia per il servizio ordinario che per fini turistici, culturali e sociali, considerato che tali tratte sono localizzate in contesti territoriali di elevata valenza storica, culturale, ambientale e paesaggistica.</p> <p>A febbraio 2015 la Giunta ha approvato gli indirizzi e le azioni per valorizzare le linee anche nel 2015; ad agosto 2015 sono state impegnate le risorse, 35 mila euro per 4 progetti (sono stati effettuati 6 viaggi del progetto Treno letterario sulla linea Cecina Saline di Volterra; sono state concluse iniziative previste sulla linea Arezzo – Stia e sulla linea Porrettana).</p> <p>A novembre 2016 la Regione Toscana, l'Emilia-Romagna e gli altri soggetti interessati hanno firmato il Protocollo di Intesa per lo sviluppo del Progetto "la Ferrovia Transappenninica", per la valorizzazione turistica del territorio transappenninico attraversato dalla linea ferroviaria Porrettana, coinvolgendo tutti i territori interessati e costruendo un sistema condiviso di promozione dei patrimoni culturali, ambientali e produttivi delle due regioni. I primi progetti (treni storici, convegni, etc.) previsti dal Protocollo Transapp sono stati attuati.</p> <p>A ottobre 2017 sono stati inoltre impegnati 25 mila euro (su un costo di 40 mila euro) a favore del Comune di Pistoia per il progetto Transapp 2017 di valorizzazione della Ferrovia Porrettana.</p> <p>Nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 è stato finanziato il progetto TRENO per valorizzare le ferrovie storiche e secondarie e rendere maggiormente fruibile il patrimonio naturale e culturale, aumentandone l'accessibilità. A fine giugno 2018 si è svolto a Genova il kick-off meeting del progetto sulla promozione delle linee ferroviarie turistiche e dei treni storici. Sono iniziate alcune attività e a novembre si è svolto il secondo comitato di pilotaggio del progetto; a maggio 2019 si è svolto un ulteriore comitato di pilotaggio. Nel settembre 2019 la Regione e il Comune di Civitella Paganico hanno firmato l'accordo per avviare gli interventi e le azioni di riqualificazione della stazione di Monte Antico, nel comune di Civitella Paganico, sulla linea ferroviaria Siena-Grosseto, nell'ambito del Progetto TRENO (sono disponibili 94 mila euro); tramite Monte Antico è inoltre possibile collegare la ciclovia Due Mari e La ciclovia Tirrenica. Nel febbraio 2020 si è svolta una riunione fra Regione, RFI e Comune di Civitella per approfondimenti sul progetto in rapporto alle aree e ai locali di stazione disponibili, mentre il sopralluogo sul posto, con partecipazione di Regione, Comune e le varie strutture di RFI interessate è stato rinviato alla seconda metà del 2020 a causa della sopraggiunta emergenza sanitaria. Il progetto è in corso di redazione.</p> <p><u>Valorizzazione delle linee ferroviarie minori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Annualità 2017.</u> A dicembre 2017 la Giunta ha approvato il programma per l'anno 2017 delle linee ferroviarie minori. In totale oltre 49,6 mila euro (impegnati) per progetti sulle linee: Siena-Grosseto (11 mila euro), Siena-Chiusi e Arezzo-Sinalunga (12 mila euro), Cecina-Saline di Volterra (3.650 euro), Arezzo-Pratovecchio-Stia (due progetti per 11 mila euro complessivi) e Lucca-Aulla (12 mila euro), per iniziative svolte nella seconda metà del 2017. A settembre 2017 si è conclusa la ricognizione delle esperienze già attive sul territorio per il trasporto delle bici in treno, in collaborazione con le imprese ferroviarie. • <u>Annualità 2018.</u> A novembre 2018 la Giunta ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per l'anno 2018; a dicembre sono stati impegnati oltre 49 mila euro per le iniziative sulle linee Cecina-Saline, Arezzo-Stia, Arezzo-Sinalunga, Lucca-Aulla, Porrettana. • <u>Annualità 2019.</u> A marzo 2019 la Giunta ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per l'anno 2019 (disponibili 50 mila euro); sempre a marzo è stato approvato l'avviso per la manifestazione di interesse per l'accesso ai finanziamenti previsti per le iniziative di valorizzazione delle ferrovie minori per il 2019. A dicembre 2019 la Giunta

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>ha stanziato altri 71 mila euro. Tra novembre e dicembre sono state impegnate tutte le risorse, quasi 121 mila euro, per 9 iniziative. A causa dell'emergenza COVID-19 nel corso del 2020 non è stato possibile realizzare la gran parte delle iniziative programmate, che non sarebbero state ammissibili con le norme vigenti.</p>
<p>Interventi per la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (gestore LFI) finanziati con fondi FSC, in attuazione della Convenzione tra Regione Toscana, MIT e LFI</p>	<p>Per la realizzazione lungo la linea Sinalunga-Arezzo-Stia di tre importanti opere per la sicurezza ferroviaria a ottobre 2017 la Regione Toscana, il MIT e LFI (quale soggetto attuatore) hanno firmato una convenzione che regola l'utilizzo di risorse del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria, previsto nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 approvato dal CIPE a dicembre 2016 (risorse statali per 2,4 mln); nel 2019 il Comitato di sorveglianza del Piano operativo infrastrutture ha assegnato alla Toscana altri 3 mln., per un quarto intervento. A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'Atto integrativo della convenzione, per l'erogazione del finanziamento statale.</p> <p>Queste opere completano l'intervento da 20 mln. finanziato dalla Regione Toscana per ammodernare e rendere più sicura la ferrovia attraverso l'installazione su tutta la linea del sistema di sicurezza utilizzato sulle grandi reti nazionali ed europee. Gli interventi sono in corso di realizzazione.</p> <p>Da febbraio 2018 è in corso l'immissione dei dati di monitoraggio nell'apposita piattaforma informatica correlati alla realizzazione degli interventi previsti dalla Convenzione.</p> <p>Ad aprile 2020 la Regione Toscana ha chiesto al MIT il saldo del primo intervento (LFI ha realizzato l'intervento). A giugno 2020 la Regione ha inviato al MIT la relazione predisposta dal soggetto attuatore <u>sullo stato di attuazione di tutti gli interventi previsti dalla Convenzione.</u></p>
<p>Interventi trasversali sui servizi di TPL ferro e gomma</p>	<p>Per il 2016-2022 sono disponibili 719 mln. per finanziarie i contratti di servizio e l'esercizio della linea 1 della tramvia a Firenze; dal 2016 a metà settembre 2020 sono stati impegnati 634 mln..</p>
<p>Rinnovo materiale rotabile su gomma</p>	<p><u>Risorse FSC 2014-2020.</u> A dicembre 2018 è stata approvata la proposta di rinnovo del parco autobus extraurbano predisposta da Colbus e Scarl One, secondo gli obiettivi ed i criteri individuati dalla Giunta a maggio 2018; a novembre 2019 sono stati impegnati i 4,4 mln. disponibili. A giugno 2019 il MIT e la Regione Toscana hanno firmato la convenzione per disciplinare i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'erogazione delle risorse del finanziamento statale nell'ambito del Piano operativo FSC 2014-2020 (Asse tematico F – linea di azione "rinnovo del materiale rotabile"); in attuazione della convenzione, la Regione ha chiesto le credenziali per accedere alla piattaforma SIGECO.</p> <p><u>Risorse FESR 2014-2020.</u> A giugno 2019 è stato approvato l'aggiornamento del piano di rinnovo degli autobus e sono stati impegnati 9 mln. (liquidati a settembre).</p> <p><u>Fondi regionali.</u> A dicembre 2018 la Giunta: ha approvato gli obiettivi ed i criteri individuati per un piano di rinnovo del parco autobus extraurbano; sono disponibili 3 mln. regionali per cofinanziare gli interventi (nella misura massima del 80%, il 20% è il cofinanziamento minimo a carico dei soggetti attuatori) per acquistare 23 autobus per i servizi extraurbani sostituendo autobus di categoria da euro 0 a euro 3; è stata approvata la proposta di rinnovo del parco autobus extraurbano di One Scarl e sono state impegnate le risorse (3 mln.; liquidati a ottobre 2019).</p> <p>A luglio 2019 la Giunta ha stanziato 14,2 mln. di risorse regionali (a valere sul bilancio 2019 e 2020) per cofinanziare con le aziende un programma di acquisto di circa 100 autobus extraurbani. A dicembre 2019 sono stati impegnati 5,7 mln. (su 6,4 mln. disponibili); per il 2020 sono disponibili 7,8 mln..</p> <p><u>Fondi ministeriali.</u> A settembre 2018 la Giunta ha approvato obiettivi e i criteri per il rinnovo dei bus destinati al trasporto pubblico locale regionale ai sensi del DM 25/2017 mediante erogazione di risorse statali rispetto a piani di acquisto, preventivamente approvati dalla Regione Toscana, da effettuarsi a cura delle aziende attraverso CONSIP; per la Toscana sono disponibili 10,4 mln. per cofinanziare l'acquisto di 84 bus extraurbani (55% del costo complessivo; il 45% è a carico dei soggetti attuatori). A dicembre 2018 è stata approvata la proposta di rinnovo del parco autobus e sono state impegnate le risorse (10,4 mln.). Nel 2019 le aziende hanno effettuato gli ordini e RT ha richiesto al MIT l'erogazione dell'anticipo del 40%.</p> <p>A gennaio 2020 è stato annunciato l'arrivo dei nuovi 84 bus extraurbani: 23 bus saranno destinati all'area fiorentina e al circondario empolesse; 21 alle Province di Arezzo, Siena e Grosseto; 28 alle Province di Lucca, Massa Carrara, Pisa e Livorno; 8 alla Provincia di Prato; 4 alla Provincia di Pistoia.</p> <p>A fine maggio 2020 il Ministero dei trasporti ha stanziato per la Toscana 9,6 mln. da spendere immediatamente, per acquistare nuovi bus. Altri 6 mln. saranno erogati entro il 2024 e le restanti risorse negli anni successivi.</p>
<p>Interventi di rinnovo del parco bus extraurbano destinato al TPL regionale, ai</p>	<p>Ad agosto 2016 sono state ripartite le risorse statali per l'acquisto di nuovi bus destinati al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale; il cofinanziamento disponibile per la Toscana è di circa 8,7 mln.. Dopo che, a febbraio 2017, la Giunta ha approvato gli elementi</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
sensi del DM 345/2016	essenziali per predisporlo, a marzo 2017 è stato approvato il bando di assegnazione delle risorse per il rinnovo dei bus; a luglio 2017 è stata approvata la graduatoria e sono stati impegnati 8,7 mln. (quasi tutti liquidati) per cofinanziare l'acquisto di 76 nuovi mezzi.
Interventi di rinnovo del materiale rotabile su ferro	<i>A marzo 2018 è stata firmata con il MIT la convenzione per l'erogazione del finanziamento statale per la realizzazione del Piano nazionale di rinnovo del materiale rotabile ferroviario nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020; per la Toscana sono disponibili 17,6 mln. per l'acquisto di tre nuovi treni Rock (su un costo di oltre 29 mln.; 11,4 mln. sono a carico del gestore Trenitalia).</i>
3 Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana	
Porto di Livorno: Nuova Darsena Europa	<p>Il nuovo Piano regolatore portuale di Livorno del marzo 2015 prevede quale principale intervento infrastrutturale la realizzazione della nuova darsena (Piattaforma Europa) dedicata al trasporto container e alle Autostrade del Mare e la razionalizzazione complessiva delle attività portuali.</p> <p>Per supportare la realizzazione dell'opera, con la legge finanziaria regionale del 2015 (LR 86/2014, modificata con LR 88/2016, LR 78/2017, LR 80/2019) la Regione ha destinato un finanziamento straordinario per concorrere al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità: massimo 6,2 mln. per il 2021, massimo 12,5 mln. per ciascuno degli anni dal 2022 al 2040, massimo 6,2 mln. per l'anno 2041. In particolare le risorse regionali consentono all'Autorità di coprire, tramite mutuo, una quota del costo delle opere civili per circa 200 mln. (più gli interessi per la contrazione del mutuo, circa 50 mln.).</p> <p>A fine 2019 è stato presentato il progetto preliminare della Darsena Europa, composta da due grandi aree, una per un nuovo terminal dedicato al traffico dei container e l'altra per le navi merci e i passeggeri. Il costo complessivo è di 1,3 mld., di cui 870 mln. per la prima fase (di cui 540 mln. di fondi pubblici e 330 mln. di investimento privato).</p> <p>L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale ha sostituito, in attuazione della riforma Del Rio (DLgs 169/2016), la precedente Autorità portuale di Livorno.</p> <p>A seguito dell'introduzione della nuova disciplina statale in materia di dragaggi, l'Autorità di sistema portuale ha definito una diversa articolazione realizzativa delle fasi di attuazione del PRP che consentono una contrazione dei tempi e dei costi di realizzazione delle opere nel rispetto dei requisiti funzionali e prestazionali dell'infrastruttura (il documento con la nuova articolazione temporale degli interventi è stato approvato dal Presidente dell'Autorità a ottobre 2017).</p> <p>La nuova Darsena Europa è oggetto di un protocollo di azione sottoscritto a febbraio 2016 tra ANAC e l'Autorità portuale Nazionale, che prevede la vigilanza di ANAC sulle procedure e sulle attività relative alla realizzazione dell'opera, e che segue un accordo firmato tra la Regione Toscana e l'ANAC con l'obiettivo di garantire legalità e trasparenza negli appalti (un analogo protocollo è stato firmato da ANAC e RFI per il raddoppio ferroviario Pistoia Lucca, vedi sopra).</p> <p>A luglio 2017 è stato costituito il nucleo operativo per monitorare le varie fasi di attuazione della progettazione e realizzazione della Darsena Europa, previsto dall'Accordo di programma per il rilancio dell'area costiera livornese del maggio 2015.</p> <p>A ottobre 2017 è stato ultimato e inviato all'UE, per la pubblicazione, il bando predisposto dall'Autorità di Sistema Portuale per assegnare l'incarico per la progettazione della parte pubblica della Darsena (progettazione preliminare e definitiva delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella nuova prima fase di attuazione della Piattaforma Europa, compreso lo studio di impatto ambientale e la valutazione di incidenza ambientale). L'AdSP ha aggiudicato la progettazione preliminare e definitiva per le opere marittime. A maggio 2019 l'AdSP ha precisato che sono state eseguite al 35% le indagini geognostiche e ambientali propedeutiche alla realizzazione delle opere marittime.</p> <p>La progettazione preliminare delle opere marittime si è conclusa nel dicembre 2019.</p> <p>Nel gennaio 2020 l'Autorità di Sistema ha trasmesso agli uffici regionali il "Progetto preliminare degli interventi delle opere marittime relativi alla prima fase della Piattaforma Europa".</p> <p>A dicembre 2017 è stato approvato un protocollo d'intesa per la promozione e costituzione dell'osservatorio ambientale e socio-economico sui lavori del Porto di Livorno per la realizzazione della nuova Darsena Europa, promosso da Regione Toscana, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Ente Parco regionale Migliarino S. Rossore Massaciuccoli, Comune di Livorno e Comune di Pisa. Gli obiettivi dell'Osservatorio sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> valutazione e monitoraggio dei possibili impatti sul sistema ambientale della fascia marino-costiera pisano-livornese e sulle comunità locali ivi insediate, correlati alla realizzazione delle opere della nuova Darsena Europa; valutazione circa la corretta attuazione del progetto degli interventi e l'adempimento delle relative prescrizioni, nonché la valutazione delle raccomandazioni, in considerazione della durata prevista dei cantieri, della complessità delle opere e della vulnerabilità delle zone interessate. <p>L'AdSP ha aggiudicato la progettazione preliminare (conclusa a dicembre 2019) e definitiva per</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>le opere marittime.</p> <p>A novembre 2017 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Livorno, la Città Metropolitana di Firenze, il Comune di Livorno e Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale per il riassetto della viabilità di cintura portuale e di "ultimo miglio".</p> <p>A febbraio 2019 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione Toscana e Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale per il supporto nella prima fase delle attività per la realizzazione della Darsena Europa (l'accordo non comporta oneri per il bilancio regionale).</p> <p>Sono in corso le verifiche tecniche concernenti il progetto di adeguamento dei fondali del porto commerciale fra la Torre del Marzocco e la Darsena Petroli per consentire l'ingresso di navi porta-container da 11mila teu, lunghe circa 325 metri e larghe 48.</p> <p>Con l'istituzione dei Sistemi portuali, e delle relative Autorità di Sistema Portuale (DLgs 169/2016), le azioni strategiche concernenti lo sviluppo degli scali marittimi di interesse nazionale sono definite dal Piano regolatore del sistema portuale, costituito dal Documento di pianificazione strategica del sistema portuale (DPSS) e dai Piani regolatori portuali (PRP) dei singoli porti.</p> <p>È stata avviata la redazione del DPSS del Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale.</p>
<p>Raccordi ferroviari del Porto di Livorno</p>	<p>L'accordo di maggio 2015 prevede, tra le altre opere per il rilancio competitivo dell'area costiera di Livorno, il progetto dei raccordi ferroviari relativi al nodo intermodale di Livorno per un investimento complessivo di circa 35 mln. di cui circa 28 mln. (impegnati) di fondi regionali e dell'UE.</p> <p>Il Progetto concorre a potenziare la piattaforma logistica toscana per realizzare un sistema integrato con il sistema portuale e aeroportuale con l'obiettivo strategico di riequilibrare le modalità di trasporto delle merci, incentivando quella ferroviaria, come richiesto dalle strategie UE di settore.</p> <p>Gli interventi di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria dell'area di Livorno a supporto delle attività portuali riguardano: a) la realizzazione del collegamento diretto della Darsena Toscana alla Direttrice Tirrenica lato nord; b) la realizzazione della nuova stazione (inteso come nodo) sulla Darsena Toscana; c) la realizzazione di un ulteriore binario di collegamento fra Livorno Calambrone e Livorno Porto Nuovo/Darsena.</p> <p>A dicembre 2016 è stato inaugurato il nuovo terminal ferroviario di Livorno Darsena che collega il porto ai grandi corridoi transeuropei ed è stato attivato l'esercizio ferroviario. Il nuovo terminal consente il collegamento ferroviario diretto tra il porto e la linea Tirrenica, a Nord.</p> <p>Per consentire il completamento dell'erogazione del contributo regionale ad RFI per la realizzazione dell'opera, ad agosto 2017 è stata prorogata fino al 31 marzo 2018 la durata del disciplinare (sottoscritto nel 2014) tra Regione Toscana e ARTEA per l'affidamento dei compiti di gestione, pagamento e controllo di primo livello della linea di intervento 4.1a del POR CREO FESR 2007-2013 relativa al rafforzamento dei collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce.</p> <p>A marzo 2017 è stato firmato l'accordo (integrato a settembre 2018) con la Città metropolitana di Firenze e RFI per disciplinare le interferenze tra la nuova linea ferroviaria Livorno Darsena Toscana – Linea Tirrenica lato Nord/Livorno Calambrone e la SGC FI-PI-LI, che prevede interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e ferroviarie, compreso l'adeguamento delle barriere di sicurezza dei tratti in viadotto della SGC FI-PI-LI nei tratti interferenti con la ferrovia, i cui lavori sono terminati a ottobre 2018.</p> <p>A giugno 2018 è stata approvata la nuova convenzione tra Regione Toscana e ARTEA per il completamento delle attività di istruttoria, controllo e pagamento dell'intervento relativo al potenziamento dei collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce, compresi gli interventi infrastrutturali sulla SGC FI-PI-LI e relativi svincoli nei punti di interferenza con la nuova linea ferroviaria Livorno Darsena Toscana linea tirrenica lato nord/ Livorno Calambrone e al 31/12/2019 risultano liquidati da ARTEA 18,6 mln., a valere sul contributo regionale di 20 mln..</p>
<p>Raccordi ferroviari: Porto di Livorno – Interporto di Guasticce e ulteriori raccordi ferroviari</p>	<p>A dicembre 2013 la Regione, la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalveti e Livorno, l'Autorità portuale di Livorno e l'interporto Amerigo Vespucci di Guasticce hanno firmato un accordo per definire la realizzazione del collegamento ferroviario diretto tra il porto di Livorno (Darsena Toscana) e l'interporto (è previsto lo scavalco ferroviario della linea Tirrenica).</p> <p>A maggio 2015 è stato approvato il progetto preliminare predisposto dall'Autorità portuale di Livorno ed è stata indetta dalla Regione Toscana la gara per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva dell'opera, finanziata con risorse regionali.</p> <p>Il progetto definitivo, consegnato in prima stesura a dicembre 2015, è rimasto in attesa degli esiti della indagine geologico-tecnica (conclusa ad agosto 2017; impegnati 46 mila euro) e della verifica bellica (conclusa a giugno 2017 impegnati 23 mila euro) a supporto di tali indagini; ad agosto è stato consegnato il progetto definitivo sul tracciato alternativa 1bis, modificato entro novembre per l'adeguamento tecnologico ai fini dell'inserimento dell'opera</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>nell'ambito della infrastruttura ferroviaria nazionale.</p> <p>L'intervento si colloca all'interno dell'accordo di programma per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese, firmato a maggio 2015 tra la Regione Toscana, i Ministeri interessati, il Comune e la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalveti, Rosignano Marittimo, l'Autorità portuale di Livorno e RFI. Per definire la successiva fase attuativa dell'opera, a maggio 2019 la Regione Toscana, il MIT, RFI, Autorità di sistema portuale Mar Tirreno settentrionale, Interporto A. Vespucci hanno firmato un accordo per la realizzazione dei collegamenti ferroviari del porto di Livorno al Corridoio TEN-T ScanMed che prevede quattro grandi opere ferroviarie per migliorare i collegamenti dei porti e delle ferrovie della Toscana con i grandi corridoi ferroviari europei dedicati al trasporto delle merci (a novembre 2019 è stata anche approvata la convenzione attuativa, firmata con il MIT a dicembre 2019; vedi anche sotto):</p> <ul style="list-style-type: none"> · la progettazione esecutiva (sulla base del progetto definitivo prodotto da Regione Toscana e consegnato a RFI alla fine del 2017) e la realizzazione del collegamento porto-interporto di Livorno tramite scavalco ferroviario (è previsto un tratto ferroviario di circa 1,5 km); · il progetto di fattibilità tecnica ed economica del collegamento ferroviario fra l'interporto A. Vespucci, la linea Collesalveti-Vada e la linea Pisa-Firenze tramite bypass di Pisa (nel quadro del Contratto di Programma MIT-RFI 2017-2021, parte investimenti). A giugno 2020 RFI ha avviato la gara d'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento. A dicembre 2019 la Regione Toscana, RFI, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto Toscano A. Vespucci, hanno firmato l'accordo per la progettazione del collegamento ferroviario fra la linea Collesalveti-Vada e la linea Pisa-Firenze tramite by pass di Pisa e fra l'interporto A. Vespucci e la linea Collesalveti-Vada. Il costo complessivo delle attività di progettazione è stimato in 5,9 mln. (3.4 mln. a carico di RFI e 2,5 mln., stanziati con la LR 65/2019 per il 2020, a carico della Regione Toscana); · l'intervento di adeguamento (RFI ha iniziato gli interventi nel 2018) delle gallerie allo standard PC/80 della linea ferroviaria Prato Bologna, per consentire ai treni merci dei porti del sistema "Livorno- Piombino" di raggiungere le aree logistiche, produttive e di consumo del Centro Nord-Italia, i valichi del Brennero e del Gottardo ed i mercati dell'Europa Centro Orientale; · la revisione dei collegamenti ferroviari per il porto di Piombino, compreso l'adeguamento a sagoma della galleria interessata. <p>A marzo 2019 si è conclusa la Conferenza dei Servizi sul procedimento autorizzativo dello scavalco ferroviario; a maggio il MIT ha approvato il provvedimento conclusivo ai fini della Intesa Stato-Regione.</p> <p>Per realizzare lo scavalco è stimato un costo di 27 mln. di cui 20,2 mln. a carico della Regione, 4,3 mln. sono a carico di RFI (contratto di programma 2017-2021) e 2,5 mln. sono a carico del MIT. La quota a carico della Regione Toscana, 20,2 mln., è garantita fino all'importo di 17 mln. con la quota capitale del finanziamento che sarà contratto da RFI ai sensi dell'art. 33 LR 86/2014, a titolo di rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa RFI, e per 3,2 mln. dal contributo straordinario per investimenti (art. 12 della LR 73/2018; annualità 2021). A giugno 2020 RFI ha avviato la gara di appalto dello scavalco, attualmente in corso.</p> <p>A novembre 2019 RFI ha presentato una nuova proposta (rispetto a quella di marzo 2019) del progetto di fattibilità tecnica ed economica della prima fase del collegamento ferroviario fra l'interporto A. Vespucci, la linea Collesalveti-Vada e la linea Pisa-Firenze tramite bypass di Pisa, che attualmente è in via di ultimazione.</p>
<p>Potenziamento linea Prato-Bologna</p>	<p><i>A novembre 2017 la Regione Toscana ha firmato un protocollo d'intesa (integrato a marzo 2018) con la Regione Emilia Romagna e RFI per l'adeguamento e la riqualificazione infrastrutturale della linea Bologna-Prato, prioritario per il collegamento dei porti dell'area logistica costiera toscana verso il centro e il nord Europa, in coerenza con il progetto della Darsena Europa e con le politiche della Regione Toscana della mobilità e della logistica del PRIIM. Gli interventi comportano un investimento di 458 mln., con risorse derivanti dal Contratto di Programma – parte Investimenti tra RFI e MIT. Nel corso del 2018 sono iniziati lungo l'intera tratta lavori propedeutici all'intervento di adeguamento vero e proprio, proseguiti anche nella prima metà del 2019.</i></p> <p><i>I lavori per l'adeguamento alla sagoma PC80, che comprendono anche la fresatura delle gallerie, interessano la tratta Prato-Pianoro e sono articolati in 3 fasi, Prato-Vernio, S.Benedetto-Pianoro, S.Benedetto-Vernio (grande galleria dell'Appennino), ciascuna della durata di un anno, con un anno di intervallo fra l'una e l'altra. La prima fase, che interessa direttamente il territorio toscano, avrà inizio con il cambio orario di dicembre 2020. Essendo indisponibile un binario della tratta per tutto l'anno di lavori è prevista una riprogrammazione del servizio ferroviario regionale, supportato in alcune fasce orarie e nei weekend da servizi bus sostitutivi. Durante i lavori sull'infrastruttura finalizzati al traffico merci, saranno anche realizzati interventi di adeguamento delle due stazioni di Vernio e Vaiano, con eliminazione delle barriere architettoniche e riqualificazione degli edifici di stazione.</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Porto di Marina di Carrara</p>	<p>A maggio 2015 la Regione Toscana, i Ministeri interessati, la Provincia di Massa Carrara, i Comuni di Massa e Carrara e l'Autorità portuale di Marina di Carrara hanno firmato il protocollo d'intesa per gli interventi di riqualificazione e riconversione dell'area industriale di Massa Carrara; il protocollo definisce le azioni necessarie per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo e la reindustrializzazione dell'area, da declinare con successivi accordi di programma. Tra i temi nodali e strategici sui quali attivare il Progetto per Massa Carrara sono individuati interventi relativi alla logistica portuale del Porto di Marina di Carrara nell'ambito di un progetto complessivo di riqualificazione ambientale e funzionale dell'interfaccia porto-città (Progetto Waterfront), per la cui realizzazione sono state stanziare risorse statali. Ad aprile 2015 la Giunta ha costituito il nucleo operativo per l'elaborazione e l'attuazione dell'accordo di programma sulla reindustrializzazione e sul rilancio economico della provincia di Massa Carrara.</p> <p>Per disciplinare le modalità di attuazione del Progetto Waterfront e le modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti regionali, a febbraio 2018 la Regione ha firmato un accordo di programma (integrato a dicembre 2019 dalla Giunta, vedi sotto) con l'Autorità di sistema portuale. L'Autorità ha elaborato la progettazione definitiva dei lavori relativi ai lotti I, II, IV del Progetto Waterfront e ha indetto la relativa conferenza dei servizi decisoria (febbraio 2020), mentre per il progetto del lotto III è stata annunciata una gara internazionale. Sempre a febbraio è stato firmato (vedi anche sotto) un accordo tra Comune di Carrara, Regione Toscana e Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale per lo sviluppo condiviso del porto. L'accordo è finalizzato all'attuazione del Progetto Waterfront e alla redazione condivisa di una proposta di variante al vigente Piano regolatore portuale.</p> <p>Da agosto 2020 è in corso la conferenza dei servizi (la precedente è stata sospesa a causa dell'emergenza COVID-19).</p> <p><u>Finanziamenti.</u> La Regione concorre finanziariamente alla realizzazione degli interventi di riqualificazione delle aree tra il porto di Marina di Carrara e la città, con riferimento alla riqualificazione del sistema viario e di accesso al porto, attraverso l'erogazione all'Autorità portuale di Marina di Carrara di contributi straordinari per il concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa Autorità portuale, previa stipula di specifico accordo di programma, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi. La LR 80/2019 autorizza una spesa fino a un massimo di 850 mila euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2040.</p> <p>A febbraio 2018 sono stati firmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'accordo tra Regione Toscana, Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale e Comune di Carrara per lo sviluppo condiviso del porto di Marina di Carrara (realizzazione del Waterfront e accordo per raggiungere l'intesa concernente l'adozione di una variante al vigente Piano regolatore portuale, indispensabile per consentire un idoneo sviluppo futuro del porto); · l'accordo di programma con l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale per realizzare il Progetto Waterfront nel porto di Marina di Carrara. A dicembre 2019 la Giunta ha approvato un'integrazione dell'accordo, firmata a febbraio 2020: il costo di circa 33,4 mln. è sostenuto dalla Regione con 12,7 mln. (vedi anche sopra), dallo Stato con 8,2 mln. (accordo firmato a febbraio 2017 fra il Ministero delle infrastrutture e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale), dall'Autorità portuale con 10,2 mln. e dall'UE con 2,3 mln.. <p>A luglio 2019 l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha adottato il Documento di pianificazione strategica del sistema portuale (DPSS), atto propedeutico alla redazione alla variante del PRP del porto di Marina di Carrara.</p> <p>A ottobre 2019 la Giunta ha espresso al MATTM parere favorevole alla esclusione dalla VIA del progetto "Porto di Marina di Carrara. Ambito 4 - Progetto di interfaccia porto città. Interventi per la fruibilità protetta della passeggiata sul mare in corrispondenza del Molo di Ponente", presentato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale.</p> <p>A febbraio 2020 l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha indetto la conferenza dei servizi decisoria sul progetto definitivo.</p> <p>L'autorità proponente ha convocato la Conferenza dei Servizi a inizio agosto 2020; la Conferenza è ancora in corso.</p> <p>A febbraio 2020 il Consiglio ha approvato il Documento di indirizzi per sottoscrivere l'intesa con il MIT e la Regione Liguria nell'ambito del procedimento di approvazione del Documento di pianificazione strategica del sistema portuale (DPSS) del Mar Ligure Orientale.</p> <p>La Regione Liguria ha approvato il DPSS ad agosto 2020.</p>
<p>Porto di Piombino</p>	<p>La Regione è impegnata a sostenere l'Autorità portuale di Piombino e dell'Elba nelle attività di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale, a fronte della crisi economica che ha colpito l'industria siderurgica e le attività portuali correlate. Attraverso gli interventi sul Porto, alle tradizionali funzioni commerciali legate all'industria</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>dell'acciaio, si affiancheranno quelle di un polo di eccellenza per la riparazione, il refitting e lo smantellamento di navi (anche militari).</p> <p>Gli interventi sono oggetto di un Accordo di programma quadro che la Regione ha sottoscritto nel 2013 con i Ministeri interessati, l'Autorità portuale, il Comune e la Provincia, che prevede risorse per 133 mln., di cui 111 per interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo Piano regolatore portuale. Le opere consistono in particolare nell'approfondimento a quota -20 mt dei fondali del bacino di evoluzione e del canale di accesso e nella realizzazione di infrastrutture portuali atte a garantire il potenziamento della accessibilità del bacino portuale da parte di grandi navi commerciali.</p> <p>I lavori sono iniziati nell'aprile 2014 e risultano ultimati ad agosto 2016.</p> <p>Per la realizzazione degli interventi, la Regione si è impegnata ad erogare all'allora Autorità Portuale di Piombino (dal 2018 Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale) contributi straordinari, ai sensi dell'art. 46 quater della LR. 77/2012 (poi modificata), nella misura di 3 mln. all'anno per 20 anni, a decorrere dal 2016, a titolo di rimborso per quota capitale e interessi di prestiti contratti dall'Autorità portuale.</p> <p>Con le somme del ribasso d'asta sono stati finanziati i lavori, terminati a luglio 2018, relativi al prolungamento del Molo Batteria (per 17,6 mln.), e la nuova strada di ingresso al porto (stralcio strada 398 svincolo Gagno- Terre rosse): l'appalto integrato per la nuova strada è stato aggiudicato a novembre 2019 e ad aprile 2020 è stato firmato il contratto (9,7 mln.).</p> <p>Nel 2019 la Regione Toscana e l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale hanno sottoscritto un Accordo di Programma per la realizzazione di aree per la <u>logistica industriale</u> nel porto di Piombino: il costo degli interventi previsti nell'accordo è stimato in 22,7 mln. (18,2 mln. impegnati a luglio 2019, di cui 13,3 mln. sono risorse PAR FSC 2007-2013 e 4,9 mln. sono le risorse regionali previste dalla LR 19/2019; 4,5 mln. sono a carico dell'Autorità).</p> <p>È in corso la gara per l'affidamento dei lavori di completamento dei piazzali dell'area destinata alla logistica industriale (importo di 19,9 mln.).</p> <p><u>Smantellamento, manutenzione e refitting navale delle navi.</u> A dicembre 2018 la Regione Toscana e l'Autorità di sistema portuale Alto Tirreno hanno firmato la convenzione che regola tempi e modalità del finanziamento pubblico (17 mln. assegnati alla Toscana con delibera CIPE 46/2014 e impegnati ad aprile 2019) degli interventi da realizzare nel porto di Piombino: la costruzione della piattaforma per lo smantellamento delle navi; manutenzione e refitting navale, tra i quali costruzione del banchinamento alla radice della banchina Est del molo di sottoflutto, il prolungamento del molo di sottoflutto a protezione dello specchio acqueo; la realizzazione degli impianti e delle operazioni per assicurare la funzionalità dell'infrastruttura di base propedeutica all'attuazione della piattaforma. Gli interventi sono stati collaudati nel mese di giugno 2019.</p> <p><u>Bretella di collegamento del "Gagno".</u> A maggio 2016 ANAS ha inviato il progetto definitivo dallo svincolo di Geodetica fino a Gagno. Ad aprile 2017 ANAS ha trasmesso il progetto definitivo del I lotto alla Regione, al MIT ed a tutte le altre Amministrazioni interessate, per l'approvazione. Alla fine di giugno 2017 si è svolta la conferenza di servizi sulla strada del Gagno, per collegare il porto di Piombino al Corridoio Tirrenico prolungando la statale 398; la Giunta regionale ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'intesa per la localizzazione dell'opera. Il progetto è stato inserito nel contratto di programma ANAS 2016-2020 approvato dal CIPE ad agosto 2017 con appaltabilità nel 2018 per un finanziamento di 49,4 mln. (25 mln. del fondo unico e 24,4 mln. del fondo della Presidenza del Consiglio dei Ministri).</p> <p>Il CIPE ha preso in esame il progetto definitivo a dicembre 2017. Il progetto è stato trasmesso da ANAS al Consiglio superiore dei lavori pubblici a maggio 2018 per acquisirne il parere per l'approvazione finale da parte del CIPE, come richiesto ad aprile dalla Corte dei Conti. Il progetto definitivo è stato approvato dal CIPE nell'ottobre 2018 e, sulle prescrizioni indicate, è in corso la verifica di ottemperanza. Nel frattempo ANAS sta procedendo nella progettazione esecutiva.</p> <p>Il progetto è stato sottoposto alla valutazione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici. La gara di aggiudicazione dei lavori è prevista entro il 2020.</p>
<p>Porti regionali Autorità portuale Regionale: Porto di Viareggio</p>	<p>A settembre 2018 la Giunta ha approvato, in via definitiva, gli indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle attività e i criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'autorità portuale regionale per il 2019 (porti di Viareggio, Marina di Campo, Santo Stefano e Isola del Giglio): per Viareggio occorre garantire la navigabilità e l'accessibilità in condizioni di sicurezza a tutte le aree portuali (imboccatura, avamposto, darsene interne e canali), completare opere ed impianti della banchina commerciale, adottare la variante al Piano regolatore portuale, mettere in esercizio i servizi alle banchine pubbliche per le attività di refitting e riqualificazione opere portuali.</p> <p>A marzo 2019 la Giunta ha assegnato le risorse per il 2019 all'Autorità portuale regionale per il Piano annuale delle attività 2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 612 mila euro per le spese correnti del Porto di Viareggio;

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>492 mila euro per investimenti di cui 400 mila euro per lavori di escavo all'imboccatura del porto di Viareggio - biennio 2019-2020 (400 mila sono già prenotati per il 2020, costo complessivo 800 mila euro) e 92 mila (poi ridotti a 65 mila, impegnati a luglio 2019) per lavori di manutenzione straordinaria delle opere delle attrezzature portuali (sostituzione degli anodi sacrificali del palancoato metallico della darsena Viareggio);</p> <p>A maggio 2019 la Giunta ha approvato il Piano delle attività dell'Autorità portuale regionale per l'anno 2019 con indicazioni relative al triennio 2019-2021.</p> <p>A novembre 2019 la Giunta ha approvato, in via definitiva, gli indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle attività e i criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'autorità portuale regionale per il 2020 (porti di Viareggio, Marina di Campo, Santo Stefano e Isola del Giglio): per Viareggio occorre garantire la navigabilità e l'accessibilità in condizioni di sicurezza a tutte le aree portuali (imboccatura, avamposto, darsene interne e canali); completare le opere ed impianti della banchina commerciale; redigere il progetto definitivo del nuovo sabbiodotto; avviare l'accordo di pianificazione per la variante al Piano regolatore portuale.</p> <p>A gennaio 2020 la Giunta ha assegnato 3,1 mln. all'Autorità Portuale Regionale, per l'anno 2020, per la predisposizione del Piano Annuale delle attività per il 2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> 620 mila euro per le spese correnti (impegnati a febbraio e luglio 2020); 1,4 mln. per investimenti di cui 400 mila euro, già impegnati, per lavori di escavo all'imboccatura del porto di Viareggio - biennio 2019-2020 (400 mila euro già impegnati per l'annualità 2019, costo complessivo 800 mila euro), 760 mila euro, già impegnati, per le opere di completamento della nuova banchina commerciale del porto di Viareggio (120 mila euro previsti per l'annualità 2021, oltre a 40 mila euro già impegnati nel 2018 costo complessivo 920 mila euro) e 250 mila euro per la progettazione definitiva del nuovo sabbiodotto. <p>Ad aprile 2020 la Giunta ha approvato il Piano delle attività dell'Autorità portuale regionale per l'anno 2020 con proiezione triennale delle risorse.</p> <p>A ottobre 2020 la Giunta ha approvato, in via definitiva, gli indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle attività e i criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'autorità portuale regionale per il 2021 (porti di Viareggio, Marina di Campo, Santo Stefano e Isola del Giglio).</p> <p><u>Banchina commerciale.</u> A luglio 2016 sono stati impegnate risorse per 1,8 mln. (considerando le economie) a valere sul triennio 2016-2018. Completata la gara di appalto, l'aggiudicazione definitiva è avvenuta a maggio 2017. I lavori sono iniziati a dicembre 2017 e terminati a luglio 2019.</p> <p>Opere complementari: il progetto preliminare è stato ultimato a dicembre 2018 e approvato definitivamente a maggio 2019. Il progetto esecutivo del lotto 1 è stato approvato a dicembre 2019. A febbraio 2020 sono stati impegnati 760 mila euro (vedi anche sopra). La procedura negoziale si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva efficace a giugno e i lavori sono stati consegnati a fine agosto 2020.</p> <p><u>Realizzazione cabina di trasformazione e colonnine di servizio:</u> a giugno 2015 sono stati impegnati 50 mila euro per la progettazione dell'intervento mentre a dicembre 2016 sono stati impegnati 350 mila euro (costo complessivo 400 mila euro). I lavori sono stati conclusi a fine giugno 2018.</p> <p><u>Realizzazione fognatura bianca al Molo Marinai d'Italia:</u> lavori sono stati ultimati ad aprile 2018.</p> <p><u>Variante al Piano Regolatore Portuale e della relativa VAS</u> con il supporto regionale. Sono state concluse l'analisi SWOT, la redazione del masterplan della variante al PRP (presentato a dicembre 2017 nel comitato portuale), il Quadro Conoscitivo, la redazione del data base GIS dei contenuti del QC, sono stati ultimati gli studi meteomarini, gli elaborati grafici di progetto e le schede norma. La variante al PRP è stata ultimata nel mese di dicembre 2019.</p> <p><u>Escavo imboccatura del Porto di Viareggio.</u> Concluso l'intervento dell'annualità 2016, è stata data attuazione all'intervento per il 2017-2018 con la redazione della progettazione e l'espletamento delle procedure di gara per il previsto avvio della prima fase dei lavori nel mese di ottobre 2017; a settembre 2017 sono stati impegnati 680 mila euro e 800 mila euro ad agosto 2019. La prima fase dei lavori è stata conclusa a dicembre 2017; i lavori sono stati ripresi ad ottobre 2018 e, dopo un escavo aggiuntivo, sono stati terminati a fine febbraio 2019. A luglio 2019 è terminata la progettazione esecutiva relativa ai lavori per la fase di escavo 2019-2020: i lavori sono iniziati a dicembre 2019 e la prima fase è stata conclusa ad aprile 2020. Ad agosto 2020 è stata approvata un perizia suppletiva per un ulteriore escavo di 50.000 mc.: la seconda fase dei lavori è prevista da ottobre 2020.</p> <p><u>Manutenzione straordinaria del molo sottoflutto.</u> È stata completata la revisione del progetto</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>esecutivo. A giugno 2018 è stata indetta la gara (impegnati 120 mila euro); i lavori, aggiudicati definitivamente ad agosto 2018, sono iniziati ad ottobre 2018 e terminati a giugno 2019.</p> <p><u>Manutenzione straordinaria - Sostituzione anodi sacrificali.</u> È terminata la progettazione esecutiva; è stata indetta la gara con procedura negoziata, conclusa con aggiudicazione efficace a dicembre 2019. I lavori sono terminati a marzo 2020.</p> <p>È stato svolto il monitoraggio su interventi in aree portuali di competenza dell'Autorità portuale regionale.</p> <p>È in corso la progettazione definitiva degli interventi di riqualificazione nell'ambito portuale del porto di Viareggio (lotto 1).</p>
<p>Porti regionali Autorità portuale Regionale: Porto Santo Stefano, Giglio e Marina di Campo</p>	<p>A novembre 2018 la Giunta ha approvato per il 2019, in via definitiva, gli indirizzi per l'elaborazione del piano delle attività e i criteri per l'individuazione delle priorità degli interventi per ciascun ambito portuale per i porti di competenza dell'Autorità portuale regionale (porti di Viareggio, Marina di Campo, Santo Stefano e Isola del Giglio): le priorità a Marina di Campo sono il miglioramento dell'efficacia delle opere portuali con gli interventi di adeguamento della diga foranea e la realizzazione di adeguati impianti ed attrezzature portuali, la definizione degli indirizzi del Piano regolatore portuale; Porto Santo Stefano è interessato da interventi di riqualificazione del molo Garibaldi e delle banchine portuali (deve inoltre essere redatto il progetto di fattibilità tecnica – economica per l'attuazione del Piano regolatore portuale e devono proseguire le azioni per lo sviluppo dell'attività crocieristica); per l'Isola del Giglio è strategica la riqualificazione delle banchine, dei piazzali e delle opere portuali.</p> <p>A marzo 2019 La Giunta ha ripartito le risorse all'Autorità portuale regionale per il 2019-2021 per la predisposizione del Piano annuale delle attività: 335 mila euro per le spese correnti (90 mila euro per il Porto di Marina di Campo; 155 mila per il Porto di Porto Santo Stefano; 90 mila per il Porto di Isola del Giglio); 200 mila euro per il lotto 2 dei lavori di riqualificazione del molo Garibaldi nel porto di Porto Santo Stefano (costo complessivo 240 mila euro con i 40 mila euro impegnati per la progettazione nel 2017).</p> <p>A maggio 2019 la Giunta ha approvato il Piano delle attività dell'Autorità portuale regionale per l'anno 2019 con indicazioni relative al triennio 2019-2021.</p> <p>A novembre 2019 la Giunta ha approvato, in via definitiva, gli indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle attività e i criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'autorità portuale regionale per il 2020 (porti di Viareggio, Marina di Campo, Santo Stefano e Isola del Giglio):</p> <ul style="list-style-type: none"> · per il Porto di Marina di Campo occorre migliorare l'efficacia delle opere portuali terminando gli interventi di adeguamento della diga foranea; realizzare adeguati impianti ed attrezzature portuali; adeguare la Disciplina regolamentare transitoria e di salvaguardia dell'ambito portuale; · per il Porto di Porto Santo Stefano occorre proseguire gli interventi di riqualificazione del molo e delle banchine portuali; migliorare l'efficacia delle opere portuali realizzando adeguati impianti ed attrezzature portuali; attivare procedure conseguenti all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per l'attuazione del Piano regolatore portuale; proseguire azioni per lo sviluppo dell'attività crocieristica; · per il Porto di Isola del Giglio occorre riqualificare le banchine e i piazzali e delle opere portuali; migliorare l'efficacia delle opere portuali, attraverso la realizzazione di adeguati impianti ed attrezzature portuali; proseguire l'attività per la redazione del Piano regolatore portuale. <p>A gennaio 2020 la Giunta ha assegnato all'Autorità Portuale Regionale, le risorse per la predisposizione del Piano annuale delle attività per l'anno 2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 230 mila euro per le spese correnti, impegnati a febbraio e luglio 2020 (50 mila euro per Porto di Isola del Giglio; 130 mila euro per Porto di Porto Santo Stefano; 50 mila euro per Porto di Marina di Campo); · 256 mila euro per investimenti nel Porto di Isola del Giglio (vedi sotto: lavori di manutenzione straordinaria delle banchine – lotto 2, dei quali 156 mila euro sull'annualità 2020 e 100 mila euro sull'annualità 2021). <p>Ad aprile 2020 la Giunta ha approvato il Piano delle attività dell'Autorità portuale regionale per l'anno 2020 con proiezione triennale delle risorse.</p> <p><u>Porto di Marina di Campo.</u> Sono stati completati la progettazione esecutiva per l'escavo dei fondali (impegnati 21 mila euro, considerando le economie, a luglio 2016; impegnati 310 mila euro a dicembre 2016 per i lavori) e la verifica di assoggettabilità a VIA del lotto 1 dell'adeguamento della diga esistente, per un costo complessivo di 340 mila euro. I lavori di escavo sono stati avviati e terminati a maggio 2017; il progetto esecutivo della diga è stato concluso a maggio 2017, è stata quindi svolta la conferenza dei servizi; la gara è stata aggiudicata ad ottobre 2017; i lavori per il primo lotto, iniziati a marzo 2018 e sospesi da aprile</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>a settembre, sono stati ripresi da ottobre e conclusi ad aprile 2019. Entro novembre 2018 è stata completata la progettazione del secondo lotto; i lavori, aggiudicati efficacemente alla fine di giugno 2019 e consegnati a dicembre 2019, sono terminati a fine aprile 2020.</p> <p><u>Isola del Giglio.</u> A luglio 2017 sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria dei sistemi di ormeggio e degli arredi portuali. Per la redazione del nuovo PRP, a gennaio 2017 è stato avviato il procedimento e, ad aprile, è stata conclusa la fase preliminare di VAS. A marzo 2017 la Giunta ha stanziato le risorse, 240 mila euro, per riqualificare banchine e piazzali: a ottobre 2017 sono stati impegnati 40 mila euro per la progettazione esecutiva per riqualificare la pavimentazione delle banchine e ad agosto 2018 sono stati impegnati 200 mila euro per realizzare i lavori. A novembre 2018 è stata completata la progettazione esecutiva del primo lotto delle opere; i lavori, iniziati a gennaio 2019, sono terminati a maggio 2019. Per il secondo lotto dei lavori: è stato affidato l'incarico di progettazione esecutiva e direzione lavori; il progetto esecutivo è stato approvato a luglio 2020 e ad agosto è stata indetta la gara per l'affidamento dei lavori; la fase negoziale è in corso.</p> <p><u>Porto Santo Stefano.</u> A luglio 2018 sono stati impegnati 100 mila euro per lo studio di fattibilità per la realizzazione delle previsioni del PRP vigente, studio ultimato e consegnato a novembre 2019.</p> <p>A novembre 2016 è stata conclusa la progettazione di fattibilità tecnica e finanziaria (ex progetto preliminare) per la riqualificazione del Molo Garibaldi; la progettazione esecutiva del 1° lotto è stata conclusa all'inizio di agosto 2017; la gara di appalto è stata avviata ad ottobre 2017; i lavori sono iniziati a settembre 2018. Successivamente è stata approvata una perizia di variante. I lavori sono terminati a dicembre 2019.</p> <p>A ottobre 2017 sono stati impegnati 40 mila euro per la progettazione esecutiva del secondo lotto, approvata a novembre 2018. A marzo 2019 sono stati impegnati 200 mila euro per lavori di riqualificazione del lotto 2 del molo Garibaldi (i lavori sono stati aggiudicati definitivamente a ottobre 2019, sono stati consegnati a dicembre, e sono in corso); a metà settembre 2020 è stata approvata una perizia di variante e suppletiva che prevede altri 60 giorni per la fine dei lavori, attualmente in corso.</p> <p>È stato svolto il monitoraggio su interventi in aree portuali di competenza dell'Autorità portuale regionale.</p>
Vie navigabili	<p>A novembre 2019 la Giunta ha approvato, in via definitiva, gli indirizzi per l'elaborazione del Piano annuale delle attività e i criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'autorità portuale regionale per il 2020. Tra le priorità, occorre</p> <ul style="list-style-type: none"> . mantenere le condizioni di navigabilità del Canale Burlamacca e delle opere di salvaguardia ambientale; . garantire il servizio di movimentazione delle porte ed il dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra queste ultime e lo scolmatore d'Arno ricadente nel Comune di Livorno. <p>A gennaio 2020 la Giunta ha assegnato 385 mila euro per la manutenzione ordinaria e la gestione delle funzioni amministrative del Canale Burlamacca (impegnati a febbraio e luglio 2020).</p> <p><u>Canale Burlamacca.</u> Il Canale è tornato alla competenza regionale (LR 18/2016) e le funzioni amministrative per la navigazione sul Canale sono state attribuite all'Autorità portuale regionale (LR 72/2016 di modifica della LR 23/2012, vedi anche sopra).</p> <p>A fine agosto 2018 è stato affidato il servizio di manutenzione e controllo degli impianti presso il canale Burlamacca e San Rocchino fino a dicembre 2018.</p> <p>A settembre sono terminati i lavori di rifacimento del muro di sponda presso il quartiere Apuania.</p> <p>A marzo 2019 la Giunta ha assegnato all'Autorità portuale regionale 385 mila euro per la manutenzione ordinaria e la gestione delle funzioni amministrative (impegnati fra marzo e luglio 2019; per il 2018 sono stati impegnati 385 mila euro; per il 2017 sono stati impegnati 585 mila euro).</p> <p>È attivo il servizio annuale di manovra delle cateratte presso le conche di navigazione. Sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria delle sponde del canale e delle conche di navigazione.</p> <p>I lavori di realizzazione del palancoleto presso le conche di navigazione, consegnati a novembre 2019, sono terminati a settembre 2020.</p> <p>Sono in corso di redazione i progetti esecutivi degli interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria.</p> <p><u>Opere di disconnessione (le porte vinciane) nel tratto del canale Navicelli compreso tra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena toscana del Porto di Livorno.</u> Con l'accordo firmato ad aprile 2017 tra la Regione e il Comune di Pisa la gestione delle porte torna di competenza regionale. A giugno 2017 è stata inoltre firmata con l'Autorità portuale Regionale una convenzione</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>biennale (prorogata a luglio 2019 fino al 2021) per l'avvalimento di quest'ultima per lo svolgimento delle attività di movimentazione delle porte e del dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra le porte vinciane e lo scolmatore d'Arno ricadente nel comune di Livorno (a febbraio 2020 sono stati impegnati 525 mila euro).</p> <p>Il passaggio della gestione operativa delle opere di disconnessione dal Comune di Pisa alla Regione è avvenuto alla fine di luglio 2017, dopo il completamento da parte del Comune dell'attività di revisione e ripristino delle condizioni di efficienza delle porte vinciane (a maggio 2017 sono stati impegnati 430 mila euro regionali per sostituire le vecchie chiuse con porte nuove; attività conclusa a luglio 2017).</p> <p>A ottobre 2017 sono stati impegnati 800 mila euro a favore della Autorità portuale regionale per la gestione delle porte vinciane di Livorno.</p> <p>A marzo 2018 è stato affidato definitivamente il servizio di movimentazione delle porte vinciane. Sono stati conclusi i lavori di pulizia subacquea delle porte. Ad agosto 2018 è stato affidato un intervento straordinario per il ripristino della funzionalità delle porte. A marzo 2019, sulla base dei rilievi batimetrici, è stato effettuato un ulteriore intervento di movimentazione/escavo per garantire fondali adeguati.</p> <p>A luglio 2019 la Regione Toscana e l'Autorità portuale regionale hanno firmato l'atto aggiuntivo alla convenzione di giugno 2017 (vedi sopra), che ne estende la validità a tutto il 2021: a febbraio 2020 sono stati impegnati 525 mila euro, per lo svolgimento delle seguenti attività tra marzo 2020 e dicembre 2021: esercizio delle funzioni per la navigazione nel tratto livornese del Canale dei Navicelli; dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale compreso tra le porte vinciane e lo scolmatore d'Arno; servizio di movimentazione delle porte medesime.</p> <p>A novembre 2019 sono stati aggiudicati i lavori di manutenzione impianti tecnologici e componenti elettroniche delle porte e i lavori di somma urgenza di ripristino della funzionalità del meccanismo di apertura/chiusura (impegnati 60 mila euro a dicembre).</p> <p>Sono proseguiti nel 2020 i lavori di escavo/movimentazione sedimenti e servizio di movimentazione delle porte, iniziati a luglio 2020.</p> <p><u>Canale dei Navicelli.</u> La gestione del Canale è svolta dal Comune di Pisa ai sensi e per gli effetti della LR 88/1998.</p> <p>Interventi di ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale: è concluso il lotto 6, mentre sono in fase di attuazione i lotti 4, 5, 8 e 9 (il Comune di Pisa ha approvato il progetto esecutivo e indetto una gara di appalto unica per realizzare i lotti 8 e 9; a marzo 2019 si è conclusa la gara d'appalto con l'aggiudicazione definitiva dei lavori, consegnati a settembre 2019 e in corso). Per la gestione corrente del canale sono stati impegnati 430 mila euro a settembre 2017, 400 mila a luglio 2018, 400 mila a giugno 2019 e 400 mila ad aprile e agosto 2020.</p> <p>A dicembre 2018 sono stati impegnati 626 mila euro per il progetto di ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale V° lotto; a marzo 2019 è terminata la progettazione esecutiva e a maggio 2020 la procedura di gara è terminata con l'aggiudicazione esecutiva.</p> <p>A dicembre 2019 sono stati impegnati 320 mila euro: 220 mila per i lavori urgenti di consolidamento della sponda del tratto del Canale dei Navicelli in corrispondenza dell'attività produttiva Gas and Heat; 100 mila per la progettazione esecutiva dei lavori di adeguamento strutturale del ponte mobile in località Calambrone sulla SP 224. Alla fine di luglio 2020 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione Toscana e Comune di Pisa per i lavori di adeguamento strutturale del ponte mobile (sono disponibili 700 mila euro).</p> <p><u>Foce dell'Arno.</u> Le funzioni amministrative relative alla gestione della navigazione dell'Arno dalla foce alla città di Pisa sono state attribuite al Comune dalla LR 18/2016 (di modifica della LR 88/1998).</p> <p>A giugno 2018 la Giunta ha approvato la convenzione tra il MIT, la Regione Toscana e il Comune di Pisa per regolare il <u>finanziamento della realizzazione di una conca di navigazione tra il Canale dei Navicelli e l'Autostrada A12</u>; sono disponibili 6 mln. (Piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020) su un costo di 12,25 mln., per ampliare il Canale e consentire il passaggio di grandi imbarcazioni tra la darsena pisana ed il Porto di Livorno, aumentando l'altezza utile della intersezione con la A12 (attualmente il punto critico del Canale dei Navicelli). La convenzione per il regolare il trasferimento delle risorse è stata approvata dal Ministero a novembre 2019. A fine maggio 2020 il Comune ha richiesto a RT la sostituzione dell'opera della conca con altri interventi di consolidamento spondale del Canale dei Navicelli. A settembre 2020 la Regione Toscana ha dato parere favorevole alla richiesta del Comune di Pisa.</p>
Sistema aeroportuale	<p><u>Aeroporto di Campo nell'Elba.</u></p> <p>A gennaio 2017 è stato firmato l'accordo con la Provincia di Livorno e il Comune di Campo nell'Elba per adeguare e potenziare l'Aeroporto di Campo nell'Elba; a maggio 2017 si concluso il procedimento della conferenza dei servizi relativa al progetto definitivo per l'allungamento della pista; per le opere sono previsti 2,3 mln., di cui 1,5 mln. finanziati</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>nell'ambito dei servizi di interesse economico generale (le categorie di interventi connessi allo svolgimento di tali servizi sono state aggiornate dalla Giunta a ottobre 2017, vedi anche sotto). Gli interventi di allungamento della pista sono attualmente in corso di completamento a livello di collaudo.</p> <p>Ad ottobre 2017 la Giunta ha aggiornato le categorie di interventi connessi allo svolgimento del servizio di interesse economico generale (SIEG) imposto sull'aeroporto di Marina di Campo dalla Regione Toscana e ha confermato ammissibili a compensazione, per massimo 1,5 mln. (impegnati a dicembre), interventi che comprendono: servizio di radioassistenza e revisione procedure, realizzazione manufatto per ricovero mezzi di rampa e antincendio, sistemazione aree di ingresso e circolazione per utenti aeroportuali, sistemazione e messa in sicurezza aree remote lungo i fossi Pila e Galea (superfici a raso e recinzioni), adeguamento aerostazione esistente per attività operative (infrastrutture e dotazioni). La convenzione per la gestione del SIEG è stata approvata a dicembre 2017 e sottoscritta a gennaio 2018.</p> <p>A maggio 2019 la Giunta ha aggiornato le categorie di interventi ammissibili, adeguato le disposizioni attuative e stanziato le ulteriori risorse destinate alle compensazioni per lo svolgimento del SIEG, 1,2 mln. per il 2019-2021 (1,1 mln. per gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'aeroporto Teseo Tesei di Marina di Campo e 100 mila euro per gli studi propedeutici al nuovo piano di sviluppo aeroportuale); è stata poi firmata la convenzione tra Regione Toscana e gestore aeroportuale; le risorse sono state impegnate a giugno 2019, 500 mila euro a favore di ARTEA e 700 mila a favore di Alatoscana.</p> <p>Ad agosto 2020 la Giunta ha aggiornato, su istanza motivata del Gestore aeroportuale Alatoscana, la dotazione finanziaria del SIEG imposto sull'aeroporto per ulteriori 150 mila euro (impegnati a ottobre). L'adeguamento si è reso necessario in relazione ad interventi non previsti a supporto della navigazione aerea, e di extra-costi connessi al quadro prescrittivo di opere già previste, interventi riconducibili alle categorie di interventi ammissibili. La dotazione finanziaria aggiornata del SIEG è pertanto quasi 2,9 mln..</p> <p><u>Aeroporto dell'Elba di Marina di Campo: FSC2014-2020 - deviazione del fosso della Pila.</u> A marzo 2016 è stato nominato il gruppo per la progettazione delle opere idrauliche; a ottobre 2018 è stata conclusa la Conferenza di servizi convocata per l'acquisizione dei pareri e nulla osta. In forza del DODS (II stralcio) approvato a giugno 2018, la progettazione esecutiva è stata assegnata al Consorzio di bonifica 5 dopo la firma della convenzione approvata a novembre 2018. L'intervento, consistente nella deviazione di un tratto del fosso della Pila situato nelle immediate vicinanze dell'aeroporto e funzionale allo sviluppo dello scalo e delle attività aeroportuali, costituisce una delle principali opere connesse all'ampliamento dell'aeroporto di Marina di Campo, ed è finanziato nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del MIT (FSC 2014-2020) integrato con Addendum approvato dal CIPE nel febbraio 2018 con risorse statali (2,7 mln.). A luglio 2019 la Giunta ha approvato la convenzione tra il MIT e la Regione Toscana per regolare il finanziamento per la realizzazione dell'intervento; il MIT ha approvato e firmato la convenzione ad agosto. L'intervento "Deviazione del Fosso della Pila nei pressi dell'Aeroporto dell'Elba" è stato inserito a settembre 2019 dalla Giunta nel DODS 2019 (quinto stralcio), presupposto per la successiva sottoscrizione della convenzione di avvalimento tra Regione Toscana e Consorzio di Bonifica 5 per la realizzazione dell'intervento, avvenuta nel mese di ottobre 2019. Impegnati 2,4 mln.. Nel corso del 2020 si è svolta la procedura per l'aggiudicazione dei lavori, la cui consegna è stata prevista entro metà ottobre 2020.</p> <p><u>Aeroporto Firenze.</u> A dicembre 2011 è stata firmata la convenzione fra la Regione e il gestore aeroportuale; i lavori sono stati avviati a dicembre 2012. Ad agosto 2017 è stato approvato il progetto di bonifica e messa in sicurezza dell'area del piazzale ovest dell'aeroporto, modificato, su istanza del gestore aeroportuale, nel maggio 2019: dopo la conclusione dei lavori di bonifica potranno riprendere i lavori per il piazzale, da concludere entro il 2020. Dal 2016 sono stati impegnati 1,8 mln..</p> <p>A gennaio 2019 sono stati diffusi i dati relativi ai passeggeri del sistema aeroportuale Firenze-Pisa: nel 2018, per la prima volta, sono stati superati gli 8 milioni di passeggeri transitati dai due scali (+ 3,7% rispetto al 2017). Nel 2018 sono transitati per l'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa 5,5 milioni di passeggeri (+ 4,4%) e dall'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze 2,7 milioni (+2,3%).</p> <p>A marzo 2020 è stato approvato il Documento preliminare al Consiglio Regionale sulla variante al PIT per l'Aeroporto di Firenze.</p>
4 Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale	
In bici col treno: bonus acquisto bici per i pendolari e card per i turisti	Nel 2015 è stato avviato in collaborazione con Trenitalia, il progetto "In bici col treno" al fine di incentivare l'intermodalità tra bicicletta e treno quali modalità di trasporto sostenibili, prevedendo due distinte iniziative:

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<ul style="list-style-type: none"> · <u>Bonus bici.</u> Attraverso un bando pubblicato a fine 2015 e rimasto aperto fino a metà del 2016 sono stati erogati bonus ai cittadini abbonati al servizio ferroviario che hanno acquistato una bicicletta pieghevole (trasportabile in treno gratis, senza limitazione di orario) per un importo fino al 75% del valore della bicicletta acquistata (massimo 150 euro), spendibile per l'acquisto di nuovi titoli di viaggio. Il bando ha registrato un'ampia partecipazione: oltre 400 le domande pervenute, di cui 347 accolte. A giugno 2019 la Giunta ha deciso di riproporre l'iniziativa "In bici col treno: bonus acquisto bici per i pendolari"; il bando è stato approvato a luglio 2019. Ad aprile è stato deciso di ampliare l'iniziativa. Il bando in oggetto scade il 30/9/2020. Sono stati riconosciuti 586 bonus, riferiti a 201 domande accolte su 292 pervenute. Sino ad agosto 2020 sono state approvate 12 graduatorie. · <u>Card per i turisti.</u> Trenitalia ha attivato due titoli di viaggio con tariffa agevolata dedicati ai cicloturisti, a partire da novembre 2015.
Mobilità ciclabile	<p>Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica. A giugno 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un accordo per definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione di 6 interventi prioritari e particolarmente strategici e per la progettazione dell'intera opera del Sistema integrato del Percorso ciclabile dell'Arno-Sentiero della Bonifica (a dicembre 2014 erano stati impegnati 4,2 mln.). Alcuni interventi sono in corso, alcuni conclusi.</p> <p>A maggio 2016 è stato inaugurato il primo tratto della Ciclovía dell'Arno in Casentino (Le Macee-Bibbiena-Rassina di circa 8 Km. collegato alle stazioni ferroviarie di Rassina e Bibbiena), a settembre 2016 un piccolo tratto in ambito urbano a Pisa e il tratto Montelupo-Camaioni in Provincia di Firenze, a luglio 2017 un tratto ubicato presso via dell'Argingrosso nel Comune di Firenze.</p> <p>Nell'ottobre 2015 la Giunta ha definito gli indirizzi tecnici relativi a segnaletica, simbologia, livelli di qualità e sicurezza del sistema integrato Ciclopista dell'Arno-Sentiero della Bonifica (impegnati 30 mila euro), redatti in collaborazione con Enti locali e Associazioni dei ciclisti; gli indirizzi tecnici sono adottati per la realizzazione di tutte le piste ciclabili in Toscana.</p> <p>A dicembre 2016 è stato firmato l'atto integrativo all'Accordo del giugno 2015 per realizzare il tratto da Stia a Ponte Buriano (nel Casentino), lotto I (impegnati oltre 1,3 mln.) e il tratto nel Comune di Figline e Incisa (impegnati 407 mila euro). A dicembre 2017 è stato firmato il secondo atto integrativo dell'Accordo del 2015, relativo al Casentino, per la realizzazione dell'intervento nel tratto da Stia a Ponte Buriano, lotto II; è stato impegnato oltre 1 mln.. A febbraio 2019 è stato firmato un terzo atto integrativo all'accordo del 2015, relativo al Casentino, che ridefinisce le modalità di realizzazione e finanziamento del II stralcio del II lotto della ciclovía che completa il tratto casentino per circa 65 km: il costo complessivo, oltre 4,8 mln., è finanziato dalla Regione, con le risorse già impegnate (2,4 mln), e dai Comuni (1,8 mln.). A luglio 2020 la Giunta ha approvato però un quarto atto integrativo dell'Accordo del 2015, relativo al Casentino, per realizzare il Tratto da Stia a Ponte Buriano, 2° stralcio – 3° lotto, che prevede un importo complessivo rideterminato in quasi 7,2 mln., di cui oltre 4,3 mln. a carico della Regione Toscana (di cui 2 mln. già erogati), 2 mln. a carico dei Comuni e 650 mila a carico di ribassi d'asta.</p> <p>A dicembre 2017, sono terminati i lavori di realizzazione del tratto nel Comune di Figline e Incisa.</p> <p>Nei primi mesi del 2018 è terminato un tratto in ambito urbano ad Arezzo e a marzo 2018 è stata inaugurata una passerella ciclo-pedonale tra le due rive del Canale Maestro della Chiana nella riserva naturale di Ponte a Buriano: la passerella collega la Ciclopista dell'Arno al tracciato del Sentiero della Bonifica lungo il Canale.</p> <p>A settembre 2018 sono terminati i lavori di un tratto situato in ambito urbano a Pisa. Nei primi mesi del 2018 è stata portata a compimento la manutenzione straordinaria del Sentiero della Bonifica. A luglio 2019 è stato inaugurato il tratto di collegamento tra la Ciclovía dell'Arno e il Sentiero della Bonifica per una lunghezza di 8 km.</p> <p>A settembre 2019 è stato inaugurato a Stia il tratto iniziale della Ciclovía (della sorgente), lungo 16 km, da Stia alla zona industriale di Castel San Niccolò e Ponte a Poppi a Bibbiena. Sono inoltre partiti i lavori di completamento della ciclovía dell'Arno nei comuni di Empoli e Montelupo Fiorentino, la messa in sicurezza del tratto fiorentino di lungarno Vespucci e la realizzazione del tratto pisano ubicato sul vecchio tracciato del tram che da Pisa portava al mare. Nel corso del 2020 sono iniziati i lavori nei Comuni di San Miniato, Montopoli, Pontedera, Cascina.</p> <p>Il 60% della Ciclopista dell'Arno è realizzato o in corso di realizzazione, l'altro 40% è in via di progettazione.</p> <p>Ulteriori risorse regionali (2,8 mln) sono state destinate per la realizzazione entro il 2019 di tre nuovi tratti del percorso ciclabile: il I e II lotto del secondo stralcio del percorso ciclabile dell'Arno in Casentino e il tratto che attraversa il Comune di Figline e Incisa Valdarno (già realizzato).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>È stato infine finanziato l'intervento presentato dal Comune di San Giovanni Valdarno dal costo totale di 2,5 mln relativo al tratto della Ciclovia dell'Arno nel Valdarno aretino, comprendente i tratti nei Comuni di Bucine, Montevarchi e San Giovanni, grazie a risorse statali inerenti il Piano nazionale della sicurezza stradale (vedi anche sotto).</p> <p>Anche il programma POR FESR 2014-2020 finanzia interventi inerenti la ciclovia dell'Arno per 4,7 mln. e il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 – PO Infrastrutture per ulteriori 7,2 mln. (vedi sotto).</p> <p>A marzo 2018 sono state avviate le prime attività propedeutiche alla definizione di strategie di comunicazione e di promozione del Sistema integrato Arno-Bonifica.</p> <p>Sono inoltre stati destinati fondi per la manutenzione dei tratti già realizzati e che saranno realizzati del Sistema integrato coprendo una quota importante delle attività ordinarie e straordinarie che dovranno essere svolte (vedi sotto).</p> <p>A luglio 2020 la Giunta ha approvato un protocollo di intesa tra Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, l'Unione Montana dei Comuni del Mugello ed i Comuni di Rufina e Londa, per la progettazione, la promozione e la realizzazione della Ciclovia della Sieve, Itinerario dei tre 3 laghi. La Ciclovia della Sieve rappresenta uno sviluppo strategico del "Sistema integrato ciclovia dell'Arno e sentiero della bonifica.</p> <p><u>Mobilità sostenibile: interventi Ciclovia Tirrenica</u></p> <p>La stesura del documento tecnico preliminare allegato alla gara per lo studio di fattibilità tecnico economica della Ciclovia Tirrenica ha aggiornato i dati dello studio di fattibilità elaborato nel 2015 dall'Associazione FestAmbiente per conto della Regione Toscana. A dicembre 2019 il tracciato toscano è di 387,4 chilometri (di cui 123,6 chilometri già realizzati, circa il 30%), compresi i collegamenti multimodali con stazioni ferroviarie e porti, tra cui quello di Piombino che permette di inserire l'Isola d'Elba nel tracciato della Ciclovia, mentre 22,3 chilometri sono stati progettati e 241,5 chilometri sono da progettare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Protocolli territoriali.</u> A marzo 2016 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato un protocollo, valido fino alla fine del 2020, per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto di pertinenza della ciclovia Tirrenica dei Comuni della Provincia di Grosseto (anche con azioni coordinate per l'inserimento della Ciclovia Tirrenica negli itinerari nazionali ed europei, attraverso la partecipazione a bandi nazionali e dell'UE). A maggio 2016 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato due protocolli di intesa: per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto di pertinenza della ciclovia relativa agli itinerari ciclabili dell'Isola d'Elba e dei Comuni della provincia di Livorno; per gli itinerari dei Comuni delle Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara. • <u>Attraversamento pedonale e ciclabile dell'Ombrone (GR).</u> A maggio 2015 (in attuazione della LR 86/2014, finanziaria 2015) la Regione Toscana, il Comune di Grosseto e l'Ente Parco della Maremma, hanno firmato l'accordo di programma per la costruzione di un ponte sul Fiume Ombrone, funzionale al completamento dell'itinerario ciclabile tirrenico ed al collegamento ciclopedonale ed equestre tra il Parco e la viabilità locale nel Comune; ad agosto 2015 sono state impegnate le risorse regionali, 500 mila euro (su un costo 1,8 mln.) di cui 250 mila già liquidate. A giugno 2016 è stato aggiudicato definitivamente l'appalto per realizzare l'opera e a novembre 2016 è stato stipulato il contratto. I lavori sono terminati e l'opera, un ponte in acciaio e materiali ecocompatibili, è stata inaugurata a marzo 2019. • <u>Accordo di programma con Castiglione della Pescaia.</u> A luglio 2019 la Regione Toscana e il Comune di Castiglione della Pescaia hanno firmato un accordo di programma, modificato a luglio 2020 per tenere conto del nuovo quadro finanziario e della tempistica aggiornata per la realizzazione degli interventi, per realizzare un tratto della Ciclovia Tirrenica ricadente nel territorio del Comune (diviso in 4 lotti; costo 3,3 mln.); sono stati assegnati al Comune 2,3 mln. di fondi regionali (impegnati a settembre 2019 e rimodulati a ottobre 2020): le risorse regionali sono state ridotte a 1,9 mln. e sono state impegnate le risorse statali, quasi 348 mila euro, utilizzate per una parte dei lotti 3° e 4°, risorse assegnate dal MIT per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali (v. sotto sezione altri interventi). Il termine dei lavori è stato posticipato a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19. <p>A marzo 2020 il Comune ha pubblicato un avviso esplorativo per la realizzazione del lotto 4 della Ciclovia Tirrenica, per la realizzazione del tratto di ciclabile che interesserebbe la zona tra il bivio delle Rocchette (Roccamare) ed il confine con territorio del Comune di Grosseto (Marina di Grosseto).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Progetto INTENSE.</u> Il bando per la progettazione e la realizzazione di un itinerario turistico ciclabile culturale e naturalistico tra Toscana, Liguria, Regione Provenza-Alpi Marittime-Costa Azzurra, Corsica e Sardegna (comprendente il percorso della Ciclovia Tirrenica) è stato pubblicato a dicembre 2015; a gennaio 2016 la Giunta ha approvato la partecipazione alla proposta progettuale "INTENSE", nell'ambito del Programma "Interreg V-A Italia-Francia (Maritime)". Il progetto è stato ammesso a finanziamento per 5,1 mln. (per la

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Toscana, capofila, è previsto 1 mln.) ed è stato avviato a maggio 2017. Alla fine di settembre 2017 la Regione e ANCI hanno organizzato l'iniziativa "Turismo sostenibile e mobilità dolce/ciclistica: confronto a livello transfrontaliero";</p> <ul style="list-style-type: none"> · a novembre 2017 la Giunta ha approvato un accordo fra Regione Toscana e i Comuni di Montignoso, San Vincenzo e Castiglione della Pescaia, per la realizzazione di uno o più itinerari integrati (itinerario ciclabile e trekking della ciclopista tirrenica alle spiagge verdi), che saranno realizzati da tali Comuni come parte nell'ambito della attività del progetto Mitomed Plus (svolgimento di attività relative al progetto Intense; sono disponibili 20 mila euro massimi per ogni Comune). Sono stati conclusi gli interventi nei primi due Comuni, mentre è in corso di realizzazione quello di Castiglione della Pescaia. A maggio 2019 si è svolto a Castiglione della Pescaia il primo incontro del gruppo di lavoro "Intense" per il territorio di Grosseto. Sono stati effettuati, organizzati da ANCI Toscana in collaborazione con la Regione Toscana, altri incontri con gli stakeholders di tutta l'area partner che ha permesso di pubblicare le linee guida per la governance dell'itinerario ciclabile transfrontaliero, di cui la Ciclovía Tirrenica fa parte. Inoltre, sono state approvate dal Comitato di Pilotaggio del progetto gli standard tecnici per la realizzazione dell'itinerario transfrontaliero, utilizzando quelli della rete europea Eurovelo. Successivamente è stato redatto da Regione Toscana e approvato dal CdP del progetto lo studio di fattibilità degli itinerari transfrontalieri (ciclabile ed escursionistici); · Nell'ambito delle attività relative al progetto Intense, alla fine di marzo 2018 la Giunta ha approvato: l'accordo con l'Ente Parco regionale della Maremma per la progettazione e interventi su un tratto di Ciclopista Tirrenica che va dal Ponte dell'Ombrone al centro visite del Parco (inaugurato a novembre 2019); gli addendum agli accordi con i Comuni di Monte Argentario e Massa rispettivamente per la progettazione del tratto di pertinenza della Ciclopista Tirrenica di collegamento tra località Santa Liberata e Porto Santo Stefano e per la progettazione e realizzazione di un tratto ciclabile che collega la stazione ferroviaria di Massa alla Ciclopista Tirrenica; l'accordo con il Comune di Fosdinovo per la realizzazione del tratto di collegamento con il sistema ciclabile ligure; · a giugno 2019 la Giunta ha approvato un accordo fra Regione Toscana e Comune di Grosseto per la progettazione esecutiva del tratto "Ponte sull'Ombrone - Principina a Mare" e del tratto "Marina di Grosseto - Castiglione della Pescaia"; · a novembre 2019 la Giunta ha approvato un ulteriore accordo fra Regione Toscana e Ente Parco Regionale della Maremma per la realizzazione di itinerari ciclabili interni al Parco e collegati alla Ciclovía Tirrenica (impegnati 94 mila euro per il tratto Alberese-Marina di Alberese); · a novembre 2019 sono stati presentati i dati relativi all'itinerario INTENSE e della Ciclovía Tirrenica; · l'Autorità di Gestione del PC Italia- Francia "Marittimo" ha approvato una rimodulazione del progetto, chiesta a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, la fine del progetto è stata posticipata al 31 dicembre 2020; · la progettazione e/o gli interventi effettuati dai Comuni, oggetto dei protocolli sopracitati sono conclusi o in fase di conclusione. <p><u>"Ciclovía Tirrenica" tra Toscana Liguria e Lazio.</u> Dopo aver raggiunto un'intesa a febbraio 2017, ad aprile 2017 le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato un protocollo per definire condizioni e modi per l'individuazione e la messa in esercizio dell'itinerario ciclabile nazionale "Ciclovía Tirrenica" tra Ventimiglia e Roma, connesso con altri itinerari di interesse nazionale ed europeo. L'itinerario della Ciclovía Tirrenica è stato inserito tra le 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale con la L 50/2017. Ad aprile 2019 il MIT e le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato il protocollo d'intesa per la progettazione e realizzazione della Ciclovía turistica Tirrenica. La Regione Toscana, in qualità di capofila, deve realizzare lo studio di fattibilità tecnico economica di tutto l'itinerario (sono stati stanziati circa 1,2 mln.); per i primi lotti funzionali della ciclovía sono stati stanziati dal MIT 15 mln..</p> <p>A novembre 2019 le Regioni Toscana, Liguria, Lazio e FIAB hanno firmato l'accordo per la progettazione e realizzazione della Ciclovía turistica Tirrenica; l'obiettivo è definire le procedure necessarie per redigere e approvare il progetto di fattibilità della Ciclovía, le modalità attuative e la ripartizione del finanziamento. Sempre a novembre è stata indetta la gara d'appalto, in corso, per il servizio di ingegneria ed architettura di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovía da Ventimiglia a Roma. Sono attualmente in corso le verifiche previste dalla legge per l'assegnazione definitiva.</p> <p><u>"Ciclovía del Sole" Verona-Firenze.</u> A luglio 2016 le Regioni Toscana, Emilia Romagna (capofila), Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, hanno firmato un protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione dell'opera. A gennaio 2017 è stato firmato un accordo di collaborazione fra le Regioni e la Città Metropolitana di Bologna individuata quale soggetto attuatore della progettazione per l'intero tracciato (il progetto definitivo della Ciclovía, realizzato dai tecnici della Città metropolitana, è stato approvato a giugno 2017 per un importo</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>di 5 mln.). Allo stato attuale il MIT ha trasferito al capofila le risorse per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica dell'intero tracciato. A febbraio 2018 è stato pubblicato dalla Città Metropolitana di Bologna, individuata quale soggetto attuatore, il bando di gara per l'affidamento della progettazione.</p> <p>A seguito del decreto del MIT (novembre 2018) relativo alla "Progettazione e realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche", che prevede un diverso schema di Protocollo, le quattro Regioni ad aprile 2019 hanno firmato un nuovo protocollo allineato alle nuove direttive.</p> <p>Il progetto di fattibilità è stato consegnato al MIT ad agosto 2019. È in corso la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico formato dal Ministero e dalle Regioni territorialmente competenti.</p> <p>A marzo 2020 la Giunta ha approvato un protocollo d'Intesa con gli Enti locali competenti, per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della "Ciclovia del Sole". Il testo del protocollo, approvato da tutte le Amministrazioni coinvolte, è in corso di sottoscrizione.</p> <p>A settembre 2020 il MIT ha assegnato 16 mln. alle Regioni interessate dal tracciato Verona – Firenze per finanziare i primi lotti della ciclovia; sono disponibili 4,2 mln. per realizzare il tratto Pistoia-Campi Bisenzio (tronco 2), collegato alla Ciclovia dell'Arno. È in corso di approvazione un Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, la Provincia di Pistoia, la Provincia di Prato e Comuni di Campi Bisenzio, Montale, Montemurlo, Pistoia, Prato e Signa per la progettazione definitiva ed esecutiva del tronco 2, che individua il Comune di Prato quale soggetto attuatore della progettazione.</p> <p><u>Mobilità sostenibile: FSC 2014-2020 - Infrastrutture ciclabili di interesse regionale, Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica.</u> Nell'ambito dei fondi FSC 2014-2020 (piano operativo infrastrutture), a dicembre 2017 e febbraio 2018 sono stati destinati alla Regione Toscana 7,6 mln. per il "sistema integrato ciclopista dell'Arno - sentiero della bonifica e ciclopista Tirrenica".</p> <p>A luglio 2018 la Giunta ha approvato i criteri per il finanziamento delle proposte progettuali e degli elementi essenziali per l'attuazione del piano operativo; a ottobre 2018 è stata avviata la procedura di raccolta di proposte progettuali rivolta a Città Metropolitana, Province, Unioni di Comuni e Comuni lungo l'asta fluviale dell'Arno e del sentiero della bonifica e lungo il tracciato della ciclopista Tirrenica per individuare gli interventi ammissibili e le tratte prioritarie da finanziarie sulla base della coerenza delle proposte agli obiettivi del piano operativo. La procedura di raccolta è stata riaperta nel febbraio 2019 per impiegare tutte le risorse concesse.</p> <p>A giugno 2019 è stato approvato l'elenco definitivo delle proposte progettuali; sono stati ammessi 14 progetti di cui 9 finanziati completamente e 1 in parte. A luglio 2019 è stata approvata la convenzione con il MIT per ottenere il trasferimento dei fondi (firmata dalla Regione a dicembre 2019, dal MIT nel gennaio 2020 e registrata dalla Corte dei Conti nel marzo 2020); a dicembre 2019 sono stati impegnati 143 mila euro, come anticipazione a favore degli ultimi 4 progetti.</p> <p>Devono essere firmate le convenzioni con gli Enti beneficiari. È in corso la coprogettazione con gli enti pubblici beneficiari del contributo.</p> <p>A luglio 2020 sono stati impegnati oltre 3,8 mln. (di cui 1.1 mln. sul 2023, come registrazione contabile) per le opere che hanno terminato la fase di coprogettazione.</p> <p><u>Altri interventi</u></p> <p>Il MIT ha destinato le economie derivanti dai Programmi annuali di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale al cofinanziamento di interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali.</p> <p>A dicembre 2016 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha destinato con apposito decreto di riparto oltre 1 mln. per la Toscana.</p> <p>A giugno 2017 la Giunta ha approvato il programma degli interventi contenente l'intervento presentato dal Comune di San Giovanni Valdarno "Sistema integrato ciclopista dell'Arno zona fondovalle Valdarno Superiore: itinerario San Giovanni Valdarno – Levane". L'intervento è un tratto del sistema integrato Ciclopista dell'Arno e Sentiero della Bonifica (vedi anche sopra); il costo è di 2,5 mln. di cui oltre 1 mln. statale, 966 mila euro regionali (assegnati dalla Giunta a giugno 2017) e 500 mila euro comunali (204 mila dal Comune di San Giovanni Valdarno, 227 mila dal Comune di Montevarchi, 69 mila dal Comune di Bucine). A novembre 2017 è stata sottoscritta la Convenzione fra MIT e Regione Toscana per il trasferimento delle risorse statali. Le risorse statali e regionali, 2 mln., sono state impegnate a novembre 2018.</p> <p>A dicembre 2018 è stata firmata la convenzione tra la Regione e il Comune di San Giovanni Valdarno per la realizzazione dell'intervento, attualmente suddiviso in due lotti di cui il primo in fase di gara e il secondo in fase di approvazione del progetto esecutivo.</p> <p>A dicembre 2018 il MIT ha ripartito altre risorse per lo sviluppo e la messa in sicurezza di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>itinerari e percorsi ciclabili e pedonali; per la Toscana sono disponibili 348 mila euro (impegnati a ottobre 2020). A luglio 2019 la Giunta ha approvato il programma degli interventi per realizzare alcuni tratti della ciclopista tirrenica in Comune di Castiglione della Pescaia (3° lotto da località Rocchette (Campeggio Stella del Mare) al bivio delle Rocchette e 4° lotto dal bivio delle Rocchette al confine con il Comune di Grosseto (vedi anche sopra, tra gli interventi per la Ciclopista Tirrenica: il Comune di Castiglione della Pescaia, per partecipare al contributo statale destinato alla Regione Toscana, ha manifestato l’interesse ad inserire parte dei lotti 3 e 4 dell’accordo di programma di luglio 2019 da 3,3 mln. all’interno del programma degli interventi finanziati a dicembre 2018 dal MIT). A settembre 2019 Il MIT ha accettato il programma degli interventi proposto dalla Regione; a gennaio 2020 è stata firmata la convenzione fra Regione e MIT per definire le procedure di attuazione degli adempimenti esecutivi e per il trasferimento delle risorse statali.</p> <p>A dicembre 2017 il MIT ha destinato <u>ulteriori fondi per interventi di sviluppo e messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali</u> (quasi 1,3 mln. assegnati alla Regione Toscana). A settembre 2018 la Giunta ha approvato il programma degli interventi contenente l’intervento presentato dal Comune di Livorno per il completamento dell’asse ciclabile nord-sud della città con il collegamento alla Stazione centrale, corrispondente al tracciato della Ciclovía Tirrenica di interesse regionale. A marzo 2019 il MIT e la Regione Toscana hanno firmato la convenzione per il trasferimento dei fondi statali per l’attuazione del programma degli interventi. A dicembre 2019 la Giunta ha approvato la convenzione con il Comune di Livorno per realizzare l’intervento di messa in sicurezza del tratto livornese della ciclopista Tirrenica, 8 km, dal confine con Pisa a Calafuria: è previsto un costo di 2,5 mln., di cui quasi 1,3 mln. sono le risorse statali (vedi sopra; impegnate a dicembre), e il resto comunali. È in corso una revisione del Progetto da parte del Comune di Livorno.</p> <p><u>Mobilità ciclabile in ambito urbano.</u> A marzo 2014 la Giunta ha approvato gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per la realizzazione delle azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM; sono stati definiti gli obiettivi operativi, i criteri e le modalità di selezione degli interventi; è stata avviata una procedura di selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni, Unioni di Comuni e Province che ha individuato gli interventi da finanziare con le risorse disponibili, 4 mln.. A dicembre 2014 sono stati impegnati 1,9 mln. (considerate le economie; costo 4,1 mln.) per 6 progetti (su 54 ammessi e finanziabili) dei Comuni di Arezzo, Capannori e Lucca, Pisa, Prato, Orbetello e l’Unione dei Comuni della Versilia. A partire da giugno 2016 sono stati avviati i lavori ed è iniziato il loro monitoraggio. Ad ottobre 2016 è stato stabilito di accordare ad alcune amministrazioni assegnatarie del contributo i nuovi termini entro cui dare avvio ai lavori. A ottobre 2019 buona parte degli interventi sono stati ultimati o in fase di ultimazione.</p> <p>A febbraio 2017 è stato approvato il documento “Modalità operative per la redazione dei piani comunali per la mobilità ciclistica”, redatto da ANCI Toscana nel giugno 2016, in qualità di linee guida regionali per la programmazione di competenza dei Comuni.</p> <p><u>Raccordo tra politiche infrastrutturali e di promozione turistica.</u> A ottobre 2015 la Giunta aveva approvato gli indirizzi tecnici per la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema integrato dei percorsi ciclabili dell’Arno e del Sentiero della Bonifica e costituito una Cabina di regia regionale per la progettazione e realizzazione della rete regionale di mobilità ciclabile ed escursionistica. A maggio 2016 è stato istituito un gruppo di lavoro per il raccordo tra politiche infrastrutturali e politiche di promozione turistica, la revisione delle norme regionali in materia di mobilità ciclabile ed escursionismo e l’approvazione di una Legge Quadro su mobilità dolce, ciclabile ed escursionismo nell’ottica di armonizzazione della normativa riguardante la mobilità dolce. A marzo 2017 è stato istituito un tavolo tecnico regionale di coordinamento della mobilità dolce per recepire e sintetizzare tutte le istanze in materia di mobilità sostenibile e turistica. A dicembre 2017 è stato predisposto il documento preliminare per la proposta di integrazione normativa in materia di itinerari di mobilità dolce, con integrazione della normativa vigente. Anche sulla base di questo documento ad agosto 2018 la Giunta ha approvato, dopo il parere della competente commissione consiliare, gli standard minimi per la definizione del prodotto turistico omogeneo - Cammini di Toscana, che prevede itinerari ciclabili, oltre che escursionistici ed equestri. Analoghe iniziative potranno essere intraprese per la definizione dei prodotti turistici omogenei legati alle ciclovie regionali e nazionali.</p> <p>A maggio 2019 la Giunta ha approvato le Direttive per la concessione ai Comuni dei contributi a sostegno degli investimenti per l’infrastrutturazione dei Cammini della Toscana; le risorse finanziarie, 625 mila euro, sono state trasferite a Sviluppo Toscana a settembre e dicembre 2017. Ad aprile 2020 è stato approvato il regolamento 22/R/2020, di attuazione della LR 35/2018 (Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali).</p> <p><u>Manutenzione dei tracciati realizzati e in fase di realizzazione delle ciclovie di interesse regionale (LR 77/2017).</u> A settembre 2018 la Giunta ha approvato i criteri per definire la</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>convenzione per il cofinanziamento Regione - Enti Locali. A novembre 2018 sono stati impegnati (considerando le economie) quasi 166 mila euro, per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per i tratti già realizzati lungo il Sistema integrato Ciclopista dell’Arno-Sentiero della bonifica; le convenzioni con i beneficiari interessati con validità per il biennio 2018-2019 sono state approvate (e poi confermate) a dicembre 2018; sono in fase di approvazione e conferma le convenzioni per il triennio 2020-2021-2022.</p> <p><u>Interventi urgenti atti a favorire la mobilità urbana sostenibile in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19.</u> A maggio 2020 la Giunta, considerata l'emergenza sanitaria COVID-19, ha deciso di finanziare con 1,5 mln. mediante un apposito bando (di cui ha approvato gli elementi essenziali), interventi di pronta esecuzione da attuarsi nei centri urbani principali per potenziare la mobilità ciclabile e sostenibile e incentivare modalità di spostamento alternative al mezzo privato motorizzato; a giugno, dopo che lo Stato ha deciso di ripartire fra le Regioni risorse per la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, destinate a Città Metropolitane, Comuni Capoluogo di Città Metropolitane, Comuni capoluogo di Regione e di Provincia, Comuni con popolazione residente al 1 gennaio 2019 superiore a 50.000 abitanti, la Giunta ha modificato gli elementi essenziali per coordinare l’azione regionale con quella statale e massimizzare gli effetti positivi sul territorio prevedendo il finanziamento ai soli Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti non ricompresi all’interno della Città Metropolitana di Firenze (Comuni esclusi dal bando nazionale perché troppo piccoli). Il bando è stato approvato a luglio e pubblicato ad agosto 2020. I termini per la presentazione delle domande sono stati prorogati al 15 ottobre 2020. A ottobre sono stati impegnati oltre 317 mila euro.</p>
<p>Mobilità sostenibile in ambito urbano: POR FESR 2014-2020. Piste ciclopedonali e azioni integrate</p>	<p>Gli interventi sono previsti nell’ambito della proposta di revisione del POR FESR 2014-2020, approvata dalla Giunta nella sua versione definitiva ad agosto 2016 e dalla Commissione Europea nel successivo ottobre.</p> <p>La Giunta: ha stabilito (febbraio 2016) di adottare un cronoprogramma annuale con le previsioni di impegno e liquidazione dei bandi regionali e delle altre procedure di evidenza pubblica a valere sui fondi UE; ha approvato (marzo) il cronoprogramma, aggiornato a luglio e ottobre con i bandi e le procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2016-2018, con cui è data attuazione ai programmi UE 2014/2020.</p> <p><u>Piste ciclopedonali</u></p> <p>A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le direttive di attuazione per la selezione delle operazioni per gli interventi di mobilità urbana sostenibile (incremento mobilità dolce - piste ciclopedonali). Sono state individuate due procedure di selezione: la modalità negoziale per il Sistema integrato ciclopista dell’Arno e sentiero della bonifica (previsti 4,7 mln. al netto della riserva di efficacia); il bando diretto per le piste ciclabili in ambito urbano (previsti 2,8 mln. al netto della riserva di efficacia).</p> <p>Ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria di merito della procedura negoziale relativa al <u>Sistema Integrato ciclopista dell’Arno sentiero della bonifica</u>: hanno avuto accesso alla fase di co-progettazione 4 progetti su 7 ammissibili a finanziamento per un totale di 4,7 mln. (a maggio 2018 la Giunta ha integrato con quasi 278 mila euro il finanziamento concesso alla Provincia di Arezzo), i progetti dei Comuni di San Miniato, Empoli, Cascina e della Provincia di Arezzo. Tra a maggio e luglio 2018 è stata approvata la convenzione per realizzare gli interventi e sono state impegnate le risorse. I lavori per gli interventi di Empoli, San Miniato e Cascina sono già in corso di esecuzione, mentre per l’intervento della Provincia di Arezzo si stanno concludendo le fasi di progettazione. L’intervento presentato dal Comune di Firenze è rimasto escluso dal finanziamento per carenza di risorse ed è stato finanziato nell’ambito del programma FSC ex POR (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020) finanziato con delibera del CIPE 40/2020.</p> <p>Per quanto concerne la procedura <u>“piste ciclabili in ambito urbano”</u> a novembre 2017 è stata approvata la graduatoria di merito: sono stati ammessi al finanziamento 9 progetti per circa 2,8 mln. (tutti impegnati, a dicembre 2017 e maggio 2020; progetti dei Comuni di Vaiano e Prato, Borgo San Lorenzo, Empoli, Murlo, Scandicci, Montelupo Fiorentino, Pontassieve, Livorno, Rosignano Marittimo).</p> <p>Nella graduatoria per l’assegnazione delle risorse per la ciclabilità urbana sono stati privilegiati progetti di completamento della rete ciclabile urbana e di connessione con i principali poli attrattori presenti con particolare riferimento a quelli d’interscambio modale. Sono stati inoltre premiati gli interventi ricadenti all’interno della rete ciclabile regionale individuata dal PRIIM. Alcuni interventi sono conclusi, altri sono stati avviati (la maggior parte degli interventi), per altri sono state completate le procedure di gara per l’affidamento dei lavori.</p> <p>A luglio 2020 sono stati impegnati altri 43 mila euro per completare il finanziamento a favore del Comune di Rosignano Marittimo per il progetto “Piste ciclabili in località Vada e Mazzanta”.</p> <p><u>Azioni integrate per la mobilità</u></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A dicembre 2016 la Giunta ha approvato le direttive di attuazione per la selezione delle operazioni relative alla realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.1 sub azione b) Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità). A dicembre 2016 è stato approvato l'avviso per la presentazione della manifestazione di interesse; sono disponibili 3,7 mln., al netto della riserva di efficacia. Ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria di merito: accedono alla fase di co-progettazione i progetti del Comune di Pisa e della Provincia di Livorno. A maggio 2018 sono state impegnate le risorse, 3,7 mln., ed è stata avviata la fase attrattiva dei progetti. Ad agosto 2020 è stata inaugurata la ciclopista del Trammino, il progetto del Comune di Pisa (impegno di 2,5 mln.).</p> <p>A ottobre 2018 la Giunta ha avviato il procedimento negoziale per individuare i progetti da finanziare nell'ambito della strategia di area interna Garfagnana-Lunigiana-Mediavalle del Serchio-Appennino Pistoiese approvata dalla Giunta a luglio 2018; trattasi del potenziamento delle funzioni di 2 stazioni ferroviarie a Fivizzano (sono disponibili 415 mila euro).</p> <p>Nel corso del 2020 si sono rese disponibili sul bilancio regionale una parte delle risorse derivanti dalla riserva di efficacia (150 mila euro), per finanziare interventi di potenziamento dell'interscambio modale delle stazioni di Vernio e Marradi ricomprese all'interno della strategia delle aree interne Val di Bisenzio-Mugello-Val di Sieve attualmente in corso di definizione.</p> <p><u>Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi anche PR 7)</u></p> <p>Sono stati impegnati quasi 4,3 mln. per finanziare 5 progetti per la mobilità sostenibile, in favore dei seguenti Comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> . quasi 1,9 mln., impegnati a marzo 2018, per finanziare 1 progetto di Lucca; . oltre 1 mln., impegnati ad agosto 2017, per finanziare 1 progetto di Pisa; . 610 mila euro, impegnati a novembre 2017, per finanziare 1 progetto di Rosignano. Nel corso del 2019 sono state approvate due varianti senza modifica del quadro economico; . 602 mila euro, impegnati a settembre 2017, per finanziare 1 progetto di Cecina; . 159 mila euro, impegnati a settembre 2017, per finanziare 1 progetto di Colle Val D'Elsa. <p>L'Accordo di programma firmato a maggio 2018 per l'attuazione del PIU dei Comuni di Montemurlo e di Montale prevede un intervento di mobilità sostenibile presentato dal Comune di Montemurlo (per cui sono disponibili quasi 63 mila euro). Nel corso del 2019 sono terminati i lavori relativamente ai progetti di Rosignano Marittimo, Colle Val d'Elsa, Pisa e Cecina.</p>
Mobilità sostenibile in ambito urbano: People Mover	<p>La navetta elettrica veloce ad alta frequenza (Pisa Mover) collega la stazione di Pisa centrale, i parcheggi scambiatore (fermata intermedia) e l'aeroporto Galilei, ed è stata inaugurata a marzo 2017. L'opera consente di ridurre le emissioni di polveri sottili e anidride carbonica oltre che di riqualificare il quartiere San Giusto e l'intero sistema della mobilità urbana dell'area. L'opera, il cui costo è circa 72 mln., è stata cofinanziata per oltre 14 mln. dal programma POR CReO FESR 2007-2013 dell'UE.</p> <p>Con le risorse derivanti dalla minor rendicontazione del People Mover la Giunta regionale ha destinato risorse, a valere sempre sul POR CReO 2007-2013, per finanziare interventi di accessibilità ai nodi di scambio intermodale del Comune di Pisa (conclusi); i progetti ammessi a finanziamento e già ultimati sono stati 13 per un contributo complessivo che supera i 6 mln..</p>
Sicurezza stradale – Progetto SIRSS Catasto strade	<p><u>Bando sulla sicurezza di luglio 2014.</u> A dicembre 2014 sono state approvate le graduatorie del bando previsto dal DPEF 2014 per interventi infrastrutturali su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano e su tratte stradali regionali interne ai centri abitati; sono stati stanziati 5 mln. per il periodo 2015-2016 per 41 progetti (2,3 mln. per 14 progetti relativi alle strade regionali; 2,7 mln. per 27 progetti relativi a strade provinciali, comunali o di ambito urbano). A novembre 2015 sono stati impegnati oltre 4 mln. per 35 interventi relativi a: rotatorie, marciapiedi e percorsi pedonali o per la bici, dissuasori per ridurre la velocità dei veicoli in prossimità dei centri urbani e nelle vicinanze di scuole. Da maggio 2016 sono in corso le attività di monitoraggio. Entro la fine del 2016 sono stati avviati tutti i 35 interventi. Sono stati ultimati 32 interventi mentre per 3 sono in corso le verifiche.</p> <p><u>Bando sulla sicurezza di dicembre 2016.</u> A dicembre 2016 La Giunta ha approvato gli indirizzi per il nuovo bando regionale per promuovere interventi infrastrutturali di miglioramento della sicurezza stradale in Toscana; nel bando sono state previste anche risorse per uno specifico campo d'intervento sperimentale, la prevenzione dell'incidentalità cagionata dalla fauna selvatica. A maggio 2017 sono state approvate le graduatorie di accesso ai finanziamenti (3,8 mln.) dei potenziali soggetti beneficiari per gli interventi: su strade provinciali, comunali e di ambito urbano (disponibili 2,1 mln.); su strade regionali nelle tratte interne ai centri abitati (disponibili quasi 1,4 mln.); relativi a incidentalità con animali selvatici (disponibili 80 mila euro). Sono stati impegnati 2,8 mln. per 53 progetti. Entro novembre 2017 sono state effettuate le verifiche e si è proceduto a liquidare tutti i progetti che hanno aggiudicato i lavori. Alla fine di ottobre 2017 è stata disposta la diffida per 6 Comuni che non hanno inviato gli atti di aggiudicazione provvisoria entro il 20 ottobre 2017: per un progetto si è dovuto poi</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>procedere alla revoca del contributo, gli altri hanno ottemperato ad aggiudicare nei termini disposti dalla diffida.</p> <p>Sono stati ultimati 52 progetti, mentre per 1 sono in corso le verifiche.</p> <p><u>Bando sulla sicurezza 2019.</u> A febbraio 2019 la Giunta ha individuato gli indirizzi preliminari per l'approvazione del bando regionale e quindi il bando per il miglioramento della sicurezza stradale in Toscana; sono promossi interventi infrastrutturali su tratte stradali provinciali, comunali e di ambito urbano su tratte stradali regionali interne ai centri abitati, su tratte stradali nazionali, nelle tratte interne ai centri abitati, per le quali il Comune abbia definito con ANAS convenzioni, atti di intesa o atti equivalenti, per mezzo dei quali abbia competenza ad attuare interventi per la messa in sicurezza della strada, anche con particolare riferimento alla mobilità e sicurezza delle utenze deboli.</p> <p>A luglio 2019 sono state approvate le graduatorie dei potenziali soggetti beneficiari.</p> <p>Per l'attuazione sono disponibili 4 mln. (a valere sull'annualità 2020); tra novembre e dicembre 2019 sono stati impegnati 3,9 mln. per 51 interventi (poi divenuti quasi 3,8 mln. per 50 interventi, dopo la rinuncia del Comune di Bibbiena).</p> <p>A causa del lockdown le tempistiche attuative sono state adeguate alla situazione emergenziale ed i tempi hanno subito un ritardo di qualche mese. Entro il mese di luglio 2020 a seguito delle verifiche si è proceduto ad effettuare la prima liquidazione a 48 progetti, di cui uno concluso, mentre due 2 risultano in ritardo.</p> <p><u>Bando sulla sicurezza 2020.</u> A febbraio 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per attivare un nuovo bando regionale, approvato a marzo, per il miglioramento della sicurezza stradale; sono disponibili 5 mln. sul 2021-2022. Ad ottobre sono stati avviati i lavori della Commissione incaricata di esaminare le proposte per la formazione di due graduatorie di potenziali soggetti beneficiari.</p> <p><u>Progetto SIRSS.</u> Il progetto raccoglie e analizza i dati sull'incidentalità in Toscana, in particolare sulle strade regionali. Ad aprile 2018 la Regione Toscana, le Province, la Città Metropolitana di Firenze e ANCI Toscana hanno firmato la convenzione per la prosecuzione delle attività nel 2018 (a marzo impegnati 150 mila euro). A febbraio 2019 la Giunta ha approvato la prosecuzione del progetto per gli anni 2019-2021; è stata approvata la convenzione (firmata ad aprile) con le Province, la Città Metropolitana di Firenze e ANCI Toscana e sono state impegnate le risorse disponibili, 680 mila euro.</p> <p>A novembre 2019 sono stati presentati i dati sugli incidenti avvenuti in Toscana nel 2018: rispetto al 2017 sono diminuiti del 1,7% gli incidenti (15.823), del 1,9% i feriti (20.985) e del 11,2% le vittime (239). Tra le cause presunte di incidente connesse a comportamenti di guida scorretti, la velocità eccessiva è indicata come circostanza di incidente nel 10% degli incidenti non mortali e nel 26% degli incidenti mortali.</p> <p>Nel 2020 è stata completata la raccolta dei dati degli incidenti stradali rilevati nel 2019 dalle polizie municipali toscane.</p> <p><u>Attività di raccolta e validazione dei dati di incidentalità.</u> A giugno 2020 sono stati inviati ad ISTAT i dati definitivi 2019. Su richiesta di ISTAT, sono stati verificati e migliorati a livello di localizzazione e georeferenziazione anche gli incidenti rilevati da CC e PS.</p> <p><u>Catasto Strade.</u> La Regione Toscana ha centralizzato sui server regionali gli archivi del catasto delle strade regionali e provinciali, quale strumento centrale per la gestione e la manutenzione delle strade. Da settembre 2019 è operativo il software WEGE (catasto strade).</p> <p><u>Centro di monitoraggio regionale per la sicurezza stradale della Regione Toscana (CMRSS).</u> A maggio 2018 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e i Dipartimenti universitari interessati delle Università di Firenze e Pisa per l'attuazione del CMRSS; a giugno 2018 è stato firmato l'accordo e sono state impegnate le risorse, 180 mila euro (liquidati 108 mila euro), per l'attività di studio e ricerca (parte del progetto per la realizzazione del Centro, finanziato dal MIT nell'ambito del secondo programma attuativo del piano nazionale della sicurezza stradale). L'accordo è stato modificato a dicembre 2018. Il gruppo tecnico si è riunito 4 volte nel 2018. Nel 2019 il gruppo di lavoro si è riunito altre 3 volte concludendo la ricerca, presentata anche ai tecnici delle province toscane; a novembre 2019 la ricerca è stata presentata ai membri e agli invitati dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale. Il progetto è stato concluso entro i tempi stabiliti dalla convenzione e ad aprile 2020 è stata rendicontata al Ministero la spesa sostenuta utile a richiedere il trasferimento delle relative risorse.</p> <p>La LR 79/2019, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020", prevede attività di promozione della sicurezza stradale: la Giunta è autorizzata a finanziare, per un importo massimo di 20 mila euro per l'anno 2020, iniziative relative alla promozione della sicurezza stradale in raccordo con le attività dell'Osservatorio regionale per la sicurezza stradale. L'iniziativa ha subito un arresto a causa della situazione di emergenza e delle misure di contrasto al contagio da COVID-19; le attività di promozione sono state rimandate perché ritenute rischiose per i giovani che sarebbero stati coinvolti nel progetto.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Infomobilità	<p>In attuazione del PRIM a giugno 2020 la Giunta ha approvato, proseguendo le attività avviate nel 2016 e continuate nel 2017, 2018 e 2019, il progetto "Sistema integrato di informazione sulla mobilità regionale" composto dalle seguenti tre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale", azione gestita da Fondazione Sistema Toscana dal 2016. Le risorse Nel Programma di attività 2020 di Fondazione Sistema Toscana (approvato a maggio 2020 dalla Giunta) è previsto l'intervento "Muoversi in Toscana", che prosegue ed estende le attività dell'azione "Newsroom per la social customer care della mobilità regionale"; per l'attuazione sono disponibili oltre 500 mila euro per il 2020-2022 (dal 2016 sono stati impegnati quasi 1,5 mln.). • "Muoversi in Toscana info" (il nuovo accordo è stato firmato con la Città Metropolitana di Firenze a luglio 2020; impegnati 91 mila euro); in attuazione dei precedenti accordi, firmati a dicembre 2019, settembre 2018, luglio 2017 e novembre 2016, sono stati impegnati 364 mila euro. • "Numero verde regionale". A luglio 2016 è stata aggiudicata definitivamente la gara d'appalto per la sua gestione; il contratto è stato firmato alla fine di agosto e il servizio è stato avviato a settembre 2016. Dal 2016 sono stati impegnati oltre 1,1 mln.. Il contratto è in corso. <p>Ad agosto 2016 è stata aggiudicata definitivamente la gara per i servizi di evoluzione, sviluppo e manutenzione del sistema informativo della mobilità a supporto dell'Osservatorio regionale mobilità e trasporti, della gestione dei contratti di servizio TPL e dei servizi di infomobilità. A settembre 2016 è iniziata l'esecuzione del contratto che, firmato ad ottobre 2016, si è concluso a settembre 2019 (il contratto è stato rinnovato per ulteriori 3 anni, fino a settembre 2022). Sono stati impegnati 2,1 mln..</p> <p>A febbraio 2017 la Giunta ha espresso parere favorevole alla partecipazione della Toscana, in qualità di soggetto capofila, al secondo avviso del Programma Interreg IFM 2014-2020 con il progetto strategico "MobIMarT - Mobilità intelligente mare terra" per promuovere l'accessibilità territoriale con servizi di infomobilità per il trasporto delle persone. Il progetto, ammesso a finanziamento ed avviato ad aprile 2018, è in corso; il termine è previsto a ottobre 2021. Impegnati 829 mila euro.</p> <p>A giugno 2019 la Giunta ha espresso parere favorevole alla partecipazione della Toscana, in qualità di partner, al quarto avviso del Programma Interreg IFM 2014-2020 con il progetto semplice "Mobimart Plus", per sviluppare azioni pilota nell'ambito della bigliettazione elettronica. Il progetto, ammesso a finanziamento ed avviato a giugno 2020, è in corso.</p> <p>In totale per il 2016-2021 per le iniziative di infomobilità sono stati impegnati 6,2 mln..</p>

Tab. 15 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 15 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale	380,0	280,1	254,1	250,7	157,5	156,4	536,3	5.652,7	578,5	6.767,5
2. Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico	4.243,8	2.973,0	3.602,4	2.849,7	2.546,5		4.243,8	0,0		4.243,8
3. Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana	107,6	101,6	99,3	97,6	72,0		107,6	871,3	6,3	985,2
4. Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale	70,8	60,8	60,7	56,8	35,1		70,8	74,7	7,5	153,0
TOTALE	4.802,1	3.415,4	4.016,6	3.254,8	2.811,1	156,4	4.958,5	6.598,7	592,3	12.149,5

16. Giovanisì

La Toscana già dal 2011 ha deciso di investire in maniera trasversale e innovativa sui giovani, dando vita al Progetto Giovanisì attraverso il quale le politiche giovanili regionali già in vigore sono state sistematizzate, integrate ed arricchite con nuove linee di intervento e sperimentazioni.

Il nuovo PRS ha scelto di dare continuità a questa politica attraverso uno specifico Progetto regionale che contribuisce alla realizzazione di obiettivi importanti:

- promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, con particolare riferimento all'autonomia abitativa, attraverso azioni finalizzate a permettere ai giovani l'uscita dal nucleo familiare;
- attivare percorsi di formazione e crescita personale e professionale per i giovani al fine di renderli cittadini attivi della realtà toscana, favorendo esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva che consentano al tempo stesso l'acquisizione di conoscenze e competenze pratiche;
- potenziare le opportunità legate al diritto allo studio e all'alta formazione e promuovere la qualificazione dell'istruzione terziaria attraverso esperienze all'estero, al fine di incentivare la professionalizzazione e l'occupabilità dei giovani; l'occupazione giovanile sarà promossa anche con il finanziamento di borse (con carattere internazionale) e assegni di ricerca realizzati in collaborazione fra Università, centri di ricerca, imprese e sistema produttivo regionale;
- favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro con la costruzione di percorsi di orientamento, di qualificazione di istruzione terziaria (master e dottorati anche in collaborazione con le imprese) offrendo inoltre misure di sostegno anche attraverso fondi di garanzia e voucher;
- qualificare l'offerta di istruzione tecnica e professionale attraverso il potenziamento delle attività delle reti dei Poli Tecnico-professionali, la promozione dei corsi di Istruzione e formazione professionale e dell'alternanza scuola-lavoro e con interventi professionalizzanti, in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione;
- promuovere l'auto imprenditorialità dei giovani attraverso agevolazioni finalizzate alla creazione di impresa e voucher per l'acquisizione di servizi qualificati;
- promuovere azioni trasversali capaci di rispondere ai bisogni emergenti nelle giovani generazioni rilevati attraverso gli strumenti di informazione e comunicazione dedicati. Promuovere, altresì, attraverso tali strumenti, un'ampia e capillare diffusione delle azioni progettuali sul territorio toscano.

Le politiche che riguardano gli interventi a favore dei giovani sono state attuate attraverso vari strumenti di programmazione, tra quelli maggiormente rappresentativi si segnalano: il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) e il Piano regionale di sviluppo economico PRSE 2012-2016 (fino al 31/12/2016), il Piano sanitario e sociale integrato regionale, che comprendono anche interventi finanziati con il PON Programma operativo nazionale Garanzia Giovani 2014-2015, il POR FSE 2014-2020, il PSR 2014-2020, il POR FESR 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Ad agosto 2020 è stata approvata la LR n. 81 per la promozione delle politiche giovanili regionali che si pone l'obiettivo di promuovere le politiche giovanili regionali, rafforzare il rapporto con il territorio, sviluppare nuove sinergie per rispondere ai bisogni emergenti delle giovani generazioni e consolida l'esperienza maturata con il progetto Giovanisì.

A partire da febbraio 2020 numerosi interventi di questo progetto hanno subito condizionamenti a causa dell'emergenza COVID-19.

Dato il suo carattere trasversale, numerosi interventi attuativi del Progetto Giovanisì sono presenti anche in altri Progetti regionali del PRS 2016-2020.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Emancipazione giovani	
Contributi affitti: sostegno economico dal punto di vista abitativo	I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono uscire dal nucleo familiare. A ottobre 2019 è stato approvato il settimo bando, per cui sono disponibili 6 mln. nel triennio 2019-2021, impegnati ad aprile 2020: sono state presentate 1.049 domande, di cui 683 immediatamente ammesse al contributo. Complessivamente ai sui 7 bandi emessi dal 2012 sono stati finanziati 4.944 contratti di affitto e coinvolti 6.338 giovani (dati al 15/10/2020) e impegnati 44,1 mln.. Prosegue inoltre l'attività di controllo del rispetto dei vincoli e degli obblighi a carico dei giovani che hanno ottenuto il contributo: sono stati svolti controlli a campione che hanno coperto il 14,01% delle domande finanziate.
2 Cittadinanza attiva	
Servizio civile: interventi rivolti ai giovani di età tra i 18 e i 29/30 anni	Il servizio civile regionale, avviato nel 2009 con la creazione dell'albo degli enti di servizio civile (aggiornato a gennaio 2018), interessa tutto il territorio regionale: gli oltre 560 enti iscritti all'albo del servizio civile regionale, infatti, sono distribuiti sulle 10 articolazioni provinciali della Toscana, con alcune zone di maggiore concentrazione quali l'area fiorentina. Il servizio civile è una misura rivolta ai giovani di età tra i 18 ed i 29, finanziata dal 2015 con fondi comunitari (FSE e Garanzia Giovani).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A settembre 2016 hanno iniziato il servizio civile 35 giovani (progetto di interesse regionale "Educazione alla legalità" finanziato con il POR FSE 2014-2020 e approvato nel 2015). Il bando è stato prorogato a novembre 2017 con l'avvio di ulteriori 35 giovani.</p> <p>A febbraio 2017 è stato disposto l'avvio dei 30 giovani selezionati dalle Procure nell'ambito del Progetto Frodi agroalimentari sulla base del bando approvato nel 2016 e finanziato con il POR FSE 2014-2020. Prorogato tutto il progetto.</p> <p>Nell'ambito del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese, approvato a maggio 2016, a novembre è stato approvato il progetto regionale (finanziamento previsto 80 mila euro) che assegna 20 giovani in servizio civile in appoggio alle Procure di Massa e Lucca. A febbraio 2017 è stato emanato il bando sulla sicurezza del lavoro nelle cave. I 20 giovani sono stati avviati al servizio in data 28/6/2017. A giugno 2018 è stata disposta la proroga di tale bando e sono stati avviati al servizio civile ulteriori 20 giovani.</p> <p>Tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, è partita la seconda proroga dei tre progetti di interesse regionale Educazione alla legalità, Contrasto alle frodi agroalimentari e Sicurezza nelle cave per avviare al servizio civile ulteriori 85 giovani. A febbraio 2020, per questi progetti, è stata disposta la terza proroga. A luglio 2020 le procure hanno iniziato le selezioni delle domande pervenute per tutti e tre i progetti.</p> <p>Nel 2016 sono stati presentati - in risposta al bando emanato da Regione Toscana - progetti di servizio civile, tra marzo e giugno 2017 sono state disposte le partenze di 7 contingenti di giovani selezionati per i progetti presentati da enti di I e II categoria, per un totale di 1.765 giovani. Nel mese di giugno sono state disposte le partenze di 6 contingenti di giovani selezionati per i progetti di III categoria, per un totale di 991 giovani. È stata disposta la proroga dei progetti di I e II categoria per i quali è stata fatta richiesta; i progetti prorogati sono stati avviati tra febbraio e giugno 2018, per un totale di oltre 2.400 giovani.</p> <p>A maggio 2018 è stato emanato un bando per la presentazione di progetti di servizio civile per 3.150 posti: i progetti presentati (per la prima volta la presentazione è avvenuta in modalità on line) sono 627.</p> <p>È terminata la valutazione dei progetti presentati dagli enti di servizio civile di 1a, 2a e 3a categoria per il 2018. A gennaio 2020 approvate le graduatorie per un totale di 710 giovani avviati al servizio civile a febbraio 2020.</p> <p>A settembre 2018 è stato approvato un nuovo progetto di interesse regionale, finanziato con il POR FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Accordo fra Regione Toscana e ANCI Toscana per il progetto Botteghe della Salute, per avviare al servizio nella prima parte del 2019 220 giovani. A dicembre 2018 è stato emanato il bando. Ad aprile 2019 è stato disposto l'avvio dei giovani. A febbraio 2020 disposta la proroga del progetto. Da aprile 2020 ANCI Toscana ha effettuato le selezioni dei giovani che hanno presentato domanda, ma a seguito del protrarsi dell'emergenza COVID-19 è stato deciso di posticipare l'avvio.</p> <p><u>Servizio civile - progetto di interesse regionale Servizio civile nei Pronto soccorso toscani:</u> all'interno della riorganizzazione del PS e dei nuovi percorsi attivati in favore dell'Utenza con codice 4 (urgenza minore) e 5 (non urgenza), il Servizio civile regionale si pone l'obiettivo di supportare l'accoglienza e l'accompagnamento dei pazienti e dei loro parenti durante il percorso assistenziale. Il progetto è stato approvato a ottobre 2019, l'avviso è stato pubblicato ed è scaduto il 14 febbraio 2020. I giovani da inserire sono 130.</p> <p>Una volta chiuso il bando giovani a febbraio 2020, sono iniziate le selezioni dei giovani che hanno presentato domanda da parte delle Aziende Sanitarie che però sono state sospese per l'emergenza COVID-19; conseguentemente anche l'avvio dei giovani è stato posticipato ma è previsto comunque entro il 2020.</p> <p>Le risorse per il 2020 ammontano a 734 mila euro.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate per il servizio civile per il 2016-2021 ammontano a 40,5 mln., di cui 25,4 mln. impegnati, liquidati per 23,8 mln..</p>
<p>Progetto "Giovani attivi" per interventi di aggregazione giovanile e animazione</p>	<p>Il Progetto "Giovani attivi", realizzato in accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, è l'intervento complessivo, su tutto il territorio regionale, che mira alla diffusione di spazi/centri giovanili in grado di svolgere la funzione di luoghi di produzione culturale e creativa unita a quelle di sviluppo di competenze.</p> <p>Con tale progetto sono stati attuati 10 interventi, con la copertura dell'intero territorio regionale, realizzati dagli Enti del Terzo settore in collaborazione con Enti pubblici e privati, approvati ad aprile 2016. Le attività dei 10 interventi sono state avviate ed è stato liquidato il contributo regionale assegnato; tra le azioni da realizzare ci sono laboratori di regia cinematografica, corsi per creazione postazioni web radio, organizzare eventi, uso del computer, scrittura del curriculum vitae.</p> <p>In totale le risorse per il 2015-2017 ammontano a 447 mila euro, impegnate e liquidate.</p>
<p>Co.Genera. Connessioni Generative</p>	<p>Attraverso il progetto "Co.Genera. Connessioni Generative" la Regione Toscana, promuove percorsi di partecipazione per facilitare l'incontro tra generazioni e soprattutto tra associazionismo e mondo giovanile e incentiva il coinvolgimento e la valorizzazione dei giovani nel mondo del volontariato. CESVOT è il soggetto gestore dell'intervento. Il progetto,</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	approvato a novembre 2016, è finanziato per gli anni 2016 e 2019 con 250 mila euro (tutti impegnati e liquidati). Al dicembre 2018 risultano coinvolti nel progetto oltre 3.000 i ragazzi.
Progetto regionale in materia di politiche giovanili "Giovani Bene Comune"	Con il progetto "Giovani Bene Comune" la Regione Toscana si pone l'obiettivo, con interventi su tutto il territorio regionale, di accrescere nei giovani il senso di appartenenza alla comunità, di sperimentare direttamente i principi di partecipazione corresponsabile e di impegno civile attraverso la partecipazione attiva alla valorizzazione e al recupero dei beni comuni. È stato individuato CESVOT (Centro servizi volontariato) quale soggetto attuatore del progetto, in collaborazione con l'ufficio regionale. Le risorse 2017 ammontano a 90 mila euro, interamente impegnate e liquidate. Le risorse del Fondo nazionale politiche giovanili, pari ad euro 83 mila, destinate alla Regione sono state acquisite nel febbraio 2018 e impegnate sull'esercizio 2019. Tra gennaio e aprile 2018 sono stati organizzati e realizzati 11 incontri formativi sul territorio in merito al tema dei beni comuni. Sono in corso interventi su spazi pubblici e/o privati ad uso pubblico, promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, promozione della creatività urbana ed innovazione digitale. A giugno 2019 si è svolto un evento finale del progetto per illustrare le attività svolte.
Progetto regionale in materia di politiche giovanili "Giovani protagonisti per le Comunità locali"	Con tale intervento la Regione Toscana si pone l'obiettivo di accrescere la coesione sociale attraverso il protagonismo giovanile coinvolgendo i giovani come attori di progettualità di rete fortemente radicate nelle comunità di appartenenza. Così i giovani potranno sperimentare in modo concreto i principi di partecipazione corresponsabile e di impegno civico acquisendo competenze chiave di cittadinanza. È stato individuato CESVOT quale soggetto attuatore del progetto, in collaborazione con l'ufficio regionale. Le risorse 2018 di 150 mila euro sono state interamente impegnate e liquidate. Le risorse del Fondo nazionale politiche giovanili, pari a 141 mila euro destinate alla Regione Toscana saranno trasferite dopo la sottoscrizione del relativo Accordo di Collaborazione. A maggio 2019 si sono concluse le attività per la realizzazione del concorso musicale per band giovanili sui temi attinenti il progetto.
Progetto regionale in materia di politiche giovanili "Giovani al centro"	Il progetto promuove attività che favoriscono la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, l'autonomia e la realizzazione dei giovani e la prevenzione delle nuove dipendenze legate ai giovani. Gli obiettivi sono: la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento; progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani; attività di orientamento multilivello e disseminazione, anche realizzate nel settore culturale, e/o finalizzate alla prevenzione in vari ambiti con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze legate ai giovani. Il progetto è stato approvato a settembre 2019, l'avviso pubblico per la progettazione di interventi inerenti le politiche giovanili è stato approvato a ottobre 2019 e a dicembre 2019 è stato approvato l'elenco dei beneficiari.
3. Alta formazione e diritto allo studio universitario	
Supporto alla III missione delle Università: scouting sui fabbisogni delle imprese, animazione tecnologica e valorizzazione della ricerca; formazione e ricerca-azione in collaborazione con imprese	È finanziata concessione di borse di studio – denominata Alta formazione e ricerca (AFR) – per la frequenza di percorsi di alta formazione sui temi della terza missione delle Università, seguiti da periodi di ricerca-azione presso Università, centri di ricerca, distretti tecnologici, parchi scientifici e tecnologici e altri operatori del trasferimento tecnologico. Nel 2016 sono stati adottati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico (bando AFR 2016); nel 2017 approvata la graduatoria e impegnati circa 2 mln. (annualità 2017-2019) per finanziare 2 progetti con capofila uno Università di Firenze (concluso al 15/9/2020), l'altro il CNR. A dicembre 2019 è stato adottato il Bando AFR 2019; a maggio 2020 approvata la graduatoria dei percorsi ammessi a finanziamento. Impegnate le risorse destinate (annualità 2020-2022) per 1,6 mln. per finanziare 2 progetti, attualmente in corso. (Gli interventi fanno parte anche del PR 23).
Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)	Sono selezionati, tramite avviso pubblico, corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35. Nel 2016 sono state finanziate 74 borse e impegnati 4 mln.. Nel 2017 destinati 4,2 mln., completamente impegnati per finanziare 18 progetti per 75 borse triennali, di cui 27 internazionali. Con l'avviso del 2018 sono stati finanziati 16 progetti per un investimento complessivo di 5,8 mln. (impegnati), 92 le borse finanziate. Nel 2019, tramite un nuovo avviso, sono stati finanziati 14 progetti per 98 borse di dottorato (ciclo XXXV) per un investimento complessivo di oltre 6 mln., già impegnati. Per il 2020 è stato adottato un nuovo avviso, le risorse destinate, pari a 5,9 mln., sono state impegnate per finanziare 16 progetti, 95 borse.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>La linea di intervento è finanziata dal POR FSE 2014/2020. Nell'arco della programmazione sono state finanziate 575 borse triennali per un investimento complessivo di circa 34 mln..</p> <p>A seguito dell'emergenza COVID-19, in coerenza a quanto previsto dal DL 34/2020, è stato previsto il prolungamento di 2 mesi del percorso e della borsa per i beneficiari delle borse di dottorato Pegaso ciclo XXXIII che ne facciano richiesta all'Università. A settembre 2020 sono adottati gli indirizzi per l'attivazione della misura e ad ottobre l'avviso. È in corso di certificazione l'approvazione del contributo a favore di 18 progetti (60 borsisti) per un importo complessivo di oltre 191 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 23).</p>
<p>Sistema regionale del diritto allo studio universitario: borse di studio; servizi mensa e alloggio; contributi alla mobilità internazionale</p>	<p>Per garantire il diritto allo studio la Regione, tramite l'Azienda regionale Diritto allo studio universitario (ARDSU), promuove azioni finalizzate a sostenere gli studenti nell'accesso a percorsi di laurea e post-laurea in Toscana, con particolare riferimento agli studenti in possesso di specifici requisiti di merito e reddito. Il principale strumento di sostegno è costituito dalla borsa di studio assegnata tramite bando pubblico, alla quale sono connessi servizi di mensa ed alloggio. Il servizio mensa è disponibile per la generalità degli studenti. Gli studenti beneficiari di borsa di studio possono richiedere all'ARDSU un contributo aggiuntivo per periodi di studio all'estero validi ai fini del percorso di studi.</p> <p>Dal 2016 (a.a. 2015/16) al 2019 (a.a. 2019/20) sono state assegnate ogni anno borse di studio al 100% degli studenti idonei; nel 2016 erano 13.927, nel 2017 e 2018 circa 14.000 e nel 2019 circa 16.500.</p> <p>Ogni anno sono stati assegnati al 100% degli idonei anche contributi mobilità integrativi.</p> <p>Le risorse regionali correnti trasferite ogni anno dal 2016 al 2019 sono di circa 42,2 mln., a queste si aggiunge ogni anno il Fondo integrativo statale (FIS), passato da 20,1 mln. del 2016 a 23,7 mln. del 2019.</p> <p>Per l'esercizio 2020 sono state assegnate risorse regionali per 40,8 mln. completamente impegnati e liquidati. A queste si aggiunge il FIS (erogato direttamente ad ARDSU dal MIUR) per 23,8 mln.. Nel corso del 2020 la Regione ha attivato, mediante l'Azienda DSU, specifici interventi a sostegno dei borsisti, al fine di attutire l'impatto della emergenza sanitaria, per circa 4,5 mln..</p> <p>A luglio 2020 approvati gli indirizzi regionali ad ARDSU per l'assegnazione di benefici e servizi agli studenti per l'a.a. 2020/21; destinati e impegnati circa 42,5 mln..</p> <p>Per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 per l'a.a. 2020/21 si è previsto l'accesso ai benefici anche per gli studenti che non abbiano raggiunto tutti i crediti necessari per la borsa, a causa dei disagi e del rallentamento negli studi legati alla emergenza sanitaria. Per tale misura i fondi statali ordinari sono stati integrati con risorse aggiuntive. Adottato a luglio dalla Azienda DSU il bando rivolto agli studenti. Entro fine novembre sarà adottata la graduatoria definitiva.</p>
<p>Voucher per la frequenza di master e dottorati</p>	<p><u>Voucher per l'Italia.</u> Sulla base di indirizzi regionali, l'Azienda DSU ha adottato bandi annuali dal 2016 al 2019 investendo circa 1,5 mln. (di cui 400 mila per l'a.a. 2019/20) a favore di laureati toscani under 35. La linea di intervento è finanziata con il POR FSE 2014/20 ed è finalizzata a promuovere l'accesso a master presso Università italiane rimborsando le quote di iscrizione per un massimo di 4.000 euro. Le risorse risultano tutte impegnate e comprendono i bandi fino all'a.a. 2019/2020. A marzo 2020 integrato il budget per l'a.a. 2018/2019 per permettere lo scorrimento della graduatoria per oltre 96 mila euro).</p> <p>Per l'a.a. 2020/2021 approvati gli elementi essenziali. Il bando avrebbe dovuto essere adottato dall'ARDSU a fine agosto 2020, ma a seguito della riprogrammazione della misura sul FSC (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020) potrà verosimilmente essere adottato entro novembre. L'assegnazione definitiva delle risorse (450 mila euro) avverrà con la nuova programmazione FSC.</p> <p><u>Voucher per l'estero.</u> Con bandi regionali annuali rivolti a laureati toscani under 35 vengono assegnati contributi per frequentare master e dottorati presso qualificate strutture universitarie all'estero. Il voucher, che può arrivare sino a 20 mila euro, rimborsa iscrizione e spese di viaggio e soggiorno. Dal 2015 al 2020 sono stati investiti circa 2 mln. e finanziati circa 280 voucher (completamente impegnati e comprensivi del finanziamento dei 39 giovani laureati per oltre 473 mila euro appartenenti alla graduatoria approvata a marzo 2020). La linea di intervento è finanziata con il POR FSE 2014/20.</p>
<p>Finanziamento di borse, assegni di ricerca, contratti t.d., su progetti realizzati in collaborazione fra Università, centri R&S e imprese e/o istituzioni culturali</p>	<p>L'intervento riguarda la concessione di assegni di ricerca su progetti realizzati in collaborazione fra organismi di ricerca e imprese e volti ad attivare percorsi di alta formazione tramite la ricerca.</p> <p>A gennaio 2017 sono stati approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico. Sempre nel 2017 è stata approvata la graduatoria e sono stati ammessi a finanziamento 135 progetti standard della linea A e 6 progetti strategici della linea B. Gli impegni sono stati assunti per 5,1 mln. per complessivi 191 assegni di ricerca.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14)</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Finanziamento di assegni di ricerca in ambito culturale	<p>L'intervento finanzia assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca realizzati in collaborazione obbligatoria tra Organismi di Ricerca e operatori della filiera culturale e creativa regionale, promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza assicurino la crescita professionale degli assegnisti.</p> <p><u>Bando 2019.</u> Dopo l'approvazione degli elementi essenziali, a dicembre 2018, è stato approvato il bando nel mese di febbraio 2019. Sono stati presentati 9 programmi d'intervento per complessivi 123 progetti richiedenti 167 assegni di ricerca. Sono state destinate al bando risorse per 4,8 mln. (biennio 2019-2020). Tra ottobre e novembre 2019 approvate la graduatoria e uno scorrimento. Le risorse sono state tutte impegnate. Complessivamente sono stati finanziati 77 progetti per un totale di 111 assegni. Nel corso del 2019 sono state firmate le convenzioni con i beneficiari, attualmente i progetti sono in corso.</p> <p><u>Bando 2020.</u> A giugno 2020 approvati gli elementi essenziali per l'avviso. Le risorse destinate ammontano a 4,7 mln. per il triennio 2020-2022. L'intervento è stato fatto confluire tra quelli che verranno coperti con le risorse statali del FSC dopo la riprogrammazione dei fondi comunitari a causa dell'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14).</p>
DSU: istituzione di una Carta studente unica regionale	<p>Sulla base del mandato ricevuto dalla Giunta regionale, l'ARDSU ha dato vita a un gruppo di lavoro, con i rappresentanti regionali, i rappresentanti delle Università di Firenze, Pisa, Siena, l'Università per stranieri di Siena e i rappresentanti di Enti locali. Si è quindi giunti alla definizione di un progetto per l'emissione di una carta unica regionale. La carta consente di accedere ai principali servizi (biblioteche, mensa, ecc.); inoltre consente l'accesso a servizi offerti da terzi a condizioni agevolate (musei, cinema ecc.). A dicembre 2017 approvato lo schema di protocollo di intesa fra Regione, Università di Firenze, di Pisa, di Siena, Università per stranieri di Siena e Azienda DSU per l'avvio e lo sviluppo del Progetto Carta regionale unica dello studente. La distribuzione della carta è iniziata nel 2018. Si è inoltre lavorato per l'ampliamento delle offerte ed opportunità culturali da offrire agli studenti (accordi con teatri, musei) ed avviata nel 2018 (a.a. 2018/19) una sperimentazione sull'area fiorentina per i trasporti pubblici., rinnovata nel 2019 (a.a. 2019/20) e nel 2020 (a.a. 2020/2021) grazie ad un Accordo fra Regione Toscana, Comune di Firenze, Università di Firenze, Azienda DSU, gli studenti fruiscono di un accesso agevolato ai mezzi pubblici (bus e tramvia) attraverso il pagamento di un contributo, che copre anche altri servizi, di 48 euro annui (gratis per i borsisti DSU). L'adesione all'iniziativa da parte degli studenti dell'università di Firenze è stata molto alta (92%). È stato inoltre sottoscritto un accordo con l'Assessorato alla Salute finalizzato all'erogazione agli studenti di servizi ed interventi in materia sanitaria e di educazione alimentare. L'impostazione del progetto ha richiesto numerosi incontri tecnici fra i diversi soggetti coinvolti (RT, ARDSU, Università). La realizzazione della APP è stata affidata dalla Regione ad un soggetto esterno mediante adesione a convenzione Soggetto Aggregatore. L'APP è stata rilasciata a fine dicembre 2019 (concluso il collaudo a luglio 2020). Sono aperti tavoli tecnici sui trasporti per le altre aree di Pisa e Siena.</p>
Orientamento verso l'Università in una prospettiva strettamente connessa all'uscita nel mondo del lavoro e alle specificità del tessuto economico produttivo regionale	<p>L'Azienda DSU ha finanziato nel 2018 sul POR FSE 2014/20 un progetto triennale di orientamento alla scelta universitaria in una prospettiva di uscita verso il mondo del lavoro. Il progetto triennale è realizzato da un vasto partenariato fra organismi formativi ed università che prevede numerose azioni, dalla indagine sui fabbisogni competenziali del mondo del lavoro, ai percorsi per gli studenti, alle misure di accompagnamento per le scuole secondarie superiori. Sono stati impegnati per il progetto 1,3 mln. (annualità 2018-2020). Il progetto è in corso e ha raggiunto 3.500 studenti. A causa dell'emergenza COVID-19, le attività programmate sono per lo più state sospese. È però stata adottata una variante del progetto che ha consentito di effettuare attività a distanza nei mesi di luglio e agosto 2020.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 23).</p>
Progetti di informazione ed orientamento in uscita da percorsi universitari, finalizzati a supportare la scelta post laurea e l'inserimento nel mondo del lavoro	<p>Sono stati finanziati, tramite avviso POR FSE 2014/20, progetti realizzati dalle Università per supportare la scelta degli studenti universitari e di giovani laureati sia in direzione della prosecuzione degli studi post laurea sia dell'inserimento professionale. Le attività spaziano da eventi e seminari a corsi e laboratori di orientamento. Particolare attenzione è riservata alle attività finalizzate alla conoscenza di tematiche connesse a soft skills e Industria 4.0. L'avviso adottato nel 2018 a sportello si è chiuso nel 2019 con l'approvazione di 9 progetti per un totale di 286 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 23).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
4 Inserimento nel mondo del lavoro	
Ginnastica nelle scuole primarie	<p>A ottobre 2015 è stato approvato il Progetto "Sport e Scuola compagni di banco" con il MIUR, il CONI e l'Università degli studi di Firenze, finalizzato alla promozione dell'educazione fisica nella scuola primaria. Gli interventi didattici sono realizzati in compresenza con l'insegnante titolare e hanno interessato circa il 92% delle scuole elementari pubbliche toscane. Ad aprile 2017 sono stati effettuati il monitoraggio e l'analisi delle attività svolte.</p> <p>Ad agosto 2018 è stata approvata la prosecuzione del progetto fino al 31/12/2018. A maggio 2019 il progetto è stato prorogato agli a.s. 2019/2020 e 2020/2021. Complessivamente sono state destinate risorse (2017/2021), per 6,2 mln., impegnate e liquidate per 5 mln..</p>
Sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia	<p>L'intervento riguarda la promozione e il sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi), anche nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.</p> <p>Le risorse destinate per l'a.e. 2016/2017 ammontano a circa 10,3 mln., impegnate a favore dei Comuni e le Unioni di Comuni.</p> <p>Anche per l'a.e. 2017/2018 sono state impegnate le risorse regionali destinate, pari a 11,4 mln..</p> <p>Per l'a.e. 2018/2019, nel 2018 dopo l'approvazione dell'avviso pubblico, ad agosto impegnate le risorse destinate pari a circa 11 mln.. Il 38,6% dei bambini da 3 a 36 mesi è stato accolto nei servizi per la prima infanzia o come anticipatorio della scuola per l'infanzia.</p> <p>Per l'a.e. 2019/2020, destinati 13 mln.. Dopo l'approvazione dell'avviso pubblico sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande; a settembre 2019 impegnate le risorse.</p> <p>Per l'a.e. 2020/2021 approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso, destinati oltre 13,6 mln., ad agosto le risorse sono state impegnate.</p> <p>Ad agosto 2020 approvati gli elementi essenziali per il <u>secondo avviso</u> e a settembre approvato l'avviso stesso. Destinati 908 mila euro. I contributi saranno assegnati entro novembre prossimo.</p> <p>A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, le attività delle scuole dell'infanzia sono state sospese a livello nazionale, successivamente la Giunta regionale ha emanato alcune direttive specifiche sulla didattica a distanza.</p> <p>Ad agosto 2020 la Regione ha recepito il Decreto del Ministro dell'istruzione per la ripresa delle attività nelle scuole dell'infanzia a partire dal 1° settembre 2020.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato	<p><u>Tirocini non curricolari</u>: destinati, per il 2017-2020, 23,5 mln., impegnati per 22,7 mln.. Tra maggio e giugno 2020 sono state aumentate le risorse da destinare ai tirocini per un totale di 9 mln.. A luglio emanate le direttive per la ripresa dei tirocini dopo l'emergenza COVID-19.</p> <p>Per favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati, a luglio 2020 approvati gli elementi essenziali per la concessione del contributo regionale ai tirocini non curricolari a valere sulla Misura 5 del programma Garanzia Giovani - fase 2. Destinati 8,9 mln. per il triennio 2020/2022</p> <p><u>Tirocini praticantati dei giovani professionisti</u>: a maggio 2016 approvato l'avviso pubblico. Destinati, per il 2017-2020, 3,2 mln. (impegnati 2,1 mln.). Gli impegni delle risorse destinate stanno procedendo in seguito alle richieste dei soggetti ospitanti.</p> <p><u>Concessione contributo straordinario ai tirocinanti</u>. A marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, i tirocini sono stati sospesi a livello nazionale. A fine aprile sono stati approvati gli elementi essenziali per l'emanazione di un avviso (approvato a maggio) per un contributo straordinario per il sostegno al reddito dei tirocinanti e dei praticanti i cui tirocini sono sospesi per effetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Questo intervento rientra nella riprogrammazione FSE dovuta all'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). Destinati oltre 5 mln., impegnati 1,3 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Incentivi ai tirocini curricolari nei percorsi universitari (gestione ARDSU)	<p>L'intervento viene attivato tramite l'adozione di un bando annuale da parte dell'Azienda DSU che eroga contributi alle imprese che ospitano studenti universitari per tirocini curricolari, validi ai fini del percorso di studi. Il contributo ammonta a 300 euro mensili per massimo 6 mesi e presuppone che l'azienda ospitante corrisponda al tirocinante almeno 500 euro mensili.</p> <p>Il bando annuale a sportello copre l'intera durata di un anno accademico.</p> <p>Per l'a.a. 2019/2020, a ottobre 2019 adottati gli elementi essenziali per l'avviso e di indirizzo all'ARDSU che, a novembre, ha adottato il bando che rimarrà aperto per tutto l'a.a. 2019/2020.</p> <p>Al 15/9/2020 impegnati, per le varie annualità degli interventi, 727 mila euro. È in programma l'adozione di un nuovo bando per l'a.a. 2020/21 che sarà finanziato dal Fondo sviluppo e coesione (FSC).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	<p>Nel 2016 approvato l'avviso per la costituzione su base territoriale del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante.</p> <p>Sono destinati 20,5 mln. per il 2017-2019, completamente impegnati.</p> <p>È stato adeguato il sistema informativo gestionale della formazione esterna degli apprendisti nella piattaforma IDOL alla nuova normativa in materia di apprendistato introdotta dal DLgs 81/2015, per consentire l'armonizzazione delle procedure gestionali e una maggiore tracciabilità dei flussi di informazione tra Uffici territoriali regionali (UTR), Agenzie Formative e Imprese.</p> <p>A causa dell'emergenza COVID-19 è stata estesa la validità del Catalogo fino ad esaurimento delle risorse disponibili stanziato per ciascuna area e comunque per un periodo non superiore a ulteriori dodici mesi, fino al completamento delle attività formative erogate agli apprendisti assunti fino al 19/12/2021.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in toscana	<p>Le risorse destinate per il 2018-2020 ammontano a 554 mila euro.</p> <p>Nel 2017 la Giunta ha approvato gli Indirizzi per l'attuazione di azioni finalizzate a favorire l'attivazione di contratti di apprendistato nel sistema duale in Toscana, successivamente sono stati approvati due specifici avvisi pubblici regionali. Impegnati 547 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Fondo regionale di garanzia per i lavoratori non a tempo indeterminato	<p>Il fondo di garanzia è rivolto a lavoratori atipici per consentire loro l'accesso al credito finalizzato ad interventi legati alla propria condizione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa e di salute, nonché all'acquisto di beni strumentali che ne aumentino la possibilità di assunzione in pianta stabile.</p> <p>Il fondo, gestito da ToscanaMuove (RTI con capofila Fidi Toscana), opera in una logica di rotazione delle risorse e consente il rilascio di garanzie pari all'80% dell'importo finanziato.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate sono 1,8 mln. gestite attraverso ToscanaMuove. Oltre 230 le garanzie rilasciate dal 1/1/2016 al 30/06/2020.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 11).</p>
Interventi tesi a favorire l'occupazione di giovani laureati e/o dottori di ricerca under 35 anni	<p>Tali interventi si concentrano a favore di imprese, con particolare riferimento alle aree di crisi complessa.</p> <p>Nel 2016, sono state ammesse a contributo 9 domande.</p>
Voucher per il supporto alla creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso a servizi di co-working	<p>La Regione Toscana nell'ambito della programmazione del FSE POR Toscana 2014/2020 ha previsto una specifica azione dell'Asse A "occupazione" a sostegno della creazione d'impresa e al lavoro autonomo, compreso il trasferimento d'azienda, creando la misura dell'accesso ai servizi di co-working, adottando come strumento attuativo il voucher individuale per uno stanziamento complessivo di 458 mila euro.</p> <p>Il voucher è destinato a liberi professionisti per il rimborso delle spese (fino a 3.500 euro) relative all'utilizzo di una postazione di co-working presso uno degli spazi "accreditati" dalla Regione Toscana con apposito bando per un minimo di 6 fino ad un massimo di 12 mesi.</p> <p>Attualmente gli spazi di co-working "accreditati" sono circa 40 e l'avviso per la concessione dei voucher è un avviso aperto dove i liberi professionisti che hanno i requisiti richiesti possono fare domanda in qualsiasi momento. Al 15 settembre 2020 i voucher complessivamente assegnati sono oltre 180.</p> <p>Gli impegni assunti ammontano a 414 mila euro.</p>
Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero	<p>Sono previsti interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero anche con un loro coinvolgimento in attività di promozione delle eccellenze toscane nei Paesi di residenza abituale.</p> <p>Per il 2016 sono stati impegnati e pagati i 34 mila euro destinati.</p> <p>Per il 2017 finanziate con 60 mila euro 13 borse di studio, i corsi si sono conclusi a giugno 2018.</p> <p>Per il 2020 sono stati destinati 87 mila euro complessivi su tre annualità di budget; a giugno 2020 adottato il bando, ricevuta una proposta progettuale. Il contributo è stato assegnato al beneficiario ed è in corso la sottoscrizione della convenzione, alla quale farà seguito l'uscita del bando per la selezione dei giovani di origine italiana.</p>
Borse di mobilità EURES (rete europea dei servizi per l'impiego), volte a favorire la mobilità professionale transnazionale e consolidamento della rete EURES	<p>Per quanto riguarda le <u>Borse di mobilità professionale EURES</u>, volte a favorire la mobilità transazionale e il consolidamento della rete EURES, nel 2017 approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico per l'erogazione dei contributi. A novembre modificati gli elementi essenziali dell'avviso e a dicembre modificato l'avviso pubblico. Complessivamente sono state finanziate 581 borse (dato di luglio 2020) per sostenere esperienze di altrettanti disoccupati/inattivi, con un impegno di risorse pari a circa 2,3 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 11).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Formazione nelle filiere continua, individuale e territoriale: avviso per voucher destinato ai manager d'azienda	<p><u>Avviso per voucher destinato ai manager d'azienda.</u> Nel 2017 approvato l'avviso pubblico; tra il 2018 e 2020 impegnati i 494 mila euro previsti per finanziare le domande presentate alle varie scadenze.</p> <p>Nel 2020 approvate le linee guida per il nuovo avviso e l'avviso stesso. Le risorse destinate (annualità 2021-2022) ammontano a 200 mila euro, impegnate per 88 mila.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 11).</p>
Stage transnazionali per migliorare le transizioni istruzione/formazione /lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills	<p>L'intervento mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills, (collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione) che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani.</p> <p>A giugno 2018 approvato l'avviso, a luglio 2019 riaperti i termini dell'avviso. Successivamente impegnate le risorse per 904 mila euro sulle annualità 2019-2020. I progetti finanziati sono 18.</p> <p>A luglio 2020 integrate le risorse per 1,4 mln. per consentire lo scorrimento della graduatoria.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Sostegno alla creazione e al consolidamento di impresa formativa Simulata	<p>L'impresa Didattica è una modalità formativa duale attraverso la quale gli istituti di istruzione superiore possono commercializzare beni o servizi prodotti, utilizzando i ricavi per investimenti sull'attività didattica, (come previsto dal DM 28 agosto 2018, n. 129). Attraverso le attività in impresa didattica gli studenti hanno l'opportunità di vivere situazioni lavorative reali sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica e sono inseriti all'interno di un progetto educativo che punta a sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills.</p> <p>Tra il 2019 e il 2020 impegnate le risorse destinate per circa 1,4 mln.(annualità 2019-2020).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Promozione formativa apprendisti attraverso interventi per il raccordo tra l'istruzione formativa e l'impresa - Contributo progettazione e tutoraggio contratti di Apprendistato di I livello	<p>L'intervento è finalizzato a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, con supporto alla progettazione del singolo percorso in apprendistato di I livello, Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative. Per il 2019-2020 destinati 555 mila euro. (impegnati 216 mila euro). A giugno 2019 approvato l'avviso pubblico "a sportello".</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Finanziamento di percorsi annuali di specializzazione post diploma di enotecnico (6° anno) in apprendistato; anno scolastico 2020-2021	<p>Si tratta di percorsi post diploma per Enotecnico (6° anno) attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia. L'apprendistato, che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, intende rafforzare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e pratica professionale nel settore viti-vinicolo, innalzando la qualità degli apprendistati. A gennaio 2020 approvato l'avviso, successivamente approvati gli esiti della valutazione. Impegnati i 125 mila euro destinati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Finanziamento di master di I e II livello universitario e di alta formazione artistica, musicale e coreutica in apprendistato 2020-2021	<p>Nell'ambito del sistema regionale universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, promuove l'apprendistato che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, per rafforzare il rapporto tra il sistema dell'alta formazione e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e di know-how. Destinati 260 mila euro, alla scadenza dell'avviso (marzo 2020) non sono pervenute candidature.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
Incentivi FSE al sostegno dell'occupazione 2018-2020	<p>Si tratta di contributi ai datori di lavoro residenti in Toscana per le assunzioni di donne disoccupate, disabili, persone licenziate, persone over 55, soggetti svantaggiati, giovani laureati. Complessivamente destinati 12,6 mln. per il 2018-2020.</p> <p>Nel 2018 approvati gli indirizzi, l'avviso pubblico e ha preso avvio la presentazione delle domande.</p> <p>A settembre 2020 risultano impegnati circa 7 mln..</p> <p>A marzo 2020, grazie agli incentivi risultano assunti 1.191 lavoratori.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 11)</p>
5 Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale	
Potenziamento percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO (ex alternanza scuola lavoro)	<p>Attraverso le risorse FSE stanziare sul POR Toscana 2014/2020, nel 2017 è stato pubblicato l'avviso pubblico per finanziare interventi a supporto delle azioni di alternanza scuola-lavoro che ha finanziato 35 progetti per un totale di 4,9 mln. (annualità 2017-2020).</p> <p>La legge di Bilancio dello Stato 2018 ha previsto una revisione dell'alternanza scuola lavoro a partire da una nuova denominazione "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)" e una riduzione delle ore complessive e dei finanziamenti.</p> <p>La Regione Toscana, attraverso le risorse FSE sul POR Toscana relative alla riserva di performance raggiunta, nel 2019 ha pubblicato un ulteriore avviso pubblico destinato agli</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Istituti Tecnici e Professionali per il potenziamento dei PCTO. A marzo 2020 approvata la graduatoria delle 36 domande ammesse a valutazione e assegnati i finanziamenti per oltre 2,1 mln. (23 progetti finanziati relativi all'a.s. 2020/2021). Tutte le convenzioni sono state sottoscritte e i progetti sono in avvio.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p>PTCO (ex alternanza scuola-lavoro) presso gli Uffici della Giunta regionale</p>	<p>Nel 2016 sono state approvate le linee guida, valide fino all'a.s. 2019/2020 per la promozione e la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (ora denominata PTCO - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) da cui scaturisce il protocollo con l'Ufficio scolastico regionale per l'accoglimento di alcuni studenti presso gli uffici della Giunta Regionale.</p> <p>Per l'a.s. 2019/2020 sono stati coinvolti 51 gli studenti. Le attività in presenza previste per i percorsi PCTO sono state sospese per l'adeguamento alle circolari MIUR in materia per il contenimento dell'emergenza COVID-19 e sono in seguito riprese in modalità a distanza, concludendosi a maggio 2020.</p> <p>Per l'a.s. 2020/2021, è stato attivato il percorso; finora pervenute 10 richieste per 16 studenti.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p>Attività dei Poli Tecnico-Professionali (PTP)</p>	<p>Per il 2017, approvati un progetto per la didattica laboratoriale innovativa e l'avviso per la premialità ai Poli relativa all'a.s. 2016/17.</p> <p>Per quanto riguarda gli <u>interventi per il rafforzamento della governance dei Poli Tecnico Professionali</u>, nel 2017 è stato approvato l'avviso pubblico, riproposto anche per il 2018, con un impegno complessivo nelle due edizioni di 1,2 mln..</p> <p>Nel 2018 sono stati approvati anche: una proroga del progetto per la didattica laboratoriale innovativa e l'avviso per la premialità ai Poli relativa all'a.s. 2017/18; impegnati 540 mila euro.</p> <p>Nel 2019 approvati i termini e la modalità di assegnazione per la premialità per l'a.s. 2018/2019, con impegno complessivo pari a 100 mila euro per 10 PTP, nonché il progetto DIDLAB per gli a.s. 2019/2020 e 2020/2021, al quale sono state destinate complessivamente risorse per 54 mila euro.</p> <p>Ad agosto 2020 approvati gli elementi essenziali per l'avviso pubblico "COVID-19 - sviluppo di competenze digitali nei Poli Tecnico Professionali", finalizzato allo sviluppo di competenze digitali a tutti i livelli di complessità (dalle specialistiche e tecnico-professionali alle competenze chiave digitali lungo la filiera formativa a sviluppo verticale IeFP-IFTS-ITS), nell'ambito del sistema di istruzione e formazione regionale, attraverso lo strumento del Polo Tecnico Professionale. L'avviso rientra tra gli interventi della riprogrammazione FSE legata all'emergenza COVID-19 (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020). Per il 2021, destinati 1,3 mln..</p> <p>Sempre ad agosto è stato modificato l'avviso per la costituzione di due nuovi PTP nelle filiere sanità ed energia (destinati 12 mila euro). La scadenza per la presentazione delle candidature è il 30 settembre 2020.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p>Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)</p>	<p>Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria, che offrono percorsi biennali o triennali (filiera nautica) per il conseguimento del diploma MIUR di tecnico superiore V livello EQF (European Qualifications Framework).</p> <p>Alla base dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore c'è l'atto regionale di programmazione territoriale triennale rinnovato nel 2019.</p> <p>La Regione Toscana sostiene l'offerta formativa degli ITS, che raggiunge un livello di occupabilità del 80% per i diplomati, attraverso avvisi pubblici che finanziano in media per ogni anno formativo 14 progetti.</p> <p>Per gli a.f. dal 2016/2017 al 2020/2021 impegnati complessivamente 16,8 mln.. Inoltre, nell'ambito del sistema regionale di ITS, a gennaio 2020 è stato approvato l'avviso per il finanziamento dei percorsi in apprendistato di Alta Formazione e Ricerca; per il 2020/2021 destinati 680 mila euro, interamente impegnati.</p> <p>È inoltre previsto un ulteriore finanziamento di Percorsi ITS aggiuntivi in avvio nell'a.f. 2020/2021 finanziati con Fondi Nazionali - Ministero dell'Istruzione - EF 2020; le risorse programmate ammontano a 1,8 mln..</p> <p>Per l'a.f. 2021/2022 sono stati destinati oltre 2 mln., a giugno 2020 approvati gli elementi essenziali per l'avviso pubblico e, a luglio, approvato l'avviso. La scadenza per la presentazione delle candidature è il 31 gennaio 2021.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p>Istruzione e Formazione Professionale</p>	<p><u>Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)</u>. L'intervento riguarda: percorsi di durata triennale per gli studenti iscritti presso gli istituti professionali (IP), realizzati in sussidiarietà;</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>percorsi di durata triennale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione"; percorsi di durata biennale realizzati da partenariati composti da organismi formativi accreditati, almeno uno dei quali è un Istituto Professionale (IP o Consorzio accreditato di Istituti Scolastici) o un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e destinati ai giovani drop-out usciti dal sistema scolastico dopo aver adempiuto all'obbligo di istruzione; percorsi di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma professionale realizzati dagli Istituti Professionali in sussidiarietà.</p> <p>A partire da marzo 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, la Giunta regionale ha emanato alcune direttive specifiche sulla didattica a distanza; in particolare per quanto riguarda i percorsi IeFP sono stati destinati 92 mila euro agli organismi formativi e 272 mila euro agli Istituti Professionali per l'acquisto di dotazioni informatiche per agevolare la didattica a distanza.</p> <p>A causa dell'emergenza COVID-19, a luglio 2020 sono state emanate direttive per gli esami di qualifica.</p> <p><u>Percorsi drop-out</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>2016-2017 con sperimentazione duale</u>. Nel 2016 sono stati approvati gli avvisi per la realizzazione di percorsi biennali per drop-out e per la sperimentazione del sistema duale per l'anno formativo 2016/2017. Per i percorsi sono stati impegnati 9,3 mln.. · <u>2017-2018 e 2018-2019</u>: in totale destinati 14,6 mln. per il periodo 2018-2020. Nel 2017 è stato approvato l'avviso per la realizzazione di percorsi biennali per drop-out per le annualità 2017/18 e 2018/19. · <u>2020</u>: a maggio 2018 approvate le linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale. A dicembre 2018 approvati i criteri essenziali per l'avviso; destinati 9,6 mln.. L'avviso è stato adottato a ottobre 2019. A luglio 2020 sono stati approvati 67 progetti e impegnati 7,9 mln. per finanziarne 55. A luglio 2020 è stato previsto il finanziamento di ulteriori 3 progetti nell'area di Firenze con la prenotazione di 400 mila euro. · <u>2021</u>: a giugno 2020 l'intervento è stato chiuso e le risorse sono state spostate alla misura 5 del programma Garanzia giovani. <p><u>Percorsi realizzati dagli Istituti Professionali di Stato (IPS)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>2016-2017</u>: nel 2016 è stato approvato il piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato e sono stati impegnati 4,1 mln.. · <u>2017-2018</u>: nel 2017 è stato approvato il piano regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di Stato e sono stati impegnati 3,1 mln.. · <u>2018-2019</u>: a maggio 2018 approvate le linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Per i percorsi in partenza con le classi prime nel 2018/2019 sono stati approvati nel 2018 due avvisi pubblici. Impegnati 1,5 mln.. · <u>2019-2020</u>: l'approvazione delle Linee Guida per la realizzazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale è avvenuta a giugno 2019, l'avviso pubblico è stato approvato a agosto. A gennaio 2020 approvata l'ammissibilità dei progetti, con una integrazione a marzo 2020, approvati i progetti finanziati impegnando 1,3 mln.. · <u>2020-2021</u>: le Linee generali sono state approvate a maggio 2020. L'avviso pubblico rivolto alle scuole è stato approvato a luglio 2020 con la prenotazione di risorse pari a 1,8 mln.. <p><u>Percorsi triennali realizzati dagli organismi formativi accreditati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>2018-2019</u>: dopo l'approvazione degli indirizzi e dell'avviso effettuati nel 2017 impegnate risorse per 5,7 mln.. · <u>2019-2020</u>: destinati 8,2 mln. per i percorsi in avvio nell'annualità 2019/2020. Nel 2018 approvati gli indirizzi per la realizzazione dei percorsi, l'avviso pubblico e la graduatoria; nel 2019 approvati due scorrimenti di graduatoria. · <u>2020-2021</u>: a giugno 2019 approvate le linee generali e a luglio 2019 approvato l'avviso pubblico; dopo l'approvazione della graduatoria, nel 2020 assunti gli impegni di spesa per un totale di 6,6 mln.. · <u>2021-2022</u>: a luglio 2020 approvate le linee generali per la e destinati circa 5,4 mln. Ad agosto 2020 approvato l'avviso, l'approvazione della graduatoria e l'assunzione degli impegni dovrebbe avvenire tra fine novembre e dicembre. <p><u>Percorsi di quarto anno realizzati dagli Istituti Professionali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>2016-2017</u>: nel 2016 approvati gli indirizzi per la realizzazione dei percorsi di IV anno nell'annualità 2016/17. Le risorse sono state impegnate nel 2016 e fanno parte dei 4 mln.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>destinati agli Istituti Professionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>2017-2018</u>: nel 2017 approvati gli indirizzi per la realizzazione dei percorsi di IV anno nell'annualità 2017/18. Le risorse sono state impegnate nel 2017 e fanno parte dei 3,2 mln. destinati agli Istituti Professionali. · <u>2018-2019</u>: nel 2018 approvate le linee guida per la realizzazione dei percorsi di IV anno nell'annualità 2018/19. Impegnate nel 2018 risorse pari a 212 mila euro, oltre a 25 mila euro per l'apprendistato IV anno. · <u>2019-2020</u>: a giugno 2019 approvate le linee generali per la realizzazione dei percorsi di IV anno nell'annualità 2019/20. Impegnate nel 2019 risorse pari a 250 mila euro. · <u>2020-2021</u>: a maggio 2020 approvate le linee guida per l'istruzione professionale per il 2020/2021. Destinati 300 mila euro, l'assegnazione delle risorse ai vari progetti è prevista per ottobre 2020. <p><u>Interventi integrativi degli IP 2019/2020 e 2020/2021</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>a.f. 2019-2020</u>: approvate le linee guida dei percorsi di IeFP per il 2020/2021 a giugno 2019 e il formulario di progettazione e le indicazioni operative a ottobre 2019. · <u>a.f. 2020-2021</u>: dopo l'approvazione delle linee guida dei percorsi di IeFP per il 2020/2021, a giugno 2020 approvato il formulario di progettazione e le indicazioni operative. L'assegnazione delle risorse destinate ai vari progetti (1 mln.) è prevista a ottobre. <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p>Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)</p>	<ul style="list-style-type: none"> · <u>Sistema moda</u>: si tratta di interventi professionalizzanti sul sistema moda in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione (sono presenti scuole e Università), la formazione professionale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo (sono presenti le imprese). Nel 2016 impegnate le risorse destinate per circa 593 mila euro; 5 i progetti finanziati. · <u>Multifiliera</u>: si tratta di formazione nelle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e beni culturali. Nel 2016 sono stati approvati i criteri essenziali e l'avviso. Nel 2017, impegnati i 2,6 mln. destinati al 2017-2018, per finanziare 23 progetti. A giugno 2017 approvati gli elementi essenziali del <u>nuovo avviso multifiliera</u>: sono stati finanziati 47 progetti impegnando 4,8 mln.. · <u>Nautica e logistica</u>: nel 2016 sono state impegnate le risorse destinate per circa 475 mila euro; 4 i progetti finanziati. · <u>Filiera Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta, Marmo</u>: a marzo 2019 modificati i criteri essenziali approvati a dicembre 2018 per l'avviso pubblico per il finanziamento dei corsi; destinati circa 3,5 mln.; l'avviso è stato approvato a marzo 2019; successivamente impegnate le risorse per finanziare 25 proposte progettuali. Nel 2020 approvato uno scorrimento di graduatoria e impegnati ulteriori 592 mln. per finanziare altri 5 progetti. · <u>Filiera Agribusiness, Chimica-farmaceutica, Meccanica, Moda, ICT</u>: a febbraio 2020 sono stati approvati gli elementi essenziali riguardanti l'avviso pubblico per il finanziamento dei corsi, ad aprile approvato l'avviso; destinato 1 mln.; l'impegno delle risorse è previsto per novembre. <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p>Attività degli Istituti tecnici e professionali</p>	<p>Il primo avviso per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali è stato approvato nel 2015. Sono state impegnate le risorse destinate al 2015-2016 per 2,3 mln. per 21 progetti.</p> <p>Nel 2018 è stato approvato il secondo avviso pubblico. Le risorse destinate al 2018, 2019 e 2020 ammontano a 2,5 mln., impegnate a novembre per 17 progetti.</p> <p>Ad aprile 2019 è stato approvato il terzo avviso, a valere sul quale sono stati finanziati tutti i 6 progetti giudicati ammissibili a finanziamento, per un impegno complessivo di 883 mila euro. Nel 2020 sono state firmate tutte le convenzioni dei 6 progetti finanziati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
<p>Formazione nelle filiere strategiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> · <u>Sistema moda</u>: dopo l'approvazione dell'avviso avvenuta nel 2015, nel 2016 sono stati approvati 4 progetti. Sono state impegnate le risorse destinate per 849 mila euro. Per il 2018, ammesse a valutazione tecnica 16 domande di finanziamento. Le risorse destinate (annualità 2019-2020) ammontano a circa 1,8 mln., completamente impegnate. Entro maggio 2019 sono state firmate tutte le convenzioni per la realizzazione dei progetti, attualmente in corso. · <u>Filiera nautica e logistica</u>: nel 2016, dopo l'approvazione dell'avviso, sono stati finanziati 4 progetti e impegnati 1,3 mln. (risorse 2017-2019). Per il 2018, approvati gli elementi essenziali e l'avviso. Le risorse destinate ammontano a 1

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>mln. completamente impegnate (7 i progetti ammessi a finanziamento tra settembre 2018 e maggio 2019); le convenzioni per la realizzazione dei progetti finanziati sono state tutte firmate e i progetti sono in corso di realizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>Multifiliera</u>: a luglio 2016 approvato l'avviso relativo alle filiere agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo e cultura. Per il 2018, approvati gli elementi essenziali e l'avviso. A dicembre impegnate le risorse destinate per 2,8 mln. (20 i progetti ammessi a finanziamento), nel 2019 approvati due scorrimenti di graduatoria, con ammissione a finanziamento di ulteriori 18 progetti. A fine 2019 le convenzioni per la realizzazione dei progetti risultano tutte firmate. I progetti sono in corso di realizzazione. · <u>Filiera agribusiness</u>: Sono stati impegnati 2,2 mln. per il 2017-2019 e sono stati finanziati 7 progetti. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni. Nel 2019 approvato lo scorrimento della graduatoria. · <u>Filiera carta</u>: a marzo 2017 sono stati impegnati 608 mila euro previsti per il 2017-2019 e sono stati finanziati 2 progetti. · <u>Filiera marmo</u>: ad aprile 2017 sono stati impegnati oltre 1,3 mln. previsti per il 2017-2019 e sono stati finanziati 4 progetti. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni. · <u>Filiera meccanica ed energia</u>: impegnati 3,9 mln. previsti per 2017-2020 e sono stati finanziati 11 progetti, nel 2019 approvato lo scorrimento della graduatoria. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni. · <u>Filiera turismo e cultura</u>: previsti 10 mln. per il 2017-2020; sono stati finanziati 22 progetti (Azioni 1, 2, 3 e 4), (formazione occupati); sono state impegnate risorse per 9,8 mln.. Nel 2019 approvati scorrimenti della graduatoria. A fine 2019 le convenzioni per la realizzazione dei progetti risultano tutte firmate. · <u>Avviso tecnico per il restauro di beni culturali</u>: <ul style="list-style-type: none"> · con le <u>risorse</u> destinate per il <u>2018-2020</u> e un successivo scorrimento sono stati finanziati 4 progetti per 820 mila euro complessivi. Nel 2018 sono state firmate le convenzioni; · le <u>risorse</u> destinate per il triennio <u>2020-2022</u> ammontano a 200 mila euro. A inizio 2020 approvati gli elementi essenziali dell'avviso e l'avviso stesso, a causa dell'emergenza COVID-19 la scadenza è stata prorogata a fine luglio, attualmente è in corso l'istruttoria delle domande; prevista l'approvazione della graduatoria per novembre. · <u>Filiera ICT (Information and communication technologies)</u>: destinati e impegnati 3,2 mln.. Nel 2018 approvati gli elementi essenziali, l'avviso e chiusa l'istruttoria di ammissibilità. Impegnate completamente le risorse destinate per 24 progetti. Nei primi mesi del 2019 sono state firmate tutte le convenzioni per la realizzazione dei progetti, che sono attualmente in corso. · <u>Filiera Chimica e Farmaceutica</u>: nel 2018 approvati gli elementi essenziali, l'avviso e chiusa l'istruttoria. Impegnate le risorse destinate per 1 mln. su 9 progetti. A inizio 2019 sono state firmate le convenzioni per la realizzazione dei progetti. · <u>Formazione strategica per Digital job e Green job</u>: a febbraio 2020 approvati gli elementi essenziali per l'avviso di formazione strategica per inattivi/e e disoccupati/e che sentono l'esigenza di confrontarsi con le nuove opportunità del mercato e i nuovi modelli di business legati alla trasformazione digitale e alla "green economy" all'interno delle filiere produttive toscane, successivamente è stato approvato l'avviso stesso. A causa dell'emergenza COVID-19 la scadenza è stata prorogata a fine luglio, attualmente è in corso l'istruttoria delle domande, la graduatoria dovrebbe essere approvata a novembre. Le risorse destinate per il 2020-2021 ammontano a 636 mila euro. <p>(Gli interventi fanno parte anche del PR 11)</p>
Formazione strategica 4.0	<p>L'intervento riguarda progetti formativi strategici relativi alle trasformazioni industriali nelle filiere produttive toscane.</p> <p>A maggio 2019 è stato approvato l'avviso pubblico; dopo l'approvazione della graduatoria e un ulteriore scorrimento, sono stati finanziati 10 progetti per un importo complessivo di oltre 1,1 mln., tutto impegnato. Nel 2019 è stata firmata la convenzione per un progetto. Nel 2020 effettuato uno scorrimento della graduatoria per il finanziamento di altri 5 progetti. Al 15 settembre risultano firmate altre 3 convenzioni.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 11).</p>
Orientamento scolastico	<p>Dopo l'accordo del 2017 con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Salute e Unione dei</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Comuni Montani del Casentino per l'attuazione della Strategia d'Area "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito", che prevede, tra le altre cose, l'Intervento "2.5 Casentino Valtiberina: centro di competenza della scuola di qualità", quale polo promotore della formazione per i docenti, a dicembre 2019 sono state impegnate a favore dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, le risorse per 41 mila euro (liquidate 25 mila).</p> <p>Nel 2020 previsti interventi di comunicazione ed informazione per l'orientamento in base alla convenzione con Fondazione sistema Toscana (impegnati euro 524 mila euro, liquidati 300 mila).</p> <p>Complessivamente, per il 2019-2021 sono state destinate risorse per 565 mila euro, completamente impegnate.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 12).</p>
6 Attività imprenditoriali	
<p>Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (Pacchetto Giovani 2015, 2016, 2019)</p>	<p>L'intervento dà attuazione alla sottomisura del PSR 2014-2020 "6.1 – Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e rientra nell'ambito di GiovaniSI, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani. Si realizza secondo una logica di progettazione integrata ("Pacchetto Giovani") che consente di ottenere un sostegno per l'avvio delle attività imprenditoriali unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale.</p> <p><u>Annualità 2015.</u> Dopo che a giugno 2015 è stato approvato il bando, a gennaio 2016 ARTEA ha approvato la graduatoria. L'attività istruttoria, di competenza degli Uffici territoriali, è stata conclusa a giugno 2017.</p> <p>A settembre 2019 la Giunta ha stabilito che, nei bandi Pacchetto Giovani annualità 2015 e 2016, il piano aziendale decorre dalla data di stipula del contratto per l'assegnazione dei contributi.</p> <p>Il costo totale dell'intervento per il periodo 2014-2020 è di 88,5 mln.; 14,6 mln. il finanziamento totale; 2 mln. la quota regionale (interamente impegnata).</p> <p><u>Annualità 2016.</u> Il bando è stato approvato a luglio 2016; la graduatoria è stata approvata da ARTEA a dicembre 2016; è in corso la liquidazione delle domande di pagamento.</p> <p>A settembre 2019 la Giunta ha stabilito che, nei bandi Pacchetto Giovani annualità 2015 e 2016, il piano aziendale decorre dalla data di stipula del contratto per l'assegnazione dei contributi.</p> <p>Il bando prevedeva uno stanziamento iniziale di 20 mln. successivamente incrementati, nel 2017 e nel 2019. Il costo totale dell'intervento è di 29,8 mln..</p> <p><u>Annualità 2019.</u> A dicembre 2019 sono state approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione del bando 2019 che è stato approvato sempre a dicembre (scadenza bando posticipata al maggio 2020); la graduatoria è stata approvata a luglio 2020. Con l'approvazione del bando 2019 cessa lo scorrimento della graduatoria del Pacchetto Giovani 2016. Il costo dell'intervento è di 18 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
<p>Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (bando 2016)</p>	<p>Sono concessi contributi agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare nella propria azienda investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale.</p> <p>Le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 4.1 del PSR 2014-2020 sono state approvate a giugno 2016, nel luglio 2016 è stato approvato il relativo bando (dotazione finanziaria 25 mln.). A dicembre 2016 è stata approvata la graduatoria: 472 le domande finanziabili. Il bando è stato modificato nel corso del 2017 per recepire le nuove disposizioni della Giunta; la modifica ha introdotto la sospensione del pagamento dell'aiuto se il beneficiario ha procedimenti penali in corso per reati gravi in materia di lavoro (in caso di condanna il contributo è revocato). Nel 2018 è stato rilevato che sullo stanziamento iniziale - per effetto di rinunce, revoche e minori assegnazioni - si sono resi disponibili circa 2,9 mln.; questa somma è stata utilizzata per scorrere la graduatoria iniziale. Nel marzo 2020 è stato deciso di destinare 2 mln. di economie per un ulteriore scorrimento di graduatoria. È tuttora in corso l'attività istruttoria.</p> <p>Il costo complessivo dell'intervento è di 25 mln., 4,3 mln. il finanziamento regionale impegnato.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
<p>Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)</p>	<p>Nell'ambito del PSR 2014-2020 (sottomisura 4.1.4) e nel settembre 2018 è stato approvato un bando (con scadenza 31/1/2019) che concede aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione.</p> <p>La graduatoria è stata approvata da ARTEA a marzo 2019. Il costo totale dell'intervento inizialmente di 5 mln. è stato incrementato nel marzo 2020 fino a 7,1 mln. per consentire lo</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>scorrimento dell'intera graduatoria, 1,2 mln. il cofinanziamento regionale impegnato e liquidato; è tuttora in corso l'attività istruttoria. (L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
<p>Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura</p>	<p>I bandi PEI-AGRI selezionano proposte progettuali finalizzate ad attuare i Piani Strategici (Ps) e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (Go) del Partenariato europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI), lanciato nel 2012 per contribuire alla Strategia dell'Unione "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I bandi sono cofinanziati dal PSR 2014-2020 della Regione Toscana e sono inseriti, per quanto riguarda l'attività di coaching, nel progetto regionale Giovanisi.</p> <p><u>Annualità 2016.</u> Ad aprile 2016 è stato approvato il primo bando (1 mln. la dotazione finanziaria), la graduatoria è stata approvata a dicembre 2016 e successivamente modificata nel 2017. Sono state completate le attività istruttorie e le liquidazioni delle domande di pagamento. Il costo totale dell'intervento per il 2014-2020 è di 990 mila euro, 169 mila euro la quota regionale impegnata nel 2019.</p> <p><u>Annualità 2017.</u> A novembre 2017 la Regione ha approvato il nuovo bando, con una dotazione finanziaria di 7,6 mln.; ad agosto 2018 è stata approvata la graduatoria delle proposte progettuali. Da febbraio 2019 è iniziata l'attività istruttoria per l'assegnazione dei contributi. Ad agosto 2019 è stato approvato un primo scorrimento della graduatoria del bando con un incremento della dotazione finanziaria di 7,3 mln.; i beneficiari hanno presentato domanda entro il 20/12/2019; è tuttora in corso l'attività istruttoria. A giugno 2020 è stato approvato un ulteriore scorrimento ad esaurimento della graduatoria con un incremento della dotazione finanziaria di 1,7 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
<p>Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione</p>	<p>La "Banca della Terra" è stata avviata il 29/11/2013, con un primo bando inerente tre lotti di oliveto ricadenti nel Complesso Forestale La Merse, in provincia di Siena, per complessivi 7 ettari (tutti aggiudicati).</p> <p>Nel 2017 sono stati inseriti 785 ettari, di cui 703 assegnati. Il 58% dei lotti assegnati nel 2017 sono stati assegnati a giovani, grazie alle specifiche priorità.</p> <p>Ente Terre Regionali Toscane, in accordo con Regione Toscana e con gli Enti gestori del patrimonio regionale, ha avviato nel primo semestre 2018 una importante fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale.</p> <p>Il 16/5/2018 è stato organizzato l'evento dal titolo "Realizza il tuo sogno grazie al Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana", nel corso del quale sono stati presentati 26 fabbricati (molti dei quali comprendenti anche terreni) che vengono dati in concessione o venduti agli interessati. Allo scopo di definire i bandi, gli interessati hanno potuto partecipare ad una manifestazione di interesse la cui scadenza era fissata al 30/6/2018. Tutte le informazioni sui beni, comprese le modalità per partecipare alla "Manifestazione di interesse", sono consultabili nella pubblicazione dal titolo "Il Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana: un bene da valorizzare ed un'opportunità per lo sviluppo del territorio", che può essere scaricata in locale o sfogliata direttamente on line.</p> <p>Il portale della Banca della Terra è ospitato sul sito Web di ARTEA; il 12/7/2016 è stato messo on line il nuovo portale che, collegato ad uno specifico GIS, permette la visualizzazione immediata (da foto aerea) dei terreni resi disponibili. Fin da gennaio 2017 la Banca della Terra è attiva sui social (Facebook e Twitter) con il profilo "Orti in Toscana"; tramite i social (ed una specifica mailing list appositamente creata) viene data la massima divulgazione delle notizie e dei bandi. Da maggio 2018 è stato creato un nuovo profilo "Banca della Terra della Toscana".</p> <p>Le azioni previste dall'intervento saranno riconfermate anche nella prossima legislatura attraverso il potenziamento e la revisione della Banca regionale della terra.</p> <p>Riassumendo i <u>dati complessivi</u>: al 31/12/2019 sono stati inseriti 107 bandi per 151 lotti, inerenti una superficie di oltre 7.800 ettari e 123 fabbricati (principali); il 67% dei terreni è già stato assegnato (pari a 5.276 ettari) ed il 49% dei lotti è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età.</p> <p>Tutte le informazioni sui beni, comprese le modalità per la partecipazione alla manifestazione di interesse, sono disponibili nella pubblicazione "Il Patrimonio Agricolo Forestale della Regione Toscana: un bene da valorizzare ed un'opportunità per lo sviluppo del territorio", che può essere scaricata o sfogliata direttamente on line.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Supporto a corsi di formazione all'imprenditorialità accademica (spinoff e start-up) e alla costruzione di percorsi di carriera in ambito accademico (fund raising, partecipazione a Call UE/naz.)	<p>Nell'intervento sono compresi il progetto europeo Vector, nell'ambito di Erasmus+ (concluso a fine 2018) e il progetto di orientamento in uscita dall'università che prevede l'attivazione di percorsi per imprenditorialità accademica, fund raising e industria 4.0. Per quest'ultimo, nel 2018 approvato l'avviso e finanziato un progetto biennale (tuttora in corso) per 222 mila euro. Il progetto è concluso.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 23).</p>
Interventi a sostegno dei giovani professionisti	<p><u>Strumenti per l'accesso al credito.</u> La misura prevede la concessione di garanzie e contributi in conto interesse a favore di giovani professionisti al fine di sostenere e sviluppare l'innovazione delle attività professionali. La dotazione del fondo è di 1 mln.. Il finanziamento regionale è di 333 mila euro. Le risorse sono state impegnate e liquidate a favore del soggetto gestore RTI "Toscana Muove". La misura è "a sportello" e le risorse destinate vengono erogate in base alle richieste presentate.</p> <p><u>Interventi di formazione.</u> È prevista l'assegnazione di voucher individuali a favore di giovani professionisti under 40 per sostenere la qualificazione e la competitività professionale attraverso la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento professionale e master. Nel 2016 approvato l'avviso e le relative graduatorie. Nel 2017, integrata la graduatoria del 2016, approvate altre due graduatorie e una modifica agli elementi essenziali del bando, nel 2018 approvate ulteriori graduatorie. Gli impegni totali ammontano a 794 mila euro.</p>
Start-up innovative	<p>Si tratta di interventi di sostegno allo start-up (avviamento e consolidamento) delle piccole imprese giovanili operanti nei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative.</p> <p>Nel 2015 è stato approvato il <u>primo bando</u> per il sostegno alla creazione di start-up innovative (azione 1.4.1 del FESR 2014-2020): presentate 6 domande, non valutate positivamente. Nel 2016 è stato costituito presso il soggetto gestore il fondo per prestiti "Creazione di impresa".</p> <p>Nel 2016 approvato il <u>secondo bando</u> (con approvazione trimestrale delle domande), successivamente integrato con la previsione di un maggiore punteggio per applicazioni tecnologiche e organizzazioni aziendali coerenti con la Strategia Industria 4.0.</p> <p>Nel 2017 è stata nominata la Commissione tecnica; nel 2017 e 2018 approvati gli elenchi trimestrali delle imprese ammesse sul secondo bando. A marzo 2019 approvato l'elenco dei progetti ammessi per l'ultimo trimestre 2018; a giugno 2019 approvata la graduatoria dei progetti del primo trimestre 2019.</p> <p>Al 31/08/2020 risultano finanziati 36 progetti.</p> <p>A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di un nuovo bando da 1,2 mln. (divenuti 1,5 mln. a giugno), approvato ad agosto 2020 ed aperto a settembre.</p> <p>Per finanziare l'intervento sono complessivamente previsti per il 2016-2020 8,3 mln., di cui circa 6,6 mln. impegnati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 1 e PR 14).</p>
Concessione di finanziamenti di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (Azione 3.5.1 POR FESR 2014-2020)	<p>L'intervento, già attivato nel 2015 per la sola imprenditoria giovanile, è stato successivamente ampliato ed esteso alle altre categorie (Azione 3.5.1 del POR FESR 2014-2020).</p> <p>A novembre 2016 è stato costituito lo strumento finanziario (microcredito); è stato approvato l'accordo di finanziamento col soggetto gestore Toscana Muove. Il bando è stato approvato a febbraio 2017, con procedura a sportello; l'attività istruttoria inizia dal giorno successivo alla presentazione. Ad agosto 2017 il bando è stato modificato.</p> <p>A seguito delle nuove direttive della Giunta del luglio 2018 che stabiliscono le modalità per la candidatura delle domande di aiuto, ad agosto, sono state sospese le domande del precedente bando ed è stato approvato il nuovo bando a partire dal 20 settembre fino ad esaurimento risorse (procedura "a sportello").</p> <p>Sono stati impegnati 49 mln..</p> <p>Per tutta la linea di Azione 3.5.1 sono state effettuate concessioni a 1.911 imprese (dati al 31/08/2020).</p> <p>A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, per concentrare le risorse verso modalità di intervento coerenti con il <i>temporary framework</i>, che prevede condizioni più favorevoli alle imprese tramite sovvenzioni a fondo perduto, ad agosto 2020 il bando è stato sospeso.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 10).</p>
Concessione di contributi alle PMI manifatturiere e turistiche per l'acquisto dei servizi qualificati necessari all'attuazione di progetti di	<p>L'intervento è finanziato nell'ambito dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 (azione 3.4.2) con riferimento al sostegno di progetti di internazionalizzazione per favorire un miglior posizionamento dell'offerta toscana sui mercati internazionali, attraverso la definizione di strategie e di interventi diretti a farne conoscere le caratteristiche e i vantaggi competitivi. Il sostegno riguarda sia gli aiuti all'export delle MPMI del settore manifatturiero che la promozione del sistema dell'offerta turistica. Sono ammessi: servizi all'internazionalizzazione; partecipazione a fiere di rilevanza internazionale; promozione mediante utilizzo di sale</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
internazionalizzazione	<p>espositive all'estero; servizi promozionali; supporto specialistico all'internazionalizzazione; supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati.</p> <p>Sono stati approvati bandi con cadenza annuale dal 2014 al 2017. Dal 2018 il bando è stato aperto con procedura di selezione automatica "a sportello": dal 23/04/2018 al 31/07/2018, dal 03/09/2018 al 29/04/2019, dal 31/07/2019 al 29/08/2019 e dal 18/12/2019 al 31/12/2019 e il giorno 22/07/2020.</p> <p>L'intervento viene proposto fino a esaurimento dell'intero piano finanziario del periodo 2014-2020. Per il 2016-2020 sono stati destinati 38,5 mln., interamente impegnati, di cui 30 mln. liquidati; dal 2015 ad agosto 2020 sono stati attivati 83,2 mln. di investimenti realizzati dalle 1.295 imprese finanziate.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 10).</p>
Avviso pubblico per finanziamento percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) creazione impresa e lavoro autonomo (FSE 2014-2020 Asse A)	<p>L'obiettivo principale dell'intervento è creare un'azione di sistema all'interno di tutto il territorio regionale toscano, diretta a migliorare l'occupabilità dei giovani e degli adulti, inoccupati, inattivi o disoccupati, facendo acquisire loro, attraverso la partecipazione a percorsi formativi mirati e specifici, le competenze necessarie per dare avvio al loro progetto di impresa o lavoro autonomo e alla successiva gestione dell'attività imprenditoriale.</p> <p>Nel 2018 approvati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico. Impegnate le risorse destinate pari a 1,6 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 11).</p>
Avviso pubblico finanziamento voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti	<p>Annualità 2019: gli elementi essenziali per l'avviso sono stati approvati a febbraio 2020 con la destinazione di 1,8 mln. (annualità 2020-2021). L'avviso, approvato a marzo 2020, è stato revocato a luglio, di conseguenza anche le risorse sono state annullate.</p> <p>Annualità 2020: a luglio 2020 sono stati approvati gli elementi essenziali per 2 avvisi, approvati ad agosto; sono in corso di valutazione le domande. Per l'avviso rivolto agli imprenditori sono stati destinati 1,2 mln. per il 2020-2022; per l'avviso rivolto ai liberi professionisti sono stati destinati 631 mila euro per il 2020-2022.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 11).</p>
7 Azioni trasversali	
Accesso allo sport dei ragazzi con disagio	<p>A ottobre 2015 è stata approvata l'assegnazione, alle società sportive dilettantistiche toscane (individuate dal CONI Toscana sulla base di alcuni requisiti definiti dalla Regione), di contributi straordinari pari a 2 mila euro l'anno, relativi al sostegno per l'inserimento di giovani provenienti da famiglie con disagio economico.</p> <p>Dopo che a marzo 2016 è stato approvato l'accordo di collaborazione con il CONI Comitato Toscana, tra giugno e settembre sono stati predisposti gli avvisi che favoriscono l'accesso dei giovani in situazione di disagio economico. A fronte di 47 registrazioni sono state acquisite 28 domande e si è proceduto all'istruttoria relativa in cui sono state individuate 28 società eleggibili per il contributo.</p> <p>Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 616 mila euro, interamente impegnati e liquidati (106 mila euro utilizzate per l'intervento diretto; 510 mila euro destinate al CONI per il progetto "Toscana in movimento").</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 17).</p>
Promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'associazionismo	<p>Annualmente la Regione approva il Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della cultura della legalità democratica condotte dall'associazionismo e dalla scuola. Le risorse destinate alla realizzazione degli interventi ammontano nel 2016-2020 a 863 mila euro.</p> <p>Interventi 2016-2017 - le risorse destinate ammontano a 293 mila euro, tutti impegnate. Relativamente al bando "Ragazzi attivi contro le mafie" sono stati coinvolti nelle attività dei due progetti di interesse extra-scolastico 450 ragazzi, mentre per il bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società", hanno partecipato ai due progetti 79 scuole.</p> <p>Interventi 2018 - le risorse destinate nel 2018-2019 ammontano a 164 mila euro, tutte impegnate. Relativamente al bando "Ragazzi attivi contro le mafie", a luglio 2018, sono stati ammessi a contributi 2 progetti per un totale di 74 mila euro (550 i partecipanti alle attività). Riguardo al bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società", a settembre 2018, sono stati finanziati (impegnati 90 mila euro sul bilancio 2018-2019) 3 progetti; destinatari diretti delle attività circa 300 classi di 110 scuole distribuite in tutta la regione.</p> <p>Interventi 2019 - le risorse destinate (2019-2020) ammontano a 214 mila euro tutte impegnate. Relativamente al bando "Ragazzi attivi contro le mafie", a luglio 2019, sono stati ammessi a contributi 2 progetti per un totale di 54 mila euro. A novembre sono stati ammessi a contributi 10 progetti per un totale di 159 mila euro relativi al bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società".</p> <p>Interventi 2020 - le risorse destinate (2019-2020) ammontano a 193 mila euro tutte impegnate. Relativamente al bando "Ragazzi attivi contro le mafie", a ottobre 2020, sono stati ammessi a contributi 2 progetti per un totale di 40 mila euro. Il bando "Cittadini responsabili a</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>scuola e nella società" è in corso, con scadenza 6/11/2020. (Gli interventi fanno parte anche del PR 21).</p>
<p>Sostegno alle attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'antifascismo e ai temi della deportazione</p>	<p>La Regione sostiene le attività dedicate alle politiche della memoria con particolare riferimento all'<u>antifascismo e ai temi della deportazione</u>; per il 2016-2018 sono stati complessivamente impegnati 3,6 mln., interamente liquidati. Ad aprile 2019, approvata le ripartizioni delle risorse per l'annualità 2019; impegnati e liquidati 634 mila euro, tra cui 70 mila euro per il progetto "Pillole di Resistenza: progetto di divulgazione storica nel 75° della Liberazione della Toscana" e 135 mila euro come contributo a favore dell'Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema (LU). A luglio 2018 è stato approvato lo "Schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Università di Firenze, Università di Siena, Università per stranieri di Siena e Università di Pisa, per la realizzazione di un'indagine sul fenomeno dei <u>nuovi razzismi</u>", a seguito del quale si è proceduto alla stipula di un Accordo; impegnati e liquidati 20 mila euro. Grazie al nuovo accordo approvato a novembre 2019 tra gli stessi soggetti si è proceduto ad un ulteriore approfondimento del tema dei nuovi razzismi e della radicalizzazione dell'intolleranza in Toscana; impegnati, per il 2019, 40 mila euro. A maggio 2020 si è concluso il progetto "Per una storia di un confine difficile. L'Alto Adriatico nel Novecento"; in tale ambito nel 2019 realizzata una Summer School estiva dedicata ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado della Toscana e nel 2020 realizzato il viaggio studio del febbraio 2020 sui luoghi più significativi della storia del confine Alto-Adriatico; impegnati e liquidati 90 mila euro. Per gli interventi dedicati alle <u>politiche della memoria</u>, annualità 2019, sono stati finanziati 12 progetti di interesse regionale per un totale di 234 mila euro interamente impegnati. In tale ambito a marzo 2020 concluso il Progetto I profughi giuliano dalmati nella città di Livorno, il Progetto Cultura Ebraica in Toscana – 2019; a giugno 2020 concluso il Progetto Meeting regionale degli studenti, 27 gennaio 2020. Per gli interventi dedicati alle <u>politiche della memoria</u>, annualità 2020, tra febbraio e giugno 2020 sono stati approvati 7 progetti di interesse regionale con un'assegnazione di 227 mila euro interamente impegnate. A marzo 2020 approvata la ripartizione delle risorse per l'annualità 2020 agli Istituti storici della <u>Resistenza toscani</u>, alla Federazione delle associazioni antifasciste e della Resistenza, alla Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato per un totale di risorse pari ad euro 400 mila euro totalmente liquidate; ad agosto 2020 approvata l'assegnazione del contributo annuale Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema per 130 mila euro totalmente liquidati. (L'intervento fa parte anche del PR 4).</p>
<p>Azioni di comunicazione e promozione delle opportunità di carriera post universitarie e della figura del ricercatore; informazione su misure a sostegno del DSU e dei percorsi post laurea</p>	<p>Si tratta di azioni di comunicazione volte a promuovere, in collaborazione con gli atenei e centri di ricerca toscani, la formazione terziaria e la figura del ricercatore. Tra questi; "Start Cup" una competizione di idee imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico provenienti dal mondo della ricerca; "Bright - La notte dei ricercatori", un progetto promosso dalla Commissione Europea per raccontare e valorizzare la professione del ricercatore. Per gli anni 2016, 2017 e 2018 impegnati complessivamente 105 mila euro. Alle iniziative di "La notte dei ricercatori" 2018 hanno partecipato circa 40 mila persone. Le risorse destinate per il 2019 sono 45 mila euro, completamente impegnate. Anche nel 2019 si sono svolti gli eventi "la notte dei ricercatori" e "Start cup". Anche per il 2020 sono previste le iniziative "Start Cup" e "Bright. Destinate risorse per 45 mila euro, completamente impegnate. (Gli interventi fanno parte anche del PR 23).</p>
<p>Bando Rigenerazione Urbana a base culturale</p>	<p>A gennaio 2020 pubblicato il Bando Rigenerazione Urbana a base culturale; a giugno 2020 si è conclusa l'istruttoria dei 118 progetti pervenuti e l'approvazione della graduatoria con il finanziamento dei primi 10 progetti classificati. Le risorse 2020 complessivamente assegnate ammontano a 103 mila euro, interamente impegnate. (L'intervento fa parte anche del PR 4).</p>
<p>Struttura Giovanisi supporto alla gestione del Progetto Giovanisi attraverso gli strumenti di informazione e comunicazione dedicati</p>	<p>A supporto del coordinamento a cura della Presidenza della Regione Toscana vi è una struttura dedicata, che fa capo a Fondazione Sistema Toscana, la quale gestisce direttamente gli strumenti di informazione e comunicazione del progetto: il sito web, i social media, i blogs, il numero verde, le mail dedicate e gli eventi. Per il 2016, il 2017, il 2018 e il 2019 sono stati approvati i rispettivi programmi delle attività della Fondazione Sistema Toscana. A novembre 2018 è stata approvata la LR 61 "Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della Fondazione Sistema Toscana", che inserisce le politiche giovanili regionali tra le finalità della Fondazione. Ad aprile 2019 il nuovo statuto della Fondazione è stato</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>approvato. Per il 2016-2019 destinati 2 mln., interamente impegnati. Per il 2020-2022 destinato 1,5 mln., completamente impegnati. A maggio 2020 è stato approvato il programma di attività di Fondazione Sistema Toscana per l'anno 2020. Ad agosto 2020 il Consiglio della Regione Toscana ha approvato la LR 81/2020 "Promozione delle politiche giovanili" che si pone l'obiettivo di rispondere ai bisogni dei giovani che vivono in Toscana e che rappresenta anche un importante traguardo con cui consolidare l'esperienza maturata fino ad oggi, dandole rilievo legislativo e aprendola però al contempo verso sviluppi ulteriori.</p>
Referenti territoriali Giovanisì	<p>Si è conclusa (con l'impegno delle risorse destinate, per 180 mila euro) nel 2016 l'attività dei Referenti territoriali Giovanisì, che realizzavano incontri informativi e di approfondimento sul territorio toscano, per divulgare le opportunità del progetto regionale, in affiancamento al lavoro dell'ufficio centrale.</p>
Attività informativa Giovanisì nell'ambito della rete de Centri per l'impiego	<p>Nei Centri per l'impiego della Toscana è possibile ricevere informazioni sulle opportunità di Giovanisì, il progetto regionale per l'autonomia dei giovani. A dicembre 2017 sono stati approvati gli aggiornamenti della Carta dei Servizi dei Centri per l'impiego della Regione Toscana. Tra i servizi alle persone è presente una scheda dedicata all'attività informativa su Giovanisì. I giovani recandosi al Centro per l'impiego più vicino trovano operatori che, durante un primo colloquio, attraverso la consultazione del portale, illustrano tutte le opportunità promosse nell'ambito del progetto Giovanisì, con particolare attenzione alle misure che possono facilitare l'orientamento al mondo del lavoro. I giovani sono così aiutati nel reperire informazioni utili per il loro percorso di autonomia e crescita personale. Nel 2019 è stata aggiornata la Carta dei servizi. Tra i servizi che sono previsti, vi è anche l'attività di informazione sulle opportunità di Giovanisì.</p>
Realizzazione di 100.000 nuovi orti	<p>L'iniziativa "Centomila orti in Toscana" innova il concetto di orto sociale visto come orto ad uso esclusivo delle persone anziane, spesso inserite in contesti urbani degradati; vengono individuate aree che si configurano come luoghi di aggregazione, di scambio sociale ed intergenerazionale, di didattica ambientale e di crescita culturale. L'obiettivo della Regione è diffondere questa nuova idea degli "orti urbani", definendo regole certe sull'intero territorio regionale (cosiddetto "modello di orto urbano toscano"); per la sua attuazione vengono erogati contributi finanziari ai Comuni, deputati alla realizzazione e gestione di tali aree. A ottobre 2015 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con Ente Terre Regionali Toscane, ANCI Toscana e 6 Comuni "pilota" (Firenze, Bagno a Ripoli, Siena, Livorno, Grosseto e Lucca); sono state inoltre approvate le modalità attuative del progetto ed è stata avviata la manifestazione di interesse per i Comuni (71 i Comuni che hanno aderito, oltre ai 6 Comuni pilota). Nel 2015 sono stati impegnati 50 mila euro per avviare l'iniziativa. Nel 2016 sono stati finanziati con 527 mila euro tutti i 6 Comuni pilota (risorse già erogate). È stato inoltre approvato il logo dell'iniziativa. Nel 2017 la Giunta ha incrementato di 310 mila euro l'importo delle risorse destinate ai Comuni. Ad aprile 2017 è stata approvata la graduatoria dei 56 Comuni che hanno presentato istanza di finanziamento; contestualmente sono state impegnate le risorse a favore di 32 Comuni (sui 56 totali). A novembre 2017, in particolare, sono stati impegnati quasi 1,2 mln. per l'anno 2018 a favore di 24 Comuni. Nel 2018 le risorse per l'intervento sono state incrementate di 365 mila euro, per completare il finanziamento dei progetti. Complessivamente sono stati impegnati 3,1 mln. per il triennio 2016-2018 (2,4 mln. liquidati). (L'intervento fa parte anche del PR 7).</p>
Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale	<p>L'intervento previsto dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014-2020 intende sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati. A luglio 2018 è stato approvato il bando che attiva la sottomisura 16.9. L'intervento è stato finanziato con 1 mln. per il 2014-2020 successivamente incrementato a 2,6 mln. in modo da finanziare le 28 domande ammissibili. È in corso l'attività istruttoria e la realizzazione dei progetti. (L'intervento fa parte anche del PR 17).</p>
Corsi di formazione, corsi e-learning, coaching e workshop	<p>L'obiettivo dell'intervento è realizzare corsi di aggiornamento e formazione professionale per gli operatori coinvolti nelle attività agricole e forestali, nonché per i giovani che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda. A luglio 2016 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando per l'attuazione della sottomisura 1.1 (Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze) del PSR 2014-2020; a fine settembre la Commissione europea ha accettato la comunicazione di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>esenzione per gli aiuti di Stato; a novembre 2016 è stato approvato il bando. Ad agosto 2017 è stata approvata la graduatoria; a seguito del suo scorrimento e dell'incremento della dotazione finanziaria assegnata alla misura è stato possibile finanziare tutte le domande ammesse (16 domande per un importo complessivo di 2,8 mln.). A novembre 2017 è stato necessario modificare il bando. È stato inoltre necessario disciplinare le procedure di gestione della misura 1 per armonizzarle con le Disposizioni comuni approvate dalla AdG e da ARTEA. È tuttora in corso lo svolgimento delle attività previste dalla misura, che presenta problematiche relative alla pandemia COVID-19, che ha portato alla concessione unilaterale delle domande di saldo al 31 luglio 2021.</p> <p>Il costo totale dell'intervento è di 2,6 mln., 409 mila euro la quota regionale impegnata nel 2019.</p> <p>Dando seguito alle disposizioni relative ad interventi urgenti per il contenimento dei danni economici causati dall'emergenza COVID-19 sono in liquidazione gli Stati di Avanzamento Lavori (SAL).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 6).</p>
Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti nel territorio regionale	<p>L'intervento è finalizzato al sostegno di manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale, al consolidamento e sviluppo della rete dei sistemi locali e alla promozione degli artisti under 35, sia italiani che stranieri attivi in Toscana. La selezione dei progetti si attua attraverso il bando "Toscanacontemporanea", rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana. Gli obiettivi sono: garantire il pluralismo dell'offerta culturale e incentivare nuove opportunità di crescita per favorire i talenti emergenti e le nuove generazioni; favorire l'ampliamento del pubblico giovane con l'attivazione di nuovi percorsi didattico/formativi sui linguaggi delle arti visive contemporanee.</p> <p>Le risorse complessivamente impegnate per il 2016-2019 ammontano a 2,1 mln..</p> <p>Per il bando 2020 (pubblicato a luglio 2020) approvata ad agosto la graduatoria: finanziati 26 progetti; impegnati 388 mila euro (liquidati per l'80%).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 4).</p>

Tab. 16 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 16 suddivise per Linea di intervento

importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Emancipazione giovani	13,5	13,5	13,5	13,5	11,1		13,5			13,5
2. Cittadinanza attiva	41,8	40,4	38,4	38,1	29,3		41,8			41,8
3. Alta formazione e diritto allo studio universitario	305,2	295,9	300,4	292,9	278,8		305,2	5,6		310,8
4. Inserimento nel mondo del lavoro	139,6	130,9	126,0	118,9	79,9	0,7	140,3	1,8		142,1
5. Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale	159,0	124,8	135,5	122,1	75,5	4,6	163,6			163,6
6. Attività imprenditoriale	108,8	106,9	105,2	105,2	95,5	32,4	141,2	40,0	114,5	295,7
7. Azioni trasversali	15,5	14,1	15,3	14,1	13,2	0,3	15,8	4,2	0,2	20,2
TOTALE	783,4	726,6	734,3	704,8	583,3	38,0	821,4	51,7	114,7	987,8

17. Lotta alla povertà e inclusione sociale

Il Progetto della Toscana è finalizzato al rafforzamento della capacità di inclusione sociale del sistema regionale grazie ad un sistema di governance integrata sul territorio, in grado di coinvolgere soggetti pubblici e privati in un progetto di nuovo modello di coesione sociale finalizzato anche a costruire condizioni di contesto per la promozione delle capacità dell’individuo, oltre che dei sistemi economici e del territorio. Un’attenzione particolare è quindi dedicata all’inclusione sociale dei soggetti più deboli attraverso specifiche misure.

In questi anni la cooperazione sociale ha dimostrato che è possibile incrementare l’occupazione offrendo opportunità sul versante delle politiche attive del lavoro, di inclusione lavorativa e sociale con caratteristiche di maggiore stabilità. L’ambiente agricolo si presta particolarmente a progetti di inserimento e re-inserimento lavorativo, recupero socio-educativo e più in generale di assistenza a soggetti svantaggiati; l’agricoltura sociale rappresenta una soluzione innovativa.

Il Progetto tiene inoltre conto delle rilevanti novità introdotte dalla LR 65/2014 che all’art. 62 ricomprende “l’edilizia residenziale sociale di proprietà pubblica” tra le opere di urbanizzazione secondaria, riconoscendo nell’ordinamento regionale il principio secondo cui l’alloggio sociale costituisce servizio di interesse economico generale. Come rilevato dall’Osservatorio Regionale sul disagio abitativo, sta aumentando anche in Toscana la domanda di alloggi a prezzi calmierati rispetto ai valori di mercato. In un quadro di risorse scarse e nel necessario rapporto con le politiche nazionali la Regione si pone l’obiettivo di aumentare e migliorare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica per i prossimi anni. Alla realizzazione delle politiche per la casa concorrono sia gli strumenti della pianificazione territoriale che i piani operativi.

In particolare gli obiettivi definiti dal PRS 2016-2020 per il Progetto regionale sono:

- contrastare il fenomeno della povertà e del disagio sociale;
- sostenere i soggetti più deboli per l’inserimento e il reinserimento lavorativo, coinvolgendo anche il mondo della cooperazione;
- rafforzare la rete di protezione sociale attraverso lo sviluppo omogeneo del sistema integrato pubblico-privato in ambito regionale e l’erogazione delle prestazioni dei livelli di assistenza sociale; favorire lo sviluppo del volontariato, dall’associazionismo e della cooperazione sociale;
- migliorare le condizioni di vita e di lavoro per le persone svantaggiate e con disagio impegnate nell’attività agricole offrendo anche nuove opportunità di reddito all’agricoltore;
- potenziare l’offerta di edilizia sociale attraverso il contrasto al disagio abitativo e il sostegno alla locazione tramite l’incremento dell’offerta degli alloggi pubblici e in locazione sociale;
- attenuare le condizioni di disagio delle persone e delle famiglie attraverso la raccolta e la distribuzione di generi alimentari e la partecipazione alle attività sportive da parte dei giovani provenienti da famiglie economicamente disagiate.

In questi anni, gli interventi in tale ambito sono stati realizzati attraverso l’attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale e il Piano regionale per lo sport; alcuni interventi sono finanziati anche nell’ambito del POR FSE 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (vedi Appendice 2).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell’ultimo periodo, si segnala:

- a marzo 2016 è stata approvata la LR 21 “Riordino delle funzioni di tenuta degli albi regionali del terzo settore ai sensi della LR 22/2015. Modifiche alle leggi regionali 28/1993 (Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici – Istituzione del registro regionale delle organizzazioni del volontariato), 87/1997 (Disciplina dei rapporti tra le cooperative sociali e gli enti pubblici che operano nell’ambito regionale) e 42/2002 (Disciplina delle Associazioni di promozione sociale. Modifica all’articolo 9 della legge regionale 3 ottobre 1997, n. 72 Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati)”;
- a settembre 2017 è stata approvata la LR 50/2017, “Semplificazioni in materia edilizia. Adeguamento ai decreti legislativi 126/2016, 127/2016 e 222/2016. Modifiche alle leggi regionali 65/2014, 39/2005 e 68/2011”, che adegua la LR 65/2014 alla normativa statale che nel 2016 ha introdotto disposizioni sulla semplificazione dei regimi amministrativi in materia edilizia (su SCIA e permessi a costruire; gli enti locali potranno garantire ulteriori livelli di semplificazione). La legge, per certi casi, semplifica il procedimento per il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica, limita l’attività edificatoria e, in tema di energia, adegua la legislazione regionale alle norme statali sugli impianti per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione;
- a gennaio 2019 è stata approvata la LR 2/2019, “Disposizioni in materia di edilizia pubblica (ERP) - Testo Unico”. L’obiettivo è rendere la disciplina della materia più organica sotto il profilo istituzionale e gestionale, aggiornando il sistema organizzativo introdotto dalla LR 77/1998, disponendo i necessari correttivi ai principi già introdotti dalla LR 41/2015 e introducendo un nuovo sistema di calcolo dei canoni di locazione degli alloggi. Sono rivisti i requisiti di accesso ai bandi per l’assegnazione degli alloggi; i Comuni avranno maggiore controllo sul possesso e la permanenza dei requisiti di accesso agli alloggi e potranno assegnare fino al 40% degli alloggi con bandi e graduatorie speciali e stabilire una soglia ISEE per la decadenza dell’alloggio popolare anche più bassa di quella indicata dalla Regione, circa 36 mila euro; è penalizzato il sottoutilizzo degli alloggi con una maggiorazione del canone di locazione; sono previste premialità sui canoni, correlate alla migliore efficienza energetica degli alloggi; i soggetti gestori assicurano

- altresì, in tutti i casi che ne presentino la necessità, lo svolgimento di attività di mediazione sociale e culturale per favorire la pacifica convivenza e l'integrazione all'interno degli immobili di ERP;
- a ottobre 2019 la Giunta ha individuato i Comuni candidati a presentare le proposte di intervento per programmi di intervento di edilizia residenziale sociale da finanziare con le risorse assegnate alla Toscana dal MIT a luglio 2019 (quasi 17,1 mln.) sulla base degli indicatori della Delibera CIPE 127/2017: Firenze, per quasi 11,1 mln. e Prato, per 6 mln.;
 - a giugno 2020 è stata approvata la LR 48/2020 "Disposizioni relative alle strutture soggette ad autorizzazione ed alle politiche per le famiglie Modifiche alla legge regionale 24/2/2005 n 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)";
 - a giugno 2020 è stata approvata la LR 37/2020, "Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente", di modifica della LR 3/2017; dal monitoraggio degli effetti applicativi della LR 3/2017 è emerso che essa ha avuto un'applicazione molto limitata. La nuova norma intende dare nuovo impulso al recupero del patrimonio edilizio esistente quale alternativa al consumo di nuovo suolo, favorire una maggiore applicazione delle norme sul territorio regionale, ampliare il campo della sua applicazione;
 - a luglio 2020 è stata approvata la LR 62/2020 "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano";
 - ad agosto 2020 è stata approvata la LR 78/2020, Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da COVID-19, che autorizza, per il 2020, la sottoscrizione di quote (per 2 mln.) del Fondo Housing Toscana InvestIRE per promuovere la realizzazione di alloggi sociali, con interventi di tipo innovativo e sperimentale; è prevista la firma tra Regione Toscana e InvestIRE di uno specifico protocollo di intesa che stabilisca i criteri prestazionali prioritari da perseguire nella progettazione e realizzazione degli interventi;
 - ad agosto 2020 la Giunta ha approvato il numero massimo di alloggi di ERP (92), inseriti nel piano regionale di cessione, alienabili per il 2020 e le quote di ripartizione tra i LODE toscani.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili	
Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili	<p>Si tratta di interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali.</p> <p>A marzo 2018 sono stati pubblicati due avvisi pubblici "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" e "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale". A novembre 2018 sono stati approvati i 41 progetti e impegnate le risorse (annualità 2018-2020) per un importo complessivo di circa 10,4 mln., liquidate al 70%.</p> <p>Tutte le attività previste dai progetti sono in corso di attuazione, ma avendo subito un arresto di circa tre mesi causa emergenza COVID-19, è stata concessa una proroga alla durata dei progetti (avviso "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" al 31/01/2021 e avviso "Servizi di inclusione socio-lavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale" al 30/04/2021).</p> <p>A maggio 2020 sono state approvate le "Disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione" per la disciplina del ricorso a tirocini per persone in carico ai servizi pubblici.</p>
2 Rafforzamento della rete di protezione sociale	
Politiche a supporto del Terzo settore	<p>A marzo 2018, a seguito dell'avvio dei lavori per la realizzazione della prima Conferenza regionale del Terzo Settore e formalizzati sia la Cabina di regia che il Comitato scientifico anche con il coinvolgimento attivo delle associazioni toscane, è stato approvato il progetto presentato da CESVOT e sottoscritto un Accordo di Collaborazione, in continuità con i precedenti, per lo sviluppo di una serie di azioni volte alla promozione e allo sviluppo del Terzo settore in Toscana.</p> <p>A febbraio 2019 è stato approvato un Accordo di Collaborazione triennale 2019-2021 con il CESVOT per consolidare e potenziare le azioni sviluppate con i precedenti Accordi (sono previsti 120 mila euro per ciascuna annualità, già impegnati).</p> <p>Il 9/2/2019 si è tenuta a Firenze la prima Conferenza regionale del terzo settore, che ha visto la partecipazione di oltre 800 rappresentanti degli enti del terzo settore. A luglio 2020 è stata approvata la LR 65/2020 che ha prodotto una revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore (ETS) mediante la redazione di un apposito codice che ha riunificato all'interno di un unico quadro normativo le singole leggi settoriali: volontariato, promozione sociale e impresa sociale.</p> <p>Complessivamente per il 2016-2019 le risorse impegnate ammontano a circa 1mln..</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)	<p><i>Il SEUS è un sistema che prevede la riorganizzazione dei servizi sociali pubblici, sia a livello di area vasta che di zona, per la gestione efficiente, efficace ed appropriata degli interventi di emergenza urgenza sociale anche con la costituzione, tramite la collaborazione del Terzo Settore, di un servizio sociale dedicato e specializzato per tali interventi, attivo 24 ore su 24 e 365 giorni su 365, è livello essenziale secondo quanto previsto dall'art. 22 co 4 lett. b) della L. 328/2000.</i></p> <p><i>A giugno 2019, sulla base della positiva esperienza maturata nella prima fase di sperimentazione nelle 6 zone della USL Toscana Centro, la Regione ha promosso la costituzione dello sviluppo di un SEUS di livello regionale e la sua graduale e progressiva estensione a tutte le altre zone prevedendo un modello organizzativo a livello regionale a titolarità pubblica operante in raccordo e collaborazione con servizi privati che svolgono attività di interesse pubblico, con vocazione universalistica, e prioritaria attenzione per le vittime di violenza.</i></p> <p><i>Nel 2019 sono stati costituiti la Cabina di Regia ed il Comitato Tecnico Scientifico Regionali e sono state avviate, in collaborazione con ANCI Toscana, le iniziative formative nelle 3 SDS partecipanti alla sperimentazione (Senese, Valli Etrusche, Mugello). A settembre 2020 Il Pronto Soccorso Sociale è attivo in via sperimentale nella zona distretto di Siena.</i></p> <p><i>Ad aprile 2020 la Regione ha determinato il budget per l'attività di trasporto sanitario di emergenza-urgenza in 97 mln. che le Aziende devono riservare sul FSI. A luglio 2020 sono stati assegnati ulteriori 2 mln. (impegnati a settembre 2020) per le attività aggiuntive finalizzate alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.</i></p>
Attività dell'Osservatorio sociale (OSR)	<p>Sono stati definiti percorsi di ricerca volti a descrivere e comprendere fenomeni di ambiti sociali di intervento delle politiche regionali. In particolare sono state messe a punto le attività ed i percorsi per la realizzazione e presentazione dei rapporti su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>profilo sociale</u>, presentato ad aprile 2016 il rapporto 2015; a luglio 2017 presentato il rapporto 2016; presentato a luglio 2018 il profilo 2017 insieme a MES e ARS, con un volume dal titolo "welfare e salute in Toscana"; a luglio 2019 presentato analogo volume intitolato "welfare e salute in Toscana 2019"; a settembre 2020 presentato volume intitolato "Welfare e salute in Toscana 2020" che affronta anche effetti e prospettive legate al COVID-19; • <u>disabilità</u>, il rapporto 2016 è stato presentato a ottobre 2017 nell'ambito della Conferenza Regionale sulla disabilità; il rapporto 2018 è stato presentato a marzo 2019. Il IV rapporto è stato presentato a gennaio 2020 ed è in via di predisposizione il V rapporto che verrà presentato nel 2021; • <u>condizione abitativa</u>, il rapporto 2015 è stato presentato a ottobre 2016; quello 2016 è stato presentato il 6 dicembre a Sant'Apollonia alla presenza di oltre 200 persone; a dicembre 2018 è stato presentato lo specifico rapporto in Sant'Apollonia con oltre 100 partecipanti; il rapporto successivo è stato presentato a ottobre 2019. È in corso la predisposizione del nuovo rapporto 2020; • <u>violenza di genere</u>, il rapporto 2015 è stato presentato a novembre 2016; a novembre 2017 è stato presentato il rapporto 2016 durante un evento pubblico al quale hanno partecipato oltre 100 persone; è stato presentato a novembre 2018 il rapporto specifico con una iniziativa molto partecipata in Sala Pegaso; il volume successivo è stato presentato a novembre 2019. È in corso il lavoro per la predisposizione del nuovo rapporto 2020; • <u>terzo settore</u>, il primo rapporto è stato presentato al Cinema della Compagnia il 27/4/2017 alla presenza di circa 400 persone; a maggio 2019 è stato presentato il secondo rapporto; prosegue il lavoro per la predisposizione del nuovo report che sarà presentato a fine 2020; • <u>povertà in Toscana</u>, il primo rapporto è stato presentato il 15/6/2017 a Sant'Apollonia alla presenza di oltre 200 persone; è stato presentato il rapporto specifico a metà novembre 2018 insieme al dossier Caritas; a dicembre 2019 è stato presentato il rapporto successivo. Prosegue il lavoro del gruppo specifico per predisporre il rapporto povertà 2020 in collaborazione con Caritas e ANCI; • <u>sport in Toscana</u>, a marzo 2018 è stato presentato il primo rapporto sullo sport in Toscana, dal quale emerge che i toscani hanno abitudini e comportamenti più virtuosi rispetto alla media nazionale; il rapporto 2018 è stato presentato ad aprile 2019; è in corso il lavoro per valorizzare e diffondere i risultati dell'analisi della ricerca sviluppata con le società sportive. Lo specifico gruppo di lavoro è all'opera per realizzare il III rapporto che verrà presentato alla fine del 2020 <p>Ad ottobre 2019 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione con Caritas per la realizzazione di azioni e percorsi innovativi nell'area povertà ed esclusione sociale, funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche sociosanitarie nel territorio regionale.</p> <p>Nel 2019 sono stati effettuati oltre 25 incontri nei vari ambiti e zone per diffondere le conoscenze e i dati presenti negli archivi dell'OSR; sono inoltre proseguiti gli incontri periodici di coordinamento per programmazione e cantierizzare le iniziative previste (effettuati oltre 25</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>incontri). Al 15/9/2020 sono stati effettuati oltre 10 incontri (nelle stanze virtuali) nei vari ambiti e zone per diffondere le conoscenze e i dati presenti negli archivi dell'OSR, a partire dal lavoro sugli indicatori e sui servizi sociali ed una specifica ricerca sugli effetti del COVID-19. Sono proseguiti gli incontri di settore, di direzione e interdirezionali e con le SDS e Zone toscane (effettuati 8). Destinato per il 2016-2021 oltre 1 mln., di cui 926 mila euro impegnati.</p>
3 Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio	
<p>Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale</p>	<p>L'intervento previsto dalla sottomisura 16.9 del PSR 2014-2020 intende sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati. A luglio 2018 è stato approvato il bando che attiva la sottomisura 16.9. L'intervento è stato finanziato con 1 mln. per il 2014-2020 successivamente incrementato a 2,6 mln. in modo da finanziare le 28 domande ammissibili. È in corso l'attività istruttoria e la realizzazione dei progetti. (L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
4 Disagio abitativo	
<p>Sostegno alla locazione per integrare le azioni di sostegno alle famiglie che si trovano in situazioni di sfratto per morosità incolpevole</p>	<p>A febbraio 2020 la Giunta ha approvato la relazione annuale al Consiglio regionale sul disagio abitativo in Toscana relativa all'anno 2019. A ottobre 2019 è stato presentato l'VIII Rapporto sulla condizione abitativa in Toscana, relativa al 2018: rispetto al 2017, sono diminuiti i provvedimenti di sfratto richiesti (-20,22%; 8.468 rispetto a 10.614), emessi (-10,01%; 3.848 rispetto a 4.276) ed eseguiti (-19,51%; 2.571 rispetto a 3.194). Per affrontare il problema negli ultimi anni sono stati istituiti due fondi, <u>uno nazionale</u> (destinato alle aree ad alta densità abitativa) ed <u>uno regionale</u>, per gli inquilini morosi incolpevoli: complessivamente, dal 2011 a fine settembre 2020, sono stati impegnati oltre 40,9 mln. (4,4 mln. nel 2020). Ad aprile 2018 la Giunta ha modificato e integrato gli indirizzi operativi, criteri e modalità per ripartire le risorse. Tra luglio e dicembre 2018 sono stati impegnati quasi 1,1 mln., risorse regionali che possono essere utilizzate in ambito LODE da tutti i Comuni, ad eccezione dei Comuni capoluogo e ad alta tensione abitativa, cui sono destinate le risorse statali (a dicembre 2019 sono stati impegnati 644 mila euro per il 2019). Anni 2016-2017: . a settembre 2017 la Giunta ha ripartito le risorse per il 2017 del fondo regionale, 980 mila euro (impegnati). A dicembre 2017 la Giunta ha approvato nuovi criteri di ripartizione risorse del fondo nazionale ed è stato impegnato oltre 1 mln. di fondi statali (assegnati alla Toscana ad agosto 2017); . nel 2016 la Giunta: ha stanziato e ripartito (luglio) fra i LODE le risorse regionali per il 2016, 1 mln. (impegnato a luglio); ha autorizzato (ottobre) i LODE di Firenze e Grosseto all'utilizzo delle risorse regionali destinate alla prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità, residue alla data del 31/8/2016, destinandole al Fondo per l'integrazione canoni di locazione; ha ripartito (settembre) le risorse per il 2016 del Fondo nazionale, 5 mln. (impegnate a novembre 2016). Ogni anno la Giunta ripartisce inoltre le risorse del <u>fondo per l'integrazione dei canoni di locazione</u>: a maggio 2019 la Giunta ha approvato, per l'anno 2019 e successivi, i criteri di riparto del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione, le modalità di predisposizione dei bandi comunali e le conseguenti procedure amministrative. A maggio 2020 sono stati impegnati quasi 4 mln. per il 2020. A novembre 2019 sono stati impegnati 3,3 mln. per il 2019. Tra agosto e dicembre 2018 sono stati impegnati quasi 5 mln. per il 2018; tra settembre e novembre 2017 sono stati impegnati 5 mln. per il 2017; a novembre 2016 sono stati impegnati 5 mln. per il 2016 (a causa del mancato finanziamento per il 2016 del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni le risorse sono state ripartite ai Comuni ed Unioni dei Comuni dei LODE toscani, ad eccezione dei LODE di Firenze e Grosseto, per i quali è stato autorizzato l'uso delle risorse regionali del "fondo sfratti" residue alla fine di agosto 2016; vedi sopra). A marzo 2020 la Giunta ha stanziato 1,9 mln., impegnati a luglio, per sostenere le famiglie che a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19 si sono trovate in difficoltà a pagare il canone di locazione. <u>Interventi di manutenzione degli alloggi ERP.</u> A dicembre 2019 sono stati impegnati quasi 3 mln. per il rinnovo, l'adeguamento impiantistico, il consolidamento anche statico, l'efficientamento energetico e la messa a disposizione (in vista di nuova assegnazione in caso di alloggi che si siano liberati).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per migliorare il patrimonio ERP	<p><i>Realizzazione di alloggi sociali in autocostruzione o auto recupero. A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per l'assegnazione di contributi regionali a favore di cooperative per la realizzazione di alloggi sociali in autocostruzione o auto recupero. L'avviso pubblico è stato approvato a maggio: nel 2020-2022 la Regione concorre con 3 mln. alla realizzazione di interventi pilota con caratteristiche sperimentali ed innovative.</i></p> <p><i>Realizzazione di interventi di efficientamento energetico per immobili ERP. A maggio 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per l'assegnazione di contributi regionali a favore dei Comuni proprietari di immobili di edilizia residenziale pubblica per interventi, in alloggi e/o edifici di ERP, destinati alla realizzazione, potenziamento e manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o la fornitura di energia da fonti rinnovabili, e per interventi di efficienza energetica. L'avviso pubblico è stato approvato a maggio: per il 2020-2022 sono disponibili oltre 4,4 mln..</i></p> <p><i>Manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP. A maggio 2020 la Giunta ha approvato un programma di finanziamento per la manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP. Sono previsti interventi di rinnovo, adeguamento impiantistico, consolidamento anche statico, efficientamento energetico. Le risorse, 28 mln. per il 2020-2022, sono state impegnate a settembre 2020. I 10 mln. impegnati per il 2020 sono destinati ad interventi su 49.963 alloggi (2,6 mln. per 12.820 alloggi a Firenze; 1,7 mln. per 8.606 alloggi a Livorno).</i></p>
Attuazione della L 80/2014 sul recupero di immobili e alloggi di ERP	<p><i>Dal 2015 sono stati impegnati 36,2 mln. di cui 6 mln. (1,6 mln. nel 2017) per il ripristino degli alloggi risulta e 30,2 mln. per la manutenzione straordinaria degli alloggi (5,6 mln. dal 2019). A marzo 2015, con decreto ministeriale, sono stati stabiliti i criteri per la formulazione delle proposte da presentare per l'ammissione al finanziamento di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari. Il decreto individua due linee di azione relative alla complessità degli interventi e alla loro incidenza sulla qualità complessiva degli edifici, con costi inferiori a 15 mila euro o inferiori a 50 mila euro ad alloggio.</i></p> <p><i>A settembre 2015 la Giunta ha individuato gli interventi presentati dai gestori del patrimonio ERP ammissibili al finanziamento, da sottoporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (che a ottobre 2015 ha approvato gli interventi ammessi a finanziamento e assegnato le risorse). A dicembre 2017 sono state approvate le modifiche o le integrazioni agli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento e agli elenchi delle proposte eccedenti il limite delle risorse disponibili. A ottobre 2018 sono state ripartite altre risorse.</i></p>
Progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione (LR 65/2010)	<p><i>Dal 2017 sono stati impegnati 53,7 mln. (70,6 mln. dal 2012):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>· 10 mln. per realizzare 33 alloggi nel Comune di Pisa (580 mila euro per l'adeguamento dei massimali di costo) a S. Ermete, Fabbricato D. Il primo stralcio dell'intervento è stato finanziato con le risorse del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, vedi sotto);</i> <i>· oltre 1,6 mln. per il recupero di 11 alloggi in via Bologna a Prato – lavori iniziati a dicembre 2017 (complessivamente sono previsti interventi per 14,2 mln.: 5 mln. per l'acquisto di alloggi pronti e 3,3 mln., impegnati a dicembre 2015, per il completamento e acquisizione di 19 alloggi ERP in via Galilei – intervento concluso);</i> <i>· 4,2 mln. per 32 alloggi in via Ferraris a Prato;</i> <i>· 1,4 mln. per acquistare 7 alloggi nel Comune di Prato;</i> <i>· quasi 2,9 mln. per 15 alloggi a Montemurlo;</i> <i>· 4,2 mln. nell'ambito di una proposta di interventi del LODE Empolese Valdelsa: quasi 1,4 mln. a luglio 2017 per realizzare 16 alloggi nel Comune di Montaione (intervento concluso); 1,5 mln. a dicembre 2017 per realizzare 16 alloggi nel Comune di Fucecchio (intervento in corso), 315 mila euro a dicembre 2018 per realizzare 4 alloggi e servizi collettivi a Vinci (intervento non avviato e revocato); oltre 1 mln. a dicembre 2018 per individuare ed acquistare nuovi alloggi da destinare ad ERP a Certaldo; altri 680 mila euro sono stati impegnati a maggio 2016 per recuperare 7 alloggi nell'ex scuola Cambiano a Castelfiorentino (intervento concluso). Ad agosto 2020 la Giunta ha approvato la proposta di recupero edilizio di ex magazzini in via Bonistallo ad Empoli per la realizzazione di 11 alloggi ERP (sono disponibili 1,5 mln.). Le risorse complessivamente previste, quasi 6,1 mln., sono destinate al recupero di 34 alloggi e alla nuova costruzione/acquisto di 24 alloggi, per complessivi 58 alloggi: gli interventi riguardano i Comuni di Castelfiorentino, Montaione; Fucecchio, Certaldo ed Empoli (gli interventi a Vinci e Cerreto Guidi sono stati revocati);</i> <i>· 2,5 mln. a luglio 2017 nell'ambito della proposta di intervento presentata dal Comune di Massa attraverso ERP Massa Carrara e approvata a maggio 2017 dalla Giunta, che prevede la realizzazione di 49 alloggi: 31 da destinare ad edilizia pubblica e 18 da destinare ad edilizia privata. Per la prima fase, il recupero di 31 alloggi, è previsto un costo di quasi 3,2 mln. (di cui 1 mln. regionale, 700 mila da reinvestimento di economie ERP MS e 1,5 mln. del Fondo sociale ERP);</i> <i>· 8,5 mln. per realizzare 60 alloggi in via Giordano Bruno a Livorno nell'ambito di una</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>proposta di intervento che prevede 10 mln. (di cui 8,5 mln. della LR 65/2010) per ricostruire, dopo la demolizione degli edifici esistenti in via Giordano Bruno 14 e 16-18 (Lotti A e B), 3 edifici per 60 alloggi e per recuperare 28 alloggi;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>4 mln. per realizzare 18 alloggi in viale Bracci a Siena nell'ambito della proposta di intervento del Comune di Siena approvata ad aprile 2015 e modificata a ottobre 2017. Le risorse sono destinate al primo stralcio, che prevede la realizzazione di 18 alloggi; l'affidamento dei lavori è previsto entro dicembre 2018. Complessivamente sono previsti quasi 5,7 mln. (di cui 5 mln. sulle risorse della LR 65/2010) per realizzare in viale Bracci a Siena 33 alloggi;</i> <i>quasi 7,9 mln. a dicembre 2017 per realizzare nuovi alloggi in attuazione del protocollo di intesa firmato a giugno 2011 da Regione, Comune di Firenze e Casa SpA per la riqualificazione urbanistica del complesso ERP in Via Torre degli Agli a Firenze (il progetto prevede 20 mln. di cui 15,7 mln. per realizzare 85 nuovi alloggi: a ottobre 2013 sono stati impegnati i primi 4,7 mln. per realizzare i nuovi alloggi e a dicembre 2012 sono stati impegnati 4,3 mln. per 64 alloggi volano, 46 di risulta e 18 alloggi di nuova costruzione, inaugurati nel 2013); i lavori per i nuovi alloggi sono quasi terminati;</i> <i>5,7 mln., di cui 300 mila euro per la demolizione di 28 alloggi nel Comune di Grosseto e 5,4 mln. per ricostruire nella stessa area un nuovo complesso ERP di minimo 42 alloggi (per la demolizione del complesso ERP in via Sforzesca sono disponibili 600 mila euro, di cui 300 mila impegnati nel 2010 nell'ambito del Piano straordinario per l'edilizia sociale - vedi sotto).</i> <p><i>Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato la proposta di intervento presentata da Arezzo Casa. L'intervento prevede uno stanziamento di quasi 4,7 mln. per il recupero di 5 edifici, per complessivi 28 alloggi: quasi 1,7 mln. per 10 alloggi a Bibbiena (ex convento S. Lorenzo); 720 mila euro per 4 alloggi a Capolona (ex scuola San Martino); 1,6 mln. per 10 alloggi a Civitella Val di Chiana (ex Villa Pecchioli); 700 mila euro per 4 alloggi a Cortona (ex casa del popolo Farneta ed ex scuola San Lorenzo).</i></p> <p><i>Ad agosto 2020 la Giunta ha approvato la proposta di intervento relativa al LODE Lucchese: sono disponibili 3,2 mln., 1,5 mln. per Lucca e 1,7 mln. per Castelnuovo Garfagnana, per acquistare alloggi già edificati ed immediatamente fruibili da destinare ad ERP.</i></p> <p><i>L'intervento nel Comune di Pietrasanta è rimandato ad una seconda fase, alla luce della inclusione di analogo intervento (per quasi 1,4 mln.) fra quelli approvati a luglio 2020 nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa (vedi sotto).</i></p>
Altri interventi	<p><u>Piano nazionale di edilizia abitativa</u> (dal 2013 sono stati impegnati 26 mln.).</p> <p><i>Si segnalano alcuni impegni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>nel 2017 sono stati impegnati quasi 3,5 mln. per realizzare 26 alloggi ad Arezzo, località Pescaiola (dal 2016 sono stati impegnati oltre 3,8 mln.); 250 mila euro per realizzare 15 alloggi a Prato, 150 mila per realizzare 11 alloggi a Montemurlo e 136 mila euro per realizzare 8 alloggi a Villafranca Lunigiana;</i> <i>tra ottobre e dicembre 2018 sono stati impegnati 9,5 mln.: 1,5 mln. per realizzare 9 alloggi a Rufina (FI), località Scopeti; quasi 4 mln. per realizzare 21 alloggi a Grosseto; quasi 4 mln. per realizzare 30 alloggi a Pisa, località Pietrasantina (la convenzione tra Regione Toscana e Comune di Pisa è stata firmata a ottobre 2018);</i> <i>a maggio 2019 sono stati impegnati oltre 385 mila euro per realizzare attrezzature pubbliche ad Arezzo.</i> <p><i>A ottobre 2018 sono stati approvati i nuovi schemi di convenzione da firmare tra Regione Toscana e i Comuni ammessi al finanziamento del Piano nazionale di edilizia abitativa, rispettivamente per i Comuni con popolazione inferiore e superiore a 30.000 abitanti, che stabiliscono, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli interventi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche statali e regionali.</i></p> <p><i>A giugno 2017 è stato revocato l'intervento previsto nel Comune di Colle Val d'Elsa (9 alloggi). A dicembre 2018 è stato revocato l'intervento di realizzazione di 16 alloggi di ERP, 1 alloggio a canone concordato e attrezzature pubbliche nel Comune di Massa, località Casette.</i></p> <p><i>Alla fine di luglio 2020 la Giunta ha approvato un nuovo quadro coordinato degli interventi da attivare nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa, utilizzando le risorse aggiuntive ripartite con DM 19 dicembre 2011 (6,7 mln., per cui è necessario firmare un nuovo accordo di programma) e risorse già stanziata (e poi revocate; oltre 2,5 mln. prima destinati a Massa e Colle Val d'Elsa, vedi sopra); considerando il cofinanziamento regionale, sono disponibili complessivamente altri 10,5 mln. rispetto alle risorse impegnate dal 2013 (26 mln.).</i></p> <p><u>Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile:</u> complessivamente sono stati impegnati 17 mln.. Nel 2017 sono stati impegnati quasi 5,2 mln., di cui 3,7 mln. nel Comune di Massa, Area ex Mattatoio Comunale (1,8 mln. per un intervento di recupero di 13 alloggi e 1,9 per 22 nuove costruzioni) e quasi 1,5 mln. nell'ambito dell'intervento di realizzazione di 66 alloggi a Pisa (S. Ermete; per cui, nell'ambito del programma, sono stati impegnati 4,4 mln. dal 2013). A maggio 2019 sono stati impegnati: 860 mila euro per</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>realizzare opere di urbanizzazioni secondarie a Massa (Area ex Mattatoio Comunale); 289 mila euro (2,9 mln. dal 2013) per 22 alloggi nel Comune di Monsummano Terme (località Candalla-Quartiere Orzali); 74 mila (148 mila dal 2015) per demolire 48 alloggi nel Comune di Pisa loc. Sant'Ermete.</i></p> <p><i><u>Piano straordinario per l'edilizia sociale - Misure straordinarie urgenti e sperimentali.</u> Dal 2010 sono stati impegnati 125,1 mln..</i></p> <p><i>Nel 2019 la Regione Toscana ha stanziato altri 15 mln. per acquistare abitazioni già costruite, immediatamente utilizzabili, da destinare ai Comuni per fronteggiare l'emergenza abitativa: a ottobre 2019 è stata approvata la graduatoria regionale delle proposte trasmesse dai LODE in applicazione dell'avviso pubblico approvato ad aprile 2019 per selezionare le proposte di intervento destinate all'incremento dell'offerta di alloggi di ERP, attraverso l'acquisto da parte dei Comuni di alloggi immediatamente disponibili e assegnabili (a ottobre 2019 sono stati impegnati 14 mln.).</i></p> <p><i><u>Rivitalizzazione dei centri storici minori.</u> In attuazione della LR 73/2018, ad aprile 2019 è stato firmato l'accordo con il Comune di Fivizzano per realizzare un progetto pilota di rivitalizzazione del centro storico; la Regione stanziò 100 mila euro - impegnati a maggio 2019 - per migliorare la fruizione di Fivizzano e Equi Terme recuperando percorsi pedonali e l'arredo urbano (il Comune di Fivizzano investirà 100 mila euro per incentivare il recupero del patrimonio edilizio privato, sostenere il commercio di vicinato legato alla vendita di prodotti tipici e incentivare la rivitalizzazione delle botteghe di artigianato artistico nel centro storico).</i></p>
5 Contrasto alle condizioni di disagio	
Accesso allo sport dei ragazzi con disagio	<p>A ottobre 2015 è stata approvata l'assegnazione, alle società sportive dilettantistiche toscane (individuate dal CONI Toscana sulla base di alcuni requisiti definiti dalla Regione), di contributi straordinari pari a 2 mila euro l'anno, relativi al sostegno per l'inserimento di giovani provenienti da famiglie con disagio economico.</p> <p>Dopo che a marzo 2016 è stato approvato l'accordo di collaborazione con il CONI Comitato Toscana, tra giugno e settembre sono stati predisposti gli avvisi che favoriscono l'accesso dei giovani in situazione di disagio economico. A fronte di 47 registrazioni sono state acquisite 28 domande e si è proceduto all'istruttoria relativa in cui sono state individuate 28 società eleggibili per il contributo.</p> <p>Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 616 mila euro, interamente impegnati e liquidati (106 mila euro utilizzate per l'intervento diretto; 510 mila euro destinate al CONI per il progetto "Toscana in movimento").</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Redistribuzione delle eccedenze alimentari	<p>A settembre 2015 è stato approvato il Piano regionale di interventi <u>2015-2017</u>, le cui attività, svolte in collaborazione con la Caritas toscana e l'associazione Banco alimentare della Toscana, sono: a) favorire lo sviluppo della redistribuzione dei prodotti alimentari; b) promuovere e sostenere specifici progetti formativi inerenti la diffusione di una corretta cultura della nutrizione; c) consolidare l'attività del "Tavolo di consultazione", coinvolgendo anche i soggetti pubblici e del privato sociale impegnati in attività di contrasto alla povertà alimentare; d) realizzare e sviluppare un sistema regionale di monitoraggio e analisi dell'area povertà e disagio sociale, coinvolgendo i soggetti del Terzo settore.</p> <p>A ottobre 2015 è stato approvato l'avviso pubblico e a novembre è stato pubblicato l'elenco dei soggetti accreditati (Conferenza Episcopale-Caritas Toscana e l'associazione Banco Alimentare Toscana Onlus) con i quali sono state sottoscritte le convenzioni e approvati i progetti.</p> <p>A marzo 2016 sono stati approvati i progetti 2016 e impegnate risorse per 50 mila euro, interamente liquidate.</p> <p>Per il <u>2018-2019</u> sono stati impegnati 550 mila euro.</p> <p>Nell'annualità 2018 sono stati destinati 150 mila euro per la realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dall'art 3 bis della LR 32/2009 "Spesa per tutti" in favore della Conferenza Episcopale Caritas Toscana e 150 mila euro per progetti presentati dal Banco alimentare della Toscana Onlus e dalla Conferenza Episcopale Toscana-Caritas Toscana.</p> <p>Ad agosto 2019 è stato approvato il programma degli interventi per il periodo <u>2019-2021</u>. A novembre 2019, a seguito dell'avviso di adesione al percorso di collaborazione con la Regione per la realizzazione delle azioni del programma, la Regione ha deciso di avvalersi di Banco Alimentare Toscana Onlus e Conferenza Episcopale-Caritas Toscana, entrambi in possesso dei requisiti richiesti e sono state impegnate, per l'annualità 2019 risorse totali pari a 50 mila euro.</p> <p>Nell'annualità 2019 sono stati inoltre destinati 150 mila euro, per la realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dall'art. 3 bis della LR 32/2009 "Spesa per tutti" in favore della Conferenza Episcopale Caritas Toscana.</p> <p>Complessivamente le risorse assegnate per il 2018-2022 ammontano a 1,2 mln..</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Emergenza COVID-19: sostegno alle fasce sociali a rischio	Per affrontare la ricaduta in ambito sociale dell'emergenza COVID-19 sono stati destinati 30 mln. derivanti dalla riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 (a seguito dell'Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020) per il sostegno alle fasce sociali a rischio anche attraverso aiuti alimentari per i comuni di medio piccole dimensioni.
Rete regionale di inclusione persone senza dimora	L'obiettivo è creare un sistema regionale integrato, orientato e diffuso di servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora e in situazioni di grave marginalità, volti alla presa in carico e alla promozione di percorsi di progressivo inserimento sociale, abitativo e lavorativo. Sono stati individuati quali partner del progetto gli Ambiti territoriali dei Comuni capoluogo di provincia. Il progetto, approvato a luglio 2018, è finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere su PON Inclusione e PO I FEAD per 1,7 mln.. A giugno 2019 tutti i partner hanno avviato le attività progettuali. Le attività di formazione partner progetto, monitoraggio e rilevazione dati e rendicontazione spese sono in corso. Per il 2019 sono stati impegnati 571 mila euro. La scadenza per la chiusura del progetto è stata posticipata dal Ministero al 31/12/20; è prevista una ulteriore proroga al 30/06/21 se entro il 31/12/20 saranno assunti impegni pari alla somma assegnata. Il Ministero ha previsto un nuovo finanziamento per il periodo 2020-2022: le somme saranno assegnate sulla base della rendicontazione dei progetti dell'Avviso 4 alla data del 30/09/2020.

Tab. 17 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 17 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili	10,4	10,4	10,4	10,4	7,3		10,4			10,4
2. Rafforzamento della rete di protezione sociale	2,1	1,9	1,9	1,8	1,7		2,1			2,1
3. Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,7	2,2		2,9
4. Disagio abitativo	19,7	17,9	17,9	17,9	17,9		19,7			19,7
5. Contrasto alle condizioni di disagio	2,4	2,0	1,8	1,8	1,2		2,4			2,4
TOTALE	34,9	32,6	32,5	32,3	28,5	0,3	35,2	2,2		37,4

18. Tutela dei diritti civili e sociali

La Regione Toscana ha sempre sostenuto i diritti di cittadinanza e il sistema di welfare quale patrimonio di diritti e doveri propri della persona e si pone l'obiettivo di mettere in atto politiche di rispetto dei principi di libertà, di dignità e di garanzia dell'uguaglianza e delle pari opportunità.

La LR 41/2005 ha perseguito la finalità della promozione e della garanzia dei diritti di cittadinanza come la qualità della vita, l'autonomia individuale, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione.

Questi concetti trovano attuazione agendo in termini di politiche integrate e di azioni per assicurare ai cittadini le possibilità e gli strumenti per partecipare alla vita sociale e lavorativa secondo le proprie capacità e aspirazioni.

Le azioni progettuali previste dal POR FSE 2014-2020 "Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà" possono costituire strumento di co-finanziamento delle politiche attive per ridurre le disuguaglianze, promuovere l'inclusione lavorativa di persone maggiormente a rischio di discriminazione sociale e per il rafforzamento e la qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone non autosufficienti, attraverso interventi per il sostegno alle famiglie, creazione di opportunità per l'autonomia delle persone con disabilità, servizi sociosanitari domiciliari e formazione degli assistenti familiari. Si tratta di interventi per l'accompagnamento al lavoro di persone disabili, per favorire l'inserimento socio-lavorativo di categorie deboli e vulnerabili attraverso il supporto ai processi di adeguamento delle imprese ospitanti ed interventi finalizzati al sostegno ai servizi di cura domiciliari rivolti alle famiglie con persone con limitazione dell'autonomia.

Le politiche di intervento per i bambini, gli adolescenti e le famiglie si basano sul rafforzamento e sull'evoluzione del sistema integrato di servizi che possa agire nell'area delle Prevenzione dei rischi e dei danni, della Promozione di una genitorialità positiva e partecipe e della Protezione e tutela. Tutti i percorsi di accompagnamento delle famiglie in difficoltà, in situazione di vulnerabilità o di fragilità personale e sociale sono dunque rivisitati alla luce dei concetti che, grazie ad una serie di programmi e progetti innovativi, sono stati riaffermati con forza anche nei nostri territori: il sistema di welfare che emerge anche nell'approccio alle situazioni che coinvolgono bambini e genitori è di tipo generativo, capace cioè di scommettere sulle potenzialità e le risorse inesprese o non attive e di convogliarle, con il supporto e l'accompagnamento della comunità integrata e coresponsabile degli operatori, verso misure e percorsi partecipati, condivisi e forieri di cambiamenti e trasformazioni.

Il Progetto interessa le fasce deboli dei cittadini, ivi comprese le famiglie con persona con disabilità e anziani non autosufficienti, le persone svantaggiate e a rischio di discriminazione, i bambini e gli adolescenti, i cittadini con problemi di dipendenza (da sostanze e senza sostanze) e disagio mentale e la popolazione detenuta negli istituti penitenziari del territorio toscano.

Tra le politiche di tutela dei diritti civili e sociali promosse dalla Regione Toscana ritroviamo anche le politiche di genere di contrasto all'omofobia e di lotta alla violenza di genere, nonché quelle a tutela di consumatori e utenti.

Gli obiettivi del Progetto regionale definiti dal PRS 2016-2020 sono:

- sviluppare interventi e strumenti a sostegno della disabilità per facilitare la partecipazione alla vita sociale e lavorativa delle persone con disabilità, secondo le proprie capacità e aspirazioni;
- sostenere il mondo della non autosufficienza per migliorare le condizioni di vita e l'autonomia delle persone non autosufficienti, migliorando la qualità, la quantità e l'appropriatezza delle risposte assistenziali;
- prevenire e ridurre le dipendenze patologiche e tutelare la salute mentale, anche delle persone detenute, attraverso il potenziamento degli interventi finalizzati all'integrazione socio sanitaria;
- migliorare i servizi alla persona, sostenere e promuovere la tutela dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e le capacità genitoriali;
- tutelare i diritti dei consumatori e attivare politiche di genere dirette alla protezione delle donne dall'esclusione sociale e alla qualificazione professionale.

Gli interventi in tale ambito sono stati realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale, del Piano per lo sport, del Piano regionale per la cittadinanza di genere (fino al 31/12/2016) e del Piano per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti (fino al 31/12/2016); gli interventi sono finanziati anche nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013, del PSR 2007-2013 e del POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi rivolti al tema della disabilità	
Portale regionale sulla disabilità	Il portale "Toscana Accessibile" è stato ufficialmente presentato a dicembre 2015. Il suo obiettivo è quello di rendere note le politiche sulla disabilità promosse e implementate dalla Regione, favorendo la cultura dell'inclusione, dell'accessibilità e fruibilità delle informazioni a tutti i cittadini, in merito alle modalità di accesso a servizi e benefici, nonché buone pratiche in essere e riferimenti normativi. Il portale è aggiornato semestralmente da parte del gruppo di redazione e attraverso il coordinamento del tavolo interdirezionale. Lo stesso tavolo interdirezionale coordina la Conferenza regionale annuale sulla disabilità (a marzo 2019 si è tenuta la quarta).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Vita indipendente	<p>Si provvede all'erogazione annuale alle Zone distretto dei finanziamenti relativi agli interventi per garantire alle persone con disabilità grave l'indipendenza della propria vita, al fine di consentire loro di vivere in casa propria, senza ricorrere a strutture protette e avere condizioni di vita con importanti margini di autonomia.</p> <p>Anche per il 2020 sono state assegnate alle AUSL le risorse per 9 mln., suddivise per Zone distretto e Società della Salute, cui spetta la gestione del progetto e l'erogazione dei contributi ai cittadini.</p> <p>Complessivamente, al 15/9/2020, per il 2016-2020 sono state assegnate risorse per 45 mln. (al 31/12/2019 finanziati complessivamente 3.270 contributi).</p> <p>A maggio 2020 è stato approvato il Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021 nel quale confluiscono anche le risorse per la vita indipendente (vedi sotto).</p> <p>Ad agosto 2020 sono stati assegnati ulteriori 2,5 mln. alle progettualità di Vita Indipendente al fine di ridurre la lista di attesa.</p>
Contributi a favore di famiglie con figli minori disabili	<p>In attuazione della LR 82/2015 art. 5, la Regione ha erogato negli anni 2016, 2017 e 2018 un contributo annuale di 700 euro a favore delle famiglie con figli minori disabili gravi. Le risorse impegnate e liquidate complessivamente ammontano a 4,9 mln..</p> <p>Al fine di mantenere tale sostegno alle famiglie è stata approvata la LR 73/2018 che all'art. 5 stabilisce il medesimo intervento della precedente LR 82/2015 per un ulteriore triennio. I contributi per figli minori disabili gravi erogati nell'anno 2019 sono stati 2.981 per un impegno di 2,1 mln..</p> <p>Il procedimento prevede che nel periodo tra gennaio e giugno di ogni anno i cittadini presentino le istanze di contributo ai Comuni; a partire dal mese di febbraio di ogni anno i Comuni effettuano l'istruttoria e la validazione delle istanze che successivamente vengono pagate dagli uffici regionali. Hanno accesso al contributo i nuclei familiari con ISEE inferiore a 29.999 euro, con un minore disabile convivente con certificazione di disabilità ai sensi della L 104 art. 3 c.3 e residenti in Toscana in modo continuativo da almeno due anni.</p> <p>Ad agosto 2020 si è conclusa la presentazione delle istanze 2020 ai Comuni da parte dei cittadini; sono in corso l'istruttoria e la validazione delle stesse. Le risorse assegnate ammontano a 2,1 mln. impegnate al 90%.</p> <p>Assegnate anche le risorse 2021 per 1,9 mln..</p>
LR 45/2013 - Sostegno finanziario per il contrasto al disagio sociale in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà	<p><i>Con il 2016 si è conclusa l'attuazione degli interventi di cui alla LR 45/2013 che hanno riguardato l'erogazione di contributi alle famiglie numerose, con nuovi nati o con figli disabili e il microcredito a favore di lavoratori in difficoltà.</i></p> <p><i>Complessivamente le risorse impegnate e liquidate ammontano a 40,2 mln..</i></p>
Abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati	<p>Nel 2016, la Regione ha ripartito le risorse (relativi a interventi effettuati nel 2015) fra i Comuni singoli o associati per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni, a favore di cittadini in condizioni di disabilità. Il finanziamento ammonta a 2,2 mln., interamente impegnati e liquidati, per 779 domande.</p>
Disabilità visiva	<p>La Regione finanzia la produzione di servizi e ausili per non vedenti.</p> <p><u>Scuola cani guida.</u> In continuità con il triennio precedente, nel corso del 2020 è proseguito l'addestramento e l'assegnazione di cani guida, ma è stato interrotto nel periodo compreso tra i mesi di marzo e maggio 2020 causa emergenza sanitaria COVID-19. Tenuto conto che la consegna prevista nel mese di maggio non è avvenuta, sono stati organizzati ed effettuati due corsi di consegna nei mesi di settembre e di novembre 2020.</p> <p><u>Stamperia Braille.</u> L'intervento consiste nel servizio di trascrizione e stampa di testi Braille, tavole e mappe tattili per le persone non vedenti o ipovedenti. Destinatari del servizio sono gli studenti delle scuole toscane nei diversi cicli scolastici fino alle scuole medie superiori, i cittadini che ne fanno richiesta per motivi di studio, lavoro, cultura e tempo libero, gli enti pubblici e privati (enti locali, musei, mostre, ecc.).</p> <p>Nel 2020 sono state accolte sia richieste di nuove trascrizioni sia ristampe di testi già presenti nel catalogo della Stamperia Braille.</p> <p>Sono state, invece, sospese le visite guidate e il percorso di sensibilizzazione, con l'entrata in vigore delle norme legate all'emergenza COVID-19.</p> <p>Complessivamente le risorse destinate per il 2016-2022 ammontano a 3,1 mln., di cui 2 mln. impegnati e 1,6 mln. liquidati.</p>
Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili	<p>A dicembre 2015, in attuazione del POR FSE 2014-2020, è stato approvato l'avviso pubblico "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili" con un finanziamento di 14,7 mln. assegnate alle Zone distretto. L'obiettivo è promuovere la realizzazione su tutto il territorio regionale di un sistema diffuso e articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone disabili e soggetti vulnerabili. I destinatari sono persone non occupate, in carico ai servizi socio-assistenziali, sanitari e socio-sanitari, in condizione di disabilità certificata ai sensi della L 68/1999 oppure certificate per bisogni</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>inerenti la salute mentale in base alle normative vigenti. Complessivamente le risorse assegnate per il 2016-2018 ammontano a 14,4 mln., interamente impegnate, liquidate per 13,2 mln.. Le attività dei progetti si sono concluse a dicembre 2018. Tra i risultati: 2.408 persone prese in carico; 1.937 persone con progetti personalizzati di accompagnamento al lavoro; 1.669 stage in azienda attivati (con l'erogazione di una indennità di partecipazione fino a 500 euro mensili); 166 persone hanno ottenuto un contratto di lavoro, di cui 64 a tempo indeterminato. A febbraio 2020 è stata approvata la seconda edizione dell'avviso con risorse destinate pari a 13,9 mln.. Entro novembre 2020 saranno approvati i 26 progetti (uno per zona distretto) e impegnate le risorse.</p>
Creazione e rafforzamento cooperative sociali di tipo B	<p>L'intervento sostiene le imprese che occupano soggetti vulnerabili attraverso iniziative che mirano a incrementare le competenze di base e di inclusione dei lavoratori stessi con processi di empowerment e tutoring avanzato. A ottobre 2018 è stato approvato l'avviso pubblico "Sostegno alle imprese inclusive"; ad agosto 2019 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e impegnate le relative risorse a favore dei soggetti attuatori. Al 31/12/2019 risultano firmate con i soggetti attuatori dei progetti 19 convenzioni su 22 previste. I progetti avviati sono in corso di attuazione. Le attività hanno subito un arresto di circa tre mesi causa emergenza COVID, per cui è stata concessa una proroga all'attività dei progetti di quattro mesi. Le risorse 2019-2021 ammontano a 2,2 mln., quasi interamente impegnati.</p>
2 Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza	
Estensione del progetto "Pronto badante"	<p>A ottobre 2015 è stato approvato il progetto regionale "Pronto Badante" (avviato in via sperimentale su Firenze e provincia) che ha consentito di mettere a disposizione delle famiglie toscane un'attività di sostegno per la persona anziana nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità. Il progetto è partito a marzo del 2016 ed è terminato a febbraio 2017. Successivamente la sperimentazione è proseguita anche per gli anni 2017/2018 e 2018/2019. Complessivamente per tale periodo al 31/12/2019 risultano impegnati circa 9,8 mln., di cui 9,2 mln. liquidati. Da marzo 2016 a marzo 2019 sono state ricevute oltre 56.000 telefonate al Numero Verde, effettuate più di 19.000 visite domiciliari a casa dell'anziano ed attivati oltre 13.600 libretti famiglia/voucher per un primo rapporto di lavoro regolare con una/un assistente familiare. Alla luce delle tre sperimentazioni e degli esiti positivi riscontrati, a gennaio 2019 la Giunta ha dato prosecuzione e stabilità agli interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare, con l'approvazione del progetto annuale "Pronto Badante Toscana". Le azioni hanno preso avvio il 25/3/2019 e per concludersi il 24/3/2020; tuttavia in conseguenza dell'attuale situazione di emergenza epidemiologica, i soggetti capofila stanno completando e ultimando le visite e le attivazioni dei libretti famiglia sospesi nel periodo COVID. Al 15/9/2020 sono arrivate le prime rendicontazioni. Le risorse stanziati per il 2019-2020 ammontano a 3,2 mln., interamente impegnati e liquidati per 2,1 mln.. Ad aprile 2020 dall'avvio del progetto sono state ricevute oltre 31.000 telefonate al Numero Verde (al 31/12/2019 sono state effettuate oltre 5.200 visite domiciliari a casa dell'anziano e sono stati attivati oltre 3.100 libretti famiglia). A gennaio 2020 è stata data prosecuzione alla stabilizzazione degli interventi del progetto regionale Pronto Badante su tutto il territorio regionale: a gennaio è stato approvato il bando per l'individuazione dei soggetti del terzo settore che attueranno gli interventi per la gestione del "Numero Verde e Coordinamento regionale", e per le attività di "Assistenza, informazione e tutoring" e a marzo sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a valutazione. A marzo 2020 è stata rinnovata la convenzione con l'INPS per i libretti di famiglia. A seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, le attività del progetto si sono notevolmente ridotte comportando una rimodulazione e un rafforzamento degli interventi di presa in carico domiciliare telefonica. Da maggio, viste le disposizioni regionali e nazionali, il progetto ha ripreso le consuete e normali attività di assistenza agli anziani e alle famiglie con le dovute precauzioni. È in corso l'attività di monitoraggio e verifica degli interventi. Le risorse 2020-2021 di 3 mln. sono state interamente impegnate.</p>
Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi di cura, rivolti a persone con limitazione dell'autonomia	<p>L'intervento finanzia l'implementazione di buoni servizio per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera, promozione dell'occupazione regolare. Con il primo avviso del 2016 "Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale – buoni servizio per sostegno alla domiciliarità" sono stati finanziati 26 progetti in ciascuna zona-distretto per un importo di 9 mln. (i progetti termineranno a marzo 2020). I progetti finanziano</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>l'erogazione, in forma di buoni servizio, di servizi domiciliari/cure intermedie presso RSA per persone con limitazione dell'autonomia in dimissione dagli ospedali, nell'ottica di continuità assistenziale ospedale/territorio. I progetti sono conclusi il 31/3/2020. Sono stati erogati 10.500 buoni servizio ad altrettanti destinatari.</p> <p>A giugno 2019 è stato pubblicato il secondo avviso "Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia", finalizzato a finanziare percorsi innovativi per la cura e il sostegno familiare di persone affette da demenza lieve o moderata (servizi domiciliari, extra-domiciliari, Caffè e Atelier Alzheimer, Musei Alzheimer) e l'ampliamento del servizio di assistenza familiare. A ottobre 2019 è stata approvata la graduatoria dei 26 progetti finanziati (uno per zona distretto) per un ammontare complessivo di 12,3 mln..</p> <p>A novembre 2019 sono state firmate le convenzioni con i soggetti attuatori ed i progetti hanno preso avvio. I progetti sono tutti in corso di attuazione, nonostante abbiamo subito un notevole rallentamento a causa dell'emergenza COVID-19.</p> <p>Le risorse 2018-2021 complessivamente assegnate di 21,3 mln. sono state tutte impegnate.</p>
Non autosufficienza	<p>L'intervento riguarda il sostegno e il consolidamento dei servizi attivati in favore delle persone anziane non autosufficienti, ai sensi della LR 66/2008 che rappresenta l'elemento cardine attraverso il quale la Regione Toscana ha inteso accompagnare l'organizzazione di un sistema locale di welfare in grado di migliorare qualità, quantità e appropriatezza delle risposte assistenziali a favore delle persone non autosufficienti, disabili e anziane, promuovendo la realizzazione di un sistema improntato alla prevenzione della non autosufficienza e della fragilità e a favorire percorsi assistenziali domiciliari finalizzati ad una vita indipendente.</p> <p>Nei dieci anni trascorsi dalla nascita del Fondo per la non autosufficienza la Regione Toscana ha stanziato ed utilizzato oltre 550 mln. di cui 370 mln. per i servizi domiciliari offerti in forma diretta dal servizio pubblico o in forma indiretta (contributo economico), 57 mln. sono stati utilizzati per inserimenti in strutture semiresidenziali (Centri diurni), 77 mln. per inserimenti temporanei o di sollievo in strutture residenziali e 46 mln. per inserimenti definiti in strutture residenziali.</p> <p>A maggio 2019 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, AIMA Firenze e ANCI Toscana finalizzato alla costruzione di una Comunità Consapevole e Solidale verso la Demenza, in attuazione di quanto previsto nel Piano Nazionale Demenze (recepito dalla Regione Toscana nel 2015 e dal Piano Regionale Demenze, approvato nel 2017).</p>
Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021	<p>A maggio 2020 è stato approvato il Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021. Le finalità del Piano sono orientate a perseguire l'obiettivo di migliorare la qualità, la quantità e l'appropriatezza delle risposte assistenziali nonché a promuovere la realizzazione di un sistema improntato alla prevenzione della non autosufficienza e della disabilità, rimuovendo gli ostacoli e le barriere che il contesto sociale crea. Inoltre, saranno favoriti i percorsi assistenziali che realizzano la vita indipendente e la domiciliarità.</p> <p>Sono cinque i grandi obiettivi del Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> . ricomporre complessivamente gli interventi e le risorse finalizzate alla tutela della non autosufficienza affinché siano indirizzate al raggiungimento degli obiettivi generali espressi nel Piano; . consolidare il sistema locale dei servizi integrati; . riqualificare il sistema dell'offerta migliorando l'efficienza e la qualità dei processi di produzione; . produrre innovazione nei modelli di care, nei servizi di prossimità e nel supporto alle persone con disabilità; . assicurare processi di governance per l'inclusione sociale; tali processi concretizzano il principio della sussidiarietà orizzontale, realizzando il coinvolgimento (e quindi promuovendo il ruolo) delle autonomie sociali presenti su un territorio <p>Le risorse complessivamente previste per gli anni 2019-2021 (per la non autosufficienza, la disabilità gravissima e la vita indipendente) ammontano a 266 mln. di cui 123 mln. di risorse statali, 141 di risorse regionali (rispettivamente per gli anni 2019, 2020 e 2021, 45 mln., 48 mln., 48 mln.) e 2 mln. di risorse degli ambiti territoriali.</p> <p>A giugno 2020 sono state approvate le "Linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti di vita indipendente".</p>
3 Integrazione socio-sanitaria	
Emergenza psichiatrica	<p>La Regione tutela la salute mentale con particolare attenzione alla gestione dell'emergenza-urgenza psichiatrica nell'infanzia e nell'adolescenza, attraverso percorsi di presa in carico e cura integrati ospedale-territorio e successivi percorsi semiresidenziali e residenziali, la formazione delle figure professionali interessate ai percorsi di cura, l'individuazione delle strutture sanitarie quali luoghi di cura privilegiati.</p> <p>Le risorse destinate per il 2016 di 857 mila euro sono state tutte impegnate e liquidate. Anche nel 2019 è proseguita l'azione di una presa in carico tempestiva e adeguata delle</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>emergenze e urgenze psicopatologiche nell'infanzia e nell'adolescenza, anche attraverso l'implementazione di risposte abilitative appropriate e adeguate nel contesto di vita, con l'obiettivo di ridurre il tempo che intercorre tra emergenza dei sintomi e diagnosi/presa in carico.</p>
<p>Prevenzione e riduzione delle dipendenze – marginalità</p>	<p>La Regione prosegue e sviluppa gli interventi socio-sanitari rivolti alle persone che consumano sostanze stupefacenti, che vedono coinvolta sempre più una ampia fascia di popolazione giovanile. Nel 2016 si sono svolte attività preliminari all'approvazione dell'accordo di collaborazione sulla marginalità, cui avevano finora aderito le 3 Aziende sanitarie, ANCI, le Società della Salute di Firenze e Pisa. Successivamente hanno aderito le Società della Salute di Prato e Siena e l'azienda USL Toscana Nord-ovest, zona distretto Livornese. In particolare sono stati: individuate nuove azioni per prevenire le overdose; progettato lo strumento di rilevazione delle overdose diffuso ai 40 Servizi per le dipendenze delle Aziende sanitarie; effettuato uno studio preliminare sui flussi dati provenienti da servizio 118, pronto soccorso e schede di dimissione ospedaliera.</p> <p>Per i progetti relativi alla riduzione del danno ad aprile 2017 è stato sottoscritto l'Accordo (a marzo 2017 gli interventi di riduzione del danno sono divenuti livelli essenziali di assistenza). Nel corso del 2018 sono stati effettuati alcuni incontri del Gruppo di monitoraggio per il coordinamento di attività di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcolodipendenti a forte marginalità sociale.</p> <p>Per il 2016-2017 sono stati destinati per tali attività 750 mila euro interamente impegnati e liquidati per 612 mila.</p>
<p>Prevenzione e riduzione delle dipendenze</p>	<p>Sono state sviluppate azioni integrate per la prevenzione e l'allestimento di una rete di protezione socio-sanitaria in grado di farsi carico delle persone con problematiche di gioco di azzardo patologico (43 i soggetti istituzionali coinvolti).</p> <p>Ad aprile 2018 è stata assegnata la quota finalizzata del finanziamento indistinto dei Livelli di Assistenza di circa 3,5 mln., alle Aziende USL toscane, per la prevenzione, la cura e la riabilitazione del disturbo da Gioco d'azzardo.</p> <p>A luglio 2018 è stato approvato il Piano di contrasto regionale al gioco d'azzardo, con una destinazione complessiva di risorse statali di circa 3,2 mln.. Il Piano è incentrato prevalentemente sul versante della prevenzione e comprende sia azioni di interesse regionale che locale/territoriale attraverso interventi di formazione e sensibilizzazione, prevenzione per la popolazione giovanile e interventi rivolti a soggetti a marginalità sociale. A ottobre 2018 è stato erogato l'acconto del 60% delle risorse assegnate.</p> <p>Nel 2019 è proseguita l'azione di monitoraggio attraverso l'osservazione ed il controllo del Piano di contrasto al gioco d'azzardo nel corso del suo stesso evolversi al fine di raccogliere dati e informazioni utili per correggere o confermare i processi in atto e per migliorarne gli esiti.</p> <p>Secondo i dati sull'utenza con disturbo da gioco d'azzardo delle ASL toscane risulta che dal 2013 al 2019 c'è stato un incremento del 47% di pazienti trattati dai servizi; in particolare nel 2019 i servizi toscani hanno avuto in carico 1.712 pazienti di cui 531 nuovi utenti, con un aumento di 110 pazienti rispetto al 2018.</p>
<p>Qualità della vita in carcere</p>	<p>L'intervento promuove il coordinamento e la semplificazione delle azioni di presa in carico dei bisogni di salute delle persone detenute negli istituti penitenziari toscani e dei minori sottoposti a procedimento penale. In tale ambito <u>nel 2016</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> . è stato effettuato il monitoraggio sui dati dell'organizzazione e sulle prestazioni sanitarie erogate dai 18 presidi sanitari presenti negli istituti penitenziari in Toscana (i dati sono stati trasmessi al Laboratorio MeS); . è proseguito il monitoraggio dei progetti in corso di esecuzione; . è stata effettuata la verifica delle ricadute funzionali sulla realizzazione dei progetti finanziati per la salute in carcere (relativi a assistenza psicologica, formazione e aggiornamento del personale sanitario operante in ambito penitenziario, tutela della salute delle donne detenute, percorsi di presa in carico dei minori sottoposti a procedimento penale); . sono stati attivati dalle Aziende USL 89 percorsi terapeutico-assistenziali residenziali per persone detenute con problemi di dipendenza; . è stato effettuato riscontro dell'utilizzo della cartella clinica informatizzata in tutti i 18 istituti penitenziari. <p>Destinati per il 2016 112 mila euro, interamente impegnati e liquidati.</p> <p><u>Nel 2017</u> è stato approvato l'Accordo triennale tra la Regione Toscana, Università Toscane, il Provveditorato e l'Università degli stranieri di Siena al fine di garantire ai detenuti aventi diritto la possibilità di avviare o concludere percorsi di studi universitari. Le risorse ammontano 120 mila euro di cui al novembre 2020 rendicontate e liquidate 105 mila; il progetto è ancora in corso.</p> <p>A febbraio <u>2018</u> è stato approvato un Accordo tra Regione Toscana e Amministrazione Penitenziaria (PRAP) per la promozione di opportunità lavorative per i detenuti nell'ambito</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>delle attività di sportello amministrativo delle Aziende USL toscane, all'interno di istituti penitenziari regionali o presso le sedi aziendali. Le risorse stanziare per l'Accordo sono pari a 100 mila euro. Il progetto è ancora in corso.</p> <p>A luglio 2018 è stato approvato l'Accordo triennale tra Regione Toscana e Amministrazione Penitenziaria (PRAP) al fine di rilevare eventuali criticità relazionali e organizzative concernenti le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie nelle carceri. Non sono previste risorse per questo Accordo.</p>
<p>Tutela della salute della popolazione adulta e minorile ristretta negli Istituti penitenziari della Toscana</p>	<p>A giugno 2017 sono stati definiti gli obiettivi prioritari per il triennio 2017-2019 per la tutela della salute della popolazione adulta e minorile ristretta negli istituti penitenziari della Toscana e sono state assegnate e liquidate le risorse alle Azienda USL per i progetti di implementazione dell'assistenza psicologica per l'anno 2017 (170 mila euro rendicontate e liquidate), per azioni di formazione/monitoraggio 38 mila euro (di cui 28 mila per la formazione rischio suicidario all'Agenzia Formativa di Empoli e 10 mila suddivisi tra le 3 Aziende per la rilevazione ARS 2018 sulla salute della popolazione detenuta).</p> <p>Anche per il 2018 sono stati approvati i progetti presentati dalle Azioni USL toscane per l'assistenza psicologica nelle carceri e sono state assegnate e liquidate le relative risorse (282 mila euro). Per il 2019 le risorse assegnate ammontano a 315 mila euro (anch'esse rendicontate e liquidate).</p> <p>A maggio 2017 sono stati definiti gli obiettivi prioritari per il triennio 2017-2019 per la rete dei servizi per la presa in carico dei pazienti psichiatrici autori di reato e, sulla base di tali obiettivi, sono state assegnate risorse per 200 mila euro alle tre Aziende, più 20 mila euro all'Azienda USL Toscana Centro per la formazione di pazienti psichiatrici autori di reato tramite Agenzia Formativa di Empoli. Inoltre sulla base di tali obiettivi è stato finanziato un progetto a supporto dell'assistenza psichiatrica nelle carceri dell'Azienda Usl Toscana Sud Est per l'importo di 31 mila euro rendicontato e liquidato.</p> <p>Ad aprile 2018 è stato approvato il Piano regionale per la prevenzione del suicidio nel sistema penitenziario per adulti.</p> <p>Inoltre a settembre 2018 è stato approvato il Piano regionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario negli Istituti minorili. È in corso il monitoraggio dell'applicazione dei suddetti Piani all'interno degli Istituti.</p> <p>Per la formazione necessaria all'attuazione dei piani regionali di prevenzione rischio suicidario, adulti e minori, che interesserà il personale sanitario, penitenziario e per la popolazione detenuta sono state assegnati all'Agenzia Formativa di Empoli dell'Azienda USL Toscana centro 50 mila euro (in aggiunta ai 28mila euro assegnati nel 2017) ed è in corso di svolgimento il piano di formazione da parte della stessa Agenzia Formativa di Empoli.</p> <p>A maggio 2020 sono stati prorogati gli obiettivi e previsti anche per il 2020, 315 mila euro per la realizzazione dell'obiettivo prioritario "assistenza psicologica nelle carceri, annualità 2020".</p>
<p>Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – servizi socio sanitari</p>	<p><i>In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 7,6 mln. per finanziare 5 progetti per servizi socio sanitari, in favore dei seguenti Comuni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 3,2 mln. per 1 progetto di Pisa per l'operazione "HOPE Soluzioni abitative a Pisa per l'inclusione sociale e l'impegno per anziani"; - 1,8 mln. Per 1 progetto di Empoli "Casa della salute e Condominio solidale" per 2 mln.; - 1,6 mln. per 1 progetto di Colle val d'Elsa per l'operazione "Il condominio solidale"; - 492 mila euro per 1 progetto di Poggibonsi per riqualificare un edificio in piazza XVIII Luglio: casa famiglia; - 359 mila euro per 1 progetto di Lucca per l'operazione "Dopo di noi".
<p>4 Sistema delle politiche sociali</p>	
<p>Impiantistica sportiva</p>	<p>L'intervento prevede il cofinanziamento, tramite contributi in conto capitale, dell'impiantistica sportiva alle amministrazioni pubbliche che presentano domanda.</p> <p>Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 1,5 mln. interamente impegnati e liquidati per 1,3 mln.. (finanziate 50 domande).</p> <p>Complessivamente per il 2019-2021 sono stati destinati 5,5 mln. impegnati all'80%.</p>
<p>Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – riqualificazione di impianti sportivi</p>	<p><i>Nell'ambito dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano impegnati 4,9 mln. per finanziare 6 progetti per la riqualificazione di impianti sportivi in favore dei seguenti Comuni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -1,7 mln. Per 1 progetto di Capannori per la qualificazione di aree verdi (Hortuli-Kalam); - 1,3 mln. per 1 progetto di Prato per l'operazione Playground e ciclostazione; - 695 mila euro per 2 progetti di Cecina per realizzare e qualificare spazi dedicati agli sport all'aria aperta e per realizzare un nuovo campo in erba sintetica polivalente/rugby e interventi connessi; - 616 mila euro per 1 progetto di Lucca per riqualificare gli impianti sportivi; - 567 mila euro per 1 progetto di Rosignano per l'operazione Plain Air.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti di investimento sociale	<p>Si tratta dell'erogazione di risorse regionali, statali e comunitarie per interventi a sostegno della costruzione e riqualificazione di strutture destinate ai servizi alla persona per anziani, disabili, minori, immigrati, Rom e Sinti, giovani e famiglie. Le risorse 2016-2018 ammontano a 4,3 mln., interamente impegnate e liquidate per 4,1 mln..</p> <p>Il bando Investimenti Sociali rivolto a enti pubblici 2019 (interamente risorse regionali) ha destinato 1,8 mln. (impegnati) a 90 progetti.</p> <p>Nel 2020 il bando, ugualmente con risorse regionali e rivolto solo a enti pubblici (in itinere a fine ottobre 2020) prevede l'assegnazione di 1,3 mln..</p> <p>Nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 sono stati approvati e finanziati i progetti per le infrastrutture sociali relativi a centri diurni per handicap, centri servizi, polifunzionali, di accoglienza, laboratori, comunità per minori, interventi per l'edilizia abitativa a favore di comunità emarginate, etc. Al 15/9/2020 risultano impegnati 29,2 mln. per finanziare 38 progetti esecutivi, tutti conclusi (investimento 64,9 mln.). In particolare per interventi nelle aree di svantaggio geografico sono state impegnati 8 mln. (di cui 3,6 mln. nel 2016) per finanziare 9 progetti.</p>
Sistema integrato per la Prevenzione, la Promozione e la Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza e per il sostegno alla genitorialità positiva	<p>L'intervento si riferisce all'impegno della Regione nell'ambito della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e del sostegno ai nuclei familiari. Gli assi di intervento coinvolgono, da un lato, il sistema dei servizi, consolidato intorno ai Centri per l'adozione ed ai Centri Affidato e rinnovato, sotto il profilo delle pratiche, da programmi innovativi quali PIPPI, Care Leavers e progetti Fondi Famiglia, dall'altro le azioni trasversali garantite dall'attuazione delle LR 31/2000 per la collaborazione tra la Regione e l'Istituto degli Innocenti di Firenze.</p> <p>A settembre 2016 sono state presentate le linee guida e gli indirizzi regionali (elaborati da un GdL con Regione e operatori dei servizi sociali e dei Centri Adozione di Area vasta) ai soggetti pubblici e privati della rete dei servizi. Sempre a settembre si è concluso il ciclo di formazione e aggiornamento per gli operatori del sistema scolastico, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale e l'Istituto degli Innocenti. Si è conclusa la formazione degli operatori, l'erogazione dei contributi, la sensibilizzazione delle famiglie nell'ambito del Progetto regionale affidato (a valere sui finanziamenti del Fondo Famiglia) realizzate dai 12 Comuni capofila/Sds.</p> <p>Nel 2019, la definizione del modello di intervento integrato per il sostegno e la promozione della genitorialità positiva, è stato sviluppato attraverso i 26 progetti di Zona distretto e i 3 progetti di ambito consultoriale in capo alle Aziende sanitarie. Tale percorso, inseritosi nel contesto delle progettualità derivanti dai finanziamenti del Dipartimento Politiche per la Famiglia (Fondi Famiglia) ha perseguito l'obiettivo di orientare la rete territoriale verso il rafforzamento di equipe integrate per la valutazione e la presa in carico dei bambini e delle famiglie in situazione di vulnerabilità. A metà anno la Giunta ha adottato due provvedimenti che impattano sull'organizzazione integrata dei servizi sociali e socio sanitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il documento "<i>Sostenere la genitorialità vulnerabile: indirizzi per il lavoro in équipe</i>" che mette a sistema le esperienze maturate nei territori toscani grazie alle due linee di azione rappresentate dalle progettualità dei Fondi Famiglia e dal Programma PIPPI, e promuove un'applicazione uniforme del modello di intervento integrato sull'area del sostegno alla genitorialità vulnerabile in tutte le Zone Distretto/Società della Salute; - il documento "<i>Indirizzi per l'attuazione degli interventi programmati dalle Zone Distretto e Società della Salute a valere sulla quota destinata all'infanzia e all'adolescenza del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali</i>", che fissa l'insieme degli interventi da programmare e realizzare nell'ambito del sistema territoriale di Prevenzione, Promozione e Protezione a partire dai macro-livelli e dagli obiettivi di servizio indicati dal MLPS nell'ambito della programmazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali. <p>Il percorso per la definizione del modello integrato di intervento è avvenuto con la collaborazione tecnico scientifica ed operativa del Centro regionale Infanzia e Adolescenza (Regione Toscana e Istituto degli Innocenti).</p> <p>Nel 2019 è stato realizzato il primo modulo per l'Area Toscana Centro e avviato il secondo modulo che ha interessato l'Area Vasta Toscana Nord Ovest e Sud Est. I percorsi di lavoro hanno comportato l'assegnazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> . circa 600 mila euro alle Zone distretto di, per il sostegno al modello di intervento integrato ed al lavoro in equipe; . all'Istituto degli Innocenti, la risorsa annuale prevista dall'Accordo di collaborazione per il triennio 2019-2021, pari a 850 mila euro. <p>Tra giugno ed agosto 2020 si è provveduto ad assicurare continuità ai percorsi progettuali attivati attraverso i Fondi Famiglia riconfermando il coinvolgimento delle 26 Zone distretto e delle 3 Aziende Sanitarie. Al contempo si è sviluppata la linea di azione dell'implementazione degli indirizzi nazionali per il lavoro con le famiglie vulnerabili che sta coinvolgendo 5 ulteriori ambiti zionali della Toscana; è stato riconfermato il sostegno alla rete regionale dei 4 centri adozione di area vasta.</p> <p>Il percorso formativo avviato nel dicembre 2019 ed incentrato sulla tematica del lavoro in equipe multidisciplinari, si è concluso a febbraio 2020.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Le progettualità territoriali ed il funzionamento del sistema dei servizi hanno subito rimodulazioni e slittamenti a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Molti interventi (educativa domiciliare, gruppi genitori bambini, educativa scolastica) e servizi (centri diurni, accoglienza in comunità, incontri protetti) sono stati riorganizzati con modalità da smart welfare (collegamenti a distanza, contatti ecc.) o comunque secondo i protocolli di sicurezza codificati nei documenti regionali; in particolare per l'area minori la Regione ha adottato degli indirizzi a marzo 2020, aggiornati nel mese di giugno.</p> <p>Nel 2020 si è provveduto ad estendere il programma sperimentale Care Leavers dedicato ai percorsi di inclusione ed autonomia per ragazzi tra i 18 ed i 21 anni in carico ai servizi sociali; si è avviata infatti la seconda coorte di sperimentazione con il coinvolgimento di 3 ambiti territoriali toscani e di circa 20 ulteriori ragazze e ragazzi.</p> <p>Complessivamente per l'intervento, nel periodo 2016-2019, sono stati destinati 3 mln. interamente impegnati.</p>
<p>Sviluppo sistema prevenzione disagio nelle famiglie fragili, per la promozione dell'agio e della genitorialità positiva</p>	<p>L'intervento si occupa di ripensare le politiche e le azioni dedicate alle famiglie, all'infanzia e all'adolescenza, in una dimensione preventiva, attraverso l'attività di riconoscimento precoce dei fattori di rischio e di promozione dei fattori di protezione.</p> <p>In tale ambito, nel 2016: è stata data attuazione al Programma nazionale PIPPI per la prevenzione della istituzionalizzazione di minori e avviata l'attività di diffusione dell'esperienza e della metodologia; è stato avviato il lavoro per la diffusione di programmi di sostegno alla genitorialità.</p> <p>Nel 2019 si è superata la fase sperimentale del Programma PIPPI attraverso l'inserimento del finanziamento del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali (MLPS) all'interno del Fondo Nazionale Politiche Sociali (distribuito annualmente alle Regioni) che ha di fatto determinato la messa a regime delle azioni e delle misure previste dal Programma. Nel 2019 la diffusione della metodologia proposta dal Programma PIPPI ha riguardato 5 nuovi ambiti territoriali, in un progressivo coinvolgimento di tutte le Zone Distretto della Toscana.</p> <p>L'azione di implementazione delle linee guida nazionali sulla genitorialità vulnerabile e per l'estensione del Programma PIPPI e del sistema di Prevenzione, Promozione e Tutela si è arricchita nel 2020 attraverso il coinvolgimento di ulteriori 5 Zone Distretto della Toscana (vedi intervento precedente).</p> <p>Le risorse impegnate fino al 15/9/2020 ammontano a 470 mila euro.</p>
<p>Attuazione PIU del POR FESR 2014-2020 – funzioni sociali / start up</p>	<p><i>In attuazione dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 (vedi PR 7. Rigenerazione e riqualificazione urbana) risultano risultano impegnati 16,7 mln. per finanziare 26 progetti per <u>funzioni sociali/spazi start up</u>, in favore dei seguenti Comuni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 3,0 mln. per 4 progetti a Lucca; - 2,7 mln. per 6 progetti a Poggibonsi; - 2,3 mln. per 3 progetti a Rosignano; - 2,3 mln. per 3 progetti a Empoli; - 2,2 mln. per 2 progetti a Prato; - 1,5 mln. per 1 progetto di Capannori; - 1 mln. per 2 progetti a Montale; - 1 mln. per 1 progetto a Pisa; - 373 mila euro per 1 progetto a Cecina; - 352 mila euro per 1 progetto a Colle val d'Elsa. - 192 mila euro per 2 progetti a Montemurlo.
5 Interventi per la tutela dei consumatori – 5bis Interventi per rafforzare le politiche di genere	
<p>Tutela dei consumatori</p>	<p>Gli interventi della Regione riguardano: il sostegno e la qualificazione degli sportelli delle associazioni dei consumatori che forniscono assistenza (al 31/12/2016 effettuati controlli su 174 sportelli); interventi sperimentali per introdurre il tema del consumo nel curriculum scolastico e la promozione di programmi didattici extracurriculari; la progettazione e realizzazione di strumenti informativi per migliorare la conoscenza sull'origine dei prodotti da parte dei consumatori e favorire l'insediamento e la qualificazione di imprese agroalimentari innovative; la diffusione della "Carta della qualità dei servizi".</p> <p>Dopo che a febbraio 2016 il MISE ha stabilito le modalità di concessione dei contributi, a luglio la Regione ha presentato al MISE il programma delle attività, concluse a novembre 2017.</p> <p>A dicembre 2018 effettuata rendicontazione e controllo risorse 2018.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2018 ammontano a 886 mila euro interamente impegnati e liquidati.</p> <p>Ad aprile 2019 sono state impegnate le risorse 2019, pari a 88 mila euro ed avviati i controlli. Le attività si sono concluse a gennaio 2020.</p> <p>A luglio 2019 la Regione è stata incaricata di organizzare la Sessione Programmatica del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti - CNCU (che si è tenuta a Chianciano nei giorni 17-18/10/2019): a tale scopo il MISE ha stanziato le risorse destinate alle associazioni dei consumatori iscritte all'Elenco della Toscana che, in collaborazione con gli Uffici regionali, si</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>sono fatte carico della relativa organizzazione. Dopo metà settembre è stato approvato dal MISE il programma P.E.S. Consumatori, presentato dal Comitato regionale consumatori utenti (CRCU) Toscana, e sono state impegnate le risorse a favore delle associazioni dei consumatori che realizzeranno gli interventi di assistenza ed informazione ai cittadini.</p> <p>In tale ambito le risorse assegnate per il 2019-2021 ammontano a 612 mila euro, interamente impegnati. Completata la rendicontazione della prima annualità. È in corso la richiesta del secondo anticipo al MISE.</p>
Cittadinanza di genere	<p>Sono finanziate azioni di sensibilizzazione/formazione nelle scuole toscane per la lotta agli stereotipi di genere e all'equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia.</p> <p>Conclusa la realizzazione degli interventi gestiti dalle Province (finanziati nel 2015) e delle attività previste dall'Accordo, siglato ad agosto 2016 con l'Ufficio Scolastico Regionale per individuare e realizzare, partendo da una prima fase sperimentale, specifici progetti di formazione/sensibilizzazione che coinvolgano i docenti delle scuole del territorio volti al contrasto degli stereotipi di genere e delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale nonché alla promozione dei diritti, della conoscenza e delle opportunità.</p> <p>Le risorse 2015-2016 sono state impegnate e liquidate per 550 mila euro.</p> <p>Ad agosto 2017 è stato siglato un accordo con la Commissione Regionale Pari Opportunità e i 7 Atenei toscani per la assegnazione di premi per tesi di laurea e pubblicazioni scientifiche in materia di analisi e contrasto degli stereotipi di genere (capofila l'Università per Stranieri di Siena); impegnati e liquidati 45 mila euro per il triennio.</p> <p>Ad aprile 2019 emanato apposito avviso rivolto alle Province per la presentazione di progetti (impegnati 90 mila euro di cui 27 mila liquidati).</p> <p>A giugno 2020 è stata presentata la rendicontazione finale delle spese.</p>
Violenza di genere	<p>Ad ottobre 2016, con LR 67/2016, nelle more degli stanziamenti statali 2015-2016, la Regione Toscana ha incrementato le risorse destinate agli interventi contro la violenza di genere. È stato così possibile erogare contributi per il supporto delle attività svolte dai centri antiviolenza presenti sul territorio ed aventi i requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni 24/11/2014, per complessivi 325 mila euro, interamente impegnati.</p> <p>Si sono concluse nel 2017, con la pubblicazione "Le risorse e le reti territoriali per il contrasto alla violenza di genere. Un percorso di ricerca-azione tra Istituzioni, Centri antiviolenza e Associazioni" le attività relative all'Accordo di collaborazione con ANCI Toscana del novembre 2016, finalizzato allo sviluppo di azioni e di attività per alimentare e supportare i processi regionali e locali che dovranno essere integrati all'interno di un nuovo sistema di coordinamento basato sulle capacità di governance condivisa fra più soggetti e aderente ai principi e ai meccanismi delle reti.</p> <p>Ad agosto 2017 è stato siglato un accordo con CRPO, Assostampa ed Ordine dei Giornalisti della Toscana per la realizzazione di seminari formativi diretti agli operatori dei media volti alla sensibilizzazione verso la corretta rappresentazione della figura femminile nella rappresentazione mediatica, soprattutto in occasione di episodi di violenza, così da arginare il fenomeno del victim shaming; impegnati 1.500 euro.</p> <p>Nel medesimo periodo sono state stanziati le risorse nazionali ex L 119/2013 ed il cofinanziamento regionale di 400 mila euro, destinati all'implementazione e rafforzamento del sistema territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.</p> <p>Per l'anno 2018 le risorse regionali di 525 mila euro sono state destinate sia al finanziamento di percorsi di autonomia abitativa delle donne vittime di violenza e dei loro figli da individuarsi mediante un'indagine conoscitiva in merito al loro numero e alla relativa distribuzione territoriale, sia alla prosecuzione della Campagna di sensibilizzazione/informazione sul numero nazionale 1522 per il contrasto alla violenza di genere partita nel 2016.</p> <p>A settembre 2019 approvato l'avviso per la concessione di contributi da destinarsi all'istituzione di nuovi Centri antiviolenza e nuove Case rifugio (risorse Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2018, pari a 432 mila euro). A febbraio 2020 si è conclusa la presentazione della scheda di attività e della rendicontazione finale delle spese.</p> <p>A novembre 2019 è stato presentato l'11° Rapporto sulla violenza di genere in Toscana; da luglio 2009 a giugno 2019 sono state quasi 26 mila le donne che si sono rivolte ad un centro antiviolenza di cui più di 3.500 nell'ultimo anno.</p> <p>A gennaio 2020 si è conclusa la presentazione richieste di contributo e a marzo l'istruttoria delle domande e la liquidazione del primo acconto pari all'80%. È in corso il servizio di messa in onda su 3 tv locali e su 3 radio locali della campagna 1522 e la messa in opera della campagna di comunicazione su Google Display.</p> <p>Complessivamente per il 2016-2019 le risorse assegnate ammontano a 3,4 mln., interamente impegnate. Per il 2020 le risorse assegnate ammontano a 1,5 mln..</p> <p>Nel corso del 2020 sono state accertate le risorse nazionali per l'annualità 2021 e si è conclusa la programmazione e le disposizioni attuative dell'azione con i criteri e le modalità per la concessione dei contributi 2021 ai Centri Antiviolenza e alle Case rifugio operanti nel territorio toscano; sono stati emanati gli appositi avvisi (impegnati 1,4 mln.).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Codice rosa	<p><i>Il progetto Codice Rosa è un percorso speciale in Pronto soccorso per chi subisce violenza. È riservato in particolare alle donne vittime di violenza di genere (Percorso Donna) e ad altre vittime di violenza sottoposte a discriminazione. Nasce nel 2010 a Grosseto come progetto pilota per assicurare un efficace coordinamento tra le diverse istituzioni e competenze. Nel 2011 con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa con la Procura della Repubblica, diventa progetto regionale e nel 2014 è completata l'estensione a tutte le Aziende sanitarie toscane. Nel 2016 è costituita la Rete regionale Codice rosa che coordina tutte le forze all'interno del servizio sanitario toscano per offrire alle vittime di violenza e abusi un aiuto tempestivo e articolato. La Rete regionale opera in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi socio sanitari ed in particolare per il Percorso Donna con la Rete dei Centri anti violenza. Complessivamente gli accessi al Pronto soccorso dal 2012 al 2018 sono stati oltre 20 mila. A luglio 2018 è stato approvato il Protocollo d'Intesa per l'attuazione delle linee di indirizzo giuridico-forensi nella rete regionale Codice Rosa condivise con Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Firenze, Procure della Repubblica presso il Tribunale del Distretto, Procura della Repubblica per i Minorenni di Firenze, Procura Generale presso la Corte d'Appello di Genova e Procura della Repubblica presso il Tribunale di Massa. Lo scopo è garantire sul territorio in modo uniforme il miglior supporto alle vittime di violenza che accedono al Pronto Soccorso, concordando le migliori procedure giuridico forensi in termini di efficacia efficienza, rispetto e tutela della vittima. A marzo 2020 è stato approvato il Programma delle attività della Rete regionale Codice Rosa, per l'annualità 2020 con l'assegnazione di risorse per 20 mila euro per eventi formativi multidisciplinari.</i></p>
Lotta alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e/o dall'identità di genere	<p>Si tratta dell'attivazione e del coordinamento a livello regionale della Rete READY per integrare le politiche riguardanti le persone LGBTI realizzate dalle PA a livello locale. Le risorse 2015 destinate alle azioni promozione di pari diritti e contrasto alle discriminazioni ammontano a 60 mila euro e sono state interamente impegnate e liquidate. Per il 2017-2019 sono stati stanziati 226 mila euro, interamente impegnati e liquidati. Ad ottobre 2019, nel territorio toscano (presso il Comune di Monte San Savino) è stato organizzato l'incontro annuale tra i partner della rete READY. A marzo 2020 sono state emanate le disposizioni attuative dell'azione; tra aprile e maggio si è conclusa la presentazione delle schede di attività e l'istruttoria delle stesse e la ripartizione delle risorse 2020 pari a 80 mila euro interamente impegnate e parzialmente liquidate.</p>
6. Promozione di welfare integrativo	
Promozione di un accordo per la partecipazione e la validazione delle attività da parte degli stakeholder	<p>A giugno 2017 è stato approvato l'Accordo di programma per la promozione e diffusione della cultura del mutualismo. Esso intende promuovere, con la collaborazione delle aziende sanitarie, degli enti gestori le funzioni socio-sanitarie e degli stakeholders territoriali, la conoscenza del mutualismo, rendendo effettivamente integrative e non sostitutive politiche regionali di governance pubblico/privata. In particolare attraverso l'accordo si vuole valutare la possibilità di promuovere forme di integrazione dell'assistenza domiciliare per quei cittadini/utenti che si trovano in situazioni di fragilità sanitaria assicurando la possibilità di usufruire di prestazioni modulate sugli effettivi bisogni. Il costo dell'intervento per il 2015-2016 è stato di 103 mila euro, di cui 71 mila euro di risorse regionali, interamente impegnate.</p>

Tab. 18 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 18 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Interventi rivolti al tema della disabilità	77,8	74,6	74,5	74,2	48,0	12,8	90,6			90,6
2. Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza:	186,7	184,3	186,7	184,3	169,7		186,7			186,7
3. Integrazione socio-sanitaria	2,2	2,2	2,2	2,2	1,7		2,2			2,2
4. Sistema delle politiche sociali	17,9	16,8	15,4	15,4	10,7	0,2	18,1	0,2		18,3
5. Interventi per la tutela dei consumatori / 5bis. Interventi per rafforzare le politiche di genere	7,1	7,5	7,1	7,0	6,4	0,1	7,2			7,2
6. Promozione di welfare integrativo	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0		0,1	0,1		0,1
TOTALE	291,7	285,4	285,9	283,1	236,6	13,1	304,8	0,3		305,1

19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

La ricerca di un sempre nuovo equilibrio tra qualità del sistema sanitario, crescita della salute e contenimento delle risorse disponibili, ha portato, nell'ultimo scorcio della passata legislatura, a rivedere profondamente le linee dell'organizzazione della sanità toscana con la riduzione del numero delle Aziende sanitarie e il rafforzamento della loro integrazione nell'Area vasta e nel coordinamento delle Aree vaste fra loro. Il percorso avviato con la LR 28/2015 e proseguito con la LR 84/2015, di modifica della LR 40/200 trova compimento normativo ed attuativo nella legislatura. Il ridisegno della organizzazione delle Aziende è stato accompagnato dalla riorganizzazione delle funzioni territoriali e dalla riprogettazione della rete ospedaliera.

La Toscana che, per quanto riguarda la salute dei propri cittadini e le performance dei servizi sanitari, parte già da una situazione ottimale nel contesto delle Regioni italiane e nel confronto internazionale, presenta comunque esigenze di sviluppo e margini di miglioramento soprattutto per quanto riguarda parità e tempestività delle cure e richiede un'attenzione particolare alla individuazione e scelta dei nuovi investimenti, nuovi percorsi, processi e tecnologie.

La qualità della sanità toscana è stata confermata anche per il 2019 dagli esiti dei vari sistemi di valutazione esistenti di livello sia regionale che nazionale (come i risultati 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 del sistema di valutazione della sanità toscana promosso dalla Regione) che evidenziano una performance positiva tanto che fra le Regioni con le migliori performance, la Toscana ha registrato la più alta percentuale di indicatori migliorati. Anche il Rapporto SDO del Ministero della salute sull'attività ospedaliera del 2018 conferma la capacità del servizio sanitario regionale toscano di utilizzare appropriatamente la rete ospedaliera, con il tasso di ospedalizzazione più basso d'Italia. Inoltre il Programma nazionale esiti (PNE) edizione 2019 sui dati 2018, curato dall'Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), conferma la Toscana ai primi posti per qualità ed efficacia delle cure ospedaliere. Infine la Toscana nella classifica della griglia LEA, i Livelli essenziali di assistenza, da anni è tra le Regioni più virtuose, confermandosi strutturalmente capace di perseguire le strategie del Sistema sanitario nazionale. Inoltre la Regione Toscana è al primo posto fra le Regioni benchmark 2018 (Regioni prese a riferimento per l'erogazione dei finanziamenti del Fondo sanitario nazionale).

Nell'ambito della prevenzione, il tema della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta per la Regione una delle priorità. In presenza di un trend favorevole per la numerosità complessiva degli infortuni sul lavoro, si è assistito nel 2015 ad una preoccupante inversione di tendenza degli infortuni mortali. Analoga attenzione si pone nella prevenzione e nella cura degli ex esposti ad amianto, dando concretezza al quanto previsto dalla LR 51/2013.

Gli obiettivi del Progetto regionale definiti dal PRS 2016-2020 sono:

- aumentare la partecipazione dei cittadini e dei professionisti al sistema della qualificazione dell'accoglienza e alla qualificazione dei servizi sanitari;
- superare le criticità nella gestione delle liste d'attesa individuando percorsi differenziati per target di bisogni assistenziali;
- garantire la qualità di assistenza ai cittadini e favorire la sostenibilità del sistema attraverso il miglioramento dell'appropriatezza professionale e organizzativa dell'assistenza erogata, lo sviluppo di percorsi assistenziali condivisi, l'apporto attivo delle categorie professionali e il coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione della salute;
- implementare un sistema reticolare dell'assistenza clinico sanitaria per integrare tra loro la rete ospedaliera, la rete dell'emergenza urgenza e le reti socio-sanitarie territoriale e di prevenzione, per garantire l'erogazione delle prestazioni all'interno di percorsi strutturati e non come singoli atti episodici;
- promuovere l'utilizzo dell'Health Technology assesement come strumento di lavoro e di governo per accompagnare le scelte decisionali del management direzionale oltre che degli indirizzi politici;
- incrementare la capacità di ricerca del Servizio Sanitario Regionale per migliorarne la capacità di diagnosi, assistenza e cura e nel contempo rendere il SSR permeabile alle innovazioni prodotte, creando, attraverso la partecipazione al Distretto Scienze della vita, le necessarie sinergie con imprese, Università e centri di ricerca;
- implementare le azioni e gli interventi previsti dal Piano regionale Prevenzione per la riduzione dei fattori di rischio, il contrasto all'insorgere delle patologie, la diagnosi precoce e lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e l'adozione di sani stili di vita e la promozione della salute;
- sviluppare gli interventi per l'ulteriore riduzione complessiva degli infortuni sul lavoro, la riduzione degli infortuni mortali, il sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni mortali, la presa in carico della salute dei lavoratori ex esposti ad amianto attraverso percorsi sanitari omogenei;
- facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie e tutelare i presidi sanitari presenti nelle piccole comunità, in particolare quelle montane e svantaggiate;
- giungere ad una piena applicazione dei costi standard in sanità ed evitare tagli lineari alla spesa pubblica.

Gli interventi in tale ambito sono realizzati attraverso l'attuazione del Piano sanitario e sociale integrato regionale (approvato dal Consiglio regionale ad ottobre 2019) e del PAR FSC 2007-2013 (vedi Appendice 2).

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 14.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a marzo 2016 è stato approvato il "Piano strategico regionale per la sicurezza del lavoro 2016-2020" che costituisce una risposta organica e di lungo periodo; il Piano prevede azioni concomitanti e sinergiche in diversi ambiti della

- prevenzione: informazione, assistenza, vigilanza, controllo, formazione, sostegno alle imprese per favorire l'adozione di ulteriori misure di sicurezza;
- . ad aprile 2016 è stato approvato il "Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese" che prevede l'innalzamento dei controlli nelle aziende del comprensorio Apuo-Versiliese; a dicembre 2017 è stata approvata la prosecuzione e lo sviluppo del Piano fino a giugno 2020 con un finanziamento di 750 mila euro all'Azienda sanitaria Toscana Nord Ovest. A dicembre 2019, il Piano è stato ulteriormente prorogato per tutto il 2020;
 - . a luglio 2016 è stata approvata la LR 44 "Ulteriori disposizioni in merito al riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla LR 40/2005, alla LR 3/2008 ed alla LR 84/2015";
 - . ad agosto 2016 è stata approvata la LR 50 "Disposizioni sulle procedure, sui requisiti autorizzativi di esercizio e sui sistemi di accreditamento delle strutture sanitarie. Modifiche alla LR 51/2009";
 - . a dicembre 2016 è stata approvata la seconda fase del "Piano Straordinario Lavoro Sicuro" nel territorio della AUSL Toscana Centro, prorogato, nel 2018 fino al 31/12/2020 (terza fase);
 - . a maggio 2017 è stata approvata la LR 21 "Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema Sociale integrato) ed all'articolo 40 della LR 5 agosto 2009 n. 91 (norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture Sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento";
 - . a dicembre 2017 è stata approvata la LR 74 "Disciplina dell'istituto per lo studio, la prevenzione e a rete oncologica (ISPRO)";
 - . a settembre 2018 è stata approvata la LR 51 "Disposizioni relative alla prevenzione vaccinale" che ribadisce che gli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa statale costituiscono requisiti per l'iscrizione ai nidi d'infanzia, ai servizi integrativi per la prima infanzia e alle scuole dell'infanzia;
 - . ottobre 2019 il Consiglio ha approvato (DCR 73/2019) il Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) 2018/2020 che, sulla base dei principi di equità partecipazione ed universalità su cui si fonda il SSR, vuole coniugare innovazione e sostenibilità, protezione dell'ambiente e slancio economico puntando ad una ancora maggiore integrazione socio-sanitaria rispetto ai piani precedenti e concentrandosi sui bisogni delle persone. Il Piano è articolato in 10 grandi obiettivi strategici (Driver) che rappresentano le linee di indirizzo. Ogni Driver contiene una serie di azioni articolate su 9 destinatari (Target) che comprendono la popolazione di riferimento distinta per età, particolari fasi della vita o patologia. Per il 2019 le risorse attivabili sono stimate in oltre 6,9 mld. per la parte sanitaria e 81,2 mln. per la parte sociale; per il 2020 i fondi sono stimati in oltre 6,9 mld. per la sanità e 49,4 mln. per il sociale. I 10 obiettivi strategici sono: ridurre le disuguaglianze di salute e sociali, superare le liste di attesa, gestire la cronicità, sviluppare nuovi modelli di "care", sviluppare l'innovazione, favorire un welfare etico e partecipato, ridisegnare competenze e lavoro tra sicurezza e modernità, creare una nuova alleanza con i cittadini, pianificare la qualità del fine vita;
 - . a novembre 2019 la Giunta ha integrato le linee guida del piano integrato di salute (PIS) e del piano di inclusione zonale (PIZ) approvate nel 2017, per adeguarle al nuovo PSSIR 2018-2020;
 - . a dicembre 2019, considerato il PSSIR 2018/2020, la Giunta ha approvato il documento relativo alla programmazione multilivello (strumenti di governance e nuovo ciclo di programmazione);
 - . a dicembre 2019 la Giunta ha approvato il progetto per la sperimentazione di nuove modalità organizzative dei percorsi di presa in carico territoriale;
 - . a dicembre 2019 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ANCI Toscana per lo svolgimento e al coordinamento delle azioni previste nelle materie del sociale e sociosanitario della sanità territoriale suddivise nelle 5 linee progettuali: Osservatorio sociale regionale e processi partecipativi; Sistemi territoriali integrati; Sistemi per l'innovazione e l'alta integrazione, Sistemi informativi; Reti territoriali per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale. Complessivamente, per il 2020-2022, sono disponibili oltre 7,9 mln. (circa 2,6 mln. all'anno);
 - . a dicembre 2019 la Giunta ha approvato il modello regionale del percorso di presa in carico della persona con disabilità", risultato della prima fase di lavoro dei tavoli professionali (costituiti in attuazione del percorso approvato dalla Giunta a dicembre 2017), e del confronto con le Federazioni e i Coordinamenti delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie rappresentative a livello regionale;
 - . a gennaio 2020 è stata approvata la LR 1/2020 "Nuove disposizioni in materia di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato. Modifiche alla LR 82/2009";
 - . a febbraio 2020 è stata approvata la LR 14/2020 "Disposizioni sulla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale. Modifiche alla LR 40/2005";
 - . a marzo 2020 è stata approvata la LR 20/2020 "Promozione della medicina di iniziativa. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del Servizio Sanitario Regionale);
 - . a marzo 2020 la Giunta ha approvato il programma di promozione della salute, stili di vita, benessere biopsicosociale, ambienti di vita salutogenici, empowerment, funzionale alla promozione del benessere e di corretti stili di vita nei singoli e nella comunità, con azioni specifiche nei setting scuola, comunità, lavoro, servizio sanitario;
 - . a marzo 2020 la Giunta ha approvato le determinazioni in merito alle azioni per l'attuazione del PSSIR 2018-2020, con l'approvazione delle quaranta "Schede operative collegate al PSSIR 2018-2020";
 - . ad aprile 2020 è stata approvata la LR 24/2020 "Misure economiche di sostegno a favore del personale operante nel SSR impegnato nella gestione della emergenza epidemiologica da COVID-19".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>1 Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti</p> <p>Partecipazione dei cittadini e umanizzazione dei servizi</p>	<p>In questo contesto dal 2016 è stata sviluppata una serie di iniziative, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · nel 2016 concluso il progetto che ha consentito l'attivazione da parte di tutti i cittadini della Carta sanitaria elettronica (per il progetto coinvolti 110 sportelli informativi delle associazioni dei consumatori e circa 400 volontari; svolte iniziative in 33 centri commerciali); · a ottobre 2016 approvate le "Nuove direttive regionali per l'esercizio della tutela degli utenti del Servizio Sanitario della Toscana" (percorso del reclamo), in relazione alle novità introdotte dal riordino del SSR; · a novembre 2018 si è concluso il progetto di ricerca nazionale sulla valutazione partecipata del grado di umanizzazione degli ospedali (adesione dei 22 ospedali toscani); · la raccolta dei dati aziendali con l'applicativo dell'Osservatorio regionale carta dei servizi sanitari · nel 2018 approvati il regolamento per il Consiglio dei cittadini per la salute, gli schemi tipo di regolamento e il protocollo d'intesa per i comitati di ZD/SDS ed aziendali; · dal 2018 organizzati incontri congiunti sull'applicazione della LR 75/2017 per lo sviluppo di iniziative di promozione del sistema di partecipazione. <p>Le risorse destinate ed interamente impegnate ammontano a 67 mila euro, di cui 26 mila relative al 2019.</p> <p>A luglio 2020 è stato approvato un bando per raccogliere premiare e diffondere le attività progettuali e le esperienze pratiche più significative realizzate nel territorio toscano nel biennio 2018-2019 al fine di far emergere e valorizzare le eccellenze, con l'obiettivo di mettere in rete le singole esperienze affinché si giunga ad un vero e proprio sistema integrato che, mettendo i cittadini al centro dei servizi, rivoluzioni il rapporto tra questi ultimi ed i soggetti erogatori di servizi. Si sta realizzando un percorso formativo sulla gestione delle relazioni.</p>
<p>Miglioramento dell'orientamento e dell'accesso ai servizi</p>	<p>In tale ambito sono state sviluppate le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la promozione dei progetti aziendali per migliorare l'informazione, l'accesso ai servizi e la presa in carico del cittadino nel percorso di cura attraverso anche la semplificazione dei processi amministrativi per la fornitura dei beni a favore di cittadini in condizioni di fragilità e invalidità; · lo sviluppo del progetto regionale PuntoSi un sistema centralizzato di monitor e totem multifunzionali presso le sedi aziendali che utilizzano la tecnologia introdotta dalla Carta sanitaria elettronica. Presso i principali presidi delle Aziende sanitarie sono presenti 150 totem PuntoSi; è stata inoltre sviluppata una specifica App per i cittadini denominata SmartSST che consente: ritiro del referto esami del sangue, consultazione referto di radiologia; consultazione e autocertificazione della posizione economica ai fini della compartecipazione alla spesa sanitaria. Nel 2016/2017: costituito il tavolo regionale di coordinamento e realizzata un'area riservata del sito regionale, per condividere materiali tra Aziende e Regione; raccolti i materiali multimediali e definiti gli standard per gli schermi video; effettuato monitoraggio su attività dei monitor dei PuntoSi. <p>Nel 2018 è stato implementato il progetto di finanziamento all'azienda Toscana Centro per due unità di personale dedicato al monitoraggio/ricognizione su schermi video collegati al sistema PuntoSi presenti nelle aziende sanitarie.</p> <p>Le risorse 2015-2018 ammontano a 170 mila euro interamente impegnate e liquidate.</p>
<p>Programmazione attività formative regionali: programma Formas</p>	<p>La Regione programma l'attività di formazione del personale dipendente del Servizio Sanitario Regionale attraverso l'approvazione del piano formativo regionale, realizzato da Formas.</p> <p>Nel 2016 sono stati destinati 400 mila euro, interamente impegnati e liquidati. Le risorse assegnate per il 2017 ammontano a 150 mila euro interamente impegnati (programmati 80 eventi formativi).</p> <p>A luglio 2018 la Regione ha approvato il Piano formativo Formas 2018/2019; a novembre 2019 è stata approvata l'integrazione al Piano Formas 2019 e le indicazioni per lo sviluppo dei Piani Formativi annuali 2020 delle Aziende Sanitarie toscane.</p> <p>A febbraio 2020 è stato approvato il Piano triennale Formas 2020-2022 con una previsione di risorse per 1,4 mln. nel triennio. A maggio è stato approvato specificatamente il Piano 2020 contenente gli indirizzi per lo sviluppo del piano in relazione alla situazione di emergenza data da COVID-19, le proposte formative per l'anno 2020 e il catalogo FAD.</p>
<p>Patto sociale regionale per la salute e Accordo dirigenza medica</p>	<p><i>A marzo 2019 è stato siglato tra Regione e sindacati regionali della Funzione pubblica Cgil, Cisl e Uil, l'Accordo relativo al personale del comparto del Servizio sanitario toscano (infermieri, operatori socio-sanitari, tecnici), con l'obiettivo di individuare una serie di priorità per garantire ai cittadini toscani il mantenimento dei livelli di assistenza fin qui conseguiti e una risposta concreta alle criticità emergenti.</i></p> <p><i>Il Patto, che la Regione finanzia con 9 mln., segue di una settimana l'Accordo con la dirigenza medica finanziato con oltre 6 mln. per il riequilibrio dei fondi contrattuali.</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Centro di riferimento regionale Rischio clinico e sicurezza del paziente	<p>A ottobre 2017 è stato approvato il programma delle attività 2017 del Piano per la sicurezza delle cure con un finanziamento di 600 mila euro all'AOU Careggi per il funzionamento del Centro regionale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente per il 2017.</p> <p>Nel 2018 è stato approvato il Documento tecnico pluriennale di attività del Centro per gli anni 2018-2020, che prevede lo sviluppo delle attività relative al sistema di gestione del rischio clinico e delle pratiche per la sicurezza dei pazienti. Partecipa al tavolo regionale per la lotta alla Sepsis e alle progettualità regionali nelle materie di competenza. Le risorse impegnate a titolo di rimborso delle spese documentate sostenute dal Responsabile ammontano a 13 mila euro per il triennio.</p> <p>A gennaio 2020 è stato approvato un avviso pubblico per la formazione di un elenco di soggetti idonei alla nomina quale Responsabile del Centro regionale per la Gestione del Rischio Clinico e la Sicurezza del paziente (Centro regionale GRC).</p>
Centro di riferimento regionale per le criticità relazionali	<p>Si tratta del centro di riferimento per la prevenzione ed il trattamento dello stress lavorativo degli operatori sanitari; a ottobre 2017 è stato approvato il piano delle attività 2017 con l'assegnazione di un contributo all'AOU Careggi, per il funzionamento, di 250 mila euro.</p> <p>Nel corso del 2020 adottato il Documento tecnico di programmazione delle attività per il 2020-2021.</p> <p>Le risorse impegnate a titolo di rimborso delle spese documentate sostenute dal Responsabile ammontano a 3 mila euro per il triennio.</p>
2 Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa	
Riduzione dei tempi di attesa per le visite mediche anche mediante la differenziazione dei percorsi di accesso alla cronicità	<p>Nel 2014, la Regione ha varato un Piano straordinario per la riduzione dei tempi di attesa, finanziato con 10 mln.. Il progetto si prefigge di ridurre i tempi di attesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, agendo su diversi livelli: a) separazione tra le agende di primo contatto tra cittadino e SSR e successivi follow up; b) gestione degli accessi relativi ai bisogni della cronicità.</p> <p>In tale ambito per favorire l'integrazione con il livello specialistico è in corso la strutturazione di percorsi integrati per la cronicità: prevista direttamente presso i medici di medicina generale (MMG) la prenotazione di ambulatori o visite specialistiche domiciliari; per le necessità cliniche più complesse e per l'esigenza di consulenza immediata attivato un rapporto telefonico diretto fra MMG e specialista di riferimento (vedi oltre).</p> <p>Tra le varie attività del Piano è previsto uno stretto monitoraggio delle Aziende sanitarie per tutti gli aspetti connessi alla problematica dei tempi di attesa. In tale ambito dal 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"> · effettuato per le attività degli anni 2014, 2015, 2016, il monitoraggio produttività delle apparecchiature TC e RM; · è attivo un numero verde per la segnalazione e la presa in carico delle prenotazioni date oltre i termini massimi di legge; · le Aziende sono tenute a pubblicare sui propri siti web i dati relativi alle liste di attesa di propria competenza; tale ricognizione è effettuata periodicamente; · è operativo il monitoraggio mensile delle liste di attesa con la segnalazione delle principali criticità; al dicembre 2019 le prestazioni di classe B e D risultano soddisfatte rispettivamente nel 94% e 89,8% dei casi. <p>Nel 2016 sono stati approvati i Piani di Area Vasta finalizzati alla riorganizzazione dell'offerta e dell'accessibilità alle prestazioni specialistiche ambulatoriali al fine di ridurre i tempi di attesa.</p> <p>Il progetto data la sua rilevanza in merito all'erogazione dei LEA, è proseguito anche per l'anno 2018. Sono stati implementati report di monitoraggio per le prestazioni oggetto di verifica LEA.</p> <p>A febbraio 2019 è stato istituito l'Osservatorio regionale per i tempi di attesa con lo scopo di monitorare nelle diverse Aziende sanitarie le azioni per il contenimento dei tempi di attesa e il volume di attività erogate.</p> <p>A maggio 2019 è stato approvato il Piano Regionale Governo Liste di Attesa (PRGLA) 2019-2021 che recepisce quanto previsto dal Piano Nazionale 2019-2021: il Piano ha l'obiettivo di individuare elementi di tutela e di garanzia volti ad agire come leve per incrementare il grado di efficienza e di appropriatezza di utilizzo delle risorse disponibili.</p> <p>Per le prestazioni monitorate nell'ambito del PRGLA 2019-2021 del periodo 1 gennaio - 29 febbraio 2020, la Toscana ha raggiunto le seguenti percentuali: classe di priorità B il 92,7% delle prestazioni sono prenotate entro 10 gg; classe di priorità D 93,1% delle prestazioni sono prenotate entro i tempi definiti dal Piano stesso. A causa dell'emergenza COVID-19, si è avuta la sospensione di attività che sono dovute essere riprogrammate. Per le prestazioni del mese di luglio 2020, la Toscana ha raggiunto le seguenti percentuali: Classe di priorità B il 91% delle prestazioni sono prenotate entro 10 gg; Classe di priorità D 95% delle prestazioni sono prenotate entro i tempi definiti dal Piano stesso; la media ponderata delle due percentuali per tale periodo è del 94%.</p> <p>Tra i vari modelli adottati nelle Aziende per la gestione delle liste di attesa, di particolare efficacia è risultato il modello cosiddetto "open access" che si basa sull'equilibrio della domanda e offerta. In via di prima applicazione il modello è stato sperimentato su tutte le</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Aziende dal 1 agosto per l'ecografia all'addome; progressivamente è stato esteso a tutte le prestazioni previste dal PRGLA.
CUP	<p>In seguito al processo di riorganizzazione delle Aziende, sono oggetto di revisione tutte le attività collegate alla prenotazione delle prestazioni. In particolare gli interventi riguardano una riorganizzazione complessiva del CUP che prevede il passaggio a CUP unico regionale (il cosiddetto CUP 2.0). Questo passaggio prevede interventi sia di tipo informatico sia di rimodulazione dell'offerta delle prestazioni specialistiche.</p> <p>Dal punto di vista informatico, il progetto è stato definito e condiviso con le Aziende sanitarie. Dal punto di vista dell'offerta, nel corso del 2019 sono stati rimodulati i criteri di accesso alle prestazioni specialistiche anche in applicazione della delibera con la quale è stato adottato il PRGLA, sono state separate le agende di primo accesso da quelle di presa in carico per facilitare l'accesso da parte dei cittadini e creare flussi separati.</p> <p>Inoltre sono stati ampliati i canali di prenotazione, in particolare nel corso del 2019 è stato aperto il canale on line attraverso il quale i cittadini possono prenotare direttamente in totale trasparenza di offerta. Rimangono i canali già attivati nel corso degli anni: CUP telefonico, canale delle farmacie e numeri dedicati ai medici di base per la prenotazione di prestazioni urgenti.</p> <p>Al novembre 2020 il CUP 2.0 rimane da attivare in tutta la Toscana Centro (comprese aziende ospedaliere) e zona Pisana (ex ASL di Pisa e AO Pisana). Tutti gli altri CUP sono stati inglobati nel canale unico di prenotazione.</p>
Accordo di collaborazione con Unione regionale Toscana titolari di farmacia (URTOFAR) e CISPEL Toscana per l'erogazione di alcuni servizi	<p>A giugno 2020 è stato prorogato l'accordo di collaborazione (firmato nel 2016 e rinnovato nel 2017) tra Regione Toscana, Urtofar, Cispel e Aziende sanitarie per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate. In particolare presso le farmacie convenzionate è possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la prenotazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali e la riscossione dei relativi ticket; · l'attivazione della tessera sanitaria (TS/CNS) e del fascicolo sanitario elettronico (FSE); a tal fine è stato messo a disposizione degli operatori un help desk di supporto tramite numero verde. <p>Su tali attività la Regione svolge un monitoraggio continuo.</p> <p>Al 15/9/2020 oltre il 65% delle farmacie convenzionate ha aderito al progetto, le prenotazioni di prestazioni sono state circa 3,2 milioni e circa 400 mila le tessere sanitarie attivate.</p> <p>Per il 2016-2019 sono stati impegnati quasi 3,7 mln..</p> <p>A ottobre 2019 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Federfarma, Cispel e Aziende Sanitarie per la distribuzione di dispositivi medici relativi alla assistenza integrativa (es. diabete, incontinenza, medicazioni speciali) e altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie convenzionate.</p> <p>Nel prossimo futuro sarà attivata anche la cosiddetta "Farmacia dei servizi", con il coinvolgimento delle farmacie convenzionate nel monitoraggio della adesione dei pazienti alle terapie in particolari patologie croniche (es. BPCO) e la possibilità di effettuare alcuni esami diagnostici in telemedicina; un ulteriore sviluppo riguarda la possibilità di effettuare presso circa 1.300 farmacie anche vaccinazioni e prelievi ematici.</p>
3 Sviluppo dell'appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi	
Percorsi assistenziali PDTA	<p>L'intervento è finalizzato alla definizione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) condivisi tra erogatori, professionisti, società scientifiche e cittadini, per promuovere la correttezza dei comportamenti prescrittivi dei medici.</p> <p>Al giugno 2016 risultano formalizzati alcuni PDTA (es. sclerosi multipla e demenza). Inoltre nel 2016 per ridurre l'inappropriatezza, la Regione ha inserito tale finalità tra gli obiettivi delle Aziende e ha attivo il monitoraggio dei comportamenti prescrittivi, nell'ambito del progetto nazionale RE.MO.LET. A fine 2017 è stato definito il Piano formativo di Area vasta sui temi EBM e appropriatezza.</p> <p>Nel 2017 sono stati attivati gruppi di lavoro incaricati della definizione dei processi decisionali relativi ai percorsi diagnostico-terapeutici.</p> <p>Nel 2018 è stato costituito un Gruppo di lavoro (ARS-GRC Professionisti di varie discipline) che ha: prodotto un primo elenco di pratiche cliniche ad alto volume di impatto sulla popolazione assistita Toscana e ricomprese tra quelle identificate a "bassa utilità o a basso valore" dalle società scientifiche per alcune discipline; attivato una partnership con il Movimento Slow Medicine Italia e condiviso il piano attuativo del "Progetto Appropriatezza della Regione Toscana"; progettato una modalità di coinvolgimento/comunicazione ai clinici al fine di attivare tavoli Aziendali per la realizzazione di azioni su specifici percorsi clinici; individuato i "Referenti Aziendali per l'appropriatezza" delle 3 Aziende territoriali; avviata una modalità di monitoraggio prescrittivo (ARS) per zona di residenza.</p> <p>Al 31/12/2019 risultano definiti complessivamente 20 PDTA da parte dei centri di competenza.</p> <p>A luglio 2020 sono stati approvati altri 20 percorsi PDTA per una serie di patologie rare.</p> <p>A settembre 2020 è stato approvato il "PDTA per la Malattia renale cronica – Linee di indirizzo della Regione Toscana".</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sanità d'iniziativa	<p>A luglio 2016 sono stati approvati gli indirizzi per l'implementazione del nuovo modello di sanità d'iniziativa a livello territoriale per la prevenzione delle patologie croniche, basato sulla presa in carico degli assistiti da parte di un team multiprofessionale sulla base di specifici percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA); per l'attuazione del nuovo modello sono destinati per il 2017-2018 12,9 mln..</p> <p>A marzo 2020 è stata approvata la LR 20/2020 "Promozione della medicina di iniziativa. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del Servizio Sanitario Regionale) con cui si stabilisce che il servizio sanitario regionale riconosce e promuove la medicina di iniziativa quale modello assistenziale della sanità moderna finalizzato alla prevenzione e alla diagnosi precoce delle patologie croniche ed alla conseguente attivazione di interventi mirati al cambiamento degli stili di vita e alla presa in carico integrata e multidisciplinare. Inoltre è stabilito che con regolamento regionale sono dettate disposizioni per assicurare:</p> <p>a) l'identificazione dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per malattie croniche non trasmissibili;</p> <p>b) la presa in carico e gestione del paziente attraverso, fra gli altri, l'adozione di modelli e strumenti per garantire interventi personalizzati e la definizione di un piano assistenziale individuale; la definizione delle modalità organizzative e funzionali del team multiprofessionale; la continuità delle cure durante la transizione tra tutti i livelli di assistenza.</p>
4 Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria	
Sviluppo delle Reti strategiche già attive: oncologica e delle reti tempo dipendenti (ictus, grande trauma)	<p>Sulla base delle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera adottate a marzo 2016 in attuazione del Patto della salute 2014/2016, la Regione ha sviluppato alcune reti cliniche seguendo un modello basato sulla definizione di percorsi clinici assistenziali, la valorizzazione delle competenze esistenti, un assetto organizzativo rivolto all'integrazione dei professionisti e delle strutture sanitarie coinvolte.</p> <p>Per l'implementazione di interventi prioritari specifici nel sistema regionale, sono realizzate, in particolare per le patologie tempo dipendenti (ictus, grande trauma e emergenza cardiologica), reti integrate tra i diversi providers per la completa attuazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale. L'ARS garantisce il supporto alla pianificazione degli interventi. Per ogni Area vasta è costituito un Board di Area vasta, che rappresenta l'articolazione operativa-funzionale del Board regionale cui sono demandate le scelte di politica sanitaria negli ambiti specialistici delle reti cliniche.</p> <p>A dicembre 2016 la Giunta ha approvato i documenti di costituzione e di programmazione delle Reti Tempo-dipendenti: A) Ictus, B) Emergenza Cardiologica, C) Trauma maggiore).</p> <p>A febbraio 2017 sono stati nominati i Responsabili organizzativi e clinici e a marzo è stato definito il cronoprogramma di attività.</p> <p>Sempre a febbraio 2017 è stato definito il piano di formazione delle Reti; nel giugno 2017 è stato realizzato il corso di formazione rete regionale ictus (previsto anche per il 2020) e nel 2019 il corso di formazione rete regionale trauma maggiore; per la rete cardiologica sono in corso di definizione le procedure di percorso e del censimento dei fabbisogni formativi. È inoltre in corso la redazione dei documenti triennali di programmazione delle reti cliniche tempo-dipendenti.</p> <p>Le risorse destinate per il 2016-2017 ammontano a 205 mila euro, interamente impegnati e liquidati per 105 mila euro.</p> <p>A maggio 2018 è stata approvata l'assegnazione alle Aziende sanitarie toscane di 33,7 mln. per il finanziamento di nuove terapie farmacologiche attraverso l'utilizzo di farmaci oncologici innovativi individuati dall'AIFA che ha istituito uno specifico Fondo di 500 mln. di cui appunto 33,7 destinati alle Aziende sanitarie.</p> <p>Nel corso del 2019 è stato approvato il Documento di indirizzo pluriennale in ambito oncologico, che definisce per il 2019-2020 le azioni necessarie per lo sviluppo della rete oncologica e delle attività proprie di ISPRO. Sono stati inoltre adottati specifici atti riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> . (marzo 2019) l'istituzione della Rete Senologica Regionale (quale articolazione della Rete oncologica regionale, coordinata da ISPRO), per consentire la gestione in modo coordinato di tutte le attività che ruotano attorno alla prevenzione e alla cura del tumore della mammella all'interno di un unico percorso che privilegia la multidisciplinarietà, garantisce la continuità di cura attraverso i vari "nodi" della rete oncologica (Breast Units, GOM, AIUTO Point, Strutture per lo screening oncologico, Centro di riabilitazione oncologica CERION, Centro di Ascolto regionale), e valorizza il ruolo dei MMG e delle Associazioni dei Pazienti; . la disciplina dei Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM) delle Aziende sanitarie toscane; . (marzo 2019) la costituzione del Centro di Coordinamento regionale per la Menopausa Iatrogena, quale strumento per promuovere un approccio multidisciplinare integrato delle problematiche relative alla menopausa oncologica in modo omogeneo all'interno delle strutture sanitarie regionali, anche attraverso la definizione di specifici PDTA; . l'approvazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) regionali per i tumori della mammella, della prostata, del polmone, del colon-retto, per i tumori ginecologici e per

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>il melanoma;</p> <ul style="list-style-type: none"> . ad aprile 2019 sono stati elaborati e condivisi gli indirizzi per la sorveglianza del rischio di insorgenza del linfoma anaplastico a grandi cellule in associazione con impianti protesici mammari (BIA-ACLC). <p>Nel corso del 2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> . è stato istituito presso ISPRO un gruppo di lavoro multidisciplinare (Molecular Tumor Board) quale strumento a supporto della rete oncologica regionale per governare l'accesso a farmaci ed approcci terapeutici innovativi per garantire un'offerta di qualità della rete, basata sull'equilibrio costo/efficacia, e promuovere l'omogeneità nelle procedure sul territorio regionale; . sono stati definiti i criteri per l'individuazione dei centri User per singola famiglia dei tumori rari solidi dell'adulto; . in corso di emergenza COVID, sono state adottate specifiche raccomandazioni per la gestione dei percorsi assistenziali rivolti ai pazienti oncologici e sono state date indicazioni per lo sviluppo di progettualità aziendali che promuovano l'integrazione ospedale/territorio nel percorso di cura, e lo sviluppo di competenze adeguate per la gestione delle persone affette da tumore anche al di fuori dell'ospedale; . sono state ulteriormente definite le indicazioni regionali per la tutela della fertilità nei pazienti oncologici e per i programmi di sorveglianza per soggetti portatori di mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2.
<p>Sviluppo delle Reti strategiche già attive: Pediatrica, materno-infantile</p>	<p>Dal 2013 è attivo il Programma regionale per il <u>contrasto alle mutilazioni genitali femminili</u> (intesa Stato-Regioni-Province autonome del dicembre 2012): a marzo 2019 sono stati completati gli interventi del Piano, compresi quelli formativi.</p> <p>Nell'ambito del <u>Progetto obiettivo materno infantile</u> nel 2016 sono stati destinati 150 mila euro, interamente impegnati, alle politiche aziendali per l'allattamento al seno, incluso il monitoraggio annuale del tasso regionale (progetto MeS), per la completezza dei flussi informativi ed azioni migliorative dell'assistenza.</p> <p>A luglio 2016 è stata approvata, ai sensi della LR 84/2015, la <u>governance della rete pediatrica regionale</u> secondo tre livelli: livello strategico (Comitato strategico), livello tecnico organizzativo (Comitato tecnico organizzativo) e livello tecnico scientifico (Comitato tecnico scientifico); a marzo 2017 è stato approvato il documento "Sistema regionale per il percorso nascita" che adegua il sistema di <u>governance regionale del Percorso nascita</u> (approvato a maggio 2014 in attuazione dell'accordo Stato-Regioni).</p> <p>È stato avviato nel corso dell'ultimo trimestre 2016 il monitoraggio allattamento su tutto il territorio regionale che si è concluso nell'anno 2017. È proseguita l'azione dell'archivio TIN Toscana online e trasporti neonatali.</p> <p>Ad aprile 2018 è stato inviato al Ministero della Salute il progetto regionale afferente alla diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post-partum finanziato con le risorse del fondo sanitario nazionale secondo quanto disposto nell'Intesa Stato Regioni del 31 gennaio 2018.</p> <p>A ottobre 2018 è stato approvato il progetto dell'estensione a livello regionale della App "Happy Mamma" sperimentata nella ex ASL 5 di Pisa e realizzata nell'ambito del Piano di attività del Laboratorio MES Sant'Anna. Avvenuta da marzo 2019 l'entrata in funzione nelle Aziende Sanitarie dell'applicazione insieme al nuovo protocollo della gravidanza fisiologica e di accesso alla diagnosi prenatale invasiva anche alla luce della recente normativa sui nuovi LEA, approvato a dicembre 2018.</p> <p>Per quanto riguarda la rete pediatrica, nel corso del 2018 è stata costituita la rete onco-ematologica e della cure palliative ed il gruppo tecnico per le malattie croniche.</p> <p>Nel 2019 sono stati avviati i gruppi di lavoro tematici nell'ambito del Comitato Percorso Nascita e del gruppo rete neonatologica dedicati a gravidanza a rischio, triage ostetrico, percorso a basso rischio ostetrico e immunoprofilassi, allattamento.</p> <p>Buone pratiche per la gestione dell'emergenza in sala parto (emorragia post-partum e distocia di spalla) e della sepsi in ostetricia: a giugno 2019 la Regione ha approvato i documenti condivisi all'interno delle Aziende sanitarie e approvati dal Comitato Scientifico del Centro Gestione Rischio Clinico Regionale.</p> <p>A giugno 2019 la Regione ha approvato i documenti riguardanti Streptococco beta emolitico, induzione del parto, protocollo STAM e aggiornamento rete punti nascita.</p> <p>Nell'ambito delle attività 2019 e 2020 della rete pediatrica regionale si segnala la definizione del modello organizzativo delle <u>Cure Palliative Pediatriche in Toscana</u>, uno studio di fattibilità per l'incremento dell'Hospice pediatrico, delle attività di formazione e di ricerca sulle cure palliative pediatriche.</p> <p>Rilevante anche la ridefinizione della rete clinica per la prevenzione, la cura e l'assistenza della <u>Fibrosi cistica</u> (vedi oltre).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Grazie all'Intesa Stato-Regioni del maggio 2018 sulla prevenzione, individuazione e presa in carico precoce del <u>disagio psichico e psicosociale perinatale</u>, nei due anni successivi è stato avviato un confronto con le Aziende Sanitarie per l'indagine scientifica sull'incidenza in regione Toscana di tale problematica, che ha portato nel giugno 2020 alla definizione e alla messa a sistema di un percorso assistenziale, all'attivazione di un servizio di ascolto e supporto psicologico telefonico integrato con le risorse e le professionalità della rete ascolto, alla formazione integrata dei servizi territoriali del percorso nascita e della salute mentale. Il progetto regionale è stato finanziato per 258 mila euro e ha avuto come partners l'ARS per lo studio prospettico e longitudinale sull'incidenza del disagio psichicoperinatale in Toscana e dell'ANCI per la campagna di comunicazione e informazione con le relative attività di animazione presso le Botteghe della Salute e di prevenzione o segnalazione attraverso il coinvolgimento dei servizi sociali dei Comuni.</p> <p>A febbraio 2020 è stato dato nuovo impulso alle politiche per l'implementazione dell'<u>allattamento al seno</u>, alla rete degli <u>ospedali BFH (Baby Frindly Hospital)</u> e alla formazione del personale del <u>percorso nascita</u>, con l'approvazione ed il finanziamento delle progettualità presentate dalle Aziende Sanitarie per un importo complessivo di euro 161 mila euro.</p>
Sviluppo della Rete malattie rare	<p>Da gennaio 2016 è in corso l'aggiornamento del sistema della Rete regionale per le malattie rare. A febbraio 2017 sono state approvate nuove modalità per l'istituzione dei Centri Regionali per le Malattie Rare, nuove modalità di aggiornamento della rete e nuove funzionalità on-line per la certificazione ed il piano terapeutico dedicato alle malattie rare. A settembre 2017 è stato aggiornato l'elenco delle malattie rare riconosciute in esenzione.</p> <p>Nel 2018 si è concluso l'aggiornamento del Sistema screening neonatale per la malattie metaboliche.</p> <p>Per il 2016-2017 impegnati e pagati 320 mila euro a favore della Fondazione toscana Gabriele Monasterio per la gestione del "Registro toscano difetti congeniti" e del "Registro toscano malattie rare".</p> <p>Le risorse complessivamente destinate per il 2016-2020 ammontano a 800 mila euro, di cui 640 mila euro impegnate (400 mila euro liquidati).</p> <p>A febbraio 2020 è stato approvato l'aggiornamento della Rete Regionale per le Malattie Rare secondo il modello delle reti cliniche regionali e delle reti europee per le malattie rare.</p> <p>A maggio 2020 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare 2020-2025 con un contributo annuo regionale di 10 mila euro.</p>
Assistenza fibrosi cistica	<p>A luglio 2016 sono state impegnate e liquidate risorse 2016 per 150 mila euro a favore dell'AOU Meyer per l'attuazione del Piano di attività fibrosi cistica, elaborato dal Centro di riferimento regionale per la fibrosi cistica in collaborazione con la Lega italiana fibrosi cistica - Associazione Toscana onlus.</p> <p>Per le attività 2020-2022 della rete clinica nel 2019 sono state destinati a favore dell'AOU Meyer 510 mila euro, pari alle quote del FSN 2012 e 2013.</p> <p>Rilevante anche la ridefinizione della rete clinica per la prevenzione, la cura e l'assistenza della fibrosi cistica che comprende attualmente (2020) un Centro di riferimento regionale (CRR) presso l'AOU Meyer, un Centro interaziendale per la gestione integrata del percorso di cura dei pazienti adulti presso le aziende ospedaliere Meyer e Careggi, due unità di supporto territoriali nell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.</p> <p>In tale ambito, ad agosto 2020 è stata approvata la costituzione di un coordinamento clinico-organizzativo interaziendale per la transizione delle persone affette da fibrosi cistica, parte integrante della rete regionale per la cura della Fibrosi Cistica, prevedendo di organizzare i percorsi di assistenza per l'età pediatrica e per gli adulti in un'ottica di transitional care.</p> <p>Sempre ad agosto è stato approvato il Piano di attività del Centro di Riferimento regionale e della rete clinica per la Fibrosi Cistica, relativo agli anni 2020-2022.</p>
Riorganizzazione rete ospedaliera	<p><i>In attuazione delle Linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera sono stati definiti ad approvati i Piani delle tre Aree Vaste Toscane di riorganizzazione della rete anche in attuazione delle disposizioni del DM 70/2015.</i></p> <p><i>Negli anni 2019/2020 si è proceduto ad una ricognizione dello stato di attuazione del riordino della rete ospedaliera, in ottemperanza all'adempimento F.2 del Tavolo di certificazione degli adempimenti LEA, che ha determinato l'adozione a luglio 2020 della "Programmazione della rete ospedaliera in conformità agli standard previsti dal DM 70/2015".</i></p> <p><i>A fronte dell'emergenza pandemica dal COVID-19 è stata adottato, in attuazione dell'art. 2, comma 8 del DL 34/2020, il Piano di riordino della rete ospedaliera toscana.</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Medicina di genere	<p><i>Nel 2018 è stato costituito il Sistema toscano per la salute e la medicina di genere (SMG), come evoluzione di precedenti esperienze, già maturate in Regione Toscana a partire dal 2014.</i></p> <p><i>Il Centro di coordinamento Regionale SMG, insieme ai Centri costituiti nelle Aziende ed Enti del SSR promuove iniziative per una maggiore conoscenza e sviluppo della salute e della medicina di genere, e per l'impostazione di percorsi preventivi, diagnostici, terapeutici e assistenziali che tengano conto degli aspetti legati al genere, in un'ottica multidisciplinare e multiprofessionale.</i></p> <p><i>A ottobre 2018 è stata nominata la responsabile del Centro di coordinamento regionale SMG. A gennaio 2019 è stato approvato il documento tecnico pluriennale 2019-2020, e a marzo 2019 è stato costituito l'Ufficio di coordinamento del Centro.</i></p> <p><i>Nel corso del 2019 sono state realizzate numerose occasioni di incontro/formazione sul territorio regionale e sono stati elaborati, tenendo conto degli aspetti legati al genere, alcuni documenti in materia di trapianti.</i></p> <p><i>A ottobre 2019, a seguito dell'approvazione del Piano nazionale per la salute e la medicina di genere, le funzioni del Centro regionale SMG sono state ridefinite.</i></p> <p><i>A partire dal 2020 è stata sviluppata la collaborazione con ARS anche al fine di monitorare in ottica "genere-specifica" alcuni aspetti delle relazioni sanitarie aziendali. In corso di emergenza COVID le iniziative sul territorio hanno subito una sospensione e l'attenzione si è rivolta alla definizione delle tematiche da sviluppare a livello regionale e sulla necessità di sviluppare gli aspetti genere-specifici nella definizione dei PDTA.</i></p>
Cooperazione sanitaria internazionale	<p><i>A giugno e ottobre 2019 è stato approvato il Programma delle attività di cooperazione sanitaria internazionale per gli anni 2019-2020, svolto per conto della Regione dal Centro di Salute Globale istituito presso l'AOU Meyer (ai sensi della LR 40/2005). Le risorse disponibili ammontano a circa 3,3 mln., di cui 585 mila euro impegnati e liquidati a luglio 2019 e 585 mila euro a febbraio 2020.</i></p> <p><i>A novembre 2019 sono stati approvati i Programmi di interesse regionale strategico (PIRS) – anni 2019-2020 (per cui sono disponibili 600 mila euro, compresi nelle risorse complessive). A novembre 2019 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione dei Progetti riservati al Sistema toscano della Cooperazione Sanitaria Internazionale e dei Progetti di Iniziativa Regionale (PIR) per il 2019-2020; sono disponibili 1,5 mln. per il sistema toscano della CSI. Ad aprile 2020 sono state approvate e graduatorie che hanno visto il finanziamento di 8 PIR e 15 (11+4 a seguito di scorrimento) Progetti riservati al Sistema toscano della Cooperazione Sanitaria Internazionale.</i></p>
5 Favorire lo sviluppo e	l'utilizzo dell'Health Technology assesment (HTA)
HTA: insediamento Commissione e sviluppo lavori	<p>L'intervento ha lo scopo di dare attuazione a quanto previsto dalla LR 40/2005 che disciplina il SSRT (come modificata da LR 84/2015), che istituisce, nell'ambito dell'Health Tecnology Assessment (HTA) la Commissione di valutazione delle tecnologie e degli investimenti sanitari.</p> <p>Dopo l'approvazione ad aprile 2016 delle linee di indirizzo per le attività di valutazione e il funzionamento, a maggio è stata costituita la Commissione. Tra maggio e settembre 2016 è stato costituito il Centro operativo e il gruppo di lavoro per lo svolgimento dell'attività di elaborazione della proposta di regolamento del Centro e della proposta di un piano formativo.</p> <p>Dopo i primi contatti dell'aprile 2016 con Agenas, che cura questo tema a livello nazionale, ad agosto è stata data adesione formale ad un progetto nazionale per lo sviluppo di un sistema HTA omogeneo coordinato tra Regioni e livello centrale, autofinanziato da Agenas (Progetto PRONHTA), che a fine giugno 2017 ha visto l'avvio dei lavori a livello nazionale.</p> <p>A marzo 2017 si sono conclusi l'analisi del fabbisogno e la stesura di un piano formativo (terminato a ottobre 2017), è stata avviata la diffusione di alcuni prodotti HTA e la procedura di valutazione della pianificazione e programmazione degli investimenti in tecnologie biomediche delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale, che a luglio 2017 ha portato alla pubblicazione del primo piano regionale delle tecnologie biomediche, per gli anni 2017-2019.</p> <p>Nel corso del 2017 è stata avviata una prima fase di progettazione database dispositivi impiantati volta a definire le specifiche strutturali e funzionali di massima che consentano nel 2018 di determinarne la fattibilità in termini di costi e di risorse disponibili.</p> <p>A novembre 2017 è stato ulteriormente definito il modello organizzativo dell'HTA regionale mediante l'approvazione del regolamento di funzionamento del Centro operativo e delle procedure di gestione delle richieste di valutazione delle tecnologie e di audizione, e a dicembre è stata pubblicata la relativa modulistica.</p> <p>Per migliorare l'efficienza del sistema e rispondere alle esigenze di governo regionale in materia di dispositivi medici, che presentano volumi crescenti di spesa e di maggiori rischi di inappropriatazza, a maggio 2018, è stato istituito un gruppo di lavoro regionale permanente per la valutazione dei dispositivi medici da introdurre nel SST. Nel mese di luglio sono state poi formalizzate le sue modalità operative inviandolo a tutte le Aziende.</p> <p>Ad agosto 2018 si è quindi avuta la chiusura del progetto nazionale PRONHTA, coordinato e</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>finanziato da Agenas a cui la Regione Toscana ha partecipato, progetto mirato allo sviluppo di una rete nazionale di soggetti per la valutazione coordinata delle innovazioni nell'ambito dei dispositivi medici. Sempre nel mese di agosto è stata infine siglato l'accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità nell'ambito delle tematiche proprie dell'HTA.</p> <p>Durante il 2019 e il 2020 sono stati approvate e pubblicate le schede di valutazione dei dispositivi medici dalla Commissione di valutazione delle tecnologie e degli investimenti sanitari (istituita con LR 40/2005 modificata con LR 84/2015) per la valutazione della reale efficacia delle tecnologie, della loro appropriatezza ed efficienza, dei benefici clinici ed organizzativi ad essi legati.</p>
<p>Piano regionale delle tecnologie biomediche (PRTB)</p>	<p><i>Il "Piano regionale delle tecnologie biomediche (PRTB) per il triennio 2017-2019" rappresenta il primo frutto della progressiva strutturazione del processo di pianificazione degli investimenti sanitari, volto alla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'uso delle risorse per consentire un'adeguata erogazione dei servizi, attraverso criteri omogenei per la rilevazione dei fabbisogni e adottando un metodo unico di valutazione.</i></p> <p><i>Il Piano contiene l'elenco delle acquisizioni di tecnologie sanitarie da parte delle Aziende e degli enti del SSR nel triennio 2017/2019 per un valore complessivo di 250 mln..</i></p> <p><i>A luglio 2017 è stata approvata la parte di Piano limitatamente al 2017 (124 mln. di investimenti).</i></p>
6 Incentivi alla Ricerca e Sviluppo	
<p>Sinergie fra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore</p>	<p>L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione.</p> <p>Tra gennaio e maggio 2016 sono stati attivati i 16 progetti di ricerca (ammessi a finanziamento nel 2015), finanziati nell'ambito del <u>Bando FAS (Fondo aree sottosviluppate) Salute 2014</u> "Sostegno alle realizzazione di progetti di ricerca in materia di qualità della vita, salute dell'uomo, biomedicale, industria dei farmaci innovativi". Si tratta di progetti di ricerca da svilupparsi in partenariato fra centri di ricerca pubblici e privati, AOU e con la partecipazione delle imprese più innovative dei settori strategici toscani. Al settembre 2016 tutti i 16 progetti risultano avviati con la firma delle relative convenzioni. A novembre 2016 impegnate risorse 2016 per 3,7 mln. che sono state utilizzate per il finanziamento di ulteriori 5 progetti, avviati a marzo 2017 con la firma delle convenzioni. Al dicembre 2018 sono state valutate le relazioni intermedie di tutti i progetti finanziati; a ottobre 2019 si è conclusa la valutazione ex post delle relazioni tecniche conclusive e dei rendiconti spese.</p> <p>A luglio 2017, è stato approvato il Piano operativo 2017-2018 per la realizzazione di un Centro pubblico-privato di medicina di precisione che favorisca la crescita delle eccellenze del territorio e supporti la nascita di progetti innovativi di R&S (Ricerca & sviluppo) e l'attrazione di investimenti, anche in collaborazione con il Distretto tecnologico scienze della vita di Siena. A dicembre 2019 è stato approvato il proseguimento del progetto per il triennio 2019-2021, per un totale di 11 mila euro.</p> <p>A maggio 2020 si è conclusa la verifica dell'attività 2019 del Protocollo per la valorizzazione del Polo Tecnologico sulle Scienze della Vita di Siena e Precision Medicine 2019-2021 e si è avuta la liquidazione della prima quota 2020.</p> <p>Il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP) - piattaforma integrata ad accesso aperto di precision medicine, nell'ambito del quale è stato avviato il progetto TLS-Spallanzani per l'individuazione di anticorpi monoclonali da utilizzare per la prevenzione e cura del COVID-19.</p> <p>A luglio 2020 è stato approvato un atto per il riordino del Sistema Regionale delle Biobanche.</p> <p>Complessivamente per il 2015-2021 le risorse destinate all'intervento ammontano a 34,6 mln., interamente impegnati e liquidati per 26,2 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14).</p>
<p>Ricerca preclinica e clinica</p>	<p>L'intervento prevede:</p> <p>A) l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale. In tale ambito a settembre 2018 è stato emanato il Bando Ricerca Salute 2018 che stanziava 27,5 mln. (2019/2020) per progetti triennali di ricerca su tre tematiche principali: medicina personalizzata, ricerca su modelli organizzativi e gestionali per il SSR, ricerca in ambito oncologico. Sono state presentate 233 proposte progettuali, di cui 221 sottoposte a valutazione tecnico-scientifica da parte della Commissione di esperti insediata a giugno 2019; a ottobre 2019 è stata approvata la graduatoria.</p> <p>A maggio 2020 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria consentendo il finanziamento di altri 21 progetti per circa 12 mln..</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A maggio 2020 è stato emanato il Bando Ricerca COVID-19 Toscana che ha messo a disposizione 6 mln. per progetti di ricerca mirati alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapie e sistemi di diagnostica e analisi per combattere le infezioni da SARS-CoV-2 e altre emergenze virali che si potrebbero presentare in futuro. Sono state presentate 134 proposte progettuali, di cui 128 sottoposte a valutazione tecnico-scientifica da parte della Commissione di esperti insediata a agosto 2020; la graduatoria è in approvazione.</p> <p>Inoltre la Regione Toscana partecipa a due ERANET (EJP Rare Diseases e ERA PerMed) in qualità di Funding Agency. A dicembre 2018 è stata emanata la 1a Transnational call su Malattie Rare e a gennaio 2019 la 2a Transnational call su Medicina Personalizzata. La RT ha messo a disposizione 300 mila euro su ogni call per consentire la partecipazione ai progetti dei ricercatori toscani del SSR. Sono risultati vincitori 2 progetti cofinanziati da RT, 1 per ciascuna call.</p> <p>A dicembre 2019 sono state emanate la II JTC Rare Diseases, finanziata da RT con 300 mila euro e la III JTC ERA PerMed, finanziata da RT con 500 mila euro.</p> <p>A maggio 2020, per quanto riguarda le Joint Transnational Calls 2019, sia di ERA PerMed che di EJP RD sono stati approvati gli schemi di convenzione operativa tra Regione Toscana e Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze per il Progetto Broncho-BOC, e tra Regione Toscana e Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer per il progetto FAIRVASC.</p> <p>B) la partecipazione e il cofinanziamento ai "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei.</p> <p>Riguardo ai "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> · nell'ambito del Bando 2016 sono stati finanziati alle strutture del SSR della Regione Toscana 10 progetti e 3 programmi di rete per un ammontare di 4,7 mln. di risorse ministeriali e 2,6 mln. di cofinanziamento regionale. Espletate le procedure per il convenzionamento della Regione con il Ministero e con gli enti attuatori dei progetti/programmi, le attività di ricerca hanno avuto inizio tra il secondo semestre del 2018 ed il primo semestre del 2019; · nell'ambito del Bando 2018 sono stati finanziati alle strutture del SSR della Regione Toscana 3 progetti e 5 programmi di rete per un ammontare di 2,3 mln. di risorse ministeriali e 1,4 mln. di cofinanziamento regionale. Espletate le procedure per il convenzionamento della Regione con il Ministero e con gli enti attuatori dei progetti/programmi, le attività di ricerca hanno avuto inizio tra dicembre 2019 ed ottobre 2020; · nell'ambito del Bando 2019 sono stati finanziati alle strutture del SSR della Regione Toscana 6 progetti e 1 programma di rete per un ammontare di oltre 1 mln. di risorse ministeriali e di 300 mila euro di cofinanziamento regionale. Sono in corso le procedure per il convenzionamento della Regione con il Ministero e con gli enti attuatori dei progetti/programmi; le attività di ricerca avranno inizio nel 2021. <p>C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico, nonché supporto alla sperimentazione clinica. Dal 2018 viene dato ulteriore impulso all'attività in ambito europeo, in particolare in materia di medicina personalizzata e malattie rare. Le attività in questo ambito sono realizzate in base all'accordo di collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR approvato ad aprile 2015. L'Accordo 2018-2020 è stato approvato a dicembre 2017 contestualmente al Programma di attività 2018. Il Programma di attività 2019 è stato approvato a maggio 2019. A febbraio 2020 è stato approvato il Programma di attività per l'anno 2020. A luglio 2020 è stato lo schema di Accordo di collaborazione 2021-2023 con la Fondazione Toscana Life Science.</p> <p>Le risorse destinate complessivamente per il 2016-2021 ammontano a 76,8 mln., di cui 53,8 mln. impegnati.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 14).</p>
7 Piano regionale della prevenzione	
Realizzazione progetti Piano regionale per la prevenzione	<p>Il Piano regionale per la prevenzione composto da 7 programmi attuati da 72 progetti, si realizza sulla base di specifici cronoprogrammi e indicatori alcuni dei quali sentinella, il cui raggiungimento guida il monitoraggio delle attività annuali e la cui rendicontazione è finalizzata al rispetto dei requisiti per la certificazione LEA. In particolare gli interventi riguardano: la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili per promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani tra cui alimentazione, attività fisica; la promozione del benessere mentale dei giovani; la prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti; la prevenzione</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>degli incidenti stradali e domestici; in materia di ambiente e salute; la promozione delle vaccinazioni e il contrasto alle malattie infettive; la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria ecc. Le risorse destinate per il 2016 sono di 140 mila euro interamente impegnati e liquidati per 120 mila euro.</p> <p>Nel 2018 il Piano ha ottenuto la certificazione LEA raggiungendo l'88% degli indicatori sentinella rispetto allo standard minimo dell'80%.</p> <p>Nel 2019 il livello di raggiungimento degli indicatori sentinella soggetti a certificazione LEA è arrivato al 90% rispetto allo standard minimo dell'80%.</p> <p>In particolare per quanto riguarda le <u>vaccinazioni</u>, a ottobre 2015 è stato approvato l'accordo regionale con la Medicina generale relativo alla campagna di vaccinazione antinfluenzale 2015-2016 per l'effettuazione della vaccinazione antipneumococcica e la somministrazione della vitamina D3 sui soggetti ultrasessantacinquenni (rinnovato anche per gli anni successivi). Inoltre, a fronte dei numerosi casi di meningite verificatisi, dopo l'integrazione ad aprile 2015 del calendario vaccinale regionale con l'offerta attiva e gratuita del vaccino antimeningococcico tetravalente ACWY ai ragazzi da 11 a 20 anni, a febbraio 2016 è stata estesa, fino a marzo 2017, la vaccinazione a tutti residenti di 21-45 anni nelle AST Toscana Nord-ovest e Sud-est e a tutti i residenti nell'ASL Toscana Centro. Tale estensione è stata più volte prorogata; oltre 10 mln. le risorse attivate nel 2015.</p> <p>Inoltre, per il progetto "Potenziamento della sorveglianza e controllo della tubercolosi nell'AV Centro", per il 2014-2016 sono destinati 900 mila euro.</p> <p>A luglio 2017 è stata approvata la L 119/2017 che rende obbligatorio il rispetto del calendario vaccinale per i minori all'atto della loro iscrizione a scuola (nel 2018 superata in Toscana la soglia del 95% per le vaccinazioni pediatriche).</p> <p>A settembre 2018 è stata approvata la LR 51 "Disposizioni relative alla prevenzione vaccinale" che riconosce come prioritaria la protezione dello stato di salute dei minori ed identifica nella vaccinazione, lo strumento indispensabile di prevenzione primaria. La legge ribadisce che gli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa statale costituiscono requisiti per l'iscrizione ai nidi d'infanzia, ai servizi integrativi per la prima infanzia e alle scuole dell'infanzia.</p> <p>Sempre in tema di prevenzione, a novembre 2018 è stata approvata l'adozione di interventi per tutelare la salute sessuale e riproduttiva delle giovani generazioni attraverso programmi di <u>educazione alla salute sessuale</u> nelle scuole e favorendo l'accesso alla contraccezione gratuita per i giovani tra i 14 e i 25 anni, per le donne da 25 a 45 anni con fascia economica ERA/EIA.</p> <p>A febbraio 2019, è stato approvato il nuovo calendario regionale delle vaccinazioni e l'aggiornamento degli indirizzi applicativi. Tra le principali novità: vaccinazioni alle donne in età fertile, in gravidanza e nel post-partum; specifiche raccomandazioni rivolte a persone con particolari condizioni di rischio; vaccinazione gratuita anti-Hpv alle ragazze venticinquenni non ancora vaccinate e a tutte le donne operate per lesioni cervicali dovute ad infezione da Hpv.</p> <p>Prosegue l'attività di promozione della salute e corretti stili di vita nelle scuole toscane oltre alle specifiche azioni ricomprese all'Accordo con UNIFI e USR approvato a dicembre 2019.</p> <p>Nell'ambito della prevenzione nel 2020 la Regione Toscana ha emanato una serie di ordinanze per la gestione dell'emergenza COVID-19 di cui si dà conto alla fine di questo capitolo.</p>
8 Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	
Definizione indirizzi per il controllo e la vigilanza	<p>Nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" (approvato a marzo 2016), per le attività di controllo e vigilanza sono stati definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · i criteri generali per un corretto e trasparente espletamento delle attività di vigilanza; l'obiettivo è standardizzare le modalità di svolgimento degli interventi di vigilanza per rendere più agevole e trasparente l'attività degli operatori addetti alla vigilanza e per fornire all'utenza garanzie di interventi imparziali. Tali criteri sono stati recepiti dalle Aziende sanitarie Nord-ovest e Centro tra agosto e settembre 2016. Sono state intraprese le azioni per adottare linee di indirizzo comuni nell'attività di vigilanza nei cantieri edili che sono state presentate al Comitato articolazione PISLL a maggio 2017; a dicembre 2017 sono state trasmesse alle Aziende USL le linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri edili. Sempre a dicembre al polo SAFE di Empoli è stato effettuato il primo corso regionale su tali linee di indirizzo per la loro divulgazione. Successivamente sono state elaborate linee di indirizzo per la vigilanza in altri comparti lavorativi. Nello specifico, nel 2018 sono state redatte e approvate dal Comitato Articolazione PISLL la linea di indirizzo "Procedura di verifica valutazione agenti chimici" e le "Schede di sopralluogo per il comparto Grande Distribuzione Organizzata (GDO)", diffuse poi agli operatori di vigilanza mediante corsi regionali al polo SAFE di Empoli. Nel 2019, inoltre, sono state prodotte e approvate dal Comitato Articolazione PISLL le "Linee di indirizzo per la vigilanza nel comparto Metalmeccanica"; · gli indirizzi e gli obiettivi relativi alla vigilanza in modalità coordinata e congiunta per l'anno 2016 (condivisi con altri enti competenti); a marzo 2016 è stato sottoscritto con INAIL Toscana un protocollo di intesa per favorire lo scambio reciproco, per via telematica, di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>informazioni utili alla definizione dei profili di rischio e alla programmazione delle attività di prevenzione e di vigilanza. L'attività di vigilanza in modalità coordinata e congiunta realizzata dalle Aziende USL toscane con gli Enti competenti in ambito regionale per l'anno 2016 è stata rendicontata a inizio 2017 e rilevata in un report regionale, come previsto dal Piano regionale di prevenzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19, dal marzo 2020 in poi, è effettuato il coordinamento dell'attività dei servizi PISLL, principalmente finalizzata alla verifica dell'adozione delle procedure di sicurezza anti-contagio da parte delle varie attività lavorative. L'attività è stata principalmente finalizzata a valutare l'efficacia delle procedure di sicurezza anti-contagio adottate, a informare e assistere imprese, attività commerciali e lavoratori in genere per l'applicazione di corrette misure di tutela della salute nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di contenere al massimo la diffusione del COVID-19.
<p>Realizzazione Piano di comunicazione e formazione</p>	<p>Nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro", approvato a marzo 2016, sono stati definiti gli obiettivi per la comunicazione e la formazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <u>Sviluppo dei Piani di formazione</u>: sono stati destinati 215 mila euro per la realizzazione di attività formative negli ambiti ritenuti a maggior rischio di infortuni e malattie professionali (agricoltura, edilizia, settore estrattivo, artigianato ecc.) al fine di favorire la prevenzione degli infortuni. Nel corso del 2016 sono state predisposte le proposte formative tramite gruppi di lavoro composti da esperti delle Aziende USL, parti sociali, ordini professionali ecc.; da settembre 2016 è stata effettuata la valutazione delle proposte elaborate che si è conclusa con l'adozione del decreto di approvazione del Piano formativo per la sicurezza. Negli anni 2018-2019 il Polo per la formazione alla sicurezza SAFE ha realizzato le attività. In particolare sono stati effettuati 9 corsi e seminari in varie aree della Toscana per un totale di 41 edizioni tenute, 340 ore di formazione, 1.505 partecipanti. L'emergenza epidemiologica ha comportato un'interruzione dell'attività ad inizio 2020, ed una successiva ripresa, con la riprogrammazione di talune attività in videopresenza che sono state calendarizzate a fine 2020. <u>Sviluppo dei Piani di comunicazione</u>: per il 2016 sono destinati 750 mila euro, interamente impegnati e liquidati per 250 mila, per realizzare un piano di comunicazione nel periodo 2016-2020. Sono previsti interventi periodici di comunicazione istituzionale di tipo generale e specifici di comparto lavorativo. Da maggio 2016 si è svolta la definizione dei contenuti della comunicazione istituzionale con le parti sociali, i coordinatori dei gruppi e i referenti di prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (PISLL), che si è conclusa con la condivisione e il trasferimento alla Agenzia pubblicitaria per la realizzazione. A marzo 2017 è stata effettuata la campagna di comunicazione trasversale ("L'unione fa la sicurezza") e la campagna di comunicazione per la prosecuzione del Piano straordinario per la Sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area Vasta Centro (imprese cinesi). A luglio 2017 è stata effettuata la campagna di comunicazione per la sicurezza nella lavorazione del marmo mentre a settembre 2017 quella per la sicurezza nella lavorazione nei porti (vedi oltre). La campagna di comunicazione inerente il comparto dell'Agricoltura si è svolta nell'arco del 2019 concludendosi con la messa in onda, dal 29 novembre al 13 dicembre 2019, su 9 TV locali oltre che con la pubblicazione sul sito regionale nelle pagine dedicate. Nel mese di luglio 2020 è stata mandata nuovamente in onda, con alcune integrazioni e rivisitazioni, la campagna per la sicurezza nella lavorazione nei porti. Nel primo semestre del 2020 è stata predisposto il video per la campagna di comunicazione in Edilizia che sarà trasmesso entro fine 2020. <p>In tema di sicurezza sul lavoro nel 2020 la Regione Toscana ha emanato una serie di ordinanze per la gestione dell'emergenza COVID-19 di cui si dà conto alla fine di questo capitolo.</p>
<p>Sviluppo al ruolo del CeRIMP e completamento al sistema informativo</p>	<p>Con il "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" (approvato a marzo 2016) è stato rafforzato il ruolo del Centro regionale infortuni e malattie professionali (CeRIMP) e sono stati definiti gli obiettivi di sviluppo del sistema informativo per la prevenzione collettiva (SISPC) in ambito prevenzione sui luoghi di lavoro.</p> <p>Da gennaio 2016 su SISPC si è realizzata l'attivazione del flusso online di comunicazione degli infortuni mortali (concluso a marzo 2017), il sistema è stato poi collaudato ed è attualmente in uso nelle Aziende USL.</p> <p>Da marzo 2016 è stato avviato il percorso per definire il nomenclatore per gli 11 comparti previsti dal piano al fine di costruire la griglia per la valutazione del rischio specifico, questa fase si è conclusa ad aprile 2017 con la predisposizione dei nomenclatori da parte di CeRIMP strumentalmente alle indicazioni ricevute dai Gruppi Progetto.</p> <p>Da aprile 2016 è in fase di studio, da parte del nucleo di gestione del SISPC, la realizzazione dell'Archivio radiazioni ionizzanti regionale, la cui documentazione di progetto potrà essere inserita nella fase di sviluppo del SISPC non prima della fine 2020.</p> <p>Entro dicembre 2016, 2017, 2018 e 2019 sono stati predisposti ed approvati i programmi di attività CeRIMP per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Nel primo trimestre del 2017, 2018, 2019 e 2020 è stata presentata da parte del CeRIMP la relazione per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 sullo stato di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Per le attività del CeRIMP, le risorse destinate per il 2016-2020 ammontano a complessivi 690 mila euro, interamente impegnati.</p> <p>Nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19, CeRIMP partecipa, in rappresentanza di Regione Toscana, allo studio dell'Istituto Superiore di Sanità sulla diffusività del COVID-19 tra gli operatori sanitari, oltre ad effettuare studi specifici sulla diffusività del Coronavirus nei vari comparti lavorativi.</p>
<p>Sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto e ad altri cancerogeni occupazionali</p>	<p>Nell'ambito della sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto e ad altri cancerogeni occupazionali, a maggio 2016 la Giunta ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le linee di sviluppo e i contenuti sanitari per garantire in maniera omogenea sul territorio regionale l'assistenza gratuita agli <u>ex lavoratori esposti ad amianto</u>, con l'obiettivo di strutturare il <u>percorso assistenziale</u>, previsto dalla LR 51/2013. Per il 2016-2018 sono destinati 1,1 mln. interamente impegnati (liquidati 290 mila euro). Nel 2016 sono stati elaborati i Piani operativi da parte delle Aziende USL e AOU. Tali Piani sono stati approvati dalla Giunta regionale e successivamente recepiti dalle medesime Aziende con atto aziendale; • ad aprile 2017 è stata avviata la sorveglianza sanitaria sulla base dei Piani operativi aziendali, mentre a giugno 2017 sono stati sottoscritti Accordi di collaborazione con le OO.SS. (CGIL, CISL UIL), AMNIL e il Patronato EPASA-ITACO (Confartigianato e Confesercenti) per la promozione della sorveglianza sanitaria; • nel corso del 2017 sono state definite le <u>linee guida per le malattie professionali</u>, presentate, in occasione di eventi formativi, anche a medici competenti e medici di medicina generale. L'intervento affronta dal punto di vista assistenziale l'orientamento dei professionisti nella gestione dei tumori da lavoro; • nel periodo aprile 2017- giugno 2019 sono stati ufficialmente avviati tutti gli ambulatori previsti dal programma di sorveglianza sanitaria rivolta a soggetti con pregressa esposizione ad amianto. Gli ex-esposti complessivamente esaminati sono stati 1.835. Le visite sono state complessivamente 2.116, di cui 1.161 primi accessi e 955 visite di follow-up o di approfondimento. Le visite totali effettuate negli ambulatori di AUSL sono state 1.263 e il 91,9% dei soggetti esaminati è stato classificato come ex-esposto ad amianto ed inserito nel programma regionale di sorveglianza sanitaria; • nel periodo 2018-2019 ISPRO ha effettuato un Piano di valutazione del Programma regionale di sorveglianza sanitaria per esaminarne operatività, equità, tempestività, ed appropriatezza. Inoltre, è stata indagata la prospettiva sia degli operatori sia dell'utenza. • a marzo-aprile 2020 la Giunta ha approvato la prosecuzione per 2 anni e lo sviluppo del progetto della sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto destinando alle Aziende USL ulteriori 342 mila euro e ad ISPRO ulteriori 280 mila euro; • a luglio 2020, la Giunta ha approvato un progetto di sperimentazione per l'implementazione di un programma di sorveglianza sanitaria sugli esposti ed ex-esposti a cancerogeni certi per i Tumori Naso-Sinusali (TUNS).
<p>Sicurezza sui luoghi di lavoro per l'Area Vasta Centro Toscana</p>	<p>A seguito dell'incendio verificatosi il 1 dicembre 2013 in una industria tessile del territorio pratese, nel corso del quale hanno perso la vita 7 lavoratori di etnia cinese, a gennaio 2014 è stato approvato il <u>Piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area Vasta Centro Toscana</u>, destinando circa 10 mln. e ponendosi l'obiettivo di verificare entro il 31/03/2017 tutte le 7.700 aziende a conduzione cinese censite dalle camere di commercio. Per portare avanti tale attività ispettiva sono stati assunti n. 74 tecnici della prevenzione a tempo determinato per tre anni.</p> <p>In continuità con il Piano straordinario, nel 2014 la Giunta ha varato il <u>Patto per il lavoro sicuro</u>, uno strumento scaturito dal confronto con la comunità cinese e le rappresentanze sociali con cui si è cercato di stimolare trasparenza e responsabilità nella gestione di queste aziende. Sono stati intensificati i controlli, anche grazie all'assunzione dei 74 tecnici della prevenzione assunti.</p> <p>Il 31/03/2017 si è conclusa la prima fase del Piano grazie al quale sono state controllate oltre 8.200 imprese raggiungendo e superando l'obiettivo: molte sono risultate non in regola, in particolare per quanto attiene macchinari e impianti elettrici. Emerge, comunque, una positiva tendenza all'adeguamento e al pagamento delle sanzioni (11,7 mln. dal 1/9/2014 al 30/06/2017).</p> <p>A dicembre 2016 è stata approvata la <u>proroga del Piano straordinario per il lavoro sicuro</u> prevedendo una <u>seconda fase</u> biennale per il periodo 01/04/2017 - 31/03/2019 con uno stanziamento di 2,7 mln..</p> <p>Sempre nel 2016, nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" sono state destinate risorse per interventi di comunicazione/formazione in relazione al Piano lavoro sicuro per complessivi 150 mila euro. Nei primi mesi del 2017 si è svolta una</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>campagna informativa specifica che ha preceduto l'avvio della seconda fase del Piano. La seconda fase, conclusa il 31/03/2019, ha consentito di ispezionare n. 4.802 imprese su 4.822 programmate registrando una confermata propensione all'ottemperanza alle prescrizioni ed al pagamento delle relative sanzioni che dall'avvio del piano (1/9/14) fino al 31/12/2018 sono risultate pari a 15,7 mln..</p> <p>A luglio 2018 è stata prorogata la scadenza del Piano straordinario lavoro sicuro nel territorio della AUSL Toscana Centro fino al 31/12/2020, prevedendone una terza fase a partire dal 1/4/2019 e sono state stanziare le risorse integrative necessarie per la prosecuzione del progetto (circa 7,7 mln.).</p> <p>La terza fase (iniziata dal 1° aprile) prevede un'integrazione dei criteri ispettivi e una definizione degli obiettivi numerici delle ispezioni da effettuare.</p> <p>Nel novembre del 2019 la Giunta Regionale ha disposto che agli interventi ispettivi già in essere siano affiancati interventi formativi per le imprese da attuarsi nel corso del 2020 a cura dell'Azienda USL Toscana Centro attraverso SAFE e in accordo con le parti sociali. A causa emergenza COVID-19 a giugno 2020 le attività sono state riprogrammate e gli interventi formativi sono stati rinviati.</p> <p>Dall'avvio del progetto (settembre 2014) al 30/06/2020 si è registrata una propensione all'ottemperanza alle prescrizioni e al relativo pagamento delle sanzioni e sono stati incassati complessivamente 18,8 mln..</p> <p>Complessivamente per la prima, seconda e terza fase del progetto (da febbraio 2014 al 15/9/2020) le risorse impegnate ammontano a 20,4 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 21).</p>
Realizzazione di interventi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro nei porti	<p>Dopo l'individuazione, tra gennaio e marzo 2016, delle linee di indirizzo coerenti con il protocollo porti di dicembre 2015, ad aprile 2016 è stato attivato un gruppo di lavoro di comparto in coerenza con la riorganizzazione del sistema sanitario regionale. Tra aprile e settembre 2016 il gruppo di lavoro ha definito l'attività formativa dell'anno 2016 e a novembre 2016 si è avuta l'approvazione del "Piano formazione regionale e indirizzi per la gestione". Nel 2018 è stato realizzato un corso di formazione rivolto ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che operano in ambito portuale (RLS e RLSS).</p> <p>A settembre 2017 è stata varata la campagna di comunicazione per la sicurezza del lavoro nei porti che prenderà il via nelle città della costa sedi di porti: si tratta di un video trasmesso dalle TV locali per 14 giorni.</p> <p>Tra gennaio e giugno 2018 sono stati realizzati i corsi di formazione sulla base della programmazione 2016.</p> <p>A settembre-ottobre 2020 è stata realizzata la seconda edizione del corso di formazione rivolto ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che operano in ambito portuale (RLS e RLSS).</p>
Contributo a favore dei familiari delle vittime di incidenti mortali sui luoghi di lavoro ex LR 57/08	<p>Concluse le istruttorie salvo interruzioni dei termini, delle pratiche relative agli anni 2016, 2017, 2018, 2019, 2020.</p> <p>Per il 2016-2020 le risorse complessivamente impegnate al 15/9/2020 ammontano a 2,3 mln. (643 mila euro nel 2016; 406 mila euro nel 2017; 557 mila euro nel 2018; 395 mila euro nel 2019; 278 mila euro nel 2020).</p>
Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese	<p><i>A seguito dei numerosi infortuni gravi e mortali verificatisi nelle cave delle Alpi Apuane nel 2015, a maggio 2016 è stato approvato dalla Giunta un Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese con un impegno di 2,5 mln.. Tra i punti chiave del Piano la definizione di "procedure di lavoro" da rendere vincolanti per le imprese, l'intensificazione dell'attività di vigilanza e controllo, la ridefinizione del sistema sanzionatorio. Il Piano ha una durata di 2 anni per affrontare l'emergenza, ma potrà essere riformulato nella fase successiva e avere valenza di legislatura.</i></p> <p><i>La Regione ha assunto, attraverso la ASL, nuovi tecnici e geologi e ingegneri. Inoltre, a novembre 2016 è stato approvato il progetto regionale (finanziamento previsto 80 mila euro) che assegna 20 giovani in servizio civile in appoggio alle Procure di Massa e Lucca (avviati al servizio a giugno 2017).</i></p> <p><i>A dicembre 2017 è stata approvata la prosecuzione e lo sviluppo del Piano fino a giugno 2020 con un finanziamento di 750 mila euro all'Azienda sanitaria Toscana Nord Ovest. A dicembre 2019 è stata approvata la proroga del Piano fino a dicembre 2020.</i></p> <p><i>Dal 2015 sono stati effettuati i seguenti controlli: nel 2015, 215 controlli in cava con 100 valutazioni sulla stabilità dei versanti; nel 2016, 424 controlli in cava (mediamente 2,5 accessi per cava) di tutte le 167 cave, e 87 controlli presso laboratori per la lavorazione del marmo; nel 2017, 885 controlli in cava (in media 4/5 accessi per cava) di tutti i 173 siti e 453 controlli presso i laboratori per la lavorazione del marmo; nel 2018, 939 controlli in cava (in media di 4/5 accessi per cava) e 382 controlli presso i laboratori per la lavorazione del marmo; nel 2019, 949 controlli in cava e 370 controlli presso i laboratori per la lavorazione del marmo. Nel primo semestre 2020, 254 controlli in cava (su 500 programmati) e 75 controlli presso i laboratori per la lavorazione del marmo (su 140 programmati).</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>Nell'ambito del Piano, inoltre sono state approvate <u>procedure di lavoro omogenee e uniformi</u>; in particolare: nel 2017 approvate le procedure di lavoro condivise per l'uso degli esplosivi e per il taglio al monte; nel 2018 approvate le linee di indirizzo ribaltamento bancate; nel 2019 approvate le linee di indirizzo per la riquadratura-sezionamento; a febbraio 2020 approvate le linee di indirizzo per l'utilizzo della macchina tagliatrice a filo diamantato.</i></p>
9 Investimenti sanitari	
<p>Sviluppo investimenti sanitari e valorizzazione patrimonio immobiliare ASL</p>	<p>La Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende.</p> <p>Prosegue l'attività di ottimizzazione della spesa sanitaria, sia della spesa corrente che di quella per investimenti. Se dal lato della spesa corrente l'obiettivo è essenzialmente quello di garantire una utilizzazione più efficiente ed efficace delle risorse disponibili, al fine di incrementare la quantità e la qualità dei servizi sanitari forniti, per quanto riguarda gli investimenti, questi sono diretti soprattutto a garantire un costante aggiornamento delle tecnologie sanitarie utilizzate dalle aziende sanitarie per la diagnosi e la cura, nonché al mantenimento del patrimonio edilizio, di proprietà delle aziende stesse, in condizioni di efficienza, continuando, inoltre, ad adeguarlo alle evoluzioni normative in materia di sicurezza. Il finanziamento degli investimenti sarà garantito non solo dai contributi ex art. 20 della L. 67/1988 provenienti dallo Stato e dai mutui stipulati nel 2017 e nel 2018 dalle Aziende sanitarie, ma anche da nuovi mutui che saranno contratti dalla Regione e verranno trasferiti alle aziende sanitarie sotto forma di contributi in c/capitale.</p> <p>All'interno di tale programmazione è stata aggiudicata la gara per il completamento del trasferimento delle attività dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana e del Polo universitario da <u>S. Chiara a Cisanello</u> in attuazione dell'Accordo di programma del 31/3/2005, per un costo complessivo di circa 300 mln. al netto delle opere complementari. Sarà attuato anche l'accordo con AOU Pisana e Università di Pisa, stanziamento regionale di 29 mln., per l'acquisto della parte del complesso di S. Chiara, utile a semplificare le procedure di realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Cisanello.</p> <p>In relazione al <u>presidio di Livorno</u>, dopo la revoca dell'Accordo di programma del 24/5/2010 a seguito del mancato consenso delle parti alla realizzazione del nuovo ospedale, a dicembre 2019 Regione, Comune e AUSL Toscana Nord Ovest hanno firmato un Accordo per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Livorno attraverso la parziale ristrutturazione dell'ospedale esistente e l'utilizzo dell'adiacente area ex Pirelli; sono stati impegnati 750 mila euro a favore dell'AUSL per il progetto di fattibilità tecnico-economica e le indagini preliminari ed ulteriori 19 mln. per le successive fasi di progettazione (impegnati a gennaio 2020). È stato firmato nel mese di giugno 2020 il nuovo accordo di programma per la costruzione dell'Ospedale, previsto nell'area ex Pirelli (è stimato un costo di 245 mln.). Sempre a giugno 2020 sono stati assegnati all'AUSL TNO ulteriori 171 mln.. La gara per la progettazione esecutiva sarà disponibile presumibilmente tra la fine del 2020 ed i primi mesi del 2021 e la costruzione dell'ospedale potrebbe avvenire già a partire dal 2022.</p> <p>È stato assegnato dalla Regione l'importo di 10,5 mln. (2,5 per il 2014 e 8 per il 2015) alla Fondazione Monasterio per il potenziamento e sviluppo delle attività dell'<u>Ospedale del Cuore Pasquinucci di Massa</u>.</p> <p>Per l'<u>ospedale della Garfagnana</u> (Valle del Serchio) come per altri presidi si è in attesa della individuazione del sito delle nuove strutture, di competenza degli Enti territoriali.</p> <p>Inoltre con riferimento all'<u>ospedale di Prato</u>, il CIPE a dicembre 2017, ha assegnato alla Regione Toscana 10 mln. a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per la realizzazione della nuova palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale Santo Stefano. La finalità è quella di adeguare il numero di posti letto dell'ospedale alle mutate esigenze del bacino di utenza ed ampliare gli spazi destinati all'oncologia, rendendo coerenti in termini di efficacia ed efficienza gli spazi fruibili dell'ospedale di Prato alla crescente domanda sanitaria. A marzo 2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica e individuati i soggetti responsabili per la gestione del contributo; il cofinanziamento dello Stato con fondi ex art. 20 della L. 67/88 ammonta ad 8,9 mln., mentre il contributo a carico dell'Azienda è di 466 mila euro. Nel 2021, terminata la progettazione esecutiva, potrà essere espletata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori per la costruzione della palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale.</p> <p>Con decreto del PCM del 28/11/2018 "Ripartizione delle risorse del <u>Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese</u> di cui all'art. 1 comma 1072 L. 205/2017" sono stati ripartiti fondi per assicurare il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo in vari settori, fra cui l'edilizia pubblica compresa quella scolastica e sanitaria. Sono stati individuati alcuni interventi relativi alla ASL Toscana Centro e alla ASL Toscana Nord ovest per complessivi 45 mln. con copertura finanziaria 2019-2022 ed è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero della Salute per la gestione del finanziamento, che potrà essere attuata a partire dal 2020 e</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>che vedrà la realizzazione degli interventi, o, in alcuni casi, il loro avvio, nel corso del 2021.</p> <p>Ulteriori finanziamenti finalizzati al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all'art. 1 comma 95 della L 145 del 30/12/2018 sono previsti per l'<u>adeguamento-miglioramento sismico delle strutture</u>. In proposito è stata fatta una ricognizione degli interventi necessari per gli immobili delle Aziende sanitarie e stilato un elenco di priorità, tra le quali il Ministero ha selezionato ed approvato due interventi, relativi all'ospedale Le Scotte di Siena e Santa Verdiana di Castelfiorentino, per un ammontare complessivo di 43 mln..</p> <p>Con Deliberazione CIPE del 2019 sono stati ripartiti fra le Regioni risorse pari a 4 mld. stanziati per il proseguimento del <u>programma straordinario degli investimenti in Sanità</u> ex art. 20 della L 67/88, destinando alla Regione Toscana una quota pari ad euro 256,8 mln.. A luglio 2020 la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli interventi da realizzare in modo da poter stipulare l'Accordo di programma con il Ministero della Salute per la gestione del finanziamento.</p> <p>La Regione Toscana con LR 19/2019 ha varato, fra l'altro, misure a sostegno di interventi di <u>rinnovamento del patrimonio strutturale delle Aziende sanitarie</u>, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di euro 150 mln. per il triennio 2019–2021, 50 mln. per ciascuna annualità e finalizzati anche alla riduzione dell'impatto ambientale dei servizi sanitari regionali, sia dal punto di vista strutturale che delle attività svolte. Di questi, sono stati impegnati 50 mln. relativi all'annualità 2019 (46,5 mln. di contributi in conto capitale alle Aziende del SSR e 3,5 mln. a favore della AUSL Toscana Centro per il progetto di realizzazione della Centrale Unica di Risposta 112 NUE). Relativamente all'annualità 2020 sono stati assegnati e impegnati 19 mln. a favore dell'AUSL Nord-Ovest per le spese tecniche afferenti al Nuovo Presidio di Livorno, mentre 12 mln. sono stati assegnati all'AOU Senese per l'acquisto di immobili dell'Università da destinare all'ampliamento degli spazi da dedicare alle attività assistenziali (a gennaio 2020 la Regione Toscana, l'Università di Siena e l'AOU Senese, hanno firmato l'Accordo per realizzare il nuovo complesso didattico "Le Scotte" dell'Università e per sostenere progettualità condivise con l'AOU). A luglio 2020 sono stati individuati gli interventi da realizzare con i restanti finanziamenti, ovvero quelli residui relativi all'annualità 2020 ed i 50 mln. relativi all'annualità 2021.</p> <p>Con Delibera CIPE 11/2018 sono state stanziati risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione sociale 2014-2020, per l'attuazione di un piano nazionale di interventi di <u>bonifica da amianto</u> negli edifici pubblici finalizzato alla rimozione e allo smaltimento dello stesso negli edifici scolastici ed ospedalieri. Per la Regione Toscana sono stati stanziati 10 mln. che sono in corso di assegnazione; a giugno 2020 sono stati approvati gli elenchi degli interventi di interesse delle Aziende sanitarie e dei Comuni per quanto riguarda le scuole.</p> <p>Infine ed in relazione alla <u>valorizzazione del patrimonio delle AUSL</u>, a marzo 2018 è stato sottoscritto un protocollo tra Regione Toscana e Agenzia del demanio che ha per oggetto un rapporto di collaborazione istituzionale finalizzato all'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nel territorio regionale di riferimento, anche ai sensi degli artt. 33 e 33bis del DL 98/2011, convertito nella L 111/2011. È in corso l'attività di classificazione dei beni al fine di poter procedere ad un loro trattamento diversificato nell'ambito delle iniziative sopra richiamate.</p>
<i>Gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19</i>	
Ordinanze regionali per la gestione dell'emergenza COVID-19	<p><i>Durante il 2020 a causa dell'emergenza COVID-19 la Regione Toscana ha emanato una serie di <u>ordinanze per la gestione della stessa sia nella fase acuta della pandemia sia nella cosiddetta "Fase due" con il ripristino di varie attività. In particolare si segnalano:</u></i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>. Misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19 in materia di igiene e sanità pubblica per le RSA, RSD o altra struttura socio-sanitaria"</i> <i>. "Disposizioni contenimento contagio in ambito abitativo familiare"</i> <i>. "Misure sulla igiene e pulizia delle mani"</i> <i>. "Indirizzi per i percorsi territoriali di individuazione dei casi da COVID-19"</i> <i>. "Indirizzi e raccomandazioni per la esecuzione dei test sierologici rapidi"</i> <i>. "Indicazioni per l'assistenza primaria, le cure e raccomandazioni per la terapia farmacologica dei pazienti a domicilio"</i> <i>. "Misure straordinarie in materia di reperimento del personale del SSR per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"</i> <i>. "Linee di indirizzo per la gestione del percorso COVID-19 in ambito ospedaliero e peri-ospedaliero"</i> <i>. "Disposizioni in materia di test molecolari (tamponi) e alti flussi di mobilità dei viaggiatori".</i> <i>. "Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro".</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Protocolli di sicurezza	<p>Per far fronte alla pandemia, sono stati emanati <u>protocolli di sicurezza</u> relativi a varie attività tenendo conto delle loro differenti e molteplici specificità:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Cantieri Temporanei e mobili pubblici e privati . Spettacolo viaggiante . Musei . Guide turistiche, alpine e ambientali . Villaggi turistici e campeggi . Parchi tematici e di divertimento . Stabilimenti balneari . Biblioteche e archivi . Formazione professionale e formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro . Centri estivi per bambini e adolescenti . Spiagge libere . Commercio al dettaglio su area pubblica . Ristorazione . Attività ricettive (comprehensive di ostelli e rifugi alpini) . Servizi alla persona (acconciatori, estetisti e tatuatori) . Piscine e Palestre . Manutenzione del verde . Noleggio veicoli e altre attrezzature . Informatori scientifici del farmaco . Aree giochi per bambini (comprehensive di baby parking) . Circoli culturali e ricreativi . Cinema e spettacoli dal vivo . Strutture termali e centri benessere . Congressi e grandi eventi fieristici . Sale slot, sale giochi, sale bingo e sale scommesse . Discoteche . Concorsi pubblici . Sport di contatto . Trasporto Pubblico . Tutti gli ambienti di lavoro esclusi quelli sanitari e i cantieri
Contributi in c/capitale per fronteggiare l'emergenza	<p>Per far fronte all'emergenza sanitaria dovuta a COVID-19, sono state assegnate ulteriori risorse di contributi in c/capitale in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> . 2,4 mln. (1,2 mln. a favore dell'AUSL Toscana Nord Ovest e 1,2 mln. a favore dell'AOU Pisana) per lavori di allestimento di parte dei locali destinati ad ospitare 280 nuovi posti letto di terapia intensiva; . 500 mila euro all'AUSL Toscana Nord Ovest per gli interventi di manutenzione straordinaria, sui locali e sugli impianti, necessari per rendere di nuovo agibili ed utilizzabili come reparti di degenza gli spazi individuati nell'ex PO di Massa; . 770 mila euro che, sommati al contributo statale ex art. 20 della L 67/88 di importo pari a 3,2 mln., è destinato a finanziare l'acquisto di apparecchiature elettromedicali da collocare nelle sedi in cui vengano ad evidenziarsi carenze delle stesse in relazione a posti letto di terapia intensiva. <p>Negli ultimi mesi si sono aggiunti ulteriori interventi necessari per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 e, in particolare, per definire un nuovo assetto della rete ospedaliera toscana, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 del DL 34/2020, convertito nella L 77/2020, con un incremento di 193 posti letto di terapia intensiva e di 261 posti letto di terapia sub-intensiva, e un adeguamento del pronto soccorso di alcuni ospedali, così da separare nettamente i percorsi dei pazienti affetti.</p>
Risorse finanziarie per personale sanitario e dispositivi di protezione individuale	<p>Per affrontare i costi del settore sanitario, nell'ambito della riprogrammazione del POR FSE 2014/2020 attuata a seguito dell'Accordo con il Governo (Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020), sono stati destinati 60 mln. per assunzioni, premialità del personale sanitario impegnato nel contrasto dell'emergenza e la dotazione di dispositivi di protezione individuale per il personale sanitario e la popolazione.</p>

Tab. 19 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 19 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti	0,8	0,8	0,8	0,8	0,6		0,8			0,8
2. Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa	3,7	3,7	3,7	3,7	0,9		3,7			3,7
4. Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria	1,3	1,3	1,1	1,1	0,8		1,3	0,3		1,6
5. Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology assesement (HTA)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0			0,0
6. Incentivi alla Ricerca e Sviluppo	111,1	76,3	88,1	70,5	43,5		111,1			111,1
7. Piano regionale della prevenzione	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1		0,1			0,1
8. Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	16,4	15,2	14,9	14,9	8,3		16,4			16,4
9. Investimenti sanitari	572,9	460,2	216,9	185,2	4,8		572,9			572,9
TOTALE	706,4	557,7	325,7	276,3	59,0		706,4	0,3		706,7

20. Turismo e commercio

Le azioni regionali a favore dei settori turistico e commerciale sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell’offerta turistica e distributiva. “Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva” e “Rete Toscana Commercio Qualità” sono in sintesi il concetto che riassume il senso delle politiche del turismo e commercio nella Regione, finalizzate a rafforzare la competitività puntando ad un’offerta sostenibile e diversificata, compatibile con il rispetto del territorio e delle sue caratteristiche storico-ambientali, urbane e sociali. La nuova programmazione si indirizza, tra l’altro, verso interventi infrastrutturali ed un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici per la qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell’offerta turistica, commerciale e culturale.

Nonostante la crisi economico-sociale, la quale riduce anche i consumi turistici degli italiani, il turismo toscano mostra una buona resilienza alla crisi e una capacità di restare sul mercato, in particolare sui mercati internazionali dei Paesi emergenti e anche su alcuni mercati europei.

A seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali di cui alla LR 22/2015 le funzioni già provinciali in materia di turismo - compresa la raccolta dei dati statistici ed esclusa la formazione professionale degli operatori turistici - sono trasferite ai comuni capoluogo di provincia, che le esercitano su tutto il territorio provinciale. Anche nel settore del commercio sono confermate le funzioni svolte a livello comunale, sia in materia di pianificazione che di abilitazione all’esercizio delle diverse attività.

Il PRS 2016-2020 individua come obiettivo prioritario quello di favorire un turismo sostenibile, con particolare attenzione alle città d’arte e al patrimonio ambientale della regione, attraverso la diversificazione e l’incremento qualitativo dell’offerta e lo sviluppo del turismo digitale. Per la realizzazione di tale obiettivo la Regione si impegna a: strutturare (come previsto dalla nuova legge regionale sul turismo) l’offerta turistica toscana sia in termini di supporto alla elaborazione e promozione dei prodotti turistici, sia in termini di strumenti collegati al turismo digitale; sviluppare, attraverso le azioni di marketing territoriale, forme di aggregazione dei territori che contribuiscano ad un nuovo assetto del governo locale; avviare azioni di valorizzazione integrata pubblico/privato nell’ambito del commercio, estendendo la filiera promozionale del turismo verso la valorizzazione delle identità e delle specificità locali; sostenere la promozione integrata con le produzioni artigianali di qualità, con attenzione alle aree interne e alle aree rurali; promuovere progetti interregionali sui temi del turismo per aprire nuove prospettive di sviluppo turistico integrato su macro aree; procedere al completamento normativo-istituzionale del sistema della promozione turistica e della disciplina di settore, ai sensi la LR 86/2016 “Testo unico del sistema turistico regionale”.

Per raggiungere questi obiettivi la Regione dispone di proprie risorse e di quelle dei fondi europei e statali. A tale riguardo, si segnala un’importante riprogrammazione dei Fondi comunitari derivante dall’Accordo stipulato il 10 luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali dell’emergenza COVID-19. In particolare con la riprogrammazione del FESR 2014-2020 alle imprese sono stati destinati 141 mln. (di cui 10 mln. sull’Asse 1 “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione” e 131 mln. sull’Asse 3 “Promuovere la competitività delle PMI”) per una pluralità di interventi, compresi strumenti previsti nell’ambito del *temporary framework* per sovvenzioni a fondo perduto. Complessivamente sono stati specificatamente destinati al turismo e commercio 18,2 mln. (16,5 mln. impegnati per finanziare 243 progetti), di cui: 9,4 mln. (totalmente impegnati per finanziare 4 progetti) per il sostegno alla promozione turistica; 8,8 mln. (7,1 mln. impegnati per finanziare 239 progetti) per il sostegno ai processi di innovazione del turismo e commercio; a queste si aggiungono le risorse previste sulla Azione 3.5.1 per Aiuti alla creazione di imprese del settore manifatturiero, commercio, turismo, cultura e terziario che complessivamente destina 49,1 mln. (38,8 mln. impegnati per finanziare 1.911 progetti) e sulla Azione 3.4.2 per l’internazionalizzazione del sistema produttivo regionale (manifatturiero e offerta turistica) che destina 35,5 mln. di risorse FESR, a cui si aggiungono 3 mln. di risorse regionali in *overbooking* (38,1 mln. impegnati, al netto dei contributi revocati, per finanziare 1.295 progetti); (vedi anche PR 10 e 14). Inoltre al sistema delle imprese sono stati destinati 10,8 mln. per la promozione turistica e l’attrazione degli investimenti derivanti dalla deprogrammazione del FESR e riprogrammati, in base all’Accordo di cui sopra, nell’ambito della quota del Fondo di sviluppo e coesione.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala:

- **Promozione economica.** Approvata a marzo 2016 la LR 22/2016 che modifica, tra l’altro, le competenze dell’Agenzia regionale di promozione economica che, con il nome di “Toscana Promozione Turistica”, a partire da aprile 2016 si occupa esclusivamente delle attività di promozione del sistema turistico e della sua diffusione sui mercati nazionali e internazionali. L’art. 3 della LR 22/2016 è stato modificato dalla LR 80/2017 in materia di programmazione settoriale, che definisce le nuove modalità di individuazione degli interventi di promozione economica e turistica in coerenza con il modello delineato dal PRS.
- **Fondo per il Trasferimento Tecnologico.** Approvata a luglio 2020 la LR 72/2020, di modifica alla LR 57/2019, che estende l’operatività del Fondo per il Trasferimento Tecnologico anche a sostegno di società di gestione di infrastrutture per il trasferimento tecnologico operanti in Toscana in modo esclusivo o prevalente indipendentemente dalla partecipazione pubblica, nonché di società, partecipate anche parzialmente o indirettamente da amministrazioni pubbliche che prestano servizi a favore delle imprese per il trasferimento tecnologico.

- Turismo.** Nel dicembre 2016 è stata approvata con la LR 86/2016 il nuovo “Testo unico del sistema turistico regionale”. A maggio 2018 approvata la LR 24/2018, di modifica del Testo unico del sistema turistico regionale di cui alla LR 86/2016, con riguardo in particolare alla disciplina delle locazioni turistiche e delle guide ambientali. Ad agosto, è stato emanato il regolamento 47r/2018 di attuazione della LR 86/2016 (Testo unico del sistema turistico regionale). A marzo 2019, avviata la procedura informatica per la comunicazione delle locazioni turistiche previste dall'art.70 della LR 86/2016. A maggio 2019 approvate modifiche al regolamento di attuazione del Testo unico con riguardo a disposizioni transitorie in materia di stabilimenti balneari. A giugno 2019 approvata la LR 32/2019, di modifica della LR 86/2016 con riferimento alle rappresentanze nella Cabina di regia del turismo, alle locazioni turistiche e alla sospensione dei corsi ed esami per guida turistica. A luglio 2019 approvato il Regolamento di organizzazione e funzionamento della Cabina di regia. È stato approvata (gennaio 2020) la procedura di attuazione dell'art. 15 della LR 86/2016 che dispone sul riconoscimento del prodotto turistico omogeneo. A luglio 2020 approvata la LR 52/2020 (iniziativa consiliare) “Misure di sostegno alle guide turistiche della Toscana” che disciplina gli interventi del Consiglio regionale a sostegno delle guide turistiche operanti in modo continuativo, sul territorio toscano, in seguito alla crisi economica che ha investito il settore turistico in conseguenza della emergenza coronavirus. In attuazione della LR il Consiglio destina un contributo economico una tantum del valore massimo di 500 euro; stabilito nel 20 agosto il termine per la presentazione delle domande. Con LR 76/2019 sono state apportate modifiche alla LR 30/2003 sulle attività agrituristiche, con riguardo all'enoturismo. Con LR 80/2020 (iniziativa consiliare) sono state apportate modifiche alla LR 30/2003 in materia di ospitalità agriturbistica; l'atto introduce l'obbligo di comunicazione dei flussi turistici per finalità statistiche, previsto per tutte le strutture ricettive, e la relativa sanzione in caso di violazione. Approvata, ad ottobre 2020, la proposta di legge di modifica dell'art. 7 della LR 75/2020 che rispetto a tale norma ridefinisce le modalità di intervento a sostegno del sistema aeroportuale quale sovvenzione diretta rispetto al danno subito a seguito del COVID-19, concentrando le risorse originariamente stanziati (10 mln.) sul principale nodo toscano costituito dagli scali di Pisa e Firenze, di cui è gestore la società Toscana Aeroporti Spa.
- Concessione demaniali marittime.** Con LR 31/2016 (in materia di concessioni demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo) sono stati dettati i criteri a cui i Comuni devono attenersi per il rilascio delle concessioni, prevedendo altresì l'adozione di apposite linee guida da parte della Giunta regionale (successivamente adottate a giugno 2016).
- Commercio.** Approvata la LR 62/2018, “Codice del commercio”; si è nuovamente intervenuti nel settore con la LR 16 aprile 2019, n. 16, che ha apportato modifiche alla LR 62/2018 per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche. Per completare la disciplina del settore è stato approvato con DPGR 9 aprile 2020, n. 23/R il Regolamento di attuazione della LR 62/2018. Approvata la LR 68/2020 (iniziativa consiliare) “Ulteriori disposizioni in materia di commercio. Modifiche alla LR 62/2018” con la quale sono stati disciplinati i mercatini degli hobbisti e apportate correzioni e integrazioni a diversi elementi della disciplina.
- Itinerari e cammini.** A luglio 2018 approvata la LR 35/2018 “Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini regionali”; ad aprile 2020 approvato il regolamento di attuazione della LR 35/2018.
- Stabilimenti termali.** A febbraio 2020 approvata la LR 6/2020, recante disposizioni in materia di direzione sanitaria negli stabilimenti termali.
- Turismo religioso.** La Regione Toscana e la Conferenza episcopale toscana (CET) hanno sottoscritto il 9 luglio 2019 il Protocollo d'intesa per attivare un Tavolo permanente sul turismo religioso in attuazione del Protocollo d'intesa nazionale del luglio 2017 tra la Conferenza delle Regioni e la Conferenza Episcopale Italiana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Azioni di sistema in materia di turismo e commercio	
OTD - Osservatori	<p>Nell'ambito del progetto speciale “Toscana Turistica Sostenibile & Competitiva” sono stati costituiti gli Osservatori Turistici di Destinazione (OTD), secondo il modello proposto dalla Rete delle Regioni Europee per un Turismo Sostenibile e Competitivo (NECSTouR).</p> <p>Dopo una prima fase di sperimentazione, nel 2012 è stata approvata la fase 2 del progetto prevedendo, tra l'altro, una specifica piattaforma informatica di interoperabilità per la messa in rete dei dati dei Comuni aderenti. Con la LR 25/2016 l'attivazione degli OTD è diventata obbligatoria per i Comuni che svolgono funzioni di accoglienza e informazione turistica di carattere sovracomunale. La LR 86/2016 dispone una ulteriore riorganizzazione degli OTD su base di area e di prodotto, realizzata a partire dal 2018.</p> <p>Inizialmente l'intervento è stato attuato tramite presidio degli OTD e, più precisamente, con la gestione amministrativa dei contributi assegnati negli anni precedenti (2014 e 2015). L'intervento è stato finanziato con 753 mila euro, tutti impegnati.</p> <p>Gli OTD ammessi a finanziamento negli anni 2014/2015 sono stati 66. Come disposto dal Testo Unico del Turismo (LR 86/2016), in ognuno dei 28 ambiti previsti è stato attivato il relativo OTD e a febbraio 2019 sono state approvate le “Linee guida” per lo svolgimento delle loro attività. Il progetto ha previsto inoltre la realizzazione di una banca dati contenente le informazioni necessarie al monitoraggio delle attività di interesse turistico sui relativi territori, banca dati che sarà alimentata e gestita da IRPET. Al 31/12/2019 l'intero intervento si è concluso con l'erogazione di 58 contributi e la revoca dei restanti 8.</p> <p>Il progetto di OTD ha avuto una sua evoluzione nell'Osservatorio Turistico Digitale a partire</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>dal 2019. In particolare l'Osservatorio prevede la messa a sistema di alcuni strumenti digitali di interesse turistico. A novembre 2019 è stato sottoscritto un accordo con CNIT (Consorzio Interuniversitario per le Telecomunicazioni) che nel 2020 ha prodotto un'analisi delle banche dati regionali di interesse. Si è inoltre costituito un gruppo di lavoro inter-direzionale che ha coinvolto anche Toscana Promozione Turistica (TPT), Fondazione Sistema Toscana (FST) e IRPET. A seguito della modifica del piano 2020 di Fondazione Sistema Toscana sono stati inoltre impegnati 350 mila euro per lo sviluppo di un ambiente all'interno del portale Visit Tuscany per la condivisione dei dati raccolti dagli Uffici IAT - Informazione e Accoglienza Turistica (condivisione verticale e orizzontale). Sono in fase di completamento una dashboard che renda interconnesse banche dati di interesse a sostegno della governance del turismo, il trasferimento sul TIX (Data Center Regionale) dei sistemi di raccolta dei flussi turistici gestiti dai comuni capoluogo e Città Metropolitana, nonché il miglioramento degli altri strumenti digitali.</p>
<p>Disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche</p>	<p>Nel corso degli anni la LR 28/2005 (codice del commercio) è stata più volte modificata, alcune sue parti sono state dichiarate costituzionalmente illegittime e si è pertanto reso necessario un riassetto complessivo delle disposizioni, sia per garantire organicità e coordinamento alle norme, sia per disciplinare fenomeni finora non normati e procedere ad una semplificazione amministrativa.</p> <p>Alcune modifiche al Codice del commercio erano già state apportate, per quanto riguarda il commercio elettronico e la distribuzione di carburanti eco-compatibili, dalla LR 51/2016 "Misure in materia di semplificazione amministrativa per il sostegno di attività economiche. Modifiche alle leggi regionali 28/2005, 31/2005, 55/2008, 40/2009".</p> <p>Nel novembre 2018, è stata approvata la LR 62 "Codice del commercio", che abroga la LR 28/2005 e la LR 18/2005 "Disciplina del Settore Fieristico".</p> <p>In seguito sono state apportate modifiche alla LR 62/2018: con la LR 16/2019 sono stati ridisciplinati i requisiti soggettivi, richiesti per l'avvio e l'esercizio di tutte le attività commerciali e alcuni aspetti della disciplina e delle sanzioni del commercio su aree pubbliche; con la LR 68/2020 sono stati disciplinati i mercatini degli hobbisti e apportate correzioni e integrazioni a diversi elementi della disciplina.</p> <p>Per completare la disciplina del settore, da settembre 2019 è stata avviata l'elaborazione del regolamento di attuazione della LR 62/2018 che è stato approvato con DPGR 9 aprile 2020, n. 23/R; in questo modo è stata data piena attuazione alla LR 62/2018, in particolare per quanto riguarda le disposizioni in materia di grandi strutture di vendita e di manifestazioni fieristiche.</p>
<p>Gestione LR 86/2016 (ex LR 42/2000)</p>	<p>Il processo di revisione della LR 42/2000 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) è iniziato con l'approvazione della LR 25/2016 (Riordino delle funzioni provinciali in materia di turismo). Successivamente è stata approvata la LR 86/2016 "Testo unico del sistema turistico regionale" che introduce le innovazioni, sia di carattere normativo che di carattere economico, intervenute negli ultimi anni nella disciplina del settore.</p> <p>In seguito sono state approvate le seguenti leggi di modifica alla LR 86/2016: la LR 34/2017 di modifica dell'art. 55 concernente la somministrazione di alimenti da parte degli affittacamere; la LR 24/2018, con riguardo, in particolare, alla disciplina delle locazioni turistiche e guide ambientali e alla definizione degli ambiti territoriali; la LR 32/2019 con riferimento alle rappresentanze nella Cabina di regia del turismo, alle locazioni turistiche e alla sospensione dei corsi ed esami per guida turistica.</p> <p>Ad agosto 2018 (modificato a maggio 2019) è stato emanato il Regolamento di attuazione della LR 86/2016 con riguardo alle disposizioni transitorie in materia di stabilimenti balneari.</p> <p>Approvata a febbraio 2018 la costituzione della "Cabina di regia del Turismo"; a luglio 2019 è stato approvato il nuovo Regolamento di organizzazione della Cabina di regia (il primo era stato approvato a febbraio 2017).</p> <p>È stato riconosciuto il Prodotto Turistico Omogeneo "Toscana Terra Etrusca" (luglio 2020).</p> <p>A luglio 2020, con la LR 51/2020 (legge annuale di manutenzione), è stato introdotto il termine massimo di sospensione dell'attività delle strutture ricettive, colmando una lacuna nel corpus normativo regionale che rischiava di generare incertezza, penalizzando oltremodo gli operatori data l'emergenza sanitaria in corso.</p>
<p>Proposta legislativa su riordino delle competenze in materia di statistica turistica</p>	<p>L'intervento di tipo legislativo è stato condotto a termine introducendo nel testo unico del turismo (LR 24/2018) le sanzioni amministrative per gli inadempimenti relativi alle comunicazioni statistiche.</p>
<p>Integrazione IFTS</p>	<p>Intervento finalizzato all'integrazione dell'Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).</p> <p>Nel 2018 è stata avviata una collaborazione con l'Ufficio regionale scolastico al fine di inquadrare le attività di alternanza scuola-lavoro nel tema degli IFTS. Gli incontri hanno visto la partecipazione di alcune scuole superiori che hanno avviato l'alternanza scuola-lavoro sulle tematiche turistiche, in particolare erano presenti il Polo didattico di Montepulciano, di Viareggio e di Massa.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
2 Itinerari turistici	
Progetti ministeriali interregionali ex L 135/2001, art. 5, comma 5, e di eccellenza: Toscana Innovazione Turistica, MICE, La Toscana della Via Francigena, In Etruria, In IT.inere	<p>Relativamente ai <u>Progetti interregionali ex L 135/2001</u> le attività, sia come capofila sia come partner, sono state concluse e la rendicontazione è stata presentata al MIBACT nei termini previsti.</p> <p><u>I progetti di eccellenza</u>: MICE, In-Etruria, La Toscana della Via Francigena, Toscana Innovazione Turistica, sono stati rendicontati al MIBACT entro i termini previsti (30/10/2017) e le rendicontazioni validate dal MIBACT nel 2018.</p> <p>Le risorse complessivamente stanziati nel 2017 per le attività comprese nell'intervento ammontano a 2,5 mln., interamente impegnati nel corso del 2017.</p>
Itinerari turistici: definizione, organizzazione, normazione, monitoraggio percorsi trekking, bike, etc.	<p>L'intervento relativo agli itinerari turistici prevede la definizione (anche in accordo con le altre Regioni) dei percorsi, tappe e servizi minimi per la fruibilità turistica dell'itinerario nonché la definizione e sottoscrizione degli Accordi operativi con il MIBACT e le Regioni interessate per l'attuazione degli interventi: I Cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica, La Via Francigena.</p> <p>In seguito alla sottoscrizione delle convenzioni tra le quattro aggregazioni degli Enti locali interessati dalla Via Francigena, a marzo 2018 la Giunta ha preso atto della volontà di sviluppare il prodotto turistico omogeneo "La Via Francigena". A giugno 2018 sono stati approvati gli standard minimi per la definizione del prodotto turistico omogeneo "Cammini di Toscana" ed è stato adottato il "Vademecum degli standard europei del percorso della Via Francigena".</p> <p>Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti gli accordi operativi con il MIBACT relativi alle risorse FSC 2014-2020 Delibera CIPE 3/2016 (chede di intervento nn. 31 e 33).</p> <p>A giugno 2018 presentata la ricognizione dei luoghi di devozione, le feste religiose, le funzioni religiose, i centri di ascolto Interreligioso ed i luoghi di accoglienza a donativo presenti lungo la Via Francigena Toscana. A luglio inaugurato il "Labirinto di Capannori": è stata riqualificata una piccola area antistante il museo locale e realizzato un simbolico labirinto a forma di conchiglia. Nel Comune di Sarteano a ottobre è stata realizzata un'iniziativa sui Cammini interregionali a cui hanno partecipato le Regioni limitrofe interessati.</p> <p>Inoltre, sono stati definiti altri itinerari quali la Via Lauretana ed i Cammini di Francesco; tali percorsi sono stati approvati da tutti i Comuni interessati e ufficializzati nel corso del 2019. Altri Cammini sono in fase avanzata di progettazione: la "Via del Volto Santo", La "Via Matildica", la "Via degli Dei"; sono in corso di definizione ulteriori interventi a sostegno delle "Vie Etrusche".</p> <p>Inoltre, sono state realizzate analoghe ricognizioni su altri itinerari quali la Via Lauretana ed i Cammini di Francesco, la Via Matildica e la Via del Volto Santo; tali percorsi sono stati approvati da tutti i Comuni interessati e ufficializzati nel corso del 2019. Altri Cammini sono stati approvati dai Comuni interessati e sono: la Via Romea Strata, la Via Romea Germanica, La via Romea Senese. Sono in corso ulteriori interventi a sostegno delle "Vie Etrusche".</p> <p>È stato dato mandato ad AEVF di svolgere un'iniziativa a carattere internazionale sulla candidatura a patrimonio UNESCO della Via Francigena. La segnatura della Via "Romea Strata" in Toscana è stata realizzata in collaborazione con la Diocesi di Vicenza-Ufficio pellegrinaggi e completata nel corso del 2019. Inserita in RET parte della "Romea Germanica" che è giunta alla definizione del tracciato toscano.</p> <p>Sono stati aperti due bandi a sportello: uno dedicato agli Itinerari con oltre 600 mila euro in parte già assegnati ai Comuni capofila beneficiari del finanziamento, l'altro con circa 280 mila euro per lo sviluppo delle Vie Etrusche in parte già assegnati.</p> <p>Inviare al MIBAC le progettualità (con relativa documentazione) approvate dalla Giunta regionale nel 2018 e 2019.</p> <p>Destinati per il 2018-2021 1,6 mln. di cui 1,1 mln. impegnati.</p>
3 Progetti europei in materia di turismo	
Progetto Europeo MITOMED PLUS (Programma Interreg MED)	<p>Il progetto MITOMED Plus, relativo a modelli di turismo integrato nel Mediterraneo e di cui la Regione Toscana è capofila, affronta con un approccio di cooperazione interregionale il tema del turismo marittimo e costiero. In particolare, è previsto di raffinare il modello già delineato dal progetto MITOMED e realizzare due azioni pilota (test del sistema di indicatori e sviluppo di una piattaforma informatica dedicata; test del modello gestionale applicato al settore "spiagge verdi/classificazione delle spiagge in Toscana").</p> <p>Le attività sono iniziate a febbraio 2017. Tra l'altro: approvate le regole del Comitato di pilotaggio; organizzati meeting; svolte attività preparatorie dei test; redatti report; firma dei Protocolli con i Comuni.</p> <p>Dal 2018 sono state realizzate tutte le attività previste: tra queste, i report semestrali e le rendicontazioni; le attività di test, l'organizzazione dei project meetings (Firenze, 18 gennaio 2018 e Malaga, 8 maggio 2019).</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Organizzati nel 2018 tre seminari di trasferimento "Spiagge Verdi" in Toscana. In seguito a certificazione delle spese rendicontate sono stati ottenuti 4 rimborsi dalla UE e 3 dall'Agenzia per la Coesione. È stata svolta la procedura negoziata per servizio di assistenza tecnica, conclusasi con la stipula del contratto, esecutivo dal 13/9/2019.</p> <p>Realizzati interventi di completamento delle attività di progetto con l'invio definitivo all'Autorità di Gestione/Segretariato Congiunto dei report, per tutti i partner, relativi all'ultimo periodo di attività (1° luglio 2019 - 31 gennaio 2020) con slittamento del termine al 31 maggio 2020 a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19. In seguito a certificazione della relativa rendicontazione, incassato rimborso della quinta quota dei fondi UE. Liquidate le fatture a saldo per l'attività di assistenza tecnica e svincolo della relativa garanzia definitiva.</p> <p>L'intervento è finanziato con 223 mila euro, di cui 195 mila euro impegnati per il 2017-2019.</p>
<p>Progetto Europeo PANORAMED (Programma Interreg MED)</p>	<p>Il progetto con 22 partners in rappresentanza di 12 paesi europei mira a supportare le regioni partner nella definizione di una nuova governance e di progettualità strategica per il Mediterraneo. La Toscana è co-leading region insieme alla Croazia del gruppo di lavoro su turismo marittimo e costiero partendo dall'analisi dell'esperienza maturata sui programmi europei, con metodologie partecipative verranno definite raccomandazioni e linee strategiche condivise da utilizzare in term of reference di futuri bandi e programmi.</p> <p><u>Nel 2017:</u> avviato il progetto con il relativo KOM; effettuati incontri per il raccordo con i partner italiani; definiti i contenuti del gruppo di lavoro tematico insieme al partner croato.</p> <p><u>Nel 2018:</u> curato il coordinamento del gruppo di lavoro tematico di esperti internazionali; organizzato il focus group di esperti internazionali; analisi di progetti europei per redigere i contenuti dei terms of reference dei bandi per progetti strategici MED; predisposto il Rapporto su carenze e opportunità per lo sviluppo del settore turismo nel Mediterraneo (Gaps and growth opportunities report); partecipato a Steering Committees e al convegno ANCI (Rimini) per il coordinamento nazionale del PANORAMED.</p> <p><u>Nel 2019:</u> partecipazione in qualità di relatore alla Conferenza della Tourism Community del Programma MED a Barcellona (giugno 2019); a seguito dell'approvazione del Gaps and growth opportunities report, si è svolto ad Atene dal 23 al 25/11/2019 il primo incontro della Task Force per le policy recommendation sul turismo e lo workshop sul Mainstreaming; partecipato agli Steering Groups di progetto; organizzato a Livorno il 3/12/2019 l'evento nazionale PANORAMED con gli stakeholders italiani sul tema delle DESTINAZIONI SMART; predisposta una nota metodologica per la redazione delle policy recommendation; avviato raccordo con Horizontal Project, gli Strategic Project del MED e con Necstour.</p> <p><u>Nel 2020:</u> elaborato il Key policy paper sul turismo (KPP). Il documento contiene raccomandazioni per migliorare la governance del turismo nel Mediterraneo. Il documento sarà uno dei documenti di riferimento dell'evento annuale del programma MED (novembre 2020) oltre dell'high level event sul turismo che si terrà nel 2021. È stato organizzato il focus group con le Regioni italiane per la condivisione dei contenuti del KPP). Realizzati incontri via web call con il Joint Segretariat del Programma MED, gli Horizontal projects e gli strategic project del programma MED, oltre a momenti di condivisione dei documenti prodotti con attori istituzionali al livello europeo. Predisposta documentazione per la predisposizione del MED policy Paper.</p> <p>Per l'intervento sono previsti per il 2018-2022 224 mila euro, di cui 75 mila impegnati. In corso di impegno la restante quota per l'acquisizione di servizi esterni.</p>
<p>Progetto Europeo SMART DESTINATION (Programma Interreg Italia-Francia marittimo)</p>	<p>Il progetto mira a sostenere e rilanciare la competitività delle filiere transnazionali del turismo avviando un percorso d'integrazione dei sistemi online di promozione dell'area transfrontaliera, dei flussi di informazione e delle banche dati attualmente a disposizione del sistema pubblico-privato con l'offerta turistica territoriale. Alla costituzione di una Rete Transfrontaliera di PMI per l'integrazione dell'offerta turistica complessiva e la sua promozione.</p> <p><u>Nel corso del 2017</u> sono stati predisposti gli atti per l'approvazione della proposta progettuale e per la sottoscrizione della convenzione con l'Autorità di gestione e con i partner.</p> <p><u>Nel 2018:</u> processi partecipativi per il convogliamento degli stakeholder nelle Regioni transfrontaliere; assegnazione incarichi per il controllore di primo livello e per l'assistenza tecnica; rendicontazioni; partecipazione al CdP che si è tenuto Genova a ottobre; trasferimento del contributo ai partner per l'attuazione del progetto.</p> <p><u>Nel 2019:</u> mappatura dei sistemi online; conclusione di Living Lab in Toscana; partecipazione all'evento di capitalizzazione dei progetti asse turismo del programma IT-Fr marittimo; report di interoperabilità; proposta di architettura di ecosistema digitale transfrontaliero; comitato di pilotaggio il 1/10/2019; approvato il documento sulla comunicazione e istituito un gruppo di lavoro tecnico interno al progetto; organizzato a Piombino in data 2/10/2019 ottobre un evento con i partners di progetto e gli stakeholders regionali.</p> <p><u>Nel 2020:</u> predisposizione del Piano di riconversione COVID-19 nell'ambito del programma IFM delle attività del progetto e approvazione con procedura scritta al Comitato di Pilotaggio; gestione dei rapporti con l'Autorità di gestione per l'approvazione del Piano; approvazione del documento per il test nelle aree pilota identificate d'accordo con l'ambito turistico di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>riferimento (Costa degli Etruschi); coordinamento delle attività di realizzazione del video di presentazione del progetto; gestione amministrativa e finanziaria (trasferimento del contributo ai partner per l'attuazione del progetto).</p> <p>L'intervento è finanziato con 1,3 mln., di cui 646 mila euro impegnati per il 2018-2020.</p>
<p>Progetto Europeo BRANDTOUR (Programma Interreg Europe)</p>	<p>Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la capacità di 7 partner europei di sostenere la crescita del settore turistico attraverso scambi di esperienze di successo nelle politiche settoriali e politiche collegate (mobilità sostenibile, produzioni agricole locali, siti culturali).</p> <p><u>Nel 2017</u> sono stati svolti incontri con gli stakeholders, incontri di presentazione, redazione di report, attività per affidare l'incarico di assistenza tecnica, trasferimento risorse ai partner.</p> <p><u>Nel 2018</u>: rendicontazione del progetto ed elaborazione di report; richiesta rimborso all'Agenzia per la Coesione Territoriale; partecipazione e coordinamento dei seminari di Valkenburg (Olanda), Riga (Lettonia), Palma di Maiorca (Baleari), meeting a Creta (Grecia); procedura negoziata per i servizi di assistenza tecnica.</p> <p><u>Nel 2019</u>: attività svolte in qualità di partner capofila; elaborazione report semestrali; procedura negoziata per servizi di assistenza tecnica; contratto con aggiudicatario definitivo; liquidazione fatture per certificazione spese e assistenza tecnica; incasso rimborsi da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Agenzia per la Coesione; partecipazione e coordinamento di 11 eventi di progetto (l'ultimo a Lille 2-3 ottobre 2019), con presentazione e condivisione di 46 "buone pratiche" e inizio stesura dei Piani d'Azione.</p> <p><u>Nel 2019</u>: valutazione buone pratiche raccolte nei vari seminari; elaborazione report semestrali; procedura negoziata per servizi di assistenza tecnica; contratto con aggiudicatario definitivo; liquidazione fatture per certificazione spese e assistenza tecnica; incasso rimborsi da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Agenzia per la Coesione; partecipazione e coordinamento eventi di progetto con presentazione e condivisione di 46 "buone pratiche" e inizio stesura dei Piani d'Azione.</p> <p><u>Nel 2020</u>: attività svolte in qualità di partner capofila; incontro con Segretariato Congiunto del Programma INTERREG EUROPE (settembre 2020) per confronto sul livello di avanzamento dell'Action Plan di ogni partner; verifica, coordinata dal Lead Partner Regione Toscana, dello Spending Plan relativo alla Fase 2 del progetto (anni 2020 e 2021); preparazione prossime riunioni online con i partner per la verifica delle attività in corso; incasso del rimborso delle spese certificate relative al 6° semestre di attività del progetto e predisposizione del trasferimento ai partner delle quote loro spettanti.</p> <p>L'intervento ha un costo complessivo di 182 mila euro, di cui 117 mila impegnati per il 2017-2020.</p>
4 Promozione turistica	
<p>Piano di promozione annuale</p>	<p>Il sistema regionale della promozione economica e turistica è stato recentemente modificato dalla LR 22/2016 che ha istituito l'Agenzia regionale di promozione economica "Toscana Promozione Turistica-TPT".</p> <p>A maggio 2016, approvato dalla Giunta il primo stralcio del Piano annuale di promozione economica e turistica per il 2016. Ad aprile e ottobre 2016, impegnati complessivi 3,5 mln. a favore di Toscana Promozione Turistica per le attività promozionali.</p> <p>Il primo stralcio del Piano promozionale per il 2017 è stato approvato a luglio 2016 e successivamente dettagliato a dicembre 2016 e nel corso del 2017. Le risorse liquidate a TPT nel corso del 2017 ammontano a 3,6 mln..</p> <p>Ad agosto 2017 è stato approvato il Piano promozionale per il 2018. A maggio 2018 impegnate e liquidate le risorse per le spese di Toscana Promozione Turistica, annualità 2018 (3,5 mln.). Ad agosto 2018 approvata l'integrazione degli indirizzi a TPT per l'attuazione degli interventi di sostegno allo start up in attuazione del Testo unico del sistema turistico regionale.</p> <p>A gennaio 2019 è stato approvato il Programma Operativo 2019 sulla base degli indirizzi impartiti dalla Giunta ad ottobre 2018. Tra aprile e luglio 2019 impegnate e liquidate le risorse assegnate a Toscana Promozione Turistica (3,7 mln. comprensive delle spese di funzionamento). A novembre 2019 approvata l'integrazione degli indirizzi a TPT per l'attuazione degli interventi di accompagnamento dei territori nel percorso di specializzazione e differenziazione dell'offerta turistica, in attuazione della legge LR 86/2016 (Testo Unico del Turismo) e la definizione di un catalogo di prodotti turistici della Toscana, che promuova, da un lato i macro ambiti territoriali aggregati in chiave di destinazione e, dall'altro, i prodotti con un deciso orientamento al mercato nazionale ed internazionale destinando risorse aggiuntive per 2,5 mln..</p> <p>A gennaio 2020 è stato approvato il Programma Operativo 2020 sulla base degli indirizzi impartiti dalla Giunta ad ottobre 2019. Ad aprile 2020 impegnate e liquidate le risorse assegnate a Toscana Promozione Turistica (4,2 mln. comprensive delle spese di funzionamento). A luglio/agosto 2020 approvate le integrazioni al Programma operativo 2020 con il recepimento dei nuovi indirizzi per l'attuazione dei seguenti interventi: rilancio del progetto Vetrina Toscana, sistematizzazione delle attività di promozione con i due strumenti di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>collaborazione territoriali, realizzazione di un progetto speciale di promozione turistica territoriale integrata in occasione del Gran Premio di Formula, sostegno al settore Mice anche mediante il supporto ad eventi di portata internazionale e implementazione della campagna di promozione destinando risorse aggiuntive per 1,6 mln..</p> <p>Complessivamente, l'intervento è finanziato per il periodo 2016-2022 con 32,7 mln.: 2,1 mln. di risorse statali per progetti di eccellenza e 30,6 mln. di risorse regionali di cui 22,6 mln. impegnati e liquidati per 22,4 mln..</p>
<p>Progetti di interesse regionale (Vetrina toscana, Pranzo sano fuori casa, Toscana "wine architecture", Toscana da ragazzi, Centri commerciali naturali)</p>	<p>"Vetrina Toscana" prevede collaborazioni di filiera tra la rete regionale dei pubblici esercizi e le produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche: conta oggi tra gli aderenti 1.056 ristoranti, 329 botteghe alimentari e 206 produttori.</p> <p>A maggio 2016 è stata approvata la convenzione con Unioncamere Toscana; nel corso del 2016 impegnati 365 mila euro a favore di Unioncamere.</p> <p>In seguito all'approvazione delle modifiche al programma di attività di Fondazione Sistema Toscana a novembre 2017, a dicembre sono stati impegnati 150 mila euro a favore della Fondazione per la realizzazione del progetto "Potenziamento delle attività social sito Vetrina Toscana".</p> <p>Ad aprile 2018 è stata siglata la Convenzione con Unioncamere Toscana per la gestione del programma di attività 2018. A seguito dell'approvazione dei criteri di selezione per l'avviso per la presentazione, da parte delle CCIAA, di progetti di promozione integrata territoriale, a luglio sono state approvate 8 proposte progettuali.</p> <p>A marzo 2019 approvati lo schema di convenzione con Unioncamere e i criteri per la selezione dei progetti territoriali per l'anno 2019 (ad aprile impegnati 133 mila euro); i progetti sono stati approvati a luglio 2019.</p> <p>Sottoscritto ad aprile 2020 l'Accordo con Unioncamere e i criteri di selezione per la presentazione dei progetti territoriali 2020/21. A settembre 2020 approvati i progetti ammessi a finanziamento (impegnati 148 mila euro).</p> <p>"Pranzo sano fuori casa" è un marchio che contraddistingue le imprese di somministrazione impegnate ad integrare la loro offerta di piatti e spuntini utilizzando prodotti di qualità, preferibilmente di filiera corta. Il progetto è inserito nel programma "Guadagnare salute in Toscana – rendere facili le scelte salutari". Gli aderenti sono circa 500 (bar, ristoranti e altri esercenti).</p> <p>Toscana "wine architecture". Il progetto è realizzato dalla Regione Toscana con un cofinanziamento collaborativo della Direzione Attività produttive e della Direzione Agricoltura ed ha permesso la nascita della rete di 14 imprese il cui scopo è l'attività turistica nelle loro cantine di concezione architettonica contemporanea. La rete è gestita dalla Federazione Strade del Vino e dei Sapori ed è dotata di un portale web dedicato, www.winearchitecture.it.</p> <p>"Centri commerciali naturali". Sono presenti in Toscana 195 Centri commerciali naturali: 14 in provincia di Arezzo; 50 a Firenze; 15 a Grosseto; 17 a Livorno; 17 i Lucca; 7 a Massa; 18 a Pisa; 3 i Prato; 10 a Pistoia; 44 a Siena. Il bando 2014 ha finanziato 21 imprese, con un contributo regionale di 482 mila euro (investimento totale, 1,5 mln.). La LR 76/2016, "Interventi per la valorizzazione dell'identità toscana e delle tradizioni locali", prevede un contributo economico a favore dei Centri commerciali naturali.</p> <p>Il bando 2018 ha finanziato 13 imprese, con un contributo regionale di 125 mila euro (investimento totale, 251 mln.).</p> <p>Per il bando 2019, a dicembre è stata approvata la graduatoria (23 progetti ammessi a finanziamento) e impegnate le risorse, 265 mila euro.</p> <p>Con il bando 2020, approvato a luglio 2020, sono state destinate 534 mila euro di risorse; stabilito nel 21/09/2020 il termine per la presentazione delle domande.</p> <p>Il costo totale dell'intervento per il 2016-2022 è di 2,5 mln.; ad oggi impegnati 1,4 mln..</p>
<p>Sistema fieristico (ex L 105/2006)</p>	<p>I progetti, in corso di realizzazione, sono promossi da Comuni ed enti fieristici per il miglioramento della accessibilità complementare ai poli fieristici di rilevanza nazionale.</p> <p>Nel 2011-2012 sono state approvate le raccolte progettuali e approvati gli schemi di accordi di programma da sottoporre al Ministero; sono state inoltre impegnate le risorse per i progetti ammessi a contributo.</p> <p>Nel 2017 è stata svolta l'attività di analisi e verifica della documentazione di rendicontazione presentata dai soggetti attuatori nonché l'attività di recupero presso il Ministero degli importi finanziari anticipati. Sono stati adottati i decreti per la revoca degli impegni contabili in caso di rinuncia alla realizzazione del progetto.</p> <p>Nel 2018: presentate le istanze al Ministero al fine di recuperare le risorse da anticipare in attesa di definizione dei progetti ancora in corso; definito l'incarico a Sviluppo Toscana per il controllo della documentazione; analisi e verifica delle rendicontazione.</p> <p>Le risorse destinate, pari a 167 mila euro, sono state impegnate nel 2011.</p> <p>Nel 2019: il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha proceduto alla revoca del finanziamento concesso a Arezzo Fiere e alla conclusione del relativo Accordo di programma.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Nel 2020: in seguito al trasferire delle risorse da parte del MISE è stato liquidato il saldo del finanziamento concesso al Comune di Lucca. L'intervento è da considerarsi concluso
Sostegno alla promozione turistica	Per il progetto, finanziato tramite la misura 3.3.2 (Sostegno alla promozione turistica) del POR FESR 2014-2020, a novembre 2017 sono state approvate le convenzioni con Toscana Promozione e Turistica (soggetto attuatore) e Sviluppo Toscana. A marzo e maggio 2018 sono stati definiti gli interventi con il soggetto attuatore Toscana Promozione Turistica. Ad aprile 2018 approvate le integrazioni al Piano di promozione turistica per l'anno 2018. Ad agosto 2018 ammessi alla fase istruttoria 4 progetti di Toscana Promozione Turistica: Percorsi tematici; Valorizzazione dei territori; Turismo digitale; Offerta turistica; i progetti sono stati approvati. Ad aprile 2019 sono state impegnate le risorse relative alle annualità 2019/2020; sono state definite, inoltre, le linee guida per rendicontare le spese ammissibili e liquidare le risorse all'organismo intermedio con riferimento al 2017/2018. L'intervento è finanziato per il 2017-2020 con 9,4 mln., interamente impegnati.
Promozione digitale	Il progetto di sviluppo della promozione digitale, la cui attuazione è affidata a Fondazione Sistema Toscana, ha come obiettivo di massimizzare l'operatività del nuovo portale regionale Visittuscany.com e degli altri strumenti web presenti nell'ecosistema ICT dedicato al turismo (comprese le azioni di supporto all'implementazione dei canali online per ampliare la promozione della destinazione turistica). Per finanziare l'intervento per il 2017-2022 sono stati impegnati 5,3 mln..
<i>Altri interventi</i>	
Stazioni sciistiche – impianti di risalita	<i>Il bando, approvato a dicembre 2016 e aperto fino al 1/3/2017, intende rafforzare il sistema neve attraverso il sostegno a progetti presentati da micro, piccole e medie imprese - aventi sede legale e/o unità locale in Toscana - che gestiscono impianti di risalita o piste da sci ubicati nelle aree sciabili di interesse locale (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri). L'intervento è finanziato con 1 mln..</i> <i>Ad aprile 2017 sono stati liquidati 924 mila euro a favore di Sviluppo Toscana per finanziare la graduatoria degli 11 soggetti ammessi (1 soggetto ammesso con riserva).</i> <i>A maggio 2018 è stato approvato un nuovo bando per le imprese che gestiscono le stazioni sciistiche nei comprensori suddetti. Il bando prevede un sostegno per le spese di manutenzione e funzionamento degli impianti al fine di: assicurare la fruizione in sicurezza degli impianti; garantire un corretto utilizzo di tutti gli sport invernali; modernizzare gli impianti sciistici e gli impianti a fune. Il 27/9/2018 è stata approvata la graduatoria, rettificata a novembre: ammessi 10 progetti per un contributo complessivo di 1 mln., impegnato e liquidato.</i> <i>A maggio 2019 è stato approvato il bando regionale "Sostegno al Sistema neve in Toscana – anno 2019", finanziato per il 2019-2020 con 720 mila euro. Sono finanziabili esclusivamente spese di investimento per il rinnovamento della vita tecnica (ammmodernamento degli impianti sciistici). A settembre 2019 approvata la graduatoria, poi rettificata e integrata con altre risorse a febbraio ed agosto 2020: sono stati impegnati 1,1 mln. per 10 progetti.</i> <i>A settembre 2020 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per un nuovo bando per la messa in sicurezza delle stazioni sciistiche e degli impianti di risalita, per garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali e sostenere la capacità turistica durante tutto l'anno; per l'attuazione del bando è disponibile 1 mln..</i> <i>Ai suddetti interventi si affiancano 12 interventi finanziati con 10 mln. (impegnati 1,3 mln) di risorse statali per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola previsti dall'Accordo, sottoscritto in data 17/11/2017, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto a dicembre 2016.</i> <i>(Vedi anche PR 10).</i>
Accordo di programma Montagna Tosco-romagnola	<i>Per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola sono finanziati 12 interventi con 10 mln. (impegnati 1,3 mln.) di risorse statali come previsto dall'Accordo, sottoscritto in data 17/11/2017, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Toscana e Regione Emilia-Romagna in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto a dicembre 2016.</i>
Contributi a fondo perduto a favore della filiera del turismo	<i>In attuazione dell'Accordo di luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la riprogrammazione delle risorse comunitarie ed in applicazione del quadro temporaneo di aiuti, ad agosto sono stati approvati gli elementi essenziali per l'attivazione del bando Fondo investimenti Toscana per contributi a fondo perduto a favore della filiera del turismo. A fine settembre 2020 è stato approvato il bando e impegnato 1 mln. di risorse regionali con cui si anticipa l'attuazione delle misure inserite nella riprogrammazione FESR 2014-2020, azione 3.1.1 sub azione a3 "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19".</i>

Tab. 20 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 20 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Azioni di sistema in materia di turismo e commercio	0,8	0,8	0,8	0,8	0,7		0,8			0,8
2. Itinerari turistici	4,1	3,6	3,6	3,5	2,9		4,1			4,1
3. Progetti europei in materia di turismo	1,9	1,8	1,0	1,0	0,9		1,9			1,9
4. Promozione turistica	48,4	37,4	38,9	36,9	35,0		48,4		2,1	50,5
TOTALE	55,2	43,5	44,3	42,2	39,5		55,2		2,1	57,3

21. Legalità e sicurezza

Con il progetto la Regione si pone l'obiettivo di una Toscana "più sicura e più legale", individuando e organizzando risposte attive e positive per affrontare i problemi di insicurezza, reale e percepita, dei suoi cittadini e per sviluppare in modo sempre maggiore una cultura della legalità democratica.

Per l'attuazione del Progetto regionale il PRS 2016-2020 persegue i seguenti obiettivi: migliorare il livello di sicurezza della comunità toscana attraverso politiche integrate e partecipate, attuate in collaborazione con le istituzioni, le organizzazioni della società civile ed i cittadini, attraverso la realizzazione di azioni concrete e progetti finalizzati; promuovere il coordinamento della rete dei soggetti che partecipano alle azioni per la legalità e la sicurezza urbana in Toscana anche su temi specifici.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- la LR 7/2016 che modifica la LR 11/1999 "Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti" per aggiornarne l'impianto procedurale; sono inoltre raccordate le attività del Centro di documentazione della legalità democratica con quelle dell'Osservatorio regionale della legalità;
- la LR 28/2019 "Forme di collaborazione interistituzionale in tema di sicurezza del lavoro, ambiente, salute e cultura della legalità" che ha come obiettivo la salvaguardia e lo sviluppo della collaborazione tra soggetti pubblici e, ove necessario, soggetti privati che, in collaborazione, individuano ed attuano azioni coordinate nelle materie di competenza regionale;
- il DPGR 59/R del 2019 che ha modificato quanto previsto dal DPGR 6/2009 (Regolamento in attuazione dell'articolo 12 della LR 3 aprile 2006, n. 12 "Norme in materia di polizia comunale e provinciale" relativo ad uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento della polizia comunale e provinciale) per quanto riguarda alcune previsioni relative all'utilizzo del simbolo del Pegaso sulle uniformi;
- la LR 11/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 22/2015". La nuova norma affronta in modo unitario quanto finora disciplinato da due leggi distinte in materia di sicurezza (LR 38/2001) e in materia di polizia locale (LR 12/2006), che aggiunge una innovativa parte dedicata a disciplinare il contrasto al degrado e la promozione della vivibilità urbana, in una cornice di omogeneità e coerenza, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza nei rapporti con gli enti locali, fatte salve le competenze statali, con le modifiche apportate dalla LR 39/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 11/2020";
- la LR 39/2020 "Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla LR 11/2020";
- approvata ad agosto 2020 la relazione generale sulle attività svolte dalla Giunta regionale in materia di legalità e sicurezza negli anni 2018-2020 (primo semestre).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi in materia di sicurezza urbana	
Sostegno alle progettualità locali in materia di sicurezza per la prevenzione e il controllo del territorio	<p>L'obiettivo è sostenere i progetti in materia di sicurezza urbana attivati dagli enti locali al fine di migliorare le condizioni generali di sicurezza della comunità toscana attraverso azioni specifiche per il rafforzamento del presidio territoriale, l'attivazione di efficaci mezzi di prevenzione situazionale e la promozione di progetti speciali e innovativi.</p> <p>Attraverso le risorse messe a disposizione la Regione intende sostenere la realizzazione di progetti per la sicurezza integrata attuativi delle linee guida contenute nel "Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana", documento di policy frutto della collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, che illustra i principi e i fondamenti cui si ispirano le politiche regionali in materia.</p> <p>Approvato nel febbraio 2020 lo schema di protocollo tra Regione Toscana, ANCI Toscana e Comuni per la promozione della sicurezza urbana integrata in Toscana.</p> <p>A settembre 2019 sono stati approvati gli Avvisi Pubblici per la concessione di contributi agli enti locali; complessivamente per:</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>Progetti di sicurezza integrata</u> – per questi progetti l'avviso pubblico del settembre 2019 prevedeva due distinte tipologie di intervento: interventi di rigenerazione e riqualificazione di spazi pubblici urbani mediante iniziative di animazione e di fruibilità degli spazi che coinvolgano attivamente la cittadinanza (22 progetti ammessi, 715 mila euro i contributi concessi) e interventi di potenziamento della polizia municipale, attraverso l'incremento o l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità (25 progetti ammessi, 636 mila euro i contributi concessi). · <u>Sistemi di videosorveglianza</u> – il finanziamento stanziato sulla base dell'avviso pubblico del settembre 2019 costituisce il terzo intervento regionale della presente legislatura in materia di potenziamento dei sistemi di videosorveglianza nei Comuni toscani. Sulla base dei tre Avvisi Pubblici emanati nel corso della presente legislatura, nel quadriennio 2016-2020 sono stati finanziati 291 progetti degli enti locali, per un totale di 5,8 mln. (di cui 477 mila euro nel 2019 e 2 mln. nel 2020) di contributi regionali concessi per l'installazione ex novo,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>l'adeguamento e l'implementazione di sistemi di videosorveglianza. L'intervento attuato grazie alle risorse stanziati dai tre Avvisi Pubblici ha interessato la quasi totalità dei Comuni toscani.</p> <p><u>Progetti "pilota" in materia di sicurezza urbana</u> - interventi innovativi che, attraverso azioni trasversali che affrontano la riqualificazione urbanistica, la rigenerazione di quartieri degradati e la promozione della coesione sociale, tendono al miglioramento del livello di sicurezza attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza. Dal 2016 al 2020 sono stati approvati e finanziati dalla Regione 12 progetti "pilota" per le città di Firenze, Arezzo, Pisa, Livorno, Lucca, Prato, Montecatini Terme, Poggibonsi, Grosseto, San Giovanni Valdarno, Rosignano Marittimo e per la zona dell'Osmannoro, con un totale di 1,2 mln. (di cui 69 mila euro nel 2020).</p> <p>Al fine di proseguire il lavoro svolto nel corso del 2017-2018, nel maggio 2019, è stato approvato un nuovo Accordo di collaborazione con ANCI Toscana per la realizzazione del Progetto "<u>Toscana Sicura 2019-2020</u>" (impegnati nel 2019-2020 26 mila euro).</p> <p>A febbraio 2019 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione e ANCI Toscana per la realizzazione del Progetto "<u>Polizia municipale di prossimità</u>" finalizzato all'incremento della presenza della polizia municipale mediante l'attivazione di moduli di polizia di prossimità in determinate zone di comuni toscani di media e grande dimensione segnate da particolari e crescenti fenomeni di illegalità e microcriminalità; a giugno 2019 sono stati approvati 15 progetti attuativi triennali per la realizzazione del progetto regionale e impegnati per il triennio 2019-2021 9 mln. (nel 2020 impegnati 3 mln. di cui 2,7 mln. in favore dei Comuni e 300 mila euro in favore delle Unioni di Comuni).</p> <p>Inoltre uno specifico finanziamento regionale è stato destinato al sostegno dell'attività della polizia municipale di Prato impegnata nell'affiancamento agli ispettori sanitari nel "<u>Piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area vasta Centro</u>". Per questa attività la Regione ha contribuito nel periodo 2015-2019 con un totale di 1,9 mln. (950 mila euro per il biennio 2015-2016, 430 mila euro per il 2017, 350 mila euro per il 2018, 186 mila euro per il 2019; i contributi 2018-2019 sono stati erogati alla Azienda USL Toscana centro che provvede al trasferimento delle risorse al Comune di Prato).</p> <p>Per il 2020 sono stati stanziati ulteriori 100 mila euro portando così a un totale di oltre 2 mln. le risorse destinate al rafforzamento della polizia municipale di Prato per questo specifico progetto.</p> <p>A luglio 2019 è stato approvato l'accordo di collaborazione con le università di Pisa, Firenze e Siena per l'attivazione di un corso di alta formazione in materia di politiche integrate per la sicurezza urbana destinato ai dipendenti degli enti locali toscani, che potranno così acquisire specifiche competenze per attivare nei propri enti politiche di sicurezza trasversali. L'accordo è sostenuto da un contributo regionale pari a 75 mila euro, destinato alla copertura delle quote di iscrizione dei dipendenti degli enti locali.</p>
Formazione e aggiornamento delle Polizie locali della Toscana	<p>Attraverso la Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) fondata dalla Regione Toscana nel 2008 insieme alle regioni Emilia Romagna e Liguria e al Comune di Modena, sono annualmente erogati corsi di formazione e aggiornamento destinati a tutti gli operatori di polizia municipale e provinciale della Toscana, garantendo una formazione sistematica, omogenea, coordinata e di qualità su tutte le tematiche di competenza della polizia locale.</p> <p>Approvato a febbraio 2020 il Piano formativo destinato agli operatori di polizia locale toscani per l'anno 2020; le risorse destinate ammontano a 230 mila euro tutte impegnate (1,2 mln. le risorse complessivamente impegnate nel 2016-2020).</p> <p>Tra i corsi finanziati, oltre a quelli "di base" relativi alla prima formazione degli agenti neoassunti e all'utilizzo dei presidi tattico-difensivi, il piano formativo comprende corsi in materia di polizia giudiziaria, infortunistica avanzata, uso e maneggio dell'arma, codice della strada, vigilanza commerciale, vigilanza edilizia, sicurezza e immigrazione, occupazioni di suolo pubblico e tre edizioni del corso, da erogare agli agenti individuati per l'attuazione dei progetti in materia di "Polizia municipale di prossimità". Nel 2020 è stata data la priorità ai corsi fondamentali, seguiti da corsi di aggiornamento e seminari professionalizzanti.</p> <p>Nel quadriennio 2016-2019 sono stati formati oltre 5.500 operatori di polizia locale (2.188 nel 2016, 905 nel 2017, 1.300 nel 2018, 1.202 nel 2019).</p>
Sicurezza sui luoghi di lavoro per l'Area Vasta Centro Toscana	<p>A seguito dell'incendio verificatosi il 1 dicembre 2013 in una industria tessile del territorio pratese, nel corso del quale hanno perso la vita 7 lavoratori di etnia cinese, a gennaio 2014 è stato approvato il <u>Piano straordinario triennale di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'Area Vasta Centro Toscana</u>, destinando circa 10 mln. e ponendosi l'obiettivo di verificare entro il 31/03/2017 tutte le 7.700 aziende a conduzione cinese censite dalle camere di commercio. Per portare avanti tale attività ispettiva sono stati assunti n. 74 tecnici della prevenzione a tempo determinato per tre anni.</p> <p>In continuità con il Piano straordinario, nel 2014 la Giunta ha varato il <u>Patto per il lavoro sicuro</u>, uno strumento scaturito dal confronto con la comunità cinese e le rappresentanze sociali con cui si è cercato di stimolare trasparenza e responsabilità nella gestione di queste</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>aziende. Sono stati intensificati i controlli, anche grazie all'assunzione dei 74 tecnici della prevenzione assunti.</p> <p>Il 31/03/2017 si è conclusa la prima fase del Piano grazie al quale sono state controllate oltre 8.200 imprese raggiungendo e superando l'obiettivo: molte sono risultate non in regola, in particolare per quanto attiene macchinari e impianti elettrici. Emerge, comunque, una positiva tendenza all'adeguamento e al pagamento delle sanzioni (11,7 mln. dal 1/9/2014 al 30/06/2017).</p> <p>A dicembre 2016 è stata approvata la <u>proroga del Piano straordinario per il lavoro sicuro</u> prevedendo una <u>seconda fase</u> biennale per il periodo 01/04/2017 - 31/03/2019 con uno stanziamento di 2,7 mln..</p> <p>Sempre nel 2016, nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" sono state destinate risorse per interventi di comunicazione/formazione in relazione al Piano lavoro sicuro per complessivi 150 mila euro. Nei primi mesi del 2017 si è svolta una campagna informativa specifica che ha preceduto l'avvio della seconda fase del Piano.</p> <p>La seconda fase, conclusa il 31/03/2019, ha consentito di ispezionare n. 4.802 imprese su 4.822 programmate registrando una confermata propensione all'ottemperanza alle prescrizioni ed al pagamento delle relative sanzioni che dall'avvio del piano (1/9/14) fino al 31/12/2018 sono risultate pari a 15,7 mln..</p> <p>A luglio 2018 è stata prorogata la <u>scadenza del Piano straordinario lavoro sicuro</u> nel territorio della AUSL Toscana Centro fino al 31/12/2020, prevedendone una <u>terza fase</u> a partire dal 1/4/2019 e sono state stanziare le risorse integrative necessarie per la prosecuzione del progetto (circa 7,7 mln.).</p> <p>La terza fase (iniziata dal 1° aprile) prevede un'integrazione dei criteri ispettivi e una definizione degli obiettivi numerici delle ispezioni da effettuare.</p> <p>Nel novembre del 2019 la Giunta Regionale ha disposto che agli interventi ispettivi già in essere siano affiancati interventi formativi per le imprese da attuarsi nel corso del 2020 a cura dell'Azienda USL Toscana Centro attraverso SAFE e in accordo con le parti sociali. A causa emergenza COVID-19 a giugno 2020 le attività sono state riprogrammate e gli interventi formativi sono stati rinviati.</p> <p>Dall'avvio del progetto (settembre 2014) al 30/06/2020 si è registrata una propensione all'ottemperanza alle prescrizioni e al relativo pagamento delle sanzioni e sono stati incassati complessivamente 18,8 mln..</p> <p>Complessivamente per la prima, seconda e terza fase del progetto (da febbraio 2014 al 15/9/2020) le risorse impegnate ammontano a 20,4 mln..</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 19).</p> <p>Uno specifico finanziamento regionale è stato destinato al sostegno dell'attività della polizia municipale di Prato che accompagna gli ispettori del lavoro nelle ispezioni che vengono effettuate presso le industrie soggette a controllo, per un totale di oltre 2 mln. stanziati nel periodo 2015-2020. (vedi sopra).</p>
2 Interventi per la diffusione della cultura della legalità	
LR 55/2006: interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata	<p>L'intervento, sulla base della LR 55/2006 prevede la concessione da parte della Regione dei benefici previsti dalla suddetta legge a coloro che hanno riportato una invalidità permanente e ai superstiti delle vittime che siano stati riconosciuti tali.</p> <p>Nel 2017-2019 sono state presentate 296 istanze per le quali è stata effettuata l'istruttoria e la valutazione e ne sono state liquidate 286.</p> <p>Le risorse 2017-2019 impegnate e liquidate ammontano a 624 mila euro.</p> <p>Le risorse disponibili per le annualità 2020-2022 ammontano a 494 mila euro. Fino al 15/9/2020 sono state presentate 41 istanze per le quali è stata effettuata l'istruttoria e la valutazione e ne sono state liquidate 30.</p>
Contributi straordinari per l'adeguamento e la ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata - Documento di attività 2019	<p>Al fine di sostenere economicamente l'adeguamento e la ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e garantirne l'effettivo riutilizzo sociale, la Regione ha destinato per il 2019 un contributo straordinario di 200 mila euro.</p> <p>A marzo 2019 è stato approvato l'avviso pubblico per l'erogazione dei contributi; a luglio è stata approvata la graduatoria di merito e concessi contributi per la ristrutturazione di 3 immobili ubicati nei comuni di Viareggio e Cascina per un totale di 86 mila euro (impegnati). A novembre approvata la modulistica per la relazione finale; tutti gli interventi sono stati portati a compimento.</p> <p>A dicembre 2019 impegnati 114 mila per il Progetto per la realizzazione della "Sala mostra legalità" presentato da Ente Terre Regionali Toscane e realizzato dalla Società Agricola Suvignano Srl.</p>
Promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata anche in	<p>Annualmente la Regione approva il Documento delle attività promosse dalla Regione Toscana per lo sviluppo della <u>cultura della legalità democratica</u> (per il 2020 approvato a marzo e aggiornato a maggio e luglio 2020). Le risorse destinate alla realizzazione degli interventi ammontano nel 2016-2020 1,8 mln. di cui:</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'associazionismo</p>	<p>863 mila euro destinati alla promozione delle attività di educazione alla legalità condotte dall'associazionismo e dalla scuola.</p> <p><u>Interventi 2016-2017</u> - le risorse destinate ammontano a 293 mila euro, tutti impegnate. Relativamente al bando "Ragazzi attivi contro le mafie" sono stati coinvolti nelle attività dei due progetti di interesse extra-scolastico 450 ragazzi, mentre per il bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società", hanno partecipato ai due progetti 79 scuole.</p> <p><u>Interventi 2018</u> - le risorse destinate nel 2018-2019 ammontano a 164 mila euro, tutte impegnate. Relativamente al bando "Ragazzi attivi contro le mafie", a luglio 2018, sono stati ammessi a contributi 2 progetti per un totale di 74 mila euro (550 i partecipanti alle attività). Riguardo al bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società", a settembre 2018, sono stati finanziati (impegnati 90 mila euro sul bilancio 2018-2019) 3 progetti; destinatari diretti delle attività circa 300 classi di 110 scuole distribuite in tutta la regione.</p> <p><u>Interventi 2019</u> - le risorse destinate (2019-2020) ammontano a 214 mila euro tutte impegnate. Relativamente al bando "Ragazzi attivi contro le mafie", a luglio 2019, sono stati ammessi a contributi 2 progetti per un totale di 54 mila euro. A novembre sono stati ammessi a contributi 10 progetti per un totale di 159 mila euro relativi al bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società".</p> <p><u>Interventi 2020</u> - le risorse destinate (2019-2020) ammontano a 193 mila euro tutte impegnate. Relativamente al bando "Ragazzi attivi contro le mafie", a ottobre 2020, sono stati ammessi a contributi 2 progetti per un totale di 40 mila euro. Il bando "Cittadini responsabili a scuola e nella società" è in corso, con scadenza 6/11/2020.</p> <p>(Gli interventi fanno parte anche del PR 16).</p> <p>910 mila euro sono stati destinati (898 mila euro impegnati) nel 2016-2020 alle iniziative realizzate dalla Regione Toscana anche in collaborazione con altri soggetti. Nel maggio 2020 sono state approvate: la convenzione con l'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di Via dei Georgofili per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla memoria della strage di via dei Georgofili; la convenzione con Fondazione Sistema Toscana in merito alle modalità operative delle attività contenute nel Programma 2020 fra cui l'attività "Cultura della legalità: i due anni di Suvignano". A giugno 2020 approvato l'accordo con ANCI Toscana per la realizzazione del Corso per amministratori locali "Piazze aperte: l'impegno civile per l'ecologia umana", in collaborazione con Legambiente Toscana e con l'associazione Le Discipline di Firenze/Libera Toscana Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.</p> <p>È proseguita anche nel 2020 l'attività del Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica, struttura pubblica della Regione Toscana finalizzata alla raccolta, la produzione e la libera divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della LR 11/1999. Il Centro ha avviato l'inventariazione sistematica dei propri fondi archivistici e ha proseguito lo sviluppo dell'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana (OBCT). Fra le attività del Centro: l'organizzazione di un concorso per le migliori tesi di laurea sui temi della LR 11/1999 rivolto a neolaureati degli atenei toscani. Il Centro ha rinnovato anche per il 2020 l'adesione al COBIRE, coordinamento delle biblioteche della Regione Toscana.</p> <p>Nel 2020 la Regione ha destinato un contributo straordinario di 600 mila euro a Ente Terre Regionali Toscane per l'adeguamento e la ristrutturazione degli immobili della Tenuta di Suvignano. Gli interventi previsti devono essere finalizzati a supportare e favorire l'ospitalità e la socializzazione dei visitatori impegnati nelle iniziative di turismo sociale o di testimonianza antimafia. A luglio 2020, in seguito alla presentazione del progetto preliminare approvato dalla Società Agricola Suvignano, sono state impegnate le risorse on favore di Ente Terre Regionali Toscane.</p> <p>Approvato a luglio 2020 un protocollo con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana per la realizzazione di azioni e interventi sull'educazione alla legalità nelle scuole della Toscana e in particolare sull'attivazione di azioni volte a promuovere la conoscenza fra gli studenti e i docenti della Tenuta di Suvignano bene confiscato alla criminalità organizzata e assegnato a Ente Terre Regionali Toscane.</p>
<p>Attività di studio e ricerca su corruzione e infiltrazioni criminali</p>	<p>Nell'ambito delle <u>iniziative contro i fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata</u> è stato sottoscritto a giugno 2016 l'accordo di collaborazione con la Scuola Normale superiore di Pisa per la realizzazione di attività di analisi e ricerca sui fenomeni corruttivi e di criminalità organizzata in Toscana e la creazione di un rapporto annuale su questi fenomeni.</p> <p>A ottobre 2017 è stato approvato lo schema di accordo di modifica dell'accordo suddetto per una rimodulazione delle scadenze relative agli impegni economici relativi al progetto e lo spostamento al 2019 della conclusione delle attività (impegnati per il 2016-2019 275 mila euro). Tutte le attività previste per il triennio di validità dell'accordo si sono concluse positivamente nel 2019. In particolare: a) i rapporti annuali sono stati adottati dalla Giunta Regionale e presentati in manifestazioni pubbliche organizzate appositamente; b) nella</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>primavera del 2019 si sono tenuti a Firenze e Siena tre corsi di aggiornamento rivolti ai RUP degli enti locali sui temi della ricerca; c) è stato reso disponibile sul sito regionale l'applicativo MoMaCo contenente le informazioni fonte della ricerca. A fine 2019 l'Accordo con la Scuola Normale è stato prorogato per il periodo 2019-2020.</p> <p>A marzo 2020 è stato approvato un nuovo accordo di collaborazione con la Scuola normale di Pisa (che integra il precedente accordo di fine 2019) per la realizzazione di attività di ricerca sui temi delle infiltrazioni mafiose e corruzione. Per il triennio 2020-2022 sono state destinate risorse per 205 mila euro.</p>

Tab. 21 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 21 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Interventi in materia di sicurezza urbana	27,2	27,2	27,2	27,2	18,9		27,2			27,2
2. Interventi per la diffusione della cultura della legalità	3,6	3,0	2,9	2,8	2,1		3,6			3,6
TOTALE	30,8	30,1	30,1	30,0	21,0		30,8			30,8

22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

La popolazione straniera presente in Toscana, con circa 420.000 persone, rappresenta circa l'11% della popolazione residente, con una lieve prevalenza di donne. Si tratta di una presenza con un alto grado di stabilizzazione, alla quale si è affiancato nel corso degli ultimi anni un flusso costante di popolazioni straniere costrette a fuggire dal proprio paese in conseguenza della crescente instabilità che caratterizza lo scenario internazionale; fra queste vi sono molti minori stranieri non accompagnati, che sono venuti ad incrementare il numero già rilevante di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nei nostri territori. A fronte di tali presenze, si registrano numerosi Centri di accoglienza straordinaria e progetti di accoglienza attivi a livello regionale nell'ambito del sistema nazionale di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Le pressanti esigenze di accoglienza di persone che approdano nel nostro Paese e lo sviluppo di interventi tesi a promuovere e sostenere i processi di coesione sociale e di integrazione sono pertanto diventati elementi di riflessione, di confronto e di pianificazione di interventi mirati.

Tra questi, esistono anche alcune esperienze innovative, attivate dalla Regione Toscana nella IX legislatura nell'ambito del Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese, sui temi della comunicazione interculturale, dell'integrazione scolastica, della formazione e attivazione di figure specifiche per la mediazione interculturale finalizzata all'emersione delle imprese e alla valorizzazione delle risorse locali, che richiedono un ulteriore sviluppo e diffusione su scala territoriale più ampia, con particolare riferimento all'Area vasta Centro.

In questo contesto diventa prioritario promuovere e rafforzare un sistema di accoglienza e integrazione nel quale i percorsi rappresentati dal modello dell'accoglienza diffusa" (secondo il modulo della piccola dimensione che prevede di dare ospitalità a piccoli gruppi di richiedenti asilo in strutture decentrate sul territorio, per favorire una migliore e più efficace integrazione) e quello dello SPRAR si ricompongano, con l'obiettivo di offrire risposte coordinate e sinergiche alla domanda di inclusione sociale (conoscenza della lingua, abitazione, socializzazione, formazione e lavoro).

Gli obiettivi definiti dal PRS 2016-2020 per il Progetto regionale sono:

- promuovere l'implementazione del modello di accoglienza diffusa sperimentata positivamente dalla Regione Toscana, anche nell'ambito di appositi accordi e protocolli con ANCI Toscana, Ministero dell'Interno e UTG-Prefetture ai fini del consolidamento di un Sistema unico di accoglienza e integrazione (SUAI) e attraverso l'organizzazione di una governance regionale in grado di corrispondere alla domanda di accoglienza, protezione, reinserimento e integrazione per i cittadini stranieri di Paesi terzi, richiedenti asilo e titolari delle varie forme di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati e vittime di tratta;
- ridurre l'esclusione sociale dei cittadini stranieri di Paesi terzi regolarmente presenti nel territorio regionale, agevolando processi partecipati di integrazione, anche attraverso l'utilizzo e la promozione delle risorse previste dai fondi europei (con particolare riferimento al FAMI 2014-2020 e al FSE 2014-2020), e dai fondi nazionali, con l'apporto e la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e del privato sociale interessati;
- sviluppare un Sistema informativo del fenomeno migratorio di carattere regionale, quale strumento di supporto e rafforzamento della governance, che fornisca informazioni e dati sulle sue caratteristiche e sui variegati aspetti delle misure di accoglienza e di integrazione;
- realizzare un'implementazione su scala più ampia, con riferimento all'Area vasta Centro di alcune progettualità già avviate nell'ambito del Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese, con la finalità di sostenere il processo di riqualificazione e rilancio dell'area attraverso una pluralità di interventi che richiedono il coordinamento dell'azione dei diversi livelli istituzionali coinvolti e la partecipazione attiva dei soggetti pubblici e privati, in un approccio che mira all'innovazione e all'integrazione fra le varie politiche.

Con l'approvazione del DL 113/2018 convertito con L 132/2018 - "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", sono intervenute modifiche normative in materia di immigrazione che richiedono di salvaguardare il lavoro realizzato in questi ultimi anni nella nostra Regione. L'impegno è quello di continuare a sostenere e promuovere i principi e le raccomandazioni contenute nel "Libro Bianco" quale punto di riferimento delle linee di azione regionali in materia di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.

In questi anni gli interventi sono stati realizzati nell'ambito del Piano di indirizzo integrato per le politiche dell'immigrazione che delinea i riferimenti per l'applicazione della legge sull'immigrazione (LR 29/2009); gli interventi del PR sono realizzati nell'ambito del Piano sanitario e sociale integrato regionale, che comprende anche interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale	
Sviluppo di un modello organizzativo regionale	L'impegno della Regione è di offrire risposte coordinate e sinergiche alla domanda di accoglienza, inclusione e integrazione sociale dei profughi e richiedenti asilo in un'ottica di cooperazione interistituzionale con i diversi soggetti interessati; per questo collabora con le Prefetture, supporta gli EELL, le SdS, le Unioni dei Comuni e il privato sociale, per favorire attività volte all'integrazione dei profughi.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Da gennaio 2016 a novembre 2017 si è svolta l'attività di raccordo, collaborazione all'organizzazione di iniziative e individuazione buone prassi per i profughi con soggetti/enti del privato sociale (riunioni con ARCI Toscana per coordinamento della azioni; approfondimento accoglienza donne in struttura ARCI di Grosseto; organizzazione e realizzazione di un evento nella giornata mondiale del rifugiato del 20/6).</p> <p>Da febbraio 2016, nell'ambito del Tavolo regionale di coordinamento accoglienza profughi, è stato avviato il monitoraggio della situazione nel territorio toscano.</p> <p>Da marzo 2016 è stato istituito un Gruppo di lavoro con ANCI regionale per l'elaborazione di strategie per coinvolgere i territori nell'accoglienza dei profughi.</p> <p>Inoltre la Regione partecipa attivamente alla Commissione speciale immigrazione a livello nazionale. In tale ambito da marzo 2016 è stata avviata la produzione di contributi relativamente ai seguenti temi: minori stranieri non accompagnati (MSNA); sistema di accesso da parte degli enti locali al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA); Piano nazionale integrazione per le persone richiedenti o titolari di protezione; documento Pilastro europeo dei diritti sociali.</p> <p>A luglio 2016 è stato approvato un protocollo di intesa con la Procura – Ufficio territoriale del governo di Firenze per la messa a disposizione di posti in accoglienza presso le abitazioni di cittadini toscani che abbiano segnalato la propria volontaria disponibilità.</p> <p>Ad agosto 2018 è stato approvato l'avviso pubblico per la promozione di progetti di integrazione e coesione sociale a favore dei richiedenti asilo regolarmente presenti in Toscana: i progetti ammessi a contributo sono stati 30 (risorse tutte impegnate e liquidate). Le risorse 2018 ammontano a 237 mila euro, interamente impegnate e liquidate.</p> <p>A luglio 2019 sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti di integrazione e coesione sociale nelle comunità toscane e per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana sul territorio regionale. A settembre 2019 è stato pubblicato l'avviso che ha previsto azioni per l'integrazione sociale delle persone svantaggiate (accompagnamento, formazione, inserimento lavorativo ecc.) che hanno interessati anche richiedenti avviso e protezione internazionale. La graduatoria finale è stata approvata ad ottobre; sono stati finanziati 41 progetti (impegnati 4 mln.). I progetti, che si dovevano concludere nel marzo 2020, sono stati prorogati fino al 31 ottobre 2020 a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19.</p>
Implementazione del coordinamento regionale del SUAI	<p>La Regione condivide proposte e strategie di intervento legate al sistema unico di accoglienza e integrazione regionale attraverso il lavoro del Tavolo regionale SPRAR, coordinato dalla Regione, cui partecipano ANCI Toscana, enti titolari e gestori dei progetti SPRAR, Prefettura di Firenze e, talvolta, anche rappresentanti del servizio centrale SPRAR nazionale e dell'ANCI nazionale.</p> <p>Nell'ambito dei lavori del Tavolo SPRAR, nel 2016 sono state svolte attività di coordinamento e monitoraggio degli interventi di accoglienza e integrazione dei richiedenti asilo (es. rapporti informativi riguardo allo sviluppo delle iniziative nazionali e regionali sul tema profughi).</p>
Sostegno e potenziamento del sistema integrato di accoglienza dei MSNA	<p>La Regione Toscana, in accordo con le indicazioni condivise a livello nazionale e, in particolare, al lavoro svolto all'interno della Commissione immigrazione, realizza l'accoglienza dei MSNA (minori stranieri non accompagnati) attraverso interventi finalizzati al sostegno e all'accompagnamento all'autonomia, in particolare attraverso la sperimentazione di strutture di accoglienza residenziale denominate "appartamenti per l'autonomia". In tale ambito, a febbraio 2016 è stato attivato il percorso per la sperimentazione di strutture di accoglienza ad alta autonomia per ragazzi tra i 16 e i 18 anni e per neo-maggiorenni sino a 21 anni con l'adozione dell'avviso rivolto a Comuni/Unioni di Comuni; Società della Salute; Conferenze dei Sindaci per le Zone Socio-Sanitarie; Aziende Sanitarie; al settembre 2016 risultano approvati 44 progetti di sperimentazione.</p> <p>La sperimentazione si è conclusa nel 2018 con l'aggiornamento del Regolamento regionale che disciplina i requisiti strutturali, professionali ed organizzativi per le strutture sociali sottoposte ad autorizzazione al funzionamento o a comunicazione di avvio di attività. Sono stati dunque recepiti i risultati della sperimentazione pluriennale e introdotta la nuova tipologia dell'Appartamento per l'autonomia di ragazzi e giovani.</p>
2 Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale	
Creazione di un sistema di pari opportunità	<p>L'intervento riguarda le iniziative per sostenere sul territorio regionale percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, attraverso la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi e l'utilizzazione di opportunità finanziarie nazionali ed europee (FAMI- Fondo asilo, migrazione e integrazione - e FSE 2014-2020) per agevolare processi di integrazione. Per il 2016 nell'ambito di questo intervento rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> · il progetto "MELT II" per favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Toscana, avviato a marzo 2016. Le attività progettuali si sono concluse a giugno 2018, con il completamento dei percorsi formativi per le tre zone. · il progetto "SOFT - Sistema offerta formativa Toscana - corsi di lingua italiana per stranieri" avviato a settembre 2016. Le attività del progetto si sono concluse ad aprile

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>2018 con la realizzazione di 156 corsi di formazione civico linguistica per cittadini di Paesi Terzi per complessive 15.120 h di insegnamento. Sono state erogate 2.560 h di accoglienza e orientamento. Ai corsi hanno partecipato 1.816 cittadini. A giugno 2018 è stata presentata la rendicontazione finale.</p> <ul style="list-style-type: none"> · i progetti presentati dal 2016 nell'ambito dell'avviso pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a valere sul FAMI 2014-2020: <ul style="list-style-type: none"> · "Scuola senza frontiere" per la qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali (costo 968 mila euro), concluso nel 2018 · "INSERTO" per la promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione (costo 1 mln.), concluso nel 2018 · "PAeSI nel mondo" per servizi di informazione qualificata (costo 130 mila euro), concluso nel 2018 · "#IOPARTECIPO" per promuovere la partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale (costo 126 mila euro), concluso nel 2018 · "TEAMS" finalizzato all'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri, favorire l'informazione, promuovere la partecipazione attiva dei migranti; le attività di progetto, finora in corso di svolgimento in linea con il cronoprogramma, consistendo in massima parte in interventi nella scuola, in sportelli informativi e in attività formative, sono state interrotte dall'ultima settimana di febbraio a seguito dell'emergenza sanitaria per il COVID-19. Proseguono i rapporti con l'Autorità responsabile e con i partner per l'individuazione di modalità alternative per la realizzazione delle attività progettuali. · "SOFT II - Sistema Offerta Formativa Toscana: italiano per stranieri": riguarda la qualificazione dell'offerta formativa linguistica e socio-culturale per cittadini stranieri Paesi terzi regolarmente soggiornanti; le attività di progetto, finora in corso di svolgimento in linea con il cronoprogramma, consistendo in massima parte di attività formative presso i CPIA o per i docenti, sono state interrotte dall'ultima settimana di febbraio a seguito dell'emergenza sanitaria per il COVID-19. Proseguono i rapporti con l'Autorità responsabile e con i partner per l'individuazione di modalità alternative per la realizzazione delle attività progettuali. <p>Complessivamente il cofinanziamento regionale 2016-2019 per questo intervento è di 2,9 mln., interamente impegnati e liquidati per 1,8 mln..</p>
<p>Promozione del coordinamento e supporto ai territori</p>	<p>Ai fini dell'aggiornamento costante del portale PaeSI (con lo sviluppo delle sezioni tematiche), nel 2017 è stata firmata la Convenzione con ITTIG (Istituto di Teoria e Tecniche della Comunicazione Giuridica del CNR) e sono state implementate le sezioni dedicate all'alfabetizzazione dei cittadini stranieri e alla consulenza legale agli operatori.</p> <p>Nell'ambito del supporto agli enti locali toscani, a maggio 2017 è stata presentata "La rilevanza delle buone pratiche in materia di accoglienza dei cittadini stranieri"; è stato elaborato un libro bianco sulle buone pratiche di accoglienza. Sono in corso le azioni finalizzate a fornire un supporto ai territori in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri.</p> <p>Per l'azione "Modello integrato di governance" sono state realizzate varie attività (concluse a febbraio 2019) negli ambiti dell'accoglienza, della formazione linguistica, della formazione e del lavoro, della sanità rivolte ai servizi pubblici toscani e mirate ad individuare ambiti territoriali ottimali e a creare una rete capace di definire e promuovere standard omogenei e procedure condivise per la presa in carico di richiedenti asilo e rifugiati. Le modifiche normative in materia di immigrazione e sicurezze (interventive con DL 113 del 2018 convertito in L 132/2018) hanno reso necessaria un'azione di accompagnamento degli EELL e soggetti gestori delle strutture di accoglienza, con azioni mirate che sono proseguite anche nei primi mesi del 2020.</p> <p>L'emergenza legata al COVID-19 e le azioni da intraprendere per la tutela della salute impongono una particolare attenzione all'informazione verso i cittadini di paesi terzi, anche attraverso la messa a punto di materiale multilingue.</p> <p>Nel 2019 si è conclusa l'azione relativa alla formazione linguistica per richiedenti protezione internazionale.</p> <p>Sono in corso di svolgimento le attività per l'accoglienza dei minori stranieri nel territorio pratese; l'obiettivo è garantire il diritto all'istruzione, all'accoglienza, supportando gli istituti scolastici con elevata presenza di alunni stranieri. Le attività progettuali hanno incontrato alcune difficoltà legate in un primo tempo all'organizzazione scolastica e successivamente alle misure straordinarie messe in atto per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19.</p> <p>Le risorse assegnate per il 2016-2019 ammontano a 768 mila euro, interamente impegnati e liquidati per 632 mila euro.</p>
<p>Progetto SPRINT - salute mentale richiedenti asilo e rifugiati</p>	<p>L'intervento, concluso nel corso del 2019, riguarda l'organizzazione di un sistema di presa in carico a breve termine per la tutela della salute mentale dei richiedenti asilo e rifugiati in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria, di consulenza e supervisione per i servizi di salute</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	mentale e di formazione sull'approccio etno-psichiatrico per operatori dei servizi sanitari, MMG e PLS e operatori degli enti gestori. Le risorse 2018 ammontano a 329 mila euro, interamente impegnate e liquidate.
Progetto ICARE – richiedenti e titolari di protezione internazionale (minori, donne e uomini)	<i>Il progetto (10/01/2019 – 9/10/2020) riguarda la presa in carico da parte dei servizi sanitari territoriali (in particolare cure primarie e consultori familiari), attraverso equipe multidisciplinari, dei soggetti vulnerabili, dal punto di vista psico-fisico, richiedenti o titolari di protezione internazionale (RTPI), casi speciali, rifugiati in attesa di rinnovo, minori stranieri non accompagnati.</i> <i>L'importo complessivo spettante alla Regione Toscana è di 1,8 mln. di cui 1,7 mln. di finanziamento dell'UE (a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI) e 183 mila euro di cofinanziamento.</i> <i>A maggio 2019 sono stati impegnati 1,6 mln. a favore delle 4 unità operative del progetto; ad oggi sono stati liquidati 528 mila euro.</i>
3 Sistema Informativo di	carattere regionale
Sistema informativo sulla governance del fenomeno dei profughi e richiedenti asilo e MSNA	Nell'ambito delle funzioni regionali di sostegno alle attività di accoglienza e integrazione nel 2016 è stato realizzato un sistema informativo integrato relativo alle strutture di accoglienza (CAS) e agli utenti accolti. Tale sistema è finalizzato a migliorare e razionalizzare la raccolta e lo scambio dei dati tra le singole strutture di accoglienza e le Prefetture, nonché a garantire la possibilità di raccordo con la banca dati dello SPRAR nazionale. Nel 2016 realizzate 3 giornate di formazione (1 per ciascuna Area vasta) per l'utilizzo dell'applicativo regionale rivolti a operatori CAS/territoriali.
Progettazione sistema dedicato al contrasto del traffico degli esseri umani nel percorso di programmazione assicurato dal Dipartimento Pari Opportunità - Presidenza Consiglio Ministri	L'intervento si colloca in un regime di proroga, proposta dal Dipartimento Pari opportunità, per assicurare continuità, da gennaio ad agosto 2016, alle azioni intraprese fin dal 2011. L'adesione alla proroga (perfezionata ad aprile 2016) ha consentito alla Regione Toscana di proseguire il progetto "ConTraTTo" attraverso interventi integrati e diffusi per l'emersione del fenomeno della tratta in Toscana, l'assistenza e la cura delle vittime. Al contempo, la proroga ha costituito il punto di partenza per la fase di progettazione a valere sul bando emanato dal Dipartimento Pari opportunità, realizzata nel 2016 con il sostegno all'Ente pubblico capofila del nuovo progetto regionale (SdS Pisana) contro la tratta di esseri umani. Le risorse ministeriali destinate per il 2016 ammontano a 450 mila euro. Nel 2019 il ruolo di capofila del progetto regionale è passato alla Zona Distretto Versilia che ha proseguito l'attività di coordinamento della rete territoriale di soggetti pubblici e privati che provvedono all'intercettazione dei bisogni, alla presa in carico delle persone, alla loro protezione ed accompagnamento verso l'autonomia. Il progetto regionale è correlato al Programma nazionale Antitratta e copre gli interventi di connessione tra la fase di prima accoglienza ed i servizi sociali e socio sanitari territoriali. A causa dell'emergenza sanitaria il progetto ha subito uno slittamento delle tempistiche ed una necessaria rimodulazione con soluzioni alternative degli interventi.

Tab. 22 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 22 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	< 2020	totali	< 2020						
1. Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2		0,2			0,2
2. Co-progettazione territoriale per l'inclusione sociale	4,0	4,0	4,0	4,0	2,8		4,0			4,0
3. Rafforzamento modello integrato di governance								0,5		0,5
TOTALE	4,3	4,3	4,3	4,3	3,0		4,3	0,5		4,7

23. Università e città universitarie

L’insieme delle Università e dei centri di ricerca operanti sul territorio regionale fanno della Toscana una realtà di grande rilevanza a livello nazionale ed internazionale sul fronte dell’alta formazione e della ricerca.

Questo Progetto, in sinergia con il Progetti regionali 16 “Giovanisi” e 14 “Ricerca, sviluppo e innovazione”, si propone di:

- a) rafforzare l’istruzione universitaria non solo come accesso ma anche in termini di completamento del percorso formativo e di occupabilità del capitale umano formato;
- b) promuovere le attività di ricerca, trasferimento, animazione tecnologica e culturale realizzate dagli atenei e dai centri di ricerca regionali stimolandone il ruolo di agenti di sviluppo per il sistema economico e sociale della Toscana;
- c) favorire l’internazionalizzazione delle Università e dei centri di ricerca regionali attraendo in Toscana studenti e giovani ricercatori capaci ed imprese innovative provenienti da altri paesi.

Gli obiettivi del Progetto definiti dal PRS 2016-2020 sono i seguenti:

- favorire il conseguimento dei titoli di studi o terziari in tempi più brevi, con migliori esiti formativi e da parte una più ampia platea di giovani;
- accrescere l’occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza: sostenere il placement di laureati e dottori di ricerca favorendone la collocazione in posti di lavoro in linea con le loro competenze; promuovere la capacità delle università e dei centri di ricerca di rispondere ai fabbisogni formativi, di competenze e di tecnologie del sistema produttivo regionale e di trasferire i risultati della ricerca; sostenere la nascita di spin-off e start-up dal mondo della ricerca;
- migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle istituzioni della “Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica”, riducendo la frammentazione dell’offerta formativa e valorizzando le eccellenze regionali con percorsi con caratterizzazione internazionale realizzati in rete fra più atenei, anche in collegamento con il sistema produttivo regionale;
- promuovere l’internazionalizzazione della formazione terziaria e della ricerca al fine di qualificare i curricula degli studenti, di promuovere la crescita qualitativa dell’offerta formativa regionale ed aumentarne l’attrattività dal resto d’Italia e dall’estero;
- attuare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca, promuovendo un migliore raccordo fra gli attori dell’alta formazione e della ricerca e fra quest’ultimi e la scuola da un lato e il sistema produttivo regionale dall’altro.

Le politiche di intervento in materia di istruzione universitaria e alta formazione in questi anni sono state attuate attraverso il Piano di indirizzo generale integrato - PIGI (fino al 31/12/2016), che comprende anche interventi finanziati con il Programma operativo regionale Fondo sociale europeo - POR FSE 2014-2020 (vedi Appendice 2).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario	
Azioni di comunicazione e promozione delle opportunità di carriera post universitarie e della figura del ricercatore; informazione su misure a sostegno del DSU e dei percorsi post laurea	Si tratta di azioni di comunicazione volte a promuovere, in collaborazione con gli atenei e centri di ricerca toscani, la formazione terziaria e la figura del ricercatore. Tra questi; “Start Cup” una competizione di idee imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico provenienti dal mondo della ricerca; “Bright - La notte dei ricercatori”, un progetto promosso dalla Commissione Europea per raccontare e valorizzare la professione del ricercatore. Per gli anni 2016, 2017 e 2018 impegnati complessivamente 105 mila euro. Alle iniziative di “La notte dei ricercatori” 2018 hanno partecipato circa 40 mila persone. Le risorse destinate per il 2019 sono 45 mila euro, completamente impegnate. Anche nel 2019 si sono svolti gli eventi “la notte dei ricercatori” e “Start cup”. Anche per il 2020 sono previste le iniziative “Start Cup” e “Bright. Destinate risorse per 45 mila euro, completamente impegnate. (Gli interventi fanno parte anche del PR 16).
Sostegno agli istituti superiori di studi musicali toscani	Il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) individuava l’educazione musicale come uno specifico ambito di intervento. Il sostegno economico degli istituti musicali toscani è destinato a 3 istituti superiori che hanno sede a Siena, Lucca e Livorno. Sia nel 2016 che nel 2017 sono stati erogati 850 mila euro ai 3 Istituti musicali toscani. Nel 2018 impegnati 280 mila euro (liquidati) destinati agli istituti musicali di Siena e Lucca.
Orientamento verso l’Università in una prospettiva strettamente connessa all’uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale	L’Azienda DSU ha finanziato nel 2018 sul POR FSE 2014/20 un progetto triennale di orientamento alla scelta universitaria in una prospettiva di uscita verso il mondo del lavoro. Il progetto triennale è realizzato da un vasto partenariato fra organismi formativi ed università che prevede numerose azioni, dalla indagine sui fabbisogni competenziali del mondo del lavoro, ai percorsi per gli studenti, alle misure di accompagnamento per le scuole secondarie superiori. Sono stati impegnati per il progetto 1,3 mln. (annualità 2018-2020). Il progetto è in corso e ha raggiunto 3.500 studenti. A causa dell’emergenza COVID-19, le attività programmate sono per lo più state sospese. È però stata adottata una variante del progetto che ha consentito di effettuare attività a distanza nei mesi di luglio e agosto 2020. (L’intervento fa parte anche del PR 16).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
2 Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	
Supporto a corsi di formazione all'imprenditorialità accademica (spinoff e start-up) e alla costruzione di percorsi di carriera in ambito accademico (fund raising, partecipazione a Call UE/naz.)	<p>Nell'intervento sono compresi il progetto europeo Vector, nell'ambito di Erasmus+ (concluso a fine 2018) e il progetto di orientamento in uscita dall'università che prevede l'attivazione di percorsi per imprenditorialità accademica, fund raising e industria 4.0. Per quest'ultimo, nel 2018 approvato l'avviso e finanziato un progetto biennale (tuttora in corso) per 222 mila euro. Il progetto è concluso.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Supporto alla III missione delle Università	<p>È finanziata concessione di borse di studio – denominata Alta formazione e ricerca (AFR) – per la frequenza di percorsi di alta formazione sui temi della terza missione delle Università, seguiti da periodi di ricerca-azione presso Università, centri di ricerca, distretti tecnologici, parchi scientifici e tecnologici e altri operatori del trasferimento tecnologico.</p> <p>Nel 2016 sono stati adottati gli elementi essenziali e l'avviso pubblico (Bando AFR 2016); nel 2017 approvata la graduatoria e impegnati circa 2 mln. (annualità 2017-2019) per finanziare 2 progetti con capofila uno l'Università di Firenze (concluso al 15/9/2020), l'altro il CNR.</p> <p>A dicembre 2019 è stato adottato il Bando AFR 2019; a maggio 2020 approvata la graduatoria dei percorsi ammessi a finanziamento. Impegnate le risorse destinate (annualità 2020-2022) per 1,6 mln. per finanziare 2 progetti, attualmente in corso.</p> <p>(Gli interventi fanno parte anche del PR 16).</p>
Progetti di informazione ed orientamento in uscita da percorsi universitari, finalizzati a supportare la scelta post laurea e l'inserimento nel mondo del lavoro	<p>Sono stati finanziati, tramite avviso POR FSE 2014/20, progetti realizzati dalle Università per supportare la scelta degli studenti universitari e di giovani laureati sia in direzione della prosecuzione degli studi post laurea sia dell'inserimento professionale. Le attività spaziano da eventi e seminari a corsi e laboratori di orientamento. Particolare attenzione è riservata alle attività finalizzate alla conoscenza di tematiche connesse a soft skills e Industria 4.0.</p> <p>L'avviso adottato nel 2018 a sportello si è chiuso nel 2019 con l'approvazione di 9 progetti per un totale di 286 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
Supporto alla realizzazione di progetti di ricerca e studi di interesse regionale, attraverso l'assegnazione di borse/assegni e/o la stipula di accordi di collaborazione con Università e centri di ricerca	<p>Nel corso del 2019 si è conclusa l'attività prevista dall'accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" del CNR, avviata nel 2018, per la realizzazione di un progetto di ricerca finalizzato alla sperimentazione di metodologie di conservazione e restauro di materiale fotografico dell'<u>Archivio Fotografico Dainelli</u> di Livorno, gravemente danneggiato dall'alluvione del settembre 2017. Il progetto, cui la Regione ha contribuito con risorse pari a 40 mila euro, si è concluso con l'organizzazione di una mostra tematica e di una giornata di studio, oltre che con la realizzazione di un report sull'attività di ricerca realizzata nell'ambito del progetto.</p> <p>A novembre 2019 è stato approvato un accordo di collaborazione fra Regione Toscana, IRPET, Università di Pisa, Università di Firenze, Università per Stranieri di Siena e Università di Siena, per la realizzazione di un progetto di ricerca volto a delineare un quadro conoscitivo aggiornato sulla <u>mobilità nazionale ed internazionale di studenti, laureati e giovani ricercatori</u>, nonché di un framework interpretativo dei meccanismi e dei fattori che determinano le scelte di mobilità da/verso le Università toscane. Il valore del progetto è di 255 mila euro, cui la Regione Toscana contribuisce per 176 mila euro). Le attività progettuali, avviate all'inizio del 2020, si concluderanno nel corso del 2021..</p> <p>A dicembre 2019 è stato approvato un accordo di collaborazione scientifica fra Regione Toscana e Università per Stranieri di Siena volto a realizzare e rendere disponibili on line, tramite il portale ToscanaOpenResearch, <u>strumenti di auto-formazione a carattere pratico-operativo</u> sotto forma di e-books, in grado di trasmettere conoscenze e di sviluppare abilità linguistiche e di scrittura di carattere specialistico appropriate per l'ambito accademico e scientifico, anche con finalità divulgative, a beneficio di docenti, ricercatori e studenti universitari. L'accordo, sottoscritto dalle parti alla fine del 2019, è stato avviato e si concluderà nei primi mesi del 2021. Il valore del progetto è di 67 mila euro, cui la Regione Toscana contribuisce per 52 mila euro.</p> <p>A inizio 2020 è stato approvato un accordo di collaborazione con l'Università di Firenze, per la realizzazione di un progetto di ricerca volto a delineare un quadro conoscitivo aggiornato sul <u>patrimonio fotografico regionale sia storico che contemporaneo</u>, con una mappatura dei fotografi, con l'obiettivo di realizzare strumenti di lavoro a supporto delle azioni promosse dalla Regione Toscana in tale ambito. Il valore delle attività progettuali è pari a circa 51 mila euro, cui la Regione contribuisce per 34 mila euro. L'accordo è stato sottoscritto ad aprile 2020; le attività si completeranno entro il 31 dicembre.</p> <p>A maggio 2020 è stato approvato un accordo di collaborazione con l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena, l'Università per Stranieri di Siena e l'Università La Sapienza di Roma per realizzare un progetto di ricerca sui <u>percorsi di transizione al lavoro dei</u></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>laureati delle Università della Toscana. I risultati consentiranno di meglio indirizzare e sostenere i processi di orientamento in itinere e in uscita dagli studi universitari dei giovani, e gli interventi nell'ambito delle politiche attive del lavoro a questi rivolti. È in corso il completamento l'iter di sottoscrizione dell'accordo, contestualmente all'avvio delle attività progettuali che si concluderanno ad aprile 2021. Il valore delle attività progettuali è pari a 150 mila euro, cui la Regione contribuisce per 104 mila euro.</p> <p>A giugno 2020 sono stati approvati 3 accordi di collaborazione per la realizzazione di progetti di ricerca in grado di valorizzare le informazioni contenute sul portale ToscanaOpenResearch, costituito nell'ambito dell'Osservatorio Regionale sulla Ricerca e l'Innovazione. I tre accordi sono stati sottoscritti a luglio con: (1) l'Università di Firenze, per un approfondimento relativo alla <u>mobilità degli studenti universitari</u>; (2) l'Università di Pisa, per un'analisi sul <u>grado di allineamento tra offerta formativa universitaria e domanda di competenze da parte delle aziende toscane</u>; (3) la Scuola Normale Superiore di Pisa, per un progetto di ricerca volto a delineare un quadro conoscitivo del <u>sistema ricerca-innovazione in Toscana</u>. Il valore dei tre progetti di ricerca è pari nel complesso a 111 mila euro, cui la Regione contribuisce per 80 mila euro. Le attività progettuali si completeranno entro il 31 dicembre.</p> <p>A luglio 2020 è stato approvato un accordo di collaborazione con l'Università di Firenze (sottoscritto ad agosto) per lo <u>studio, analisi e valorizzazione dell'Archivio della famiglia Pepi</u>. Il quadro conoscitivo così delineato costituirà, per la Regione Toscana, un importante riferimento per poter strutturare interventi futuri in altri archivi privati toscani, adottando criteri unitari. Le attività di ricerca si concluderanno entro il 31 dicembre. Il valore delle attività progettuali è pari a 30 mila euro, cui la Regione contribuisce per circa 20 mila euro.</p>
3 Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari	
<p>Finanziamento di corsi universitari e post laurea con caratterizzazione internazionale (Dottorati Pegaso)</p>	<p>Sono selezionati, tramite avviso pubblico, corsi di dottorato realizzati da Università e centri di ricerca in rete. I corsi devono possedere una spiccata propensione internazionale e mettere in sinergia le eccellenze del sistema universitario e della ricerca con il mondo del lavoro; particolare attenzione è riservata ai dottorati attinenti a campi settoriali strategici regionali. I dottorati sono finanziati tramite assegnazione di borse triennali per giovani laureati under 35.</p> <p>Nel 2016 sono state finanziate 74 borse e impegnati 4 mln..</p> <p>Nel 2017 destinati 4,2 mln., completamente impegnati per finanziare 18 progetti per 75 borse triennali, di cui 27 internazionali.</p> <p>Con l'avviso del 2018 sono stati finanziati 16 progetti per un investimento complessivo di 5,8 mln. (impegnati), 92 le borse finanziate.</p> <p>Nel 2019, tramite un nuovo avviso, sono stati finanziati 14 progetti per 98 borse di dottorato (ciclo XXXV) per un investimento complessivo di oltre 6 mln., già impegnati.</p> <p>Per il 2020 è stato adottato un nuovo avviso, le risorse destinate, pari a 5,9 mln., sono state impegnate per finanziare 16 progetti, 95 borse.</p> <p>La linea di intervento è finanziata dal POR FSE 2014/2020. Nell'arco della programmazione sono state finanziate 575 borse triennali per un investimento complessivo di circa 34 mln..</p> <p>A seguito dell'emergenza COVID-19, in coerenza a quanto previsto dal DL 34/2020, è stato previsto il prolungamento di 2 mesi del percorso e della borsa per i beneficiari delle borse di dottorato Pegaso ciclo XXXIII che ne facciano richiesta all'Università. A settembre 2020 sono adottati gli indirizzi per l'attivazione della misura e ad ottobre l'avviso. È in corso di certificazione l'approvazione del contributo a favore di 18 progetti (60 borsisti) per un importo complessivo di oltre 191 mila euro.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 16).</p>
<p>Progetti a sostegno della frequenza universitaria nel contesto della emergenza COVID-19</p>	<p><i>La misura è finanziata con il fondo di sviluppo e coesione (FSC) e prevede l'adozione di un avviso rivolto alle Università toscane, per il finanziamento di progetti che sostengono gli studenti nella frequenza universitaria nel contesto della emergenza sanitaria COVID.</i></p> <p><i>Gli interventi finanziabili riguardano il supporto per la fruizione delle lezioni a distanza (DAD) tramite tutor e codocenti, la promozione di iniziative formative rivolte ai docenti per migliorare metodi e modalità di erogazione della DAD, la realizzazione di materiali didattici multimediali da fruire in modo sincrono ed asincrono. I progetti possono altresì prevedere un supporto finanziario per gli studenti in difficoltà economiche, che potranno essere coinvolti – tramite collaborazioni part time retribuite – nelle attività dei progetti (ad esempio per tutoraggio fra pari). Possono infine essere finanziati interventi di sostegno agli studenti per far fronte a specifiche difficoltà (counselling, orientamento, tutoraggio ecc.).</i></p>
5 Governance del sistema della ricerca	
<p>Raccordo fra istituzioni universitarie, di R&S e sistema delle imprese e istituzioni regionali</p>	<p>L'intervento ha previsto l'attivazione di momenti di raccordo fra istituzioni universitarie e di R&S e sistema delle imprese e istituzioni regionali quali la Conferenza dei rettori la Conferenza della ricerca e dell'innovazione, insediatesi nel 2016.</p> <p>Sempre nel 2016 sono stati avviati i tavoli tecnici attraverso la condivisione progetto pilota Dashboard Osservatorio per la ricerca con i rettori delle università toscane e loro delegati.</p> <p>Nel 2017 si sono svolte due conferenze della ricerca e innovazione; si sono svolti anche 5</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>workshop tematici. A novembre si è svolto l’evento “la ricerca va in scena” al teatro la Compagnia di Firenze.</p> <p>Realizzato a dicembre 2019 un nuovo evento sulla ricerca con la presentazione dei risultati dei progetti finanziati sul bando FAR FAS, la versione avanzata del <i>dashboard</i> dell’Osservatorio tramite il portale <i>Toscanaopenresearch</i>.</p> <p>L’intervento risulta concluso.</p>
Osservatorio su Università e ricerca	<p>L’intervento si occupa della progettazione e del coordinamento delle attività di studio e documentazione a fini di promozione nazionale e internazionale, a supporto delle politiche per la ricerca, l’alta formazione e il DSU (Diritto allo studio universitario), realizzate nell’ambito della Conferenza regionale per la ricerca e l’innovazione ed a supporto della Conferenza dei rettori.</p> <p>Nell’ambito dell’Osservatorio, in particolare, è stato sviluppato il portale <i>ToscanaOpenResearch</i>,</p> <p>Nel 2016 sono state approvate le attività in comune con l’IRPET e il programma di ricerca dell’Osservatorio, e avviato il progetto per la realizzazione di un <i>dashboard</i> dell’Osservatorio nell’ambito del portale <i>ToscanaOpenResearch</i> condiviso con i principali <i>stakeholder</i> regionali quale strumento di integrazione, analisi e visualizzazione dei dati europei, nazionali e regionali sull’Alta Formazione, Ricerca e Innovazione in Toscana.</p> <p>Nel 2017, è stata pubblicata <i>on line</i> la <i>proof of concept</i> del <i>dashboard</i>. Successivamente è stata avviata una fase di coinvolgimento degli stakeholder regionali per l’implementazione di una lettura condivisa delle informazioni disponibili ed una prima <i>release</i> del <i>dashboard</i> (fine 2017). Nel 2018 è stata avviata una terza fase progettuale che ha portato ad un’ulteriore evoluzione sia del sito che del <i>dashboard</i> interattivo, con una nuova <i>release</i> del sito a dicembre 2019.</p> <p>Attualmente il portale è pienamente funzionante, permettendo di contestualizzare l’attività di ricerca e innovazione della Regione Toscana rispetto al contesto nazionale ed europeo e di supportare l’attività di valutazione e <i>accountability</i> degli investimenti regionali in ricerca e innovazione.</p> <p>Contestualmente alla messa a regime del sito e del <i>dashboard</i> sono state avviate nuove attività di sviluppo, finalizzate all’integrazione di nuovi dati, alla realizzazione di analisi e ad una maggiore divulgazione degli stessi, attraverso la realizzazione di una <i>newsletter</i> mensile (il primo numero è stato pubblicato a luglio 2020).</p> <p>Nel periodo 2017-2019 sono stati complessivamente impegnati, per questo intervento, circa 270 mila euro.</p>
Ufficio Regionale Trasferimento tecnologico	<p><i>A febbraio 2019 stato approvato un accordo fra Regione Toscana e gli istituti universitari toscani "per il potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico nel territorio regionale attraverso la costituzione di un Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)". A luglio 2019, in attuazione del precedente, è stato siglato un nuovo accordo che ha coinvolto anche Fondazione Toscana Life Sciences; esso prevede la realizzazione di attività nel triennio 2019-2021 per un valore complessivo di 380 mila euro, con un contributo da parte della Regione Toscana pari a 260 mila (di cui 60 mila in-kind).</i></p> <p><i>Successivamente alla costituzione della Cabina di Regia che sovrintende alla realizzazione delle attività previste dall’Accordo sono state realizzate le attività per l’allestimento dell’Ufficio ed è stata realizzata la selezione per l’individuazione del personale specialistico che opera all’interno di URTT. L’Ufficio è diventato pienamente operativo all’inizio del 2020: in conseguenza di ciò e delle difficoltà generate dalla pandemia da COVID-19, che ha rallentato la realizzazione delle attività previste, è in corso una rimodulazione delle attività progettuali (a parità di risorse impegnate) che prolunga l’operatività dell’Accordo al 2022.</i></p> <p><i>A febbraio 2020 approvato lo schema di protocollo di intesa con tutte le Università toscane per la formazione e la ricerca universitaria al servizio dello sviluppo sostenibile della Toscana. Tale accordo è finalizzato a accompagnare le imprese in progetti di ricerca di importanza strategica e attrarre e radicare sul territorio le imprese tecnologicamente più avanzate e sensibili alla disponibilità di competenze di ricerca, ad attivare flussi di finanziamento su progetti di ricerca, che generano occupazione qualificata, produzioni avanzate a minor impatto ambientale.</i></p>
Altri interventi in materia universitaria	
Edilizia universitaria	<p><i>Per quanto riguarda la costruzione dei nuovi alloggi previsti nelle proposte di Governo nelle aree di Pisa e Firenze, a fine 2017 è stata acquisita da ARDSU ed è attiva la residenza Val di Rose a Firenze; mentre nel luglio 2016 sono stati avviati i lavori per la realizzazione della residenza a San Cataldo (Pisa), ad oggi in corso, la cui conclusione è prevista per il 2021.</i></p> <p><i>La realizzazione della residenza è gestita dall’ARDSU nell’ambito del proprio piano degli investimenti che, fra gli altri interventi, prevede anche l’acquisizione di oltre 100 nuovi posti alloggio in viale Morgagni Firenze nell’ambito di un project financing.</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Emergenza COVID-19: Accordo in materia di alta formazione e ricerca in sicurezza	<p>A maggio 2020 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione fra Regione e Università toscane in materia di alta formazione e ricerca in sicurezza. L'accordo nasce per condividere specifici protocolli di sicurezza, a garanzia di docenti, ricercatori e studenti in particolare in previsione della ripresa delle attività didattiche dell'a.a. 2020/21 e in generale della ripresa delle attività e dei progetti di ricerca.</p> <p>Gli ambiti della collaborazione individuati sono i seguenti: a) ambito sanitario, prevede la messa a punto di protocolli di sicurezza anti-contagio e l'effettuazione di una campagna di test sierologici in ambito universitario (dipendenti, assegnisti, dottorandi); b) ambito "Ricerca e didattica", avrà ad oggetto lo svolgimento delle attività didattiche sia dell'a.a. 2019/20 sia dell'a.a. 2020/21 e lo svolgimento delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico; c) ambito "Diritto allo studio universitario" con riguardo al sostegno per gli studenti borsisti e per la gestione dei servizi mensa e alloggio in questa fase di emergenza COVID-19.</p> <p>L'accordo prevede la costituzione di una cabina di regia articolata in 3 sottogruppi corrispondenti agli ambiti della collaborazione, cui parteciperanno rappresentanti delle Istituzioni aderenti.</p>

Tab. 23 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 23 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario	3,5	3,5	3,5	3,5	2,6		3,5			3,5
2. Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	4,1	3,1	4,1	3,1	2,8		4,1			4,1
3. Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari	26,0	20,5	26,0	20,5	16,0		26,0			26,0
5. Governance del sistema della ricerca	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2		0,3			0,3
TOTALE	33,9	27,4	33,9	27,4	21,7		33,9			33,9

24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana

L'intensificarsi dei flussi migratori, provenienti dall'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana, comporta per le autorità locali di tutta Europa, quindi anche per la Toscana, la necessità di confrontarsi con una presenza sempre più massiccia di immigrati e profughi; al tempo stesso essa richiede di attivare, accanto alle iniziative di accoglienza e integrazione, concrete azioni di "co-sviluppo".

La finalità del Progetto, come definita dal PRS 2016-2020, è quella di rafforzare la presenza della Toscana - intesa come sistema regionale di tutti gli attori pubblici, della società civile e privati che operano sullo scenario internazionale - nell'area Mediterranea attraverso la continuità delle relazioni con le autorità locali del Mediterraneo, nel quadro di partenariati e temi sviluppati nel corso degli anni, sostenendo gli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento in atto in quei paesi attraverso scambio di buone pratiche e cooperazione territoriale con particolare riferimento alla partecipazione dei giovani e delle donne alla vita democratica anche utilizzando il collegamento con le reti territoriali attive in toscana ed in altre regioni italiane ed Europee. Importante è anche la valorizzazione del ruolo delle comunità dei migranti presenti in Toscana come protagonisti di progetti ed iniziative di co-sviluppo nei paesi di origine. Un altro obiettivo è quello di sostegno ai processi di sviluppo locale e di partecipazione democratica, anche promuovendo e diffondendo le buone pratiche ed eccellenze culturali e produttive toscane in collaborazione con gli attori rilevanti del proprio territorio, con le regioni europee e le associazioni europee di enti territoriali che operano nella cooperazione internazionale.

Le politiche di intervento in materia di cooperazione internazionale in questi anni sono state attuate attraverso il Piano integrato per le attività internazionali – PIAI, fino al 31/12/2016.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
1 Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana	
Rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana	<p>Sono finanziati interventi diretti a rafforzare gli enti locali e la società civile dei paesi coinvolti in continuità con le iniziative condotte e con i partenariati costituiti nell'area mediterranea nell'ultima fase di programmazione. L'obiettivo è rafforzare la cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana su democratizzazione, sviluppo economico locale e decentramento.</p> <p><u>Annualità 2016.</u> Nel 2016 sono state impegnate le risorse destinate per 976 mila euro.</p> <p><u>Annualità 2017.</u> Impegnate le risorse per il 2017 per 384 mila euro. Ad aprile 2017 approvato il bando per progetti semplici; ne sono stati finanziati 10. Ad ottobre 2017 è stato finanziato un progetto di cooperazione tra il Museo del Bardo di Tunisi e il museo degli Uffizi "Antichità d'Africa agli Uffizi", impegnati 70 mila euro. Finanziato un progetto (costo 1,4 mln.) da realizzare in Tunisia "Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia".</p> <p><u>Annualità 2018.</u> Complessivamente impegnati 1,2 mln.. Attivati progetti con riferimento particolare ad alcuni paesi dell'Africa Sub sahariana e a Palestina e Israele, e all'emergenza per il maremoto che ha colpito l'Indonesia; i progetti sono in corso. Avviato il progetto MEDUP (finalizzato a promuovere l'imprenditoria sociale nella regione mediterranea), con capofila Oxfam Italia e un partenariato internazionale che coinvolge 5 paesi della riva sud, sull'impresa sociale nel Mediterraneo che vede la Regione Toscana in veste di partner. Avviato il progetto finanziato dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo "Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia". Le attività sono in corso; si sono svolte secondo il piano operativo di progetto, fatte salve le modifiche e le proroghe legate all'emergenza sanitaria. Il progetto si concluderà a fine 2020.</p> <p><u>Annualità 2019.</u> Complessivamente stanziati 430 mila euro, impegnati 425 mila. Sono previsti 2 progetti: LOG IN - Burkina Faso, Senegal e Niger e Progetto Palestina - Patrimonio culturale per il cosviluppo; in entrambi i casi si tratta del secondo modulo. Le progettazioni sono in corso di svolgimento e sono state programmate le attività per la seconda fase. A causa dell'emergenza COVID-19 i termini delle attività sono stati prorogati. In occasione della Conferenza della Cooperazione, svolta a Firenze il 22 novembre 2019, è stato presentato un report relativo alle attività di cooperazione della Regione Toscana nel periodo 2015/2019.</p> <p><u>Annualità 2020.</u> Destinati 250 mila euro, a giugno 2020 adottato l'avviso per progetti semplici, alla scadenza di agosto sono pervenute 22 candidature attualmente in fase di valutazione. Complessivamente per tali progetti per il 2016-2021 sono stati destinati 3,7 mln. di cui circa 3 mln.. impegnati.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Inoltre, nel 2020 è stato aggiudicato un finanziamento di circa 1,3 mln. per il progetto "TRAIT D'union - Travail et inclusion pour les territoires et le Développement" a valere sul bando del Ministero dell'Interno per i progetti di cooperazione internazionale. Il progetto sarà realizzato in Tunisia: sono in corso di sottoscrizione gli atti formali e le convenzioni.</p> <p>Nel mese di giugno del 2020 è stata presentata una proposta progettuale a valere sul bando per gli enti locali dell'AICS. Attualmente in attesa degli esiti delle valutazioni tecniche.</p>
Animazione e rafforzamento della partecipazione di giovani e donne del Mediterraneo	<p>La Regione svolge azioni di animazione e rafforzamento della partecipazione di giovani e donne del Mediterraneo come strumento di valorizzazione del loro ruolo nei processi di democratizzazione dei rispettivi paesi. Sono previsti interventi diretti al coinvolgimento delle generazioni più giovani nei processi decisionali e attività formative sui temi del decentramento e della partecipazione alla vita democratica.</p> <p>Nel 2016 sono stati impegnati circa 30 mila euro.</p> <p>Per il 2017 sono state impegnate le risorse destinate (50 mila euro) per finanziare il progetto "Med Net 3 - Giovani del Mediterraneo in rete - dialogo su innovazione sociale, pari opportunità e cittadinanza attiva".</p> <p>Nel 2018 sono proseguite le attività progettuali con il coinvolgimento di associazioni giovanili anche in termini di scambi su microattività imprenditoriali e successiva attività di coaching.</p>
2 Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di co-sviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine	
Attività formative a favore delle associazioni di migranti residenti in Toscana	<p>Sono finanziate attività formative a favore delle associazioni di migranti residenti in Toscana sulle tematiche della cooperazione internazionale; le attività formative sono in corso di realizzazione.</p> <p>Sono state impegnate le risorse destinate al 2016 pari a 30 mila euro.</p> <p>Nel 2017-2018 sono proseguite le attività formative: approvato il bando, e finanziato un progetto con 25 mila euro.</p>
Azioni di co-sviluppo	<p>L'intervento è attuato con coinvolgimento diretto delle associazioni di migranti presenti in Toscana con riferimento ai Paesi dell'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana.</p> <p>Per il 2016 sono stati impegnati 90 mila euro.</p> <p>Per il 2017 impegnate le risorse destinate, pari a 248 mila euro, per finanziare 2 progetti.</p> <p>Nel 2018 è stato attivato il bando per progetti di business inclusivo con il coinvolgimento delle diaspore. Impegnati i 79 mila euro previsti.</p> <p>È stato realizzato un seminario tematico sul cosviluppo alla fine del 2018 che ha visto la partecipazione di attori del territorio, sia istituzionali che della società civile.</p> <p>Complessivamente nel 2019 sono stati impegnati 83 mila euro. A novembre 2019 si è svolta la conferenza regionale della cooperazione: tra i suoi temi principali anche le azioni di cosviluppo e di valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cooperazione allo sviluppo.</p> <p>In totale nel 2016-2019 sono stati impegnati 502 mila euro.</p> <p>Nel corso del 2020 si è conclusa la redazione del rapporto di valutazione sulle attività legate al cosviluppo condotte dalla Regione Toscana insieme ai partner del territorio. Le conclusioni del report sono state illustrate al Meeting antirazzista che si è svolto a Cecina a settembre 2020.</p>
3 Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	
Interventi di disseminazione di buone pratiche sul ruolo delle autorità locali nelle iniziative di cooperazione	<p>Si tratta di un progetto cofinanziato dalla Commissione europea (in partenariato con CEMR - PLATFORMA) sulla valorizzazione del ruolo delle autorità locali nella cooperazione e anche tramite attività di approfondimento tematico e sensibilizzazione nei paesi europei della società. Per il 2016, completamente impegnate e pagate le risorse destinate pari a 15 mila euro. Per il 2017, impegnati e pagati i 34 mila euro destinati.</p> <p>Continua la partecipazione della Regione Toscana alla rete Platforma e alle sue attività progettuali con riferimento particolare alla localizzazione degli Sustainable Development Goals (SDGs) e alla sensibilizzazione degli amministratori pubblici su questo tema. Sono state allocate risorse nei tre anni di durata della nuova progettazione ed è stata sottoscritta la nuova convenzione.</p> <p>Nell'ambito della Conferenza regionale della cooperazione di novembre 2019, sono stati messi a fuoco esperienze e prospettive per il ruolo degli enti locali nella cooperazione allo sviluppo.</p> <p>Nel 2019 è stato avviato il lavoro di studio e approfondimento sulle esperienze di localizzazione degli SDGs in alcune regioni europee che sarà la base per ulteriori momenti formativi.</p>
Organizzazione del Meeting Diritti umani	<p>Da giugno 2016 si è sviluppata l'organizzazione del meeting, con il coinvolgimento delle scuole la realizzazione del programma dell'evento e la definizione degli ospiti. Si sono svolti incontri con rappresentanti del Mandela forum, Oxfam, ATAF e Trenitalia e in data 13/12 si è realizzato l'evento come da programma che ha visto 7.000 partecipanti.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Le risorse destinate per il 2016 ammontano a 315 mila euro interamente impegnati e liquidati. Fino all'anno 2016 la realizzazione del meeting è stata all'interno del progetto cofinanziato dalla Commissione Europea - Do the right thing.</p> <p>A dicembre 2017 si è svolto il XXI Meeting Diritti Umani presso il Mandela Forum. Le risorse assegnate per il 2017 ammontano a 181 mila euro interamente impegnate e liquidate; 8.000 gli studenti coinvolti.</p> <p>A dicembre 2018 si è svolto il XXII Meeting Diritti Umani presso il Mandela forum. Le risorse 2018 ammontano a 213 mila euro interamente impegnate.</p> <p>Il 10 dicembre 2019 si è tenuto il XXIII meeting: impegnate le risorse destinate (180 mila euro); si sono iscritti 7.775 studenti e studentesse.</p>
<p>Progetto Walk the global walk</p>	<p>Il Progetto finanziato sulla Call DEAR e realizzato in collaborazione con Oxfam Italia Intercultura mira a fornire nuovi spazi per la cittadinanza attiva e l'impegno civico per gli studenti da 11 a 18 anni.</p> <p>Nel 2018 iniziati i laboratori per le scuole; per il 2018-2020 stanziati 2,6 mln., di cui 2,3 mln. impegnati e liquidati. Nel 2019 si sono svolte la marcia della pace, la Summer School a Lisbona e gli interventi formativi per le scuole che si concludono con la marcia della pace.</p> <p>A giugno 2020 sono state inviate le lettere per l'iscrizione agli eventi formativi per le scuole. L'attività ha previsto la realizzazione della marcia della pace che per emergenza COVID-19 è stata realizzata in ottobre in modo virtuale attraverso una diretta streaming. Lo stesso vale per la Summer School che per l'anno 2020 si trasformerà in Winter School e sarà realizzata non in presenza.</p>
<p>Progetto ICORN (International Cities Of Refuge Network)</p>	<p>L'intervento è finalizzato ad ospitare un intellettuale perseguitato nel proprio Paese di origine. Nel 2019 sono state firmate due convenzioni: la prima con la rete ICORN e la seconda con il comune di Pontassieve che si è impegnato ad ospitare un intellettuale Nigeriano che è arrivato in Italia a novembre 2019. Per l'iniziativa sono stati liquidati in favore del Comune partner 15 mila euro per il 2019 e 21 mila euro per il 2020.</p>
<p>Interventi per l'Educazione alla Cittadinanza Globale</p>	<p>Si tratta di iniziative organizzate da associazioni toscane per l'educazione alla cittadinanza globale. Destinati 100 mila euro, completamente impegnati per il progetto VOCI, portato avanti da tutte le organizzazioni facenti parte del coordinamento Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG); tale progetto è stato recentemente presentato a Didacta 2019 e si è concluso a fine 2019.</p> <p>Nel corso del 2020 è stato promosso un processo partecipativo a cui hanno dato il proprio contributo gli aderenti al Coordinamento Toscano ECG che ha portato alla predisposizione e presentazione alla Giunta del Libro Bianco sull'ECG in Toscana.</p>
<p>Interventi di approfondimento tematico e diffusione sulla localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030</p>	<p><u>Annualità 2017.</u> Le risorse destinate e impegnate per il 2017-2018 sono pari a 77 mila euro. In tale ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il Progetto OCDE (<i>Organisation for Economic Co-operation and Development</i>) di approfondimento sul ruolo della cooperazione decentrata nel quadro della localizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, nel 2017 dopo la sottoscrizione della lettera di accordo con OCDE ed è stata effettuata la partecipazione al "survey", realizzato il seminario con attori toscani della cooperazione e redatto il report finale • per l'approfondimento di ricerca sugli SDGs (obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite) dell'Agenda 2030 in relazione alle politiche di sviluppo locale, lo studio finale dell'Università di Siena è stato presentato nella prima metà del 2018 • per il Protocollo ANCI-Regione Toscana per il coinvolgimento degli enti locali in cooperazione internazionale, le attività si sono concluse nel corso del 2019. <p><u>Annualità 2018.</u> Nel 2018-2019 sono proseguite l'attività di approfondimento e studio con un'attenzione particolare rivolta alla divulgazione e alla conoscenza dell'Agenda 2030. In tale ambito impegnati 10 mila euro a favore di OCSE per la promozione del ruolo degli enti locali e della cooperazione decentrata nelle politiche di cooperazione allo sviluppo.</p> <p><u>Annualità 2019.</u> Complessivamente nel 2019 impegnati 41 mila euro. In tale ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impegnati 10 mila euro per la partecipazione della Regione a EXCO 2019, la Fiera sulla Cooperazione internazionale allo sviluppo • per il Progetto Platforma (Promozione degli enti locali e della cooperazione decentrata nelle politiche di cooperazione allo sviluppo) approvata la convenzione e sono in corso le attività di partecipazione alla rete • è stata sottoscritta la convenzione con PIN di Prato per un approfondimento tematico in relazione al tema Sviluppo sostenibile nell'area mediterranea: approfondimenti di ricerca sugli SDGs (Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite) dell'Agenda 2030 in relazione alle politiche di sviluppo locale. <p>Nel corso del 2020, grazie alla collaborazione con il PIN di Prato, sono stati realizzati due report di approfondimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Designing local strategies for sustainable development: benchmarking analysis on</i>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>international case studies</i> , che è stato oggetto di una presentazione tramite evento on-line e inviato a vari stakeholders nazionali e internazionali . <i>Il sistema toscano della cooperazione internazionale e l'Agenda 2030</i> , in fase di ultimazione
Approfondimenti tematici e supporto su temi legati alla cooperazione decentrata	Si prevedono attività di analisi, approfondimenti tematici e assistenza al settore su temi inerenti la cooperazione e lo sviluppo sostenibile. Destinati, per il biennio 2020-2021, 30 mila euro. È in corso di aggiudicazione un affidamento diretto per attività di approfondimento tematico e supporto su temi legati alla cooperazione decentrata.

Tab. 24 – Quadro delle risorse relative al Progetto regionale 24 suddivise per Linea di intervento

(importi in milioni euro)

Linee d'Intervento	RISORSE REGIONALI						RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE	
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili		Non disponibili
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana	3,8	3,6	3,1	2,9	2,5		3,8		3,8	
2. Interventi per la valorizzazione del ruolo dei migranti nei percorsi di cosviluppo e di creazione di opportunità di crescita e reddito nei paesi di origine	0,6	0,5	0,6	0,5	0,4		0,6		0,6	
3. Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	3,9	3,8	3,5	3,5	3,4		3,9		3,9	
TOTALE	8,2	8,0	7,1	6,9	6,3		8,2		8,2	

Politiche istituzionali

Le politiche istituzionali regionali si inscrivono in un contesto nazionale che richiede un rafforzamento del ruolo delle Regioni anche in relazione ai processi di semplificazione delle istituzioni e delle funzioni amministrative locali (riordino delle funzioni delle Province, potenziamento della Città metropolitana, delle fusioni e Unioni di Comuni). È già in corso un cambiamento incentrato sulla semplificazione dei livelli di governo e di amministrazione locali e, per scelta regionale, su un ruolo più intenso dell'amministrazione regionale nel territorio. La Regione si propone di condurre il territorio regionale, tramite processi di aggregazione tra enti, ad un nuovo assetto basato su istituzioni comunali aventi dimensioni adeguate a massimizzare l'efficacia delle politiche pubbliche locali.

Questo processo potrà essere sostenuto anche dalle politiche di "cooperazione finanziaria" (titolo II della LR 68/2011) attuate dalla Regione, la quale, nel quadro dei profondi cambiamenti che hanno investito in questi ultimi anni la finanza pubblica territoriale - dalla mancata attuazione del federalismo fiscale alla recentissima introduzione della regola del pareggio di bilancio - potrà cogliere l'opportunità di riorientare strumenti e strategie in direzione del supporto ai processi di riassetto istituzionale cercando, al contempo, di massimizzare l'efficienza allocativa delle proprie risorse finanziarie sul territorio così da contrastare le disparità in esso presenti.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala la LR 49/2019 "Disposizioni sugli enti locali. Modifiche alle leggi regionali 68/2011 e 22/2015".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Riordino delle funzioni già "provinciali"	
Leggi regionali di attuazione e/o modifica della LR 22/2015	<p>Dopo l'approvazione, a marzo 2015, della LR 22/2015 (e successive modifiche e integrazioni), che disciplina il riordino delle funzioni regionali e locali in considerazione del nuovo ordinamento delle Province (L 56/2014 Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni) e della LR 70/2015, che dispone il trasferimento del personale e delle funzioni, a febbraio 2016 è stata approvata la LR 9/2016 di modifica delle LLRR 22/2015 e 70/2015, con l'obiettivo principale di semplificare la successione della Regione nei procedimenti e nei rapporti in corso relativi alle funzioni trasferite; in particolare l'atto disciplina le modalità di conclusione di procedimenti, interventi, opere e attività che restano nella competenza delle Province e della Città metropolitana, mediante avvalimento, a titolo gratuito di personale trasferito alla Regione. A febbraio e marzo 2016, in seguito alle modifiche apportate con LR 9/2016, la Giunta ha approvato: le disposizioni attuative dell'articolo 11 bis della LR 22/2015 (subentro in procedimenti in materia di agricoltura, caccia e pesca, orientamento e formazione professionale, ambiente e energia, difesa del suolo), le disposizioni da applicare, da parte degli Enti locali e delle strutture regionali coinvolte, per i provvedimenti di avvalimento del personale trasferito alla Regione; gli schemi di convenzione con le Province e la Città metropolitana di Firenze finalizzati allo svolgimento dei compiti di polizia provinciale nell'ambito delle materie oggetto di riordino e i criteri di ripartizione delle risorse previste quale contributo al finanziamento delle convenzioni.</p> <p>A ottobre 2016 è stata approvata la LR 70/2016 di modifica alle LLRR 68/2011, 22/2015, 70/2015, 9/2016; l'atto si propone fra l'altro di dettare limitate norme per l'attuazione della legislazione di riordino e per la migliore gestione della fase di trasferimento di beni e rapporti in corso.</p> <p>Fra dicembre 2016 e febbraio 2017 sono stati approvati e formalizzati gli accordi tra la Regione Toscana, le province (tranne Lucca) e la Città metropolitana di Firenze che definiscono, in relazione alla funzione trasferita, i beni, le risorse strumentali e i rapporti attivi e passivi in corso da trasferire.</p> <p>Ad aprile 2017 è stata approvata la LR 16/2017 per il recepimento dei suddetti accordi e le norme per la regolazione dei rapporti.</p> <p>Ad agosto 2017 è stata approvata la LR 42/2017 per la successione della Regione nei beni e nei rapporti della Provincia di Lucca conseguente al riordino delle funzioni provinciali e per la conclusione del processo di riordino.</p>
Fusioni, Unioni di Comuni e altri interventi a favore degli Enti locali	
Concessione dei contributi alle Unioni di Comuni	<p>Al 1° gennaio 2019 si contano 23 Unioni di comuni che associano complessivamente 138 Comuni, che rappresentano il 50% dei Comuni toscani (273).</p> <p>Nel marzo 2019 è stata approvata la modifica della tabella per l'accertamento della condizione di deficitarietà strutturale delle unioni di comuni.</p> <p>Approvata a luglio 2019 la LR 49/2019 di modifica alla legge sul sistema delle autonomie locali (LR 68/2011). L'atto disciplina le verifiche di effettività delle funzioni esercitate dalle unioni di comuni, prevede una specifica premialità per le Unioni che esercitano un numero maggiore di funzioni rilevanti, definisce nuovi indicatori di efficienza, amplia la possibilità d'intervento nella promozione dei servizi di prossimità.</p> <p>A maggio 2020 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle Unioni per il 2020.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Per il 2020 sono stati concessi contributi per complessivi 10,4 mln. (di cui 5,5 mln. di risorse regionali e 4,9 mln. di risorse statali). Nel 2019 erano stati concessi contributi per complessivi 10,5 mln..
Concessione dei contributi alle fusioni di Comuni	Ad oggi si sono realizzate 14 fusioni di Comuni: da ultimo, dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Comune di Barberino Tavarnelle, il numero dei comuni Toscani passa a 273. Tutte le risorse che nel 2020, ai sensi di legge regionale, dovevano essere attribuite ai Comuni derivanti da fusione, pari a 3,2 mln., risultano impegnate.
Sostegno ai Comuni in situazione di disagio	A novembre 2019 è stata approvata la graduatoria generale del disagio con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2020. Per il 2020 sono stati concessi contributi per 900 mila euro a 49 comuni in situazione di disagio. <u>Finanziamenti straordinari per investimenti</u> - Nel gennaio 2020 sono stati destinati 20 mln. (7 mln. nel 2020, 6 mln. nel 2021 e 7 mln. nel 2022) ai piccoli comuni toscani con meno di 5.000 abitanti quali finanziamenti straordinari per la realizzazione nell'arco di tre anni di nuove opere o lavori. A settembre 2020 risultano impegnati complessivamente 7,3 mln. di contributi (di cui 6,9 impegnati sul bilancio 2020, 262 mila euro sul 2021 e 112 mila euro sul 2022). A maggio 2020 approvata la modulistica che i comuni dovranno utilizzare ai fini della liquidazione dei contributi concessi. Il termine per la stipula del contratto di affidamento dei lavori è rideterminato al 16 novembre 2020 per tutti i procedimenti di concessione dei contributi che si sono svolti nel 2020.
Cooperazione finanziaria	
Progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale	Gli enti locali e loro associazioni rappresentative possono presentare annualmente alla Regione progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale ai sensi dell'art. 15 della LR 68/2011 e del relativo regolamento attuativo 16/2014 (di cui il nuovo testo è stato approvato ad aprile 2017 – 20R/2017). A novembre 2017 sono stati ammessi a finanziamento 10 progetti dei 26 presentati, per un totale di 1,3 mln. (annualità 2017-2018). Il 31/12/2019 si sono conclusi tutti progetti finanziati. Per il 2020 non sono state stanziare risorse.
Compensazioni orizzontali/verticali fra enti – annualità 2018	A gennaio 2018 sono stati definiti i criteri e le modalità attuative ai fini delle compensazioni orizzontali per il 2018 tra gli enti locali toscani. Ad aprile 2018 è stata approvata l'intesa per la cessione e acquisizione degli spazi finanziari tra gli Enti locali per il 2018. Hanno presentato domanda di adesione 16 enti, di cui 6 per cedere spazi finanziari (per complessivi 19,9 mln.) e 10 per richiedere spazi finanziari (per complessivi 1,9 mln.). Considerato che gli spazi finanziari messi a disposizione dagli enti cedenti risultano ampiamente superiori a quelli richiesti, è stato necessario suddividere le offerte di spazi in maniera proporzionale fra i cedenti stessi. Nel 2019 e nel 2020 la Regione non ha approvato intese.
Attivazione della Rete Regionale della Fiscalità Locale tramite Intesa con ANCI Toscana	A luglio 2016 è stato approvato l'accordo attuativo dell'intesa quadro tra Regione e ANCI Toscana (sottoscritto nel luglio 2017) per la cooperazione in tema di fiscalità locale. In particolare, con tale accordo, si intende coordinare i sistemi fiscali locali a livello delle zone omogenee definite nel PRS della Regione; fornire supporto tecnico e formativo agli enti locali per la progettazione delle attività fiscali sovra-comunali; analizzare gli strumenti regionali disponibili in termini di sistemi informativi in ambito fiscale; sviluppare le piattaforme e le strutture tecnologiche per l'analisi e l'incrocio dei dati fiscali; definire un regolamento standard delle entrate locali a beneficio di cittadini, imprese ed enti; informare e diffondere il progetto sul territorio regionale. Per quanto riguarda le attività riferibili all'accordo attuativo sono stati destinati in bilancio regionale, per il triennio 2016-2018, 374 mila euro completamente impegnati. L'attività della Rete regionale della Fiscalità locale prosegue pur in assenza di ulteriori finanziamenti regionali.

Organizzazione della Regione, sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali

Con l’avvio della X Legislatura la Regione ha portato a compimento i rilevanti interventi di riassetto organizzativo ed istituzionale avviati nel corso del 2014. Tali interventi, nell’ambito di una politica di spending review già intrapresa dalla Regione nel corso della precedente legislatura, sono finalizzati non solo al contenimento della spesa ma anche a un miglioramento dell’efficienza della macchina regionale e dell’intero sistema di governance regionale.

Interventi per lo sviluppo organizzativo dell’amministrazione regionale. Il nuovo impianto organizzativo delineato con la LR 90/2014 di modifica della LR 1/2009 rivede il modello organizzativo degli uffici della Giunta, con l’istituzione di una Direzione generale unica e la conseguente revisione dei modelli e degli strumenti organizzativi.

Sempre con l’obiettivo di coniugare la maggiore efficienza con il conseguimento di risparmi strutturali di spesa, la definizione del nuovo modello organizzativo è andata di pari passo con la revisione del fabbisogno del personale e l’individuazione delle risorse umane eccedenti tale fabbisogno.

Nel giugno 2018 è stata approvata la LR 32/2018 con la quale la Regione intende avviare (al fine di consentire il superamento del precariato), per il triennio 2018-2020, le procedure speciali di cui all’art. 20, comma 1, del DLgs 75/2017, per il reclutamento di personale a tempo indeterminato delle categorie. L’atto contiene altresì alcune disposizioni di modifica della LR 1/2009 in materia di capacità assunzionale e di assegnazione temporanea del personale. A ottobre 2018 è stata approvata la LR 56/2018 che reca disposizioni in materia di capacità assunzionale della Giunta regionale e degli enti dipendenti e di reclutamento speciale finalizzato al superamento del precariato apportando modifiche alla LR 1/2009 e alla LR 32/2018.

Inoltre la Regione nel corso della legislatura è impegnata a recepire gli effetti prodotti sull’organizzazione regionale dall’attuazione della LR 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali e dal conseguente processo di trasferimento alla Regione di alcune delle funzioni attribuite alle Province con il relativo personale (vedi “Politiche istituzionali”).

Nel corso del 2020 la Regione ha dovuto fronteggiare l’emergenza COVID-19 che, oltre ai numerosi interventi in tutti i campi dell’azione regionale, ha imposto anche un grande sforzo di riorganizzazione del lavoro in Regione. Dopo aver individuato i servizi essenziali, l’amministrazione ha consentito a migliaia di dipendenti (quasi 2.900 la prima settimana, oltre 3.000 dopo 15 giorni) di svolgere le prestazioni lavorative in forma agile (smart working), attraverso le modalità del telelavoro domiciliare. Per quanto riguarda il lavoro in sede dei servizi essenziali sono state definite le procedure di sicurezza per gli uffici, è stato riorganizzato il servizio mensa, è stato attivato un avviso per le disponibilità alla sostituzione di colleghi e colleghe. Sono stati identificati canali di comunicazione dedicati ai dipendenti per supportarli nel nuovo assetto organizzativo. Le iniziative intraprese hanno garantito dal un lato la tutela della salute e dall’altro lato la continuità dell’azione amministrativa. La percentuale dei dipendenti in smart working nel periodo marzo-settembre (circa il 94%) ha superato la media nazionale che si assesta intorno al 73%.

Programmazione e gestione finanziaria. In questi anni è emersa la necessità di un’ampia revisione della normativa regionale in materia di programmazione e di contabilità per adeguarla sia ai principi introdotti dalle norme statali (DLgs 118/2011 - DLgs 126/2014) che alla nuova articolazione organizzativa territoriale assunta dalla Regione (LR 22/2015 e successive modifiche e integrazioni) la quale richiede una programmazione più orientata al confronto con le istituzioni e forze socio-economiche locali.

In linea con quanto delineato nel Programma di governo e nel successivo DEFR, che per il 2016 ha costituito anche documento preliminare al PRS 2016-2020 (la LR 1/2015 sulla programmazione regionale, oltre a porre le basi per ridurre gli strumenti di programmazione, ha attribuito al DEFR e alla relativa nota di aggiornamento, una funzione “attuativa” delle politiche regionali), a marzo 2017 il Consiglio regionale ha adottato il Programma regionale di sviluppo 2016-2020. Il PRS, nella cornice della strategia Europa 2020 declinata sulla Toscana, insieme agli obiettivi di innovazione istituzionale, di reindustrializzazione, di riduzione delle disparità territoriali e di tutela e difesa del territorio, fissa le priorità strategiche dell’azione regionale della X Legislatura, attraverso l’individuazione di 24 Progetti regionali orientati a finalità precise, che rispondono ad una logica di intervento sia sul versante della crescita competitiva che su quello della tutela sociale, con un’attenzione crescente ai temi ambientali, tenendo conto inoltre del contesto politico-istituzionale in evoluzione. In vista del perseguimento delle priorità strategiche rappresentate dai progetti regionali il PRS definisce gli indirizzi per le politiche settoriali e gli strumenti di attuazione degli stessi.

Sistema di governance regionale

- Partecipazioni regionali: prosegue da parte della Giunta il processo di razionalizzazione delle Società partecipate come previsto dal Piano contenuto nel Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2016, approvato a dicembre 2015.

A maggio 2016 la Giunta ha approvato, nell’ambito della funzione di coordinamento e monitoraggio delle partecipazioni regionali, gli indirizzi strategici e le linee guida finalizzate a promuovere il recupero di condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e a permettere un monitoraggio rafforzato della gestione delle società partecipate.

L’introduzione di precisi requisiti di ammissibilità contenuti nel DLgs 175/2016 ha reso necessario rivisitare il quadro classificatorio contenuto nel Piano operativo di razionalizzazione (approvato nel dicembre 2015); a tal fine, a dicembre 2016, il Consiglio regionale ha approvato unitamente alla Nota di aggiornamento al DEFR per il 2017, il nuovo Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Alla luce delle disposizioni introdotte dal DLgs 100/2017 (Disposizioni integrative e correttive al DLgs 175/2016), a ottobre 2017, il Consiglio regionale ha approvato il piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate,

che ha revisionato il precedente piano approvato nel dicembre 2016, e il modello standard dell'atto di ricognizione richiesto dalla Corte dei Conti; il piano è stato successivamente modificato e integrato (vedi oltre).

- **Enti e Agenzie regionali:** per gli Enti e Agenzie regionali è proseguito il percorso orientato a perseguire una maggiore razionalità economico-finanziaria. Nell'ambito del riordino organizzativo che ha interessato l'intero sistema di governance regionale, a febbraio 2015 sono stati approvati gli indirizzi agli Enti dipendenti per l'adozione degli atti conseguenti all'analisi organizzativa, finalizzata all'adozione di misure di ristrutturazione e razionalizzazione dei rispettivi assetti, da loro effettuata in applicazione degli indirizzi impartiti dalla Giunta nel novembre 2014. A marzo, con LR 22/2016 "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla LR 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale", si è provveduto, tra l'altro, alla riforma dell'Agenzia di Promozione economica e turistica della Toscana che, con il nome di "Toscana Promozione Turistica", a partire da aprile 2016 si occupa esclusivamente delle attività di promozione del sistema turistico e della sua diffusione sui mercati nazionali e internazionali, mentre le attività di promozione economica e internazionalizzazione vengono svolte direttamente dai competenti uffici regionali. A giugno 2018 è stata approvata LR 28/2018 che istituisce l'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale

- approvata a febbraio 2016 la LR 12/2016 di modifica alla LR 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), alla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana) e alla LR 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- approvata a giugno al LR 26/2017 "Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla LR 40/2009 ed alla LR 55/2014" (vedi oltre);
- approvata a giugno la LR 32/2018 "Disposizioni in materia di reclutamento speciale finalizzate al superamento del precariato. Modifiche alla LR 1/2009 in materia di capacità assunzionale temporanea dei dipendenti";
- approvata a ottobre la LR 56/2018 "Disposizioni in materia di capacità assunzionale della Giunta regionale e degli enti dipendenti e di reclutamento speciale finalizzato al superamento del precariato. Modifiche alla LR 1/2009 e alla LR 32/2018";
- adottate a marzo 2019 le Linee Guida operative per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana;
- adottato a novembre 2019 il Codice di condotta per la tutela della dignità del personale di Regione Toscana, come previsto dal Piano delle Azioni Positive per il personale di Regione Toscana del 2017;
- approvate a febbraio 2020 le modifiche al Regolamento 33/R/2020 "Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009 n 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale)" in materia di modalità di svolgimento delle prove concorsuali e commissioni esaminatrici;
- nel mese di marzo 2020 sono state approvate le misure organizzative di carattere straordinario per assicurare il regolare funzionamento degli uffici della Giunta regionale in conseguenza dell'emergenza epidemiologica COVID-19 (anche attraverso l'attivazione dello smart working);
- approvata a luglio 2020 la LR 63/2020 "Disposizioni in materia di decorrenza degli incarichi dirigenziali, commissioni di concorso, termini di validità delle graduatorie concorsuali e azioni positive. Modifiche alle LLRR 1/2009, 38/2019 e 4/2008.
- approvata a luglio 2020 la LR 69/2020 "Inquadramento del personale giornalista assunto a tempo indeterminato. Modifiche alla LR43/2006 e LR 9/2011".

Programmazione e gestione finanziaria

- approvata a novembre la LR 75/2016 di modifica alla LR 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla LR 20/2008" (vedi oltre);
- approvata a marzo 2017 la LR 15/2017 che detta disposizioni in materia di programmazione settoriale; a dicembre 2017 approvata la LR 80/2017 con la quale è stato perfezionato il percorso di adeguamento;
- a marzo 2017 il Consiglio regionale ha adottato il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (vedi oltre);
- a luglio 2019 è stato approvato il Documento di economia e finanza per il 2020 e a dicembre la Nota di aggiornamento al DEFR 2020 successivamente aggiornata a giugno 2020 con DCR 38/2020. A luglio 2020 è stato approvato il Documento di economia e finanza per il 2021;
- approvato ad aprile 2019 il regolamento 15/R di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione;
- a settembre 2020 è stato approvato il Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali.

Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali

- approvata a marzo la LR 22/2016, "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla LR 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale";
- approvata a febbraio 2017 la LR 5/2017 "Disposizioni in materia di organizzazione, programmazione e bilanci degli enti dipendenti e delle società in house" (vedi oltre);

- approvata a giugno la LR 28/2018 “Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI). Modifiche alla LR 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro”;
- aggiornate ad aprile 2019 le Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per lo sviluppo organizzativo dell’amministrazione regionale	
Il modello organizzativo della legislatura 2015-2020	<p><u>La struttura regionale</u> - Nel corso del 2015 la riorganizzazione della macchina regionale, come delineata con LR 90/2014 e successive modifiche e integrazioni, è divenuta operativa; è stata ridotta la catena gerarchica con il passaggio da 3 a 2 livelli dirigenziali, sono stati nominati: un solo Direttore generale (al quale fra l’altro è stato attribuito il coordinamento delle Autorità di gestione dei Programmi comunitari per la programmazione e attuazione dei fondi strutturali) invece di 8, e 13 direttori al posto degli altri 7 ex Direttori generali e dei 14 dirigenti di Aree di coordinamento; 14 figure anziché 22, 8 in meno, con un risparmio a regime dal 2016 di quasi 1,2 mln. l’anno. A fine settembre 2015 sono stati ridefiniti gli assetti delle strutture dirigenziali all’interno delle Direzioni; ulteriormente revisionati a dicembre 2015 gli assetti delle strutture di vertice interessate dall’acquisizione delle funzioni e del personale provinciale ai sensi della LR 22/2015.</p> <p>Nel febbraio 2016 è stata approvata la LR 12/2016 di modifica alla LR 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), alla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana) e alla LR 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa); lo scopo principale di tali modifiche è quello di razionalizzare la struttura organizzativa per migliorarne l’efficienza anche in seguito al riassetto istituzionale.</p> <p><u>Responsabile della protezione dei dati</u> - A partire dal 25 maggio 2018 si applica il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che prevede l’istituzione del Responsabile della protezione dei dati (Rpd). Il Rpd (Data protection Officer) svolge funzioni di consulenza, controllo, informazione e formazione sull’applicazione delle disposizioni previste dal regolamento.</p> <p>Per questo la Regione Toscana si è dotata di un ufficio specifico, per la cui gestione è stato nominato (nell’aprile 2018) il Responsabile della protezione dei dati.</p>
Revisione del fabbisogno del personale	<p>In aderenza al nuovo modello organizzativo delineato con la LR 90/2014, è stata effettuata un’analisi organizzativa per il riordino della struttura operativa regionale e la correlata revisione dei fabbisogni di personale. In seguito a tale analisi è stato definito, nel marzo 2015 il piano di riorganizzazione degli assetti organizzativi della Giunta e di ARTEA, senza tener conto però degli effetti prodotti sull’organizzazione regionale dall’attuazione della LR 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali. Un primo aggiornamento del piano è avvenuto nell’aprile 2016 in considerazione proprio della riacquisizione ex succitata LR 22/2015 delle funzioni precedentemente delegate alle province in vari ambiti di intervento nonché delle funzioni in materia di politiche del lavoro ex LR 82/2015 e in materia di promozione economica e attrazione investimenti ex LR 22/2016.</p> <p>Per la verifica degli effetti a regime sulla struttura regionale dell’acquisizione delle funzioni e del personale di cui alla LR 22/2015 si è proceduto ad un’analisi organizzativa sulla base della quale, nel febbraio 2017, è stato effettuato un ulteriore aggiornamento del piano di riordino degli assetti organizzativi della Giunta regionale e ARTEA; al 1/1/2017 la nuova configurazione della struttura operativa di Giunta e ARTEA prevede 119 strutture (114 Giunta, 5 ARTEA).</p> <p>In seguito all’approvazione, nell’agosto 2017, della LR 42/2017 con la quale si intende completare il processo di trasferimento dei beni e dei rapporti delle province alla Regione disponendo sulla successione relativa alla provincia di Lucca, nell’ottobre 2017 è stato: approvato l’aumento a far data dal 1 gennaio 2018 della dotazione organica provvisoria della Giunta regionale (totale numero posti 1.098); aggiornato ulteriormente il piano di riordino degli assetti organizzativi della Giunta regionale e di ARTEA, individuando, a decorrere dal 1 gennaio 2018, in 100 il numero di strutture dirigenziali regionali, ivi comprese quelle deputate al presidio delle funzioni riacquisite dalle Province e dalle Unioni dei comuni ai sensi della LR 22/2015.</p> <p>Nel giugno 2018 è stata approvata la LR 32/2018 che reca “Disposizioni in materia di reclutamento speciale finalizzate al superamento del precariato.</p> <p>Modifiche alla LR 1/2009 in materia di capacità assunzionale e assegnazione temporanea dei dipendenti” attraverso la quale la Regione intende avviare per il triennio 2018-2020, le procedure speciali di cui all’art. 20, comma 1, del DLgs 75/2017, definendone in particolare ambito soggettivo di applicazione, procedure, limiti assunzionali e aumento della dotazione organica con corrispondente riduzione delle risorse economiche di cui all’art. 9, comma 28, del DL 78/2010 stanziato per il finanziamento dei contratti a tempo determinato del personale delle categorie.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Nel mese di agosto La Giunta regionale ha stabilito che, nel corso del triennio 2018-2020, le procedure per il reclutamento speciale potranno riguardare al massimo 41 unità ripartite per anno, categoria e relativo costo (spesa massima 3,3 mln.).</p> <p>A ottobre 2018 è stata approvata la LR 56/2018 che reca disposizioni in materia di capacità assunzionale della Giunta regionale e degli enti dipendenti e di reclutamento speciale finalizzato al superamento del precariato apportando modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> . alla LR 1/2009 allo scopo di chiarire la portata della disposizione avente ad oggetto la ripartizione della capacità assunzionale complessiva fra gli enti del sistema regionale; . alla LR 32/2018 relativamente all’art. 1 che riguarda l’ambito soggettivo di applicazione della stessa legge per assicurare il preventivo espletamento delle procedure di ricollocazione del personale in disponibilità. <p>A luglio 2019 è stato approvato il Piano dei Fabbisogni di Personale della Giunta regionale per il triennio 2019/2021 (a integrazione del Piano dei fabbisogni approvato nell’aprile) il quale prevede in totale la necessità di reclutamento di 260 unità di personale da ricoprire in gran parte attraverso procedure concorsuali. A tal fine, nella seconda metà del 2019 e inizio 2020 sono stati banditi i seguenti concorsi pubblici per esami: 10 unità a tempo indeterminato di categoria D, per il profilo professionale “Funzionario ispettore fitosanitario”; 11 unità a tempo indeterminato di categoria D, per il profilo professionale “Funzionario Sistemi Informativi e tecnologie”; 89 posti a tempo indeterminato di categoria D, per il profilo professionale “Funzionario Amministrativo”; 84 unità di personale di categoria C, per il profilo professionale “Assistente amministrativo”.</p> <p>A giugno 2020 è stato approvato il Piano dei Fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2020-2022 il quale prevede in totale il fabbisogno di 225 unità di personale.</p>
Personale regionale	<p>Al 31/12/2019 i dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con contratti di diritto privato e compreso il personale in comando presso la Regione sono complessivamente 3.354, mentre i dipendenti a tempo determinato ammontano a 135.</p> <p>Tale consistenza è dovuta all’acquisizione da parte della Regione, nel 2016, di molteplici funzioni amministrative e gestionali in vari ambiti di intervento che ha comportato il trasferimento del relativo personale, per un ammontare pari a complessive 1.093 unità: 1.058 unità per le funzioni provinciali e unioni di comuni (LR 22/2015), 12 unità per le funzioni in materia di cave (LR 35/2015) e 23 unità per le funzioni in materia di promozione economica (LR 22/2016).</p>
Trasferimento funzioni/personale provinciale - impatto organizzativo	<p>Già dal 2015 la Regione è stata fortemente impegnata per organizzare al meglio l’ingresso, a partire dal gennaio 2016, degli oltre 1.000 dipendenti provinciali e per gestire l’impatto sul territorio del subentro, per le funzioni trasferite, degli uffici della Regione a quelli delle Province.</p> <p>Per quanto riguarda il funzionamento dell’Ente, è stata svolta un’analisi preliminare per quantificare l’effetto di tale operazione sui vari fattori organizzativi; conseguentemente è stata effettuata una serie di attività che hanno riguardato: la razionalizzazione delle sedi di lavoro, la gestione della rete telefonica e telematica, l’acquisto e la manutenzione della strumentazione informatica software e hardware, la gestione del parco auto etc..</p> <p>Per facilitarne l’ingresso e l’inserimento nel nuovo ambiente oltre che per valorizzare le competenze e le capacità di ognuno, la Regione ha proposto al personale provinciale un percorso formativo articolato in quattro moduli (organizzazione regionale, iter dei decreti dirigenziali, rapporto di lavoro in Regione Toscana, postazione di lavoro e procedure). Da gennaio 2016 è a disposizione un modulo e-learning sulla gestione e il funzionamento del bilancio regionale; inoltre sulla Intranet della Regione Toscana è stata creata una pagina per supportare i dipendenti provinciali nella fase di passaggio.</p> <p>Il primo effetto del trasferimento delle competenze delle Province alla Regione è stato quello di una semplificazione, con aliquote, regole e procedure ora uguali e condivise in tutto il territorio toscano. La seconda conseguenza è stato l’avvicinamento a cittadini e imprese degli uffici della Regione, che conta adesso sportelli in tutte le nove province e nell’area metropolitana; ad ottobre 2016, la Regione ha organizzato un Open Day degli uffici regionali collocati nel territorio (10 le sedi aperte al pubblico) per far conoscere i servizi che offrono ma anche, e soprattutto, per mostrare i sempre più numerosi servizi on line della Regione, capaci di semplificare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione.</p> <p>Ora la Regione gestisce direttamente le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca, ambiente, difesa del suolo, formazione professionale e realizzazione e manutenzione della viabilità regionale. Dipendono dalla Regione anche gli oltre 70 sportelli, servizi territoriali e sedi dei centri per l’impiego provinciali.</p> <p>Nell’ottobre 2017 è stato sottoscritto un Protocollo d’intesa tra Regione Toscana, Soprintendenza bibliografica e archivistica della Toscana, Città metropolitana e Amministrazioni provinciali per il trasferimento alla Regione degli archivi provinciali relativi alle funzioni trasferite, che prevede l’attivazione di tirocini di giovani con competenze in materia archivistica.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022	Il Piano, approvato a marzo 2019, è lo strumento organizzativo con il quale vengono definite la strategia e le azioni per prevenire la corruzione ed attuare la trasparenza nell'ambito degli uffici della Giunta regionale, con la collaborazione di tutti i dipendenti. Nel febbraio 2020 è stato approvato il Piano 2020-2022.
Diritto di accesso, pubblicità e trasparenza	A giugno 2017 è stata approvata la LR 26 "Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla LR 40/2009 ed alla LR 55/2014" che ha razionalizzato la disciplina dell'accesso nell'ordinamento regionale abrogando le disposizioni in materia contenute nella LR 40/2009 e uniformando la normativa regionale con quella nazionale. Nell'ottobre 2017, con l'approvazione del documento "Provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza di dati e dei documenti amministrativi della Giunta regionale" sono stati disciplinati le modalità di esercizio del diritto di accesso civico e documentale, con particolare attenzione al nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato, e l'ammontare dei rimborsi spettanti all'amministrazione in misura corrispondente al costo di riproduzione dei documenti su supporti materiali.
Programmazione e gestione finanziaria	
Programmazione economica e finanziaria	A partire dalla presente legislatura il nuovo modello di programmazione regionale, delineato con LR 1/2015, è divenuto pienamente operativo. Il modello attribuisce al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) e alla relativa Nota di aggiornamento, una funzione ulteriore rispetto a quella individuata dal DLgs 118/2011, ossia una funzione "attuativa" delle politiche regionali, procedendo all'individuazione degli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in coerenza con il PRS e con gli stanziamenti del bilancio di previsione. A marzo 2017 il Consiglio regionale ha approvato il PRS 2016-2020 che individua, secondo quanto già contenuto nel DEFER 2016 in qualità di documento preliminare e negli indirizzi del Consiglio regionale, le strategie per lo sviluppo regionale nell'arco temporale della legislatura attraverso l'individuazione di 24 Progetti regionali e un Piano strategico per lo sviluppo della costa. Per il perseguimento delle priorità strategiche rappresentate dai 24 Progetti, il PRS fornisce indicazioni sui piani e programmi regionali da elaborare nel corso della legislatura che saranno attuati annualmente attraverso lo strumento del DEFER. A novembre 2016 è stata approvata la LR 75/2016 di modifica alla LR 1/2015. Con tale atto i piani e programmi previsti dal PRS 2011-2015 e non riconfermati dal PRS 2016-2020 sono stati prorogati fino al 31/12/2016 per consentire l'adeguamento delle normative di settore al nuovo modello di programmazione. Inoltre, per garantire il pieno funzionamento del modello di programmazione, soprattutto dal punto di vista del governo della spesa, l'atto prevede la possibilità di aggiornare il contenuto programmatico del DEFER con riferimento all'anno in corso. A marzo 2017 è stata approvata la LR 15/2017 che detta disposizioni in materia di programmazione settoriale al fine di adeguare buona parte della normativa di programmazione settoriale, procedendo ad un riordino degli strumenti di programmazione in conformità al modello che il PRS 2016-2020 ha previsto per l'attuazione delle proprie strategie. Con LR 80/2017 è stato perfezionato il percorso di adeguamento. Per gli ulteriori affinamenti, negli anni 2018 e 2019 si è fatto ricorso alle leggi di manutenzione. Ad aprile 2019 è stato approvato il regolamento di disciplina del processo di formazione degli strumenti di programmazione regionale anche in ordine agli aspetti di valutazione, partecipazione e monitoraggio degli stessi. Nell'anno 2019 la sezione programmatica del DEFER è stata integrata sia ad aprile (DCR 22/2019) che a novembre (DCR 78/2019) al fine di dare attuazione ad ulteriori interventi finanziati con nuove risorse previste dalle leggi di variazione del bilancio 2019 approvate parallelamente alle integrazioni suddette. A luglio 2019 è stato approvato il Documento di economia e finanza per il 2020 e a dicembre 2019 è stata approvata la Nota di aggiornamento al DEFER 2020 che poi è stata integrata nel giugno. A luglio 2020 è stato approvato il Documento di economia e finanza per il 2021. A settembre 2020 è stato approvato il Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali. Ai fini dell'impostazione del processo di implementazione del bilancio consolidato, la Giunta regionale approva annualmente l'elenco degli enti e delle società rientranti nel gruppo Regione Toscana e dei soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento come definito dal DLgs 118/2011. Dal 2017 è approvato il bilancio consolidato dell'annualità precedente; in tale ambito a settembre 2019 è stato approvato dal Consiglio regionale il bilancio consolidato 2018. A novembre 2020 la Giunta ha approvato la proposta di delibera al Consiglio regionale relativa all'approvazione del bilancio consolidato 2019.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali	
Partecipazioni regionali	<p>Al 31/12/2019 la Regione possiede partecipazioni societarie per un valore nominale di circa 162 mln.; 20 le società partecipate. Relativamente alle partecipazioni in cooperative il valore nominale delle quote regionali ammonta a 1,5 mln.; 20 il numero di cooperative e consorzi ex ETSAF partecipate.</p> <p>A ottobre 2017 il Consiglio regionale ha approvato il piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate, che ha revisionato, alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal DLgs correttivo 100/2017, il precedente approvato nel dicembre 2016, e il modello standard dell'atto di ricognizione richiesto dalla Corte dei Conti.</p> <p>Successivamente, a gennaio 2018, il Consiglio ha approvato alcune modifiche e integrazioni al piano straordinario di razionalizzazione inerenti le attività di dismissione delle società termali e l'allineamento alle disposizioni della normativa regionale relativamente ai tempi di fusione delle società energetiche. Ulteriori modifiche sono state approvate nel luglio 2018 dal Consiglio regionale che ha prorogato al 28 settembre 2018 il termine per la pubblicazione del bando di gara per la cessione della società Terme di Montecatini Spa. Infine, con decreto del Presidente della Giunta regionale (settembre 2018) la società Terme di Montecatini Spa è stata esclusa dal piano straordinario di razionalizzazione.</p> <p>A dicembre 2018 è stato approvato il piano di razionalizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del DLgs 175/2016.</p> <p>Con decorrenza 31/12/2018 sono state cancellate le 8 società energetiche incorporate per fusione in ARRR Spa. Dal 1° gennaio 2019, quindi, le società partecipate sono 20.</p> <p>A febbraio 2019 sono stati definiti gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, da assegnare alle società a controllo pubblico. Sempre nel febbraio 2019 sono stati approvati gli indirizzi strategici generali e linee guida per il monitoraggio dei piani industriali delle società partecipate dalla Regione Toscana. A dicembre 2019 è stato approvato il piano di razionalizzazione ordinaria per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 20 del DLgs 175/2016. A giugno 2020 è stata approvata una modifica al piano di razionalizzazione ordinaria.</p>
Enti e agenzie regionali - contributo ordinario 2020	<p>A marzo 2017 è stata approvata la LR 5/2017 che detta disposizioni in materia di organizzazione, programmazione e bilanci degli enti dipendenti e delle società in house. In particolare l'atto è finalizzato ad armonizzare la disciplina degli enti e delle agenzie dipendenti della Regione in merito alla tempistica di adozione e approvazione degli atti di programmazione e di bilancio.</p> <p>Nel mese di ottobre 2018 sono state approvate: le disposizioni per la formulazione di indirizzi agli enti dipendenti e agli organismi in house in materia di assunzione di impegni interistituzionali; le linee di indirizzo inerenti l'attivazione delle procedure speciali di reclutamento per gli enti dipendenti, definendo in particolare i criteri relativi alla formazione della graduatoria da parte dei singoli enti per l'immissione in ruolo a tempo indeterminato del personale in possesso dei requisiti.</p> <p>Nella nota di aggiornamento al DEFR 2019 sono stati individuati gli obiettivi generali per gli enti dipendenti. Ad aprile 2019 sono stati approvati i nuovi principi contabili in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio. A giugno 2019 sono stati approvati gli indirizzi e le modalità operative per determinare e verificare il rispetto dei suddetti obiettivi relativi agli enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento.</p> <p>A giugno 2018 è stata approvata la LR 28/2018 per l'istituzione dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). La legge completa il riordino del sistema regionale per l'impiego, disciplinando anche il trasferimento del personale.</p> <p>Con la nota di aggiornamento al DEFR 2020, approvata con DCR 81/2019, sono stati individuati gli obiettivi generali per gli enti dipendenti, le società in house, le società a controllo pubblico e la fondazione in house.</p> <p>A giugno 2020 è stata determinata la capacità assunzionale anno 2020 per gli Enti Dipendenti della Regione Toscana.</p> <p>Nel 2020 per il contributo ordinario di esercizio sono stati destinati 110,8 mln. di cui 95,3 mln. impegnati, capacità di spesa 93,4% (vedi Appendice 2).</p>

APPENDICE 1

L'ANDAMENTO FINANZIARIO DEI PROGETTI REGIONALI

Nota di lettura delle tabelle

Le tabelle che seguono presentano un quadro dello stato di attuazione generale e di ciascuno dei Progetti regionali del nuovo PRS 2016-2020.

I dati sono aggiornati al 15/9/2020 e si riferiscono agli interventi attivati dal 2016.

- Le **risorse regionali disponibili** sono le risorse complessivamente destinate all'attuazione del PR dal bilancio regionale pluriennale 2020-2022, cui sono aggiunte le risorse degli anni precedenti al 2020, qualora gli interventi attivati nell'ambito del PR siano la prosecuzione di attività di carattere pluriennale già avviate; in questo caso gli importi delle risorse relative agli anni antecedenti al 2020 sono stati allineati al valore delle risorse impegnate per tali esercizi. Le risorse relative al 2021-2022 sono indicate solo se previste dagli Interventi attivati dal 2016.
I dati finanziari delle risorse regionali (stanziamenti, impegni e pagamenti) non considerano l'effetto delle reimputazioni derivanti dal riaccertamento residui (gli impegni oggetto di reimputazione sono considerati assunti nell'anno dell'impegno originario).
- Le **risorse regionali non disponibili** sono le risorse programmate per la realizzazione del PR non ancora presenti sul bilancio regionale. Sono comprese anche le risorse stanziare per l'attuazione del Piano di sviluppo rurale 2014-2020, in parte già disponibili ma per le quali al momento non è possibile determinare per ciascun PR interessato l'annualità di bilancio, in quanto ciò è desumibile solo a posteriori, sulla base della spesa rendicontata da ARTEA.
- Le **risorse di altri soggetti** (che possono essere già disponibili o non ancora disponibili) si riferiscono ai cofinanziamenti da parte di soggetti esterni (es. enti locali, privati,...) che non transitano dal bilancio regionale e che concorrono alla realizzazione dei PR.

Nelle tabelle 1 e 2, gli Interventi compresi in più di un PR sono considerati una volta sola, all'interno del PR individuato come principale.

La tabella 3 riporta, invece, tutte le risorse relative a ciascun PR, indipendentemente dal fatto che un Intervento sia "duplicato", cioè afferente a più di un PR. Gli importi di tale tabella corrispondono agli importi totali delle tabelle specifiche presenti in ciascuna scheda dei PR.

Tab. 1. Quadro di sintesi (esclusi gli Interventi duplicati)

(importi in milioni euro)

Risorse				Legenda	
Risorse regionali	Disponibili	totali	9.063,9	Risorse del Bilancio regionale a oggi complessivamente disponibili fino al 2022	
		≤ 2020	7.136,8	Risorse del Bilancio regionale a oggi complessivamente disponibili fino al 2020	
	Impegni	totali	7.557,4	Impegni assunti fino al 2022	
		% imp. totali	83%	Impegni / Risorse disponibili	
		≤ 2020	6.555,8	Impegni assunti fino al 2020	
		% imp. ≤ 2020	92%	Impegni / risorse disponibili fino al 2020	
	Pagamenti	totali	5.316,7		
		% pag.	81%	Pagamenti / Impegni fino al 2020	
	Non disponibili		403,9	Ulteriori risorse del Bilancio regionale a oggi non disponibili	
	Totale		9.467,8	Totale risorse a carico del Bilancio regionale al 15/9/2020	
Risorse altri soggetti	Disponibili		8.012,7		
	Non disponibili		1.063,5		
	Totale		9.076,2		
TOTALE RISORSE			18.544,0		

Tab. 2 – Quadro delle risorse per i Progetti regionali (esclusi gli Interventi duplicati)*(importi in milioni euro)*

Progetti regionali	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Paga- menti	Non di- sponibili	Totale	Dispo- nibili	Non di- sponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	184,7	88,3	89,5	84,6	68,6	0,6	185,3	778,1	42,9	1.006,3
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'arcipelago toscano	261,4	202,1	226,3	199,8	153,1	21,3	282,7	2,8	10,8	296,3
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	122,2	113,5	117,1	110,5	96,5	29,1	151,2	91,6	73,5	316,3
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	217,1	213,1	201,0	194,2	169,5	4,0	221,1	8,7	0,6	230,4
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	100,5	93,4	89,0	88,6	59,8	30,1	130,5	10,5	159,6	300,7
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	87,7	87,1	80,7	80,3	76,8	65,6	153,3	248,4	173,5	575,2
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	43,2	40,5	42,5	40,3	16,1	46,3	89,5	0,1	0,0	89,6
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	177,3	153,7	162,9	144,6	117,0	5,5	182,8	119,6	8,3	310,8
9. Governo del territorio	4,0	3,6	3,5	3,4	2,2	0,0	4,0	0,0	0,0	4,0
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	200,0	194,4	194,1	191,7	167,5	15,4	215,4	0,1	0,0	215,5
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	344,0	337,5	327,4	323,5	273,2	0,3	344,3	122,1	0,0	466,4
12. Successo scolastico e formativo	574,3	473,0	525,3	443,1	286,6	11,8	586,2	0,0	0,0	586,2
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	116,0	74,8	92,6	71,1	33,2	4,0	120,0	9,6	0,0	129,6
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	458,5	421,0	401,7	383,1	315,8	0,0	458,5	19,2	0,0	477,8
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	4.802,1	3.415,4	4.016,6	3.254,8	2.811,1	156,4	4.958,5	6.598,7	592,3	12.149,5
16. Giovanisi	327,0	323,3	322,3	320,7	303,3	0,1	327,2	0,0	0,0	327,2
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	34,9	32,6	32,5	32,3	28,5	0,3	35,2	2,2	0,0	37,4
18. Tutela dei diritti civili e sociali	291,7	285,4	285,9	283,1	236,6	13,1	304,8	0,3	0,0	305,1
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	595,3	481,4	237,5	205,8	15,5	0,0	595,3	0,3	0,0	595,6
20. Turismo e commercio	55,2	43,5	44,3	42,2	39,5	0,0	55,2	0,0	2,1	57,3
21. Legalità e sicurezza	20,2	19,6	19,6	19,5	15,3	0,0	20,2	0,0	0,0	20,2
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	4,3	4,3	4,3	4,3	3,0	0,0	4,3	0,5	0,0	4,7
23. Università e città universitarie	33,9	27,4	33,9	27,4	21,7	0,0	33,9	0,0	0,0	33,9
24. Attività e cooperazione internazionale nel mediterraneo, medio oriente e africa subsahariana	8,2	8,0	7,1	6,9	6,3	0,0	8,2	0,0	0,0	8,2
TOTALE	9.063,9	7.136,8	7.557,4	6.555,8	5.316,7	403,9	9.467,8	8.012,7	1.063,5	18.544,0

Tab. 3 – Quadro delle risorse per i Progetti regionali (compresi gli Interventi duplicati)*(importi in milioni euro)*

Progetti regionali	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Paga- menti	Non di- sponibili	Totale	Dispo- nibili	Non di- sponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	259,3	155,3	155,6	146,1	116,2	0,6	259,8	3.535,9	44,2	3.840,0
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'arcipelago toscano	265,8	206,4	230,6	204,2	155,8	21,3	287,0	2,8	10,8	300,6
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	122,2	113,5	117,1	110,5	96,5	29,1	151,2	91,6	73,5	316,3
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	217,1	213,1	201,0	194,2	169,5	4,0	221,1	8,7	0,6	230,4
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	100,5	93,4	89,0	88,6	59,8	30,1	130,5	10,5	159,6	300,7
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	87,7	87,1	80,7	80,3	76,8	65,6	153,3	248,4	173,5	575,2
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	43,2	40,5	42,5	40,3	16,1	46,3	89,5	0,1	0,0	89,6
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	195,3	171,7	180,3	162,1	134,5	13,4	208,7	168,8	8,3	385,8
9. Governo del territorio	4,0	3,6	3,5	3,4	2,2	0,0	4,0	0,0	0,0	4,0
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	200,0	194,4	194,1	191,7	167,5	15,4	215,4	0,1	0,0	215,5
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	344,0	337,5	327,4	323,5	273,2	0,3	344,3	122,1	0,0	466,4
12. Successo scolastico e formativo	574,3	473,0	525,3	443,1	286,6	11,8	586,2	0,0	0,0	586,2
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	116,0	74,8	92,6	71,1	33,2	4,0	120,0	9,6	0,0	129,6
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	458,5	421,0	401,7	383,1	315,8	0,0	458,5	19,2	0,0	477,8
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	4.802,1	3.415,4	4.016,6	3.254,8	2.811,1	156,4	4.958,5	6.598,7	592,3	12.149,5
16. Giovanisì	783,4	726,6	734,3	704,8	583,3	38,0	821,4	51,7	114,7	987,8
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	34,9	32,6	32,5	32,3	28,5	0,3	35,2	2,2	0,0	37,4
18. Tutela dei diritti civili e sociali	291,7	285,4	285,9	283,1	236,6	13,1	304,8	0,3	0,0	305,1
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	706,4	557,7	325,7	276,3	59,0	0,0	706,4	0,3	0,0	706,7
20. Turismo e commercio	55,2	43,5	44,3	42,2	39,5	0,0	55,2	0,0	2,1	57,3
21. Legalità e sicurezza	30,8	30,1	30,1	30,0	21,0	0,0	30,8	0,0	0,0	30,8
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	4,3	4,3	4,3	4,3	3,0	0,0	4,3	0,5	0,0	4,7
23. Università e città universitarie	33,9	27,4	33,9	27,4	21,7	0,0	33,9	0,0	0,0	33,9
24. Attività e cooperazione internazionale nel mediterraneo, medio oriente e africa subsahariana	8,2	8,0	7,1	6,9	6,3	0,0	8,2	0,0	0,0	8,2

APPENDICE 2

L'ANDAMENTO FINANZIARIO
DEI PIANI E PROGRAMMI

INDICE

PRESENTAZIONE	353
QUADRO DI SINTESI.....	354
A) I PIANI E PROGRAMMI REGIONALI	
Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale	355
Piano ambientale ed energetico regionale (PAER).....	356
Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)	360
Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)	360
Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR)	362
Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione	364
Piano regionale per lo sport	365
B) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE	
L'avvio della nuova programmazione europea 2021-2027	366
La programmazione 2014-2020	366
POR FESR 2014-2020	368
Programma operativo regionale FSE 2014-2020	371
PON Garanzia giovani 2014-2015	372
Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2020.....	373
FEAMP 2014-2020	374
PO Italia Francia marittimo 2014-2020	375
FSC 2014-2020	376
Piano di sviluppo e coesione della Regione Toscana.....	379
La precedente programmazione 2007-2013	381
C) ALTRI PROGRAMMI	
Documento operativo per la difesa del suolo 2017. Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria	384
Documento operativo per la difesa del suolo 2018. Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria	387
Documento operativo per la difesa del suolo 2019. Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria	389
Documento operativo per la difesa del suolo 2020. Manutenzione ordinaria delle opere classificate in II categoria idraulica	394
Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera	399
Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano	400
Manutenzione delle strade regionali. Trasferimento risorse alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze (2020)	401
Manutenzione sui ponti delle strade regionali	401
Sicurezza stradale – Azione regionale in attuazione dell'azione 3.2.1 del PRIIM (risorse 2019)	401
Sistema integrato ciclopista dell'Arno - Sentiero della bonifica	404
Investimenti sanitari 2019-2022 – Risorse regionali	405
Fondo integrazione canoni di locazione (anno 2020)	405
Misura straordinaria ed urgente "Sostegno al pagamento dei canoni di locazione conseguente all'emergenza epidemiologica COVID-19"	405
Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli (risorse regionali e statali)	406
Misure urgenti per l'emergenza abitativa e per il mercato delle costruzioni. Programma di recupero	406
Piano straordinario per l'edilizia sociale. Misure straordinarie urgenti e sperimentali	406
Riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile	407
Piano nazionale di edilizia abitativa	407
Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità	408
Manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi ERP	408
Contributi ordinari ad enti e agenzie regionali (anno 2020)	409

PRESENTAZIONE

Preceduta da un breve quadro di sintesi, la presente Appendice si articola in tre sezioni:

- lo stato di attuazione dei piani e programmi regionali (sezione A) e degli strumenti della programmazione nazionale e comunitaria (sezione B): per ciascun piano è riportata una breve presentazione in cui sono specificati gli obiettivi e una tabella finanziaria con lo stato di avanzamento della spesa gestita attraverso il bilancio regionale;
- lo stato di avanzamento finanziario di alcuni filoni di intervento particolarmente rilevanti, trattati all'interno delle schede relative ai Progetti regionali (sezione C).

Nota di lettura delle tabelle

Le tabelle che seguono offrono un quadro di riepilogo dell'avanzamento finanziario dei piani e programmi e dei relativi filoni d'intervento: risorse assegnate, impegni, pagamenti, indicatori di avanzamento della spesa.

Per i programmi pluriennali le tabelle comprendono anche i dati relativi agli anni successivi all'anno corrente (eventuali assegnazioni e impegni relativi a esercizi successivi). In particolare:

- i dati complessivi riguardano l'intero arco temporale di riferimento del programma, comprendendo quindi le assegnazioni e gli impegni pluriennali (le assegnazioni sono riportate con riferimento prevalente ai piani finanziari definiti in sede di programma); per ogni intervento sono indicate le risorse regionali assegnate, gli impegni, il rapporto tra impegni e assegnazioni (che esprime non tanto il grado di efficienza dei processi di gestione della spesa, quanto lo stato di avanzamento finanziario del programma);
- la gestione fino al 15/09/2020 riporta i dati per ogni singolo intervento relativamente agli esercizi finanziari fino al 15/09/2020 compreso: impegni, pagamenti, rapporto tra pagamenti e impegni.

I dati finanziari sono generalmente al 15/09/2020.

La funzione di queste tabelle è di presentare il quadro finanziario relativo a ciascun singolo strumento della programmazione regionale; conseguentemente in alcuni casi tali dati presentano tra di loro sovrapposizioni, corrispondenti alle sovrapposizioni esistenti tra i piani finanziari dei singoli programmi.

QUADRO DI SINTESI

Come noto, la programmazione regionale opera su un piano multi-dimensionale dove, accanto ai piani e programmi regionali di carattere settoriale, agiscono in modo integrato gli strumenti della programmazione nazionale e comunitaria. Le tabelle che seguono rappresentano lo stato di avanzamento dei diversi strumenti di programmazione secondo questa logica multi-dimensionale; pertanto le risorse indicate possono presentare tra loro delle ridondanze.

Nella tabella A è riportato lo stato di attuazione dei piani e programmi regionali attualmente in vigore.

Nella tabella B è riportato lo stato di attuazione degli strumenti della programmazione nazionale e comunitaria.

Le tabelle comprendono anche i dati relativi agli anni successivi all'anno corrente: nei "Dati complessivi" sono riportati gli impegni pluriennali; nella "Gestione fino al 15/09/2020" sono riportati i dati relativi agli esercizi finanziari fino al 2020, aggiornati al 15/09/2020.

Tabella A – I Piani e programmi regionali

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi	Gestione fino al 15/09/2020		
	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale - 2020	9.406	9.406	9.406	100,00%
Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)	368.505	314.655	241.005	76,6%
Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)	41.692	40.842	36.192	88,6%
Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)	5.286.334	4.508.407	4.113.860	91,2%
Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR)- 2020	6.867.447	6.867.447	5.015.550	73,0%
Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione ⁽¹⁾	7.886	7.886	7.714	97,8%
Piano regionale per lo sport ⁽¹⁾	12.502	12.502	11.683	93,5%

⁽¹⁾ I contenuti del Piano sono recepiti dal nuovo PSSIR; il Piano è stato pertanto prorogato fino all'approvazione del PSSIR 2018/2020 avvenuta ad ottobre 2019.

Tabella B – Gli strumenti della programmazione nazionale ed europea

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi	Gestione fino al 15/09/2020		
	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
POR FESR 2014-2020	578.501	543.039	384.815	70,9%
Programma operativo regionale FSE 2014-2020	585.216	558.678	414.223	74,1%
PON Garanzia giovani 2014-2015	64.864	58.110	52.011	89,5%
FEAMP 2014-2020	10.495	10.483	10.305	98,3%
PO Italia Francia marittimo 2014-2020	153.625	128.007	78.534	61,4%

NOTA: nella tabella non è inserito il Piano di sviluppo rurale 2014-2020, in quanto gran parte delle risorse non transita dal bilancio regionale, ma è trasferita dallo Stato direttamente ad ARTEA quale organismo di gestione. Al giugno 2020, la spesa pubblica ammonta a circa 447,9 mln..

A) I piani e programmi regionali

Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) – Sezione forestale

Con il Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, previsto dalla LR 1/2006 in materia di agricoltura e sviluppo rurale, a partire dal 2012 è stato programmato e attuato l'intervento della Regione nei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca al fine di concorrere ad accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile. Le finalità del Piano sono realizzate attraverso il sostegno al miglioramento della competitività e multifunzionalità aziendale, al reddito agricolo e alle produzioni di qualità, il sostegno al mantenimento e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali, la diversificazione dell'economia rurale e la qualità della vita nelle zone rurali.

Il PRAF 2012-2015 – anche se rientrante tra i piani regionali non più previsti per l'attuale legislatura - è rimasto in vigore anche nel 2016 e, parzialmente, anche nel 2017 in quanto rientrante tra i piani regionali oggetto di proroga per consentire le dovute modifiche alla normativa in materia di programmazione. Come previsto dalla LR 15/2017 in materia di programmazione settoriale, il Piano resta in vigore unicamente per l'attuazione delle misure forestali.

Per l'attuazione delle misure/azioni forestali del Piano per l'anno 2020 sono state approvate dalla Giunta le delibere n. 550 del 27 aprile 2020 e n. 844 del 6 luglio 2020.

Per l'attuazione degli interventi, al 15/09/2020 risultano complessivamente stanziati sul bilancio regionale annuale 9,4 mln. interamente impegnati e pagati.

Le risorse necessarie all'attuazione del PRAF sono trasferite all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), che provvede alla loro assegnazione e successiva liquidazione ai beneficiari; è fatto salvo il mantenimento di parte delle risorse in capitoli del bilancio regionale per le spese che devono essere sostenute direttamente dalla Regione, quali le spese per l'acquisizione di beni o per la prestazione di servizi.

(Annualità 2020)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2020		
	Assegnazioni	Impegni	%	Impegni	Pagamenti	%
D.2.1 az a) - Interventi pubblici forestali in amministrazione diretta . Spese investimento	1.252	1.252	100,0%	1.252	1.252	100,0%
D.2.4 az a) - Previsione, prevenzione e lotta gli incendi boschivi - Finanziamento agli Enti competenti e contributi ai Comuni	994	994	100,0%	994	994	100,0%
D.2.4 az b) - Previsione, prevenzione e lotta gli incendi boschivi - Contributi ai soggetti convenzionati	1.605	1.605	100,0%	1.605	1.605	100,0%
D.2.4 az d) - Previsione, prevenzione e lotta gli incendi boschivi - Finanziamento agli Enti competenti e contributi ai Comuni- Investimenti	2.799	2.799	100,0%	2.799	2.799	100,0%
D.3.1 az. a) - Cura e gestione del Patrimonio agricolo e forestale regionale (PAFR) - Cura e gestione in amministrazione diretta - spese investimento	2.084	2.084	100,0%	2.084	2.084	100,0%
F.1.22 az c) - Finanziamento interventi nel settore della tartuficoltura. Finanziamenti per i quali è subentrata la Regione Toscana ai sensi dell'art. 11bis della LR 22/2015	10	10	100,0%	10	10	100,0%
F.1.23 az. b) - Funzionamento dei Centri Operativi Provinciali (COP AIB) di Pistoia-Prato e Lucca- Massa Carrara	6	6	100,0%	6	6	100,0%
F.1.42 az. a) - Contributo all'associazione Foresta Modello delle Montagne fiorentine e dell'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve per supporto all'attività di segretariato della Rete Mediterranea delle Foreste Modello	40	40	100,0%	40	40	100,0%
D.1.6 - Interventi di miglioramento ambientale	516	516	100,0%	516	516	100,0%
D.2.5 - Attività di informazione sui prodotti secondari del bosco	100	100	100,0%	100	100	100,0%
TOTALE	9.406	9.406	100,0%	9.406	9.406	100,0%

Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)

A febbraio 2015 il Consiglio ha approvato il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), che prevede interventi per: contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili; tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità; promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita; programmare interventi di prevenzione del rischio sismico, tra cui il "Piano Straordinario" per la messa in sicurezza sismica del patrimonio pubblico; promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali, soprattutto dell'acqua. Nel Piano, strumento per la programmazione ambientale ed energetica della Regione, confluiscono il PRAA, il programma regionale delle aree protette, il PIER e la programmazione per la tutela della biodiversità (sono definite le aree non idonee agli impianti di produzione di energia elettrica, eolico, biomasse e fotovoltaico); sono esclusi dal PAER i temi legati alla qualità dell'aria e ai rifiuti: gli interventi per ridurre la percentuale di popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiore ai valori limite sono attuati mediante il Piano per la qualità dell'aria, in corso di elaborazione; l'obiettivo specifico che prevede interventi per ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo, diminuire la percentuale conferita in discarica e bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse, è attuato mediante il PRB (vedi sotto).

Gli obiettivi generali del PAER sono: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e contrastare i cambiamenti climatici attraverso la diffusione della green economy; promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi. Nell'ambito del PAER sono finanziati inoltre gli interventi del Documento annuale di difesa del suolo.

Per l'attuazione del Piano sono disponibili oltre 472 mln.; entro il 15/09/2020 sono stati impegnati 368,5 mln..

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
A.1.1 Interventi d'incremento dell'efficienza energetica negli usi civili e produttivi	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.2 Interventi volti alla diffusione delle fonti rinnovabili	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.3 Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria	6.000	1.000	16,7%	1.000	1.000	100,0%
A.1.4 Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria da parte dei singoli comuni nelle aree con maggiore criticità	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.5 Realizzazione di infrastrutture elettriche e ottimizzazione delle esistenti per accrescere la mobilità elettrica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.6 Azioni volte alla creazione di flotte di veicoli da adibire a forme di: car-sharing elettrico, bike-sharing (almeno un servizio per ogni capoluogo), piattaforme di carpooling	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.7 Creazione di un mercato volontario di crediti di carbonio	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.8 Incentivi per l'utilizzo di fonti rinnovabili senza emissioni in atmosfera nella climatizzazione degli edifici	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.1.9 Azioni per il miglioramento della capacità degli ecosistemi di assorbire CO2 attraverso gestione agricola e forestale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.2.1 Interventi per la piena attuazione del sistema di certificazione energetica degli edifici	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.2.2 Interventi per l'efficienza energetica degli immobili e degli impianti di illuminazione della pubblica amministrazione	66.449	55.248	83,1%	33.013	8.992	27,2%
A.2.3 Bandi per il miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi produttivi anche attraverso il recupero energetico mediante l'impiego di fondi comunitari	2.514	2.503	99,6%	2.503	2.350	93,9%
A.2.4 Interventi per la diffusione degli edifici ad alta efficienza energetica e anticipazione prescrizioni della Direttiva 2010/31/UE	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.1 Incentivi finanziari per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica da rinnovabili rivolti a: a) famiglie, imprese pubbliche e amministrazioni per autoconsumo b) imprese per la produzione di energia elettrica e termica	50.060	25.831	51,6%	25.831	25.831	100,0%
A.3.2 Azioni volte a favorire la rimozione delle coperture in amianto e il ricorso al fotovoltaico integrato	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.3 Interventi di tipo regolamentare rivolti a creare il contesto normativo favorevole allo sviluppo delle FER	0	0	0,0%	0	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
A.3.4 Interventi volti a favorire la creazione e il consolidamento di una filiera del calore	629	629	100,0%	629	548	87,0%
A.3.5 Interventi volti a favorire la creazione e il consolidamento di una filiera del legno	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.6 Indirizzi al Distretto Tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green economy	0	0	0,0%	0	0	0,0%
A.3.7 Attivazione Mercato Volontario dei Crediti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.1 Aggiornamento banche dati RENATO/BIOMART, OTC	5	5	100,0%	5	5	100,0%
B.1.2 Realizzazione progetti di tutela e riqualificazione con particolare riferimento alla tutela delle aree umide, alla riduzione dei danni da eccessivo carico di ungulati, alla lotta alle specie aliene	47	47	100,0%	47	47	100,0%
B.1.3 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e realizzazione eventi promozionali, di sensibilizzazione e educazione ambientale. Aggiornamento e implementazione sito internet regionale e messa	104	104	100,0%	104	104	100,0%
B.1.4 Avvio delle attività di monitoraggio e verifica dello stato di conservazione e redazione del 3 report nazionale sullo stato di attuazione della direttiva Habitat	20	20	100,0%	20	20	100,0%
B.1.5 Revisione normativa volta ad unificare in un testo unico la LR 56/00, LR 49/95, 7/98, 65/97 e 24/94	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.6 Istituzione e ampliamento dei SIR terrestri e marini. Individuazione Geotopi di Importanza Regionale (GIR). Istituzione/ampliamento aree protette. Individuazione alberi monumentali	104	52	49,5%	44	36	81,6%
B.1.7 Completamento, pianificazione e individuazione delle misure di gestione dei Siti di Importanza Regionale (SIR) e dei GIR. Individuazione criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.8 Perfezionamento e consolidamento del passaggio a regime delle aree protette	30.804	22.870	74,2%	22.690	22.568	99,5%
B.1.9 Ampliamento fruibilità del sistema aree protette completando il sistema infrastrutturale e individuando elementi di riconoscibilità del sistema regionale (creazione di una Carta dei Servizi in	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.10 Approvazione e adozione atti di competenza regionale diretti al regolare funzionamento delle politiche regionali in materia di aree protette e di biodiversità e loro integrazione con la programmazione regionale	272	66	24,3%	21	18	85,1%
B.1.11 Sviluppo della rete dell'Osservatorio Toscano dei Cetacei (OTC) in proseguimento delle attività svolte in sinergia con il Santuario Pelagos, finalizzate a Biodiversità 2020	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.1.12 Supporto ai progetti Transfrontalieri, LIFE, ENPI, Piano delle attività internazionali, (PIAI) per le materie di biodiversità marina e Marine Strategy	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.2.1 Interventi volti alla tutela ambientale e sanitaria delle acque marine e marino-costiere	135	135	100,0%	135	71	52,5%
B.2.2 Attuazione del Programma regionale di interventi di recupero e riequilibrio della costa e relativo aggiornamento	16.198	16.198	100,0%	16.198	16.198	100,0%
B.2.3 Aggiornamento, implementazione e diffusione dei quadri conoscitivi	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.2.4 Programma regionale strategico di gestione dei sedimenti costieri e attività di semplificazione per il rilascio di autorizzazioni relative alla movimentazione di materiali inerti lungo la fascia costiera	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.2.5 Rafforzamento del ruolo della Regione quale soggetto di coordinamento e indirizzo	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.3.1 Aggiornamento e implementazione degli strumenti normativi in materia di difesa del suolo, tutela e gestione delle risorse idriche	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.3.2 Realizzazione di opere per la prevenzione e riduzione dei rischi idraulici, idrogeologici e di bonifica idraulica.	77.564	68.623	88,5%	68.423	61.133	89,3%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
B.3.3 Attività di verifica e monitoraggio delle fasi di realizzazione e attuazione degli interventi (attivazione procedure di cui alla LR 35/2011)	217	217	100,0%	217	217	100,0%
B.3.4 Attuazione del Documento Annuale per la Difesa del Suolo	115.712	87.485	75,6%	70.108	53.593	76,4%
B.4.1 Attività formativa per l'aggiornamento delle competenze del personale addetto ai lavori in materia di controllo dell'attività edilizia	12	12	100,0%	12	12	100,0%
B.4.2 Monitoraggio del livello di sismicità del territorio; valutazione delle condizioni di pericolosità sismica e di vulnerabilità del patrimonio edilizio esistente; indagini e studi di microzonazione sismica dei centri urbani	5.442	5.179	95,2%	4.377	3.303	75,5%
B.4.3 Interventi di prevenzione sul patrimonio edilizio strategico e rilevante	20.053	18.982	94,7%	13.753	6.626	48,2%
B.4.4 Coordinamento e gestione delle attività tecniche di censimento danni e di agibilità post sismica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.4.5 Interventi di informazione alla popolazione sul rischio sismico	7	7	91,6%	7	7	100,0%
B.4.6 Definizione di criteri aggiornati di valutazione delle condizioni di rischio sismico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
B.4.7 Definizione incentivi fiscali/economici per la messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio privato	11.411	9.748	85,4%	8.917	5.152	57,8%
C.1 Ridurre la percentuale di popolazione esposta ai livelli di inquinamento atmosferico superiore ai valori limite (obiettivo attuato con il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente - PRQA)	1.610	610	37,9%	610	532	87,2%
C.2.1 Interventi volti a ridurre la popolazione esposta all'inquinamento acustico.	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.2 Monitoraggio e mappatura dello stato del clima acustico sul territorio regionale e verifica dell'efficacia degli interventi di risanamento	45	45	100,0%	45	43	95,2%
C.2.3 Interventi di accatastamento, controllo e risanamenti degli impianti di radiocomunicazione e degli elettrodomesti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.4 Azioni per l'attuazione della normativa in materia di inquinamento elettromagnetico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.5 Interventi per la riduzione della popolazione esposta al gas radioattivo radon e interventi informativi per il pubblico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.6 Monitoraggio della radioattività ambientale	28	28	100,0%	28	28	100,0%
C.2.7 Interventi per la riduzione della popolazione esposta all'inquinamento luminoso	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.8 Adeguamento normativo in materia di inquinamento acustico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.2.9 Interventi volti a informare e consultare il pubblico in materia di inquinamento acustico ed elettromagnetico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.3.1 Interventi volti a verificare l'attuazione delle norme in materia di prevenzione di incidente rilevante	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.3.2 Supporto agli EE.LL. nella predisposizione degli strumenti di pianificazione con opportuni quadri conoscitivi	0	0	0,0%	0	0	0,0%
C.3.3 Azioni inerenti la pianificazione di emergenza attraverso il supporto alle Prefetture nella definizione e nell'attuazione dei Piani di emergenza esterni delle aziende a rischio anche con il coinvolgimento del sistema regionale di Protezione Civile	0	0	0,0%	0	0	0,0%
D.1 Ridurre la produzione di rifiuti. Migliorare il sistema di raccolta differenziata aumentando il recupero e il riciclo; diminuire la percentuale conferita in discarica. Bonificare i siti inquinati	4.058	4.058	100,0%	4.058	3.682	90,7%
D.2.1 Estensione delle reti di Monitoraggio qualitativo di sorveglianza e operativo dei corpi idrici superficiali interni e sotterranei	442	436	98,6%	436	304	69,7%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
D.2.2 Interventi per la razionalizzazione e riduzione dei prelievi e per l'incremento del riuso delle acque reflue ai fini industriali, civili e agricoli	3.800	1.000	26,3%	1.000	1.000	100,0%
D.2.3 Interventi per il miglioramento della qualità del servizio idropotabile sia in relazione alla continuità e diffusione del servizio che agli aspetti qualitativi della risorsa idrica	5.578	5.235	93,8%	3.863	1.363	35,3%
D.2.4 Estensione e miglioramento della rete fognaria e del livello di depurazione delle acque reflue prodotte dagli agglomerati urbani e dai comparti industriali	39.207	29.352	74,9%	26.800	17.503	65,3%
E.1.1 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: attivazione di una Borsa di Studio; creazione di un gruppo di lavoro tecnico interdirezionale con la partecipazione di ARPAT, LAMMA,	11.798	11.213	95,0%	8.196	7.173	87,5%
E.1.2 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: potenziamento delle reti regionali di rilevamento dati quantitativi meteo-idrologica, freaticometrica e mareografica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.1.3 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: sviluppare le metodologie di validazione, elaborazione e pubblicazione dei dati acquisiti dalle reti di rilevamento dati quantitativi	883	883	100,0%	883	883	100,0%
E.1.4 Realizzazione di una banca dati ambientale regionale unica: sviluppo delle modalità di supporto al sistema di protezione civile regionale e nazionale in qualità di Centro Funzionale Regionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.2.1 Ricerca e innovazione. Assegnazione dei contributi pubblici previsti dal POR CREO FESR 2007-2013 Asse 1, Attività 1.1 Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale congiunti t	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.2.2 Ricerca e innovazione. Assegnazione di contributi pubblici previsti dal PAR FAS Regione Toscana 2007-2013 PIR 1.1 Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.2.3 Ricerca e innovazione. Assegnazione di contributi a soggetti pubblici e privati per attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica in campo ambientale. Promuovere la ricerca tecnologica	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.1 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a implementare la gestione sostenibile delle aree produttive	28	28	100,0%	28	28	100,0%
E.3.2 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a favorire l'eco-efficienza e la certificazione ambientale nei cluster	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.3 Produzione e consumo sostenibile. Interventi di semplificazione normativa e amministrativa per le imprese certificate	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.4 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a promuovere la spesa verde delle pubbliche amministrazioni	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.3.5 Produzione e consumo sostenibile. Interventi volti a promuovere azioni di governance locale sostenibile attraverso le Agende 21 Locali	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.4.1 Comunicazione. Promozione di buone pratiche in campo ambientale (Premio Toscana ecoefficiente)	57	57	100,0%	57	57	100,0%
E.4.2 Comunicazione. Promozione delle politiche ambientali (Bandi GO GREEN)	112	83	74,3%	83	74	88,9%
E.4.3 Comunicazione. Favorire l'educazione ambientale e alimentare	0	0	0,0%	0	0	0,0%
E.4.4 Azioni di promozione e comunicazione del PAER 2012-2015	795	518	65,1%	518	507	98,0%
TOTALE	472.199	368.505	78,0%	314.655	241.005	76,60%

Piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (PRB)

A novembre 2014 il Consiglio ha approvato il Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (PRB), che unifica tutti i settori d'intervento (rifiuti urbani e speciali, bonifiche). In materia di rifiuti i principali obiettivi da realizzare entro il 2020 sono: la prevenzione della formazione dei rifiuti, con una riduzione dell'intensità di produzione dei rifiuti pro capite (da un minimo di 20 kg/ab fino a 50 kg/ab); l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (fino al 70% del totale dei rifiuti urbani, da circa 900.000 t/a al 2012 a circa 1,7 milioni di t/a.); il recupero di materia di almeno il 60% dei rifiuti urbani; l'aumento del recupero energetico dal 13% al 20% dei rifiuti urbani, al netto degli scarti da RD (circa 475.000 t/anno); ridurre i conferimenti in discarica dal 42% a un massimo del 10% dei rifiuti urbani (al netto della quota degli scarti da RD), circa 237.000 t/anno.

Si prevede inoltre di realizzare questi obiettivi riducendo gli impianti e la loro capacità mediante razionalizzazioni e miglioramenti della funzionalità operativa e delle prestazioni ambientali ed economiche.

In materia di bonifiche sono indicati gli strumenti e le linee di intervento per proseguire la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate; sono previsti interventi nelle zone riprimerentrate dei SIN, diventati di competenza regionale, per il loro recupero ambientale e produttivo.

In attuazione del Piano sono stati stanziati 65,3 mln.; fino a metà settembre 2020 sono stati impegnati 41,7 mln..

A luglio 2017 il Consiglio (DCR 55/2017) ha approvato la modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti (modifica adottata dal Consiglio a marzo, DCR 22/2017). Per consentire l'attuazione della DCR 55/2017, ad agosto 2017 è stata approvata la LR 44/2017.

A fine settembre 2019 la Giunta ha approvato il Documento di avvio del procedimento di modifica del PRB per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti. Si tratta di una modifica puntuale per rimediare alla mancata realizzazione del termovalorizzatore di Case Passerini evitando ritardi nella razionalizzazione della dotazione impiantistica necessaria a chiudere il ciclo dei rifiuti urbani.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Rifiuti - Incentivare la riduzione dello smaltimento finale e della produzione dei rifiuti, il loro recupero; erogazione di contributi per realizzare investimenti; attività di vigilanza e controllo	14.722	8.293	56,3%	8.213	4.382	53,3%
Rifiuti - Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti (art. 3 comma 27 della L 549/95); finanziamento di ARPAT e ARRR	30.476	19.586	64,3%	18.966	18.923	99,8%
Bonifiche - Finanziamento di interventi sostitutivi in danno, interventi in danno a carico della Regione Toscana; progetti di bonifica e risanamento	5.112	394	7,7%	394	394	100,0%
Bonifiche - Risorse POR CreO FESR per bonifica e risanamento; interventi compresi nei SIN	10.817	10.817	100,0%	10.817	10.817	100,0%
Bonifiche - Interventi urgenti, monitoraggi, studi di approfondimento, indagini	4.174	2.601	62,3%	2.451	1.676	68,4%
TOTALE	65.301	41.692	63,8%	40.842	36.192	88,6%

Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM)

Istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2022 sono programmati e finanziati interventi per 6,3 miliardi tra infrastrutture (698 mln.) e servizi di TPL (5.638 mln.). Entro metà settembre 2020 risultano impegnati quasi 5,3 miliardi di cui circa 4.904 mln. per il TPL; con le risorse sono stati finanziati interventi per la viabilità, per il TPL (bus e ferrovie), per la mobilità ciclabile, i parcheggi, il trasporto marittimo, i collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce, i collegamenti aerei con l'isola d'Elba, i porti, le vie navigabili (canale Burlamacca e Navicelli). La Giunta ha approvato diverse delibere per l'attuazione del Piano, nonché il primo (marzo 2015), il secondo (giugno 2016), il terzo (giugno 2017), il quarto (giugno 2018), il quinto (settembre 2019) e il sesto (luglio 2020) Documento di monitoraggio sullo stato di avanzamento e sui risultati raggiunti.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
1.1.1 Azioni di regionali per l'attuazione delle intese con il Governo in materia di infrastrutture	0	0	0,0%	0	0	0,0%
1.1.2. Completamento a tipologia autostradale del Corridoio tirrenico; E78 Grosseto Fano; rafforzamento dei collegamenti autostradali di lunga percorrenza; valichi; interventi ANAS	17.088	2.088	12,2%	2.088	88	4,2%
1.1.3. Interventi di adeguamento strade regionali - completamento del Programma investimenti viabilità regionale	309.223	175.350	56,7%	171.511	157.155	91,6%
1.1.4. Adeguamento e messa in sicurezza della Strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno	0	0	0,0%	0	0	0,0%
1.2.1. Azioni di competenza regionale per l'attuazione delle intese con il Governo in materia di infrastrutture	0	0	0,0%	0	0	0,0%
1.2.2. Realizzazione e potenziamento dei corridoi ferroviari; sistema Alta Velocità/Alta Capacità	35.000	35.000	100,0%	29.000	12.733	43,9%
1.2.3. Potenziamento rete ferroviaria: miglioramenti tecnologici e funzionali per potenziare e velocizzare il trasporto di passeggeri e merci e potenziamento raccordi ferroviari ai nodi intermodali	30.015	17.502	58,3%	17.502	17.502	100,0%
1.3.1. Monitoraggio opere di interesse statale attraverso APQ; osservatori ambientali; monitoraggio opere di interesse regionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2.1.1. Sviluppo normative e regolamentazioni specifiche	0	0	0,0%	0	0	0,0%
2.2.1. Riforma TPL su gomma - riprogettazione reti; ATO regionale	2.872.507	2.410.755	83,9%	2.048.980	1.864.353	91,0%
2.2.2. Azioni finalizzate al mantenimento del servizio ferroviario e ulteriore velocizzazione dei servizi ferroviari regionali	2.606.539	2.361.476	91,2%	1.970.252	1.828.304	92,8%
2.3.1. Azioni connesse alla riforma TPL su gomma	5.755	5.755	100,0%	5.755	5.755	100,0%
2.4.1. Azioni relative al servizio di trasporto marittimo	132.468	108.144	83,6%	107.932	104.435	96,8%
2.4.2. Azioni finalizzate ai collegamenti aerei con l'isola d'Elba	10.363	10.324	99,6%	6.787	5.644	83,2%
2.5.1. Organizzazione e sistema di valutazione e monitoraggio delle performance dell'offerta TPL	10.482	7.720	73,6%	7.624	7.051	92,5%
3.1.1. Completamento linee 2 e 3 della tramvia fiorentina e realizzazione del people mover a Pisa	3.889	3.889	100,0%	3.889	3.889	100,0%
3.1.2. Integrazione rete tramviaria nella piana fiorentina e verso Bagno a Ripoli; azioni per qualificare i collegamenti metropolitani e ridurre l'inquinamento atmosferico	88.241	5.591	6,3%	5.591	4.571	81,7%
3.1.3. Azioni per lo sviluppo dell'infrastrutturazione della mobilità urbana, a servizio del trasporto pubblico; qualificazione sosta e intermodalità	17.248	11.976	69,4%	9.910	7.216	72,8%
3.2.1. Finanziamento interventi per il miglioramento della sicurezza stradale in ambito europeo e nazionale	20.502	14.290	69,7%	14.060	9.300	66,1%
3.2.2. Collaborazione con lo Stato per le azioni di competenza nel campo della sicurezza ferroviaria	0	0	0,0%	0	0	0,0%
3.3.1. Azioni di finanziamento per la rete di interesse regionale (mobilità dolce e ciclabile integrata)	32.082	22.849	71,2%	15.772	8.420	53,4%
3.3.2. Azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano	3.493	1.893	54,2%	1.893	979	51,7%
3.3.3. Azioni di cofinanziamento piste o itinerari ciclabili che abbiano carattere interregionale e che siano previste almeno negli strumenti di programmazione di livello provinciale	2.109	1.544	73,2%	1.161	157	13,6%
4.1.1. Azioni per lo sviluppo dei nodi di interscambio modale	4.664	884	19,0%	884	884	100,0%
4.2.1. Avvio nuovi P.R.P. di Livorno, Piombino e Carrara	47.876	21.452	44,8%	21.452	13.578	63,3%
4.2.2. Interventi per i fondali del porto di Livorno	0	0	0,0%	0	0	0,0%
4.3.1. Attuazione Autorità Portuale Regionale	37.611	28.906	76,8%	28.906	28.554	98,8%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
4.3.2. Azioni di adeguamento per la sicurezza e funzionalità infrastrutture portuali regionali e raggiungimento standard del PIT	9.073	8.873	97,8%	8.873	7.545	85,0%
4.3.3. Azioni per la nautica da diporto	960	960	100,0%	960	830	86,5%
4.4.1. Azioni per l'adeguamento e consolidamento delle vie navigabili di interesse regionale	15.163	12.748	84,1%	12.148	10.600	87,2%
4.5.1. Azioni finalizzate all'integrazione degli aeroporti di Pisa e Firenze	24	24	100,0%	24	24	100,0%
4.5.2. Miglioramento e qualificazione offerta infrastrutturale attraverso nuova pista di Firenze e pianificazione di nuovi interventi a sostegno volumi attesi	5.453	4.003	73,4%	4.003	3.725	93,1%
4.5.3. Azioni per miglioramento accessibilità e sostegno collegamenti aerei per Pisa e Firenze	0	0	0,0%	0	0	0,0%
4.6.1. Azioni per il consolidamento di una strategia industriale degli interporti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
5.1.1. Azioni per l'innovazione tecnologica e per gli ITS; consolidamento e sviluppo attività Osservatorio Mobilità e Trasporti	15.273	10.078	66,0%	9.321	8.615	92,4%
5.2.1. Attività di promozione, formazione, ricerca per le nuove tecnologie, trasporti sostenibili, mobilità pubblica e riduzione mezzo privato	2.505	1.728	69,0%	1.597	1.421	89,0%
5.3.1. Azioni per la ricognizione e l'integrazione del sistema aeroportuale	532	532	100,0%	532	532	100,0%
TOTALE	6.336.137	5.286.334	83,4%	4.508.407	4.113.860	91,2%

Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR)

Dopo l'inizio della legislatura è stato avviato il percorso di formazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato 2012-2015. Nel frattempo le politiche sanitarie regionali sono state portate avanti sulla base della linea tracciata dal Piano Sanitario Regionale 2008-2010 secondo valori di uguaglianza, umanizzazione, appropriatezza e qualità, produttività e iniziativa, con una forte attenzione alla promozione, alla prevenzione e al mantenimento della salute e un orientamento verso le fasce più deboli di popolazione.

Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, approvato a novembre 2014, è stato a sua volta prorogato fino all'approvazione del nuovo PSSIR 2018-2020, avvenuta a ottobre 2019. Il PSSIR 2018-2020, come il precedente Piano, integra sanità e sociale per perseguire la salute come risorsa e non come problema, mettendo al centro la persona. Il Piano vuole ricondurre le azioni del sistema socio-sanitario a un approccio focalizzato sulla persona anziché sulla malattia, evolvendo i servizi in rapporto alle nuove conoscenze organizzative, tecniche e professionali. Gli obiettivi di salute sono perseguiti sviluppando azioni per migliorare il contesto di vita e supportare i cittadini nelle scelte individuali. L'impegno è dare risposte rapide e organizzate per un'assistenza adeguata di sostegno all'autonomia delle persone e delle famiglie; infine sono affrontati sempre di più i bisogni acuti, la cronicità, la disabilità e tutte le condizioni di malattia e marginalità che richiedono risposte integrate, complesse, multidisciplinari e prolungate nel tempo.

In totale le risorse stanziare sul bilancio regionale 2019-2020 sono di 14.026 mln. (13.896 mln. parte sanitaria, 131 mln. parte sociale). Per l'annualità 2020 le risorse complessivamente assegnate ammontano a 7.295 mln., impegnate al 94,1%.

(Annualità 2020)

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Imp. / assegna.	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Gli stili di vita e la salute	194	133	68,5%	133	0	0,0%
Sicurezza sul lavoro	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Vaccinazioni e malattie trasmissibili	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Sanità veterinaria e tutela degli animali	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Prevenzione	305.799	305.799	100,0%	305.799	212.585	69,5%
Diritti di cittadinanza e uguaglianza	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Immigrazione	162	0	0,0%	0	0	0,0%
Lotta alle discriminazioni	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Il diritto alla casa - sviluppo dell'edilizia sociale e nuove politiche sociali di supporto all'alloggio con innalzamento standard qualitativi	15.441	11.635	75,3%	11.635	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Imp. / assegna.	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Materno infantile	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Giovani	291	213	73,0%	213	65	30,8%
Dipendenze	0	0	0,0%	0	0	0,0%
La salute orale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Oncologia	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Non autosufficienza e disabilità	87.209	40.483	46,4%	40.483	27.035	66,8%
Cure primarie - cronicità	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Salute mentale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Politiche per la famiglia	3.237	3.236	100,0%	3.236	1.546	47,8%
Infanzia e adolescenza	850	850	100,0%	850	350	41,2%
Povertà	23.645	8.265	35,0%	8.265	238	2,9%
Sostegno alle vittime di violenza, tratta e sfruttamento	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Le risposte alla condizione carceraria	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Emergenza - urgenza	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza ospedaliera	2.568.810	2.568.710	100,0%	2.568.710	2.182.661	85,0%
Accreditamento	950	850	89,5%	850	59	6,9%
Assistenza territoriale	3.241.467	3.241.467	100,0%	3.241.467	2.253.398	69,5%
Malattie rare e genetiche	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Lotta al dolore e cure palliative	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Gli alloggi temporanei in risposta all'emergenza	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Interventi per la locazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Promozione dell'accessibilità ed eliminazione barriere architettoniche	2.909	0	0,0%	0	0	0,0%
Rischio clinico	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Carta dei servizi e rapporti con l'utenza	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Interventi istituzionali in sanità	328.906	114.768	34,9%	114.768	5.654	4,9%
Funzionamento Enti regionali	65.386	63.582	97,2%	63.582	57.892	91,0%
Area vasta - laboratorio integrazione servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0,0%	0	0	0,0%
La rete del Welfare in Toscana (Enti locali, organizzazioni sindacali, terzo settore e altri soggetti)	2.560	200	7,8%	200	200	100,0%
Zone insulari e montane	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Il ruolo delle farmacie	500	0	0,0%	0	0	0,0%
Ricerca sanitaria	25.433	19.157	75,3%	19.157	6.296	32,9%
Telemedicina	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Sistema informativo e tecnologie informatiche	13.609	12.371	90,9%	12.371	1.384	11,2%
Formazione	75	5	6,1%	5	4	81,7%
Cooperazione sanitaria internazionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Governo clinico	150	65	43,0%	65	2	3,5%
Centro regionale sangue	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Donazione e trapianto	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Osservatori e valutazione qualità	60	0	0,0%	0	0	0,0%
Progetti integrati socio sanitari	5.054	3.362	66,5%	3.362	1.262	37,5%
Malattie metaboliche	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Cittadinanza sociale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Cure primarie sanità d'iniziativa	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Trasferimenti a Aziende sanitarie e Enti locali	174.573	174.424	99,9%	174.424	14.949	8,6%
Funzioni amministrative e di gestione	153.931	63.203	41,0%	63.203	45.824	72,5%
Interventi diretti della Regione in sanità	151.500	150.415	99,3%	150.415	150.093	99,8%
Investimenti in ambito sociale	1.300	0	0,0%	0	0	0,0%
Medicine complementari	1.148	398	34,6%	398	398	100,0%
PISR Zone socio sanitarie	0	0	0,0%	0	0	0,0%
La marginalità estrema	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Programmi di iniziativa regionale, contributi a favore di privati, a sostegno del terzo settore (FRAS)	519	349	67,1%	349	73	20,8%
Programmi per il coordinamento di azioni sociali, promozione dell'innovazione del sistema dei servizi, integrazione politiche e reti sociali (FNPS)	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Seminari, convegni, congressi, studi e ricerche	654	266	40,7%	266	209	78,3%
Servizio civile	170	0	0,0%	0	0	0,0%
Sistema trasfusionale	20.045	11.130	55,5%	11.130	4.657	41,8%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Imp. / assegna.	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Patrimonio scientifico documentario artistico Aziende sanitarie	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Investimenti sanitari	39.565	38.683	97,8%	38.683	19.000	49,1%
Progetti innovativi in sanità	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Riordino SSR	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Contributi all'ARPAT	58.653	33.431	57,0%	33.431	29.717	88,9%
Interventi per la famiglia LR 45/2013	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Obiettivi di carattere prioritario del PSN, assistenza sanitaria agli stranieri irregolari, esclusività del rapporto del personale dirigente del SSN e altre risorse di Fondo sanitario vincolato	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Progetto mattone internazionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Progetti statali gestiti da Regione toscana	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Azioni di salute collegate a studi	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Relazioni internazionali - Progetti e attività	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Farmacovigilanza e informazione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Mobilità sanitaria extraregionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Medicina di precisione	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Sanità d'iniziativa	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	7.294.756	6.867.447	94,1%	6.867.447	5.015.550	73,0%

Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione

Nell'ambito della LR 29/2009 è stato approvato Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione, accompagnato da documenti annuali di intervento; esso è stato prorogato fino all'approvazione, avvenuta ad ottobre 2019, del nuovo Piano sanitario sociali in cui è confluito.

Il Piano individua tre grandi obiettivi generali riguardanti: 1) la rappresentanza e partecipazione alla vita pubblica, 2) la qualificazione di una rete di servizi informativi, di tutela e di contrasto alle discriminazioni, 3) la promozione di opportunità di apprendimento della lingua italiana, declinati poi in vari obiettivi specifici. Accanto ad essi sono indicati alcuni progetti speciali, innovativi, di ricerca e sperimentazione per rafforzare la coesione di alcuni particolari ambiti. Essi riguardano l'inserimento dei minori stranieri nel sistema scolastico, le categorie vulnerabili richiedenti e titolari di protezione internazionale, l'attenzione alle condizioni di fragilità di donne e minori e la promozione del lavoro delle assistenti familiari, l'immigrazione qualificata con la circolazione di studenti e ricercatori.

Le risorse regionali ammontano a 292 mila euro per ogni anno di vigenza del Piano, a cui si aggiungono risorse statali ed europee per progetti specifici.

Fino al 15/09/2019 sono stati impegnati 7,9 mln., quasi interamente pagati.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi	Gestione fino al 15/09/2020		
	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Qualificazione ed estensione nel territorio regionale di organismi quali i Consigli e le Consulte degli stranieri per favorirne la partecipazione alla vita pubblica locale	1.004	1.004	923	91,9%
Interventi comuni con UNAR per lo sviluppo di una rete di servizi di tutela e contrasto delle discriminazioni	788	788	788	100,0%
Diffusione fra la popolazione straniera di una informazione capillare sulle opportunità di apprendimento della lingua presenti nel territorio	284	284	284	100,0%
Rafforzamento e integrazione dell'offerta formativa linguistica sviluppata nei contesti del sistema pubblico dell'istruzione e del terzo settore e valorizzazione dell'offerta disponibile on line	3.403	3.403	3.311	97,3%
Inserimento minori stranieri nel sistema scolastico	280	280	280	100,0%
Categorie vulnerabili della popolazione straniera: richiedenti e titolari di protezione internazionale	507	507	507	100,0%
Attenzione alle condizioni di fragilità delle donne e dei minori e la promozione del lavoro di cura delle assistenti familiari	912	912	912	100,0%
Immigrazione qualificata: la circolazione degli studenti e dei ricercatori	20	20	20	100,0%
Valorizzazione modello toscano accoglienza diffusa	20	20	20	100,0%
Progetto SERTO per l'integrazione cittadini paesi terzi	0	0	0	0,0%
Progetto Soft - FAMI 2014-2020	668	668	668	100,0%
TOTALE	7.886	7.886	7.714	97,8%

Piano regionale per lo sport

Il Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie ricreative e sportive 2012-2015 è stato prorogato fino all'approvazione, avvenuta ad ottobre 2019, del nuovo Piano sanitario sociale integrato in cui è confluito.

Il Piano individua come obiettivo centrale lo sviluppo di condizioni che rendano possibile identificare nell'attività sportiva e motorio-ricreativa un diritto inalienabile di ogni cittadino toscano. Il Piano, oltre a proseguire l'attività intrapresa con i precedenti Piani persegue tre grandi obiettivi generali: pari possibilità di accesso per tutti alla pratica sportiva e motorio-ricreativa, promozione della salute attraverso la pratica delle attività sportive e motorio ricreative, promozione dell'integrazione sociale quale elemento fondamentale per lo sviluppo del welfare regionale.

Fino al 15/09/2019 sono stati impegnati 12,5 mln..

valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi	Gestione fino al 15/09/2020		
	Impegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Sostegno diretto Regione Toscana a progetti manifestazioni e competizioni sportive	1.889	1.889	1.889	100,0%
Progetto regionale Ragazzinsieme 2012	178	178	178	100,0%
Valorizzazione pratica sportiva persone disabili - Centri SportHabile	664	664	664	100,0%
Promozione sportiva e motorio ricreativa progetti di Province e Università	671	671	671	100,0%
Impiantistica sportiva	9.009	9.009	8.191	90,9%
Competenze riservate	71	71	71	100,0%
Realizzazione iniziative e attivit con risorse banche tesoriere	20	20	20	100,0%
TOTALE	12.502	12.502	11.683	93,5%

B) Gli strumenti della programmazione comunitaria e nazionale

In questi anni un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della Toscana è stato svolto dai programmi sviluppati nell'ambito delle politiche di coesione, finanziati con le risorse comunitarie, statali e regionali.

All'interno di una logica di integrazione e di complementarità assicurata dalla programmazione regionale, il POR FESR e il PAR FSC assumono un carattere più marcatamente trasversale e intersettoriale, contribuendo in ogni caso a sostenere la competitività del sistema economico-produttivo toscano e a sviluppare l'adeguatezza infrastrutturale del territorio.

L'AVVIO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027

La Regione Toscana ha iniziato le procedure per l'elaborazione dei vari programmi relativi al prossimo periodo di programmazione UE 2021-2027.

A luglio 2019 sono state emanate le prime linee di indirizzo; successivamente, a febbraio 2020, la Giunta ha approvato il Quadro Strategico Regionale che rappresenta il documento di riferimento per l'impostazione e l'elaborazione dei programmi comunitari del prossimo ciclo di programmazione (POR FESR, POR FSE, Programma di cooperazione Italia Francia Marittimo – IFM e Programma di sviluppo rurale – FEASR) per la partecipazione al negoziato a livello europeo e nazionale, in vista dell'elaborazione dell'Accordo di partenariato per l'Italia e nel quale si illustrano gli orientamenti strategici a livello regionale.

In tale ambito, per quanto riguarda il programma IFM, a ottobre 2019 è stata istituita la *task force* dedicata alla predisposizione del nuovo programma 2021-2027, mentre per il FEASR a luglio 2020 sono stati approvati i criteri per la definizione delle aree eligibili al metodo LEADER e gli indirizzi per il sostegno dell'agricoltura biologica per il nuovo periodo di programmazione.

LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Programmazione comunitaria

La Giunta regionale si è posta l'obiettivo di avviare tempestivamente gli interventi del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, in anticipazione rispetto alla formale approvazione dei nuovi programmi da parte della Commissione europea; a tali fini, nel 2012-2013 sono state poste le basi per l'impostazione del nuovo ciclo.

In tale ambito, nel febbraio 2012, è stata istituita una Cabina di regia permanente per l'attuazione delle politiche regionali di coesione e per un maggiore coordinamento delle strutture coinvolte. Ad aprile 2012 sono stati individuati i rappresentanti regionali e i tecnici referenti per la fase di pre-negoziato ed approvate le linee guida per l'impostazione metodologica. A febbraio 2013 è stato approvato il Position Paper "Quadro strategico regionale 2014-2020" che costituisce il documento di riferimento per l'impostazione e lo sviluppo dei futuri programmi operativi e il primo contributo al futuro Accordo di partenariato per l'Italia. A marzo 2013 la Giunta ha avviato l'elaborazione delle proposte dei programmi operativi regionali collegati ai fondi FESR, FSE, FEASR e del programma Italia Francia Marittimo, definendo la tempistica e le fasi del processo. A fine settembre 2013 ha approvato il cronoprogramma dei POR e definito il percorso per l'avvio in anticipazione nel 2014 del nuovo ciclo. A marzo 2014 è stato dato l'avvio della gestione in anticipazione per l'anno 2014 dei programmi regionali FSE, FESR e FEASR 2014-2020. Degli 82 mln. previsti, 28 sono destinati al FESR, 34 al FSE e 20 al FEASR.

A marzo 2015 è stata approvata la nuova proposta del programma operativo regionale FEASR, ad agosto 2015 la Giunta regionale ha preso atto del programma approvato dalla Commissione europea; a gennaio 2015 la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea che approva il POR ICO FSE 2014-2020, a marzo approvato il provvedimento attuativo di dettaglio (PAD). A marzo 2015 è stata approvata dalla Giunta regionale la proposta del nuovo PO Italia Francia Marittimo, a luglio la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione di alcuni elementi del Programma da parte della Commissione (tra i quali gli assi prioritari e la dotazione finanziaria). Nello stesso mese la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea, che ha approvato in via definitiva il POR FESR 2014-2020.

Nel 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma operativo per il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) Italia 2014-2020; nel 2016 la Giunta ha preso atto del piano finanziario della Regione Toscana. A giugno 2017 è stato approvato il Documento di attuazione regionale (DAR); ad agosto 2017 è stata approvata la convenzione con ARTEA per l'attuazione del DAR; a marzo 2018 sono state approvate modifiche agli allegati del DAR. A febbraio 2020 l'ultima modifica al piano finanziario.

Il Piano di sviluppo rurale della Regione Toscana (PSR 2014-2020) - approvato con Decisione della Commissione Europea del 26.05.2015 C(2015) 3507, presa d'atto della Giunta regionale toscana con decisione 788 del 4 agosto 2015 - è stato più volte modificato. Ad agosto 2020 la Giunta ha preso atto dell'ottava modifica del Piano regionale.

A luglio 2020, a seguito dell'emergenza per l'epidemia COVID-19 è stato concluso un accordo con il Ministero della coesione territoriale per la riprogrammazione dei Fondi strutturali 2014-2020. Successivamente sono state approvate le proposte di riprogrammazione da inviare alla Comunità europea per FESR e per FSE. A settembre sono stati approvati i programmi modificati del FESR e del FSE.

(valori in milioni di euro)

Oggetto	Piano finanziario	Risorse gestite dalla Regione						Spesa dei soggetti attuatori (*)
		Assegnazioni 2014-2020	Impegni 2014-2019	Imp./ ass.	Impegni al 15/9/2020	Pagamenti	Pag. / imp.	

POR FESR 2014-2020

Asse 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	296,2	296,2	251,6	84,9%	249,1	209,6	84,1%	237,0
Asse 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime	50,1	50,1	50,1	100,0%	47,4	21,8	45,9%	13,7
Asse 3. Promuovere la competitività delle PMI	239,8	239,8	98,0	40,9%	98,9	93,2	94,2%	72,7
Asse 4. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori	93,0	93,0	97,1	104,4%	66,7	25,8	38,6%	24,4
Asse 5. Quantificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori museali	19,0	19,0	20,2	106,4%	19,7	5,1	25,9%	6,5
Asse 6. Urbano	49,2	49,2	38,8	78,9%	38,6	12,8	33,1%	17,6
Asse 7. Assistenza tecnica	31,7	31,7	22,6	71,3%	22,6	16,7	73,8%	12,7
T O T A L E	779,0	779,0	578,5	74,3%	543,0	384,8	70,9%	384,7

POR FSE 2014-2020

Asse A - Occupazione	341,2	341,2	309,0	90,6%	301,7	231,4	76,7%	190,4
Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà	224,7	224,7	114,9	51,1%	106,7	77,3	72,4%	76,3
Asse C - Istruzione e formazione	146,6	146,6	137,8	94,0%	129,6	88,5	68,3%	66,5
Asse D - Capacità istituzionale e amministrativa	4,5	4,5	4,3	95,3%	4,0	3,2	79,6%	3,1
Asse E - Assistenza tecnica	29,3	29,3	19,1	65,2%	16,7	13,8	82,5%	12,2
T O T A L E	746,4	746,4	585,2	78,4%	558,7	414,2	74,1%	348,5

Garanzia giovani 2014-2015

Garanzia giovani 2014-2015	100,6	88,0	64,9	73,7%	58,1	52,0	89,5%	
T O T A L E	100,6	88,0	64,9	73,7%	58,1	52,0	89,5%	

Programma di sviluppo rurale

Programma sviluppo rurale	949,4	162,0	90,8	56,0%	90,4	89,9	99,4%	(*) 447,9
T O T A L E	949,4	162,0	90,8	56,0%	90,4	89,9	99,4%	447,9

FEAMP

Fondo europeo pesca	18,8	18,8	10,5	55,7%	10,5	10,3	98,3%	
T O T A L E	18,8	18,8	10,5	55,7%	10,5	10,3	98,3%	

Cooperazione territoriale europea - P.O. Italia Francia marittimo

Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	41,3	41,3	36,2	87,8%	31,8	22,3	70,2%	19,2
Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi	97,6	97,6	74,2	76,0%	64,5	36,0	55,8%	22,3
Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilità dei territori	31,0	31,0	24,3	78,3%	17,6	10,9	62,1%	6,8
Asse 4 - Rafforzamento della coesione sociali e dell'inserimento attraverso l'attività economica	17,8	17,8	13,3	74,6%	9,0	5,4	60,5%	1,5
Asse 5 - Assistenza tecnica	12,0	12,0	5,6	47,0%	5,2	3,9	75,4%	2,4
T O T A L E	199,6	199,6	153,6	76,9%	128,0	78,5	61,4%	52,3

Totale generale	2.793,9	1.993,9	1.483,5	74,4%	1.388,8	1.029,8	74,1%	
------------------------	----------------	----------------	----------------	--------------	----------------	----------------	--------------	--

(*) I dati si riferiscono alla spesa dei soggetti attuatori al 31/08/2020; per il Programma di sviluppo rurale, gli importi sono relativi alla spesa pubblica sostenuta al giugno 2020.

POR FESR 2014-2020

Sulla base delle indicazioni contenute nel Position paper "Quadro strategico regionale", dei primi confronti partenariali, dei confronti informali con la Commissione Europea e delle comunicazioni del Presidente della Giunta regionale, a marzo 2014 la Giunta ha approvato una versione aggiornata del Programma operativo regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020 - POR FESR 2.0 Toscana (la prima versione è del novembre 2013).

A marzo 2015 la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea che ha approvato il Programma operativo regionale POR FESR 2014-2020. Il programma si basa su tre scelte strategiche fondamentali: il ruolo prioritario di ricerca, sviluppo, innovazione e competitività del sistema economico, con particolare attenzione alla dimensione manifatturiera e al raccordo tra turismo, città e grandi attrattori museali; la sinergia tra maggiore competitività delle imprese e sostenibilità ambientale; la valorizzazione della dimensione sociale per interventi territoriali, che puntano sui servizi alle persone e il recupero funzionale di immobili finalizzati all'inclusione delle fasce deboli. Nel 2014 è stata avviata l'anticipazione delle risorse regionali, finalizzata a garantire una immediata attuazione del programma operativo della programmazione 2014-2020 e ad assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013. In tale ambito è stato finanziato il sostegno ai processi di R&S delle imprese dei settori manifatturieri e ai processi di innovazione della PMI, le infrastrutture per la telecomunicazione (banda larga e ultralarga), la promozione e la valorizzazione dell'offerta museale integrata e le infrastrutture per il trasferimento tecnologico (laboratori, incubatori, dimostratori tecnologici).

Nel 2016 si è perfezionato il processo di revisione del POR avviato nei mesi conclusivi del 2015 e finalizzato ad integrare ed affinare specifici interventi di rilevanza strategica per il territorio regionale. Le modifiche hanno riguardato gli strumenti di ingegneria finanziaria (per il passaggio dal sistema delle garanzie al micro-credito), l'attivazione di nuovi interventi a sostegno dell'industria creativa e turistica, la rimodulazione delle risorse a favore dell'efficiamento energetico degli edifici pubblici e l'espansione della tranvia fiorentina nella Piana, con l'estensione della linea 2 dall'Aeroporto di Firenze a Sesto Fiorentino e la realizzazione della linea 4.1 sul tracciato esistente dalla ex stazione Leopolda alle Piagge. A giugno 2017 è stata effettuata una modifica del Programma con il quale, fra l'altro, si è incrementato il numero dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) da 8 a 9 ed è stato approvato da parte della Giunta, ottobre 2017, il Documento di Attuazione regionale (DAR), che definisce, fra l'altro, la struttura e il piano finanziario del POR. Nel corso del 2018 il Programma FESR e il Documento di Attuazione regionale hanno subito ulteriori modifiche, anche con riprogrammazione fra assi, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

A febbraio 2019 la Commissione Europea ha approvato una ulteriore revisione del Programma operativo, recependo, fra l'altro, le modifiche per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'Area metropolitana di Firenze, anche verso la linea 3.2 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli (azione 4.6.1.a). A ottobre sono stati adottati gli indirizzi per la proposta di modifica al POR FESR 2014-2020. A dicembre la Giunta ha preso atto del conseguimento dei target intermedi di performance per tutte le priorità e ha approvato una nuova versione del programma.

A metà giugno 2020 la Giunta ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2020) 3538 del 26 maggio 2020 che ha approvato la revisione del POR FESR 2014-2020 contenente modifiche che rappresentano una prima risposta alla emergenza sanitaria da COVID-19. Lo stesso giorno ha approvato il Documento di attuazione regionale.

A luglio è stato firmato l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per una riprogrammazione dei fondi comunitari, grazie al quale sono state messe a disposizione risorse per contrastare e mitigare gli effetti economici e sociali dell'emergenza COVID-19. Per quanto riguarda il POR FESR è stato deciso che 154,7 mln. siano mantenuti nella dotazione del Programma per la riprogrammazione e 13,4 mln. siano deprogrammati a favore di una corrispondente riprogrammazione POR FSE. In particolare nell'ambito del FESR sono previsti nuovi interventi per aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica (130 mln.), per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari per 10 mln. e per il sostegno alle cooperative di comunità (1 mln.), finanziati attraverso la deprogrammazione di altri interventi che saranno finanziati dal nuovo Piano sviluppo e coesione. A metà settembre è stata approvata la modifica del POR FESR e del piano finanziario.

Le risorse previste dal Programma, dopo la riprogrammazione sono 779 mln., di cui 662,2 mln. di quota UE e Stato e 116,9 mln. di cofinanziamento regionale. Il Programma si articola in 6 assi prioritari: Asse 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (296,2 mln.); Asse 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dell'impiego e la qualità delle medesime (50,1 mln.); Asse 3 - Promuovere la competitività delle PMI (239,8 mln.); Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori (93 mln.); Asse 5 - Qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori museali (19 mln.); Asse 6 – Asse Urbano (49,2 mln.), oltre l'Assistenza tecnica (31,7 mln.).

Ad agosto 2017 la Giunta ha dettato gli indirizzi attuativi relativi a progetti in overbooking. Ad aprile 2018 sono state approvate ulteriori misure per l'accelerazione della spesa allo scopo di velocizzare la spesa in vista dei target finanziari e fisici da raggiungere entro la fine del corrente anno, a maggio sono state approvate le nuove linee guida per la redazione del bando tipo per le agevolazioni delle imprese. A marzo 2020 sono stati approvati gli indirizzi per velocizzare ulteriormente la realizzazione del Programma, sia in termini di certificabilità della spesa, sia in termini attuativi per garantire il raggiungimento dei target di spesa N+3 annuali e, conseguentemente, garantire il pieno utilizzo delle risorse del Programma.

Nell'ambito dell'Asse Urbano, nel 2015 la Giunta regionale ha avviato le procedure per la selezione dei Progetti di innovazione urbana (PIU), in particolare sono stati approvati l'Atto di indirizzo per interventi in ambito urbano (gennaio), i criteri per la selezione dei PIU (aprile) e l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei PIU (luglio), rivolto ai Comuni eligibili. I PIU sono finalizzati a promuovere lo sviluppo urbano sostenibile mediante interventi strategici per la valorizzazione del tessuto urbano, la riduzione del disagio socioeconomico ed ambientale, il miglioramento delle economie locali e l'integrazione sociale. Essi sono attuati mediante un insieme sistematico e coordinato di interventi di rigene-

razione e riqualificazione urbana, in una prospettiva di innovazione, sviluppo sostenibile ed inclusivo. Sono destinati 46,1 mln.. A fine marzo 2016 sono stati presentati 21 progetti dai Comuni eligibili di questi a luglio 2016, a seguito della valutazione svolta dal Comitato tecnico di valutazione, sono stati ammessi alla fase di co-progettazione i primi 8 PIU con i relativi budget. I progetti sono stati presentati dai Comuni di Prato, Pisa, Cecina, Empoli, Pistoia, Lucca, Rosignano Marittimo e insieme, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa. A settembre 2016 è stato approvato dalla Giunta regionale il disciplinare (successivamente integrato a gennaio e marzo 2017) per l'attuazione dei PIU, che disciplina procedure, metodologia e criteri per la selezione delle operazioni. A maggio 2017 sono stati approvati gli Accordi di programma tra Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Pistoia, Cecina, Empoli, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana e destinati i contributi per un totale di 43,9 mln..

A luglio 2017 è stato ammesso alla fase di co-progettazione il nono PIU presentato dai Comuni di Montemurlo (capofila) e di Montale per un contributo di 2,2 mln.. A maggio 2018 è stato approvato l'Accordo di programma.

Ad aprile 2019, a seguito della decadenza del PIU di Pistoia, i 6,3 mln., destinati alla città, sono stati ridistribuiti in parte a favore del PIU di Montemurlo e Montale (1,8 mln.), e per finanziare il decimo PIU in graduatoria denominato "CAPACITY" presentato dal Comune di Capannori (4,4 mln.). A metà marzo 2020 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di programma.

Il conseguimento dei target previsti dal POR FESR per il 2018 ha permesso di utilizzare la riserva di efficacia, oltre 3 mln., portando la dotazione finanziaria complessiva a 49,2 mln..

A gennaio 2020 la Giunta ha quindi avviato una selezione per individuare nuovi interventi da finanziare e a luglio, dopo la conclusione della valutazione tecnica, ha destinato 3,3 mln. per 4 progetti a Poggibonsi (1,4 mln.), Prato (1,4 mln.), Lucca (340 mila euro) e Colle di Val d'Elsa (57 mila euro).

Al 15/9/2020 risultano impegnati sul bilancio regionale 578,5 mln. (di cui 22,2 mln. della gestione in anticipazione 2014) ed effettuati pagamenti per 384,8 mln. consistenti in larga parte in trasferimenti a Sviluppo Toscana e a Fidi Toscana per l'attuazione degli interventi. In particolare risultano impegnati 251,6 mln. per il sostegno alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, 98 mln. per la competitività delle imprese, 50,1 mln. per migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, 69,9 mln. per l'efficientamento energetico, 20,2 mln. per la promozione e la valorizzazione dell'offerta museale e per la fruizione del patrimonio culturale, 6,8 mln. per piste ciclabili, 7,6 mln. per piste ciclopedonali, 9 mln. per il materiale rotabile, 3,8 per azioni integrate per la mobilità, 38,8 mln. per i Progetti di innovazione urbana (PIU) e 22,6 mln. per l'assistenza tecnica. Finanziati 4.782 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, a questi si aggiungono 2.089 finanziamenti concessi per la creazione di imprese dei settori manifatturiero, turismo e commercio, per aiuti per gli investimenti produttivi e per la creazione di start up innovative, per un investimento totale di 1.479,5 mln.. In particolare si segnalano 4.076 progetti per aiuti agli investimenti per ricerca e sviluppo, per l'innovazione, l'internazionalizzazione e la creazione di imprese, 461 progetti per l'efficientamento energetico, per le piste ciclabili e ciclopedonali, per materiale rotabile e per azioni integrate per la mobilità, 2 per la banda ultralarga e 6 per soluzioni tecnologiche, 23 per il patrimonio culturale, 54 per progetti di innovazione urbana e 160 per l'assistenza tecnica. Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dalla Regione e dagli altri beneficiari degli interventi ammontano a 613,3 mln.. La spesa pubblica certificata alla Commissione europea, a fine ottobre 2020, ammonta complessivamente a 380,3 mln. (pari al 49% del piano finanziario).

Il Comitato di Sorveglianza ha approvato a maggio 2020 la Relazione di attuazione annuale 2019 che ha evidenziato soddisfacenti livelli di avanzamento finanziario, fisico e procedurale.

La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento al 15/9/2020: le assegnazioni si riferiscono al nuovo Piano finanziario approvato il 15/9/2020; gli impegni potranno essere oggetto di rideterminazione a seguito della riprogrammazione ex Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020.

(valori in migliaia di euro)

Linea di azione	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Azione 1.1.2.a Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere e dei servizi: Aiuti all'acquisto servizi innovativi	36.929	29.855	80,8%	29.855	24.773	83,00%
Azione 1.1.2.b Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI del turismo, commercio, terziario per l'innovazione	8.830	7.126	80,7%	7.126	5.413	76,0%
Azione 1.1.3 Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiere: Aiuti agli investimenti per l'innovazione	12.543	12.318	98,2%	12.318	8.696	70,6%
Azione 1.1.4.a Sostegno alle attività collaborative di R&SI realizzate da aggregazioni pubblico-private. Distretti tecnologici	3.092	3.082	99,7%	2.668	1.116	41,8%
Azione 1.1.4.b Aiuti agli investimenti per le attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale	1.170	1.135	97,1%	1.135	177	15,5%
Azione 1.1.5.a.1 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI)	164.471	146.655	89,2%	146.655	123.932	84,5%

(segue)

Linea di azione	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Azione 1.1.5.a.2 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI filiera green)	15.693	12.409	79,1%	12.409	10.284	82,9%
Azione 1.1.5.a.3 Aiuti agli investimenti R&SI (GI/MPMI)	7.063	7.063	100,0%	4.944	4.187	84,7%
Azione 1.1.5.a.4 Aiuti agli investimenti R&SI di carattere strategico a seguito di procedure negoziali	26.408	23.735	89,9%	23.735	23.735	100,0%
Azione 1.4.1.a Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative	6.400	6.682	104,4%	6.682	6.682	100,0%
Azione 1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca	3.633	1.580	43,5%	1.580	580	36,7%
Azione 1.6.1 Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica	10.000	0	0,0%	0	0	-
TOTALE	296.232	251.641	84,9%	249.108	209.575	84,1%
Azione 2.1.1 Infrastrutture di banda larga e banda ultralarga	33.022	37.036	112,2%	37.036	19.800	53,5%
Azione 2.2.1 Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, capaci di garantire i necessari standard di sicurezza e protezione dei dati, anche razionalizzando i Data Center pubblici e gestendo i dati in cloud computing secondo soluzioni green	12.014	11.765	97,9%	9.072	1.311	14,5%
Azione 2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government e soluzioni integrate per smart cities e open data	1.340	1.340	100,0%	1.340	653	48,8%
Azione 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per acquisire competenze (e-skills), per stimolare la diffusione e l'utilizzo degli strumenti di dialogo, di collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)	3.700	0	0,0%	0	0	-
TOTALE	50.075	50.141	100,1%	47.447	21.764	45,9%
Azione 3.1.1.a Aiuti per investimenti produttivi per progetti strategici (territoriali, settoriali, di filiera): Fondo rotativo	11.028	11.028	100,0%	11.028	11.028	100,0%
Azione 3.1.1.a.2 Aiuti per investimenti produttivi in forma di micro credito - Fondo rotativo	1.000	997	99,7%	997	1.000	100,3%
Azione 3.1.1.a.3 Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19	130.000	0	0,0%	0	0	-
Azione 3.1.1.a.4 Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis LR 73/2005	1.000	0	0,0%	0	0	-
Azione 3.3.2 Sostegno alla promozione turistica	9.377	9.377	100,0%	9.377	7.735	82,5%
Azione 3.4.2 Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero e promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica delle MPMI	35.561	35.133	98,8%	35.133	26.944	76,7%
Azione 3.4.3 Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: attrazione investimenti	2.782	2.631	94,6%	2.516	2.234	88,8%
Azione 3.5.1 Aiuti alla creazione di imprese (MIMI manifatturiero, commercio, turismo, cultura, terziario) - Fondo rotativo	49.062	38.834	79,2%	39.846	44.240	111,0%
TOTALE	239.810	98.000	40,9%	98.897	93.181	94,20%
Azione 4.1.1 Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili	58.445	53.262	91,1%	31.027	5.087	16,4%
Azione 4.2.1.a1 Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico negli immobili sede delle imprese	13.428	14.168	105,5%	14.168	8.983	63,4%
Azione 4.2.1.a2 Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese - Interventi di efficientamento energetico dei processi produttivi	2416	2.497	103,4%	2.497	2350	94,10%
Azione 4.6.2 Sostegno ad interventi di materiale rotabile	0	9.000	-	9.000	9.000	-
Azione 4.6.1.b Sostegno ad interventi di mobilità sostenibile: azioni integrate per la mobilità'	4.315	3.750	86,9%	1.683	0	0,0%

(segue)

Linea di azione	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Azione 4.6.4.b Piste ciclabili (Piana)	6.803	6.803	100,0%	4.216	282	6,7%
Azione 4.6.4.a Piste ciclopedonali	7.593	7.593	100,0%	4.130	67	1,6%
TOTALE	93.001	97.074	104,4%	66.721	25.768	38,6%
Azione 6.7.1 Promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali	19.000	19.999	105,3%	19.537	5.059	25,9%
Azione 6.7.2 Qualificazione dei servizi a supporto della fruizione del patrimonio culturale	0	221	-	153	43	-
TOTALE	19.000	20.220	106,4%	19.690	5.101	25,9%
Azione 4.1.1 Eco-efficienza e riduzione dei consumi	1.443	1.207	83,6%	1.207	393	32,6%
Azione 4.1.3 Illuminazione pubblica intelligente	336	113	33,5%	113	45	40,0%
Azione 4.6.1 Mobilità sostenibile	8.904	4.287	48,2%	4.287	3.284	76,6%
Azione 9.3.1 Servizi socio-educativi	820	820	100,0%	647	379	58,6%
Azione 9.3.5 Servizi socio-sanitari	7.483	7.573	101,2%	7.573	643	8,5%
Azione 9.6.6.a1 Recupero funzionale - Funzioni sociali/spazi start up	21.122	16.694	79,00%	16.694	5.443	32,6%
Azione 9.6.6.a2 Recupero funzionale - Funzioni sociali/spazi sportivi	5.868	4.889	83,3%	4.889	1.076	22,0%
Azione 9.6.6.a3 Recupero funzionale - Funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva	3.236	3.236	100,0%	3.160	1.490	47,2%
TOTALE	49.211	38.819	78,9%	38.570	12.753	33,1%
Azione 7.1 Assistenza tecnica al programma	31.698	22.606	71,3%	22.606	16.672	73,8%
TOTALE GENERALE	779.028	578.501	74,3%	543.039	384.815	70,9%

La tabella comprende la gestione finanziaria dell'anticipazione regionale del FESR, anno 2014.

Programma operativo regionale FSE 2014-2020

Dopo l'approvazione del "Position paper – Quadro strategico regionale" del febbraio 2013, a marzo 2014 la Regione ha approvato la proposta di programma operativo regionale per il fondo sociale europeo 2014-2020. A gennaio 2015 la Giunta ha preso atto della decisione della Commissione europea che approva il POR ICO FSE 2014-2020 e ha approvato il provvedimento attuativo di dettaglio (PAD).

Il nuovo POR FSE prevede 4 Assi, oltre all'assistenza tecnica; le priorità del programma riguardano l'occupabilità, in modo particolare di giovani e donne a rischio di esclusione dai processi produttivi, il miglioramento delle competenze attraverso una formazione di qualità, la riduzione della dispersione scolastica e l'incremento del tasso di riuscita dell'istruzione superiore.

A marzo 2015 la Regione ha approvato il PAD del POR FSE 2014-2020, che ha subito varie modifiche, l'ultima a marzo 2020; anche con quest'ultima variazione sono state aggiunte alcune attività ed è stata effettuata una riprogrammazione di risorse per ottimizzarne l'utilizzo. Successivamente, a causa della pandemia COVID-19, è stato stipulato un Accordo con il governo per una riprogrammazione dei fondi europei per fronteggiare l'emergenza sanitaria; a settembre è stata approvata la modifica del POR e del relativo piano finanziario. Il totale delle risorse dopo la riprogrammazione è di 746,3 mln., così suddivisi: Asse A (Occupazione) 341,2 mln.; Asse B (Inclusione sociale e lotta alla povertà) 224,7 mln.; Asse C (Istruzione e formazione) 146,6 mln.; Asse D (Capacità istituzionale e amministrativa) 4,5 mln.; Asse E (Assistenza tecnica) 29,3 mln..

Tra gli interventi più importanti della riprogrammazione si segnalano le spese per l'emergenza sanitaria (spese per il personale sanitario e acquisto dispositivi individuali di protezione) e per l'emergenza sociale (sostegno a fasce sociali a rischio anche attraverso aiuti alimentari per i Comuni di medio-piccole dimensioni) per un totale di 90 mln. a valere sull'Asse B; si segnala anche l'istituzione di un'indennità da corrispondere ai beneficiari di tirocini sospesi per l'effetto della pandemia. I finanziamenti dei nuovi interventi provengono dalla riprogrammazione di varie attività all'interno dei singoli Assi e da circa 13,4 mln. provenienti dal fondo FESR.

Al 15/09/2020 gli impegni sul bilancio regionale ammontano a 585,2 mln., compresi di 33,5 mln. della gestione delle risorse in anticipazione per l'anno 2014 del nuovo programma FSE. L'anticipazione delle risorse è stata finalizzata a garantire una immediata attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013. Gli impegni sono distribuiti maggiormente sull'Asse A (Occupazione) e riguardano, tra gli altri, i trasferimenti ai centri per l'impiego, i tirocini e il servizio civile. L'Asse B riguarda interventi di inclusione sociale e lotta alla povertà con impegni dedicati, per la maggior parte, al sostegno ai servizi per la prima infanzia e agli interventi per l'inserimento lavorativo dei disabili e dei soggetti svantaggiati. Tra gli interventi dell'Asse C

(Istruzione e formazione) si ricordano le borse di dottorato Pegaso e il finanziamento di voucher formativi di reinserimento lavorativo.

La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento al 15/9/2020: le assegnazioni si riferiscono al nuovo Piano finanziario approvato il 15/9/2020; gli impegni potranno essere oggetto di rideterminazione a seguito della riprogrammazione ex Accordo Stato-Regione Toscana del 10 luglio 2020 per la riprogrammazione dei PO dei Fondi strutturali 2014-2020.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2020		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
1. Asse A - Occupazione	341.220	309.030	90,6%	301.669	231.414	76,7%
2. Asse B - Inclusione sociale e lotta alla povertà	224.706	114.905	51,1%	106.732	77.302	72,4%
3. Asse C - Istruzione e formazione	146.610	137.845	94,0%	129.564	88.526	68,3%
4. Asse D - Capacità istituzionale e amministrativa	4.536	4.323	95,3%	4.048	3.223	79,6%
5. Asse E - Assistenza tecnica	29.319	19.113	65,2%	16.665	13.758	82,5%
TOTALE	746.390	585.216	78,4%	558.678	414.223	74,10%

PON Garanzia giovani 2014-2015

Nel 2013 sono stati approvati gli indirizzi e i primi contenuti per il Programma Garanzia Giovani per il 2014-2015 in sinergia con il quadro strategico europeo – programmazione 2014-2020, in attuazione della YEI (youth employment initiative) – iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e in coerenza con il piano nazionale della Garanzia per i giovani. A fine aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma. Gli ambiti di intervento dell'iniziativa sono vari: lavoro, formazione e orientamento, diritto allo studio universitario. Le risorse destinate per la prima fase alla Toscana ammontavano a circa 58,4 mln..

Nel 2018 è partita la seconda fase del progetto. A gennaio 2018 sono state ripartite le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani": alla Regione Toscana sono state attribuite risorse complessive pari a 29,4 mln. destinate a 4 misure: "Formazione mirata all'inserimento lavorativo", "Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi", "Assunzione e formazione", "Tirocini" e "Accompagnamento al lavoro". Tra le novità, l'inserimento dei tirocini in mobilità geografica, il servizio civile nell'Unione europea e una maggiore attenzione al coinvolgimento e all'accoglienza e dei giovani NEET svantaggiati. A dicembre 2018 aggiornato il piano esecutivo del Programma, a dicembre 2019 rimodulato il Piano finanziario. A luglio 2020 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Attuazione Regionale del Programma per la seconda fase.

Al 15/09/2020 gli impegni ammontano a circa 65 mln. e riguardano principalmente gli interventi per il reinsertimento di giovani 15 18 enni in percorsi formativi (Misura 2-B), l'accompagnamento al lavoro (misura 3) e i tirocini (Misura 5).

A settembre 2020 i giovani che hanno aderito sono stati 165.294 provenienti, per la maggior parte dalle province di Firenze, Pisa e Siena. I giovani di fascia d'età tra 15 e 24 anni sono il 65%, mentre quelli tra 25 e 30 sono il 35%.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2020		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Misura 1-A Accoglienza e informazioni sul programma	0	0	0,00%	0	0	0,0%
Misura 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	1.660	1.660	100,0%	1.660	1.660	100,0%
Misura 1-C Orientamento specialistico o di II livello	1.391	1.391	100,0%	1.391	1.112	79,9%
Misura 2-B Reinserimento di giovani 15-18 enni in percorsi formativi	30.924	26.641	86,1%	21.924	18.779	85,7%
Misura 3 Accompagnamento al lavoro	8.847	6.515	73,6%	6.515	6.515	100,0%
Misura 4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 5 Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica	25.665	15.206	59,2%	15.206	14.937	98,2%
Misura 6 Servizio civile	4.004	4.004	100,0%	4.004	4.004	100,0%
Misura 7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	1.277	511	40,0%	511	511	100,0%
Misura 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Misura 9 Bonus occupazionale	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Assistenza tecnica	1.891	1.373	72,6%	1.373	1.351	98,4%
Misura 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	10.372	7.563	72,9%	5.526	3.142	56,9%
Misura 2-C Assunzione e formazione	1.942	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	87.973	64.864	73,7%	58.110	52.011	89,50%

Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2014-2020

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana, è stato approvato dalla Commissione europea e recepito dalla Giunta regionale toscana nel 2015. È lo strumento di programmazione per lo sviluppo rurale regionale che concorre, assieme agli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), alla realizzazione delle priorità della strategia "Europa 2020", nel quadro dell'Accordo di partenariato tra Stato Italiano e UE.

Alla Regione Toscana è stata assegnata una dotazione finanziaria complessiva di 961,8 mln. in spesa pubblica totale. Nel 2017 si è proceduto a recepire l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni che prevede la rimodulazione finanziaria delle risorse finalizzata al "trasferimento di solidarietà" per le zone terremotate del centro Italia nella misura del 3%. Attualmente la dotazione finanziaria è di 949,8 mln. di spesa pubblica (di cui 409,4 di quota FEASR e 540 di quota nazionale, quest'ultima comprensiva di 162 mln. di quota Regione). In essa è confluita la gestione in anticipazione, per il 2014 le risorse attribuite al FEASR (complessivi 20 mln., già tutti impegnati a fine 2014) così ripartite: 17,7 mln. per interventi in ambito forestale (difesa, prevenzione e ripristino aree per contrastare l'erosione del suolo con interventi di sistemazione idraulica e ingegneria naturalistica); 2,3 mln. per infrastrutture di telecomunicazione (banda larga e ultra larga) questi ultimi successivamente economizzati.

Gli obiettivi primari del programma FEASR sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. All'interno delle priorità previste dal regolamento FEASR, la Regione ha previsto di intervenire particolarmente nelle problematiche collegate a: ricambio generazionale, facilitando l'inserimento dei giovani nelle aziende agricole; contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici e difesa del territorio; diffusione e promozione dell'innovazione per migliorare la produttività, l'efficienza e la sostenibilità del settore agricolo forestale.

Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea del 26/5/2015 C(2015) 3507, presa d'atto della Giunta regionale toscana con decisione 788 del 4/8/2015 - è stato più volte modificato. La versione 7.1 del Programma è stata approvata dalla Commissione Europea il 22/10/2019 e dalla Giunta regionale l'11/11/2019. A giugno 2020 la Giunta ha approvato il testo definitivo della settima proposta di modifica (versione 8.1) del PSR regionale, successivamente approvato dalla Commissione Europea con propria decisione del 27/07/2020 (presa d'atto della Giunta regionale con delibera 1139 del 3/08/2020). In seguito all'approvazione a giugno 2020 del Regolamento UE 872/2020 che introduce la Misura 21 "Eccezionale aiuto temporaneo per gli agricoltori e le PMI operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19" nell'agosto 2020 la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'ottava proposta di modifica al PSR 2014-2020.

Tra gli interventi realizzati con il PSR ci sono attività che riguardano in modo trasversale diverse misure (bandi multimisura), tra questi si segnalano: bando Progetti integrati territoriali PIT; bandi "Pacchetto Giovani 2015, 2016 e 2019; bandi Progetti integrati di filiera PIF; bando PIF Agroalimentare; bando PIF Forestale ; bando Progetti integrati di distretto (PID) agroalimentare per promuovere i processi di riorganizzazione delle filiere e relazioni di mercato più equilibrate fra gli attori di filiere agricole e agroalimentari.

Nel 2016 sono state approvate le Strategie integrate di sviluppo locale (Sisl) e riconosciuto sette Gruppi di azione locale (GAL) che operano in Toscana. Gli interventi previsti nelle strategie dei GAL hanno l'obiettivo non solo di sostenere le imprese agricole, ma soprattutto di contribuire allo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con una particolare attenzione a quelli montani. Per perseguire questi obiettivi sono messi in atto strumenti di sostegno, a beneficio sia di soggetti pubblici sia di soggetti privati, tesi all'innovazione, all'incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione, compresi gli ambiti culturali, turistici e ricreativi nonché al mantenimento e sviluppo di microimprese nei settori del commercio, del turismo e dell'artigianato. Le risorse finanziarie assegnate ai GAL della Toscana sono strategiche per valorizzare il mondo rurale in Toscana e le sue peculiarità esaltate attraverso l'approccio di programmazione dal basso tipico del metodo Leader.

Attuazione anno 2020 – Tra i principali atti approvati nel 2020 si segnala: a febbraio 2020 la Giunta è intervenuta per aggiornare la disciplina in materia di sospensione dei pagamenti di contributi FEASR alle imprese in caso di reati in materia di lavoro; approvata a luglio dalla Commissione europea l'ottava modifica, che interviene per rimodulare la dotazione finanziaria di varie misure per ottimizzare l'utilizzo delle risorse (tra le misure coinvolte si ricordano la 11 "agricoltura biologica", la 8.1 "Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione / all'imboschimento" e la 10.1.2 Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici); a settembre approvata la quinta modifica delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento" e la terza modifica delle "Disposizioni finanziarie comuni"; con lo stesso atto introdotta la nuova misura 21 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19".

Durante tutto l'anno sono proseguiti gli atti per la gestione del programma: scorrimenti di graduatoria, approvazione e proroga bandi, altri specifici interventi che dipendono dalla natura della misura.

Per quanto riguarda l'andamento finanziario del Programma, a giugno 2020, la spesa pubblica sostenuta è stata di 447,9 mln. (*Report secondo trimestre 2020 - Rete rurale nazionale*).

La tabella seguente riporta l'avanzamento al 15/9/2020 della spesa relativa alla quota regionale.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2020		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / assegni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Piano di sviluppo rurale - PSR 2014-2020	162.009					
Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione						
Misura 2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole						
Misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari						
Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali						
Misura 5 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, atmosferiche ed eventi catastrofici						
Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese						
Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali						
Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste						
Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali						
Misura 11 - Agricoltura biologica						
Misura 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici						
Misura 16 - Cooperazione						
Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER						
Assistenza tecnica		5.645		5.297	4.727	89,2%
Anticipazione risorse regionali FEASR 2014-2020		17.697		17.697	17.697	100,0%
Fondo FEASR - PSR 2014-2020 - Gestione cofinanziamento regionale ARTEA		67.445		67.445	67.445	100,0%
TOTALE	162.009	90.787	56,0%	90.439	89.869	99,4%

FEAMP 2014-2020

A novembre 2015 è stato approvato dalla Commissione europea il nuovo Programma operativo per il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020, uno dei cinque Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) che si integrano a vicenda e mirano a promuovere una ripresa basata sulla crescita e l'occupazione in Europa.

Il Fondo sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile, aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie, finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee, agevola l'accesso ai finanziamenti. Le risorse assegnate alla Regione Toscana ammontano a complessivi 18,8 mln., di cui 2,8 mln. di quota regionale. Il piano finanziario ha subito alcune modifiche con la rimodulazione delle misure di intervento senza alterare il totale destinato. L'ultima modifica è del 2020. Al 15 settembre 2020 gli impegni ammontano a 10,5 mln..

A giugno 2016 la Giunta ha approvato lo schema di Accordo multiregionale per la stipula di apposite convenzioni tra Autorità di gestione (AdG), Autorità di certificazione (AdC) ed i rispettivi referenti, individuati dagli Organismi intermedi (le Regioni); individuati, inoltre, gli atti necessari a selezionare i Gruppi di azione locale (GAL) nel settore della pesca e le relative strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (sull'avviso per la selezione dei Gruppi di azione locale costiera-FLAGs).

Nel 2016 la Giunta ha preso atto dello schema di convenzione da sottoscrivere tra Organismi intermedi regionali e Autorità di gestione-MiPAAF per la gestione del FEAMP.

A dicembre 2016 sono stati individuati compiti e funzioni dei soggetti interessati all'attuazione del FEAMP sul territorio regionale ed è stato dato mandato al referente dell'Autorità di gestione nazionale per la firma delle convenzioni. A febbraio 2017 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di alcuni bandi FEAMP e prenotato risorse per 8,6 mln. (di cui 1,3 mln. di risorse regionali) sugli esercizi finanziari 2017 e 2018.

Nel giugno 2017 è stato approvato il "Documento di attuazione regionale (DAR)" del FEAMP (ad agosto è stata approvata la convenzione da sottoscrivere con ARTEA per l'attuazione del Programma regionale). È stato inoltre pubblicato un secondo avviso per la selezione dei FLAGs - priorità 4 "Sviluppo locale di tipo partecipativo".

Nel corso del 2018 è partita la campagna promozionale "Calendario del pescato toscano" proseguita anche nel 2019 per far conoscere la stagionalità del pesce del mare toscano. Nel luglio 2020 un'altra campagna finanziata dal FEAMP (con la Misura 5.68) "Un mare di pesci per ogni stagione" informa i consumatori ad una scelta alimentare responsabile e consapevole e sostiene le imprese e le produzioni di pesca toscane anch'esse colpite dall'emergenza COVID-19 che ha aggravato le criticità già presenti in questo comparto. La chiusura dei punti vendita, dei mercati, delle mense scolastiche e dei canali di distribuzione hanno determinato infatti un grosso calo della domanda che, unito alla vulnerabilità della filiera, ha causato ingenti perdite economiche per le flotte pescherece e per le produzioni dell'acquacoltura.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2020		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
1. Assistenza tecnica	865	598	69,1%	598	581	97,1%
2. Priorità 1 - PESCA	4.330	2.305	53,2%	2.293	2.293	100,0%
3. Priorità 2 - ACQUACOLTURA	4.408	3.084	70,0%	3.084	3.084	100,0%
4. Priorità 4 - CLLD - Community Led Local Development (sviluppo locale di tipo partecipativo)	6.700	2.153	32,1%	2.153	1.993	92,6%
5. Priorità 5 - OP - STOCCAGGIO - TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	2.546	2.354	92,5%	2.354	2.354	100,0%
TOTALE	18.849	10.495	55,7%	10.483	10.305	98,3%

PO Italia Francia marittimo 2014-2020

A marzo 2015 è stato approvato dalla Giunta regionale il Programma Italia Francia marittimo 2014-2020, da sottoporre alla Commissione europea, a luglio la Giunta ha preso atto dell'approvazione di alcuni elementi del Programma da parte della Commissione (tra i quali gli assi prioritari e la dotazione finanziaria). Il programma prosegue il suo impegno a supporto della cooperazione tra le Regioni del Nord del Mare Tirreno coinvolgendo Regioni di 2 Stati Membri (Francia e Italia): la Corsica, la Sardegna, la Liguria e le 5 Province della costa Toscana, come nel precedente periodo, alle quali si aggiungono i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var, situati in Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA).

Il programma è finanziato con 169,7 mln. del FESR ai quali si aggiungono 30 mln. di fondi nazionali e si propone di intervenire prioritariamente, anche se non esclusivamente, sul tema del mare: tra gli obiettivi tematici troviamo la competitività delle imprese e la promozione dell'occupazione, la messa in sicurezza del territorio, la tutela dell'ambiente, la promozione del trasporto sostenibile. Si articola in 4 Assi: 1. Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere 2. Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi; 3. Miglioramento dell'accessibilità dei territori; 4. Aumento della coesione sociale e dell'inserimento attraverso l'attività economica.

A luglio 2015 la Giunta ha preso atto dell'approvazione di alcuni elementi del programma da parte della Commissione (tra i quali gli assi prioritari e la dotazione finanziaria). A fine 2015 è stato approvato il I avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli Assi prioritari 1-2-3. A settembre 2016 è stata approvata la graduatoria dei progetti: ne sono stati finanziati 38, successivamente sono stati assunti gli impegni per un totale di 59,3 mln.. Gli impegni per i progetti finanziati con il I avviso ricadono principalmente sui primi due Assi.

A novembre 2016 approvato il II avviso per la presentazione di progetti sugli Assi 1, 2, 3 e 4 c. Sono stati impegnati 24,3 mln. per finanziare 29 progetti. A marzo 2018 approvate risorse da allocare sul III avviso (per gli Assi 2 e 4) e i lotti funzionali sui quali ricadranno i progetti semplici e strategici. Ad aprile 2018 emesso il III avviso per la presentazione di progetti semplici e strategici. A febbraio 2019 approvate le graduatorie: sono previsti impegni per oltre 39 mln., di cui oltre 22 mln. già impegnati per le annualità 2019-2021 (i progetti finanziati sono 28). Sempre febbraio 2019 approvati i lotti funzionali per asse e le risorse finanziarie destinate per 12,4 mln., relativi al "IV Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l'Asse Prioritario 1 e 3". Nel 2020 approvata la graduatoria dei progetti: ne sono stati finanziati complessivamente 21 con impegni per oltre 8,5 mln. (annualità 2020-2022).

A maggio 2020 è stata approvata la documentazione per il V avviso per utilizzare le economie provenienti da vari progetti con la finalità di contenere gli effetti negativi dell'epidemia COVID-19. I progetti che saranno finanziati potranno realizzare azioni in grado di contribuire alle future misure di adattamento alla pandemia. A luglio approvato il V avviso.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2020		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni/ assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere	41.288	36.249	87,8%	31.794	22.320	70,2%
Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi	97.589	74.192	76,0%	64.489	35.962	55,8%
Asse 3 - Miglioramento dell'accessibilità dei territori	30.966	24.254	78,3%	17.588	10.926	62,1%
Asse 4 - Rafforzamento della coesione sociali e dell'inserimento attraverso l'attività economica	17.829	13.298	74,6%	8.975	5.434	60,5%
Asse 5 - Assistenza tecnica	11.979	5.632	47,0%	5.161	3.892	75,4%
TOTALE	199.650	153.625	76,9%	128.007	78.534	61,4%

Programmazione nazionale**FSC 2014-2020**

La legge di stabilità 2015 (L 190/2014) ha introdotto importanti novità in merito al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020, inserendo nuovi elementi di riferimento strategico, di governance e di procedura rispetto a quanto previsto dalle precedenti normative (DLgs 88/2011 e L 147/2013 - Legge di stabilità 2014).

La chiave adottata per il riparto delle risorse prevede l'assegnazione del 80% alle aree del Mezzogiorno e del 20% a quelle del centro-nord.

La legge di stabilità 2015 ha previsto, al comma 703 dell'art. 1, l'impiego della dotazione finanziaria del FSC attraverso Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali definiti da una apposita Cabina di regia composta da rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, che è stata istituita con DPCM del 25/2/2016. La Cabina di Regia ha definito le aree tematiche ed i rispettivi obiettivi strategici.

La ripartizione per aree tematiche nazionali e la successiva approvazione dei singoli piani operativi, facenti capo ai rispettivi ministeri, è attribuita alla competenza del CIPE che, in attesa dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi ha approvato Piani Stralcio per la realizzazione di interventi ad immediato avvio dei lavori, per i quali era previsto di essere destinati a confluire nei piani operativi, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Su proposta dell'Autorità politica per la coesione, il CIPE, con la propria delibera 25/2016, ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 disponibili tra le aree tematiche individuate. La delibera tiene conto di tutte le assegnazioni disposte in via legislativa a valere sul FSC 2014-2020 e delle allocazioni già deliberate dal CIPE in favore di Piani stralcio o in applicazione di norme di legge.

La delibera 25/2016, ha individuato inoltre i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche.

Conseguentemente, per quanto riguarda la Regione Toscana, sulla base dell'individuazione delle aree tematiche e della ripartizione prevista dal CIPE sono state avviate le procedure tra le strutture regionali e i rispettivi Ministeri di riferimento per l'assegnazione delle risorse FSC 2014-2020 e l'avvio degli interventi previsti; gli interventi previsti sono i seguenti:

(valori in milioni di euro)

Interventi	Risorse FSC
Infrastrutture e trasporti	391,8
Ambiente	65,7
Ricerca, sviluppo e innovazione	18,0
Difesa del suolo	21,6
Interventi prioritari di edilizia sanitaria	10,0
Cultura	2,0
Sistema dei conti pubblici territoriali	0,1

In tale ambito si segnalano i principali atti di attuazione relativi ai Piani operativi ministeriali:

Infrastrutture e trasporti:

- delibera CIPE n. 54 del 1/12/2016 che ha approvato il Piano Operativo infrastrutture, adottato ai sensi della legge 190/2014 dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016. Il Piano è ripartito in sei assi di intervento. Tale Piano è stato successivamente in parte riprogrammato ed integrato a seguito di proposte avanzate da parte della Regione Toscana al Governo (risorse statali per complessivi 194,2 mln. – di cui 136,5 mln. da riprogrammazione di parte delle risorse, gennaio 2018, 33,5 mln. da primo Addendum al PO approvato dal CIPE a fine 2017 e 24,2 mln. da secondo Addendum al PO approvato dal CIPE a fine febbraio 2018); ai quali si sono aggiunti ulteriori 3 mln (*Piano nazionale sicurezza ferroviaria*) con approvazione della Cabina di Regia del programma del 19 marzo 2019) e 3,4 mln per l'intervento "*Ponte di Buriano - Guado provvisorio e viabilità alternativa*" con Delibera Cipe n. 4 del 17 marzo 2020, per un totale di contributi pari a 391,8 mln;
- delibera G.R. n. 967 del 27/7/2020 che ha approvato lo schema di Atto Integrativo tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Toscana, al fine di disciplinare i nuovi quadri economici degli interventi oggetto di riprogrammazione e la rimodulazione degli interventi previsti nelle due convenzioni sottoscritte tra le parti relative ad interventi previsti nel Piano Operativo ed nel I e II Addendum al Piano Operativo (delib. CIPE 98/2017, n. 12/2018) FSE 2014-2020;
- delibera G.R. n. 1072 del 9/10/2017 che ha approvato lo schema di convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Toscana e La Ferroviaria Italiana SpA, per la realizzazione del Piano Nazionale per la sicurezza ferroviaria (Asse tematico F);
- delibera G.R. n. 370 del 23/3/2020 che ha approvato lo schema di Atto integrativo della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti Regione Toscana ed LFI SpA per la realizzazione del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria (Asse tematico F) di cui alla delibera CIPE 54/2016;

- delibera G.R. n. 233 del 13/03/2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e regione Toscana, per la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario (Asse tematico F);
- delibera G.R. n. 556 del 29/5/2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Toscana regolante il finanziamento per la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo di autobus (Asse Tematico F);
- delibera G.R. n. 463 del 2/5/2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Toscana per regolare il finanziamento (Asse Tematico A- Interventi Stradali);
- delibera G.R. n. 617 del 11/6/2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Toscana e Comune di Pisa per regolare il finanziamento della realizzazione di una conca di navigazione tra il Canale dei Navicelli e l'Autostrada A12;
- delibera G.R. n. 1065 del 1/10/2018 che ha approvato lo schema di convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Toscana per regolare il finanziamento nell'ambito dell'Addendum al P.O. Infrastrutture FSC 2014-2020 (Asse Tematico A - Interventi stradali);
- In attuazione della sopra citata Convenzione tra Regione e MIT attuativa dell'Asse tematico A – interventi stradali del P.O. Infrastrutture FSC 2014-2020 (D.G.R. n. 463/2018 e n. 1065/2018) la Regione ha inoltre sottoscritto i seguenti specifici Accordi di Programma per gli interventi di viabilità per i quali i soggetti attuatori sono Enti locali:
 - delibera G.R. n. 1156 del 22/10/2018 che ha approvato il testo dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lastra a Signa per l'intervento di adeguamento della viabilità esistente del capoluogo di Lastra a Signa, lotti funzionali 1 e 2, sottoscritto l'11-12-2018;
 - delibera G.R. n. 1157 del 22/10/2018 che ha approvato il testo dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Signa per la realizzazione della strada di circonvallazione del Capoluogo, sottoscritto l'11-12-2018;
 - delibera G.R. n. 1261 del 19/11/2018 che ha approvato il testo dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Campi Bisenzio per l'intervento di prolungamento della circonvallazione sud da Via Barberinese alla nuova rotatoria di Capalle, sottoscritto l'11-12-2018;
 - delibera G.R. n. 1289 del 27/11/2018 che ha approvato il testo dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Provincia di Lucca per l'intervento del nuovo ponte sul fiume Serchio in Comune di Lucca – viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale, sottoscritto l'8-1-2019;
 - delibera G.R. n. 378 del 25-03-2019 che ha approvato il testo dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Vaiano per i Lavori di realizzazione di una rotatoria fra la Via di Fabio e la SRT 325 e collegamento con Via di Popigliano, sottoscritto 10-4-2019;
- delibera G.R. 1237 del 15/9/2020 che ha approvato lo schema di Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Toscana e Provincia di Arezzo per regolare il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi volti al miglioramento della rete stradale, (Asse Tematico A - Interventi stradali), ai sensi della delibera CIPE n. 4 del 17 marzo 2020;
- delibera G.R. n. 758 del 9/7/2018 che ha definito i criteri per il finanziamento delle proposte progettuali e degli elementi essenziali per l'attuazione del PO Infrastrutture FSC 2014-2020 – Addendum 1 e 2, Intervento Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica per avviare una procedura di raccolta di proposte progettuale finalizzata al finanziamento, indetta a ottobre 2018, i cui esiti (primo elenco proposte progettuali) sono stati approvati febbraio 2019;
- delibera G.R. n. 894 del 8 luglio 2019 che ha approvato lo schema di convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Toscana per regolare il finanziamento per la realizzazione dell'intervento "Deviazione del Fosso della Pila nei pressi dell'Aeroporto dell'Elba";
- Decreto dirigenziale 12667 del 23 luglio 2019 che ha approvato lo schema di convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Toscana. Deliberazione G.R. n.758 del 9/7/2018. Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica.

Per tutti gli interventi sono state sottoscritte le convenzioni con il Ministero e con i soggetti attuatori, ad eccezione del Ponte di Buriano non ancora sottoscritta.

Ambiente:

- delibera CIPE del 1/12/2016 n. 55 che ha approvato il Piano operativo Ambiente, presentato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. A febbraio 2018 il CIPE ha assegnato alla Toscana quasi 61,9 mln., di cui 30,3 per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di interesse nazionale di Orbetello; 21 mln. per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN Massa e Carrara e 10,6 mln. per interventi nei Comuni di Piteglio, Volterra, Montescudaio, Chiusdino, Follonica/Scarliano, Isola del Giglio;
- delibera G.R. n. 195 del 26/02/2018 che ha approvato la bozza dell'Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse nazionale di Massa e Carrara;
- delibera G.R. n. 267 del 20/03/2018 che ha approvato la bozza dell'Accordo di programma degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello area ex SITOCO;

- delibera G.R. n. 1011 del 29/07/2019 che ha approvato lo schema di Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Toscana;
- delibera G.R. n. 682 del 3/6/2020 che ha approvato l'elenco degli interventi del Piano di bonifica da amianto (DM n. 467 del 6/12/2019) destinando 2,6 mln. per interventi su edifici scolastici e 7,4 mln. per interventi su edifici ospedalieri.

Ricerca, sviluppo e innovazione:

- delibera CIPE n. 55 del 1/12/2016 che ha approvato il Piano operativo Imprese e competitività, presentato dal Ministero dello Sviluppo economico. A fine dicembre 2017 il CIPE con delibera n. 101 ha assegnato alla Regione Toscana l'importo di 18 mln. finalizzato a sostenere gli interventi di ricerca, sviluppo e innovazione nel territorio toscano, quale incremento della quota di cofinanziamento nazionale dell'Asse I del POR FESR 2014-2020.

Difesa del suolo:

- Terzo Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 03 novembre 2010. Quota risorse Piano Operativo FSC 2014/2020 – "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" Centro Nord. (Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 55/2016) previste risorse per 7,9 mln.;
- delibera G.R. n. 1417 del 11/12/2017 "Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico – 3° atto integrativo";
- DPCM del 14 luglio 2016. Decreto Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 12/11/2018 prot. 484, Fondo Progettazione. Previste risorse FSC 2014/2020 per 2.5 mln.;
- DPCM del 2 dicembre 2019 - Piano operativo per il dissesto idrogeologico 2019 in attuazione al Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020. Addendum II, previste risorse per 11,2 mln.

Cultura:

- delibere CIPE n. 10 del 28/2/2018 che ha approvato il Piano Operativo Cultura e turismo di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. A marzo 2018 il CIPE con delibera n. 31 ha individuato gli interventi tra cui l'Intervento strategico sul complesso museale del Santa Maria della Scala nel Comune di Siena per un investimento complessivo di 2. mln. Per tale intervento a dicembre 2019 la Giunta con delibera n. 1553 ha approvato lo schema di Accordo operativo tra Regione Toscana e Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo per l'attuazione dell'intervento.

Sistema dei Conti Pubblici Territoriali:

delibera CIPE del 10/7/2017 che ha approvato il Piano operativo FSC 2014-2020 per il rafforzamento del sistema dei Conti Pubblici Territoriali di competenza dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Accanto ai Piani Operativi Ministeriali, per la Regione Toscana sono stati approvati anche due Piani stralcio a valere sulle risorse FSC 2014-2020:

- delibera CIPE n. 47/2014 ha assegnato 50 mln. per l'accordo di Piombino di cui 47 mln. trasferiti alla RT per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza operativa (MISO) della falda e gestione dei cumuli e 3 mln. trasferiti direttamente ad Invitalia per la gestione dell'intervento;
- delibera CIPE n. 107 del 22/12/2017, con la quale sono state assegnate 70 mln. di euro a valere sul FSC 2014-2020, tra cui 10 mln. alla Regione Toscana per il completamento del Presidio Ospedaliero della città di Prato "Nuovo Ospedale S. Stefano di Prato". A marzo 2019 la Giunta con delibera n. 274 ha approvato il progetto relativo al completamento del Presidio Ospedaliero S. Stefano di Prato denominato "Palazzina Nuovo Ospedale" come da delibera del DG dell'Azienda Usl Toscana Centro n. 162 del 24/01/2019 e ha avviato i procedimenti amministrativi e tecnici per la gestione del contributo statale e regionale.

Complessivamente nel periodo 2018-2020, con le risorse FSC 2014-2020 sono stati impegnati sul bilancio regionale 37 mln., il 19,60% delle risorse assegnate (188,8 mln.) e sono stati effettuati pagamenti per 13 mln. (capacità di spesa del 54,6%).

In particolare risultano impegnati:

- Piani Operativi Ministeriali 10,1 mln. per interventi di viabilità, 4,4 mln. per il rinnovo di materiale rotabile destinato al TPL, 2,7 mln. per infrastrutture per la logistica, 2,6 mln. per progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI, 2,3 mln. per progetti strategici di ricerca e sviluppo (scorrimento graduatoria del FESR 2014-2020) e 101,5 mila euro per analisi e studi sui conti pubblici territoriali (CPT);
- Piani Stralcio a titolarità Regione Toscana 4,7 mln. in favore di Invitalia Spa per il progetto integrato di messa in sicurezza e di reindustrializzazione delle aree situate nel Comune di Piombino (Accordo di programma ex art.

252 - bis DLgs 152/2016) e 10 mln. per il completamento del Presidio Ospedaliero S Stefano di Prato denominato "Palazzina Nuovo Ospedale".

La tabella seguente illustra la gestione finanziaria del bilancio regionale periodo 2017-2022 al 15 settembre 2020.

(valori in migliaia di euro)

Programmi operativi	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2020		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Infrastrutture e trasporti	106.002	17.232	16,20%	11.119	4.224	38,00%
Ambiente	64.207	4.705	7,30%	4.705	4.704	100,0%
Imprese e competitività	7.000	4.921	70,30%	4.921	4.000	81,30%
Interventi prioritari di edilizia sanitaria	10.000	10.000	100,0%	3.000	0	0,00%
Cultura e turismo	1.500		0,00%	0	0	0,00%
Studi, ricerche, promozioni in tema di sistema conti pubblici territoriali (CPT)	126	101	80,60%	101	101	99,10%
TOTALE	188.835	36.959	19,60%	23.846	13.029	54,60%

Oltre a tali risorse, risultano destinati 21,6 mln., relativi a Piani attuati dal Presidente della Regione Toscana in qualità di Commissario di Governo, di cui 7,9 mln. per la realizzazione di parte degli interventi previsti dal III Atto integrativo del 22 dicembre 2017 all'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, 2,5 mln. del fondo progettazione come da decreto direttoriale MATT del 12/11/2018 e 11,2 mln. in attuazione del Piano operativo per il dissesto idrogeologico 2019 (Addendum II al Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020).

PIANO DI SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE TOSCANA

Al fine di accelerare la capacità di spesa delle amministrazioni, centrali e regionali e rafforzare i livelli di attuazione delle risorse per le politiche di coesione, nel corso del 2019 lo Stato ha modificato i meccanismi di programmazione del FSC.

In particolare l'art. 44 del cd Decreto Crescita (DL 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi – convertito con modificazioni, dalla L 28 giugno 2019, n. 58) prevede che per ciascuna amministrazione (Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana) titolare di risorse FSC, gli attuali documenti programmatori del FSC (Accordi di Programma Quadro, Programmi attuativi - PAR, e Piani operativi nazionali) vengano sostituiti da un unico Piano operativo denominato "Piano sviluppo e coesione" con modalità unitarie di gestione e monitoraggio.

È inoltre prevista una verifica sugli interventi in merito al livello di progettazione raggiunto per l'immediato inserimento in tale Piano o la necessità di ulteriore verifica da parte del DPCOE (Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri) e dell'ACT (Agenzia per la coesione territoriale). Detta verifica è stata fatta da DPCOE e ACT nei mesi di maggio/luglio 2020 DPCOE e si è conclusa con l'individuazione di 14 mln. di risorse FSC 2000/2006 riprogrammabili (derivanti per 13,5 da un intervento di bonifiche pubbliche a Piombino realizzato con risorse MATTM e - per la parte restante - da economie sempre 2000/2006).

Con l'emergenza COVID il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 ha previsto misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia. A livello centrale si è concordato con le Regioni la possibilità di liberare risorse dei fondi strutturali da destinare a misure anti-COVID, deprogrammando interventi dal POR FESR e FSE che avrebbero trovato copertura con risorse FSC di nuova assegnazione.

Il 10 luglio è stato firmato l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per una riprogrammazione dei fondi strutturali al fine di destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020, anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. La Giunta ha individuato gli interventi che verranno finanziati sul FSC a seguito deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020; si tratta di 264,7 mln., di cui 168,1 a valere sul POR FESR e 96,6 mln. a valere sul POR FSE. La delibera CIPE 40 del 28 luglio 2020 ha disposto la riprogrammazione delle risorse residue dell'Intesa 2000/2006 per 14 mln spettanti alla Regione Toscana libere da impegno (vedi sopra), ai sensi ex art. 44 del DL 34/2019, e la nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per 250,7 mln..

A metà settembre la Giunta ha individuato i soggetti che si occuperanno delle istruttorie dei progetti da ammettere a finanziamento, del controllo, del pagamento e del monitoraggio degli stessi. Inoltre è stato individuato il relativo sistema informativo di gestione al fine di assicurare le funzioni unitarie di certificazione e monitoraggio del Piano.

Con una prossima Delibera CIPE saranno fornite dal Dipartimento delle Politiche di Coesione indicazioni per l'elaborazione del nuovo Piano di Sviluppo e Coesione regionale.

In tale Piano, come previsto dal citato art. 44 del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, confluiranno tutti gli investimenti

finanziati con le risorse FSC 2000-2006 (APQ), 2007-2013 (PAR FSC) e 2014-2020 (Piani stralcio), oltre agli interventi derivanti dalla riprogrammazione dei POR FESR e FSE, sopra indicata, con modalità unitarie di gestione e monitoraggio. La tabella seguente presenta una sintesi, solo per la riprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014-2020 che confluirà nel Nuovo Piano sviluppo e coesione FSC – per ambiti di intervento.

(valori in migliaia di euro)

Ambito di intervento	Costo totale progetti	FSC ex verifica art. 44	FSC aggiuntivo	Cronoprogramma finanziario (FSC) risorse aggiuntive					
				2020	2021	2022	2023	2024	2025
Deprogrammazione del POR FESR									
Ricerca sviluppo e innovazione	49.162		19.188		6.249	8.139	4.800		
Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative: partecipazione al capitale di rischio	2.000		2.000		2.000				
Promozione turistica	10.000		10.000	1.500	8.000	500			
Attrazione investimenti	785		785		157	157	157	157	157
Interventi per la fruizione del patrimonio culturale	3.851		3.851	153	1.863	1.836			
Interventi per la tutela del patrimonio culturale	7.857		5.500	1.422		1.019	1.019	1.019	1.019
Banda Ultralarga	13.600		13.600		3.400	3.400	3.400	3.400	
Servizi digitali	17.528		17.528	1.710	3.468	4.432	3.932	2.822	1.164
Mobilità sostenibile	321.853		90.588	9.784	17.827	34.218	23.007	5.752	
Assistenza tecnica	5.086		5.086		1.017	2.034	2.034		
Totale	431.722		168.127	14.570	43.981	55.735	38.350	13.150	2.341
Deprogrammazione del POR FSE									
Sostegno alla domiciliarità e inserimento soggetti disabili	13.033		13.033		6.517	6.517			
Inserimento soggetti svantaggiati	11.248		11.248		5.624	5.624			
Servizio Civile	15.000	14.000	1.000		1.000				
Servizi di formazione per l'inserimento e il reinserimento dei lavoratori con rapporti di lavoro provvisori e saltuari e per lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali e/o politiche passive	583		583		137	273	173		
Rafforzamento centri per l'impiego	18.504		12.142		12.142				
Interventi di informazione e comunicazione	229		229			114	114		
Diritto allo Studio universitario, Alta Formazione	8.870		8.870	100	4.998	3.233	540		
Percorsi IeFP	4.797		4.797		1.919	1.439	959	480	
Voucher formativi	308		308		308				
Formazione continua	4.000		4.000		2.400	1.200	400		
Infanzia	13.869		13.869	6.935	6.935				
Educazione e Istruzione	4.198		4.198	2.500	1.698				
Formazione a distanza	4.562		4.562		1.283	1.773	1.506		
Formazione	2.442		2.442		1.087	1.087	267		
Rafforzamento Capacità istituzionale	1.328		1.328		485	535	208	100	
Totale	102.972	14.000	82.610	9.534	46.533	21.796	4.167	580	
Totale complessivo	534.694	14.000	250.736	24.104	90.514	77.531	42.517	13.730	2.341

LA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE 2007-2013

Programmazione comunitaria. La tabella seguente presenta un quadro di sintesi dello stato di avanzamento.

(valori in milioni di euro)

Oggetto	Piano finanziario	Risorse gestite dalla Regione						Spesa dei soggetti attuatori
		Assegnazioni 2007-2013	Impegni 2007-2013	Imp./ ass.	Impegni al 31/12/17	Pagamenti	Pag. / imp.	
POR CRoO FESR 2007-2013								
Asse 1 Ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità	526,2	526,2	483,7	91,9%	484,5	491,5	101,4%	620,0
Asse 2 Sostenibilità ambientale	98,2	97,7	95,7	97,9%	95,7	95,7	100,0%	161,8
Asse 3 Competitività e sostenibilità del sistema energetico	34,9	34,9	31,2	89,4%	31,2	31,2	100,0%	30,6
Asse 4 Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni	169,1	107,4	106,0	98,7%	106,0	106,0	100,0%	295,4
Asse 5 Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	158,6	154,3	155,4	100,7%	155,4	147,3	94,7%	251,6
Asse 6 Assistenza tecnica	36,0	36,0	34,5	95,8%	34,5	34,4	99,8%	41,2
T O T A L E	1.022,9	956,5	906,4	94,8%	907,3	906,0	99,9%	1.400,6
POR CRO FSE 2007-2013								
Asse I: Adattabilità	111,9	111,9	102,1	91,2%	102,1	100,7	98,6%	113,2
Asse II: Occupazione	301,9	301,9	305,4	101,2%	305,4	297,6	97,5%	291,5
Asse III: Integrazione sociale	39,7	39,7	39,6	99,8%	39,6	38,4	97,1%	38,9
Asse IV: Capitale umano	163,2	163,2	156,2	95,7%	156,2	155,5	99,6%	155,0
Asse V: Transnazionalità e interregionalità	19,7	19,7	18,0	91,5%	18,0	18,0	100,1%	17,8
Asse VI: assistenza tecnica	23,3	23,3	23,9	102,6%	23,9	23,7	99,3%	22,7
T O T A L E	659,6	659,6	645,2	97,8%	645,2	634,0	98,3%	639,0
Programma di sviluppo rurale (*)								
Programma sviluppo rurale	1389,4	89,0	87,4	98,2%	87,4	87,4	100,0%	871,8
T O T A L E	1.389,4	89,0	87,4	98,2%	87,4	87,4	100,0%	871,8
Fondo europeo pesca								
Fondo europeo pesca	23,8	11,7	11,2	95,9%	11,2	11,2	99,9%	8,0
T O T A L E	23,8	11,7	11,2	95,9%	11,2	11,2	99,9%	8,0
Cooperazione territoriale europea - P.O. Italia Francia marittimo								
Asse I: Accessibilità e reti di comunicazione	48,6	48,6	37,4	77,0%	37,4	37,4	99,8%	38,1
Asse II: Innovazione e competitività	32,4	32,4	32,8	101,4%	32,8	32,8	100,0%	46,3
Asse III: Risorse naturali e culturali	48,6	48,6	51,0	105,0%	51,0	51,0	100,0%	56,9
Asse IV: Integrazione delle risorse e dei servizi	22,7	22,7	23,1	101,9%	23,1	23,1	100,0%	23,5
Asse V: Assistenza tecnica	9,7	9,7	9,2	94,2%	9,2	9,1	99,9%	10,0
T O T A L E	162,0	162,0	153,6	94,8%	153,6	153,5	99,9%	174,8
Totale generale	3.257,8	1.878,8	1.803,8	96,0%	1.804,7	1.792,1	99,3%	

(*) Programma sviluppo rurale: la quota indicata nella colonna "assegnazioni 2007-2013" è quella relativa al cofinanziamento regionale, come da atti di programmazione, stanziata e impegnata in bilancio anni 2007/2016

- POR CRoO FESR 2007-2013.** Ad agosto 2007 la Commissione europea ha approvato il POR CRoO FESR 2007-2013 e a gennaio 2008 la Giunta regionale ha approvato il Documento di attuazione regionale (DAR). Tale documento è stato modificato più volte, l'ultima delle quale a febbraio 2017 al fine di utilizzare tutte le risorse previste. Le risorse finanziarie destinate al programma ammontano a 1.023 mln. (338,5 mln. dall'Unione Europea, 515,8 mln. statali, 102,2 mln. regionali e 66,5 mln. di altri soggetti pubblici), oltre a 27,3 mln. di finanziamenti di privati. Complessivamente sono stati impegnati sul bilancio regionale 906,4 mln., il 94,8% delle risorse disponibili (956,5 mln.); effettuati pagamenti per 906 mln., consistenti per il 76% in trasferimenti ad ARTEA e il 12% in favore di FIDI Toscana (organismi intermedi) per l'attuazione degli interventi e l'assistenza tecnica. Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dalla Regione e dagli altri beneficiari degli interventi, a febbraio 2017, ammontano a 1.495,5 mln., la spesa sostenuta dai beneficiari è pari a 1.391,2 mln.. Risultano finanziati 4.449 progetti (quasi totalmente conclusi) per infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi e 3.282 progetti di investimento delle imprese realizzati con strumenti di ingegneria finanziaria, per oltre 2.478 mln. di investimenti. In particolare si segnalano 3.248 progetti per aiuti alla ricerca, all'innovazione e per l'acquisizione di servizi qualificati per le imprese, 297 progetti per la sostenibilità ambienta-

le, 155 per le energie rinnovabili, 67 progetti per l'accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC, 301 per la valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile e 381 per l'assistenza tecnica.

Nell'ambito del POR sono stati finanziati 10 Piani integrati di Sviluppo Urbano sostenibile (PIUSS) che, con risorse FESR e ulteriori risorse regionali, hanno complessivamente finanziato 142 progetti (infrastrutture per lo sviluppo economico, per il turismo e il commercio, per l'infanzia, infrastrutture sociali e per la cultura), per investimenti ammessi di 227,3 mln. e per contributi pubblici concessi di 129,3 mln..

A conclusione della programmazione 2007-2013, si evidenzia uno stato di avanzamento finanziario finale ampiamente soddisfacente che ha consentito di superare l'obiettivo finale di spesa del pieno utilizzo delle risorse programmate. La spesa certificata alla Commissione UE e allo Stato è di 1.274,6 mln., il 125% delle risorse programmate dal POR (1.023 mln.). Si tratta di un importo di spesa certificata superiore alle risorse programmate dal POR, per effetto di un overbooking connesso all'utilizzo delle risorse pubbliche aggiuntive (in prevalenza regionali e locali) per la realizzazione di operazioni ammissibili selezionate e realizzate nel rispetto delle procedure, dei criteri e dei vincoli definiti dal POR e dalla normativa comunitaria nazionale.

A settembre 2017 la Giunta regionale ha approvato ulteriori indirizzi al fine di garantire il rispetto degli adempimenti previsti dalle disposizioni comunitarie per la chiusura del Programma.

- **Programma operativo obiettivo 2 FSE 2007-2013.** A novembre 2007 la Commissione europea ha approvato il POR CRO FSE 2007-2013 e la Giunta regionale ha approvato il Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD), che, nel corso della programmazione ha subito varie modifiche. Le risorse finanziarie destinate al programma ammontano complessivamente a 660 mln., (dopo la modifica di giugno 2013, dovuta allo storno di risorse a favore dell'Emilia Romagna colpita dal terremoto nel 2012). Complessivamente, sul bilancio regionale, sono stati assunti impegni per 645,2 mln.; tra le più importanti quote di impegno troviamo i voucher di conciliazione alle famiglie in lista di attesa per i nidi comunali per i quali sono stati impegnati oltre 10 mln. (per i vari anni educativi compresi nel periodo di programmazione FSE); il finanziamento della sovvenzione globale per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati a valere sulle Assi III e VI del POR (7,5 mln.). La programmazione finanziaria del POR FSE 2007-2013, è stata interessata da un processo di ristrutturazione, a seguito dell'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 sull'utilizzo di una parte delle risorse del POR FSE per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga. A seguito di tale accordo, la Toscana ha modificato il Piano finanziario del POR trasferendo 50 mln. a valere sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" e ulteriori 10 mln. sull'Asse IV "Capitale umano" dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e dei Circondari alla competenza regionale.

Nel 2011, per dare continuità agli interventi a sostegno dell'economia colpita dalla crisi economica e per sostenere nuove priorità strategiche si è deciso di trasferire ulteriori risorse dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario Empolese alla competenza regionale, per un totale di 51,5 mln..

Al 30/4/2017, gli impegni dei soggetti attuatori ammontano a 704 mln., mentre i progetti avviati sono oltre 61 mila.

- **Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR)** Il programma ha una dotazione per il periodo 2007-2013 di complessivi 870,5 mln. (dopo la decurtazione a fine 2012 di 5,6 mln. destinati all'Emilia Romagna colpita dal terremoto) e finanzia investimenti nelle imprese agricole, forestali e agroindustriali, protezione del territorio agroforestale, energie alternative e servizi alla popolazione nelle zone rurali, compreso l'accesso a Internet veloce mediante banda larga, attivando investimenti per circa 1.400 mln..

Nel 2014, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1310/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR è stato attivato il Fondo di riserva – Misura 226 – per finanziare, attraverso il meccanismo dell'overbooking, interventi di ripristino dei danni relativi agli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio regionale nel corso del 2014; sono stati assegnati, per la realizzazione di 183 progetti da parte di Unioni di Comuni, Amministrazioni Provinciali e Consorzi di bonifica, oltre 26,5 mln..

Al 31/12/2016 la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a oltre 871 mln.; i progetti finanziati con le varie misure del programma sono oltre 32.000: imprese, enti pubblici e altri soggetti. La maggiore concentrazione di spesa pubblica riguarda gli investimenti per il miglioramento delle aziende e infrastrutture agricole, con 144 mln. di contributi, i pagamenti per il miglioramento agroambientale e benessere degli animali per oltre 131 mln. e gli interventi per le foreste che superano i 107 mln.; da segnalare anche gli interventi a favore dei giovani agricoltori con contributi per oltre 74 mln.. L'asse Leader ha fatto sì che soggetti pubblici e privati toscani beneficiassero di oltre 65 mln. di contributo agli investimenti.

- **Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013.** Il fondo finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquacoltura; le risorse pubbliche ammontano a 11,7 mln. (quasi completamente impegnate); 12,1 mln. il cofinanziamento da parte di privati. A settembre 2014 è stato modificato il DAR del Programma per semplificare il circuito finanziario dei fondi FEP e le relative erogazioni. È stato quindi assunto un unico impegno a favore di ARTEA, soggetto responsabile dei pagamenti ai beneficiari finali. A novembre 2016 è stato nuovamente modificato il Piano finanziario per massimizzare la spendibilità dei fondi FEP. Nel corso del 2017 è stata presentata la relazione finale del programma.
- **PO transfrontaliero Italia Francia marittimo 2007-2013.** Il programma "Italia-Francia marittimo" è finalizzato a migliorare e qualificare la cooperazione fra le aree transfrontaliere per accrescere la competitività, a livello mediterraneo, sud europeo e globale; coinvolge quattro Regioni. Le risorse destinate ammontano a 162 mln.; è stata attuata una riprogrammazione che sposta le risorse programmate tra i vari assi senza alterare il totale del programma, la Toscana è l'autorità unica di gestione.

Dall'inizio del programma a settembre 2017 sono stati finanziati 87 progetti semplici e 9 progetti strategici con l'impegno di 153,6 mln.. La spesa pubblica ai beneficiari finali al 30/6/2017 è di 174,8 mln..

Programmazione nazionale. La tabella seguente riporta lo stato di avanzamento del **PAR FSC 2007-2013**.

(valori in migliaia di euro)

Linea di Azione	Dati complessivi				Gestione fino al 15/9/2020		
	Assegnazioni	Impegni risorse FSC	Impegni regionali	Impegni/Assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
1.1 - Sistema pubblico della ricerca	49.154	49.154		100,0%	49.154	46.607	94,8%
1.2 - Ricerca industriale e sviluppo sperimentale	0	0		0,0%	0	0	0,0%
1.3 - Infrastrutture per i settori produttivi (*)	46.471	42.760	3.711	100,0%	46.471	46.471	100,0%
1.4 - Interventi di sostegno alle PMI (*)	15.925	15.562	175	98,8%	15.737	15.737	100,0%
1.5 - Società dell'informazione (*)	18.266	18.189	77	100,0%	18.266	18.266	100,0%
1.6 - Riqualficazione e riconversione del Polo industriale di Piombino	32.200	32.158		99,9%	22.195	5.057	22,8%
2.1 - Difesa del suolo dal rischio idrogeologico	51.479	49.472		96,1%	48.766	47.137	96,7%
2.2 - Tutela integrata delle risorse idriche	7.643	7.643		100,0%	7.643	7.643	100,0%
3.1 - Viabilità regionale	44.404	44.394		100,0%	44.394	38.736	87,2%
3.2 - Mobilità sostenibile	30.000	30.000		100,0%	30.000	29.999	100,0%
3.3 - Sistema integrato portuale e aeroportuale	6.062	6.062		100,0%	6.062	6.062	100,0%
4.1 - Sostenibilità e competitività dell'offerta turistica e commerciale (*)	57.501	48.357	9.144	100,0%	57.501	57.501	100,0%
4.2 - Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (*)	110.774	108.784	1.990	100,0%	110.774	110.526	99,8%
5.1 - Servizi per l'infanzia e l'educazione formale e non formale (*)	26.116	24.864	1.252	100,0%	26.116	26.103	99,9%
6.1 - Assistenza tecnica (**)	7.998	7.211		90,2%	7.211	7.103	98,5%
TOTALE	503.993	484.611	16.349	99,4%	490.291	462.950	94,4%

(*) Si tratta di interventi finanziati anche con risorse regionali a valere sul programma in quanto relativi a rendicontazioni in overbooking.

(**) Per l'Assistenza tecnica a maggio 2016 con circolare n. 1234 il Dipartimento delle Politiche di Coesione ha deciso di non trasferire alla Regione l'importo di 511 mila euro da destinare ad un accantonamento per i Conti Pubblici Territoriali. Tale quota non sarà quindi mai rendicontata.

- **PAR FSC 2007-2013.** Il programma approvato dalla Giunta Regionale nel luglio 2008, prevedeva in origine una dotazione finanziaria di 757,3 mln.. Attualmente, in seguito alle riduzioni delle risorse assegnate al programma (delibera CIPE 1/2009, CIPE 1/2011 e contributo saldi di finanza pubblica ex DL 95/2012 e 66/2014), il valore del FSC ammonta a 504 mln.. A settembre 2017 la Giunta regionale ha dettato gli indirizzi per l'individuazione di progetti in overbooking, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate. Per alcune linee di azioni non esclusivamente finanziate dal Programma sono stati inoltre individuati i progetti in overbooking, finanziati in un primo momento con risorse regionali, per il completo utilizzo delle risorse FSC.

A dicembre 2018, al fine di recepire tutte le modifiche rese necessarie per la riprogrammazione delle economie derivanti da revoche, rinunce o minor rendicontazione degli interventi, è stata sottoposta ed approvata dal Comitato di Sorveglianza una rimodulazione del programma con individuazione di alcuni nuovi interventi. A luglio 2019 è stata adottata la nuova versione del Programma attuativo regionale e del Documento di dettaglio del PAR FSC 2007-2013.

I primi di ottobre 2019 il Comitato di Sorveglianza ha avviato una procedura scritta per rimodulare le risorse FSC di alcune azioni senza modificare la dotazione finanziaria complessiva della relativa linea di azione, al fine di consentire di allineare il piano finanziario con lo stato di attuazione del Programma. A conclusione della quale è stata approvata una nuova versione del Documento di Dettaglio (versione 10).

A metà settembre 2020 sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 484,6 mln. di risorse FSC a cui si aggiungono 16,3 mln. di risorse regionali (il 99,4% delle risorse FSC); effettuati dalla Regione pagamenti per 463 mln., consistenti in larga parte in trasferimenti ad ARTEA (organismo intermedio) per l'attuazione degli interventi e per l'assistenza tecnica.

Finanziati 1.348 progetti per la realizzazione di infrastrutture, aiuti alle imprese e servizi, per un investimento sul territorio di 1.035,3 mln.. A fronte di tali investimenti, i beneficiari finali hanno già impegnato 1.038,6 mln. e pagato 841,4 mln.. In particolare si segnalano 65 progetti per il sistema pubblico della ricerca, 265 per le infrastrutture per i settori produttivi e gli aiuti alle imprese, 457 per la sostenibilità e la competitività dell'offerta turistica e commerciale, 108 per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, 92 per l'infanzia, 128 per la difesa del suolo e le risorse idriche, 15 per la viabilità e la mobilità, 5 per il sistema portuale e aeroportuale, 79 per la società dell'informazione, 10 per la riqualficazione e riconversione Polo industriale Piombino e 124 per l'assistenza tecnica.

La spesa complessivamente certificata al Ministero dello Sviluppo economico a dicembre 2019, sulla base delle spese effettivamente sostenute, è pari a 400,8 mln. di contributo pubblico (il 79,5% della dotazione FSC).

In base all'art. 44 del cd Decreto Crescita (DL 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi – convertito con modificazioni, dalla L 28 giugno 2019, n. 58) anche il PAR FSC 2007-2013 confluirà nel Piano di sviluppo e coesione della Regione Toscana, in corso di elaborazione (vedi sopra).

C) Altri programmi

Documento operativo per la difesa del suolo 2017. Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Assetto Idrogeologico. Completamento C.E. Podenzana con sollevamento acque Basse (Progetto Esecutivo). MS DODS2017MS0006	25	25	100,0%	25	25	100,0%
Assetto Idrogeologico. Intervento Carrione Briglia di presa e invaso TOR15Bypass Torano-Gragana (Studio Fattibilità). MS DODS2017MS0001	181	181	100,0%	181	169	93,5%
Assetto Idrogeologico. Intervento Carrione Fosso di Colonnata Invaso COL21 (Progetto di Fattibilità Progetto Esecutivo). MS DODS2017MS0002	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Assetto Idrogeologico. Intervento Carrione Torrente Gragnana-Invaso GRA2 (Progetto di Fattibilità Progetto Esecutivo). MS DODS2017MS0003	19	19	100,0%	19	19	100,0%
Assetto Idrogeologico. Progetto di Approfondimento Conoscitivo per la frana di Malacosta in Comune di Aulla. MS DODS2017MS0005	13	13	100,0%	13	13	100,0%
Assetto Idrogeologico. Sistemazione architettonica Interventi di difesa dell'abitato di Aulla (Progetto Esecutivo). MS DODS2017MS0004	47	47	100,0%	47	36	76,0%
Servizio idrologico regionale. Implementazione infrastruttura informatica e modellistica del Centro Funzionale Regionale. DODS2017RT0002	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Servizio idrologico regionale. Miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale. DODS2017RT0001	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord. LU. Lavori di riduzione del rischio idraulico del fiume Serchio in loc. Castelnuovo di Garfagnana (Progetto Esecutivo). LU DODS2017LU0133	5	5	100,0%	5	5	100,0%
Toscana Nord. LU. Fiume Serchio. Adeguamento strutturale argine destro (Progetto Esecutivo). LU DA2014LU0059	4	4	100,0%	4	4	100,0%
Toscana Nord. LU. Fiume Serchio. Adeguamento strutturale argine sinistro VI lotto (Progetto Esecutivo). LU DA2014LU0060	8	8	100,0%	8	8	100,0%
Toscana Nord. LU. Gora di Stiava ripristini argini e adeguamento portata duecentennale IV lotto (Progetto Esecutivo). LU DA2014LU0006	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord. LU. Camporgiano Lavori di sistemazione movimento franoso nel centro del paese di Casciana. DA2014LU0083DODS2017LU0083	170	170	100,0%	170	170	100,0%
Toscana Nord. LU. Coreglia Antelminelli Messa in sicurezza del movimento franoso presso il parcheggio di Piazza Mazzini in Coreglia Capoluogo. DODS2017LU0151	41	41	100,0%	41	41	100,0%
Toscana Nord. LU. Fosciandora Lavori urgenti messa in sicurezza del movimento franoso Loc. Felicioni. DODS2017LU0161	43	43	100,0%	43	43	100,0%
Toscana Nord. LU. Galliciano Interventi di riduzione del rischio idrogeologico lungo la strada Comunale Verni - Trassilico. DA2014LU0101	390	390	100,0%	390	390	100,0%
Toscana Nord. LU. Lucca Ripristino viabilità e messa in sicurezza versanti sulla strada comunale Campolemisi San Pellegrino. DODS2017LU0145	475	475	100,0%	475	475	100,0%
Toscana Nord. LU. Molazzana Messa in sicurezza viabilità per le Loc. Promiana e colletto - strade Com. Marmifera e Via del Sole . DA2014LU0113	264	264	100,0%	264	264	100,0%
Toscana Nord. LU. Piazza Al Serchio Sistemazione movimento franoso loc scuola elementare e materna piazza al Serchio 3 Stralcio Lotto C1. DODS2017LU0137	812	812	100,0%	812	812	100,0%
Toscana Nord. LU. Pietrasanta Messa in sicurezza di un tratto di strada comunale in frana denominata Via di Capriglia - 1 Lotto. DA2014LU0007	337	337	100,0%	337	337	100,0%
Toscana Nord. LU. Vagli di Sotto Consolidamento di un tratto del versante sulla viabilità Vagli Sotto - Vagli Sopra. DA2014LU0068	244	244	100,0%	244	244	100,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Toscana Nord. LU. Villa Basilica Bonifica movimento franoso lungo la Via Comunale Pracando-Loc Sul Colletto. 2 Lotto. DA2014PT0061	88	88	100,0%	88	88	100,0%
Toscana Nord. MS. Fivizzano Intervento Di Ripristino Piccoli Movimenti Fransosi Lungo Sp 58 Dir Pian Di Molino-Monte Dei Bianchi. DODS2017MS0119	175	175	100,0%	175	175	100,0%
Toscana Nord. PT. Cutigliano Interventi di Consolidamento nel centro storico di Cutigliano. DODS2017PT0090	46	46	100,0%	46	46	100,0%
Toscana Sud. GR. Massa Marittima Intervento di consolidamento dell'area compresa tra la chiesa di San Rocco e Via del Mattatoio. DODS2017GR0052	720	720	100,0%	720	720	100,0%
Toscana Sud. GR. Roccalbegna Consolidamento del versante in località Vallerona - Centro Abitato. DODS2017GR0063	12	12	100,0%	12	12	100,0%
Toscana Sud. SI. Impianti di sollevamento per la mitigazione del rischio residuo nell'abitato di Buonconvento. SI DODS2017SI0069	43	43	100,0%	43	43	100,0%
Toscana Sud. SI. Impianti di sollevamento per la mitigazione del rischio residuo nell'abitato di Ponte d'Arbia. SI DODS2017SI0070	30	30	100,0%	30	30	100,0%
Toscana Sud. SI. San Casciano dei Bagni-Abbadia San Salvatore SP 61 km 4300 San Casciano dei bagni-Abbadia San Salvatore. Mitigazione area in frana. DODS2017SI0001	19	19	100,0%	19	19	100,0%
Toscana Sud. SI. Siena Lavori per la sistemazione in Fontebranda Est a protezione per il resede dell'asilo. DA2014SI0015	74	74	100,0%	74	74	100,0%
Toscana Sud. GR. Sistemazione idraulica aree del fosso Giunco a monte di via Giuranna nell'abitato di Arcidosso. GR DA2014GR0047	375	375	100,0%	375	265	70,6%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PO. Cantagallo Studio e Progetto di fattibilità per bonifica Frana In Loc. Migliana. DODS2017PO0024	70	70	100,0%	70	70	100,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PO. Montemurlo Messa in sicurezza movimento franoso su via Cicignano. DODS2017PO0026	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PO. Vaiano Interventi di consolidamento di area soggetta a movimento franoso in loc. Schignano. DA2014PO0023	99	99	100,0%	99	99	100,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PT. Buggiano Ripristino viabilità e consolidamento di movimento franoso in via Falciano. DODS2017PT0088	84	84	100,0%	84	84	100,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PT. Marliana Messa in sicurezza del movimento franoso via della Madonna - Completamento. DODS2017PT0072	24	24	100,0%	24	24	100,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PT. Massa e Cozzile Stabilizzazione della sede viaria - SP 29 Colligiana-movimenti franosi tra il km 5000 e 5300. Progettazione definitiva. DODS2017PT0003	23	23	100,0%	23	23	100,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. PT. Pieve a Nievole Messa in sicurezza e riassetto idrico del dissesto idrogeologico in località Via dello Schiavo. DODS2017PT0076	29	29	100,0%	29	29	100,0%
Valdarno Centrale. PT. Case Barelli - torrente BURE (Progettazione definitiva ed esecutiva compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; verifica progettuale). PT DODS2017PT0001	55	55	100,0%	55	0	0,0%
Valdarno Centrale. PO. Cassa di laminazione in località e Castelletti in comune di Carmignano (PO) (progettazione) PO DODS2017PO0001	83	83	100,0%	83	83	100,0%
Valdarno Centrale. PT. Difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella nei Comuni di Pistoia, Quarrata e Agliana (Progetto Esecutivo). PT DODS2017PT0002	150	150	100,0%	150	125	83,1%
Valdarno Inferiore e Costa. LI. Fosso Vallegrande - Riduzione rischio idraulico - ripristino reticolo idraulico tratti 2-3-4 (Procchio - Comune di Marciana) (Progetto Esecutivo). LI DODS2017LI0001	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa. PI. Indagini geognostiche funzionali alla definizione dell'intervento di ripristino della sponda sinistra del Fiume Arno in loc. San Donato. PI DODS2017PI0003	13	13	100,0%	13	13	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa. LI. Collesalveti Progetto/Studio per il ripristino della frana in Via del Poggione, Loc. Debbiaci. DODS2017LI0023	0	0	0,0%	0	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Valdarno Inferiore e Costa. LI. Piombino Interventi di consolidamento tratto di costa Lungomare G. Marconi Piombino - Lotto II. DODS2017LI0026	230	230	100,0%	230	230	100,0%
Valdarno inferiore e Costa. LI. Messa in sicurezza del corso d'acqua denominato Rio Salivoli nel comune di Piombino (progettazione) LI DA2014LI0020	27	27	100,0%	27	27	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa. PI. Buti Consolidamento movimento franoso a monte della sede stradale via San Niccolò - Buti Capoluogo. DA2014PI0016	385	385	100,0%	385	385	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa. PI. Calci Opere di consolidamento e regimazione delle acque superficiali in Loc. S. Martino di Montemagno. DODS2017PI0036	31	31	100,0%	31	31	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa. PI. Santa Maria A Monte Consolidamento di un tratto di versante a monte della Via Repubblica. DODS2017PI0037	224	224	100,0%	224	224	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa. PI. Scolmatore d'Arno e paratoie di Bocca d'Usciana - Indagini, monitoraggio, verifiche e progettazioni dell'opera di presa e delle opere di derivazione. PI DODS2017PI0002	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore. FI. Adeguamento argine Fucecchio - (Progetto Esecutivo). FI DODS2017FI0002	34	34	100,0%	34	34	100,0%
Valdarno Superiore. AR. Adeguamento diga di Levane. Studio impatto ambientale e indagini geognostiche e geotecniche delle arginature a protezione della piana di Laterina. AR 09IR003/G4-DODS2017AR0077	86	86	100,0%	86	86	100,0%
Valdarno Superiore. AR. Caprese Michelangelo Realizzazione di drenaggi superficiali e profondi e opere di Sostegno a gravita' DA2014AR0026	167	167	100,0%	167	167	100,0%
Valdarno Superiore. AR. Chiusi Della Verna Opere di bonifica e consolidamento dell'abitato di Biforco - Completamento. DODS2017AR0057	99	99	100,0%	99	99	100,0%
Valdarno Superiore. AR. Montemignaio Progetto - Opere di Consolidamento di dissesto idrogeologico nell'area del capoluogo - 4 Stralcio. DODS2017AR0055	29	29	100,0%	29	29	100,0%
Valdarno Superiore. AR. Poppi Sistemazione dell'area in frana in Badia Prataglia Loc. Case D'arno DA2014AR0033	386	386	100,0%	386	386	100,0%
Valdarno Superiore. AR. Sansepolcro Realizzazione muri di contenimento, barriere paramassi e reti metalliche lungo la S.C. II Stralcio DA2015AR0040	304	304	100,0%	304	304	100,0%
Valdarno Superiore. AR. Subbiano Sistemazione di una frana in loc. La Piaggia. DA2014AR0042	124	124	100,0%	124	124	100,0%
Valdarno Superiore. Consolidamento del muro d'argine sinistro del fiume Arno in loc. Ponte a Signa nel Comune di Lastra a Signa. FI DODS2017FI0003	17	17	100,0%	17	17	100,0%
Valdarno Superiore. Consolidamento di due botti del Torrente Loreto e arginature connesse in Comune di Cortona. AR DODS2017AR001	223	223	100,0%	223	223	100,0%
Valdarno Superiore. FI. Barberino Val D'Elsa Realizzazione di paratia e muro di sostegno dei versanti sud - est e nord - est del campo sportivo. DODS2017FI0037	370	370	100,0%	370	74	20,0%
Valdarno Superiore. FI. Castelfiorentino Messa in sicurezza del settore Nord-Est del complesso architettonico storico Chiesa di San Ippolito. DODS2017FI0036	108	108	100,0%	108	108	100,0%
Valdarno Superiore. FI. Cerreto Guidi Distretto franoso in loc. San Rocco via Ripa. DA2015FI0026	40	40	100,0%	40	40	100,0%
Valdarno Superiore. Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di cataratte sul fiume Arno nei Comuni di Signa e Lastra a Signa. FI DODS2017FI001	46	46	100,0%	46	45	98,4%
Valdarno Superiore. Protezione del rilevato ferroviario realizzato sul Torrente Salarco a seguito dell'evento del novembre 2012. AR DODS2017AR002	34	34	100,0%	34	34	100,0%
Valdarno Superiore. Sistemazione idraulica del torrente Cerfone mediante arginature e ampliamento sezioni in loc. Pocaia, Omarino e Monterchi. AR DODS2017AR0063	9	9	100,0%	9	9	100,0%
Valdarno Superiore. AR. Adeguamento della diga di Levane e delle opere connesse - 2 stralcio (Studio idraulico, tratto tra Ponte Buriano e la diga, verifica archeologica...). DODS2017AR0077_2	48	48	100,0%	48	48	100,0%
Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria	5.412	5.412	100,0%	5.412	5.412	100,0%
TOTALE	13.725	13.725	100,0%	13.725	13.214	96,3%

Documento operativo per la difesa del suolo 2018. Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Assetto Idrogeologico. Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla - II Stralcio - II Lotto. MS DODS2017MS0004	1.726	1.461	84,6%	1.461	1.247	85,4%
Settore Idrologico Regionale. Interventi sull'infrastruttura informatica del sistema di allertamento regionale del Centro Funzionale Regionale. RT DODS2018RT0002	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Settore Idrologico Regionale. Miglioramento delle infrastrutture di accentramento dei dati. Implementazione del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale. RT DODS2018RT0001	152	152	100,0%	152	152	100,0%
Toscana Nord. Consolidamento dell'intero versante e regimazione acque superficiali strada comunale per Gallena, Loc. Fangaretti. LU. Stazzema. DA2014LU0064	26	26	100,0%	26	26	100,0%
Toscana Nord. Crollo Archi della Ripa. Messa in sicurezza del versante retrostante il Duomo. Barga. LU DA2014LU0037	977	977	100,0%	977	810	82,9%
Toscana Nord. Intervento di ripristino dei versanti della S.P. n. 52 di Fontia (Carrara). Provincia di Massa Carrara. MS DODS2016MS0118	548	548	100,0%	548	536	97,8%
Toscana Nord. Lavori di consolidamento movimento franoso in Loc. Metti e regimazione idraulica fosso a valle. Podenzana. MS DODS2018MS0088	359	359	100,0%	359	299	83,2%
Toscana Nord. Lavori di straordinaria manutenzione e messa in sicurezza della strada Minucciano Orto di Donna in loc. Lamari. Minucciano. LU DODS2018LU0171	104	104	100,0%	104	104	100,0%
Toscana Nord. Piano degli interventi per la sistemazione dei dissesti a seguito dell'evento alluv. 07/14. Pescaglia. LU DA2014LU0125	586	586	100,0%	586	586	100,0%
Toscana Nord. Sistemazione movimento franoso interno paese Roccalberti. Camporgiano. LU DA2014LU0080	318	318	100,0%	318	318	100,0%
Toscana Sud. Consolidamento movimento franoso da realizzarsi in loc. Poggio Rosa c.s. San Brunone. Castiglione d'Orcia. SI DODS2018SI0067	91	91	100,0%	91	91	100,0%
Toscana Sud. Frana Via Remedi. SI. Abbadia San Salvatore. DODS2018SI0047	50	50	100,0%	50	50	100,0%
Toscana Sud. Lavori per la sistemazione in Fontebrandia Est a protezione per il resede dell'asilo. Siena. DA2014SI0015	32	32	100,0%	32	32	100,0%
Toscana Sud. Opere di completamento della messa in sicurezza in destra idraulica del T. Arbia in loc. Taverne d'Arbia (SI). SIDODS2018SI0077	18	18	100,0%	18	18	100,0%
Toscana Sud. Opere per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Buonconvento (SI). SI DODS2016GR0049	24	24	100,0%	24	24	100,0%
Toscana Sud. Sistemazione idrogeologica e ambientale della scarpata sul versante sud dell'abitato San Casciano dei Bagni. SI DA2015SI0034	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale e tutela dell'acqua. Consolidamento del versante lungo Via Vittorio Veneto ed il tracciato stradale di Via Mura P. Grocco. Montecatini terme. PT DODS2018PT0101	302	302	100,0%	302	228	75,5%
Toscana Nord. Costruzione Ponte di Castagnetoli sul T. Teglia nei Comuni di Mulazzo (MS) e Pontremoli (MS). Viabilità comunale di accesso al ponte. Mulazzo DODS2018MS0001	34	34	100,0%	34	7	20,6%
Valdarno Centrale e tutela dell'acqua. Intervento di bonifica e ripristino del dissesto idrogeologico e degli attraversamenti idraulici su via Piangrande a Avaglio. Marliana. PT DA2014PT0066	126	126	100,0%	126	126	100,0%
Valdarno Centrale e Tutela delle acque. Cassa di laminazione sul fosso della Badia e risagomatura argini dei relativi fossi. Montale. PT. DA2014PT0034-2 PT	850	850	100,0%	850	850	100,0%
Valdarno Centrale e Tutela delle acque. Riassetto Idraulico del fosso Ombroncello con realizzazione di cassa d'espansione nei Comuni di Pistoia e Quarrata -lotto 1. PT. DODS2018PT0001	1.435	1.435	100,0%	1.435	1.435	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Lavori di risistemazione della via comunale per Ruota in località La Frana 1° lotto funzionale. Capannori. LU DA2014LU0012	1.078	1.078	100,0%	1.078	1.078	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Lavori di sistemazione e stabilizzazione per la messa in sicurezza di versante franoso. PI. Palaia. DODS2018PI0058	13	13	100,0%	13	13	100,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Valdarno Inferiore e Costa. Realizzazione di protezione di sponda a tutela dell'argine sinistro del Fiume Arno in località San Donato, San Miniato (PI). PI DODS2018PI0002	365	365	100,0%	365	7	1,8%
Valdarno Inferiore e Costa. Ripristino funzionalità dell'impianto di disconnessione sul Canale Usciana. Santa Maria a Monte (PI). Sostituzione paratoie. PI DODS2018PI0001	298	298	100,0%	298	6	2,1%
Valdarno Inferiore e Costa. Sistemazione e messa in sicurezza versante a valle in frana di via Montalto a Montopoli V/A . Montopoli in val d'Arno. PI DODS2018PI0056	46	46	100,0%	46	46	100,0%
Valdarno Superiore. Opere di bonifica e consolidamento dei dissesti franosi dell'abitato di Santa Brigida. FI. Pontassieve. DODS2018FI0061	50	50	100,0%	50	50	100,0%
Valdarno Superiore. Progettazione degli interventi di bonifica e consolidamento della frana in località Terzelli. AR. Castel San Niccolò. DODS2018AR0054	68	68	100,0%	68	68	100,0%
Valdarno Superiore. Recupero e consolidamento versante dissestato. Londa. FI DODS2018FI0051	34	34	100,0%	34	34	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Manutenzione straordinaria impianti elettrici ed illuminazione esterna impianti di Bocca d'Usciana e Opera di presa Scolmatore. PI DODS2018PI0003	54	54	100,0%	54	42	79,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Manutenzione ordinaria paratoie opera di disconnessione Bocca d'Usciana. PI DODS2018PI0004	13	13	100,0%	13	13	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Completamento opere di sicurezza D.Lgs. N 81/2008 impianto Opera di presa Scolmatore. PI DODS2018PI0005	46	46	100,0%	46	46	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Intervento di manutenzione straordinaria subito a valle della bocca della cassa di espansione di La Serra sul torrente Egola nel Comune di San Miniato. PI DODS2018PI0006	49	49	100,0%	49	49	100,0%
Valdarno Superiore. Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della Parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. La Pace alla confluenza nel Comune di Arezzo - Rilievi topografici. AR DODS2018AR0001	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore. Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaia fino al ponte della Parata e del torrente Bicchieraia dalla loc. La Pace alla confluenza nel Comune di Arezzo - Indagini geologiche. AR DODS2018AR0002	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore. Sistemazione delle sponde del torrente Mugnone tra la passerella di via Toscanelli e il ponte del Romito nel Comune di Firenze - Indagini geognostiche. FI DODS2018FI0001	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Indagini e verifiche strutturali funzionali al progetto di ripristino dell'opera di disconnessione fra rio Filetto e Fiume Arno località La Rotta. PI DODS2018PI0007	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Indagini, analisi strutturale e progettazione degli interventi di consolidamento dei muri in c.a. di sponda del canale Allacciante all'imbocco ed allo sbocco della botte sottopassante il Fiume Arno. Opera di presa del Canale Scolmatore in Comune di Pontedera. PI DODS2018PI0008	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Assetto idrogeologico. Promozione dei Contratti di fiume-scorrimento graduatoria DD 15926 del 30 ottobre 2017. DODS2018RT0003	45	45	100,0%	45	45	100,0%
Valdarno Centrale e tutela dell'acqua. Interventi urgenti per il ripristino della sede stradale in località Baroncoli. Calenzano. FI DODS2018FI0080	165	165	100,0%	165	165	100,0%
Toscana Nord. Consolidamento versante su strada comunale per Vico Pancellorum - Frazione Vico Alto. Bagni di Lucca. LU DODS2018LU0233	95	95	100,0%	95	95	100,0%
Toscana Nord. Messa in sicurezza del versante in frana in Via Giovetto. Vagli di Sotto. LU DODS2018LU0234	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord. Opere di mitigazione del rischio idrogeologico sulla strada comunale di Farnocchia. Stazzema. LU DODS2018LU00136	223	223	100,0%	223	91	41,0%
Toscana Nord. Consolidamento versante nei pressi della strada comunale Capannelle - La Moma. Barga. LU DA2014LU0014	239	239	100,0%	239	239	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Consolidamento frana S. Martino di Montemagno Lotto 1 - Regimazione acque e consolidamento valle. Calci. PI DODS2018PI0063	324	324	100,0%	324	324	100,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Valdarno Superiore. San Martino in Tremoleto-indagini geognostiche e di monitoraggio. Poppi. AR DODS2018AR0075	27	27	100,0%	27	16	57,6%
Valdarno Superiore. Interventi di bonifica e consolidamento zona Santuario Francese e La Beccia - settore B - lotto. Chiusi della Verna. AR DODS2018AR0059	32	32	100,0%	32	32	100,0%
Valdarno Superiore. Sondaggi geologici e monitoraggio della frana "Poggio alla Posta". Firenzuola. FI DODS2018FI0049	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore. Sistemazione frana lungo strada comunale di Villore, loc. Carbonaia. Vicchio. FI DODS2018FI0079	25	25	100,0%	25	10	38,9%
Toscana Sud. Indagini geognostiche e studio geologico-geotecnico abitato di Seggiano e versante dei Mori. Seggiano. GR DODS2018GR0050	111	111	100,0%	111	22	20,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Studi e indagini geognostiche sul versante sud della frazione di Fabbrica soggetto a franosità. Peccioli. PI DA2014PI0026	38	38	100,0%	38	38	100,0%
Toscana Sud. Indagini-progettazione per consolidamento franoso nell'abitato di Abbazia San Salvatore. SI DA2014SI0001	188	188	100,0%	188	95	50,9%
Assetto idrogeologico. Fosso della Madonna: sistemazione e cassa espansione. Primi interventi di completamento e messa in sicurezza. LI DODS2018LI0001 - LI DODS2019LI0001	681	681	100,0%	646	146	22,6%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua. Cassa di laminazione in località Castelletti. PO DODS2018PO0001	3.200	3.200	100,0%	3.200	2.500	78,1%
Toscana Nord. Manutenzione straordinaria sul T. Gragnana in località ponte Padula e molino di Sorgnano a Carrara. MS DODS2018MS0080	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Opere idrauliche limitrofe all'aeroporto di Marina di Campo. LI DODS2016LI0021	97	97	100,0%	97	19	19,6%
Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria	6.239	6.239	100,0%	6.239	6.239	100,0%
Valdarno Centrale e Tutela delle acque. Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa. RENDIS AB24R005	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua per ridurre l'impatto del trasporto solido proveniente dai versanti colpiti dall'incendio del 24 settembre 2018. Interventi sul reticolo di gestione con riferimento ai bacini di Zambra di Calci, Rio San Piero, Zambra di Montemango, Rio di Noce, Rio Merlaio. PI. DODS2018PI0064	293	293	100,0%	293	293	100,0%
TOTALE	21.892	21.627	98,8%	21.592	18.759	86,9%

Documento operativo per la difesa del suolo 2019. Manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche di II categoria

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Assetto Idrogeologico Bacino di Nozzano - Balbano - Castiglioncello Sistemazione argini rii Balbano, Castiglioncello, Dogaia, realizzazione casse di espansione e potenziamento impianto idrovoro in località 'Le Cateratte' di Nozzano LU DA2014LU0004	28	28	100,0%	28	28	100,0%
Assetto Idrogeologico Lavori di protezione delle opere idrauliche in 3 categoria in destra del fiume Serchio (località Castelnuovo di Garfagnana) LU DODS2019LU0133	22	22	100,0%	22	22	100,0%
Assetto Idrogeologico Lavori di sistemazione idraulica Torrente Certosa LU DODS2019LU0135	15	15	100,0%	15	15	100,0%
Assetto Idrogeologico Mitigazione del rischio idraulico del torrente Freddana da Ponte Rosso allo sbocco nel fiume Serchio in Comune di Lucca LU DODS2019LU0229	16	16	100,0%	16	16	100,0%
Assetto Idrogeologico Protezione della sponda sinistra del Torrente Parmignola a Marina di Carrara MS DODS2019MS0078	21	21	100,0%	21	21	100,0%
Assetto Idrogeologico Sforatore Cassa di Espansione Lago di Porta LU DODS2019LU0001	23	23	100,0%	23	23	100,0%
Assetto Idrogeologico Studio geologico pian dei Sisi PT DODS2019PT0001	40	40	100,0%	40	40	100,0%
Assetto Idrogeologico Tavolo Regionale contratti di fiume DODS2019RT0001	275	275	100,0%	185	101	54,8%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Toscana Nord Adeguamento idraulico del ponte di Via della Chiesa sul torrente Contesora - Lucca LU DODS2019LU0166	88	88	100,0%	88	88	100,0%
Toscana Nord Adeguamento idraulico ponte stradale - Lucca LU DODS2019LU0167	57	57	100,0%	57	48	83,4%
Toscana Nord avori di stabilizzazione del versante e messa in sicurezza centro abitato di Dallì di Sotto - 2lotto Sillano Giuncugnano LU DODS2019LU0157	900	900	100,0%	720	360	50,0%
Toscana Nord Bonifica movimento franoso lungo la strada comunale Pascoso Bucino - Pescaglia LU DODS2019LU0238	166	166	100,0%	166	38	23,0%
Toscana Nord Consolidamento del Versante in frana interessante l'abitato di Camporaghena - Comano MS DA2014MS0028	100	100	100,0%	100	65	65,4%
Toscana Nord Consolidamento dell'intero versante e regimazione delle acque superficiali -strada comunale per Gallena - Stazzema LU DODS2019LU0252	546	546	100,0%	437	207	47,4%
Toscana Nord Consolidamento di dissesto e contenimento dell'erosione sul versante della strada dei Tornini - Bagnone MS DODS2019MS0093	156	156	100,0%	125	62	50,0%
Toscana Nord Consolidamento e ripristino delle opere di sostegno in frazione Vico Valle - Bagnone MS DODS2019MS0092	10	10	100,0%	10	9	93,7%
Toscana Nord Consolidamento versante sopra SP 5 per prevenire attivazioni di nuove frane - Massa Pr di Massa Carrara MS DODS2019MS0124	39	39	100,0%	39	15	40,0%
Toscana Nord Interventi di completamento per la prevenzione dei dissesti idrogeologici del versante a monte della loc. Montorno - Seravezza LU DODS2019LU0239	690	690	100,0%	690	276	40,0%
Toscana Nord Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere idrauliche del torrente Gragnana nelle zone del Ponte della Padula e del mulino di Sorgnana a Carrara-completamento (progettazione Esecutiva) MS DODS2018MS0080	20	20	100,0%	20	20	100,0%
Toscana Nord Intervento di consolidamento muro di sostegno della piazza dei Barsan in frazione Pieve - Bagnone MS DODS2019MS0090	165	165	100,0%	165	66	40,0%
Toscana Nord Intervento di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio - Careggine LU DODS2019LU0159	21	21	100,0%	21	21	99,8%
Toscana Nord Intervento di mitigazione e messa in sicurezza del territorio per la riduzione rischio frana abitato - Pescaglia LU DODS2019LU0160	17	17	100,0%	17	14	80,0%
Toscana Nord Lavori di sistemazione di dissesto idrogeologico in località Il Poggio - Montignoso MS DA2014MS0030	410	410	100,0%	410	221	53,9%
Toscana Nord Lavori di ripristino movimento franoso sul torrente Torbida Staggianese, località La Lima LU DODS2019PT0098	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord Lavori urgenti di messa in sicurezza e consolidamento del movimento franoso interessante la strada di collegamento della frazione di Brucciano in Comune di Molazzana e la frazione di Calomini in Comune di Fabbriche di Vergemoli - Molazzana LU DODS2019LU0142	286	286	100,0%	286	277	96,7%
Valdarno Inferiore e Costa - Manutenzione straordinaria Rio Ampollora - Capannori capoluogo LU DODS2019LU0172	418	418	100,0%	334	167	50,0%
Toscana Nord Messa in sicurezza del movimento franoso località Felicioni lotto 1 - Fosciandora LU DODS2019LU0240	501	501	100,0%	501	201	40,0%
Toscana Nord Messa in sicurezza del movimento franoso presso il parcheggio di piazza Mazzini in Coreglia capoluogo - Coreglia Antelminelli LU DODS2019LU0249	512	512	100,0%	512	205	40,0%
Toscana Nord Messa in sicurezza idraulica della strada di via dei Cerri - Castelnuovo di Garfagnana LU DODS2019LU0162	36	36	100,0%	36	35	96,3%
Toscana Nord Messa in sicurezza idraulica strada di compilato sopra il torrente Turrite di Galliciano - Galliciano LU DODS2019LU0164	25	25	100,0%	25	25	99,3%
Toscana Nord Mitigazione del rischio idraulico del Torrente Civiglia nel tratto tra il Castello di Terrarossa ed il ponte della S.S. 64, Località Terrarossa in Comune di Licciana Nardi MS DODS2019MS0120	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord Mitigazione rischio in località Casciana nel Comune di Casola in Lunigiana MS DODS2019MS0117	102	102	100,0%	102	41	40,0%
Toscana Nord Movimenti franosi che interessano la str com verso alla frazione di Torrano - I lotto - I stralcio - Pontremoli MS DODS2019MS0083	400	400	100,0%	400	160	40,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Toscana Nord Movimento franoso che interessa la strada comunale per frazione di Taria in località Montedivalli - Podenzana MS DA2014MS0040	25	25	100,0%	25	24	96,9%
Toscana Nord Movimento franoso in località villa di sotto in prossimità del canale di varo - Villafranca in Lunigiana MS DA2014MS0055	445	445	100,0%	356	178	50,0%
Toscana Nord Movimento franoso lungo la strada provinciale 69 Castelnuovo-Careggine, in prossimità della frazione di Colle. Movimento franoso lungo la strada comunale per le Porciglie con isolamento abitazioni - Castelnuovo di Garfagnana LU DODS2019LU0002	198	198	100,0%	198	198	100,0%
Toscana Nord - Opere necessarie per la stabilizzazione idrogeologica della strada Torrite Granciglia. Castelnuovo di Garfagnana LU DODS2019LU0255	760	760	100,0%	760	304	40,0%
Toscana Nord Progettazione esecutiva lavori di sistemazione idraulica Cassa di Espansione in località Campolungo LU DODS2019LU0132	10	10	100,0%	10	10	100,0%
Toscana Nord Ripristino di un tratto di strada comunale in frana denominata via di Capriglia - II lotto - Pietrasanta LU DODS2019LU0149	712	712	100,0%	712	425	59,8%
Toscana Nord Sistemazione dissesti lungo viabilità comunale che collega Bagni di Lucca a Granaiola 1 lotto - Bagni di Lucca LU DODS2019LU0253	251	251	100,0%	201	100	50,0%
Toscana Nord Sistemazione dissesti lungo viabilità comunale che collega Bagni di Lucca a granaiola 2 lotto - Bagni di Lucca LU DODS2019LU0254	236	236	100,0%	236	94	40,0%
Toscana Nord - Sistemazione frana San Donnino Lotto III - Piazza al Serchio LU DA2014LU0126	70	70	100,0%	70	70	100,0%
Toscana Nord - Sistemazione idrogeologica di versante interessato da frana in loc. Via Tombara di Montignoso Montignoso MS DA2014MS0042	734	734	100,0%	587	293	50,0%
Toscana Nord Sistemazione movimento franoso loc scuola elementare e materna Piazza al Serchio 3 stralcio lotto c 2a - Piazza al Serchio LU DODS2019LU0242	285	285	100,0%	285	277	97,3%
Toscana Sud Consolidamento del movimento franoso nella frazione di Selvena - Castell'Azzara GR DODS2019GR0105	150	150	100,0%	150	60	40,0%
Toscana Sud - Consolidamento di un tratto di SP 61 di Bagno di San Filippo km 4+450 - PR Siena SI DODS2019SI0001	480	477	99,4%	477	191	40,0%
Toscana Sud Interventi di consolidamento nel comune di Cinigiano: cimitero di Sasso D'Ombrone - Cinigiano GR DODS2019GR0054	375	375	100,0%	375	150	40,0%
Toscana Sud Interventi vari di consolidamento presso abitato Casidore e sistemazione delle strade - Castel del Piano GR DODS2019GR0110	67	67	100,0%	67	61	91,4%
Toscana Sud Interventi vari di consolidamento presso abitato Montegiovi e sistemazione delle strade - Castel del Piano GR DODS2019GR0109	47	47	100,0%	47	43	91,7%
Toscana Nord Interventi di messa in sicurezza del territorio comunale dal dissesto località Crocetta - Fabbriche di Vergemoli LU DODS2019LU0247	26	26	100,0%	26	26	100,0%
Toscana Sud Manutenimento monitoraggio frana via Remedi - Abbadia San Salvatore SI DODS2019SI0083	100	100	100,0%	100	50	50,0%
Toscana Sud Messa in sicurezza mura storiche di Cana - Roccalbegna GR DODS2019GR0106	241	241	100,0%	241	96	40,0%
Valdarno Superiore Consolidamento movimento franoso presente sulla sponda sx del t. Talla e su s.c. Talla-Pontenano - Talla AR DODS2019AR0079	110	110	100,0%	110	81	73,7%
Toscana Sud Sistemazione idrogeologica e ambientale della scarpata sul versante sud dell'abitato di celle sul Rigo - San Casciano dei Bagni SI DA2015SI0034	80	80	100,0%	80	38	47,5%
Toscana Sud Studio dei dissesti gravitativi versante compresa tra Via A. Boito e Via G. Verdi - Massa Marittima GR DA2014GR0004	99	99	100,0%	79	40	50,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Analisi delle condizioni di instabilità della viabilità tra Molino del Pallone e Campeda Sambuca Pistoiese PT DODS2019PT0107	21	21	100,0%	21	21	100,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Consolidamento e realizzazione di un tratto di via Montemaggiore - Calenzano FI DODS2019FI0082	612	611	99,9%	489	245	50,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua - Interventi urgenti di manutenzione straordinaria del Fosso Acqualunga - Opere di mitigazione idraulica sul fosso Settola di Agliana nel comune di Agliana - Lotto 1- PT DODS2019PT0114 - DODS2019PT0109	1.933	1.933	100,0%	1.546	773	50,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Intervento di adeguamento argini sx e dx T. Marina lotto II-stralci 3 e 4 FI DODS2019FI0096	824	824	100,0%	659	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Intervento di messa in sicurezza di versante in frana in via Cicignano - Montemurlo PO DODS2019PO0032	785	785	100,0%	628	314	50,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Intervento idraulico sul torrente Limentra di sambuca in località Ponte Nuovo PT DA2014PT0053	126	126	100,0%	126	50	40,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Manutenzione straordinaria dell'argine dx del Fosso Falchereto PT DODS2019PT0115	78	78	100,0%	78	63	80,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua - Studio idraulico del torrente Ombroncetto nella frazione di Bottegone nel Comune di Pistoia - PT DODS2019PT0120	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Progetto definitivo dei lavori di ripristino e di messa in sicurezza dell'invaso del Lago Fiorenzo - Vernio PO DODS2019PO0035	60	60	100,0%	60	60	98,9%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Progetto esecutivo opere per bonifica frana di Migliana in località Case di Sotto - Cantagallo PO DODS2019PO0034	452	452	100,0%	407	90	22,2%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Riduzione e messa in sicurezza movimento franoso via per Medicina - Pescia PT DODS2019PT0002	35	35	100,0%	35	35	100,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Ripristino e consolidamento del muro di contenimento di via regina margherita a Buggiano Castello - Buggiano PT DODS2019PT0104	110	110	100,0%	77	44	57,1%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Studio fenomeno franoso individuato con anomalia da PS nell'ambito dell'accordo di Programma con UNI - Sambuca Pistoiese PT DODS2019PT0108	85	85	100,0%	68	29	42,1%
Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua Studio mirato alla verifica di fenomeni di subsidenza rilevati da anomalia PS - Montemurlo PO DODS2019PT0106	162	162	100,0%	129	65	50,0%
Valdarno Inferiore Consolidamento delle arginature del Rio Leccio nel tratto tra il ponte della ferrovia e via Carlotti (progettazione definitiva) PI DODS2019PI0005	60	60	100,0%	60	60	100,0%
Valdarno Inferiore - Lavori sistemazione tratto terminale montano T. Tosola - Comune di Palaia PI DA2014PI0017	168	168	100,0%	168	168	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa Manutenzione straordinaria coperture magazzini idraulici Ponticelli (Santa Maria a Monte) e San Giovanni al Gatano. PI DODS2019PI0002	49	49	100,0%	49	49	99,5%
Valdarno Inferiore e Costa Manutenzione straordinaria delle spallette murarie dei lungarni di Pisa. Ripresa delle lesioni. PI DODS2019PI0001	50	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa Manutenzione straordinaria magazzino idraulico del Sostegno PI DODS2019PI0003	519	15	3,0%	15	4	27,7%
Valdarno Inferiore e Costa Manutenzione straordinaria muro di sponda sul Rio Fossanuova in località Corte Andreotti nel Comune di Porcari PI DODS2019PI0004	35	35	100,0%	35	35	99,7%
Valdarno Inferiore e Costa Consolidamento del muro di contenimento della viabilità di accesso al centro abitato di Rio nell'Elba - RIO LI DA2014LI0012	870	870	100,0%	696	348	50,0%
Valdarno Inferiore e Costa - Consolidamento frana s. Martino di Montemagno lotto 2 - Consolidamento area limitrofa al cimitero - Calci PI DODS2019PI0064	508	508	100,0%	356	203	57,1%
Valdarno Inferiore e Costa Interventi versante nord-est e versante sud di recupero-consolidamento con ingegneria naturalistica - Palaia PI DODS2019PI0062	20	20	100,0%	20	19	95,3%
Valdarno Inferiore e Costa Lavori di sistemazione/stabilizzazione per la messa in sicurezza di versantefranoso località Carbonaia - Palaia PI DODS2019PI0067	161	161	100,0%	161	62	38,6%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Valdarno Inferiore e Costa Progetto di canale di regimazione idraulica a monte abitato di Saline di Volterra in loc. Monterecci - Volterra PI DODS2019PI0060	430	430	100,0%	430	172	40,0%
Valdarno Inferiore e Costa Sistemazione versante franoso con ripristino strada comunale località La Casina -Progettazione - Palaia PI DODS2019PI0066	34	34	100,0%	34	32	94,2%
Valdarno Inferiore e Costa Sistemazione versante franoso con ripristino strada comunale località La Casina - Studio/Indagini - Palaia PI DODS2019PI0065	9	9	100,0%	9	9	100,0%
Valdarno Superiore Adeguamento degli argini e della sezione idraulica del fiume Tevere a valle della S.S. 73 senese aretina e fino al confine di provincia/regione in comune di Sansepolcro (AR). AR DODS2019AR0003	79	66	83,5%	66	62	93,8%
Valdarno Superiore Adeguamento dell'argine destro del fiume Arno presso Fucecchio PI DODS2019FI0002	1.560	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore Adeguamento delle strutture di contenimento delle piene nell'abitato di Firenze FI DODS2019FI0005	43	34	78,5%	34	34	99,6%
Valdarno Superiore Consolidamento del muro d'argine sinistro del fiume Arno in località Ponte a Signa nel Comune di Lastra a Signa PI DODS2019FI0001	429	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore Intervento di riduzione del rischio idraulico nella piana di Laterina e Pergine Valdarno. AR DODS2019AR0001	53	47	88,2%	47	0	0,0%
Valdarno Superiore Sistemazione della Colmata di Brolio AR DODS2019AR0004	2	2	100,0%	2	2	98,7%
Valdarno Superiore Sistemazione delle sponde del torrente Mugnone tra la passerella di via Toscanelli e il ponte del Romito nel Comune di Firenze. FI DODS2019FI0004	17	17	100,0%	17	17	100,0%
Valdarno Superiore Sistemazione idraulica del torrente Castro dalla loc. Cognaiafino al ponte della Parata e del torrente Bicchieraia dalla loc.La Pace alla confluenza nel Comune di Arezzo AR DODS2019AR0002	37	37	100,0%	37	0	0,0%
Valdarno Superiore Straordinaria manutenzione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della Provincia di Firenze e realizzazione di relativi impianti per la produzione idroelettrica FI DODS2019FI0003	256	86	33,5%	86	0	0,0%
Valdarno Superiore Torrente Orme (Lotto A) Casse di espansione Orme 4. Ponte sul torrente Orme e nuovo tracciato via delle Coltelline FI DODS2019FI0006	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore Completamento interventi di ripristino di mura castellane di montepulciano di Via del Giardino - Montepulciano SI DODS2019SI0086	58	58	100,0%	58	33	57,3%
Valdarno Superiore Consolidamento dei dissesti franosi nell'area di v.piana nell'abitato di Santa Brigida - Pontassieve FI DODS2019FI0083	575	575	100,0%	575	230	40,0%
Valdarno Superiore Interventi di bonifica e consolidamento dei movimenti franosi in loc. Case Loro di Serravalle - Bibbiena AR DODS2019AR0087	598	598	100,0%	419	239	57,1%
Valdarno Superiore Interventi di bonifica e consolidamento dei movimenti franosi in località Terzelli - Castel San Niccolò AR DODS2019AR0081	991	991	100,0%	694	396	57,1%
Valdarno Superiore Messa in sicurezza dei cedimenti di sponda in via moncioni tra bivio Montemutati e bivio delle selic - Monteverchi AR DODS2019AR0086	142	142	100,0%	142	57	40,0%
Valdarno Superiore Opere bonifica e consolidamento loc. Biforco, Chiusi d. Verna (AR) int. Completamento - 1° lotto - Chiusi della Verna AR DODS2019AR0090	301	301	100,0%	241	120	50,0%
Valdarno Superiore Opere di consolidamento del dissesto idrogeologico nell'area del capoluogo - 4° stralcio - Montemignaio AR DODS2019AR0088	531	531	100,0%	531	212	40,0%
Valdarno Superiore Opere di mitigazione del rischio di crollo della falesia sovrastante l'abitato di La Rocca - Loro Ciuffenna AR DODS2019AR0085	16	16	100,0%	16	16	100,0%
Valdarno Superiore - Prog. N. 13/15 manutenzione straordinaria delle arginature leopoldine del fiume Arno AR DODS2019AR0092	1.080	1.080	100,0%	864	432	50,0%
Valdarno Superiore Progetto degli interventi di bonifica e consolidamento della frana in loc. San Martino in Tremoleto - Poppi AR DODS2019AR0078	50	50	100,0%	50	20	40,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Valdarno Superiore Progetto di regimazione idraulica, riqualificazione paesaggistica e messa in sicurezza di costa vecchia - Certaldo FI DODS2019FI0091	660	660	100,0%	660	264	40,0%
Valdarno Superiore - Nuova traversa per bacino idrico località Campigno - Marradi FI DODS2019FI0007	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Sud - Rifacimento pavimentazione e sottoservizi di via Santa Monaca a Sorano - GR - Sorano - DODS219GR0103	110	110	100,0%	110	44	40,0%
Toscana Nord - Messa in sicurezza del versante, Via Vandelli Loc. Fontana delle Monache - LU - Vagli di sotto - DODS2019LU0236	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord - Ripristino movimenti franosi su strada comunale Via Fravizzola - MS - Fosdinovo - DODS2019MS0001	134	134	100,0%	134	54	40,0%
Deviazione del Fosso della Pila nei pressi dell'aeroporto dell'Elba - Risorse FSC 2014-2020 - DODS2019LI0021	2.700	2.700	100,0%	1.000	270	27,0%
Manutenzione ordinaria opere idrauliche classificate in seconda categoria idraulica	6.162	6.162	100,0%	6.162	6.149	99,8%
Valdarno Centrale - Manutenzione straordinaria del reticolo idrografico e delle opere idrauliche nei presidi idraulici delle aree di Pistoia e di Prato (PT)	2.000	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa. Attività T.3.3: Realizzazione di intervento pilota - Deculverting e mitigazione dissesto da rischio idraulico di un tratto di Fosso di Segagnana nel Comune di Campo nell'Elba (LI)	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Messa in sicurezza fronte di frana di via Marconi - ente competente Comune di Montelupo Fiorentino - DODS2019FI0008	520	520	100,0%	520	208	40,0%
TOTALE	38.907	34.162	87,8%	29.625	17.510	59,1%

Documento operativo per la difesa del suolo 2020. Manutenzione ordinaria delle opere classificate in II categoria idraulica.

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Assetto Idrogeologico - DA2014LU0004 - Bacino di Nozzano, Balbano, Castiglioncello - Sistemazione argini rii Balbano, Castiglioncello, Dogaia, realizzazione casse di espansione e potenziamento impianto idrovoro in località 'Le Cateratte' di Nozzano (progetto esecutivo) - Progettazione di competenza della Regione Toscana - LU	60	0	0,0%	0	0	0,0%
Assetto Idrogeologico - DODS2020LU0001 - Lavori di protezione delle opere idrauliche in terza categoria in destra del Fiume Serchio in località Castelnuovo di Garfagnana (LU) - Interventi di competenza della Regione Toscana - LU	303	12	4,1%	2	0	0,0%
Assetto Idrogeologico - DODS2020LU0003 - Argini Cassa di Espansione Lago di Porta (progetto definitivo) - Progettazione di competenza della Regione Toscana - LU/MS	60	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord - DA2014 MS0046 - Messa in sicurezza di versante e ripristino viabilità frazioni di Agneda e Vigonzola - Tresana - MS - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	12	12	100,0%	12	0	0,0%
Toscana Nord - DA2014LU0021 - Ripristino frana in loc. Castello (I lotto) - Pietrasanta - LU - Interventi realizzati da Comuni e Province	300	300	100,0%	30	0	0,0%
Toscana Nord - DA2014MS0018 - Progettazione messa in sicurezza movimento franoso su strada comunale in loc. ca di Tonetto frazione di Valenza - Aulla - MS - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	28	28	100,0%	28	0	0,0%
Toscana Nord - DA2014MS0034 - Sistemazione idrogeologica in loc. Santa Croce e ripristino tratto piano viario di via della Resistenza - Montignoso - MS - Interventi realizzati da Comuni e Province	801	801	100,0%	80	0	0,0%
Toscana Nord - DA2014MS0041 - Consolidamento fondazioni ponte e difese spondali loc Scanderarola - Comano - MS - Interventi realizzati da Comuni e Province	300	300	100,0%	30	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Toscana Nord - DA2014PT0054 - Indagini per sist. dissesto versante Comune Piteglio lungo sp 21 Piastre - Prunetta - Piteglio - PT - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	22	22	100,0%	22	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020LU0002 - Realizzazione di nuova idrovora presso l'impianto di Nozzano con sostituzione della vecchia e lavori di manutenzione straordinaria sulla tubazione di scarico esistente e raccordo tubazione-muro d'argine esistente - Interventi di competenza della Regione Toscana - LU	250	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020LU0237 - Bonifica movimento franoso in frazione di Focchia - Pescaglia - LU - Interventi realizzati da Comuni e Province	269	269	100,0%	27	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020LU0251 - Messa in sicurezza di un movimento franoso in piazza Mazzini del capoluogo - lotto 2 - Coreglia Antelminelli - LU - Interventi realizzati da Comuni e Province	316	316	100,0%	32	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020LU0257 - Messa in sicurezza strada comunale di Gombitelli - Camaiore - LU - Interventi realizzati da Comuni e Province	290	290	100,0%	29	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020LU0269 - Intervento mitigazione di movimento franoso e consolidamento di versante in frazione Caprignana - San Romano In Garfagnana - LU - Interventi realizzati da Comuni e Province	400	400	100,0%	40	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020LU0282 - Sistemazione movimento franoso interno paese Roccalberti - II lotto - Camporgiano - LU - Interventi realizzati da Comuni e Province	275	275	100,0%	28	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020LU0283 - Progettazione realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica in frazione di Filicaia fosso Focchia - Camporgiano - LU - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	18	18	100,0%	18	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020LU0287 - Messa in sicurezza del parcheggio e della viabilità di accesso alla frazione del Sillico - Pieve Fosciana - LU - Interventi realizzati da Comuni e Province	361	361	100,0%	36	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020LU0303 - Opere di sistemazione del movimento franoso in località giardinetto su strada comunale per Limano - Bagni di Lucca - LU - Interventi realizzati da Comuni e Province	316	316	100,0%	32	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020LU0306 - Movimento franoso in loc. scuola elementare e materna - III stralcio - lotto c.2b - Piazza al Serchio - LU - Interventi realizzati da Comuni e Province	550	550	100,0%	55	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020LU0308 - progettazione sistemazione movimento franoso a valle del parcheggio e dell'accesso all'abitato di treppignana - Fosciandora - LU - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	50	50	100,0%	50	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020LU0311 - Ripristino versante lungo la strada comunale Collaccio - Sassorosso in località Valligori - Villa Collemandina - LU - Interventi realizzati da Comuni e Province	220	220	100,0%	22	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020LU0313 - Opere di regimazione idraulica e stabilizzazione della strada torrite Granciglia 2 lotto - Castelnuovo di Garfagnana - LU - Interventi realizzati da Comuni e Province	325	325	100,0%	33	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020LU0324 - Progettazione messa in sicurezza abitato Dalli di Sopra III lotto - Sillano Giuncugnano - LU - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	20	20	100,0%	20	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020MS0129 - Interventi sulla strada comunale di Busatica e versante sottostante interessati da movimento franoso - Mulazzo - MS - Interventi realizzati da Comuni e Province	174	174	100,0%	17	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020MS0130 - Lavori di completamento dell'intervento di ripristino del dissesto idrogeologico su strada Tornini - Bagnone - MS - Interventi realizzati da Comuni e Province	325	325	100,0%	33	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020MS0136 - Lotto I-opera di sostegno micropali e tiranti, cordolo guardavia. regimazione acque provvisoria curva Biancolino - SP 4, - Massa Carrara - MS - Interventi realizzati da Comuni e Province	104	104	100,0%	10	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020MS0143 - Località Taria : consolidamento movimento franoso - Podenzana - MS - Interventi realizzati da Comuni e Province	646	646	100,0%	65	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Toscana Nord - DODS2020MS0146 - 1 lotto - 2 stralcio-movimenti franosi che interessano la strada comunale per Torrano - Pontremoli - MS - Interventi realizzati da Comuni e Province	485	485	100,0%	49	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020PI0069 - Studio idraulico per ridurre la pericolosità da alluvione e rischio di alluvioni - Vecchiano - PI - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	15	15	100,0%	15	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020RT0002 - Studio di fattibilità tecnica economica, finalizzato all'individuazione dei siti idonei per l'implementazione di nuovi impianti idroelettrici con contestuale recupero delle opere idrauliche connesse, nel bacino del fiume Serchio - Attività per migliorare le informazioni e la conoscenza in materia di difesa del suolo	20	19	96,1%	19	0	0,0%
Toscana Nord - DODS2020RT0003 - Aggiornamento e implementazione del quadro conoscitivo sul bacino del fiume Serchio (rilievi, indagini, studi idrologici-idraulici)	20	0	0,0%	0	0	0,0%
Toscana Sud - DODS2020GR0102 - Progetto di sistemazione del movimento franoso interessante via dei Macelli - II stralcio - Arcidosso - GR - Interventi realizzati da Comuni e Province	562	562	100,0%	56	0	0,0%
Toscana Sud - DODS2020GR0112 - Progettazione interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del costone roccioso in Gavorrano - Gavorrano - GR - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	49	49	100,0%	49	0	0,0%
Toscana Sud - DODS2020GR0113 - Consolidamento di un versante in loc. Vallerona - Roccalbegna - GR - Interventi realizzati da Comuni e Province	238	238	100,0%	24	0	0,0%
Toscana Sud - DODS2020GR0125 - Interventi di messa in sicurezza del versante dei mori nell'abitato di Seggiano - Seggiano - GR - Interventi realizzati da Comuni e Province	1.464	1.464	100,0%	46	0	0,0%
Toscana Sud - DODS2020GR0126 - Progettazione lavori di consolidamento versante adiacente a piazza dei fiori loc. Dogana - Civitella Paganico - GR - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	43	43	100,0%	43	0	0,0%
Toscana Sud - DODS2020SI0079 - Ripristino sede viaria strada comunale di Terrensano e Belcaro per dissesto franoso - Siena - SI - Interventi realizzati da Comuni e Province	550	550	100,0%	55	0	0,0%
Toscana Sud - DODS2020SI0099 - Sistemazione della scarpata sul versante sud dell'abitato di Celle sul Rigo - II stralcio - San Casciano dei Bagni - SI - Interventi realizzati da Comuni e Province	76	76	100,0%	8	0	0,0%
Valdarno Centrale - DODS2016PT0068 - Cassa di espansione in sx idraulica del T. Ombrone P.se in località Ponte alla Caserana, nel Comune di Prato, Podere Betti (progetto preliminare) - Progettazione di competenza della Regione Toscana - PT	10	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale - DODS2020PT0001 - Cassa di espansione Campo Volo (progetto preliminare) - Progettazione di competenza della Regione Toscana - PT	50	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale - DODS2020PT0120 - Interventi di mitigazione del rischio idraulico del torrente Ombroncello nella frazione di Bottegone nel Comune di Pistoia (progetto preliminare) - Progettazione di competenza della Regione Toscana - PT	30	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua - DODS2020FI0105 - Rifacimento muro di sostegno della strada comunale denominata via di Casaglia - Calenzano - FI - Interventi realizzati da Comuni e Province	70	70	100,0%	7	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua - DODS2020PO0031 - Progettazione della messa in sicurezza di versante in frana in via Cicignano - Montemurlo - PO - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	20	20	100,0%	20	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua - DODS2020PT0103 - Progettazione intervento di stabilizzazione della sede viaria in tre punti dissestati ed in frana della SP 29 - Provincia di Pistoia - Massa e Cozzile - PT - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	36	36	100,0%	36	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua - DODS2020PT0105 - Messa in sicurezza movimento franoso via Fonte di Maggino - Uzzano - PT - Interventi realizzati da Comuni e Province	279	279	100,0%	28	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua - DODS2020PT0112 - Progettazione riassetto e consolidamento movimenti franosi in via selvapiana località Le Grazie - Pistoia - PT - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	25	25	100,0%	25	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua - DODS2020PT0131 - Progettazione intervento di consolidamento e stabilizzazione per la messa in sicurezza di via Bronzoli in loc. Montevettolini - Monsummano Terme - PT - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	47	47	100,0%	47	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua - DODS2020PT0143 - Analisi della condizioni di instabilità della viabilità tra Molino del Pallone e Campeda - Sambuca Pistoiese - PT - Interventi realizzati da Comuni e Province	366	366	100,0%	37	0	0,0%
Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua - DODS2020PT0145 - Consolidamento muro nel cimitero di momigno per dissesto franoso - Marliana - PT - Interventi realizzati da Comuni e Province	57	57	100,0%	6	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa - DA2014LI0013 - Sistemazione idraulica fosso degli alzi adeguamento con ricostruzione del ponte - Campo nell'Elba - LI - Interventi realizzati da Comuni e Province	452	452	100,0%	45	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa - DODS2020LI0024 - Progettazione consolidamento del versante falesia nell'area posta pià ¹ a monte prossima a Cala Moresca - Piombino - LI - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	86	86	100,0%	86	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa - DODS2020PI0038 - Studio geologico del versante sud del centro abitato di Morrona - Terricciola - PI - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	30	30	100,0%	30	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa - DODS2020PI0070 - Interventi sul versante N-E e sul versante s di recupero e consolidamento in loc. Toiano - IV lotto - Palaia - PI - Interventi realizzati da Comuni e Province	310	310	100,0%	31	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa - DODS2020PI0071 - Lavori di sistemazione e stabilizzazione di versante franoso con ripristino di tratti della s.c. in loc. Casina di Toiano - Palaia - PI - Interventi realizzati da Comuni e Province	662	662	100,0%	6	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa - DODS2020PI0072 - Progettazione messa in sicurezza del versante sud della frazione di fabbrica soggetto a franosità - frana "a" - Peccioli - PI - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	50	50	100,0%	50	0	0,0%
Valdarno Inferiore e Costa - DODS2020PI0078 - Messa in sicurezza dei dissesti che interessano la valle del b. del Pietraio e la SP n. 26 - lotto 1 - Provincia di Pisa - PI - Interventi realizzati da Comuni e Province	420	420	100,0%	42	0	0,0%
Valdarno Superiore - Commissario ad acta SRT 429 - DODS2020FI0001 - Attività connesse alla realizzazione della variante alla SRT 429 della Valdelsa, Progetto definitivo Rio Arnese e Rio Pietroso - Interventi di competenza della Regione Toscana - FI	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore - DODS2020AR0100 - Opere di mitigazione del rischio di crollo della falesia sormontante l'abitato de La Rocca - Loro Ciuffenna - AR - Interventi realizzati da Comuni e Province	347	347	100,0%	195	0	0,0%
Valdarno Superiore - DODS2020AR0107 - Bonifica e consolidamento dissesti area santuario de La Verna e loc. La Beccia - lotto 1 - Chiusi della Verna - AR - Interventi realizzati da Comuni e Province	450	450	100,0%	45	0	0,0%
Valdarno Superiore - DODS2020AR0112 - Sistemazione della frana in adiacenza alla strada comunale di Terrossola - Bibbiena - AR - Interventi realizzati da Comuni e Province	122	122	100,0%	12	0	0,0%
Valdarno Superiore - DODS2020AR0113 - Indagini per la progettazione degli interventi di consolidamento frana in loc. Ricessa - Pratovecchio Stia - AR - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	225	225	100,0%	41	0	0,0%
Valdarno Superiore - DODS2020FI0005 - Adeguamento delle strutture di contenimento delle piene nell'abitato di Firenze (progetto preliminare) - Progettazione di competenza della Regione Toscana - FI	66	35	52,8%	35	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Valdarno Superiore - DODS2020FI002 - Progetto preliminare finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico del F. Elsa nel tratto dell'area industriale di Cusona, nei Comuni di San Gimignano, Barberino Tavarnelle e Poggibonsi - Progettazione di competenza della Regione Toscana - SI	50	44	87,3%	44	0	0,0%
Valdarno Superiore - DODS2020FI004 - Sistemazione delle sponde del torrente Mugnone tra la passerella di via Toscanelli e il ponte del Romito nel Comune di Firenze (progetto preliminare) - Progettazione di competenza della Regione Toscana - FI	5	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore - DODS2020FI0100 - Progetto esecutivo per interventi di bonifica e consolidamento del dissesto franoso in loc. San Rocco via Ripa a sud - Cerreto Guidi - FI - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	40	40	100,0%	40	0	0,0%
Valdarno Superiore - DODS2020FI0101 - Messa in sicurezza area in frana e ripristino viabilità' strada comunale loc. Nipozzano - Pelago - FI - Interventi realizzati da Comuni e Province	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore - DODS2020FI0102 - Progettazione interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per l'abitato di Filetto - Scarperia e San Piero - FI - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	62	62	100,0%	62	0	0,0%
Valdarno Superiore - DODS2020FI0103 - Messa in sicurezza area in frana e ripristino viabilità strada comunale loc. Nocegianni - Rufina - FI - Interventi realizzati da Comuni e Province	164	164	100,0%	16	0	0,0%
Valdarno Superiore - DODS2020FI0108 - SP 306 Casolana Rioloese interventi di consolidamento del movimento franoso al km 35+300 - Comune di Palazuolo sul Senio - FI - Interventi realizzati da Comuni e Province	803	803	100,0%	80	0	0,0%
Valdarno Superiore - DODS2020FI0114 - Progetto di riduzione e/o mitigazione del rischio idrogeologico del lago Montelleri - Vicchio - FI - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	40	40	100,0%	40	0	0,0%
Valdarno Superiore - DODS2020SI0084 - Progettazione interventi di bonifica e consolidamento della porzione di monte del versante nord del centro storico - Montepulciano - SI - Progettazioni realizzate da Comuni e Province	89	89	100,0%	89	0	0,0%
Manutenzione ordinaria delle opere classificate in II categoria idraulica	6.940	6.940	100,0%	6.940	410	5,9%
Assetto idrogeologico - DODS2020LU0004 - Protezione spondale del T. Parmignola a monte dei ponti ANAS e FF.SS	50	0	0,0%	0	0	0,0%
Valdarno Superiore - DODS2020AR0101 - Lavori di ripristino stradale per frana zona Mulinaccio - Comune di Loro Ciuffenna	160	0	0,0%	0	0	0,0%
Regione Toscana che si avvale del Comune di Vicchio - DODS2020FI0006 - Progetto di fattibilità tecnico economica delle opere idrauliche per la mitigazione del rischio in area urbana nel Comune di Vicchio	9	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	22.941	21.907	95,5%	9.250	410	4,4%

Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Massa - Recupero e riequilibrio del litorale di Massa fra le foci del Lavello e del Frigido. Indagini e progettazione. DC-1. Toscana Nord	46	46	100,0%	46	46	100,0%
Massa - Ripascimento litorale di Massa a sud del fosso Poveromo e monitoraggio evoluzione costa. Indagini e progettazione - Lavori (2018-2019). DC-2. Toscana Nord	1.740	1.740	100,0%	1.740	427	24,6%
Pisa - Difesa e recupero dell'arenile e del sistema difensivo attuale tra fiume Serchio e Bocca d'Arno. Indagini e progettazione. DC-3. Valdarno Inferiore e Costa	125	125	100,0%	125	125	100,0%
Pisa - Sistemazione morfologica del litorale con riconfigurazione del sistema di difesa e ripascimento dell'arenile di Marina di Pisa e Tirrenia. Indagini e progettazione - Lavori (2018-2019). DC-4. Valdarno Inferiore e Costa	858	602	70,2%	602	45	7,4%
Rosignano, Livorno - Ripascimento del tratto tra Pietrabbianca e Pontile Vittorio Veneto. Indagini e progettazione. DC-5. Valdarno Inferiore e Costa	106	67	62,7%	67	59	88,4%
Rosignano, Livorno - Sistemazione morfologica della spiaggia di Vada. Indagini e progettazione. DC-6. Valdarno Inferiore e Costa	1.356	9	0,7%	9	9	100,0%
Cecina e Bibbona, Livorno - Ripascimento e riequilibrio arenile nel tratto a sud del Fosso della Cecinella e monitoraggio evoluzione costa. Indagini e progettazione. DC-7. Valdarno Inferiore e Costa	90	90	100,0%	90	90	100,0%
San Vincenzo, Livorno - Ripascimento dell'arenile di San Vincenzo. Indagini e progettazione. (DC-8). Valdarno Inferiore e Costa	30	30	100,0%	30	30	100,0%
Piombino, Livorno - Sistemazione morfologica della spiaggia di Baratti. Indagini e progettazione - Lavori (2018-2019). DC-9. Valdarno Inferiore e Costa	35	7	19,2%	7	6	85,1%
Piombino, Livorno - Riequilibrio e ripascimento dell'arenile della Costa Est del golfo di Follonica. Indagini e progettazione. DC-10. Toscana Sud	122	122	100,0%	122	122	100,0%
Scarlino, Grosseto - Ripascimento dell'arenile di Scarlino. Indagini e progettazione. DC-11. Toscana Sud	92	92	100,0%	92	92	100,0%
Castiglione della Pescaia. Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala. Indagini e progettazione. DC-12. Toscana Sud *	5.113 *	3.106 *	60,7%	2.400	934	38,9%
Castiglione della Pescaia, Grosseto - Ripascimento e riequilibrio dell'arenile di Castiglione della Pescaia. Indagini e progettazione. DC-13. Toscana Sud	79	79	100,0%	79	79	100,0%
Grosseto - Difesa dall'erosione del cordone dunale e delle aree umide retrostanti del tratto a nord della foce del F. Ombrone. indagini e progettazione. DC-14. Toscana Sud	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Orbetello, Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - 1 lotto. Indagini e progettazione. DC-15. Toscana Sud	135	135	100,0%	135	135	100,0%
Orbetello, Grosseto - Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - Feniglia. Indagini e progettazione. DC-16. Toscana Sud	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Livorno - Ripascimento e riequilibrio arenili dell'Isola d'Elba. Indagini e progettazione. DC-17. Valdarno Inferiore e Costa	30	30	100,0%	30	30	100,0%
Marina di Pisa, Pisa - Manutenzione delle spiagge in ghiaia. Rifiorimento e ripristino scogliere a difesa abitato. MA-1 e MA-2	120	114	95,2%	114	114	100,0%
Valdarno Inferiore e Costa						
Indagini per la caratterizzazione dei sedimenti. CAR	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della linea di riva. MON 18	150	150	100,0%	150	150	100,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Marciana. Tratto Chiessi e Pomonte. Ricarica arenile in ghiaia Chiessi e Pomonte. MA-3	122	122	100,0%	122	122	100,0%
Massa. Primo stralcio funzionale per il litorale di Massa tra le foci del Fosso Lavello e del fiume Frigido. MA-4	234	234	100,0%	234	234	100,0%
Ripascimento arenile di San Vincenzo, I lotto. Comune di San Vincenzo. 2018 DC-8	1.232	1.232	100,0%	1.232	807	65,5%
Valdarno inferiore e costa						
Massa. Intervento di rimodellamento dell'arenile funzionale al recupero e al riequilibrio del litorale di Massa fra le foci del Lavello e del Frigido. Progettazione e lavori. 2018 MA-2	65	65	100,0%	65	65	100,0%
Toscana Nord						
TOTALE *	11.880	8.197	69,0%	7.491	3.983	53,2%

* Considerando, per l'intervento a Punta Ala, le risorse a valere sulle economie del PAR FSC 2007-2013 (5 mln.)

Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano

(valori in migliaia di euro)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Iniziative di promozione (Festa nei Parchi). Stralcio aree protette	57	42	73,7%	42	42	100,0%
Iniziative di promozione (Estate nei parchi). Stralcio aree protette	62	47	75,8%	47	47	100,0%
Convenzioni per la gestione delle riserve. Stralcio aree protette	1.336	1.149	86,0%	1.147	1.074	93,7%
Contributo ordinario per le spese di funzionamento dei parchi regionali. Stralcio aree protette	20.753	13.859	66,8%	13.859	13.833	99,8%
Monitoraggio su una selezione di specie e habitat di interesse dell'UE. Stralcio relativo alla biodiversità	834	659	79,0%	484	417	86,1%
Campagna di comunicazione e informazione a sostegno della rete toscana spiaggiamenti e recuperi cetacei, tartarughe marine ed elasmobranchi. Stralcio relativo alla biodiversità	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Servizio volontario di vigilanza ambientale - GAV	84	84	100,0%	84	84	100,0%
Iniziative di promozione. Ricognizione della sentieristica nelle riserve naturali regionali con l'ipotesi progettuale di una rete di percorsi tematici	143	82	57,6%	82	82	99,4%
Monitoraggio del cinghiale presente nelle riserve naturali regionali	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Redazione del PAF (Prioritised Action Framework), strumento utile in ambito europeo per definire le priorità e le conseguenti necessità di finanziamento, e per individuare i fondi UE con cui finanziare le misure di conservazione prioritarie stabilite per i siti Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS), e integrarle nei pertinenti strumenti di finanziamento UE del prossimo quadro finanziario (QPEF) 2021-2027.	19	0	0,0%	0	0	0,0%
Definizione di una strategia a scala regionale per l'implementazione della capacità di promozione del Patrimonio Naturalistico Toscano anche creando nuovi strumenti digitali/multimediali partendo dalla ricognizione del materiale promozionale esistente	33	0	0,0%	0	0	0,0%
Monitoraggio avifauna marina (ARPAT)	25	25	100,0%	20	10	50,0%
TOTALE	23.345	15.947	68,3%	15.765	15.588	98,90%

Manutenzione delle strade regionali. Trasferimento risorse alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze (2020)*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	2.082	1.432	68,8%	1.432	1.432	100,0%
Città Metropolitana di Firenze	2.880	1.980	68,8%	1.980	1.980	100,0%
Provincia di Grosseto	815	560	68,8%	560	560	100,0%
Provincia di Livorno	479	329	68,8%	329	329	100,0%
Provincia di Lucca	902	621	68,8%	621	621	100,0%
Provincia di Massa Carrara	223	154	68,8%	154	50	32,4%
Provincia di Pisa	244	168	68,8%	168	168	100,0%
Provincia di Pistoia	465	314	67,6%	314	314	100,0%
Provincia di Prato	475	332	69,9%	332	332	100,0%
Provincia di Siena	1.125	774	68,8%	774	542	70,0%
TOTALE	9.690	6.664	68,8%	6.664	6.328	95,0%

Manutenzione sui ponti delle strade regionali*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	2.530	2.530	100,0%	587	0	0,0%
Provincia di Firenze	2.825	2.825	100,0%	724	0	0,0%
Provincia di Grosseto	1.100	1.100	100,0%	255	0	0,0%
Provincia di Livorno	980	980	100,0%	227	0	0,0%
Provincia di Lucca	4.080	4.080	100,0%	947	0	0,0%
Provincia di Massa Carrara	400	400	100,0%	93	0	0,0%
Provincia di Pisa	2.256	2.256	100,0%	667	0	0,0%
Provincia di Prato	190	190	100,0%	47	0	0,0%
Provincia di Pistoia	825	825	100,0%	191	0	0,0%
Provincia di Siena	1.120	1.120	100,0%	260	0	0,0%
TOTALE	16.306	16.306	100,0%	4.000	0	0,0%

Sicurezza stradale – Azione regionale in attuazione dell'azione 3.2.1 del PRIIM (risorse 2019)*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
AR Comune di Bucine. Realizzazione di due tratti lungo la SP540 Valdambra di marciapiede nelle frazioni di Capannole e di Ambra	58	58	100,0%	58	12	20,0%
AR Comune di Castiglion Fiorentino. SP27 Castroncello - Brolio: messa in sicurezza intersezione a raso Loc. Castroncello	26	26	100,0%	26	5	20,0%
AR Comune di Foiano della Chiana. Realizzazione di una rotatoria per la riqualificazione dell'intersezione esistente tra le strade comunali di via Sinalunga, via Variante San Domenico e via della Querce, nel Comune di Foiano della Chiana	75	75	100,0%	75	0	0,0%
AR Comune di Pratovecchio e Stia. Realizzazione di passerella pedonale lungo SP310 in via Vittorio Veneto a Stia	38	38	100,0%	38	8	20,0%
AR Comune di San Giovanni Valdarno. Messa in sicurezza stradale tratti della ex SR69 -Prog. 917	75	75	100,0%	75	15	20,0%
FI Comune di Calenzano. Sicurezza utenti deboli: realizzazione di attraversamenti pedonali luminosi	44	44	100,0%	44	9	20,0%
FI Comune di Fucecchio. Opere per la sicurezza stradale: rotatoria intersezione fra via Fucecchiello e via dei Cerchi	100	100	100,0%	100	20	20,0%
FI Comune di Montelupo Fiorentino. Nuova rotatoria e collegamenti ciclabili, via della Costituzione, via Primo Maggio, S.S. 67	100	100	100,0%	100	0	0,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
FI Comuni di Pontassieve - Rignano sull'Arno. Progetto di messa in sicurezza della viabilità pedonale di un tratto di via di Rosano tra i Comuni di Pontassieve e Rignano sull'Arno	75	75	100,0%	75	0	0,0%
FI Comune di Reggello. Riqualificazione dell'intersezione tra via Kennedy -via Latini -via Pasolini in località Cascia nel Comune di Reggello	75	75	100,0%	75	15	20,0%
FI Comune di Scarperia e San Piero. Rotatoria via Cafaggio San Piero a Sieve -Definizione opere stradali adeguamento percorsi pedonali protetti ed opere complementari	75	75	100,0%	75	0	0,0%
FI Comune di Sesto Fiorentino. Misure di regolamentazione del traffico finalizzati alla messa in sicurezza degli attraversamenti stradali di via Pasolini	75	75	100,0%	75	75	100,0%
LU Comune di Altopascio. Realizzazione di percorso pedonale sicuro in località Michi, ad Altopascio	48	48	100,0%	48	10	20,0%
LU Comune di Barga. Riqualificazione sistema viario su strada comunale - Piangrande Sud in Barga	75	75	100,0%	75	15	20,0%
LU Comune di Castelnuovo Garfagnana Provincia di Lucca. Lavori di miglioramento della sicurezza stradale tratto urbano SP13 di Arni - Viale Pascoli	75	75	100,0%	75	15	20,0%
LU Comune di Minucciano Provincia di Lucca. Realizzazione di un percorso protetto per la mobilità pedonale nella frazione di Pieve di San Lorenzo -II lotto di completamento	75	75	100,0%	75	15	20,0%
LU Comune di Montecatini. Opere di messa in sicurezza stradale realizzazione di marciapiedi e attraversamento pedonale luminoso in località Turchetto	18	18	100,0%	18	4	20,0%
LU Comune di Pietrasanta. Messa in sicurezza intersezione a raso via Marconi - via A.V.I.S. Donatori di sangue mediante realizzazione di rotatoria compatta	75	75	100,0%	75	15	20,0%
LU Comune di Pieve Fosciana e Provincia di Lucca. Lavori di messa in sicurezza del tratto urbano SP72 delle Radici tra bivio Sillico e via San Giovanni	75	75	100,0%	75	15	20,0%
LU Provincia di Lucca. SP3 e SP61 - Realizzazione di isole spartitraffico ed opere di pubblica illuminazione nelle aree di intersezione tra via Diaccio e Corte Beniamino	55	55	100,0%	55	11	20,0%
MS Comune di Pontremoli. Riqualificazione snodo stradale in ingresso alla città, messa in sicurezza incrocio via Gropptomontone con Ponte de Gasperi nel capoluogo	100	100	100,0%	100	20	20,0%
PI Comune di Cascina. Messa in sicurezza di via Rotina, Latignano, Cascina	49	49	100,0%	49	10	20,0%
PI Comune di San Giuliano Terme. Pedoni più sicuri	19	19	100,0%	19	4	20,0%
PI Comune di Santa Maria a Monte. Percorsi ciclopeditoni, passerella ciclopeditona sul "Collettore" in Loc. Ponticelli	75	75	100,0%	75	15	20,0%
PI Provincia di Pisa. Interventi di messa in sicurezza con adeguamento a rotatoria dell'intersezione, tra la SP11 "Delle Colline per Legoli" e la SP64 "Della Fila"	100	100	100,0%	100	20	20,0%
PI Provincia di Pisa - Comune di Castelnuovo di Sotto. Intervento di messa in sicurezza con adeguamento a rotatoria dell'intersezione stradale a raso semaforizzata, tra la SP66 "Nuova Francesca" (km5+950) e la SP34 "Castelnuovo -Steffoli" (km 1+395)	100	100	100,0%	100	0	0,0%
PO Comune di Prato. PH339 Azioni regionali di sicurezza stradale - Realizzazione di rotatoria compatta incrocio via Roma e via dell'Ippodromo - messa in sicurezza utenti deboli	100	100	100,0%	100	20	20,0%
PT Comune di Chiesina Uzzanese. Studio progettuale di interventi finalizzati alla messa in sicurezza di intersezione stradale tra via Romana Vecchia e S.P. Romana	29	29	100,0%	29	6	20,0%
PT Comune di Pescia. SP12 delle Cartiere - Progetto per la formazione di attraversamenti pedonali protetti all'interno del centro abitato di Collodi	38	38	100,0%	38	8	20,0%
PT Comune di Pistoia. Prop. 18334/2017 realizzazione rotatoria via E. Fermi - via B. Cellini	75	75	100,0%	75	15	20,0%
SI Comune di Castelnuovo Berardenga. Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'ingresso sud del capoluogo con la realizzazione di una rotatoria all'intersezione fra le strade provinciali n. 7 "del Chiantino" e n. 484 "del Castello di Brolio", con la viabilità urbana	100	100	100,0%	100	20	20,0%

(segue)

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
SI Comune di Chianciano Terme. Progetto per la messa in sicurezza della SS 146 in ambito urbano per eludere la commistione tra traffico veicolare e pedonale. Realizzazione dei marciapiedi su Viale della Libertà SS146 e su via Bruno Buozzi, con messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali dal km 16+162 al km 17+200 a Chianciano Terme	41	41	100,0%	41	8	20,0%
SI Comune di Colle Val D'elsa. Realizzazione di un nuovo percorso pedonale lungo via Fratelli Bandiera, loc. Spedaletto	75	75	100,0%	75	15	20,0%
SI Comune di Monteroni D'Arbia. Muoversi a piedi in autonomia e sicurezza	56	56	100,0%	56	11	20,0%
SI Comune di San Casciano dei Bagni. Sistemazione di via Torno al Fosso a Celle sul Rigo - Primo stralcio	18	18	100,0%	18	4	20,0%
SI Comune di Siena. Miglioramento della percorribilità e sicurezza del tracciato pedestre della via Lauretana senese. Realizzazione di un marciapiede in sede nella via Aretina dalle curve de "II Tondo" fino alla rotonda dei Due Ponti	75	75	100,0%	75	15	20,0%
SI Comune di Sinalunga. Realizzazione marciapiedi per la messa in sicurezza stradale e difesa delle utenze deboli in via Trento nel Comune di Sinalunga	75	75	100,0%	75	15	20,0%
SI Comune di Sovicille. Realizzazione di marciapiedi e area di sosta lungo via Grossetana in loc. San Rocco a Pilli nel tratto del centro abitato	75	75	100,0%	75	15	20,0%
SI Comune di Torrita di Siena. Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza pedonale del tratto centrale di via Mazzini ed adeguamento sotto servizi	75	75	100,0%	75	15	20,0%
AR Comune di Arezzo. Lavori di realizzazione di un marciapiede in loc. Il Toppo - Policiano Lotto 1	90	90	100,0%	90	18	20,0%
AR Comune di Cortona. Realizzazione di marciapiede lungo la SR 71 in loc. Sodo di Cortona dal Km 122+198 al Km 122+960	120	120	100,0%	120	24	20,0%
AR Comune di Laterina Pergine Valdarno Provincia di Arezzo. Realizzazione di un tratto di marciapiede all'interno del centro abitato di Ponticino	120	120	100,0%	120	24	20,0%
FI Comune di Figline e Incisa Valdarno. 2019 Mobilità senza barriere: interventi di messa in sicurezza della SR69 con abbattimento delle barriere architettoniche	120	120	100,0%	120	24	20,0%
FI Comune di Marradi. Messa in sicurezza stradale del tratto di SR302 Brisighellese-Ravennate interno al centro abitato del capoluogo tra il Km 64+050 e il Km 64+320 (P.le C. Bianchi - via Pescetti -v.le Baccarini -Vicolo Tintoria)	85	85	100,0%	85	17	20,0%
FI Comune di San Casciano in Val di Pesa. Sistemazione di banchina per la realizzazione di un nuovo camminamento lungo via Cassia per Siena nel centro abitato di San Casciano	120	120	100,0%	120	24	20,0%
LU Comune di Castelnuovo Garfagnana. D.G.R.T. 103 del 04/02/2019. Lavori di miglioramento della sicurezza stradale nel tratto urbano SR445 della Garfagnana: tra la prog. Km 24+750 e prog. Km 24+900	120	120	100,0%	120	24	20,0%
LU Comune di Piazza al Serchio e Provincia di Lucca. Lavori di miglioramento della sicurezza stradale tratto urbano SR445 della Garfagnana tra la prog. 40+150 alla prog. 40+350 in Piazza al Serchio Capoluogo	120	120	100,0%	120	24	20,0%
PO Comune di Vaiano. Lavori di realizzazione di una rotonda all'incrocio tra la via del Mulinaccio e la SR325	120	120	100,0%	120	24	20,0%
Comune di Uzzano. Messa in sicurezza in area urbana ad elevata incidentalità con creazione di percorsi pedonali lungo la provinciale lucchese SR435 in Loc. Le Fornaci tra il Km 19+800 e Km 20+145	120	120	100,0%	120	24	20,0%
SI Comune di Monteriggioni. Messa in sicurezza del tratto stradale tra via Risorgimento e via Berrettini in Loc. Castellina Scalo sulla SR2 Cassia: Realizzazione di un percorso pedonale protetto	80	80	100,0%	80	16	20,0%
AR Comune di Bibbiena. Miglioramento della sicurezza stradale e riqualificazione di viale Dante - Bibbiena	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	3.799	3.799	100,0%	3.799	735	19,3%

Sistema integrato ciclopista dell'Arno - Sentiero della bonifica*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Unione Comuni del Casentino. Tratto Stia - Ponte a Buriano	2.484	2.484	100,0%	2.123	1.968	92,7%
Comune di Arezzo. Collegamento Sentiero della Bonifica	800	800	100,0%	750	25	3,3%
Provincia di Arezzo. Sentiero della Bonifica	800	800	100,0%	800	720	90,0%
Provincia di Arezzo. Ponte Buriano - Acquaborra, Chianciano Terme – Chiusi. L'opera interessa le Province di Arezzo e Siena ed i Comuni di Arezzo, Civitella in Val di Chiana, Pergine Valdarno, Laterina, Terranuova Bracciolini, Chianciano Terme e Chiusi	316	316	100,0%	3168	19	6,0%
Comune di San Giovanni Valdarno. Acquaborra - confine Provincia di Firenze. L'opera interessa i territori dei Comuni di Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Bucine, Terranuova Bracciolini, Cavriglia e Gaiole in Chianti	100	100	100,0%	100	50	50,0%
Comune di Figline Incisa. Confine Provincia di Arezzo - Centro Incisa. L'opera interessa i territori dei Comuni di Figline e Incisa, Rignano sull'Arno, Pontassieve e Reggello	429	429	100,0%	429	429	100,0%
Provincia di Firenze. Sieci - Il Girone con passerella Compiobbi. L'opera interessa i Comuni di Firenze, Fiesole e Bagno a Ripoli	150	150	100,0%	150	0	0,0%
Provincia di Firenze. Signa Montelupo	715	715	100,0%	715	75	10,5%
Comune di Pontassieve. Incisa – Sieci. L'opera interessa i territori dei Comuni di Figline e Incisa, Rignano sull'Arno, Pontassieve e Reggello	27	27	100,0%	27	27	100,0%
Comune di Firenze. Il Girone - Scandicci	226	226	100,0%	226	206	91,2%
Comune di Empoli. Stazione ferroviaria di Montelupo Fiorentino - confine Provincia di Pisa. L'opera interessa i territori dei Comuni di Empoli e Montelupo Fiorentino	25	25	100,0%	25	13	50,0%
12. Comune di San Miniato. Confine Empoli - confine Pontedera. L'opera interessa i territori di San Miniato, Fucecchio, Cerreto Guidi, Santa Croce sull'Arno, Castelfranco di Sotto e Montopoli in Val d'Arno	120	120	100,0%	120	90	75,1%
13. Comune di Cascina. Confine Montopoli - confine Provincia di Pisa	5	5	100,0%	5	0	0,0%
14. Comune di Pisa. Riglione - Marina di Pisa	28	28	100,0%	28	14	50,0%
15. Comune di Pisa. Via Conte Fazio - via Livornese	960	960	100,0%	960	960	100,0%
TOTALE	7.184	7.184	100,0%	6.773	4.595	67,8%

Investimenti sanitari 2019-2022 – Risorse regionali*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/9/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Ausl Toscana Centro	22.553,1	21.782,6	96,6%	14.882,6	0,0	0,0%
Ausl Toscana nord ovest	211.996,6	37.613,8	17,7%	37.613,8	2,2	0,0%
Ausl Toscana sud est	8.700,0	8.700,0	100,0%	8.700,0	0,0	0,0%
AOU Pisana	4.502,9	4.502,9	100,0%	4.502,9	0,0	0,0%
Aou Senese	22.800,0	10.800,0	47,4%	9.800,0	4.009,8	40,9%
Aou Careggi	14.300,0	14.300,0	100,0%	6.400,0	0,0	0,0%
Aou Meyer	450,0	450,0	100,0%	450,0	0,0	0,0%
Estar	3.000,0	3.000,0	100,0%	0,0	0,0	0,0%
Ispro	200,0	200,0	100,0%	0,0	0,0	0,0%
Fondazione Gabriele Monasterio	1.212,4	1.212,4	100,0%	1.212,4	0,0	0,0%
AUSL TC/NO/SE (*)	35.000,0	0,0	0,0%	0,0	0,0	0,0%
TOTALE	324.715,0	102.561,7	31,6%	83.561,7	4.012,0	4,8%

(*) Risorse la cui ripartizione sarà stabilita con atti successivi

Fondo integrazione canoni di locazione - anno 2020*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Comuni della Provincia di Arezzo	266	266	100,0%	266	266	100,0%
Comuni della Provincia di Firenze	934	934	100,0%	934	934	100,0%
Comuni della Provincia di Grosseto	293	293	100,0%	293	293	100,0%
Comuni della Provincia di Livorno	492	492	100,0%	492	492	100,0%
Comuni della Provincia di Lucca	430	430	100,0%	430	430	100,0%
Comuni della Provincia di Massa-Carrara	214	214	100,0%	214	214	100,0%
Comuni della Provincia di Pisa	582	582	100,0%	582	582	100,0%
Comuni della Provincia di Pistoia	123	123	100,0%	123	123	100,0%
Comuni della Provincia di Prato	356	356	100,0%	356	356	100,0%
Comuni della Provincia di Siena	292	292	100,0%	292	292	100,0%
TOTALE	3.982	3.982	100,0%	3.982	3.982	100,0%

Misura straordinaria ed urgente "Sostegno al pagamento dei canoni di locazione conseguente all'emergenza epidemiologica COVID-19"*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	310	310	100,0%	310	310	100,0%
Provincia di Firenze	388	388	100,0%	388	388	100,0%
Provincia di Grosseto	95	95	100,0%	95	95	100,0%
Provincia di Livorno	194	194	100,0%	194	194	100,0%
Provincia di Lucca	109	109	100,0%	109	109	100,0%
Provincia di Massa Carrara	58	58	100,0%	58	58	100,0%
Provincia di Pisa	260	260	100,0%	260	260	100,0%
Provincia di Pistoia	43	43	100,0%	43	43	100,0%
Provincia di Prato	215	215	100,0%	215	215	100,0%
Provincia di Siena	239	239	100,0%	239	239	100,0%
TOTALE	1.911	1.911	100,0%	1.911	1.911	100,0%

Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli (risorse regionali e statali)*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti ⁰⁹	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	4.057	3.977	98,0%	3.977	3.977	100,0%
Provincia di Firenze	8.194	8.095	98,8%	8.095	8.095	100,0%
Provincia di Grosseto	1.858	1.826	98,3%	1.826	1.826	100,0%
Provincia di Livorno	6.146	5.997	97,6%	5.997	5.997	100,0%
Provincia di Lucca	3.802	3.718	97,8%	3.718	3.718	100,0%
Provincia di Massa Carrara	1.635	1.606	98,3%	1.606	1.606	100,0%
Provincia di Pisa	5.472	5.370	98,1%	5.370	5.370	100,0%
Provincia di Pistoia	3.900	3.841	98,5%	3.841	3.841	100,0%
Provincia di Prato	3.252	3.181	97,8%	3.181	3.181	100,0%
Provincia di Siena	2.616	2.567	98,1%	2.567	2.567	100,0%
TOTALE	40.933	40.177	98,2%	40.177	40.177	100,0%

Misure urgenti per l'emergenza abitativa e per il mercato delle costruzioni. Programma di recupero*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	2.820	2.820	100,0%	2.820	2.704	95,9%
Provincia di Firenze	12.739	12.739	100,0%	12.739	12.072	94,8%
Provincia di Grosseto	1.888	1.888	100,0%	1.888	1.812	96,0%
Provincia di Livorno	4.897	4.897	100,0%	4.897	4.740	96,8%
Provincia di Lucca	2.899	2.899	100,0%	2.899	2.809	96,9%
Provincia di Massa Carrara	2.027	2.027	100,0%	2.027	1.943	95,9%
Provincia di Pisa	3.936	3.936	100,0%	3.936	3.785	96,2%
Provincia di Pistoia	1.984	1.984	100,0%	1.984	1.911	96,3%
Provincia di Prato	1.202	1.202	100,0%	1.202	1.149	95,6%
Provincia di Siena	1.860	1.860	100,0%	1.860	1.781	95,7%
TOTALE	36.253	36.253	100,0%	36.253	34.707	95,7%

Piano straordinario per l'edilizia sociale. Misure straordinarie urgenti e sperimentali*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Ripristino funzionale e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale sociale pubblica	21.504	21.504	100,0%	21.504	20.609	95,8%
Sviluppo e qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale	81.133	81.133	100,0%	81.133	77.284	95,2%
Concorso alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale destinati alla locazione a canone sostenibile per almeno 15 anni	8.210	8.210	100,0%	8.210	8.137	99,1%
Concorso per realizzare interventi di acquisto e recupero di alloggi per la prima casa tesi a favorire l'insediamento e il mantenimento della residenza nei comuni disagiati	406	406	100,0%	406	406	100,0%
Progettazione e attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea	13.863	13.863	100,0%	13.863	6.820	49,2%
TOTALE	125.116	125.116	100,0%	125.116	113.256	90,5%

Riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Monsummano Terme (PT) - 18 alloggi	1.094	1.094	100,0%	1.094	1.094	100,0%
Seravezza (LU) - 12 alloggi	1.949	1.949	100,0%	1.949	1.949	100,0%
Seravezza (LU) - Urbanizzazione secondaria	476	476	100,0%	476	476	100,0%
Pisa. S. Ermete - 66 alloggi	4.422	4.422	100,0%	4.422	3.859	87,3%
Monsummano Terme (PT) - corretto e cancellato	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Monsummano Terme (PT) - 22 alloggi	2.889	2.889	100,0%	2.889	2.600	90,0%
Pisa. S.Ermete - demolizione di 48 alloggi	148	148	100,0%	148	148	100,0%
Monsummano Terme (PT) - Urbanizzazione secondaria	500	500	100,0%	500	500	100,0%
Livorno - Urbanizzazioni secondarie	554	554	100,0%	554	554	100,0%
Pisa - Urbanizzazioni secondarie	430	430	100,0%	430	215	50,0%
Massa Carrara. Recupero di 13 alloggi Area ex Mattatoio Comunale	1.815	1.815	100,0%	1.815	454	25,0%
Massa Carrara. Nuova costruzione di 22 alloggi in località Zecca (ex Mattatoio Comunale)	1.896	1.896	100,0%	1.896	569	30,0%
Massa Carrara. Realizzazione di opere di urbanizzazioni secondarie nel Comune di Massa, località Zecca, Area ex Mattatoio Comunale	860	860	100,0%	0	0	0,0%
TOTALE	17.031	17.031	100,0%	16.171	12.417	76,8%

Piano nazionale di edilizia abitativa*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Arezzo. 15 alloggi ERP; 11 alloggi a canone sostenibile; attrezzature pubbliche	3.855	3.855	100,0%	3.855	3.161	82,0%
Montevarchi (AR): localit Levanella - Val di Lego. 8 alloggi ERP	1.360	1.360	100,0%	1.360	1.224	90,0%
Castelfiorentino (FI): localit Castelnuovo. 8 alloggi ERP	1.009	1.009	100,0%	1.009	1.009	100,0%
Rufina (FI). 8 alloggi ERP	1.500	1.500	100,0%	1.500	450	30,0%
Grosseto. 19 alloggi ERP; 2 alloggi a canone sostenibile; attrezzature pubbliche	3.965	3.965	100,0%	3.965	0	0,0%
Orbetello (GR), via Gelli. 6 alloggi ERP	293	293	100,0%	293	176	60,0%
Cecina (LI). 9 alloggi ERP	1.500	1.500	100,0%	1.500	1.350	90,0%
Coreglia Altiminelli (LU): localit Tereglio. 7 alloggi ERP	1.007	1.007	100,0%	1.007	1.007	100,0%
Massa. 16 alloggi ERP; 1 alloggio a canone sostenibile; attrezzature pubbliche	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Licciana Nardi - Villafranca Lunigiana (MS): localit Pontenuovo - Virgoletta. 8 alloggi ERP	1.020	1.020	100,0%	1.020	952	93,3%
Pisa. 18 alloggi ERP; 12 alloggi a canone sostenibile; attrezzature pubbliche	3.966	3.966	100,0%	3.966	0	0,0%
Calci (PI): PEEP La Gabella. 8 alloggi ERP	1.100	1.100	100,0%	1.100	990	90,0%
Sambuca Pistoiese (PT): localit Pavana. 4 alloggi ERP	562	562	100,0%	562	508	90,4%
Prato. 15 alloggi ERP; 22 alloggi a canone sostenibile; attrezzature pubbliche	3.393	3.393	100,0%	3.393	3.067	90,4%
Montemurlo (PO), via Barzano. 11 alloggi ERP	1.483	1.483	100,0%	1.483	1.483	100,0%
Colle Val d'Elsa (SI), via Usimbardi. 9 alloggi ERP	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	26.013	26.013	100,0%	26.013	15.377	59,1%

Interventi speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in aree ad alta criticità*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Intervento del LODE di Empoli. 7 alloggi nell'ex scuola Cambiano a Castelfiorentino; 18 alloggi nel Comune di Montaione; 12 alloggi e servizi a Fucecchio; 4 alloggi a Vinci (revocato), nuovi alloggi a Certaldo, 11 alloggi ad Empoli	6.395	4.895	76,5%	4.895	2.304	47,1%
Firenze. Riqualficazione urbanistica del complesso ERP di via Torre degli agli	20.000	20.000	100,0%	20.000	17.228	86,1%
Grosseto. Nuova costruzione di 42 alloggi e demolizione di 28 alloggi	5.700	5.700	100,0%	300	300	100,0%
Livorno. Realizzazione di 60 alloggi in via Giordano Bruno	8.500	8.500	100,0%	5.575	0	0,0%
Provincia di Lucca. Acquisto di alloggi disponibili da destinare ad ERP a Lucca e Castelnuovo Garfagnana	3.200	0	0,0%	0	0	0,0%
Massa Carrara. 49 alloggi in via Pisacane	2.500	2.500	100,0%	1.000	300	30,0%
Provincia di Pisa. 33 alloggi nel quartiere S. Ermete a Pisa. 1 alloggio a Castellina Marittima	11.500	11.500	100,0%	11.500	4.668	40,6%
Provincia di Prato. Realizzazione di 62 alloggi a Prato e 15 a Montemurlo - Acquisto di 7 alloggi a Prato da destinare a ERP	13.500	13.500	100,0%	13.500	8.095	60,0%
Pistoia. 24 alloggi ERP, 24 alloggi di edilizia agevolata e demolizione di edifici esistenti	0	0	0,0%	0	0	0,0%
Siena. Realizzazione di 33 alloggi in viale Bracci	5.000	4.050	81,0%	950	0	0,0%
TOTALE	76.295	70.645	92,6%	57.720	32.896	57,0%

Manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi ERP*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni regionali	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
Provincia di Arezzo	1.777	1.777	100,0%	635	0	0,0%
Provincia di Firenze	8.054	8.054	100,0%	2.876	0	0,0%
Provincia di Grosseto	1.780	1.780	100,0%	636	0	0,0%
Provincia di Livorno	4.823	4.823	100,0%	1.722	0	0,0%
Provincia di Lucca	2.281	2.281	100,0%	815	0	0,0%
Provincia di Massa Carrara	2.093	2.093	100,0%	748	0	0,0%
Provincia di Pisa	3.545	3.545	100,0%	1.266	0	0,0%
Provincia di Prato	1.000	1.000	100,0%	357	0	0,0%
Provincia di Pistoia	1.189	1.189	100,0%	425	0	0,0%
Provincia di Siena	1.458	1.458	100,0%	521	0	0,0%
TOTALE	28.000	28.000	100,0%	10.000	0	0,0%

Contributi ordinari ad enti e agenzie regionali (anno 2020)*(valori in migliaia di euro)*

Oggetto	Dati complessivi			Gestione fino al 15/09/2020		
	Assegnazioni	Impegni	Impegni / assegnazioni	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / impegni
ARPAT	46.045	34.051	74,0%	34.051	30.337	89,1%
IRPET	2.750	2.750	100,0%	2.750	1.375	50,0%
Ente Parco Maremma	1.154	1.154	100,0%	1.154	1.154	100,0%
Ente Parco Migliarino San Rossore	1.154	1.154	100,0%	1.154	1.154	100,0%
Ente Parco Alpi Apuane	1.154	1.154	100,0%	1.154	1.154	100,0%
Azienda DSU	14.300	14.300	100,0%	14.300	14.300	100,0%
ARTEA	1.148	1.148	100,0%	1.148	1.148	100,0%
Agenzia Regionale di Sanità	3.565	1.783	50,0%	1.783	1.783	100,0%
Toscana Promozione	1.500	1.500	100,0%	1.500	1.500	100,0%
LaMMA	2.000	2.000	100,0%	2.000	1.200	60,0%
ISPO	7.641	7.641	100,0%	7.641	7.641	100,0%
Ente Terre regionali toscane	500	500	100,0%	500	500	100,0%
Autorità portuale regionale	1.777	1.592	89,6%	1.592	1.592	100,0%
ARTI - Agenzia regionale per l'impiego	26.111	24.614	94,3%	24.614	24.226	98,4%
TOTALE	110.800	95.340	86,0%	95.340	89.063	93,4%

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI
DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI
PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

ANNO 2021

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente: Regione/Provincia
autonoma

Denominazione Ente: TOSCANA

Codice fiscale dell'Ente: 1386030488

L'ente ha effettuato la revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016 SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Nome:

Luigi

Cognome:

Idili

Recapiti:

Indirizzo:

Firenze, via di Novoli 26

Telefono:

055/4385011

Fax:

Posta elettronica:

luigi.idili@regione.toscana.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
Dir_1	04335220481	Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa	1991	Attiva		100,00	Elaborazione politiche per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati. Controllo e verifica degli impianti termici e degli APE	SI	SI	NO	NO
Dir_2	01817930488	Alatoscana Spa	1992	Attiva		51,05	Gestione dell'aeroporto dell'Elba	SI	NO	NO	NO
Dir_3	00212970511	Arezzo Fiere e Congressi Srl	1975	Attiva		39,89	Gestione strutture polo espositivo aretino	SI	NO	NO	NO
Dir_4	02622940233	Banca Popolare Etica Scpa	1995	Attiva		0,0355	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura	NO	NO	NO	NO
Dir_5	05344720486	CET - Società Consortile Energia Toscana sarl	2003	Attiva		0,50	Perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; promuovere le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci	NO	NO	SI	NO
Dir_6	01062640485	Fidi Toscana Spa	1975	Attiva		46,28	Agevolare l'accesso al credito a medio e lungo termine, al factoring e al leasing da parte delle imprese di minori dimensioni, prestando garanzia, assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari, concedendo prestiti partecipativi e assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari in imprese di minori dimensioni costituite in forma di società di capitali. La società presta inoltre la propria consulenza per assistere le imprese di minori dimensioni nella ricerca e organizzazione di forme di finanziamento funzionali ai loro progetti	SI	NO	NO	NO
Dir_7	04933280481	Firenze Fiera Spa	1998	Attiva		31,95	Attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto	SI	NO	NO	NO
Dir_8	00207170457	Internazionale Marmi e Macchine Carraraifiere Spa	1978	Attiva		36,40	Promozione della pietra naturale e delle relative tecnologie. Favorire i consumi di materiali lapidei con programmi, azioni ed iniziative rivolti in modo particolare al mondo degli architetti	NO	NO	NO	NO
Dir_9	05127870482	Italcertifer Spa	2001	Attiva		11,00	Certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di organismo certificatore	NO	NO	NO	NO
Dir_10	00882050495	Interporto Toscano "A.Vespucci" Livorno-Guasticce Spa	1987	Attiva		23,56	Gestione dell'interporto "A. Vespucci" di Livorno	NO	NO	NO	NO

Dir_11	03447690482	Interporto Toscana Centrale Spa	1983	Attiva		12,51	Intermodalità ferro-gomma delle merci con il terminal ferroviario	NO	NO	NO	Allegato 1b NO
Dir_12	00950780536	Società Esercizio Aeroporto Maremma - SEAM Spa	1989	Attiva		7,08	Gestione dell'aeroporto civile di Grosseto	NO	NO	NO	NO
Dir_13	00566850459	Sviluppo Toscana Spa	1991	Attiva		100,00	Gestione e controllo dei fondi per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici	SI	SI	NO	NO
Dir_14	00381680203	Terme di Casciana Spa in liquidazione	1963	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2018	75,66	Gestione immobiliare delle Terme di Casciana	SI	NO	NO	NO
Dir_15	00423030584	Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione	1961	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2018	73,81	Gestione immobiliare delle Terme di Chianciano	SI	NO	NO	NO
Dir_16	00466670585	Terme di Montecatini Spa	1961	Attiva		67,12	Gestione e sfruttamento delle Terme di Montecatini	SI	NO	NO	NO
Dir_17	00403110505	Toscana Aeroporti Spa	2015	Attiva		5,03	Sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività portuale	NO	NO	SI	NO
Dir_18	01120360456	EAMS Srl in liquidazione	2005	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2017	57,59	La società, per conto della Regione Toscana, esercita le attività relative ai controlli necessari all'osservanza degli obblighi, relativi al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione. Svolge altresì attività di consulenza per gli enti soci ai fini della promozione dell'efficienza energetica	SI	SI	NO	NO
Dir_19	00725800528	Co.Svi.G. Scrl	1988	Attiva		14,47	La società promuove lo sviluppo socio economico dell'area geotermica della Toscana	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
Ind_1	01650720509	Bagni di Casciana Srl	2003	Attiva		Terme di Casciana Spa in liquidazione	100,00	75,66	Stabilimento termale	SI	NO	NO
Ind_2	01581440474	Gestioni Complementari Termali Srl	2005	Attiva		Terme di Montecatini Spa	100,00	67,12	Gestioni termali	SI	NO	NO
Ind_3	01152750525	Terme di Chianciano Spa	2005	Attiva		Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione	30,19	22,28	Valorizzazione del centro termale, gestione degli stabilimenti idropinici ed idrotermali di Chianciano	NO	NO	NO
Ind_4	04888230481	S.I.C.I. Spa	1998	Attiva		Fidi Toscana Spa	31,00	14,50	Gestione dei fondi di investimento mobiliari chiusi	NO	NO	NO
Ind_5	01482520507	Polo Navacchio Spa	1999	Attiva		Fidi Toscana Spa	1,01	0,47	Realizzazione di fini sociali e promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di orientamento e formazione e supporto dell'innovazione per la piccola e media impresa	NO	NO	NO
Ind_6	01362920504	Pont-tech Srl	1996	Attiva		Fidi Toscana Spa	5,66	2,62	Ricerca e diffusione dei suoi metodi e dei suoi risultati, formazione professionale, prestazione di servizi informativi di assistenza gestionale e servizi di know how alle imprese attraverso lo sviluppo di software	NO	NO	NO
Ind_7	01064080532	Grosseto Sviluppo Srl in liquidazione	1994	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	2017	Fidi Toscana Spa	3,40	1,57	Promuovere iniziative per il rilancio economico, industriale, occupazionale della provincia di Grosseto	NO	NO	NO
Ind_8	01193090527	Satus Srl (già Biofund Spa)	2006	Attiva		Fidi Toscana Spa	1,25	0,5785	Assunzione di partecipazioni dirette e indirette in imprese, società ed enti che svolgono attività di ricerca nel settore delle biotecnologie	NO	NO	NO
Ind_9	04674960481	Destination Florence Convention and Visitors Bureau Srl	1995	Attiva		Firenze Fiera Spa	16,84	5,38038	Promozione e sviluppo del turismo congressuale e d'affari in Firenze e provincia a favore delle imprese consorziate	NO	NO	NO
Ind_10	01934250018	Centrale del Latte d'Italia Spa	1977	Attiva		Fidi Toscana Spa	6,82	3,19	Produzione, lavorazione, trattamento, commercializzazione del latte comunque trattato e dei prodotti lattiero caseari ed alimentari in genere	NO	NO	NO

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna F: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna H: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna I: indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alle quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna J: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna K: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

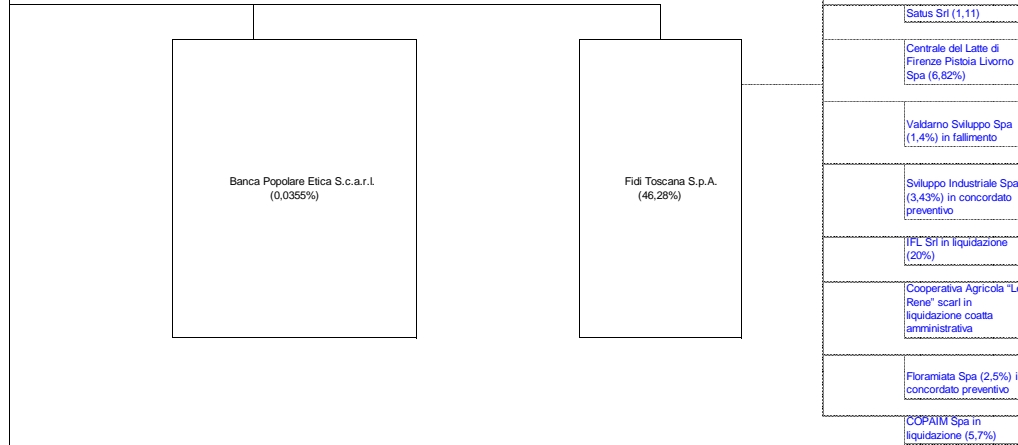
Colonna L: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna M: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

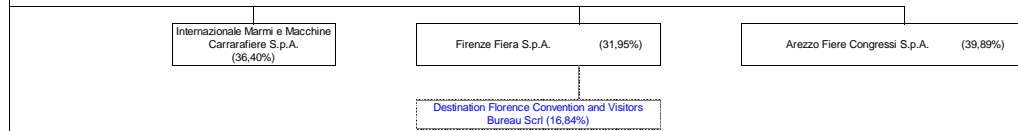


PARTECIPAZIONI AL 31/12/2019

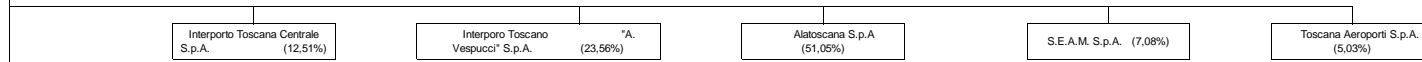
SETTORE FINANZIARIO E CREDITIZIO



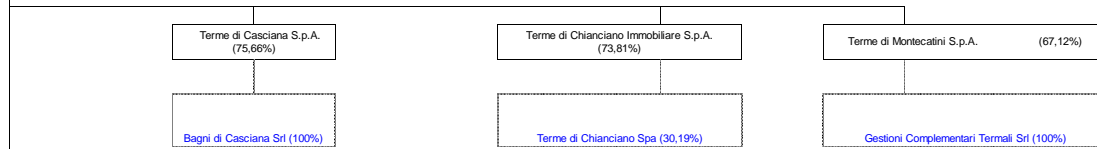
SETTORE FIERISTICO



SETTORE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE



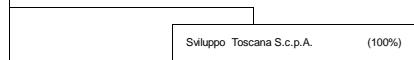
SETTORE TERMALE



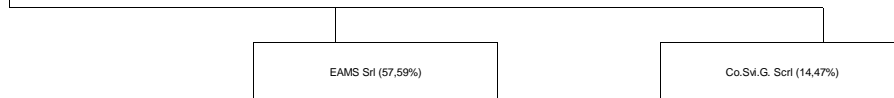
SETTORE RICERCA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA



SETTORE SVILUPPO ECONOMICO



SETTORE AMBIENTALE



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	<input type="text" value="Dir_1"/>	(a)
Denominazione società partecipata:	<input type="text" value="Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa"/>	(b)
Tipo partecipazione:	<input type="text" value="Diretta"/>	(c)
Attività svolta:	<input type="text" value="Elaborazione politiche per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati. Controllo e verifica degli impianti termici e degli APE"/>	(d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12 -bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12 -sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Si tratta di una società in house che ha per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente. Dal 1° gennaio 2019, accanto alla tradizionale attività di gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, si è aggiunto il controllo delle caldaie

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività della società è funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e offre un servizio di interesse generale in quanto assicura la continuità territoriale della Regione Toscana e l'accessibilità fisica ed economica al servizio

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società***Progressivo società partecipata:** **(a)****Denominazione società partecipata:** **(b)****Tipo partecipazione:** **(c)****Attività svolta:** **(d)***Indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge un'attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e, in particolare, ha per oggetto la valorizzazione degli aspetti economici, artistici, culturali, ambientali e sociali del territorio, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, sportive, promozionali, convegnistiche e culturali, la gestione di impianti polivalenti e la locazione immobiliare

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di intermediazione creditizia che la società esercita è ispirata ai principi della finanza etica. Questa connotazione permette di assicurare l'accesso al credito alle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza che altrimenti non avrebbero accesso al credito offerti dagli altri operatori sul mercato. Questa caratteristica del servizio offerto da Banca Popolare Etica Scarl permette di qualificare il servizio di interesse generale in quanto assicura l'accesso ai servizi del credito a condizioni economiche non discriminatorie. Partecipazione ammissibile ai sensi dell'articolo 4, comma 9 ter, d.lgs. 175/2016

- (a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società esercita in maniera prevalente lo svolgimento e il coordinamento dell'attività dei soci inerente all'approvvigionamento dell'energia elettrica. Questa attività qualifica i servizi offerti dalla società come servizi di committenza per soggetti pubblici

- (a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Agevolare l'accesso al credito a medio e lungo termine, al factoring e al leasing da parte delle imprese di minori dimensioni, prestando garanzia, assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari, concedendo prestiti partecipativi e assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari in imprese di minori dimensioni costituite in forma di società di capitali. La società presta inoltre la propria consulenza per assistere le imprese di minori dimensioni nella ricerca e organizzazione di forme di finanziamento funzionali ai loro progetti.

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo **(solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)**
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione nella società è esplicitamente ammessa dall'articolo 26, comma 2, del TUSP, in quanto Fidi Toscana è inserita nell'Allegato A alla legge.

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società ha per oggetto l'attività fieristica e congressuale e ogni altra attività di supporto o strumentale ad essa. L'ammissibilità è prevista dalla legge per quelle partecipazioni che prevedono la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in maniera prevalente.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12 -bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12 -sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società ha per oggetto la gestione degli spazi fieristici. L'ammissibilità è prevista dalla legge per quelle partecipazioni che prevedono la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in maniera prevalente.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Adozione di un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, dell'articolo 4, del d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

- (a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge un servizio di interesse generale avendo come oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un interporto inteso come complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. L'offerta di questi servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_11 (a)

Denominazione società partecipata: Interporto Toscana Centrale Spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Intermobilità ferro-gomma delle merci con il terminal ferroviario (d)

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge un servizio di interesse generale avendo come oggetto sociale la progettazione, l'esecuzione, la costruzione e l'allestimento di un interporto inteso come complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. L'offerta di questi servizi è svolta in condizioni di accessibilità economica e fisica e di continuità, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo economico del territorio di riferimento.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Adozione di un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, dell'articolo 4, del d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	<input type="text" value="Dir_13"/>	(a)
Denominazione società partecipata:	<input type="text" value="Sviluppo Toscana Spa"/>	(b)
Tipo partecipazione:	<input type="text" value="Diretta"/>	(c)
Attività svolta:	<input type="text" value="Gestione e controllo dei fondi per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici"/>	(d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12 -bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12 -sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di società in house providing che ha per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente. In particolare, gestisce e controlla fondi per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi e ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società***Progressivo società partecipata:** **(a)****Denominazione società partecipata:** **(b)****Tipo partecipazione:** **(c)****Attività svolta:** **(d)***indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 e pertanto è stata oggetto di razionalizzazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 15 ottobre 2018, sono in corso le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 e pertanto è stata oggetto di razionalizzazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 17 gennaio 2018, sono in corso le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società***Progressivo società partecipata:** Dir_16 **(a)****Denominazione società partecipata:** Terme di Montecatini Spa **(b)****Tipo partecipazione:** Diretta **(c)****Attività svolta:** Gestione e sfruttamento delle terme di Montecatini **(d)***indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Adozione di un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, dell'articolo 4, del d.lgs. 175/2016 (DPGR 161/2018)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di società quotata e quindi ammessa ai sensi dell'articolo 26, comma 3.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_18 (a)

Denominazione società partecipata: EAMS Srl in liquidazione (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Controllo e verifica consumi impianti termici (d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Trattasi di società in house a cui la Regione è succeduta *ex lege* a seguito del riordino delle funzioni provinciali; la società è già stata inserita nei precedenti piani di razionalizzazione ed è stata messa in liquidazione con effetti dal 15/01/2018; l'attività è stata ceduta a Sevas Srl, a sua volta incorporata in ARRR Spa. Sono in corso le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge attività di produzione di beni di beni o servizi strumentali all'ente

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_1 (a)

Denominazione società partecipata: Bagni di Casciana Srl (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Stabilimento termale (d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 del TUSP, si tratta di una partecipazione indiretta detenuta tramite Terme di Casciana Spa a sua volta messa in liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 del TUSP

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società non svolge attività riconducibili agli articoli 1, 4 e 26 del TUSP, si tratta di una partecipazione indiretta detenuta tramite Terme di Chianciano Immobiliare Spa a sua volta messa in liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_4 (a)

Denominazione società partecipata: Sici Spa (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Gestione dei fondi di investimento mobiliari chiusi (d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_5 (a)

Denominazione società partecipata: Polo Navacchio Spa (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: (d)

Realizzazione di fini sociali e promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di orientamento e formazione e supporto della innovazione per la piccola e media impresa

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12 -bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12 -sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è oggetto di un progetto di aggregazione in unico soggetto gestore dei poli tecnologici, in caso di mancata costituzione di detto soggetto gestore la partecipazione dovrà essere dismessa, ai sensi della l.r. 57/2019

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12 -bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12 -sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è oggetto di un progetto di aggregazione in unico soggetto gestore dei poli tecnologici, in caso di mancata costituzione di detto soggetto gestore la partecipazione dovrà essere dismessa, ai sensi della l.r. 57/2019

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società***Progressivo società partecipata:** Ind_7 **(a)****Denominazione società partecipata:** Grosseto Sviluppo srl in liquidazione **(b)****Tipo partecipazione:** Indiretta **(c)****Attività svolta:** Promuovere iniziative per il rilancio economico, industriale, occupazionale della provincia di Grosseto **(d)***indicare se la società:*

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa); tuttavia la società è stata messa in liquidazione con atto del 27/07/2017 e sono in corso le attività di liquidazione. Resta fermo quanto già previsto nei precedenti piani.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Ind_8 (a)

Denominazione società partecipata: Satus Srl (già Biofund Spa) (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Assunzioni di partecipazioni dirette e indirette in imprese, società ed enti che svolgono attività di ricerca nel settore delle biotecnologie (d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione è ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Fidi Toscana Spa); il piano di razionalizzazione straordinaria ne ha già previsto la dismissione. Resta fermo quanto già previsto nei precedenti piani.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_9	(a)
Denominazione società partecipata:	Destination Florence Convention and Visitors Bureau Srl	(b)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(c)
Attività svolta:	Promozione e sviluppo del turismo congressuale e d'affari in Firenze e provincia a favore delle imprese consorziate	(d)

indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La partecipazione anche se ritenuta ammissibile in quanto coerente con l'oggetto della società tramite (Firenze Fiera Spa), vista la mancanza di un piano industriale di sviluppo sarà dismessa

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**

Denominazione società partecipata: **(b)**

Tipo partecipazione: **(c)**

Attività svolta: **(d)**

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
 - Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12 -bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12 -sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'oggetto sociale della società rientra nella deroga prevista dall'articolo 4, comma 9 quater, del d.lgs 175/2016, si mantiene ferma la volontà di dismissione prevista nei precedenti piani

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	71,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	5

Importi in euro

Costo del personale (f)	4.294.994,00
Compensi amministratori	50.410,00
Compensi componenti organo di controllo	21.528,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	1.444.304,00
2018	1.044.552,00
2017	24.009,00
2016	35.302,00
2015	50.877,00

Importi in euro

FATTURATO	
2019	7.550.241,00
2018	8.163.838,00
2017	933.796,00
FATTURATO MEDIO	5.549.291,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

Si tratta di una società in house che ha per oggetto l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente, a seguito dell'incorporazione delle società energetiche dal 2019 svolge anche controlli sulle caldaie

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	9,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	2

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	2.314,00
2018	-93.674,00
2017	43.423,00
2016	9.367,00
2015	13.771,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	432.456,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	8.500,00

Importi in euro

FATTURATO	
2019	1.148.747,00
2018	1.050.772,00
2017	1.220.298,00
FATTURATO MEDIO	1.139.939,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

Nel calcolo del fatturato sono compresi i contributi, in quanto trattasi di compensazioni per l'esercizio di un SIEG, al fine di consentire la continuità territoriale dell'Isola d'Elba

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	14,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	274.088,00
2018	-4.518.428,00
2017	-1.749.316,00
2016	55.216,00
2015	-211.754,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	807.642,00
Compensi amministratori	10.035,00
Compensi componenti organo di controllo	6.210,00

Importi in euro

FATTURATO	
2019	6.053.147,00
2018	2.437.636,00
2017	4.911.588,00
FATTURATO MEDIO	4.467.457,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7, ma necessità di un'attività di monitoraggio del piano industriale di ristrutturazione

Azioni da intraprendere:

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	318,00
Numero amministratori	13
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	20.283.110,00
Compensi amministratori	321.000,00
Compensi componenti organo di controllo	103.000,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	6.267.836,00
2018	3.287.703,00
2017	2.273.208,00
2016	4.317.890,00
2015	758.049,00

FATTURATO	
2019	53.098.279,00
2018	47.760.889,00
2017	44.880.972,00
FATTURATO MEDIO	48.580.046,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4, comma 9 ter, e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	9,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	508.261,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	4.000,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	100.027,00
2018	103.606,00
2017	153.199,00
2016	8.621,00
2015	13.776,00

FATTURATO	
2019	1.686.834,00
2018	1.859.725,00
2017	998.187,00
FATTURATO MEDIO	1.514.915,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti

La società svolge un'attività compatibile con l'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Agevolare l'accesso al credito a medio e lungo termine, al factoring e al leasing da parte delle imprese di minori dimensioni, prestando garanzia, assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari, concedendo prestiti partecipativi e assumendo partecipazioni di minoranza e/o prestiti obbligazionari in imprese di minori dimensioni costituite in forma di società di capitali. La società presta inoltre la propria consulenza per assistere le imprese di minori dimensioni nella ricerca e organizzazione di forme di finanziamento funzionali ai loro progetti.

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	54,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	3
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	2

Importi in euro

Costo del personale (f)	3.817.188,00
Compensi amministratori	96.017,00
Compensi componenti organo di controllo	26.010,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	734.232,00
2018	-9.486.651,00
2017	-13.751.612,00
2016	209.879,00
2015	-13.940.522,00

Importi in euro

FATTURATO	
2019	5.909.662,00
2018	6.643.446,00
2017	8.066.048,00
FATTURATO MEDIO	6.873.052,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è ammessa ai sensi dell'articolo 26, comma 2, in quanto compresa nell'allegato A

Azioni da intraprendere:

Presentazione di un piano industriale con l'aggiornamento alle nuove strategie per consentire la valutazioni della Giunta regionale in relazione al piano industriale e scelta dell'opzione strategica per la caratterizzazione come società in house

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	36,00
Numero amministratori	4
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	1

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.319.944,00
Compensi amministratori	36.000,00
Compensi componenti organo di controllo	17.550,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	110.169,00
2018	339.486,00
2017	-2.617.236,00
2016	149.287,00
2015	66.343,00

Importi in euro

FATTURATO	
2019	19.107.533,00
2018	18.507.080,00
2017	15.923.723,00
FATTURATO MEDIO	17.846.112,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

Rafforzamento del controllo pubblico tramite la sottoscrizione di un patto parasociale con gli altri soci pubblici in continuità con le determinazioni del precedente piano di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2018:

I dati si riferiscono all'esercizio 2018 non risultando approvato il 2019

Numero medio dipendenti (e)	28,00
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	2
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	1

Costo del personale (f)	1.430.055,00
Compensi amministratori	31.309,00
Compensi componenti organo di controllo	32.015,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-894.322,00
2017	-964.797,00
2016	-894.249,00
2015	-1.904.201,00
2014	-1.495.820,00

FATTURATO	
2018	3.937.127,00
2017	3.488.947,00
2016	1.178.385,00
FATTURATO MEDIO	2.868.153,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7, ma presenta la condizione dell'articolo 20, comma 2, lettera e); la società ha presentato un piano di risanamento ex articolo 14 d.lgs. 175/2016 che non risponde pienamente ai fini della ristrutturazione e non è riuscita a presentare l'aggiornamento del medesimo

Azioni da intraprendere:

Qualora la società non sia in grado di presentare un nuovo piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico e finanziario nonché la continuità aziendale, si dovrà procedere alternativamente allo scioglimento e messa in liquidazione in caso si raggiunga l'accordo con il socio Comune di Carrara con il quale, a seguito del patto di sindacato, si esercita il controllo pubblico, altrimenti richiesta di recesso

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	151,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	2.019.544,00
2018	1.372.346,00
2017	1.207.538,00
2016	921.968,00
2015	262.773,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	9.471.998,00
Compensi amministratori	190.581,00
Compensi componenti organo di controllo	18.900,00

Importi in euro

FATTURATO	
2019	18.479.024,00
2018	18.912.307,00
2017	16.086.639,00
FATTURATO MEDIO	17.825.990,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è stata considerata strategica e pertanto è stato adottato un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, articolo 4, d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

Azioni da intraprendere:

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	7,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	55.841,00
2018	3.587.045,00
2017	204.198,00
2016	-469.367,00
2015	-3.223.521,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	583.337,00
Compensi amministratori	107.640,00
Compensi componenti organo di controllo	26.520,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2019	6.581.668,00
2018	9.422.687,00
2017	6.467.154,00
FATTURATO MEDIO	7.490.503,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) - Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) - Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) - Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) - Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) - Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

La società viene inserita nel piano per il monitoraggio e per la prosecuzione degli accordi parasociali con gli altri soci pubblici al fine di formalizzarne la configurazione come organismo a controllo pubblico, in continuità con il precedente piano di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	9,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	4
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	991.152,00
2018	797.516,00
2017	2.905,00
2016	13.719,00
2015	20.652,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	590.386,00
Compensi amministratori	34.594,00
Compensi componenti organo di controllo	20.500,00

Importi in euro

FATTURATO	
2019	6.159.316,00
2018	5.710.988,00
2017	5.434.143,00
FATTURATO MEDIO	5.768.149,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) - Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) - Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) - Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) - Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) - Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

La società viene inserita nel piano per la prosecuzione degli accordi parasociali con gli altri soci pubblici al fine di formalizzarne la configurazione come organismo a controllo pubblico, in continuità con il precedente piano di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	5,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	58.322,00
2018	61.146,00
2017	149.126,00
2016	67.158,00
2015	42.525,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	234.521,00
Compensi amministratori	8.164,00
Compensi componenti organo di controllo	10.039,00

Importi in euro

FATTURATO	
2019	784.929,00
2018	866.985,00
2017	886.186,00
FATTURATO MEDIO	846.033,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è stata considerata strategica e pertanto è stato adottato un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, articolo 4, d.lgs. 175/2016 (DPGR 141/2017)

Azioni da intraprendere:

Monitoraggio del piano industriale per la verifica dell'incremento del fatturato

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	70,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	5

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	2.917,00
2018	1.132,00
2017	624,00
2016	-546.545,00
2015	-145.927,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	3.875.517,00
Compensi amministratori	120.000,00
Compensi componenti organo di controllo	8.530,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2019	5.880.746,00
2018	5.261.766,00
2017	4.615.673,00
FATTURATO MEDIO	5.252.728,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società svolge un'attività prevista dall'articolo 4 e non presenta alcuna condizione dell'articolo 20

Azioni da intraprendere:

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	1

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	130.646,00
2018	1.616,00
2017	-109.839,00
2016	-134.484,00
2015	-340.085,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	8.000,00
Compensi componenti organo di controllo	10.000,00

Compenso del liquidatore

Importi in euro

FATTURATO	
2019	278.173,00
2018	258.576,00
2017	248.691,00
FATTURATO MEDIO	261.813,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'attività non è riconducibile a quelle previste dall'articolo 4, inoltre presenta le condizioni indicate dall'articolo 20, nello specifico la lettera b) in quanto ha un numero di amministratori (1) superiore al numero di dipendenti (0) e la lettera d) (art. 26, co 12 quinquies) in quanto presenta un fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente

Azioni da intraprendere:

La società è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria prevedendone lo scioglimento e la messa in liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 15 ottobre 2018, sono in corso le attività di liquidazione

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	1,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	4
di cui nominati dall'Ente	1

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	-918.757,00
2018	-134.090,00
2017	-345.225,00
2016	-49.738,00
2015	36.661,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	40.536,00
Compensi amministratori	18.559,00
Compensi componenti organo di controllo	18.900,00

Compenso spettante al liquidazione

Importi in euro

FATTURATO	
2019	605.609,00
2018	582.808,00
2017	543.450,00
FATTURATO MEDIO	577.289,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'attività non è riconducibile a quelle previste dall'articolo 4

Azioni da intraprendere:

La società è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria prevedendone lo scioglimento e la messa in liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 17 gennaio 2018, sono in corso le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	47,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	2

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	-2.098.017,00
2018	-4.247.186,00
2017	-675.179,00
2016	-5.333.359,00
2015	-3.058.648,00

Nel corso del 2017 è stato effettuato il passaggio dai principi contabili nazionali (OIC) a quelli internazionali (IAS)

Importi in euro	
Costo del personale (f)	2.089.934,00
Compensi amministratori	21.934,00
Compensi componenti organo di controllo	13.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2019	5.117.415,00
2018	5.669.628,00
2017	10.286.390,00
FATTURATO MEDIO	7.024.477,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La partecipazione nella società è stata considerata strategica e pertanto è stato adottato un atto motivato del Presidente della Regione ai sensi del comma 9, articolo 4, d.lgs. 175/2016 (DPGR 161/2018)

Azioni da intraprendere:

Sottoscrizione dell'accordo con i principali creditori, in caso di mancato accordo liquidazione della società

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	336,00
Numero amministratori	15
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	1.355.500,00
2018	13.746.000,00
2017	10.411.000,00
2016	9.773.000,00
2015	8.315.000,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	20.745.000,00
Compensi amministratori	1.274.000,00
Compensi componenti organo di controllo	245.000,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2019	99.415.000,00
2018	114.487.000,00
2017	118.099.000,00
FATTURATO MEDIO	110.667.000,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Trattasi di società quotata ammessa ai sensi dell'articolo 26, comma 3

Azioni da intraprendere:

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Gli ultimi dati disponibili inerenti alla società sono relativi all'esercizio 2015

Numero medio dipendenti (e)	2,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2017	
2016	
2015	-23.014,00
2014	1.281,00
2013	2.984,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	60.995,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2017	
2016	
2015	101.698,00
FATTURATO MEDIO	101.698,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti

Azioni da intraprendere:

La società è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria ed è stata sciolta e posta in liquidazione con effetto dal 15/01/2018, sono in corso le attività di liquidazione.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	50,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.461.502,00
Compensi amministratori	11.282,00
Compensi componenti organo di controllo	25.050,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	23.933,00
2018	36.878,00
2017	161.372,00
2016	385.294,00
2015	212.300,00

Importi in euro

FATTURATO	
2019	9.465.795,00
2018	10.176.838,00
2017	9.906.034,00
FATTURATO MEDIO	9.849.555,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale è coerente con l'articolo 4 e non presenta le condizioni dell'articolo 20, comma 2.

Azioni da intraprendere:

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019

Numero medio dipendenti (e)	59,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	-49.682,00
2018	374.300,00
2017	-96.957,00
2016	-126.251,00
2015	-341.934,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	1.986.492,00
Compensi amministratori	8.000,00
Compensi componenti organo di controllo	9.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2019	3.974.238,00
2018	4.741.294,00
2017	4.114.492,00
FATTURATO MEDIO	4.276.674,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale non rientra tra quelli previsti dall'articolo 4, inoltre la società ha registrato perdite per 4 esercizi negli ultimi 5.

Azioni da intraprendere:

La Regione, in attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate contenuto nel DEFR (DCR 89/2015), con DGR 282/2016 aveva dato mandato agli amministratori delle società termali per l'alienazione delle rispettive partecipate attraverso una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse all'acquisto delle partecipazioni stesse. Il piano di razionalizzazione straordinaria (DCR 84/2017), ha previsto la dismissione della partecipazione diretta nella società tramite Terme di Casciana Spa, che è stata messa in liquidazione a far data dal 15/10/2018; la dismissione della partecipazione diretta comporta la dismissione anche della partecipazione indiretta; sono in corso le operazioni di liquidazione

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

I dati si riferiscono all'esercizio 2018 non risultando approvato il 201

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-189.547,00
2017	-2.227.876,00
2016	-2.776.310,00
2015	-18.041,00
2014	-21.726,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	9.984,00
Compensi componenti organo di controllo	6.552,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2018	48.670,00
2017	48.690,00
2016	48.674,00
FATTURATO MEDIO	48.678,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale non rientra tra quelli previsti dall'articolo 4, inoltre la società ha registrato perdite per 4 esercizi negli ultimi 5 e non ha dipendenti

Azioni da intraprendere:

La Regione, in attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate contenuto nel DEFR (DCR 89/2015), con DGR 282/2016 aveva dato mandato agli amministratori delle società termali per l'alienazione delle rispettive partecipate attraverso una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse all'acquisto delle partecipazioni stesse. Successivamente, il piano di razionalizzazione straordinaria aveva disposto la cessione delle società - tramite (Terme di Montecatini), fin quando il DPGR 161/2018 ha fatto ricorso alla deroga prevista dal comma 9 dell'articolo 4. La razionalizzazione nei confronti della società tramite (Piano di risanamento e accordo con i principali creditori) prevede anche la cessione della partecipazione nella presente società

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

I dati si riferiscono all'esercizio 2018 non risultando approvato il bilancio 201

Numero medio dipendenti (e)	80,00
Numero amministratori	4
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2018	-580.912,00
2017	-1.031.709,00
2016	-712.695,00
2015	-1.642.067,00
2014	-1.455.446,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	2.283.812,00
Compensi amministratori	58.204,00
Compensi componenti organo di controllo	34.772,00

Importi in euro

FATTURATO	
2018	6.090.821,00
2017	6.050.021,00
2016	6.106.228,00
FATTURATO MEDIO	6.082.356,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale non rientra tra quelli previsti dall'articolo 4, inoltre la società ha registrato perdite negli ultimi 5 esercizi

Azioni da intraprendere:

La Regione, in attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate contenuto nel DEFR (DCR 89/2015), con DGR 282/2016 aveva dato mandato agli amministratori delle società termali per l'alienazione delle rispettive partecipate attraverso una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse all'acquisto delle partecipazioni stesse. Il piano di razionalizzazione straordinaria (DCR 84/2017), ha previsto la dismissione della partecipazione diretta nella società tramite Terme di Chianciano Immobiliare Spa che è stata messa in liquidazione con atto del 17/01/2018; sono in corso le operazioni di liquidazione, che prevedono anche la cessione della presente partecipazione. Il bando di gara pubblicato nel 2020, tuttavia, è andato deserto

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	7,00
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	19.614,00
2018	-298.938,00
2017	-1.140.678,00
2016	-276.933,00
2015	117.022,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	659.355,00
Compensi amministratori	105.000,00
Compensi componenti organo di controllo	

Totale amm.tori e sindaci

Importi in euro	
FATTURATO	
2019	912.494,00
2018	968.065,00
2017	978.273,00
FATTURATO MEDIO	952.944,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società presenta un fatturato medio dell'ultimo triennio di poco inferiore ad 1 milione di euro

Azioni da intraprendere:

Presentazione di un piano industriale di sviluppo

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	11,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	12.355,00
2018	-149.175,00
2017	-278.693,00
2016	-303.034,00
2015	-228.938,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	475.482,00
Compensi amministratori	20.000,00
Compensi componenti organo di controllo	25.865,00

Importi in euro

FATTURATO	
2019	1.502.327,00
2018	1.417.167,00
2017	1.428.202,00
FATTURATO MEDIO	1.449.232,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società ha registrato perdite per 4 dei 5 esercizi precedenti

Azioni da intraprendere:

La l.r. 57/2019 a sostegno del processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico, ha previsto la costituzione di un unico soggetto gestore dei poli tecnologici risultante dal processo di razionalizzazione di 5 società di gestione di infrastrutture per il trasferimento tecnologico localizzate in Toscana tra cui Polo di Navacchio Spa e Pont Tech scarl. In caso di mancata costituzione del soggetto gestore la Regione Toscana impartirà indirizzi per la dismissione della propria partecipazione indiretta in dette società

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	3,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	85.162,00
2018	65.612,00
2017	74.845,00
2016	-71.804,00
2015	-118.122,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	175.306,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	12.115,00

Importi in euro

FATTURATO	
2019	314.290,00
2018	379.984,00
2017	325.737,00
FATTURATO MEDIO	340.003,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società presenta un fatturato medio inferiore a 1 milione di euro

Azioni da intraprendere:

La l.r. 57/2019 a sostegno del processo di razionalizzazione del sistema di gestione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico, ha previsto la costituzione di un unico soggetto gestore dei poli tecnologici risultante dal processo di razionalizzazione di 5 società di gestione di infrastrutture per il trasferimento tecnologico localizzate in Toscana tra cui Polo di Navacchio Spa e Pont Tech scrl. In caso di mancata costituzione del soggetto gestore la Regione Toscana impartirà indirizzi per la dismissione della propria partecipazione indiretta in dette società

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	1,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Liquidatori

Costo del personale (f)	40.138,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	4.160,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	0,00
2018	0,00
2017	-186.613,00
2016	-320.705,00
2015	-311.567,00

FATTURATO	
2019	267.827,00
2018	336.119,00
2017	221.317,00
FATTURATO MEDIO	275.087,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Società in liquidazione con atto del 27/07/2017, sono in corso le attività di liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	-108.399,00
2018	97.854,00
2017	370,00
2016	-303.566,00
2015	-421.968,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	5.000,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2019	1.235,00
2018	0,00
2017	45,00
FATTURATO MEDIO	426,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società non ha dipendenti e presenta un fatturato inferiore a 1 milione di euro

Azioni da intraprendere:

Nei piani precedenti ne era stata prevista la cessione; dalla comunicazione della società tramite (Fidi Toscana Spa) non risulta avviata alcuna procedura di alienazione o recesso, si mantiene fermo quanto già deliberato

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	9,00
Numero amministratori	9
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	5.144,00
2018	-5.608,00
2017	4.894,00
2016	-44.059,00
2015	82,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	358.782,00
Compensi amministratori	30.725,00
Compensi componenti organo di controllo	4.200,00

Importi in euro

FATTURATO	
2019	924.165,00
2018	678.175,00
2017	716.419,00
FATTURATO MEDIO	772.919,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Nei precedenti piani era stata prevista la presentazione di un piano industriale di sviluppo per il raggiungimento del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime; in mancanza del piano si prevede la cessione della partecipazione

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2019:

Numero medio dipendenti (e)	176,00
Numero amministratori	13
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	6
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	11.246.876,00
Compensi amministratori	1.379.312,00
Compensi componenti organo di controllo	60.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2019	-3.352.720,00
2018	487.010,00
2017	203.578,00
2016	12.783.720,00
2015	1.333.331,00

Importi in euro

FATTURATO	
2019	80.135.212,00
2018	81.258.566,00
2017	78.861.441,00
FATTURATO MEDIO	80.085.073,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

L'oggetto sociale della società rientra nella deroga prevista dall'articolo 4, comma 9 quater

Azioni da intraprendere:

Si mantiene ferma la volontà di dismissione prevista nei precedenti piani

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
Dir_1	Alatoscana Spa	Diretta	Gestione dell'aeroporto dell'Elba	51,05	Svolge un servizio di interesse generale e non presenta le condizioni dell'articolo 20
Dir_4	Banca Popolare Etica Scpa	Diretta	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito. La società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, persone, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione di iniziative socio-economiche che perseguano finalità sociali e che operino nel pieno rispetto della dignità umana e della natura	0,0355	Svolge attività strumentale all'Ente e non presenta condizioni dell'articolo 20
Dir_5	CET - Società Consortile Energia Toscana sarl	Diretta	Perseguire la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione; promuovere le iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci	0,50	Svolge servizi di committenza e non presenta condizioni dell'articolo 20
Dir_9	Italcertifer Spa	Diretta	Certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di organismo certificatore	11,00	Per la società è stato adottato il DPGR 141/2017 e non presenta le condizioni dell'articolo 20
Dir_17	Toscana Aeroporti Spa	Diretta	Sviluppo, progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività portuale	5,03	Trattasi di società quotata ammessa ai sensi ai sensi dell'articolo 26, co. 3

Dir_19	Co.Svi.G. srl	Diretta	La società promuove lo sviluppo socio economico dell'area geotermica della Toscana	14,47	Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni e non presenta le condizioni dell'articolo 20
--------	---------------	---------	--	-------	--

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

I documenti strategici presentati devono essere adeguati al mutamento delle ipotesi di base a seguito dell'emergenza sanitaria in corso

Indicare le motivazioni:

L'esigenza è quella di mantenere la partecipazione grazie ad un profondo e significativo intervento che consenta una maggiore efficienza dell'organismo societario

Indicare le modalità di attuazione:

Presentazione di un piano industriale con le nuove strategie aziendali

Indicare i tempi stimati:

Valutazioni della Giunta regionale in relazione al piano industriale e scelta dell'opzione strategica per la caratterizzazione come società in house entro il 30/04/2021; Determinazione delle modalità e tempistiche di compimento del processo entro il 30/09/2021

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

*Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi***Progressivo società partecipata:** **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)****Denominazione società partecipata:** **(c)****Tipo partecipazione:** **(d)****Attività svolta:** **(e)***Descrivere gli interventi di contenimento programmati:*

Predisposizione di un piano industriale al fine che dimostri il risanamento della situazione economico-finanziaria e accordo con i principali creditori

Indicare le motivazioni:

La società è stata esclusa dall'applicazione dell'articolo 4 del d.lgs. 175/2016, con DPGR 161/2018, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo

Indicare le modalità di attuazione:

Piano industriale ex art. 14 d.lgs. 175/2016 e 67 l.f.; accordo con i principali creditori

Indicare i tempi stimati:

Adozione del piano di ristrutturazione e accordo con i principali creditori entro il 30/06/2021. In caso di mancata adozione del piano di ristrutturazione la società verrà posta in liquidazione entro il 30/07/2021

*Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienar

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)** **Quota di partecipazione da cedere/alienare:** **(d)**

Tipo partecipazione: **(e)**

Attività svolta: **(f)**

Selezionare le motivazioni della scelta: **(g)***In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:**Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:**Indicare una stima dei risparmi attesi:*

- (a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).
(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.
(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienar*Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)Tipo partecipazione: (e)Attività svolta: (f)*Selezionare le motivazioni della scelta:* (g)*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:**Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(g):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienar*Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)Tipo partecipazione: (e)Attività svolta: (f)*Selezionare le motivazioni della scelta:* (g)*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:*

La società-tramite Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione è stata posta in liquidazione e la partecipazione rientra tra le attività da liquidare

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

L'attività esercitata dalla società non rientra tra quelle previste dall'articolo 4, comma 2, del d.lgs. 175/2016

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Le azioni di cessione/alienazione rientrano nelle attività di liquidazione di Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione

*Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(g):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienar

Progressivo società partecipata: Ind_5 (a) Quota di partecipazione detenuta: 0,47 (b)

Denominazione società partecipata: Polo Navacchio Spa (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)

Tipo partecipazione: Indiretta (e)

Attività svolta: Realizzazione di fini sociali e promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità locali. Attività di orientamento e formazione a supporto dell'innovazione per la piccola e media impresa (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Perdite reiterate (g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Aggregazione in un unico soggetto gestore dei poli tecnologici; in caso di mancata aggregazione al soggetto gestore dei poli tecnologici cessione della partecipazione, secondo gli indirizzi impartiti dalla Regione

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(g):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienar*Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)Tipo partecipazione: (e)Attività svolta: (f)*Selezionare le motivazioni della scelta:* (g)*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:**Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(g):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienar*Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)Tipo partecipazione: (e)Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

 (g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(g):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienar

Progressivo società partecipata: Ind_9 (a) Quota di partecipazione detenuta: 5,38 (b)

Denominazione società partecipata: Destination Florence Convention and Visitors Bureau Scrl (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)

Tipo partecipazione: Indiretta (e)

Attività svolta: Promozione e sviluppo del turismo congressuale e d'affari in Firenze e provincia a favore delle imprese consorziate (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società con fatturato medio inferiore ad 1 milione di euro nel triennio precedente (g)

*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:*

Cessione della partecipazione

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Entro il 30/09/2021

*Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(g):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienar

Progressivo società partecipata:	Ind_10	(a)	Quota di partecipazione detenuta:	3,19	(b)
Denominazione società partecipata:	Centrale del Latte d'Italia Spa	(c)	Quota di partecipazione da cedere/alienare:		(d)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(e)			
Attività svolta:	Produzione, lavorazione, trattamento, commercializzazione del latte comunque trattato e dei prodotti lattiero caseari rd alimentari in genere				(f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società con fatturato medio inferiore ad 1 milione di euro nel triennio precedente

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Cessione della partecipazione

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Entro il 30/09/2021

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

La partecipazione societaria è espressamente ammessa dall'articolo 4, comma 7, ma presenta la condizione dell'articolo 20, comma 2, lettera e); la società ha presentato un piano di risanamento ex articolo 14 d.lgs. 175/2016 che non risponde pienamente ai fini della ristrutturazione e non è riuscita a presentare l'aggiornamento del medesimo

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Qualora la società non sia in grado di presentare un nuovo piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico e finanziario nonché la continuità aziendale, si dovrà procedere, alternativamente, allo scioglimento e messa in liquidazione in caso si raggiunga l'accordo con il socio Comune di Carrara con il quale, a seguito del patto di sindacato, si esercita il controllo pubblico, altrimenti richiesta di recesso

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: Dir_14 **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** 75,66 **(b)**

Denominazione società partecipata: Terme di Casciana Spa in liquidazione **(c)**

Tipo partecipazione: Diretta **(d)**

Attività svolta: Gestione immobiliare delle terme di Casciana **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente **(f)**

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Il piano di razionalizzazione straordinaria ha previsto la liquidazione della medesima. La società è stata messa in liquidazione con atto del 15/10/2018, sono in corso le attività di liquidazione

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione***Progressivo società partecipata:** **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)****Denominazione società partecipata:** **(c)****Tipo partecipazione:** **(d)****Attività svolta:** **(e)***Selezionare le motivazioni della scelta:* **(f)***In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:**Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:**Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(f):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione***Progressivo società partecipata:** Dir_26 **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** 57,59 **(b)****Denominazione società partecipata:** Agenzia Energetica della Provincia di Massa Carrara Srl (E.A.M.S.) in liquidazione **(c)****Tipo partecipazione:** Diretta **(d)****Attività svolta:** La società, per conto della Regione Toscana, esercita le attività relative ai controlli necessari all'osservanza degli obblighi, relativi al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione. Svolge altresì attività di consulenza per gli enti soci ai fini della promozione dell'efficienza energetica **(e)***Selezionare le motivazioni della scelta:*Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente **(f)***In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:**Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:*

La società è stata inserita nel piano di razionalizzazione straordinaria ed è stata sciolta e posta in liquidazione con effetto dal 15/01/2018, sono in corso le attività di liquidazione. Il ramo d'azienda è stato ceduto alla società Sevas Srl, a sua volta incorporata in ARRR Spa

*Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:**Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:**Indicare una stima dei risparmi attesi:***(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(f):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Società con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, fatturato medio inferiore a 1 milione di euro e perdite reiterate

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

La società è stata posta in liquidazione a far data dal 27/07/2017. La conclusione della procedura è legata alla inalienabilità degli immobili di proprietà fino al 2021, secondo un pronunciamento del Ministero del Lavoro. E' stata fatta istanza di riesame di detta nota ministeriale

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi	Dir_6	Fidi Toscana Spa	46,28	Valutazioni della Giunta regionale in relazione al piano industriale e scelta dell'opzione strategica per la caratterizzazione come società in house entro il 30/04/2021; Determinazione delle modalità e tempistiche di compimento del processo entro il 30/09/2021	
	Dir_16	Terme di Montecatini Spa	67,12	Aggiornamento piano industriale e accordo con i principali creditori entro il 30/06/2021; in caso contrario liquidazione entro il 30/07/2021	
Cessione/Alienazione quote	Ind_1	Bagni di Casciana Srl	75,66	Cessione nell'ambito delle attività di liquidazione della società tramite Terme di Casciana Spa in liquidazione	
	Ind_2	Gestione Complementari Termali Srl	67,12	Cessione nell'ambito di un piano di ristrutturazione come previsto nella DGR 289/2019	
	Ind_3	Terme di Chianciano Spa	22,28	Cessione nell'ambito delle attività di liquidazione della società tramite Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione	
	Ind_5	Polo Navacchio Spa	0,47	Aggregazione in un unico soggetto gestore dei poli tecnologici, in caso di mancata adesione al soggetto gestore cessione della partecipazione	
	Ind_6	Pont-Tech Scrl	2,62	Aggregazione in un unico soggetto gestore dei poli tecnologici, in caso di mancata adesione al soggetto gestore cessione della partecipazione	
	Ind_8	Satus Srl (già Biofund Spa)	0,58	In continuità con quanto già deliberato nel piano si razionalizzazione straordinaria	
	Ind_9	Destination Florence Convention and Visitors Bureau Scrl	5,38	Entro il 30/09/2021	
	Ind_10	Centrale del Latte d'Italia Spa	3,19	Entro il 30/09/2021	
	Dir_8	Internazionale Marmi e Macchine Carraraifiere Spa	36,40	Entro il 31/01/2021, in caso di accordo con il Comune di Carrara altrimenti richiesta di recesso	

Liquidazione	Dir_14	Terme di Casciana Spa in liquidazione	75,66	Il piano di razionalizzazione straordinaria ne aveva già previsto la liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 29/09/2018, sono in corso le attività di liquidazione	Allegato 1b
	Dir_15	Terme di Chianciano Immobiliare Spa in liquidazione	73,81	Il piano di razionalizzazione straordinaria ne aveva già previsto la liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con atto del 2/02/2018, sono in corso le attività di liquidazione	
	Dir_18	Agenzia Energetica della Provincia di Massa Carrara Srl (EAMS) in liquidazione	57,59	Il piano di razionalizzazione straordinaria ne aveva già previsto tra le opzioni anche la liquidazione. La società è stata messa in liquidazione con effetto dal 15/01/2018, sono in corso le attività di liquidazione	
	Ind_8	Grosseto Sviluppo Srl in liquidazione	1,57	La società è stata posta in liquidazione a far data dal 27/07/2017. La conclusione della procedura è legata alla inalienabilità degli immobili di proprietà fino al 2021, secondo un pronunciamento del Ministero del Lavoro. E' stata fatta istanza di riesame di detta nota ministeriale.	
Presentazione di un piano industriale che dimostri il raggiungimento del limite di fatturato medio superiore a 1 milione di euro	Ind_4	S.I.C.I. Spa	14,50	Entro il 30/09/2021	
Monitoraggio e rafforzamento controllo pubblico	Dir_7	Firenze Fiera Spa	31,95	Monitoraggio nei termini della DGR 171/2019 e accordo con i soci pubblici per il rafforzamento del controllo entro 30/09/2021, in continuità con le determinazioni del precedente piano di razionalizzazione	
Monitoraggio e accordo con i soci pubblici	Dir_10	Interporto Toscano A. Vespucci Livorno-Guasticce Spa	23,56	Monitoraggio nei termini della DGR 171/2019 e accordo con i soci pubblici per il controllo entro 30/09/2020 in continuità con il precedente piano di razionalizzazione	
Accordo con i soci pubblici	Dir_11	Interporto Toscana Centrale Spa	12,51	Accordo con i soci pubblici per il controllo entro 30/09/2020 in continuità con il precedente piano di razionalizzazione	

Attività di monitoraggio non rientrante nella razionalizzazione					
Monitoraggio piani industriali	Dir_1	Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa	100,00	Entro il 31/08/2021 secondo le modalità DGR 171/2019, per la verifica dell'attuazione del piano	
	Dir_13	Sviluppo Toscana Spa	100,00	Aggiornamento del piano entro il 28/02/2021 e monitoraggio entro il 31/08/2021 secondo le modalità DGR 171/2019, per la verifica dell'attuazione del piano	
	Dir_12	Società Esercizio Aeroporto Maremma - SEAM Spa	7,08	Entro il 31/08/2021 secondo le modalità DGR 171/2019, per la verifica dell'attuazione del piano	

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organ di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in usc
- Altro (specificare)